Decreto n.31

Il Presidente

PREMESSO CHE:

la legge regionale 16 febbraio 1977 n. 14, e ss.mm., ha istituito la Consulta regionale per la condizione della donna così composta:

a) dal Presidente del Consiglio regionale o da un suo delegato;
b) dal Presidente della Giunta regionale o da un suo delegato;
c) da un rappresentante per ciascuna delle Organizzazioni Sindacali più rappresentative;
d) da un rappresentante di ciascuna delle Organizzazioni dei lavoratori autonomi, maggiormente rappresentative;
e) dalle rappresentanti delle Organizzazioni femminili dei partiti che concorrono, con metodo democratico, a determinare la politica nazionale;
f) da una rappresentante per ogni Associazione o movimento femminile a carattere nazionale o regionale istituzionalmente finalizzati al perseguimento della soluzione dei problemi inerenti alla condizione della donna;
f-bis) dalle presidenti o dalle coordinatrici delle CPO degli ordini professionali della Regione Campania;

con decreto del Presidente della Giunta regionale n.295 del 6 dicembre 2011, si è provveduto alla costituzione della Consulta, a norma della disciplina all'epoca vigente e in base alle designazioni pervenute, stabilendone la durata in trenta mesi a decorrere dalla data di immissioni nelle funzioni;

la legge regionale 6 maggio 2013, n.5, ha modificato la composizione dell'organismo prevedendone l'integrazione con le Presidenti o le coordinatrici delle CPO degli ordini professionali della Regione Campania;

la legge regionale 13 febbraio 2014, n. 7, ha trasferito la competenza della nomina dalla Giunta al Consiglio;

in attuazione delle modifiche legislative intervenute, con decreto del Presidente del Consiglio Regionale n.73 del 14 novembre 2014 si è provveduto alla nomina delle nuove componenti dell'organismo insediatosi formalmente in data 16 aprile 2015;

si è proceduto alla sostituzione delle componenti, in accoglimento delle designazioni di volta in volta pervenute, con propri decreti successivi;

PRESO ATTO

della richiesta pervenuta alla competente struttura, prot 20170006445/I a firma del Presidente del gruppo consiliare "Forza Italia" del 13 aprile 2017 ,con la quale è designata la dott.ssa Anna Rita De Simone, nata a S. Anastasia (NA), il 21 ottobre 1955 , in sostituzione dell'avv. Libera Cesino;
della richiesta del Presidente del Collegio Provinciale dei Periti industriali e Periti industriali laureati, protocollo 00856 /2017, con la quale è designata la dott.ssa Antonella Cotumaccio, nata a Napoli il 9 giugno 1974, in sostituzione della dott.ssa Angelina Acampora e della richiesta pervenuta a firma della Presidente del Collegio Provinciale delle Ostetriche di Napoli ,protocollo n.062/2017 con la quale è designata la dott.ssa Alessandra Iuliano, nata a Napoli il 3 agosto 1978, in sostituzione della dott.ssa Giuseppina Piacente;

RITENUTO

all'esito dell' istruttoria, di dover dar seguito alle sopra citate richieste di sostituzione di componente della Consulta regionale per la condizione della donna;

VISTO

- l'art.18 dello Statuto vigente;
- la legge regionale 16 febbraio 1977 n.14;
- la legge regionale 6 maggio 2013 , n. 5 ;
- la legge regionale 13 febbraio 2014, n. 7 ;

DECRETA

per tutto quanto in premessa di nominare :

-la dott.ssa Anna Rita De Simone nata a S. Anastasia (NA) il 21 ottobre 1955, in sostituzione dell'avv. Libera Cesino, quale rappresentante nell'ambito della categoria delle Rappresentanti delle Organizzazioni femminili dei partiti politici (art.1, comma 1, lettera e), della legge regionale 14/1977, e ss.mm);

-la dott.ssa Antonella Cotumaccio nata a Napoli il 9 giugno 1974, in sostituzione della dott.ssa Angelina Acampora, quale rappresentante nell'ambito della categoria degli Ordini professionali (art.1, comma 1, lettera f-bis) della legge regionale 14/1977, e ss.mm);

-la dott.ssa Alessandra Iuliano nata a Napoli il 3 agosto 1978 in sostituzione della dott.ssa Giuseppina Piacente nell'ambito della categoria degli Ordini professionali (art.1, comma 1, lettera f - bis) della legge regionale 14/1977, e ss.mm);

-di trasmettere il presente decreto, per quanto di competenza, all'Assessore alle Politiche Sociali e Istruzione, all'Assessore alle Pari Opportunità, alla Consigliera di Parità della Regione Campania ed alla Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero della Giunta regionale , nonché al Dirigente dell'Unità Dirigenziale di Staff Pianificazione, qualità, controllo interno ed assistenza ad organismi di controllo del Consiglio Regionale, al Dirigente dell'Unità Dirigenziale Trasparenza ed Anticorruzione del Consiglio Regionale e al Burc per la pubblicazione.

Napoli, 26 Giugno 2017

f.to Dott.ssa Rosa D'Amelio

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

SEDUTA N. 53 DI GIOVEDÌ 23 GIUGNO 2017

"QUESTION TIME"

Indice delle interrogazioni trattate:

Mancata adozione atto triennale di indirizzo e programma attuale della Regione per il turismo, ex L.18/14

PRESIDENTE (Russo)
MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle)
MATERA, Assessore

Riscossione ordinaria tributi regionali

PRESIDENTE (Russo)
PASSARIELLO (FdI - AN)
D'ALESSIO, Assessore

Spese di funzionamento ADISU e mancata erogazione borse di studio

PRESIDENTE (Russo)
PASSARIELLO (FdI - AN)
D'ALESSIO, Assessore

Lavori di risanamento bacino lacustre Lago Patria – Allontanamento dei reflui dal Comune di Giugliano

PRESIDENTE (Russo)

Indizione del referendum per l'istituzione del Comune unico Isola d'Ischia

PRESIDENTE (Russo)
DI SCALA (Forza Italia)
D'ALESSIO, Assessore

Inquinamento fiume Sarno

PRESIDENTE (Russo)

Appalti servizidi pulizie presso gli ospedali della Campania

PRESIDENTE (Russo)

BORRELLI (Campania Libera – PSI – Davvero Verdi)
D'ALESSIO, Assessore

Procedure di mobilità di personale dipendente degli ospedali classificati nei ruoli delle AA.SS.LL.

PRESIDENTE (Russo)
BORRELLI (Campania Libera – PSI – Davvero Verdi)
D'ALESSIO, Assessore

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ERMANNO RUSSO

La seduta ha inizio alle ore 11.20.

PRESIDENTE (Russo): Buongiorno, è aperta la seduta.
Interrogazioni ai sensi dell'articolo 129 del Regolamento Interno, Question Time.
Ricordo che ai sensi dell'articolo 129 del Regolamento Interno il Consigliere proponente ha la facoltà d'illustrare l'interrogazione per non più di un minuto. A ciascuna delle interrogazioni presentate risponde il rappresentante della Giunta per non più di tre minuti. Successivamente l'interrogante o altro Consigliere del medesimo ha il diritto di replicare per non più di due minuti.
Ricordo inoltre che le interrogazioni all'ordine del giorno dell'odierna seduta di Question Time sono state elencate nell'ordine di presentazione.

MANCATA ADOZIONE ATTO TRIENNALE DI INDIRIZZO E PROPRAMMA ATTUALE DELLA REGIONE PER IL TURISMO, EX L.18/14

PRESIDENTE (Russo): Interrogazione: "Mancata adozione atto triennale di indirizzo e programma attuale della Regione per il turismo, ex L.18/14" Reg. Gen. n. 76/2 a firma del consigliere Michele Cammarano (Movimento 5 Stelle), già distribuita in Aula.
Concedo la parola alla consigliera Maria Muscarà in sostituzione del consigliere Michele Cammarano.

MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle): Grazie della parola che mi ha dato. L'oggetto dell'interrogazione è: "Mancata adozione dell'atto triennale di indirizzo e programma attuale della Regione per il turismo, ex L.18/14".
Questa legge regionale del 2014 cita: "Organizzazione del sistema turistico in Campania" disciplina il turismo nell'ambito pubblico e privato, definendo le competenze, le funzioni e le attività della Regione, nonché le funzioni riconosciute alle autonomie degli enti locali e degli altri organismi pubblici e privati in materia di turismo.
L'articolo 3, comma 2, della stessa legge, dispone che la Giunta regionale provvede, entro il 31 marzo dell'anno antecedente a quello di riferimento, l'approvazione dell'atto triennale di indirizzo della Regione per il turismo, proposto dall'Assessore regionale delegato in materia di turismo.
L'articolo 21 prevede che la giunta regionale, su proposta dell'Assessore, in coerenza con il bilancio, previo parere della Commissione, approvi il programma annuale della Regione per il turismo, in coerenza con l'atto di indirizzo triennale.
Questo entro il 31 ottobre di ciascun anno.
Il programma annuale della Regione per il turismo comprende il piano esecutivo delle attività dell'agenzia ed i programmi dei servizi e delle attività proposti dai poli turistici locali e, sulla base delle risorse nazionali, regionali ed europee disponibili e prevede le indicazioni per le forme di sostegno ed incentivazione per la selezioze di quei progetti che prevedono l'avvio di attività economiche connesse al turismo promossi da soggetti, con la partecipazione di giovani, ai quali sono stati affidati beni confiscati alla criminalità organizzata.
Con la stessa delibera, la Giunta stabilisce le risorse destinate al sostegno del piano esecutivo delle attività dell'agenzia e dei programmi annuali dei servizi e delle attività dei poli turistici locali.

A tuttoggi non sono stati approvati l'atto triennale di indirizzo della Regione per il turismo, di cui all'articolo 3 comma 2 né il programma annuale della Regione per il turismo, di cui all'articolo 21. Si chiede quali sono le tempistiche con le quali la Giunta regionale ritiene di approvare l'atto triennale della Regione e per quale motivo ci sia un ritardo così importante.

PRESIDENTE (Russo): La parola all'assessore al turismo Corrado Matera per la risposta all'interrogazione.

MATERA, Assessore: I punti delle interrogazioni giovano a ricostruire il quadro delle competenze per meglio comprendere taluni passaggi logici.
Pur avendo ricevuto l'incarico di Assessore al Turismo della Regione Campania nel febbraio 2016, per problemi di salute sono operativo solo da maggio 2016. Nei giorni immediatamente successivi al mio insediamento, preso atto della variegata e complessa legislazione regionale in materia di turismo ho prontamente avviato, in collaborazione costante con i competenti uffici della Giunta, un processo di revisione degli ambiti territoriali, riorganizzazione della normativa regionale in materia turistica, prevedendo in particolare la predisposizione di un codice unico del turismo che non sia una semplice raccolta di leggi afferenti la materia, ma che definisca un modello di governance in grado di governare i processi e disciplinare le molteplici attività che direttamente o indirettamente contribuiscono alla crescita della prima industria della Campania agriturismo. Nel suindicato testo unico, inevitabilmente, confluirà anche la legge regionale numero 18 del 2014 sull'organizzazione del sistema turistico in Campania, oggetto dell'odierna interrogazione. Ciò posto, si rammenta che l'approvazione del piano strategico nazionale è avvenuta nel dicembre 2016, con notevole ritardo rispetto alla sua previsione iniziale, era luglio 2016, a causa delle possibili ricadute del quesito referendario costituzionale che prevedeva, infatti, una diversa ripartizione delle competenze in materia di turismo, fortemente sbilanciata verso il Governo centrale in caso di vittoria del "sì", riducendo alle Regioni un ruolo del tutto marginale nel settore turistico.
Si è lavorato anche all'accorpamento del settore del turismo, della cultura, dei beni culturali, del cinema e dei rapporti con l'Unesco in un'unica direzione generale, al fine di dare al turismo un ruolo di grande centralità e trasversalità, un percorso, quest'ultimo, conclusosi solo nel maggio 2017.
Il piano strategico del turismo, comprendente il piano annuale e triennale d'indirizzo, riveste un ruolo fondamentale per l'economia regionale e non può semplicisticamente essere legato solo ad un termine sia esso annuale (3 ottobre) sia esso triennale (31 marzo), dovrà necessariamente tener conto di fattori che ne determinano l'efficacia, la validità, la ricaduta economica, ma soprattutto la sua compatibilità con la programmazione nazionale. A seguito del risultato referendario, ha mantenuto lo status quo costituzionale, e del nuovo assetto dell'organizzazione degli uffici, si sta procedendo velocemente alla definizione del piano strategico regionale e del turismo, ricco di contenuti, idee, azioni e propositi, non avulso dalla previsione di azioni concrete necessarie per la sua applicazione e la definizione dei ruoli, compiti e competenze di tutti coloro che sono chiamati a contribuire alla sua realizzazione.
Una strategia profondamente innovativa rispetto al passato, basata su tre pilastri: centralità del turismo, trasversalità dell'azione, condivisione e finalizzazione di tutte le iniziative assessorili alle finalità turistiche. Non sono ossessionato dai tempi, ma dalla qualità e dalla concretezza delle iniziative messe in campo e sono convinto che al termine di questo complesso processo partecipativo e trasparente, con il contributo di tutti, la Regione Campania, in termini di turismo, segnerà una svolta epocale.

PRESIDENTE (Russo): La parola alla consigliera Muscarà che ha diritto di replica.

MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle): Non mi conforta l'ottimismo con il quale lei ha presentato queste che sono delle premesse e siamo già a due anni adesso, quindi comprendo anche i tempi lunghi di una riorganizzazione generale. Siccome le altre Regioni corrono molto più velocemente di noi, il turismo deve basarsi su regole di mercato che noi non possiamo ignorare. La Campania ha come concorrenti Regioni che sono molto più avanti di noi, quindi non ci possiamo permettere neanche una settimana di attesa e dovremmo anticipare i tempi e non crogiolarci dietro le parole che probabilmente il Referendum ci avrebbe fatto fare altre scelte. Ricordo le sue parole: "La Campania ha i numeri per diventare la prima Regione come attrattiva turistica". Questo lo sappiamo tutti, il primo che incontro per strada mi può dire la stessa cosa, bisogna lavorare seriamente anche per destagionalizzare il turismo e questo anche è giusto perché potremmo essere stagione di turismo non solo ad agosto. Questo lo dice a marzo 2017. Lei ricorda che il Veneto, con quasi 62 milioni, è la Regione più turistica, una performance tre volte superiore a quella della Campania che ne ha solo 18.
Dire che la Regione Campania sarà la prima Regione d'Italia vuol dire, a fronte di una piattaforma pari a zero, prendere in giro anche gli operatori turistici.
Il turismo è il settore di economia globalizzata che non sfugge alle regole del mercato, per avere risultati è necessario avere: professionalità, idee e soldi, il tutto descritto nel piano turistico che manca e che gli operatori turistici chiedono ormai da tempo.

PRESIDENTE (Russo): Grazie consigliere Muscarà. Prego assessore Matera, le do la parola eccezionalmente.

MATERA, Assessore: Confermo tutto quello che ho detto a marzo. La novità rispetto al passato è proprio costruire e dare al turismo quel ruolo di centralità e di trasversalità che deve avere in una regione come la nostra perché turismo significa cultura, enogastronomia, verde, balneare e tanto altro. Per fare questo bisogna soprattutto dare un'impostazione diversa. Questo è quello che stiamo facendo.
Anche l'unificazione dell'unica direzione significa ragionare e porre al centro il turismo.

PRESIDENTE (Russo): Grazie. Ho concesso eccezionalmente la parola all'assessore Matera per dare la massima opportunità di comprendere il problema.
Passiamo alla prossima interrogazione.

RISCOSSIONE ORDINARIA TRIBUTI REGIONALI

PRESIDENTE (Russo): Interrogazione: "Riscossione ordinaria tributi regionali" Reg. Gen. 78/2, presentata dal consigliere Luciano Passariello di Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale.
Concedo la parola al consigliere Passariello. Prego.

PASSARIELLO (FdI - AN): Grazie Presidente e grazie Assessore. Assessore, lei ricorderà bene che durante la fase di collegato al bilancio fui il presentatore di un emendamento. Questo emendamento fu approvato, fu fatto suo dalla Giunta stessa, fu inserito nel collegato e quindi è diventato legge. Lo scopo di quell'emendamento era ben chiaro e lei ricorderà che ne parlammo. A dire la verità lei fu tra quelle persone che disse che era da accogliere perché era un

emendamento sano e che avrebbe portato sicuramente un risparmio ed eventualmente maggiori incassi.
L'emendamento principalmente mirava a poter dare la possibilità a società partecipate *in house* o eventualmente rivolgersi verso l'esterno per interessarsi dell'incasso di altre entrate, cioè quelle entrate che erano in contenzioso e quelle entrate che la Regione Campania ha più difficoltà a incassare. Le motivazioni che mi spinsero di indicare società *in house* sono chiare: abbiamo tante società partecipate, abbiamo tanto personale e molte di queste partecipate soffrono per mancanza di attività, quindi poteva essere un'opportunità in più affidare queste commesse a queste società partecipate.
Invece succede che la Giunta fa un atto diverso, cioè demanda, alla Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie, il sollecito espletamento di idonea procedura di evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di riscossione coattiva dei tributi regionali gestiti direttamente. Quindi affida all'esterno senza nemmeno porsi la domanda perché abbiamo fatto questo emendamento e perché abbiamo scritto di volerlo affidare a una società *in house*.
Credo che con questo tipo di provvedimento che ha fatto la Giunta snaturi la legge che abbiamo approvato perché il motivo principale era affidarla a una società partecipata per avere un maggior risparmio e se c'erano eventualmente degli utili farli rimanerli all'interno di una società partecipata, che poi è la Regione stessa.
Non capisco e non comprendo il perché, quindi vorremmo sapere quali sono i motivi che la Giunta ha inteso adottare per perseguire questa strada che non è quella indicata nella proposta di legge che fu approvata all'epoca. Grazie.

PRESIDENTE (Russo): Grazie consigliere Passariello. La parola all'Assessore Lidia D'Alessio. Prego.

D'ALESSIO, Assessore: Ricordo bene come durante la legge di stabilità ci fu questa riflessione e l'opportunità di mettere questo emendamento ed ero anche, come ben ricorda anche il Consigliere, d'accordo, però nel momento in cui siamo andati avanti e nel momento in cui abbiamo aggiunto una serie di riscossione di entrate, tra cui anche la tassa automobilistica (la convenzione che si ha attualmente era in scadenza), sono emersi dei condizionamenti in base alla norma vigente e alla trasparenza.
Le leggo la risposta che è stata data dagli uffici, che risponde perfettamente a ciò che è accaduto e di fatto non potevamo non procedere come abbiamo fatto. Ai sensi dell'articolo 53, secondo comma, della legge n. 446/1997 i soggetti abilitati a effettuare attività di liquidazione e di accertamento dei tributi e di riscossione dei tributi e di altre entrate devono essere iscritti in un apposito albo istituito presso il Ministero delle Finanze. Questo è il primo punto per cui non avremmo potuto seguire perché non abbiamo società partecipate *in house* che siano così disciplinate con l'iscrizione all'albo.
Le società iscrivibili in tale albo, ai sensi del DM n. 289/2000, n. 289, oltre ai concessionari, di cui al decreto legislativo n. 112/1999, devono essere società di capitali aventi ad oggetto la gestione delle attività di liquidazione e di accertamento dei tributi e le società miste, il cui socio privato sia scelto con procedura a evidenza pubblica. Inoltre l'iscrizione all'albo è subordinata al riconoscimento di un'apposita Commissione.
Il decreto n. 289/2000 prevede inoltre che la società richiedente deve possedere specifici requisiti di idoneità finanziaria, tecnica e organizzativa per la gestione delle attività di liquidazione e di accertamento dei tributi nonché riscossione dei tributi e di altre entrate. Pertanto la Giunta ha deciso di non procedere all'affidamento a un soggetto giuridico *in house* del servizio di riscossione

coattiva delle entrate regionali in quanto nessuna delle società *in house* della nostra regione risulta iscritta all'albo dei soggetti abilitati a effettuare attività di liquidazione e accertamento e di altre entrate o di riscossione di altre entrate, di cui all'articolo 53, secondo comma, del decreto legislativo n. 446/1997 istituito presso il Ministero delle Finanze e in possesso dei requisiti necessari all'ottenimento dell'iscrizione.
Nel momento in cui abbiamo messo insieme una serie di entrate sia riscossione coatta sia riscossione normale, come la tassa automobilistica, e nel momento in cui abbiamo fatto un bando, non potevamo che sottostare logicamente per trasparenza e per correttezza alle norme imposte dalle leggi. Pertanto le società in house non erano possibili.
Ciò però non toglie che l'obiettivo è sempre il miglior servizio da un lato e la minore spesa dall'altro. L'obiettivo di avere minore spesa vorremmo comunque raggiungerlo, avere un maggior servizio e avere una maggiore entrata è l'obiettivo collegato, ma purtroppo non abbiamo potuto seguire una valutazione anche delle società *in house*.

PRESIDENTE (Russo): Grazie Assessore. La parola, per una breve replica, al consigliere Passariello.

PASSARIELLO (FdI - AN): Assessore, mi convince quanto lei mi dice e le dico anche perché. Se è vero quello che dice vuol dire che la legge che abbiamo approvato non doveva essere approvata perché se non è possibile poter far avere a una partecipata un'autorizzazione vuol dire che quella legge è nulla.
Ci sono società partecipate che già fanno questo e ci sono delle società partecipate che già riscuotono tributi per conto della Giunta regionale. Questo vuol dire che dovreste provvedere a non farli riscuotere più questi tributi. Inoltre a me non risulta che la Giunta regionale abbia scritto alle partecipate e abbia chiesto se qualcuna di esse avesse i requisiti per chiedere l'iscrizione. Qualche società partecipata ha i requisiti per poter aver quell'iscrizione. La verità è un'altra: voi alle participate non vi siete poi rivolti, vi siete rivolti all'Avvocatura la quale vi ha fatto una relazione. Chi vi dice che non c'è una società partecipata che non abbia i requisiti per chiedere quell'iscrizione. Allora, Assessore, io credo che fino ad oggi quello che ha distinto quest'opposizione e questa Giunta sia stato il rispetto reciproco e la chiarezza nelle cose. Allora invito la Giunta a rivedere questo atto o quantomeno, prima di mettere in atto una gara, faccia una revisione e faccia un controllo reale per sapere se ci sono società participate che già fanno riscossione di tributi per conto della Regione e che hanno quindi la possibilità di richiedere ed avere quell'iscrizione, perché questo vorrebbe dire tre cose importanti: risparmio per la Giunta regionale, avere la certezza che le risorse rimangano in Regione e quindi non vadano in una società privata che poi dovrebbe restituirceli. Sappiamo in passato quello che è successo con le varie società private, ci sono sempre aziende sicuramente buone, ma abbiamo già provato nei vari Comuni quello che è successo. Quindi per noi rimane quel problema di fare: sicurezza e risparmio. Abbiamo tanto personale nelle participate che ha le capacità per poterlo fare, già li paghiamo, li teniamo lì, in molti casi, senza fare niente perché mancano commesse. Se veramente questa Giunta vuole perseguire quanto approvato in quell collegato deve tirare un freno, fare una verifica, se c'è, invece, come credo, una società partecipata o per più di una, che abbia queste capacità, quindi la possibilità di fare richiesta, dico che è meglio per per tutti. Grazie.

SPESE DI FUNZIONAMENTO ADISU E MANCATA EROGAZIONE BORSE DI STUDIO

PRESIDENTE (Russo): Interrogazione: "Spese di funzionamento ADISU e mancata erogazione borse di studio" Reg. Gen. n. 79/2 a firma del consigliere Luigi Cirillo, già distribuita in Aula. La parola al consiglere Cirillo per illustrarla.

CIRILLO (Movimento 5 Stelle): Torno ciclicamente su questo argomento perché vedo che I problemi che c'erano, continuano ad esserci nonostante abbiamo approvato la legge di riforma delle ADISU nel 2016, dovendo poi tornarci un anno dopo, perché ci siamo resi conto che dovevamo fare un'unica ADISURC e quindi non due, ma va bene anche questo.
Il problema è che ci sono ancora oggi circa 850 ragazzi che aspettano quote di borse di studio per l'anno 2014-2015 più svariati contributi di laurea e per l'Erasmus sono per la Federico II perché in tutto il problema riguarda anche l'ADISU Orientale e l'ADISU Parthenope.
Vado agli uffici dell'ADISU Federico II per capire perché l'ADISU non paga queste borse agli studenti e mi rendo conto che il problema non sta in capo all'ADISU, ma sta tutto in capo alla Regione Campania. Faccio una richiesta di accesso agli atti e mi viene girato un allegato nel quale risulta all'ADISU che per l'anno accademico 2014/2015 la Regione deve, all'ADISU Federico II, circa 2 milioni 116 mila 402 euro per le borse di studio; all'Orientale 347 mila euro e rotti; alla Parthenope 454 mila euro e rotti solo per quanto riguarda il discorso borse di studio, quindi, chiaramente, ora mi sorge la domanda: "Perché la Regione, da quell'anno accademico ad oggi, non ha ancora erogato le somme che quindi chiaramente sono soggette a vincolo di destinazione?". Quelli sono niente altro cio che la Regione ha riscosso all'epoca per la tassa regionale universitaria, che sono risorse vincolate ai servizi universitari. All'epoca la legge, purtroppo, prevedeva il passaggio intermedio che poi la Regione doveva dare agli enti per il diritto allo studio, dopodiché, dall'anno successivo cambia la situazione, il passaggio intermedio viene meno, anche se sembra che la Regione abbia riscosso qualche tassa universitaria regionale, sembra strano, non dovrebbe essere così, perché non avrebbe titolo a riscuotere quelle somme, mi è stato ditto che pare che quando la Regione ha riscosso quelle somme le abbia poi ripartite alle ADISU in modo da distribuirle equamente. Se sono studenti di Federico II, pago alla Federico II, quindi decido affinché la somma vada all'ADISU Federico II e non vada ripartita tra le varie ADISU. Un principio solidaristico ci può anche stare, però mi domando perchè gli studenti pagano una tassa dovuta alle ADISU, sempre alla Regione, in qualche caso sporadico, pare che sia così. Chiedo alla Giunta se questo sia accaduto. Auspico, ora che ci sara una nuova ADISURC Unica, che un passaggio intermedio tramite la Regione non possa proprio più accadere perché con un nostro emendamento approvato abbiamo scongiurato questa ipotesi nella nuova legge sulle ADISU.
In quel colloquio, inoltre, ho chiesto anche un'altra serie di informazioni, poi ho fatto richiesta di accesso agli atti e mi è stato riferito che la Regione Campania, deve alle ADISU anche altre somme diverse, si chiamano spese di funzionamento, che sono funzionali alla vita degli enti. Pare che la Regione Campania, dal 2010 al 2016, deve dare somme alle ADISU. All'ADISU Federico II 5 milioni 856 mila euro, all'Orientale 1 milione 220 mila euro, alla Partenope quasi 3 milioni. Quindi, parliamo di una cifra importante. Questo è derivato dal fatto che la differenza tra la somma assegnata alle Adisu poi non corrispondeva a quelle effettivamente erogate, quindi si creava sempre questa discrepanza che ha portato a quasi 10 milioni di euro tra le tre ADISU, di somme assegnate dal 2010 a 2016 e non erogate. Quando l'Adisu vede che ogni anno gli assegni 100 e poi gli dai 60, 70 e c'è sempre quella rimanenza, come fai a programmare I servizi? Come fai ad aumentare la quota dei servizi che puoi erogare al netto delle borse di studio? Parliamo del funzionamento, parliamo dei servizi mensa, eccetera. Mi chiedo perché questa discrepanza.

Ora si avrà la nuova ADISURC che è vero che comporterà l'abbattimento dei costi, ma dovrà, con quelle spese di funzionamento, funzionare e poiché l'auspicio nostro è che l'ADISURC funzioni, non vorremmo che si generasse sempre questo vortice di discrepanza, anche per le nuove annualità, tra quello che viene assegnato rispetto a quello che viene materialmente pagato ed erogato alle ADISU, perché tutta questa discrepanza, alla fine, si esplica in un'inefficienza dell'apparato ADISURC.
Volevo chiedere perché si è creato questa discrepanza dal 2010 ad oggi e se la Regione ha fatto comunque una ricognizione di queste somme, sono ancora utili alle ADISU? Gliele dobbiamo dare queste somme visto che sono in fase di liquidazione? Servono o non servono? Questa è la domanda. Chiedo se la Giunta ha posto in essere meccanismi per evitare, in futuro, ora che ci sarà il nuovo ente, che si creino ulteriori discrepanze perché altrimenti alla fine chi pagherà queste inefficienze saranno sempre gli studenti campani.

PRESIDENTE (Russo): La parola all'assessore D'Alessio per la risposta all'interrogazione.

D'ALESSIO, Assessore: Il tema che lei ha posto mette in evidenza varie cose a cui dare una risposta e spero di riuscire, d'altra parte le leggerò un po' da dove nasce il tema, anzi, forse possiamo fare al contrario, mentre le leggo poi le commento e le spiego di più così siamo più precisi. In merito ai singoli punti dell'interrogazione la Direzione Generale per l'Università ha evidenziato che a causa del rispetto dei limiti di spesa, quindi entriamo in una logica strettamente di tenuta dei conti, quindi di rispetto di norme di equilibrio.
Limiti di spesa imposti dal patto di stabilità interno, negli anni che vanno dal 2010 al 2016. La Regione ha potuto erogare all'ADISU solo una parte delle somme a loro assegnate.
Questo semplicemente per un problema di equilibrio di bilancio, perché, succedeva che la tassa è una tassa, come lei stesso ha detto, regionale, quindi la riscuote la Regione, entra nel bilancio della Regione tra le entrate e poi esce come spesa. Nel momento in cui per varie ragioni – questo non lo so perché in quegli anni non c'ero – questa entrata viene a costituire la somma di tutte le entrate con tutte le spese per un problema di equilibrio evidentemente ci sono stati dei blocchi di questo equilibrio di bilancio per cui del cento di entrata casomai non poteva uscire completamente cento per la spesa. Questo ha creato il credito vantato dalle ADISU e quindi un nostro debito da dover pagare.
I criteri per cui il riparto delle disponibilità del bilancio della Regione veniva dato alle aziende sono stabiliti in base a una delibera di programmazione degli interventi per il diritto allo studio e per l'anno accademico 2016/2017 si definisce il 65 per cento in base al numero degli studenti iscritti all'università di riferimento e il 35 per cento in base al numero dei posti letto gestiti nelle residenze. C'è anche un'attribuzione definita da una norma.
Per quanto riguarda le risorse destinate alle borse di studio in riferimento all'anno accademico 2014/2015 sono emerse una serie di problematicità. In particolare si rammenta che dell'anno accademico 2015/2016 la tassa per il diritto allo studio viene versata direttamente all'ADISU.
Che cosa è successo nel 2015? La Regione Campania per evitare sia che questa entrata fosse immessa nel circuito dei vincoli e degli equilibri ha pensato bene che è inutile riscuoterla perché è vincolata e si deve dare alle ADISU, per cui si è fatta riscuotere direttamente dall'ADISU.
Questo aveva due vantaggi straordinari: arrivava prima alle ADISU e in secondo luogo non faceva parte dell'equilibrio del bilancio della Regione, quindi non veniva sottoposto a quei vincoli che improvvisamente non potevano essere dati alla Regione.
Ciò che cosa ha comportato? Che queste precedenti logiche hanno creato questa situazione di crediti delle ADISU che sono vincolati e sono nell'avanzo di amministrazione vincolato della

Regione, ma non possono essere dati perché sono le cosiddette reiscrizioni, cioè le norme degli ultimi anni dicono che ciò che è stato bloccato negli anni precedenti e che doveva essere dato ai terzi, alle ADISU in questo caso, siccome non sono stati dati in quel tempo oggi per essere attribuiti e trasferiti alle ADISU hanno bisogno che nel bilancio della Regione ci sia una disponibilità già pronta nelle entrate pari a questi soldi che sono vincolati e che devono andare.
La Regione Campania non ha questi circa 10 milioni da mettere nelle entrate per poi dare l'avanzo vincolato all'ADISU perché la Regione Campania ha un disavanzo amministrativo molto grande (di miliardi) come ben sapete.
Il tema non è che non si vogliano dare, non è che non sono delle ADISU, ma che fino a quando non riusciremo ad avere delle disponibilità di avanzo per fare reiscrizioni non possiamo utilizzare questo avanzo vincolato.
Detto in questo termine sembra un gioco al massacro perché sono soldi che devono essere dati agli studenti e sono di diritto, però le regole precedenti della contabilità e le regole attuali sono contraddittorie, quindi non ce lo consentono.
Abbiamo secondo me comunque fatto un grande passo avanti facendo una legge, che è tutta regionale, che ha preso queste entrate e le ha trasferite direttamente all'ADISU. Ovviamente quella parte non è che non c'è, non è che non sarà data; non so quando riusciremo a darla, ma è vincolata. Ciò vuol dire che nemmeno può essere usata per altre ragioni. L'unica cosa vera è che nel giorno in cui dovessimo avere questa possibilità di farla partire dall'avanzo vincolato a metterla sopra nelle entrate per distribuirla, a quel punto avremmo risolto il problema, ma ancora non ci siamo e non abbiamo disponibilità per reinserire queste cosiddette reiscrizioni.
Come faremo per l'ADISU prossima? Sono utili alle ADISU prossime? Sicuramente il meccanismo messo in piedi è di grande utilità ed è stato un vantaggio; quello che lei diceva, come mai è successo che nel 2015 qualcuno li ha dati alla Regione, non saprei dirlo, ma forse è stata una cattiva utilizzazione della nuova norma che diceva di non darli alla Regione, ma di trasferirli direttamente alle ADISU. Qualche università probabilmente non ha applicato la legge attuale, quindi è arrivata alla Regione e lì si è fermata.

PRESIDENTE (Russo): Grazie Assessore. Per una replica, la parola al consigliere Cirillo.

CIRILLO (Movimento 5 Stelle): Suggerisco all'Assessore di fare una ricognizione presso le università al fine di verificare se abbiano adeguato i bollettini verificando che l'intestatario del bollettino non sia più Regione Campania, ma siano ADISURC. Penso che sarebbe stata una cosa molto di buonsenso e forse era una delle cose che si poteva ragionare nel tavolo tecnico Università/Regione che anche quest'anno, come tutti gli anni, non si è costituito. Ricordo che è funzionale alla tripartizione degli importi della tassa regionale universitaria, su cui ho avuto piacere di sapere sia da parte dell'Assessore Lepore in Commissione Semplificazione, quando si è votato il provvedimento, che poi è tornato in Commissione, sia da parte dell'Assessore D'Alessio che si procederà finalmente a tripartire gli importi.
Mentre però c'è un problema di bilancio, ci sono dei ragazzi che stanno per finire l'università e hanno diritto a prendere quella borsa di studio. Non ci lamentiamo che i nostri studenti non si iscrivano nelle università campane, ma se ne vadano in altre regioni d'Italia o fuori, se non gli garantiamo quello che gli abbiamo promesso. Non stiamo parlando di attribuire, ma di dare soldi già assegnati. Ci sono ragazzi che aspettano, perché è chiaro che quei soldi ci sono e non possono essere toccati né spesi, ma si deve creare un'entrata compensativa.
Lascio con un'ultima provocazione. Noi sette Consiglieri del Movimento 5 Stelle abbiamo accantonato 400 mila euro in due per le nostre restituzioni e se l'avessero fatto cinquanta

Consiglieri regionali (basta fare 7 per 400 mila) si sarebbe arrivati a 2 milioni 800 mila euro, esattamente la cifra che potrebbe servire a compensare quella voce. Questo ci avvalora ancora di più che nella prossima legge dove potremmo presentare quell'emendamento ripresenteremo il taglio agli stipendi e farò presente questa situazione sperando che tutto il Consiglio possa dare una mano con un proprio sacrificio personale agli studenti campani. Grazie.

LAVORI DI RISANAMENTO BACINO LACUSTRE LAGO PATRIA – ALLONTANAMENTO DEI REFLUI DAL COMUNE DI GIUGLIANO

PRESIDENTE (Russo): Grazie Consigliere. Comunico che con nota n. 16840 del 21 giugno 2017 pervenuta dall'ufficio del Gabinetto del Presidente della Giunta regionale è stato comunicato a questa presidenza che il Vice Presidente Fulvio Bonavitacola non potrà essere presente all'odierna seduta di *question time* per impegni precedentemente assunti e non rinviabili.
Pertanto l'interrogazione registro generale 80/2 a firma del consigliere Tommaso Malerba è rinviata alla prossima seduta di *question time*.
Passiamo alla prossima interrogazione.

INDIZIONE DEL REFERENDUM PER L'ISTITUZIONE DEL COMUNE UNICO ISOLA D'ISCHIA

PRESIDENTE (Russo): Interrogazione: "Indizione del referendum per l'istituzione del comune unico Isola d'Ischia" Reg. Gen. 81/2, a firma della consigliera Maria Grazia Di Scala (Forza Italia). Prego, consigliera Di Scala.

DI SCALA (Forza Italia): Buongiorno. Ho approfittato dell'ordinaria seduta di *question time* tenuta in data odierna per riproporre una questione che ci sta molto a cuore e dovrebbe stare a cuore a tutti quanti abbiano a cuore anche il risparmio di spesa, oltre che la funzionalità della cosa pubblica. Ripropongo questa istanza che ho già proposto mesi or sono, sollecitato più volte con cadenza mensile, con la quale chiedo lumi sull'indizione del Referendum per il Comune Unico Isola Ischia, che dovrà avvenire mediante fusione dei 6 Comuni esistenti sul territorio a norma del comma 181 della Legge regioniale, cosiddetto collegato alla Legge di Stabilità, numero 16 del 7 agosto 2014. La vicenda trae origine dal fatto che avevo già depositato una proposta di legge in tal senso e gli uffici legislative mi hanno segnalato che il Comune Unico, di tutto, com'è già stato costituito con legge regionale, perfettamente valida ed operante e occorre quindi procedure soltanto alla sua indizione. Chiedo alla giunta che determinazioni si intendono adottare in ordine all'indizione del Referendum richiesto.

PRESIDENTE (Russo): La parola all'assessore D'Alessio per la risposta all'interrogazione.

D'ALESSIO, Assessore: Leggo la nota di sintesi di tutto ciò che è stato messo in evidenza dalla direzione, penso che sia più semplice, anche perché è complicato visto che si tratta di norme. Nella scorsa Legislatura è stato depositata, in data 3 settembre 2010, la proposta di legge ad iniziativa consiliare d'istituzione del Comune Unico Isola d'Ischia mediante la fusione degli altri Comuni isolani. Per tali casi lo Statuto prevede, all'articolo 14 comma 2, l'obbligatorietà del Referendem Consultivo delle popolazioni interessate. Il Consiglio regionale, con deliberazione

del 20 dicembre 2010, ha dichiarato l'ammissibilità del Referendum Consultivo sulla detta proposta.
Ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale numero 25 del 1975 il Presidente della Giunta, con decreto 80 del 7.04.2011, ha indetto il Referendum per i giorni 5 e 6 giugno 2011. L'affluenza alle urne è stata del 28,48 per cento, votanti 15 mila 081 di cui 12 mila 709 si schierarono a favore dell'unificazione, 2 mila 225 con Buttaro. La proposta di legge è decaduta per mancato raggiungimento del quorum, ai sensi del comma 3 dell'articolo 29 della legge regionale 25 del 1975 che recitava: "Il Referendum è valiado se alla valutazione ha partecipato la maggioranza degli elettori aventi diritto".
Giova ricordare che successivamente all'articolo 52 comma 24 lettera A della legge regionale 1 del 2012 ha sostituito la citata norma con la seguente: "Il Referendum è valido qualsiasi sia la percentuale dei votanti interessati alla consultazione referendaria".
Successivamente, la legge regionale 16 del 2014 ha previsto, al comma 181 dell'articolo 1, che il Presidente della Regione indice il Referendum per l'istituzione del Comune unico isola d'Ischia, per la fusion dei Comuni di: Barano, Casamicciola Terme, Forio d'Ischia, Lacco Ameno, Serrara Fontana, eccetera e la Giunta regionale predispone i provvedimenti necessari per l'esecuzione.
Si evidenzia che la suddetta norma ha previsto una procedura anomala d'indizione del Referendum per l'istituzione del Comune Unico Isola d'Ischia.
Rispetto a quanto dispone l'Ordinamento regionale vigente, riguardante l'articolo 14 dello Statuto e le leggi regionali 54 del 1974 e 25 del 1975.
La procedura ordinaria per l'istituzione di un nuovo Comune, mediante la fusione di due o più Comuni, prevede la presentazione di disegni o proposte di legge regionali corredati dal parere espresso dai Consigli comunali dei Comuni interessati e dal parere espresso dal Consiglio provinciale.
Il progetto di legge ed i pareri acquisiti sono esaminati dalla Commissione consiliare competente che li trasmette con propria relazione al Consiglio regionale e con propria deliberazione ne dichiara l'ammissibilità.
Articolo 8 e 9 legge 54 del 1974.
Tutte le decisioni sull'ammissibilità delle richieste di Referendum assunte dal Consiglio regionale e dall'Ufficio di Presidenza del medesimo sono comunicate entro il 15 gennaio al Presidente del Consiglio regionale e al Presidente della Giunta il quale con proprio decreto, su conforme decisione della Giunta indice il Referendum fissando la data di convocazione degli elettori in una domenica compresa tra il 15 aprile e il 15 giugno, la data del Referendum è fissata in una domenica compresa tra il cinquantesimo e il settantesimo giorno successivo all'emanazione del decreto d'indizione.
Secondo la procedura ordinaria si procede ad indire il Referendum solo successivamente alla valutazione in merito all'ammissibilità dello stesso e alla contestuale presentazione di un disegno di legge specifico.
Viceversa, nel caso in esame, secondo quanto dispone il comma 181 dell'articolo 1 della legge regionale 16 del 2014, sono escluse sia la fase dell'iniziativa legislative sia quella di acquisizione dei giudizi preliminari di meritevolezza della fusione.
A riguardo giova evidenziare che l'articolo 133 della Costituzione italiana espressamente dispone che si possa procedure ad istituire nuovi Comuni o a modificarne le circoscrizioni e denominazioni esclusivamente con leggi regionali seguendo l'iter ordinario.
Tanto premesso la struttura amministrativa competente per materia, d'intesa con l'ufficio legislativo del Presidente, ha evidenziato come la procedura derogatoria introdotta dalla legge

del 2014 possa rappresentare un potenziale vulnus alla procedura ordinaria, individuata dalle leggi regionali 1974 e 1975 conformi ai principi costituzionali.
Conseguentemente gli uffici stanno valutando l'opportunità di presentare una norma di abrogazione della suddetta disposizione derogatoria al fine di ricondurre la volontà espressa dal legislatore regionale nel 2014 alla procedura ordinaria, conforme ai principi statutari e costituzionali.

PRESIDENTE (Russo): La parola alla consigliera Di Scala che ha il diritto di replica.

DI SCALA (Forza Italia): Mi sconcerta che ci voleva un'interrogazione della sottoscritta dopo 3 anni per accorgersi che una legge regionale, di fatto, è sbagliata, questo mi sconcerta ancora di più perché avevo depositato una proposta di legge avente ad oggetto "Istituzione del Comune unico isola d'Ischia" e gli uffici non mi hanno affatto riferito quello che lei oggi mi ha letto e che ben conoscevo perché mi sono studiata la normativa.
Chiedo celerità alla proposta di legge che avevo già protocollato ribadendo agli uffici che non avrebbero dovuto sospenderla proprio in virtù di quello che solo oggi hanno scritto.

INQUINAMENTO FIUME SARNO

PRESIDENTE (Russo): Interrogazione: "Inquinamento Fiume Sarno". Reg. Gen. n. 82/2 a firma del Consigliere Severino Nappi (Forza Italia), già distribuita in Aula.
Comunico che l'interrogazione a firma del consigliere Severino Nappi, dovendo essere presente il Vicepresidente Bonavitacola, per lo stesso motivo precedente, sarà rinviata a data da distenarsi.

APPALTI SERVIZI DI PULIZIE PRESSO GLI OSPEDALI DELLA CAMPANIA

PRESIDENTE (Russo): Interrogazione: "Appalti servizi di pulizie presso gli ospedali della Campania" Reg. Gen. n. 83/2 a firma del consigliere Francesco Emilio Borrelli (Campania Libera – PSI – Davvero Verdi), già distribuita in Aula.
Concedo la parola al consigliere Borrelli per illustrarla.

BORRELLI (Campania Libera – PSI – Davvero Verdi): Quest'interrogazione nasce a seguito di una serie di eventi che ho seguito personalmente e che riguardano due ospedali (San Paolo e San Giovanni Bosco) dove ho potuto costatare di persona una situazione igienico sanitaria all'interno degli ospedali devastante e addirittura, nonostante i due ospedali siano della stessa grandezza, più o meno, come metri quadrati, in uno operano 130 addetti alle pulizie, in un altro 41.
Il risultato è che molto spesso, in questi ospedali o nei reparti, si trovano delle situazioni incredibili: sporcizia, mancanza di possibilità per i pazienti di avere sicurezza dell'igiene.
Ho chiesto all'A.S.L., in più occasioni, di avere notizie sulle ditte che operano nel campo della pulizia, non mi è stata data risposta fino ad ora, il motivo per cui ho presentato questa interrogazione al Question Time. In modo informale però, mi è stato detto che sostanzialmente, le ditte di pulizia che operano negli ospedali, almeno in questi due, ma sembrerebbe in tanti altri ospedali campani e nelle ASL, operano in regime di proroga, in alcuni casi da oltre dieci anni.
Non solo è diffusa questa pratica, ma addirittura in alcuni casi queste ditte di pulizia hanno cambiato come scatole cinesi la loro attività e all'interno dell'ATI le varie società perché in alcuni casi ci sono state interdittive antimafia.

Io credo che all'interno della pubblica amministrazione, e soprattutto nel mondo ospedaliero, la camorra arrivi tramite tre sistemi: le pulizie, le mense e i vigilantes. Credo che bisogna agire con grande attenzione sia per quanto riguarda le proroghe sia per quanto riguarda la conformazione sociale e soprattutto se all'interno di queste società o queste ATI ci sono continue modifiche interne. Proprio per questo ho chiesto di sapere se la Giunta regionale non intende dare direttive più precise rispetto alla necessità di indire immediatamente nuove procedure per l'assegnazione dei servizi di pulizia negli ospedali nonché censurare in modo chiaro i direttori sanitari degli ospedali e i direttori delle ASL per questa procedura assolutamente anomala delle continue proroghe dei contratti scaduti.

PRESIDENTE (Russo): Grazie consigliere Borrelli. Risponde l'Assessore Lidia D'Alessio. Prego, Assessore.

D'ALESSIO, Assessore: In merito ai singoli punti dell'interrogazione, l'ASL Napoli 1 Centro per il tramite della competente Direzione generale per la tutela della salute ha relazionato quanto segue: in data 16 aprile 2011 è scaduto il contratto di appalto per la pulizia e sanificazione delle strutture territoriali e dei presidi ospedalieri dell'ASL Napoli 1. Successivamente in data 19 luglio 2011 è stata indetta una nuova procedura aperta che tuttavia con delibera del direttore generale n. 112/2013 è stata annullata per motivi non meglio specificati.
A seguito dell'entrata in vigore del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito in legge n. 11/2011, recante "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria", con cui si è provveduto a razionalizzare la spesa sanitaria, l'ASL ha aderito alla convenzione CONSIP per la fornitura dei servizi. Tale convenzione tuttavia è stata impugnata dalla Romeo Gestioni per una serie di vizi formali e sostanziali, tra cui la mancata previsione del passaggio di cantiere del personale adibito ai servizi di pulizia.
Successivamente, a seguito di un tavolo tecnico presso l'Assessorato regionale del lavoro, l'ASL ha confermato la volontà nelle more dell'espletamento della nuova gara di appalto di proseguire nell'affidamento dei servizi alle imprese che già svolgevano l'attività di pulizia. Alla luce di quanto sopra, nel 2014 la direzione strategica della suddetta ASL ha stipulato con il Provveditorato alle Opere Pubbliche per la Campania e il Molise una convenzione per l'espletamento delle procedure di gara che tuttavia non sono mai state indette.
Nonostante i ricorsi e le impugnative richiamate, in data 19 dicembre 2014 la CONSIP ha pubblicato il bando di gara diviso in quattordici lotti, di cui il lotto 8 per la Regione Campania. Tuttavia l'ASL non ha poi proceduto ad attivare la gara per ragioni ancora da verificare.
In data primo febbraio 2016 l'ASL ha richiesto alla SoReSa per l'effetto della legge regionale n. 4 del 2011 l'autorizzazione all'espletamento di un'autonoma procedura di gara. Tale società riscontrava la richiesta autorizzando l'ASL nelle more dell'attivazione della convenzione CONSIP ad attuare la procedura più idonea a garantire la continuità del servizio.
Con la circolare del MEF n. 12 del 23 marzo 2016 è stato evidenziato che gli enti del servizio sanitario nazionale sono tenuti ad approvvigionarsi relativamente alle categorie merceologiche del settore sanitario avvalendosi in via esclusiva delle centrali regionali di committenza o della CONSIP. Pertanto, considerato che dal portale CONSIP l'attivazione del servizio di pulizia per gli enti del servizio sanitario nazionale è stato aggiornato al quarto trimestre 2017 attualmente il servizio di pulizia è in regime di proroga salvo eventuale autorizzazione della SoReSa all'ASL per l'espletamento delle autonome procedure di gara.
Non vi è dubbio che questa vicenda evidenzia la cattiva passata gestione dell'Azienda Sanitaria che in tutto questo tempo avrebbe potuto (anzi dovuto) affrontare la questione dei servizi di pulizia

e procedere in modo più spedito ed efficiente a bandire il servizio trovando sul libero mercato i soggetti più idonei ad assicurare un servizio di pulizia di eccellenza. La Giunta è certa che la nuova *governance* dell'Azienda Sanitaria insediatasi la scorsa settimana farà fronte anche a questa problematica risolvendola in tempi brevi.
La situazione passata è quella che è.

PRESIDENTE (Russo): Grazie Assessore. La parola, per la replica, al consigliere Borrelli.

BORRELLI (Campania Libera – PSI – Davvero Verdi): Se fossi un magistrato procederei immediatamente con richieste di arresti per chi ha gestito questa situazione perché è indegna sotto tutti i punti di vista. Dal 2011 ci troviamo con un giochino burocratico e amministrativo che poi ha favorito anche, secondo alcuni dati che emergono da alcune inchieste, l'ingresso della malavita organizzata, almeno per quanto riguarda le ditte di ospedali, nella gestione dei nostri ospedali. Il risultato è che ci sono pazienti che trovano scarafaggi nelle stanze e le persone ricoverate invase dalle formiche per sciatteria o connivenza amministrativa.
Ovviamente compulserò su questa vicenda e ringrazio per l'onestà intellettuale con cui è stato risposto e con cui è stata ricostruita in modo chiaro tutta questa vicenda. È evidente che, date le notizie che ci sono, mi riservo di inviare la risposta della Giunta alla Procura della Repubblica perché credo che non sia soltanto un fatto amministrativo interno alla Regione, ma sia qualcosa di molto più grave di cui dovranno rispondere i responsabili e tutti coloro i quali hanno permesso che negli ospedali dell'ASL Napoli 1, ma temo che riguarda tutti gli ospedali e tutte le Aziende Sanitarie della nostra regione, si verificasse una cosa del genere.

PROCEDURE DI MOBILITÀ DI PERSONALE DIPENDENTE DEGLI OSPEDALI CLASSIFICATI NEI RUOLI DELLE AASSLL

PRESIDENTE (Russo): Interrogazione: "Procedure di mobilità di personale dipendente degli ospedali classificati nei ruoli delle AASSLL" Reg. Gen. 84/2, presentata dal consigliere Francesco Emilio Borrelli. Prego, Consigliere.
La parola al consigliere Borrelli per illustrarla.

BORRELLI (Campania Libera – PSI – Davvero Verdi): Grazie. Questa interrogazione è perché mi è arrivata notizia che da ospedali religiosi, cioè dove sostanzialmente non si fa nessun concorso per le assunzione, ci sarebbe il passaggio di personale negli ospedali delle nostre ASL. È una cosa che mi lascia quantomeno perplesso.
Ospedali appartenenti a enti ecclesiastici classificati ai sensi dell'articolo 20 della legge 12 febbraio 1968 hanno attivato procedure di mobilità per entrare nei nostri ospedali. Che questo personale sanitario assunto senza alcun concorso e senza nessuna procedura di gara, perché ovviamente un ospedale religioso autonomamente può assumere e utilizzare procedure autonome, possa essere assorbito in ospedali dove per accerdervi bisogna invece fare il concorso è una cosa non solo anomala, ma, dal mio punto di vista, assolutamente illegale, quindi chiedo alla Giunta di sapere se risulta, come risulta a me, una procedura del genere e se ha intenzione di fermarla.

PRESIDENTE (Russo): La parola all'assessore D'Alessio per la risposta all'interrogazione.

D'ALESSIO, Assessore: Per i dipendenti degli ospedali appartenenti ad enti ecclesiastici, I cosiddetti ospedali classificati, ai sensi della legge 132 del 68, si applica l'articolo 13 del decreto legislative 229 del 1999 il quale nel disciplinare l'istituto della mobilità volontaria prevede che a tale personale si applica quanto previsto dall'articolo 25 del decreto del Presidente della Repubblica 761 del 1979 anche per quanto attiene ai trasferimenti da e verso strutture pubbliche, sempre che gli ospedali in parola abbiano adeguato i propri ordinamenti del personale alle disposizioni della normative prevista per il personale del servizio sanitario nazionale.
In relazione al quesito relativo alle prove orali dell'avviso di mobilità in essere presso l'A.S.L. di Caserta, per 5 infermieri, per ovvi motive non si conosce l'identità dei soggetti al momento ammessi, ma si assicura che la medesima A.S.L. – come tutte le altre aziende sanitarie campane – sono state destinatarie delle circolari regionali sul punto, volte alla massima trasparenza e sicuramente sono consapevoli della normative vigente in materia.
Si deve evidenziare peraltro, che l'adeguamento alle disposizioni della normative prevista per il servizio sanitario nazionale e l'equiparazione al fine di partecipare alla mobilità, consiste nell'attuazione, da parte degli enti ecclesiastici, delle procedure concorsuali come disciplinato per l'area comparto del decreto del Presidente della Repubblica 220 del 2001 e per l'area dirigenziale sempre del decreto del Presidente della Repubblica del 1997 (483/97 e 484/97).
A riguardo la giurisprudenza del Tribunale di Napoli, in funzione del giudice del Lavoro, ha accertato la circostanza che non sempre tali ospedali classificati in Campania hanno proceduto all'adeguamento richiesto, reclutando personale anche senza procedure concorsuali ad evidenza pubblica, rigettando la domanda di trasferimento di due operatori.
In merito all'ultimo quesito giova ricordare che la struttura amministrativa regionale competente per materia ha già adottato provvedimenti d'indirizzo per la corretta ed uniforme procedura per la mobilità di questo personale, in entrata, nei ruoli delle aziende con due note: 1) 200159 del 24.03.2015; 2) 283295 del 24.04.2015. Sono le note che indicano le procedure. Speriamo siano ben applicate.

PRESIDENTE (Russo): La parola al consigliere Borrelli che ha diritto di replica.

BORRELLI (Campania Libera – PSI – Davvero Verdi): Sono contento che la Giunta sia perfettamente cosciente di quello che potrebbe essere un giochino per far assumere senza concorso persone negli ospedali pubblici. Credo che dobbiamo fare massima attenzione, penso che oltre all'attenzione bisogna avere massima trasparenza nei confronti dei cittadini perché nel mondo ospedaliero se c'è una cosa che secondo me è molto sentita è la capacità della Pubblica Amministrazione di invertire rotta rispetto al passato.
Veniamo da anni in cui non solo non c'era trasparenza, ma abbiamo vissuto il collasso amministrativo dei nostri ospedali e delle nostre A.S.L.
Continuerò a monitorare questa vicenda perché mi risulta che invece, in alcuni casi non siano applicate le procedure come prevede la legge, ma si sia cercato di aggirare l'ostacolo.
PRESIDENTE (Russo): Grazie consigliere Borrelli, grazie a tutti, la seduta è conclusa.

I lavori terminano alle ore 12.25.

Delibera della Giunta Regionale n. 383 del 27/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 3 - Direzione Generale autorità di gestione fondo euroepo di sviluppo regionale

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007/2013 - DETERMINAZIONI PER LA CHIUSURA DEL PROGRAMMA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) la Commissione europea, con Decisione n. C (2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, di cui la Giunta ne ha preso atto con la deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007;

b) la Giunta regionale con la deliberazione n. 26 dell'11 gennaio 2008 ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;

c) la Giunta regionale, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, con la deliberazione n. 122 del 28 marzo 2011, ha approvato, tra l'altro, l'elenco indicativo dei Grandi Progetti del POR Campania FESR 2007/2013;

d) con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 62 del 7 Marzo 2008 e successive modifiche ed integrazioni sono stati individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007/2013;

e) la Commissione europea, con Decisione C (2013) n. 4196 del 5 luglio 2013, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del programma pari a € 4.576.530.132,00;

f) la Giunta regionale, con la deliberazione n. 657 del 23 dicembre 2014 ha preso atto della Decisione C(2014) 8168 del 29 ottobre 2014 con cui la Commissione europea ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma;

g) la Giunta regionale, con proprie deliberazioni nn. 148 del 27 maggio 2013 e n. 378 del 24 settembre 2013 ha approvato le iniziative di accelerazione della spesa dei fondi strutturali della Regione Campania ed ha demandato ai Responsabili di Obiettivo Operativo, allo scopo di realizzare la completa attuazione finanziaria del Programma, le proposte di finanziamento di operazioni in overbooking rispetto alla dotazione finanziaria dei singoli Obiettivi Operativi;

h) pertanto, con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 139 del 1° luglio 2013 e ss.mm.ii. sono stati individuati i Dirigenti competenti *ratione materiae* per le iniziative di accelerazione della spesa;

i) per il completamento degli interventi finanziati dal POR FESR 2007/2013 sono state utilizzate anche le risorse dei programmi nazionali paralleli (PAC 2007/2013 e POC 2014/2020);

j) in particolare, con la deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016 la Giunta regionale ha stabilito che i completamenti delle operazioni avviate con il POR FESR 2007/2013, finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigenti *ratione materiae* del POR FESR 2007/2013;

k) il 31 marzo 2017 è spirato il termine per la certificazione della spesa al POR FESR 2007/2013 e che le competenti Autorità regionali, in conformità a quanto disposto dal Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083 dell'11 luglio 2006 e degli "Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi 2007/2013" approvati dalla Commissione europea con Decisione C (2015) 2771 final del 30 aprile 2015, hanno perfezionato la produzione documentale per la chiusura del POR FESR 2007/2013;

PREMESSO altresì che

a) con le deliberazioni n. 282, n. 288 e n. 289 del 23 maggio 2017 la Giunta regionale ha adottato le determinazioni volte ad assicurare la continuità di attuazione degli interventi ed il finanziamento delle azioni progettuali ricomprese, rispettivamente, nei Grandi Progetti "Completamento della riqualificazione e recupero del Fiume Sarno", "Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali della Provincia di Salerno" e "Interventi di difesa e ripascimento del litorale del golfo di Salerno", inseriti nella programmazione del POR FESR 2007/2013 e non completati, attribuendone la titolarità all'Ufficio Speciale 60 06 00 "Centrale acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" (DGR 282/2017) ed alla Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del suolo e l'Ecosistema 50.06.00 (DGR 288/2017 e 289/2017);

CONSIDERATO che

a) con la deliberazione di Giunta regionale n. 619 dell'8 novembre 2016 e con i successivi provvedimenti di attuazione sono state apportate modifiche significative all'ordinamento regionale;

b) con la deliberazione di Giunta regionale n. 230 del 26 Aprile 2017, come modificata dalla deliberazione di Giunta regionale n. 306 del 31 Maggio 2017, è stato conseguentemente assestato il bilancio gestionale stabilendo l'attribuzione della titolarità dei capitoli agli Uffici regionali, tenendo conto delle modifiche apportate all'ordinamento regionale;

c) si palesa la necessità, anche in conseguenza delle richiamate modifiche all'ordinamento, di individuare gli uffici e le strutture alle quali affidare la responsabilità gestionale delle operazioni volte al completamento ed alla chiusura contabile ed amministrativa degli interventi finanziati dal POR FESR 2007/2013;

d) a tal fine, tenuto conto delle esigenze di continuità della gestione degli interventi e delle funzioni attribuite alle strutture regionali in attuazione delle modifiche ordinamentali intervenute, si possa procedere individuando le competenze degli uffici come è riportato nella tabella "A" allegata al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

e) per quanto riguarda, invece, gli interventi affidati ai Dirigenti competenti *ratione materiae,* debba essere confermato il medesimo criterio di attribuzione della titolarità discendente dalle Deliberazioni di Giunta regionale n. 148/2013 e n. 378/2013 richiamate in premessa e dal DPGR n. 139/2013, parimenti richiamato;

RITENUTO, pertanto

a) opportuno individuare gli uffici e le strutture alle quali affidare la responsabilità gestionale delle operazioni volte al completamento ed alla chiusura contabile ed amministrativa degli interventi finanziati dal POR FESR 2007/2013 secondo quanto riportato nella tabella "A" allegata al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

b) per gli interventi affidati ai Dirigenti competenti *ratione materiae,* di confermare il medesimo criterio di attribuzione della titolarità, tenendo conto delle attività istruttorie già condotte dagli Uffici preposti e secondo le vigenti attribuzioni ordinamentali di competenza di ciascuna struttura regionale e, pertanto, di stabilire l'attribuzione della competenza come riportato nella tabella "B", anch'essa allegata al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

c) in conseguenza di quanto stabilito dalla presente Deliberazione, di disporre, a parziale modifica della DGR n. 230 del 26 Aprile 2017 e s.m.i, l'attribuzione allo "STAFF 92 - Funzioni di supporto tecnico amministrativo" della DG 01 - Autorità di Gestione FSE e FSC, della titolarità dei capitoli di entrata 2932, 2934, 2936 e 3012 e dei capitoli di spesa 362, 2622, 2702, 2703, 2704, 2705, 2706, 2707 e 2890, relativi alla gestione dell'O.O. 1.12;

d) di demandare a ciascuno degli uffici e delle strutture come sopra individuate di definire, in raccordo con la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, le ulteriori modifiche alla su richiamata DGR n. 230/2017, finalizzate alla attribuzione della titolarità dei capitoli necessari a ciascun ufficio per la corretta gestione delle operazioni;

e) opportuno rinviare a successive determinazioni della Giunta regionale, da assumere con proprie deliberazioni, l'individuazione degli Uffici ai quali affidare la titolarità delle funzioni volte ad assicurare la continuità di attuazione degli interventi ed il finanziamento delle azioni progettuali ricomprese nei Grandi Progetti, inseriti nella programmazione del POR FESR 2007/2013 e non completati, tenendo conto di quanto già disposto con le richiamate deliberazioni n. 282/2017, n. 288/2017 e n. 289/2017;

VISTI

a) le Decisioni della Commissione europea n. C (2007) 4265 dell'11 settembre 2007, n. C (2013) 4196 del 5 luglio 2013, n. C (2014 8168 del 29 ottobre 2014 e n. (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015;

a) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1921 del 9 novembre 2007;

b) la Deliberazione di Giunta regionale n. 26 dell'11gennaio 2008;

c) la Deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 28 marzo 2011;

d) le Delibere di Giunta regionale n. 148 del 27 maggio 2013 e n. 378 del 24 settembre 2013;

e) il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 139 del 1° luglio 2013 e ss.mm.ii.;

f) la Deliberazione di Giunta regionale n. 657 del 23 dicembre 2014

g) la Deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14 giugno 2016;

h) la Deliberazione di Giunta regionale n. 619 dell' 8 novembre 2016 ed i successivi provvedimenti di attuazione;

i) le Deliberazioni di Giunta regionale n. 282, n. 288 e n. 289 del 23 maggio 2017;

PROPONGONO, e la Giunta, in conformità

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente

1. di individuare gli uffici e le strutture alle quali affidare la responsabilità gestionale delle operazioni volte al completamento ed alla chiusura contabile ed amministrativa degli interventi finanziati dal POR FESR 2007/2013 secondo quanto riportato nella tabella "A" allegata al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di disporre, per gli interventi affidati ai Dirigenti competenti *ratione materiae,* di confermare il medesimo criterio di attribuzione della titolarità, tenendo conto delle attività istruttorie già condotte dagli Uffici preposti e secondo le vigenti attribuzioni ordinamentali di competenza di ciascuna struttura regionale e, pertanto, di stabilire l'attribuzione della competenza come riportato nella tabella "B", anch'essa allegata al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

3. di disporre, a parziale modifica della DGR n. 230 del 26 Aprile 2017 e s.m.i, l'attribuzione allo "STAFF 92 - Funzioni di supporto tecnico amministrativo" della DG 01 - Autorità di Gestione FSE e FSC, della titolarità dei capitoli di entrata 2932, 2934, 2936 e 3012 e dei capitoli di spesa 362, 2622, 2702, 2703, 2704, 2705, 2706, 2707 e 2890, relativi alla gestione dell'O.O. 1.12;

4. di demandare a ciascuno degli uffici e delle strutture come sopra individuate di definire, in raccordo con la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, le ulteriori modifiche alla su richiamata DGR n. 230/2017, finalizzate alla attribuzione della titolarità dei capitoli necessari a ciascun ufficio per la corretta gestione delle operazioni;

5. di rinviare a successive determinazioni della Giunta regionale, da assumere con proprie deliberazioni, l'individuazione degli Uffici ai quali affidare la titolarità delle funzioni volte ad assicurare la continuità di attuazione degli interventi ed il finanziamento delle azioni progettuali ricomprese nei Grandi Progetti, inseriti nella programmazione del POR FESR 2007/2013 e non completati, tenendo conto di quanto già disposto con le richiamate deliberazioni n. 282/2017, n. 288/2017 e n. 289/2017;

6. di inviare il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, agli Assessori, al Capo di Gabinetto, al Vice Capo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria, alle Direzioni Generali, ai Dirigenti degli uffici e delle strutture individuate nell'allegato di cui al presente provvedimento e al Responsabile UOGP, all'UDCP - Ufficio I Staff del Capo di Gabinetto per l'integrale pubblicazione sul BURC.

Tabella "A" - Responsabili chiusura

O.O.	Struttura responsabile
1.1	DG 06 - Ambiente, difesa del suolo ed ecosistema
1.2	DG 06 - Ambiente, difesa del suolo ed ecosistema
1.3	DG 06 - Ambiente, difesa del suolo ed ecosistema
1.4	DG 06 - Ambiente, difesa del suolo ed ecosistema
1.5	DG 09 - Governo del territorio, lavori pubblici e protezione civile
1.6	DG 09 - Governo del territorio, lavori pubblici e protezione civile
1.7	DG 09 - Governo del territorio, lavori pubblici e protezione civile
1.8	DG 06 - Ambiente, difesa del suolo ed ecosistema
1.9	DG 12 - Politiche culturali e turismo
1.10	DG 12 - Politiche culturali e turismo
1.11	DG 12 - STAFF 92 - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo
1.12	DG 01 - Autorità di Gestione FSE e FSC - STAFF 92 - Funzioni di supporto tecnico amministrativo Reti infrastrutturali e grandi opere - Obiettivi di servizio e monitoraggio
2.1	DG 10 - STAFF 93 – RIS 3 - Vigilanza e controllo degli enti di riferimento
2.2	DG 10 - STAFF 93 – RIS 3 - Vigilanza e controllo degli enti di riferimento
2.3	DG 02 - Sviluppo economico e attività produttive
2.4	DG 02 - Sviluppo economico e attività produttive
2.5	DG 02 - Sviluppo economico e attività produttive
2.6	DG 02 - Sviluppo economico e attività produttive
3.1	DG 02 - Sviluppo economico e attività produttive
3.2	DG 02 - Sviluppo economico e attività produttive
3.3	DG 02 - Sviluppo economico e attività produttive
4.1	DG 08 - Mobilità
4.2	DG 08 - Mobilità
4.3	DG 08 - Mobilità
4.4	DG 08 - Mobilità
4.5	DG 08 - Mobilità
4.6	DG 08 - Mobilità
4.7	DG 08 - Mobilità
4.8	DG 08 - Mobilità
5.1	DG 10 - Università, ricerca e innovazione
5.2	DG 10 - Università, ricerca e innovazione
5.3	DG 04 - Tutela della salute e coordinamento del servizio sanitario regionale
6.1	DG 09 - STAFF 93 - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo
6.2	DG 09 - STAFF 93 - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo
6.3 Formazione	DG 11 - Istruzione, formazione, lavoro e politiche giovanili
6.3 Sociale/Sport	DG 05 - Politiche sociali e socio-sanitarie
7.1	DG 03 - Autorità di Gestione FESR
7.1 AT PIU EUROPA	DG 09 - STAFF 93 - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo
7.2	DG 03 - Autorità di Gestione FESR

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella "B" - Responsabili chiusura interventi assegnati "ratione materiae", ai sensi delle DDGGRR n. 148/2013 e n. 378/2013 e del DPGR n. 139/2013

Struttura responsabile in esecuzione delle DDGGRR n. 148/2013 e n. 378/2013 e n. DPGR 139/2013 (ordinamento ante DGR n. 619/2016)	Struttura responsabile per la chiusura (ordinamento post DGR n. 619/2016)
DG 05 - Ambiente ed ecosistema	DG 06 - Ambiente, difesa del suolo ed ecosistema
DG 08 - Lavori pubblici e protezione civile	DG 09 - Governo del territorio, lavori pubblici e protezione civile
Staff Dipartimento Politiche territoriali	DG 09 - Governo del territorio, lavori pubblici e protezione civile
Staff Dipartimento Istruzione, ricerca, lavoro, politiche sociali e culturali	DG 10 - STAFF 93 – RIS 3 - Vigilanza e controllo degli enti di riferimento
DG 02 - Sviluppo economico e attività produttive	DG 02 - Sviluppo economico e attività produttive
DG 07 - Mobilità	DG 08 - Mobilità
DG 09 - Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo	DG 09 - STAFF 93 - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 387 del 27/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 3 - Direzione Generale autorità di gestione fondo euroepo di sviluppo regionale

U.O.D. 4 - Internazionalizzazione del Sistema regionale - Aiuti di Stato

Oggetto dell'Atto:

PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE CAMPANIA AL TERZO BANDO DEL PROGRAMMA INTERREG EUROPE 2014-2020.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. la Cooperazione Territoriale Europea (CTE), meglio conosciuta come INTERREG, è uno dei due obiettivi della Politica di Coesione europea e mira a rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale correggendo i principali squilibri regionali all'interno dell'Unione, in particolare attraverso le risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), importante strumento di investimento che concorre al raggiungimento degli obiettivi della strategia Europa 2020 (crescita e occupazione, lotta contro i cambiamenti climatici e riduzione della dipendenza energetica, della povertà e dell'esclusione sociale);

b. la CTE, per il periodo di programmazione 2014-2020, fornisce una struttura per gli scambi di esperienze tra attori nazionali, regionali e locali dei diversi Stati membri e azioni congiunte volte a individuare soluzioni comuni a problemi condivisi;

c. ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1299/2013 del 17/12/2013, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la CTE, attraverso il FESR, finanzia le seguenti componenti:
   - Cooperazione Transfrontaliera, per promuovere lo sviluppo regionale integrato fra regioni confinanti;
   - Cooperazione Transnazionale, per coinvolgere partner nazionali, regionali e locali in aree geografiche più estese;
   - Cooperazione Interregionale, per rafforzare l'efficacia della politica di coesione dei 28 Stati Membri;

d. all'interno della Cooperazione Interregionale, il 11 giugno 2015, la Commissione Europea e gli Stati Membri hanno approvato il Programma di Cooperazione INTERREG Europe 2014-2020, che ha l'obiettivo di migliorare l'attuazione di politiche e programmi di sviluppo regionale;

e. il 1 marzo 2017 si è aperto il terzo bando del Programma INTERREG Europe, rivolto ad enti pubblici e privati;

f. il succitato bando, la cui scadenza è fissata al 30 giugno 2017, prevede la presentazione di progetti di cooperazione relativi ad uno dei seguenti Assi prioritari:
   - Asse 1 "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione";
   - Asse 2 "Migliorare la competitività delle PMI";
   - Asse 3 "Sostenere la transizione a un'economia a basse emissioni di carbonio";
   - Asse 4 "Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere un uso efficiente delle risorse";

g. il Manuale del Programma INTERREG Europe prevede che le Amministrazioni regionali possano partecipare, in cooperazione con altri enti ed istituzioni italiane ed europee, in qualità di capofila o di partner, ovvero con una propria dotazione finanziaria e specifiche attività da realizzare, o in alternativa supportando un ente del territorio, senza alcuna dotazione finanziaria;

h. ai sensi del citato Manuale i partner pubblici dei progetti approvati riceveranno un finanziamento del 85% di risorse FESR, mentre dovranno provvedere al cofinanziamento del restante 15%;

i. ai sensi della Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015, in caso di approvazione dei progetti di Cooperazione Territoriale il cofinanziamento nazionale del 15% è posto a totale carico del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, di cui all'art. 5 della Legge 16 aprile 1987 n. 183;

RILEVATO che

a. con D.G.R. n. 57 del 07/02/2017 è stato istituito il Gruppo Tecnico lavoro interdisciplinare sulla Cooperazione, con funzioni di analisi, valutazione e presentazione delle proposte progettuali alle

quali la Regione Campania può aderire su indirizzo dell'Assessore ai Fondi Europei, Politiche Giovanili, Cooperazione Europea e Bacino Euro-Mediterraneo;

b. il Gruppo Tecnico summenzionato, su indirizzo dell'Assessore ai Fondi Europei, Politiche Giovanili, Cooperazione Europea e Bacino Euro-Mediterraneo, si è riunito il 15 giugno 2017 e, a seguito di condivisione delle proposte presentate anche con le Direzioni Generali competenti *ratione ma*teriae, ha valutato positivamente la presentazione, a valere sul terzo bando del Programma INTERREG Europe 2014-2020, delle proposte progettuali di cui all'Allegato 1;

RITENUTO di

a. dover approvare, nell'ambito del terzo bando del Programma INTERREG Europe 2014-2020, la presentazione, da parte della Regione Campania, in qualità di capofila, ovvero l'adesione in qualità di partner o partner associato, delle proposte progettuali di cui all'Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

b. dover prendere atto che, ai fini della partecipazione al bando *de quo*, è necessaria la presentazione dell'apposito *Application Form*, secondo gli schemi previsti dal Programma, cui provvederà il Rappresentante Legale dell'Ente regionale ovvero un suo delegato;

c. dover demandare, in caso di approvazione dei suddetti progetti, alla D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" – UOD "Internazionalizzazione del Sistema Regionale – Aiuti di Stato" il coordinamento e la gestione amministrativa, finanziaria e contabile dei progetti;

VISTI

- il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1299/2013 del 17/12/2013
- il II bando relativo al Programma INTERREG Europe 2014-2020;
- Il verbale del Gruppo Tecnico di Lavoro sulla Cooperazione del 15/06/2017;

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, propongono e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

1. Di approvare, nell'ambito del terzo bando del Programma INTERREG Europe 2014-2020, la presentazione, da parte della Regione Campania, in qualità di capofila, ovvero l'adesione in qualità di partner o partner associato, delle proposte progettuali di cui all'Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di prendere atto che, ai fini della partecipazione al bando de quo, è necessaria la presentazione dell'apposito Application Form, secondo gli schemi previsti dal Programma, cui provvederà il Rappresentante Legale dell'Ente regionale ovvero un suo delegato;
3. di demandare, in caso di approvazione dei suddetti progetti, alla D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" – UOD "Internazionalizzazione del Sistema Regionale – Aiuti di Stato" il coordinamento e la gestione amministrativa, finanziaria e contabile dei progetti;
4. di trasmettere il presente provvedimento:
   - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
   - al Responsabile della Programmazione Unitaria;
   - alla Direzione Generale "Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale";
   - all'Ufficio "Staff del Capo di Gabinetto", per la pubblicazione sul BURC.

Allegato 1

CAPOFILA	PROGETTO	RUOLO REGIONE CAMPANIA	ASSE	OGGETTO
REGIONE CAMPANIA	EASY-SMEs	Capofila	Asse 2 - “Migliorare la competitività delle PMI"	Migliorare la competitività delle PMI nelle aree interne, attraverso la creazione di nuove forme organizzative e l'utilizzo di strumenti finanziari maggiormente favorevoli agli specifici contesti imprenditoriali e alla crescita dei settori dell'economia rurale
REGIONE CAMPANIA	EASY-WATERFRONT	Capofila	Asse 4 - “Preservare e tutelare l’ambiente e promuovere un uso efficiente delle risorse”	Promuovere la "blue economy", lo sviluppo sostenibile e l'impatto sul mercato del lavoro delle aree marittime e costiere supportando la transizione industriale verso prodotti e processi produttivi ecologici ed innovativi.
Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale (Italia)	PORT-Folio	partner	Asse 4 - “Preservare e tutelare l’ambiente e promuovere un uso efficiente delle risorse”	Migliorare l'efficienza nella gestione dei porti, soprattutto in materia energetica e di innovazione "onshore", attraverso una maggiore cooperazione tra tutti gli attori coinvolti.
Region of Western Greece (Grecia)	EXTRA-SMEs	partner	Asse 2 - “Migliorare la competitività delle PMI"	Migliorare le politiche a supporto della competitività delle PMI nelle aree marittime e costiere dove l'acquacoltura rappresenta parte fondamentale dell'economia.
Polytechnic University of Valencia (Spagna)	CONDEREF	partner	Asse 4 - “Preservare e tutelare l’ambiente e promuovere un uso efficiente delle risorse”	Supportare l'applicazione del Protocollo europeo sulla Gestione della costruzione e demolizione dei rifiuti per rafforzare la transizione verso l'efficientamento delle risorse e l'economia circolare.
Coventry University Enterprises Ltd (UK)	RECREATE	partner	Asse 2 - “Migliorare la competitività delle PMI"	Migliorare la capacità delle PMI di dviluppare ed implementare rapidamente prodotti e servizi nel settore dei trasporti.
University Federico II (Italia)	COMMON:CODE	partner	Asse 4 - “Preservare e tutelare l’ambiente e promuovere un uso efficiente delle risorse”	Convertire i risultati della ricerca sui modelli di metabolismo urbano in strumenti e tecnologie innovative per la razionalizzazione dei flussi di rifiuti nelle aree periurbane
Badalona Serveis Assistencials (Spagna)	TeleHealth City	partrner	Asse 1 - “Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l’innovazione”	Identificare buone pratiche per la fornitura di servizi sanitari centrati sul cittadino, in grado di creare ulteriori opportunità di business e crescita economica.
Regione Andalucía (Spagna)	PLeWaMa	partner	Asse 4 - “Preservare e tutelare l’ambiente e promuovere un uso efficiente delle risorse”	Confrontare le best practices in tema di politiche di gestione delle acque nelle regioni associate, con l'obiettivo di definirne una più adeguata pianificazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

CAPOFILA	PROGETTO	RUOLO REGIONE CAMPANIA	ASSE	OGGETTO
Regional Development Agency SI-MO-RA Ltd. (Croatia)	IMPRESSE	supporto ad ANEA	Asse 4 - “Preservare e tutelare l’ambiente e promuovere un uso efficiente delle risorse”	Migliorare l'attuazione di politiche e programmi per lo sviluppo regionale, promuovendo lo scambio di esperienze e l' apprendimento di policy tra gli attori di rilevanza regionale nel settore delle fonti energetiche rinnovabili, con particolare riguardo alla biomassa derivante dal legno
Consorzio per il ciclo dei Rifiuti di Valencia (Spagna)	IMPROWASTEGOV	supporto ad ANEA	Asse 4 - “Preservare e tutelare l’ambiente e promuovere un uso efficiente delle risorse”	Stabilire delle sinergie tra istituzioni nazionali e subnazionali a livello europeo per migliorare gli strumenti utilizzati per il ciclo dei rifiuti al fine di renderli più efficienti, sostenibili e partecipativi.
Centre for Research & Technology (Grecia)	Bioplastic	supporto alla Università Federico II	Asse 1 - “Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l’innovazione”	Promuovere un quadro politico e economico favorevole a consentire l'ulteriore progresso tecnologico e l'introduzione sul mercato di materie bioplastiche su larga scala. Sostenere la crescita sostenibile delle colture di biomasse per la produzione di materie bioplastiche e l'implementazione di una migliore infrastruttura per la gestione dei rifiuti, di riutilizzo, riciclo e recupero più efficienti.
Comune di Sorrento (Italia)	SAMO	supporto	Asse 3 - “Economia a basso contenuto di carbonio”	Migliorare l’integrazione tra le policy energetiche, turistiche e dei trasporti affinché le performance degli strumenti di policy ritenuti strategici per una mobilità sostenibile, accessibile e multimodale, facilitino, nelle destinazioni turistiche di eccellenza, una transizione verso un’economia a basso contenuto di carbonio imperniata sul protagonismo dei giovani residenti.
University of Thessaly (Grecia)	TBD	supporto alla Università Federico II	Asse 4 - “Preservare e tutelare l’ambiente e promuovere un uso efficiente delle risorse”	Migliorare l'attuazione delle politiche di gestione delle acque nelle regioni partecipanti. Sostenere lo scambio di esperienze e la condivisione delle pratiche tra attori di rilevanza regionale, predisporre l'integrazione delle lezioni apprese nelle politiche e nelle azioni regionali
National Authority for Quality in Healthcare (Romania)	eSANE	supporto alla Università di Salerno	Asse 1 - “Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l’innovazione”	Promozione e sviluppo di nuovi modelli di approccio al monitoraggio della qualità sanitaria e della sicurezza dei pazienti a livello nazionale e regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 366 del 27/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

PRESA D'ATTO DEL DOCUMENTO "LISTA D'ATTESA PER TRAPIANTO RENALE DA DONATORE CADAVERE"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che la Legge n. 91 - 01 aprile 1999 recante "Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti" nel dettare norme per la disciplina dei prelievi e dei trapianti di organi e tessuti, ne ha previsto l'organizzazione attraverso diversi livelli di strutture finalizzati alla realizzazione di una rete per fornire un miglior Servizio Sanitario nazionale;

b. che il Provvedimento della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province autonome - 31 gennaio 2002 –ha approvato l'Accordo tra il Ministro della Salute le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento di linee-guida per il trapianto renale da donatore vivente e da cadavere".

c. che il Decreto Ministeriale del 19 novembre 2015(pubblicato sulla G.U. n.280 del 1/12/2015) all'art 4 comma 7 statuisce che le Regioni: garantiscono, avvalendosi del Centro nazionale Trapianti (CNT), che le strutture per i trapianti o i programmi regionali di trapianto siano sottoposti periodicamente a verifiche volte a valutare la conformità alle normative vigenti (lett. a); concedono, sospendono o ritirano, ove ricorrano i presupposti, le autorizzazioni delle strutture per i trapianti o dei programmi regionali di trapianto, o vietano alle organizzazioni di riferimento di espletare le loro attività allorquando gli esiti dei controlli dimostrano che tali programmi o strutture non siano conformi alle disposizioni vigenti (lett. b);

CONSIDERATO che

a. con la DGRC n. 316 del 22 febbraio 2008 è stato approvato il Programma regionale trapianto rene, in attuazione delle norme nazionali che ne regolano le funzioni e con le finalità di uniformare l'attività in Campania alle linee guida emanate dal Centro Nazionale trapianti ed approvate dalla Consulta Nazionale Trapianti;

b. con la DGRC n. 920 del 15.05.2009 è stato approvato il nuovo modello organizzativo e funzionale del Sistema Trapianti in Campania, in cui le due funzioni fondamentali in materia sono gestite dal coordinamento del responsabile del Centro regionale Trapianti (CRT) con un'autonoma unità funzionale dedicata all'attività di coordinamento dei prelievi;

c. Con la DGRC n. 1977 del 31.12.2009 il CRT è stato trasferito presso l'AORN Cardarelli, ed è stato individuato il Laboratorio di Immunologia, Medicina trasfusionale e immunologia dei trapianti presso la Seconda Università degli Studi Napoli, quale laboratorio di Immunologia dei trapianti;

d. Con Decreto del Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario n.30 del 18/03/2013 e successivo decreto n.103/2013 è stata disposta la razionalizzazione del sistema trapiantologico in Regione Campania, la costituzione del Dipartimento Interaziendale Trapianti (DIT) e l'affiancamento al Commissario ad acta del Centro nazionale trapianti, in conformità a quanto disposto dal punto 2.3, comma 2 dell'Accordo Conferenza Stato Regioni del 13 ottobre 2011;

RILEVATO CHE la Direzione Generale per la Tutela della Salute ha elaborato il documento "*LISTA D'ATTESA PER TRAPIANTO RENALE DA DONATORE CADAVERE*" , i cui contenuti generali sono stati esaminati e discussi con i responsabili dei due Centri di trapianto di rene di concerto con le direzioni strategiche aziendali, al momento operanti in ambito regionale:

- Azienda Universitaria Policlinico Federico II di Napoli
- Azienda Ospedaliera "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno

con l'intesa di prevedere periodiche rivalutazioni, (anche al fine di apportare eventuali modifiche o integrazioni del testo) e di sottoporlo alla attenzione dei responsabili dei centri trapianti rene, che dovessero essere attivati in futuro sul territorio regionale;

RITENUTO

a. di adottare il nuovo programma regionale " *LISTA D'ATTESA PER TRAPIANTO RENALE DA DONATORE CADAVERE*", definito in sede del DIT/CRT , con i due responsabili dei centri trapianti reni interessati alla procedura, di concerto con le direzioni strategiche aziendali;

b. di conseguenza di dover revocare, la DGRC n. 316 del 22 febbraio 2008 con oggetto" *Programma regionale trapianto rene*" , avendo i nuovi criteri di selezione della lista di attesa del citato programma regionale del rene comportato l'inapplicabilità della stessa delibera 316/2008, in cui erano definiti criteri diversi per l'iscrizione, il mantenimento e la gestione della lista di attesa , governata dal Centro Regionale di Riferimento per i trapianti d'organo (CRRT), all'epoca, sostituito dal Dipartimento interaziendale Trapianti(DIT) / Centro Regionale Trapianti (CRT);

c. di rinviare a successivi provvedimenti monocratici della Direzione Generale per la Tutela della Salute la predisposizione di un nuovo programma regionale, alla luce dell'esperienza che sarà maturata dall'adozione del presente atto, che dovrà definire in maniera uniforme ed organica l'attività trapiantologica renale in Regione Campania, di concerto con i responsabili dei centri, le direzioni strategiche aziendali, e il Centro Regionale Trapianti, ripristinato con DGRC n. 278/2017;

DATO ATTO che con DGRC n.278 del 23/05/2017 con oggetto" *Legge 1 aprile 1999 n. 91 recante disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti -Riassetto del Sistema trapiantologico in Regione Campania* " sono state ripristinate le funzioni del Centro Regionale Trapianti (CRT) assegnandogli i compiti dell'art 10 della Legge 91/99, ed è stato soppresso il Dipartimento Interaziendale Trapianti (DIT);

VISTO

a. il Decreto del Ministero della Salute - 02 agosto 2002 recante "*Criteri e modalità per la certificazione dell'idoneità degli organi prelevati al trapianto (art. 14, comma 5, legge 1 aprile 1999, n. 91)*";

b. il Provvedimento della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano - 14 febbraio 2002 con il quale si sancisce l'accordo tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti delle strutture idonee ad effettuare trapianti di organi e di tessuti e sugli standard minimi di attività di cui all'art. 16, comma 1, della legge 1 aprile 1999, n. 91, recante "*Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti*";

c. il Provvedimento della Conferenza permanente per i rapporti tra lo stato le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano - 29 aprile 2004 con il quale si sancisce l'accordo tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul

documento, recante: «*Linee guida per l'idoneità ed il funzionamento dei Centri individuati dalle regioni come strutture idonee ad effettuare trapianti di organi e di tessuti*»;

d. il Provvedimento della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 23 settembre 2004 con il quale si sancisce l'accordo tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano su: «*Linee guida sulle modalità di disciplina delle attività di reperimento, trattamento, conservazione e distribuzione di cellule e tessuti umani a scopo di trapianto*», in attuazione dell'art. 15, comma 1, della legge 1° aprile 1999, n. 91;

e. le "*Linee guida nazionali per la definizione dei criteri di allocazione dei reni da donatore deceduto in ambito nazionale e regionale*" emanate dal Centro Nazionale Trapianti (CNT) il 3 marzo 2015.

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di prendere atto del documento predisposto dal DIT/CRT (Dipartimento Interaziendale Trapianti/ Centro Regionale Trapianti)" *LISTA D'ATTESA PER TRAPIANTO RENALE DA DONATORE CADAVERE*", che allegato al presente provvedimento ne diventa parte integrante;
2. di approvare il contenuto del documento stesso, inerente l'adozione della lista unica rene, con la finalità di uniformare l'attività in Campania alle linee guida emanate dal Centro Nazionale Trapianti del 3 marzo 2015;
3. di prevedere periodico riesame dello stesso, anche al fine di apportare eventuali modifiche o integrazioni al testo, con provvedimenti monocratici della Direzione Generale per la Tutela della Salute
4. di stabilire che le Direzioni strategiche aziendali, sedi dei Centri trapianti reni, dovranno porre in essere tutte le azioni per agevolare l'applicabilità del citato programma;
5. di revocare, la DGRC n. 316 del 22 febbraio 2008 con oggetto " *Programma regionale trapianto rene"*;
6. di rinviare a successivo provvedimento monocratico della Direzione Generale per la Tutela della Salute la predisposizione del nuovo programma regionale, alla luce dell'esperienza che sarà maturata dall'adozione del presente atto,che dovrà definire in maniera uniforme e organica l'attività trapiantologica renale in Regione Campania da condividere con i centri trapianti interessati, le direzione strategiche aziendali e il Centro Regionale Trapianti ripristinato con DGRC n. 278/2017;
7. di incaricare il nuovo responsabile del Centro Regionale trapianti, nominato con la citata DGRC n. 278/2017, alla gestione e al monitoraggio della LISTA D'ATTESA PER TRAPIANTO RENALE DA DONATORE CADAVERE, nonché proporre alla Direzione Generale per la Tutela della Salute un nuovo programma regionale trapianto rene;
8. di inviare il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, all'Azienda Ospedaliera San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno e AOU Federico II, ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Regione Campania

Dipartimento Interaziendale Trapianti

Rete Nazionale Trapianti

AORN A. Cardarelli – via A. Cardarelli 9,Napoli
Tel e Fax 0817476279

LISTA D'ATTESA PER TRAPIANTO RENALE DA DONATORE CADAVERE

PRINCIPI GENERALI

Nella Regione Campania è attiva una **Lista Unica Regionale per Trapianto di Rene da Donatore Cadavere** che disciplina l'allocazione degli organi disponibili nel rispetto delle "Linee guida nazionali per la definizione dei criteri di allocazione dei reni da donatore deceduto in ambito nazionale e regionale" emanate dal Centro Nazionale Trapianti (CNT) il 3 marzo 2015.

La Lista Unica Regionale è allocata presso il Dipartimento Interaziendale Trapianti (DIT), che provvede alla sua gestione nel rispetto delle disposizioni regionali e nazionali.

Alla Lista Unica Regionale afferiscono tutti i pazienti che, facendo richiesta, direttamente o attraverso il proprio medico-nefrologo curante, ad uno dei Centri Trapianti di Rene (CT) attivi in Regione, sono da esso **giudicati idonei**.

I Centri Trapianto di Rene attualmente attivi in Regione Campania sono situati presso l'AOU Federico II di Napoli e l'AOU San Giovanni di Dio e Ruggi di Salerno.

Ciascun paziente può **afferire ad uno solo di essi**, che sceglie all'atto dell'iscrizione, ferma restando la libertà di cambiare afferenza dandone comunicazione formale ad entrambi i CT ed al DIT. Ovviamente, il cambio di afferenza di un paziente necessita un nuovo giudizio di idoneità da parte del CT che lo accetta e non comporta alcuna perdita di anzianità di lista.

Di norma ciascun paziente viene trapiantato presso il proprio CT di afferenza, ma è possibile che per specifiche esigenze, previa espressione di esplicito consenso, un paziente possa essere trapiantato presso un CT della Regione a cui non afferisce.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ciascun CT può liberamente iscrivere nella Lista Unica Regionale pazienti residenti in altre regioni, previa verifica, attraverso il Sistema Informativo Trapianti (SIT), che non siano già iscritto in altri 2 CT italiani.

I CT al momento della iscrizione in Lista Unica Regionale devono:

a) Acquisire il consenso informato al trapianto di rene;

b) Acquisire il consenso informato ai programmi specifici a cui il paziente accetta di aderire;

c) Fornire al paziente la Carta dei Servizi del Centro, contenente tutti i dati e le informazioni previste, incluse le indicazioni per l'invio degli aggiornamenti clinici agli intervalli previsti dai programmi a cui il paziente ha accettato di aderire.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Iscrizione in lista di attesa

Possono essere iscritti in lista di attesa i pazienti che hanno già iniziato il trattamento dialitico sostitutivo (sia emodialitico che peritoneale) oppure i pazienti affetti da insufficienza renale cronica al V stadio, cioè con un filtrato glomerulare misurato in tre differenti determinazioni nei 2 mesi precedenti l'iscrizione non superiore a 15 ml/min (pre-emptive). Il mancato trapianto o il mancato ingresso in dialisi entro 12 mesi dalla sua iscrizione, comporta una sospensione ed una rivalutazione del paziente pre-emptive da parte del CT.

La procedura da osservare per la iscrizione in lista viene qui di seguito dettagliata:

- il paziente che si trovi nelle condizioni sopra indicate può rivolgere l'istanza di iscrizione ad uno dei CT rene, direttamente o tramite il nefrologo curante, attraverso l'invio dell'apposita scheda di iscrizione, debitamente compilata per la parte di competenza dal nefrologo curante, o dal medico del CT per i pre-emptive, con allegati gli esami richiesti dal protocollo diagnostico concordato da entrambi i CT;
- ricevuta l'istanza di iscrizione, il CT rene avvierà l'iter di valutazione dell'idoneità al trapianto, al termine del quale, formulerà un **giudizio di idoneità** positivo o negativo;
  - in caso di giudizio negativo, è indispensabile che il CT indichi la causa di non idoneità, dandone comunicazione al paziente, al nefrologo curante ed DIT;
  - in caso di giudizio positivo, il CT rene provvederà a registrare nell'applicativo LURTO i dati necessari alla registrazione dell'iscrizione in lista d'attesa e ad inviare al DIT la scheda d'iscrizione debitamente compilata per la parte di competenza;
- Il DIT provvederà a verificare i dati registrati\registrare nello specifico applicativo informatico (LURTO) l'iscrizione del paziente in lista d'attesa con status *"in studio"*.
- di ciascun paziente da iscrivere in lista di attesa occorre disporre dei dati relativi all'**emogruppo ABO**, alla **tipizzazione HLA** ed alla **ricerca degli anticorpi linfocitotossici**. Tale esigenza è garantita dal Laboratorio di Immunologia dei Trapianti della Seconda Università di Napoli (LIT), nel rispetto delle Linee Guida emanate dal CNT.

  Il DIT, pertanto, una volta ricevuta la scheda d'iscrizione dal CT, invierà formale richiesta al LIT per l'esecuzione dello studio immunologico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- sarà cura del LIT provvedere a convocare il paziente per l'esecuzione dei prelievi necessari per lo studio immunologico
- completate le indagini previste, il LIT e provvederà a registrarne in LURTO l'esito, a compilare la parte di propria competenza della scheda di iscrizione ed inviarla al DIT corredata dai **referti** delle indagini eseguite;
- il DIT provvederà a completare l'iscrizione modificando lo status del paziente in "*lista attiva*"ed ad inoltrare al CT i referti delle indagini immunologiche;
- sarà cura del DIT comunicare l'avvenuta iscrizione al CT ed al paziente e provvedere all'esportazione dell'iscrizione al SIT.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Mantenimento in Lista di Attesa

La Lista di Attesa è composta da pazienti **in lista attiva** effettivamente selezionabili per il trapianto e da pazienti **in lista temporaneamente sospesi**, non selezionabili per il trapianto fin quando permangono in questo status, ma che non vengono penalizzati in termini di anzianità di iscrizione.
Determinano la sospensione temporanea dalla lista attiva le controindicazioni cliniche al trapianto giudicate dal CT temporanee e reversibili.
Di norma la sospensione temporanea dalla lista attiva non dovrebbe avere una durata superiore ai 12 mesi. Sospensioni di durata superiore saranno segnalate dal DIT al CT per una valutazione caso per caso.

Durante la permanenza in lista d'attesa è necessario acquisire informazioni sullo status clinico dei singoli pazienti ed eseguire indagini di laboratorio. A ciò provvederanno, in stretta collaborazione, ciascuno per la parte di competenza il CT rene, il LIT, il nefrologo curante ed il DIT.
Il CT rene ha il compito di curare il costante aggiornamento dei dati clinici del paziente in lista attiva secondo un protocollo definito in funzione dello stato clinico del paziente e dei programmi specifici a cui lo stesso ha aderito.
Il LIT ha il compito di curare il costante aggiornamento dello stato immunologico del paziente secondo quanto previsto dalle Linee Guida Nazionali in materia, utilizzando campioni di sangue inviati a cura del nefrologo curante come previsto dal protocollo di sorveglianza immunologica
I risultati delle indagini periodiche saranno riportati nel programma LURTO ed eventuali variazioni che comportino la comparsa ex novo in un paziente di anticorpi linfocitotossici o una variazione significativa del grado di immunizzazione saranno espressamente comunicate al CT ed al DIT.
Il nefrologo curante è tenuto a comunicare al CT ogni variazione dello stato clinico del paziente intervenuta ed al rispetto dei protocolli di sorveglianza clinica ed immunologica necessari al mantenimento del paziente in lista attiva.

Eventuali segnalazioni della variazione dello stato clinico saranno valutate dal CT di afferenza del paziente che ne rivaluterà l'idoneità al trapianto ed il rischio ad esso correlato determinandone l'eventuale sospensione temporanea o l'esclusione definitiva. Di tali variazioni di status il CT darà immediata comunicazione al DIT che provvederà a registrarle in LURTO.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il mancato rispetto dei protocolli di sorveglianza clinico ed immunologico per 12 mesi, nonostante i solleciti al paziente ed al nefrologo curante comporteranno la sospensione temporanea del paziente ed il perdurare dell'inadempienza dopo un ulteriore sollecito l'esclusione dello stesso dalla lista d'attesa. Un paziente escluso dalla lista di attesa per tali motivi che chieda di essere riammesso sarà necessario riattivare il percorso di iscrizione ex novo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia del donatore

Il DIT ha il compito di definire, sia in caso di un donatore segnalato in regione che in caso di offerta di organo da altre regioni, la tipologia del donatore ai fini del trapianto di rene.
Tali tipologie sono:

DONATORE ADULTO OTTIMALE

Donatore di età compresa tra 18 e 60 anni con livello di rischio standard o trascurabile che non presenti più di una comorbidità previste per la definizione del donatore marginale

DONATORE ADULTO MARGINALE

Donatore di età maggiore di 60 anni o di età inferiore ai 60 anni che presenti almeno 2 delle seguenti comorbidità:

- Insufficienza renale cronica
- Proteinuria
- Alterazioni del quadro ecografico renale
- Ipertensione arteriosa
- Interventi pregressi di rivascolarizzazione

Verrà eseguita la valutazione istologica dei reni mediante score di Remuzzi al fine di determinare se il trapianto sarà eseguito **in singolo o in doppio**.

DONATORE ADULTO OTTIMALE A RISCHIO NON STANDARD MA ACCETTABILE

Donatore di età compresa tra 18 e 60 anni che non presenti più di una comorbidità previste per la definizione del donatore marginalea cui viene attribuito un livello di rischio non standard ma accettabile secondo i criteri previsti dalle raccomandazioni del CNT.

DONATORE ADULTO MARGINALE A RISCHIO NON STANDARD MA ACCETTABILE

Donatore di età maggiore di 60 anni o di età inferiore ai 60 anni che presenti almeno 2 delle seguenti comorbidità sopra riportate a cui viene attribuito un livello di rischio non standard ma accettabile secondo i criteri previsti dalle raccomandazioni del CNT.

DONATORE PEDIATRICO

Donatore di età inferiore ai 18 anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dalla tipologia del donatore dipende l'assegnazione dei reni disponibili, poiché:

- In caso di donatore adulto ottimale, ogni rene disponibile è allocato a **pazienti omogruppo** selezionati secondo specifico algoritmo **"a score"**, **indipendentemente dal centro trapianti di afferenza**.

- In caso di donatore adulto ottimale a rischio non standard ma accettabile **a ciascuno dei due CT è assegnato uno dei reni disponibili** che viene allocato ai **pazienti gruppo compatibili** afferenti a tale CT che **abbiano aderito a tale programma**, secondo specifico algoritmo **"per anzianità".**

- In caso di donatore adulto marginale, **entrambe i reni di ciascun donatore sono assegnati alternativamente ad uno dei due CT**. Verrà eseguita sia **la selezione per trapianto in singolo con algoritmo "a score" tra i pazienti omogruppo** e **in doppio con algoritmo "per anzianità" ai pazienti gruppo compatibile che abbiano aderito a tale programma**.

- In caso di donatore adulto marginale, a rischio non standard ma accettabile entrambe i reni di ciascun donatore sono assegnati **alternativamente ad uno dei due CT** e vengono allocati solo ai **pazienti gruppo compatibili afferenti a tale CT che abbiano aderito a tale programma**. Verrà eseguita sia la **selezione per trapianto in singolo con algoritmo "per anzianità"** e **in doppio con algoritmo "per anzianità" ai pazienti che abbiano aderito anche a tale programma. (doppio).**

- In caso di donatore pediatrico entrambe i reni di ciascun donatore sono allocati secondo il Protocollo Nazionale Pediatrico.

Riassumendo

Tipo donatore	Assegnazione	ABO	Algoritmo	Programma
Ottimale Standard	al paziente	omo	"score"	
Ottimale Accettabile	1 per CT	compatibile	"anzianità"	Accettabile
Marginale Standard	CT alterni	omo	"score"	
		compatibile	"anzianità"	Doppio
Marginale Accettabile	CT alterni	compatibile	"anzianità"	Accettabile + Doppio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allocazione dei reni

L'allocazione dei reni dei donatori segnalati nel territorio regionale viene effettuata secondo quanto previsto dalle Linee Guida emanate dal CNT il 03 marzo 2015, che prevedono, prioritariamente, un **livello di allocazione nazionale** e, successivamente, un **livello di allocazione regionale**:

LIVELLO NAZIONALE (= programmi nazionali gestiti dal CNTO)
suddiviso secondo il seguente ordine di preminenza dei programmi

a) **Trapianti combinati con organi salvavita in regime di urgenza**
b) **Urgenza nazionale di rene singolo**
   riconosciuta a pazienti con grave difficoltà ad eseguire qualsiasi trattamento dialitico, già in Urgenza regionale per 30 gg
c) **Programma Nazionale Iperimmuni**
   a cui possono afferire pz con PRA > 80% ed anzianità di lista > 8 anni
d) **Programma Nazionale Trapianto Rene-Pancreas**
   a cui possono afferire pz iscritti per trapianto combinato (vedi protocollo) ed a cui sono offerti solo i reni di donatori di età compresa tra 15 e 40 anni.

LIVELLO REGIONALE (= lista unica regionale e sue priorità, gestita dal DIT)
a cui sono allocati tutti i reni di donatori regionali non allocati a livello nazionale e tutti i reni offerti alla nostra regione in restituzione o eccedenza, suddiviso secondo il seguente ordine di priorità:

1. **Urgenza regionale di rene singolo**
   riconosciuta a pazienti con grave difficoltà ad eseguire qualsiasi trattamento dialitico. Gestita con gli stessi criteri dell'urgenza nazionale.
2. **Priorità regionale per condizioni cliniche**
   riconosciuta per 3 mesi a pazienti con particolari condizioni cliniche:
   - necessità di trapianto combinato
   - pazienti immunizzati sottoposti a trattamento desensibilizzante
   - confezionamento recente di neovescica
   - età < 50 aa con necessità di CVC ed impossibilità documentata ad eseguire dialisi peritoneale
   - pazienti già portatori di altro trapianto funzionante

fonte: http://burc.regione.campania.it

allo scadere dei 3 mesi, il DIT concorderà caso per caso con il CNTO la possibilità di riconoscimento come Urgenza nazionale di rene singolo e con il CTx la possibilità di prorogare la priorità regionale.

Ai pazienti cui sono attribuiti i precedenti livelli di priorità, sono allocati tutti gli organi **emogruppo compatibile e senza distinzione di tipologia del donatore**.

Se non allocati a tali livelli, i reni disponibili vengono allocati mediante l'apposita funzione dell'applicativo informatico di gestione delle liste d'attesa (LURTO Score) con modalità differenti per tipologia di donatore.

In caso di **DONATORE OTTIMALE** verrà eseguita solo la **selezione per riceventi di trapianto in singolo**, e **i reni disponibili saranno allocati al CTx a cui afferiscono i pazienti selezionati**. Vengono, inoltre, considerate ulteriori priorità:

1. **Priorità regionale per elevata compatibilità immunologica**
   riconosciuta a riceventi con 0-1 missmatch con il donatore ed una differenza di età di +/- 20 anni

2. **Priorità regionale per immunizzazione**
   riconosciuta a riceventi con PRA > 50% e con buona compatibilità HLA (0-2 missmatch) con il donatore

3. **Allocazione ordinaria regionale**
   I candidati al trapianto sono ordinati in funzione dei valori decrescenti di uno *score* ottenuto applicando uno degli algoritmi di seguito riportati come precedentemente descritto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALGORITMO DI ALLOCAZIONE "A SCORE"

Tale algoritmo definisce la priorità di allocazione assegnando a ciascun paziente un punteggio per i seguenti parametri:

- **Numero e tipo di missmatch tra donatore e ricevente per i loci HLA A, B e DR**
  Con assegnazione di un punteggio secondo la tabella seguente

n. missmatch	locus	punti
0	DR	30
1	DR	25
2	DR	0
0	B	20
1	B	15
2	B	0
0	A	10
1	A	5
2	A	0

- **Differenza di età tra donatore e ricevente**
  Con assegnazione di un punteggio secondo la tabella seguente

Differenza età	punti
0 – 5 anni	40
6 – 10 anni	30
11 – 15 anni	20
16 – 20 anni	10
21- 25 anni	5
26 – 30 anni	0
> 30 anni	- 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Anzianità di dialisi**

  Con assegnazione di un punteggio pari a:

  0,1 x mese dall'inizio della terapia dialitica

- **Anzianità di lista** che si applica **solo ai pazienti pre-emptive**

  Con assegnazione di un punteggio pari a:

  0,1 x mese dall'iscrizione in lista

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALGORITMO DI ALLOCAZIONE "PER ANZIANITA'"

Tale algoritmo definisce la priorità di allocazione assegnando a ciascun paziente un punteggio per i seguenti parametri:

- **Numero e tipo di missmatch tra donatore e ricevente per i loci HLA A, B e DR**
  Nessuna limitazione o assegnazione di punteggio

- **Differenza di età tra donatore e ricevente**
  Nessuna limitazione o assegnazione di punteggio

- **Anzianità di dialisi**
  Con assegnazione di un punteggio pari a:
  0,1 x mese dall'inizio della terapia dialitica

- **Anzianità di lista** che si applica **solo ai pazienti pre-emptive**
  Con assegnazione di un punteggio pari a:
  0,1 x mese dall'iscrizione in lista

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 367 del 27/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO AUTORIZZAZIONE TRAPIANTI DEL RENE DA CADAVERE ALL' AOU FEDERICO II DI NAPOLI CON VALIDITA' BIENNALE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

a. con la DGRC n.5844 del 4/08/1994 è stato costituito il Centro di riferimento Regionale trapianti della Campania (CRRT);
b. con la DGRC n. 316 del 22 febbraio 2008 è stato approvato il Programma regionale trapianto rene , in attuazione delle norme nazionali che ne regolano le funzioni e con le finalità di uniformare l'attività in Campania alle linee guida emanate dal Centro Nazionale trapianti ed approvate dalla Consulta Nazionale Trapianti;
c. con la DGRC n. 920 del 15.05.2009 è stato approvato il nuovo modello organizzativo e funzionale del sistema trapianti in Campania, in cui le due funzioni fondamentali in materia sono gestite dal coordinamento del responsabile del Centro regionale Trapianti (CRT) e con un'autonoma unità funzionale dedicata all'attività di coordinamento dei prelievi;
d. con la DGRC n. 1977 del 31.12.2009 è stato trasferito il CRT presso l'AORN Cardarelli, ed è stato individuato il Laboratorio di Immunologia, medicina trasfusionale e immunologia dei trapianti presso la Seconda Università degli Studi Napoli, quale laboratorio di Immunologia dei trapianti;
e. con Decreto del Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario n.30 del 18/03/2013 e successivo decreto n.103/2013 è stata disposta la razionalizzazione del sistema trapiantologico in Regione Campania, la costituzione del Dipartimento Interaziendale Trapianti (DIT) e l'affiancamento al Commissario ad acta del Centro nazionale trapianti, in conformità a quanto disposto dal punto 2.3, comma 2 dell'Accordo Conferenza Stato Regioni del 13 ottobre 2011;
f. con provvedimento dell'Assessore alla Sanità pro tempore n.135/SP del 19/1/2010 è stato disposto la sospensione delle attività chirurgiche connesse al trapianto di rene presso la sala operatoria all'esito dell'ispezione effettuata dal Centro Nazionale trapianti che aveva rilevato una situazione che, per profili logistici che organizzativi, presentava un oggettivo incremento dei rischi per la sicurezza dei pazienti. Con decreto del Commissario ad acta per la prosecuzione n.44 del 9/06/2011 è stata disposta la riapertura del Centro Trapianto di rene dell'AOU Federico II per il tempo strettamente necessario a dare compiuta attuazione al riassetto della rete ospedaliera;
g. Con decreto del Commissario ad acta per la prosecuzione n.89 del 31/12/2011 ha prorogato l'apertura del Centro Trapianti di rene dell'AOU Federico II con le limitazioni indicate nel decreto 44/2011 connessa alla carenza dei locali accessori;
h. con il Decreto Ministeriale del 19 novembre 2015(pubblicato sulla G.U. n.280 del 1/12/2015) all'art 4, comma 7, statuisce che le Regioni: garantiscono, avvalendosi del Centro nazionale Trapianti (CNT), che le strutture per i trapianti o dei programmi regionali di trapianto siano sottoposti periodicamente a verifiche volte a valutare la conformità alle normative vigenti (lett. a); concedono, sospendono, o ritirano, ove ricorrano i presupposti, le autorizzazioni delle strutture per i trapianti o dei programmi regionali di trapianto, o vietano alle organizzazioni di reperimento di espletare le loro attività allorquando gli esiti dei controlli dimostrano che tali programmi o strutture non siano conformi alle disposizioni vigenti (lett b.);
i. con DGRC n.278 del 23/05/2017 con oggetto" Legge 1 aprile 1999 n. 91 recante disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti -Riassetto del Sistema trapiantologico in Regione Campania - sono state ripristinate le funzioni del Centro Regionale Trapianti (CRT) assegnandogli i compiti dell'art 10 della Legge 91/99, ed è stato soppresso il Dipartimento Interaziendale Trapianti (DIT)

PRESO ATTO

a. dell'istanza presentata dal Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II prot n. 5225 del 22/03/2017 di rinnovo di autorizzazione all'attività

trapiantologica di organi e tessuti da svolgere presso l'Azienda Sanitaria AOU Federico II;

b. della relazione di valutazione della Commissione Nazionale Audit del Centro Nazionale Trapianti all'esito della verifica del Centro Trapianti di rene AOU Federico II (giusta nota prot. 746/CNT 2017 del 9 marzo del Ministero della salute, Istituto Superiore di Sanità, Centro Nazionale Trapianti);
c. della certificazione dell'Istituto Superiore della Sanità –Centro nazionale Trapianti (prot n1841/CNT2017 del 01/06/ 2017) relativa all'attività di trapianto di rene del centro dell'AOU Federico II , in cui si attesta che il suddetto centro ha ampiamente superato nel biennio 2015/2016 il livello minimo di attività, previsto dall'Accordo Conferenza Stato Regioni del 14 febbraio 2002;

RITENUTO

a. di dover rinnovare, con decorrenza dal 01/07/2017 con durata biennale, all'AOU Federico II di Napoli l'autorizzazione a espletare le attività di trapianto di rene da cadavere a scopo terapeutico;
b. di dover demandare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e Coordinamento del SSR ogni provvedimento inteso all'autorizzazione dei professionisti all'espletamento delle attività di trapianto di rene da cadavere a scopo terapeutico;

VISTI

a. la Legge n. 91 - 01 aprile 1999 recante "Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti" e in specie l'art. 16, il quale prevede, tra l'altro, che le Regioni individuano tra quelle accreditate le strutture idonee ad effettuare i trapianti di organi e di tessuti e provvedono, altresì, ogni due anni, alla verifica della qualità e dei risultati delle attività di trapianto di organi e di tessuti svolte dalle strutture idonee di cui allo stesso articolo, revocando l'idoneità a quelle che abbiano svolto nell'arco di un biennio meno del 50% dell'attività minima prevista dagli standard minimi di attività stabiliti dall'Accordo 14 febbraio 2002;
b. il Provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri- Conferenza permanente per i rapporti tra lo stato le regioni e le province autonome - 31 gennaio 2002 –con cui è approvato l'Accordo tra il Ministro della salute, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano sul documento di linee-guida per il trapianto renale da donatore vivente e da cadavere";
c. il Decreto del Ministero della Salute - 02 agosto 2002 recante "Criteri e modalità per la certificazione dell'idoneità degli organi prelevati al trapianto (art. 14, comma 5, legge 1 aprile 1999, n. 91)";
d. l'Accordo della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano - 14 febbraio 2002 tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano" sui requisiti delle strutture idonee ad effettuare trapianti di organi e di tessuti e sugli standard minimi di attività di cui all'art. 16, comma 1, della legge 1 aprile 1999, n. 91, recante "Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti";
e. l'Accordo della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano - 29 aprile 2004 Accordo tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento, recante: «Linee guida per l'idoneità ed il funzionamento dei Centri individuati dalle regioni come strutture idonee ad effettuare trapianti di organi e di tessuti»;
f. l'Accordo della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano - 23 settembre 2004 Accordo tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano su: «Linee guida sulle modalità di disciplina delle attività di reperimento, trattamento, conservazione e distribuzione di cellule e tessuti umani a scopo di trapianto», in attuazione dell'art. 15, comma 1, della legge 1° aprile 1999, n. 91;

g. il Decreto Legislativo n. 16 - 25 gennaio 2010;
h. il Decreto Legislativo n. 85 - 30 maggio 2012;
i. l'Accordo del 26 settembre 2012 della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano avente per titolo " Indirizzi per la razionalizzazione e la sostenibilità della rete trapiantologica (Rep. Atti n.177/CSR);

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente riportati.

.

1) Di rinnovare con decorrenza dal 01/07/2017 con durata biennale, all'AOU Federico II di Napoli l'autorizzazione ad espletare le attività di trapianto di rene da cadavere a scopo terapeutico,
2) di demandare a successivo atto della Direzione Generale per la Tutela della Salute e Coordinamento del SSR ogni provvedimento inteso all'autorizzazione dei professionisti all'espletamento delle attività di trapianto di rene da cadavere a scopo terapeutico;
3) di inviare il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, all'AOU Federico II di Napoli , ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 368 del 27/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO AUTORIZZAZIONE TRAPIANTI DI FEGATO ALL' AO A.CARDARELLI DI NAPOLI CON VALIDITA' BIENNALE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

a. con la DGRC n.5844 del 4/08/1994 è stato costituito il Centro di riferimento Regionale trapianti della Campania (CRRT);
b. con la DGRC n. 920 del 15.05.2009 è stato approvato il nuovo modello organizzativo e funzionale del sistema trapianti in Campania, in cui le due funzioni fondamentali in materia sono gestite dal coordinamento del responsabile del Centro regionale Trapianti (CRT) e con un'autonoma unità funzionale dedicata all'attività di coordinamento dei prelievi;
c. con la DGRC n. 1977 del 31.12.2009 è stato trasferito il CRT presso l'AORN Cardarelli, ed è stato individuato il Laboratorio di Immunologia, medicina trasfusionale e immunologia dei trapianti presso la Seconda Università degli Studi Napoli, quale laboratorio di Immunologia dei trapianti;
d. con Decreto del Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario n.30 del 18/03/2013 e successivo decreto n.103/2013 è stata disposta la razionalizzazione del sistema trapiantologico in Regione Campania, la costituzione del Dipartimento Interaziendale Trapianti (DIT) e l'affiancamento al Commissario ad acta del Centro nazionale trapianti, in conformità a quanto disposto dal punto 2.3, comma 2 dell'Accordo Conferenza Stato Regioni del 13 ottobre 2011;
e. con il Decreto Ministeriale del 19 novembre 2015 (pubblicato sulla G.U. n.280 del 1/12/2015) all'art 4, comma 7, statuisce che le Regioni: garantiscono, avvalendosi del Centro nazionale Trapianti (CNT), che le strutture per i trapianti o dei programmi regionali di trapianto siano sottoposti periodicamente a verifiche volte a valutare la conformità alle normative vigenti (lett. a); concedono, sospendono, o ritirano, ove ricorrano i presupposti, le autorizzazioni delle strutture per i trapianti o dei programmi regionali di trapianto, o vietano alle organizzazioni di reperimento di espletare le loro attività allorquando gli esiti dei controlli dimostrano che tali programmi o strutture non siano conformi alle disposizioni vigenti (lett. b);
f. con DGRC n.278 del 23/05/2017 con oggetto" Legge 1 aprile 1999 n. 91 recante disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti -Riassetto del Sistema trapiantologico in Regione Campania - sono state ripristinate le funzioni del Centro Regionale Trapianti (CRT) assegnandogli i compiti dell'art 10 della Legge 91/99, ed è stato soppresso il Dipartimento Interaziendale Trapianti (DIT);

PRESO ATTO

a. dell'istanza presentata dal Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera A.Cardarelli prot n. 2232 del 16/05/2017 di rinnovo di autorizzazione all'attività trapiantologica di organi e tessuti da svolgere presso l'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale "Antonio Cardarelli" di Napoli;
b. che con nota prot n. 0832155 del 13/11/2012 dell'ex Coordinatore dell'AGC 20 sono state programmate delle audizioni tenutosi nella rete trapiantologica Campana, con i componenti Comitato scientifico dei trapianti e un membro del Centro nazionale Trapianti;
c. che con nota prot n.1548/dg del 30/04/2013 la Direzione Generale dell'AORN Cardarelli ha trasmesso una relazione, corredata dai dati di attività dei vari responsabili presenti nella struttura, partecipanti all'attività trapiantologica, avente ad oggetto "Audit Rianimazione e Centro Trapianti";
d. della certificazione dell'Istituto Superiore della Sanità –Centro nazionale Trapianti (prot. 1746/CNT 2017 del 23/05/2017) relativa all'attività di trapianto di fegato del centro dell'AO A. Cardarelli , in cui si attesta che il suddetto centro ha ampiamente superato nel biennio 2015/2016 il livello minimo di attività, previsto dall'Accordo Conferenza Stato-Regioni del 14 febbraio 2002;

RITENUTO

a. di dover rinnovare, con decorrenza dal 01/07/2017 con durata biennale, all'A.O.R.N. A. Cardarelli di Napoli l'autorizzazione a espletare le attività di trapianto di fegato a scopo terapeutico;
b. di dover demandare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e Coordinamento del SSR ogni provvedimento inteso all'autorizzazione dei professionisti all'espletamento delle attività di trapianto di fegato;

VISTI

a. la Legge n. 91 - 01 aprile 1999 recante "Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti" e il specie l'art. 16, il quale prevede, tra l'altro, che le Regioni individuano tra quelle accreditate le strutture idonee ad effettuare i trapianti di organi e di tessuti e provvedono, altresì, ogni due anni, alla verifica della qualità e dei risultati delle attività di trapianto di organi e di tessuti svolte dalle strutture idonee di cui allo stesso articolo, revocando l'idoneità a quelle che abbiano svolto nell'arco di un biennio meno del 50% dell'attività minima prevista dagli standard minimi di attività stabiliti dall'Accordo 14 febbraio 2002;
b. il Provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri- Conferenza permanente per i rapporti tra lo stato le regioni e le province autonome - 31 gennaio 2002 –con cui è approvato l'Accordo tra il Ministro della salute, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano sul documento di linee-guida per il trapianto renale da donatore vivente e da cadavere";
c. il Decreto del Ministero della Salute - 02 agosto 2002 recante "Criteri e modalità per la certificazione dell'idoneità degli organi prelevati al trapianto (art. 14, comma 5, legge 1 aprile 1999, n. 91)";
d. l'Accordo della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano - 14 febbraio 2002 tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti delle strutture idonee ad effettuare trapianti di organi e di tessuti e sugli standard minimi di attività di cui all'art. 16, comma 1, della legge 1 aprile 1999, n. 91, recante "Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti";
e. l'Accordo della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano - 29 aprile 2004 tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento, recante: «Linee guida per l'idoneità ed il funzionamento dei centri individuati dalle regioni come strutture idonee ad effettuare trapianti di organi e di tessuti»;
f. l'Accordo della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano - 23 settembre 2004 tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano su: «Linee guida sulle modalità di disciplina delle attività di reperimento, trattamento, conservazione e distribuzione di cellule e tessuti umani a scopo di trapianto», in attuazione dell'art. 15, comma 1, della legge 1°aprile 1999, n. 91;
g. il Decreto Legislativo n. 16 - 25 gennaio 2010;
h. il Decreto Legislativo n. 85 - 30 maggio 2012;
i. l'Accordo del 26 settembre 2012 della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano avente per titolo " Indirizzi per la razionalizzazione e la sostenibilità della rete trapiantologica (Rep. Atti n.177/CSR);

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente riportati.

.

1) Di rinnovare con decorrenza dal 01/07/2017 con durata biennale, all'A.O.R.N. A. Cardarelli di Napoli l'autorizzazione ad espletare le attività di trapianto di fegato da cadavere a scopo terapeutico,
2) di demandare a successivo atto della Direzione Generale per la Tutela della Salute e Coordinamento del SSR ogni provvedimento inteso all'autorizzazione dei professionisti all'espletamento delle attività di trapianto di fegato da cadavere a scopo terapeutico;
3) di inviare il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, all'AO A Cardarelli di Napoli , ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 370 del 27/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 13 - Vigilanza contabile

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ANNO 2015 DELL'AORN SANTOBONO-PAUSILLIPON, AI SENSI DELL'ARTICOLO 32, COMMA 7, DEL D.LGS. 118/2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e s.m.i., recante: "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*", prevede:

a) all'art. 26, l'obbligo di redazione, da parte delle Aziende e degli Enti del SSR e della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA), del bilancio d'esercizio, redatto con riferimento all'anno solare, che si compone dello stato patrimoniale, del conto economico, del rendiconto finanziario e della nota integrativa ed è corredato da una relazione sulla gestione sottoscritta dal direttore generale;
b) all'art.31, l'adozione del bilancio di esercizio, da parte del Direttore Generale di ciascuna Azienda/Ente del SSR (ovvero dal responsabile della GSA);
c) all'art. 32, comma 7, l'approvazione da parte della Giunta regionale dei bilanci d'esercizio delle aziende sanitarie;

PREMESSO, inoltre, che:

a) con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
b) l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: "*Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale*";
c) nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale "*organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali*", emanando provvedimenti qualificabili come "*ordinanze emergenziali statali in deroga*", ossia "*misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro*" (Consiglio di Stato: sentenza n. 2470/2013);

CONSIDERATO che l'AORN Santobono-Pausillipon ha adottato il bilancio consuntivo dell'anno 2015;

PRESO ATTO che il Collegio sindacale dell'AORN Santobono-Pausillipon, con il verbale n. 07 del 03/10/2016, ha espresso parere favorevole al bilancio consuntivo 2015;

CONSIDERATO, inoltre, che:

a) al fine di effettuare le attività istruttorie propedeutiche alla verifica ed eventuale approvazione dei bilanci delle Aziende Sanitarie della Regione Campania per gli anni 2012 – 2015, la Direzione Generale per la Tutela della Salute, con il decreto dirigenziale n. 195 del 22.09.2016, integrato dal DD n 208/2016, ha costituito un apposito Gruppo di Lavoro;
b) con la deliberazione n. 599 del 31/10/2016, la Giunta regionale ha approvato i bilanci consuntivi dell' AORN Santobono- Pausillipon per gli anni 2012-2013-2014;

c) la UOD 13 "*Vigilanza contabile ed amministrativa*" della Direzione Generale per la Tutela della salute ed il coordinamento del SSR ha svolto l'istruttoria tecnica sul bilancio consuntivo dell'anno 2015 dell'AORN Santobono-Pausillipon, come risultante dal Decreto dirigenziale n. 01 del 22/06/2017;
d) al fine di implementare corrette procedure contabili e gestionali nelle aziende sanitarie, come previsto dall'art. 1, comma 4, dell'Accordo del 13 marzo 2007 - Piano di Rientro dal disavanzo del settore sanitario, approvato dalla citata DGRC 460/2007, fin dal 2007 la Regione è supportata dall'Advisor Contabile individuato dal Ministero dell'economia e delle finanze;
e) i risultati di gestione relativi al consolidato per gli esercizi fino al 31/12/2015 sono stati già oggetto di validazione da parte dei Tavoli tecnici di cui agli artt. 9 e 12 dell'Intesa sancita in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in data 23 marzo 2005;

RILEVATO che:

a) l'articolo 30 del decreto legislativo 118/2011e s.m.i. stabilisce che il risultato positivo di esercizio delle aziende sanitarie pubbliche (aziende sanitarie locali, aziende ospedaliere, IRCCS e aziende. ospedaliere universitarie) *"… è portato a ripiano delle perdite di esercizi precedenti. L'eventuale eccedenza è accantonata a riserva ovvero, è reso disponibile per il ripiano delle perdite del servizio sanitario regionale*";
b) il Decreto del Commissario ad Acta n. 5 del 02.02.2015 "*Modifiche ed integrazioni al Decreto del Commissario ad acta n. 80 del 5 luglio 2013, recante Attuazione del Decreto Ministeriale 1 marzo 2013, in materia di definizione dei Percorsi attuativi della Certificabilità dei bilanci delle Aziende Sanitarie*" ha approvato il Percorso Attuativo della Certificabilità (P.A.C.) delle Aziende Sanitarie della Regione Campania, finalizzando lo stesso al raggiungimento dei seguenti obiettivi:
    i. rispetto degli indirizzi nazionali sulla certificazione dei bilanci, migliorando la trasparenza dei medesimi, la specializzazione nei controlli, la revisione dei bilanci, preceduta dall'applicazione omogenea dei principi contabili disciplinati dal D.Lgs. 118/2011;
    ii. miglioramento i controlli interni aziendali, quindi la conformità a leggi e regolamenti che abbiano impatto sul bilancio, come la normativa anticorruzione, la Legge 190/2012, la Legge 213/2012, il D.Lgs. 33/2013;
    iii. implementazione di buone pratiche di revisione interna amministrativa con indirizzi regionali specifici;
    iv. omogeneità dei comportamenti aziendali e rappresentazione contabile dei medesimi, nelle modalità stabilite dal citato decreto legislativo 118/2011 e s.m.i.;
c) relativamente all'attuazione del PAC, è in corso l'attività di monitoraggio dello stato di attuazione delle azioni a livello di singola azienda, secondo le tempistiche stabilite nei decreti commissariali e nelle deliberazioni aziendali di approvazione dello stesso;

PRESO ATTO che

a) ai fini della valutazione dei fondi rischi iscritti nei bilanci delle singole Aziende sanitarie, la Regione, in attuazione della circolare del Sub Commissario ad Acta prot 4456/C del 2/12/2010, ha avviato una procedura di ricognizione dei contenziosi in atto e di quelli non in atto alla data del 30 settembre 2010 nelle singole aziende, con la verifica della corrispondenza del valore degli specifici fondi ed il valore di copertura delle passività e dei rischi potenziali;
b) la Regione in occasione delle verifiche trimestrali ed annuali, chiede alle Aziende la compilazione di apposite schede di dettaglio per tipologia di contenziosi, certificate dai direttori generali aziendali, con evidenza del rischio di soccombenza, degli accantonamenti, degli utilizzi del fondo nell'anno, nonché del valore del fondo rischi alla data di chiusura del periodo;
c) con il decreto commissariale n. 148 del 24 dicembre 2014, è stato istituito un apposito Organismo regionale per il governo ed il monitoraggio dello stato dei rischi del SSR, con il principale compito di monitorare i contenziosi e verificarne il trattamento contabile, mediante la movimentazione del fondo rischi in caso di soccombenza;

CONSIDERATO che

a) l'attività di riconciliazione delle posizioni creditorie e debitorie tra aziende Sanitarie e Regione avviata in occasione del consuntivo 2012 e proseguita relativamente ai consuntivi 2013, 2014, 2015 è ancora in corso;
b) l'andamento dei disallineamenti riscontrati tra le posizioni creditorie e debitorie, tra l'AORN Santobono-Pausillipon e la Regione, al 31 dicembre 2015 rispetto all'esercizio 2012, a seguito della predetta attività di riconciliazione, risulta tendenzialmente decrescente attestandosi per i crediti verso Regione ad una percentuale di incidenza di circa il 2% rispetto al totale attivo e per i debiti verso Regione ad una percentuale di incidenza di circa il -1% rispetto al totale passivo;
c) la predetta attività di riconciliazione ed allineamento delle posizioni creditorie e debitorie tra aziende Sanitarie e Regione dovrebbe concludersi verosimilmente entro la data di approvazione del bilancio consuntivo relativo all'anno 2016, con effetti nello stesso bilancio;

PRESO ATTO che

a) con il decreto del Commissario ad acta n. 125 del 10.10.2012 sono stati approvati il Documento Programmatico e il Documento di Sintesi per l'Accordo di programma per gli Interventi ai sensi dell' art. 79, comma 1 *sexies*, D.L. n. 112/2008 convertito, con modificazioni, in L. 133/08 e dell'art. 2 comma 70 della L. 191/2009, finalizzati alla realizzazione di un programma per la raccolta sistematica dei dati necessari per il governo del disavanzo della spesa nel settore sanitario e per monitorare i Livelli Essenziali di assistenza, nonché per la realizzazione delle attività di accompagnamento della Regione e delle aziende nell'ambito di un processo che deve portare le stesse alla certificabilità dei bilanci del SSR, in attuazione del piano di rientro;
b) con il Decreto del Direttore Generale della Programmazione Sanitaria del Ministero della Salute del 30-09.2016 è stato ammesso a finanziamento l'intervento per la certificazione dei bilanci delle Aziende sanitarie del servizio sanitario regionale di cui all'Accordo di programma ai sensi dell' art. 79 comma 1 sexies del Decreto Legge del 26.06.2008 n. 112, convertito con la Legge del 6 agosto 2008 n. 133;
c) con nota di prot. SRA- 9619 del 29/05/2017, la SORESA S.p.A. ha comunicato l'aggiudicazione definitiva della gara relativa all'espletamento del servizio di consulenza direzionale ed operativa di cui al succitato Accordo di programma;

VISTA la L.R. 7 del 30/04/2002 e ss.mm.ii;

VISTO il D.Lgs. 118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTI, altresì i seguenti provvedimenti regionali prodromici alla predisposizione dei bilanci di esercizio da parte delle Aziende Sanitarie:

a) il Decreto del Commissario ad Acta n. 14 del 30/11/2009 ad oggetto: "*Implementazione dei corretti procedimenti contabili e gestionali sia a livello aziendale che regionale*";
b) il Decreto del Commissario ad Acta n. 60 del 4 agosto 2011 ad oggetto "*Implementazione dei corretti procedimenti contabili e gestionali, sia a livello aziendale che regionale*";
c) il Decreto del Commissario ad Acta n. 126 del 10/10/2012 avente per oggetto "*Adempimenti di cui all'art. 15, comma 13, lett. a) del D.L. n.95/2012, convertito in legge 135/2012, nonché dall'art. 17, comma 1, lettera a) del D.L. n.98/2011, convertito in L.111/2011, come modificato dalla lettera b) del comma 13 dell'art. 15 del DL 95/2012*";
d) il Decreto del Commissario ad acta n. 55 del 21.06.2016 ad oggetto la ripartizione del finanziamento statale della spesa sanitaria regionale corrente per l'esercizio 2015;

DATO ATTO che l'approvazione del bilancio di esercizio non comporta la ratifica della gestione dell'Azienda sanitaria in esame;

RITENUTO

a) di dover approvare, ai sensi dell'articolo 32, comma 7, del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., il bilancio consuntivo dell'anno 2015 dell'AORN Santobono-Pausillipon, che allegato alla presente ne costituisce parte integrante (Allegato n. 1), ferme restando le determinazioni che potranno essere assunte dall'Azienda e dalla Regione, anche agli esiti dei lavori, in corso di svolgimento, da parte dell'Organismo di cui al decreto commissariale n. 148 del 24.12.2014 e s.m.i. e dei tavoli tecnici, rispettivamente, per il fondo rischi e per il riallineamento dei crediti e debiti verso la Regione;
b) di dover sollecitare l' AORN Santobono-Pausillipon a completare il Percorso Attuativo della Certificabilità dei bilanci ai sensi del decreto commissariale n. 5 del 02.02.2015, al fine di migliorare i sistemi di rilevazione contabile e introdurre stabilmente un sistema di controllo interno adeguato, onde garantire la certificabilità del bilancio;

PROPONE, e la Giunta in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di approvare, ai sensi dell'articolo 32, comma 7, del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., il bilancio consuntivo dell'anno 2015 dell'AORN Santobono-Pausillipon, che allegato alla presente ne costituisce parte integrante (Allegato n. 1), ferme restando le determinazioni che potranno essere assunte dall'Azienda e dalla Regione, anche agli esiti dei lavori, in corso di svolgimento, da parte dell'Organismo di cui al decreto commissariale n. 148 del 24.12.2014 e s.m.i. e dei tavoli tecnici, rispettivamente, per il fondo rischi e per il riallineamento dei crediti e debiti verso la Regione;

2. di dare mandato alla Direzione Generale Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale di sollecitare l'AORN Santobono-Pausillipon a completare il Percorso Attuativo della Certificabilità dei bilanci ai sensi del decreto commissariale n. 5 del 02.02.2015, al fine di migliorare i sistemi di rilevazione contabile e introdurre stabilmente un sistema di controllo interno adeguato, onde garantire la certificabilità del bilancio;

3. di inviare il presente atto, ad intervenuta esecutività al Commissario *ad acta*, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, all'azienda sanitaria interessata e al BURC per la pubblicazione.

SANTOBONO PAUSILIPON

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Importi: Euro

SCHEMA DI BILANCIO *Decreto Interministeriale 20 marzo 2013*	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	2015	2014	Variazione 2015-2014 Importo	Variazione 2015-2014 %
A) IMMOBILIZZAZIONI						
I Immobilizzazioni immateriali			73.085	109.828	-36.743	-33,5%
1) Costi d'impianto e di ampliamento			-	-	-	-
2) Costi di ricerca e sviluppo			-	-	-	-
3) Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno			73.085	109.828	-36.743	-33,5%
4) Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti			-	-	-	-
5) Altre immobilizzazioni immateriali			-	-	-	-
II Immobilizzazioni materiali			51.693.647	49.649.788	2.043.859	4,1%
1) Terreni			33.368	33.368	-	0,0%
a) Terreni disponibili			*33.368*	*33.368*	-	*0,0%*
b) Terreni indisponibili			-	-	-	-
2) Fabbricati			41.301.963	41.146.139	155.824	0,4%
a) Fabbricati non strumentali (disponibili)			*25.153.699*	*26.130.667*	*-976.968*	*-3,7%*
b) Fabbricati strumentali (indisponibili)			*16.148.264*	*15.015.472*	*1.132.792*	*7,5%*
3) Impianti e macchinari			1.044.353	1.160.385	-116.032	-10,0%
4) Attrezzature sanitarie e scientifiche			5.080.026	2.913.308	2.166.718	74,4%
5) Mobili e arredi			669.335	671.532	-2.197	-0,3%
6) Automezzi			17.670	10.239	7.431	72,6%
7) Oggetti d'arte			50.000	-	50.000	-
8) Altre immobilizzazioni materiali			1.046.992	957.335	89.657	9,4%
9) Immobilizzazioni materiali in corso e acconti			2.449.940	2.757.482	-307.542	-11,2%
III Immobilizzazioni finanziarie (*con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo*)	-	-	100.000	100.000	0	0,0%
1) Crediti finanziari	-	-	-	*0*	*0*	-
a) Crediti finanziari v/Stato			-		-	-
b) Crediti finanziari v/Regione			-	*0*	*0*	-
c) Crediti finanziari v/partecipate			-		-	-
d) Crediti finanziari v/altri			-		-	-
2) Titoli			*100.000*	*100.000*	-	*0,0%*
a) Partecipazioni			*100.000*	*100.000*	-	*0,0%*
b) Altri titoli					-	-
Totale A)			51.866.732	49.859.616	2.007.116	4,0%
B) ATTIVO CIRCOLANTE						
I Rimanenze			*5.907.913*	*6.770.213*	*-862.300*	-12,7%
1) Rimanenze beni sanitari			*5.597.116*	*6.494.312*	*-897.196*	-13,8%
2) Rimanenze beni non sanitari			*310.797*	*275.901*	*34.896*	12,6%
3) Acconti per acquisti beni sanitari					-	-
4) Acconti per acquisti beni non sanitari					-	-
II Crediti (*con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo*)	61.069.746	20.780.053	81.849.799	80.514.413	1.335.386	1,7%
1) Crediti v/Stato	-	-	-	-	-	-
a) Crediti v/Stato - parte corrente	-	-	-	-	-	-
1) Crediti v/Stato per spesa corrente e acconti					-	-
2) Crediti v/Stato - altro			-		-	-
b) Crediti v/Stato - investimenti			-		-	-
c) Crediti v/Stato - per ricerca	-	-	-	-	-	-
1) Crediti v/Ministero della Salute per ricerca corrente			-		-	-
2) Crediti v/Ministero della Salute per ricerca finalizzata			-		-	-
3) Crediti v/Stato per ricerca - altre Amministrazioni centrali			-		-	-
4) Crediti v/Stato - investimenti per ricerca			-		-	-
d) Crediti v/prefetture			-		-	-
2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma	58.493.573	14.565.999	73.059.572	71.618.383	1.441.189	2,0%
a) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma - parte corrente	58.493.573	4.430.723	62.924.296	60.034.228	2.890.068	4,8%
1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente	58.493.573	4.430.723	62.924.296	60.034.228	2.890.068	4,8%
a) Crediti v/Regione per finanziamento sanitario ordinario corrente	56.775.494	-	56.775.494	47.199.588	9.575.906	20,3%
b) Crediti v/Regione per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA			-		-	-
c) Crediti v/Regione per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA			-		-	-
d) Crediti v/Regione per spesa corrente - altro	1.718.079	4.430.723	6.148.802	12.834.640	-6.685.838	-52,1%
2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ricerca			-		-	-
b) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma - patrimonio netto	0	10.135.276	10.135.276	11.584.155	-1.448.879	-12,5%
1) Crediti v/Regione per finanziamento per investimenti		7.168.521	7.168.521	8.617.400	-1.448.879	-16,8%
2) Crediti v/Regione per incremento fondo di dotazione			-		-	-
3) Crediti v/Regione per ripiano perdite		2.966.755	2.966.755	2.966.755	0	0,0%
4) Crediti v/Regione per ricostituzione risorse da investimenti esercizi precedenti			-		-	-
3) Crediti v/Comuni	6.500		6.500	9.902	- 3.402	-34,4%
4) Crediti v/aziende sanitarie pubbliche e acconto quota FSR da distribuire	235.124	6.214.054	6.449.178	6.480.537	- 31.359	-0,5%
a) Crediti v/ aziende sanitarie pubbliche della Regione	214.382	6.097.485	6.311.867	6.350.856	-38.989	-0,6%
b) Crediti v/ aziende sanitarie pubbliche fuori Regione	20.742	116.569	137.311	129.681	7.630	5,9%
5) Crediti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	-		-	41.092	- 41.092	-100,0%
6) Crediti v/Erario	5.434		5.434	-	5.434	-
7) Crediti v/altri	2.329.115		2.329.115	2.364.499	- 35.384	-1,5%
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			-	-	-	-
1) Partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni					-	-
2) Altri titoli che non costituiscono immobilizzazioni					-	-
IV Disponibilità liquide			2.700.077	6.927.640	*-4.227.563*	-61,0%
1) Cassa			19.360	19.099	*261*	1,4%
2) Istituto Tesoriere				-	*0*	-
3) Tesoreria Unica			2.680.275	6.908.099	*-4.227.824*	-61,2%
4) Conto corrente postale			442	442	*0*	0,0%
Totale B)			90.457.789	94.212.266	- 3.754.477	-4,0%
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI						
I Ratei attivi					-	-
II Risconti attivi			50.319	18.972	31.347	165,2%
Totale C)			50.319	18.972	31.347	165,2%
TOTALE ATTIVO (A+B+C)			142.374.840	144.090.854	- 1.716.014	-1,2%
D) CONTI D'ORDINE						
1) Canoni di leasing ancora da pagare					-	-
2) Depositi cauzionali					-	-
3) Beni in comodato			25.255	25.255	*0*	0,0%
4) Altri conti d'ordine			223.712	1.204.359	*-980.647*	-81,4%
Totale D)			248.967	1.229.614	-980.647	-79,8%

fonte: http://b

SANTOBONO PAUSILIPON

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Importi: Euro

SCHEMA DI BILANCIO *Decreto Interministeriale 20 marzo 2013*			2015	2014	Variazione 2015-2014 Importo	%
A)	**PATRIMONIO NETTO**					
I	**Fondo di dotazione**		**49.463.479**	**49.463.479**	-	0,0%
II	**Finanziamenti per investimenti**		**25.039.874**	**20.735.225**	4.304.649	20,8%
	1) Finanziamenti per beni di prima dotazione		0	0	-	-
	2) Finanziamenti da Stato per investimenti		7.472.095	7.735.586	-263.491	-3,4%
	a) *Finanziamenti da Stato ex art. 20 Legge 67/88*		6.115.095	6.378.586	-263.491	-4,1%
	b) *Finanziamenti da Stato per ricerca*		0	0	-	-
	c) *Finanziamenti da Stato - altro*		1.357.000	1.357.000	-	0,0%
	3) Finanziamenti da Regione per investimenti		13.197.978	10.836.812	2.361.166	21,8%
	4) Finanziamenti da altri soggetti pubblici per investimenti		0	0	-	-
	5) Finanziamenti per investimenti da rettifica contributi in conto esercizio		4.369.801	2.162.827	2.206.974	102,0%
III	**Riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti**		**705.714**	**838.458**	-132.744	-15,8%
IV	**Altre riserve**		**2.430.616**	**2.430.616**	-	0,0%
V	**Contributi per ripiano perdite**		**1.124.436**	**1.124.436**	-	0,0%
VI	**Utili (perdite) portati a nuovo**		**-17.857.753**	**-17.875.371**	17.618	-0,1%
VII	**Utile (perdita) dell'esercizio**		**54.556**	**17.618**	36.938	209,7%
Totale A)			60.960.922	56.734.461	4.226.461	7,4%
B)	FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1)	**Fondi per imposte, anche differite**		**0**	**0**	-	-
2)	**Fondi per rischi**		**18.818.965**	**18.605.995**	212.970	1,1%
3)	**Fondi da distribuire**		**0**	**0**	-	-
4)	**Quota inutilizzata contributi di parte corrente vincolati**		**7.293.587**	**6.893.662**	399.925	5,8%
5)	**Altri fondi oneri**		**2.326.460**	**2.093.438**	233.022	11,1%
Totale B)			28.439.012	27.593.095	845.917	3,1%
C)	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO					
1)	Premi operosità		317.110	245.666	71.444	29,1%
2)	TFR personale dipendente		0	0	-	-
Totale C)			317.110	245.666	71.444	29,1%
D)	**DEBITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)**	Entro 12 mesi / Oltre 12 mesi				
1)	Mutui passivi	0	0	0	-	-
2)	**Debiti v/Stato**	0	0	0	-	-
3)	**Debiti v/Regione o Provincia Autonoma**	0 / 8.135.045	8.135.045	8.127.902	7.143	0,1%
4)	Debiti v/Comuni	367.204	367.204	227.610	139.594	61,3%
5)	**Debiti v/aziende sanitarie pubbliche**	1.638.697 / 10.668.955	12.307.652	17.876.764	-5.569.112	-31,2%
	a) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione per spesa corrente e mobilità		0		-	-
	b) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA		0		-	-
	c) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA		0		-	-
	d) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione per altre prestazioni	1.560.470 / 10.432.483	11.992.953	17.626.433	-5.633.480	-32,0%
	e) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione per versamenti a patrimonio netto		0		-	-
	f) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche fuori Regione	78.227 / 236.472	314.699	250.331	64.368	25,7%
6)	Debiti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	4.037.957	4.037.957	2.444.231	1.593.726	65,2%
7)	Debiti v/fornitori	13.823.796 / 1.657.000	15.480.796	18.701.447	-3.220.651	-17,2%
8)	Debiti v/Istituto Tesoriere	589	589	318	271	85,2%
9)	Debiti tributari	3.960.976	3.960.976	3.366.659	594.317	17,7%
10)	Debiti v/altri finanziatori	0	0	0	-	-
11)	Debiti v/istituti previdenziali, assistenziali e sicurezza sociale	3.976.897	3.976.897	4.052.073	-75.176	-1,9%
12)	Debiti v/altri	3.359.607 / 1.024.000	4.383.607	4.685.617	-302.010	-6,4%
Totale D)		31.163.723 / 21.485.000	52.650.723	59.482.621	-6.831.898	-11,5%
E)	RATEI E RISCONTI PASSIVI					
1)	Ratei passivi		7.073	35.011	-27.938	-79,8%
2)	Risconti passivi		0	0	-	-
Totale E)			7.073	35.011	-27.938	-79,8%
MONIO NETTO (A+B+C+D+E)			**142.374.840**	**144.090.854**	**-1.716.014**	**-1,2%**
F)	CONTI D'ORDINE					
1)	Canoni di leasing ancora da pagare				-	-
2)	Depositi cauzionali				-	-
3)	Beni in comodato		25.255	25.255	-	0,0%
4)	Altri conti d'ordine		223.712	1.204.359	-980.647	-81,4%
Totale F)			**248.967**	**1.229.614**	-980.647	-79,8%

fonte: http://b

SANTOBONO PAUSILIPON

CONTO ECONOMICO

Importi: Euro

SCHEMA DI BILANCIO *Decreto Interministeriale 20 marzo 2013*	2015	2014	VARIAZIONE 2015/2014 Importo	%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Contributi in c/esercizio	**134.840.088**	**134.457.886**	**382.202**	**0,3%**
a) Contributi in c/esercizio - da Regione o Provincia Autonoma per quota F.S. regionale	132.704.528	131.688.580	1.015.948	0,8%
b) Contributi in c/esercizio - extra fondo	1.935.440	2.483.278	-547.838	-22,1%
1) Contributi da Regione (extra fondo) - vincolati	1.718.080	1.859.408	-141.328	-7,6%
2) Contributi da Regione (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio a titolo di copertura LEA			-	-
3) Contributi da Regione (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio a titolo di copertura extra LEA			-	-
4) Contributi da Regione (extra fondo) - altro			-	-
5) Contributi da aziende sanitarie pubbliche (extra fondo)			-	-
6) Contributi da altri soggetti pubblici	217.360	623.870	-406.510	-65,2%
c) Contributi in c/esercizio - per ricerca	-	-	-	-
1) da Ministero della Salute per ricerca corrente			-	-
2) da Ministero della Salute per ricerca finalizzata			-	-
3) da Regione e altri soggetti pubblici			-	-
4) da privati			-	-
d) Contributi in c/esercizio - da privati	200.120	286.028	-85.908	-30,0%
2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	**-4.540.972**	**-3.472.227**	**-1.068.745**	**30,8%**
3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	**1.256.327**	**776.098**	**480.229**	**61,9%**
4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	**4.937.398**	**4.984.811**	**-47.413**	**-1,0%**
a) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - ad aziende sanitarie pubbliche	2.014.723	1.800.370	214.353	11,9%
b) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - intramoenia	1.874.597	1.920.290	-45.693	-2,4%
c) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - altro	1.048.078	1.264.151	-216.073	-17,1%
5) Concorsi, recuperi e rimborsi	**562.474**	**697.835**	**-135.361**	**-19,4%**
6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	**1.070.351**	**1.009.752**	**60.599**	**6,0%**
7) Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	**3.101.850**	**2.566.962**	**534.888**	**20,8%**
8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-	-
9) Altri ricavi e proventi	**346.339**	**339.557**	**6.782**	**2,0%**
Totale A)	141.573.855	141.360.674	213.181	0,2%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
1) Acquisti di beni	**15.887.495**	**15.465.645**	**421.850**	**2,7%**
a) Acquisti di beni sanitari	15.215.398	14.858.751	356.647	2,4%
b) Acquisti di beni non sanitari	672.097	606.894	65.203	10,7%
2) Acquisti di servizi sanitari	**11.307.637**	**9.954.729**	**1.352.908**	**13,6%**
a) Acquisti di servizi sanitari - Medicina di base			-	-
b) Acquisti di servizi sanitari - Farmaceutica			-	-
c) Acquisti di servizi sanitari per assitenza specialistica ambulatoriale	4.429.019	3.950.402	478.617	12,1%
d) Acquisti di servizi sanitari per assistenza riabilitativa	-		-	-
e) Acquisti di servizi sanitari per assistenza integrativa	627	-	627	-
f) Acquisti di servizi sanitari per assistenza protesica			-	-
g) Acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera	-	5.020	-5.020	-100,0%
h) Acquisti prestazioni di psichiatrica residenziale e semiresidenziale			-	-
i) Acquisti prestazioni di distribuzione farmaci File F			-	-
j) Acquisti prestazioni termali in convenzione			-	-
k) Acquisti prestazioni di trasporto sanitario	583.828	470.495	113.333	24,1%
l) Acquisti prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sanitaria	-	-	-	-
m) Compartecipazione al personale per att. Libero-prof. (intramoenia)	1.630.096	1.933.569	-303.473	-15,7%
n) Rimborsi Assegni e contributi sanitari	74.309	15.413	58.896	382,1%
o) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie	4.409.346	3.392.006	1.017.340	30,0%
p) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	180.412	187.824	-7.412	-3,9%
q) Costi per differenziale Tariffe TUC			-	-
3) Acquisti di servizi non sanitari	**14.546.904**	**13.450.010**	**1.096.894**	**8,2%**
a) Servizi non sanitari	13.391.503	12.627.874	763.629	6,0%
b) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro non sanitarie	1.051.148	718.680	332.468	46,3%
c) Formazione	104.253	103.456	797	0,8%
4) Manutenzione e riparazione	**7.820.894**	**8.535.907**	**-715.013**	**-8,4%**
5) Godimento di beni di terzi	**772.690**	**574.979**	**197.711**	**34,4%**
6) Costi del personale	**77.038.937**	**77.780.268**	**-741.331**	**-1,0%**

fonte: http://b

SANT'ORSOLA PAUSILIPON

CONTO ECONOMICO

Importi: Euro

SCHEMA DI BILANCIO *Decreto Interministeriale 20 marzo 2013*	2015	2014	VARIAZIONE 2015/2014	
			Importo	%
a) Personale dirigente medico	32.709.119	32.532.391	176.728	0,5%
b) Personale dirigente ruolo sanitario non medico	2.401.516	2.305.709	95.807	4,2%
c) Personale comparto ruolo sanitario	33.496.222	33.873.274	-377.052	-1,1%
d) Personale dirigente altri ruoli	1.092.280	1.069.317	22.963	2,1%
e) Personale comparto altri ruoli	7.339.800	7.999.577	-659.777	-8,2%
7) Oneri diversi di gestione	**762.441**	**739.914**	**22.527**	**3,0%**
8) Ammortamenti	**4.461.365**	**4.479.717**	**-18.352**	**-0,4%**
a) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	43.047	45.628	-2.581	-5,7%
b) Ammortamenti dei Fabbricati	1.714.013	1.658.097	55.916	3,4%
c) Ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali	2.704.305	2.775.992	-71.687	-2,6%
9) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	**94.474**	**81.431**	**13.043**	**16,0%**
10) Variazione delle rimanenze	**862.300**	**-1.806.808**	**2.669.108**	**-147,7%**
a) Variazione delle rimanenze sanitarie	897.197	-1.748.008	2.645.205	-151,3%
b) Variazione delle rimanenze non sanitarie	-34.897	-58.800	23.903	-40,7%
11) Accantonamenti	**3.517.228**	**5.814.472**	**-2.297.244**	**-39,5%**
a) Accantonamenti per rischi	1.516.021	4.219.000	-2.702.979	-64,1%
b) Accantonamenti per premio operosità	104.647	96.917	7.730	8,0%
c) Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati	1.656.253	1.246.153	410.100	32,9%
d) Altri accantonamenti	240.307	252.402	-12.095	-4,8%
Totale B)	137.072.365	135.070.264	2.002.101	1,5%
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	4.501.490	6.290.410	-1.788.920	-28,4%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
1) Interessi attivi ed altri proventi finanziari	**-79**	**-4.067**	**3.988**	**-98,1%**
2) Interessi passivi ed altri oneri finanziari	**7.767**	**9.725**	**-1.958**	**-20,1%**
Totale C)	7.688	5.658	2.030	35,9%
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
1) Rivalutazioni	-	-	-	-
2) Svalutazioni	-	-	-	-
Totale D)	-	-	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
1) Proventi straordinari	**-1.961.343**	**-45.617**	**-1.915.726**	**4199,6%**
a) Plusvalenze	-	-	-	-
b) Altri proventi straordinari	-1.961.343	-45.617	-1.915.726	4199,6%
2) Oneri straordinari	**707.785**	**559.873**	**147.912**	**26,4%**
a) Minusvalenze	3.178	17.928	-14.750	-82,3%
b) Altri oneri straordinari	704.607	541.945	162.662	30,0%
Totale E)	-1.253.558	514.256	-1.767.814	-343,8%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	5.747.360	5.770.496	-23.136	-0,4%
Y) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO				
1) IRAP	**-5.679.033**	**-5.718.451**	**39.418**	**-0,7%**
a) IRAP relativa a personale dipendente	-5.537.454	-5.587.156	49.702	-0,9%
b) IRAP relativa a collaboratori e personale assimilato a lavoro dipendente	-	-	-	-
c) IRAP relativa ad attività di libera professione (intramoenia)	-141.579	-131.295	-10.284	7,8%
d) IRAP relativa ad attività commerciali	-	-	-	-
2) IRES	**-13.771**	**-34.427**	**20.656**	**-60,0%**
3) Accantonamento a fondo imposte (accertamenti, condoni, ecc.)	-	-	-	-
Totale Y)	-5.692.804	-5.752.878	60.074	-1,0%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	54.556	17.618	36.938	209,7%

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 371 del 27/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 13 - Vigilanza contabile

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ANNO 2015 DELL'AORN DEI COLLI, AI SENSI DELL'ARTICOLO 32, COMMA 7, DEL D.LGS. 118/2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e s.m.i., recante: "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*", prevede:

a) all'art. 26, l'obbligo di redazione, da parte delle Aziende e degli Enti del SSR e della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA), del bilancio d'esercizio, redatto con riferimento all'anno solare, che si compone dello stato patrimoniale, del conto economico, del rendiconto finanziario e della nota integrativa ed è corredato da una relazione sulla gestione sottoscritta dal direttore generale;
b) all'art.31, l'adozione del bilancio di esercizio, da parte del Direttore Generale di ciascuna Azienda/Ente del SSR (ovvero dal responsabile della GSA);
c) all'art. 32, comma 7, l'approvazione da parte della Giunta regionale dei bilanci d'esercizio delle aziende sanitarie;

PREMESSO, inoltre, che:

a) con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
b) l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: "*Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale*";
c) nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale "*organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali*", emanando provvedimenti qualificabili come "*ordinanze emergenziali statali in deroga*", ossia "*misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro*" (Consiglio di Stato: sentenza n. 2470/2013);

CONSIDERATO che l'AORN dei Colli ha adottato il bilancio consuntivo dell'anno 2015;

PRESO ATTO che il Collegio sindacale dell'AORN dei Colli, con il verbale n. 18 del 07/11/2016, ha espresso parere favorevole con osservazioni al bilancio consuntivo 2015;

CONSIDERATO, inoltre, che:

a) al fine di effettuare le attività istruttorie propedeutiche alla verifica ed eventuale approvazione dei bilanci delle Aziende Sanitarie della Regione Campania per gli anni 2012 – 2015, la Direzione Generale per la Tutela della Salute, con il decreto dirigenziale n. 195 del 22.09.2016, integrato dal DD n 208/2016, ha costituito un apposito Gruppo di Lavoro;
b) con la deliberazione n. 598 del 31/10/2016, la Giunta regionale ha approvato i bilanci consuntivi dell' AORN dei Colli per gli anni 2012-2013-2014;

c) la UOD 13 "*Vigilanza contabile ed amministrativa*" della Direzione Generale per la Tutela della salute ed il coordinamento del SSR ha svolto l'istruttoria tecnica sul bilancio consuntivo dell'anno 2015 dell'AORN dei Colli, come risultante dal Decreto dirigenziale n. 02 del 22/06/2017;
d) al fine di implementare corrette procedure contabili e gestionali nelle aziende sanitarie, come previsto dall'art. 1, comma 4, dell'Accordo del 13 marzo 2007 - Piano di Rientro dal disavanzo del settore sanitario, approvato dalla citata DGRC 460/2007, fin dal 2007 la Regione è supportata dall'Advisor Contabile individuato dal Ministero dell'economia e delle finanze;
e) i risultati di gestione relativi al consolidato per gli esercizi fino al 31/12/2015 sono stati già oggetto di validazione da parte dei Tavoli tecnici di cui agli artt. 9 e 12 dell'Intesa sancita in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in data 23 marzo 2005;

RILEVATO che:

a) l'articolo 30 del decreto legislativo 118/2011e s.m.i. stabilisce che il risultato positivo di esercizio delle aziende sanitarie pubbliche (aziende sanitarie locali, aziende ospedaliere, IRCCS e aziende. ospedaliere universitarie) *"… è portato a ripiano delle perdite di esercizi precedenti. L'eventuale eccedenza è accantonata a riserva ovvero, è reso disponibile per il ripiano delle perdite del servizio sanitario regionale*";
b) il Decreto del Commissario ad Acta n. 5 del 02.02.2015 "*Modifiche ed integrazioni al Decreto del Commissario ad acta n. 80 del 5 luglio 2013, recante Attuazione del Decreto Ministeriale 1 marzo 2013, in materia di definizione dei Percorsi attuativi della Certificabilità dei bilanci delle Aziende Sanitarie*" ha approvato il Percorso Attuativo della Certificabilità (P.A.C.) delle Aziende Sanitarie della Regione Campania, finalizzando lo stesso al raggiungimento dei seguenti obiettivi:
    i. rispetto degli indirizzi nazionali sulla certificazione dei bilanci, migliorando la trasparenza dei medesimi, la specializzazione nei controlli, la revisione dei bilanci, preceduta dall'applicazione omogenea dei principi contabili disciplinati dal D.Lgs. 118/2011;
    ii. miglioramento i controlli interni aziendali, quindi la conformità a leggi e regolamenti che abbiano impatto sul bilancio, come la normativa anticorruzione, la Legge 190/2012, la Legge 213/2012, il D.Lgs. 33/2013;
    iii. implementazione di buone pratiche di revisione interna amministrativa con indirizzi regionali specifici;
    iv. omogeneità dei comportamenti aziendali e rappresentazione contabile dei medesimi, nelle modalità stabilite dal citato decreto legislativo 118/2011 e s.m.i.;
c) relativamente all'attuazione del PAC, è in corso l'attività di monitoraggio dello stato di attuazione delle azioni a livello di singola azienda, secondo le tempistiche stabilite nei decreti commissariali e nelle deliberazioni aziendali di approvazione dello stesso;

PRESO ATTO che

a) ai fini della valutazione dei fondi rischi iscritti nei bilanci delle singole Aziende sanitarie, la Regione, in attuazione della circolare del Sub Commissario ad Acta prot 4456/C del 2/12/2010, ha avviato una procedura di ricognizione dei contenziosi in atto e di quelli non in atto alla data del 30 settembre 2010 nelle singole aziende, con la verifica della corrispondenza del valore degli specifici fondi ed il valore di copertura delle passività e dei rischi potenziali;
b) la Regione in occasione delle verifiche trimestrali ed annuali, chiede alle Aziende la compilazione di apposite schede di dettaglio per tipologia di contenziosi, certificate dai direttori generali aziendali, con evidenza del rischio di soccombenza, degli accantonamenti, degli utilizzi del fondo nell'anno, nonché del valore del fondo rischi alla data di chiusura del periodo;
c) con il decreto commissariale n. 148 del 24 dicembre 2014, è stato istituito un apposito Organismo regionale per il governo ed il monitoraggio dello stato dei rischi del SSR, con il principale compito di monitorare i contenziosi e verificarne il trattamento contabile, mediante la movimentazione del fondo rischi in caso di soccombenza;

CONSIDERATO che

a) l'attività di riconciliazione delle posizioni creditorie e debitorie tra aziende Sanitarie e Regione avviata in occasione del consuntivo 2012 e proseguita relativamente ai consuntivi 2013, 2014, 2015 è ancora in corso;
b) l'andamento dei disallineamenti riscontrati tra le posizioni creditorie e debitorie, tra l'AORN dei Colli e la Regione, al 31 dicembre 2015 rispetto all'esercizio 2012, a seguito della predetta attività di riconciliazione, risulta tendenzialmente decrescente attestandosi per i crediti verso Regione ad una percentuale di incidenza di circa il 2% rispetto al totale attivo e per i debiti verso Regione ad una percentuale di incidenza di circa il -0,1% rispetto al totale passivo;
c) la predetta attività di riconciliazione ed allineamento delle posizioni creditorie e debitorie tra aziende Sanitarie e Regione dovrebbe verosimilmente concludersi entro la data di approvazione del bilancio consuntivo relativo all'anno 2016;

PRESO ATTO che

a) con il decreto del Commissario ad acta n. 125 del 10.10.2012 sono stati approvati il Documento Programmatico e il Documento di Sintesi per l'Accordo di programma per gli Interventi ai sensi dell' art. 79, comma 1 *sexies*, D.L. n. 112/2008 convertito, con modificazioni, in L. 133/08 e dell'art. 2 comma 70 della L. 191/2009, finalizzati alla realizzazione di un programma per la raccolta sistematica dei dati necessari per il governo del disavanzo della spesa nel settore sanitario e per monitorare i Livelli Essenziali di assistenza, nonché per la realizzazione delle attività di accompagnamento della Regione e delle aziende nell'ambito di un processo che deve portare le stesse alla certificabilità dei bilanci del SSR, in attuazione del piano di rientro;
b) con il Decreto del Direttore Generale della Programmazione Sanitaria del Ministero della Salute del 30-09.2016 è stato ammesso a finanziamento l'intervento per la certificazione dei bilanci delle Aziende sanitarie del servizio sanitario regionale di cui all'Accordo di programma ai sensi dell' art. 79 comma 1 sexies del Decreto Legge del 26.06.2008 n. 112, convertito con la Legge del 6 agosto 2008 n. 133;
c) con nota di prot. SRA- 9619 del 29/05/2017, la SORESA S.p.A. ha comunicato l'aggiudicazione definitiva della gara relativa all'espletamento del servizio di consulenza direzionale ed operativa di cui al succitato Accordo di programma;

VISTA la L.R. 7 del 30/04/2002 e ss.mm.ii;

VISTO il D.Lgs. 118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTI, altresì i seguenti provvedimenti regionali prodromici alla predisposizione dei bilanci di esercizio da parte delle Aziende Sanitarie:

a) il Decreto del Commissario ad Acta n. 14 del 30/11/2009 ad oggetto: "*Implementazione dei corretti procedimenti contabili e gestionali sia a livello aziendale che regionale*";
b) il Decreto del Commissario ad Acta n. 60 del 4 agosto 2011 ad oggetto "*Implementazione dei corretti procedimenti contabili e gestionali, sia a livello aziendale che regionale*";
c) il Decreto del Commissario ad Acta n. 126 del 10/10/2012 avente per oggetto "*Adempimenti di cui all'art. 15, comma 13, lett. a) del D.L. n.95/2012, convertito in legge 135/2012, nonché dall'art. 17, comma 1, lettera a) del D.L. n.98/2011, convertito in L.111/2011, come modificato dalla lettera b) del comma 13 dell'art. 15 del DL 95/2012*";
d) il Decreto del Commissario ad acta n. 55 del 21.06.2016 ad oggetto la ripartizione del finanziamento statale della spesa sanitaria regionale corrente per l'esercizio 2015;

DATO ATTO che l'approvazione del bilancio di esercizio non comporta la ratifica della gestione dell'Azienda sanitaria in esame;

RITENUTO

a) di dover approvare, ai sensi dell'articolo 32, comma 7, del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., il bilancio consuntivo dell'anno 2015 dell'AORN dei Colli, che allegato alla presente ne costituisce parte integrante (Allegato n. 1), ferme restando le determinazioni che potranno essere assunte dall'Azienda e dalla Regione, anche agli esiti dei lavori, in corso di svolgimento, da parte dell'Organismo di cui al decreto commissariale n. 148 del 24.12.2014 e s.m.i. e dei tavoli tecnici, rispettivamente, per il fondo rischi e per il riallineamento dei crediti e debiti verso la Regione;
b) di dover sollecitare l' AORN dei Colli a completare il Percorso Attuativo della Certificabilità dei bilanci ai sensi del decreto commissariale n. 5 del 02.02.2015, al fine di migliorare i sistemi di rilevazione contabile e introdurre stabilmente un sistema di controllo interno adeguato, onde garantire la certificabilità del bilancio;

PROPONE, e la Giunta in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di approvare, ai sensi dell'articolo 32, comma 7, del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., il bilancio consuntivo dell'anno 2015 dell'AORN dei Colli, che allegato alla presente ne costituisce parte integrante (Allegato n. 1), ferme restando le determinazioni che potranno essere assunte dall'Azienda e dalla Regione, anche agli esiti dei lavori, in corso di svolgimento, da parte dell'Organismo di cui al decreto commissariale n. 148 del 24.12.2014 e s.m.i. e dei tavoli tecnici, rispettivamente, per il fondo rischi e per il riallineamento dei crediti e debiti verso la Regione;

2. di dare mandato alla Direzione Generale Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale di sollecitare l'AORN dei Colli a completare il Percorso Attuativo della Certificabilità dei bilanci ai sensi del decreto commissariale n. 5 del 02.02.2015, al fine di migliorare i sistemi di rilevazione contabile e introdurre stabilmente un sistema di controllo interno adeguato, onde garantire la certificabilità del bilancio;

3. di inviare il presente atto, ad intervenuta esecutività al Commissario *ad acta*, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, all'azienda sanitaria interessata e al BURC per la pubblicazione.

ALL. 1

CONTO ECONOMICO

Importi: Euro

SCHEMA DI BILANCIO *Decreto Interministeriale 118/2011*	2015	2014	VARIAZIONE 2015/2014 *Importo*	 %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Contributi in c/esercizio	**282.687.300**	**276.551.268**	**6.136.032**	**2,2%**
a) Contributi in c/esercizio - da Regione o Provincia Autonoma per quota F.S. regionale	282.555.840	276.019.716	6.536.124	2,4%
b) Contributi in c/esercizio - extra fondo	41.460	430.452	-388.992	-90,4%
1) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - vincolati	-	-	-	-
2) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio a titolo di copertura LEA	-	-	-	-
3) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio a titolo di copertura extra LEA	-	-	-	-
4) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - altro	41.460	430.452	-388.992	-90,4%
5) Contributi da aziende sanitarie pubbliche (extra fondo)	-	-	-	-
6) Contributi da altri soggetti pubblici	-	-	-	-
c) Contributi in c/esercizio - per ricerca	-	3.600	-3.600	-100,0%
1) da Ministero della Salute per ricerca corrente	-	-	-	-
2) da Ministero della Salute per ricerca finalizzata	-	-	-	-
3) da Regione e altri soggetti pubblici	-	3.600	*-3.600*	*-100,0%*
4) da privati	-	-	-	-
d) Contributi in c/esercizio - da privati	90.000	97.500	-7.500	-7,7%
2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	**-7.168.434**	**-5.426.306**	**-1.742.128**	**32,1%**
3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	**1.471.880**	**3.047.334**	**-1.575.454**	**-51,7%**
4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	**62.454.490**	**41.300.870**	**21.153.619**	**51,2%**
a) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - ad aziende sanitarie pubbliche	52.850.017	29.706.029	23.143.987	77,9%
b) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - intramoenia	8.402.840	10.275.256	-1.872.416	-18,2%
c) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - altro	1.201.633	1.319.585	-117.952	-8,9%
5) Concorsi, recuperi e rimborsi	**893.445**	**1.728.252**	**-834.806**	**-48,3%**
6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	**1.624.560**	**1.679.081**	**-54.521**	**-3,2%**
7) Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	**7.309.424**	**6.491.729**	**817.695**	**12,6%**
8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni			-	-
9) Altri ricavi e proventi	738.092	635.149	102.942	16,2%
Totale A)	350.010.758	326.007.378	24.003.380	7,4%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
1) Acquisti di beni	**119.726.545**	**89.677.108**	**30.049.438**	**33,5%**
a) Acquisti di beni sanitari	119.083.198	88.939.537	30.143.661	33,9%
b) Acquisti di beni non sanitari	643.348	737.571	-94.223	-12,8%
2) Acquisti di servizi sanitari	**30.180.232**	**26.838.065**	**3.342.167**	**12,5%**
a) Acquisti di servizi sanitari - Medicina di base			-	-
b) Acquisti di servizi sanitari - Farmaceutica			-	-
c) Acquisti di servizi sanitari per assitenza specialistica ambulatoriale	6.021.605	5.528.042	493.563	8,9%
d) Acquisti di servizi sanitari per assistenza riabilitativa			-	-
e) Acquisti di servizi sanitari per assistenza integrativa			-	-
f) Acquisti di servizi sanitari per assistenza protesica			-	-

fonte: http://t

TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	341.399.676	285.730.461	55.669.215	19,48%
F) Conti d'ordine				
1) Canoni leasing ancora da pagare	-	-	-	
2) Depositi cauzionali	-	-	-	
3) Beni in comodato	-	-	-	
4) Altri conti d'ordine	-	-	-	
TOTALE CONTI D'ORDINE - F	-	-	-	

Il Direttore del S.G.E.F.
dr.sa Ivana Santarede

Il Direttore Generale
dott. Giuseppe Longo

fonte: http://t

ALL. 1

CONTO ECONOMICO

Importi: Euro

SCHEMA DI BILANCIO *Decreto Interministeriale 118/2011*	2015	2014	VARIAZIONE 2015/2014 *Importo*	 %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Contributi in c/esercizio	**282.687.300**	**276.551.268**	**6.136.032**	**2,2%**
a) Contributi in c/esercizio - da Regione o Provincia Autonoma per quota F.S. regionale	282.555.840	276.019.716	6.536.124	2,4%
b) Contributi in c/esercizio - extra fondo	41.460	430.452	-388.992	-90,4%
1) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - vincolati	-	-	-	-
2) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio a titolo di copertura LEA	-	-	-	-
3) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio a titolo di copertura extra LEA	-	-	-	-
4) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - altro	41.460	430.452	-388.992	-90,4%
5) Contributi da aziende sanitarie pubbliche (extra fondo)	-	-	-	-
6) Contributi da altri soggetti pubblici	-	-	-	-
c) Contributi in c/esercizio - per ricerca	-	3.600	-3.600	-100,0%
1) da Ministero della Salute per ricerca corrente	-	-	-	-
2) da Ministero della Salute per ricerca finalizzata	-	-	-	-
3) da Regione e altri soggetti pubblici	-	3.600	*-3.600*	*-100,0%*
4) da privati	-	-	-	-
d) Contributi in c/esercizio - da privati	90.000	97.500	-7.500	-7,7%
2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	**-7.168.434**	**-5.426.306**	**-1.742.128**	**32,1%**
3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	**1.471.880**	**3.047.334**	**-1.575.454**	**-51,7%**
4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	**62.454.490**	**41.300.870**	**21.153.619**	**51,2%**
a) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - ad aziende sanitarie pubbliche	52.850.017	29.706.029	23.143.987	77,9%
b) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - intramoenia	8.402.840	10.275.256	-1.872.416	-18,2%
c) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - altro	1.201.633	1.319.585	-117.952	-8,9%
5) Concorsi, recuperi e rimborsi	**893.445**	**1.728.252**	**-834.806**	**-48,3%**
6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	**1.624.560**	**1.679.081**	**-54.521**	**-3,2%**
7) Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	**7.309.424**	**6.491.729**	**817.695**	**12,6%**
8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni			-	-
9) Altri ricavi e proventi	738.092	635.149	102.942	16,2%
Totale A)	**350.010.758**	**326.007.378**	**24.003.380**	**7,4%**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
1) Acquisti di beni	**119.726.545**	**89.677.108**	**30.049.438**	**33,5%**
a) Acquisti di beni sanitari	119.083.198	88.939.537	30.143.661	33,9%
b) Acquisti di beni non sanitari	643.348	737.571	-94.223	-12,8%
2) Acquisti di servizi sanitari	**30.180.232**	**26.838.065**	**3.342.167**	**12,5%**
a) Acquisti di servizi sanitari - Medicina di base			-	-
b) Acquisti di servizi sanitari - Farmaceutica			-	-
c) Acquisti di servizi sanitari per assitenza specialistica ambulatoriale	6.021.605	5.528.042	493.563	8,9%
d) Acquisti di servizi sanitari per assistenza riabilitativa			-	-
e) Acquisti di servizi sanitari per assistenza integrativa			-	-
f) Acquisti di servizi sanitari per assistenza protesica			-	-

fonte: http://t

g) Acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera			-	-
h) Acquisti prestazioni di psichiatrica residenziale e semiresidenziale			-	-
i) Acquisti prestazioni di distribuzione farmaci File F			-	-
j) Acquisti prestazioni termali in convenzione			-	-
k) Acquisti prestazioni di trasporto sanitario	780.449	757.558	22.891	3,0%
l) Acquisti prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sanitaria	2.732	-	2.732	-
m) Compartecipazione al personale per att. Libero-prof. (intramoenia)	7.145.141	8.069.757	-924.615	-11,5%
n) Rimborsi Assegni e contributi sanitari	61.543	23.869	37.674	157,8%
o) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie	14.737.278	12.247.320	2.489.958	20,3%
p) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	1.431.484	211.519	1.219.965	576,8%
q) Costi per differenziale Tariffe TUC			-	-
3) Acquisti di servizi non sanitari	37.893.195	38.206.028	-312.833	-0,8%
a) Servizi non sanitari	37.164.653	37.287.778	-123.125	-0,3%
b) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro non sanitarie	618.516	842.841	-224.325	-26,6%
c) Formazione	110.026	75.409	34.617	45,9%
4) Manutenzione e riparazione	10.722.469	11.599.971	-877.502	-7,6%
5) Godimento di beni di terzi	3.257.544	3.687.685	-430.140	-11,7%
6) Costi del personale	125.762.382	132.639.758	-6.877.376	-5,2%
a) Personale dirigente medico	45.181.128	47.727.760	-2.546.631	-5,3%
b) Personale dirigente ruolo sanitario non medico	3.412.000	3.645.502	-233.502	-6,4%
c) Personale comparto ruolo sanitario	59.622.000	61.338.558	-1.716.558	-2,8%
d) Personale dirigente altri ruoli	1.977.254	2.078.331	-101.078	-4,9%
e) Personale comparto altri ruoli	15.570.000	17.849.607	-2.279.607	-12,8%
7) Oneri diversi di gestione	1.395.276	1.533.454	-138.179	-9,0%
8) Ammortamenti	7.743.619	7.550.318	193.301	2,6%
a) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	344.942	341.823	3.119	0,9%
b) Ammortamenti dei Fabbricati	2.754.825	2.591.148	163.677	6,3%
c) Ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali	4.643.852	4.617.347	26.505	0,6%
9) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	-	-	-	-
10) Variazione delle rimanenze	-7.418.152	-1.176.968	-6.241.184	530,3%
a) Variazione delle rimanenze sanitarie	-7.528.554	-1.049.664	-6.478.890	617,2%
b) Variazione delle rimanenze non sanitarie	110.402	-127.304	237.706	-186,7%
11) Accantonamenti	8.337.677	4.223.873	4.113.804	97,4%
a) Accantonamenti per rischi	4.078.050	-	4.078.050	-
b) Accantonamenti per premio operosità	275.687	191.198	84.489	44,2%
c) Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati	1.997.275	1.803.308	193.967	10,8%
d) Altri accantonamenti	1.986.665	2.229.367	-242.702	-10,9%
Totale B)	**337.600.788**	**314.779.292**	**22.821.496**	**7,2%**
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**12.409.970**	**11.228.086**	**1.181.884**	**10,5%**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
1) Interessi attivi ed altri proventi finanziari	197	13.257	-13.059	-98,5%
2) Interessi passivi ed altri oneri finanziari	69.598	23.836	45.762	192,0%
Totale C)	**-69.400**	**-10.579**	**-58.821**	**556,0%**

fonte: http://t

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
1) Rivalutazioni			-	-
2) Svalutazioni			-	-
Totale D)	-	-	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
1) Proventi straordinari				
a) Plusvalenze	452.548	957.474	-504.926	-52,7%
b) Altri proventi straordinari	4.500	300	4.200	1398,5%
2) Oneri straordinari	448.048	957.174	-509.125	-53,2%
a) Minusvalenze	2.986.738	1.933.941	1.052.797	54,4%
b) Altri oneri straordinari	864	-	864	-
Totale E)	2.985.874	1.933.941	1.051.933	54,4%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-2.534.190	-976.467	-1.557.723	159,5%
Y) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	9.806.379	10.241.039	-434.659	-4,2%
1) IRAP				
a) IRAP relativa a personale dipendente	9.665.233	10.095.586	-430.352	-4,3%
b) IRAP relativa a collaboratori e personale assimilato a lavoro dipendente	9.456.425	9.275.000	181.425	2,0%
c) IRAP relativa ad attività di libera professione (intramoenia)	193.779	157.885	35.894	22,7%
d) IRAP relativa ad attività commerciali	15.029	662.701	-647.672	-97,7%
2) IRES	-	-	-	-
3) Accantonamento a fondo imposte (accertamenti, condoni, ecc.)	141.146	145.453	-4.307	-3,0%
Totale Y)	9.806.379	10.241.039	-434.659	-4,2%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	0	0	-0	-100,0%

IL DIRETTORE DEL S.G.E.F.
DOTT.IVANA SANTAFEDE

IL DIRETTORE GENERALE
DOTT. GIUSEPPE LONGO

fonte: http://t

ALL. 2

AZIENDA OSPEDALIERA "dei Colli" Monaldi-Cotugno-CTO

piazzale Ettore Ruggeri snc

Bilancio di Esercizio al 31/12/2015

Importi in Euro, senza decimali

Stato Patrimoniale attivo	31/12/2015	31/12/2014	variazione	var %
A) Immobilizzazioni				
I - Immobilizzazioni immateriali				
1) costi di impianto e di ampliamento	121.222	338.317 -	217.096	-64,17%
2) costi di ricerca, sviluppo	-	-	-	
3) diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	283.142	361.451 -	78.309	-21,67%
4) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	
5) altre Immobilizzazioni immateriali	-	-	-	
TOTALE I	404.364	699.768 -	295.405	-42,21%
II - Immobilizzazioni materiali			-	
1) Terreni			-	
a) disponibili	-	-	-	
b) indisponibili				
2) Fabbricati				
a) disponibili	57.410.070	58.838.975 -	1.428.905	-2,43%
b) indisponibili	-	-	-	
3) Impianti e Macchinari	57.410.070	58.838.975 -	1.428.905	-2,43%
4) Attrezzature sanitarie e scientifiche	267.541	389.127 -	121.586	-31,25%
5) Mobili e arredi	6.176.866	7.208.143 -	1.031.277	-14,31%
6) Automezzi	1.657.477	1.521.880	135.598	8,91%
7) Oggetti d'arte	-	36.597 -	36.597	-100,00%
8) Altri beni			-	
9) Immobilizzazioni in corso e acconti	399.573	622.298 -	222.725	-35,79%
TOTALE II	10.661.688	7.245.223	3.416.464	47,15%
III - Immobilizzazioni finanziarie	76.573.215	75.862.243	710.972	0,94%
(con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo)	entro 12 mesi / oltre 12 mesi		-	
1) Crediti verso Regione			-	
a) Crediti Finanziari v. Stato	0 -	-	-	
b) Crediti Finanziari v. Regione				
c) Crediti Finanziari v. partecipate	-	-	-	
d) Crediti Finanziari v. Altri				

fonte: http://t

3) Crediti V. comuni	-	7.200	7.200	7.200	-	0,00%
3) Crediti V.Aziende sanitarie pubbliche e acconto quota FSR da distribuire	-	4.970.281	4.970.281	5.024.140 -	53.859	-1,07%
a) Crediti v.Aziende Sanitarie pubbliche della regione	-	4.938.392	4.938.392	4.989.529 -	51.137	-1,02%
a) Crediti v.Aziende Sanitarie pubbliche fuori Regione	-	31.889	31.889	34.611 -	2.722	-7,86%
4) Crediti v.società partecipate					- -	
5) Crediti v.Erario			35.683	36.879 -	1.196	-3,24%
6) Crediti v.Altri	764.000	1.464.102	2.228.102	2.095.604	132.498	6,32%
TOTALE II			216.992.449	176.762.978	40.229.471	22,76%
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni					- -	
1) Partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni					- -	
2) Altri titoli che non costituiscono immobilizzazioni					- -	
TOTALE III			-	-	- -	
IV - Disponibilita' liquide					- -	
1) Cassa					- -	
2) Istituto tesoriere			7.837	1.193	6.644	557,01%
3) Tesoreria Unica			24.625.422	18.955.205	5.670.217	29,91%
3) C/c postale			-	-	- -	
TOTALE IV			24.633.259	18.956.398	5.676.861	29,95%
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE - B			262.484.685	209.166.448	53.318.237	25,49%
C) Ratei e risconti -					- -	
1) Ratei attivi			-	-	- -	
2) Risconti attivi			1.937.412	2.002	1.935.410	96680,11%
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI - C			1.937.412	2.002	1.935.410	96680,11%
TOTALE ATTIVO (A+B+C)			341.399.676	285.730.461	55.669.215	19,48%
D) Conti d'ordine					- -	
1) Canoni leasing ancora da pagare			-	-	- -	
2) Depositi cauzionali			-	-	- -	
3) Beni in comodato			-	-	- -	
4) Altri conti d'ordine			-	-	- -	
TOTALE CONTI D'ORDINE - D			-	-	- -	
					- -	
					- -	
					- -	
Stato patrimoniale passivo			31/12/2015	31/12/2014	- -	
A) Patrimonio netto					- -	
I - Fondo di dotazione			40.152.643	40.152.643	-	0,00%
II - Finanziamenti per investimenti			114.629.214	112.360.958	2.268.256	2,02%
1) Finanziamenti per beni di prima dotazione			8.463.924	8.977.527 -	513.603	-5,72%
2) Finanziamenti da Stato per investimenti			106.165.290	103.383.432	2.781.859	2,69%
a)Finanziamenti da Stato ex art. 20 Legge 67/88						
b) Finanziamenti da Stato per ricerca						
c) Finanziamenti da Stato - altro			106.165.290	103.383.432	2.781.859	2,69%

fonte: http://t

3) Finanziamenti da Regione per investimenti				
4) Finanziamenti da altri soggetti pubblici per investimenti				
5) Finanziamenti per investimenti da rettifica contributi in conto esercizio				
III - Riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	212.267	225.583 -	13.316	-5,90%
IV - Altre Riserve	7.901.794	7.901.794	-	0,00%
V - Contributi per ripiani perdite	93.775.298	93.775.298	-	0,00%
VI - Utili (Perdite) portati a nuovo	149.497.490 -	149.497.490	-	0,00%
VII - Utile (Perdita) dell'esercizio				
TOTALE PATRIMONIO NETTO - A	**107.173.727**	**104.918.787**	**2.254.940**	**2,15%**
B) Fondi per rischi e oneri				
1) Fondi per imposte, anche differite				
2) Fondi per rischi				
3) Fondi da distribuire	26.847.622	24.027.747	2.819.874	11,74%
4) Quota inutilizzata contributi di parte corrente vincolati				
3) Altri fondi oneri	5.019.745	4.260.387	759.359	17,82%
	7.681.906	7.922.565 -	240.659	-3,04%
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI - B	**39.549.273**	**36.210.698**	**3.338.574**	**9,22%**
C) Trattamento fine rapporto				
1) premi di operosita' medici SUMAI				
TFR personale dipendente	1.044.769	769.082	275.687	35,85%
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO - C	**1.044.769**	**769.082**	**275.687**	**35,85%**
D) Debiti				

	entro 12 mesi	oltre 12 mesi				
1) mutui passivi	-	21.166.191	21.166.191	21.168.809 -	2.617	-0,01%
2) Debiti v.Stato	35.663		35.663	34.763	900	2,59%
3) Regione o provincia Autonoma	19.830.269		19.830.269	16.621.209	3.209.060	19,31%
4) Debiti v.Comuni	-					
5) aziende sanitarie Pubbliche						
a) Debiti v/ aziende sanitarie pubbliche della Regione per spesa corrente e mobilità						
b) Debiti v/ aziende sanitarie pubbliche della Regione finanziamento san.aggi.LEA						
c) Debiti v/ aziende sanitarie pubbliche della Regione finanziamento san.aggi. Extra LEA						
d) Debiti v/ aziende sanitarie pubbliche della Regione per altre prestazioni	19.780.370	-	19.780.370	16.569.733	3.210.637	19,38%
e)Debiti v/ aziende sanitarie pubbliche della Regione per versamenti a patrimonio netto						
f) Debiti v/ aziende sanitarie pubbliche fuori Regione	49.899	-	49.899	51.476 -	1.576	-3,06%
6) debiti v.società partecipate e/o dipendenti della Regione	-		-	-		
7) debiti verso fornitori	130.194.390		130.194.390	86.895.123	43.299.267	49,83%
8) debiti verso istituto tesoriere	4		4	4 -	0	0,00%
9) debiti tributari	7.653.235		7.653.235	6.130.811	1.522.425	24,83%
10) debiti v.altri finanziatori						
11) debiti v. istituti previdenzali,assistenziali e sicurezza sociale	7.577.652		7.577.652	7.424.573	153.079	2,06%
12) altri debiti	6.109.005	1.043.000	7.152.005	5.556.603	1.595.402	28,71%
TOTALE DEBITI - D			**193.609.410**	**143.831.894**	**49.777.516**	**34,61%**
E) Ratei e Risconti						
1) Ratei passivi			22.498	-	22.498 -	
2) Risconti passivi			-	-	-	

fonte: http://t

TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	341.399.676	285.730.461	55.669.215	19,48%
F) Conti d'ordine				
1) Canoni leasing ancora da pagare	-	-	-	
2) Depositi cauzionali	-	-	-	
3) Beni in comodato	-	-	-	
4) Altri conti d'ordine	-	-	-	
TOTALE CONTI D'ORDINE - F	-	-	-	

Il Direttore del S.G.E.F.
dssa Ivana Santafede

Il Direttore Generale
dott. Giuseppe Longo

fonte: http://t

Delibera della Giunta Regionale n. 372 del 27/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 13 - Vigilanza contabile

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ANNO 2015 DELL'AORN "G.MOSCATI",AI SENSI DELL'ARTICOLO 32, COMMA 7, D.LGS. 118/2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e s.m.i., recante: "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*", prevede:

a) all'art. 26, l'obbligo di redazione, da parte delle Aziende e degli Enti del SSR e della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA), del bilancio d'esercizio, redatto con riferimento all'anno solare, che si compone dello stato patrimoniale, del conto economico, del rendiconto finanziario e della nota integrativa ed è corredato da una relazione sulla gestione sottoscritta dal direttore generale;
b) all'art.31, l'adozione del bilancio di esercizio, da parte del Direttore Generale di ciascuna Azienda/Ente del SSR (ovvero dal responsabile della GSA);
c) all'art. 32, comma 7, l'approvazione da parte della Giunta regionale dei bilanci d'esercizio delle aziende sanitarie;

PREMESSO, inoltre, che:

a) con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
b) l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: "*Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale*";
c) nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale "*organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali*", emanando provvedimenti qualificabili come "*ordinanze emergenziali statali in deroga*", ossia "*misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro*" (Consiglio di Stato: sentenza n. 2470/2013);

CONSIDERATO che l'AORN "San Giuseppe Moscati" ha adottato il bilancio consuntivo dell'anno 2015;

PRESO ATTO che il Collegio sindacale dell'AORN "San Giuseppe Moscati" , con il verbale n. 17 del 07/10/2016, ha espresso parere favorevole al bilancio consuntivo 2015;

CONSIDERATO, inoltre, che:

a) al fine di effettuare le attività istruttorie propedeutiche alla verifica ed eventuale approvazione dei bilanci delle Aziende Sanitarie della Regione Campania per gli anni 2012 – 2015, la Direzione Generale per la Tutela della Salute, con il decreto dirigenziale n. 195 del 22.09.2016, integrato dal DD n 208/2016, ha costituito un apposito Gruppo di Lavoro;
b) con la deliberazione n. 601 del 31/10/2016 la Giunta regionale ha approvato i bilanci consuntivi dell' AORN "San Giuseppe Moscati" per gli anni 2012-2013-2014;

c) la UOD 13 "*Vigilanza contabile ed amministrativa*" della Direzione Generale per la Tutela della salute ed il coordinamento del SSR ha svolto l'istruttoria tecnica sul bilancio d'esercizio per l'anno 2015 dell'AORN "San Giuseppe Moscati", come risultante dal Decreto dirigenziale n. 03 del 22/06/2017;
d) al fine di implementare corrette procedure contabili e gestionali nelle aziende sanitarie, come previsto dall'art. 1, comma 4, dell'Accordo del 13 marzo 2007 - Piano di Rientro dal disavanzo del settore sanitario, approvato dalla citata DGRC 460/2007, fin dal 2007 la Regione è supportata dall'Advisor Contabile individuato dal Ministero dell'economia e delle finanze;
e) i risultati di gestione relativi al consolidato per gli esercizi fino al 31/12/2015 sono stati già oggetto di validazione da parte dei Tavoli tecnici di cui agli artt. 9 e 12 dell'Intesa sancita in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in data 23 marzo 2005;

RILEVATO che:

a) l'articolo 30 del decreto legislativo 118/2011e s.m.i. stabilisce che il risultato positivo di esercizio delle aziende sanitarie pubbliche (aziende sanitarie locali, aziende ospedaliere, IRCCS e aziende. ospedaliere universitarie) *"… è portato a ripiano delle perdite di esercizi precedenti. L'eventuale eccedenza è accantonata a riserva ovvero, è reso disponibile per il ripiano delle perdite del servizio sanitario regionale*";
b) il Decreto del Commissario ad Acta n. 5 del 02.02.2015 "*Modifiche ed integrazioni al Decreto del Commissario ad acta n. 80 del 5 luglio 2013, recante Attuazione del Decreto Ministeriale 1 marzo 2013, in materia di definizione dei Percorsi attuativi della Certificabilità dei bilanci delle Aziende Sanitarie*" ha approvato il Percorso Attuativo della Certificabilità (P.A.C.) delle Aziende Sanitarie della Regione Campania, finalizzando lo stesso al raggiungimento dei seguenti obiettivi:
    i. rispetto degli indirizzi nazionali sulla certificazione dei bilanci, migliorando la trasparenza dei medesimi, la specializzazione nei controlli, la revisione dei bilanci, preceduta dall'applicazione omogenea dei principi contabili disciplinati dal D.Lgs. 118/2011;
    ii. miglioramento i controlli interni aziendali, quindi la conformità a leggi e regolamenti che abbiano impatto sul bilancio, come la normativa anticorruzione, la Legge 190/2012, la Legge 213/2012, il D.Lgs. 33/2013;
    iii. implementazione di buone pratiche di revisione interna amministrativa con indirizzi regionali specifici;
    iv. omogeneità dei comportamenti aziendali e rappresentazione contabile dei medesimi, nelle modalità stabilite dal citato decreto legislativo 118/2011 e s.m.i.;
c) relativamente all'attuazione del PAC, è in corso l'attività di monitoraggio dello stato di attuazione delle azioni a livello di singola azienda, secondo le tempistiche stabilite nei decreti commissariali e nelle deliberazioni aziendali di approvazione dello stesso;

PRESO ATTO che

a) ai fini della valutazione dei fondi rischi iscritti nei bilanci delle singole Aziende sanitarie, la Regione, in attuazione della circolare del Sub Commissario ad Acta prot 4456/C del 2/12/2010, ha avviato una procedura di ricognizione dei contenziosi in atto e di quelli non in atto alla data del 30 settembre 2010 nelle singole aziende, con la verifica della corrispondenza del valore degli specifici fondi ed il valore di copertura delle passività e dei rischi potenziali;
b) la Regione in occasione delle verifiche trimestrali ed annuali, chiede alle Aziende la compilazione di apposite schede di dettaglio per tipologia di contenziosi, certificate dai direttori generali aziendali, con evidenza del rischio di soccombenza, degli accantonamenti, degli utilizzi del fondo nell'anno, nonché del valore del fondo rischi alla data di chiusura del periodo;
c) con il decreto commissariale n. 148 del 24 dicembre 2014, è stato istituito un apposito Organismo regionale per il governo ed il monitoraggio dello stato dei rischi del SSR, con il principale compito di monitorare i contenziosi e verificarne il trattamento contabile, mediante la movimentazione del fondo rischi in caso di soccombenza;

CONSIDERATO che

a) l'attività di riconciliazione delle posizioni creditorie e debitorie tra aziende Sanitarie e Regione avviata in occasione del consuntivo 2012 e proseguita relativamente ai consuntivi 2013, 2014, 2015 è ancora in corso;
b) l'andamento dei disallineamenti riscontrati tra le posizioni creditorie e debitorie, tra l'AORN "San Giuseppe Moscati" e la Regione, al 31 dicembre 2015 rispetto all'esercizio 2012, a seguito della predetta attività di riconciliazione, risulta tendenzialmente decrescente attestandosi per i crediti verso Regione ad una percentuale di incidenza di circa il 1% rispetto al totale attivo e per i debiti verso Regione ad una percentuale di incidenza di circa il -0,24% rispetto al totale passivo;
c) la predetta attività di riconciliazione ed allineamento delle posizioni creditorie e debitorie tra aziende Sanitarie e Regione dovrebbe verosimilmente concludersi entro l'approvazione del bilancio consuntivo relativo all'anno 2016, con effetti nello stesso bilancio;

PRESO ATTO che

a) con il decreto del Commissario ad acta n. 125 del 10.10.2012 sono stati approvati il Documento Programmatico e il Documento di Sintesi per l'Accordo di programma per gli Interventi ai sensi dell' art. 79, comma 1 *sexies*, D.L. n. 112/2008 convertito, con modificazioni, in L. 133/08 e dell'art. 2 comma 70 della L. 191/2009, finalizzati alla realizzazione di un programma per la raccolta sistematica dei dati necessari per il governo del disavanzo della spesa nel settore sanitario e per monitorare i Livelli Essenziali di assistenza, nonché per la realizzazione delle attività di accompagnamento della Regione e delle aziende nell'ambito di un processo che deve portare le stesse alla certificabilità dei bilanci del SSR, in attuazione del piano di rientro;
b) con il Decreto del Direttore Generale della Programmazione Sanitaria del Ministero della Salute del 30-09.2016 è stato ammesso a finanziamento l'intervento per la certificazione dei bilanci delle Aziende sanitarie del servizio sanitario regionale di cui all'Accordo di programma ai sensi dell' art. 79 comma 1 sexies del Decreto Legge del 26.06.2008 n. 112, convertito con la Legge del 6 agosto 2008 n. 133;
c) con nota di prot. SRA- 9619 del 29/05/2017, la SORESA S.p.A. ha comunicato l'aggiudicazione definitiva della gara relativa all'espletamento del servizio di consulenza direzionale ed operativa di cui al succitato Accordo di programma;

VISTA la L.R. 7 del 30/04/2002 e ss.mm.ii;

VISTO il D.Lgs. 118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTI, altresì i seguenti provvedimenti regionali prodromici alla predisposizione dei bilanci di esercizio da parte delle Aziende Sanitarie:

a) il Decreto del Commissario ad Acta n. 14 del 30/11/2009 ad oggetto: "*Implementazione dei corretti procedimenti contabili e gestionali sia a livello aziendale che regionale*";
b) il Decreto del Commissario ad Acta n. 60 del 4 agosto 2011 ad oggetto "*Implementazione dei corretti procedimenti contabili e gestionali, sia a livello aziendale che regionale*";
c) il Decreto del Commissario ad Acta n. 126 del 10/10/2012 avente per oggetto "*Adempimenti di cui all'art. 15, comma 13, lett. a) del D.L. n.95/2012, convertito in legge 135/2012, nonché dall'art. 17, comma 1, lettera a) del D.L. n.98/2011, convertito in L.111/2011, come modificato dalla lettera b) del comma 13 dell'art. 15 del DL 95/2012*";
d) il Decreto del Commissario ad acta n. 55 del 21.06.2016 ad oggetto la ripartizione del finanziamento statale della spesa sanitaria regionale corrente per l'esercizio 2015;

DATO ATTO che l'approvazione del bilancio di esercizio non comporta la ratifica della gestione dell'Azienda sanitaria in esame;

RITENUTO

a) di dover approvare, ai sensi dell'articolo 32, comma 7, del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., il bilancio consuntivo dell'anno 2015 dell'AORN "San Giuseppe Moscati", che allegato alla presente ne costituisce parte integrante (Allegato n. 1), ferme restando le determinazioni che potranno essere assunte dall'Azienda e dalla Regione, anche agli esiti dei lavori, in corso di svolgimento, da parte dell'Organismo di cui al decreto commissariale n. 148 del 24.12.2014 e s.m.i. e dei tavoli tecnici, rispettivamente, per il fondo rischi e per il riallineamento dei crediti e debiti verso la Regione;
b) di dover sollecitare l' AORN "San Giuseppe Moscati " a completare il Percorso Attuativo della Certificabilità dei bilanci ai sensi del decreto commissariale n. 5 del 02.02.2015, al fine di migliorare i sistemi di rilevazione contabile e introdurre stabilmente un sistema di controllo interno adeguato, onde garantire la certificabilità del bilancio;

PROPONE, e la Giunta in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di approvare, ai sensi dell'articolo 32, comma 7, del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., il bilancio consuntivo dell'anno 2015 dell'AORN "San Giuseppe Moscati", che allegato alla presente ne costituisce parte integrante (Allegato n. 1), ferme restando le determinazioni che potranno essere assunte dall'Azienda e dalla Regione, anche agli esiti dei lavori, in corso di svolgimento, da parte dell'Organismo di cui al decreto commissariale n. 148 del 24.12.2014 e s.m.i. e dei tavoli tecnici, rispettivamente, per il fondo rischi e per il riallineamento dei crediti e debiti verso la Regione;

2. di dare mandato alla Direzione Generale Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale di sollecitare l'AORN "San Giuseppe Moscati" a completare il Percorso Attuativo della Certificabilità dei bilanci ai sensi del decreto commissariale n. 5 del 02.02.2015, al fine di migliorare i sistemi di rilevazione contabile e introdurre stabilmente un sistema di controllo interno adeguato, onde garantire la certificabilità del bilancio;

3. di inviare il presente atto, ad intervenuta esecutività al Commissario *ad acta*, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, all'azienda sanitaria interessata e al BURC per la pubblicazione.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO e PATRIMONIO NETTO			*Importi*: Euro	
SCHEMA DI BILANCIO *Decreto Interministeriale 20/03/2013 (Applicazione D Lgs 118/2011)*	Anno 2015	Anno 2014	VARIAZIONE 2014/2013 *Importo*	 %
A) PATRIMONIO NETTO				
I Fondo di dotazione	9.711.475	9.711.475	-	0,0%
II Finanziamenti per investimenti	161.433.245	159.652.605	1.780.640	1,1%
1) Finanziamenti per beni di prima dotazione			-	-
2) Finanziamenti da Stato per investimenti	43.969.962	46.150.346	-2.180.384	-4,7%
a) Finanziamenti da Stato ex art. 20 Legge 67/88			-	-
b) Finanziamenti da Stato per ricerca	-	-	-	-
c) Finanziamenti da Stato - altro	*43.969.962*	*46.150.346*	*-2.180.384*	*-4,7%*
3) Finanziamenti da Regione per investimenti	115.130.565	112.196.632	2.933.933	2,6%
4) Finanziamenti da altri soggetti pubblici per investimenti			-	-
5) Finanziamenti per investimenti da rettifica contributi in conto esercizio	2.332.718	1.305.627	1.027.091	78,7%
III Riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	1.005.003	1.976.374	-971.371	-49,1%
IV Altre riserve	34.305.124	34.312.078	-6.954	0,0%
V Contributi per ripiano perdite	64.636.410	64.636.410	-	0,0%
VI Utili (perdite) portati a nuovo	-61.100.750	-64.975.973	3.875.223	-6,0%
VII Utile (perdita) dell'esercizio	295.201	3.875.223	-3.580.022	-92,4%
Totale A)	210.285.708	209.188.192	1.097.516	0,5%
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1) Fondi per imposte, anche differite			-	-
2) Fondi per rischi	24.202.977	19.963.536	4.239.441	21,2%
3) Fondi da distribuire	-	-	-	-
4) Quota inutilizzata contributi di parte corrente vincolati	4.132.626	3.599.285	533.341	14,8%
5) Altri fondi oneri	2.360.398	1.552.197	808.201	52,1%
Totale B)	30.696.001	25.115.018	5.580.983	22,2%
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO				
1) Premi operosità			-	-
2) TFR personale dipendente			-	-
Totale C)	-	-	-	-
D) DEBITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)				
Entro 12 mesi / Oltre 12 mesi				
1) Mutui passivi	-	-	-	-
2) Debiti v/Stato	-	-	-	-
3) Debiti v/Regione o Provincia Autonoma — 2.719.721 /	2.719.721	2.719.721	-	0,0%
4) Debiti v/Comuni	-	-	-	-
5) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche — 205.365 / -	205.365	545.555	-340.190	-62,4%
a) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione per spesa corrente e mobilità	-	-	-	-
b) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	-	-	-	-
c) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA	-	-	-	-
d) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione per altre prestazioni — 194.635	194.635	536.406	-341.771	-63,7%
e) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione per versamenti a patrimonio netto	-	-	-	-
f) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche fuori Regione — 10.730	10.730	9.149	1.581	17,3%
6) Debiti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione — 42.564.213	42.564.213	-	42.564.213	-
7) Debiti v/fornitori — 13.169.131	13.169.131	46.981.746	-33.812.615	-72,0%
8) Debiti v/Istituto Tesoriere	-	-	-	-
9) Debiti tributari — 3.100.727	3.100.727	3.647.366	-546.639	-15,0%
10) Debiti v/altri finanziatori	-	-	-	-
11) Debiti v/istituti previdenziali, assistenziali e sicurezza sociale — 791.623	791.623	4.008.019	-3.216.396	-80,2%
12) Debiti v/altri — 6.385.376	6.385.376	5.050.221	1.335.155	26,4%
Totale D) — 68.936.156 / -	68.936.156	62.952.628	5.983.528	9,5%

fonte: http://b

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO e PATRIMONIO NETTO			Importi: Euro	
SCHEMA DI BILANCIO *Decreto Interministeriale 20/03/2013 (Applicazione D Lgs 118/2011)*	Anno 2015	Anno 2014	VARIAZIONE 2015/2014 *Importo*	 %
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI			-	-
1) Ratei passivi			-	-
2) Risconti passivi				
Totale E)	-	-	-	-
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D+E)	309.917.865	297.255.838	12.662.027	4,3%
F) CONTI D'ORDINE			-	-
1) Canoni di leasing ancora da pagare			-	-
2) Depositi cauzionali	1.362.759	1.425.460	-62.701	-4,4%
3) Beni in comodato	5.567.932	6.537.467	-969.535	-14,8%
4) Altri conti d'ordine	6.930.691	7.962.927	-1.032.236	-13,0%
Totale F)				

fonte: http://b

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Importi : Euro

SCHEMA DI BILANCIO *Decreto Interministeriale 20/03/2013 (Applicazione D.Lgs 118/2011)*	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Anno 2015	Anno 2014	VARIAZIONE 2015/2014 Importo	%
A) IMMOBILIZZAZIONI						
I Immobilizzazioni immateriali			100.274	76.402	23.872	31,2%
1) Costi d'impianto e di ampliamento					-	-
2) Costi di ricerca e sviluppo					-	-
3) Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno					-	-
4) Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti					-	-
5) Altre immobilizzazioni immateriali			100.274	76.402	23.872	31,2%
II Immobilizzazioni materiali			**200.501.898**	**198.904.760**	**1.597.138**	**0,8%**
1) Terreni			50.521	50.521	-	0,0%
a) Terreni disponibili			*50.521*	*50.521*	-	*0,0%*
b) Terreni indisponibili			-	-	-	-
2) Fabbricati			59.416.833	61.990.267	-2.573.434	-4,2%
a) Fabbricati non strumentali (disponibili)					-	-
b) Fabbricati strumentali (indisponibili)			*59.416.833*	*61.990.267*	*-2.573.434*	*-4,2%*
3) Impianti e macchinari			40.355	51.960	-11.605	-22,3%
4) Attrezzature sanitarie e scientifiche			8.694.076	4.919.338	3.774.738	76,7%
5) Mobili e arredi			1.083.706	1.207.899	-124.193	-10,3%
6) Automezzi			-	-	-	-
7) Oggetti d'arte					-	-
8) Altre immobilizzazioni materiali			460.842	331.960	128.882	38,8%
9) Immobilizzazioni materiali in corso e acconti			130.755.565	130.352.815	402.750	0,3%
III Immobilizzazioni finanziarie (*con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo*)	-	-	-	-	-	-
1) Crediti finanziari	-	-	-	-	-	-
a) Crediti finanziari v/Stato			-	-	-	-
b) Crediti finanziari v/Regione		-	-	-	-	-
c) Crediti finanziari v/partecipate			-	-	-	-
d) Crediti finanziari v/altri			-	-	-	-
2) Titoli			-	-	-	-
a) Partecipazioni					-	-
b) Altri titoli					-	-
Totale A)			**200.602.172**	**198.981.162**	**1.621.010**	**0,8%**
B) ATTIVO CIRCOLANTE						
I Rimanenze			**13.819.742**	**6.297.655**	**7.522.087**	**119,4%**
1) Rimanenze beni sanitari			13.609.825	6.060.738	7.549.087	124,6%
2) Rimanenze beni non sanitari			209.917	236.917	-27.000	-11,4%
3) Acconti per acquisti beni sanitari					-	-
4) Acconti per acquisti beni non sanitari					-	-
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi				
II Crediti (*con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo*)	#######	162.512	**89.224.238**	**86.571.749**	**2.652.489**	**3,1%**
1) Crediti v/Stato	212.217	-	212.217	-	212.217	-
a) Crediti v/Stato - parte corrente	-	-	-	-	-	-
1) Crediti v/Stato per spesa corrente e acconti			-	-	-	-
2) Crediti v/Stato - altro			-	-	-	-
b) Crediti v/Stato - investimenti			-	-	-	-
c) Crediti v/Stato - per ricerca	-	-	-	-	-	-
1) Crediti v/Ministero della Salute per ricerca corrente			-	-	-	-
2) Crediti v/Ministero della Salute per ricerca finalizzata			-	-	-	-
3) Crediti v/Stato per ricerca - altre Amministrazioni centrali			-	-	-	-
4) Crediti v/Stato - investimenti per ricerca			-	-	-	-
d) Crediti v/prefetture	212.217	-	212.217	-	212.217	-

fonte: http://b

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO					*Importi*: Euro	
SCHEMA DI BILANCIO *Decreto Interministeriale 20/03/2013 (Applicazione D Lgs 118/2011)*			Anno 2015	Anno 2014	VARIAZIONE 2015/2014	
					Importo	*%*
2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma	83.758.117	162.512	83.920.629	79.643.346	4.277.283	5,4%
a) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma - parte corrente	*80.211.483*	*162.512*	*80.373.995*	*75.701.901*	*4.672.094*	*6,2%*
1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente	80.211.483	162.512	80.373.995	75.701.901	4.672.094	6,2%
a) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario or	58.838.983	162.512	59.001.495	58.374.088	627.407	1,1%
b) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA			-	-	-	-
c) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA			-	-	-	-
d) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - altro	21.372.500	-	21.372.500	17.327.813	4.044.687	23,3%
2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ricerca			-	-	-	-
b) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma - patrimonio netto	3.546.634	-	3.546.634	3.941.445	*-394.811*	*-10,0%*
1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento per in	*928.359*	-	*928.359*	*1.323.170*	*-394.811*	*-29,8%*
2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per incremento fondo di dotazione			-	-	-	-
3) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ripiano perdite	*2.618.275*	-	*2.618.275*	*2.618.275*	-	*0,0%*
4) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ricostituzione risorse da investimenti esercizi precedenti			-	-	-	-
3) Crediti v/Comuni			-	-	-	-
4) Crediti v/aziende sanitarie pubbliche e acconto quota FSR da distribuire	1.832.977	-	1.832.977	2.288.617	-455.640	-19,9%
a) Crediti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione	*1.393.302*		*1.393.302*	*1.793.874*	*-400.572*	*-22,3%*
b) Crediti v/aziende sanitarie pubbliche fuori Regione	*439.675*		*439.675*	*494.743*	*-55.068*	*-11,1%*
5) Crediti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	228.716		228.716	238.862	*-10.146*	*-4,2%*
6) Crediti v/Erario	1.425		*1.425*	*1.425*	-	0,0%
7) Crediti v/altri	3.028.274		*3.028.274*	*4.399.499*	*-1.371.225*	*-31,2%*
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			-	-	-	-
1) Partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni					-	-
2) Altri titoli che non costituiscono immobilizzazioni					-	-
IV Disponibilità liquide			6.271.713	4.408.146	1.863.567	42,3%
1) Cassa			8.145	46.879	-38.734	-82,6%
2) Istituto Tesoriere			6.129.581	4.312.926	1.816.655	42,1%
3) Tesoreria Unica					-	-
4) Conto corrente postale			133.987	48.341	85.646	177,2%
Totale B)			109.315.693	97.277.550	12.038.143	12,4%
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI						
I Ratei attivi					-	-
II Risconti attivi			-	998.551	-998.551	-100,0%
Totale C)			-	998.551	-998.551	-100,0%
TOTALE ATTIVO (A+B+C)			309.917.865	297.257.263	12.660.602	4,3%
D) CONTI D'ORDINE						
1) Canoni di leasing ancora da pagare					-	-
2) Depositi cauzionali					-	-
3) Beni in comodato			1.362.759	1.425.460	-62.701	-4,4%
4) Altri conti d'ordine			5.567.932	6.537.467	-969.535	-14,8%
Totale D)			6.930.691	7.962.927	-1.032.236	-13,0%

fonte: http://b

CONTO ECONOMICO			*Importi*: Euro	
SCHEMA DI BILANCIO *Decreto Interministeriale 30/03/2013 (Applicazione d Lgs 118/2011)*	Anno 2015	Anno 2014	VARIAZIONE 2015/2014	
			Importo	%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Contributi in c/esercizio	159.974.349	159.986.607	-12.258	0,0%
a) Contributi in c/esercizio - da Regione o Provincia Autonoma per quota F.S. regionale	159.691.323	159.685.357	5.966	0,0%
b) Contributi in c/esercizio - extra fondo	167.526	8.000	159.526	1994,1%
1) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - vincolati	-	-	-	-
2) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio a titolo di copertura LEA			-	-
3) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio a titolo di copertura extra LEA			-	-
4) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - altro			-	-
5) Contributi da aziende sanitarie pubbliche (extra fondo)			-	-
6) Contributi da altri soggetti pubblici	*8*	*8*	-	0,0%
c) Contributi in c/esercizio - per ricerca	-	14.700	-14.700	-100,0%
1) da Ministero della Salute per ricerca corrente			-	-
2) da Ministero della Salute per ricerca finalizzata			-	-
3) da Regione e altri soggetti pubblici	-	14.700	*-14.700*	*-100,0%*
4) da privati			-	-
d) Contributi in c/esercizio - da privati	115.500	278.550	-163.050	-58,5%
2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	-2.562.237	-1.626.889	-935.348	57,5%
3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	916.642	24.800	891.842	3596,1%
4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	27.645.456	24.650.821	2.994.635	12,1%
a) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - ad aziende sanitarie pubbliche	23.967.803	20.218.219	3.749.584	18,5%
b) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - intramoenia	2.087.350	2.811.044	-723.694	-25,7%
c) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - altro	1.590.303	1.621.558	-31.255	-1,9%
5) Concorsi, recuperi e rimborsi	574.836	421.908	152.928	36,2%
6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	1.611.041	1.698.635	-87.594	-5,2%
7) Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	5.811.644	6.231.860	-420.216	-6,7%
8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni			-	-
9) Altri ricavi e proventi	230.954	368.615	-137.661	-37,3%
Totale A)	194.202.685	191.756.357	2.446.328	1,3%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
1) Acquisti di beni	59.171.652	48.447.764	10.723.888	22,1%
a) Acquisti di beni sanitari	58.788.778	47.619.209	11.169.569	23,5%
b) Acquisti di beni non sanitari	382.874	828.555	-445.681	-53,8%
2) Acquisti di servizi sanitari	10.338.874	10.281.272	57.602	0,6%
a) Acquisti di servizi sanitari - Medicina di base			-	-
b) Acquisti di servizi sanitari - Farmaceutica			-	-
c) Acquisti di servizi sanitari per assitenza specialistica ambulatoriale			-	-
d) Acquisti di servizi sanitari per assistenza riabilitativa			-	-
e) Acquisti di servizi sanitari per assistenza integrativa			-	-
f) Acquisti di servizi sanitari per assistenza protesica			-	-
g) Acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera			-	-
h) Acquisti prestazioni di psichiatrica residenziale e semiresidenziale			-	-
i) Acquisti prestazioni di distribuzione farmaci File F			-	-
j) Acquisti prestazioni termali in convenzione			-	-
k) Acquisti prestazioni di trasporto sanitario	289.980	289.980	-	0,0%
l) Acquisti prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sanitaria	183.000		183.000	-
m) Compartecipazione al personale per att. Libero-prof. (intramoenia)	1.705.977	2.413.330	-707.353	-29,3%
n) Rimborsi Assegni e contributi sanitari	858.556	719.253	139.303	19,4%
o) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie	5.737.084	5.327.072	410.012	7,7%
p) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	1.564.277	1.531.637	32.640	2,1%
q) Costi per differenziale Tariffe TUC			-	-

fonte: http://b

CONTO ECONOMICO			*Importi*: Euro	
SCHEMA DI BILANCIO *Decreto Interministeriale 30/03/2013 (Applicazione d Lgs 118/2011)*	Anno 2015	Anno 2014	VARIAZIONE 2015/2014	
			Importo	%
3) Acquisti di servizi non sanitari	21.188.504	22.560.535	-1.372.031	-6,1%
a) Servizi non sanitari	20.911.720	22.302.577	-1.390.857	-6,2%
b) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro non sanitarie	262.556	205.829	56.727	27,6%
c) Formazione	14.228	52.129	-37.901	-72,7%
4) Manutenzione e riparazione	7.942.000	7.856.626	85.374	1,1%
5) Godimento di beni di terzi	1.123.668	1.475.105	-351.437	-23,8%
6) Costi del personale	79.869.870	80.578.269	-708.399	-0,9%
a) Personale dirigente medico	35.896.974	35.968.770	-71.796	-0,2%
b) Personale dirigente ruolo sanitario non medico	2.099.519	2.335.714	-236.195	-10,1%
c) Personale comparto ruolo sanitario	30.476.961	30.830.213	-353.252	-1,1%
d) Personale dirigente altri ruoli	1.167.037	1.167.668	-631	-0,1%
e) Personale comparto altri ruoli	10.229.379	10.275.904	-46.525	-0,5%
7) Oneri diversi di gestione	2.567.318	594.906	1.972.412	331,6%
8) Ammortamenti	5.811.644	6.304.844	-493.200	-7,8%
a) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	21.568	27.709	-6.141	-22,2%
b) Ammortamenti dei Fabbricati	2.797.012	2.790.305	6.707	0,2%
c) Ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali	2.993.064	3.486.830	-493.766	-14,2%
9) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti			-	-
10) Variazione delle rimanenze	-7.522.088	308.579	-7.830.667	-2537,7%
a) Variazione delle rimanenze sanitarie	-7.549.088	306.380	-7.855.468	-2564,0%
b) Variazione delle rimanenze non sanitarie	27.000	2.199	24.801	1127,8%
11) Accantonamenti	7.244.579	3.673.812	3.570.767	97,2%
a) Accantonamenti per rischi	4.727.186	2.848.500	1.878.686	66,0%
b) Accantonamenti per premio operosità			-	-
c) Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati	1.449.983	485.446	964.537	198,7%
d) Altri accantonamenti	1.067.410	339.866	727.544	214,1%
Totale B)	187.736.021	182.081.712	5.654.309	3,1%
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	6.466.664	9.674.645	-3.207.981	-33,2%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
1) Interessi attivi ed altri proventi finanziari	3.186	10.382	-7.196	-69,3%
2) Interessi passivi ed altri oneri finanziari	107.972	27.583	80.389	291,4%
Totale C)	-104.786	-17.201	-87.585	509,2%
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
1) Rivalutazioni			-	-
2) Svalutazioni			-	-
Totale D)	-	-	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
1) Proventi straordinari	451.970	1.349.150	-897.180	-66,5%
a) Plusvalenze	-	50.215	-50.215	-100,0%
b) Altri proventi straordinari	451.970	1.298.935	-846.965	-65,2%
2) Oneri straordinari	597.294	1.233.350	-636.056	-51,6%
a) Minusvalenze	-	-	-	-
b) Altri oneri straordinari	597.294	1.233.350	-636.056	-51,6%
Totale E)	-145.324	115.800	-261.124	-225,5%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	6.216.554	9.773.244	-3.556.690	-36,4%
Y) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO				
1) IRAP	5.636.806	5.702.654	-65.848	-1,2%
a) IRAP relativa a personale dipendente	5.205.234	5.237.089	-31.855	-0,6%
b) IRAP relativa a collaboratori e personale assimilato a lavoro dipendente	201.452	211.728	-10.276	-4,9%
c) IRAP relativa ad attività di libera professione (intramoenia)	165.633	203.828	-38.195	-18,7%
d) IRAP relativa ad attività commerciali	64.487	50.009	14.478	29,0%
2) IRES	284.547	195.367	89.180	45,6%
3) Accantonamento a fondo imposte (accertamenti, condoni, ecc.)			-	-
Totale Y)	5.921.353	5.898.021	23.332	0,4%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	295.201	3.875.223	-3.580.022	-92,4%

fonte: http://b

Delibera della Giunta Regionale n. 373 del 27/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 13 - Vigilanza contabile

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ANNO 2015 DELL'IRCCS PASCALE, AI SENSI DELL'ARTOCOLO 32,COMMA 7, DEL D.LGS. 118/2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e s.m.i., recante: "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*", prevede:

a) all'art. 26, l'obbligo di redazione, da parte delle Aziende e degli Enti del SSR e della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA), del bilancio d'esercizio, redatto con riferimento all'anno solare, che si compone dello stato patrimoniale, del conto economico, del rendiconto finanziario e della nota integrativa ed è corredato da una relazione sulla gestione sottoscritta dal direttore generale;
b) all'art.31, l'adozione del bilancio di esercizio, da parte del Direttore Generale di ciascuna Azienda/Ente del SSR (ovvero dal responsabile della GSA);
c) all'art. 32, comma 7, l'approvazione da parte della Giunta regionale dei bilanci d'esercizio delle aziende sanitarie;

PREMESSO, inoltre, che:

a) con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
b) l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: "*Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale*";
c) nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale "*organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali*", emanando provvedimenti qualificabili come "*ordinanze emergenziali statali in deroga*", ossia "*misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro*" (Consiglio di Stato: sentenza n. 2470/2013);

CONSIDERATO che l'IRCCS – FONDAZIONE PASCALE ha adottato il bilancio consuntivo fino al 2015, alimentando il sistema informativo ministeriale (NSIS);

PRESO ATTO che il Collegio sindacale dell'IRCCS – FONDAZIONE PASCALE, nella seduta del 20 aprile 2017, ha espresso parere favorevole al bilancio consuntivo 2015;

CONSIDERATO, inoltre, che:

a) al fine di effettuare le attività istruttorie propedeutiche alla verifica ed eventuale approvazione dei bilanci delle Aziende Sanitarie della Regione Campania per gli anni 2012 – 2015, la Direzione Generale per la Tutela della Salute, con il decreto dirigenziale n. 195 del 22.09.2016, integrato dal DD n 208/2016, ha costituito un apposito Gruppo di Lavoro;
b) con la deliberazione n. 660 del 29/11/2016, la Giunta regionale ha approvato i bilanci consuntivi

dell' per gli anni 2012-2013-2014;

c) la UOD 13 "*Vigilanza contabile ed amministrativa*" della Direzione Generale per la Tutela della salute ed il coordinamento del SSR ha svolto l'istruttoria tecnica sul bilancio consuntivo dell' anno 2015 dell'IRCCS – FONDAZIONE PASCALE, come risultante dal Decreto dirigenziale n. 04 del 22/06/2017;
d) al fine di implementare corrette procedure contabili e gestionali nelle aziende sanitarie, come previsto dall'art. 1, comma 4, dell'Accordo del 13 marzo 2007 - Piano di Rientro dal disavanzo del settore sanitario, approvato dalla citata DGRC 460/2007, fin dal 2007 la Regione è supportata dall'Advisor Contabile individuato dal Ministero dell'economia e delle finanze;
e) i risultati di gestione relativi al consolidato per gli esercizi fino al 31/12/2015 sono stati già oggetto di validazione da parte dei Tavoli tecnici di cui agli artt. 9 e 12 dell'Intesa sancita in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in data 23 marzo 2005;

RILEVATO che:

a) l'articolo 30 del decreto legislativo 118/2011e s.m.i. stabilisce che il risultato positivo di esercizio delle aziende sanitarie pubbliche (aziende sanitarie locali, aziende ospedaliere, IRCCS e aziende. ospedaliere universitarie) *"… è portato a ripiano delle perdite di esercizi precedenti. L'eventuale eccedenza è accantonata a riserva ovvero, è reso disponibile per il ripiano delle perdite del servizio sanitario regionale*";
b) il Decreto del Commissario ad Acta n. 5 del 02.02.2015 "*Modifiche ed integrazioni al Decreto del Commissario ad acta n. 80 del 5 luglio 2013, recante Attuazione del Decreto Ministeriale 1 marzo 2013, in materia di definizione dei Percorsi attuativi della Certificabilità dei bilanci delle Aziende Sanitarie*" ha approvato il Percorso Attuativo della Certificabilità (P.A.C.) delle Aziende Sanitarie della Regione Campania, finalizzando lo stesso al raggiungimento dei seguenti obiettivi:
    i. rispetto degli indirizzi nazionali sulla certificazione dei bilanci, migliorando la trasparenza dei medesimi, la specializzazione nei controlli, la revisione dei bilanci, preceduta dall'applicazione omogenea dei principi contabili disciplinati dal D.Lgs. 118/2011;
    ii. miglioramento i controlli interni aziendali, quindi la conformità a leggi e regolamenti che abbiano impatto sul bilancio, come la normativa anticorruzione, la Legge 190/2012, la Legge 213/2012, il D.Lgs. 33/2013;
    iii. implementazione di buone pratiche di revisione interna amministrativa con indirizzi regionali specifici;
    iv. omogeneità dei comportamenti aziendali e rappresentazione contabile dei medesimi, nelle modalità stabilite dal citato decreto legislativo 118/2011 e s.m.i.;
c) relativamente all'attuazione del PAC, è in corso l'attività di monitoraggio dello stato di attuazione delle azioni a livello di singola azienda, secondo le tempistiche stabilite nei decreti commissariali e nelle deliberazioni aziendali di approvazione dello stesso;

PRESO ATTO che

a) ai fini della valutazione dei fondi rischi iscritti nei bilanci delle singole Aziende sanitarie, la Regione, in attuazione della circolare del Sub Commissario ad Acta prot 4456/C del 2/12/2010, ha avviato una procedura di ricognizione dei contenziosi in atto e di quelli non in atto alla data del 30 settembre 2010 nelle singole aziende, con la verifica della corrispondenza del valore degli specifici fondi ed il valore di copertura delle passività e dei rischi potenziali;
b) la Regione in occasione delle verifiche trimestrali ed annuali, chiede alle Aziende la compilazione di apposite schede di dettaglio per tipologia di contenziosi, certificate dai direttori generali aziendali, con evidenza del rischio di soccombenza, degli accantonamenti, degli utilizzi del fondo nell'anno, nonché del valore del fondo rischi alla data di chiusura del periodo;
c) con il decreto commissariale n. 148 del 24 dicembre 2014, è stato istituito un apposito Organismo regionale per il governo ed il monitoraggio dello stato dei rischi del SSR, con il

principale compito di monitorare i contenziosi e verificarne il trattamento contabile, mediante la movimentazione del fondo rischi in caso di soccombenza;

CONSIDERATO che

a) l'attività di riconciliazione delle posizioni creditorie e debitorie tra aziende Sanitarie e Regione avviata in occasione del consuntivo 2012 e proseguita relativamente ai consuntivi 2013, 2014, 2015 è ancora in corso;
b) l'andamento dei disallineamenti riscontrati tra le posizioni creditorie e debitorie, tra l'IRCCS – FONDAZIONE PASCALE e la Regione, al 31 dicembre 2015 rispetto all'esercizio 2012, a seguito della predetta attività di riconciliazione, risulta tendenzialmente decrescente attestandosi per i crediti verso Regione ad una percentuale di incidenza di circa il 5% rispetto al totale attivo e per i debiti verso Regione ad una percentuale di incidenza di circa il 1% rispetto al totale passivo;
c) la predetta attività di riconciliazione ed allineamento delle posizioni creditorie e debitorie tra aziende Sanitarie e Regione dovrebbe verosimilmente concludersi entro la data di approvazione del bilancio consuntivo relativo all'anno 2016, con effetti nello stesso bilancio;

PRESO ATTO che

a) con il decreto del Commissario ad acta n. 125 del 10.10.2012 sono stati approvati il Documento Programmatico e il Documento di Sintesi per l'Accordo di programma per gli Interventi ai sensi dell' art. 79, comma 1 *sexies*, D.L. n. 112/2008 convertito, con modificazioni, in L. 133/08 e dell'art. 2 comma 70 della L. 191/2009, finalizzati alla realizzazione di un programma per la raccolta sistematica dei dati necessari per il governo del disavanzo della spesa nel settore sanitario e per monitorare i Livelli Essenziali di assistenza, nonché per la realizzazione delle attività di accompagnamento della Regione e delle aziende nell'ambito di un processo che deve portare le stesse alla certificabilità dei bilanci del SSR, in attuazione del piano di rientro;
b) con il Decreto del Direttore Generale della Programmazione Sanitaria del Ministero della Salute del 30-09.2016 è stato ammesso a finanziamento l'intervento per la certificazione dei bilanci delle Aziende sanitarie del servizio sanitario regionale di cui all'Accordo di programma ai sensi dell' art. 79 comma 1 sexies del Decreto Legge del 26.06.2008 n. 112, convertito con la Legge del 6 agosto 2008 n. 133;
c) con nota di prot. SRA- 9619 del 29/05/2017, la SORESA S.p.A. ha comunicato l'aggiudicazione definitiva della gara relativa all'espletamento del servizio di consulenza direzionale ed operativa di cui al succitato Accordo di programma;

VISTA la L.R. 7 del 30/04/2002 e ss.mm.ii;

VISTO il D.Lgs. 118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTI, altresì i seguenti provvedimenti regionali prodromici alla predisposizione dei bilanci di esercizio da parte delle Aziende Sanitarie:

a) il Decreto del Commissario ad Acta n. 14 del 30/11/2009 ad oggetto: "*Implementazione dei corretti procedimenti contabili e gestionali sia a livello aziendale che regionale*";
b) il Decreto del Commissario ad Acta n. 60 del 4 agosto 2011 ad oggetto "*Implementazione dei corretti procedimenti contabili e gestionali, sia a livello aziendale che regionale*";
c) il Decreto del Commissario ad Acta n. 126 del 10/10/2012 avente per oggetto "*Adempimenti di cui all'art. 15, comma 13, lett. a) del D.L. n.95/2012, convertito in legge 135/2012, nonché dall'art. 17, comma 1, lettera a) del D.L. n.98/2011, convertito in L.111/2011, come modificato dalla lettera b) del comma 13 dell'art. 15 del DL 95/2012*";

d) il Decreto del Commissario ad acta n. 55 del 21.06.2016 ad oggetto la ripartizione del finanziamento statale della spesa sanitaria regionale corrente per l'esercizio 2015;

DATO ATTO che l'approvazione del bilancio di esercizio non comporta la ratifica della gestione dell'Azienda sanitaria in esame;

RITENUTO

a) di dover approvare, ai sensi dell'articolo 32, comma 7, del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., il bilancio consuntivo dell'anno 2015 dell'IRCCS – FONDAZIONE PASCALE, che allegato alla presente ne costituisce parte integrante (Allegato n. 1), ferme restando le determinazioni che potranno essere assunte dall'Azienda e dalla Regione, anche agli esiti dei lavori, in corso di svolgimento, da parte dell'Organismo di cui al decreto commissariale n. 148 del 24.12.2014 e s.m.i. e dei tavoli tecnici, rispettivamente, per il fondo rischi e per il riallineamento dei crediti e debiti verso la Regione;
b) di dover sollecitare l'IRCCS – FONDAZIONE PASCALE a completare il Percorso Attuativo della Certificabilità dei bilanci ai sensi del decreto commissariale n. 5 del 02.02.2015, al fine di migliorare i sistemi di rilevazione contabile e introdurre stabilmente un sistema di controllo interno adeguato, onde garantire la certificabilità del bilancio;

PROPONE, e la Giunta in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di approvare, ai sensi dell'articolo 32, comma 7, del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., il bilancio consuntivo dell'anno 2015 dell'IRCCS – FONDAZIONE PASCALE, che allegato alla presente ne costituisce parte integrante (Allegato n. 1), ferme restando le determinazioni che potranno essere assunte dall'Azienda e dalla Regione, anche agli esiti dei lavori, in corso di svolgimento, da parte dell'Organismo di cui al decreto commissariale n. 148 del 24.12.2014 e s.m.i. e dei tavoli tecnici, rispettivamente, per il fondo rischi e per il riallineamento dei crediti e debiti verso la Regione;

2. di dare mandato alla Direzione Generale Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale di sollecitare l'IRCCS – FONDAZIONE PASCALE a completare il Percorso Attuativo della Certificabilità dei bilanci ai sensi del decreto commissariale n. 5 del 02.02.2015, al fine di migliorare i sistemi di rilevazione contabile e introdurre stabilmente un sistema di controllo interno adeguato, onde garantire la certificabilità del bilancio;

3. di inviare il presente atto, ad intervenuta esecutività al Commissario *ad acta*, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, all'azienda sanitaria interessata e al BURC per la pubblicazione.

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

Importi: Euro

SCHEMA DI BILANCIO Decreto Interministeriale 20 marzo 2013 "Modifica degli schemi dello Stato patrimoniale, del Conto economico e della Nota Integrativa delle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale", pubblicato in SO n.30 alla GU-SG n.88 del 15 aprile 2013	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Anno 2015	Anno 2014	VARIAZIONE T/T-1 Importo	VARIAZIONE T/T-1 %
A) IMMOBILIZZAZIONI						
I Immobilizzazioni immateriali			3.951.681	3.947.033	4.648	0,1%
1) Costi d'impianto e di ampliamento			-	-	-	-
2) Costi di ricerca e sviluppo			329.838	202.512	127.327	62,9%
3) Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno			186.649	216.364	-29.715	-13,7%
4) Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti			258.904	219.032	39.871	18,2%
5) Altre immobilizzazioni immateriali			3.176.290	3.309.125	-132.835	-4,0%
II Immobilizzazioni materiali			52.901.514	53.402.016	-500.502	-0,9%
1) Terreni			48.715	48.715	-	0,0%
a) Terreni disponibili					-	-
b) Terreni indisponibili			*48.715*	*48.715*	-	*0,0%*
2) Fabbricati			18.444.292	14.135.532	4.308.761	30,5%
a) Fabbricati non strumentali (disponibili)					-	-
b) Fabbricati strumentali (indisponibili)			*18.444.292*	*14.135.532*	*4.308.761*	*30,5%*
3) Impianti e macchinari			6.556.892	8.029.152	-1.472.260	-18,3%
4) Attrezzature sanitarie e scientifiche			17.167.719	15.174.678	1.993.041	13,1%
5) Mobili e arredi			2.087.744	2.368.704	-280.960	-11,9%
6) Automezzi			10.750	15.574	-4.824	-31,0%
7) Oggetti d'arte			-	-	-	-
8) Altre immobilizzazioni materiali			481.010	663.769	-182.759	-27,5%
9) Immobilizzazioni materiali in corso e acconti			8.104.392	12.965.893	-4.861.501	-37,5%
III Immobilizzazioni finanziarie (*con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo*)	-	-	109.020	109.020	-	0,0%
1) Crediti finanziari	-	-	-	-	-	-
a) Crediti finanziari v/Stato			-	-	-	-
b) Crediti finanziari v/Regione			-	-	-	-
c) Crediti finanziari v/partecipate			-	-	-	-
d) Crediti finanziari v/altri			-	-	-	-
2) Titoli			*109.020*	*109.020*	-	*0,0%*
a) Partecipazioni			*109.020*	*109.020*	-	*0,0%*
b) Altri titoli					-	-
Totale A)			56.962.215	57.458.069	-495.854	-0,9%
B) ATTIVO CIRCOLANTE						
I Rimanenze			2.504.344	2.752.801	-248.458	-9,0%
1) Rimanenze beni sanitari			2.373.787	2.618.364	-244.577	-9,3%
2) Rimanenze beni non sanitari			130.557	134.437	-3.881	-2,9%
3) Acconti per acquisti beni sanitari					-	-
4) Acconti per acquisti beni non sanitari					-	-
II Crediti (*con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo*)	114.926.101	11.500.000	126.426.101	136.278.100	-9.851.999	-7,2%
1) Crediti v/Stato	2.115.675	-	2.115.675	2.153.249	-37.575	-1,7%
a) Crediti v/Stato - parte corrente	-	-	-	-	-	-
1) Crediti v/Stato per spesa corrente e acconti			-	-	-	-
2) Crediti v/Stato - altro			-	-	-	-
b) Crediti v/Stato - investimenti	109.529		*109.529*	386.854	-277.325	-71,7%
c) Crediti v/Stato - per ricerca	*2.006.146*	-	*2.006.146*	*1.766.395*	239.750	13,6%
1) Crediti v/Ministero della Salute per ricerca corrente	1.004.284		1.004.284	965.806	38.478	4,0%
2) Crediti v/Ministero della Salute per ricerca finalizzata	98.259		98.259	101.000	-2.741	-2,7%
3) Crediti v/Stato per ricerca - altre Amministrazioni centrali	903.603		903.603	699.590	204.014	29,2%
4) Crediti v/Stato - investimenti per ricerca	-		-	-	-	-
d) Crediti v/prefetture			-		-	-

fonte: http://b

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

Importi: Euro

SCHEMA DI BILANCIO Decreto Interministeriale 20 marzo 2013 "Modifica degli schemi dello Stato patrimoniale, del Conto economico e della Nota Integrativa delle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale", pubblicato in SO n.30 alla GU-SG n.88 del 15 aprile 2013			Anno 2015	Anno 2014	VARIAZIONE T/T-1	
					Importo	%
2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma	103.645.941	11.500.000	115.145.941	124.304.793	-9.158.852	-7,4%
a) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma - parte corrente	*93.742.636*	-	*93.742.636*	*102.901.488*	*-9.158.852*	*-8,9%*
1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente	93.365.679	-	93.365.679	102.872.231	-9.506.552	-9,2%
a) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario ordinario corrente	42.892.348		*42.892.348*	41.468.348	1.424.000	3,4%
b) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA			-		-	-
c) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA			-		-	-
d) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - altro	50.473.331		*50.473.331*	61.403.883	-10.930.552	-17,8%
2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ricerca	376.957		*376.957*	29.257	347.700	1188,4%
b) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma - patrimonio netto	9.903.306	11.500.000	21.403.306	21.403.306	-	*0,0%*
1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento per investimenti	*9.903.306*	*11.500.000*	*21.403.306*	*21.403.306*	-	*0,0%*
2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per incremento fondo di dotazione			-		-	-
3) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ripiano perdite			-		-	-
4) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ricostituzione risorse da investimenti esercizi precedenti			-		-	-
3) Crediti v/Comuni	2.999		*2.999*	2.999	-	0,0%
4) Crediti v/aziende sanitarie pubbliche e acconto quota FSR da distribuire	1.105.382	-	1.105.382	1.098.758	6.623	0,6%
a) Crediti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione	*1.094.356*		*1.094.356*	*1.087.733*	*6.623*	*0,6%*
b) Crediti v/aziende sanitarie pubbliche fuori Regione	*11.026*		*11.026*	*11.026*	-	*0,0%*
5) Crediti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione			-		-	-
6) Crediti v/Erario	13.692		*13.692*	12.029	1.663	13,8%
7) Crediti v/altri	8.042.413		*8.042.413*	8.706.271	*-663.859*	*-7,6%*
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			-	-	-	-
1) Partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni					-	-
2) Altri titoli che non costituiscono immobilizzazioni					-	-
IV Disponibilità liquide			27.516.187	9.241.668	18.274.520	197,7%
1) Cassa			95.283	97.485	-2.203	-2,3%
2) Istituto Tesoriere			27.410.936	9.138.204	18.272.732	200,0%
3) Tesoreria Unica					-	-
4) Conto corrente postale			*9.969*	5.979	3.991	66,7%
Totale B)			156.446.633	148.272.569	8.174.064	5,5%
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI						
I Ratei attivi					-	-
II Risconti attivi			2.840.858	277.394	2.563.463	924,1%
Totale C)			2.840.858	277.394	2.563.463	924,1%
TOTALE ATTIVO (A+B+C)			216.249.706	206.008.033	10.241.673	5,0%
D) CONTI D'ORDINE						
1) Canoni di leasing ancora da pagare					-	-
2) Depositi cauzionali					-	-
3) Beni in comodato					-	-
4) Altri conti d'ordine					-	-
Totale D)			-	-	-	-

fonte: http://b

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Importi: Euro

SCHEMA DI BILANCIO *Decreto Interministeriale 20 marzo 2013 "Modifica degli schemi dello Stato patrimoniale, del Conto economico e della Nota Integrativa delle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale", pubblicato in SO n.30 alla GU-SG n.88 del 15 aprile 2013*	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Anno 2015	Anno 2014	VARIAZIONE T/T-1 Importo	VARIAZIONE T/T-1 %
A) PATRIMONIO NETTO						
I Fondo di dotazione			17.760.874	16.579.245	1.181.630	7,1%
II Finanziamenti per investimenti			43.647.234	44.107.288	-460.054	-1,0%
1) Finanziamenti per beni di prima dotazione					-	-
2) Finanziamenti da Stato per investimenti			6.958.595	7.674.102	-715.507	-9,3%
a) Finanziamenti da Stato ex art. 20 Legge 67/88			-	-	-	-
b) Finanziamenti da Stato per ricerca					-	-
c) Finanziamenti da Stato - altro			6.958.595	7.674.102	-715.507	-9,3%
3) Finanziamenti da Regione per investimenti			27.808.577	28.436.661	-628.084	-2,2%
4) Finanziamenti da altri soggetti pubblici per investimenti					-	-
5) Finanziamenti per investimenti da rettifica contributi in conto esercizio			8.880.062	7.996.524	883.537	11,0%
III Riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti			299.981	303.901	-3.920	-1,3%
IV Altre riserve			10.540.653	11.672.774	-1.132.122	-9,7%
V Contributi per ripiano perdite					-	-
VI Utili (perdite) portati a nuovo			-1.394.105	-1.394.105	-	0,0%
VII Utile (perdita) dell'esercizio			-0	49.508	-49.508	-100,0%
Totale A)			79.854.638	71.318.611	463.974	-0,7%
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
1) Fondi per imposte, anche differite					-	-
2) Fondi per rischi			9.799.198	5.402.161	4.397.038	81,4%
3) Fondi da distribuire					-	-
4) Quota inutilizzata contributi di parte corrente vincolati			36.751.501	34.704.637	2.046.864	5,9%
5) Altri fondi oneri			2.080.967	5.477.416	-3.396.449	-62,0%
Totale B)			48.631.666	45.584.214	3.047.452	6,7%
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO						
1) Premi operosità			-	-	-	-
2) TFR personale dipendente			-	-	-	-
Totale C)			-	-	-	-
D) DEBITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)						
1) Mutui passivi			-		-	-
2) Debiti v/Stato			-		-	-
3) Debiti v/Regione o Provincia Autonoma	17.684.784		17.684.784	15.389.204	2.295.580	14,9%
4) Debiti v/Comuni			-		-	-
5) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche	502.750	-	502.750	50.956	451.794	886,6%
a) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione per spesa corrente e mobilità	-		-	-	-	-
b) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA			-		-	-
c) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA			-		-	-
d) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione per altre prestazioni	502.750		502.750	50.956	451.794	886,6%
e) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione per versamenti a patrimonio netto			-		-	-
f) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche fuori Regione			-		-	-
6) Debiti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione			-		-	-
7) Debiti v/fornitori	55.556.242	4.546.251	60.102.493	59.648.438	454.055	0,8%
8) Debiti v/Istituto Tesoriere	-		-	-	-	-
9) Debiti tributari	4.348.939		4.348.939	2.150.119	2.198.820	102,3%
10) Debiti v/altri finanziatori	-		-	-	-	-
11) Debiti v/istituti previdenziali, assistenziali e sicurezza sociale	2.459.313		2.459.313	2.250.553	208.761	9,3%
12) Debiti v/altri	6.120.587		6.120.587	4.159.060	1.961.528	47,2%
Totale D)	86.672.615	4.546.251	91.218.866	83.648.329	7.570.537	9,1%
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI						
1) Ratei passivi					-	-
2) Risconti passivi			5.544.536	5.456.879	87.657	1,6%
Totale E)			5.544.536	5.456.879	87.657	1,6%
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D+E)			216.249.706	206.008.033	10.241.673	5,0%
F) CONTI D'ORDINE						
1) Canoni di leasing ancora da pagare			5.232.610	7.405.935	-2.173.325	-29,3%
2) Depositi cauzionali					-	-
3) Beni in comodato					-	-
4) Altri conti d'ordine					-	-
Totale F)			5.232.610	7.405.935	-2.173.325	-29,3%

fonte: http://b

CONTO ECONOMICO

Importi: Euro

SCHEMA DI BILANCIO Decreto Interministeriale 20 marzo 2013 "Modifica degli schemi dello Stato patrimoniale, del Conto economico e della Nota Integrativa delle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale", pubblicato in SO n.30 alla GU-SG n.88 del 15 aprile 2013	Anno 2015	Anno 2014	VARIAZIONE T/T-1	
			Importo	%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
I) Contributi in c/esercizio	**115.111.764**	**108.478.693**	**6.633.071**	**6,1%**
a) Contributi in c/esercizio - da Regione o Provincia Autonoma per quota F.S. regionale	106.180.850	101.012.801	5.168.049	5,1%
b) Contributi in c/esercizio - extra fondo	1.531.568	2.673.135	-1.141.567	-42,7%
1) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - vincolati	-	-	-	-
2) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio a titolo di copertura LEA			-	-
3) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio a titolo di copertura extra LEA			-	-
4) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - altro			-	-
5) Contributi da aziende sanitarie pubbliche (extra fondo)			-	-
6) Contributi da altri soggetti pubblici	1.531.568	2.673.135	-1.141.567	-42,7%
c) Contributi in c/esercizio - per ricerca	7.399.347	4.792.757	2.606.589	54,4%
1) da Ministero della Salute per ricerca corrente	3.766.783	3.074.393	*692.390*	*22,5%*
2) da Ministero della Salute per ricerca finalizzata	492.412	422.331	*70.081*	*16,6%*
3) da Regione e altri soggetti pubblici	2.530.405	738.830	*1.791,575*	*242,5%*
4) da privati	609.747	557.204	*52.544*	*9,4%*
d) Contributi in c/esercizio - da privati	-	-	-	-
2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	**-4.041.813**	**-4.214.422**	**172.609**	**-4,1%**
3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	**7.106.947**	**4.867.288**	**2.239.659**	**46,0%**
4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	**29.973.283**	**27.354.255**	**2.619.028**	**9,6%**
a) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - ad aziende sanitarie pubbliche	2.307.323	2.912.000	-604.677	-20,8%
b) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - intramoenia	3.855.130	3.002.791	852.340	28,4%
c) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - altro	23.810.830	21.439.465	2.371.365	11,1%
5) Concorsi, recuperi e rimborsi	**485.456**	**576.766**	**-91.310**	**-15,8%**
6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	**1.383.555**	**1.457.431**	**-73.875**	**-5,1%**
7) Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	**4.648.608**	**5.065.921**	**-417.313**	**-8,2%**
8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni			-	-
9) Altri ricavi e proventi	**144.389**	**158.596**	**-14.207**	**-9,0%**
Totale A)	154.812.190	143.744.528	11.067.662	7,7%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
I) Acquisti di beni	**51.776.582**	**46.036.421**	**5.740.161**	**12,5%**
a) Acquisti di beni sanitari	51.152.628	45.336.241	5.816.387	12,8%
b) Acquisti di beni non sanitari	623.953	700.180	-76.227	-10,9%
2) Acquisti di servizi sanitari	**9.906.085**	**7.263.639**	**2.642.446**	**36,4%**
a) Acquisti di servizi sanitari - Medicina di base	-	-	-	-
b) Acquisti di servizi sanitari - Farmaceutica	-	-	-	-
c) Acquisti di servizi sanitari per assitenza specialistica ambulatoriale	-	-	-	-
d) Acquisti di servizi sanitari per assistenza riabilitativa	-	-	-	-
e) Acquisti di servizi sanitari per assistenza integrativa	148.695	138.042	10.653	7,7%
f) Acquisti di servizi sanitari per assistenza protesica	-	-	-	-
g) Acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera	-	-	-	-
h) Acquisti prestazioni di psichiatrica residenziale e semiresidenziale	-	-	-	-
i) Acquisti prestazioni di distribuzione farmaci File F	-	-	-	-
j) Acquisti prestazioni termali in convenzione	-	-	-	-
k) Acquisti prestazioni di trasporto sanitario	17.753	24.686	-6.933	-28,1%
l) Acquisti prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sanitaria	-	-	-	-
m) Compartecipazione al personale per att. Libero-prof. (intramoenia)	3.061.541	2.203.226	858.315	39,0%
n) Rimborsi Assegni e contributi sanitari	1.578.553	9.195	1.569.358	17067,9%
o) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie	5.067.241	4.674.463	392.777	8,4%
p) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	32.303	214.027	-181.724	-84,9%
q) Costi per differenziale Tariffe TUC	-	-	-	-
3) Acquisti di servizi non sanitari	**12.599.591**	**13.650.991**	**-1.051.400**	**-7,7%**
a) Servizi non sanitari	11.321.976	12.025.414	-703.438	-5,8%
b) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro non sanitarie	1.109.152	1.416.386	-307.233	-21,7%
c) Formazione	168.463	209.192	-40.729	-19,5%
4) Manutenzione e riparazione	**4.421.529**	**4.449.384**	**-27.855**	**-0,6%**
5) Godimento di beni di terzi	**2.294.956**	**1.972.400**	**322.556**	**16,4%**
6) Costi del personale	**47.977.571**	**48.272.433**	**-294.861**	**-0,6%**

fonte: http://b

CONTO ECONOMICO

Importi: Euro

SCHEMA DI BILANCIO Decreto Interministeriale 20 marzo 2013 "Modifica degli schemi dello Stato patrimoniale, del Conto economico e della Nota Integrativa delle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale", pubblicato in SO n.30 alla GU-SG n.88 del 15 aprile 2013	Anno 2015	Anno 2014	VARIAZIONE T/T-1	
			Importo	%
a) Personale dirigente medico	21.009.854	20.908.328	101.526	0,5%
b) Personale dirigente ruolo sanitario non medico	3.858.772	4.113.151	-254.379	-6,2%
c) Personale comparto ruolo sanitario	17.913.324	17.874.520	38.804	0,2%
d) Personale dirigente altri ruoli	1.526.209	1.612.146	-85.937	-5,3%
e) Personale comparto altri ruoli	3.669.412	3.764.288	-94.876	-2,5%
7) Oneri diversi di gestione	**991.008**	**1.203.151**	**-212.143**	**-17,6%**
8) Ammortamenti	**9.041.877**	**8.729.800**	**312.077**	**3,6%**
a) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	309.748	305.864	3.884	1,3%
b) Ammortamenti dei Fabbricati	601.148	524.033	**77.115**	**14,7%**
c) Ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali	8.130.981	7.899.904	**231.078**	**2,9%**
9) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	**1.443.441**	-	**1.443.441**	-
10) Variazione delle rimanenze	**248.458**	**-374.375**	**622.832**	**-166,4%**
a) Variazione delle rimanenze sanitarie	244.577	-339.430	584.007	-172,1%
b) Variazione delle rimanenze non sanitarie	3.881	-34.945	38.826	-111,1%
11) Accantonamenti	**11.367.309**	**10.901.899**	**465.410**	**4,3%**
a) Accantonamenti per rischi	1.933.560	1.658.561	274.999	16,6%
b) Accantonamenti per premio operosità	-	-	-	-
c) Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati	8.808.526	6.533.347	2.275.179	34,8%
d) Altri accantonamenti	625.223	2.709.991	-2.084.768	-76,9%
Totale B)	152.068.406	142.105.743	9.962.663	7,0%
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	2.743.784	1.638.785	1.104.999	67,4%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
1) Interessi attivi ed altri proventi finanziari	**1.299**	**7.411**	**-6.112**	**-82,5%**
2) Interessi passivi ed altri oneri finanziari	**25.393**	**7.761**	**17.632**	**227,2%**
Totale C)	-24.094	-350	-23.744	6780,8%
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
1) Rivalutazioni	-	-	-	-
2) Svalutazioni	-	-	-	-
Totale D)	-	-	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
1) Proventi straordinari	**1.227.765**	**42.130.471**	**-40.902.706**	**-97,1%**
a) Plusvalenze	-	11.110	-11.110	-100,0%
b) Altri proventi straordinari	1.227.765	42.119.361	-40.891.596	-97,1%
2) Oneri straordinari	**111.106**	**39.832.881**	**-39.721.775**	**-99,7%**
a) Minusvalenze	-	-	-	-
b) Altri oneri straordinari	111.106	39.832.881	-39.721.775	-99,7%
Totale E)	1.116.660	2.297.590	-1.180.931	-51,4%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	3.836.350	3.936.025	-99.675	-2,5%
Y) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO				
1) IRAP	**3.824.082**	**3.874.311**	**-50.229**	**-1,3%**
a) IRAP relativa a personale dipendente	3.299.200	3.260.655	38.545	1,2%
b) IRAP relativa a collaboratori e personale assimilato a lavoro dipendente	430.553	439.303	-8.751	-2,0%
c) IRAP relativa ad attività di libera professione (intramoenia)	94.330	174.354	-80.024	-45,9%
d) IRAP relativa ad attività commerciali	-	-	-	-
2) IRES	**12.267**	**12.205**	**62**	**0,5%**
3) Accantonamento a fondo imposte (accertamenti, condoni, ecc.)	-	-	-	-
Totale Y)	3.836.350	3.886.517	-50.167	-1,3%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-0	49.508	-49.508	-100,0%

fonte: http://b

Delibera della Giunta Regionale n. 374 del 27/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 13 - Vigilanza contabile

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ANNO 2015 DELL'AO "G. RUMMO", AI SENSI DELL'ARTICOLO 32, COMMA 7, DEL D.LGS. 118/2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e s.m.i., recante: "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*", prevede:

a) all'art. 26, l'obbligo di redazione, da parte delle Aziende e degli Enti del SSR e della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA), del bilancio d'esercizio, redatto con riferimento all'anno solare, che si compone dello stato patrimoniale, del conto economico, del rendiconto finanziario e della nota integrativa ed è corredato da una relazione sulla gestione sottoscritta dal direttore generale;
b) all'art.31, l'adozione del bilancio di esercizio, da parte del Direttore Generale di ciascuna Azienda/Ente del SSR (ovvero dal responsabile della GSA);
c) all'art. 32, comma 7, l'approvazione da parte della Giunta regionale dei bilanci d'esercizio delle aziende sanitarie;

PREMESSO, inoltre, che:

a) con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
b) l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: "*Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale*";
c) nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale "*organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali*", emanando provvedimenti qualificabili come "*ordinanze emergenziali statali in deroga*", ossia "*misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro*" (Consiglio di Stato: sentenza n. 2470/2013);

CONSIDERATO che l'AO "G. Rummo" ha adottato il bilancio consuntivo dell'anno 2015, alimentando il sistema informativo ministeriale (NSIS);

PRESO ATTO che il Collegio sindacale dell'AO "G. Rummo" , con il verbale n. 3 del 25/07/2016, ha espresso parere favorevole al bilancio consuntivo 2015;

CONSIDERATO, inoltre, che:

a) al fine di effettuare le attività istruttorie propedeutiche alla verifica ed eventuale approvazione dei bilanci delle Aziende Sanitarie della Regione Campania per gli anni 2012 – 2015, la Direzione Generale per la Tutela della Salute, con il decreto dirigenziale n. 195 del 22.09.2016, integrato dal DD n 208/2016, ha costituito un apposito Gruppo di Lavoro;
b) con la deliberazione n. 661 del 29/11/2016, la Giunta regionale ha approvato i bilanci consuntivi

dell' AO "G. RUMMO" per gli anni 2012-2013-2014;

c) la UOD 13 "*Vigilanza contabile ed amministrativa*" della Direzione Generale per la Tutela della salute ed il coordinamento del SSR ha svolto l'istruttoria tecnica sul bilancio consuntivo dell'anno 2015 dell'AO "G. RUMMO", come risultante dal Decreto dirigenziale n. 05 del 22/06/2017
d) al fine di implementare corrette procedure contabili e gestionali nelle aziende sanitarie, come previsto dall'art. 1, comma 4, dell'Accordo del 13 marzo 2007 - Piano di Rientro dal disavanzo del settore sanitario, approvato dalla citata DGRC 460/2007, fin dal 2007 la Regione è supportata dall'Advisor Contabile individuato dal Ministero dell'economia e delle finanze;
e) i risultati di gestione relativi al consolidato per gli esercizi fino al 31/12/2015 sono stati già oggetto di validazione da parte dei Tavoli tecnici di cui agli artt. 9 e 12 dell'Intesa sancita in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in data 23 marzo 2005;

RILEVATO che:

a) l'articolo 30 del decreto legislativo 118/2011e s.m.i. stabilisce che il risultato positivo di esercizio delle aziende sanitarie pubbliche (aziende sanitarie locali, aziende ospedaliere, IRCCS e aziende. ospedaliere universitarie) *"… è portato a ripiano delle perdite di esercizi precedenti. L'eventuale eccedenza è accantonata a riserva ovvero, è reso disponibile per il ripiano delle perdite del servizio sanitario regionale*";
b) il Decreto del Commissario ad Acta n. 5 del 02.02.2015 "*Modifiche ed integrazioni al Decreto del Commissario ad acta n. 80 del 5 luglio 2013, recante Attuazione del Decreto Ministeriale 1 marzo 2013, in materia di definizione dei Percorsi attuativi della Certificabilità dei bilanci delle Aziende Sanitarie*" ha approvato il Percorso Attuativo della Certificabilità (P.A.C.) delle Aziende Sanitarie della Regione Campania, finalizzando lo stesso al raggiungimento dei seguenti obiettivi:
    i. rispetto degli indirizzi nazionali sulla certificazione dei bilanci, migliorando la trasparenza dei medesimi, la specializzazione nei controlli, la revisione dei bilanci, preceduta dall'applicazione omogenea dei principi contabili disciplinati dal D.Lgs. 118/2011;
    ii. miglioramento i controlli interni aziendali, quindi la conformità a leggi e regolamenti che abbiano impatto sul bilancio, come la normativa anticorruzione, la Legge 190/2012, la Legge 213/2012, il D.Lgs. 33/2013;
    iii. implementazione di buone pratiche di revisione interna amministrativa con indirizzi regionali specifici;
    iv. omogeneità dei comportamenti aziendali e rappresentazione contabile dei medesimi, nelle modalità stabilite dal citato decreto legislativo 118/2011 e s.m.i.;
c) relativamente all'attuazione del PAC, è in corso l'attività di monitoraggio dello stato di attuazione delle azioni a livello di singola azienda, secondo le tempistiche stabilite nei decreti commissariali e nelle deliberazioni aziendali di approvazione dello stesso;

PRESO ATTO che

a) ai fini della valutazione dei fondi rischi iscritti nei bilanci delle singole Aziende sanitarie, la Regione, in attuazione della circolare del Sub Commissario ad Acta prot 4456/C del 2/12/2010, ha avviato una procedura di ricognizione dei contenziosi in atto e di quelli non in atto alla data del 30 settembre 2010 nelle singole aziende, con la verifica della corrispondenza del valore degli specifici fondi ed il valore di copertura delle passività e dei rischi potenziali;
b) la Regione in occasione delle verifiche trimestrali ed annuali, chiede alle Aziende la compilazione di apposite schede di dettaglio per tipologia di contenziosi, certificate dai direttori generali aziendali, con evidenza del rischio di soccombenza, degli accantonamenti, degli utilizzi del fondo nell'anno, nonché del valore del fondo rischi alla data di chiusura del periodo;
c) con il decreto commissariale n. 148 del 24 dicembre 2014, è stato istituito un apposito Organismo regionale per il governo ed il monitoraggio dello stato dei rischi del SSR, con il principale compito di monitorare i contenziosi e verificarne il trattamento contabile, mediante la movimentazione del fondo rischi in caso di soccombenza;

CONSIDERATO che

a) l'attività di riconciliazione delle posizioni creditorie e debitorie tra aziende Sanitarie e Regione avviata in occasione del consuntivo 2012 e proseguita relativamente ai consuntivi 2013, 2014, 2015 è ancora in corso;
b) l'andamento dei disallineamenti riscontrati tra le posizioni creditorie e debitorie, tra l'AO "G. RUMMO" e la Regione, al 31 dicembre 2015 rispetto all'esercizio 2012, a seguito della predetta attività di riconciliazione, risulta tendenzialmente decrescente attestandosi per i crediti verso Regione ad una percentuale di incidenza di circa il 2% rispetto al totale attivo e per i debiti verso Regione ad una percentuale di incidenza di circa il -2% rispetto al totale passivo;
c) la predetta attività di riconciliazione ed allineamento delle posizioni creditorie e debitorie tra aziende Sanitarie e Regione dovrebbe verosimilmente concludersi entro la data di approvazione del bilancio consuntivo relativo all'anno 2016, con effetti nello stesso bilancio;

PRESO ATTO che

a) con il decreto del Commissario ad acta n. 125 del 10.10.2012 sono stati approvati il Documento Programmatico e il Documento di Sintesi per l'Accordo di programma per gli Interventi ai sensi dell' art. 79, comma 1 *sexies*, D.L. n. 112/2008 convertito, con modificazioni, in L. 133/08 e dell'art. 2 comma 70 della L. 191/2009, finalizzati alla realizzazione di un programma per la raccolta sistematica dei dati necessari per il governo del disavanzo della spesa nel settore sanitario e per monitorare i Livelli Essenziali di assistenza, nonché per la realizzazione delle attività di accompagnamento della Regione e delle aziende nell'ambito di un processo che deve portare le stesse alla certificabilità dei bilanci del SSR, in attuazione del piano di rientro;
b) con il Decreto del Direttore Generale della Programmazione Sanitaria del Ministero della Salute del 30-09.2016 è stato ammesso a finanziamento l'intervento per la certificazione dei bilanci delle Aziende sanitarie del servizio sanitario regionale di cui all'Accordo di programma ai sensi dell' art. 79 comma 1 sexies del Decreto Legge del 26.06.2008 n. 112, convertito con la Legge del 6 agosto 2008 n. 133;
c) con nota di prot. SRA- 9619 del 29/05/2017, la SORESA S.p.A. ha comunicato l'aggiudicazione definitiva della gara relativa all'espletamento del servizio di consulenza direzionale ed operativa di cui al succitato Accordo di programma;

VISTA la L.R. 7 del 30/04/2002 e ss.mm.ii;

VISTO il D.Lgs. 118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTI, altresì i seguenti provvedimenti regionali prodromici alla predisposizione dei bilanci di esercizio da parte delle Aziende Sanitarie:

a) il Decreto del Commissario ad Acta n. 14 del 30/11/2009 ad oggetto: "*Implementazione dei corretti procedimenti contabili e gestionali sia a livello aziendale che regionale*";
b) il Decreto del Commissario ad Acta n. 60 del 4 agosto 2011 ad oggetto "*Implementazione dei corretti procedimenti contabili e gestionali, sia a livello aziendale che regionale*";
c) il Decreto del Commissario ad Acta n. 126 del 10/10/2012 avente per oggetto "*Adempimenti di cui all'art. 15, comma 13, lett. a) del D.L. n.95/2012, convertito in legge 135/2012, nonché dall'art. 17, comma 1, lettera a) del D.L. n.98/2011, convertito in L.111/2011, come modificato dalla lettera b) del comma 13 dell'art. 15 del DL 95/2012*";
d) il Decreto del Commissario ad acta n. 55 del 21.06.2016 ad oggetto la ripartizione del finanziamento statale della spesa sanitaria regionale corrente per l'esercizio 2015;

DATO ATTO che l'approvazione del bilancio di esercizio non comporta la ratifica della gestione dell'Azienda sanitaria in esame;

RITENUTO

a) di dover approvare, ai sensi dell'articolo 32, comma 7, del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., il bilancio consuntivo dell'anno 2015 dell'AO "G. RUMMO", che allegato alla presente ne costituisce parte integrante (Allegato n. 1), ferme restando le determinazioni che potranno essere assunte dall'Azienda e dalla Regione, anche agli esiti dei lavori, in corso di svolgimento, da parte dell'Organismo di cui al decreto commissariale n. 148 del 24.12.2014 e s.m.i. e dei tavoli tecnici, rispettivamente, per il fondo rischi e per il riallineamento dei crediti e debiti verso la Regione;
b) di dover sollecitare l' AO "G.RUMMO" a completare il Percorso Attuativo della Certificabilità dei bilanci ai sensi del decreto commissariale n. 5 del 02.02.2015, al fine di migliorare i sistemi di rilevazione contabile e introdurre stabilmente un sistema di controllo interno adeguato, onde garantire la certificabilità del bilancio;

PROPONE, e la Giunta in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di approvare, ai sensi dell'articolo 32, comma 7, del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., il bilancio consuntivo dell'anno 2015 dell'AO "G.RUMMO", che allegato alla presente ne costituisce parte integrante (Allegato n. 1), ferme restando le determinazioni che potranno essere assunte dall'Azienda e dalla Regione, anche agli esiti dei lavori, in corso di svolgimento, da parte dell'Organismo di cui al decreto commissariale n. 148 del 24.12.2014 e s.m.i. e dei tavoli tecnici, rispettivamente, per il fondo rischi e per il riallineamento dei crediti e debiti verso la Regione;

2. di dare mandato alla Direzione Generale Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale di sollecitare l'AO "G.RUMMO" a completare il Percorso Attuativo della Certificabilità dei bilanci ai sensi del decreto commissariale n. 5 del 02.02.2015, al fine di migliorare i sistemi di rilevazione contabile e introdurre stabilmente un sistema di controllo interno adeguato, onde garantire la certificabilità del bilancio;

3. di inviare il presente atto, ad intervenuta esecutività al Commissario *ad acta*, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, all'azienda sanitaria interessata e al BURC per la pubblicazione.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	*Importi*: **Euro**

sCHEMA DI BILANCIO *Decreto Interministeriale n.118/2011*							Anno 2015	Anno 2014	VARIAZIONE T/T-1	
									Importo	*%*
A)	**IMMOBILIZZAZIONI**									
	I	**Immobilizzazioni immateriali**					**156**	**259**	**-103**	**-39,8%**
		1)	Costi d'impianto e di ampliamento						-	-
		2)	Costi di ricerca e sviluppo						-	-
		3)	Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno						-	-
		4)	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti						-	-
		5)	Altre immobilizzazioni immateriali				156	259	-103	-39,8%
	II	**Immobilizzazioni materiali**					**70.429**	**68.707**	**1.722**	**2,5%**
		1)	Terreni				8.637	8.637	-	0,0%
			a)	*Terreni disponibili*					-	-
			b)	*Terreni indisponibili*			*8.637*	*8.637*	-	*0,0%*
		2)	Fabbricati				42.783	44.467	-1.684	-3,8%
			a)	*Fabbricati non strumentali (disponibili)*					-	-
			b)	*Fabbricati strumentali (indisponibili)*			*42.783*	*44.467*	*-1.684*	*-3,8%*
		3)	Impianti e macchinari				121	142	-21	-14,8%
		4)	Attrezzature sanitarie e scientifiche				5.445	2.356	3.089	131,1%
		5)	Mobili e arredi				435	427	8	1,9%
		6)	Automezzi				38		38	-
		7)	Oggetti d'arte						-	-
		8)	Altre immobilizzazioni materiali				172	202	-30	-14,9%
		9)	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti				12.798	12.476	322	2,6%
	III	**Immobilizzazioni finanziarie (*con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo*)**					-	-	-	-
		1)	Crediti finanziari				-	-	-	-
			a)	*Crediti finanziari v/Stato*					-	-
			b)	*Crediti finanziari v/Regione*					-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	*Importi*: Euro

sCHEMA DI BILANCIO *Decreto Interministeriale n.118/2011*						Anno 2015	Anno 2014	VARIAZIONE T/T-1	
								Importo	*%*
				c)	*Crediti finanziari v/partecipate*			-	-
				d)	*Crediti finanziari v/altri*			-	-
			2)	Titoli		-	-	-	-
				a)	*Partecipazioni*			-	-
				b)	*Altri titoli*			-	-
	Totale A)					**70.585**	**68.966**	**1.619**	**2,3%**
B)	**ATTIVO CIRCOLANTE**								
	I	**Rimanenze**				**6.101**	**5.222**	**879**	**16,8%**
			1)	Rimanenze beni sanitari		5.982	5.149	833	16,2%
			2)	Rimanenze beni non sanitari		119	73	46	63,0%
			3)	Acconti per acquisti beni sanitari				-	-
			4)	Acconti per acquisti beni non sanitari				-	-
	II	**Crediti (*con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo*)**				**71.187**	**64.480**	**6.707**	**10,4%**
			1)	Crediti v/Stato		-	-	-	-
				a)	*Crediti v/Stato - parte corrente*	-	-	-	-
					1) Crediti v/Stato per spesa corrente e acconti			-	-
					2) Crediti v/Stato - altro			-	-
				b)	*Crediti v/Stato - investimenti*			-	-
				c)	*Crediti v/Stato - per ricerca*	-	-	-	-
					1) Crediti v/Ministero della Salute per ricerca corrente			-	-
					2) Crediti v/Ministero della Salute per ricerca finalizzata			-	-
					3) Crediti v/Stato per ricerca - altre Amministrazioni centrali			-	-
					4) Crediti v/Stato - investimenti per ricerca			-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	*Importi*: **Euro**

sCHEMA DI BILANCIO *Decreto Interministeriale n.118/2011*						**Anno 2015**	**Anno 2014**	**VARIAZIONE T/T-1**	
								Importo	***%***
			d)	*Crediti v/prefetture*				-	-
		2)	Crediti v/Regione o Provincia Autonoma			59.908	57.408	2.500	4,4%
			a)	*Crediti v/Regione o Provincia Autonoma - parte corren*		*51.550*	*45.003*	*6.547*	*14,5%*
				1)	Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spe	51.550	45.003	6.547	14,5%
					a) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per	35.763	35.447	316	0,9%
					b) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per	9.902	4.784	5.118	107,0%
					c) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per	432	432	-	0,0%
					d) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per	4.458	4.340	118	2,7%
				2)	Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ricerca			-	-
			b)	*Crediti v/Regione o Provincia Autonoma - patrimonio r*		8.358	12.405	*-4.047*	*-32,6%*
				1)	Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per fina	*7.444*	*11.491*	*-4.047*	*-35,2%*
				2)	Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per incremento fondo di dotazione			-	-
				3)	Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ripi	*914*	*914*	-	*0,0%*
				4)	Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ricostituzione risorse da investimenti esercizi			-	-
		3)	Crediti v/Comuni			1	1	-	0,0%
		4)	Crediti v/aziende sanitarie pubbliche e acconto quota FSR da c			1.051	1.268	-217	-17,1%
			a)	*Crediti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione*		*1.023*	*1.251*	*-228*	*-18,2%*
			b)	*Crediti v/aziende sanitarie pubbliche fuori Regione*		*28*	*17*	*11*	*64,7%*
		5)	Crediti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione					-	-
		6)	Crediti v/Erario			103	78	25	32,1%
		7)	Crediti v/altri			10.124	5.725	*4.399*	*76,8%*
III	**Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**					**-**	**-**	**-**	**-**
		1)	Partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni					-	-
		2)	Altri titoli che non costituiscono immobilizzazioni					-	-
IV	**Disponibilità liquide**					**5.675**	**7.113**	**-1.438**	**-20,2%**
		1)	Cassa					-	-
		2)	Istituto Tesoriere			5.675	7.113	-1.438	-20,2%

fonte: http://burc.regione.campania.it

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	*Importi*: Euro

sCHEMA DI BILANCIO *Decreto Interministeriale n.118/2011*	Anno 2015	Anno 2014	VARIAZIONE T/T-1	
			Importo	*%*
3) Tesoreria Unica			-	-
4) Conto corrente postale			-	-
Totale B)	**82.963**	**76.815**	**6.148**	**8,0%**
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI				
I Ratei attivi			-	-
II Risconti attivi	**6**	**15**	**-9**	**-60,0%**
Totale C)	**6**	**15**	**-9**	**-60,0%**
TOTALE ATTIVO (A+B+C)	**153.554**	**145.796**	**7.758**	**5,3%**
D) CONTI D'ORDINE				
1) Canoni di leasing ancora da pagare			-	-
2) Depositi cauzionali	14	14	-	0,0%
3) Beni in comodato			-	-
4) Altri conti d'ordine			-	-
Totale D)	**14**	**14**	**-**	**0,0%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO ECONOMICO

Importi: Euro

SCHEMA DI BILANCIO *Decreto Interministeriale 118/2011*	Anno 2015	Anno 2014	VARIAZIONE T/T-1	
			Importo	*%*
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Contributi in c/esercizio	**110.966**	**111.887**	**-921**	**-0,8%**
a) Contributi in c/esercizio - da Regione o Provincia Autonoma per quota F.S. regionale	110.959	111.887	-928	-0,8%
b) Contributi in c/esercizio - extra fondo	7	-	7	-
1) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - vincolati			-	-
2) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio a titolo di copertura LEA			-	-
3) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio a titolo di copertura extra LEA			-	-
4) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - altro			-	-
5) Contributi da aziende sanitarie pubbliche (extra fondo)			-	-
6) Contributi da altri soggetti pubblici	*7*		7	-
c) Contributi in c/esercizio - per ricerca	-	-	-	-
1) da Ministero della Salute per ricerca corrente			-	-
2) da Ministero della Salute per ricerca finalizzata			-	-
3) da Regione e altri soggetti pubblici			-	-
4) da privati			-	-
d) Contributi in c/esercizio - da privati			-	-
2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	**-2.128**	**-1.245**	**-883**	**70,9%**
3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti			-	-
4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	**18.021**	**10.931**	**7.090**	**64,9%**
a) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - ad aziende sanitarie pubbliche	14.029	6.944	7.085	102,0%
b) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - intramoenia	3.220	2.969	251	8,5%
c) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - altro	772	1.018	-246	-24,2%
5) Concorsi, recuperi e rimborsi	**129**	**133**	**-4**	**-3,0%**
6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	**1.988**	**2.011**	**-23**	**-1,1%**
7) Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	**4.320**	**3.253**	**1.067**	**32,8%**
8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni			-	-
9) Altri ricavi e proventi	**452**	**436**	**16**	**3,7%**
Totale A)	**133.748**	**127.406**	**6.342**	**5,0%**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
1) Acquisti di beni	**29.046**	**23.166**	**5.880**	**25,4%**
a) Acquisti di beni sanitari	28.737	22.912	5.825	25,4%
b) Acquisti di beni non sanitari	309	254	55	21,7%
2) Acquisti di servizi sanitari	**7.988**	**6.543**	**1.445**	**22,1%**
a) Acquisti di servizi sanitari - Medicina di base			-	-
b) Acquisti di servizi sanitari - Farmaceutica			-	-
c) Acquisti di servizi sanitari per assitenza specialistica ambulatoriale	6		6	-
d) Acquisti di servizi sanitari per assistenza riabilitativa			-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO ECONOMICO

Importi: **Euro**

SCHEMA DI BILANCIO *Decreto Interministeriale 118/2011*	Anno 2015	Anno 2014	VARIAZIONE T/T-1	
			Importo	*%*
e) Acquisti di servizi sanitari per assistenza integrativa			-	-
f) Acquisti di servizi sanitari per assistenza protesica			-	-
g) Acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera			-	-
h) Acquisti prestazioni di psichiatrica residenziale e semiresidenziale			-	-
i) Acquisti prestazioni di distribuzione farmaci File F			-	-
j) Acquisti prestazioni termali in convenzione			-	-
k) Acquisti prestazioni di trasporto sanitario	1.209	1.196	13	1,1%
l) Acquisti prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sanitaria			-	-
m) Compartecipazione al personale per att. Libero-prof. (intramoenia)	2.987	2.311	**676**	**29,3%**
n) Rimborsi Assegni e contributi sanitari	36	36	-	**0,0%**
o) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie	3.355	2.577	778	30,2%
p) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	395	423	**-28**	**-6,6%**
q) Costi per differenziale Tariffe TUC			-	-
3) Acquisti di servizi non sanitari	12.206	13.158	**-952**	**-7,2%**
a) Servizi non sanitari	9.778	9.924	**-146**	**-1,5%**
b) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro non sanitarie	2.428	3.114	**-686**	**-22,0%**
c) Formazione		120	**-120**	**-100,0%**
4) Manutenzione e riparazione	4.450	3.969	**481**	**12,1%**
5) Godimento di beni di terzi	**1.222**	**1.594**	**-372**	**-23,3%**
6) Costi del personale	65.775	67.099	**-1.324**	**-2,0%**
a) Personale dirigente medico	28.312	28.972	-660	-2,3%
b) Personale dirigente ruolo sanitario non medico	2.355	2.427	-72	-3,0%
c) Personale comparto ruolo sanitario	30.296	30.801	-505	-1,6%
d) Personale dirigente altri ruoli	493	495	-2	-0,4%
e) Personale comparto altri ruoli	4.319	4.404	-85	-1,9%
7) Oneri diversi di gestione	1.196	1.849	**-653**	**-35,3%**
8) Ammortamenti	**4.686**	**4.260**	**426**	**10,0%**
a) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	135	140	-5	-3,6%
b) Ammortamenti dei Fabbricati	**2.033**	**2.023**	**10**	**0,5%**
c) Ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali	**2.518**	**2.097**	**421**	**20,1%**
9) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti			-	-
10) Variazione delle rimanenze	**-880**	**672**	**-1.552**	**-231,0%**
a) Variazione delle rimanenze sanitarie	-834	514	-1.348	-262,3%
b) Variazione delle rimanenze non sanitarie	-46	158	-204	-129,1%
11) Accantonamenti	**2.805**	**868**	**1.937**	**223,2%**
a) Accantonamenti per rischi	1.083		1.083	-
b) Accantonamenti per premio operosità			-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO ECONOMICO

Importi: Euro

SCHEMA DI BILANCIO *Decreto Interministeriale 118/2011*	Anno 2015	Anno 2014	VARIAZIONE T/T-1	
			Importo	*%*
c) Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati	1.478	416	1.062	255,3%
d) Altri accantonamenti	244	452	-208	-46,0%
Totale B)	**128.494**	**123.178**	**5.316**	**4,3%**
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**5.254**	**4.228**	**1.026**	**24,3%**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
1) Interessi attivi ed altri proventi finanziari	**1**		**1**	-
2) Interessi passivi ed altri oneri finanziari	**172**	**142**	**30**	**21,1%**
Totale C)	**-171**	**-142**	**-29**	**20,4%**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
1) Rivalutazioni			-	-
2) Svalutazioni			-	-
Totale D)	-	-	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
1) Proventi straordinari	**643**	**959**	**-316**	**-33,0%**
a) Plusvalenze			-	-
b) Altri proventi straordinari	643	959	-316	-33,0%
2) Oneri straordinari	**53**	**256**	**-203**	**-79,3%**
a) Minusvalenze			-	-
b) Altri oneri straordinari	53	256	-203	-79,3%
Totale E)	**590**	**703**	**-113**	**-16,1%**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**5.673**	**4.789**	**884**	**18,5%**
Y) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO				
1) IRAP	**4.616**	**4.795**	**-179**	**-3,7%**
a) IRAP relativa a personale dipendente	4.378	4.639	-261	-5,6%
b) IRAP relativa a collaboratori e personale assimilato a lavoro dipendente	2	2	-	0,0%
c) IRAP relativa ad attività di libera professione (intramoenia)	236	154	82	53,2%
d) IRAP relativa ad attività commerciali			-	-
2) IRES			-	-
3) Accantonamento a fondo imposte (accertamenti, condoni, ecc.)		**500**	**-500**	**-100,0%**
Totale Y)	**4.616**	**5.295**	**-679**	**-12,8%**
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**1.057**	**-506**	1.563	**-308,9%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Importi: Euro

SCHEMA DI BILANCIO *Decreto Interministeriale 118/2011*				Anno 2015	Anno 2014	VARIAZIONE T/T-1	
						Importo	*%*
A)	**PATRIMONIO NETTO**						
	I	**Fondo di dotazione**		**60.906**	**60.906**	**-**	**0,0%**
	II	**Finanziamenti per investimenti**		**9.613**	**7.250**	**2.363**	**32,6%**
		1)	Finanziamenti per beni di prima dotazione			-	-
		2)	Finanziamenti da Stato per investimenti	-	-	-	-
			a) Finanziamenti da Stato ex art. 20 Legge 67/88			-	-
			b) Finanziamenti da Stato per ricerca			-	-
			c) Finanziamenti da Stato - altro			-	-
		3)	Finanziamenti da Regione per investimenti	8.995	7.757	1.238	16,0%
		4)	Finanziamenti da altri soggetti pubblici per investimenti			-	-
		5)	Finanziamenti per investimenti da rettifica contributi in co	618	- 507	1.125	-221,9%
	III	**Riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti**				-	-
	IV	**Altre riserve**		**14.460**	**14.461**	**-1**	**0,0%**
	V	**Contributi per ripiano perdite**				-	-
	VI	**Utili (perdite) portati a nuovo**		**-3.395**	**-2.889**	**-506**	**17,5%**
	VII	**Utile (perdita) dell'esercizio**		**-881**	**-506**	**-375**	**74,1%**
	Totale A)			**80.703**	**79.222**	**1.481**	**1,9%**
B)	**FONDI PER RISCHI ED ONERI**						
	1)	**Fondi per imposte, anche differite**		**65**	**752**	**-687**	**-91,4%**
	2)	**Fondi per rischi**		**3.001**	**2.996**	**5**	**0,2%**
	3)	**Fondi da distribuire**				-	-
	4)	**Quota inutilizzata contributi di parte corrente vincolati**		**416**	**416**	**-**	**0,0%**
	5)	**Altri fondi oneri**		**1.587**	**1.854**	**-267**	**-14,4%**
	Totale B)			**5.069**	**6.018**	**-949**	**-15,8%**
C)	**TRATTAMENTO FINE RAPPORTO**						
	1)	**Premi operosità**				-	-
	2)	**TFR personale dipendente**				-	-
	Totale C)			**-**	**-**	**-**	**-**
D)	**DEBITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)**						
	1)	**Mutui passivi**		**513**	**834**	**-321**	**-38,5%**
	2)	**Debiti v/Stato**				-	-
	3)	**Debiti v/Regione o Provincia Autonoma**		**5.593**	**5.593**	**-**	**0,0%**
	4)	**Debiti v/Comuni**		**459**	**358**	**101**	**28,2%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Importi: Euro

SCHEMA DI BILANCIO *Decreto Interministeriale 118/2011*	Anno 2015	Anno 2014	VARIAZIONE T/T-1	
			Importo	*%*
5) **Debiti v/aziende sanitarie pubbliche**	**317**	**224**	**93**	**41,5%**
a) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione per spesa corrente e mobilità			-	-
b) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA			-	-
c) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA			-	-
d) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione per a	**312**	**209**	**103**	**49,3%**
e) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione per versamenti a patrimonio netto			-	-
f) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche fuori Regione	**5**	**15**	**-10**	**-66,7%**
6) **Debiti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione**			-	-
7) **Debiti v/fornitori**	**28.435**	**35.275**	**-6.840**	**-19,4%**
8) **Debiti v/Istituto Tesoriere**			-	-
9) **Debiti tributari**	**9.425**	**5.403**	**4.022**	**74,4%**
10) **Debiti v/altri finanziatori**			-	-
11) **Debiti v/istituti previdenziali, assistenziali e sicurezza sociale**	**3.749**	**3.849**	**-100**	**-2,6%**
12) **Debiti v/altri**	19.287	9.009	10.278	114,1%
Totale D)	**67.778**	**60.545**	**7.233**	**11,9%**
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI				
1) **Ratei passivi**	**4**	**6**	**-2**	**-33,3%**
2) **Risconti passivi**			-	-
Totale E)	**4**	**6**	**-2**	**-33,3%**
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D+E)	**153.554**	**145.791**	**7.763**	**5,3%**
F) CONTI D'ORDINE				
1) **Canoni di leasing ancora da pagare**			-	-
2) **Depositi cauzionali**	14	14	-	0,0%
3) **Beni in comodato**			-	-
4) **Altri conti d'ordine**			-	-
Totale F)	**14**	**14**	**-**	**0,0%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 375 del 27/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 13 - Vigilanza contabile

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ANNO 2015 DELL'ASL DI AVELLINO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 32, COMMA 7, DEL D.LGS. 118/2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e s.m.i., recante: "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*", prevede:

a) all'art. 26, l'obbligo di redazione, da parte delle Aziende e degli Enti del SSR e della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA), del bilancio d'esercizio, redatto con riferimento all'anno solare, che si compone dello stato patrimoniale, del conto economico, del rendiconto finanziario e della nota integrativa ed è corredato da una relazione sulla gestione sottoscritta dal direttore generale;
b) all'art.31, l'adozione del bilancio di esercizio, da parte del Direttore Generale di ciascuna Azienda/Ente del SSR (ovvero dal responsabile della GSA);
c) all'art. 32, comma 7, l'approvazione da parte della Giunta regionale dei bilanci d'esercizio delle aziende sanitarie;

PREMESSO, inoltre, che:

a) con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
b) l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: "*Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale*";
c) nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale "*organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali*", emanando provvedimenti qualificabili come "*ordinanze emergenziali statali in deroga*", ossia "*misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro*" (Consiglio di Stato: sentenza n. 2470/2013);

CONSIDERATO che l'ASL di Avellino" ha adottato il bilancio consuntivo dell'anno 2015;

PRESO ATTO che il Collegio sindacale dell' ASL di Avellino, con il verbale n.23 del 19/09/2016 , ha espresso parere favorevole al bilancio consuntivo 2015;

CONSIDERATO, inoltre, che:

a) al fine di effettuare le attività istruttorie propedeutiche alla verifica ed eventuale approvazione dei bilanci delle Aziende Sanitarie della Regione Campania per gli anni 2012 – 2015, la Direzione Generale per la Tutela della Salute, con il decreto dirigenziale n. 195 del 22.09.2016, integrato dal DD n 208/2016, ha costituito un apposito Gruppo di Lavoro;
b) con la deliberazione n. 600 del 31/10/2016, la Giunta regionale ha approvato i bilanci consuntivi dell' ASL di Avellino per gli anni 2012-2013-2014;

c) la UOD 13 "*Vigilanza contabile ed amministrativa*" della Direzione Generale per la Tutela della salute ed il coordinamento del SSR ha svolto l'istruttoria tecnica sul bilancio consuntivo dell'anno 2015 dell'ASL di Avellino, come risultante dal Decreto dirigenziale n. 06 del 22/06/2017;
d) al fine di implementare corrette procedure contabili e gestionali nelle aziende sanitarie, come previsto dall'art. 1, comma 4, dell'Accordo del 13 marzo 2007 - Piano di Rientro dal disavanzo del settore sanitario, approvato dalla citata DGRC 460/2007, fin dal 2007 la Regione è supportata dall'Advisor Contabile individuato dal Ministero dell'economia e delle finanze;
e) i risultati di gestione relativi al consolidato per gli esercizi fino al 31/12/2015 sono stati già oggetto di validazione da parte dei Tavoli tecnici di cui agli artt. 9 e 12 dell'Intesa sancita in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in data 23 marzo 2005;

RILEVATO che:

a) l'articolo 30 del decreto legislativo 118/2011e s.m.i. stabilisce che il risultato positivo di esercizio delle aziende sanitarie pubbliche (aziende sanitarie locali, aziende ospedaliere, IRCCS e aziende. ospedaliere universitarie) *"… è portato a ripiano delle perdite di esercizi precedenti. L'eventuale eccedenza è accantonata a riserva ovvero, è reso disponibile per il ripiano delle perdite del servizio sanitario regionale*";
b) il Decreto del Commissario ad Acta n. 5 del 02.02.2015 "*Modifiche ed integrazioni al Decreto del Commissario ad acta n. 80 del 5 luglio 2013, recante Attuazione del Decreto Ministeriale 1 marzo 2013, in materia di definizione dei Percorsi attuativi della Certificabilità dei bilanci delle Aziende Sanitarie*" ha approvato il Percorso Attuativo della Certificabilità (P.A.C.) delle Aziende Sanitarie della Regione Campania, finalizzando lo stesso al raggiungimento dei seguenti obiettivi:
    i. rispetto degli indirizzi nazionali sulla certificazione dei bilanci, migliorando la trasparenza dei medesimi, la specializzazione nei controlli, la revisione dei bilanci, preceduta dall'applicazione omogenea dei principi contabili disciplinati dal D.Lgs. 118/2011;
    ii. miglioramento i controlli interni aziendali, quindi la conformità a leggi e regolamenti che abbiano impatto sul bilancio, come la normativa anticorruzione, la Legge 190/2012, la Legge 213/2012, il D.Lgs. 33/2013;
    iii. implementazione di buone pratiche di revisione interna amministrativa con indirizzi regionali specifici;
    iv. omogeneità dei comportamenti aziendali e rappresentazione contabile dei medesimi, nelle modalità stabilite dal citato decreto legislativo 118/2011 e s.m.i.;
c) relativamente all'attuazione del PAC, è in corso l'attività di monitoraggio dello stato di attuazione delle azioni a livello di singola azienda, secondo le tempistiche stabilite nei decreti commissariali e nelle deliberazioni aziendali di approvazione dello stesso;

PRESO ATTO che

a) ai fini della valutazione dei fondi rischi iscritti nei bilanci delle singole Aziende sanitarie, la Regione, in attuazione della circolare del Sub Commissario ad Acta prot 4456/C del 2/12/2010, ha avviato una procedura di ricognizione dei contenziosi in atto e di quelli non in atto alla data del 30 settembre 2010 nelle singole aziende, con la verifica della corrispondenza del valore degli specifici fondi ed il valore di copertura delle passività e dei rischi potenziali;
b) la Regione in occasione delle verifiche trimestrali ed annuali, chiede alle Aziende la compilazione di apposite schede di dettaglio per tipologia di contenziosi, certificate dai direttori generali aziendali, con evidenza del rischio di soccombenza, degli accantonamenti, degli utilizzi del fondo nell'anno, nonché del valore del fondo rischi alla data di chiusura del periodo;
c) con il decreto commissariale n. 148 del 24 dicembre 2014, è stato istituito un apposito Organismo regionale per il governo ed il monitoraggio dello stato dei rischi del SSR, con il principale compito di monitorare i contenziosi e verificarne il trattamento contabile, mediante la movimentazione del fondo rischi in caso di soccombenza;

CONSIDERATO che

a) l'attività di riconciliazione delle posizioni creditorie e debitorie tra aziende Sanitarie e Regione avviata in occasione del consuntivo 2012 e proseguita relativamente ai consuntivi 2013, 2014, 2015 è ancora in corso;
b) l'andamento dei disallineamenti riscontrati tra le posizioni creditorie e debitorie, tra l'ASL di Avellino e la Regione, al 31 dicembre 2015 rispetto all'esercizio 2012, a seguito della predetta attività di riconciliazione, risulta tendenzialmente decrescente attestandosi per i crediti verso Regione ad una percentuale di incidenza di circa il 1% rispetto al totale attivo e per i debiti verso Regione ad una percentuale di incidenza di circa il -0,3% rispetto al totale passivo;
c) la predetta attività di riconciliazione ed allineamento delle posizioni creditorie e debitorie tra aziende Sanitarie e Regione dovrebbe verosimilmente concludersi entro la data di approvazione del bilancio consuntivo relativo all'anno 2016;

PRESO ATTO che

a) con il decreto del Commissario ad acta n. 125 del 10.10.2012 sono stati approvati il Documento Programmatico e il Documento di Sintesi per l'Accordo di programma per gli Interventi ai sensi dell' art. 79, comma 1 *sexies*, D.L. n. 112/2008 convertito, con modificazioni, in L. 133/08 e dell'art. 2 comma 70 della L. 191/2009, finalizzati alla realizzazione di un programma per la raccolta sistematica dei dati necessari per il governo del disavanzo della spesa nel settore sanitario e per monitorare i Livelli Essenziali di assistenza, nonché per la realizzazione delle attività di accompagnamento della Regione e delle aziende nell'ambito di un processo che deve portare le stesse alla certificabilità dei bilanci del SSR, in attuazione del piano di rientro;
b) con il Decreto del Direttore Generale della Programmazione Sanitaria del Ministero della Salute del 30-09.2016 è stato ammesso a finanziamento l'intervento per la certificazione dei bilanci delle Aziende sanitarie del servizio sanitario regionale di cui all'Accordo di programma ai sensi dell' art. 79 comma 1 sexies del Decreto Legge del 26.06.2008 n. 112, convertito con la Legge del 6 agosto 2008 n. 133;
c) con nota di prot. SRA- 9619 del 29/05/2017, la SORESA S.p.A. ha comunicato l'aggiudicazione definitiva della gara relativa all'espletamento del servizio di consulenza direzionale ed operativa di cui al succitato Accordo di programma;

VISTA la L.R. 7 del 30/04/2002 e ss.mm.ii;

VISTO il D.Lgs. 118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTI, altresì i seguenti provvedimenti regionali prodromici alla predisposizione dei bilanci di esercizio da parte delle Aziende Sanitarie:

a) il Decreto del Commissario ad Acta n. 14 del 30/11/2009 ad oggetto: "*Implementazione dei corretti procedimenti contabili e gestionali sia a livello aziendale che regionale*";
b) il Decreto del Commissario ad Acta n. 60 del 4 agosto 2011 ad oggetto "*Implementazione dei corretti procedimenti contabili e gestionali, sia a livello aziendale che regionale*";
c) il Decreto del Commissario ad Acta n. 126 del 10/10/2012 avente per oggetto "*Adempimenti di cui all'art. 15, comma 13, lett. a) del D.L. n.95/2012, convertito in legge 135/2012, nonché dall'art. 17, comma 1, lettera a) del D.L. n.98/2011, convertito in L.111/2011, come modificato dalla lettera b) del comma 13 dell'art. 15 del DL 95/2012*";
d) il Decreto del Commissario ad acta n. 55 del 21.06.2016 ad oggetto la ripartizione del finanziamento statale della spesa sanitaria regionale corrente per l'esercizio 2015;

DATO ATTO che l'approvazione del bilancio di esercizio non comporta la ratifica della gestione dell'Azienda sanitaria in esame;

RITENUTO

a) di dover approvare, ai sensi dell'articolo 32, comma 7, del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., il bilancio consuntivo dell'anno 2015 dell'ASL di Avellino, che allegato alla presente ne costituisce parte integrante (Allegato n. 1), ferme restando le determinazioni che potranno essere assunte dall'Azienda e dalla Regione, anche agli esiti dei lavori, in corso di svolgimento, da parte dell'Organismo di cui al decreto commissariale n. 148 del 24.12.2014 e s.m.i. e dei tavoli tecnici, rispettivamente, per il fondo rischi e per il riallineamento dei crediti e debiti verso la Regione;
b) di dover sollecitare l' ASL di Avellino a completare il Percorso Attuativo della Certificabilità dei bilanci ai sensi del decreto commissariale n. 5 del 02.02.2015, al fine di migliorare i sistemi di rilevazione contabile e introdurre stabilmente un sistema di controllo interno adeguato, onde garantire la certificabilità del bilancio;

PROPONE, e la Giunta in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di approvare, ai sensi dell'articolo 32, comma 7, del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., il bilancio consuntivo dell'anno 2015 dell'ASL di Avellino, che allegato alla presente ne costituisce parte integrante (Allegato n. 1), ferme restando le determinazioni che potranno essere assunte dall'Azienda e dalla Regione, anche agli esiti dei lavori, in corso di svolgimento, da parte dell'Organismo di cui al decreto commissariale n. 148 del 24.12.2014 e s.m.i. e dei tavoli tecnici, rispettivamente, per il fondo rischi e per il riallineamento dei crediti e debiti verso la Regione;

2. di dare mandato alla Direzione Generale Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale di sollecitare l'ASL di Avellino a completare il Percorso Attuativo della Certificabilità dei bilanci ai sensi del decreto commissariale n. 5 del 02.02.2015, al fine di migliorare i sistemi di rilevazione contabile e introdurre stabilmente un sistema di controllo interno adeguato, onde garantire la certificabilità del bilancio;

3. di inviare il presente atto, ad intervenuta esecutività al Commissario *ad acta*, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, all'azienda sanitaria interessata e al BURC per la pubblicazione.

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

Importi: Euro

SCHEMA DI BILANCIO *Decreto Interministeriale 118/2011 e s.m.i.*	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Anno 2015	Anno 2014	VARIAZIONE 2015/2014 Importo	VARIAZIONE 2015/2014 %
A) IMMOBILIZZAZIONI						
I Immobilizzazioni immateriali			**616.834**	**458.893**	**157.941**	**34,4%**
1) Costi d'impianto e di ampliamento			-	-	-	-
2) Costi di ricerca e sviluppo			-	-	-	-
3) Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno			485.500	394.763	90.737	23,0%
4) Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti			-	-	-	-
5) Altre immobilizzazioni immateriali			131.334	64.130	67.204	104,8%
II Immobilizzazioni materiali			**54.464.786**	**53.512.418**	**952.368**	**1,8%**
1) Terreni			212.028	212.028	-	0,0%
a) Terreni disponibili			-	-	-	-
b) Terreni indisponibili			212.028	212.028	-	0,0%
2) Fabbricati			47.429.477	47.990.568	-561.091	-1,2%
a) Fabbricati non strumentali (disponibili)			902.068	901.289	779	0,1%
b) Fabbricati strumentali (indisponibili)			46.527.409	47.089.279	-561.870	-1,2%
3) Impianti e macchinari			217.883	543.217	-325.334	-59,9%
4) Attrezzature sanitarie e scientifiche			2.744.391	1.408.226	1.336.165	94,9%
5) Mobili e arredi			474.769	175.742	299.027	170,2%
6) Automezzi			137.724	109.226	28.498	26,1%
7) Oggetti d'arte			-	-	-	-
8) Altre immobilizzazioni materiali			376.127	238.074	138.053	58,0%
9) Immobilizzazioni materiali in corso e acconti			2.872.387	2.835.337	37.050	1,3%
III Immobilizzazioni finanziarie (*con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo*)	-	-	-	-	-	-
1) Crediti finanziari	-	-	-	-	-	-
a) Crediti finanziari v. Stato			-	-	-	-
b) Crediti finanziari v. Regione	-	-	-	-	-	-
c) Crediti finanziari v. partecipate	-	-	-	-	-	-
d) Crediti finanziari v. altri	-	-	-	-	-	-
2) Titoli			-	-	-	-
a) Partecipazioni			-	-	-	-
b) Altri titoli			-	-	-	-
Totale A)			**55.081.620**	**53.971.311**	**1.110.309**	**2,1%**

fonte: http://t

B) ATTIVO CIRCOLANTE						
I Rimanenze			**8.487.045**	**6.999.010**	**1.488.035**	**21,3%**
1) Rimanenze beni sanitari			8.372.611	6.885.897	1.486.714	21,6%
2) Rimanenze beni non sanitari			114.434	113.113	1.321	1,2%
3) Acconti per acquisti beni sanitari			-	-	-	-
4) Acconti per acquisti beni non sanitari			-	-	-	-
	Entro 12 mesi	**Oltre 12 mesi**				
II Crediti (*con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo*)	**191.146.162**	-	**191.146.162**	**159.142.284**	**32.003.878**	**20,1%**
1) Crediti v/Stato	1.370.289	-	1.370.289	1.141.663	228.626	20,0%
a) Crediti v/Stato - parte corrente	*74.409*	-	*74.409*	*74.523*	*-114*	*-0,2%*
1) Crediti v/Stato per spesa corrente e acconti	74.084		74.084	74.084	-	0,0%
2) Crediti v/Stato - altro	325		325	439	-114	-26,0%
b) Crediti v/Stato - investimenti	-		-	-	-	-
c) Crediti v/Stato - per ricerca	-	-	-	-		-
1) Crediti v/Ministero della Salute per ricerca corrente	-		-	-	-	-
2) Crediti v/Ministero della Salute per ricerca finalizzata	-		-	-	-	-
3) Crediti v/Stato per ricerca - altre Amministrazioni centrali	-		-	-	-	-
4) Crediti v/Stato - investimenti per ricerca	-		-	-	-	-
d) Crediti v/prefetture	1.295.880		1.295.880	1.067.140	228.740	21,4%
2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma	171.034.225	-	171.034.225	139.401.954	31.632.271	22,7%
a) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma - parte corrente	*158.216.403*	-	*158.216.403*	*126.590.813*	*31.625.590*	*25,0%*
1) Crediti v Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente	158.216.403	-	158.216.403	126.590.813	31.625.590	25,0%
a) Crediti v Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario or	*125.686.850*		*125.686.850*	101.625.626	24.061.224	23,7%
b) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	-		-	-	-	-
c) Crediti v Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA	-		-	-	-	-
d) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - altro	*32.529.553*		*32.529.553*	24.965.187	7.564.366	30,3%
2) Crediti v Regione o Provincia Autonoma per ricerca	-		-	-	-	-
b) Crediti v Regione o Provincia Autonoma - patrimonio netto	12.817.822	-	12.817.822	12.811.141	*6.681*	*0,1%*
1) Crediti v Regione o Provincia Autonoma per finanziamento per investimen	2.506.482		*2.506.482*	2.506.482	-	*0,0%*
2) Crediti v Regione o Provincia Autonoma per incremento fondo di dotazioni	-		-	-	-	-
3) Crediti v Regione o Provincia Autonoma per ripiano perdite	10.311.340		*10.311.340*	10.304.659	*6.681*	*0,1%*
4) Crediti v Regione o Provincia Autonoma per ricostituzione risorse da investimenti esercizi precedenti			-	-	-	-
3) Crediti v Comuni	2.214.385		*2.214.385*	1.961.374	253.011	12,9%
4) Crediti v aziende sanitarie pubbliche e acconto quota FSR da distribuire	432.187	-	432.187	321.858	110.329	34,3%
a) Crediti v aziende sanitarie pubbliche della Regione	271.668		*271.668*	161.339	*110.329*	*68,4%*
b) Crediti v aziende sanitarie pubbliche fuori Regione	160.519		*160.519*	160.519	-	*0,0%*

fonte: http://t

5) Crediti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	172.784		*172.784*	213.601	*-40.817*	*-19,1%*
6) Crediti v/Erario	263.086		*263.086*	266.082	-2.996	-1,1%
7) Crediti v/altri	15.659.206		*15.659.206*	15.835.752	*-176.546*	*-1,1%*
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			-	-	-	-
1) Partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni			-	-	-	-
2) Altri titoli che non costituiscono immobilizzazioni			-	-	-	-
IV Disponibilità liquide			**131.279.386**	**144.900.480**	**-13.621.094**	**-9,4%**
1) Cassa			-	-	-	-
2) Istituto Tesoriere			127.887.602	139.310.736	-11.423.134	-8,2%
3) Tesoreria Unica			-	-	-	-
4) Conto corrente postale			3.391.784	5.589.744	-2.197.960	-39,3%
Totale B)			**330.912.593**	**311.041.774**	**19.870.819**	**6,4%**

fonte: http://t

C) RATEI E RISCONTI ATTIVI				
I Ratei attivi	-	-	-	-
II Risconti attivi	58.786	41.697	17.089	41,0%
Totale C)	**58.786**	**41.697**	**17.089**	41,0%
TOTALE ATTIVO (A+B+C)	**386.052.999**	**365.054.782**	**20.998.217**	5,8%
D) CONTI D'ORDINE				
1) Canoni di leasing ancora da pagare	-	-	-	-
2) Depositi cauzionali	-	-	-	-
3) Beni in comodato	-	-	-	-
4) Altri conti d'ordine	-	-	-	-
Totale D)	-	-	-	-

fonte: http://t

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Importi : Euro

SCHEMA DI BILANCIO *Decreto Interministeriale 118/2011 e s.m.i.*	Anno 2015	Anno 2014	VARIAZIONE 2015/2014	
			Importo	%
A) PATRIMONIO NETTO				
I Fondo di dotazione	**24.451.826**	**24.451.826**	**-**	**0,0%**
II Finanziamenti per investimenti	**14.382.476**	**9.067.741**	**5.314.735**	**58,6%**
1) Finanziamenti per beni di prima dotazione	-	-	-	-
2) Finanziamenti da Stato per investimenti	61.125	-	61.125	-
a) Finanziamenti da Stato ex art. 20 Legge 67/88	61.125	-	*61.125*	-
b) Finanziamenti da Stato per ricerca	-	-	-	-
c) Finanziamenti da Stato - altro	-	-	-	-
3) Finanziamenti da Regione per investimenti	4.759.226	4.759.226	-	0,0%
4) Finanziamenti da altri soggetti pubblici per investimenti	-	-	-	-
5) Finanziamenti per investimenti da rettifica contributi in conto esercizio	9.562.125	4.308.515	5.253.610	121,9%
III Riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	**317.000**	**316.111**	**889**	**0,3%**
IV Altre riserve	**26.223.850**	**26.186.982**	**36.868**	**0,1%**
V Contributi per ripiano perdite	**-**	**-**	**-**	**-**
VI Utili (perdite) portati a nuovo	**-27.301.049**	**-27.537.323**	**236.274**	**-0,9%**
VII Utile (perdita) dell'esercizio	**3.104.961**	**236.273**	**2.868.688**	**1214,1%**
Totale A)	41.179.064	32.721.610	8.457.454	25,8%
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1) Fondi per imposte, anche differite	-	-	-	-
2) Fondi per rischi	46.021.310	53.405.604	-7.384.294	-13,8%
3) Fondi da distribuire	-	-	-	-
4) Quota inutilizzata contributi di parte corrente vincolati	24.812.208	18.569.891	6.242.317	33,6%
5) Altri fondi oneri	15.893.972	15.341.343	552.629	3,6%
Totale B)	86.727.490	87.316.838	-589.348	-0,7%

fonte: http://t

C)	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO					
	1) Premi operosità			6.878.905	6.560.015	318.890	4,9%
	2) TFR personale dipendente			-	-	-	-
	Totale C)			6.878.905	6.560.015	318.890	4,9%
D)	DEBITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi				
	1) Mutui passivi	-	-	-	-	-	-
	2) Debiti v/Stato	-		-	-	-	-
	3) Debiti v/Regione o Provincia Autonoma	41.544.033		41.544.033	45.792.113	-4.248.080	-9,3%
	4) Debiti v/Comuni	265.382		265.382	367.060	-101.678	-27,7%
	5) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche	553.071	-	553.071	1.078.744	-525.673	-48,7%
	a) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione per spesa corrente e mobi	-		-	-	-	-
	b) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	-		-	-	-	-
	c) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA	-		-	-	-	-
	d) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione per altre prestazioni	502.473		502.473	1.028.146	-525.673	-51,1%
	e) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione per versamenti a patrimon	-		-	-	-	-
	f) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche fuori Regione	50.598		50.598	50.598	-	0,0%
	6) Debiti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	31.222.954		31.222.954	13.059.155	18.163.799	139,1%
	7) Debiti v/fornitori	160.592.575		160.592.575	162.537.292	-1.944.717	-1,2%
	8) Debiti v/Istituto Tesoriere	-		-	294.216	-294.216	-100,0%
	9) Debiti tributari	7.164.754		7.164.754	7.326.164	-161.410	-2,2%
	10) Debiti v/altri finanziatori	163.114		163.114	163.114	-	0,0%
	11) Debiti v/istituti previdenziali, assistenziali e sicurezza sociale	1.324.498		1.324.498	1.264.829	59.669	4,7%
	12) Debiti v/altri	8.436.811		8.436.811	6.573.284	1.863.527	28,4%
	Totale D)	251.267.192	-	251.267.192	238.455.971	12.811.221	5,4%
E)	RATEI E RISCONTI PASSIVI						
	1) Ratei passivi			-	-	-	-
	2) Risconti passivi			348	348	-	0,0%
	Totale E)			348	348	-	0,0%
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D+E)			386.052.999	365.054.782	20.998.217	5,8%

fonte: http://t

F) CONTI D'ORDINE				
1) Canoni di leasing ancora da pagare	-	-	-	-
2) Depositi cauzionali	-	-	-	-
3) Beni in comodato	-	-	-	-
4) Altri conti d'ordine	-	-	-	-
Totale F)	-	-	-	-

fonte: http://t

CONTO ECONOMICO

Importi: Euro

SCHEMA DI BILANCIO *Decreto Interministeriale 118/2011 e s.m.i.*	Anno 2015	Anno 2014	VARIAZIONE T/T-1	
			Importo	%
A) **VALORE DELLA PRODUZIONE**				
1) Contributi in c/esercizio	**532.981.014**	**542.075.373**	**-9.094.359**	**-1,7%**
a) Contributi in c/esercizio - da Regione o Provincia Autonoma per quota F.S. regionale	532.475.830	542.051.050	-9.575.220	-1,8%
b) Contributi in c/esercizio - extra fondo	495.574	-	495.574	-
1) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - vincolati	495.574	-	495.574	-
2) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio a titolo di copertura LEA	-	-	-	-
3) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio a titolo di copertura extra LEA	-	-	-	-
4) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - altro	-	-	-	-
5) Contributi da aziende sanitarie pubbliche (extra fondo)	-	-	-	-
6) Contributi da altri soggetti pubblici	-	-	-	-
c) Contributi in c/esercizio - per ricerca	-	-	-	-
1) da Ministero della Salute per ricerca corrente	-	-	-	-
2) da Ministero della Salute per ricerca finalizzata	-	-	-	-
3) da Regione e altri soggetti pubblici	-	-	-	-
4) da privati	-	-	-	-
d) Contributi in c/esercizio - da privati	9.610	24.324	-14.714	-60,5%
2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	**-6.841.445**	**-3.615.641**	**-3.225.804**	**89,2%**
3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	**867.597**	**249.149**	**618.448**	**248,2%**
4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	**76.019.554**	**70.874.607**	**5.144.947**	**7,3%**
a) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - ad aziende sanitarie pubbliche	72.437.244	67.456.958	4.980.286	7,4%
b) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - intramoenia	1.077.674	1.069.199	8.475	0,8%
c) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - altro	2.504.636	2.348.450	156.186	6,7%
5) Concorsi, recuperi e rimborsi	**2.858.601**	**4.335.614**	**-1.477.013**	**-34,1%**
6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	**2.366.785**	**2.395.908**	**-29.123**	**-1,2%**
7) Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	**1.587.835**	**2.183.741**	**-595.906**	**-27,3%**
8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-	-
9) Altri ricavi e proventi	**594.679**	**794.605**	**-199.926**	**-25,2%**
Totale A)	610.434.620	619.293.357	-8.858.737	-1,4%

fonte: http://t

B)	**COSTI DELLA PRODUZIONE**			
	1) Acquisti di beni	**56.870.789**	**48.576.639**	**8.294.150**	**17,1%**
	a) Acquisti di beni sanitari	55.997.144	47.681.097	8.316.047	17,4%
	b) Acquisti di beni non sanitari	873.645	895.542	-21.897	-2,4%
	2) Acquisti di servizi sanitari	**392.212.543**	**394.489.752**	**-2.277.209**	**-0,6%**
	a) Acquisti di servizi sanitari - Medicina di base	51.938.418	50.497.915	1.440.503	2,9%
	b) Acquisti di servizi sanitari - Farmaceutica	66.731.819	73.161.125	-6.429.306	-8,8%
	c) Acquisti di servizi sanitari per assitenza specialistica ambulatoriale	43.866.124	44.856.526	-990.402	-2,2%
	d) Acquisti di servizi sanitari per assistenza riabilitativa	21.021.625	20.008.066	1.013.559	5,1%
	e) Acquisti di servizi sanitari per assistenza integrativa	6.528.926	6.673.880	-144.954	-2,2%
	f) Acquisti di servizi sanitari per assistenza protesica	5.262.967	6.867.897	-1.604.930	-23,4%
	g) Acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera	144.642.410	145.728.453	-1.086.043	-0,7%
	h) Acquisti prestazioni di psichiatrica residenziale e semiresidenziale	3.130.804	3.011.748	119.056	4,0%
	i) Acquisti prestazioni di distribuzione farmaci File F	23.303.829	18.833.875	4.469.954	23,7%
	j) Acquisti prestazioni termali in convenzione	632.322	854.516	-222.194	-26,0%
	k) Acquisti prestazioni di trasporto sanitario	3.735.647	3.487.775	247.872	7,1%
	l) Acquisti prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sanitaria	9.600.794	7.877.846	1.722.948	21,9%
	m) Compartecipazione al personale per att. Libero-prof. (intramoenia)	1.026.524	893.471	133.053	14,9%
	n) Rimborsi Assegni e contributi sanitari	1.099.705	1.661.637	-561.932	-33,8%
	o) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie	4.293.587	3.909.279	384.308	9,8%
	p) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	5.397.042	6.165.741	-768.699	-12,5%
	q) Costi per differenziale Tariffe TUC	-	-	-	-
	3) Acquisti di servizi non sanitari	**21.584.740**	**21.137.275**	**447.465**	**2,1%**
	a) Servizi non sanitari	21.159.808	20.793.326	366.482	1,8%
	b) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro non sanitarie	311.058	317.314	-6.256	-2,0%
	c) Formazione	113.874	26.635	87.239	327,5%
	4) Manutenzione e riparazione	**3.344.593**	**3.142.952**	**201.641**	**6,4%**
	5) Godimento di beni di terzi	**1.376.090**	**1.819.829**	**-443.739**	**-24,4%**
	6) Costi del personale	**114.698.681**	**115.206.663**	**-507.982**	**-0,4%**
	a) Personale dirigente medico	56.942.187	57.193.660	-251.473	-0,4%
	b) Personale dirigente ruolo sanitario non medico	2.920.279	2.822.436	97.843	3,5%
	c) Personale comparto ruolo sanitario	32.995.028	33.219.506	-224.478	-0,7%
	d) Personale dirigente altri ruoli	3.260.460	3.132.372	128.088	4,1%
	e) Personale comparto altri ruoli	18.580.727	18.838.688	-257.961	-1,4%
	7) Oneri diversi di gestione	**1.296.747**	**1.861.866**	**-565.119**	**-30,4%**
	8) Ammortamenti	**4.398.468**	**4.022.283**	**376.185**	**9,4%**

fonte: http://t

a) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	123.607	169.104	-45.497	-26,9%
b) Ammortamenti dei Fabbricati	2.461.879	2.491.670	-29.791	-1,2%
c) Ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali	1.812.982	1.361.510	451.472	33,2%
9) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	**203.000**	**3.958.068**	**-3.755.068**	**-94,9%**
10) Variazione delle rimanenze	**-1.488.035**	**-1.605.101**	**117.066**	**-7,3%**
a) Variazione delle rimanenze sanitarie	-1.486.713	-1.616.023	129.310	-8,0%
b) Variazione delle rimanenze non sanitarie	-1.322	10.923	-12.245	-112,1%
11) Accantonamenti	**12.818.522**	**14.432.938**	**-1.614.416**	**-11,2%**
a) Accantonamenti per rischi	4.674.952	7.611.000	-2.936.048	-38,6%
b) Accantonamenti per premio operosità	523.000	420.000	103.000	24,5%
c) Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati	7.109.914	5.958.644	1.151.270	19,3%
d) Altri accantonamenti	510.656	443.293	67.363	15,2%
Totale B)	**607.316.138**	**607.043.164**	**272.974**	**0,0%**
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**3.118.482**	**12.250.193**	**-9.131.711**	**-74,5%**

fonte: http://t

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
1) Interessi attivi ed altri proventi finanziari	1.314	25.355	-24.041	-94,8%
2) Interessi passivi ed altri oneri finanziari	354.940	1.047.106	-692.166	-66,1%
Totale C)	-353.626	-1.021.751	668.125	-65,4%
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
1) Rivalutazioni	-	-	-	-
2) Svalutazioni	-	-	-	-
Totale D)	-	-	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
1) Proventi straordinari	13.625.119	4.368.174	9.256.945	211,9%
a) Plusvalenze	-	-	-	-
b) Altri proventi straordinari	13.625.119	4.368.174	9.256.945	211,9%
2) Oneri straordinari	4.633.038	6.451.574	-1.818.536	-28,2%
a) Minusvalenze	64.639	3.699	60.940	1647,3%
b) Altri oneri straordinari	4.568.399	6.447.875	-1.879.476	-29,1%
Totale E)	8.992.081	-2.083.400	11.075.481	-531,6%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	11.756.937	9.145.042	2.611.895	28,6%
Y) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO				
1) IRAP	8.615.330	8.839.801	-224.471	-2,5%
a) IRAP relativa a personale dipendente	7.726.698	7.853.453	-126.755	-1,6%
b) IRAP relativa a collaboratori e personale assimilato a lavoro dipendente	826.940	922.978	-96.038	-10,4%
c) IRAP relativa ad attività di libera professione (intramoenia)	61.692	63.369	-1.677	-2,6%
d) IRAP relativa ad attività commerciali	-	-	-	-
2) IRES	36.646	68.969	-32.323	-46,9%
3) Accantonamento a fondo imposte (accertamenti, condoni, ecc.)	-	-	-	-
Totale Y)	8.651.976	8.908.769	-256.793	-2,9%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	3.104.961	236.273	2.868.688	1214,1%

fonte: http://t

Delibera della Giunta Regionale n. 377 del 27/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 13 - Vigilanza contabile

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ANNO 2015 DELL'AO SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO DI CASERTA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 32, COMMA 7 DEL D.LGSS. 118/2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e s.m.i., recante: "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*", prevede:

a) all'art. 26, l'obbligo di redazione, da parte delle Aziende e degli Enti del SSR e della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA), del bilancio d'esercizio, redatto con riferimento all'anno solare, che si compone dello stato patrimoniale, del conto economico, del rendiconto finanziario e della nota integrativa ed è corredato da una relazione sulla gestione sottoscritta dal direttore generale;
b) all'art.31, l'adozione del bilancio di esercizio, da parte del Direttore Generale di ciascuna Azienda/Ente del SSR (ovvero dal responsabile della GSA);
c) all'art. 32, comma 7, l'approvazione da parte della Giunta regionale dei bilanci d'esercizio delle aziende sanitarie;

PREMESSO, inoltre, che:

a) con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
b) l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: "*Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale*";
c) nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale "*organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali*", emanando provvedimenti qualificabili come "*ordinanze emergenziali statali in deroga*", ossia "*misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro*" (Consiglio di Stato: sentenza n. 2470/2013);

CONSIDERATO che l'AO "Sant'Anna e San Sebastiano" ha adottato il bilancio consuntivo dell'anno 2015;

PRESO ATTO che il Collegio sindacale dell'AO "Sant'Anna e San Sebastiano" , con il verbale n. 14 del 10/10/2016, ha espresso parere favorevole al bilancio consuntivo 2015;

CONSIDERATO, inoltre, che:

a) al fine di effettuare le attività istruttorie propedeutiche alla verifica ed eventuale approvazione dei bilanci delle Aziende Sanitarie della Regione Campania per gli anni 2012 – 2015, la Direzione Generale per la Tutela della Salute, con il decreto dirigenziale n. 195 del 22.09.2016, integrato dal DD n 208/2016, ha costituito un apposito Gruppo di Lavoro;
b) con la deliberazione n. 28 del 23 gennaio 2017, la Giunta regionale ha approvato i bilanci

consuntivi dell' AO "Sant'Anna e San Sebastiano" per gli anni 2012-2013-2014;

c) la UOD 13 "*Vigilanza contabile ed amministrativa*" della Direzione Generale per la Tutela della salute ed il coordinamento del SSR ha svolto l'istruttoria tecnica sul bilancio consuntivo dell'anno 2015 dell'AO "Sant'Anna e San Sebastiano", come risultante dal Decreto dirigenziale n. 07 del 22/06/2017;
d) al fine di implementare corrette procedure contabili e gestionali nelle aziende sanitarie, come previsto dall'art. 1, comma 4, dell'Accordo del 13 marzo 2007 - Piano di Rientro dal disavanzo del settore sanitario, approvato dalla citata DGRC 460/2007, fin dal 2007 la Regione è supportata dall'Advisor Contabile individuato dal Ministero dell'economia e delle finanze;
e) i risultati di gestione relativi al consolidato per gli esercizi fino al 31/12/2015 sono stati già oggetto di validazione da parte dei Tavoli tecnici di cui agli artt. 9 e 12 dell'Intesa sancita in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in data 23 marzo 2005;

RILEVATO che:

a) l'articolo 30 del decreto legislativo 118/2011e s.m.i. stabilisce che il risultato positivo di esercizio delle aziende sanitarie pubbliche (aziende sanitarie locali, aziende ospedaliere, IRCCS e aziende. ospedaliere universitarie) *"… è portato a ripiano delle perdite di esercizi precedenti. L'eventuale eccedenza è accantonata a riserva ovvero, è reso disponibile per il ripiano delle perdite del servizio sanitario regionale*";
b) il Decreto del Commissario ad Acta n. 5 del 02.02.2015 "*Modifiche ed integrazioni al Decreto del Commissario ad acta n. 80 del 5 luglio 2013, recante Attuazione del Decreto Ministeriale 1 marzo 2013, in materia di definizione dei Percorsi attuativi della Certificabilità dei bilanci delle Aziende Sanitarie*" ha approvato il Percorso Attuativo della Certificabilità (P.A.C.) delle Aziende Sanitarie della Regione Campania, finalizzando lo stesso al raggiungimento dei seguenti obiettivi:
    i. rispetto degli indirizzi nazionali sulla certificazione dei bilanci, migliorando la trasparenza dei medesimi, la specializzazione nei controlli, la revisione dei bilanci, preceduta dall'applicazione omogenea dei principi contabili disciplinati dal D.Lgs. 118/2011;
    ii. miglioramento i controlli interni aziendali, quindi la conformità a leggi e regolamenti che abbiano impatto sul bilancio, come la normativa anticorruzione, la Legge 190/2012, la Legge 213/2012, il D.Lgs. 33/2013;
    iii. implementazione di buone pratiche di revisione interna amministrativa con indirizzi regionali specifici;
    iv. omogeneità dei comportamenti aziendali e rappresentazione contabile dei medesimi, nelle modalità stabilite dal citato decreto legislativo 118/2011 e s.m.i.;
c) relativamente all'attuazione del PAC, è in corso l'attività di monitoraggio dello stato di attuazione delle azioni a livello di singola azienda, secondo le tempistiche stabilite nei decreti commissariali e nelle deliberazioni aziendali di approvazione dello stesso;

PRESO ATTO che

a) ai fini della valutazione dei fondi rischi iscritti nei bilanci delle singole Aziende sanitarie, la Regione, in attuazione della circolare del Sub Commissario ad Acta prot 4456/C del 2/12/2010, ha avviato una procedura di ricognizione dei contenziosi in atto e di quelli non in atto alla data del 30 settembre 2010 nelle singole aziende, con la verifica della corrispondenza del valore degli specifici fondi ed il valore di copertura delle passività e dei rischi potenziali;
b) la Regione in occasione delle verifiche trimestrali ed annuali, chiede alle Aziende la compilazione di apposite schede di dettaglio per tipologia di contenziosi, certificate dai direttori generali aziendali, con evidenza del rischio di soccombenza, degli accantonamenti, degli utilizzi del fondo nell'anno, nonché del valore del fondo rischi alla data di chiusura del periodo;
c) con il decreto commissariale n. 148 del 24 dicembre 2014, è stato istituito un apposito Organismo regionale per il governo ed il monitoraggio dello stato dei rischi del SSR, con il

principale compito di monitorare i contenziosi e verificarne il trattamento contabile, mediante la movimentazione del fondo rischi in caso di soccombenza;

CONSIDERATO che

a) l'attività di riconciliazione delle posizioni creditorie e debitorie tra aziende Sanitarie e Regione avviata in occasione del consuntivo 2012 e proseguita relativamente ai consuntivi 2013, 2014, 2015 è ancora in corso;
b) l'andamento dei disallineamenti riscontrati tra le posizioni creditorie e debitorie, tra l'AO "Sant'Anna e San Sebastiano" e la Regione, al 31 dicembre 2015 rispetto all'esercizio 2012, a seguito della predetta attività di riconciliazione, risulta tendenzialmente decrescente attestandosi per i crediti verso Regione ad una percentuale di incidenza di circa il 1% rispetto al totale attivo e per i debiti verso Regione ad una percentuale di incidenza di circa il -1% rispetto al totale passivo;
c) la predetta attività di riconciliazione ed allineamento delle posizioni creditorie e debitorie tra aziende Sanitarie e Regione dovrebbe verosimilmente concludersi entro la data di approvazione del bilancio consuntivo relativo all'anno 2016, con effetti nello stesso bilancio;

PRESO ATTO che

a) con il decreto del Commissario ad acta n. 125 del 10.10.2012 sono stati approvati il Documento Programmatico e il Documento di Sintesi per l'Accordo di programma per gli Interventi ai sensi dell' art. 79, comma 1 *sexies*, D.L. n. 112/2008 convertito, con modificazioni, in L. 133/08 e dell'art. 2 comma 70 della L. 191/2009, finalizzati alla realizzazione di un programma per la raccolta sistematica dei dati necessari per il governo del disavanzo della spesa nel settore sanitario e per monitorare i Livelli Essenziali di assistenza, nonché per la realizzazione delle attività di accompagnamento della Regione e delle aziende nell'ambito di un processo che deve portare le stesse alla certificabilità dei bilanci del SSR, in attuazione del piano di rientro;
b) con il Decreto del Direttore Generale della Programmazione Sanitaria del Ministero della Salute del 30-09.2016 è stato ammesso a finanziamento l'intervento per la certificazione dei bilanci delle Aziende sanitarie del servizio sanitario regionale di cui all'Accordo di programma ai sensi dell' art. 79 comma 1 sexies del Decreto Legge del 26.06.2008 n. 112, convertito con la Legge del 6 agosto 2008 n. 133;
c) con nota di prot. SRA- 9619 del 29/05/2017, la SORESA S.p.A. ha comunicato l'aggiudicazione definitiva della gara relativa all'espletamento del servizio di consulenza direzionale ed operativa di cui al succitato Accordo di programma;

VISTA la L.R. 7 del 30/04/2002 e ss.mm.ii;

VISTO il D.Lgs. 118 del 23/06/2011 e s.m.i;

VISTI, altresì i seguenti provvedimenti regionali prodromici alla predisposizione dei bilanci di esercizio da parte delle Aziende Sanitarie:

a) il Decreto del Commissario ad Acta n. 14 del 30/11/2009 ad oggetto: "*Implementazione dei corretti procedimenti contabili e gestionali sia a livello aziendale che regionale*";
b) il Decreto del Commissario ad Acta n. 60 del 4 agosto 2011 ad oggetto "*Implementazione dei corretti procedimenti contabili e gestionali, sia a livello aziendale che regionale*";
c) il Decreto del Commissario ad Acta n. 126 del 10/10/2012 avente per oggetto "*Adempimenti di cui all'art. 15, comma 13, lett. a) del D.L. n.95/2012, convertito in legge 135/2012, nonché dall'art.*

17, comma 1, lettera a) del D.L. n.98/2011, convertito in L.111/2011, come modificato dalla lettera b) del comma 13 dell'art. 15 del DL 95/2012";

d) il Decreto del Commissario ad acta n. 55 del 21.06.2016 ad oggetto la ripartizione del finanziamento statale della spesa sanitaria regionale corrente per l'esercizio 2015;

DATO ATTO che l'approvazione del bilancio di esercizio non comporta la ratifica della gestione dell'Azienda sanitaria in esame;

RITENUTO

a) di dover approvare, ai sensi dell'articolo 32, comma 7, del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., il bilancio consuntivo dell'anno 2015 dell'AO "Sant'Anna e San Sebastiano", che allegato alla presente ne costituisce parte integrante (Allegato n. 1), ferme restando le determinazioni che potranno essere assunte dall'Azienda e dalla Regione, anche agli esiti dei lavori, in corso di svolgimento, da parte dell'Organismo di cui al decreto commissariale n. 148 del 24.12.2014 e s.m.i. e dei tavoli tecnici, rispettivamente, per il fondo rischi e per il riallineamento dei crediti e debiti verso la Regione;
b) di dover sollecitare l' AO "Sant'Anna e San Sebastiano " a completare il Percorso Attuativo della Certificabilità dei bilanci ai sensi del decreto commissariale n. 5 del 02.02.2015, al fine di migliorare i sistemi di rilevazione contabile e introdurre stabilmente un sistema di controllo interno adeguato, onde garantire la certificabilità del bilancio;

PROPONE, e la Giunta in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di approvare, ai sensi dell'articolo 32, comma 7, del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., il bilancio consuntivo dell'anno 2015 dell'AO "Sant'Anna e San Sebastiano", che allegato alla presente ne costituisce parte integrante (Allegato n. 1), ferme restando le determinazioni che potranno essere assunte dall'Azienda e dalla Regione, anche agli esiti dei lavori, in corso di svolgimento, da parte dell'Organismo di cui al decreto commissariale n. 148 del 24.12.2014 e s.m.i. e dei tavoli tecnici, rispettivamente, per il fondo rischi e per il riallineamento dei crediti e debiti verso la Regione;

2. di dare mandato alla Direzione Generale Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale di sollecitare l'AO "Sant'Anna e San Sebastiano" a completare il Percorso Attuativo della Certificabilità dei bilanci ai sensi del decreto commissariale n. 5 del 02.02.2015, al fine di migliorare i sistemi di rilevazione contabile e introdurre stabilmente un sistema di controllo interno adeguato, onde garantire la certificabilità del bilancio;

3. di inviare il presente atto, ad intervenuta esecutività al Commissario *ad acta*, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, all'azienda sanitaria interessata e al BURC per la pubblicazione.

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

Importi: Euro

SCHEMA DI BILANCIO *Decreto Interministeriale* _____	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Anno Consuntivo 2015	Anno Consuntivo 2014	VARIAZIONE Consuntivo 2015/Consuntivo 2014 Importo	%
A) IMMOBILIZZAZIONI						
I **Immobilizzazioni immateriali**			22.189	31.930	-9.741	-30,5%
1) Costi d'impianto e di ampliamento			-	-	-	-
2) Costi di ricerca e sviluppo			-	-	-	-
3) Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno			22.189	31.930	-9.741	-30,5%
4) Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti			-	-	-	-
5) Altre immobilizzazioni immateriali			-	-	-	-
II **Immobilizzazioni materiali**			31.508.946	33.530.754	-2.021.808	-6,0%
1) Terreni			-	-	-	-
a) Terreni disponibili			-	-	-	-
b) Terreni indisponibili			-	-	-	-
2) Fabbricati			18.115.719	18.894.378	-778.659	-4,1%
a) Fabbricati non strumentali (disponibili)			-	-	-	-
b) Fabbricati strumentali (indisponibili)			*18.115.719*	*18.894.378*	*-778.659*	*-4,1%*
3) Impianti e macchinari			530.030	730.098	-200.068	-27,4%
4) Attrezzature sanitarie e scientifiche			1.922.097	2.969.764	-1.047.667	-35,3%
5) Mobili e arredi			236.502	282.169	-45.667	-16,2%
6) Automezzi			37.500	-	37.500	-
7) Oggetti d'arte			-	-	-	-
8) Altre immobilizzazioni materiali			77.088	99.428	-22.341	-22,5%
9) Immobilizzazioni materiali in corso e acconti			10.590.011	10.554.917	35.093	0,3%
III **Immobilizzazioni finanziarie** (*con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo*)	-	-	-	-	-	-
1) Crediti finanziari	-	-	-	-	-	-
a) Crediti finanziari v/ Stato	-		-	-	-	-
b) Crediti finanziari v/ Regione	-		-	-	-	-
c) Crediti finanziari v/ partecipate	-		-	-	-	-
d) Crediti finanziari v/ altri	-		-	-	-	-
2) Titoli			-	-	-	-
a) Partecipazioni			-	-	-	-
b) Altri titoli			-	-	-	-
Totale A)			31.531.135	33.562.683	-2.031.548	-6,1%
B) ATTIVO CIRCOLANTE						
I **Rimanenze**			11.363.480	7.903.573	3.459.907	43,8%
1) Rimanenze beni sanitari			10.899.336	7.442.259	3.457.077	46,5%
2) Rimanenze beni non sanitari			464.144	461.313	2.830	0,6%
3) Acconti per acquisti beni sanitari			-	-	-	-
4) Acconti per acquisti beni non sanitari			-	-	-	-
II **Crediti** (*con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo*)	106.387.478	14.869.221	121.256.698	107.336.004	13.920.695	13,0%
1) Crediti v/Stato	-	-	-	-	-	-
a) Crediti v/Stato - parte corrente	-	-	-	-	-	-
1) Crediti v/Stato per spesa corrente e acconti	-		-	-	-	-
2) Crediti v/Stato - altro	-		-	-	-	-
b) Crediti v/Stato - investimenti	-		-	-	-	-
c) Crediti v/Stato - per ricerca	-	-	-	-	-	-
1) Crediti v/Ministero della Salute per ricerca corrente	-		-	-	-	-
2) Crediti v/Ministero della Salute per ricerca finalizzata	-		-	-	-	-
3) Crediti v/Stato per ricerca - altre Amministrazioni centrali	-		-	-	-	-
4) Crediti v/Stato - investimenti per ricerca	-		-	-	-	-

fonte: http://b

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

Importi: Euro

SCHEMA DI BILANCIO *Decreto Interministeriale* _____			Anno Consuntivo 2015	Anno Consuntivo 2014	VARIAZIONE Consuntivo 2015/Consuntivo 2014	
					Importo	%
d) Crediti v/ proiettare	-		-	-	-	-
2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma	78.821.020	14.869.221	93.690.241	78.707.521	14.982.720	19,0%
a) Crediti v/ Regione o Provincia Autonoma - parte corrente	*75.782.831*	-	*75.782.831*	*59.852.822*	*15.930.009*	*26,6%*
1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente	75.782.831	-	75.782.831	59.852.822	15.930.009	26,6%
a) Crediti v/ Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario ordinario corrente	55.590.333		*55.590.333*	48.579.127	7.011.206	14,4%
b) Crediti v/ Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	-		-	-	-	-
c) Crediti v/ Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA	-		-	-	-	-
d) Crediti v/ Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - altro	20.192.498		*20.192.498*	11.273.695	8.918.803	79,1%
2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ricerca	-		-	-	-	-
b) Crediti v/ Regione o Provincia Autonoma - patrimonio netto	3.038.189	14.869.221	17.907.409	18.854.699	*-947.289*	*-5,0%*
1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento per investimenti		*14.869.221*	*14.869.221*	*15.816.510*	*-947.289*	*-6,0%*
2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per incremento fondo di dotazione	-		-	-	-	-
3) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ripiano perdite	*3.038.189*		*3.038.189*	*3.038.189*	-	*0,0%*
4) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ricostituzione risorse da investimenti esercizi precedenti	-		-	-	-	-
3) Crediti v/Comuni	-		-	-	-	-
4) Crediti v/aziende sanitarie pubbliche e acconto quota FSR da distribuire	15.305.432	-	15.305.432	15.612.882	-307.450	-2,0%
a) Crediti v/ aziende sanitarie pubbliche della Regione	*15.108.841*		*15.108.841*	*15.415.288*	*-306.447*	*-2,0%*
b) Crediti v/ aziende sanitarie pubbliche fuori Regione	*196.591*		*196.591*	*197.595*	*-1.003*	*-0,5%*
5) Crediti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	-		-	-	-	-
6) Crediti v/Erario	42.117		*42.117*	42.117	-	0,0%
7) Crediti v/altri	12.218.909		*12.218.909*	12.973.484	*-754.575*	*-5,8%*
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			-	-	-	-
1) Partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni			-	-	-	-
2) Altri titoli che non costituiscono immobilizzazioni			-	-	-	-
IV Disponibilità liquide			25.475.724	18.180.181	7.295.544	40,1%
1) Cassa			-	-	-	-
2) Istituto Tesoriere			24.379.745	17.444.512	6.935.233	39,8%
3) Tesoreria Unica			-	-	-	-
4) Conto corrente postale			1.095.979	735.668	360.311	49,0%
Totale B)			158.095.902	133.419.757	24.676.145	18,5%
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI						
I Ratei attivi			-	-	-	-
II Risconti attivi			-	-	-	-
Totale C)			-	-	-	-
TOTALE ATTIVO (A+B+C)			189.627.038	166.982.440	22.644.597	13,6%
D) CONTI D'ORDINE						
1) Canoni di leasing ancora da pagare			-	-	-	-
2) Depositi cauzionali			-	-	-	-
3) Beni in comodato			-	-	-	-
4) Altri conti d'ordine			-	-	-	-
Totale D)			-	-	-	-

fonte: http://b

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Importi: Euro

SCHEMA DI BILANCIO *Decreto Interministeriale* _____	Anno Consuntivo 2015	Anno Consuntivo 2014	VARIAZIONE Consuntivo 2015/Consuntivo 2014	
			Importo	%
A) PATRIMONIO NETTO				
I Fondo di dotazione	-1.188.859	-1.188.859	-	0,0%
II Finanziamenti per investimenti	40.557.480	41.314.195	-756.715	-1,8%
1) Finanziamenti per beni di prima dotazione	-	-	-	-
2) Finanziamenti da Stato per investimenti	29.221.982	30.101.811	-879.828	-2,9%
a) Finanziamenti da Stato ex art. 20 Legge 67/88	29.221.982	30.101.811	-879.828	-2,9%
b) Finanziamenti da Stato per ricerca	-	-	-	-
c) Finanziamenti da Stato - altro	-	-	-	-
3) Finanziamenti da Regione per investimenti	9.912.862	10.269.058	-356.196	-3,5%
4) Finanziamenti da altri soggetti pubblici per investimenti	-	-	-	-
5) Finanziamenti per investimenti da rettifica contributi in conto esercizio	1.422.636	943.326	479.309	50,8%
III Riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	94.982	61.449	33.533	54,6%
IV Altre riserve	1.483.764	1.483.764	-	0,0%
V Contributi per ripiano perdite	183.619.500	183.619.500	-	0,0%
VI Utili (perdite) portati a nuovo	-187.838.586	-188.494.801	656.216	-0,3%
VII Utile (perdita) dell'esercizio	1.859.283	656.216	1.203.067	183,3%
Totale A)	38.587.563	37.451.464	1.136.101	3,0%
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1) Fondi per imposte, anche differite	-	-	-	-
2) Fondi per rischi	17.736.467	14.432.094	3.304.373	22,9%
3) Fondi da distribuire	-	-	-	-
4) Quota inutilizzata contributi di parte corrente vincolati	3.607.312	2.969.791	637.521	21,5%
5) Altri fondi oneri	2.255.842	1.790.741	465.101	26,0%
Totale B)	23.599.622	19.192.626	4.406.995	23,0%
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO				
1) Premi operosità	-	-	-	-
2) TFR personale dipendente	-	-	-	-
Totale C)	-	-	-	-

D) DEBITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi				
1) Mutui passivi	-		-	-	-	-
2) Debiti v/Stato	-		-	-	-	-
3) Debiti v/Regione o Provincia Autonoma	44.429.363		44.429.363	50.134.491	-5.705.128	-11,4%
4) Debiti v/Comuni	-		-	-	-	-
5) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche	1.119.120	-	1.119.120	1.078.694	40.426	3,7%
a) Debiti v/ aziende sanitarie pubbliche della Regione per spesa corrente e mobilità	-		-	-	-	-
b) Debiti v/ aziende sanitarie pubbliche della Regione per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	-		-	-	-	-
c) Debiti v/ aziende sanitarie pubbliche della Regione per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA	-		-	-	-	-
d) Debiti v/ aziende sanitarie pubbliche della Regione per altre prestazioni	1.029.219		1.029.219	987.571	41.648	4,2%
e) Debiti v/ aziende sanitarie pubbliche della Regione per versamenti a patrimonio netto	-		-	-	-	-
f) Debiti v/ aziende sanitarie pubbliche fuori Regione	89.901		89.901	91.123	-1.222	-1,3%
6) Debiti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	32.273.699		32.273.699	14.263.672	18.010.027	126,3%
7) Debiti v/fornitori	33.261.090		33.261.090	30.890.166	2.370.924	7,7%
8) Debiti v/Istituto Tesoriere	10.030		10.030	10.030	0	0,0%
9) Debiti tributari	3.801.805		3.801.805	3.204.664	597.141	18,6%
10) Debiti v/altri finanziatori	-		-	-	-	-
11) Debiti v/istituti previdenziali, assistenziali e sicurezza sociale	5.120.373		5.120.373	4.580.142	540.230	11,8%
12) Debiti v/altri	7.340.203		7.340.203	6.099.222	1.240.981	20,3%
Totale D)	127.355.682	-	127.355.682	110.261.993	17.093.689	15,5%

fonte: http://b

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	*Importi*: Euro

SCHEMA DI BILANCIO *Decreto Interministeriale* _____	Anno Consuntivo 2015	Anno Consuntivo 2014	VARIAZIONE Consuntivo 2015/Consuntivo 2014	
			Importo	%
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI				
1) Ratei passivi	84.169	77.270	6.899	8,9%
2) Risconti passivi	-	-	-	-
Totale E)	84.169	77.270	6.899	8,9%
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D+E)	189.627.935	166.982.440	22.644.597	13,6%
F) CONTI D'ORDINE				
1) Canoni di leasing ancora da pagare	-	-	-	-
2) Depositi cauzionali	-	-	-	-
3) Beni in comodato	-	-	-	-
4) Altri conti d'ordine	-	-	-	-
Totale F)	-	-	-	-

fonte: http://b

CONTO ECONOMICO

Importi: Euro

SCHEMA DI BILANCIO *Decreto Interministeriale* _____	Anno Consuntivo 2015	Anno 2014	VARIAZIONE Consuntivo 2015/2014	
			Importo	%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Contributi in c/esercizio	150.340.758	154.301.016	-3.960.258	-2,6%
a) Contributi in c/esercizio - da Regione o Provincia Autonoma per quota F.S. regionale	150.310.758	154.271.016	-3.960.258	-2,6%
b) Contributi in c/esercizio - extra fondo	-	-	-	-
1) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - vincolati	-	-	-	-
2) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio a titolo di copertura LEA	-	-	-	-
3) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio a titolo di copertura extra LEA	-	-	-	-
4) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - altro	-	-	-	-
5) Contributi da aziende sanitarie pubbliche (extra fondo)	-	-	-	-
6) Contributi da altri soggetti pubblici	-	-	-	-
c) Contributi in c/esercizio - per ricerca	-	-	-	-
1) da Ministero della Salute per ricerca corrente	-	-	-	-
2) da Ministero della Salute per ricerca finalizzata	-	-	-	-
3) da Regione e altri soggetti pubblici	-	-	-	-
4) da privati	-	-	-	-
d) Contributi in c/esercizio - da privati	30.000	30.000	-	0,0%
2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	-1.161.119	-1.195.528	34.409	-2,9%
3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	63.405	12.142	51.263	422,2%
4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	21.323.999	13.383.917	7.940.082	59,3%
a) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - ad aziende sanitarie pubbliche	18.024.694	9.354.721	8.669.973	92,7%
b) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - intramoenia	2.400.168	3.042.615	-642.447	-21,1%
c) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - altro	899.136	986.581	-87.445	-8,9%
5) Concorsi, recuperi e rimborsi	409.298	716.347	-307.049	-42,9%
6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	1.206.938	1.322.409	-115.471	-8,7%
7) Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	1.934.301	1.902.750	31.551	1,7%
8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-	-
9) Altri ricavi e proventi	55.295	60.302	-5.007	-8,3%
Totale A)	174.172.875	176.303.356	-2.130.481	-1,2%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
1) Acquisti di beni	42.660.567	30.284.040	12.376.527	40,9%
a) Acquisti di beni sanitari	42.268.564	29.821.484	12.447.080	41,7%
b) Acquisti di beni non sanitari	392.003	462.556	-70.552	-15,3%
2) Acquisti di servizi sanitari	11.302.318	11.833.781	-531.463	-4,5%
a) Acquisti di servizi sanitari - Medicina di base	-	-	-	-
b) Acquisti di servizi sanitari - Farmaceutica	-	-	-	-
c) Acquisti di servizi sanitari per assitenza specialistica ambulatoriale	-	-	-	-
d) Acquisti di servizi sanitari per assistenza riabilitativa	-	-	-	-
e) Acquisti di servizi sanitari per assistenza integrativa	-	-	-	-
f) Acquisti di servizi sanitari per assistenza protesica	-	-	-	-
g) Acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera	-	-	-	-
h) Acquisti prestazioni di psichiatrica residenziale e semiresidenziale	-	-	-	-
i) Acquisti prestazioni di distribuzione farmaci File F	-	-	-	-
j) Acquisti prestazioni termali in convenzione	-	-	-	-
k) Acquisti prestazioni di trasporto sanitario	472.363	527.351	-54.988	-10,4%
l) Acquisti prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sanitaria	24.486	23.672	814	3,4%
m) Compartecipazione al personale per att. Libero-prof. (intramoenia)	1.942.785	2.349.308	-406.523	-17,3%
n) Rimborsi Assegni e contributi sanitari	-	7.500	-7.500	-100,0%
o) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie	6.881.952	7.040.870	-158.918	-2,3%
p) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	1.980.733	1.885.081	95.652	5,1%
q) Costi per differenziale Tariffe TUC	-	-	-	-
3) Acquisti di servizi non sanitari	20.542.275	21.854.625	-1.312.350	-6,0%
a) Servizi non sanitari	19.023.833	20.134.571	-1.110.737	-5,5%
b) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro non sanitarie	1.393.622	1.564.290	-170.668	-10,9%
c) Formazione	124.819	155.763	-30.944	-19,9%
4) Manutenzione e riparazione	3.848.205	4.248.802	-400.598	-9,4%

fonte: http://b

CONTO ECONOMICO

Importi: Euro

SCHEMA DI BILANCIO *Decreto Interministeriale* _____	Anno Consuntivo 2015	Anno 2014	VARIAZIONE Consuntivo 2015/2014	
			Importo	%
5) Godimento di beni di terzi	633.439	933.766	-300.327	-32,2%
6) Costi del personale	79.627.734	80.717.793	-1.090.059	-1,4%
a) Personale dirigente medico	36.837.307	37.097.537	-260.230	-0,7%
b) Personale dirigente ruolo sanitario non medico	1.751.257	1.724.331	26.927	1,6%
c) Personale comparto ruolo sanitario	32.744.956	33.094.036	-349.080	-1,1%
d) Personale dirigente altri ruoli	1.015.259	1.062.103	-46.845	-4,4%
e) Personale comparto altri ruoli	7.278.956	7.739.786	-460.831	-6,0%
7) Oneri diversi di gestione	1.247.404	1.201.560	45.844	3,8%
8) Ammortamenti	2.584.361	2.966.063	-381.702	-12,9%
a) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	18.178	18.207	-29	-0,2%
b) Ammortamenti dei Fabbricati	778.659	778.659	-	0,0%
c) Ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali	1.787.524	2.169.196	-381.673	-17,6%
9) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	138.098	148.940	-10.842	-7,3%
10) Variazione delle rimanenze	-3.459.907	-904.174	-2.555.733	282,7%
a) Variazione delle rimanenze sanitarie	-3.457.077	-828.319	-2.628.758	317,4%
b) Variazione delle rimanenze non sanitarie	-2.830	-75.855	73.024	-96,3%
11) Accantonamenti	5.986.027	9.139.180	-3.153.153	-34,5%
a) Accantonamenti per rischi	3.970.000	7.332.000	-3.362.000	-45,9%
b) Accantonamenti per premio operosità	-	-	-	-
c) Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati	700.926	901.811	-200.885	-22,3%
d) Altri accantonamenti	1.315.101	905.369	409.732	45,3%
Totale B)	165.110.522	163.454.376	2.656.146	1,7%
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	9.062.353	8.078.980	983.374	12,2%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
1) Interessi attivi ed altri proventi finanziari	-	8.979	-8.979	-100,0%
2) Interessi passivi ed altri oneri finanziari	121.220	1.786.536	-1.665.316	-93,2%
Totale C)	-121.220	-1.777.557	1.656.337	-93,2%
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
1) Rivalutazioni	-	-	-	-
2) Svalutazioni	-	-	-	-
Totale D)	-	-	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
1) Proventi straordinari	1.248.134	2.553.628	-1.305.494	-51,1%
a) Plusvalenze	-	-	-	-
b) Altri proventi straordinari	1.248.134	2.553.628	-1.305.494	-51,1%
2) Oneri straordinari	2.716.390	2.477.514	238.876	9,6%
a) Minusvalenze	-	1.142	-1.142	-100,0%
b) Altri oneri straordinari	2.716.390	2.476.372	240.018	9,7%
Totale E)	-1.468.256	76.114	-1.544.370	-2029,0%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	7.472.877	6.377.537	1.095.341	17,2%
Y) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO				
1) IRAP	5.565.099	5.672.826	-107.727	-1,9%
a) IRAP relativa a personale dipendente	5.447.503	5.515.478	-67.975	-1,2%
b) IRAP relativa a collaboratori e personale assimilato a lavoro dipendente	63.768	102.184	-38.416	-37,6%
c) IRAP relativa ad attività di libera professione (intramoenia)	53.829	55.164	-1.336	-2,4%
d) IRAP relativa ad attività commerciali	-	-	-	-
2) IRES	48.495	48.495	-	0,0%
3) Accantonamento a fondo imposte (accertamenti, condoni, ecc.)	-	-	-	-
Totale Y)	5.613.594	5.721.321	-107.727	-1,9%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.859.283	656.216	1.203.067	183,3%

fonte: http://b

Delibera della Giunta Regionale n. 386 del 27/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 3 - Osservatori ambient. - documen. ambientale - coord. e contr. ambienti reg.

Oggetto dell'Atto:

LINEE GUIDA PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI CUI ALL'ART. 109 DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II. E DEL D.M. AMBIENTE N. 173 DEL 15 LUGLIO 2016.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. Che con D.M. Ambiente del 24.01.1996 sono state dettate le "Direttive inerenti le attività istruttorie per il rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 11 della L. 10 maggio 1976, n. 319 e smi, relative allo scarico nelle acque del mare o in ambienti ad esso contigui, di materiali provenienti da escavo di fondali marini o salmastri o di terreni di litoranei emersi, nonché da ogni altra movimentazione di sedimenti in ambiente marino";

b. Che l'art. 109 del D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii ha dettato le disposizioni per l'"Immersione in mare di materiale derivante da attività di escavo e attività di posa in mare di cavi e condotte";

c. Che con DGR n. 1426 del 3 settembre 2009 sono state approvate, in recepimento del DM Ambiente 24.01.1996, le "Linee Guida per l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 35 del D.Lgs. 152/199 come confermato dall'art. 109 del D.Lgs. 152/2006, attribuite alle Regioni con l'art. 21 della Legge n. 179/2002 – con allegati";

d. Che con Sentenza n. 07161/2010 il TAR Campania – Prima Sezione di Napoli – accogliendo un ricorso proposto dalla Provincia di Napoli, ha annullato la delibera 1426/2009 nella parte in cui assoggetta ad autorizzazione gli interventi di rinascimento delle fasce costiere (punto 1.2.b dell'allegato alla DGR) e quelli tesi alla realizzazione di scogliere, moli, pennelli ed altri manufatti già sottoposti a procedura di valutazione di impatto ambientale (punto 1.2.f)

RILEVATO

a. Che, in attuazione dell'art. 109 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., è stato emanato il D.M. Ambiente n. 173 del 15 luglio 2016 "Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini"

CONSIDERATO

a. Che, al fine dell'aggiornamento delle Linee Guida di cui alla DGR n. 1426/2009 è stato istituito un Gruppo di Lavoro, coordinato dalla DG Ambiente, composto da funzionari regionali delle UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" di Caserta, Napoli e Salerno, della UOD "Gestione delle Risorse naturali protette- Tutela e salvaguardia habitat marino. Parchi e Riserve Naturali" della medesima DG Ambiente, della UOD "Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale della DG Mobilità, della UOD "Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura" della DG per le Politiche Agricole e da tecnici dell'ARPA Campania – Dipartimenti provinciali di Napoli, Caserta e Salerno;

b. Che il Gruppo di Lavoro ha elaborato un documento denominato "Linee Guida per l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 109 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e del D.M. Ambiente n. 173 del 15 luglio 2016".

RITENUTO

a. Di approvare il citato documento denominato "Linee Guida per l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 109 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e del D.M. Ambiente n. 173 del 15 luglio 2016" e di revocare per l'effetto la DGR n. 1426/2009;

VISTO
Il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;
la DGR n. 1426/2009;
il D.M. Ambiente n. 173/2016;

Propone e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti, di

1. **REVOCARE** la DGR n. 1426/2009;

2. **APPROVARE** le "Linee Guida per l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 109 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e del D.M. Ambiente n. 173 del 15 luglio 2016", allegate al presente provvedimento e che ne costituiscono parte integrante.

3. **TRASMETTERE** il presente provvedimento alle U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Caserta, Napoli e Salerno, alla UOD "Gestione delle Risorse naturali protette- Tutela e salvaguardia habitat marino. Parchi e Riserve Naturali della DG Ambiente, alla UOD "Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale della DG Mobilità, alla UOD"Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura" della DG per le Politiche Agricole, e all'ARPAC.

4. **INVIARE** al BURC per la integrale pubblicazione.



Giunta Regionale della Campania

Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

Linee Guida per l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 109 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e del D.M. Ambiente n. 173 del 15 luglio 2016

Documento di indirizzo redatto a cura del Gruppo di Lavoro

GIUGNO 2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

Nel presente documento si riportano le indicazioni operative per le Autorità Competenti e i soggetti coinvolti nella procedura di Autorizzazione ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. 152/2006 e del D.M. Ambiente n.173/2016 artt. n.4 e 5.

In Regione Campania la funzione di A.C. viene svolta dalle Unità Operative Dirigenziali "Autorizzazioni ambientali e rifiuti" (UOD provinciali)[1] della Direzione Generale "Ambiente ed ecosistema" (50 06) di seguito elencati:

UFFICI DELL'AUTORITA' COMPETENTE	SEDE
▪ Unità operativa dirigenziale "Autorizzazioni ambientali e rifiuti"di Caserta **50 06 13**	Via Carlo III,153 (exCIAPI) -CASERTA
▪ Unità operativa dirigenziale "Autorizzazioni ambientali e rifiuti"di Napoli **50 06 14**	Centro Direzionale, Isola C/5 NAPOLI
▪ Unità operativa dirigenziale "Autorizzazioni ambientali e rifiuti"di Salerno **50 06 15**	Via Generale Clark,103 SALERNO

1 - È utile evidenziare che il termine "**UOD Provinciale**", ampiamente utilizzato nel presente documento, non ha alcun riferimento agli omonimi uffici delle Amministrazioni Provinciali, ma attiene unicamente agli uffici della DG Ambiente della Regione Campania, ubicati nei capoluoghi di Provincia.

1. DISPOSIZIONI GENERALI

1.1 Le presenti Linee Guida disciplinano le autorizzazioni di cui all'art. 109 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii e del D.M. Ambiente n.173 del 15 luglio 2016 in materia di immersione deliberata in mare, di immersione in ambiente conterminato e di ripascimento di materiali di escavo di fondali marini o salmastri nonché la gestione dei materiali provenienti dalle aree portuali e marino costiere non comprese in Siti di Interesse Nazionale (SIN) e la gestione dei materiali provenienti dai SIN e da gestire al di fuori dei medesimi.

2. DEFINIZIONI

2.1 ***Autorità Competente***: la Regione Campania (UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti- territorialmente competenti) ovvero il Ministero dell'Ambiente per le autorizzazioni relative a immersioni deliberate in mare ricadenti in aree protette nazionali di cui alle leggi 31 dicembre 1982, n. 979 e 6 dicembre 1991, n. 394;

2.2 ***Immersione deliberata in mare***: deposizione di materiali di escavo di fondali marini o salmastri in aree ubicate a una distanza dalla costa superiore alle 3 miglia nautiche o di oltre la batimetrica dei 200 (duecento) metri;

2.3. ***Immersione in ambiente conterminato***: utilizzo dei materiali di escavo di fondali marini o salmastri mediante deposizione in strutture di contenimento a diverso grado di permeabilità;

2.4 ***Ripascimento*****:** utilizzo di materiali (di escavo di fondali marini o salmastri) mediante apporto sulla spiaggia emersa e/o sommersa, prioritariamente in relazione a fenomeni di erosione della costa;

2.5 **e*scavo di fondali marini***: dragaggio di sedimenti marini per il mantenimento, il miglioramento o il ripristino della funzionalità di bacini portuali, della riapertura di foci fluviali parzialmente o totalmente ostruite per la realizzazione di infrastrutture in ambito portuale o costiero o per il prelievo di sabbie ai fini del ripascimento;

2.6 ***spostamenti in ambito portuale***: movimentazione dei sedimenti all'interno di strutture portuali per l'attività di rimodellamento dei fondali al fine di garantire l'agibilità degli ormeggi, la sicurezza delle operazioni di accosto ovvero per il ripristino della navigabilità, con modalità che evitino una dispersione dei sedimenti al di fuori del sito di intervento;

2.7 ***operazioni di ripristino degli arenili***: tutte le attività che si svolgono nell'ambito di uno stesso sito con ciclicità stagionale o comunque a seguito di mareggiate che hanno determinato l'accumulo di materiali in una determinata area e consistenti nel livellamento delle superfici, mediante lo spargimento e la ridistribuzione dei sedimenti accumulati in più punti dello stesso sito per il ripristino degli arenili che comportano la movimentazione di materiali per quantitativi inferiori a 20 (venti) metri cubi per metro lineare di spiaggia.

3. ATTIVITA SOGGETTE AD AUTORIZZAZIONE STATALE

3.1 ***Immersione deliberata in mare*** , in zone ricadenti in aree protette nazionali di cui alle leggi n. 979/1982 e n. 394/1991, di materiali di escavo di fondali marini o di terreni litoranei emersi con i materiali di cui all'art. 109, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. ATTIVITA' SOGGETTE AD AUTORIZZAZIONE REGIONALE

4.1 *Immersione deliberata in mare* di materiali di escavo di fondali marini o salmastri o di terreni litoranei emersi con i materiali di cui all'art. 109, comma 1, lettera a) del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii, al di fuori dei casi di cui al punto 3.1;

4.2 *Immersione in ambiente conterminato* , al di fuori delle zone ricadenti in aree protette nazionali di cui alle leggi n. 979/1982 e n. 394/1991;

4.3 *Ripascimento ,* al di fuori delle zone ricadenti in aree protette nazionali di cui alle leggi n. 979/1982 e n. 394/1991;

4.4 *Escavo di fondali marini/Dragaggio di sedimenti marini* , al di fuori delle zone ricadenti in aree protette nazionali di cui alle leggi n. 979/1982 e n. 394/1991;

4.5 Operazioni di ripristino degli arenili che comportano la movimentazione di materiali per quantitativi superiori a 20 mc per metro lineare di spiaggia;

5. ATTIVITA' NON SOGGETTE AD AUTORIZZAZIONE MA SOGGETTE A COMUNICAZIONE

5.1 *spostamenti in ambito portuale e operazioni di ripristino degli arenili al di fuori dei casi di cui al punto 4.5;*
5.2 *movimentazione di sedimenti in loco funzionali all'immersione dei materiali di cui all'art. 109,comma 1, lettera b) del D.Lgs. 152/2006;*

Dette comunicazioni sono da trasmettere all'ASL competente solo nel caso di interventi situati nelle adiacenze di aree destinate all'acquacoltura e/o alla balneazione

6. ISTANZA e DOCUMENTAZIONE

6.1 L'istanza per l'autorizzazione di cui al punto 2.2, **ai sensi dell'art. 4 del D.M. n. 173/2016**, è costituita da una "domanda –Allegato A - da corredare con la documentazione tecnica prevista nell'allegato al D.M. n. 173/2016 e da idonea documentazione intesa a dimostrare di aver valutato, prioritariamente, le opzioni di utilizzo dei materiali ai fini del ripascimento e di immersione in ambiente conterminato, nonché le motivazioni in base alle quali tali opzioni sono state scartate;
6.2 L'istanza per l'autorizzazione di cui ai punti 2.3, 2.4 ,2.5, **ai sensi dell'art. 5 del D.M. 173/2016,** è costituita da una domanda –Allegato A - da corredare con la documentazione tecnica prevista nell'allegato al D.M. n.173/2016.

7. ALTRI UFFICI COMPENTENTI

7.1 L'Autorità Competente, acquisisce il parere della Commissione Consultiva locale per la pesca e acquacoltura, ove istituita, nonché i pareri dei seguenti Uffici ed Autorità marittime:

- Ufficio regionale "Ufficio Centrale Pesca ed Acquacoltura" U.O.D**. 50 07 05**
- Ufficio regionale "Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale " U.O.D**. 50 08 04**
- Ufficio regionale" Gestione delle Risorse naturali protette-Tutela e salvaguardia habitat marino. Parchi e Riserve Naturali" U.O.D. **50 06 07**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Capitaneria di Porto - Guardia Costiera competente per territorio;
- ASL competente per territorio
- Comune e/o comuni interessati dall'intervento
- Città Metropolitana/Provincia competente per territorio
- Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale (ex Autorità di bacino)

7.2 Nei casi di cui ai punti 4.1, 4.2, 4.3, 4.4 e 4.5 l'ARPAC, su richiesta dell'Autorità Competente, esprime il proprio parere, relativamente agli aspetti di competenza ed in relazione a:

-valutazione delle attività della caratterizzazione svolte dal proponente (sedimenti da movimentare, aree di deposito o ripascimento etc) in termini di congruità e significatività dei campioni prelevati, di rappresentatività degli stessi, di completezza delle attività analitiche condotte, di idoneità delle metodiche,il tutto in confronto a quanto statuito dall'allegato tecnico del DM 15/7/2016 n. 173;
-valutazione delle attività di monitoraggio previste dal proponente, in termini di rispondenza delle stesse rispetto a quanto riportato nell'allegato tecnico al DM 15/72016 n. 173.

8. PROCEDIMENTO

8.1 Il soggetto che intende ottenere l'autorizzazione presenta apposita domanda , su conforme modello allegato A – corredata dalla documentazione tecnica , ivi compresa quella intesa a dimostrare di aver valutato prioritariamente le opzioni di utilizzo dei materiali e da attestazione del versamento delle spese istruttorie, da inviare a mezzo pec , a tutti gli uffici interessati indicati al precedente paragrafo 7.

8.2 L'Autorità Competente, ricevuta l'istanza, esegue l'esame istruttorio preliminare e ne verifica la procedibilità dando avvio al procedimento in caso di esito positivo.

8.3 L'Autorità Competente,dopo il formale esame istruttorio, richiede ed acquisisce, entro il termine di 60 giorni, i pareri degli uffici competenti, eventualmente anche a mezzo di apposita Conferenza dei Servizi, da convocarsi ai sensi della L. 241/90 e s.mm.ii.

8.4 L'Autorità Competente può richiedere al soggetto istante chiarimenti ed approfondimenti anche analitici da condurre secondo specifiche prescrizioni.

8.5 Il procedimento di rilascio dell'autorizzazione si conclude con l'emanazione di decreto dirigenziale da adottarsi entro 90 giorni dalla data di presentazione dell'istanza.

8.6 L'autorizzazione resta valida per tutta la durata delle operazioni di escavo e comunque non oltre 36 mesi dalla data di rilascio

8.7 L'Autorizzazione può essere revocato e/o sospesa , in qualsiasi momento, nel caso in cui il titolare non osservi le prescrizioni dell'autorizzazione.

8.8 Le verifiche sulla ottemperanza delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione sono svolte dall'Autorità Competente, demandando le successive attività di vigilanza al Corpo delle Capitanerie di Porto- Guardia Costiera, che può avvalersi dell'ausilio dell'ARPAC per quanto di propria competenza.

8.9 Le attività di monitoraggio sono svolte con oneri a carico del soggetto titolare dell'autorizzazione. Le risultanze di tali attività devono essere inviate alla Autorità Competente e all'ARPAC,

8.10 Per gli interventi assoggettati a VIA le autorizzazioni di cui ai commi 2 e 5 dell'art. 109 del D.Lgs. n. 152/2006 sono istruite e rilasciate dalla stessa autorità competente alla valutazione di impatto ambientale.

9. SPESE ISTRUTTORIE:

Per l'esame istruttorio delle istanze di competenza regionale i richiedenti sono tenuti al pagamento delle somme di seguito indicate, quale contributo delle spese di istruttoria:

Autorizzazioni:

9.1 Immersione deliberata in mare: **€ 600,00**
9.2 Immersione in ambiente conterminato: **€ 600,00**
9.3 Ripascimento: **€ 300,00**
9.4 escavo di fondali marini: **€ 300,00**
9.5 Operazioni di ripristino degli arenili che comportano la movimentazione di materiali per quantitativi superiori a 20 mc per metro lineare di spiaggia; ***€ 300,00***

Gli importi dovranno essere corrisposti mediante versamento su c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania – Servizio Tesoreria – Napoli – Codice Tariffa 0520, con indicazione della seguente causale: "Autorizzazioni in campo ambientale. D.Lgs. 152/2006".
La ricevuta del versamento,in originale, dovrà essere allegata alla domanda di autorizzazione

Marca da Bollo ALLEGATO A

Alla Regione Campania[1]
U.O.D. " Autorizzazioni Ambientali
e Rifiuti" 50 06 ___
Via _____

_____

Ed a :

- Ufficio regionale "Ufficio Centrale Pesca ed Acquacoltura" U.O.D**. 50 07 05**
- Ufficio regionale "Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale " U.O.D**. 50 08 04**
- Ufficio regionale " Gestione delle Risorse naturali protette- Tutela e salvaguardia habitat marino. Parchi e Riserve Naturali" U.O.D **50 06 07**
- Capitaneria di Porto - Guardia Costiera competente per territorio;
- ASL competente per territorio
- Comune e/o comuni interessati dall'intervento
- Città Metropolitana/Provincia competente per territorio
- Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale (ex Autorità di bacino)

Oggetto:**Art. 109 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**
Autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini.

Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ il _____

Residente a _____

Via_____ n°_____

Nella sua qualità di _____

Con sede legale a _____

Codice fiscale/partita IVA _____

IndirizzoPEC_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHIEDE

Ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii

- ☐ Autorizzazione all'immersione deliberata in mare dei materiali di cui all'art. 109 , comma 1, lettera a) del D.Lgs. 152/2006 come disposto dall'art. 4 del D.M. 173/2016;
- ☐ Autorizzazione per gli interventi di ripascimento e/o di immersione in ambiente conterminato con i materiali di cui all'art. 109 , comma 1, lettera a) del D.Lgs. 152/2006 come disposto dall'art. 5 del D.M. 173/2016;
- ☐ Autorizzazione all'escavo di fondali marini/dragaggio di sedimenti di materiali di cui all'art. 109 , comma 1, lettera a) del D.Lgs. 152/2006 come disposto dall'art. 5 del D.M. 172/2016;
- ☐ Operazioni di ripristino degli arenili che comportano la movimentazione di materiali per quantitativi superiori a 20 mc per metro lineare di spiaggia;

DICHIARA CHE

- ☐ L'intervento è/non è soggetto alle procedure di valutazione di cui alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;

DATA

TIMBRO e FIRMA

LISTA ALLEGATI (in conformità al D.M. 173/2016)

_____

_____

_____

_____

_____

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo mi competono tutti i diritti previsti dall'art. 7 e ss. della medesima legge.
Titolare del trattamento dei dati è la Regione Campania; Responsabile del trattamento è il Dirigente pro tempore della U.O.D.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODIFICHE FORMALI (ai sensi dell'art. 10 comma 4 Regolamento Giunta)

Al punto d. del PREMESSO laddove si fa riferimento, erroneamente, ad interventi di "rinascimento" è da intendersi, correttamente, interventi di "ripascimento"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 369 del 27/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 2 - Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del settore agro-alimentare

Oggetto dell'Atto:

PROPOSTA DI INTERVENTO, AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 102 DEL 29 MARZO 2004 E S.M.I., PER L'EVENTO GELATE VERIFICATESI NEL PERIODO DAL 5 AL 25 GENNAIO 2017 NELLA PROVINCIA DI SALERNO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) il Decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102 e ss.mm. ii. disciplina gli interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole per far fronte ai danni alle produzioni agricole e zootecniche verificatesi alle strutture aziendali agricole ed alle infrastrutture agricole, nelle zone colpite da calamità naturali o eventi eccezionali;

b) la Legge Regionale del 03 agosto 1981, n. 55, disciplina l'esercizio delle funzioni regionali relative agli interventi per la ripresa delle aziende agricole danneggiate da eccezionali calamità naturali e da eccezionali avversità atmosferiche;

c) il decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8 convertito con legge 7 aprile 2017, n. 45 recante «*Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017.*», ed in particolare l'articolo 15 comma 4 e seguenti, ai sensi dei quali le imprese agricole ubicate nelle regioni Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna, che hanno subito danni a seguito delle avversità atmosferiche verificatesi dal 5 al 25 gennaio 2017 e che non hanno sottoscritto polizze assicurative agevolate a copertura dei rischi, possono accedere agli interventi di cui all'articolo 5 del decreto legislativo n. 102/2004 e s.m.i. per favorire la ripresa dell'attività economica e produttiva;

d) con DM n. 15578 del 07 giugno 2017, il Ministro per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha disposto che a favore delle imprese agricole danneggiate dalle avversità atmosferiche avvenute nel periodo dal 5 al 25 gennaio 2017 ed il cui carattere di eccezionalità sia riconosciuto da apposito provvedimento adottato ai sensi della richiamata Legge di conversione 45/2017, è previsto un contributo per la riduzione degli interessi maturati nell'anno 2017 conseguenti alla proroga delle rate delle operazioni di credito agrario di cui all'art. 7 del richiamato Decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102;

e) a seguito delle segnalazioni pervenute in ordine alle eccezionali avversità atmosferiche, la Giunta Regionale della Campania con Deliberazione n. 11 del 17 gennaio 2017 ha dichiarato lo stato di crisi in agricoltura per l'intero territorio della regione campania;

DATO ATTO che:

- al fine dell'attivazione delle risorse previste dal Fondo di Solidarietà Nazionale, ai sensi del citato Decreto Legislativo 102/2004 e s.m.i. è necessario quantificare i danni alle colture e alle strutture ed infrastrutture agricole;
- i Servizi Territoriali Provinciali della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali hanno esperito le indagini tecniche di competenza ai fini della definizione e della quantificazione dei danni subiti dalle imprese agricole del territorio di competenza;

CONSIDERATO che:

- con nota n. 2017.0397521 del 7 giugno 2017 il Servizio Territoriale Provinciale di Salerno (UOD 500714) ha trasmesso la relazione tecnica conclusiva relativa agli accertamenti effettuati per l'evento di che trattasi dalla quale si rileva la sussistenza delle condizioni di legge per la proposta al Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali di

riconoscimento del carattere di eccezionalità dell'avversità atmosferica e si formula la richiesta di attivazione degli aiuti previsti dall'art. 5 comma 2, lettere a) b) c) e d) del citato Decreto Legislativo 102/04 e s.m.i.;

- la medesima relazione reca gli elementi conoscitivi richiesti dal Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali che, ai sensi della circolare n. 102.204 del 15 luglio 2004, formano parte integrante della presente deliberazione (Allegato 1);
- l'articolo 2 del citato DM n. 15578 del 07 giugno 2017 dispone che le regioni individuate all'articolo 15 comma 4 del Decreto Legge n. 8/2017 convertito dalla Legge n. 45/2017, in sede di deliberazione della proposta di declaratoria di eccezionalità dell'evento atmosferico, inseriscano le provvidenze di cui all'articolo 5, comma 2 lett. c) tra quelle da concedere con una previsione di spesa;

RILEVATO che il danno effettivo stimato per la produzione agricola dei limoneti insistenti sul territorio di seguito indicato consente l'attivazione delle provvidenze di cui all'art 5 comma 2, lettere a) b) c) e d) del Decreto legislativo 102/04:

Provincia	Comuni	Coltura danneggiata	Percentuale di danno	Danno effettivo
SALERNO	Amalfi - Atrani - Cetara - Conca dei Marini - Furore - Maiori - Minori - Positano - Praiano - Ravello - Sant'Egidio del Monte Albino - Scala - Tramonti - Vietri sul mare	LIMONE	47,50%	€ 2.614.000,00

TENUTO CONTO che per la proroga delle operazioni di credito agrario, di cui all'articolo 5 comma 2 lett. c), è prevista una spesa di € 150.000,00;

RITENUTO, pertanto, necessario adottare il presente provvedimento ai fini della declaratoria di eccezionalità dell'evento atmosferico "*gelate*" verificatesi nella provincia di Salerno per il periodo dal 5 al 25 gennaio 2017;

VISTA la L.R. 55/81;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. di chiedere al Ministro per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali la declaratoria di eccezionalità dell'evento atmosferico "*gelate*" verificatesi nella provincia di Salerno per il **periodo dal 5 al 25 gennaio 2017**;
2. di delimitare il territorio interessato dall'evento atmosferico come di seguito riportato:

Provincia	Comuni
SALERNO	Amalfi - Atrani - Cetara - Conca dei Marini - Furore - Maiori - Minori - Positano - Praiano - Ravello - Sant'Egidio del Monte Albino - Scala - Tramonti - Vietri sul mare

3. di individuare le provvidenze previste all'art 5 comma 2, lettere a) b) c) e d) del Decreto legislativo 102/04 per la ripresa economica e produttiva delle imprese agricole danneggiate dall'evento atmosferico di che trattasi;
4. di quantificare in € 2.614.000,00 il danno effettivo a carico della coltura limone che nell'areale innanzi delimitato gode del marchio "*Limone Costa* d'Amalfi";
5. di quantificare in € 150.000,00 le risorse, di cui all'articolo 5 comma 2 lett. c), necessarie per sostenere le imprese agricole con un contributo per la riduzione degli interessi maturati nell'anno 2017 conseguenti alla proroga delle rate delle operazioni di credito agrario di cui all'art. 7 del richiamato Decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102;
6. di trasmettere il presente provvedimento:
   - al Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali
   - alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, per i provvedimenti consequenziali;
   - al BURC per la pubblicazione, a valere di notifica a tutti gli effetti di legge

Codice UOD 52 06 19

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Salute della Risorse Naturali
Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari Forestali
Servizio Territoriale Provinciale Salerno
Il Dirigente

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2017. 0397521 07/06/2017
Mitt. : 520619 UOD Servizio territoriale prov...
Ass. : 520605 UOD Supporto alle imprese sett...
Classifica : 11.1. Fascicolo : 1 del 2017

52-06-05

All' UOD Supporto alle Imprese Settore Agroalimentare
d.lombardo@regione.campania.it
dg06.uod05@pec.regione.campania.it

Oggetto: D.Lgs. 102/04 e s.m.i.
- Evento gelate del 6 – 11 gennaio 2017 in provincia di Salerno

Si trasmette in allegato, per il seguito di competenza, il rapporto tecnico prot. 393799 del 06/06/2017 col quale si sono conclusi gli adempimenti di questa UOD ai sensi del D.Lgs. 102/04 e s.m.i. attivati in provincia di Salerno a seguito dell'evento gelate con nevicate del periodo 6 – 11 gennaio 2017. Il rapporto è corredato dei modelli informatici SIAN e della scheda tecnica sulle informazioni meteorologiche dell'evento ed acclude le due relazioni preliminari trasmesse a codesta UOD.

La trasmissione è nei termini previsti dall'art. 15 comma 5 del Decreto Legge 9 febbraio 2017, n. 8 convertito con Legge n. 45 del 07 aprile 2017.

Nel rapporto tecnico è stata formulata la proposta di riconoscimento del carattere eccezionale dell'evento e sono state individuate, nei territori maggiormente colpiti dei Monti Lattari nella zona Costiera Amalfitana, le provvidenze di cui all'art. 5 comma 2 dello stesso D.Lgs. 102/04 a favore delle aziende agricole aventi diritto.

Resp. dott. Paolo Maiellaro

dott. Giuseppe Gorga

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento delle Politiche delle Risorse Naturali
Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
Servizio Territoriale Provinciale Salerno

Al dirigente UOD 19 dott Giuseppe Gorga

P. 393799 06/06/2017

Oggetto: D.Lgs. 102/04 e s.m.i.
- Evento gelate del 6 – 11 gennaio 2017 in provincia di Salerno

PREMESSA

Il presente rapporto tecnico conclude gli adempimenti di competenza dell'UOD Servizio territoriale provinciale di Salerno sulla valutazione del carattere di eccezionalità dell'evento meteo climatico gelate e nevicate del periodo 6 – 11 gennaio 2017 in Provincia di Salerno e sulla valutazione dei danni in alcuni territori rurali, ai sensi dell'art. 5 e 6 del D.Lgs. 102/2014.

Il rapporto integra le due relazioni preliminari trasmesse il 7 febbraio e 6 aprile 2017, che si accludono, e formula la proposta di riconoscimento del carattere eccezionale dell'evento individuando, nei territori maggiormente colpiti dei Monti Lattari nella zona Costiera Amalfitana, le provvidenze di cui all'art. 5 comma 2 dello stesso D.Lgs. 102/04 a favore delle aziende agricole aventi diritto.

L trasmissione avviene nei termini previsti dall'art. 15 comma 5 del Decreto Legge 9 febbraio 2007, n. 8 convertito con Legge n. 45 del 07 aprile 2017.

Gli accertamenti nel territorio colpito sono stati eseguiti dal sottoscritto Paolo Maiellaro, referente UOD 19 Fondo di solidarietà in collaborazione con i tecnici funzionari dell'UOD 19 Antonio Vitolo, Luigi Nacchia, Matteo Tortora, Francesco Scocozza, Arturo Testasecca e Marcello Rago, congiuntamente al tecnico responsabile del Servizio agricoltura della Comunità Montana Monti Lattari, Antonietta Gentile. Ha partecipato inoltre il referente regionale Fondo di solidarietà Ciro Palomba (UOD 05).

Hanno collaborato alla redazione del presente rapporto i funzionari Antonio Vitolo e Francesco Scocozza.

ECCEZIONALITA' DELL'EVENTO

Il caso cui si è assistito è stato lo sviluppo di una gelata con nevicate nel giorno 6 gennaio per avvezione determinata dal trasporto di masse di aria fredda a livello continentale ad

fonte: http://b

opera del vento che in alcune zone è durata fino all'11 gennaio e che ha avuto i principali effetti dannosi a carico di alcune coltivazioni erbacee ed arboree in atto.

L'evento in provincia di Salerno è stato ritenuto di portata eccezionale soprattutto in relazione alle gelate come descritto nella relazione preliminare del 7 febbraio e del 4 aprile 2017 e nella scheda tecnica bruxelles sulle informazioni meteorologiche dell'evento, tutte in allegato ed alle quali si fa riferimento.

In base alle risultanze degli accertamenti eseguiti, le condizioni di soglia minima di danno previste al comma 1 dell'art. 5 del D.lgs. 102/2004 sono state rilevate nelle sola zona Costa d'Amalfi nella quale è praticata la coltura specializzata del limone che si fregia del marchio "Limone Costa di Amalfi", con iscrizione nel Registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette" ai sensi del Reg. CE n. 1356/2001. La cultivar maggiormente presente è lo "Sfusato" avente le caratteristiche afferibili all'ecotipo amalfitano. Il danno registrato per le altre colture e per gli allevamenti zootecnici è risultato inferiore alla sopra citata soglia minima.

I dati termici presi in considerazione sono, pertanto, quelli rilevati nella zona Costa d'Amalfi daiffusi dal Centro funzionale per la previsione agrometeorologica della Protezione Civile e di seguito riportati.

	Ravello	Ravello	Ravello	Tramonti	Tramonti	Tramonti
	SA	SA	SA	SA	SA	SA
DATA	TMAX°C	TMED °C	TMIN °C	TMAX°C	TMED °C	TMIN °C
06/01/2017	1,1	-1	-3,1	1,7	-1,2	-4,2
07/01/2017	**-0,7**	**-2,4**	**-4,1**	**-1,7**	**-3,4**	**-5**
08/01/2017	6,1	1	**-2,3**	5,7	0,5	-3
09/01/2017	5,8	2,4	**0,2**	5,4	1,9	**-1,1**
10/01/2017	6,6	1,9	**0**	7,3	1,4	-0,5
11/01/2017	5,1	1,2	**-0,6**	5,7	1	-0,8

Si evidenzia, dai dati in tabella, che è stato superato il cardinale termico indicato secondo letteratura per la coltura del limone a 1,5°C come valore minimo oltre il quale si bloccano le attività vitali e si determinano fenomeni di danno (fonte Whiteman, 1957).

Nel periodo 6 - 11 gennaio, in cui si sono verificate le condizioni climatiche riconducibili ad una condizione di gelo, le piante di limone si trovavano in uno stadio fenologico riconducibile alla maturazione del frutto ed i frutti erano visibili, ben conformati e in fase di accrescimento.

LE SEGNALAZIONI

La comunità Montana Monti Lattari si è fatta carico di diramare apposito modello di segnalazione dei danni nella zona di produzione del "Limone Costa d'Amalfi".

Sono pervenute 103 segnalazioni quasi tutte da produttori di limone della zona Costa d'Amalfi con le quali sono stati comunicati i danni subiti alle produzioni ed alle piante di limone, allegando rilievi fotografici degli stessi.

GLI ORDINARI SISTEMI DI COLTIVAZIONE

La Costiera Amalfitana è il tratto della costa salernitana a sud della Penisola Sorrentina delimitato a ovest da Positano ed a est da Vietri sul Mare. La costiera e la Penisola Sorrentina sono dominate dai monti Lattari che abbracciano il golfo di Napoli ed il golfo di Salerno.

fonte: http://b

La zona di produzione del "Limone Costa d'Amalfi" comprende il territorio del comune di Atrani e parte del territorio dei comuni di Amalfi, Cetara, Atrani, Conca dei Marini, Furore, Maiori, Minori, Positano, Praiano, Ravello, Scala, Tramonti, Vietri sul Mare e tutta la zona dei monti Lattari .

In base ai dati statistici ultimo censimento del 2010, nei Comuni della Costa d'Amalfi sono presenti le coltivazioni riportate nella seguente tabella:

LIMONE	OLIVO	VITE	CASTAGNO	ORTAGGI
Ha 188,38	Ha 64,04	Ha 176,71	174,39	15,44

Il dato statistico censuario del limone del 2010 di ettari 188 e delle altre colture è stato rilevato col supporto di una lista precensuaria delle unità di rilevazioni prodotta dall'ISTAT mediante integrazione tra archivi statistici ed amministrativi (fascicoli aziendali, registri delle imprese agricole della Camera di Commercio, e archivi fiscali . IVA).

La coltivazione del limone (***Citrus limon*** (L.) , pianta vocata agli ambienti temperati, assume in questa zona, particolare rilevanza per gli aspetti economici, paesaggistici, idrogeologici, culturali e sociali. Il sistema di coltivazione tradizionalmente adottato nella zona è legato ai peculiari caratteri orografici e pedologici. Le piante vengono tradizionalmente coltivate sui tipici terrazzamenti limitati da muretti di contenimento detti "macere", che caratterizzano il paesaggio della Costiera amalfitana. La forma di allevamento e' riconducibile ad un vaso libero, detta localmente "cupola" o a "pergola", adattata ad un idoneo sistema di impalcature di pali di legno, preferibilmente di castagno (di altezza non inferiore a cm 180) ed a un sistema di copertura utilizzando reti sintetiche per la difesa da agenti atmosferici.

La gestione dei limoneti è stata costruita nel tempo sfidando la particolare geomorfologia e piegando e modificando i versanti ad una funzione produttiva diversamente non possibile. I limoneti coltivati nei giardini pensili rappresentano ancora oggi una identità sociale per le generazioni di lavoratori (proprietari e braccianti), tanto per via dell'unicità delle colture possibili in questo areale che determina ancora il coinvolgimento di tutte le risorse familiari.

dati tecnico – economici della coltura

- **densità piante:** La coltura nella zona si caratterizza per le distanze ravvicinate delle piante con densità d'impianto è di circa 800 piante per ettaro. La raccolta, che deve essere effettuata a mano, avviene mediamente due volte l'anno.

- **resa produttiva ordinaria:** La resa produttiva media è di circa 200 frutti/pianta pari a circa 30 Kg e di 226 q/ha.

Tale valore medio delle produzioni per ettaro è allineato al disciplinare di produzione del limone IGP (massimo 25 tonnellate/ha).

- **prezzo (media degli ultimi 3 anni) praticato al produttore:** Il prezzo medio ultimo triennio è stato elaborato facendo riferimento ai dati forniti in merito dal Consorzio di tutela "limone Costa d'Amalfi IGP".

I dati forniti risultano allineati ai prezzi di mercato rilevati dai listini ufficiali emanati dal settore attività produttive del Comune di Salerno, che di seguito si riportano, dai quali risulta un prezzo medio di € 2,19

2014 Prezzo medio €/kg	2015 Prezzo medio €/kg	2016 Prezzo medio €/kg	Prezzo Medio del triennio
1,37	1,88	3,32	2,19

fonte: http://b

Il prezzo medio di mercato di 2,19, detratto delle spese di trasporto dal punto di carico aziendale al mercato ed i costi intermediazioni e commissioni, pari al 22%, ha fornito il prezzo medio praticato all'azienda di € 1,70/kg.

- Valore PLV (media ultimo triennio):

In base ai predetti dati produttivi del limone la PLV media dell'ultimo triennio, data dal prezzo medio di € 170/q x 226 q/ha, è calcolata in **€ 38.420**.

- Raccolta:

La raccolta è effettuata a mano , aggravata dalla posizione dei limoneti, incide per circa € 17 / q .

Detto costo della raccolta è calcolato in termini di impieghi di manodopera per q di prodotto ed in termini di costo trasporto nella successiva tabella

operazione	Quantità prodotto raccolto in una giornata (6,5 ore) a)	Costo giornata lavoro operaio comune b)	Fabbisogno giornate lavorative per ettaro c)	Costo raccolta x ettari 1 d = b * c
raccolta	q 9	€ 60,88	n. 25 (dato da 226/9)	**€ 1.522,00**
operazione	Costo per il trasporto di un q di prodotto	Q di prodotto/ha	Costo x ettari 1 **€ 2.226,00**	
Trasporto per il carico del prodotto	€ 10,00	€ 226,00		

La spesa calcolata per la raccolta (incluso il trasporto in siti accessibili al carico del prodotto) ammonta ad € 3748 (dato da € 2226 + 1522) ed è pari a circa **€ 17/q.**

ACCERTAMENTI

Sulla scorta delle segnalazioni pervenute sono stati svolti gli accertamenti presso alcune aziende nei diversi comuni secondo apposito calendario. Gli accertamenti sono stati condotti dai tecnici incaricati di questa struttura, congiuntamente al tecnico incaricato della Comunità Montana Monti Lattari, nel periodo marzo -maggio 2017.
Le aree territoriali a vocazione agrumicola ed in particolare destinate alla coltura del limone sono quelli precedentemente richiamati della zona Costa d'Amalfi.

Le piante di limone alla data dell'evento si trovavano in uno stadio fenologico riconducibile all'accrescimento / maturazione del frutto.
Caratteristica di questa pianta è una fioritura e quindi produzione scalare che determina la possibilità di estendere il periodo della raccolta da aprile/maggio fino a settembre.
La maggiore produzione commerciabile (in termini quantitativi e per caratteristiche qualitative) si ottiene tra giugno e luglio. La caratteristica principale da sottolineare è che il frutto giunto a maturazione fisiologica può essere conservato sulla pianta in attesa di raccolta anche per lunghi periodi di tempo. In tal modo è consentita una raccolta scalare in grado di adeguare al meglio l'offerta di limoni alla domanda di mercato per questo prodotto fresco.

L'abbassamento della temperatura al di sotto degli 0°C, così come si è verificato con notevole intensità nell'areale della costiera amalfitana, ha determinato diversi effetti dannosi in relazione al congelamento dei tessuti del frutto in fase di piena vegetazione e pertanto ricchi di acqua oltre che delle soluzioni acquose non ancora caratterizzate da una elevato grado di concentrazione in sali dato il periodo vegetativo e quindi lo stato di pre-maturazione in cui si trovavano.

fonte: http://b

La gelata e le condizioni microclimatiche hanno reso i suddetti fenomeni variamente incidenti all'interno del territorio. L'influenza della vicinanza al mare e dell'esposizione dell'appezzamento di terreno coltivato sono elementi che hanno inciso sull'intensità del fenomeno. In particola le coltivazioni ubicate sui terreni posizionati al di sotto della fascia altimetrica dei 130 m s.l.m (che per caratteristica geomorfologica della costa alta sul mare equivale a terreni prospicienti al mare) non hanno riportato danneggiamento.

La coltura è situata quasi esclusivamente nella fascia altimetrica che va dai 20 ai 340 metri s.l.m. Oltre la sporadica presenza di limoneti a quote comprese tra i 340 ed i 380 m s.l.m.

In base agli accertamenti le tipologie di danno rilevate sono: cascola totale o parziale dei frutti; esperidi con flavedo visibilmente allessato con imbrunimento ed indurimento dei tessuti; endocarpo con setti sclerotizzati e scarsa presenza di succo; presenza di aree necrotizzate nell' epicarpo.

I frutti colpiti emanano dall'interno un odore riconducibile alla marcescenza e non sono stati ritenuti commerciabili.
I danni sono stati osservati anche in colture ove erano state apprestate reti protettive soprachioma.

DELIMITAZIONE AREA COLPITA E STIMA DEL DANNO

I danni da gelo sul limone sono stati monitorati e verificati nella fascia del territorio di Comuni della zona Costiera Amalfitana compresa tra le curve di livello che contrassegnano le altitudini di 130 e 380 metri. Inoltre, i danni sono stati monitorati nella zona dei Monti Lattari che degrada verso est del valico di Chiunsi a Sant'Egidio del Monte Albino e sono stati verificati nel Comune di Sant'Egidio del M. Albino su una superficie limonicola di ettari 3,8 ricadente nel Fl. 7 particelle 12,14 e 15 del Comune.

Nell'area colpita così delimitata si è potuto eseguire una distinzione in base alla diffusione e gravità dei danni:
- una fascia di territorio (fascia A) compresa tra la quota di 130 m fino ad altitudini medie di 160 m nella quale i fenomeni si sono verificati in forma più o meno diffusa e le perdite di produzione sono state stimate mediamente **del 50%** rispetto a quelle ordinariamente realizzabili;

- una fascia di territorio (fascia B) con altitudini comprese tra i 160 ed i 380 m nella quale i fenomeni si sono verificati in forma molto più diffusa e le perdite di prodotto sono state stimate mediamente **all'80%** rispetto a quelle ordinariamente realizzabili.

I limoneti ricadenti nella zona così delimitata sono stati stimati **in ettari 126 circa.**

La restante superficie di limoneti di ettari 62 (data da ha 188 – ha 126) ricade nella fascia di territorio situata a quote inferiori ai 130 m (fascia C). Tale fascia di territorio, pertanto, non si delimita.

Analogamente i territori situati ad altitudini superiori a 380 metri, con presenza di colture diverse dal limone (olivo, vite, castagno e ortive), non sono delimitate in quanto esterne all'area colpita.

LIMONETI

Si riporta di seguito, per ciascun Comune, la superficie dei limoneti danneggiati ricadente nelle fascia di territorio A e B posta ad altitudine compresa tra 130 – 380 metri:

fonte: http://b

Limone – distribuzione della coltura nell'area colpita e nell'area non danneggiata

n.	Comune	Superficie censita	Superficie delimitata interessata dai danni compresa tra le altitudini di 130 – 380 metri				Area non interessata dai danni	
			Fascia A (da m 130 a m 160) ha	%	Fascia B (da m 160 a m 380) ha	%	Fascia C (situata a quote < 130 m) ha	%
1	Vietri sul Mare	7,82	1,56	20	3,13	40	3,13	40
2	Cetara	16,45	3,29	20	6,58	40	6,58	40
3	Maiori	67,35	13,53	20	27,06	40	27,06	40
4	Minori	30,67	6,13	20	12,27	40	12,27	40
5	Atrani	2,25	0,45	20	0,9	40	0,9	40
6	Amalfi	11,95	2,39	20	4,78	40	4,78	40
7	Conca dei Marini	2,61	0,52	20	1,04	40	1,04	40
8	Praiano	0,02	0	20	0,01	40	0,01	40
9	Furore	0,37	0,07	20	0,15	40	0,15	40
10	Positano	1,43	0,29	20	0,57	40	0,57	40
11	Ravello	24,39	17,07	70	4,88	20	2,44	10
12	Scala	6,36	4,45	70	1,27	20	0,636	10
13	Tramonti	12,48	6,24	50	3,74	30	2,5	20
14	Sant'Egidio del M.A.	3,93	0		3,8	100	0	0
Totale		Ha 188,38	Ha 56,01		Ha 70,18	67%	Ha 62,06	33%
			Ha 126 (56 + 70)					

Limone – quadri dettagliati area danneggiata, area non danneggiata e % danno nell'area danneggiata

	COMUNE	LIMONE	AREA DELIMITATA Fascia A - Superficie danneggiata nella fascia a quote di m 160 – 360	AREA DELIMITATA Fascia B – Superficie danneggiata nella fascia tra quote di m 130 – 160	AREA NON DELIMITATA Fascia C - Superficie non danneggiata nella fascia a quota < m 130	(Superficie assimilata al danno totale 100%) Superficie fascia A - danno stimato al 80%	Superficie fascia B - danno stimato al 50%	Superficie fascia A - danno stimato 0%
1	VIETRI SM	7,82	1,564	3,128	3,128	1,2512	1,564	0
2	CETARA	16,45	3,29	6,58	6,58	2,632	3,29	0
3	MAIORI	67,65	13,53	27,06	27,06	10,824	13,53	0
4	MINORI	30,67	6,134	12,268	12,268	4,9072	6,134	0
5	ATRANI	2,25	0,45	0,9	0,9	0,36	0,45	0
6	AMALFI	11,95	2,39	4,78	4,78	1,912	2,39	0
7	CONCA D M	2,61	0,522	1,044	1,044	0,4176	0,522	0
8	PRAIANO	0,02	0,004	0,008	0,008	0,0032	0,004	0
9	FURORE	0,37	0,074	0,148	0,148	0,0592	0,074	0
10	POSITANO	1,43	0,286	0,572	0,572	0,2288	0,286	0
11	RAVELLO	24,39	17,073	4,878	2,439	13,6584	2,439	0
12	SCALA	6,36	4,452	1,272	0,636	3,5616	0,636	0
13	TRAMONTI	12,48	6,24	3,744	2,496	4,992	1,872	0
14	SANT'EGIDIO DEL M-ALBINO	3,93	0	3,93	0	0	1,965	0
	TOTALE ETTARI	188,38	56,009	70,312	62,059	44,6072	35,156	0
			SUPERFICIE DANNEGGIATA HA 126,131		SUPERFICIE NON DANNEGGIATA Ha 62,06	ETTARI 80 pari al 64% della superficie danneggiata di ha 126		

DANNO - Il danno sul limone nell'area delimitata è stato calcolando assimilandolo alla perdita del prodotto realizzabile su 80 ettari. La percentuale di danno è calcolata **al 64%** (80/126).

fonte: http://b

ALTRE COLTURE RICADENTI NELL'AREA DELIMITATA

La fascia di territorio compresa tra i 120 ed i 380 m s.l.m., proposta come delimitazione dell'area colpita dall'evento a causa dei danni da gelo, si caratterizza per la presenza della coltura del limone stimata in ettari 126. e ricadono le colture di olivo per ha 40, vite per ha 50, castagno per ha 20 ed ortaggi per ha 10 riportate nella successiva tabella.

OLIVO	VITE	CASTAGNO	ORTAGGI
Ha 40 danno 0%	**Ha 50 danno 0%**	**Ha 20 danno 0%**	**Ha 10 danno 0%**
E' esclusa la superficie che ricade a quote superiori ai 300 m s.l.m. (50% circa della superficie totale)	E' esclusa la superficie del Comune di Tramonti, Scala e Ravello che ricade a quote superiori ai 380 m s.l.m. (70% circa della superficie totale)	E' esclusa la superficie del Comune di Tramonti che ricade a quote superiori ai 380 m s.l.m. (100% circa della superficie totale)	E' esclusa la superficie del Comune di Tramonti che ricade a quote superiori ai 380 m s.l.m. (33% circa della superficie totale)

Le suddette colture, in fase di riposo vegetativo, non hanno subito danni da gelo.

PRODUZIONE LORDA VENDIBILE DANNEGGIATA

Nella zona colpita, la PLV danneggiata del limone è data dai minori ricavi ottenibili dalla vendita del prodotto nell'annata in corso nelle condizioni del danno da gelo rispetto ai ricavi ottenibili in condizioni ordinarie calcolati in € 5.508.000 circa.
Il calcolo è stato eseguito sulla base del parametri produttivi della coltura descritti nel precedente paragrafo relativo agli ordinari sistemi di coltivazione, ai dati sulla superficie relativi ai limoneti ricadenti nell'area colpita e relativi alla percentuale media delle perdite di prodotto stimata mediamente al 64% ed è riportato nella successiva tabella.

COLTURA	SUPERFICIE	RESE ORDINARIE (Q/HA)	PREZZO MEDIO (€/Q)	VALORE PLV	% DANNO	DANNO SULLA PLV	COSTI NON SOSTENUTI (€ 17/Q)	DANNO EFFETTIVO
LIMONE	126	226	170	4840920	64	3098188,8	484092	2614096,8
VITE	40	110	70	308000	0	0	0	0
OLIVO	50	35	50	87000	0	0	0	0
CASTAGNO	20	24	150	72000	0	0	0	0
ORTIVE	20	200	50	200000	0	0	0	0
	256			€ 5.507.920		€ 3.098.189	€ 484.092	€ 2.614.097
						percentuale danno 56,3%		percentuale danno 47,5%

Risulta un valore della PLV danneggiata del limone di € 3.098.000 circa.

Risulta inoltre un danno effettivo di € 2.705.000 in considerazione dei costi non sostenuti per la raccolta del prodotto non ottenuto.

Tale valore rappresenta il 47,5 % dei ricavi medi annui di € 5.650.000 ottenibili dalla vendita di tutte le produzioni delle colture presenti nel territorio rurale delimitato.

La percentuale di danno stimata per le produzioni di limoni supera pertanto la soglia minima del danno del 30% prevista al comma 1 dell'art. 5 del D.Lgs. 102/04, condizione necessaria per poter proporre le provvidenze previste allo stesso art. 5 del D.Lgs. a favore delle aziende agricole danneggiate aventi diritto.

fonte: http://b

CONCLUSIONE

L'evento "gelate con nevicate del periodo 6 – 11 gennaio 2017", verificatosi in provincia di Salerno è stato ritenuto di carattere eccezionale. I dati climatici a supporto della eccezionalità dell'evento sono riportati nel presente rapporto e nella scheda tecnica Bruxelles in allegato, in conformità a quanto disposto dalla circolare MiPAAF 102104 del 15/07/2004.

In base agli accertamenti ed indagini tecniche eseguite, sono state ritenute danneggiate, in misura superiore al 30% della normale PLV, le aziende agricole specializzate per la produzione di limoni, che operano nei territori delimitati nei paragrafi precedenti e nei modelli informatici C e F in appendice.

Per quanto di competenza della UOD 19 Servizio Territoriale provinciale di Salerno, pertanto:

- dato atto che per le aziende agricole specializzate per la produzione di limone ricadenti nei Comuni delimitati ricorrono le condizioni di superamento della soglia minima di danno prevista dal decreto Legs. 102/04, n. 102, a partire dalla quale scatta il diritto all'aiuto;

- accertata la gravità dei danni a carico della coltura di limone;

-ritenuto che per favorire la ripresa produttiva delle aziende agricole danneggiate sia necessaria la concessione in loro favore degli interventi previsti dall'art. 5, comma 2, lettere a), b), c) e d) del Decreto Lgsl. 102/04, n. 102 e s.m.i.;

SI PROPONE

-Che sia riconosciuto il carattere eccezionale dell'avversità atmosferica "gelate con nevicate del periodo 6 – 11 gennaio 2017", verificatosi in Provincia di Salerno;

-Che siano concessi, in presenza delle condizioni richieste, gli interventi per favorire la ripresa produttiva delle aziende agricole che coltivano in forma specializzata il limone nell'area colpita, ovvero le provvidenze del decreto legislativo del 29 marzo 2004, n. 102. e ss. mm. ii. di cui all'art. 5 comma 2, lettera a) e b) –contributi e prestiti; lettera c) – proroga delle operazioni di credito agrario; lettera d) - disposizioni previdenziali di cui all'art. 8 dello stesso Decreto Legislativo.

dott. Antonio Vitolo

dott. Francesco Scocozza

P.O. dott. Paolo Maiellaro

fonte: http://b

mod. A

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

ACCERTAMENTO EVENTI CALAMITOSI
(compilare per ciascun evento)

Salerno lì 05 / 06 / 2017

REGIONE **CAMPANIA**

PROVINCIA **SALERNO**

EVENTO CALAMITOSO:

1	GRANDINATE	07	VENTI SCIROCCALI
X 2	GELATE	08	TERREMOTO
3	PIOGGE PERSISTENTI	09	TROMBA D'ARIA
4	SICCITA'	10	BRINATE
5	ECCESSO DI NEVE	11	VENTI IMPETUOSI
6	PIOGGE ALLUVIONALI	12	MAREGGIATE

DATA:

periodi Dal 06 / 01 / 2017 al 11 / 01 / 2017
dal ___ / ___ / ____ al ___ / ___ / ____

Giorno ___ / ___ / ___ ___ / ___ / ____
___ / ___ / ____ ___ / ___ / ____

NOTE:

Timbro e firma

(da compilare a cura del Mipaf)

Data acquisizione ___ / ___ / ____

Prot.

fonte: http://b

mod. B

Data 05 / 06 / 2017

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

REGIONE **CAMPANIA**
PROVINCIA **SALERNO**
EVENTO **GELATE DEL 6 – 11 GENNAIO 2017**

PRODUZIONE ORDINARIA DEL TERRITORIO DELIMITATO

(importi in migliaia di €uro)

COLTURE	ESTENSIONE (Ha)	QUANTITA'	VALORE
ERBACEE DA GRANELLA (cereali, leguminose, oleaginose ecc.)	0	0	0
ERBACEE DA SEME	0	0	0
ERBACEE INDUSTRIALI (tabacco, bietola da zucchero ecc)	0	0	0
FORAGGERE (erbai autonno-vernini –produzioni di FIENO)	0	0	0
ORTIVE IN PIENO CAMPO	0	0	0
ORTIVE PROTETTE	0	0	0
FLORICOLE IN PIENO CAMPO	0	0	0
FLORICOLE PROTETTE	0	0	0
ARBOREE FRUTTICOLE (limone, olivo, vite, castagno)	256	39106	5508
ARBOREE DA LEGNO	0	0	0
VIVAI	0	0	0
ALTRE PRODUZIONI VEGETALI	0	0	0
			0
PRODUZIONI ZOOTECNICHE	N° CAPI	0	0
BOVINI DA LATTE (produzione latte bovino e bufalino)	0	0	0
BOVINI DA CARNE	0	0	0
SUINI (carne)	0	0	0
OVICAPRINI (carne)	0	0	0
AVICOLI (carne)	0	0	0
ALTRE PRODUZIONI ZOOTECNICHE	0	0	0
			0
PRODUZIONI APISTICHE	N° ARNIE		0
	0		0

TOTALE PRODUZIONE LORDA VENDIBILE AREA DELIMITATA 5.508

Le produzioni vegetali reimpiegate negli allevamenti aziendali non vanno riportate nel presente modello in quanto considerate con le produzioni zootecniche

Timbro e firma

fonte: http://t

mod. C

Data 05/ 06 / 2017

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

REGIONE **CAMPANIA**
PROVINCIA **SALERNO**
EVENTO **GELATE DEL 6 – 11 GENNAIO 2017**

ACCERTAMENTO DEI DANNI ALLE PRODUZIONI NEL TERRITORIO DELIMITATO

(importi in migliaia di €uro)

Codici	Colture / Allevamenti danneggiati	PRODUZIONE ORDINARIA (in migliaia di €)					Danno accertato		danno produzione assicurata	danno effettivo		Danno Riconosciuto MIPAF
		Superficie o N° capi	Produz. unitaria	Produz. totale	Prezzo unitario	Valore globale	%	Valore		%	valore	
		1	2	3 = 1 x 2	4	5 = 3 x 4		6	7		8 = 6 - 7	9
	limone	**126**	**226**	**28476**	**170**	**4841**	**64**	**3098**	**0**	**54**	**2614**	
	Vite	**40**	**110**	**4400**	**70**	**308**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	
	castagno	**20**	**24**	**480**	**150**	**72**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	
	olivo	**50**	**35**	**1750**	**50**	**87**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	
	ortive	**20**	**200**	**4000**	**50**	**200**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	
Totale	Coltivazioni	**230**		**39106**		**5508**	**56,3**	**3098**	**0**	**47,6**	**2614**	
Totale	allevamenti	0	0	0		0		0	0		0	
produzioni	apicoltura	0	0	0		0		0	0		0	
				totali		**5508**	**56,3**	**3098**	**0**	**47,5**	**2614**	

Timbro e firma

fonte: http://t

mod. F

Data 05 / 06 / 2017

COMUNI RICADENTI NEL TERRITORIO DELIMITATO

1 X	PRODUZIONE	2	STRUTTURE AZIENDALI	3	STRUTTURE INTERAZIENDALI	4	OPERE DI BONIFICA

- Intera Provincia 1 2 3 4

COMUNI

AMALFI	1	2	3	4
ATRANI	1	2	3	4
CETARA	1	2	3	4
CONCA DEI MARINI	1	2	3	4
FURORE	1	2	3	4
MAIORI	1	2	3	4
MINORI	1	2	3	4
POSITANO	1	2	3	4
PRAIANO	1	2	3	4
RAVELLO	1	2	3	4
SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	1	2	3	4
SCALA	1	2	3	4
TRAMONTI	1	2	3	4
VIETRI SUL MARE	1	2	3	4

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA 61 U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale Salerno

Timbro e firma

fonte: http://b

Mod. G

Data 05 / 06 / 2017

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

REGIONE CAMPANIA
PROVINCIA SALERNO
EVENTO GELATE DEL 6 – 11 GENNAIO 2017

Individuazione interventi Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102

danni	Tipologia di intervento (*)
[X] Produzione	Art. 5, comma 2: di cui alle lettere: [a] [b] [c] [d]
[ ] Strutture aziendali	Art. 5 comma 3; [ ]
[ ] Strutture interaziendali	Art. 5, comma 6 [ ]
[ ] Opere di Bonifica	Art. 5, comma 6 [ ]

N.b. : Barrare la casella a sinistra del danno e le caselle riguardanti gli interventi richiesti.

- art. 5 comma 2 di cui lettera:

  a) contributi in conto capitale fino all'80per cento del danno accertato sulla base della produzione lorda vendibile ordinaria del triennio precedente;

  b) prestiti ad ammortamento quinquennale per le esigenze di conduzione dell'anno in cui si è verificato l'evento e per l'anno successivo, da erogare al seguente tasso agevolato:
     1) 20% del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in zone svantaggiate;
     2) 35% del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in altre zone; nell'ammontare del prestito sono comprese le rate delle operazioni di credito in scadenza nei dodici mesi successivi all'evento inerenti all'impresa agricola;

  c) proroga delle operazioni di credito agrario di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23 aprile 2004, n. 95;

  d) agevolazioni previdenziali di cui all'art. 8 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23 aprile 2004.

- Art. 5, comma 3: In caso di danni causati alle strutture aziendali e alle scorte possono essere concessi a titolo di indennizzo contributi in conto capitale fino al 100% dei costi effettivi.

- Art. 5, comma 6: compatibilmente con le esigenze primarie delle imprese agricole, possono essere adottate misure volte al ripristino delle infrastrutture connesse all'attività agricola, tra cui quelle irrigue e di bonifica, con onere della spesa a totale carico del Fondo di solidarietà nazionale.

Timbro e firma

fonte: http://b

REGIONE **CAMPANIA**

PROVINCIA danneggiata **SALERNO**

EVENTO CALAMITOSO:

	GRANDINATE		VENTI SCIROCCALI
X	GELATE		TERREMOTO
	PIOGGE PERSISTENTI		TROMBA D'ARIA
	SICCITA'		BRINATE
	ECCESSO DI NEVE		VENTI IMPETUOSI
	PIOGGE ALLUVIONALI		MAREGGIATE

DATA o PERIDO in cui si è verificato l'evento calamitoso: 06 – 11 gennaio 2017

Territorio danneggiato:

	Intera provincia/e
X	N° 14 Comuni su totale provinciale di n ° 158

Elenco colture praticate nel territorio danneggiato: olivo, vite, limone, ortive.

Elenco colture presumibilmente danneggiate in misura superiore al 30% (Nella valutazione delle perdite si applicano le procedure indicate al punto 11.3.2 degli Orientamenti: 2000/C28/02).

Colture	% danno
limone	64

Elenco tipologie strutture fondiarie danneggiate

Strutture aziendali:
Infrastrutture aziendali:
Opere di bonifica idraulica:

Timbro e firma autorità regionali

N.B.: compilare singoli modelli per ciascun evento

fonte: http://b

Scheda tecnica notifica Bruxelles

- **Breve descrizione della dinamica dell'evento calamitoso**

Nel giorno 6 gennaio 2017 in provincia di Salerno si è assistito allo sviluppo di una gelata con nevicate per avvezione determinata dal trasporto di masse di aria fredda a livello continentale ad opera del vento che in alcune zone è durata fino all'11 gennaio. Sono risultati maggiormente colpiti alcuni territori della Costiera Amalfitana, zona dominata dai Monti Lattari, nei Comuni di Positano, Atrani, Furore, Conca dei Marini, Amalfi, Scala, Ravello, Tramonti, Minori, Maiori, Cetara, Sant'Egidio del Monte Albino, Vietri Sul Mare. La coltura danneggiata è il limone. Con elevate probabilità si è verificato uno scivolamento delle masse di aria a temperatura più bassa con incanalamento nelle vallecole e negli impluvi dei processi montuosi. Le vallecole e le porzioni di dorsali esposte a nord o nascoste per maggiore parte della giornata dall'irraggiamento solare per via della loro posizione tra i rilievi, hanno riportato maggiori effetti con danneggiamento della produzione in atto.

- **Breve commento dei dati meteorologici che hanno prodotto le perdite, raffrontati con quelli degli anni precedenti (almeno 5 anni) in cui non sono state accertate perdite a seguito delle avversità riconosciute eccezionali**

I dati termo rilevati nella zona colpita della Costiera Amalfitana sono indicativi di gelate continue in 2 giorni dal 6 al 7 gennaio 2017 e di gelate discontinue fino all'11 gennaio. L'evento gelo del periodo considerato è stato accompagnato nel giorno 6 e 7 gennaio da nevicate a tutte le quote. Nei precedenti anni non risultano rilevati livelli cosi bassi delle temperature del gennaio 2017. In provincia, temperature medie più basse di zero gradi centigradi si sono verificate solamente nella zona interna del Vallo di Diano nel febbraio 2012 e in alcuni giorni del febbraio 2005. Nel periodo considerato sono stati superati i cardinali termici indicati per la coltura del limone di 1,5°C come valore minimo oltre il quale si bloccano le attività vitali e si determinano fenomeni di danno (fonte Whiteman, 1957).

- **Documentazione con le informazioni meteorologiche (deve essere evidenziata la fonte delle informazioni: Servizio agrometereologico regionale, protezione civile, ecc.)**

I dati termo disponibili ritenuti rappresentativi dei fenomeni nella zona Costiera Amalfitana sono stati rilevati dal Centro Funzionale per la Previsione Prevenzione e Monitoraggio Rischi e l'allertamento ai fini di protezione civile nei Comuni di Ravello e Tramonti e sono di seguito riportati

	Ravello	Ravello	Ravello	Tramonti	Tramonti	Tramonti
	SA	SA	SA	SA	SA	SA
DATA	TMAX°C	TMED °C	TMIN °C	TMAX°C	TMED °C	TMIN °C
06/01/2017	1,1	-1	-3,1	1,7	-1,2	-4,2
07/01/2017	**-0,7**	**-2,4**	**-4,1**	**-1,7**	**-3,4**	**-5**
08/01/2017	6,1	1	-2,3	5,7	0,5	-3
09/01/2017	5,8	2,4	0,2	5,4	1,9	-1,1
10/01/2017	6,6	1,9	0	7,3	1,4	-0,5
11/01/2017	5,1	1,2	-0,6	5,7	1	-0,8

- **Indicazione autorità regionale (o Ente delegato) responsabile de rilevamenti (IPA, Settore agricoltura provinciale, ecc).**

- UOD 19 Servizio Territoriale provinciale di Salerno

- **Incaricati dei rilevamenti:**

Nome e Cognome	Qualifica (ruolo di appartenenza)	Titolo professionale (agronomo, perito agrario, ecc.)
dott Paolo Maiellaro	Funzionario Regione Campania	Agronomo
dott. Francesco Scocozza	Tecnico istruttore Regione Campania	Agronomo

Timbro e firma autorità regionali

fonte: http://b

Delibera della Giunta Regionale n. 376 del 27/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 2 - Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del settore agro-alimentare

Oggetto dell'Atto:

DICHIARAZIONE DELLO STATO DI CRISI IN AGRICOLTURA PER TUTTO IL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA, A SEGUITO DI EVENTO SICCITA' CHE HA COLPITO IL TERRITORIO CAMPANO NEL PERIODO DICEMBRE 2016-GIUGNO 2017

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) il Decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102 e ss.mm. ii. disciplina gli interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole per far fronte ai danni alle produzioni agricole e zootecniche verificatesi alle strutture aziendali agricole ed alle infrastrutture agricole, nelle zone colpite da calamità naturali o eventi eccezionali;

b) la Legge Regionale del 03 agosto 1981, n. 55, disciplina l'esercizio delle funzioni regionali relative agli interventi per la ripresa delle aziende agricole danneggiate da eccezionali calamità naturali e da eccezionali avversità atmosferiche;

c) il confronto dei dati pluviometrici registrati nelle diverse stazioni meteorologiche presenti sul territorio campano e sintetizzati nella tabella che segue evidenziano, per i periodi esaminati di dicembre 2015-maggio 2016 e di dicembre 2016-maggio 2017, che i millimetri di pioggia caduti nell'ultimo periodo risultano inferiori al precedente periodo e presentano una distribuzione fortemente decrescente

Mesi	**Periodo 2015/2016** (media mensile mm pioggia)	**Periodo 2016/2017** (media mensile mm pioggia)
Dicembre	0,11	0,41
Gennaio	74,51	102,82
Febbraio	117,11	58,19
Marzo	39,96	44,75
Aprile	65,55	32,95
Maggio	112,09	37,56
Media periodo	**68,22**	**46,11**

d) tali condizioni atmosferiche perdurano a tutt'oggi in modo analogo e/o peggiorativo, dal momento che tutt'ora risultano anche accompagnate da elevate temperature;

DATO ATTO che il verificarsi delle richiamate condizioni meteorologiche avverse determina notevoli danni alla produzione agricola regionale sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo;

TENUTO CONTO che ai sensi del Decreto Legislativo 102/2004 e al fine dell'attivazione delle risorse previste dal Fondo di Solidarietà Nazionale, è necessario quantificare i danni alle colture fermo restando la disciplina del piano assicurativo nazionale;

RITENUTO necessario adottare il presente provvedimento ai fini dell'emanazione della citata dichiarazione di stato di calamità, nelle more che gli Uffici regionali procedano alla quantificazione e qualificazione dei danni;

VISTO il Decreto Legislativo 102/2004;

VISTA la L.R. 55/81;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. di dichiarare lo stato di crisi per le produzioni agricole campane a seguito di eventi atmosferici che hanno determinato una grave siccità per il periodo **dicembre 2016 – giugno 2017**;
2. di chiedere al Ministro per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali di porre in essere ogni iniziativa utile per l'attivazione, ai sensi del citato Decreto Legislativo 102/2004, delle risorse previste dal Fondo di Solidarietà Nazionale;
3. di demandare alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali la trasmissione al MIPAAF del presente provvedimento e degli atti successivi, compresa la relativa documentazione tecnica, necessari per ottenere il riconoscimento del carattere di eccezionalità dell'avversità di che trattasi;
4. di demandare a successivo atto la qualificazione *e* la quantificazione dei danni subiti dalle imprese agricole e la delimitazione del territorio interessato dagli eventi calamitosi;
5. di trasmettere il presente provvedimento:
   - alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, per i provvedimenti consequenziali;
   - al Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali
   - al BURC per la pubblicazione, a valere di notifica a tutti gli effetti di legge

Delibera della Giunta Regionale n. 381 del 27/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 5 - Ufficio Centrale Pesca ed Acquacoltura

Oggetto dell'Atto:

PO FEAMP 2014-2020. MODIFICA ALLA DESIGNAZIONE DEL REFERENTE REGIONALE DELL'AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che**:**

a) con Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e successive modifiche e integrazioni, sono state emanate disposizioni comuni sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (fSIE), tra cui il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) per la programmazione 2014/2020;
b) con Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 e successive modifiche e integrazioni, sono stati stabiliti gli obiettivi e i contenuti della nuova politica comunitaria della pesca e i principi informatori per la formulazione dei programmi d'intervento a valere sul FEAMP 2014/2020;
c) con Reg. di Esecuzione (UE) n. 771/2014 della Commissione del 14 luglio 2014, sono state approvate disposizioni relative al modello per i programmi operativi, alla struttura dei piani intesi a compensare i costi supplementari, il modello per la trasmissione dei dati finanziari, il contenuto delle relazioni di valutazione ex ante, e i requisiti minimi per il piano di valutazione da presentare nell'ambito del FEAMP 2014/2020;
d) i citati regolamenti comunitari prevedono che ciascuno Stato Membro, previa opportuna consultazione con i partner, elabori un Programma Operativo (PO) per l'attuazione delle politiche e delle priorità cofinanziate a valere sul FEAMP 2014/2020;
e) con decisione della Commissione C (2015) 8452 del 25 novembre 2015 è stato approvato il Programma Operativo dell'intervento comunitario del FEAMP 2014/2020 per l'Italia;
f) il PO nazionale individua l'Autorità di Gestione (AdG) nel Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF), e in particolare nella Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura;
g) con D.M. n. 25934 del 16 dicembre 2014, inoltre, l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) – Organismo Pagatore Nazionale – è stata individuata quale Autorità di Certificazione (AdC) del PO FEAMP 2014/2020, per lo svolgimento delle funzioni indicate dall'art. 126 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
h) il PO nazionale, al paragrafo 1.1, ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, individua Provincie Autonome e Regioni, tra cui la Regione Campania, quali Organismi Intermedi (OI) per la gestione diretta di alcune misure e di parte dei fondi assegnati al programma nel suo insieme, in quanto esse garantiscono uno stretto collegamento con la base territoriale;
i) con D.M. n. 1034 del 19 gennaio 2016 è stata approvata la ripartizione percentuale delle risorse finanziarie di quota comunitaria del PO FEAMP 2014/2020 tra lo Stato e le regioni e provincie autonome individuate quali OI;
j) il MiPAAF e la Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome, con repertorio n. 102/CSR del 09/06/2016, hanno sottoscritto l'Accordo Multiregionale (AM) per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal PO FEAMP 2014/2020;
k) ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'AM all'art. 3 co. 4 prevede che il meccanismo di delega agli OI si attui mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni, distinte per funzioni dell'AdG e dell'AdC, che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità connesse alla gestione necessarie a perfezionare in modo definitivo l'assetto del PO FEAMP 2014/2020;
l) l'AM, inoltre, all'art. 3 co. 4 lett. f) prevede che ciascun OI, chiamato distintamente con delega alle funzioni dell'AdG e dell'AdC, individui, nella propria struttura, un Referente

regionale dell'Autorità di Gestione nazionale (RAdG) e un Referente regionale dell'Autorità di Certificazione nazionale (RAdC), nel rispetto del principio della separazione delle funzioni previsto dall'art. 72 lett. b) e dall'art. 123 del Reg. (UE) n. 1303/2013;

m) la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 384 del 20 luglio 2016 ha formulato la presa d'atto del PO FEAMP nazionale 2014/2020, e dell'AM;
n) la Giunta Regionale della Campania, con la medesima Deliberazione, ha designato il Dirigente *pro tempore* dell'UOD Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura (ex UOD Pesca, Acquacoltura e Caccia) quale RAdG, e il Dirigente *pro tempore* dell'UOD Servizio Territoriale Provinciale di Napoli quale RAdC, entrambe UOD della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
o) la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 54 del 7 febbraio 2017, ha approvato il Documento Strategico di Programmazione Regionale per la Pesca e l'Acquacoltura 2014/2020 (PO FEAMP Campania 2014/2020).

CONSIDERATO che**:**

a) la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 201 del 2 dicembre 2016, ha approvato la Convenzione di delega delle funzioni dell'AdG nazionale del PO FEAMP 2014/2020, sottoscritta con il MiPAAF in data 13 dicembre 2016 dal RAdG;
b) detta Convenzione, all'art. 6 co. 4 lett. a), prevede che ciascun OI definisca e formalizzi un proprio sistema di gestione e controllo in conformità ai principi di cui all'art. 72 del Reg. (UE) n. 1303/2013, in coerenza con quanto previsto dal PO FEAMP 2014/2020 nazionale e con il sistema di gestione e controllo e le procedure definite dall'AdG;
c) nella definizione del sistema di gestione e controllo del RAdG, inoltrato all'AdG per il necessario Nulla Osta preventivo alla formale adozione, si è optato per il coinvolgimento, nella gestione attiva del PO FEAMP Campania 2014/2020, tra le altre, anche della UOD Servizio Territoriale Provinciale di Napoli;
d) che l'UOD Servizio Territoriale Provinciale di Napoli è soggetto attivo nella gestione del PO FEAMP Campania, sotto il coordinamento del RAdG, nonché referente per le attività di certificazione in qualità di RAdC, ai sensi dalla citata Deliberazione di Giunta Regionale n. 384 del 20 luglio 2016;
e) tale duplice veste non è coerente con il principio della separazione delle funzioni come previsto all'art. 72 lett. b) e all'art. 123 del Reg. (UE) n. 1303/2013;

DATO ATTO che con nota proprio prot. n. 32363 del 12/04/2017, acquisita agli atti dell'Ente con prot. n. 273659 del 12/04/2017, AGEA, in qualità di AdC, ha chiesto di procedere alla stipula della Convenzione di delega all'esercizio di funzioni proprie all'OI, inoltrandone bozza in allegato.

RITENUTO che**:**

a) sia necessario provvedere alla modifica della designazione del Referente regionale dell'Autorità di Certificazione nazionale del PO FEAMP Campania 2014/2020;
b) è opportuno designare, quale Referente regionale dell'Autorità di Certificazione nazionale del PO FEAMP Campania 2014/2020, il Dirigente *pro tempore* dell'UOD "Ufficio Centrale della Gestione Economica Contabile e Finanziaria" della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

Propongono, e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per la motivazione espressa in narrativa, che qui si intende integralmente riportata,

1. di designare, a parziale modifica della Deliberazione di Giunta Regionale n. 384 del 20 luglio 2016, quale Referente regionale dell'Autorità di Certificazione nazionale per l'attuazione del PO FEAMP Campania 2014/2020 il Dirigente *pro tempore* dell'UOD "Ufficio Centrale della Gestione Economica Contabile e Finanziaria" della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
2. di comunicare quanto deliberato con la presente all'AdG e all'AdC nazionale del PO FEAMP 2014/2020;
3. di trasmettere la presente:
   - all'UDCP Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale;
   - all'UDCP Ufficio STAFF Capo Gabinetto ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
   - alla Redazione del Portale ufficiale dell'Ente ai fini della pubblicazione all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente";
   - all'UOD Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura;
   - all'UOD Ufficio Centrale della Gestione Economica Contabile e Finanziaria;
   - all'UOD Servizio Territoriale Provinciale di Napoli.

Delibera della Giunta Regionale n. 379 del 27/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 93 - STAFF - Società, Enti e Organismi di riferimento

Oggetto dell'Atto:

ART. 4 COMMA 2 L.R. N. 38 DEL 23 DICEMBRE 2016 - ISTITUZIONE ACAMIR - ULTERIORI DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. ai sensi dell'art. 21 della legge regionale 28 marzo 2002, n. 3 "Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania", è stata istituita l'Agenzia regionale per la mobilità sostenibile dotata di personalità giuridica pubblica, autonomia gestionale, amministrativa, contabile e tecnica;
b. l'art. 24 della precitata normativa prevede che con decreto del Presidente della Giunta regionale, previa deliberazione di Giunta regionale, su proposta dell'Assessore ai trasporti e sentita la Commissione consiliare competente, venga nominato il Direttore Generale dell'ACAM;

PREMESSO, altresì, che

a. che l'art. 4, comma 2, della legge regionale n. 38 del 23 dicembre 2016, al fine di razionalizzare le funzioni in materia di infrastrutture e servizi di rete, introduce alcune modifiche alla legge regionale 3/2002 e precisamente, per quanto di interesse:
   a.1. all'articolo 21:
      1. la rubrica è sostituita dalla seguente "Agenzia campana per la Mobilità, le infrastrutture e le reti";
      2. al comma 1 le parole "Agenzia campana per la mobilità sostenibile, denominata ACaM," sono sostituite dalle seguenti "Agenzia campana per la Mobilità, le infrastrutture e le reti, denominata AcAMIR";
   a.2. all'articolo 22:
      1. dopo la lettera f) del comma 1, è aggiunta la seguente: "f bis) programmazione, coordinamento e monitoraggio della rete viaria regionale, redazione di piani e progetti di potenziamento, adeguamento e manutenzione programmata, nonché disciplina delle modalità e dei criteri di progettazione, costruzione, manutenzione e miglioramento, classificazione e declassificazione delle strade regionali e provinciali di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285.";
      2. dopo il comma 1 sono aggiunti i seguenti commi:
         "1 bis. L'AcAMIR svolge altresì funzioni di supporto alla Regione nella pianificazione, programmazione, progettazione in materia di infrastrutture e servizi di rete secondo le modalità definite con delibera di Giunta regionale:
         "1 ter. "L'AcAMIR può svolgere funzioni di gestione delle procedure di affidamento dei servizi di competenza della Regione e di esecuzione dei contratti di servizio di uno o più lotti del bacino unico regionale di cui all'articolo 1, comma 89 della legge regionale 6 maggio 2013, n. 5 sulla base di indirizzi e criteri stabiliti con atto della Giunta regionale.";
   a.3. alla rubrica, all'alinea, ai commi 1 e 2 dell'articolo 22, al comma 1 dell'articolo 23, al comma 1 dell'articolo 24, ai commi 1 e 3 dell'articolo 25, ai commi 1 e 3 dell'articolo 26, ai commi 1, 2, 3 e 4 dell'articolo 27, al comma 1 dell'articolo 31, ai commi 1 e 3 dell'articolo 31 bis, al comma 1 dell'articolo 41 la parola "AcAM" è sostituita dalla seguente "AcAMIR" e al comma 1 dell'articolo 42, le parole "Agenzia Campana per la mobilità sostenibile (ACAM)" sono sostituite dalle seguenti "Agenzia campana per la Mobilità, le infrastrutture e le reti (AcAMIR)".

b. con delibera di Giunta Regionale n. 819 del 28/12/2016 è stata disposta la nomina di un Commissario Straordinario dell'Agenzia Campana per la Mobilità sostenibile, Infrastrutture e Reti (A.Ca.MIR.), fino alla nomina del Direttore Generale e comunque non oltre il 30 giugno 2017;
c. con Decreto del Presidente della Giunta n. 34 del 06/02/2017 è stato nominato il Commissario Straordinario dell'Agenzia;

DATO ATTO che l'articolo 1, comma 43, lettera c) della legge regionale 31 marzo 2017, n. 10, ha modificato il comma 1 bis dell'articolo 22 della legge regionale 28 marzo 2002, n.3 nel modo che segue: "L'AcAMIR svolge altresì funzioni di supporto alla Regione nella pianificazione, programmazione, progettazione e realizzazione

di opere in materia di infrastrutture e servizi di rete nonché nell'acquisto di materiale rotabile, secondo le modalità definite con delibera di Giunta regionale".

CONSIDERATO che le modifiche legislative intervenute sul testo della legge regionale 3/2002 richiedono agli uffici preposti i necessari ed opportuni adeguamenti della procedura per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale della predetta Agenzia, ai sensi dell'art.24, L.R. n. 3/2002;

RAVVISATO che nelle more della definizione delle procedure di nomina del Direttore Generale dell'A.Ca.M.IR, permane l'esigenza di garantire la continuità gestionale, amministrativa e contabile dell'Agenzia, fino all'espletamento della procedura di selezione del nuovo Direttore Generale;

TENUTO CONTO che

a. l'articolo 5, comma 9, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 - come modificato dall'articolo 6 del decreto legge n. 90/2014 conv. in legge n. 114/2014 e dall' art. 17, comma 3, legge n. 124 del 2015 - consente di conferire a lavoratori collocati in quiescenza incarichi dirigenziali e direttivi in organi di governo delle amministrazioni di cui di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001 e degli enti e società da esse controllati, con il limite della gratuità dell'incarico e della durata non eccedente un anno, non prorogabile né rinnovabile;
b. la circolare n. 6 del 14 dicembre 2014 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione fornisce l'interpretazione dell'art. 5 del d.l. n. 95/2012;
c. in ragione delle norme richiamate, nonché alla luce dei chiarimenti resi dalla menzionata circolare n. 6 del 14.12.2014, è consentita la proroga di detto incarico tenuto conto della durata limitata nel tempo, pari a ulteriori sei mesi, nonché della natura straordinaria del medesimo;

RITENUTO

a. di dover disporre la proroga dell'incarico a Commissario Straordinario dell'Agenzia campana per la Mobilità, le Infrastrutture e le Reti, del dr. Antonio Marchiello, fino alla nomina del Direttore Generale della detta Agenzia e comunque non oltre il 31 dicembre 2017;
b. dover stabilire che l'incarico di Commissario Straordinario è svolto a titolo gratuito con il solo riconoscimento del rimborso delle spese documentate;

VISTI

a. la L.R. n. 3/2002;
b. la L.R. n. n. 38/2016;
c. la DGR n. 819 del 28/12/2016;
d. il DPGR n. 34 del 06/02/2017;
e. l'articolo 5, comma 9, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;
f. la circolare n. 6 del 14 dicembre 2014 del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione

PROPONE, e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi di cui in narrativa che si intendono di seguito integralmente riportati:

1. di disporre la proroga del'incarico a Commissario Straordinario dell'Agenzia campana per la Mobilità, le infrastrutture e le Reti, del dr. Antonio Marchiello, fino alla nomina del Direttore Generale della detta Agenzia e comunque e non oltre il 31 Dicembre 2017;
2. di rinviare a successivo provvedimento del Presidente della Giunta regionale la formalizzazione della nomina;
3. di stabilire che l'incarico di cui al presente provvedimento è svolto a titolo gratuito;

4. di trasmettere il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, all' Ufficio speciale per il controllo e la vigilanza su enti e società partecipate, alla Direzione Generale per la Mobilità, all'Agenzia campana per la Mobilità, le infrastrutture e le reti (A.Ca.MIR) per gli adempimenti di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

Deliberazione Giunta Regionale n. 191 del 11/04/2017

Direzione Generale 7 - Mobilita'

Oggetto dell'Atto:

Spese per interventi in materia di viabilita' ex ANAS, trasferita al demanio regionale ai sensi dei dd. ll. gss. 112/98 e 96/99. Adempimenti.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che in attuazione della legge delega n. 59 del 15/3/1997, con D. Lgs. n. 112 del 31/3/1998 sono state trasferite alle regioni le funzioni amministrative di programmazione e coordinamento delle strade e delle autostrade non rientranti nella rete autostradale nazionale, ed attribuite alle province le funzioni di progettazione, costruzione e manutenzione della rete stessa;
b. che con D. Lgs. n. 96 del 30/3/1999 il Governo, sostituendosi alle regioni che non avevano ancora legiferato, ha attribuito alle regioni le funzioni amministrative di programmazione e coordinamento della rete viaria sopra richiamata ed alle province le funzioni amministrative di gestione delle strade regionali e provinciali, ivi compresi gli interventi di nuova costruzione e miglioramento, nonché compiti di vigilanza;
c. che con il DPCM 21/2/2000 sono state individuate e trasferite al demanio delle Regioni a statuto ordinario e al demanio degli enti locali, le strade non comprese nella rete autostradale e stradale di interesse nazionale individuata con D. Lgs. n. 461 del 29/10/1999;
d. che con i DPCM 12/10/2000, 13/11/2000, 22/12/2000 e 21/9/2001 sono state assegnate alle regioni e alle province, per l'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi trasferiti, anche beni, risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative;
e. che con il DPCM 21/9/2001 sono state introdotte modifiche di integrazione alla rete stradale nazionale e alla rete stradale da conferire alle regioni ed agli enti locali come individuata dal DPCM 21/2/2000 di cui alle tabelle allegate al predetto DPCM 21/9/2001;
f. che con DGR n. 5248 del 16/10/2001 la Giunta regionale ha preso atto degli elenchi ricognitivi delle strade da trasferire alla Regione Campania e ha approvato il verbale di consegna al demanio regionale delle strade ex ANAS, di cui all'elenco di individuazione della rete stradale di interesse regionale, allegato al DPCM 21/9/2001;
g. che con la suddetta DGR n. 5248/2001 è stato dato mandato al Coordinatore dell'AGC Demanio e Patrimonio di sottoscrivere il verbale di acquisizione al demanio regionale delle strade ex ANAS di competenza regionale e al Coordinatore dell'AGC Lavori pubblici di sottoscrivere il verbale di assegnazione delle strade acquisite al demanio regionale alle province territorialmente competenti per l'esercizio della funzione di gestione;
h. che con verbale del 17/10/2001, in attuazione della citata DGR n. 5248/2001, la rete stradale ex Anas e i relativi beni strumentali (case cantoniere, depositi, magazzini, centri di raccolta) sono stati acquisiti al demanio regionale nello stato di fatto e diritto in cui si trovavano;
i. che con verbali del 17/10/2001, 22/10/2001 e 21/12/2001 sono state consegnate alle Province di Avellino, Benevento, Salerno, Caserta e Napoli, le strade e i beni ricadenti nel territorio di competenza per l'esercizio della funzione di gestione;

PREMESSO, altresì:

a. che a far data dall'anno 2011 non sono state più trasferite alla Regione Campania le risorse previste dai citati D.P.C.M. ;
b. che la rete viaria necessita in ogni caso di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e che occorrono risorse da impiegare a tal fine;
c. che, pertanto, è stata appostata sul capitolo 2147 del bilancio gestionale 2017/2019, denominato "Spesa per interventi in materia di viabilità ex ANAS, trasferita al demanio regionale ai sensi dei dd.ll. gss. 112/98 e 96/99" la somma di € 3.031.027,15;
d.

CONSIDERATO

a. che dette risorse devono essere assegnate alle Province della Campania e della Città Metropolitana di Napoli in modo da consentire, nell'ambito della funzione di gestione della rete viaria regionale, la programmazione e l'attuazione degli interventi ritenuti strategici, al fine di garantire la pubblica e privata incolumità;

b. che occorre procedere al riparto di dette somme per il triennio 2017/2019;

TENUTO CONTO

a. della diversa distribuzione, sotto il profilo chilometrico, delle strade di proprietà regionale tra le Province della Campania e la Città Metropolitana di Napoli;
b. delle richieste pervenute dai citati enti che attengono al tema della manutenzione della sicurezza stradale e, in particolare, alla necessità di attivare le opportune verifiche in ordine alla vulnerabilità dei ponti, cavalcavia e viadotti insistenti sulla rete stradale di proprietà regionale;
c. che nel Patto per la Campania di cui alla DGR n. 173 del 26 aprile 2016, a valere sul "Fondo di sviluppo e coesione" 2014/2020 sono stati programmati "Interventi di messa in sicurezza della viabilità a servizio della Prov. AV", "Interventi di messa in sicurezza della viabilità a servizio della Prov. SA", nonché interventi per la "Messa in sicurezza della direttrice stradale Caserta";

RITENUTO, pertanto,

a. necessario dover assicurare, nell'ambito delle disponibilità, le risorse indispensabili per la gestione ordinaria e straordinaria della viabilità regionale, allo scopo, in via prioritaria di garantire la sicurezza nella circolazione dei veicoli;
b. che il riparto delle risorse di € 3.031.027,15 attualmente destinate a tale impiego deve tener conto anche degli stanziamenti disposti che concorrono a conseguire gli obiettivi di cui trattasi;
c. dover stabilire, anche in considerazione di quanto riportato in narrativa, l'equa ripartizione delle suddette risorse;
d. di dover demandare alla Direzione Generale Mobilità, per il tramite della Unità Operativa dirigenziale "Reti viarie e viabilità regionale", il compito di trasferire, sulla base del riparto assentito le relative risorse acquisendo da ciascuno dei beneficiari l'elenco degli interventi da finanziarsi in linea con gli indirizzi e le finalità dettate dal presente provvedimento;
e. di dover stabilire che, nei casi di particolare urgenza, ai fini della sicurezza nella circolazione la Direzione Mobilità, per il tramite della Unità Operativa dirigenziale "Reti viarie e viabilità regionale", provvederà a compulsare l'Ente competente e, nei casi di inerzia, a procedere direttamente a valere sulle risorse assegnate all'ente medesimo allo scopo di garantire la necessaria tutela del suddetto interesse pubblico;

VISTI

a. D.Lgs. n. 112 del 31/3/1998;
b. D.Lgs. n. 96 del 30/3/1999;
c. il DPCM 21/2/2000;
d. il DPCM 12/10/2000;
e. il DPCM 13/112000;
f. il DPCM 22/12/2000;
g. il DPCM 21/9/2001;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di stabilire che la somma di € 3.031.027,15 stanziata sul capitolo 2147 del bilancio gestionale 2017/2019, sia ripartita in cinque parti uguali tra le Province della Campania e la Città Metropolitana di Napoli;
2. di demandare alla Direzione Generale Mobilità, per il tramite della Unità Operativa dirigenziale "Reti viarie e viabilità regionale", il compito di trasferire, sulla base del riparto assentito, le relative risorse acquisendo da ciascuno dei beneficiari l'elenco degli interventi da finanziarsi in linea con gli indirizzi e le finalità dettate dal presente provvedimento;

3. di stabilire che nei casi di particolare urgenza ai fini della sicurezza nella circolazione la Direzione Mobilità, per il tramite della Unità Operativa dirigenziale “Reti viarie e viabilità regionale”, provvederà a compulsare l’Ente competente e, nei casi di inerzia, a procedere direttamente a valere sulle risorse assegnate all’ente medesimo allo scopo di garantire la necessaria tutela del suddetto interesse pubblico;
4. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Capo di Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per Mobilità, alle province di Avellino, Benevento, Caserta, Salerno e alla Città Metropolitana di Napoli.

Delibera della Giunta Regionale n. 364 del 20/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA E LA REGIONE CAMPANIA PER UN "ACCORDO DI COLLABORAZIONE SULLA PROMOZIONE E SVILUPPO CONTINUO DELLE COMPETENZE DIGITALI"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a) la legge 7 agosto 1990, n. 241, e in particolare l'art. 15, prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
b) la legge 13 luglio 2015, n. 107 (di seguito, legge n. 107 del 2015), recante riforma del sistema di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti (c.d. "La Buona Scuola") e, in particolare, l'articolo 1, comma 56, prevede che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, al fine di sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, adotta il Piano nazionale per la scuola digitale in sinergia con la Programmazione europea e nazionale, nonché con il Progetto strategico nazionale per la banda ultralarga;
c) tra gli obiettivi del Piano nazionale per la scuola digitale la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, il potenziamento di strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche, la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti, la formazione per l'innovazione digitale nell'amministrazione rivolta al personale scolastico nel suo complesso, il potenziamento delle infrastrutture di rete;
d) con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università 27 ottobre 2015, n. 581, il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha adottato il Piano nazionale per la scuola digitale (di seguito PNSD);
e) il PNSD, quale documento programmatico che intende favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio;
f) il Programma Operativo Nazionale plurifondo (FSE e FESR) 2014-2020 "*Per la scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento"*, adottato con decisione della Commissione europea C(2014)9952 del 17 dicembre 2014, individua tra le priorità di investimento, tra gli altri, i processi di innovazione e digitalizzazione delle scuole;
g) il Programma Operativo Nazionale Plurifondo (FSE e FESR) 2014-2020 "Ricerca e Innovazione", adottato con decisione della Commissione Europea C(2015) 4972 del 14.07.2015, fissa come una delle priorità di intervento lo sviluppo del capitale umano con azioni a favore di dottorati di ricerca innovativi, dell'attrazione di ricercatori e della mobilità
h) il Piano Nazionale Industria 4.0 varato dal Governo italiano, prevede interventi per promuovere nuove competenze in chiave "4.0", attraverso azioni quali Scuola Digital, Alternanza Scuola Lavoro, percorsi Universitari e Istituti Tecnici Superiori dedicati, la creazione di Competence Center e Digital Innovation Hub

PREMESSO ALTRESì CHE

i) la legge regionale n. 14 del 13 settembre 2013 della Regione Campania, all'art.1 prevede che la Regione favorisca la trasparenza nell'azione amministrativa, attraverso il libero accesso ai dati ed alle informazioni regionali e favorisce il pieno sviluppo della società dell'informazione, mediante la condivisione della conoscenza anche attraverso l'attivazione di procedure di dematerializzazione dei dati;
j) la delibera 132 del 12 maggio del 2014 della Giunta Regionale approva il disciplinare sugli open data in Regione Campania al fine di uniformare le modalità di gestione di tutte le informazioni utili e gli strumenti per la pubblicazione e la diffusione dei dati di proprietà degli uffici della Giunta Regionale della Campania attraverso le metodologie e le pratiche tipiche dell'approccio Open Data e ciò in attuazione della Legge Regionale 14 del 13 settembre 2013 "Disposizioni in materia di trasparenza amministrativa e di valorizzazione dei dati di titolarità regionale";
k) la legge regionale n.22 dell'8 agosto 2016 "Manifattur@ Campania: Industria 4.0" della Regione Campania che all'art.18 prevede interventi diretti alla sensibilizzazione di docenti e allievi sullo studio della manifattura digitale e all'art.20 promuove iniziative di formazione, valorizzazione, disseminazione e diffusione delle conoscenza in materia di manifattura innovativa e di lavoro artigiano digitale, sviluppati anche all'interno delle istituzioni scolastiche attraverso programmi specifici;
l) i programmi operativi della Regione Campania per il periodo 2014-2020 relativamente ai fondi FESR, FSE e FEASR (PSR) e le relative azioni connesse all'Agenda digitale della Regione Campania, sono coerenti con l'Agenda digitale italiana e l'Agenda digitale europea;

CONSIDERATO CHE

a) è necessario rafforzare un percorso di sviluppo delle competenze coerenti con gli scenari dell'economia digitale e delle tecnologie 4.0, sostenendo congiuntamente un percorso che includa il sistema scolastico, interventi di alternanza scuola-lavoro, percorsi specialistici post-diploma, fra cui ITS e IFTS, azioni di alta formazione e dottorati innovativi, attività - realizzate anche tramite la rete dei competence center e dei digital innovation hub - di sensibilizzazione delle imprese, supporto alla creazione di nuove start up;

b) è di fondamentale importanza, nella costruzione di un modello di scuola digitale e di sviluppo delle competenze, nonché nella definizione dei relativi interventi, il confronto e la creazione di rapporti di collaborazione e interazione tra i diversi livelli istituzionali e i soggetti che a vario titolo sono coinvolti nel processo di sviluppo di prodotti e servizi digitali innovativi per il sistema scolastico;

c) il Ministero della Ricerca e la Regione Campania condividono le finalità e gli obiettivi del PNSD e del Piano Nazionale Industria 4.0 ed è necessario avviare una collaborazione rivolta alla diffusione e all'attuazione di tali strumenti;

d) il Ministero della Ricerca e la Regione Campania, al fine di consentire una efficiente attuazione del PNSD, operino sinergicamente al fine di ottimizzare i risultati e garantire un maggiore impatto del processo di digitalizzazione;

RAVVISATO CHE

a) le iniziative descritte in premessa sono coerenti con gli obiettivi di sviluppo cui sono finalizzati gli atti da ultimo richiamati;
b) di dover definire, attraverso la stipula di un apposito Protocollo d'Intesa, una sinergia interistituzionale per la loro attuazione;

RITENUTO

a) di dover approvare lo schema di Protocollo d'Intesa tra Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e la Regione Campania per la "Promozione e Sviluppo Continuo delle Competenze Digitali" allegato al presente atto per formarne parte integrante;
b) di dover demandare alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'adozione degli atti consequenziali per l'attuazione della presente deliberazione

VISTI

a. la legge 7 agosto 1990, n. 241;
b. la legge 13 luglio 2015, n. 107;
c. la decisione della Commissione europea C(2014)9952 del 17 dicembre 2014;
d. il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università 27 ottobre 2015, n. 581
e. la legge regionale n. 14 del 13 settembre 2013
f. la delibera 132 del 12 maggio del 2014
g. la legge regionale n.22 dell'8 agosto 2016
h. il parere dell'Avvocatura regionale prot. n. 427798 del 20/06/2017 cui l'allegato Protocollo di Intesa è conformato;
i. il parere favorevole del Capo di Gabinetto del Presidente G.R. prot. n. 001672/UDCP/GAB/CG del 20/06/2017 U circa la conformità della delibera con il programma di governo, cui l'allegato Protocollo di Intesa è conformato;
j. il parere favorevole del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. n. 0017316/UDCP/GAB/VCG1/2017 cui l'allegato Protocollo di Intesa è conformato;

PROPONGONO, e la Giunta, in conformità, con voto unanime

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa che si intendono di seguito integralmente riportati:

1. di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa tra il Il Ministro dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca e la Regione Campania per "la Promozione e Sviluppo Continuo delle Competenze Digitali";
2. di demandare alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'adozione degli atti consequenziali per l'attuazione della presente deliberazione
3. di inviare la presente deliberazione, per l'ulteriore corso:
   - Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
   - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale,
   - al Responsabile della Programmazione Unitaria,
   - all'Autorità di gestione FESR 2007/2013;

- al BURC per la pubblicazione.

PROTOCOLLO D'INTESA

tra il

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (di seguito MIUR)

e la

Regione Campania (di seguito Regione)

"Accordo di collaborazione sulla Promozione e Sviluppo Continuo delle Competenze Digitali"

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e in particolare l'art. 15, che prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107 (di seguito, legge n. 107 del 2015), recante riforma del sistema di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti (c.d. "La Buona Scuola") e, in particolare, l'articolo 1, comma 56, che prevede che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, al fine di sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, adotta il Piano nazionale per la scuola digitale in sinergia con la Programmazione europea e nazionale, nonché con il Progetto strategico nazionale per la banda ultralarga;

VISTO altresì, l'articolo 1, comma 57, della citata legge n. 107 del 2015, che prevede come le scuole debbano promuovere azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale;

VISTO inoltre, l'articolo 1, comma 58, della citata legge n. 107 del 2015, che individua, tra gli obiettivi del Piano nazionale per la scuola digitale la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, il potenziamento di strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche, la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti, la formazione per l'innovazione digitale nell'amministrazione rivolta al personale scolastico nel suo complesso, il potenziamento delle infrastrutture di rete;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università 27 ottobre 2015, n. 581, con cui il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha adottato il Piano nazionale per la scuola digitale (di seguito PNSD);

VISTO il PNSD, quale documento programmatico che intende favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio;

VISTO il Programma Operativo Nazionale plurifondo (FSE e FESR) 2014-2020 "*Per la scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento*", adottato con decisione della Commissione europea C(2014)9952 del 17 dicembre 2014, che tra le priorità di investimento individua, tra gli altri, i processi di innovazione e digitalizzazione delle scuole;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTO il Programma Operativo Nazionale Plurifondo (FSE e FESR) 2014-2020 "Ricerca e Innovazione", adottato con decisione della Commissione Europea C(2015) 4972 del 14.07.2015, che fissa come una delle priorità di intervento lo sviluppo del capitale umano con azioni a favore di dottorati di ricerca innovativi, dell'attrazione di ricercatori e della mobilità

VISTO il Piano Nazionale Industria 4.0 varato dal Governo italiano, che prevede interventi per promuovere nuove competenze in chiave "4.0", attraverso azioni quali Scuola Digital, Alternanza Scuola Lavoro, percorsi Universitari e Istituti Tecnici Superiori dedicati, la creazione di Competence Center e Digital Innovation Hub

VISTA la legge regionale n. 14 del 13 settembre 2013 della Regione Campania, che all'art.1 prevede che la Regione favorisca la trasparenza nell'azione amministrativa, attraverso il libero accesso ai dati ed alle informazioni regionali e favorisce il pieno sviluppo della società dell'informazione, mediante la condivisione della conoscenza anche attraverso l'attivazione di procedure di dematerializzazione dei dati;

VISTA la delibera 132 del 12 maggio del 2014 della Giunta Regionale che approva il disciplinare sugli open data in Regione Campania al fine di uniformare le modalità di gestione di tutte le informazioni utili e gli strumenti per la pubblicazione e la diffusione dei dati di proprietà degli uffici della Giunta Regionale della Campania attraverso le metodologie e le pratiche tipiche dell'approccio Open Data e ciò in attuazione della Legge Regionale 14 del 13 settembre 2013 "Disposizioni in materia di trasparenza amministrativa e di valorizzazione dei dati di titolarità regionale";

VISTO il Grande Progetto Europeo "Allarga la rete" con cui la Regione Campania ha realizzato la rete in fibra ottica, funzionale alla fornitura di servizi di banda ultra larga, che raggiunge il 71% delle unità immobiliari campane, con la posa in opera di oltre 6000 km di fibra ottica;

VISTA la legge regionale n.22 dell'8 agosto 2016 "Manifattur@ Campania: Industria 4.0" della Regione Campania che all'art.18 prevede interventi diretti alla sensibilizzazione di docenti e allievi sullo studio della manifattura digitale e all'art.20 promuove iniziative di formazione, valorizzazione, disseminazione e diffusione delle conoscenza in materia di manifattura innovativa e di lavoro artigiano digitale, sviluppati anche all'interno delle istituzioni scolastiche attraverso programmi specifici;

VISTI i programmi operativi della Regione Campania per il periodo 2014-2020 relativamente ai fondi FESR, FSE e FEASR (PSR) e le relative azioni connesse all'Agenda digitale della Regione Campania, coerente con l'Agenda digitale italiana e l'Agenda digitale europea;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premesso che

- il MIUR promuove e sostiene azioni dirette a favorire la più ampia e capillare diffusione dei processi di innovazione digitale in tutte le istituzioni scolastiche presenti sul territorio nazionale, in attuazione del PNSD, con interventi diretti alla formazione del personale scolastico sia volti a modificare gli ambienti di apprendimento, anche attraverso l'integrazione delle tecnologie nella didattica;

- il MIUR ritiene, inoltre, di significativa importanza assicurare alle scuole il più ampio uso delle tecnologie applicate alla didattica, nonché un ampio accesso alla rete *internet* in banda ultra larga e un uso quotidiano delle tecnologie digitali a supporto della didattica e dei processi amministrativi e organizzativi delle istituzioni scolastiche, volti a introdurre strumenti e processi innovativi anche per trasformare spazi e tempi degli apprendimenti in linea con quanto richiesto dalle strategie 2020 del consiglio Europeo e al fine di raggiungere gli obiettivi stabiliti dalla Agenda Digitale Europea e volti allo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente individuate nella raccomandazione del Parlamento del Consiglio Europeo del 18 dicembre 2006;

- il MIUR, nell'ambito della programmazione degli interventi finalizzati allo sviluppo di competenze digitali, di cui al PON Ricerca e Innovazione e al Piano Nazionale Industria 4.0, intende rafforzare un circuito continuo di sviluppo delle competenze digitale

- la Regione intende favorire lo sviluppo della cultura e delle competenze digitali nelle scuole del territorio regionale e anche in tutti gli ambienti del territorio regionale, e rendere la tecnologia digitale uno degli strumenti di innovazione didattica e di costruzione delle competenze, al fine di rendere il sistema scolastico regionale maggiormente rispondente al mutato contesto socio-economico e alle sfide che deve affrontare e di rafforzare il potenziale innovativo del territorio;

- la Regione nell'ottica di creare interoperabilità tra diverse amministrazioni ha completato la Piattaforma software di circolarità anagrafica che permetterà, tra l'altro di offrire uno strumento di autenticazione dei cittadini per la fruizione di servizi on-line. La piattaforma rappresenta la premessa per la realizzazione del progetto per effetto del quale ogni cittadino disporrà dell'identità digitale per utilizzare, in sicurezza, i servizi della pubblica amministrazione.

- la Regione con l'Agenda Digitale Campania 2020 vuole realizzare una Campania FELICS (Fruibile, Efficiente, Libera, Integrata, Connessa, Smart) per promuove un articolato quadro di interventi con azioni finalizzate a migliorare la connettività e i relativi servizi di rete, a sostenere l'innovazione metodologica e didattica nelle scuole, anche aumentando la dotazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

tecnologica e informatica, a perfezionare la formazione del personale della scuola e a incrementare i processi di dematerializzazione dei procedimenti amministrativi e la diffusione delle piattaforme regionali relative ai servizi infrastrutturali (*data center* regionale unitario, *cloud*, interoperabilità, identità digitale SPID, ecc);

CONSIDERATO CHE

- le Parti ritengono opportuno e necessario rafforzare un percorso di sviluppo delle competenze coerente con gli scenari dell'economia digitale e delle tecnologie 4.0, sostenendo congiuntamente un percorso che includa il sistema scolastico, interventi di alternanza scuola-lavoro, percorsi specialistici post-diploma, fra cui ITS e IFTS, azioni di alta formazione e dottorati innovativi, attività – realizzate anche tramite la rete dei competence center e dei digital innovation hub - di sensibilizzazione delle imprese, supporto alla creazione di nuove start up;

- le Parti ritengono di fondamentale importanza, nella costruzione di un modello di scuola digitale e di sviluppo competenze, nonché nella definizione dei relativi interventi, il confronto e la creazione di rapporti di collaborazione e interazione tra i diversi livelli istituzionali e i soggetti che a vario titolo sono coinvolti nel processo di sviluppo di prodotti e servizi digitali innovativi per il sistema scolastico;

- le Parti condividono le finalità e gli obiettivi del PNSD e del Piano Nazionale Industria 4.0 e intendono avviare una collaborazione rivolta alla diffusione e all'attuazione di tali strumenti;

- le Parti intendono contribuire, ciascuna per la parte di propria competenza, alla disseminazione del Piano nazionale per la scuola digitale, alle attività di accompagnamento sul territorio, alla creazione di una rete di servizi innovativi basata sulla connessione fra i competence center e i digital innovation hub, di cui al citato Piano Industria 4.0, con il coinvolgimento delle imprese, della scuola, della ricerca e università

- le Parti ritengono che, al fine di consentire una efficiente attuazione del PNSD, sia necessario, oltre ad un coordinamento a livello nazionale, anche un coinvolgimento regionale, nonché una sinergia e un allineamento delle azioni nazionali con quelle territoriali per ottimizzare i risultati e garantire un maggiore impatto del processo di digitalizzazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si conviene quanto segue

Art. 1
(*Oggetto*)

1. Con il presente Protocollo le Parti intendono favorire lo sviluppo e la diffusione delle Competenze Digitali sul territorio regionale attraverso un processo continuo di potenziamento di programmi e iniziative atti a favorire:
   a. processi di digitalizzazione e di innovazione tecnologica nel sistema scolastico;
   b. l'aggiornamento e accompagnamento del personale scolastico al fine di rafforzare l'efficacia dei processi formativi e di apprendimento;
   c. la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi e di infrastrutture adeguate allo sviluppo della didattica digitale e innovativa
   d. lo sviluppo di attività di alternanza scuola lavoro e programmi di specializzazione formativa post diploma (IFTS e ITS), focalizzati sulle tecnologie digitali e l'industria 4.0;
   e. il sostegno all'accesso da parte dei giovani a programmi di formazione avanzata e percorsi di specializzazione post-universitari;
   f. lo sviluppo di programmi di interazione università-imprese su percorsi di elevata specializzazione, quali ad esempio, il programma dottorati innovativi in azienda;
   g. la creazione di una rete di competenze territoriali che, attorno alle attività dei competence center presenti nel territorio, di cui al programma nazionale industria 4.0, vada a connettersi con i digital innovation hub, il sistema scolastico, universitario e le imprese, al fine di promuovere l'adeguamento continuo delle competenze;
   h. il sostegno a programmi di creazione di start up basate sulle metodologie e tecnologie digitali e dell'industria 4.0;
   i. lo sviluppo di reti di confronto, scambio, collaborazione con altri Paesi, che possano supportare i processi di internazionalizzazione riferiti alle attività incluse nel presente protocollo

2. Le Parti, con riferimento all'attivazione dei percorsi di innovazione di cui al punto precedente, attuano ogni possibile iniziativa sinergica volta alla definizione e condivisione degli indirizzi strategici nonché al coordinamento territoriale delle attività in Campania con il diretto coinvolgimento delle strutture regionali.

3. Per la realizzazione di specifiche iniziative, anche a carattere sperimentale, le Parti possono valutare, di volta in volta e concordemente, l'opportunità di impostare rapporti e forme di collaborazione anche con altri soggetti istituzionali e privati, come fondazioni, associazioni, imprese, avuto riguardo alle diverse competenze e ruoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 2
(*Impegni del MIUR*)

1. Il MIUR si impegna, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, a:
   a) attivare ogni utile iniziativa per l'effettiva attuazione, accompagnamento e monitoraggio del PNSD con particolare riferimento alla Regione Campania;
   b) mettere a disposizione della Regione dati e informazioni necessari al fine di consentire una completa, coordinata e piena attuazione del PNSD e di ulteriori eventuali interventi di programmazione regionale;
   c) definire, d'intesa con la Regione, programmi atti a supportare gli obiettivi di cui al precedente art. 1, anche tramite l'attivazione di progetti pilota;
   d) promuovere progetti appositi strumenti per la condivisione di "buone pratiche" a livello nazionale e internazionale;
   e) assicurare che le istituzioni scolastiche, universitarie e della ricerca siano adeguatamente informate circa i vantaggi e le opportunità derivanti dall'attuazione del presente Protocollo;

Art. 3
(*Impegni della Regione*)

1. La Regione si impegna a:
   a) attivare azioni di formazione sui temi del PNSD, anche tramite l'attuazione di progetti sul tema "A Scuola di Manifattura 4.0" articolato rispetto ai vari livelli scolastici, intervenendo in particolare nelle aree di maggiore criticità di applicazione del piano;
   b) incoraggiare la creatività e la propensione imprenditoriale degli studenti attraverso la valorizzazione delle competenze digitali, lo stimolo della crescita professionale e l'autoimprenditorialità, coniugando insieme innovazione, istruzione, inclusione, anche nell'ambito di programmi di lotta alla dispersione scolastica;
   c) promuovere, supportare e sviluppare un articolato programma di innovazione della scuola che da un lato potenzi le infrastrutture necessarie in termini di connettività e strumenti e dall'altro promuova l'uso diffuso, inclusivo e consapevole delle tecnologie digitali;
   d) supportare azioni riguardanti le attività di alternanza scuola-lavoro sui temi del digitale anche al fine di favorire il dialogo e l'incontro efficace tra domanda e offerta del territorio della Regione Campania, anche attraverso collaborazioni internazionali;
   e) incoraggiare iniziative sulla cittadinanza digitale e l'invecchiamento attivo, tramite tecnologie digitali, in sinergia tra gli interventi regionali nella programmazione 2014-2020 e le azioni del PNSD, valorizzando il ruolo territoriale delle scuole e degli animatori digitali.
   f) supportare la partecipazione di giovani a percorsi didattici riconosciuti (master o programmi equiparati), sulle tecnologie digitali e dell'industria 4.0;

fonte: http://burc.regione.campania.it

g) sostenere programmi degli atenei della Campania di Dottorati di Ricerca e Dottorati industriali su tecnologie digitali e di Industria 4.0 promuovendo l'approccio internazionale, intersettoriale ed interdisciplinare e il raccordo tra il sistema universitario e industriale;
h) favorire la programmazione, la comunicazione e l'accompagnamento territoriale delle azioni e misure del PNSD, del Piano nazionale Industria 4.0 e di altri strumenti nazionali coerenti con le finalità del presente protocollo;
i) utilizzare, ove ritenuto opportuno, le procedure e le graduatorie nazionali con riferimento ai relativi esiti sul territorio della Regione Campania;

Art. 4
(*Impegni comuni*)

1. Il MIUR e la Regione, nell'ottica della più ampia collaborazione e al fine di massimizzare gli interventi, si impegnano a:
   a) attivare una cooperazione fattiva rispetto alle finalità del presente Protocollo condividendo indirizzi e strumenti di pianificazione e coordinamento territoriale delle attività;
   b) creare una sinergia tra le politiche nazionali e quelle regionali nell'attuazione degli obiettivi del presente Protocollo, anche attraverso l'utilizzo delle risorse stanziate nell'ambito delle Programmazioni legate ai fondi strutturali 2014-2020, nonché eventualmente anche attraverso l'utilizzo congiunto delle procedure di selezione avviate a livello nazionale;
   c) promuovere interventi, anche di natura sperimentale e aggiuntiva rispetto alle azioni attualmente previste dalle Parti, finalizzati a favorire processi di innovazione e lo sviluppo di competenze digitali, che possano prevedere l'utilizzo coordinato di fondi nazionali e regionali;
   d) collaborare nelle iniziative che entrambe avvieranno sul livello universitario per la promozione delle competenze specialistiche nel digitale e nella Manifattura 4.0;
   e) sviluppare attività di promozione delle discipline STEM per aumentare la partecipazione delle ragazze alle professioni scientifiche;
   f) collaborare al monitoraggio delle rispettive azioni, sia attraverso tempestivi scambi di informazioni, che tramite progettazione congiunta delle attività di monitoraggio;
   g) garantire la massima diffusione dei contenuti del presente Protocollo e delle iniziative che da esso derivano nelle occasioni istituzionali.

Art. 5
(*Attuazione del Protocollo*)

1. L'attuazione del presente Protocollo è affidata, per il MIUR, al Dipartimento…..– Direzione generale per …….interventi in materia di edilizia

scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale e, per la Regione Campania, alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione ciascuna per la parte di propria competenza.

2. E' costituito un Comitato attuativo paritetico (di seguito Comitato) composto da tre rappresentanti per ciascuna delle parti. Il Comitato ha il compito principale di elaborare proposte di interventi congiunti coerenti con le finalità qui definite, da realizzarsi nel territorio regionale della Campania e che prevedano un utilizzo coordinato di competenze, servizi, risorse finanziarie delle Parti, da presentare alle Direzioni, di cui al prec. comma 1.
   Il Comitato provvede inoltre a monitorare periodicamente l'attuazione delle azioni poste in essere.

3. Il Comitato si riunisce su richiesta di una delle Parti e, comunque, almeno tre volte l'anno. Contestualmente alla sottoscrizione del presente atto, le Parti designeranno i propri componenti. Ciascuna Parte potrà sostituire uno o più membri del Comitato di propria designazione, dandone comunicazione all'altra Parte.
4. La Direzione generale …… (MIUR) coordina il funzionamento del Comitato di cui al comma 2.
5. Possono partecipare alle riunioni esperti anche esterni alle Parti, nonché rappresentanti dell'Ufficio scolastico regionale per la Campania, di volta in volta individuati.
6. La partecipazione al Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per le Parti.

Art. 7
(*Durata*)

1. Il presente Protocollo d'intesa ha la validità di tre anni dalla data di sottoscrizione.

Art. 8
(*Clausola di automatica decadenza*)

1. Il presente Protocollo d'intesa decade automaticamente nell'anno successivo alla sua sottoscrizione ai sensi dell' art, 2, comma 3, della l.r. 1/2016 in caso di assenza di atti di impulso, attuativi o esecutivi.

Roma, lì_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Valeria Fedeli

Il Presidente della Regione Campania

Vincenzo De Luca

Delibera della Giunta Regionale n. 378 del 27/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA PER DISCIPLINARE LE ATTIVITÀ DI COLLABORAZIONE TRA L'ARMA DEI CARABINIERI E LA REGIONE CAMPANIA, PER LA VIGILANZA E IL MONITORAGGIO PER LA TUTELA AMBIENTALE, FORESTALE E AGROALIMENTARE DEI TERRITORI CAMPANI, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ANCHE AL BACINO TERRITORIALE DELL'AREA DENOMINATA "TERRA DEI FUOCHI".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) l'articolo 15 della Legge n. 241 del 1990, stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

b) con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

c) con il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014, la Commissione europea del 25 febbraio 2014 ha adottato le modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

d) con il Regolamento delegato (UE) n. 240 del 7 gennaio 2014, recante un "Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei", la Commissione ha sostenuto gli Stati membri nell'organizzazione di partenariati finalizzati agli accordi di partenariato e ai programmi finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei;

e) con la Decisione n. C(2015)8578 del 1° dicembre 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FESR " per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia CCI 2014IT16RFOP007;

f) con la Deliberazione n. 720 del 16 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;

g) tra le linee strategiche del POR Campania FESR 2014/2020, al fine di rendere coerente il Programma operativo agli obiettivi di Europa 2020, ha identificato l'ambito "ICT e Agenda Digitale" come una delle priorità di investimento declinata nelle azioni dell'Asse II, Obiettivo tematico 2 "*Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime*";

Rilevato che:

a) con D.G.R 548 del 10/10/2016 è stato approvato il Piano delle azioni per il contrasto al fenomeno dell'abbandono di rifiuti e dei roghi dolosi in Campania- 2017-2018 nel quale sono previste, tra le altre, le Azioni "Attivazione piattaforma Iter di raccolta e condivisione dati", "Videosorveglianza mediante impianti fissi " e "Monitoraggio aereo, mediante droni ed altri velivoli a pilotaggio da remoto" programmate a valere sulle risorse POR FESR 2014/2020 Obiettivo Tematico 2;

b) con D.G.R. 80 del 14/02/2017 sono stati istituiti i capitoli di spesa per la realizzazione degli interventi programmati con DGR 548/2016;

c) con nota prot. n. 0108616 del 30/05/2017, acquisita al protocollo regionale con n. UDCP 15015/2017 del 31/05/2017, la Prefettura di Napoli ha rappresentato la necessità di rafforzamento e della messa a regime dei sistemi di telerilevamento e telepattugliameno;

Ritenuto di

a) dovere approvare lo schema di protocollo d'intesa per disciplinare le attività di collaborazione tra l'Arma dei Carabinieri e la Regione Campania, per la vigilanza e il monitoraggio per la tutela ambientale, forestale e agroalimentare dei territori campani, con particolare attenzione anche al bacino territoriale dell'area denominata "Terra dei fuochi", con riferimento alla lotta all'abusivismo edilizio, allo sversamento dei rifiuti e all'inquinamento delle falde acquifere, con l'utilizzo delle tecnologie ausiliarie al controllo del territorio, allegato al presente provvedimento;

b) dover dare mandato alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione di coordinare tutte le attività necessarie per l'attuazione del Protocollo di Intesa ivi compresa la sottoscrizione della Convenzione operativa ai fini dell'attuazione del Protocollo d'Intesa suddetto;

c) stabilire che, per lo stanziamento dei fondi necessari per far fronte agli oneri derivanti dalle attività che saranno rese operative in attuazione del Protocollo d'Intesa, si provvederà con le risorse comunitarie del POR FESR 2014 – 2020 Asse II, Obiettivo tematico 2;

PRESO ATTO

a) del parere del Responsabile della Programmazione Unitaria rilasciato con nota prot. n. 2017.17317/U.D.C.P./GAB/VCG1 del 26/06/2017;

b) del parere dell'Autorità di gestione POR FESR 2014/2020 rilasciato con nota prot.n. 2017.0425820 del 20/06/2017 ;

c) del parere del Capo di Gabinetto rilasciato con nota prot. n. 2017.17130/U.D.C.P./GAB/CG del 23/06/2017;

d) del parere dell'Avvocatura Regionale rilasciato con nota prot. n. 2017.0428872 del 21/06/2017;

VISTI

a) la Legge n. 241 del 1990;

b) l'articolo 34 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000;

c) l'art.1, D.L.10 dicembre 2013, n. 136, recante "*Disposizioni urgenti dirette a fronteggiare emergenze ambientali e industriali ed a favorire lo sviluppo delle aree interessate*", convertito con modificazioni dalla L.6 febbraio 2014, n.6;

d) il POR FESR Campania 2014/2020 - Decisione C(2015) n. 8578 del 1/12/2015 della Commissione europea;

e) D.G.R 548 del 10/10/2016;

f) D.G.R. 80 del 14/02/2017

g) il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 273 del 30/12/2016;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati che si intendono di seguito integralmente trascritti e confermati

1. di approvare lo schema di protocollo d'intesa per disciplinare le attività di collaborazione tra l'Arma dei Carabinieri e la Regione Campania, per la vigilanza e il monitoraggio per la tutela ambientale, forestale e agroalimentare dei territori campani, con particolare attenzione anche al bacino territoriale dell'area denominata "Terra dei fuochi", con riferimento alla lotta all'abusivismo edilizio, allo sversamento dei rifiuti e all'inquinamento delle falde acquifere, con l'utilizzo delle tecnologie ausiliarie al controllo del territorio, allegato al presente provvedimento;

2. dare mandato alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione di coordinare tutte le attività necessarie per l'attuazione del Protocollo di Intesa ivi compresa la sottoscrizione della Convenzione operativa ai fini dell'attuazione del Protocollo d'Intesa suddetto;

3. stabilire che, per lo stanziamento dei fondi necessari per far fronte agli oneri derivanti dalle attività che saranno rese operative in attuazione del Protocollo d'Intesa, si provvederà con le risorse comunitarie del POR FESR 2014 – 2020 Asse II, Obiettivo tematico 2;

4. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività:
   - al Responsabile della Programmazione Unitaria (40.01);
   - alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione (50.10);
   - alla Direzione Generale per il governo del territorio, i lavori pubblici e la protezione civile (50.09);
   - al Capo di Gabinetto (40.01);
   - al Responsabile di Obiettivo Specifico 2.2 del POR Campania FESR 2014-2020;

- alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (50.03);
- al BURC ai fini della pubblicazione.

Regione Campania *Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri*

PROTOCOLLO D'INTESA
TRA
L'ARMA DEI CARABINIERI
E
LA REGIONE CAMPANIA

L'Arma dei Carabinieri, nella persona del Comandante Generale, Gen. C.A. Tullio Del Sette, e la Regione Campania, nella persona del Presidente della Regione, Dott. Vincenzo De Luca,

VISTI i compiti istituzionali dell'Arma di Carabinieri, quale forza militare di polizia a competenza generale e in servizio permanente di pubblica sicurezza, così come definiti nel *Codice dell'Ordinamento Militare* (D. Lgs. 66/2010) e relativo *Testo Unico delle disposizioni regolamentari* (D.P.R. 90/2010);

VISTE le competenze della Regione Campania, così come definite dal Titolo V della Costituzione e dal D.Lgs. 267/2000 recante "*T.U. sull'ordinamento degli Enti locali*" e successive modifiche;

VISTI i particolari compiti nel settore della tutela dell'ambiente attribuiti al Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare Carabinieri, così come definiti in attuazione del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 177, recante "*Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo Forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*";

VISTE le disposizioni contenute nella L. 7 agosto 2015, n. 124 e dall'art. 3 del citato D. Lgs. 19 agosto 2016, n.177, che, in materia di razionalizzazione dei presidi di polizia, hanno inteso privilegiare il rafforzamento delle articolazioni delle Arma in tutti i territori al di fuori dai capoluoghi, rimarcando il connotato della *capillarità* sul territorio dei Comandi Carabinieri;

VISTO l'art.1, D.L.10 dicembre 2013, n. 136, recante "*Disposizioni urgenti dirette a fronteggiare emergenze ambientali e industriali ed a favorire lo sviluppo delle aree interessate*", convertito con modificazioni dalla L.6 febbraio 2014, n.6, che, nell'ambito degli interventi urgenti per garantire la sicurezza ambientale e agroalimentare in Campania definisce il ruolo del Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, del Comando Carabinieri per la

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutela della Salute, del Comando Carabinieri Politiche Agricole e Alimentari e del Corpo Forestale dello Stato;

CONSIDERATO che i predetti Reparti - ad eccezione del Comando Carabinieri per la Tutela della Salute - in attuazione del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 177, sono stati riuniti nell'unico citato Comando di Grande Unità per l'attuazione unitaria delle attività di tutela dell'ambiente, delle foreste e del settore agroalimentare;

VISTI i compiti del Comando Carabinieri per la Tutela del Lavoro, così come definiti dal D.M. 12 novembre 2009 recante "*Riorganizzazione del Comando Carabinieri per la Tutela del Lavoro*", in materia di ispezione e vigilanza per l'applicazione delle norme in materia di lavoro, previdenza e assistenza sociale;

CONSIDERATO che le attività dei suddetti Reparti Speciali sono svolte in sinergia con i Comandi Territoriali dell'Arma dei Carabinieri, che attuano un costante controllo del territorio attraverso la presenza dei propri presidi;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Interno del 29 aprile 2016, recante "*Modalità di utilizzo da parte delle Forze di Polizia degli aeromobili a pilotaggio remoto*", che prevede l'impiego degli APR, tra l'altro, per la prevenzione e il contrasto dei reati di criminalità organizzata e ambientale;

VISTA la D.G.R 548 del 10/10/2016 con la quale è stato approvato il Piano delle azioni per il contrasto al fenomeno dell'abbandono di rifiuti e dei roghi dolosi in Campania- 2017-2018 nel quale sono previste, tra le altre, le Azioni"Attivazione piattaforma Iter di raccolta e condivisione dati", "Videosorveglianza mediante impianti fissi " e "Monitoraggio aereo, mediante droni ed altri velivoli a pilotaggio da remoto" programmate a valere sulle risorse POR FESR 2014/2020 Obiettivo Tematico 2;

VISTA la D.G.R. 80 del 14/02/2017 con la quale sono stati istituiti i capitoli di spesa per la realizzazione degli interventi programmati con DGR 548/2016;

VISTA la piattaforma denominata "*i.TER Campania - Anagrafe delle entità e degli eventi territoriali"*, sviluppata dalla Regione Campania con la creazione di un sistema informativo preposto alla gestione di informazioni analitiche e cartografiche, per integrare e organizzare le rilevazioni e i dati raccolti da Enti e Istituzioni sul territorio anche con aerei, droni, sensori, radar e sistemi di videosorveglianza;

VISTA la nota della Prefettura prot. n. 0108616 del 30/05/2017, acquisita al protocollo regionale con n. UDCP 15015/2017 del 31/05/2017, inerente il rafforzamento dei sistemi di telerilevamento e telepattugliameno, con la quale si è ribadita la necessità della messa a regime del citato rafforzamento;

TENUTO conto dell'esigenza di incrementare le potenzialità tecniche e i livelli di incisività delle azioni di vigilanza e controllo attraverso l'uso di adeguate tecnologie;

sottoscrivono il presente

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTOCOLLO D'INTESA

Articolo 1

PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa.

Ambiti di Collaborazione

Il presente Protocollo disciplina le *attività* di collaborazione tra l'Arma dei Carabinieri e la Regione Campania, per la vigilanza e il monitoraggio per la tutela ambientale, forestale e agroalimentare dei territori campani, con particolare attenzione anche al bacino territoriale dell'area denominata "Terra dei fuochi", con riferimento alla lotta all'abusivismo edilizio, allo sversamento dei rifiuti e all'inquinamento delle falde acquifere, con l'utilizzo delle tecnologie ausiliarie al controllo del territorio.

Nell'ambito delle rispettive competenze definite dalle leggi e dai regolamenti, la cooperazione potrà riguardare inoltre:

a. la collaborazione in attività formative e di aggiornamento del rispettivo personale operante nel settore ambientale, anche attraverso l'organizzazione di incontri, convegni e conferenze;
b. lo sviluppo di iniziative condivise per la diffusione della cultura della legalità e della cura e difesa del patrimonio paesaggistico, ambientale e forestale, anche attraverso l'organizzazione di eventi culturali e promozionali;
c. ulteriori sinergie, anche al di fuori delle casistiche individuate nel presente Protocollo, al fine di perseguire e realizzare gli interessi istituzionali comuni.

Art. 2

2.1 Modalità esecutive

Al fine di disciplinare le modalità operative per l'attuazione del presente protocollo, le Parti si impegnano a definire una Convenzione operativa, da sottoscriversi entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente atto, previa presentazione da parte dell'Arma dei Carabinieri, Beneficiario dell'operazione, ed approvazione da parte di Regione Campania del progetto dell'intervento. Tale progetto, da allegarsi alla Convenzione operativa, dovrà contenere indicazioni tecniche puntuali e dettagliate su finalità, fasi attuative, cronoprogramma delle attività, quadro economico, indicatori di risultato misurabili e tutto quanto necessario alla sua completa attuazione.

2.2 Incremento delle tecnologie ausiliarie al controllo e al monitoraggio del territorio

Sistemi aerei a pilotaggio remoto (APR)

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione Campania, anche nell'ambito delle iniziative volte a perseguire le finalità descritte dal D.L.10 dicembre 2013, n. 136, recante "*Disposizioni urgenti dirette a fronteggiare emergenze ambientali e industriali ed a favorire lo sviluppo delle aree interessate*", convertito con modificazioni dalla L.6 febbraio 2014, n.6, si impegna a finanziare l'acquisto da parte dell'Arma dei Carabinieri, Beneficiario dell'operazione, delle attrezzature e dei sistemi, in numero, tipo e tipo e come dettagliati nel progetto esecutivo, per le attività di vigilanza e monitoraggio del territorio.

L'Arma dei Carabinieri garantirà l'impiego delle suddette tecnologie da parte di personale appositamente abilitato del Raggruppamento Aeromobili Carabinieri, posto a disposizione dei Comandi Territoriali per le finalità di tutela del territorio, dell'ambiente e del paesaggio nell'ambito della Regione Campania, con specifico riferimento alle aree rurali (in cui la presenza quasi esclusiva dei presidi dei Carabinieri, garantisce la possibilità di costanti e tempestivi interventi) e all'area territoriale denominata "Terra dei fuochi". I controlli verranno condotti con i Reparti Speciali inquadrati nel Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare Carabinieri e i Nuclei Ispettorato del Lavoro, per i profili di specifica competenza.

2.3 Piattaforma "i.TER" Campania

La Regione Campania, attraverso la piattaforma "*i.TER",* garantisce l'attuazione di quanto stabilito dalla D.G.R 548 del 10/10/2016 in merito alla raccolta e condivisione dati rendendo disponibile l'accesso ai relativi servizi per la condivisione e la gestione dei dati ai Comandi Territoriali e ai Reparti Speciali dell'Arma, per la fruizione del patrimonio informativo del Sistema in relazione ai compiti istituzionali di controllo del territorio e di contrasto ai crimini in danno dell'ambiente, assolti grazie alla presenza di 360 Tenenze e Stazioni Carabinieri e di 46 Nuclei Operativi /Operativi e Radiomobili, capillarmente diffusi sul territorio. Al fine di consentire le rilevazioni terrestri per l'alimentazione del Sistema, la Regione renderà pertanto disponibile l'accesso alla piattaforma sui dispositivi O.D.I.N.O. (*Operational Device for Information Networking and Observation*) in uso all'Arma dei Carabinieri.

L'Arma dei Carabinieri si impegna ad alimentare la piattaforma "*i.TER"* con i dati relativi alla tutela ambientale attraverso le rilevazioni effettuate dai propri servizi di controllo del territorio, dotate dei suddetti apparati, fermo restando l'obbligo del segreto di indagine nel caso di fattispecie penalmente rilevanti.

2.4 Coordinamento delle attività

L'Arma pone a disposizione le proprie Centrali operative insistenti sul territorio della Regione Campania, per la ricezione del flusso dati e di segnalazioni proveniente dai droni e dal Sistema *i.TER* e la conseguente gestione operativa delle attività di monitoraggio e contrasto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.5 Formazione

L'Arma coinvolgerà le articolazioni territoriali e i Reparti Speciali, rendendo disponibile proprio personale con competenze specifiche.

La Regione Campania renderà disponibili le professionalità presenti nelle proprie strutture amministrative, al fine di condividere attività comuni di formazione, ricerca e studi.

2.6 Promozione della cultura della tutela ambientale

Negli ambiti di collaborazione definiti, al fine di realizzare un approfondimento congiunto delle tematiche connesse con la cura e difesa del patrimonio paesaggistico, ambientale e forestale, nella considerazione che la diffusione del sapere e di una cultura specifica costituiscono un'insostituibile strumento:

- l'Arma interesserà i Reparti Speciali e i Comandi a contatto con il territorio;
- la Regione Campania contribuirà all'organizzazione di eventi e momenti di contatto con la cittadinanza e, in particolare, i giovani.

Art. 3

Attuazione del Protocollo d'Intesa

Le modalità di dettaglio per l'attuazione del presente Protocollo saranno definite, sulla scorta di quanto previsto dal progetto esecutivo, nella Convenzione operativa, la quale individuerà le caratteristiche e quantità dei sistemi e degli apparati oggetto dell'intesa, da approvvigionarsi a cura dell'Arma dei Carabinieri, nonché le modalità tecniche e operative di scambio delle informazioni d'interesse, nel rispetto delle norme sulla protezione dei dati personali e sull'utilizzo delle informazioni di polizia, nonché di quelle sul segreto d'indagine.

Art. 4

Copertura finanziaria

La copertura finanziaria del presente Protocollo di intesa sarà assicurata mediante distinti e specifici impegni di spesa da parte della Regione Campania, a valere sulle risorse del POR FESR 2014/2020, previste dalle DD.GG.RR. nn. 548/2016 e 80/2017.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 5

Entrata in vigore, durata, integrazioni e modifiche

Il presente Protocollo entra in vigore dalla data della firma e ha durata di tre anni.

Ai sensi della L.R. 1/2016, art. 2, comma 3, il presente Protocollo d'Intesa decade *ipso iure* in assenza di atti di impulso, attuativi o esecutivi, adottati nell'anno successivo alla sottoscrizione.

Le Parti possono concordemente, modificare e integrare i contenuti, anche sulla base di ulteriori aspetti che potranno emergere nel corso della collaborazione.

Napoli, lì_____

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE CAMPANIA

(*On. Vincenzo De Luca)*

IL COMANDANTE GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI

(*Gen. C.A. Tullio Del Sette*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 380 del 27/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMAZIONE ANNUALE DEGLI INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO ANNO ACCADEMICO 2017/2018.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 "*Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione*" ha reso l'ambito del diritto allo studio universitario una competenza regionale, assegnando allo Stato la competenza legislativa esclusiva della determinazione dei livelli minimi essenziali delle prestazioni;
b. che il DPCM. 9 aprile 2001, avente ad oggetto "*Uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari*", detta indirizzi e criteri:

b.1 per la determinazione delle condizioni di merito ed economiche degli universitari ai fini dell'accesso ai servizi e al godimento degli interventi non destinati alla generalità degli studenti;
b.2 sulle tipologie minime ed i relativi livelli degli interventi che le Regioni debbono attuare per rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale per la concreta realizzazione del diritto agli studi universitari;
b.3 per la graduale riqualificazione della spesa;
b.4 per il riparto del Fondo Statale Integrativo destinato alla concessione dei prestiti d'onore e delle borse di studio;
b.5 per l'inserimento degli iscritti alle Istituzioni per l'Alta Formazione Artistica e Musicale, di cui alla L. n. 508/1999, tra gli aventi titolo agli interventi e servizi riservati agli studenti universitari ;

c. che con decreto Legislativo n. 68 del 29 marzo 2012, recante "*revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari, legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lett. A), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6*" è stata abrogata la citata l. n. 390/1991 (ad eccezione dell'art. 21), rivisitando l'intera disciplina materia di diritto allo studio universitario e rinviando, con l'art. 7, comma 7, ad un apposito decreto ministeriale, volto a stabilire, tra l'altro, i nuovi requisiti di eleggibilità e merito;
d. che, come previsto dall'art. 2, comma 1 del citato decreto Legislativo n. 68 del 29 marzo 2012, lo stesso decreto, in attuazione degli art. 3 e 34 della costituzione, detta norme finalizzate a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano l'uguaglianza dei cittadini nell'accesso all'istruzione superiore e , in particolare, a consentire ai capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti degli studi;
e. che la Regione Campania con Legge regionale 18 maggio 2016 n.12 *"Misure per potenziare e rendere effettivo il diritto allo studio universitario"* ha ridefinito il sistema di strutture e servizi ed interventi in materia di diritto allo studio universitario attraverso l'adeguamento dell'assetto organizzativo delle aziende per il diritto allo studio universitario a criteri di efficienza ed economicità avviando il percorso diretto ad una semplificazione e razionalizzazione del sistema di gestione dei servizi per il diritto allo studio universitario, pur garantendone una tutela unitaria ed assicurandone una gestione adeguata alle diverse realtà diffuse sul territorio regionale**;**
f. che la citata legge regionale, così come modificata dalla L.R. 10 del 31/03/2017, pubblicata sul BURC n. 28 del 31/03/2017, per migliorare e rendere più efficaci le misure di sostegno per il diritto allo studio, coniugandole con esigenze di economicità, efficienza ed efficacia nella gestione dei servizi e benefici per gli studenti, istituisce, in luogo delle sette ADISU ex L.R. 21/2002, l'Azienda per il diritto allo studio della Regione Campania (ADISURC) con sede legale e amministrativa a Napoli, per i servizi e benefici in favore degli studenti di cui all'art. 1, comma 3, iscritti alle istituzioni di cui allo stesso comma 3, aventi sede legale nella Regione Campania;
g. che il DM 23 marzo 2016 n.174 "Aggiornamento soglie ISEE e ISPE anno accademico 2016/2017" ha determinato l'aggiornamento delle soglie ISEE ed ISPE, alla luce dell'applicazione delle disposizioni del DPCM n.159 del 5 dicembre 2013;

h. che il D.M. n. 1456 del 9 giugno 2017 “Aggiornamento soglie indicatori ISEE-ISPE a.a 2017/2018” ha stabilito che restano inalterati gli importi determinati con Decreto del Ministro dell’istruzione, università e Ricerca 23 marzo 2016 n. 174;

i. che il DM 29 maggio 2017 n.335 “Aggiornamento degli importi minimi delle borse di studio anno accademico 2017/2018” ha mantenuto invariati gli importi minimi delle borse di studio;
j. che l’art. 8, comma 5, del dlgs n. 68/2012 stabilisce che “fino all'adozione del decreto di cui all'articolo 7, comma 7, restano in vigore le disposizioni di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante disposizioni per l'uniformita' di trattamento sul diritto allo studio universitario in data 9 aprile 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 172 del 26 luglio 2001, relative ai requisiti di merito e di condizione economica”;
k. che attualmente non è stato ancora emanato il decreto ministeriale di cui all’art. 7, comma 7, dlgs n. 68/2012;

CONSIDERATO

a. che l’art. 12, comma 5, l.r. n. 12/2016 prevede l’adozione da parte della Giunta Regionale, previo parere espresso della Commissione consiliare permanente competente per materia, della Programmazione annuale degli interventi per il Diritto allo studio Universitario;
b. che è in corso la liquidazione delle ADISU da concludersi entro il 31/12/2017 con il subentro dell’ADISURC in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi entro il 1/01/2018;
c. che l’ADISURC si avvarrà per lo svolgimento di tutte le attività relative al dsu e l’erogazione dei servizi agli studenti sino al termine della liquidazione delle strutture, del personale e dei beni strumentali delle Adisu in liquidazione;
d. che è necessario definire, in armonia con le nuove disposizioni introdotte dal dlgs. N. 68/2012, i criteri a cui dovranno attenersi l’ADISURC e le Aziende per il diritto allo studio universitario per gli interventi di competenza, finalizzati all'attuazione del Diritto allo Studio Universitario, in ossequio alla disposizione contenuta nell’art. 12 della L. R. n. 12/2016 al fine di consentire alle stesse aziende per il DSU di erogare le prestazioni sociali agevolate relative all’anno accademico 2017/2018 in materia di diritto allo studio;
e. che occorre individuare i criteri di riparto tra le Aziende per il dsu delle risorse finanziarie stanziate in bilancio per il diritto allo studio universitario, nelle more del subentro dell’ADISURC in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi;
f. che, coerentemente alla normativa nazionale e regionale in materia, nonché alle indicazioni concordate con i rappresentanti legali delle aziende, è stato predisposto dalla Direzione Generale per l’Università, la Ricerca e l’Innovazione il documento di programmazione, rubricato “Programmazione annuale degli interventi per il diritto allo studio universitario Anno Accademico 2017/2018”, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
g. che il documento si sviluppa in quattro paragrafi, relativi rispettivamente alle finalità, alle norme di carattere generale e dati di contesto, alla copertura finanziaria e criteri per il riparto delle risorse, agli interventi e caratteristiche dei benefici;

CONSIDERATO ALTRESI’

a. che l’art. 1 comma 3 e 4 della L.R. 12/2016 stabilisce che sono destinatari della medesima legge gli studenti iscritti ai corsi di studio delle Università statali e non statali che rilasciano titoli aventi valore legale, ad esclusione delle università telematiche istituite ai sensi dell’articolo 26, comma 5 delle legge 27 dicembre 2002, n.289, e gli studenti iscritti ai corsi di studio delle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, nonché gli studenti iscritti agli altri corsi di cui al comma 4 aventi sede nella Regione Campania;
b. che qualsiasi eventuale atto consequenziale, comportante impegno o spesa, dovrà rispettare i limiti fissati per la Direzione Generale per l’Università, la Ricerca e l’Innovazione nonché i limiti generali relativi alla legge 23 dicembre 2014 n, 190 art.1 commi 463 e 464;

RITENUTO

a. di poter approvare l'allegato documento denominato "*Programmazione annuale degli interventi per il diritto allo studio universitario Anno Accademico 2017/2018"*, che forma parte integrante della presente delibera;
b. di poter contestualmente inviare lo stesso al Consiglio per l'acquisizione del relativo parere come prescritto dall'art. 12 comma 5 della l.r. 12/2016;

VISTI

- la L.R. n. 12/2016;
- la L.R.10/2017;
- il D.P.C.M. 9/04/2001;
- la L. n. 240 del 30/12/2010;
- il dlgs n. 68 del 29 marzo 2012;
- il DM 29 maggio 2017 n.335 "Aggiornamento degli importi minimi delle borse di studio anno accademico 2017/2018";
- Il D.M. n. 1456 del 9 giugno 2017 "Aggiornamento soglie indicatori ISEE-ISPE a.a 2017/2018";
- il D.M. n. 1455 del 9 giugno 2017 "Definizione elenco Paesi a basso sviluppo umano per l'a.a. 2017/2018";

PROPONE e la Giunta in conformità

A voti unanimi

D E L I B E R A

per le considerazioni in premessa che si intendono integralmente riportate

1.**di approvare** l'allegato documento denominato "*Programmazione annuale degli interventi per il diritto allo studio universitario Anno Accademico 2017/2018*", che forma parte integrante e sostanziale della presente delibera sviluppato in quattro paragrafi, relativi rispettivamente alle finalità, alle norme di carattere generale e dati di contesto, alla copertura finanziaria e criteri per il riparto delle risorse, agli interventi e caratteristiche dei benefici;

2.**di inviare** lo stesso al Consiglio regionale per l'acquisizione del relativo parere come prescritto dall'art. 12 comma 5 della l.r. 12/2016;

3.**di riservarsi** l'adozione del documento a seguito dell'approvazione del Consiglio regionale;

4.**di incaricare**, ad avvenuta approvazione, la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione allo svolgimento degli aspetti amministrativi di propria competenza e all'adempimento della suddetta Programmazione, demandando l'esecuzione necessaria e gli atti consequenziali a successivi Decreti Dirigenziali nei limiti indicati nei considerati della presente delibera;

5.**di inviare** per l'esecuzione alle Direzioni Generali "per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione", "per le Risorse Finanziarie", all'UDCP per la pubblicazione sul BURC



PROGRAMMAZIONE ANNUALE DEGLI INTERVENTI PER IL

DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO

ANNO ACCADEMICO 2017/2018

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contenuti del documento

Capo I - La programmazione annuale degli interventi per il diritto allo studio universitario (2017/2018)

Premesse. Finalità.

Capo II - Analisi di contesto

Norme di carattere generale. Dati di contesto.

Capo III - Copertura finanziaria e criteri per il riparto risorse

.

Capo IV – Interventi e caratteristiche dei benefici

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capo I
La programmazione annuale degli interventi per il diritto allo studio universitario (2017/2018)

Premesse
Il documento di programmazione annuale degli interventi per il diritto allo studio universitario, è redatto ai sensi dell'articolo 12 comma 5 della legge regionale n. 12 del 18 maggio 2016 “Misure per potenziare e rendere effettivo il diritto allo studio universitario”.
Il documento definisce gli standard qualitativi minimi dei servizi per il diritto allo studio elencati all’art. 8 della citata legge regionale e le specifiche caratteristiche dei benefici (requisiti di ammissibilità ai concorsi, durata dei benefici, classificazione degli studenti in base al Comune di residenza, importi delle borse di studio, requisiti per l'accesso ai benefici, contenuto dei bandi, ecc.) ai quali le aziende per il diritto allo studio (e le Università) si conformano.

Finalità
In attuazione degli articoli n. 3, 33, 34 e 117 della Costituzione e degli art. 4 e 8 dello Statuto della Regione Campania, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni (Decreto Legislativo n. 68 del 29 marzo 2012), la programmazione regionale annuale per il diritto allo studio universitario è volta all’attuazione di un sistema organico di strutture, servizi e benefici che rimuovano gli ostacoli di ordine economico e sociale e consentano ai capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti degli studi. Ciò nell'ambito dell'attuale scenario economico e sociale in cui versa il territorio regionale, cui la Regione Campania intende dare risposte concrete volte a garantire l’uniformità su tutto il territorio campano del trattamento per l’attribuzione dei benefici in materia di diritto agli studi universitari, assicurandone la qualità dei servizi ed un complesso processo di razionalizzazione della spesa.
La Regione Campania, per l'attuazione delle predette finalità, con legge regionale n. 12/2016, pubblicata sul BURC n. 32 del 23/05/2016, così come modificata dalla L.R. 10 del 31/03/2017 “Misure per l’efficientamento dell’azione amministrativa e l’attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2017 – Collegato alla stabilità regionale per il 2017”, pubblicata sul Burc n.28 del 31/03/2017, ha approvato le misure per potenziare e rendere effettivo il diritto allo studio universitario razionalizzando l’organizzazione delle strutture regionali all’uopo deputate, ed ha dato attuazione a quanto disposto dall’art.1, comma 269 della legge di Stabilità 2017 n.232 dell’11/12/2016 per la gestione del Fondo di cui all’art. 18 del dlgs.n.68 del 29/03/2012.
Tale ultimo intervento, infatti, prevede l’istituzione di un un’unica Azienda con sede in Napoli, Azienda per il diritto allo studio universitario della Regione Campania (ADISURC), in luogo delle sette ADISU ex L.R.7/2002, che si avvale di due centri di responsabilità amministrativa(CRA): uno per i servizi e benefici in favore degli studenti universitari iscritti alle istituzioni aventi sede legale nella provincia di Napoli, ed uno per i servizi e benefici in favore degli studenti iscritti alle istituzioni aventi sede legale nelle province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno.

La Regione Campania tramite l’adeguamento dell’assetto organizzativo delle Aziende per il diritto allo studio universitario a criteri di efficienza, efficacia ed economicità sta realizzando un percorso diretto ad una semplificazione e razionalizzazione del sistema di gestione dei servizi per il diritto allo studio universitario, garantendo una tutela unitaria del

fonte: http://burc.regione.campania.it

diritto allo studio universitario ed assicurando una gestione adeguata alle diverse realtà diffuse sul territorio regionale.
La finalità della normativa è di evitare duplicazioni di funzioni e costi e garantire nel contempo la massima efficacia nell'erogazione dei servizi.
Scopo della norma è la semplificazione del processo amministrativo nonché la razionalizzazione dell'organizzazione della erogazione dei servizi per il DSU, allineandosi altresì a quanto stabilito dalla legge di stabilità 2017 dello Stato art.1, comma 269.
La norma, inoltre, disciplina una fase transitoria con la messa in liquidazione delle sette ADISU ed il subentro dell'ADISURC nei rapporti giuridici attivi e passivi delle disciolte ADISU entro il 1/01/2018.
Pertanto, sino alla chiusura delle attività di liquidazione, l'ADISURC per la realizzazione degli interventi, dei servizi e delle prestazioni per il diritto allo studio universitario si avvarrà delle strutture, del personale e dei beni strumentali delle sette ADISU ex L.R. 21/2002.

La legge prevede espressamente che i risparmi derivanti dalla riduzione del numero delle Adisu saranno reinvestiti nei servizi per il diritto allo studio.

Capo II
Analisi di contesto

Norme di carattere generale

- Decreto Legislativo n. 68 del 29 marzo 2012, recante "revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari, legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lett. A), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6".
- DPCM 9 aprile 2001, s.n., recante "Disposizioni per l'uniformità di trattamento sul Diritto agli Studi Universitari, a norma dell'art. 4 della legge 2 dicembre 1991, n. 390"
- Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario".
- La L.R. n.12 del 18 maggio 2016 "Misure per potenziare e rendere effettivo il diritto allo studio universitario".
- la L.R. n. 4 del 20/01/2017 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania" .
- la DGR n. 59 del 7/02/2017 "Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019".
- L.R. 10 del 31/03/2017 "Misure per l'efficientamento dell'azione amministrativa e l'attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2017 – Collegato alla stabilità regionale per il 2017".
- DM 29 maggio 2017 n.335 "Aggiornamento degli importi minimi delle borse di studio anno accademico 2017/2018".
- Il D.M. n. 1456 del 9 giugno 2017 "Aggiornamento soglie indicatori ISEE-ISPE a.a 2017/2018".
- il D.M. n. 1455 del 9 giugno 2017 "Definizione elenco Paesi a basso sviluppo umano per l'a.a. 2017/2018".

Dati di contesto

Adisu	Iscritti *	Idonei borse **	Idonei Fuori sede	Idonei Pendolari	Idonei Sede	Paesi Poveri	Posti Alloggio	Borse concesse ***	Borse Importo pieno	Borse Importo ridotto
Federico II	76.121	4.397	196	2.755	1.446	0	394	3.150	2.479	671
Orientale	15.285	1.761	382	901	478	0	144	507	431	76
Parthenope	12.781	775	58	415	302	0	180	775	622	153
Sun	25.400	1.870	54	1.363	453	1	0	982	771	211
Sannio	5.941	426	56	278	92	0	0	300	215	85
Suor Orsola	8.119	630	12	457	161	0	40	339	271	68
Salerno	35.733	3.862	319	3.282	261	3	154	1.326	1.049	277
totali	**179.380**	**13.721**	**1.077**	**9.451**	**3.193**	**4**	**912**	**7.379**	**5.838**	1.541

*	Totale iscritti riferiti al 31/03/2017
**	Idonei riferiti al 31/12/2016
***	Borse concesse riferite al 30/04/2017

N.B. I dati riportati non sono definitivi in quanto il n. di borse concesse non tiene conto delle risorse POR FSE e delle risorse del FIS 2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capo III
Copertura finanziaria e criteri per il riparto risorse

Copertura finanziaria del DSU

La copertura finanziaria è garantita nel bilancio di previsione della Regione Campania per il 2017, dallo stanziamento appostato sui capitoli 4804, 4806, 4810, 4816, 4836, 8896:

a. capitolo 4804 finanzia spese per le attività trasferite agli Organismi di Gestione del DSU con appositi decreti dirigenziali di acconto e saldo.
b. capitolo 4806 finanzia spese per il personale e gli organi di gestione e controllo degli Organismi di gestione DSU trasferite agli Organismi di Gestione del DSU con appositi decreti dirigenziali di acconto e saldo.
c. capitolo 4810, è costituito dagli introiti della tassa regionale DSU e finanzia le borse di studio e prestiti d'onore. A partire dall'anno accademico 2015/2016 le somme relative al gettito della tassa regionale sono state introitate direttamente dalle Aziende.
d. capitolo 4816, costituito dai trasferimenti ministeriali, finanzia le borse di studio e i prestiti d'onore nei limiti degli importi stabiliti annualmente.
e. Cap.4836 rappresenta il cofinanziamento regionale (risorse proprie regionali) alla spesa destinata a borse di studio.
f. Cap.8896 (POR FSE 2014-2020 – borse di studio e azioni di sostegno a favore di studenti capaci e meritevoli e privi di mezzi). è alimentato da risorse aggiuntive per il finanziamento delle borse di studio.

Le aziende per il DSU i cui bilanci presentino avanzi sulle attività, possono destinarne parte all'incremento del fondo per le borse di studio al fine di perseguire gli indirizzi e le finalità del DPCM 9/4/2001.

Criteri e modalità per il riparto delle risorse finanziarie

All'erogazione delle borse di studio per l'anno accademico 2017/2018 si farà fronte con le somme introitate direttamente dalle A.DI.SU. quale gettito della tassa regionale dell'anno accademico 2017/2018 e con le risorse assegnate dal MIUR alla Regione Campania, art.16 DPCM 9/4/2001, quale fondo integrativo. Per la copertura del fabbisogno per le borse di studio si provvederà , inoltre, con risorse regionali secondo le indicazioni del dlgs. 68/2012 , nonché con risorse a valere su programmi aggiuntivi (PO FSE 2014-2020).
Le risorse finanziarie destinate agli interventi per il diritto allo studio universitario, per le spese di gestione (per il personale, il funzionamento delle aziende e le attività per il dsu) saranno assegnate alle Adisu in liquidazione nelle more del subentro dell'ADISURC in tutte le obbligazioni attive e passive.
Le risorse saranno ripartite sulla base della presente programmazione e del Piano annuale di ciascuna azienda. Tali risorse si ritengono provvisoriamente assegnate sulla base dei criteri di seguito descritti. L'indicazione delle risorse da assegnare e degli eventuali riparti non costituiscono atti vincolanti per la Regione nei riguardi delle aziende per il DSU.
Le risorse finanziarie necessarie per la costituzione dell'ADISURC saranno assegnate alle sette Adisu sui cui bilanci graveranno gli oneri in misura proporzionale al numero degli iscritti, come previsto dalla L.R. 12/2016, art. 15. Le modalità di utilizzo di dette risorse saranno disciplinate dagli Organi di amministrazione e gestione dell'ADISURC in raccordo con quelli delle ADISU in liquidazione.

Descrizione risorse	Criteri
Trasferimenti per borse di studio (art.18 comma 6 dlgs 68/2012) cofinanziamento regionale	100% in base al numero degli studenti iscritti[1]
Spese per attività	100% in base al numero degli studenti iscritti[2]
Spese per il personale e gli organi di gestione e controllo	100% in base all'effettivo costo del personale[3] da rimodularsi in corso d'anno.

L'erogazione delle risorse finanziarie avverrà in più quote, secondo quanto definito dall'ufficio competente della Giunta Regionale. La prima quota, fino al 60% delle risorse definitivamente assegnate, può essere erogata solo a seguito dell'approvazione del Piano annuale di ciascuna Azienda. La quota a saldo, pari ad almeno il 10% delle risorse definitivamente assegnate, può essere erogata solo a seguito della presentazione del relativo rendiconto da parte di ciascuna ADISU e sulla base delle spese effettivamente sostenute. A seguito delle verifiche intermedie e finali, l'ufficio competente può procedere alla ridefinizione delle risorse assegnate, sulla base delle spese effettivamente sostenute.

Fondo per il rimborso spese di fotocopiatura

L'art. 8 della L.R. 12/2016 al comma 9 prevede l'istituzione del Fondo per il rimborso spese di fotocopiatura. Per l'anno accademico 2017/2018 l'importo complessivo per tutte le Adisu da destinare per tale finalità è di €100.000,00 a valere sulle somme assegnate sul cap. 4804 a titolo spese per funzionamento e attività .

Il CDA dell'ADISURC disciplinerà con propria delibera, entro novanta giorni dalla approvazione del presente documento, le modalità di accesso al fondo.

[1] Iscritti al 31/03/2017
[2] Iscritti al 31/03/2017
[3] Dati anno finanziario 2016

Tassa regionale per il diritto allo studio universitario

Per l'anno accademico 2017/2018 si conferma in 140 euro l'importo della tassa per il diritto allo studio universitario, essendo in corso la delicata fase di passaggio dalle ADISU all'ADISURC e per i tempi richiesti dall'applicazione di una rideterminazione in tre fasce.

Per l'anno accademico 2018/2019 l'importo della tassa per il dsu è articolato in tre fasce in base alla condizione economica dello studente commisurata al livello dell'indicatore di situazione economica equivalente (ISEE):

a) 120 euro per coloro che presentano un valore ISEE inferiore o pari a quello previsto dai requisiti di eleggibilità per l'accesso alle borse di studio (20.000 euro),
b) 140 euro per coloro che presentano un valore ISEE superiore al livello minimo e fino al doppio del livello minimo previsto dai requisiti di eleggibilità per l'accesso alle borse di studio,
c) 160 euro per coloro che presentano un valore ISEE superiore al doppio del livello minimo previsto dai requisiti di eleggibilità per l'accesso alle borse di studio.

Capo IV

Interventi e caratteristiche dei benefici

Sezione I Interventi e tariffe

1.Destinatari e interventi

1.1 **I destinatari** dei benefici del DSU in Regione Campania sono individuati dall'art.1 commi 3 e 4 della L.R.12/2016 .

Gli **interventi** previsti e attivabili ai sensi del DPCM 2001 prevedono due diverse utenze:
- servizi e interventi non destinati alla generalità degli studenti
- servizi e interventi destinati alla generalità degli studenti

1.2 I servizi e gli interventi non destinati alla generalità degli studenti, concessi agli iscritti ai corsi di studio delle università, degli istituti universitari e delle istituzioni per l'alta formazione artistica e musicale della Regione Campania, capaci e meritevoli, privi di mezzi, intesi come prestazioni sociali agevolate cui si applicano le disposizioni del presente Piano, sono:
a.le borse di studio
b.i servizi abitativi
c.i contributi per la mobilità internazionale.
d. i prestiti d'onore.

1.3 Sono servizi ed interventi destinati a tutti gli studenti universitari:
a.il servizio di ristorazione,
b. gli interventi in favore delle fasce di utenza in condizione di disabilità,
c.il servizio di informazione ed orientamento al lavoro,
d. di agevolazione del trasporto pubblico,
e. i servizi: di promozione culturale, ricreativo, multimediale, delle attività sportive, di assistenza sanitaria, l'accesso alla cultura, l'attività part-time e il servizio banche dati la cui attivazione è condizionata alle disponibilità finanziarie ed organizzativo funzionali di ciascuna azienda per il diritto allo studio universitario.

1.4 Nelle more della diversa disciplina prevista dall'art. 7, comma 7, dlgs n. 68/12 e smi sui requisiti di eleggibilità per accedere ai diversi livelli essenziali delle prestazioni (la borsa di studio, il materiale didattico; il trasporto; la ristorazione; l'alloggio, ove istituita la residenza; l'accesso alla cultura), la determinazione dei relativi costi e la conseguente erogazione del servizio sono stabilite come di seguito. All'ADISURC viene affidato il compito di operare per l'attivazione e l'assicurazione dei seguenti servizi:

a. Borse di studio

L'obiettivo sul quale l'ADISURC deve concentrare le risorse disponibili è il perseguimento della totale copertura del fabbisogno di borse di studio. A tal fine, oltre ad utilizzare il gettito della tassa regionale per il diritto allo studio, le risorse del Fondo integrativo nazionale, le risorse regionali e le risorse a valere sui programmi aggiuntivi (FSE), l'ADISURC si impegna altresì a ricercare ulteriori risorse finanziarie tramite relazioni o accordi con Università, Enti locali, Fondazioni o altri soggetti del territorio.

b. Servizio abitativo

In continuità con il programma precedente, sono prioritari gli interventi tesi al miglioramento strutturale delle residenze e all'incremento della disponibilità di posti abitativo, superando nel contempo il vecchio modello di "studentato-dormitorio" con la previsione di strutture polifunzionali in grado di supportare l'aspetto abitativo con attività collaterali quali la dotazione di sale per studio, riunioni, collegamenti per l'accesso ad internet.

c. Sostegno alla mobilità internazionale

In ragione della rilevanza che la Regione Campania annette al contesto europeo quale riferimento naturale per le prospettive di vita e di lavoro dei giovani, e degli studenti universitari in particolare, l'ADISURC opera per favorire la mobilità internazionale degli studenti per attività di studio e di ricerca. A tal riguardo si auspica una maggiore sinergia e collaborazione fra l'ADISURC e Atenei in materia di gestione e promozione di programmi di mobilità internazionali.

d. Interventi in favore delle fasce di utenza in condizione di disabilità

Al fine di accompagnare tutti gli studenti al successo formativo, specifica attenzione deve essere posta dall'ADISURC allo sviluppo di azioni di sostegno al percorso universitario degli studenti in situazione di handicap, anche attraverso opportune intese con le Università e gli Enti Locali.

In considerazione della partecipazione alla formazione universitaria a livello regionale di studenti in condizioni di disabilità certificata non inferiore al 66% risulta necessario intervenire al fine di rimuovere qualsiasi ostacolo alla suddetta partecipazione.

Gli interventi devono essere realizzati in modo da garantire che lo studente con disabilità possa mantenere il pieno controllo su ogni aspetto della propria vita senza dover subire condizionamenti da parte dei singoli assistenti o degli enti eroganti (art. 8, u.c., dlgs n. 68/12).

e. Ristorazione

La voce comprende, per gli studenti fuori sede, la spesa relativa al servizio offerto per due pasti giornalieri, dalle mense universitarie o da strutture convenzionate o da strutture aziendali ovvero la spesa per mangiare a casa; per gli studenti in sede e pendolari, la spesa per un pasto giornaliero.

f. Accesso alla cultura.

La presente voce comprende la sola spesa essenziale effettuata dagli studenti per frequentare eventi culturali presso la città, sede dell'Ateneo per il completamento del percorso formativo. La spesa si ispira a criteri di uniformità in ciascuna provincia, non deve essere eccessivamente onerosa e deve essere prevista una tantum in relazione al singolo studente o a gruppi di studenti che usufruiscono del relativo servizio.

g. Materiale didattico

La voce materiale didattico comprende la spesa per i libri di testo degli esami fondamentali di ogni corso e gli strumenti didattici indispensabili per lo studio. Non è compresa la spesa per l'acquisto di personal computer ed altri strumenti od attrezzature tecniche ed informatiche.

2.Tariffe e servizi ristorazione e abitativo

2.1 Il Consiglio di Amministrazione dell'ADISURC determina annualmente le tariffe dei servizi in conformità ai principi dettati dalla Legge Regionale n. 12/2016 ed in linea al DPCM del 9 aprile 2001, tenendo conto degli indirizzi e delle tariffazioni minime di seguito indicati.

Tariffe servizio ristorazione

2.2 Le tariffe applicabili per il servizio di ristorazione per la consumazione di un pasto completo sono articolate secondo due macrocategorie economiche di appartenenza.

I Categoria

2.3 Fanno parte della prima categoria tutti gli studenti che si trovano nelle condizioni di reddito e di merito per accedere mediante concorsi a benefici a domanda individuale. A tal fine gli studenti producono una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n°445 e s.m.i., che sintetizzi le condizioni reddituali del nucleo familiare convenzionale e la situazione di merito. Nel caso in cui la dichiarazione non sia prodotta, gli studenti sono collocati nella seconda categoria laddove il CdA dell'ADISURC non provveda a definire una ulteriore III categoria economica come di seguito disciplinata.

2.4 Alla prima categoria appartengono anche gli apolidi, i rifugiati politici e gli studenti provenienti dai paesi in via di sviluppo, i paesi in stato di belligeranza nonché gli studenti stranieri provenienti dai Paesi particolarmente poveri in relazione alla presenza di un Basso Indicatore di Sviluppo Umano se in possesso del solo requisito di merito richiesto per accedere ai concorsi a benefici a domanda individuale.

2.5 Il servizio è fruito dagli studenti rientranti nella prima categoria al costo di 2,00 € per pasto tradizionale e 1,50 € per pasto alternativo (fast- food, cestino o similari).

II Categoria

2.6 Tutti gli studenti non rientranti nella prima categoria sono compresi nella seconda laddove il CdA dell'ADISURC non provveda a definire una ulteriore III categoria economica come di seguito disciplinata. Sono inclusi nella seconda categoria anche gli studenti stranieri che a vario titolo (Erasmus – Socrates, ecc.) frequentino corsi presso gli Atenei della Campania.

2.7 Il servizio mensa è fruito dagli studenti di questa categoria al costo di 3,00 € per pasto tradizionale e 2,50 € per pasto alternativo (fast-food, cestino o similari).

Ulteriore III Categoria

2.8 Laddove il CDA dell' ADISURC intenda introdurre una ulteriore terza categoria economica questa dovrà essere esclusivamente relativa agli studenti che non presentino alcuna attestazione certificante la loro posizione reddituale e per coloro i quali l'ISEE sia superiore a 27.000,00 € e/o l'ISPE superiore a 40.000,00 €. In ogni caso il costo massimo per il servizio ristorazione fruito dagli studenti di questa categoria non potrà superare 6,00 € per pasto tradizionale e 5,00 € per pasto alternativo (fast-food, cestino o similari). Sono esclusi da questa categoria gli studenti stranieri che a vario titolo (Erasmus – Socrates, ecc.) frequentino corsi presso gli Atenei della Campania.

2.9 Il costo massimo per il servizio ristorazione fruito dagli studenti di tutte le categoria non potrà superare le tariffe di cui al punto 2.8.

Tariffe servizio abitativo

2.10 La tariffa del servizio abitativo non può comunque essere inferiore ad:

a) € 160,00 per un posto letto/mese non rientrante nell'ottimale offerto;
b) € 260,00 per un posto letto/mese rientrante nell'ottimale offerto.

Dette tariffe sono da applicare nei confronti dei borsisti fuori sede ed ai fini della quantificazione del costo del posto letto da introitare, da parte delle aziende, nei casi previsti a titolo di recupero della borsa di studio in servizi, in relazione al numero dei mesi o frazione di mese, realmente usufruito in conto borsa.

2.11 Per l'anno accademico 2017/2018, ai fini della tariffazione del Servizio Abitativo, sono individuate due categorie sulla base delle tipologie e degli standard qualitativi dei servizi offerti, come di seguito riportate:

a) I Categoria - per standard qualitativi non rientranti nell'ottimale offerto, al costo di € 1.600,00/annui in relazione ai mesi di effettiva erogazione del servizio.
b) II Categoria - per standard qualitativi ottimali offerti, al costo di € 2.600,00/annui in relazione ai mesi di effettiva erogazione del servizio.

2.12 Subordinatamente al soddisfacimento del primario fine istituzionale, il CdA dell'ADISURC può ammettere a fruire dei servizi anche altri utenti, attraverso la stipula di convenzioni. La tariffa, in tal caso, è determinata in misura pari al costo medio effettivo per ciascuna tipologia di servizio, compatibilmente con le tariffe di mercato (tariffe praticate da analoghe strutture in ambito regionale e nazionale).

2.13 La Regione procederà, ove lo ritenga opportuno, a forme di ricognizione periodica sull'effettivo utilizzo dei posti letto disponibili sollecitandone il pieno utilizzo anche attraverso forme di convenzionamento fra più Atenei.

3.Priorità di destinazione delle risorse.

3.1 Nell'ambito delle risorse trasferite e delle risorse proprie disponibili, l'ADISURC assicurerà priorità di utilizzo delle risorse con destinazione ai servizi essenziali: borse di studio, ristorazione e abitativo.

Sezione II - Criteri per la redazione dei bandi e per l'accesso a PSA

4.Destinatari degli interventi

4.1 La presente sezione è relativa alle Prestazioni Sociali Agevolate (PSA), indicate dall' art. 2, comma 1 del DPCM. 9 aprile 2001 (borse di studio, servizio abitativo, prestiti d'onore e contributi per la mobilità internazionale), nonché al servizio ristorazione.
4.2 Possono accedere agli interventi non destinati alla generalità degli studenti, coloro che si iscrivono ad un corso di laurea, di laurea specialistica o magistrale e di laurea specialistica a ciclo unico, di specializzazione obbligatoria per l'esercizio della professione (ad eccezione di quelli di area medica di cui al decreto legislativo 4 agosto 1999, n°368), di dottorato di ricerca (a condizione che non beneficiano delle borse di studio di cui al D.M. 30/04/1999 n°224, attivati ai sensi della legge 3 luglio 1998, n°210, art. 4), delle Università.
4.3 Non sono ammessi al concorso gli studenti che abbiano- in caso di variazione di carriera – una borsa per lo stesso anno di corso per il quale viene proposta l'istanza, ai sensi della presente programmazione. Gli studenti che per l'anno accademico 2017/2018 risulteranno iscritti al primo anno di un corso di studi dello stesso tipo di quello dal quale provengono, non sono ammessi al concorso. Essi potranno parteciparvi dall'anno accademico successivo.
4.4 In via transitoria e sino al loro esaurimento, i servizi e gli interventi PSA sono attribuiti anche agli studenti iscritti a corsi avente valore legale attivati prima dell'attuazione del decreto ministeriale 3 novembre 1999, n°509 laddove ancora in essere, e Legge n.508/99.
4.5 Agli studenti dell'Accademia di Belle Arti, dell'Accademia della Moda e dei Conservatori, si applicano le disposizioni di cui alla legge 28 dicembre 1995, n. 549, articolo 3, commi dal 19 al 23.
4.6 Subordinatamente all'assegnazione dei posti abitativo agli studenti fuori-sede vincitori di apposito concorso, l'ADISURC può ammettere alla fruizione del servizio anche gli studenti extraeuropei che a vario titolo frequentino corsi presso gli Atenei della Campania alle condizioni fissate dall'ADISURC.

5. Durata degli interventi

5.1 I benefici sono concessi per il conseguimento del primo titolo per ciascuno dei livelli di corsi nelle seguenti modalità:

- agli iscritti ai corsi di laurea, per un periodo di sette semestri, a partire dall'anno di prima iscrizione; limitatamente ai servizi abitativi, anche per un ulteriore semestre; per gli studenti con invalidità non inferiore al 66%, la durata si eleva a nove semestri; limitatamente ai servizi abitativi, anche per un ulteriore semestre;
- agli iscritti ai corsi di laurea specialistica a ciclo unico, per un periodo pari alla durata prevista dai rispettivi ordinamenti didattici più un semestre, a partire dall'anno di prima iscrizione; limitatamente ai servizi abitativi, anche per un ulteriore semestre; per gli studenti con invalidità non inferiore al 66%, la durata si eleva a quindici semestri limitatamente ai servizi abitativi, anche per un ulteriore semestre;
- agli iscritti agli altri corsi di laurea magistrale o specialistica, per un periodo di cinque semestri, a partire dall'anno di prima iscrizione; limitatamente ai servizi abitativi, anche per un ulteriore semestre; per gli studenti con invalidità non inferiore al 66%, la durata si eleva a sette semestri; limitatamente ai servizi abitativi, anche per un ulteriore semestre;
- agli iscritti ai corsi attivati prima dell'applicazione del D.M. 509/99 e della Legge n.508/99 per un numero di anni pari alla durata legale dei corsi più uno a partire dall'anno di prima iscrizione; limitatamente ai servizi abitativi, anche per un ulteriore anno; per gli studenti con invalidità non inferiore al 66%, la durata si eleva a due anni; limitatamente ai servizi abitativi,

anche per un ulteriore anno, nel caso in cui gli studenti abbiano superato, alla data del 10 agosto 2015**,** l'80% delle annualità previste dal piano di studio del rispettivo corso di laurea o di diploma, arrotondate per difetto;

- agli iscritti ai corsi di dottorato ed ai corsi di specializzazione obbligatoria per l'esercizio della professione (ad eccezione di quelli di area medica di cui al decreto legislativo 4 agosto 1999, n°368) per un periodo di tempo pari alla durata prevista dai rispettivi ordinamenti didattici a partire dall'anno di prima iscrizione.

5.2 Lo studente che nell'A.A. 2017/2018 è iscritto all'ultimo anno di un corso di laurea, laurea magistrale o specialistica e specialistica a ciclo unico, beneficiario per il medesimo anno di borsa di studio e che si laurea in un numero di anni pari alla durata legale del corso di studi a partire dalla prima immatricolazione assoluta e comunque entro la durata prevista dai rispettivi ordinamenti didattici, beneficia di un'integrazione della borsa pari alla metà di quella ottenuta nell'ultimo anno di corso.

6. Classificazione degli studenti per comune di residenza

6.1 Ai fini della definizione dell'importo della borsa di studio, la condizione di studente è definita sulla base della provenienza, secondo le seguenti tipologie previste dal DPCM 9 Aprile 2001, art. 4, comma 8, lettere a,b,c.
6.2 Per studente in sede si intende studente residente nel Comune sede del corso di studi frequentato o in uno dei comuni confinanti;
6.3 Per studente fuori sede si intende lo studente il cui nucleo familiare convenzionale sia residente in un Comune distante almeno 30 km dalla sede del corso di studio frequentato o nelle isole o sia impossibilitato a raggiungerlo e frequentarlo quotidianamente e che, pertanto, prende abitativo, a titolo oneroso, nei pressi della sede del corso di studio, utilizzando le strutture residenziali pubbliche o altro abitativo di privati o enti, per un periodo non inferiore a dieci mesi.
6.4 Per studente pendolare si intende lo studente non rientrante nei due casi precedenti.

7. Determinazione importi Borse di studio

7.1 La Tabella 1 riporta gli importi della borsa di studio annuale, diversificati in base alla posizione reddituale dello studente.

ISEE		**Valore della borsa in euro**		
Reddito(R)*		**Fuori sede**	**Pendolare**	**In sede**
R ≤ ai 2/3 soglia	**13.330**	**5.126**	**2.827**	**1.935**
R ≤ ai 7/9 soglia	**15.550**	**4.876**	**2.647**	**1.755**
R ≤ agli 8/9 soglia	**17.780**	**4.626**	**2.467**	**1.575**
R = soglia	**20.000**	**4.376**	**2.287**	**1.395**

7.2 Per gli studenti in sede alla borsa di studio definita secondo la tabella 1 si aggiunge la fruizione di un pasto giornaliero gratuito su base annua, ai sensi dell'art. 9 comma 2 lettera c del DPCM 9/04/2001.
7.3 Gli studenti idonei per il conseguimento delle borse di studio che non ottengano il beneficio per esaurimento delle disponibilità finanziarie sono ammessi a fruire gratuitamente del servizio di ristorazione, ad eccezione degli immatricolati che rientrano nella prima categoria di tariffazione
7.4 L'importo in denaro della borsa di studio è erogato, ai sensi del DPCM 9 aprile 2001, art. 4, comma 13, in due rate semestrali: la prima entro il 31 dicembre 2017, la seconda, per gli iscritti ad anni successivi al primo, entro il 30 giugno 2018 e, per gli iscritti al primo anno di laurea, di laurea specialistica o magistrale e di laurea specialistica a ciclo unico, al conseguimento, entro il 10 agosto 2018, di 20 crediti - tale norma non si applica agli studenti con invalidità non inferiore al 66%.
7.5 L'attribuzione della borsa relativa all'ulteriore semestre (cfr art 5.1 comma a, b, c) è disciplinata secondo le modalità fissate dal bando emesso dall'ADISURC in coerenza all'art.3, c. 4; lettere a, b,

c; art. 6 cc 4, 5 del citato DPCM ed è rapportata nel valore al 50% degli importi precedentemente determinati.

8. Rideterminazione degli importi PSA secondo la tariffazione minima

8.1 Nel caso in cui l'ADISURC sia in grado di assicurare il servizio ristorazione e/o servizio abitativo l'importo della borsa viene ridotto ed è così rideterminato:

	Servizio assicurato		Importo borsa rideterminato
studenti fuori sede	Abitativo	+	2.526,00 €
	vitto (un pasto giornaliero solo pranzo)	+	4.426,00 €
	abitativo e vitto (1 pasto giornaliero, solo pranzo)	+	1.826,00 €
	abitativo e vitto	+	1.126,00

8.2 E' possibile ridurre la borsa di 700 euro/anno per un ulteriore pasto giornaliero per gli studenti fuori sede e per un pasto giornaliero per gli studenti pendolari, con le stesse modalità.
8.3 Nel caso in cui le tipologie e gli standard qualitativi dei servizi offerti non siano omogenei, è possibile applicare alle borse di studio indicate nella Tabella 1 le seguenti detrazioni:

studenti fuori sede	Abitativo		detrazione
	per standard ottimale offerto		€ 2.600,00
	per standard non rientranti nell'ottimale offerto		1.600,00 €

studenti fuori sede	Mensa		detrazione
	per n. 2 pasti completi tradizionali		1.400,00 €
	per n. 1 pasto completo tradizionale		700,00 €
	per n. 2 pasti alternativi (fast-food, cestino o similari),		1080,00 €
	per n. 1 pasto alternativo (fast- food, cestino o similari),		540,00 €
	per n. 2 pasti di cui 1 tradizionale e 1 alternativo		1.240,00 €

studenti pendolari	Mensa		detrazione
	per n. 1 pasto completo tradizionale		700,00 €
	per n. 1 pasto alternativo (fast- food, cestino o similari),		540,00 €

8.4 Alle borse di studio, da erogare in due rate semestrali si applica l'esenzione dall'imposizione sui redditi come da Circolari del Ministero delle Finanze e da Normativa vigente.
8.5 Alle borse di studio si applica l'esenzione dall'Imposta Regionale sulle attività produttive (IRAP), ai sensi dell'art. 16, comma 1, della legge 23/12/2000, n°388, modificativa della legge 15/12/1997, n. 446.
8.6 L'ADISURC può realizzare forme di collaborazione degli studenti alle attività connesse ai propri servizi attingendo alle graduatorie predisposte dalle università per le attività a tempo parziale degli studenti. In caso di esaurimento o indisponibilità delle apposite graduatorie, l'ADISURC attinge alle graduatorie per il conseguimento delle borse di studio e dei servizi abitativi, attribuendo precedenza agli idonei non beneficiari.
8.7 L'ADISURC può attivare a favore degli studenti fuori sede non beneficiari del servizio abitativo un servizio di consulenza, con adeguata pubblicità anche attraverso il sito web, per i contratti di locazione con privati in collaborazione con le associazioni degli studenti, degli inquilini e della proprietà. L'ADISURC può provvedere, inoltre, anche su richiesta della Regione, alle indagini per la individuazione dei costi di mantenimento agli studi universitari per le diverse categorie di

studenti e ad altre indagini che si rivelino opportune o necessarie. Il risultato di tali indagini nonché le attività promosse ai sensi del presente punto viene annualmente trasmesso alla Regione.

9.Borse di studio Requisiti economici e patrimoniali

9.1 Le borse di studio sono annuali e vengono assegnate, per concorso, agli studenti in possesso dei requisiti economici e di merito, iscritti ai corsi di studio delle Università, statali e non statali legalmente riconosciute, delle Istituzioni per l'alta formazione artistica e musicale di cui alla L. 508/99, aventi sede legale in Campania (di seguito solo Università).

9.2 Le condizioni economiche (cfr. art.4 e art. 9 DPCM n.159 del 05/12/2013) e patrimoniali (cfr. art. 5 DPCM n.159 del 05/12/2013) dello studente dello studente iscritto o che intende iscriversi a corsi di istruzione superiore sono individuate sulla base dell' ISEE, di cui al DPCM n.159 del 05/12/2013 e successive modificazioni ed integrazioni.

9.3 L'art. 8, comma 3, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n.68, disciplina anche la condizione economica degli studenti stranieri e degli studenti italiani residenti all'estero definita attraverso l'Indicatore della situazione economica equivalente all'estero, calcolato come la somma dei redditi percepiti all'estero e del 20 per cento dei patrimoni posseduti all'estero valutati secondo le modalità di cui all'art.7, comma 7, del decreto legislativo 29 marzo 2012 n.68.

9.4 Per *l'accesso alle borse di studio, l'ISEE del nucleo familiare, sommato con l'Indicatore della situazione economica all'estero, non può superare il limite di € 20.000,00.* Sono esclusi dai *benefici, ai sensi dell'art.8, comma 3, del D.Lgs. n.68/2012 e dell'art.2, comma 1, del D.P.C.M 05/12/2013, n.159, gli studenti per i quali l'Indicatore della situazione patrimoniale familiare equivalente superi il limite di € 37.000,00.*

9.5 Ai sensi dell'art. 10 del DPCM 5 dicembre 2013 n.159 il richiedente la borsa di studio presenta, in riferimento al nucleo familiare, a norma del DPR 28 dicembre 2000 , n. 445 e successive modificazioni, la dichiarazione sostitutiva unica (DSU) di cui alla modulistica di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 novembre 2014 (G.U. n. 267 del 17/11/2014 - Supp. Ordinario n. 87) – avendo cura di compilare il Mod. MB.2 *fondamentale per l'accesso ai benefici relativi alle prestazioni universitarie e del diritto allo studio.*

9.6 Il nucleo familiare dello studente è definito secondo le modalità previste dall'art. 8 del D.P.C.M. 05/12/2013 , n. 159. Per quanto attiene alle prestazioni per il Diritto allo Studio Universitario, dette norme sono integrate da quanto fissato dall'art. 8 del precitato DPCM relativamente anche alla definizione della condizione economica e patrimoniale.

9.7 Così come previsto dal comma 5 dell'art. 8 del Decreto Legislativo 68 del 29 marzo 2012, fino all'adozione del decreto di cui all'articolo 7, comma 7 del precitato decreto legislativo, restano in vigore le disposizioni di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante disposizioni per l'uniformità di trattamento sul diritto allo studio universitario in data 9 aprile 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 172 del 26 luglio 2001, relative alla condizione economica.

Borse di studio. Requisiti di merito

9.8 I requisiti di merito sono definiti dagli articoli 3, 4 e 6 del DPCM 9.4.2001(che ai sensi del comma 5, art. 8 del Dlgs n.68 del 28/03/2012 resta in vigore fino all'adozione del decreto di cui all'art.7 comma 7 del precitato Dlgs 68/2012). In particolare per:

a. Iscritti per la prima volta al primo anno dei corsi di laurea, di laurea specialistica a ciclo unico, si applicano per l'erogazione della I rata i commi 1 e 2 dell'art. 4, della II rata i commi 1 e 2 dell'art. 6 e per la revoca della borsa il comma 3 dell'art. 6. La scadenza del 30 novembre prevista per il conseguimento di almeno 20 crediti, può essere prorogata di non oltre 3 mesi

per casi eccezionali dall'ADISURC– tale norma non si applica agli studenti con invalidità non inferiore al 66%;

b. Iscritti per la prima volta al primo anno dei corsi di laurea specialistica o magistrale si applica per l'erogazione della I rata il comma 3 dell'art. 4, della II rata i commi 1 e 2 dell'art. 6 e per la revoca della borsa il comma 3 dell'art. 6. La scadenza del 30 novembre prevista per il conseguimento di almeno 20 crediti, può essere prorogata di non oltre 3 mesi per casi eccezionali dall'ADISURC- tale norma non si applica agli studenti con invalidità non inferiore al 66%;
c. Iscritti al primo anno dei corsi di dottorato di ricerca e di specializzazione obbligatoria per l'esercizio della professione si applica il comma 4 dell'art. 4;
d. Iscritti agli anni successivi al primo dei corsi di laurea e laurea specialistica magistrale si applicano le procedure definite dal comma 5 dell'art. 3 ed i requisiti di merito definiti dal comma 4 dell'art. 6;
e. Iscritti agli anni successivi al primo dei corsi di laurea specialistica a ciclo unico si applicano le procedure definite dal comma 5 dell'art. 3 ed i requisiti di merito definiti dal comma 5 dell'art. 6;
f. Iscritti agli anni successivi al primo, dei corsi di dottorato di ricerca e di specializzazione obbligatoria per l'esercizio della professione si applicano le procedure definite dal comma 5 dell'art. 3 ed i requisiti definiti dal comma 10 dell'art. 6;
g. Iscritti agli anni successivi al primo dei corsi attivati prima dell'attuazione del decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, ai sensi dell'art. 6, comma 11 del DPCM 9.4.2001 e successive integrazioni e modificazioni, e legge n.508 del 21/12/1999. Per detti studenti i requisiti di merito sono previsti dall'articolo 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri "Uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari" del 30 aprile 1997.

9.9 Per l'accesso alle borse di studio da parte degli studenti che chiedono il passaggio a corsi di studio del nuovo ordinamento, limitatamente all'anno accademico nel quale viene effettuato il passaggio ed a quello successivo, sono richiesti i requisiti di merito risultanti dalla carriera scolastica del corso di provenienza.

9.10 Per i crediti e le votazioni acquisiti dallo studente nel corso dei programmi di mobilità internazionale, l'ADISURC, ai fini della valutazione del merito, tiene conto esclusivamente di quanto formalmente certificato dagli Atenei.

9.11 I crediti formativi sono validi solo se completamente acquisiti e riconosciuti per il corso di studio per il quale gli studenti chiedono il beneficio, anche se diverso da quello dell'anno precedente.

9.12 Per il conseguimento dei requisiti di merito minimi lo studente può utilizzare, in aggiunta ai crediti effettivamente conseguiti i bonus definiti dal comma 6 dell'art. 6 DPCM secondo le modalità previste dai commi 6 e 7 dello stesso articolo.

Borse di studio. Tempi e modalità per la presentazione della domanda di concorso

9.13 L'ADISURC provvede a pubblicare i bandi per le borse di studio ed i servizi abitativi almeno 45 giorni prima della rispettiva scadenza, predisponendo la relativa modulistica.

9.14 Le domande per l'accesso alla borsa di studio, corredate dalle informazioni relative alle condizioni economiche e di merito, vanno presentate dagli studenti, avvalendosi della facoltà di autocertificazione, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, entro le scadenze e secondo le modalità fissate dal bando dell'ADISURC, secondo i termini previsti dall'art. 4, comma 12 del DPCM 9/4/2001.

9.15 Per gli iscritti ai corsi di laurea programmati a livello nazionale e per gli iscritti al corso di laurea magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria, l'ADISURC prevede, nel Bando di concorso per l'assegnazione delle borse di studio, anche sulla base di intese con le Università di riferimento, termini per le scadenze tali da consentire ai potenziali aventi diritto di presentare la relativa domanda.

9.16 Per gli studenti iscritti per l'A.A. 2016/2017 all'ultimo anno del proprio corso di laurea e che prevedono di conseguire la laurea nel periodo 1 ottobre 2017 - 31 marzo 2018 e che intendono iscriversi in tale periodo per l'A.A. 2017/2018, al primo anno dei corsi di laurea specialistica o

magistrale, l'ADISURC predispone nel Bando apposite modalità per la presentazione delle domande.
9.17 L'ADISURC fissa i termini per la richiesta delle borse e la fruizione dei servizi non destinati alla generalità degli studenti, nonché per l'espletamento di tutti gli adempimenti degli studenti richiedenti, ivi compresi la presentazione della dichiarazione unica sostitutiva, in maniera tale che le procedure amministrative adottate siano completate entro il 31 ottobre 2017 con la pubblicazione delle graduatorie provvisorie, redatte sulla base delle autocertificazioni rese dagli studenti. Nel caso l'ADISURC sia in grado di assicurare il servizio abitativo, le graduatorie provvisorie devono essere rese ufficiali almeno 15 giorni prima dell'inizio dei corsi.
9.18 L'ADISURC, in coordinamento con gli Atenei, si dotano di loro procedure per il controllo della veridicità delle autocertificazioni prodotte dagli studenti per gli aspetti relativi alla condizione economica. Deve essere almeno garantito il controllo a campione di almeno il 20% dei beneficiari di borsa di studio. Le verifiche per il merito dichiarato vanno effettuate sulla totalità degli studenti beneficiari.

Borsa di studio per gli studenti stranieri non appartenenti all'Unione Europea

9.19 Gli studenti stranieri e gli studenti apolidi o rifugiati politici (purché tale "status" sia comprovato dagli interessati stessi mediante documentazione ufficiale in loro possesso rilasciata, rispettivamente dal Tribunale Civile per gli studenti apolidi, dalla specifica Commissione istituita presso il Ministero dell'Interno, per i rifugiati politici) sono ammessi a concorrere alla borsa di studio, ai sensi del d.p.r. 31 agosto 1999, n. 394, articolo 46.
9.20 Gli studenti suddetti, oltre al possesso degli specifici requisiti sopra indicati ed ai relativi requisiti di merito, sono tenuti a comprovare il possesso degli altri requisiti economici e familiari previsti per la borsa di studio mediante idonee certificazioni.
9.21 Per la determinazione degli indicatori della condizione economica e patrimoniale degli studenti stranieri si rimanda al punto 9.3.
9.22 Gli studenti apolidi o rifugiati politici sono esentati dal presentare dichiarazioni rilasciate dalle Ambasciate o Consolati.
9.23 Gli studenti stranieri sono considerati studenti fuori sede, indipendentemente dalla sede della loro residenza in Italia, ad eccezione del caso in cui il nucleo familiare dello studente risieda in Italia.
9.24 Per gli studenti stranieri provenienti dai paesi particolarmente poveri, in relazione anche alla presenza di un basso indicatore di sviluppo umano, di cui all'elenco definito annualmente con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, la valutazione della condizione economica è effettuata sulla base di una certificazione della Rappresentanza italiana nel paese di provenienza che attesti che lo studente non appartiene ad una famiglia notoriamente di alto reddito ed elevato livello socia le; tale attestazione e quelle alternative di cui in seguito, ai fini della quantificazione dell'importo Isee ed Ispe, sono fatte corrispondere in entrambi gli indicatori a euro 1 (uno).
9.25 Per gli studenti che si iscrivano al primo anno dei corsi di laurea e di laurea specialistica, la certificazione che lo studente non appartiene ad una famiglia notoriamente di alto reddito ed elevato livello sociale può essere altresì rilasciata da parte di enti italiani abilitati alla prestazione di garanzia di copertura economica di cui alle vigenti disposizioni in materia di immatricolazione degli studenti stranieri nelle università italiane; in tal caso l'ente che rilascia tale certificazione si impegna alla eventuale restituzione della borsa per conto dello studente in caso di revoca.
9.26 Lo studente è obbligato comunque a dichiarare i redditi ed il patrimonio eventualmente detenuti in Italia dal proprio nucleo familiare.
9.27 Ai fini della valutazione della condizione economica, per gli studenti riconosciuti quali rifugiati politici ed apolidi si tiene conto solo dei redditi e del patrimonio eventualmente detenuti in Italia.

Borsa di studio per gli studenti diversamente abili con grado di invalidità non inferiore al 66%

9.28 L'ADISURC si adopera per favorire l'accesso agli studi universitari e la prosecuzione del percorso formativo intrapreso dagli studenti diversamente abili, garantendo il più possibile alla

singola persona con disabilità il controllo su ogni aspetto della propria vita. Per il conseguimento di tale finalità l'ADISURC promuove le necessarie forme di coordinamento con gli Atenei, avvalendosi anche della collaborazione delle istituzioni competenti nonché dei soggetti che operano nel settore.
9.29 Per gli studenti diversamente abili con grado di invalidità non inferiore al 66% e la cui percentuale di invalidità è desunta da idonea certificazione rilasciata, ai sensi della normativa vigente, dall'ente tenuto al riconoscimento di detta invalidità, sono previste le seguenti disposizioni generali:

a. per gli studenti iscritti ai corsi di laurea, ai corsi di laurea specialistica o magistrale e ai corsi di laurea specialistica a ciclo unico, la durata di concessione dei benefici a partire dall'anno di prima immatricolazione è: nove semestri per i corsi di laurea; sette semestri per i corsi di laurea specialistica o magistrale; quindici semestri per i corsi di laurea specialistica a ciclo unico;
b. per gli studenti iscritti ai corsi attivati prima dell'applicazione del decreto ministeriale n. 509/99 e L. 508/99 la durata di concessione dei benefici è pari al numero di anni di durata legale più due, con riferimento al primo anno di immatricolazione. Il servizio abitativo viene concesso per un ulteriore anno, nel caso in cui gli studenti abbiano superato, alla data del 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda, l'80 % delle annualità previste dal piano di studi del rispettivo corso di laurea o diploma arrotondati per difetto.
c. per gli studenti iscritti ai corsi di laurea, ai corsi di laurea specialistica o magistrale e ai corsi di laurea specialistica a ciclo unico i requisiti di merito sono diminuiti del 40% rispetto a quelli precedentemente indicati.
d. agli studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea, di laurea specialistica o magistrale e di laurea specialistica a ciclo unico non si applicano le disposizioni relative alla verifica del merito per l'erogazione della seconda rata della borsa e per l'eventuale revoca della stessa.
e. per gli studenti iscritti ai corsi attivati prima dell'applicazione del decreto ministeriale n. 509/99 e L. 508/99 e smi si applicano i requisiti di merito indicati dal DPCM del 9 aprile 2001, art. 14, comma 5, eventualmente convertiti su indicazione degli Atenei in crediti convenzionali.

9.30 Compatibilmente alle risorse disponibili, l'ADISURC può aumentare l'importo della borsa di studio al fine di attivare gli interventi che agevolino la fruizione dell'attività didattica e lo studio.
9.31 L'ADISURC può altresì valutare, sulla base di idonea documentazione, di intervenire, in situazioni di disabilità di particolare gravità e specificità, mediante l'erogazione di benefici o servizi appositamente individuati, superando, se del caso, i valori degli indicatori economici.

Borse di studio. Formulazione delle graduatorie degli idonei

9.32 L'ADISURC provvede a ripartire i fondi destinati alle borse di studio, in misura proporzionale agli studenti iscritti, al 31 marzo 2017 per ciascun corso di laurea, e, laddove non sia possibile concedere i benefici a tutti gli studenti idonei al loro conseguimento, procedono alla definizione di graduatorie per la concessione dei benefici sulla base delle seguenti modalità:

a. per gli iscritti per la prima volta al primo anno di tutti i corsi di laurea, attraverso l'approvazione di un'unica graduatoria degli idonei, senza alcuna differenziazione per corsi, definita in ordine crescente sulla base dell'ISEE. In presenza di studenti iscritti a corsi di laurea, di cui alla classificazione degli studenti (punti 6.2- 6.4), l'ADISURC prevede, poi, elenchi differenziati per tipologia di corso, nell'ambito della graduatoria unica, assicurando almeno una borsa per ogni corso di laurea, di laurea specialistica o magistrale e di laurea specialistica a ciclo unico, di specializzazione obbligatoria per l'esercizio della professione (ad eccezione di quelli di area medica di cui al decreto legislativo 4 agosto 1999, n°368), di dottorato di ricerca.
b. per gli studenti iscritti agli anni successivi al primo di tutti i corsi, di cui alla classificazione degli studenti (punti 6.2 – 6.4), attraverso approvazione di graduatoria di merito. La graduatoria è redatta sulla base dei criteri definiti dall'articolo 6 del DPCM e sulla base di metodologie che, tenendo conto del numero di crediti e delle votazioni conseguite, permettano di rendere confrontabili i parametri di merito individuale degli studenti. Nell'impossibilità di utilizzare tali metodi, sono individuati un numero minimo di benefici per

ciascuna classe e per ciascun anno di corso, al fine di assicurare un'equilibrata distribuzione dei benefici.

9.33 A parità di merito, viene riconosciuta precedenza, nell'ordine:

a. alla condizione economica riferita all'ISEE del nucleo familiare convenzionale, in ordine crescente;
b. ai beneficiari al concorso per l'anno precedente a quello di selezione;
c. agli idonei al concorso per l'anno precedente a quello di selezione;
d. al più giovane d'età.

9.34 Le graduatorie provvisorie sono redatte sulla base delle autocertificazioni rese dagli studenti e vengono pubblicate entro il 31 ottobre per le borse di studio. Nel caso l'ADISURC sia in grado di assicurare il servizio abitativo, le graduatorie provvisorie devono essere pubblicate 15 giorni prima dell'inizio dei corsi.

Borse di studio. Benefici per i vincitori e per gli idonei non assegnatari della borsa.

9.35 Per i candidati che risultino vincitori del concorso è previsto:

a. l'assegnazione di una somma in denaro nei limiti della definita tariffazione dei servizi;
b. per gli studenti fuori sede l'assegnazione di un posto-abitativo nelle residenze universitarie, se disponibile;
c. l'accesso al servizio ristorazione secondo quanto fissato all'art.2;
d. l'assegnazione contributi per la mobilità internazionale, se richiesti;
e. il rimborso da parte dell'Università delle tasse universitarie e dei contributi eventualmente versati ai sensi della normativa vigente;
f. il rimborso della tassa regionale.

9.36 Per i candidati che risultino idonei ma non assegnatari della borsa, è previsto:

a. il rimborso in automatico da parte dell'Università delle tasse universitarie e dei contributi eventualmente versati;
b. il rimborso della tassa regionale;
c. l'ammissione al servizio abitativo nei limiti delle disponibilità;
d. l'accesso al servizio ristorazione secondo quanto fissato dall'art.2.

Borsa di studio. Compatibilità

9.37 La borsa di studio è compatibile con altre misure individuali, anche monetarie, promosse dalla Regione Campania nei settori di propria competenza istituzionale, con esclusione per il prestito fiduciario ed eventuali altri benefici dichiarati espressamente incompatibili con la borsa di studio.

9.38 La borsa di studio è cumulabile con il contributo a carattere premiante eventualmente assegnato dall'Università agli studenti iscritti ai percorsi di eccellenza.

10. Servizio abitativo - Requisiti generali.

10.1 L'ADISURC assume, laddove possibile, come criteri di riparto dei posti letto disponibili nelle residenze i medesimi adoperati per il riparto delle borse di studio.

10.2 L'ADISURC, esaurite le graduatorie degli assegnatari di posto abitativo, ove si trovino in presenza di posti disponibili, può ammettervi gratuitamente gli studenti fuori sede idonei, ma non beneficiari, al concorso borse di studio, in presenza di idonea copertura di spesa, in caso diverso a pagamento.

.

10.3 L'ADISURC regola le condizioni di permanenza degli studenti iscritti all'anno che non hanno conseguito i requisiti di merito per l'ottenimento della II rata e per quelli che hanno conseguito il titolo relativo al corso di studi frequentato.

10.4 Per poter partecipare al concorso gli studenti, oltre che a trovarsi nelle condizioni generali di cui ai precedenti punti per l'ammissione al concorso della borsa di studio e possedere i requisiti di condizione economica richiesti, dovranno:

a. essere qualificabili "fuori sede";

b. non aver già beneficiato, precedentemente all'anno accademico per il quale si concorre, del posto abitativo (o del contributo affitto) per un numero di anni pari o superiore alla durata massima prevista per il corso di studi cui risultano iscritti per l'A.A. antecedente a quello di presentazione della domanda o, in caso di passaggio, per il corso di studi cui sono considerati iscritti.

Servizio abitativo - Requisiti di merito.

10.5 Studenti iscritti ad anni successivi al primo dei corsi di laurea, di laurea specialistica, di specializzazione, di dottorato delle Università e dei corsi AFAM se riformati secondo il nuovo ordinamento.

10.6 Gli studenti iscritti ad anni successivi al primo che concorrono al posto abitativo devono:

a. non aver cumulato in carriera, anche nell'eventualità che abbiano effettuato passaggi di corso e/o abbiano soluzioni di continuità in carriera, un numero di anni di iscrizione che superi il numero di anni per i quali può essere concesso il beneficio con non più di un fuori corso o ripetente intermedio;
b. avere conseguito, se iscritti ad un corso di laurea con nuovo ordinamento, il numero di crediti previsto per l'ammissione al concorso della borsa di studio e determinato con riferimento non all'anno di corso per il quale lo studente risulta iscritto ma al numero di anni di iscrizione all'Università compreso l'anno accademico cui si riferisce il concorso. Il numero di crediti suddetto dovrà essere conseguito entro il 10 agosto di ciascun anno accademico precedente a quello di iscrizione.

10.7 Studenti iscritti ad anni successivi al primo delle Università, Accademie di Belle Arti e Conservatori con vecchio ordinamento.

10.8 Gli Studenti iscritti ad anni successivi al primo delle Università dovranno avere superato, se iscritti ad un corso di laurea del vecchio ordinamento, un numero di annualità del piano di studi almeno pari a quello minimo previsto per l'ammissione al concorso alla borsa di studio e determinato con riferimento non all'anno di corso per il quale lo studente risulta iscritto ma al numero di anni di iscrizione all'Università compreso l'anno accademico cui si riferisce il concorso. Il numero di annualità suddetto dovrà essere superato entro il 10 agosto di ciascun anno accademico precedente a quello di iscrizione.

10.9 Gli Studenti iscritti ad anni successivi al primo delle Accademie di Belle Arti dovranno non essere mai stati ripetenti; avere conseguito, negli esami fondamentali dell'anno immediatamente precedente, una votazione media non inferiore a 26/30 (ventisei su trenta).

10.10 Gli Studenti iscritti ad anni successivi al primo dei Conservatori dovranno non essere ripetente e non esserlo mai stato; avere superato, alla data del 10 agosto di ogni anno:

a. se iscritti al secondo anno: almeno due esami del primo anno;
b. se iscritti al terzo o al quarto anno: tutti gli esami previsti per gli anni precedenti oltre ad almeno due esami dell'anno immediatamente precedente quello della nuova iscrizione. Gli esami di cui sopra dovranno essere stati superati conseguendo una votazione media non inferiore a 25/30 (venticinque su trenta).

10.11 Le Aziende regionali possono concedere agli studenti delle Accademie di Belle Arti iscritti ai corsi del vecchio ordinamento regolarmente alloggiati nelle strutture abitative aziendali nell'a.a. 2016/2017 in quanto vincitori di borsa di studio e che hanno partecipato al concorso abitativo nell'anno accademico 2017/2018 nella posizione di iscritti per la quinta volta ai corsi, la conferma del posto abitativo a titolo non oneroso, in presenza di idonea copertura di spesa, in caso diverso a pagamento.

.

Servizio abitativo - Incompatibilità.

10.12 Gli studenti che hanno conseguito un diploma universitario che ha loro consentito l'ammissione ad un corso di laurea del vecchio ordinamento con abbreviazione di corso, possono beneficiare del posto abitativo per un periodo massimo pari alla differenza tra la durata legale di tale corso di laurea aumentata di due anni e gli anni di iscrizione già effettuati per il conseguimento

del diploma; tuttavia tali studenti non possono ottenere il posto abitativo per gli anni di corso corrispondenti a quelli per i quali ne abbiano già, eventualmente, beneficiato.
10.13 Gli studenti con passaggi di corso in carriera non possono ottenere il posto abitativo o il contributo affitto, per gli anni di corso corrispondenti a quelli per i quali ne abbiano in precedenza, eventualmente, beneficiato.
10.14 Gli studenti che, avendo rinunciato agli studi, si sono immatricolati ex -novo, non possono ottenere il posto abitativo per i semestri corrispondenti a quelli per i quali, precedentemente alla rinuncia stessa, ne abbiano, eventualmente, già beneficiato.
10.15 Il posto abitativo è incompatibile con attività che non consentano la frequenza agli studi. Il posto abitativo è inoltre incompatibile con lo svolgimento del servizio militare, con lo status di detenuto e lo svolgimento del servizio civile volontario con diritto all'abitativo o alla monetizzazione dello stesso. La retribuzione dell'attività a tempo parziale prevista dall'articolo 11 del D.Lgs 68/2012, non costituisce causa di incompatibilità.
10.16 Il posto abitativo è incompatibile con provvidenze analoghe (assegni, borse di studio, posti gratuiti o parzialmente gratuiti e servizi abitativi) diverse da quelle concesse dalle aziende regionali per il diritto allo studio universitario della Campania; in caso di concomitanza lo studente ha facoltà di optare per il godimento dell'uno o dell'altro beneficio; è fatta eccezione per le borse di studio concesse da istituzioni nazionali o straniere volte ad integrare con soggiorni all'estero l'attività di formazione o di ricerca dei borsisti, per il contributo a carattere premiante eventualmente assegnato dalle Università agli studenti iscritti ai percorsi di eccellenza, per i contributi eventualmente concessi dalle Università utilizzando le graduatorie degli studenti idonei non beneficiari del concorso per la borsa di studio bandito dalle Aziende, e per le altre misure individuali, anche monetarie, promosse dalla Regione Campania nei settori di propria competenza istituzionale.
10.17 Il posto abitativo è altresì incompatibile con qualsiasi situazione debitoria maturata nei confronti delle aziende regionali per il diritto allo studio universitario.

Servizio abitativo - Termini per la presentazione delle domande. Durata del beneficio.

10.18 I termini per la presentazione delle domande di posto abitativo sono fissati dalle Aziende anche in relazione al previsto programma di anticipazione della concessione del beneficio teso a far fronte alle esigenze didattiche degli studenti.
10.19 Ai fini suddetti, i tempi di assegnazione del posto abitativo possono essere rimodulati prevedendo anche assegnazioni per periodi inferiori a quelli di norma previsti. I posti abitativo, eventualmente, non assegnati a seguito di procedura concorsuale così come, nei periodi di tempo libero da attività accademiche, tutti i restanti posti, saranno utilizzati dalle Aziende per i propri fini istituzionali e per quelli delle Università.
10.20 Per gli studenti con carriera tutta nel nuovo ordinamento e in possesso dei prescritti requisiti l'utilizzo del posto abitativo può protrarsi per 12 mesi oltre la durata normale del corso di studi. Fanno eccezione gli studenti iscritti ai corsi di specializzazione e di dottorato, ammissibili al servizio abitativo, per i quali la durata del beneficio coincide con la durata legale di detti corsi.
10.21 Per gli studenti che hanno effettuato il passaggio da corsi del vecchio ordinamento a corsi del nuovo la durata del beneficio del posto abitativo è prorogata per due semestri rispetto alla scadenza di cui sopra purché essi si trovino in possesso dei prescritti requisiti e, alla data del 10 agosto dell'anno accademico precedente a quello per il quale presentano domanda come iscritti per un periodo pari alla durata legale del corso più due anni, dispongano del riconoscimento del 85%, arrotondato per difetto, dei crediti utili al conseguimento del titolo cui dà diritto il corso seguito.
10.22 Per gli studenti iscritti ai corsi con vecchio ordinamento l'utilizzazione del posto abitativo può protrarsi per 2 anni oltre la durata legale del corso di studi a condizione che, entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda come iscritti durata legale più due abbiano superata un numero minimo di annualità del piano di studi non inferiore al 90%, arrotondato per difetto, del numero di annualità corrispondente a tutti gli esami del piano di studi previsto per il conseguimento della laurea.

Servizio abitativo - Graduatorie per l'assegnazione

10.23 Sono considerati in possesso dei requisiti necessari per ottenere il posto abitativo gli studenti fuori – sede che, in assenza di cause di incompatibilità, siano risultati vincitori di borsa di studio.
10.24 L'ADISURC può autonomamente riservare una quota di posti letto da destinare agli studenti immatricolati ai corsi di studio per il conseguimento della laurea di primo livello nonché agli iscritti al dottorato ed ai corsi di specializzazione.
10.25 Al momento della definizione del bando di concorso per l'assegnazione degli alloggi l'ADISURC stabilisce eventuali riserve di posti per la mobilità interuniversitaria ed altre necessità.

Servizio abitativo - Tariffe

10.26 La gratuità del servizio abitativo è limitata ai periodi per i quali gli studenti risultano beneficiari di borsa di studio. La tariffazione è disciplinata al punto 2 del presente documento programmatico.

11. Mobilità internazionale

11.1 Gli studenti, beneficiari di borsa di studio, hanno diritto, per una sola volta per ciascun corso di laurea, di laurea specialistica o magistrale, di laurea specialistica a ciclo unico, di dottorato di ricerca, di specializzazione obbligatoria per l'esercizio della professione (ad eccezione di quelli di area medica di cui al decreto legislativo 4 agosto 1999, n°368), e, per una sola volta, per gli iscritti ai corsi delle istituzioni per l'alta formazione artistica e musicale, ad una integrazione della borsa di studio per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale sia nell'ambito di programmi promossi dall'Unione Europea sia di programmi non comunitari.
11.2 L'integrazione della borsa è concessa, a condizione che lo studente sia beneficiario della borsa nell'anno accademico nel quale partecipa a tali programmi e che il periodo di studio e/o tirocinio abbia un riconoscimento accademico in termini di crediti nell'ambito del proprio corso di studi in Italia, anche se ai fini della predisposizione della prova conclusiva.
11.3 A tal fine, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e pur nel perseguimento della soddisfazione delle graduatorie degli idonei al concorso borse di studio, l'ADISURC, provvede ad accantonare una quota al fine di destinare ai borsisti una integrazione della borsa di importo minimo pari a € 500, su base mensile, per la durata del periodo di permanenza all'estero, sino ad un massimo di dieci mesi, certificata dall'università Campane che promuovano il programma di mobilità, indipendentemente dal paese di destinazione. Dall'importo dell'integrazione concessa è dedotto l'ammontare della borsa concessa a valere sui fondi dell'Unione Europea o su accordo bilaterale anche non comunitario. Il rimborso delle spese di andata e ritorno è concesso sino all'importo di € 100 per i paesi europei e sino all'importo di € 500 per i paesi extraeuropei.
11.4 Per gli studenti i cui nuclei familiari presentino valori dell'ISEE e dell'Indicatore della situazione patrimoniale superiori ai limiti massimi per la concessione dei benefici, ma non eccedenti il 40% di tali limiti, e che presentino i requisiti di merito richiesti può essere concesso, sulla base delle disponibilità di bilancio, un sostegno finanziario alla copertura dei costi di mantenimento per l'ammontare di 125 euro su base mensile, per la durata del periodo di permanenza all'estero sino ad un massimo di dieci mesi, erogato a condizione che le università contribuiscano al cofinanziamento dell'onere per ulteriori 125 euro.
11.5 I contributi sono erogati, ove possibile, in due soluzioni;la seconda è erogata previa verifica del conseguimento dei risultati previsti dal programma.
11.6 Al fine di promuovere la partecipazione degli studenti capaci e meritevoli anche se privi di mezzi ai programmi di mobilità internazionale, l'ADISURC si adopera per incrementare il numero di borse integrative destinate al sostegno di tale attività, perseguendo l'obiettivo, nell'ambito delle disponibilità finanziarie, di rispondere alle richieste di tutti gli aventi diritto ivi compreso gli idonei non beneficiari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 390 del 27/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 1 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014 - 2020. INTEGRAZIONE DELLA DGR N. 756 DEL 20/12/2016 - PROGRAMMAZIONE RISORSE ITS 2017-2019.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) con Delibera di Giunta Regionale n. 756 del 20/12/2016 è stata definita la programmazione triennale 2016/2019 dell'offerta di istruzione tecnica superiore in Campania, sulla base delle disposizioni nazionali in materia ed in armonia con quanto già realizzato, per l'importo complessivo di € **6.002.019,00**, di cui € **5.834.000,00** a valere sulle risorse del PO Campania FSE 2014-2020 - Obiettivo specifico n. 17 - Priorità di investimento 10.iv ed **Azione 10.5.3 ed** € **168.019,00** , a valere sulle risorse nazionali assegnate per l'esercizio finanziario 2016 (nota del MIUR prot. n. 4169 del 15/04/2016);

b) con la predetta DGR n.756/16 è stato precisato che la disponibilità di risorse finanziarie programmate, assolve agli obblighi previsti dall'art. 12, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, quale quota di cofinanziamento regionale;

c) sono stati programmati nuovi percorsi secondo le direttrici strategiche di sviluppo economico del territorio regionale e precisamente, con riferimento ai vari anni scolastici:

a.s. 2016/2017

- programmare l'avvio di tre percorsi biennali, per l'importo complessivo di € 966.019,00, di cui € 798.000,00 quale finanziamento regionale, da realizzare a cura dei tre ITS già funzionanti, anche in ambiti innovativi connessi alla filiera di riferimento;

a.s. 2017/2018

- avviare le procedure di evidenza pubblica per la costituzione di due nuovi ITS nelle aree Efficienza energetica (Ambiente) e Nuove tecnologie per il Made in Itay, con l'assegnazione di un finanziamento regionale di € 390.000,00 per ciascun ITS, per complessivi € 780.000,00;
- programmare l'avvio di due nuovi percorsi biennali nei tre ITS già funzionanti, prevedendo un finanziamento regionale di € 266.000,00 per ciascun percorso, per l'importo complessivo di € 1.596.000,00;

a.s. 2018/2019

- programmare l'avvio di ulteriori due percorsi nei cinque ITS costituiti (per un totale di dieci corsi), per un finanziamento regionale complessivo di € 2.660.000,00;

CONSIDERATO che

si intende costituire un ulteriore ITS nell'Area Nuove Tecnologie per il Made in Italy nell'Ambito Sistema Meccanica;

RITENUTO

a) di dover assicurare il potenziamento dell'offerta formativa finalizzata alla formazione di risorse tecniche qualificate a sostegno della domanda delle imprese;

b) di poter, considerate le peculiari vocazioni produttive del territorio regionale ed i settori di potenziale sviluppo e di innovazione, individuare nell'area delle Nuove Tecnologie per il Made in Italy – Sistema Meccanica, gli ambiti di riferimento per l'attivazione di nuovi percorsi di Istruzione Tecnica Superiore in Regione Campania;

c) di dover integrare, pertanto, la DGR n. 756 del 20/12/2016 con l'ulteriore costituzione dell'ITS nell'Area Nuove Tecnologie per il Made in Italy nell'Ambito sistema Meccanica (es. Automotive - Aerospazio),

d) di dover richiamare tutto quanto già programmato con la citata DGR n. 756/16 e fatte salve le attività avviate in virtù della citata DGR n. 756/16, relative all'annualità 2016/2017, dagli ITS già costituiti;

e) di dover programmare per la costituzione dell'ulteriore ITS nell'Area Nuove Tecnologie per il Made in Italy nell'Ambito sistema Meccanica (es. Automotive - Aerospazio), risorse pari a € 922.000, a valere sul POR Campania FSE 2014-2020- Asse III - Obiettivo Specifico n.15 R.A. 10.6 - Azione 10.6.1 per il triennio 2017/2019;

f) di dover programmare l'importo di € 229.315,00 a valere sulle risorse nazionali assegnate per l'esercizio finanziario 2017 come da nota del MIUR prot. 5634 del 23/05/2017);

g) di dover approvare un nuovo cronoprogramma di spesa come da Allegato 1);

VISTI

-la D.G.R. n. 756 del 20/12/2016;

-il parere dell'Autorità di Gestione FSE 2014-2020 nota prot.411538 del 14.6.2017;

-il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria nota prot.2017-0016101/UDCP/GAB/VCG1 del 14.6.2017U;

PROPONGONO e la Giunta in conformità a voti unanimi

D E L I B E R A

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1) di integrare la DGR n. 756 del 20/12/2016 con l'ulteriore costituzione dell'ITS nell'Area Nuove Tecnologie per il Made in Italy nell'Ambito Sistema Meccanica (es. Automotive - Aerospazio);

2) di programmare per la costituzione dell'ulteriore ITS nell'Area Nuove Tecnologie per il Made in Italy nell'Ambito sistema Meccanica risorse finanziarie pari a € 922.000,00, a valere sul POR Campania FSE 2014-2020 - Asse III - Obiettivo Specifico n.15 R.A. 10.6 -Azione 10.6.1 per il triennio 2017/2019;

3) di programmare l'importo di € 229.315,00 a valere sulle risorse nazionali assegnate per l'esercizio finanziario 2017, come da nota del MIUR prot. 5634 del 23/05/2017;

4) di richiamare tutto quanto già programmato con la citata DGR n. 756/16 e fatte salve le attività avviate in virtù della citata DGR n. 756/16, relative all'annualità 2016/2017, dagli ITS già costituiti;

5) di approvare il nuovo cronoprogramma di spesa di cui all'Allegato 1) che riprogramma la spesa della DGR n. 756/16 in considerazione della integrazione di cui alla presente deliberazione;

6) di demandare alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili l'attivazione degli atti amministrativi successivi necessari all'attuazione delle azioni previste;

7) di pubblicare il presente provvedimento sul BURC, sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it, nonché sul sito www.fse.regione.campania.it;

8) di inviare, il presente provvedimento all'Assessore all'Istruzione, all'Assessore ai Fondi Europei e Politiche Giovanili, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria,

all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020, all'Ufficio Regionale competente per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Allegato A - Cronoprogramma di spesa				
	2017	**2018**	**2019**	**Totale**
Ob. Sp. 15 (Ra 10.6) Azione 10.6.1	1.968.000,00	2.766.000,00	2.022.000,00	6.756.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 391 del 27/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE CAMPANIA. INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA. DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. in data 24 aprile 2016 è stato stipulato, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania, il "Patto per lo sviluppo della Regione Campania" in cui sono compresi, tra gli altri, anche interventi e piani d'intervento finanziati con risorse del Piano Operativo Complementare 2014-2020;

b. con deliberazione n. 173 del 26 aprile 2016, la Giunta regionale ha ratificato il "Patto per lo sviluppo della Regione Campania";

c. con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 251 del 21 dicembre 2016 recante "Responsabile Unico del Patto per la Regione Campania – Determinazioni", sono stati individuati i Responsabili Unici di Attuazione (RUA) degli Interventi del Patto;

d. con il medesimo decreto n. 251 del 2016, sono stati affidati al direttore della Direzione generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili le operazioni comprese nell'intervento strategico denominato "Interventi di edilizia scolastica";

e. con deliberazione n. 280 del 23 maggio 2017, la Giunta Regionale ha preso atto del piano di interventi all'esito della riprogrammazione del "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania", riportato nel prospetto allegato al medesimo provvedimento;

f. all'interno del Settore Prioritario/Asse d'Intervento "Infrastrutture" del suddetto Patto è ricompreso l'intervento strategico denominato "Interventi di edilizia scolastica";

g. con riferimento al predetto intervento strategico, tra le fonti di finanziamento individuate a valere sulla programmazione 2014/2020, è ricompresa una dotazione pari a 5 ml di euro a valere sul Programma Operativo Complementare 2014/2020;

h. con deliberazione n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale della Campania ha approvato il Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014/2020;

i. con deliberazione n. 42 del 30 gennaio 2017 la Giunta regionale della Campania ha approvato gli indirizzi operativi del POC 2014/2020, con la quale si individuano i Responsabili delle Linee di Azione POC nei Direttori Generali *ratione materiae*, quali soggetti responsabili dell'attuazione, monitoraggio, controllo amministrativo di I Livello e inoltro delle dichiarazioni di spesa all'Autorità di certificazione, relativamente alle suddette Azioni, garantendo la separazione delle funzioni di attuazione e controllo;

CONSIDERATO CHE

a. il Programma Operativo Complementare contiene l'indicazione degli obiettivi strategici che il Governo regionale ritiene di primaria rilevanza per lo sviluppo socio-economico della Campania, come definiti nell'ambito del Piano Strategico della Regione Campania elaborato per la predisposizione del Patto del Sud per la Regione Campania;

b. il succitato Programma Operativo Complementare 2014/2020 si articola in Linee di azione, che identificano l'area omogenea di riferimento, e in Azioni operative nell'ambito delle quali identificare i singoli interventi;

c. tra le Linee di azione è prevista quella denominata "Capitale Umano, Lavoro e Politiche giovanili", tra le cui azioni operative si annoverano misure di contrasto all'abbandono scolastico, privilegiando contesti territoriali che si distinguono per particolari situazioni di criticità (aree interne, territori, scuole e destinatari con caratteristiche o esigenze specifiche), nonché interventi infrastrutturali mirati ad accrescere l'attrattività dell'offerta scolastica e formativa regionale;

d. con deliberazione n. 208 dell'11 aprile 2017, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, stabilito i criteri e le modalità di destinazione dei contributi straordinari di cui all'art. 7 della L.R. n. 3 del 20 gennaio 2017;

e. con la medesima deliberazione la Giunta ha destinato prioritariamente il fondo straordinario dell'annualità 2017 agli Istituti secondari di secondo grado della provincia di Caserta, in ragione delle gravissime problematiche di utilizzo degli immobili ricadenti nel territorio provinciale, tali da compromettere la continuazione delle attività didattiche e la garanzia del diritto allo studio;

f. con la stessa deliberazione la Giunta ha attribuito la titolarità del capitolo 4878 del bilancio gestionale 2017-2019 alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, modificandone la classificazione degli elementi della transazione elementare;

g. con Decreto Dirigenziale n. 1 del 15 maggio 2017 è stato approvato l'avviso pubblico per l'attribuzione dei contributi straordinari di cui ai precedenti punti d. ed e.;

RILEVATO CHE

a. in riscontro al citato Avviso pubblico, gli istituti scolastici hanno trasmesso le istanze per la concessione di contributi finalizzati ad interventi infrastrutturali atti a salvaguardare la continuità delle attività didattiche in condizioni di sicurezza e con essa il diritto allo studio;

b. le istanze pervenute denotano un fabbisogno di interventi a carattere infrastrutturale di tale criticità da interessare in modo diffuso l'intero sistema scolastico territoriale, confermando quanto già previsto dalle programmazioni dei relativi settori prioritari del Patto per lo Sviluppo della Regione Campania e delle relative Linee di Azione del POC 2014/2020;

c. con la Delibera di Giunta regionale n. 230 del 26/04/2017, è stato approvato il bilancio gestionale assestato 2017/2019 con adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali della Regione ed è stata attribuita la titolarità del capitolo 4878 del bilancio gestionale 2017-2019 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, Lavori pubblici e la Protezione civile (50.09.00);

d. risulta necessario attribuire la titolarità del capitolo in questione alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, (50.11.00);

DATO ATTO CHE

a. il Consiglio Regionale, con legge regionale 20 gennaio 2017, n. 4 ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania, in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n 118, così come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

b. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 59 del 7 febbraio 2017, ha approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2017-2018-2019 in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

c. la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della Legge Regionale n. 4 del 20 gennaio 2017 è autorizzata ad iscrivere in bilancio, con propria deliberazione, le entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché ad iscrivere le relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

CONSIDERATO CHE

a. la messa in sicurezza degli edifici scolastici rappresenta per questa Amministrazione una priorità dichiarata a valere sulle diverse fonti di finanziamento al fine di garantire il diritto allo studio;

b. tutte le istanze pervenute rappresentano la necessità di interventi atti a scongiurare la chiusura degli edifici scolastici e la conseguente interruzione delle attività didattiche;

c. le risorse di cui al POC 2014/20120 necessarie ad assicurare la copertura finanziaria non risultano acquisite la bilancio regionale per il corrente esercizio finanziario, né risultano essere state iscritte nei precedenti bilanci regionali e che per l'importo suddetto sussiste ancora disponibilità a valere sulle risorse finanziarie poste a disposizione della Regione Campania con Delibera CIPE n. 11/2016;

RITENUTO di

a. dover garantire, per le motivazioni espresse, il soddisfacimento di tutte le richieste di finanziamento trasmesse dagli Istituti secondari di secondo grado della Provincia di Caserta, onde scongiurarne la chiusura e garantire il diritto allo studio;

b. dover programmare la copertura finanziaria del completamento del programma di interventi avviato con la deliberazione n. 208 dell'11 aprile 2017, a valere sulle risorse previste nel Patto per lo Sviluppo per la Regione Campania - Settore Prioritario "Infrastrutture" - intervento strategico "Interventi di edilizia scolastica" – POC 2014/2020;

c. dover demandare al RUA la competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi con la relativa fonte di finanziamento individuata;

d. dover rettificare la delibera di Giunta regionale n.230 del 26/04/2017, attribuendo la titolarità del capitolo 4878 del bilancio gestionale 2017/2019 alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, (50.11.00) e confermando la seguente classificazione degli elementi della transazione elementare: Capitolo 4878, Missione 4, Programma 3, Titolo 1, Macroaggregato 1.04, IV livello piano dei conti 1.04.01.01.000, V livello piano dei conti 1.04.01.01.002, Cofog 09.8, Cis.Ue 8, Ric.4, Perimetro sanità 3;

e. dover istituire, ai fini del completamento del programma di interventi di cui sopra, il nuovo capitolo di spesa 8595 e di attribuirne la titolarità alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, (50.11.00), come indicato nell'Allegato 1 al presente atto, che ne forma parte integrante e sostanziale, indicando la correlazione al capitolo d'entrata 2040;

f. dover provvedere allo stanziamento del capitolo di nuova istituzione e pertanto di dover iscrivere in termini di competenza e di cassa per il 2017, ai sensi dell'art. 4, comma 2 lett. a) della L.R. 4/2017, la somma complessiva di € 1.200.000,00 in relazione alle risorse a valere sul POC 2014/2020, come indicato nell'Allegato 2 al presente atto, che ne forma parte integrante e sostanziale;

g. dover iscrivere nel Bilancio di previsione 2017-2019 e nel Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 le risorse di cui sopra, in termini di competenza e di cassa per il 2017 ai sensi dell'art. 4, co. 2 lett. a) della Legge Regionale del 20 gennaio 2017, n. 4 e, ai fini gestionali, nel Bilancio gestionale 2017-2019 nello stato di previsione dell'entrata al capitolo 2040 e nello stato di previsione della spesa ai capitoli di nuova istituzione, come indicato nell'Allegato 2 al presente atto, che ne forma parte integrante e sostanziale;

ACQUISITO il parere favorevole del Responsabile della Programmazione Unitaria, reso con nota prot. 0017344/UDCP/GAB/VCG1;

VISTI

- la deliberazione n. 173 del 26 aprile 2016;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 251 del 21 dicembre 2016;
- la deliberazione n. 59 del 15 febbraio 2016;
- la deliberazione n. 42 del 30 gennaio 2017;
- la deliberazione n. 208 dell'11 aprile 2017;

- la deliberazione n.230 del 26/04/2017;
- la deliberazione n. 280 del 23 maggio 2017
- la L.R. n. 3 del 20 gennaio 2017;
- la L.R. n. 2 del 18 gennaio 2016;
- la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002;

PROPONE e la Giunta in conformità e a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi di cui in narrativa e che qui si intendono per ripetuti e trascritti:

1. di garantire, per le motivazioni espresse, il soddisfacimento di tutte le richieste di finanziamento trasmesse dagli Istituti secondari di secondo grado della Provincia di Caserta, onde scongiurarne la chiusura e garantire il diritto allo studio;
2. di programmare la copertura finanziaria del completamento del programma di interventi avviato con la deliberazione n. 208 dell'11 aprile 2017, a valere sulle risorse previste nel Patto per lo Sviluppo per la Regione Campania - Settore Prioritario "Infrastrutture" - intervento strategico "Interventi di edilizia scolastica" – POC 2014/2020;
3. di demandare al RUA la competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi con la relativa fonte di finanziamento individuata;
4. di rettificare la delibera di Giunta regionale n. 230 del 26/04/2017, attribuendo la titolarità del capitolo 4878 del bilancio gestionale 2017/2019 alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, (50.11.00) e confermando la seguente classificazione degli elementi della transazione elementare: Capitolo 4878, Missione 4, Programma 3, Titolo 1, Macroaggregato 1.04, IV livello piano dei conti 1.04.01.01.000, V livello piano dei conti 1.04.01.01.002, Cofog 09.8, Cis.Ue 8, Ric.4, Perimetro sanità 3;
5. di istituire, ai fini del completamento del programma di interventi di cui sopra, il nuovo capitolo di spesa 8595 e di attribuirne la titolarità alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, (50.11.00), come indicato nell'Allegato 1 al presente atto, che ne forma parte integrante e sostanziale, indicando la correlazione al capitolo d'entrata 2040;
6. di provvedere allo stanziamento del capitolo di nuova istituzione e pertanto di dover iscrivere in termini di competenza e di cassa per il 2017, ai sensi dell'art. 4, comma 2 lett. a) della L.R. 4/2017, la somma complessiva di € 1.200.000,00 in relazione alle risorse a valere sul POC 2014/2020, come indicato nell'Allegato 2 al presente atto, che ne forma parte integrante e sostanziale;
7. di iscrivere nel Bilancio di previsione 2017-2019 e nel Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 le risorse di cui sopra, in termini di competenza e di cassa per il 2017 ai sensi dell'art. 4, co. 2 lett. a) della Legge Regionale del 20 gennaio 2017, n. 4 e, ai fini gestionali, nel Bilancio gestionale 2017-2019 nello stato di previsione dell'entrata al capitolo 2040 e nello stato di previsione della spesa ai capitoli di nuova istituzione, come indicato nell'Allegato 2 al presente atto, che ne forma parte integrante e sostanziale;
8. di trasmettere il presente provvedimento al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all' Autorità di Gestione del POR FESR e referente unico del POC 2014/2020, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili, al BURC per la pubblicazione, al Collegio dei revisori, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della Legge Regionale del 30 aprile 2002, n. 7.

ALLEGATO 1

Cap. Spesa	Denominazione cap. spesa	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	IV livello piano dei conti	COFOG	Cod. identificativo spesa UE	ricorr./non ricorr.	Perimetro Sanità	Correlazione ai capitoli di spesa
8595	POC 2014/2020 – Interventi di edilizia scolastica	4	3	2	2.03	2.03.01.01.000	09.8	8	4	3	2040

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

BG 2017/2019 - Variazione ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera a) della L.R. n. 4/2017

Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap. Entrata	Denominazione cap. entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap. Spesa	Denominazione cap. spesa	Variazione competenza	Variazione Cassa
2017	4	40200	4020100	**2040**	PIANO OPERATIVO COMPLEMENTARE 2014/2020 (POC) - DEL. CIPE 11/2016	4	3	2	2.03	**8595**	POC 2014/2020 – Interventi di edilizia scolastica	1.200.000,00	1.200.000,00
Subtotale Titolo 4	1.200.000,00			**Subtotale Missione**	1.200.000,00								
Subtotale Tipologia 40200		1.200.000,00					**Subtotale Programma**	1.200.000,00					
								Subtotale Titolo	1.200.000,00				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 333 del 14/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

LIRICA E DINTORNI ALLA REGGIA DI CASERTA - PROGRAMMAZIONE RISORSE AGGIUNTIVE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che:
a. con DGR n. 59 del 15 febbraio 2016 la Giunta Regionale ha approvato la proposta del Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 contenente gli obiettivi strategici di primaria rilevanza per lo sviluppo socio-economico della Regione, tra cui anche quello di valorizzare il patrimonio culturale, quale rilevante vantaggio competitivo della Campania, attraverso la creazione di un sistema integrato dei beni culturali regionali. La strategia di realizzazione degli obiettivi del POC per quanto attiene il patrimonio culturale, denominata "Cultura 2020", individua il territorio della Regione Campania come un "unico distretto culturale e turistico" e persegue la creazione di un sistema integrato dei siti culturali regionali;
b. con DGR n. 90 del 8 marzo 2016 la Giunta Regionale, ritenuta la priorità di porre in essere le azioni individuate dalla strategia "Cultura 2020" principale risorsa del sistema culturale campano, ha quantificato la dotazione complessiva destinata alla realizzazione del programma che, tra l'altro, prevede "Operazioni di valorizzazione della musica nei luoghi sacri";
c. con le DGR n. 152 del 12 aprile 2016 e DGR n. 177 del 27 aprile 2016 la Giunta regionale, nell'ambito dell'azione "La Campania dopo l'Expo e verso l'Esposizione della Cultura campana: azioni di valorizzazione delle attività culturali nei territori di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno", ha individuato, tra le attività strategiche, l'attuazione dell'intervento "Lirica e dintorni alla Reggia di Caserta", programmando, per la sua realizzazione, risorse pari € 2.000.000,00;

Rilevato che
a. rispetto alla originaria programmazione dell'azione "Itinerari culturali e religiosi – progetto speciale Pietrelcina", disposta con le sopracitate DGR 152/2016 e DGR 177/2016, si è determinato un risparmio di spesa, per una somma complessiva pari a euro 500.000,00;
b. per la suddetta azione "Itinerari culturali e religiosi – progetto speciale Pietrelcina" sono stati comunque realizzate tutte le linee di intervento previste, tra cui il progetto speciale Pietrelcina;
c. che la somma derivante dall'economia generatasi nel corso della realizzazione dell'intervento di cui al precedente punto a) non è stata impegnata nel corso dell'esercizio finanziario 2016 ed è stata stanziata nell'esercizio del 2017 del bilancio di previsione 2017/2019;

Considerato che le economie conseguite possono essere utilmente impiegate per il rafforzamento dell'intervento "Lirica e dintorni alla Reggia di Caserta", afferente al POC 2014/2020, con cui si persegue la finalità di valorizzare il patrimonio culturale quale rilevante vantaggio competitivo della Campania e obiettivo della già citata strategia di realizzazione "Cultura 2020";

Ritenuto pertanto:
a. che sussistono le condizioni, alla luce del risparmio di spesa realizzatosi, per riprogrammare la somma non impegnata pari a € 500.000,00 – originariamente programmata a valere sull'azione "Itinerari culturali e religiosi – progetto speciale Pietrelcina" – a rafforzamento dell'azione "La Campania dopo l'Expo e verso l'Esposizione della Cultura campana: azioni di valorizzazione delle attività culturali nei territori di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno";
b. di destinare, nell'ambito della citata azione "La Campania dopo l'Expo", la risorsa aggiuntiva pari a € 500.000,00 per il finanziamento dell'intervento "Lirica e dintorni alla Reggia di Caserta";
c. di dare mandato alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo di provvedere agli adempimenti relativi all'attuazione del presente provvedimento;

Visti
a. la Delibera di G.R. n. 59 del 15.02.2016;
b. la Delibera di G.R. n. 90 del 08.03.2016;
c. la Delibera di G.R. n. 152 del 12.04.2016;
d. la Delibera di G.R. n. 177 del 27.04.2016;

e. il parere del Referente unico del POC 2014-2020, prot. n. 437738/2017
f. il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot.16094/UDCP/GAB/VCG1 del 14/06/2017

PROPONE e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di riprogrammare, a parziale modifica delle deliberazioni di Giunta regionale n. 152/2016 e n. 177/2016, la risorsa pari a euro 500.000,00 – generata da risparmio di spesa nella realizzazione dell'azione "Itinerari culturali e religiosi – progetto speciale Pietrelcina" – a valere sull'azione "La Campania dopo l'Expo e verso l'Esposizione della Cultura campana: azioni di valorizzazione delle attività culturali nei territori di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno", per il rafforzamento dell'intervento "Lirica e dintorni alla Reggia di Caserta";
2. di trasmettere il presente atto al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, al Responsabile della Programmazione Unitaria, al Referente Unico POC, alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, nonché al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 349 del 14/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 14 - Direzione generale per le risorse umane

U.O.D. 1 - Stato giurid. ed inquadr. del pers.- App. istituti normativi e contrattuali

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICHI DIRIGENZIALI AD INTERIM.

Al[illegible]toria compiuta dalla Direzione Generale e d[illegible]chiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 è stato approvato, in attuazione dell'art. 2, comma 1 della Legge Regionale 6 agosto 2010 n. 8, il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

b. ai sensi dell'art. 6 - comma 1 del Regolamento n. 12 del 2011 ss.mm. e ii., le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in:

b.1 direzioni generali;
b.2 uffici speciali;
b.3 strutture di staff;
b.4 unità operative dirigenziali;

c. l'art. 6, comma 3, del predetto Regolamento demanda alla Giunta regionale la definizione degli indirizzi programmatici e l'organizzazione interna alle direzioni generali, l'organizzazione degli uffici speciali, salvo quanto previsto per l'Avvocatura regionale;

d. a mente del comma 2 del citato art. 6, a ciascuna delle Strutture di cui al comma 1 è preposto un dirigente individuato tra i dirigenti del ruolo unico dirigenziale dell'amministrazione regionale;

e. con D.G.R. n. 191 del 12/04/2012 e ss.mm. e ii., in attuazione di quanto disciplinato dal citato Regolamento n. 12/2011, è stato individuato il numero massimo delle strutture ordinamentali e che, con D.G.R. n. 619 dell'8/11/2016, sulla base delle strutture ordinamentali previste dalla D.G.R. n. 295 del 21/06/2016, lo stesso è stato rideterminato in 270;

f. con D.G.R. n. 478 del 10/09/2012, come da ultimo modificata dalla richiamata D.G.R. n. 619/2016, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

g. con D.G.R. n 66 del 22/02/2016 è stato conferito all'arch. Fabrizio Di Tondo l'incarico di responsabile della U.O.D. 05 "Valorizzazione e alienazione del patrimonio immobiliare regionale" presso la Direzione Generale per le Risorse Strumentali;

h. con D.G.R. n. 479 del 10/09/2012 e n. 42 del 14/02/2012, così come modificate dalle DD.G.R. n. 528 del 04/10/2012, n. 661 del 13/11/2012, n. 51 del 13/02/2015, n. 108 del 17/03/2015 e, da ultimo, dalla D.G.R. n. 682 del 29/11/2016, sono stati approvati, rispettivamente, il disciplinare per il conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania e per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001;

i. ai sensi dei suddetti Disciplinari, nonchè delle disposizioni impartite dal Presidente della Giunta regionale con nota prot. n. 33023/UDCP/GAB/CG del 29/11/2016, l'Amministrazione regionale ha pubblicato, in data 14/12/2016, l'avviso pubblico come successivamente rettificato ed integrato con avvisi in data 23/12 e 29/12/2016, con scadenza alle ore 13,00 del giorno 09/01/2017, per il conferimento di incarichi dirigenziali di Responsabile di Staff e di Unità Operativa Dirigenziale presso le strutture indicate nell'allegato 1) al suddetto avviso di interpello;

j. in ottemperanza a quanto previsto dal sopra citato avviso, sono pervenute le relative istanze da parte dei candidati che hanno manifestato il proprio interesse al conferimento degli incarichi dirigenziali di che trattasi;

k. con D.P.G.R. n. 39 del 16/02/2017 è stata costituita e nominata, sulla base delle disposizioni di cui al [illegible] del 17/03/2015, come da ultimo modificata dalla D.G.R. n. 693 del 29/11/2016, la Commissione preposta all'espletamento delle attività di valutazione delle istanze pervenute in relazione all'interpello per il conferimento degli incarichi dirigenziali di Staff e di Unità Operativa Dirigenziale presso le strutture indicate nell'allegato 1) al suddetto avviso di interpello pubblicato in data 14/12/2016;

l. con D.G.R. n. 211 del 18/04/2017, all'esito del suddetto interpello, è stato conferito al dott. Paolo Bertoni, matr.19069, l'incarico di Responsabile dello Staff "Funzioni di supporto tecnico amministrativo" presso la D.G. per le Risorse Finanziarie;

m. in riferimento alle procedure di interpello ed a seguito del conferimento degli incarichi dirigenziali di cui al precedente punto, risultano a tutt'oggi non presidiate le seguenti Unità Operative Dirigenziali :

- *"Ufficio tecnico - Manutenzione Beni demaniali e patrimoniali - Ufficio dell'Energy Manager "* della D.G. per le Risorse Strumentali;
- *"Rendicontazione - bilancio consolidato e indebitamento diretto – Attività connesse alla Contabilità Economico-Patrimoniale ex D.Lgs.118/2011"*, presso la D.G. per le Risorse Finanziarie;
- *"Sicurezza e Scuola regionale di Polizia Locale"* presso l'Ufficio Speciale "Ufficio per il federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata";

n. con D.G.R. n. 188 del 04/04/2017, all'esito del relativo interpello, è stato conferito l'incarico di Responsabile della struttura di Staff "Sportello Unico Regionale per le Attività Produttive – SURAP" , codice 50.02.94, alla dott.ssa Mariabrigida Del Monaco, rinviando *"a successivo Decreto del Presidente della Giunta la formalizzazione dell'incarico"* e precisando che l'efficacia di detto incarico è subordinato tra l'altro alla stipula del relativo contratto accessivo individuale;

VISTO che:

a. il Presidente della Giunta regionale:

- con nota prot. n. 0015417/UDCP/GAB/GAB del 6/06/2017 condivisa a margine dall'Assessore alle Risorse Umane, ha proposto di conferire al dott. Dionisio Limongelli, attualmente titolare dell'incarico di Responsabile dell'Ufficio VI degli U.D.C.P, l'incarico di responsabile ad interim della U.O.D. *"Sicurezza e Scuola regionale di Polizia Locale"* codice 60.09.05, presso l'Ufficio Speciale "Ufficio per il Federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata", in considerazione della necessità di assegnare personale con qualifica dirigenziale alla citata struttura;
- con nota prot. n. 0016042/ UDCP/GAB/GAB del 14/06/2017, condivisa a margine dall'Assessore alle Risorse Umane, ha proposto di conferire l'incarico di responsabile ad interim della U.O.D. *"Ufficio tecnico - Manutenzione Beni demaniali e patrimoniali - Ufficio dell'Energy Manager ",* codice 50.15.02, della Direzione Generale per le Risorse Strumentali all'arch. Fabrizio Di Tondo, attualmente titolare dell'incarico di responsabile della U.O.D. 05 *"Valorizzazione e alienazione del patrimonio immobiliare regionale"* presso la medesima Direzione Generale, in considerazione della necessità di assegnare personale con qualifica dirigenziale alla citata struttura;

b. l'Assessore alle Risorse Umane condividendo quanto rappresentato dall'Assessore al Bilancio con nota prot. n. 653/SP del 29/05/2017, ha proposto di conferire al dott. Paolo Bertoni, già dirigente della U.O.D. *"Rendicontazione-bilancio consolidato e indebitamento diretto"* nel previgente ordinamento amministrativo regionale e attuale Vice Direttore Generale della D.G. per le Risorse Finanziarie, l'incarico di responsabile ad interim della U.O.D. *"Rendicontazione - bilancio consolidato e indebitamento diretto – Attività connesse alla Contabilità Economico-Patrimoniale ex D.Lgs.118/2011*", codice 50.13.04, della D.G. per le Risorse Finanziarie, alla luce della significativa mole di atti da porre in essere rientranti nella competenza della suddetta struttura, caratterizzata, peraltro, da specifica attività di natura tecnico-contabile;

c. la Direzione Generale per le Risorse Finanziare con nota prot. n. 0399668 del 07\06\2017 ha tra l'altro dato atto della mancata approvazione del rendiconto relativo all'esercizio 2016 entro i termini di legge, determinandosi per l'effetto l'applicazione alla Giunta della Regione Campania del divieto di assunzioni, a qualsiasi titolo previsto dal richiamato art. 9, comma 1 *quinquies* del D.L. n. 113/2016;

CONSIDERATO CHE:

a. ai sensi dell'art. 6 del citato *"Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali"* ai dirigenti, anche non di ruolo, cui sia già affidata la titolarità di uffici dirigenziali, su richiesta dell'organo di vertice politico, in fase di prima applicazione del presente disciplinare o in caso di motivate ragioni organizzative, possono essere attribuiti, dalla Giunta regionale incarichi ad interim della titolarità di uffici dirigenziali non attribuiti, per un periodo non superiore ad un anno, prorogabile sino a che non cessino le suindicate ragioni organizzative;

b. ai sensi dell'art. 20, primo comma, del D.lgs. 39/2013 il Dirigente, all'atto del conferimento dell'incarico, deve presentare una dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità di cui al decreto stesso;

c. ai sensi dell'art.14, comma 1-quater, del D.lgs.33/2013 e ss.mm.e ii., negli atti di conferimento di incarichi dirigenziali e nei relativi contratti sono indicati gli obiettivi di trasparenza, finalizzati a rendere i dati pubblicati di immediata comprensione e consultazione per il cittadino, con particolare riferimento ai dati di bilancio sulle spese e ai costi del personale, da indicare sia in modo aggregato che analitico. Il mancato raggiungimento dei suddetti obiettivi determina responsabilità dirigenziale ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Del mancato raggiungimento dei suddetti obiettivi si tiene conto ai fini del conferimento di successivi incarichi;

RITENUTO, quindi, che:

alla luce delle su esposte motivazioni, si debba provvedere, al conferimento dei seguenti incarichi dirigenziali ad interim, stabilendo la durata degli stessi in un anno, decorrente dalla notifica del decreto presidenziale di nomina:

- al dott. Dionisio Limongelli, matr.20125, l'incarico di Responsabile ad interim della U.O.D. *"Sicurezza e Scuola regionale di Polizia Locale"* codice 60.09.05, presso l'Ufficio Speciale "Ufficio per il Federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata";
- all'arch. Fabrizio Di Tondo, matr. 16634, l'incarico di responsabile ad interim della U.O.D. *"Ufficio tecnico - Manutenzione Beni demaniali e patrimoniali - Ufficio dell'Energy Manager "*, codice 50.15.02, della Direzione Generale per le Risorse Strumentali;
- al dott. Paolo Bertoni, matr.19069, l'incarico di responsabile ad interim della U.O.D. *"Rendicontazione - bilancio consolidato e indebitamento diretto – Attività connesse alla Contabilità Economico-Patrimoniale ex D.Lgs.118/2011"*, presso la D.G. per le Risorse Finanziarie, codice 50.13.04;

RITENUTO, altresì :

di dover conferire al dott. Ciro Russo, matr. 16797, all'esito dei lavori della giunta, l'incarico di responsabile ad interim della Struttura di Staff *"Sportello Unico Regionale per le Attività produttive (S.U.R.A.P)"*, presso la D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive, codice 50.02.94;

VISTI:

a. il Regolamento n. 12/2011 ss.mm.ii.;
b. la D.G.R. n. 191 del 12/04/2012 e ss..mm.ii;
c. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 e s.m. e i.;
d. il Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania, approvato con D.G.R. n. 479/2012, come successivamente modificato con D.G.R. n. 661/2012 e con D.G.R. n. 108/2015 e con D.G.R. n. 682 del 29/11/2016;
e. la D.G.R. n. 66/2016;
f. il D.L. 24/06/2016 n. 113, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 160 del 07/08/2016;
g. il D.P.G.R. n. 39 del 16/02/2017;
h. D.G.R. n. 211 del 18/04/2017;
i. la D.G.R. n. 188 del 04\04\2017;
j. le note del Presidente della Giunta regionale prot. n. 0016042/ UDCP/GAB/GAB del 14/06/2017 e n. 0015417/UDCP/GAB/GAB del 6/06/2017 ;
k. la nota dell'Assessore al Bilancio prot. n. 653/SP del 29/05/2017;

Pa in conformità a voto unanime

D E L I B E R A

Per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di conferire gli incarichi dirigenziali di seguito indicati:

1.1 l'incarico di responsabile ad interim della U.O.D. *"Sicurezza e Scuola regionale di Polizia Locale*", codice 60.09.05, presso l'Ufficio Speciale "Ufficio per il Federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata", al dott. Dionisio Limongelli, matr. 20125;

1.2 l'incarico di responsabile ad interim della U.O.D *"Ufficio tecnico - Manutenzione Beni demaniali e patrimoniali - Ufficio dell'Energy Manager "*, codice 50.15.02, presso la D.G. per le Risorse Strumentali all'arch. Fabrizio Di Tondo, matr. 16634;

1.3 l'incarico di responsabile ad interim della U.O.D. *"Rendicontazione - bilancio consolidato e indebitamento diretto – Attività connesse alla Contabilità Economico-Patrimoniale ex D.Lgs.118/2011"*, codice 50.13.04, presso la D.G. per le Risorse Finanziarie", al dott. Paolo Bertoni, matr.19069;

1.4 l'incarico di responsabile ad interim della Struttura di Staff *"Sportello Unico Regionale per le Attività produttive (S.U.R.A.P)"*, presso la D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive, codice 50.02.94, al dott. Ciro Russo, matr. 16797;

2. di precisare che l'efficacia degli incarichi di cui al precedente punto è subordinata alla presentazione, da parte dei dirigenti incaricandi, della dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità di cui al D. Lgs n. 39/2013;

3. di stabilire che, nell'esercizio dell'incarico di cui al punto 1, i dirigenti sono tenuti al rispetto degli obblighi di trasparenza previsti dal D.lgs. n.33/2013 e ss.mm.e ii., e a rendere, altresì, i dati pubblicati di immediata comprensione e consultazione per il cittadino, con particolare riferimento ai dati di bilancio sulle spese e ai costi del personale, da indicare sia in modo aggregato che analitico. Il mancato raggiungimento dei suddetti obiettivi determina responsabilità dirigenziale ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Del mancato raggiungimento dei suddetti obiettivi si tiene conto ai fini del conferimento di successivi incarichi;

4. di rinviare a successivi decreti del Presidente della Giunta Regionale la formalizzazione degli incarichi di cui sopra;

5. di stabilire che gli incarichi di cui al precedente punto 1 hanno la durata di un anno decorrente dalla data di notifica dei decreti di cui al punto 4;

6. di trasmettere il presente atto ai componenti della Giunta regionale, al Capo di Gabinetto del Presidente, al Direttore Generale per le Risorse Strumentali, al Direttore Generale per le Risorse Finanziarie, al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive e al Responsabile dell'Ufficio Speciale "Ufficio per il Federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata", anche per la notifica del presente atto ai suddetti dirigenti, al Direttore Generale per le Risorse Umane e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 365 del 20/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 14 - Direzione generale per le risorse umane

Oggetto dell'Atto:

DISPOSIZIONI TRANSITORIE IN ORDINE ALLA MESSA AL REGIME DELLO SMIVAP

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a. con D.G.R n. 612 del 29/10/2011 e ss.mm. e ii. è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011, il quale prevede, tra l'altro, all'art. 3 comma 1, che "*la Giunta regionale* [...] *adotta il sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale*";

b. con D.G.R. n° 79 del 14\02\2017 è stato costituito, in via provvisoria, il fondo destinato al finanziamento delle risorse decentrate destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per l'anno 2017;

c. con D.G.R. n° 145 del 14\03\2017, successivamente modificata con D.G.R. n°247 del 3\05\2017, la Giunta ha adottato il "*Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMiVaP) del personale e dei dirigenti della Giunta Regionale della Campania*". All'art. 10 dello SMIVAP si prevede che la Giunta Regionale approva annualmente un documento programmatico triennale denominato "*Piano della performance*" e che in coerenza con lo stesso sono assegnati annualmente, dai titolari del potere valutativo, gli obiettivi dei dirigenti non apicali e del personale non dirigente; all'art.13 dello SMIVAP si prevede altresì che la Giunta Regionale, approva, inoltre, un documento, riferito alla precedente annualità, denominato Relazione sulla Performance;

d. la Giunta Regionale con D.G.R. n° 286 del 23\05\2017, esecutiva dal 30\05\2017, ha adottato il *"Piano della Performance 2017-2019 della Giunta Regionale della Campania"* di cui alla lettera precedente e che è in corso la formalizzazione degli obiettivi a tutto il personale della Giunta;

CONSIDERATO CHE:

a) l'art.5 comma 4 del Regolamento n° 12\2011 e ss.mm.ii., prevede che "*Fino all'adozione del primo piano annuale delle prestazioni e dei risultati si applica la disciplina previgente*";

b) ai sensi del comma 4 dell'art.9 del CCDI del 29.01.2015, la previgente disciplina prevede - per il personale del comparto, escluso quello titolare di P.O. - che il processo di valutazione finalizzato all'incentivazione della produttività è basato sul grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati e sui comportamenti espressi, svolgendosi con una valutazione intermedia (oltre quella finale). Inerenti a tale sistema sono altresì le modalità di erogazione della produttività stessa;

c) il previgente sistema, per il personale dirigenziale e per quello del comparto titolare di P.O. prevede, esclusivamente, una valutazione annuale;

d) il nuovo sistema di cui alla D.G.R. n° 145 del 14\03\2017 e ss.mm.ii., declina il processo di misurazione e valutazione – con cadenza annuale - della performance indicando le fasi, i tempi e i soggetti coinvolti;

VISTA la nota prot. 1097/SP del 20/06/2017 dell'Assessore alle Risorse Umane con la quale sono state fornite specifiche direttive in ordine alla necessità di disciplinare l'entrata a regime del nuovo sistema di valutazione, che tenga conto anche di quanto rappresentato dalle OO.SS. per il personale del comparto;

EVIDENZIATO che:

a) la Giunta Regionale ha adottato il Piano della Performance in data 23\05\2017, con delibera esecutiva in data 30\05\2017, e che, per effetto del richiamato articolo 5 comma 4 del Regolamento, si rende necessario coordinare l'entrata in vigore del citato Piano con il previgente sistema, relativamente al personale del comparto, escluso quello titolare di P.O., dettando una disciplina transitoria ed eccezionale per il corrente anno 2017. Tale disciplina tiene conto del passaggio dal sistema previgente al sistema introdotto con gli atti sopradescritti alle lettere c) e d) del "PREMESSO che" e della conseguente necessità – alla luce del disposto dell'articolo 5 comma 4 del Regolamento – di armonizzare l'annualità degli obiettivi per il 2017 contenuti nel "*Piano della Performance 2017-2019*" con la valutazione intermedia (non prevista con il nuovo sistema, ma) disciplinata dal previgente sistema; valutazione intermedia da intendersi altresì come provvisoria, atteso che la definitività si consegue all'esito della valutazione finale e comunque in base alle risultanze contenute nella Relazione sulla Performance validata. Tale disciplina dovrà, in modo equilibrato, tenere conto degli affidamenti dei lavoratori interessati;

b) il descritto coordinamento non si rende, invece, necessario con riferimento al personale dirigenziale e per quello del comparto titolare di P.O., attesa la cadenza annuale del previgente sistema di valutazione;

RITENUTO che:

a) si rende pertanto necessario mantenere, in via transitoria ed esclusivamente per i primi cinque mesi dell'anno corrente - per il personale del comparto non titolare di P.O. - la valutazione intermedia di cui al precedente sistema, finalizzata all'incentivazione della produttività da parametrarsi a detto periodo di cinque mesi, nel rispetto del regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii e del CCDI del 29.01.2015 e, con invarianza di spesa, a valere sul fondo destinato al finanziamento delle risorse decentrate per la corrente annualità;

b) la valutazione intermedia di cui al punto precedente, dovrà far riferimento agli obiettivi cosi come declinati nel nuovo sistema e contenuti nel *"Piano della Performance 2017-2019 della Giunta Regionale della Campania"* ; detta valutazione intermedia è altresì provvisoria, atteso che la definitività si consegue all'esito della valutazione finale e comunque in base alle risultanze contenute nella Relazione sulla Performance validata;

c) in caso di mancato conseguimento dei sopraindicati obiettivi all'esito della valutazione finale e comunque alla luce delle risultanze contenute nella Relazione sulla Performance validata, l'Amministrazione procederà al recupero di tutte le somme già erogate a detto personale;

VISTI:

a. il D. Lgs. n. 165/2001;

b.la DGR n. 612/2011 e ss.mm. e ii.;

c. la DGR n° 145 del 14/03/2017 e s.m.i;

d. D.G.R. n° 79 del 14\02\2017;

e. la D.G.R. n° 286 del 23\05\2017, esecutiva dal 30\05\2017;

f. CCDI del 29.01.2015;

g. la nota prot. 1097/SP del 20/06/2017 dell'Assessore alle Risorse Umane;

PROPONGONO e la Giunta in conformità a voto unanime

D E L I B E R A

per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente:

1. di mantenere, in via transitoria ed esclusivamente per i primi cinque mesi dell'anno corrente - per il personale del comparto non titolare di P.O. - la valutazione intermedia di cui al precedente sistema, finalizzata all'incentivazione della produttività da parametrarsi a detto periodo di cinque mesi, nel rispetto del regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii e del CCDI del 29.01.2015 e, con invarianza di spesa, a valere sul fondo destinato al finanziamento delle risorse decentrate per la corrente annualità;

2. di stabilire che la valutazione intermedia di cui al punto precedente, dovrà far riferimento agli obiettivi cosi come declinati nel nuovo sistema e contenuti nel *"Piano della Performance 2017-2019 della Giunta Regionale della Campania"* ; detta valutazione intermedia è altresì provvisoria, atteso che la definitività

si consegue all'esito della valutazione finale e comunque in base alle risultanze contenute nella Relazione sulla Performance validata;

3. di stabilire, altresì, che in caso di mancato conseguimento dei sopraindicati obiettivi all'esito della valutazione finale e comunque alla luce delle risultanze contenute nella Relazione sulla Performance validata, l'Amministrazione procederà al recupero di tutte le somme già erogate a detto personale;

4. di trasmettere per quanto di competenza il presente atto, ad esecutività intervenuta, ai componenti della Giunta, al Capo di Gabinetto, ai Direttori Generali, ai Responsabili di Uffici Speciali, ai Responsabili delle Strutture di Missione, ai Responsabili degli Uffici di Staff: "Ufficio Datore di Lavoro", "Struttura di Supporto all'OIV" e "Raccordo con le Autorità di Gestione dei fondi europei e responsabile del Piano di rafforzamento amministrativo", all'O.I.V., alla U.O.D. 50.14.03 per l'opportuna informativa alle OO.SS., alla UOD 50.14.04 e al competente Ufficio degli UDCP, per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Delibera della Giunta Regionale n. 388 del 27/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 14 - Direzione generale per le risorse umane

U.O.D. 1 - Stato giurid. ed inquadr. del pers.- App. istituti normativi e contrattuali

Oggetto dell'Atto:

DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 619/2016-DETERMINAZIONI ORGANIZZATIVE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:
a. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 è stato approvato, in attuazione dell'art. 2, comma 1 della Legge Regionale 6 agosto 2010 n. 8, il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

b. ai sensi dell'art. 6 - comma 1 del Regolamento n. 12 del 2011 ss.mm. e ii., le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in:
b.1 direzioni generali;
b.2 uffici speciali;
b.3 strutture di staff;
b.4 unità operative dirigenziali;

c. con deliberazione di Giunta regionale n. 210 del 18/04/2017 è stato conferito l'incarico di responsabile della Direzione Generale per le Risorse Umane;

d. l'allegato A della DGR 478 del 10/09/2012, come da ultimo modificato con DGR n. 619 del 08/11/2016, stabilisce, per le ipotesi di assenza o impedimento, che l'Ufficio di Staff di Supporto tecnico amministrativo svolge, tra gli altri, anche «compiti di Vice Direttore con funzioni Vicarie»;

e. sulla base della citata previsione, nella recente fase di assenza temporanea del dirigente titolare dell'incarico di Direttore Generale per le Risorse Umane, le relative funzioni sono state svolte e regolarmente esercitate dal Vice Direttore;

RILEVATO CHE:
a. in considerazione della complessità delle funzioni incardinate alla Direzione Generale per le Risorse Umane, l'Assessore al ramo, con propria nota recante prot. n. 1144/SP del 26/06/2017, ha rilevato che, a fronte del paventato protrarsi dell'assenza del Direttore Generale, si manifesta la necessità di procedere all'assegnazione temporanea delle relative funzioni ad altro dirigente apicale della Giunta regionale, onde garantire la continuità dell'azione amministrativa e l'espletamento di ogni compito di carattere generale, tenuto conto dei plurimi e complessi adempimenti cui è chiamata la Direzione Generale alla luce delle norme in materia di trasferimento di funzioni e di personale dalle Agenzie regionali A.R.L.A.S. ed A.R.C.A.D.I.S. all' amministrazione regionale;
b. con la stessa nota l'Assessore alla Risorse Umane ha proposto l'assegnazione temporanea delle funzioni della Direzione Generale per le Risorse Umane al prof. Antonio Oddati, in virtù della pluriennale esperienza maturata, anche nello specifico settore della gestione delle risorse umane, in ruoli apicali della dirigenza della Giunta regionale;

RILEVATO ALTRESI' CHE:
a. ai sensi dell'art. 20, primo comma, del D.lgs. 39/2013 il Dirigente, all'atto del conferimento dell'incarico, deve presentare una dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità di cui al decreto stesso;
b. ai sensi dell'art.14, comma 1-quater, del D.lgs.33/2013 e ss.mm.e ii., *negli atti di conferimento di incarichi dirigenziali e nei relativi contratti sono indicati gli obiettivi di*

trasparenza, finalizzati a rendere i dati pubblicati di immediata comprensione e consultazione per il cittadino, con particolare riferimento ai dati di bilancio sulle spese e ai costi del personale, da indicare sia in modo aggregato che analitico. Il mancato raggiungimento dei suddetti obiettivi determina responsabilità dirigenziale ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Del mancato raggiungimento dei suddetti obiettivi si tiene conto ai fini del conferimento di successivi incarichi;

RITENUTO DI:
a. assegnare temporaneamente, fino al rientro in servizio del dirigente titolare dell'incarico, le funzioni di Direttore Generale per le Risorse Umane al prof. Antonio Oddati, matr. 18862, attuale responsabile della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione;
b. precisare che il dirigente titolare dell'incarico di Direttore Generale per le Risorse Umane conserva tutti i diritti contrattuali, ivi compreso il trattamento economico di spettanza, e che l'assegnazione temporanea delle funzioni non comporta alcun onere aggiuntivo a carico del bilancio regionale;

VISTI:
a. il Regolamento regionale n. 12/2011;
b. la delibera di Giunta regionale n. 478/2012, come modificata e integrata dalla DGR n. 619/2016;
c. la delibera di Giunta regionale n. 210/2017

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

D E L I B E R A

per le motivazioni suesposte, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di assegnare temporaneamente, dalla data di notifica del presente atto e fino al rientro in servizio del dirigente titolare dell'incarico, le funzioni di Direttore Generale per le Risorse Umane al prof. Antonio Oddati, matr. 18862, attuale responsabile della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione;

2. di stabilire che l'esercizio temporaneo delle funzioni di cui al punto 1. è subordinato alla presentazione, da parte del prof. Antonio Oddati, della dichiarazione sulle cause di inconferibilità ed incompatibilità di cui all'art. 20 del D.Lgs. 39/2013;

3. di stabilire che nell'esercizio dell'incarico di cui al punto 1, il dirigente è tenuto al rispetto degli obblighi di trasparenza previsti dal D.lgs. n.33/2013 e ss.mm.e ii., e a rendere, altresì, i dati pubblicati di immediata comprensione e consultazione per il cittadino, con particolare riferimento ai dati di bilancio sulle spese e ai costi del personale, da indicare sia in modo aggregato che analitico. Il mancato raggiungimento dei suddetti obiettivi determina responsabilità dirigenziale ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Del mancato raggiungimento dei suddetti obiettivi si tiene conto ai fini del conferimento di successivi incarichi;

4. di precisare che il dirigente titolare dell'incarico di Direttore Generale per le Risorse Umane conserva ogni diritto contrattuale, ivi compreso il trattamento economico di spettanza, e che l'assegnazione temporanea delle funzioni non comporta alcun onere aggiuntivo a carico del bilancio regionale;

5. di demandare alla Direzione Generale per le Risorse Umane la notifica del presente atto al dirigente interessato;

6. di inviare la presente deliberazione ai componenti della Giunta regionale, al Capo di Gabinetto del Presidente, ai Direttori Generali, ai Responsabili degli Uffici Speciali e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 389 del 27/06/2017

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 1 - AVVOCATURA REGIONALE

U.O.D. 2 - UOD Gestione degli Affari generali e del personale

Oggetto dell'Atto:

RESISTENZA NEL GIUDIZIO DINANZI ALLA CORTE COSTITUZIONALE PROMOSSO DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI IN MERITO ALLA LEGITTIMITA' COSTITUZIONALE DELL'ART. 1, COMMI 4, LETT. A), B) E C), 8, 10 E 30 DELLA LEGGE REGIONALE CAMPANIA N. 10 DEL 31 MARZO 2017 RECANTE "MISURE PER L'EFFICIENTAMENTO DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA E L'ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI FISSATI DAL DEFR 2017 - COLLEGATO ALLA STABILITA' REGIONALE PER IL 2017", PUBBLICATA SUL B.U.R.C. N. 28 DEL 31 MARZO 2017 - NOMINA DIFENSORI DELL'AVVOCATURA REGIONALE - PRAT. N. 08/2017/COS/AVV.RA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- che con ricorso notificato alla Regione Campania in data 30/05/2017, il Presidente del Consiglio dei Ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato, ha adito la Corte Costituzionale per la declaratoria di illegittimità costituzionale dell'art. 1, commi 4, lett. a), b) e c), 8, 10 e 30 della Legge Regionale della Campania n. 10 del 31 marzo 2017 recante "*Misure per l'efficientamento dell'azione amministrativa e l'attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2017 – Collegato alla stabilità regionale per il 2017*", pubblicata sul B.U.R.C. n. 28 del 31 marzo 2017, contestando in particolare:
- che l'articolo 1, comma 10, della Legge Regione Campania n.10/2017, nella parte in cui prevede un incremento dei livelli essenziali di assistenza nella Provincia di Caserta, violerebbe gli articoli 81, comma 3, 117, comma 2, lett. e), 120, comma 2, della Costituzione e la norma interposta di cui all'articolo 2, comma 95, della legge 23 dicembre 2009, n. 191;
- che l'articolo 1, comma 30, della Legge Regione Campania n.10/2017, nella parte in cui prevede un divieto di natura pregiudiziale nella materia di produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia ed in quella del governo del territorio, violerebbe l'articolo 117, comma 3, della Costituzione anche con riferimento alla normativa interposta di cui al D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- che l'articolo 1, comma 4, lett. a), b) e c) della Legge Regione Campania n.10/2017, relativo alla riorganizzazione della rete ospedaliera regionale, violerebbe l'articolo 117, comma 3, e l'articolo 120, comma 2, della Costituzione;
- che l'articolo 1, comma 8, della Legge Regione Campania n.10/2017, relativo al riassetto ed efficientamento della rete laboristica, violerebbe l'art. 117, comma 3 e l'articolo 120, comma 2, della Costituzione, anche con riferimento alla norma interposta di cui all'art. 1, comma 796, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

CONSIDERATO

- che nella specie, conformemente all'istruttoria d'ufficio, sussiste l'interesse della Regione e si appalesa l'opportunità di resistere nel giudizio come innanzi promosso;

VISTO l'art. 51 dello Statuto Regionale

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

- di resistere nel giudizio promosso dinanzi alla Corte Costituzionale con ricorso del Presidente del Consiglio dei Ministri, notificato alla Regione Campania in data 30/05/2017, per la declaratoria di illegittimità costituzionale dell'art. 1, commi 4, lett. a), b) e c), 8, 10 e 30 della Legge Regionale della Campania n. 10 del 31 marzo 2017 recante "*Misure per l'efficientamento dell'azione amministrativa e l'attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2017 – Collegato alla stabilità regionale per il 2017*";

- di dare ampio mandato, nella controversia de qua, congiuntamente e/o disgiuntamente, agli Avv.ti Maria d'Elia ed Almerina Bove dell'Avvocatura Regionale, eleggendo domicilio per la funzione presso l'Ufficio di Rappresentanza della Regione sito in Roma alla Via Poli n. 29.

Il presente provvedimento è trasmesso all'Avvocatura regionale e al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 356 del 20/06/2017

Dipartimento 70 - Strutture di Missione

Direzione Generale 5 - Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 153 DEL 21.03.2017 - DETERMINAZIONI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che l'art. 3, comma 1, del D.L. n. 196 del 26/11/2010, convertito con modificazioni in L. n. 1 del 24/01/2011, dispone che "*Al fine di consentire le indispensabili iniziative anche di carattere impiantistico volte al coordinamento della complessiva azione gestoria del ciclo dei rifiuti regionale, anche adottando le misure di esercizio del potere sostitutivo previsto a legislazione vigente, nonché per assicurare, comunque, l'attività di raccolta, spazzamento, trasporto dei rifiuti e per l'incremento della raccolta differenziata attraverso iniziative di carattere strutturale, la regione Campania è autorizzata a disporre delle risorse finanziarie necessarie all'esecuzione delle attività di cui sopra, nel limite di 150 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo aree sottoutilizzate, per la quota regionale spettante, annualità 2007-2013*;
b. che con DGR 226 del 24/05/2011 si è proceduto a destinare programmaticamente le risorse di cui all'art. 3, comma 1 del D.L. n. 196 convertito con modificazioni in L. n. 1 del 24/01/2011, rinviando a successivi provvedimenti l'individuazione puntuale degli interventi da realizzare o completare;
c. che con DGR n. 604 del 29/10/2011 è stata approvata la proposta di Piano di Riparto delle risorse ex L. 1/11 art. 3 c. 1;
d. che il Piano di Riparto di cui alla D.G.R. n.604/2011 è stato successivamente modificato con DD.GG.RR. n. 385 del 31/07/2013, n. 474 del 10/09/2012, n. 605 del 19/10/2012, n. 169 del 03/06/2013, n. 127 del 27/05/2013, n. 575 del 13/12/2013 e da ultimo con D.G.R. n. 147 del 28/03/2015;
e. con D.G.R. n. 609 del 26/11/2015 è stato approvato il Programma Stralcio Operativo ai sensi dell'art. 2, comma 7 del D.L. n. 185/2015, convertito con L. n. 9 del 22/01/2016;
f. con la D.G.R. n. 828 del 23/12/2015, è stato approvato il Piano straordinario degli interventi ex art. 2, comma 1 del D.L. n. 185/2015 e modificato il Programma Stralcio Operativo di cui alla DGR n. 609 del 26/11/2015;
g. con la D.G.R. n. 418 del 27/07/2016, è stato modificato il Piano Straordinario degli interventi ex art. 2, comma 1 del D.L. n.185/2015 al fine di coordinarlo con le previsioni di aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU), adottato con deliberazione n. 685 del 6 dicembre 2016 e approvato in via definitiva dal Consiglio Regionale nella seduta del 16 dicembre 2016;

CONSIDERATO

a. che con deliberazione n.496 del 13/09/2016 la Giunta Regionale ha provveduto a:
   - modificare la programmazione delle risorse finanziarie pari a M€ 150 disponibili a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007/2013 di cui alla richiamata D.G.R. n. 147 del 28/3/2015, al fine di dare attuazione alle nuove previsioni normative di cui al D.L. n. 185/2015, convertito nella Legge 9 del 22/01/2016, nonché a quelle contenute nella Legge regionale n. 14 del 26/05/2016;
   - destinare, per l'effetto, la somma di euro 60.000.000,00 alla Struttura di Missione per i RSB, quale finanziamento delle attività di cui al programma straordinario di interventi di cui all'ex art. 2, comma 1, del D.L. 185/2015;
   - acquisire in bilancio regionale, rispetto all'importo di 150 M€ assegnato con l'art. 3, comma 1, del D.L. 6.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011, n. 1, la somma residua di 100 M€, pari all'importo al netto della somma di 50 M€, già accertata ed acquisita al Bilancio, come esplicitato al punto a. dell'Atteso;
   - istituire in bilancio regionale i capitoli n. 3060 e n. 3062 rispettivamente per la realizzazione di Infrastrutture per il trattamento di rifiuti urbani e incarichi professionali, da correlare al capitolo di entrata 1464;

b. che con deliberazione n.153 del 21/03/2017 la Giunta Regionale:
   - ha individuato, nell'ambito delle azioni previste dal Piano Straordinario di cui alla deliberazione n. 418 del 27/07/2016, quali prioritari gli interventi sotto elencati con i relativi costi presuntivi di investimento:

Impianto	Costo (IVA inclusa) [Mln €]
Adeguamento impianto di Tufino	5
Impianto 1 per il recupero di materia	25
Adeguamento impianto di Caivano per la produzione di CSS	20
Caratterizzazione siti liberati dai RSB ed eventuale bonifica	10
Costi complessivi impianti e bonifiche su fondi in disponibilità regionale	**60**

   - ha istituito nel bilancio regionale, nell'ambito del programma 9 e della Missione 9, il capitolo di spesa n. 3058, di cui all'allegato A) della medesima delibera, relativo alle procedure di caratterizzazione, con la classificazione prevista ai sensi del D.lgs n. 118/2011 e vincolato al capitolo di entrata n. 1464;
   - ha attribuito la responsabilità gestionale del capitolo di nuova istituzione n. 3058, alla competenza della UOD 70.05.04 "Attività tecniche per l'adeguamento dell'impiantistica e la bonifica dei siti oggetto di smaltimento" della Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB;
   - ha effettuato, ai sensi dell'art. 5, comma 4, lettera a), della L.R. n. 4/2017, per economicità procedurale, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa sull'esercizio finanziario 2017 di euro 2.250.000,00, così come meglio specificato nell'allegato B) della citata deliberazione.

RILEVATO

a. che con deliberazione n.307 del 15/06/2017 la Giunta Regionale ha stabilito che le attività connesse agli investimenti del Programma straordinario in questione - art. 45, comma 1, lett. a) e lettera c) della l.r. n. 14/2016 – nonché quelle relative ai costi del personale dei consorzi di Bacino, sono pari a complessivi 75 M€ e trovano copertura con le seguenti risorse finanziarie:
   - 26,5 M€ per gli investimenti ex art. 45, comma 1, lett. a) della l.r. n. 14/2016 a valere sulle risorse di cui al punto 11) dell'allegato 1) alla D.G.R. n. 496 del 13/09/2016;
   - 24,5 M€ per gli investimenti ex art. 45, comma 1, lett. c) della l.r. n. 14/2016 a valere sulle risorse di cui agli Obiettivi di Servizio per i Rifiuti stanziati con Delibera CIPE n. 79/2012;
   - 12 M€ con le risorse di cui all'articolo 5, c. 2, della legge regionale n. 3/2017 e 9M€ con le risorse di cui al punto 10) dell'allegato 1) alla D.G.R. n. 496 del 13/09/2016, per la corresponsione dell'indennità mensile, per diciotto mesi, al personale dei consorzi di Bacino;
   - 3 M€ per le campagne informative di sensibilizzazione di cui all'art. 16, c. 1, lett. a), della l.r. 14/2016 con le risorse previste al punto 11) dell'allegato 1) alla D.G.R. n. 496 del 13/09/2016;

b. che con la citata deliberazione n. 307/2017 la Giunta Regionale ha ridotto, conseguentemente, le risorse finanziarie disponibili a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007/2013 già riprogrammate con la citata deliberazione n.153/2017 ed assegnate alla Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB, da 60M€ a 51M€;

RITENUTO, per quanto su esposto,

a. di dover riprogrammare, nell'ambito delle azioni previste dal Piano straordinario di cui alla deliberazione n. 418 del 27/07/2016, a parziale modifica di quanto stabilito con la deliberazione n.153 del 21/03/2017, gli interventi individuati come prioritari, secondo quanto segue:

Impianto	Costo (IVA inclusa) [Mln €]
Adeguamento impianto di Tufino	5
Impianto 1 per il recupero di materia	25
Adeguamento impianto di Caivano per la produzione di CSS	20
Caratterizzazione siti liberati dai RSB ed eventuale bonifica	1
Costi complessivi impianti e bonifiche su fondi in disponibilità regionale	**51**

b. in considerazione della soprariportata riprogrammazione e tenuto conto delle somme già iscritte in bilancio, di dover rideterminare lo stanziamento dei capitoli di entrata e di spesa per euro 9.000.000 apportando la variazione al bilancio di previsione, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale ai sensi dell'art.4 comma 2 lettera a) della LR. n. 4/2017 come riportato nell'allego prospetto.

VISTI

- la deliberazione CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007,
- il Decreto Legislativo n. 88 del 31 maggio 2011,
- la Legge n. 1/2011;
- le DDGGRR n. 604/2011; n. 385/2012; n. 474/2012; n. 603/2012; n. 605/2012; n. 127/2013; n.169/2013; n. 575/2013; n. 147/2015; n. 224/2015; n. 246/2015; n. 609/2015; n. 828/2015; n.418/2016; n. 419/2016; n.153/2017;n.307/2017;
- le sentenze della Corte di Giustizia dell'Unione europea del 4 marzo 2010 (causa C-297/2008) e del 16 luglio 2015 (causa C-653/13);
- il D.L. n. 185/2015 come convertito in Legge n. 9 del 22.01.2016;
- Legge Regionale n. 14 del 26/05/2016;
- Legge Regionale n. 4 del 20/01/2017.
- il parere favorevole rilasciato dal Responsabile della Programmazione Unitaria con nota prot. 2017 – 0017025/UDCP/GAB/VCG3;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di riprogrammare, nell'ambito delle azioni previste dal Piano straordinario di cui alla deliberazione n. 418 del 27/07/2016, a parziale modifica di quanto stabilito con la deliberazione n.153 del 21/03/2017 e alla luce delle determinazioni assunte con la D.G.R n.307/2017, gli interventi individuati come prioritari, secondo quanto segue:

Impianto	Costo (IVA inclusa) [Mln €]
Adeguamento impianto di Tufino	5
Impianto 1 per il recupero di materia	25
Adeguamento impianto di Caivano per la produzione di CSS	20
Caratterizzazione siti liberati dai RSB ed eventuale bonifica	1
Costi complessivi impianti e bonifiche su fondi in disponibilità regionale	**51**

2. in considerazione della soprariportata riprogrammazione e tenuto conto delle somme già iscritte in bilancio, di rideterminare lo stanziamento dei capitoli di entrata e di spesa per euro 9.000.000 apportando la variazione al bilancio di previsione, al documento tecnico di accompagnamento e

al bilancio gestionale ai sensi dell'art.4 comma 2 lettera a) della LR. n. 4/2017 come riportato nell'allegato prospetto;

3. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente, all'Assessore al Bilancio, al Vicecapo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria, alla DG per l'Ambiente, la Difesa suolo e l'Ecosistema, alla Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alla Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB, al Tesoriere regionale, al BURC per la pubblicazione, al Consiglio regionale, al Collegio dei Revisori dei Conti.

BG 2017/2019 - Variazione ai sensi dell'art.4 comma 2 lettera a della LR n. 4/2017

Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap Entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap Spesa	Var Competenza	Var Cassa
2017	4	200	4020100	1464	9	9	2	203	3086	-€ 9.000.000,00	-€ 9.000.000,00
Subtotale Titolo	-€ 9.000.000,00			Subtotale Missione	-€ 9.000.000,00						
Subtotale Tipologia		-€ 9.000.000,00		Subtotale Programma		-€ 9.000.000,00					
				Subtotale Titolo			-€ 9.000.000,00				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Presidente Giunta n. 233 del 03/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 6 - Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi

Oggetto dell'Atto:

D.P.G.R. N. 150 DEL 09/05/2017 - DIRETTORE GENERALE DELL' AGENZIA REGIONALE PER LA PROMOZIONE DEL TURISMO DELLA CAMPANIA - NOMINA COMMISSIONE.

IL PRESIDENTE

Premesso che

a. con legge regionale 8 agosto 2014, n. 18 è stata istituita l' Agenzia Regionale per la promozione del turismo della Campania, ente pubblico non economico dotato di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale e contabile;
b. la medesima legge individua, tra gli organi dell'Agenzia, la figura del Direttore Generale, stabilendo, al comma 1 dell'art. 18, che «*Il Direttore Generale dell'Agenzia è nominato dal Presidente della Giunta regionale, su proposta dell'assessore delegato in materia di turismo e dei beni culturali, previo parere della Commissione consiliare competente ed è scelto tra i soggetti iscritti nel ruolo del personale dirigente della pubblica amministrazione ovvero tra esperti e professionisti esterni all'amministrazione regionale, in possesso dei seguenti requisiti: a) diploma di laurea del vecchio ordinamento, diploma di laurea magistrale o diploma di laurea specialistica; b) esperienza di direzione tecnica o amministrativa in enti, aziende, strutture pubbliche o private nei settori del turismo.*
c. il comma 2 e il comma 4 dello stesso articolo prevedono che il Direttore Generale resta in carica tre anni, salvo conferma, e che il relativo trattamento economico è commisurato al trattamento economico previsto per i direttori generali del personale del ruolo della Giunta regionale;

Considerato che

a. al fine di garantire il rispetto dei principi di trasparenza e di massima partecipazione è stato predisposto ed approvato, con decreto del Presidente della Giunta n. 150 del 09/05/2017 l'Avviso per la nomina di Direttore Generale della Agenzia regionale per la promozione del turismo della Campania (legge regionale 8 agosto 2014, n. 18), pubblicato sul BURC n. 37 del 9 maggio 2017;
b. l'articolo 3, comma 1, dell'Avviso in parola ha fissato il termine perentorio per la presentazione delle domande entro e non oltre il trentesimo giorno dalla pubblicazione sul BURC;
c. in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 7, comma 1, del sopra citato Avviso, alla verifica dei requisiti di partecipazione provvede una apposita Commissione nominata con successivo provvedimento;
d. l'articolo 7, comma 2 di detto Avviso stabilisce che non è prevista la formazione di alcuna graduatoria;

Ravvisata la necessità di procedere alla costituzione della Commissione alla quale affidare il compito di predisporre, sulla base delle professionalità e dei requisiti richiesti, indicati nelle istanze pervenute per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per la promozione del turismo della Campania, l'elenco degli idonei da proporre per le successive determinazioni di competenza;
Ritenuto, pertanto, di dover procedere alla costituzione della Commissione e alla nomina dei relativi componenti;
Visti

a. la legge regionale 8 agosto 2014, n. 18 recante «Organizzazione del sistema turistico in Campania» ss.mm.ii.;
b. il DPGR n. 150 del 9 maggio 2017 recante «Nuovo Avviso per la nomina di Direttore Generale della Agenzia regionale per la promozione del turismo della Campania (legge regionale 8 agosto 2014, n. 18) e revoca DPGR. n. 60 del 27 aprile 2017»;

DECRETA

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate e trascritte:
1. di costituire la Commissione per la verifica dell'ammissibilità delle domande pervenute ed il possesso, da parte dei soggetti proponenti, dei requisiti richiesti dall'Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direttore generale dell'Agenzia Regionale per la promozione del turismo della Campania;
2. di nominare quali componenti della suddetta Commissione:
   2.1. dr.ssa Rosanna Romano, Direttore Generale per le politiche culturali e il turismo, con funzioni di Presidente;
   2.2. avv. Maria D'Elia, Avvocato Capo Responsabile Ufficio Speciale Avvocatura Regionale, componente;
   2.3. dott. Mauro Ferrara, Segretario della Giunta regionale, componente;

2.4. ing. Luciano Ragazzi, funzionario della U.O.D. 50 12 05 con funzioni di segretario;
3. di affidare alla Commissione il compito di predisporre, sulla base delle professionalità e dei requisiti richiesti, indicati nelle istanze pervenute per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per la promozione del turismo della Campania, l'elenco degli idonei da proporre per le successive determinazioni di competenza, formulando una valutazione sintetica delle competenze e delle esperienze di particolare rilevanza al ruolo da ricoprire;
4. di notificare il presente decreto agli interessati;
5. di precisare che l'attività dei componenti della Commissione è gratuita;
6. di trasmettere il presente provvedimento: all'Assessore al Turismo e ai Beni culturali, alla Direzione per le Politiche culturali e il turismo, alla Segreteria di Giunta e al B.U.R.C per la pubblicazione.

DE LUCA

Decreto Dirigenziale n. 511 del 23/06/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 7 - UOD Interventi a sostegno al mercato del lavoro-Prev e gest crisi aziendali

Oggetto dell'Atto:

INTEGRAZIONE ELENCHI LAVORATORI IN DISPONIBILITA'D.LGS.165.2001. CITTA' DEL FARE S.C.P.A. IN LIQ.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che, in riferimento a quanto disposto dagli artt. 33, 34 e 34 bis del D. Lgs.165/01 e succ. modif. ed integr., sono pervenuti - alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili 50.11 (struttura regionale competente ex D Lgs. 469/97) – le integrazioni agli elenchi del personale già collocato "in disponibilità" dalle amministrazioni pubbliche - di cui all'art. 1 - comma 2 – del predetto D.Lgs. 165/01, ubicate nel territorio della Regione Campania e pubblicati, in allegato al D.D. N 115 del 29/04/2015, sul BURC n. 27 del 4/05/2015 – e nel D.D. n. 8 del 13/01/2017 pubblicato sul BURC n. 5 del 13/01/2017;

- che l'art. 5 – comma 1 – della legge n. 114/ dell'11/08/2014 ha integrato l'art. 34 del D.Lgs. 165/01 introducendo il comma 3-bis secondo il quale detti elenchi sono pubblicati sul sito istituzionale delle amministrazioni competenti;

- che, ai fini dell'attivazione di quanto disposto dall'art. 34 bis, le amministrazioni pubbliche, prima di avviare le procedure di assunzione di personale sono tenute a comunicare ai soggetti di cui all'art. 34, commi 2 e 3, l'area, il livello, la sede di destinazione per i quali si intende bandire il concorso nonché, se necessario, le funzioni e le eventuali specifiche idoneità richieste;

RITENUTO

- pertanto, di dover provvedere alla integrazione ed a eventuali aggiornamenti e rettifiche degli elenchi, così come pervenute dalle rispettive Amministrazioni - affinché, nel rispetto delle specifiche procedure selettive per il reclutamento del personale previste dall'art. 35, comma 1 , lett. a) e b) nonché dal comma 2 – del citato D.Lgs 165/01, le Amministrazioni interessate possano prendere visione degli elenchi aggiornati;

- che i lavoratori interessati, i cui nominativi sono contenuti nei citati elenchi, possono richiedere l'applicazione di quanto disposto dal comma 4 dell'art. 34 del D.Lgs 165/01, così come modificato dall'art. 5 -comma 1 – lett. b) della L.114/2014;

CONSIDERATO

- che il Presidente del Collegio Liquidatori della CITTA' DEL FARE scpa in liq. – con nota prot. n. 35 del 20/01/2017 – avente ad oggetto: " richiesta inserimento elenchi lavoratori in disponibilità ex artt. 33, 34 e 34 bis del D.Lgs. 165/2001" pervenuta via pec in data 23/01/2017, ha comunicato che, con Verbale di Assemblea del 23/06/2016 i Comuni Soci hanno convenuto di porre in liquidazione la Città del Fare Scpa – Società presente nell'Elenco delle amministrazioni pubbliche pubblicato sulla G.U. n. 229 – serie Generale – del 30/09/2016 - e di nominare gli Avvocati Mariapia Napolitano, Massimiliano Panico e il dott. Michele Ambrosio componenti del Collegio dei liquidatori a decorrere dal 5 luglio 2016 -
- che l'Avv. Mariapia Napolitano - in qualità di Presidente del predetto Collegio dei liquidatori - ha trasmesso, con detta nota prot. n. 35 del 20/01/2017, i nominativi dei dipendenti da inserire negli elenchi, tenuti dalla Regione Campania, dei lavoratori in disponibilità ai sensi del D.Lgs. 165/01.
- che con nota prot. n. 2017.0067839 del 31/01/2017 la allora D.G. 54.11.07 – Intervento di sostegno al mercato del Lavoro – Prevenzione e gestione delle crisi aziendali - della Giunta Regionale della Campania ha richiesto la compilazione della "scheda Ente" e della "scheda dipendente" per ogni unità, con l'esatta dichiarazione della data di decorrenza in disponibilità ai

sensi degli artt. 33, 34 D. L.gs. 163/2001 e art. 34-bis, integrato dall'art. 7 L. 3/2003, al fine dell'inserimento negli appositi elenchi tenuti da questa struttura regionale.

- Che con successiva nota n. 201 del 12/04/2017 pervenuta via PEC in pari data il Presidente del Collegio dei liquidatori della Scpa Città del Fare ha inviato l'elenco completo dei dati richiesti relativo alla collocazione in disponibilità di n. 4 dipendenti per 24 mesi a decorrere dal 1/05/2017 e di n. 1 dipendente per 24 mesi a decorrere dal 1/09/2017

PRESO ATTO DI TUTTO QUANTO SOPRA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo Staff 93 – Funzioni Tecniche Mercato del Lavoro – della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili 50.11

D E C R E T A

Per i motivi esposti in premessa, che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti, la pubblicazione del seguente elenco del personale collocato "in disponibilità" dalle amministrazioni pubbliche, di cui all'art. 1 - comma 2 – del predetto D.Lgs. 165/01, così come pervenuto dalle amministrazioni di appartenenza:

- **CITTÀ DEL FARE SCPA in liquidazione** - nota prot. n. 201 del 12/04/2017 pervenuta tramite pec in pari data - relativa alla collocazione " in disponibilità" dei seguenti **n. 4 dipendenti per 24 mesi a decorrere dal 1/05/2017 :**
- ANTIGNANI Salvatore nato a Castellammare di Stabia (NA) il 21/05/1975 - Liv. Q – Responsabile Area sviluppo produttivo – Laurea in Economia Aziendale;
- FALGIANO Adriana nata a Napoli il 9/08/1952 – Liv. III – Impiegata – Diploma perito aziendale e corr. Lingue straniere;
- PICCOLO Teresa nata a Pomigliano d'Arco il 7/04/1980- Liv. III – Impiegato amministrativo – Diploma di Ragioniere e Perito Commerciale;
- VIOLA Emanuela nata ad Acerra (NA) il 12/08/1975- Liv. Q – Responsabile Area Legale – Laurea in Giurisprudenza;
- e della seguente **n. 1 dipendente per 24 mesi a decorrere dal 1/09/2017** :
- IAZZETTA Maria Cristina nata ad Afragola (NA) il 11/08/1970 – Liv. Q – Responsabile Area Tecnica – Pianificazione – Programmazione – Progettazione – Laurea in Architettura -.

Di trasmettere il presente provvedimento:

- All'Assessore al Lavoro e alle Risorse Umane;
- alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili 54.11.00;
- alla UOD Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40.03.05);
- Al Servizio Comunicazione integrata per l'immissione sul Sito della Regione Campania: www.regione.campania.it

IL DIRETTORE GENERALE
Maria Antonietta D'URSO

Decreto Dirigenziale n. 512 del 28/06/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

DD N. 406 DEL 31.07.2015: GARANZIA GIOVANI 2014/2015-PAR CAMPANIA. PROCEDURA DI CUI AL DD N.448/2014 DIP 54- DG 11-UOD 5 SERVIZI PER IL LAVORO "AVVISO PER LA PARTECIPAZIONE DEGLI OPERATORI ALLA ATTUAZIONE DEL PIANO GARANZIA GIOVANI CAMPANIA"- ESITO ISTRUTTORIA SULLE ADESIONI PRESENTATE NEL PERIODO 24 MARZO 2015-15 LUGLIO 2015 ED ELENCO DEGLI OPERATORI AMMESSI. RETTIFICA RAGIONE SOCIALE E FORMA GIURIDIUCA DI ASSOCIAZIONE AIM FORMAZIONE IN AIM FORMAZIONE SOCIETA' CONSORTILE A

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con decreto dirigenziale n. 406 del 31.07.2015, nell'ambito del programma di Garanzia Giovani di cui all'oggetto, venivano ammessi gli operatori che avevano fatto richiesta di adesione nel periodo 24 MARZO 2015 ---15 LUGLIO 2015;

b. nell'allegato b di cui al decreto dirigenziale n. 406 del 31.07.2015 veniva riportato tra gli ammessi *l'Associazione Aim Formazione.*

CONSIDERATO CHE dal controllo periodico dei certificati camerali effettuata dagli uffici regionali è risultato che "*l'Associazione Aim Formazione*" aveva cambiato la ragione sociale nonché la forma giuridica in "*Aim Formazione Scarl".*

VERIFICATO, come da atto notarile Repertorio n. 34693 Raccolta n. 6273, agli atti dell'ufficio, l'avvenuta trasformazione della ragione sociale nonché della forma giuridica dell'"*Associazione Aim Formazione"* in "*Aim Formazione S.c.a.r.l."*

RITENUTO di dover procedere alla rettifica dell'allegato B del decreto dirigenziale n. 406 del 31.07.2015 precisando che tra gli operatori ammessi l'Associazione Aim Formazione è da intendersi modificata in **Aim Formazione S.c.a.r.l.**

DECRETA

1) di procedere alla rettifica dell'allegato B del decreto dirigenziale n. 406 del 31.07.2015 precisando che tra gli operatori ammessi l'Associazione Aim Formazione è da intendersi modificata in **Aim Formazione S.c.a.r.l.**

2) di trasmettere il presente atto all'ADG FSE Campania e all'*ARLAS in liquidazione*.

3) di disporre la pubblicazione del presente atto e degli allegati sul Burc e sui siti istituzionali della Regione Campania e dell'*ARLAS in liquidazione*.

Decreto Dirigenziale n. 18 del 27/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 1 - DG di gestione fondo sociale europeo e fondo per lo sviluppo e la coesione

Oggetto dell'Atto:

POR FSE 2014-2020. ASSE IV. OB.SP. 18 E 21. ATTUAZIONE DGR 743/2016. PROGETTO PRESENTATO DAL CUR : "POTENZIAMENTO E ANALISI CRITICA DELL'ANAGRAFE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA DELLA REGIONE CAMPANIA". AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. l'Asse IV del POR Campania FSE 2014/2020 prevede interventi di semplificazione del quadro normativo e burocratico finalizzati ad una migliore efficienza e qualità dei servizi prestati ai cittadini e alle imprese, oltreché all'aumento della trasparenza e all'accesso ai dati pubblici, attraverso il miglioramento dei sistemi informativi (dorsale informativa);
b. allo scopo di attivare interventi diretti allo sviluppo della capacità istituzionale dell'Amministrazione, a rafforzarne le policy strategiche e a creare un ambiente amministrativo più favorevole all'attuazione delle politiche sviluppo, la Giunta ha avviato la programmazione dell'Asse IV del POR FSE 2014/2020;
c. in particolare la Regione, con la Delibera n. 721 del 16/12/2015 ha approvato un "Programma integrato di interventi per favorire lo sviluppo della capacità istituzionale delle amministrazioni della Regione Campania", oggetto dell'Accordo di collaborazione fra Regione Campania e DFP del 05/06/2013;
d. con successiva Delibera n. 763 del 21/12/2015, la Giunta ha poi programmato risorse del POR FSE Campania 2014/2020 per la definizione di un "Programma integrato di interventi" coerenti con le Azioni previste dall'Asse IV "Capacità istituzionale e amministrativa";
e. con delibera n. 219 del 18/05/2016 la Giunta ha approvato uno schema di Protocollo d'intesa tra la Regione Campania e le sette Università Campane per la definizione dei reciproci ambiti di collaborazione volti a promuovere ricerche, strumenti e metodologie che favoriscano il miglioramento della qualità e dell'efficienza delle Amministrazioni pubbliche;
f. con delibera n. 513 del 27/09/2016 la Giunta ha approvato lo schema di Accordo quadro di collaborazione tra la Regione Campania, il Comitato Universitario Regionale (CUR) e l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", l'Università degli Studi "L'Orientale", l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", l'Università degli Studi di Salerno, la Seconda Università degli Studi di Napoli, l'Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa" e l'Università degli Studi del Sannio, per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
g. con DGR n. 743 del 20/12/2016 la Giunta, ha programmato, nell'ambito dell'Asse IV del POR FSE 2014/2020, risorse complessive pari ad € 7.000.000 di cui € 4.730.352,11 a valere sull'obiettivo specifico18 (RA) 11.3 "Miglioramento delle qualità delle prestazioni della Pubblica Amministrazione " e € 2.269.647,89 a valere sull'obiettivo specifico 21 (RA) 11.6 "Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'intervento pubblico", ed ha istituito un Comitato di coordinamento, composto da rappresentanti dell'Autorità di Gestione del POR FSE, della Programmazione Unitaria, della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, della Direzione Generale o struttura di line competente in base al progetto implementato, del Dipartimento universitario indicato dal Comitato Universitario Regionale, allo scopo di assicurare un costante monitoraggio e raccordo tra le iniziative volti a favorire lo sviluppo della capacità istituzionale delle amministrazioni della Regione Campania;
h. con il Decreto dirigenziale n. 54 del 24/03/2017 è stata approvata la procedura per l'attuazione degli obiettivi specifici 18 e 21 programmati con la su richiamata DGR n. 743/2016 per la realizzazione delle attività di collaborazione istituzionale tra la Regione Campania e le Università;
i. in conformità alle procedure descritte nel citato DD n.54/17 , con il Decreto dirigenziale n. 4 del 30/05/2017 è stato istituito il Comitato di Coordinamento per l'attuazione, la gestione il monitoraggio e il controllo del progetto di "*Potenziamento e analisi critica dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica della Regione Campania"* approvato dal CUR nella seduta del 11/05/2017 e trasmesso all'Autorità di Gestione del POR FSE con nota del 23/05/17 acquisita al prot.n. 0366464 del 24/05/17;

RILEVATO che

a. con nota prot. n. 2017.0398380 del 07/06/2017 l'Autorità di Gestione del POR FSE ha convocato il su citato Comitato di coordinamento, allo scopo di esaminare il su detto progetto di "Potenziamento e analisi critica dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica della Regione Campania";
b. nella seduta del 14/06/2017, come da verbale agli atti, il Comitato di coordinamento ha approvato il su richiamato progetto esprimendo parere favorevole;

c. ai sensi del DD 54/17, a seguito dell'approvazione da parte del Comitato di coordinamento del progetto presentato dal CUR, il Responsabile di obiettivo specifico, all'esito delle verifiche di competenza, può procedere all'ammissione a finanziamento a valere sul POR FSE 2014/2020;
d. sempre in conformità all'iter procedurale descritto nel su citato DD n.54/17, il Responsabile di obiettivo specifico di conseguenze redige un Accordo Attuativo, ex art. 15 della legge 241/90 e ss.mm.ii., da stipularsi con le Università coinvolte nell'attuazione del progetto, allo scopo di disciplinare lo svolgimento delle attività di studio e ricerca oggetto del progetto approvato;

DATO ATTO

a. del rispetto dei criteri di selezione delle operazioni cofinanziate a valere sul POR Campania FSE 2014-2020 di cui alla DGR n. 719/2015;
b. della coerenza del progetto di "Potenziamento e analisi critica dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica della Regione Campania"; con le finalità dell'Asse 4 Capacità istituzionale e amministrativa (Obiettivo tematico 11) del POR Campania FSE 2014-2020(RA) nonché con i risultati attesi previsti dai su richiamati obiettivi specifici 18 e 21;
c. che con DD n. 11 del 21/06/2017 i capitoli di spesa di riferimento n. 8928 e n. 8954 sono stati dotati delle necessarie risorse finanziarie;
d. che il presente provvedimento è soggetto all'obbligo di pubblicazione ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013;

RITENUTO, pertanto

a. di dover procedere all'ammissione a finanziamento del progetto di *"Potenziamento e analisi critica dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica della Regione Campania"*; a valere sulle risorse dell'Asse IV Capacità istituzionale e amministrativa (Obiettivo tematico 11) del POR Campania FSE 2014-2020 – Priorità di investimento 11i Investire nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance per un importo massimo di € 520.000,00;
b. di dover richiedere al Dirigente della UOD 01 di impegnare le risorse necessarie alla realizzazione del progetto, pari a € 520.000,00 come di seguito indicato:
   - euro 120.000,00 a favore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II in qualità di Università capofila, con sede e domicilio fiscale in Napoli al Corso Umberto I, n. 40, CAP 80138 (Codice Fiscale e Partita IVA: 00876220633), sul capitolo 8928 del bilancio per gestionale 2017;
   - euro 100.000,00 a favore dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" in qualità di Università partner, con sede e domicilio fiscale in Napoli alla Via Ammiraglio Ferdinando Acton, n. 38, CAP 80133 (Codice Fiscale: 80018240632 Partita IVA: 0187732063), sul capitolo 8928 del bilancio per gestionale 2017;
   - euro 100.000,00 a favore dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli in qualità di Università partner, con sede e domicilio fiscale in Caserta al Viale Abramo Lincoln, n. 5 CAP 81100 (Codice Fiscale e Partita IVA: 02044190615), sul capitolo 8928 del bilancio per gestionale 2017;
   - euro 100.000,00 a favore dell'Università degli Studi del Sannio (Benevento) in qualità di Università partner, con sede e domicilio fiscale in Benevento, alla Piazza Guerrazzi, n. 1 CAP 82100 (Codice Fiscale e Partita IVA: 01114010620), sul capitolo 8928 del bilancio per gestionale 2017;
   - euro 100.000,00 a favore dell'Università degli Studi di Salerno in qualità di Università partner, con sede e domicilio fiscale in Fisciano, alla Via Giovanni Paolo II, n. 132 CAP 84084 (Codice Fiscale: 80018670655 Partita IVA: 00851300657) sul capitolo 8928 del bilancio per gestionale 2017
c. di dover indicare la corrispondenza del succitato capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO

Capitolo	Missione	Programma	Titolo	macroaggregato	V Livello/Siope	Cofog	Codice identificativo spesa UE	Ricorrenti	Perimetro sanità
8928	1	12	2	203	2.03.01.02.008	01.3	3	4	3

d. di dover demandare ai soggetti interessati all'attuazione del progetto la sottoscrizione dell'Accordo attuativo ex art. 15 della legge 241/90 e ss.mm.ii., allo scopo di disciplinare lo svolgimento delle attività di studio e ricerca oggetto del progetto approvato in linea con loi schema adottato con Decreto Dirigenziale n. 54/2017;

VISTI

a) il Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del 17/12/2013;
c) la Decisione C (2014) n. 8021 del 29/10/2014, di approvazione dell'Accordo di Partenariato con l'Italia;
d) la Decisione n. C (2015) n. 5085 del 20/07/2015, di approvazione del POR Campania FSE 2014-2020;
e) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 2/09/2015;
f) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 6/10/2015;
g) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16/12/2015;
h) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 61 del 15/02/2016;
i) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 112 del 22/03/2016;
j) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 191 del 3/05/2016;
k) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 219 del 18/05/2016;
l) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 334 del 06/07/2016
m) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 513 del 27/09/2016;
n) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 743 del 20/12/2016;
o) il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 272 del 30/12/16;
p) il Decreto Dirigenziale n. 54 del 24/03/2017;
q) la nota prot.n. 2017/0223710 del 27/03/2017 dell'AdG del POR FSE;
r) la nota prot.n. 2017/0012703/UDCP/GAB/VCG1 del 08/05/2017 del Responsabile della Programmazione Unitaria;
s) la nota prot.n. 2017-USANCLE-0006520 del 23/05/2017 del Presidente del CUR;
t) la nota prot.n. 368479 del 24/05/2017 dell'AdG del POR FSE;
u) la nota prot. n. 398380 del 07/06/2017 dell'AdG del POR FSE;
v) il verbale della seduta del Comitato di Coordinamento del 14/06/2017;

Alla stregua dell'istruttoria condotta dal funzionario titolare di P.O. assegnata con DD n. 18 del 15/02/2017, alla Direzione Generale Autorità di Gestione del FSE e del Fondo Sviluppo e Coesione, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo;

DECRETA

1) di prendere atto del parere favorevole espresso dal Comitato di Coordinamento nella seduta del 14 giugno in ordine al progetto di "*Potenziamento e analisi critica dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica della Regione Campania"*;
2) di procedere all'ammissione a finanziamento, sull'Asse IV del POR FSE 2014/2020, del progetto di "*Potenziamento e analisi critica dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica della Regione Campania"*, (Allegato A) per un importo complessivo pari ad € 520.000,00*;*

3) di richiedere al Dirigente della UOD 01 di impegnare le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione del su detto progetto approvato dal Comitato di coordinamento nella seduta del 14/06/2017, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come di seguito indicato:
   - euro 120.000,00 a favore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II in qualità di Università capofila, con sede e domicilio fiscale in Napoli al Corso Umberto I, n. 40, CAP 80138 (Codice Fiscale e Partita IVA: 00876220633), sul capitolo 8928 del bilancio per gestionale 2017;
   - euro 100.000,00 a favore dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" in qualità di Università partner, con sede e domicilio fiscale in Napoli alla Via Ammiraglio Ferdinando Acton, n. 38, CAP 80133 (Codice Fiscale: 80018240632 Partita IVA: 0187732063), sul capitolo 8928 del bilancio per gestionale 2017;
   - euro 100.000,00 a favore dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli in qualità di Università partner, con sede e domicilio fiscale in Caserta al Viale Abramo Lincoln, n. 5 CAP 81100 (Codice Fiscale e Partita IVA: 02044190615), sul capitolo 8928 del bilancio per gestionale 2017;
   - euro 100.000,00 a favore dell'Università degli Studi del Sannio (Benevento) in qualità di Università partner, con sede e domicilio fiscale in Benevento, alla Piazza Guerrazzi, n. 1 CAP 82100 (Codice Fiscale e Partita IVA: 01114010620), sul capitolo 8928 del bilancio per gestionale 2017;
   - euro 100.000,00 a favore dell'Università degli Studi di Salerno in qualità di Università partner, con sede e domicilio fiscale in Fisciano, alla Via Giovanni Paolo II, n. 132 CAP 84084 (Codice Fiscale: 80018670655 Partita IVA: 00851300657) sul capitolo 8928 del bilancio per gestionale 2017;
4) di indicare la corrispondenza del succitato capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO									
Capitolo	Missione	Programma	Titolo	macroaggregato	V Livello/Siope	Cofog	Codice identificativo spesa UE	Ricorrenti	Perimetro sanità
8928	1	12	2	203	2.03.01.02.008	01.3	3	4	3

5) di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2017 - 31/12/2017;
6) di demandare ai soggetti interessati all'attuazione del progetto la sottoscrizione dell'Accordo attuativo ex art. 15 della legge 241/90 e ss.mm.ii., allo scopo di disciplinare lo svolgimento delle attività di studio e ricerca oggetto del progetto approvato in linea con lo schema adottato con il citato Decreto Dirigenziale n. 54/2017;
7) di trasmettere il presente atto al Capo di Gabinetto, al Vice Capo di Gabinetto, alla Programmazione Unitaria, al Comitato Regionale Universitario, alla Direzione Generale Università e Ricerca, Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, alla UOD Gestione Finanziaria POR FSE Campania e alla UOD Bollettino Ufficiale (cod. 40.03.05.00) per l'integrale pubblicazione.

Maria Somma

Potenziamento e analisi critica dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica della Regione Campania

1. Introduzione

Il progetto presentatoha lo scopo di migliorare la qualità delle prestazioni e la governance dei soggetti competenti all'implementazione ed al mantenimento del sistema di anagrafe ediliziascolastica della Regione Campania.

La realizzazione dell'anagrafe edilizia è collegata alla legge n. 23 dell'11 gennaio 1996 "Norme per l'edilizia scolastica" che stabilisce il principio secondo cui *"le strutture edilizie costituiscono elemento fondamentale ed integrante del sistema scolastico" e come tali devono avere "uno sviluppo qualitativo ed una collocazione sul territorio adeguati alla costante evoluzione delle dinamiche formative, culturali economiche e sociali*". L'art. 7 della citata legge fa riferimento all'anagrafe edilizia scolastica diretta ad *"accertare la consistenza, la situazione e la funzionalità del patrimonio edilizio scolastico. Detta anagrafe è articolata per regioni e costituisce lo strumento conoscitivo fondamentale ai fini dei diversi livelli di programmazione degli interventi nel settore"*.

In coerenzacon l'obiettivo tematico 11del POR Campania FSE 2014-2020 - Capacità istituzionale e amministrativa –*"Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente"*, il progetto è finalizzato a realizzare le basi informative, statistiche ed amministrative integrate ed interoperabili per contribuire al miglioramento della gestione di processi complessi nell'ambito dell'edilizia scolastica favorendo, così la scelta e la programmazione dei futuri interventi di competenza della Regione e degli Enti locali nella massimatrasparenza e collaborazione tra i soggetti interessati.

L'attivazione di un network con le Università presenti sul territorio regionale può, quindi, rivelarsi strategicoper il potenziamento della capacità amministrativa, per il miglioramento della capacità attuativa e di pianificazione degli interventi, per il rafforzamento dei processi organizzativi e per incrementare l'efficacia dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale. Le Università sono ormai ampiamente conosciute come istituzioni chiave per lo sviluppo economico delle Regioni. Il patrimonio di conoscenze posseduto dagli atenei può essere utilizzato per costruire meccanismi di valorizzazione e di trasferimento delle stesse dalle amministrazioni regionali verso il sistema economico. Ciò presuppone un costante dialogo tra le istituzioni e la creazione di strategie congiunte al fine di ridurre l'asimmetria informativa tra i diversi attori coinvolti nei processi di programmazione ed attuazione di progetti complessi.

2. Obiettivi generali del progetto

L'attuale carenza dei dati tecnici relativi ai singoli edifici scolastici rende critica la conoscenza generale dei fabbisogni e la loro valutazione puntuale e contestualizzata. Il presente progetto ha, dunque, l'obiettivo dimettere a disposizione della Regione uno strumento che rappresenti in modo completo ed analitico lo stato dell'edilizia scolastica regionale che, tramite un completo insieme di funzioni di ricerca, consenta di estrapolare facilmente le più disparate analisi dei dati utili per un'efficace azione di programmazione degli interventi di manutenzione ed ampliamento da parte degli enti locali e per la gestione quotidiana da parte di Province, Comuni e singole unità scolastiche. L'attuazione di tale strumento, unita ad un aggiornamento costante, tempestivo e

fonte: http://burc.regione.campania.it

sistematico dei dati, può consentire di monitorare lo stato di conservazione del patrimonio regionale di edilizia scolastica, storicizzare i dati raccolti e renderli accessibili agli enti locali. Tali attività mirano a rafforzare e migliorare il livello delle prestazioni erogate ai cittadini dalla Pubblica Amministrazione attraverso la realizzazione di un'equilibrata organizzazione territoriale dell'anagrafe edilizia scolastica, con azioni volte sia ad alimentare banche dati già esistenti, sia ad implementare nuove banche dati, assicurando qualità, accessibilità, fruibilità, rilascio e riutilizzabilità dei dati pubblici.

La messa a punto delle attività previste dal progetto assume particolare rilevanza nell'affrontare il tema relativo alla prevenzione e mitigazione del rischio sismico ed al miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici scolastici. L'implementazione di un database così concepito è essenziale non solo per avere una reale attendibilità sul patrimonio dell'edilizia scolastica presente in regione, ma soprattutto consente di poter definire le emergenze e le necessità che si manifestano su tutto il patrimonio di edilizia scolastica. In tale ambito è di fondamentale rilievo il ruolo svolto dalla Pubblica Amministrazione, in quanto le attività previste dal progetto, volte a disciplinare le azioni da intraprendere sul territorio per la riduzione del rischio sismico ed il miglioramento delle prestazioni energetiche, possono costituire un elemento conoscitivo fondamentale da porre come base nei diversi livelli di programmazione di settore e possono, altresì, favorire il miglioramento della conoscenza dei dati pubblici disponibili e degli interventi di messa in sicurezza del patrimonio edilizio per la valorizzazione del territorio. L'obiettivo è quello di poter parlare di gestione congiunta del rischio sismico e dell'efficienza energetica e non solo di "pericolosità sismica".

3. Fasi del progetto

Gli obiettivi descritti nel paragrafo precedente saranno realizzati attraverso un programma che prevede 3 fasi di esecuzione.

Ciascuna delle fasi descritte ai successivi punti 1), 2) e 3) sarà svolta dagli atenei di seguito elencati con il coordinamento scientifico dell'Università di Napoli Federico II:

- Università degli Studi di Napoli Federico II,
- Università degli Studi di Napoli 'Parthenope',
- Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli,
- Università degli Studi di Salerno,
- Università degli Studi del Sannio di Benevento.

Ciascun Ateneo svolgerà le suddette fasi di esecuzione in funzione della collocazione della propria sede universitaria e della distribuzione territoriale degli edifici scolastici individuati con i competenti uffici regionali. In particolare, le attività riguardanti gli edifici scolastici situati nella Provincia di Napoli saranno svolte dall'Università di Napoli Federico II e dall'Università di Napoli 'Parthenope', in considerazione della prevista maggiore numerosità di tale territorio. Le attività riguardanti gli edifici scolastici situati nella Provincia di Caserta saranno svolte dall'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli. Le attività riguardanti gli edifici scolastici situati nella Provincia di Benevento saranno svolte dall'Università degli Studi del Sannio di Benevento. Le

fonte: http://burc.regione.campania.it

attività riguardanti gli edifici scolastici situati nella Provincia di Salerno saranno svolte dall'Università degli Studi di Salerno. Le attività riguardanti gli edifici scolastici situati nella Provincia di Avellino saranno di competenza dell'Università del Sannio e dall'Università di Salerno. Tale ripartizione potrà comunque essere soggetta a modifiche in funzione della reale numerosità e collocazione degli edifici sul territorio regionale al fine di garantire un'equa distribuzione delle attività tra le 5 Università.

1. ANAGRAFE EDILIZIA

a) Analisi critica preliminare dei dati esistenti nella piattaforma informatica dell'anagrafe dell'edilizia scolastica finalizzata alla valutazione dei dati esistenti, all'individuazione delle strutture non censite nella piattaforma, ed alla selezione dei dati utili per la valutazione del rischio sismico e della prestazione energetica del sistema edificio-impianto;
b) Individuazione dei dati non presenti nella piattaforma e necessari per la valutazione del rischio sismico degli edifici e della prestazione energetica del sistema edificio-impianto con metodi speditivi su larga scala (ad esempio tipologia edilizia, età di costruzione, numero di piani, volumetria, presenza di saggi e/o prove su terreno e/o materiali, tipologia di serramenti, tipologia di centrale termica e terminali, esistenza di attestato di certificazione energetica, presenza di verifiche sismiche già condotte, eventuali interventi già realizzati o solo progettati per riduzione del rischio sismico, per il miglioramento delle prestazioni energetiche, per la messa in sicurezza impiantistica, per elementi non strutturali, informazioni su eventuali finanziamenti di cui le strutture hanno già usufruito) e messa a punto di eventuali schede integrative per la raccolta e la catalogazione di tali dati per ciascuno dei due aspetti;
c) Supporto alla raccolta dei dati mancanti nelle piattaforme per il completamento del censimento delle scuole, eventualmente (se compatibile con i tempi) anche attraverso sopralluoghi in sito presso gli enti proprietari e l'esame della eventuale documentazione esistente (analisi di vulnerabilità sismica, relazione saggi su terreno e materiali, interventi realizzati o progettati, certificazione energetica).

2. DATA SET SISMICITA' ED EFFICIENZA ENERGETICA

a) Aggregazione dei principali dati rilevanti ai fini della valutazione del rischio sismico (geometrie, volumetrie, epoca e tipologia costruttiva, pericolosità di sito, valutazione della PGA epoca di progettazione edificio e della PGA attuale, livello di esposizione, ovvero destinazione d'uso e numero di occupanti, eventuale ruolo strategico ai fini delle attività della protezione civile in caso di eventi sismici, etc...) e della prestazione energetica del sistema edificio-impianto (dati climatici, geometrie, volumetrie, superfici disperdenti, epoca e tipologia costruttiva, tipologia di elementi di involucro, esposizione, tipologia di centrale termica, etc...) delle strutture censite;
b) Valutazione dei dati aggregati e individuazione delle casistiche di maggiore interesse ai fini della valutazione sismica e della prestazione energetica su scala regionale degli edifici censiti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. SUPPORTO ALL'ANALISI CRITICA DI CASI STUDIO

a) Analisi e/o supporto alla valutazione di un numero congruo di progetti di intervento per l'adeguamento/miglioramento sismico ed il miglioramento delle prestazioni energetiche di edifici scolastici già disponibili al fine di: acquisire indicazioni sullo stato di fatto esistente, identificare le eventuali principali criticità presenti, segnalare eventuali opportune modifiche da apportare per la finalizzazione di futuri finanziamenti pubblici, supportare l'Ente nella messa a punto di successivi bandi di finanziamento.

4. Risultati attesi

In merito alle fasi da realizzare di cui al punto 1a l'output atteso è rappresentato da un report sui dati attualmente presenti nell'anagrafe dell'edilizia scolastica con indicazione dellecriticità e dei dati mancanti, unitamente ad unaproposta di schede integrative per la catalogazione dei dati mancanti.

In merito alle fasi da realizzare di cui ai punti 1b, 1c l'output atteso è rappresentato da unreport sui dati integrativi non presenti nell'anagrafe dell'edilizia scolastica e pertinenti il rischio sismico e la prestazione energetica degli edifici al fine della loro successiva aggregazione critica; con riferimento al punto 1c l'output si concretizza nella raccolta e inserimento dei dati mancanti nelle piattaforme per il completamento del censimento delle scuole.

In merito alle fasida realizzare di cui ai punti 2a, 2b l'output atteso è rappresentato da un report sulle modalità di aggregazione dei dati pertinenti il rischio sismico e la prestazione energetica con mappatura delle maggiori criticità e valutazione dei dati aggregati.

In merito alle fasi da realizzare di cui al punto 3a l'output atteso è rappresentato da un report sulle principali criticità emerse dall'esame a campione di progetti per l'adeguamento/miglioramento ed il miglioramento delle prestazioni energetiche di edifici scolastici.

In ciascun report verranno indicate nel dettaglio tutte le informazioni in grado di consentire analisi puntuali ed approfondite sulle caratteristiche (strutturali, tecnologiche, di sicurezza e di conservazione) e sui punti di forza e di debolezza di tutti gli edifici scolastici regionali. Pertanto, l'output del progetto rappresenta un requisito imprescindibile per poter disporre di un quadro completo e puntuale del patrimonio edilizio di ciascun ente, consentendo alla Regione diassumere decisioni adeguate edindividuare gli interventi strutturali e non strutturali da realizzare, a livello sia centrale che locale, nell'ambito delle attività connesse alla sicurezza nelle scuole e all'edilizia scolastica. I dati che descrivono la distribuzione dei cittadini sul territorio, infatti, possono coadiuvare le autorità competenti a programmare un più corretto rapporto con l'ambiente, a pianificare le attività e i progetti e a monitorare politiche ed interventi sul territorio migliorando la competitività.

A conclusione delle suddette attività si prevede la realizzazione di un seminario per la diffusione dell'iniziativa e la sensibilizzazione degli enti locali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Cronoprogramma

Si prevede di poter concludere il progetto entro 12 mesi dalla stipula della convenzione; in particolare, la tempistica attesa per la realizzazione delle diverse fasi del progetto è di seguito dettagliata e sintetizzata nel diagramma di Gantt sotto riportato:

- 4 mesi dalla stipula della convenzione per il completamento dellafasedel punto 1a;
- 8 mesi dalla stipula della convenzione per il completamento della fase del punto 1b, 1c e 3a;
- 12 mesi dalla stipula della convenzione per il completamento dellafase del punto 2a, 2b.

Diagramma di Gantt

		mesi											
FASI		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Anagrafe Edilizia	1a												
	1b												
	1c												
Data set sismicità ed efficienza energetica	2a												
	2b												
Supporto all'analisi critica di casi studio	3a												

6.Gruppo di lavoro ripartito per Ateneo

Nel gruppo di lavoro le risorse necessarie per la realizzazione del progetto sono al momento individuate per profilo professionale, in considerazione delle competenze e del contributo che potrebbero offrire rispetto a ciascuna attività da realizzare.

Ateneo	*N. risorse*	*Qualifica*	*N.Ore*
Università degli Studi di Napoli Federico II	6	2 Ricercatori 2 Professori Associati, 2 Professori Ordinari	240 220 260
Università degli Studi di Napoli 'Parthenope'	3	1 Ricercatore, 1 Professore Associato, 1 Professore Ordinario	200 196 190
Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli	7	2 Ricercatori, 2 Professori Associati, 3 Professori Ordinari	100 226 218
Università degli Studi del Sannio (Benevento)	4	1 Professore Associato, 3 Professori Ordinari	150 320
Università degli Studi di Salerno	6	2 Ricercatori 2 Professori Associati, 2 Professori Ordinari	165 180 220

Si precisa che , conformemente a quanto disposto dalle Linee guida per i beneficiari , approvate con DD n.148/2016, sarà cura del capofila comunicare ogni eventuale modifica dei su indicati profili con i relativi nominativi per ogni Ateneo .

Comitato tecnico – Scientifico

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Università capofila del progetto è l'Università degli Studi di Napoli Federico II .

Il coordinatore del progetto èil prof. Andrea Prota - dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, che ne assicurerà il corretto svolgimento e manterrà le relazioni con la Regione.

Il responsabile per la realizzazione di tutte le attività per l'edilizia scolastica localizzata nel territorio diNapoliè ilprof. ing. Andrea Prota - Università degli Studi di Napoli Federico II (Università Capofila).

Il responsabile per la realizzazione di tutte le attività per l'edilizia scolastica localizzata nel territorio di Napoli èla prof.ssa ing. Francesca Ceroni - Università degli Studi di Napoli 'Parthenope'.

Il responsabile per la realizzazione di tutte le attività per l'edilizia scolastica localizzata nel territorio di Casertaè il prof. ing. Gianfranco De Matteis - Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli.

Il responsabile per la realizzazione di tutte le attività per l'edilizia scolastica localizzata nel territorio di Salernoed Avellino è il prof. ing. Luciano Feo - Università degli Studi di Salerno.

Il responsabile per la realizzazione di tutte le attività per l'edilizia scolastica localizzata nel territorio di Benevento ed Avellino è il prof. ing. Giuseppe Maddaloni - Università degli Studi del Sannio di Benevento.

Le attività di comunicazione, monitoraggio, rendicontazione e tutte le attività amministrative saranno realizzate da ciascuna Università per le rispettive attività di competenza e raccolte e trasmesse alla Regione per il tramite dell'Università capofila.

7. Piano finanziario

Costo complessivo del progetto: € 520.000

Categoria di spesa	Importo (in euro)
Costo del personale interno	168.323
Costo del personale esterno	234.000
Spese di viaggio/vitto/alloggio per il personale interno ed esterno impiegato per la realizzazione del progetto	37.500
Acquisto di attrezzature, beni e materiali	12.500
Organizzazione e gestione di seminari, workshop, eventi di promozione dei risultati progettuali ed eventi strumentali e/o propedeutici alla realizzazione di singole azioni progettuali	10.000
Spese generali (*max15% delle voci personale*)	57.677
totale	**520.000**

1)* Piano finanziario per *Federico II (Università Capofila) (Totale €120.000)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Categoria di spesa	Importo (in euro)
personale interno	40.042
personale esterno	54.000
Spese di viaggio/vitto/alloggio per il personale interno ed esterno impiegato per la realizzazione del progetto	7.500
Acquisto di attrezzature, beni e materiali	2.500
Organizzazione e gestione di seminari, workshop, eventi di promozione dei risultati progettuali ed eventi strumentali e/o propedeutici alla realizzazione di singole azioni progettuali	2.000
Costi indiretti *(max15% delle voci personale)*	13.958
totale	**120.000**

Dettaglio personale interno

N.	*Qualifica*	*N. Ore*	***Costo orario lordo MedioAnnuo****	***Totale costo orario***
2	Ricercatore	240	36.86	€ 8.846
2	Professore Associato	220	51.91	€ 11.420
2	Professore Ordinario	260	76.06	€ 19.776
Totale		720	-	**€ 40.042**

**Il costo orario lordo è comprensivo della retribuzione annua lorda, del tfr, contributi INPS e INAIL ed eventuale previdenza integrativa*

Dettaglio personale esterno

36 mesi di borsa di studio da 1500 euro/mese così ripartite: 3 borse da 10 mesi + 1 borsa da 6 mesi (totale 1500 euro/mese x 36 mesi = 54000 euro)

2) Piano finanziario per *Università degli Studi della Campania(Totale €100.000)*

Categoria di spesa	Importo (in euro)
personale interno	31.999
personale esterno	45.000
Spese di viaggio/vitto/alloggio per il personale interno ed esterno impiegato per la realizzazione del progetto	7.500
Acquisto di attrezzature, beni e materiali	2.500
Organizzazione e gestione di seminari, workshop, eventi di promozione dei risultati progettuali ed eventi strumentali e/o propedeutici alla realizzazione di singole azioni progettuali	2.000
Costi indiretti *(max15% delle voci personale)*	11.001
Totale	**100.000**

Dettaglio personale interno

N.	*Qualifica*	*N. Ore*	***Costo orario lordo MedioAnnuo****	***Totale costo orario***
2	Ricercatore	100	36.86	€ 3.686
2	Professore Associato	226	51.91	€ 11.732

fonte: http://burc.regione.campania.it

3	Professore Ordinario	218	76.06	€ 16.581
Totale		544	-	**€ 31.999**

**Il costo orario lordo è comprensivo della retribuzione annua lorda, del tfr, contributi INPS e INAIL ed eventuale previdenza integrativa*

Dettaglio personale esterno
30 mesi di borsa di studio da 1500 euro/mese così ripartite: 3 borse da 10 mesi (totale 1500 euro/mese x 30 mesi = 45000 euro)

3) Piano finanziario per *Università degli Studi di Napoli 'Parthenope'(Totale € 100.000)*

Categoria di spesa	**Importo (in euro)**
personale interno	31.997
personale esterno	45.000
Spese di viaggio/vitto/alloggio per il personale interno ed esterno impiegato per la realizzazione del progetto	7.500
Acquisto di attrezzature, beni e materiali	2.500
Organizzazione e gestione di seminari, workshop, eventi di promozione dei risultati progettuali ed eventi strumentali e/o propedeutici alla realizzazione di singole azioni progettuali	2.000
Costi indiretti *(max15% delle voci personale)*	11.003
totale	**100.000**

Dettaglio personale interno

N.	*Qualifica*	*N. Ore*	***Costo orario lordo MedioAnnuo****	***Totale costo orario***
1	Ricercatore	200	36.86	€ 7.372
1	Professore Associato	196	51.91	€10.174
1	Professore Ordinario	190	76.06	€14.451
Totale		586		**€31.997**

**Il costo orario lordo è comprensivo della retribuzione annua lorda, del tfr, contributi INPS e INAIL ed eventuale previdenza integrativa*

Dettaglio personale esterno
30 mesi di borsa di studio da 1500 euro/mese così ripartite: 3 borse da 10 mesi (totale 1500 euro/mese x 30 mesi = 45000 euro)

4) Piano finanziario per *Università degli Studi di Salerno(Totale € 100.000)*

Categoria di spesa	**Importo (in euro)**
personale interno	32.159
personale esterno	45.000
Spese di viaggio/vitto/alloggio per il personale interno ed esterno impiegato per la realizzazione del progetto	7.500
Acquisto di attrezzature, beni e materiali	2.500

fonte: http://burc.regione.campania.it

Organizzazione e gestione di seminari, workshop, eventi di promozione dei risultati progettuali ed eventi strumentali e/o propedeutici alla realizzazione di singole azioni progettuali	2.000
Costi indiretti*(max15% delle voci personale)*	10.841
totale	**100.000**

Dettaglio personale interno

N.	*Qualifica*	*Ruolo*	*N. Ore*	***Costo orario lordo MedioAnnuo****	***Totale costo orario***
2	Ricercatore		165	36.86	€ 6.082
2	Professore Associato		180	51.91	€ 9.344
2	Professore Ordinario		220	76.06	€ 16.733
Totale			565	-	**€ 32.159**

**Il costo orario lordo è comprensivo della retribuzione annua lorda, del tfr, contributi INPS e INAIL ed eventuale previdenza integrativa*

Dettaglio personale esterno

30 mesi di borsa di studio da 1500 euro/mese così ripartite: 3 borse da 10 mesi (totale 1500 euro/mese x 30 mesi = 45000 euro)

5) Piano finanziario per *Università degli Studi del Sannio di Benevento(Totale € 100.000)*

Categoria di spesa	**Importo (in euro)**
personale interno	32.126
personale esterno	45.000
Spese di viaggio/vitto/alloggio per il personale interno ed esterno impiegato per la realizzazione del progetto	7.500
Acquisto di attrezzature, beni e materiali	2.500
Organizzazione e gestione di seminari, workshop, eventi di promozione dei risultati progettuali ed eventi strumentali e/o propedeutici alla realizzazione di singole azioni progettuali	2.000
Costi indiretti *(max15% delle voci personale)*	10.874
totale	**100.000**

Dettaglio personale interno

N.	*Qualifica*	*N. Ore*	***Costo orario lordo MedioAnnuo****	***Totale costo orario***
1	Professore Associato	150	51.91	€7.787
3	Professore Ordinario	320	76.06	€24.339
Totale		470	-	**€ 32.126**

**Il costo orario lordo è comprensivo della retribuzione annua lorda, del tfr, contributi INPS e INAIL ed eventuale previdenza integrativa*

Dettaglio personale esterno

30 mesi di borsa di studio da 1500 euro/mese così ripartite: 3 borse da 10 mesi (totale 1500 euro/mese x 30 mesi = 45000 euro)

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 20 del 29/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 1 - DG di gestione fondo sociale europeo e fondo per lo sviluppo e la coesione

U.O.D. 5 - Supporto all'attuazione Obiettivi Operativi FSE

Oggetto dell'Atto:

"POR FSE 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO "INCENTIVI PER L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI SVANTAGGIATI IN CAMPANIA - ANNUALITA' 2016 - DOMANDE AMMISSIBILI XXII ELENCO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo stabilisce i compiti del Fondo sociale europeo (FSE);
c) con la Delibera n. 282 del 18/07/14 la Giunta ha approvato i "Documenti di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 e POR Campania FSE 2014-2020";
d) la Commissione europea con Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
e) con Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015 la Giunta regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione europea;
f) il PO FSE Campania 2014-2020 prevede nell'ambito dell'Asse 1 "Occupazione" gli Obiettivi specifici 1 (RA 8.5 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata), 2 (RA 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani) e 3 (RA 8.2 Aumentare l'occupazione femminile), volti alla riduzione della disoccupazione di lunga durata, dei giovani, delle donne, mediante azioni tese a favorire l'accrescimento della stabilità del posto di lavoro;
g) la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 160 del 19 aprile 2016 ha proceduto, alla programmazione dell'importo di € 50.000.000,00 finalizzato all'avvio di un intervento che preveda incentivi aventi natura economica da utilizzare con riferimento al biennio 2016-2017, a valere sull'Asse I, Obiettivi specifici 1, 2 e 3 (RA 8.1,8.2, 8.5) del POR Campania FSE 2014-2020, azioni 8.1.1 per un importo pari a € 20.000.000,00; azione 8.2.2 per un importo pari a € 10.000.000,00; azione 8.5.1 per un importo pari a €
h) 20.000.000,00, prevedendo altresì l'opportunità del supporto alle strutture regionali per lo svolgimento degli adempimenti relativi alle fasi di ammissibilità, valutazione e istruttoria delle attività in argomento a valere sull'Asse V del PO Campania FSE 2014/2020 per un importo fino a un massimo pari a € 500.000,00;
i) con Decreto dirigenziale n. 8 del 18 maggio 2016 è stata individuata nella Direzione Generale per la Programmazione economica e il turismo – Autorità di Gestione FSE la struttura competente per l'attuazione della misura, competente alla definizione dell'avviso e di tutte le attività conseguenziali necessarie per la puntuale esecuzione di quanto disposto con la DGR 160/2016;
j) con Decreto Dirigenziale n. 65 del 7 giugno 2016, così come revisionato con DD n. 146/2016, è stata individuata la struttura operativa a supporto dell'Autorità di gestione del POR FSE 2014/2020;
k) con Decreto Dirigenziale n. 113 del 2.11.2016 e ss.mm. e ii. è stato individuato il Team per l'operazione "Incentivi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania – Annualità 2016";
l) con Decreto Dirigenziale n. 2 del 5 gennaio 2017 è stato istituito il Team per l'attuazione di tutte le operazioni cofinanziate dal FSE ed affidate direttamente alla Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo", con il compito di supportare il Direttore Generale, Autorità di Gestione del FSE 2014-2020, per le relative attività di gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile;
m) il succitato Decreto Dirigenziale n. 2/2017 integra e modifica il DD n. 113/2016 ed il DD n. 129/2016;
n) in attuazione della su richiamata DGR n. 160/2016, ed in conformità ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE di cui la Giunta ha preso atto con Delibera n. 719 del 16 dicembre

2015, con il Decreto Dirigenziale n. 76 del 8.7.2016 e ss.mm.ii. è stato approvato l'avviso "Incentivi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania – annualità 2016", con i relativi allegati, ed è stato richiesto l'impegno delle risorse per il triennio 2016-2018;

o) con decreto Dirigenziale n. 111 del 28.10.2016, in attuazione della DGR 160/2016 che ha previsto l'opportunità del supporto alle strutture regionali per lo svolgimento degli adempimenti relativi alle fasi di ammissibilità, valutazione e istruttoria delle attività, è stato approvato il progetto "Attività istruttoria per l'avviso pubblico Incentivi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania – Annualità 2016" presentato dalla società in house Sviluppo Campania SpA;

CONSIDERATO

a. che la Società Sviluppo Campania SpA, per lo svolgimento delle attività di supporto alle strutture regionali per gli adempimenti relativi alle fasi di ammissibilità, valutazione e istruttoria dell'avviso pubblico "Incentivi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania – Annualità 2016" ha proceduto, nel rispetto delle disposizioni impartite dall'Autorità di gestione del POR FSE, di quelle contenute nel SI.GE.CO e delle direttive comunitarie, nazionali e regionali dettate in materia, all'avvio delle attività volte alla verifica dei requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso, nonché alla redazione delle relative check list di controllo;
b. che con pec in data 27 aprile, 17, 24, 31 maggio 2017, acquisite ai prott. n. 322054, 355038, 355051, 369490, 390507/2017, Sviluppo Campania ha trasmesso l'elenco delle pratiche istruite a tali date;
c. che in seguito ad ulteriori verifiche effettuate, occorre procedere alla rettifica degli esiti di cui a precedente decreto;
d. che in relazione alle domande che presentano delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, l'amministrazione ha dato notizia all'interessato di tali irregolarità e, nelle more della trasmissione di dichiarazioni, integrazioni, chiarimenti richiesti, nonché della documentazione richiesta ad altre amministrazioni competenti, l'istruttoria di ammissibilità resta sospesa;

RITENUTO

a. di dover procedere alla pubblicazione dell'elenco degli esiti relativi alle domande pervenute nei termini, nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, per le quali Sviluppo Campania SpA ha concluso l'istruttoria di ammissibilità, allegato A al presente provvedimento;
b. necessario doversi procedere, in esito ad ulteriori verifiche effettuate, alla rettifica degli esiti di cui
c. a precedente decreto;
d. doversi riservare ogni successivo provvedimento di revisione, rettifica, revoca in ordine alla ammissibilità delle domande, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i., ovvero in seguito alla presentazione di istanza motivata degli interessati, da trasmettersi a mezzo pec all'indirizzo incentivoimpresefse@pec.regione.campania.it improrogabilmente entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC;
e. dover rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione dell'elenco delle restanti istanze, per le quali alla data odierna, non è stata conclusa l'istruttoria di ammissibilità.

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;
- il Decreto del Presidente di Giunta Regionale. n. 95 del 15/04/2016;
- la LR n. 15/2014;

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, alla stregua dell'istruttoria nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD 05 "Supporto all'attuazione Obiettivi Operativi FSE"

DECRETA

1. di procedere alla pubblicazione dell'elenco degli esiti relativi alle domande pervenute nei termini, nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, per le quali Sviluppo Campania SpA ha concluso l'istruttoria di ammissibilità, allegato A al presente provvedimento;
2. di procedere alle rettifiche, in relazione a quanto indicato al punto c) del considerato, per la azienda e la motivazione di cui all'allegato A;
3. di riservarsi ogni successivo provvedimento di revisione, rettifica, revoca in ordine alla ammissibilità delle domande, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i., ovvero in seguito alla presentazione di istanza motivata degli interessati, da trasmettersi a mezzo pec all'indirizzo incentivoimpresefse@pec.regione.campania.it improrogabilmente entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC;
4. di rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione dell'elenco delle restanti istanze, per le quali alla data odierna, non è stata conclusa l'istruttoria di ammissibilità;
5. di procedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, del presente decreto;
6. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC.

Maria Somma

ALLEGATO A

Numero ord	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA	CODICE FISCALE	ESITO	MOTIVAZIONE
3460	FARMACIA INTERNAZIONALE DELLA DR.SSA NOCERINO VALERIA	08432481219	NCRVLR88E60F839H	DOMANDA AMMISSIBILE	RETTIFICA DD 36/2017 - ACCOGLIMENTO ISTANZA DI RIESAME PROT. 369494/2017
4239	MACRO COSTRUZIONI S.R.L.	06411031211	06411031211	DOMANDA AMMISSIBILE	
5035	TECNOLAVORI S.R.L.	03576410827	03576410827	DOMANDA AMMISSIBILE	
5121	SFIZI DI CARNE DI DE VITA LUIGI	02510130640	DVTLGU76M06A509W	DOMANDA AMMISSIBILE	
5221	CASEIFICIO VALLEVERDE S.R.L.	02844221214	02844221214	DOMANDA AMMISSIBILE	
5233	CASEIFICIO LA VALLE VERDE S.R.L.	03670961212	03670961212	DOMANDA AMMISSIBILE	
5252	TRAKKER S.R.L.	06783681213	06783681213	DOMANDA AMMISSIBILE	
5266	DAMA S.R.L.S.	04190420614	04190420614	DOMANDA AMMISSIBILE	
5279	CO.ME.I. S.R.L.	03585280617	03585280617	DOMANDA AMMISSIBILE	
5282	BESPOKE ITALIA NAPOLI S.R.L.	04162700613	04162700613	DOMANDA AMMISSIBILE	
5291	BEVI S.R.L.	03877060610	03877060610	DOMANDA AMMISSIBILE	
5295	CONGREGAZIONE PICCOLE APOSTOLE DELLA REDENZIONE	92004220635	92004220635	DOMANDA AMMISSIBILE	
5298	SE.V.EN. CAFFE' S.R.L.	03587310610	03587310610	DOMANDA AMMISSIBILE	
5304	IOZZINO MARIA CARMELA	05840401219	ZZNMCR75D48E131F	DOMANDA AMMISSIBILE	
5310	CAPRI LIFE STYLE S.R.L.	07462291217	07462291217	DOMANDA AMMISSIBILE	
5311	IL CAFFE' S.R.L.	08308371213	08308371213	DOMANDA AMMISSIBILE	
5313	NAPOLITANO DOMENICO	05550841216	NPLDNC77S26C129M	DOMANDA AMMISSIBILE	
5314	RUOCCO RAFFAELE	00910141217	RCCRFL70C25I300F	DOMANDA AMMISSIBILE	
5315	ANTICHE TRADIZIONI DI GRAGNANO S.R.L.	07740511212	07740511212	DOMANDA AMMISSIBILE	
5323	MAGEP LUCE S.R.L.	08005941219	08005941219	DOMANDA AMMISSIBILE	
5324	STUDIO RAG. GENTILE GIUSEPPE	00490001211	GNTGPP57S21E131D	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 6 - MANCANZA DEI REQUISITI GENERALI - CERTIFICAZIONE IRREGOLARE AGENZIA ENTRATE
5326	HOSMOTIC S.R.L.	07672391211	07672391211	DOMANDA AMMISSIBILE	
5328	CASA VINICOLA DEL GAUDIO S.R.L.	06673451214	06673451214	DOMANDA AMMISSIBILE	
5330	DI TULLIO DOMENICO	00389961210	DTLDNC62S09F912H	DOMANDA AMMISSIBILE	
5339	IT. SVIL. S.R.L.	04278040656	04278040656	DOMANDA AMMISSIBILE	
5340	CE.SAT. S.R.L.	02190290656	02190290656	DOMANDA AMMISSIBILE	

fonte: http://burc.regione.campania.it

5346	LAMBERTI DESIGN	04609220654	04609220654	DOMANDA AMMISSIBILE	
5351	ASSOCIAZIONE FANTASYLANDIA	06996891211	06996891211	DOMANDA AMMISSIBILE	
5353	AVERSANO S.R.L.	04096491214	04096491214	DOMANDA AMMISSIBILE	
5354	LA MAIUSCOLA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	03681581215	03681581215	DOMANDA AMMISSIBILE	
5355	ENERGYLAB SOC. COOP. SOCIALE	05190450659	05190450659	DOMANDA AMMISSIBILE	
5359	CILENTO S.P.A.	01758240616	01758240616	DOMANDA AMMISSIBILE	
5362	LABORATORIO DI PATOLOGIA CLINICA STEFANO GALDIERO S.R.L.	00917820615	00917820615	DOMANDA AMMISSIBILE	
5363	NEO SURGICAL SERVICE S.R.L.	05037360657	05037360657	DOMANDA AMMISSIBILE	
5364	LA BOTTEGA DEL GUSTO DI BUONDONNO	07185531212	BNDLSN86P10C129H	DOMANDA AMMISSIBILE	
5365	TRADING.GROUP S.R.L.	08427551216	08427551216	DOMANDA AMMISSIBILE	
5366	BABY NATURA DI COMENTALE ANNA	08168851213	CMNNNA90M42E131V	DOMANDA AMMISSIBILE	
5367	RAV SERVICE DI BOLVINO GUIDO	04134411216	BLVGDU69D10C129I	DOMANDA AMMISSIBILE	
5371	CLANIS CAFFE' S.A.S. di CRISCUOLO DANIELE & C.	03471311211	03471311211	DOMANDA AMMISSIBILE	
5378	POSITANO FASHION S.R.L. SEMPLIFICATA	08068901217	08068901217	DOMANDA AMMISSIBILE	
5385	PETER S.R.L.	08500561215	08500561215	DOMANDA AMMISSIBILE	
5387	PASTICCIANDO S.R.L.S.	05444900657	05444900657	DOMANDA AMMISSIBILE	
5390	FAMAR ITL S.R.L.	03073180618	03073180618	DOMANDA AMMISSIBILE	
5393	SUPERMERCATI SI & GI S.R.L.	08043211211	08043211211	DOMANDA AMMISSIBILE	
5398	DIEMME S.R.L.	04433550656	04433550656	DOMANDA AMMISSIBILE	
5407	FAS S.R.L.	07055531219	07055531219	DOMANDA AMMISSIBILE	
5412	BAR NUNZIO NEW S.R.L.	08204871217	08204871217	DOMANDA AMMISSIBILE	
5414	BEAUTIFULHAIR DI VANACORE CARMINE	06106461210	VNCCMN85B13E131W	DOMANDA AMMISSIBILE	
5417	BE COOL S.R.L.	10817090011	10817090011	DOMANDA AMMISSIBILE	
5418	PIZZERIA DA MICHELE O' PIZZAIUOLO DI DI MARTINO MICHELE	08090301212	DMRMHL88M14L845N	DOMANDA AMMISSIBILE	
5425	COSTRUZIONI SANZONE S.R.L.	06810821212	06810821212	DOMANDA AMMISSIBILE	
5426	EUROASCENSORI 2 S.R.L.S.	04144390616	04144390616	DOMANDA AMMISSIBILE	
5427	FOOD & FRUIT SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	08523181215	08523181215	DOMANDA AMMISSIBILE	
5432	MATRALOG S.R.L.	07664321218	07664321218	DOMANDA AMMISSIBILE	
5436	CALZATURIFICIO SIRIO S.R.L.	04095090611	04095090611	DOMANDA AMMISSIBILE	
5439	FENIX ANTINCENDIO S.R.L.	08140961213	08140961213	DOMANDA AMMISSIBILE	

5444	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CAMPO DEI FIORI A R.L.	03745951214	03745951214	DOMANDA AMMISSIBILE	
5445	LE DELIZIE DEL SUD S.R.L.	03521141212	03521141212	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 6 - MANCANZA DEI REQUISITI GENERALI - CERTIFICAZIONE IRREGOLARE AGENZIA ENTRATE
5454	LEONE S.R.L.	04009580657	04009580657	DOMANDA AMMISSIBILE	
5456	CARAS S.R.L. SEMPLIFICATA UNIPERSONALE	05384320650	05384320650	DOMANDA AMMISSIBILE	
5458	WEDDING AND FLOWERS S.R.L.S.	03836050611	03836050611	DOMANDA AMMISSIBILE	
5460	ECOLOGIA ESPOSITO	03813611211	03813611211	DOMANDA AMMISSIBILE	
5461	FAVOLIAMO S.A.S. DI STEFANIA DEL GAUDIO	06821701213	06821701213	DOMANDA AMMISSIBILE	
5462	ANTOROCK S.R.L.	03576631216	03576631216	DOMANDA AMMISSIBILE	
5465	IDROELETTRICA IMPIANTI S.R.L.	05290311215	05290311215	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 6 - MANCANZA DEI REQUISITI GENERALI - CERTIFICAZIONE IRREGOLARE AGENZIA ENTRATE
5467	IDEA TRADE S.R.L.	02660701216	02660701216	DOMANDA AMMISSIBILE	
5468	NEW DOMUS SORRENTO DI D'ISA DARIO S.A.S.	06891281211	06891281211	DOMANDA AMMISSIBILE	
5469	BASILE LUIGI	05150520657	BSLLGU80E27F912R	DOMANDA AMMISSIBILE	
5472	F.LLI COCOZZA S.R.L.	06512801215	06512801215	DOMANDA AMMISSIBILE	
5478	D & D S.R.L.	07393171215	07393171215	DOMANDA AMMISSIBILE	
5482	CIMEP S.R.L.	02132120656	02132120656	DOMANDA AMMISSIBILE	
5487	EDIL VITIELLO DI VITIELLO GIANLUCA	08321641212	VTLGLC93H05C129U	DOMANDA AMMISSIBILE	
5489	GYMMIS SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA	07410991215	07410991215	DOMANDA AMMISSIBILE	
5493	RISTRUTTURAZIONE CASA S.N.C. DI GAETA FRANCESCO & CARUSO ANTONIO	08196231214	08196231214	DOMANDA AMMISSIBILE	
5494	GI.CA. FIDELITY SERVICES SOC. COOP.	08376291210	08376291210	DOMANDA AMMISSIBILE	
5497	TRATTORIA DEL MARE DI PRISCO GAETANO	08380291214	PRSGTN67B06C129X	DOMANDA AMMISSIBILE	
5499	ALBA COSTRUZIONI - SOC. COOP.	04032490619	04032490619	DOMANDA AMMISSIBILE	
5500	CRIMAR - SOC. COOP.	03681560615	03681560615	DOMANDA AMMISSIBILE	
5501	EDIL SUD S.R.L.	03731610618	03731610618	DOMANDA AMMISSIBILE	
5502	CI.MA. COSTRUZIONI - SOC. COOP.	04032140610	04032140610	DOMANDA AMMISSIBILE	
5503	CATERINO CERAMICHE S.R.L.	04134730615	04134730615	DOMANDA AMMISSIBILE	
5505	FRESH MEAT S.R.L.	03489580617	03489580617	DOMANDA AMMISSIBILE	
5508	D.L.C. COSTRUZIONI S.R.L.	03564980617	03564980617	DOMANDA AMMISSIBILE	
5516	PAMADE TLC S.R.L.	03810230619	03810230619	DOMANDA AMMISSIBILE	
5518	F.LLI DEL PIANO S.A.S. DI GIACOMO DEL PIANO E C.	03796581217	03796581217	DOMANDA AMMISSIBILE	
5524	PROGETTO SPAZIO CASA SOC. COOP. A R.L.	08412261219	08412261219	DOMANDA AMMISSIBILE	

5525	AUTOSCUOLA SAPORITO DI SAPORITO PASQUALE	06962911217	SPRPQL81C23C129W	DOMANDA AMMISSIBILE	
5527	MANCINI DI MANCINI ANDREA & C. S.A.S.	04901030652	04901030652	DOMANDA AMMISSIBILE	
5531	ITALIA MANUTENZIONI S.R.L.	07627431211	07627431211	DOMANDA AMMISSIBILE	
5536	UNITA' 52 S.R.L.	07139521210	07139521210	DOMANDA AMMISSIBILE	
5537	GRUPPO CUCINIELLO S.A.S. DI RODOLFO CUCINIELLO & CO.	03705560617	03705560617	DOMANDA AMMISSIBILE	
5539	PUNTO LIBRI AV S.R.L.	02825860642	02825860642	DOMANDA AMMISSIBILE	
5540	ONE FOOD S.R.L.	08367611210	08367611210	DOMANDA AMMISSIBILE	
5566	PUBLIAGENCY SALERNO di CLAUSI VINCENZO	04610200653	CLSVCN84C21F839P	DOMANDA AMMISSIBILE	
5570	CESARANO NUNZIA	06437191213	CSRNNZ73M63C129J	DOMANDA AMMISSIBILE	
5573	ELLEVA PHARMA S.R.L.	07894201214	07894201214	DOMANDA AMMISSIBILE	
5577	SECCIA FRANCESCO E C. S.N.C.	04464200635	04464200635	DOMANDA AMMISSIBILE	
5581	H2 POWER S.R.L.	08082411219	08082411219	DOMANDA AMMISSIBILE	
5582	RI.TECNOLOGIE INDUSTRIALI S.R.L.	07048131218	07048131218	DOMANDA AMMISSIBILE	
5584	AMATO ALLUMINIO S.R.L.	01885110658	01885110658	DOMANDA AMMISSIBILE	
5588	SAREIMA S.R.L.	07860961213	07860961213	DOMANDA AMMISSIBILE	
5590	PLISSETTATURA MIRANDA GIUSEPPE	07009641213	MRNGPP57T14H931Y	DOMANDA AMMISSIBILE	
5593	IMMOBILIARE S. PAOLO S.R.L. O I.S.P. S.R.L.	06619970632	00287210637	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 6 - MANCANZA DEI REQUISITI GENERALI - CERTIFICAZIONE IRREGOLARE AGENZIA ENTRATE
5596	BAR NUNZIO CARMINE K S.R.L.	07412461217	07412461217	DOMANDA AMMISSIBILE	
5603	FLY STEP DI PADUANO GIANFRANCO	03096331214	PDNGFR64R15B076X	DOMANDA AMMISSIBILE	
5612	F.LLI PELLEGRINO - SUOLETTIFICIO S.R.L.	01991680610	01991680610	DOMANDA AMMISSIBILE	
5617	IL GRILLO PARLANTE SOC. COOP. SOCIALE ONLUS	07438830635	07438830635	DOMANDA AMMISSIBILE	
5620	FASPI-FEDERAZIONE ZONALE DI SAN CIPRIANO D'AVERSA	90042060617	90042060617	DOMANDA AMMISSIBILE	
5624	BOCA S.U.R.L.	06457471214	06457471214	DOMANDA AMMISSIBILE	
5628	SONJA S.A.S. DI CIMMINO PASQUALE & C.	06496061216	06496061216	DOMANDA AMMISSIBILE	
5632	MEDITERRANEA IDEA REGALO DI PACILIO LUIGI & C. S.A.S.	01416471215	05353800633	DOMANDA AMMISSIBILE	
5636	LA REGINELLA DI CASORIA ANTONIETTA & C. S.A.S.	06321151216	06321151216	DOMANDA AMMISSIBILE	
5637	ALI S.A.S. di DI MARTINO ALESSANDRA	07826161213	07826161213	DOMANDA AMMISSIBILE	
5641	POWERFONE S.R.L.	04113950655	04113950655	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 6 - MANCANZA DEI REQUISITI GENERALI - CERTIFICAZIONE IRREGOLARE AGENZIA ENTRATE
5647	LA.GE.CO. DI NOCERINO CIRO	05151301214	NCRCRI84P09C495Y	DOMANDA AMMISSIBILE	
5648	CALABRESE VIAGGI DI CALABRESE ANTONIO	05985741213	CLBNTN81M14Z112F	DOMANDA AMMISSIBILE	

5649	BAR PASTICCERIA FAMA S.A.S. DI FABOZZI ANNA & C.	03950500615	03950500615	DOMANDA AMMISSIBILE	
5652	MIDA INTERNATIONAL S.R.L.	03514250657	03514250657	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 6 - MANCANZA DEI REQUISITI GENERALI - CERTIFICAZIONE IRREGOLARE AGENZIA ENTRATE
5654	MEETING SOC. COOP. A R.L.	04975680655	04975680655	DOMANDA AMMISSIBILE	
5655	FASPI FEDERAZIONE ZONALE DI VILLA LITERNO (CE)	90040610611	90040610611	DOMANDA AMMISSIBILE	
5661	COOP. SOC. GIOVAMENTE A R.L.	05335630652	05335630652	DOMANDA AMMISSIBILE	
5666	SANNINO S.R.L. UNIPERSONALE	06512011211	06512011211	DOMANDA AMMISSIBILE	
5674	KOINE S.R.L.	08385541217	08385541217	DOMANDA AMMISSIBILE	
5699	UNION FUEL S.R.L.	06050021218	06050021218	DOMANDA AMMISSIBILE	
5703	KIROS DI TEODONNO CIRO	01759000936	TDNCRI84M03G813G	DOMANDA AMMISSIBILE	
5710	GIANMARCO BY NIGHT S.A.S. DI VENTURA MARIO & C	04675300653	04675300653	DOMANDA AMMISSIBILE	
5721	CENTRO RADIOLOGIA COMPUTERIZZATA GERMANA ALDERISIO S.R.L.	01506601218	06177010631	DOMANDA AMMISSIBILE	
5723	FARMACIA INDINO DELLA DOTT.SSA MARIA GRAZIA RESCIGNO & C. S.A.S.	07451171214	07451171214	DOMANDA AMMISSIBILE	
5724	G. & G. IMPIANTI S.R.L.	04664230655	04664230655	DOMANDA AMMISSIBILE	
5725	SCAFURO RAFFAELE	08292281212	SCFRFL95H06F924H	DOMANDA AMMISSIBILE	
5738	DOTT.SSA ANTONELLA D'ASCOLI S.R.L.S.	05440560653	05440560653	DOMANDA AMMISSIBILE	
5745	DATO S.R.L.	08265071210	08265071210	DOMANDA AMMISSIBILE	
5746	TRASPORTI SORGENTE S.R.L.	03689010654	03689010654	DOMANDA AMMISSIBILE	
5754	CIBOSIA S.A.S. di CORRADO ALESSANDRO & C.	04788460659	04788460659	DOMANDA AMMISSIBILE	
5765	M & F CONSULTING SOC. COOP.	08317511213	08317511213	DOMANDA AMMISSIBILE	
5766	FULL WASH S.R.L.	02921650657	02921650657	DOMANDA AMMISSIBILE	
5777	DALM SOC. COOP. A R.L.	05298400655	05298400655	DOMANDA AMMISSIBILE	
5781	VITTORIO IL SALUMANDO di DE CARO VITTORIO	02892530656	DCRVTR69A21G426Y	DOMANDA AMMISSIBILE	
5789	EXTON S.R.L.	03351470616	03351470616	DOMANDA AMMISSIBILE	
5792	F.G. GROUP S.R.L.	07914361212	07914361212	DOMANDA AMMISSIBILE	
5815	FASPI FEDERAZIONE ZONALE TEVEROLA	90040230618	90040230618	DOMANDA AMMISSIBILE	
5841	SIGNORIELLO LUIGI	01023111212	SGNLGU69E20C129P	DOMANDA AMMISSIBILE	
5853	FARMACIA MONTANO DELLA DOTT.SSA VILLANI MARIA VITTORIA	03987040650	VLLMVT73A53H703A	DOMANDA AMMISSIBILE	
5860	GECO DI CONTE GIUSEPPE	04164210611	CNTGPP84M28D708B	DOMANDA AMMISSIBILE	
5864	EVOLUTION BAGS S.R.L.	05188780653	05188780653	DOMANDA AMMISSIBILE	
5868	LANDI AUTOTRASPORTI S.R.L.	04084000654	04084000654	DOMANDA AMMISSIBILE	

5880	AMBROSIO LUISA	00600331219	MBRLSU57A42E955N	DOMANDA AMMISSIBILE	
5890	D F D S.A.S. DI DAVIDE DE FALCO & CO.	07395401214	07395401214	DOMANDA AMMISSIBILE	
5893	MARICAN ENERGY S.R.L.	05051091212	05051091212	DOMANDA AMMISSIBILE	
5902	COPPOLA MARIA	07957251213	CPPMRA74R51B963I	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 6 - MANCANZA DEI REQUISITI GENERALI - CERTIFICAZIONE IRREGOLARE AGENZIA ENTRATE
5913	HAIRLYNE WOMAN DI MONDA ARCANGELO	04652301211	MNDRNG78S18E955Z	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 6 - MANCANZA DEI REQUISITI GENERALI - CERTIFICAZIONE IRREGOLARE AGENZIA ENTRATE
5915	SAPIO ROSA	SPARSO51B62E955J	SPARSO51B62E955J	DOMANDA AMMISSIBILE	
5916	PANIFICIO SANTA LUCIA DI GIUSEPPE MONDA	06668321216	MNDGPP89A16A509L	DOMANDA AMMISSIBILE	
5918	EFFEBI CONFEZIONI S.R.L.	03979760612	03979760612	DOMANDA AMMISSIBILE	
5923	EVA ENERGY SERVICE S.R.L.	03869810618	03869810618	DOMANDA AMMISSIBILE	
5927	RADI SERVICE DI CESARANO SARA	08237251213	CSRSRA93P64I483B	DOMANDA AMMISSIBILE	
5929	CATANIA GOMME S.R.L.	07727461217	07727461217	DOMANDA AMMISSIBILE	
5937	EUROSPEED S.R.L.	03733380657	03733380657	DOMANDA AMMISSIBILE	
5950	AD.RI. DI RICCIO ADRIANA & C. S.A.S.	05294840656	05294840656	DOMANDA AMMISSIBILE	
5951	FIT CLUB ONE S.R.L.	05006450653	05006450653	DOMANDA AMMISSIBILE	
5952	TVS GALDI A. S.R.L.	05452140659	05452140659	DOMANDA AMMISSIBILE	
5959	NAPOLI NEL CUORE S.R.L.	08286301216	08286301216	DOMANDA AMMISSIBILE	
5961	FU.PI. S.R.L. COSTRUZIONI GENERALI	08244671213	08244671213	DOMANDA AMMISSIBILE	
5967	AMATO EUROPA PARKING S.A.S. DI PORZIO TOSCA	03993391212	03993391212	DOMANDA AMMISSIBILE	
5986	ICOTECH AUTOMATION S.R.L.	07836571211	07836571211	DOMANDA AMMISSIBILE	
5989	MENNA RETAIL S.R.L.S.	07910891212	07910891212	DOMANDA AMMISSIBILE	
5990	S. FELICE DI ACCUMULO ANTONIO	07660151213	CCMNTN64P21A294I	DOMANDA AMMISSIBILE	
5993	ESAC S.R.L.	05966801218	05966801218	DOMANDA AMMISSIBILE	
6001	SERPICO DISTRIBUZIONE S.R.L.	05619201212	05619201212	DOMANDA AMMISSIBILE	
6006	CANDY YO S.A.S. DI BUONAIURO FERDINANDO	08041801211	08041801211	DOMANDA AMMISSIBILE	
6008	QUI.MA.K. S.A.S. DI QUINTIGLIANO CHRISTIAN & F.	03677920617	03677920617	DOMANDA AMMISSIBILE	
6010	ACCADEMIA DELLA TECNICA S.R.L.	05242990652	05242990652	DOMANDA AMMISSIBILE	
6012	C.L.M.C.A. MARRIAGE S.R.L.S.	02883460640	02883460640	DOMANDA AMMISSIBILE	
6019	CENTO PER CENTO S.R.L.	07534961219	07534961219	DOMANDA AMMISSIBILE	
6039	ECO EDIL S.R.L.	05056640658	05056640658	DOMANDA AMMISSIBILE	
6041	ILARIA S.R.L.	08048651213	08048651213	DOMANDA AMMISSIBILE	

6058	P.B.F. PHOENIX BUILDINGS AND FACILITIES S.R.L.	08190511215	08190511215	DOMANDA AMMISSIBILE	
6069	MSG OPIFICIO DEL GUSTO S.R.L.	05382940657	05382940657	DOMANDA AMMISSIBILE	
6070	GRAGNANOFOOD S.R.L.S	08031981213	08031981213	DOMANDA AMMISSIBILE	
6073	EUROBUS S.R.L.	04434310654	04434310654	DOMANDA AMMISSIBILE	
6076	CAPACCHIONE S.R.L.	04178820652	04178820652	DOMANDA AMMISSIBILE	
6086	FASPI-FEDERAZIONE ZONALE DI CASAL DI PRINCIPE "CE"	93094190613	93094190613	DOMANDA AMMISSIBILE	
6088	QUATTROASSI S.R.L.	05202190657	05202190657	DOMANDA AMMISSIBILE	
6096	RISTOART S.A.S. DI SCOGNAMIGLIO SALVATORE & C.	05304470650	05304470650	DOMANDA AMMISSIBILE	
6102	CONSULTINVEST S.R.L.	03293920611	03293920611	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 6 - MANCANZA DEI REQUISITI GENERALI - CERTIFICAZIONE IRREGOLARE AGENZIA ENTRATE
6145	CIRGEL CATERING S.R.L.	07759101210	07759101210	DOMANDA AMMISSIBILE	
6168	BIOLABOR S.A.S. DI D'ALESSIO & C.	02427580655	02427580655	DOMANDA AMMISSIBILE	
6178	SA. COS. S.R.L.	05228120654	05228120654	DOMANDA AMMISSIBILE	
6183	MATRICE ZERO S.R.L.	04151070614	04151070614	DOMANDA AMMISSIBILE	
6184	F.LLI AMITA S.R.L.	05153341218	05153341218	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 10 COMMA 5 - MANCATA ALLEGAZIONE DOCUMENTO IDENTITA'
6191	FUTURA S.R.L.	05375480653	05375480653	DOMANDA AMMISSIBILE	

Decreto Dirigenziale n. 6 del 30/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

ART.12 DEL D. LGS.N. 387/2003. DGR 48/2014. VOLTURA OPERE DI RETE,A FAVORE DELLA SOCIETA' TERNA SPA,RELATIVE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO EOLICO, AUTORIZZATO ALLA SOCIETA' ALISEA NEL COMUNE DI LACEDONIA (AV) CON DD. N. 255 DEL 7/6/2013 E SUCCESSIVE MODIFICHE E/O INTEGRAZIONI. RICHIEDENTI:ALISEA SRL - TERNA RETE ITALIA SPA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
g. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
h. che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
i. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
j. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003.

CONSIDERATO

a. che con decreto dirigenziale n. 255 del 7/6/2013 e successivi DD. n. 351/2013, DD. n. 313/2014, DD. n. 334/2014, DD. n.750/2014; DD. n. 936/2014, DD. n. 18/2015; DD. n. 42/2015; DD. n. 93/2015, la soc. Alisea Srl è stata autorizzata alla costruzione ed esercizio di un impianto eolico nel comune di Lacedonia (AV) con relative opere connesse;
b. che con nota del 1/6/2017, acquisita al prot. n.0397774 del 7/6/2017 le società Alisea Srl con sede in Rovereto, vicolo del Messaggero, 11-P.IVA n. 01588460996 e TERNA SPA hanno chiesto la voltura delle opere di rete relative al parco eolico in capo alla società ALISEA Srl nel comune di Lacedonia (AV).

PRESO ATTO

a) dell'istruttoria svolta dal titolare di Posizione Organizzativa competente per materia attestata con la proposta del presente provvedimento;
b) che dalle verifiche tecniche ed istruttorie effettuate non risultano motivi ostativi alla voltura in parola.

RICHIAMATI

a) Il DPGR n. 9/2016 di conferimento alla Dott.ssa Roberta Esposito dell'incarico di Direttore Generale della DG 51/02 "Sviluppo economico e Attività Produttive;
b) il DPGR n. 198 del 23/09/2016 di conferimento al Dr. Alfonso Bonavita, dell'incarico di Dirigente della U.O.D. 51.02.04. "Energia e Carburanti";
c) il DD. n. 1194 del 1/12/2014 di conferimento all'ing. Giuseppe Ragucci dell'incarico di posizione organizzativa denominata "Istruttorie ed attività per il rilascio di autorizzazioni ex art. 12 del D.Lgs 387/03";
d) il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime.

RITENUTO

a) di dover procedere, in conformità all'istruttoria effettuata, a volturare a favore della società TERNA SPA l'autorizzazione unica ex art. 12 del D. Lgs n. 387/2003 rilasciata con D.D. n. 255 del 7/6/2013 e successive modifiche e/o integrazioni, come evidenziate in narrativa, limitatamente alla parte relativa alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere:
   - Nuova Stazione Elettrica di Smistamento, in doppia sbarra, a 150 kV denominata "Macchialupo" da realizzare nel comune di Lacedonia(AV);
   - Elettrodotto aereo, in doppia terna a 150 kV nei comuni di Bisaccia, Lacedonia ed Aquilonia, collegato sulla sez. a 150 kV della stazione elettrica a 380/150 kV di Bisaccia collegata in entra-esce sulla linea a 380 kV "Matera-Santa Sofia";

VISTI

- la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
- la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
- il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- la deliberazione di Giunta Regionale con n. 478/2012 e ss.mm.ii. di approvazione dell'articolazione delle strutture ordinamentali;

alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa e per i motivi espressi che qui si danno per ripetuti e riscritti:

DECRETA

a) di volturare a favore della società TERNA SPA l'autorizzazione unica ex art. 12 del D. Lgs n. 387/2003 rilasciata con D.D. n. 255 del 7/6/2013 e successive modifiche e/o integrazioni, come evidenziate in narrativa, limitatamente alla parte relativa alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere:
   - Nuova Stazione Elettrica di Smistamento, in doppia sbarra, a 150 kV denominata

"Macchialupo" da realizzare nel comune di Lacedonia(AV);

- Elettrodotto aereo, in doppia terna a 150 kV nei comuni di Bisaccia, Lacedonia ed Aquilonia, collegato sulla sez. a 150 kV della stazione elettrica a 380/150 kV di Bisaccia collegata in entra-esce sulla linea a 380 kV "Matera-Santa Sofia";

b) di fare salvo tutto quanto disposto dai Decreti Dirigenziali n. 255 del 7/6/2013 e successivi DD. n. 351/2013, DD. n. 313/2014, DD. n. 334/2014, DD. n.750/2014; DD. n. 936/2014, DD. n. 18/2015; DD. n. 42/2015; DD. n. 93/2015, non oggetto di modifica col presente atto;
c) Il presente atto è trasmesso alle società richiedenti, nonché al Gestore di rete, all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente e al Ministero dello Sviluppo Economico;
d) Copia del presente atto è inviata all'Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente
Dr. Alfonso Bonavita

Decreto Dirigenziale n. 7 del 30/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

LEGGE 23 AGOSTO 2004 N.239 - AUTORIZZAZIONE ALL' INSTALLAZIONE DI UN DEPOSITO DI OLI MINERALI AD USO COMMERCIALE AVENTE CAPACITA' VOLUMETRICA COMPLESSIVA PARI A MC.200 UBICATO NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI TEGGIANO (SA) VIA CODAGLIONI, ALLA SOCIETA' VAL D'AGRI OIL S.R.L. CON SEDE LEGALE IN TEGGIANO (SA) ALLA VIA PROVINCIALE TEGGIANO - POLLA (SA) -

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE :

a) con il Regio Decreto - Legge 2 novembre 1933, n. 1741, convertito nella Legge 8 febbraio 1934, n. 367, e con Regio Decreto del 20 luglio 1934, n°1303 e successivo regolamento di esecuzione del R.D.L. 2.11.1933, n°1741, è stata disciplinato l'im portazione, la lavorazione, il deposito e la distribuzione degli oli minerali e dei carburanti;
b) con la legge 23 agosto 2004 n.239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia" lo Stato ha trasferito le funzioni amministrative in materia di lavorazione stoccaggio e distribuzione di oli minerali non riservate allo Stato;
c) con la Circolare MAP n.165 del 07 ottobre 2004 della Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie Ufficio C4, ha emanato le prime indicazioni per il settore petrolifero a seguito dell'entrata in vigore della L.239/2004;

RICHIAMATI

a) Il DPGR n. 9/2016 di conferimento alla Dott.ssa Roberta Esposito dell'incarico di Direttore Generale della DG 51/02 "Sviluppo economico e Attività Produttive;
b) La DGR n.295 del 21/06/2016 di modifica delle strutture ordinamentali con la quale è stata istituita la UOD "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Gree Economy e Bioeconomia";
c) il DPGR n. 198 del 23/09/2016 di conferimento al Dr. Alfonso Bonavita, dell'incarico di Dirigente della U.O.D. 51.02.04. "Energia e Carburanti", le cui competenze sono confluite nella UOD 50.02.03 "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Gree Economy e Bioeconomia";

RICHIAMATI Altresì

a) il DD. n. 1161 del 26/11/2014 di conferimento al P.i. Guido Amarante dell'incarico di posizione di tipo Organizzativa denominata "Procedure amministrative in materia di oli minerali e commercializzazione GPL (L.239/2004, D.lgs. 128/2006) e provvedimenti autorizzativi. L.R. 8/2013 Concessioni regionali impianti di distribuzione carburanti autostradali D.lgs.32/98 e L.R.8/2013,
b) il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime;

ACQUISITA

a) l'istruttoria svolta dal titolare di Posizione Organizzativa competente per materia attestata con la proposta del presente provvedimento;

CONSIDERATO CHE:

a) con istanza inoltrata in data 12/04/2017, la Società Val D'Agri Oil S.r.l. con sede legale in Via Provinciale Teggiano/Polla, 112, in Teggiano (SA), ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione per la installazione di un *deposito di oli minerali ad uso agricolo e commerciale di capacità volumetrica complessiva di mc. 200,00 nel territorio del Comune di Teggiano (SA) alla Via Codaglioni;*
b) Con nota prot. n.0277670 del 13/04/2017 la Regione Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive U.O.D. Energia e Carburanti, ha chiesto agli Enti competenti il parere di competenza;
c) Con nota prot. n.12408 del 26/06/2017 (Pratica n. 4634) il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Salerno ha espresso parere favorevole;
d) Con nota del 19/04/2017 prot. n. 13270 acquisita al protocollo n.0319857 del 04/05/2017 dell'UOD Energia e Carburanti, l'Agenzia delle Dogane di Salerno ha espresso parere favorevole;
e) Con nota prot. n.3666 del 04/05/2017 il Comune di Teggiano (SA), ha comunicato che la realizzazione del deposito di oli minerali è procedibile dal punto di vista urbanistico;

f) Con PEC del 26/06/2017 la Società Val D'Agri Oil S.r.l. rappresentata dal Sig. Di Candia Cono ha trasmesso una relazione nella quale è attestata la non sussistenza delle condizioni che determinano la necessità di sottoporre il progetto a verifica di assoggettabilità a VIA secondo quanto disposto dall'Allegato IV – parte II – Dlgs 152/2006 e va escluso dalla procedura di cui all'art.23 del Dlgs 152/2006;

RITENUTO per quanto sopra riportato, di poter autorizzare la Società Val D'Agri Oil S.r.l. con sede legale in Via Provinciale Teggiano/Polla, 112, in Teggiano (SA), ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione per la installazione di un *deposito di oli minerali ad uso agricolo e commerciale di capacità volumetrica complessiva di mc. 200,00 nel territorio del Comune di Teggiano (SA) alla Via Codaglioni,* così costituito:
- n.4 serbatoi metallici interrati da mc. 40 cadauno contenente gasolio agricolo per una capacita complessiva di mc. 160,00;
- n. 1 serbatoio metallico interrato contenente gasolio agricolo ad accisa agevolata da mc. 40;
Totale capacità volumetrica pari a mc. 200,00

VISTO :
a) il R.D.L. 2 novembre 1933, n. 1741, convertito nella legge 8 febbraio 1934, n. 367 ed il relativo regolamento di esecuzione, approvato con R.D. 20 luglio 1934, n. 1303;
b) la legge 7 maggio 1965 n.460;
c) la legge 23 agosto 2004 n.239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia";
d) la Circolare MAP n.165 del 07 ottobre 2004 della Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie Ufficio C4, recante le prime indicazioni per il settore petrolifero a seguito dell'entrata in vigore della L.239/2004;

ACCERTATA la regolarità della documentazione presentata dall'avente diritto;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Gree Economy e Bioeconomia" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare** la Società Val D'Agri Oil S.r.l. con sede legale in Via Provinciale Teggiano/Polla, 112, in Teggiano (SA), alla installazione di un *deposito di oli minerali ad uso agricolo e commerciale di capacità volumetrica complessiva di mc. 200,00 nel territorio del Comune di Teggiano (SA) alla Via Codaglioni,* così costituito:
   - n.4 serbatoi metallici interrati da mc. 40 cadauno contenente gasolio agricolo per una capacita complessiva di mc. 160,00;
   - n. 1 serbatoio metallico interrato contenente gasolio agricolo ad accisa agevolata da mc. 40;
   Totale capacità volumetrica pari a mc. 200,00
2. .**di obbligare** la Società a tenere costantemente in efficienza ed in perfetto stato di manutenzione il deposito e di osservare le vigenti norme di sicurezza, fiscali, le disposizioni in materia di prevenzione incendi e tutte le leggi e regolamenti vigenti in materia di oli minerali.
3. **di stabilire** che l'Amministrazione autorizzante non sarà in alcun modo responsabile per i danni di qualsiasi genere derivanti a terzi dall'installazione e dall'esercizio del deposito.
4. **di stabilire** che la gestione del deposito, oggetto della presente autorizzazione, sarà esercitata dalla stessa Società. Sono vietate tutte le variazioni di titolarità del deposito autorizzato senza le corrispondenti licenze di esercizio rilasciate dall'Amministrazione finanziaria.
5. **di subordinare** l'esercizio dell'attività alla validità del Certificato di Prevenzioni Incendi e della Licenza di esercizio rilasciata dall'Agenzia delle Dogane.
6. **di precisare** che la realizzazione del deposito, oggetto della presente autorizzazione, dovrà essere eseguita nel minor tempo possibile e in ogni caso, **non oltre un anno** a decorrere dalla data della

presente autorizzazione pena decadenza della stessa, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate. La Società autorizzata dovrà comunicare alla Regione Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, U.O.D. Energia e Carburanti – Centro Direzionale Isola A/6 – Napoli, la data di ultimazione dei lavori ai fini del collaudo.

7. **di obbligare** la Società autorizzata ad attenersi, nell'esecuzione dei lavori e nell'esercizio del deposito, a tutte le prescrizioni che saranno formulate dalla Regione Campania, dal Comune di Salerno Settore Trasformazioni Urbanistiche, dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Salerno e dall'Agenzia delle Dogane di Salerno .
8. **di prescrivere** che la Società dovrà sottoporre a collaudo il deposito di oli minerali che sarà eseguito dall'apposita Commissione Regionale così costituita:
   8.1.Due rappresentanti della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, U.O.D.03 "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Gree Economy e Bioeconomia" della Regione Campania, di cui uno con funzioni di Presidente e uno con funzioni di segretario;
   8.2.Un rappresentante del Comando dei Vigili del Fuoco;
   8.3.Un rappresentante dell'Agenzia delle Dogane.
   8.4.Che gli oneri del collaudo sono a carico della Ditta richiedente. Ai componenti della Commissione di Collaudo spetta un'indennità determinata dalla Regione sulla base di quanto previsto dall'art.5 del DM n.5440 del 20/12/1986.
9. **di stabilire** che al fine di attivare le procedure di collaudo, la Società dovrà presentare alla Regione Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, UOD Energia e Carburanti – Centro Direzionale Isola A/6 – Napoli, apposita domanda in bollo.
10. **di prescrivere** che qualora alla Commissione di Collaudo risulti che la Società autorizzata non abbia adempiuto agli obblighi imposti dal presente decreto, la stessa Commissione può imporre un termine per l'adeguamento. In caso di inadempienze alle prescrizioni della predetta Commissione, l'esercizio definitivo del deposito non potrà essere accordato e l'autorizzazione di cui all'art.1 potrà essere revocata. Restano fermi tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni citate nelle premesse nonché quelli derivanti dalla vigente normativa in materia.
11. **di inviare** copia del presente atto a:

11.1 Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive,
11.2 Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP.,
11.3 Segreteria di Giunta e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente
Dr. Alfonso Bonavita

Decreto Dirigenziale n. 33 del 23/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 92 - STAFF - tecnico amministrativo- Vice Direttore con funzioni Vicarie

Oggetto dell'Atto:

AVVISI DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 451 DEL 07/12/2016 - INDIVIDUAZIONE RUP -COSTITUZIONE COMMISSIONI DI VALUTAZIONE E NOMINA COMPONENTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con Delibera del 6 novembre 2015 il Consiglio dei ministri ha dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici, prendendo atto dei gravi fenomeni franosi e delle esondazioni di corsi d'acqua con conseguenti allagamenti di centri abitati, danneggiamenti alle infrastrutture viarie e alle opere di difesa idraulica, ad edifici pubblici e privati, nonché alla rete dei servizi essenziali ed alle attività agricole e produttive;
b. con l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile (di seguito OCDPC) n. 298 del 17 novembre 2015 è stato nominato il commissario delegato per fronteggiare l'emergenza causata dagli eccezionali eventi meteorologici che, dal 14 al 20 ottobre 2015, hanno colpito la Regione Campania;

PRESO ATTO che

a. con deliberazioni n. 401 del 20 luglio 2016 (BURC n.58 del 5 settembre 2016) e n. 565 del 18 ottobre 2016 (BURC n.81 del 2 dicembre 2016), la Giunta regionale ha assegnato, tra l'altro, risorse per le iniziative di urgente ripristino delle strutture produttive a favore delle imprese attive nelle zone colpite dagli eventi calamitosi del 14-20 ottobre 2015 per un importo complessivo di 15 Meuro nel modo seguente:
    - per gli interventi di ripristino con beneficiarie le Grandi e Medie Imprese, 5 Meuro a valere sul POC - Azione operativa "Sostegno alle imprese di maggiori dimensioni e alle imprese attive nei settori di eccellenza (aerospaziale, automotive, agroalimentare, abbigliamento), attraverso incentivi diretti, offerta di servizi, strumenti finanziari e incentivi fiscali", ed ulteriori 5 Meuro a valere sugli stanziamenti del FSC 2014- 2020;
    - per gli interventi di ripristino con beneficiarie le Micro e Piccole Imprese, 5 Meuro a valere sul POC - Azione operativa "Piani per investimenti produttivi in aree di crisi industriale e interventi di sostegno in aree colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese;
b. a tal fine le summenzionate deliberazioni hanno demandato alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive la predisposizione di un Avviso pubblico per la concessione di contributi a fondo perduto, ai sensi dei Regolamento (UE) n. 651/2014;
c. le suddette DD.GG.RR n. 401/2016 e n. 565/2016 hanno, altresì, stanziato 5 Meuro per il supporto agli investimenti volti alla riduzione degli impatti ambientali a valere sulle risorse del Programma Operativo Regionale Campania (POR) FESR 2014-2020, Obiettivo Tematico 3- Priorità di investimento 3c - Obiettivo Specifico 3.1, Azione 3.1.2, demandando alla DG 51-02 la predisposizione di un avviso pubblico, ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013, per la concessione di contributi a fondo perduto alle MPMI del territorio campano, con priorità per le imprese danneggiate dagli eventi alluvionali del 14-20 ottobre 2015;
d. con la D.G.R. n. 565/2016 sono stati istituiti i capitoli di spesa denominati "POC 2014/2020 - Del. CIPE 11/2016 - Imprese - Sviluppo Economico" e "POR 2014/2020 - OT 3 - OS 3.1 - Imprese", attribuiti alla titolarità alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e Attività Produttive;
e. con la DGR n. 340 del 14/06/2017 è stato altresì istituito il capitolo di spesa 2960 denominato "FSC 2014/2020 Del. Cipe 26/2016 - Imprese - Sviluppo Economico" per un importo complessivo di € 5 Mln.;

DATO ATTO che

a. con Decreto Dirigenziale n. 451 del 07/12/2016 pubblicato sul BURC n. 83 del 07/12/2016 sono stati approvati i seguenti avvisi:
    - Avviso per la concessione di contributi alle Micro Piccole e Medie Imprese (MPMI) con priorità alle imprese colpite dagli eventi calamitosi del 14-20 ottobre 2015 di cui alle

Deliberazioni di Giunta della Regione Campania n. 401 del 20/07/2016 e 565 del 18/10/2016 (LINEA C);

- Avviso per la concessione di contributi a Grandi, Medie, Piccole e Micro imprese danneggiate dagli eventi calamitosi del 14-20 ottobre 2015 in attuazione delle DGR n. 401 del 20 luglio 2016 e DGR n. 565 del 18 ottobre 2016 (LINA A e B);

b. in relazione ai due avvisi di cui al richiamato decreto dirigenziale n. 451 del 07/12/2016, la competenza per materia ricadeva nell'ambito delle attività attribuite alla U.O.D. 51.02.06 "PMI, Start up e Made in Campania – Accesso al credito. Patrimonializzazione delle imprese. Cooperative e associazioni imprenditoriali" presso la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive;
c. pertanto, con il medesimo D.D. 451/2016 è stato individuato quale Responsabile del Procedimento (RUP) il dr. Francesco Paolo De Felice dirigente pro-tempore della citata Unità organizzativa 51.02.06;

RILEVATO che

a. in esito all'espletamento delle procedure di interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali, al Dr. Paolo De Felice è stato conferito altro incarico presso la Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali;
b. con D.G.R. n. 255 del 09/05/2017 e successivo D.P.G.R. n. 209 del 26/05/2017 è stato conferito al Dr. Sergio Mazzarella, Dirigente dello Staff T.O. 50.02.91 "Manifattur@ Campania: Industria 4.0" della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, anche l'incarico di Dirigente ad interim della U.O.D. 50.02.05 "Competitività delle imprese, imprenditorialità e cultura d'impresa. Strumenti finanziari e accesso al credito. Patrimonializzazione delle imprese. Sostegno ai processi di riorganizzazione aziendale" che è subentrata in molte delle competenze della soppressa U.O.D. 51.02.06;
c. l'espletamento delle procedure inerenti gli avvisi di cui al richiamato decreto dirigenziale n. 451 del 07/12/2016 risulta attribuito alla U.O.D. 50.02.05;
d. l'Avviso pubblico per investimenti per la riduzione di impatti ambientali dei sistemi produttivi – linea C e l'Avviso pubblico per le iniziative di urgente ripristino delle strutture produttive a favore delle imprese attive nelle zone colpite dagli eventi calamitosi del 14 -20 ottobre 2015 – linee A e B, rispettivamente all'art. 14, comma 3, e all'art. 15, comma 4, esperite le fasi di pre-ammissibilità e di ammissibilità, prevedono che siano individuate apposite Commissioni di valutazione con provvedimento del Direttore Generale dello Sviluppo Economico e Attività Produttive;

RITENUTO di

a. dover individuare, quale RUP del procedimento in argomento, il Dr. Sergio Mazzarella, Dirigente ad interim della U.O.D. 50.02.05, in sostituzione del Dr. Paolo De Felice;

b. dover istituire, in applicazione delle previsioni di cui all' art. 14, comma 3, dell'Avviso pubblico per investimenti per la riduzione di impatti ambientali dei sistemi produttivi (linea C) e all'art. 15, comma 4, dell'Avviso pubblico per le iniziative di urgente ripristino delle strutture produttive a favore delle imprese attive nelle zone colpite dagli eventi calamitosi del 14-20 ottobre 2015 (linee A e B), due diverse Commissioni di valutazione dei progetti di investimento presentati;

c. dover nominare, quali componenti della commissione di valutazione di cui all'Avviso per la concessione di contributi alle Micro Piccole e Medie Imprese (MPMI) con priorità alle imprese colpite dagli eventi calamitosi del 14-20 ottobre 2015 di cui alle Deliberazioni di Giunta della Regione Campania n. 401 del 20/07/2016 e 565 del 18/10/2016 (LINEA C), i seguenti dipendenti:

- Mazzarella Sergio Presidente della Commissione di Valutazione
- Pederbelli Giovanni Componente
- Gagliardi Raffaella Componente
- Nicola Franco Componente
- Ragucci Giuseppe Componente
- Luciano Vincenzo Componente
- Rossi Rita Segretario;

d. dover nominare, quali componenti di della commissione di valutazione di cui all'Avviso per la concessione di contributi a Grandi, Medie, Piccole e Micro imprese danneggiate dagli eventi calamitosi del 14-20 ottobre 2015 in attuazione delle DGR n. 401 del 20 luglio 2016 e DGR n. 565 del 18 ottobre 2016 (LINEE A e B), i seguenti dipendenti:

- Mazzarella Sergio Presidente della Commissione di Valutazione
- Pederbelli Giovanni Componente
- Gagliardi Raffaella Componente
- Ricci Roberto Componente
- Ragucci Giuseppe Componente
- Iaccarino Tommaso Componente
- Rossi Rita Segretario;

e. dover precisare che le commissioni operano in presenza della maggioranza dei relativi componenti;

VISTO

a) Il Regolamento n. 12/2001 e ss.mm.ii con il quale è stato approvato l'"Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
b) la D.G.R. n. 10/2016 ed il successivo DPGR 9/2016 con i quali è stato conferito alla dott.ssa Roberta Esposito l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale 51-02 Sviluppo economico e Attività Produttive;
c) Il DD. 451 del 07/12/2016;
d) la D.G.R. n. 255 del 09/05/2017;
e) il D.P.G.R. n. 209 del 26/05/2017 di conferimento al Dr. Sergio Mazzarella, Dirigente dello Staff T.O. 50.02.91, anche l'incarico di Dirigente ad interim della U.O.D. 50.02.05 " Competitività delle imprese, imprenditorialità e cultura d'impresa. Strumenti finanziari e accesso al credito. Patrimonializzazione delle imprese. Sostegno ai processi di riorganizzazione aziendale";
f) Il Piano della Performance 2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla struttura di Staff tecnico - amministrativo della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato:

1) di individuare il Dr. Sergio Mazzarella, Dirigente ad interim della U.O.D. 50.02.05, in sostituzione del Dr. Paolo De Felice, quale RUP del procedimento connesso agli avvisi di cui al Decreto Dirigenziale n. 451 del 07/12/2016 pubblicato sul BURC n. 83 del 07/12/2016;

2) di istituire, in applicazione delle previsioni di cui all' art. 14, comma 3, dell'Avviso pubblico per investimenti per la riduzione di impatti ambientali dei sistemi produttivi (linea C) e all'art. 15, comma 4, dell'Avviso pubblico per le iniziative di urgente ripristino delle strutture produttive a

favore delle imprese attive nelle zone colpite dagli eventi calamitosi del 14-20 ottobre 2015 (linea A e B), due diverse Commissioni di valutazione dei progetti di investimento presentati;

3) di nominare, quali componenti di della commissione di valutazione di cui all'Avviso per la concessione di contributi alle Micro Piccole e Medie Imprese (MPMI) con priorità alle imprese colpite dagli eventi calamitosi del 14-20 ottobre 2015 di cui alle Deliberazioni di Giunta della Regione Campania n. 401 del 20/07/2016 e 565 del 18/10/2016 (LINEA C), i seguenti dipendenti:

- Mazzarella Sergio	Presidente della Commissione di Valutazione
- Pederbelli Giovanni	Componente
- Gagliardi Raffaella	Componente
- Nicola Franco	Componente
- Ragucci Giuseppe	Componente
- Luciano Vincenzo	Componente
- Rossi Rita	Segretario;

4) di nominare, quali componenti di della commissione di valutazione di cui Avviso per la concessione di contributi a Grandi, Medie, Piccole e Micro imprese danneggiate dagli eventi calamitosi del 14-20 ottobre 2015 in attuazione delle DGR n. 401 del 20 luglio 2016 e DGR n. 565 del 18 ottobre 2016 (LINEE A e B), i seguenti dipendenti:

- Mazzarella Sergio	Presidente della Commissione di Valutazione
- Pederbelli Giovanni	Componente
- Gagliardi Raffaella	Componente
- Ricci Roberto	Componente
- Ragucci Giuseppe	Componente
- Iaccarino Tommaso	Componente
- Rossi Rita	Segretario;

5) dover precisare che le commissioni operano in presenza della maggioranza dei relativi componenti;

6) di inviare il presente provvedimento, per quanto di competenza, alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al BURC per la pubblicazione, al Webmaster per la pubblicazione sul sito istituzionale www.regione.campania.it e, per opportuna conoscenza, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Assessore alle Attività Produttive.

Dr.ssa ROBERTA ESPOSITO

Decreto Dirigenziale n. 53 del 28/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 2 - Attività artigianali, commerciali e distributive. Tutela dei consumatori.

Oggetto dell'Atto:

MODULISTICA IN MATERIA DI ATTIVITA' COMMERCIALI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con decreto legislativo n. 222 del 25 novembre 2016 sono stati individuati i procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio di attività, silenzio assenso e comunicazione e definiti i regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'art. 5 L. 124/2015;
b. nella seduta del 4 maggio 2017 la Conferenza unificata, con accordo ai sensi dell'art. 9 comma 2 lettera c) del d.lgs n. 281 del del 28 agosto 1997, ha proceduto all'adozione dei moduli unificati e standardizzati in materia di attività commerciali e assimilate e in materia di attività edilizia allegati al suddetto accordo, unitamente alle istruzioni operative sull'utilizzo della relativa modulistica;
c. con deliberazione n. 308 del 31.05.2017, pubblicata sul BURC n. 49 del 19.06.2017, la Giunta Regionale ha recepito l'Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali per l'adozione di moduli unificati e standardizzati per segnalazioni comunicazioni e istanze con riferimento alle materie dell'edilizia e delle attività commerciali;
d. che con il medesimo atto la Giunta regionale ha demandato rispettivamente alla Direzione Generale per il Governo del territorio, i Lavori pubblici e la Protezione civile, e alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive, competenti nelle materie di che trattasi, il compito di verificare la rispondenza dei contenuti dei moduli unificati e standardizzati alle norme regionali vigenti e procedere, con propri provvedimenti, agli adeguamenti del caso, ovvero di proporre, d'intesa con l'Ufficio legislativo, nel caso di norme regionali non conformi ai principi comunitari e/o nazionali, le opportune modifiche e/o abrogazioni da sottoporre al vaglio del Consiglio regionale.

PREMESSO altresì che

a. con decreto dirigenziale n. 32 del 21.06.2017 si è provveduto all'adeguamento e all'adozione del modulo " Esercizio di vicinato", nonché all'adozione dei moduli SCIA medie e grandi strutture di vendita per le operazioni delle medie e grandi strutture di vendita che si effettuano mediante SCIA;
b. che con il medesimo atto è stato rinviato a successivo provvedimento l'adeguamento della modulistica relativa all'autorizzazione all'esercizio di medie e grandi strutture di vendita, agli esercizi speciali per la vendita di merci ingombranti e ai mercati su aree private, in tempo utile per consentire ai Comuni la pubblicazione sul proprio sito istituzionale.

CONSIDERATO che

a. a seguito delle attività di verifica della modulistica alle norme regionali vigenti in materia di commercio è emersa l'opportunità di adeguare il modulo unificato relativo alle medie e grandi strutture di vendita, nonché di adottare specifici moduli per i Mercati su aree private disciplinati dalla legge regionale 1/2014 all' articolo 3, comma 1, lett. f) e all' articolo 4, comma 1, lett. m) e per la vendita di merci ingombranti disciplinata dall'art. 16 della citata legge regionale 1/2014.

RITENUTO pertanto

a. di dover procedere all'adeguamento del modulo unificato e standardizzato Media e Grande Struttura di vendita e per l'effetto adottarlo così come allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante;
b. di dover adottare i seguenti moduli che allegati al presente decreto ne costituiscono parte integrante:
   b.1. Mercato su Area Privata;
   b.2. Vendita di merci ingombranti;
c. di dover precisare che i moduli di cui si è preso atto e approvati con decreto dirigenziale n. 32 del 21.06.2017 si intendono integrati con il logo della Regione Campania;

VISTI

a. Il decreto legislativo n. 126 del 2016

b. Il decreto legislativo n. 222 del 2016
c. La Legge regionale n. 1 del 2014
d. L 'Accordo di cui alla Conferenza Unificata del 4.5.2017
e. La Delibera di Giunta regionale n. 308 del 31.05.2017

alla stregua dell'istruttoria dei competenti uffici della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive

DECRETA

1. di procedere all'adeguamento del modulo unificato e standardizzato Media e Grande Struttura di vendita e per l'effetto adottarlo così come allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante;
2. di adottare i seguenti moduli che allegati al presente decreto ne costituiscono parte integrante:
   2.1. Mercato su Area Privata;
   2.2. Vendita di merci ingombranti;
3. di precisare che i moduli di cui si è preso atto e approvati con decreto dirigenziale n. 32 del 21.06.2017 si intendono integrati con il logo della Regione Campania;
4. di disporre l'invio del presente atto all'Assessore alle Attività Produttive, al SURAP e al BURC per la pubblicazione.

Roberta Esposito

Al SUAP del Comune di _____	*Compilato a cura del SUAP:* Pratica _____ del _____ Protocollo _____
Indirizzo _____ *PEC / Posta elettronica* _____	**DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE:** ☐ Domanda di autorizzazione per Apertura, Trasferimento di sede, Ampliamento ☐ Domanda di autorizzazione per Apertura, Trasferimento di sede, Ampliamento + SCIA ☐ Domanda di autorizzazione per Apertura, Trasferimento di sede, Ampliamento + SCIA UNICA ☐ Domanda di autorizzazione per Apertura, Trasferimento di sede, Ampliamento + altre domande

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE PER L'ESERCIZIO DI MEDIA O GRANDE STRUTTURA DI VENDITA

(Sez. I, Tabella A, d.lgs. n.222/2016)

INDIRIZZO DELL'ATTIVITA'
Compilare se diverso da quello della ditta/società/impresa

Via/piazza _____ n. _____
Comune _____ prov. |__|__| C.A.P. |__|__|__|__|__|
Stato _____ Telefono fisso / cell. _____ fax. _____

DATI CATASTALI

Foglio n. _____ map. _____ (se presenti) sub. _____ sez. _____
Catasto: ☐ fabbricati

1 – APERTURA

Il/la sottoscritto/a RICHIEDE L'AUTORIZZAZIONE per l'avvio dell'esercizio commerciale[1] ☐ Media struttura di vendita di tipologia ☐ MA/M ☐ ME☐ Grande struttura di vendita di tipologia ☐ G1A/M ☐ G1E ☐ G2CQ ☐ G2CI ☐

[1] Come previsto dagli articoli 8 e 9 del D.Lgs. n. 114/1998 e dalle disposizioni regionali di settore attualmente vigenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

G2CS ☐ GACP ☐ Vendita esclusivamente mediante apparecchi automatici

Modalità di vendita

☐ Vendita al dettaglio superficie di vendita mq |__|__|__|__|

☐ Vendita congiunta al dettaglio e all'ingrosso …….. superficie di vendita mq |__|__|__|__|

Esercizio a carattere

☐ Permanente

☐ Stagionale dal |__|__|__|__| al |__|__|__|__| *(gg/mm)*

Esercizio autonomo

Organizzato come centro commerciale ☐ Sì ☐ No

Esercizio collocato in centro commerciale

☐ Sì denominazione _____

☐ No

Esercizio collocato in parco commerciale

☐ Sì denominazione _____

☐ No

Media struttura di vendita inserita in C.C.N. riconosciuto

☐ Sì ☐ No

Se SI indicare: Delibera di riconoscimento n. _____ del __/__/_____ emanata da _____

Settori merceologici e superfici di vendita

☐ Alimentare superficie di vendita mq |__|__|__|__|

☐ Non alimentare superficie di vendita mq |__|__|__|__|

Superficie di vendita complessiva mq |__|__|__|__|

(la superficie da indicare deve essere uguale alla somma delle superfici sopra riportate)

Vendita di prodotti appartenenti alle seguenti Tabelle speciali:

☐ Generi di monopolio superficie di vendita mq |__|__|__|__|

☐ Farmacie superficie di vendita mq |__|__|__|__|

☐ Carburanti superficie di vendita mq |__|__|__|__|

2 – TRASFERIMENTO DI SEDE - RILOCALIZZAZIONE

☐ **Il/la sottoscritto/a RICHIEDE L'AUTORIZZAZIONE per il trasferimento di sede dell'esercizio commerciale[2] di tipologia**

☐ Media struttura di vendita di tipologia ☐ MA/M ☐ ME

☐ Grande struttura di vendita di tipologia ☐ G1A/M ☐ G1E ☐ G2CQ ☐ G2CI ☐ G2CS ☐ GACP

☐ Vendita esclusivamente mediante apparecchi automatici

☐ **Il/la sottoscritto/a RICHIEDE L'AUTORIZZAZIONE alla rilocalizzazione di**

☐ Grande struttura di vendita di tipologia ☐ G1A/M ☐ G1E ☐ G2CQ ☐ G2CI ☐ G2CS ☐ GACP

[2] Come previsto dagli articoli 8 e 9 del D.Lgs. n. 114/1998 e dalle disposizioni regionali di settore attualmente vigenti

Già avviato con l'autorizzazione prot./n. _____ del |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

DA

Indirizzo _____ CAP _____

A

Indirizzo _____ CAP _____

Tel. Fisso/cell. _____

Esercizio autonomo

Organizzato come centro commerciale ☐ Sì ☐ No

Esercizio collocato in parco commerciale

☐ Sì denominazione _____

☐ No

Media struttura di vendita in C.C.N. riconosciuto

☐ Sì ☐ No

Se SI indicare: Delibera di riconoscimento n. _____ del __/__/_____ emanata da _____

Settori merceologici e superfici di vendita

☐ Alimentare superficie di vendita mq |__|__|__|__|

☐ Non alimentare superficie di vendita mq |__|__|__|__|

Superficie di vendita complessiva mq |__|__|__|__|

(la superficie da indicare deve essere uguale alla somma delle superfici sopra riportate)

Vendita di prodotti appartenenti alle seguenti Tabelle speciali:

☐ Generi di monopolio superficie di vendita mq |__|__|__|__|

☐ Farmacie superficie di vendita mq |__|__|__|__|

☐ Carburanti superficie di vendita mq |__|__|__|__|

3 – AMPLIAMENTO

Il/la sottoscritto/a RICHIEDE L'AUTORIZZAZIONE all'ampliamento dell'esercizio commerciale[3] di

☐ Media struttura di vendita di tipologia ☐ MA/M ☐ ME

☐ Grande struttura di vendita di tipologia ☐ G1A/M ☐ G1E ☐ G2CQ ☐ G2CI ☐ G2CS ☐ GACP

☐ Vendita esclusivamente mediante apparecchi automatici

Già avviato con l'autorizzazione prot./n. _____ del |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|**, secondo le seguenti variazioni:**

☐ la superficie di vendita sarà

☐ ampliata **da mq** |__|__|__|__| **a mq** |__|__|__|__|

[3] Come previsto dagli articoli 8 e 9 del D.Lgs. n. 114/1998 e dalle disposizioni regionali di settore attualmente vigenti

☐ **i settori di vendita e/o tabelle speciali varieranno per:**

☐ aggiunta di settore merceologico con ampliamento della superficie di vendita

☐ aggiunta di settori e/o di prodotti appartenenti alle tabelle speciali

☐ eliminazione di settori e/o di prodotti appartenenti alle tabelle speciali

☐ sostituzione di settore e/o di prodotti appartenenti alle tabelle speciali preesistenti

con la conseguente distribuzione della superficie di vendita:

☐ Alimentare superficie di vendita **da mq** |__|__|__|__| **a mq** |__|__|__|__|

☐ Non alimentare superficie di vendita **da mq** |__|__|__|__| **a mq** |__|__|__|__|

Superficie di vendita complessiva risultante dopo la variazione **mq** |__|__|__|__|
(la superficie da indicare deve essere uguale alla somma delle superfici sopra riportate)

Vendita di prodotti appartenenti alle seguenti Tabelle speciali:

☐ Generi di monopolio superficie di vendita **da mq** |__|__|__|__| **a mq** |__|__|__|__|

☐ Farmacie superficie di vendita **da mq** |__|__|__|__| **a mq** |__|__|__|__|

☐ Carburanti superficie di vendita **da mq** |__|__|__|__| **a mq** |__|__|__|__|

4 - TRASFORMAZIONE IN CENTRO COMMERCIALE

Il/la sottoscritto/a RICHIEDE L'AUTORIZZAZIONE alla trasformazione della grande struttura di vendita

di tipologia ☐ G1A/M ☐ G1E

già avviata con l'autorizzazione prot./n. _____ del |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|,

in centro commerciale di tipologia ☐ G2CQ ☐ G2CI ☐ G2CS ☐ GACP

con la conseguente distribuzione della superficie di vendita:

☐ Alimentare superficie di vendita **da mq** |__|__|__|__| **a mq** |__|__|__|__|

☐ Non alimentare superficie di vendita **da mq** |__|__|__|__| **a mq** |__|__|__|__|

Superficie di vendita complessiva risultante dopo la variazione **mq** |__|__|__|__|
(la superficie da indicare deve essere uguale alla somma delle superfici sopra riportate)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONI SUL POSSESSO DEI REQUISITI DI ONORABILITA' E PROFESSIONALI
Per Apertura; Trasferimento di sede; Ampliamento, nel caso di aggiunta di settore alimentare

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR 445 del 2000 Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara:

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge;

Quali sono i requisiti di onorabilità previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività? (art. 71, D.Lgs. n. 59/2010)[4]

Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:
a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
f) coloro che sono sottoposti a una delle misure previste dal Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011)[5] ovvero a misure di sicurezza.
Il divieto di esercizio dell'attività nei casi previsti dalle lettere b), c), d), e) ed f), permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.
Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.
In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").

Quali sono le cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla legge (D.Lgs. n. 159/2011)?

- provvedimenti definitivi di applicazione delle misure di prevenzione personale (sorveglianza speciale di pubblica sicurezza oppure obbligo di soggiorno nel comune di residenza o di dimora abituale - art. 5 del D.Lgs 159/2011);
- condanne con sentenza definitiva o confermata in appello per uno dei delitti consumati o tentati elencati nell'art. 51, comma 3-bis, del Codice di procedura penale (per esempio, associazione di tipo mafioso o associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, ecc.).

[4] I riquadri hanno una finalità esplicativa, per assicurare maggiore chiarezza all'impresa sul contenuto delle dichiarazioni da rendere. Potranno essere adeguati in relazione ai sistemi informativi e gestiti dalle Regioni, anche tramite apposite istruzioni.

[5] Con l'adozione del nuovo Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011) i riferimenti normativi alla legge n. 1423/1956 e alla legge n. 575/1965, presenti nell'art. 71, comma 1, lett. f), del D.Lgs. n. 59/2010, sono stati sostituiti con i riferimenti allo stesso Codice delle leggi antimafia (art. 116).

Solo nel caso di settore alimentare:

|__| di essere in possesso di uno dei requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (art. 71, comma 6 del D.Lgs. 26/03/2010, n. 59 e specifiche disposizioni regionali di settore) e indicati di seguito:

☐ di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento e Bolzano o da equivalente Autorità competente in uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo, riconosciuto dall'Autorità competente italiana[6]:
presso l'Istituto _____
con sede in _____
oggetto corso _____
anno di conclusione _____

☐ di aver esercitato in proprio, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, l'attività di impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande:
tipo di attività _____ dal __/__/____ al __/__/____
tipo di attività _____ dal __/__/____ al __/__/____
tipo di attività _____ dal __/__/____ al __/__/____
iscrizione Registro Imprese della Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____ n. R.E.A. _____ o equivalente registro di uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (se presente): Registro di_____, estremi registrazione n. _____

☐ di aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese operanti nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione di alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti, o, se si tratta del coniuge, di un parente o affine (parente del coniuge), entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale
nome impresa _____
sede impresa _____
|__| quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal __/__/____ al __/__/____
|__| quale coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal __/__/____ al __/__/____
|__| quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal __/__/____ al __/__/____
|__| altre posizioni equivalenti _____, regolarmente iscritto all'INPS, dal __/__/____ al __/__/____

☐ di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti o di avere ottenuto la dichiarazione di corrispondenza da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca:
Scuola/Istituto/Ateneo _____
anno di conclusione _____ e attinenti _____

☐ di avere conseguito la qualificazione professionale all'estero o di aver esercitato l'attività in questione in un altro Stato Membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (art. 30 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206) e di avere ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente italiana con decreto n°_____in data _____

☐ di essere in possesso del requisito della pratica professionale in quanto[7]:
|__| è stato iscritto al REC (Registro Esercenti il Commercio) per le tabelle rientranti nel settore alimentare e per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, nell'anno_____ presso la Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____
|__| ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione al REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno_____ presso _____
|__| ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione alla sezione speciale imprese turistiche del REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno_____ presso

[6] Le Autorità competenti al riconoscimento sono individuate dall'art. 5 del D.Lgs. n. 206/2007.
[7] Il Ministero per lo Sviluppo Economico, con la circolare n. 3656/c del 12/09/2012, al punto 2.1.8, ha confermato che le condizioni indicate possono essere considerate requisito valido per l'avvio dell'attività di vendita del settore alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande.

_____

OPPURE (sia per le imprese individuali sia per le società)
|__| che i requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (art.71, comma 6 del d.Lgs. 26/03/2010, n. 59) sono posseduti dal Sig./ra _____ , in qualità di preposto, che ha compilato la dichiarazione di cui all'allegato B.

ALTRE DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a dichiara, relativamente ai locali di esercizio, di aver rispettato:

- i regolamenti locali di polizia urbana, annonaria e di igiene e sanità, i regolamenti edilizi e le norme urbanistiche nonché quelle relative alle destinazioni d'uso
- la normativa vigente in materia di prevenzione incendi
- la normativa relativa alle superfici da destinare a parcheggio, a sosta, ad aree ad uso pubblico, e a movimentazione merci *previsti dagli allegati A1 e A2 L.R. 1/2014*
- le disposizioni in materia urbanistica fissate dal Comune e dalla Regione;
- i requisiti comunali e regionali di compatibilità territoriale dell'insediamento;
- la superficie di vendita massima autorizzabile;
- la previsione delle caratteristiche qualitative minime stabilite per la specifica tipologia di media o grande struttura di vendita (rispettivamente dagli artt. 17 e 18 della LR1/14);
- il positivo riscontro dei parametri di valutazione per l'autorizzazione delle grandi strutture di vendita di cui all'Allegato C della L.R. 1/2014 (per le sole grandi strutture);
- la funzione di vetrina delle produzioni tipiche locali come artigianato, industria manifatturiera, prodotti agroalimentari (per le sole grandi strutture);
- in caso di imprese o gruppo di imprese, già presenti e non nel territorio regionale, che hanno dipendenti collocati in ammortizzatori sociali, l'autorizzazione può essere rilasciata anche a seguito di assunzione di impegno formale alla ripresa occupazionale dei suddetti lavoratori (per le sole grandi strutture).

Il/la sottoscritto/a dichiara, inoltre:

- di impegnarsi a comunicare ogni variazione relativa a stati, fatti, condizioni e titolarità rispetto a quanto dichiarato (*)

☐ DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE + SCIA:

Il/la sottoscritto/a presenta la segnalazione/comunicazione indicata nel quadro riepilogativo allegato.

☐ DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE + SCIA UNICA:

Il/la sottoscritto/a presenta le segnalazioni e/o comunicazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

☐ DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE + DOMANDA PER IL RILASCIO DI ALTRE AUTORIZZAZIONI:

Il/la sottoscritto/a presenta richiesta di acquisizione, da parte dell'Amministrazione, delle autorizzazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data_____ Firma_____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____ Firma_____

Quadro riepilogativo della documentazione allegata

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Procura/delega	Nel caso di procura/delega a presentare la domanda
☐	Copia del documento di identità del/i titolare/i	Nel caso in cui la segnalazione non sia sottoscritta in forma digitale e in assenza di procura
☐	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte degli altri soci (Allegato A)	Sempre, in presenza di soggetti (es. soci) diversi dal dichiarante
☐	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte del preposto (Allegato B)	Sempre, in presenza di un preposto
✓	Planimetria quotata dei locali	Sempre obbligatoria

☐	1. Relazione illustrativa sulle caratteristiche del soggetto richiedente; 2. Relazione illustrativa sull'iniziativa che si intende realizzare anche con riferimento agli aspetti organizzativo-gestionali; 3. Studio sulla presumibile area di attrazione commerciale e sulla funzione che l'insediamento intende svolgere nel contesto socio economico dell'area; 4. Studio sull'impatto della struttura sull'apparato distributivo dell'area di attrazione commerciale (*); 5. Progetto edilizio, comprendente pianta e sezioni nonché destinazioni d'uso di aree e locali; 6. Piano finanziario complessivo articolato per fasi temporali di realizzazione nonché di gestione (tre anni); 7. Studio dell'impatto ambientale (*); 8. Studio dell'impatto dell'intervento sul traffico; 9. Piano di smaltimento dei rifiuti solidi urbani prodotti dalla struttura; (*) 10. Piano di massima dell'occupazione prevista, articolato per funzioni aziendali e fasi temporali, con indi - cazione di iniziative ed esigenze di formazione/riqualificazione degli addetti e dei quadri direttivi ed intermedi, nonché del piano di pubblicizzazione delle ricadute occupazionali dell'intervento; 11. Relazione sulle modalità di gestione della funzione acquisti e della logistica con indicazione dei prodotti che si intende acquisire dalla realtà produttiva regionale e delle eventuali esigenze di promozione pubblica per la migliore valorizzazione dei prodotti regionali sui mercati locali; 12. Piano di utilizzazione delle fonti energetiche rinnovabili per i nuovi edifici commerciali; 13. Piano di attuazione del codice del consumo; 14. Il piano di recupero e di riuso delle acque meteoriche per gli usi non potabili. (**)	Allegato B L. R. 1/2014[8]
☐	Parametri di valutazione per l'insediamento delle grandi strutture di vendita L'insediamento delle grandi strutture di vendita è soggetto ai seguenti parametri qualitativi di valutazione: a) studio dell'impatto ambientale, asseverato da tecnico abilitato, contenente la descrizione delle misure previste per evitare, ridurre e possibilmente compensare gli impatti negativi rilevanti, nonché l'esposizione dei dati necessari per individuare e valutare i principali impatti sull'ambiente e sul patrimonio culturale che la struttura può produrre e delle misure previste per il monitoraggio; si intende positivamente riscontrato lo studio di impatto ambientale da cui risulta che l'intervento commerciale è compatibile con l'assetto ambientale oppure previe opportune prescrizioni; b) studio del traffico, contenente la descrizione dell'incidenza che il traffico della clientela dell'insediamento commerciale avrà sul sistema viario e sulle ordinarie percorrenze veicolari del territorio; lo studio del traffico, asseverato da tecnico abilitato, corrisponde al riscontro del sistema viario esistente e di quello di progetto ricadente nel contesto dell'insediamento della grande struttura di vendita; c) piano analitico di autonomo smaltimento dei rifiuti solidi urbani prodotti nel contesto della nuova struttura distributiva;	Allegato C L. R. 1/2014

[8]Allegato B, L.R. 1/2014., Legenda:
(*) Documento non obbligatorio per le autorizzazioni di medie strutture con superficie di vendita inferiore a metri quadrati 1.000 e per gli esercizi speciali per merci ingombranti con superficie lorda inferiore a metri quadrati 1.500;
(**) Documento non obbligatorio per le autorizzazioni delle medie strutture e degli esercizi speciali per merci ingombranti.

	d) analisi delle ricadute occupazionali, dirette ed indirette, che la realizzazione della grande struttura di vendita apporterà, nonché delle procedure predisposte per assicurare la necessaria trasparenza nella pubblicizzazione delle opportunità lavorative; e) piano di attuazione delle previsioni del Codice del consumo di cui al decreto legislativo n. 206/2005, contenente le modalità operative attraverso le quali la normativa sarà tradotta in servizio per il cliente; f) piano energetico che indica l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili, a partire dal valore del trenta per cento al momento dell'apertura, intendendosi per nuovi edifici commerciali, gli edifici che sono realizzati completamente ex novo, non ricadendo in tale fattispecie né gli ampliamenti dimensionali delle strutture commerciali o degli immobili esistenti, né le ristrutturazioni edilizie, ancorché effettuate con demolizione e ricostruzione; non sono comunque soggetti a tale disposizione di promozione delle fonti energetiche rinnovabili i nuovi edifici realizzati nelle zone territoriali omogenee A, B e C.	

☐ **DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE + SCIA *ovvero* SCIA UNICA**

SEGNALAZIONI O COMUNICAZIONI PRESENTATE IN ALLEGATO ALLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE

NB: Domanda di autorizzazione + SCIA nel caso di una sola segnalazione o comunicazione;

Domanda di autorizzazione + SCIA UNICA negli altri casi.

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	SCIA prevenzione incendi	In caso di esercizio con superficie totale lorda, comprensiva di servizi e depositi (es. magazzini), superiore a 400 mq, o comunque se l'attività ricade in uno qualsiasi dei punti dell'Allegato I al D.P.R. n. 151/2011, ovvero In caso di vendita di gas liquefatti (GPL) in recipienti mobili con quantitativi superiori o uguali a 75 kg, ovvero In caso di vendita di gas infiammabili in recipienti mobili compressi con capacità geometrica complessiva superiore o uguale a 0,75 mc
☐	Notifica sanitaria (art. 6, Reg. CE n. 852/2004)	Sempre obbligatoria in caso di media o grande struttura di vendita alimentare
☐	SCIA per la vendita di prodotti agricoli e zootecnici, mangimi, prodotti di origine minerale e chimico industriali destinati all'alimentazione animale	In caso di vendita di prodotti agricoli e zootecnici, mangimi, prodotti di origine minerale e chimico industriali destinati all'alimentazione animale

☐	Comunicazione, che vale quale denuncia per la vendita di alcolici (D.Lgs. n. 504/1995)	In caso di vendita di alcolici
☐	Comunicazione per la vendita di farmaci da banco e medicinali veterinari	In caso di vendita di farmaci da banco o medicinali veterinari
☐	Comunicazione per la vendita di gas di petrolio liquefatto (GPL) per combustione	In caso di vendita di gas di petrolio liquefatto (GPL) per combustione
☐	Comunicazione, che vale quale denuncia, per la vendita di gas infiammabili in recipienti mobili compressi (D.Lgs. n. 504/1995)	In caso di vendita di gas infiammabili in recipienti mobili compressi
☐	Altre comunicazioni o segnalazioni previste dalla normativa regionale	Se espressamente previste dalla normativa regionale di settore
☐	SCIA per insegna di esercizio	In caso di attività che preveda insegna esterna (dove è prevista la SCIA)

☐ DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE + DOMANDA DI RILASCIO ALTRE AUTORIZZAZIONI

RICHIESTA DI ACQUISIZIONE DI ALTRE AUTORIZZAZIONI PRESENTATA CONTESTUALMENTE ALLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Documentazione per la richiesta di Riconoscimento per la produzione e la commercializzazione dei prodotti di origine animale (Reg. CE n. 853/2004) o non animale (Reg. CE n. 852/2004)	In caso di produzione e commercializzazione dei prodotti di origine animale o non animale
☐	Documentazione per il rilascio dell'autorizzazione per la vendita di prodotti fitosanitari	In caso di vendita di prodotti fitosanitari

☐	Documentazione per la richiesta dell'autorizzazione di Pubblica Sicurezza per la vendita di oggetti preziosi	In caso di vendita di oggetti preziosi
☐	Documentazione per la richiesta dell'autorizzazione di Pubblica Sicurezza per la vendita di armi diverse da quelle da guerra	In caso di vendita di armi diverse da quelle da guerra
☐	Autorizzazione per insegna di esercizio	In caso di attività che preveda insegna esterna (dove è prevista la domanda di autorizzazione)
☐	Altre domande previste dalla normativa regionale	Se espressamente previste dalla normativa regionale di settore

ALTRI ALLEGATI (attestazioni relative al versamento di oneri, diritti, etc. e dell'imposta di bollo)

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Attestazione del versamento di oneri, di diritti, ecc.(*)	Nella misura e con le modalità indicate sul sito dell'amministrazione
✓	- Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato; *ovvero* - Assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale o tramite @bollo	Obbligatoria per la presentazione di una domanda

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SUL POSSESSO DEI REQUISITI DA PARTE DEGLI ALTRI SOCI

Cognome _____ Nome _____
C.F. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
Data di nascita|__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| Cittadinanza _____
Sesso: M |__| F |__|
Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____
Residenza: Provincia _____ Comune _____
Via, Piazza, ecc._____ N. _____ C.A.P. _____

Il sottoscritto/a, in qualità di

SOCIO/A della
|__| Società _____

Consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR n. 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge;
- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, “Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia”).

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data_____ Firma_____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 (“Codice in materia di protezione dei dati personali”) tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall’art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell’ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”) ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Diritti. L’interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall’art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l’informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____ Firma_____

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SUL POSSESSO DEI REQUISITI DA PARTE DEL PREPOSTO

Cognome _____ Nome _____

C.F. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Data di nascita|__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| Cittadinanza _____

Sesso: M |__| F |__|

Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____

Residenza: Provincia _____ Comune _____

Via, Piazza, ecc._____ N. _____ C.A.P. _____

Il/la sottoscritto/a, in qualità di

PREPOSTO/A della

|__| Ditta individuale _____in data _____

|__| Società _____ in data _____

Consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR n. 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge;
- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, “Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia”).

nonché

|__| di essere in possesso di uno dei requisiti professionali previsti dalla legge per l’esercizio dell’attività (art. 71, comma 6 del D.Lgs. 26/03/2010, n. 59 e specifiche disposizioni regionali di settore) e indicati di seguito:

☐ di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento e Bolzano o da equivalente Autorità competente in uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo, riconosciuto dall’Autorità competente italiana[9]:

presso l’Istituto _____

con sede in _____

oggetto corso _____

anno di conclusione _____

☐ di aver esercitato in proprio, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, l’attività di impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande:

tipo di attività _____ dal __/__/____ al __/__/____

tipo di attività _____ dal __/__/____ al __/__/____

tipo di attività _____ dal __/__/____ al __/__/____

iscrizione Registro Imprese della Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____ n. R.E.A. _____ o equivalente registro di uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (se presente): Registro di_____, estremi registrazione n. _____

☐ di aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese operanti nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all’amministrazione o alla preparazione di alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti, o, se trattasi di coniuge, parente o affine (parente del coniuge), entro il terzo grado, dell’imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all’Istituto nazionale per la previdenza sociale

nome impresa _____

sede impresa _____

|__| quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all’INPS, dal __/__/____ al __/__/____

[9] Le Autorità competenti al riconoscimento sono individuate dall’art. 5 del D.Lgs. n. 206/2007.

|__| quale coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal __/__/____ al __/__/____
|__| quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal __/__/____ al __/__/____
|__| altre posizioni equivalenti _____, regolarmente iscritto all'INPS, dal __/__/____ al __/__/____

☐ di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti o di avere ottenuto la dichiarazione di corrispondenza da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca:
Scuola/Istituto/Ateneo _____
anno di conclusione _____ materie attinenti _____
☐ di avere conseguito la qualificazione professionale all'estero o di aver esercitato l'attività in questione in un altro Stato Membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (art. 30 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206) e di avere ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente italiana con decreto n°_____ in data __/__/_____
☐ di essere in possesso del requisito della pratica professionale in quanto[10]:
|__| è stato iscritto al REC (Registro Esercenti il Commercio) per le tabelle rientranti nel settore alimentare e per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, nell'anno_____ presso la Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____
|__| ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione al REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno_____ presso _____
|__| ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione alla sezione speciale imprese turistiche del REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno_____ presso _____

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data_____ Firma_____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____ Firma_____

[10] Il Ministero per lo Sviluppo Economico, con la circolare n. 3656/c del 12/09/2012, al punto 2.1.8, ha confermato che le condizioni indicate possono essere considerate requisito valido per l'avvio dell'attività di vendita del settore alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al SUAP del Comune di _____ _	*Compilato a cura del SUAP:* Pratica _____ del _____ Protocollo _____
Indirizzo _____ *PEC / Posta elettronica* _____	**DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE:** ☐ Domanda di autorizzazione per Apertura, Trasferimento di sede, Ampliamento ☐ Domanda di autorizzazione per Apertura, Trasferimento di sede, Ampliamento + SCIA ☐ Domanda di autorizzazione per Apertura, Trasferimento di sede, Ampliamento + SCIA UNICA ☐ Domanda di autorizzazione per Apertura, Trasferimento di sede, Ampliamento + altre domande

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE PER IL MERCATO SU AREA PRIVATA (MAP)[1]

INDIRIZZO DELL'ATTIVITA'
Compilare se diverso da quello della ditta/società/impresa

Via/piazza _____ n. _____
Comune _____ prov. |__|__| C.A.P. |__|__|__|__|__|
Stato _____ Telefono fisso / cell. _____ fax. _____

DATI CATASTALI

Foglio n. _____ map. _____ (se presenti) sub. _____ sez. _____
Catasto: ☐ fabbricati

1 – APERTURA

[1] Ai sensi dell'art. 3, co. 1, lett. f) e dall'art. 4, co. 1, lett. m) della legge regionale della Campania 1/2014, si definisce "mercato su area privata" (MAP) l'area privata adibita ad attività mercatale per l'offerta integrata di merci al dettaglio, prodotti tipici, prodotti artigianali, somministrazione di alimenti e bevande, senza installazione di strutture fisse e senza edificazione di volumetrie edilizie; il MAP è costituito dall'aggregazione di almeno 20 posteggi, con superficie fino a 80 mq. e superficie complessiva di vendita fino a 10.000 mq. nei comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti e fino a 3.000 mq. nei comuni con popolazione non superiore a 10.000 abitanti; per superficie di vendita del MAP si intende quella risultante dalla somma delle superfici dei singoli posteggi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il/la sottoscritto/a RICHIEDE L'AUTORIZZAZIONE per l'avvio di un Mercato su area privata (MAP)

Modalità di vendita

☐ Posteggi numero |__|__|__|__|

☐ Vendita al dettaglio superficie di vendita mq |__|__|__|__|

☐ Vendita congiunta al dettaglio e all'ingrosso …….. superficie di vendita mq |__|__|__|__|

MAP a carattere

☐ Permanente

☐ Stagionale dal |__|__|__|__| al |__|__|__|__| *(gg/mm)*

MAP autonomo ☐ Sì ☐ No

MAP collocato in centro commerciale

☐ Sì denominazione _____

☐ No

MAP collocato in parco commerciale

☐ Sì denominazione _____

☐ No

Attività integrate:

☐ Attività artigianali

☐ Somministrazione di alimenti e/o bevande

☐ Vendita di prodotti tipici

2 – TRASFERIMENTO DI SEDE

Il/la sottoscritto/a RICHIEDE L'AUTORIZZAZIONE per il trasferimento di sede del Mercato su Area Privata

Già avviato con l'autorizzazione prot./n. _____ del |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

DA

Indirizzo _____ CAP _____

A

Indirizzo _____ CAP _____

Tel. Fisso/cell. _____

Numero posteggi |__|__|__|__|

MAP autonomo (*) ☐ Sì ☐ No

MAP collocato in centro commerciale

☐ Sì denominazione _____

☐ No

MAP collocato in parco commerciale

☐ Sì denominazione _____

☐ No

Attività integrate:

☐ Attività artigianali

☐ Somministrazione di alimenti e/o bevande

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ Vendita di prodotti tipici

3 – AMPLIAMENTO

Il/la sottoscritto/a RICHIEDE L'AUTORIZZAZIONE all'ampliamento del Mercato su area privata

Già avviato con l'autorizzazione prot./n. _____ del |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|**, secondo le seguenti variazioni:**

☐ **la superficie di vendita sarà** ☐ ampliata da mq |__|__|__|__| a mq |__|__|__|__|

☐ **il numero di posteggi sarà** ☐ ampliato da |__|__|__|__| a |__|__|__|__|

☐ **i settori di vendita varieranno per:**

☐ aggiunta di settore merceologico ☐ alimentare ☐ non alimentare

DICHIARAZIONI SUL POSSESSO DEI REQUISITI DI ONORABILITA' E PROFESSIONALI
Per Apertura; Trasferimento di sede; Ampliamento,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR 445 del 2000 Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara:

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge;

Quali sono i requisiti di onorabilità previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività? (art. 71, D.Lgs. n. 59/2010)[2]

Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:
a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
f) coloro che sono sottoposti a una delle misure previste dal Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011)[3] ovvero a misure di sicurezza.
Il divieto di esercizio dell'attività nei casi previsti dalle lettere b), c), d), e) ed f), permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.
Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.
In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").

Quali sono le cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla legge (D.Lgs. n. 159/2011)?

[2] I riquadri hanno una finalità esplicativa, per assicurare maggiore chiarezza all'impresa sul contenuto delle dichiarazioni da rendere. Potranno essere adeguati in relazione ai sistemi informativi e gestiti dalle Regioni, anche tramite apposite istruzioni.

[3] Con l'adozione del nuovo Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011) i riferimenti normativi alla legge n. 1423/1956 e alla legge n. 575/1965, presenti nell'art. 71, comma 1, lett. f), del D.Lgs. n. 59/2010, sono stati sostituiti con i riferimenti allo stesso Codice delle leggi antimafia (art. 116).

fonte: http://burc.regione.campania.it

- provvedimenti definitivi di applicazione delle misure di prevenzione personale (sorveglianza speciale di pubblica sicurezza oppure obbligo di soggiorno nel comune di residenza o di dimora abituale - art. 5 del D.Lgs 159/2011);
- condanne con sentenza definitiva o confermata in appello per uno dei delitti consumati o tentati elencati nell'art. 51, comma 3-bis, del Codice di procedura penale (per esempio, associazione di tipo mafioso o associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, ecc.).

Solo nel caso di settore alimentare:

|__| di essere in possesso di uno dei requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (art. 71, comma 6 del D.Lgs. 26/03/2010, n. 59 e specifiche disposizioni regionali di settore) e indicati di seguito:

☐ di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento e Bolzano o da equivalente Autorità competente in uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo, riconosciuto dall'Autorità competente italiana[4]:
presso l'Istituto _____
con sede in _____
oggetto corso _____
anno di conclusione _____

☐ di aver esercitato in proprio, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, l'attività di impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande:
tipo di attività _____ dal __/__/____ al __/__/____
tipo di attività _____ dal __/__/____ al __/__/____
tipo di attività _____ dal __/__/____al __/__/____
iscrizione Registro Imprese della Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____ n. R.E.A. _____ o equivalente registro di uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (se presente): Registro di_____, estremi registrazione n. _____
☐ di aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese operanti nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione di alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti, o, se si tratta del coniuge, di un parente o affine (parente del coniuge), entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale
nome impresa _____
sede impresa _____
|__| quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal __/__/____ al __/__/____
|__| quale coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal __/__/____ al __/__/____
|__| quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal __/__/____ al __/__/____
|__| altre posizioni equivalenti_____, regolarmente iscritto all'INPS, dal __/__/____ al __/__/____
☐ di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti o di avere ottenuto la dichiarazione di corrispondenza da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca:
Scuola/Istituto/Ateneo _____
anno di conclusione _____ e attinenti _____
☐ di avere conseguito la qualificazione professionale all'estero o di aver esercitato l'attività in questione in un altro Stato Membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (art. 30 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206) e di avere ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente italiana con decreto n°_____ in data __/__/____
☐ di essere in possesso del requisito della pratica professionale in quanto[5]:
|__| è stato iscritto al REC (Registro Esercenti il Commercio) per le tabelle rientranti nel settore alimentare e per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, nell'anno_____ presso la Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____
|__| ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione al REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno_____ presso _____

[4] Le Autorità competenti al riconoscimento sono individuate dall'art. 5 del D.Lgs. n. 206/2007.
[5] Il Ministero per lo Sviluppo Economico, con la circolare n. 3656/c del 12/09/2012, al punto 2.1.8, ha confermato che le condizioni indicate possono essere considerate requisito valido per l'avvio dell'attività di vendita del settore alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande.

fonte: http://burc.regione.campania.it

|__| ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione alla sezione speciale imprese turistiche del REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno_____ presso _____

OPPURE (sia per le imprese individuali sia per le società)
|__| che i requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (art.71, comma 6 del d.Lgs. 26/03/2010, n. 59) sono posseduti dal Sig./ra _____ , in qualità di preposto, che ha compilato la dichiarazione di cui all'allegato B.

ALTRE DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a dichiara, relativamente ai locali di esercizio, di aver rispettato:

- i regolamenti locali di polizia urbana, annonaria e di igiene e sanità, i regolamenti edilizi e le norme urbanistiche nonché quelle relative alle destinazioni d'uso
- la normativa vigente in materia di prevenzione incendi
- la normativa relativa alle superfici da destinare a parcheggio, a sosta e a movimentazione merci
- Altro _____

Il/la sottoscritto/a dichiara, inoltre:

- di impegnarsi a comunicare ogni variazione relativa a stati, fatti, condizioni e titolarità rispetto a quanto dichiarato (*)

☐ DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE + SCIA:

Il/la sottoscritto/a presenta la segnalazione/comunicazione indicata nel quadro riepilogativo allegato.

☐ DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE + SCIA UNICA:

Il/la sottoscritto/a presenta le segnalazioni e/o comunicazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

☐ DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE + DOMANDA PER IL RILASCIO DI ALTRE AUTORIZZAZIONI:

Il/la sottoscritto/a presenta richiesta di acquisizione, da parte dell'Amministrazione, delle autorizzazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadro riepilogativo della documentazione allegata

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Procura/delega	Nel caso di procura/delega a presentare la domanda
☐	Copia del documento di identità del/i titolare/i	Nel caso in cui la segnalazione non sia sottoscritta in forma digitale e in assenza di procura
☐	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte degli altri soci (Allegato A)	Sempre, in presenza di soggetti (es. soci) diversi dal dichiarante
☐	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte del preposto (Allegato B)	Sempre, in presenza di un preposto
✓	Planimetria quotata dei locali	Sempre obbligatoria
☐	Relazione illustrativa sulle caratteristiche del soggetto richiedente. Relazione illustrativa sull'iniziativa che si intende realizzare, anche con riferimento agli aspetti organizzativo-gestionali. Pianta dei posteggi, dei parcheggi ad uso della clientela e delle destinazioni d'uso delle aree. Piano di smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Studio dell'impatto dell'intervento sul traffico. Piano di attuazione del codice del consumo. Impegno al commercio dei prodotti alimentari provenienti da agricoltura biologica certificata della Regione Campania, per almeno il due per cento del totale dei prodotti alimentari venduti (L'impegno di cui sopra non è dovuto per i mercati su aree private costituiti esclusivamente dal commercio di prodotti extralimentari)	Allegato A3 L.R. 1/2014

☐ **DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE + SCIA *ovvero* SCIA UNICA**

SEGNALAZIONI O COMUNICAZIONI PRESENTATE IN ALLEGATO ALLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE

NB: Domanda di autorizzazione + SCIA nel caso di una sola segnalazione o comunicazione;

Domanda di autorizzazione + SCIA UNICA negli altri casi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	SCIA prevenzione incendi	In caso di esercizio con superficie totale lorda, comprensiva di servizi e depositi (es. magazzini), superiore a 400 mq, o comunque se l'attività ricade in uno qualsiasi dei punti dell'Allegato I al D.P.R. n. 151/2011, ovvero In caso di vendita di gas liquefatti (GPL) in recipienti mobili con quantitativi superiori o uguali a 75 kg, ovvero In caso di vendita di gas infiammabili in recipienti mobili compressi con capacità geometrica complessiva superiore o uguale a 0,75 mc
☐	Notifica sanitaria (art. 6, Reg. CE n. 852/2004)	Sempre obbligatoria in caso di mercati su aree private con vendita di prodotti alimentari
☐	SCIA per la vendita di prodotti agricoli e zootecnici, mangimi, prodotti di origine minerale e chimico industriali destinati all'alimentazione animale	In caso di vendita di prodotti agricoli e zootecnici, mangimi, prodotti di origine minerale e chimico industriali destinati all'alimentazione animale
☐	Comunicazione, che vale quale denuncia per la vendita di alcolici (D.Lgs. n. 504/1995)	In caso di vendita di alcolici
☐	Altre comunicazioni o segnalazioni previste dalla normativa regionale	Se espressamente previste dalla normativa regionale di settore
☐	SCIA per insegna di esercizio	In caso di attività che preveda insegna esterna (dove è prevista la SCIA)

☐ **DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE + DOMANDA DI RILASCIO ALTRE AUTORIZZAZIONI**

RICHIESTA DI ACQUISIZIONE DI ALTRE AUTORIZZAZIONI PRESENTATA CONTESTUALMENTE ALLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐	Documentazione per la richiesta di Riconoscimento per la produzione e la commercializzazione dei prodotti di origine animale (Reg. CE n. 853/2004) o non animale (Reg. CE n. 852/2004)	In caso di produzione e commercializzazione dei prodotti di origine animale o non animale
☐	Documentazione per il rilascio dell'autorizzazione per la vendita di prodotti fitosanitari	In caso di vendita di prodotti fitosanitari
☐	Documentazione per la richiesta dell'autorizzazione di Pubblica Sicurezza per la vendita di oggetti preziosi	In caso di vendita di oggetti preziosi
☐	Autorizzazione per insegna di esercizio	In caso di attività che preveda insegna esterna (dove è prevista la domanda di autorizzazione)
☐	Altre domande previste dalla normativa regionale	Se espressamente previste dalla normativa regionale di settore

ALTRI ALLEGATI (attestazioni relative al versamento di oneri, diritti, etc. e dell'imposta di bollo)

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Attestazione del versamento di oneri, di diritti, ecc.(*)	Nella misura e con le modalità indicate sul sito dell'amministrazione
✓	- Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato; *ovvero* - Assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale o tramite @bollo	Obbligatoria per la presentazione di una domanda

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SUL POSSESSO DEI REQUISITI DA PARTE DEGLI ALTRI SOCI

Cognome _____ Nome _____
C.F. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
Data di nascita|__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| Cittadinanza _____
Sesso: M |__| F |__|
Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____
Residenza: Provincia _____ Comune _____
Via, Piazza, ecc._____ N. _____ C.A.P. _____

Il sottoscritto/a, in qualità di

SOCIO/A della
|__| Società _____

Consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR n. 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge;
- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, “Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia”).

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data_____ Firma_____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 (“Codice in materia di protezione dei dati personali”) tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall’art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell’ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”) ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SUL POSSESSO DEI REQUISITI DA PARTE DEL PREPOSTO

Cognome _____ Nome _____

C.F. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Data di nascita|__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| Cittadinanza _____

Sesso: M |__| F |__|

Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____

Residenza: Provincia _____ Comune _____

Via, Piazza, ecc._____ N. _____ C.A.P. _____

Il/la sottoscritto/a, in qualità di

PREPOSTO/A della

|__| Ditta individuale _____in data _____

|__| Società _____ in data _____

Consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR n. 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge;
- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, “Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia”).

nonché

|__| di essere in possesso di uno dei requisiti professionali previsti dalla legge per l’esercizio dell’attività (art. 71, comma 6 del D.Lgs. 26/03/2010, n. 59 e specifiche disposizioni regionali di settore) e indicati di seguito:

☐ di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento e Bolzano o da equivalente Autorità competente in uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo, riconosciuto dall’Autorità competente italiana[6]:
presso l’Istituto _____
con sede in _____
oggetto corso _____
anno di conclusione _____

☐ di aver esercitato in proprio, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, l’attività di impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande:
tipo di attività _____ dal __/__/____ al __/__/____
tipo di attività _____ dal __/__/____al __/__/____
tipo di attività _____ dal __/__/____al __/__/____

6 Le Autorità competenti al riconoscimento sono individuate dall’art. 5 del D.Lgs. n. 206/2007.

fonte: http://burc.regione.campania.it

iscrizione Registro Imprese della Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____ n. R.E.A. _____ o equivalente registro di uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (se presente): Registro di_____, estremi registrazione n. _____

☐ di aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese operanti nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione di alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti, o, se trattasi di coniuge, parente o affine (parente del coniuge), entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale
nome impresa _____
sede impresa _____
|__| quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal __/__/____ al __/__/____
|__| quale coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal __/__/____ al __/__/____
|__| quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal __/__/____ al __/__/_____
|__| altre posizioni equivalenti _____, regolarmente iscritto all'INPS, dal __/__/____ al __/__/____

☐ di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti o di avere ottenuto la dichiarazione di corrispondenza da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca:
Scuola/Istituto/Ateneo _____
anno di conclusione _____ materie attinenti _____

☐ di avere conseguito la qualificazione professionale all'estero o di aver esercitato l'attività in questione in un altro Stato Membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (art. 30 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206) e di avere ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente italiana con decreto n°_____ in data __/__/____

☐ di essere in possesso del requisito della pratica professionale in quanto[7]:

|__| è stato iscritto al REC (Registro Esercenti il Commercio) per le tabelle rientranti nel settore alimentare e per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, nell'anno_____ presso la Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____
|__| ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione al REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno_____ presso _____
|__| ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione alla sezione speciale imprese turistiche del REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno_____ presso _____

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data_____ Firma_____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

[7] Il Ministero per lo Sviluppo Economico, con la circolare n. 3656/c del 12/09/2012, al punto 2.1.8, ha confermato che le condizioni indicate possono essere considerate requisito valido per l'avvio dell'attività di vendita del settore alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al SUAP del Comune di _____	*Compilato a cura del SUAP:* Pratica _____ del _____ Protocollo _____
Indirizzo _____ *PEC / Posta elettronica* _____	**DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE:** ☐ Domanda di autorizzazione per Apertura, Trasferimento di sede, Ampliamento ☐ Domanda di autorizzazione per Apertura, Trasferimento di sede, Ampliamento + SCIA ☐ Domanda di autorizzazione per Apertura, Trasferimento di sede, Ampliamento + SCIA UNICA ☐ Domanda di autorizzazione per Apertura, Trasferimento di sede, Ampliamento + altre domande

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE PER L'ESERCIZIO SPECIALE PER LA VENDITA DI MERCI INGOMBRANTI[1]

INDIRIZZO DELL'ATTIVITA'
Compilare se diverso da quello della ditta/società/impresa

Via/piazza _____ n. _____
Comune _____ prov. |__|__| C.A.P. |__|__|__|__|__|
Stato _____ Telefono fisso / cell. _____ fax. _____

DATI CATASTALI

Foglio n. _____ map. _____ (se presenti) sub. _____ sez. _____
Catasto: ☐ fabbricati

1 – APERTURA

[1] Come previsto dall'art. 4, comma 1, lett. b), ed art. 16 della Legge Regionale della Campania n. 1/2014, è definito "esercizio speciale per la vendita di merci ingombranti" (EMI) l'esercizio commerciale per la vendita di merci non alimentari di cui il venditore non può effettuare la consegna immediata, come automobili, mobili, elettrodomestici, legnami e materiali per l'edilizia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il/la sottoscritto/a RICHIEDE L'AUTORIZZAZIONE per l'avvio dell'esercizio commerciale speciale per la vendita di merci ingombranti

Modalità di vendita

☐ Vendita al dettaglio superficie commerciale lorda mq |__|__|__|__|

☐ Vendita congiunta al dettaglio e all'ingrosso …….. superficie commerciale lorda mq |__|__|__|__|

Esercizio a carattere

☐ Permanente

☐ Stagionale dal |__|__|__|__| al |__|__|__|__| *(gg/mm)*

Esercizio autonomo

Esercizio collocato in parco commerciale

☐ Sì denominazione _____

☐ No

2 – TRASFERIMENTO DI SEDE

Il/la sottoscritto/a RICHIEDE L'AUTORIZZAZIONE per il trasferimento di sede dell'esercizio commerciale speciale per la vendita di merci ingombranti

Già avviato con l'autorizzazione prot./n. _____ del |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

DA

Indirizzo _____ CAP _____

A

Indirizzo _____ CAP _____

Tel. Fisso/cell. _____

Esercizio autonomo

Esercizio collocato in parco commerciale

☐ Sì denominazione _____

☐ No

3 – AMPLIAMENTO

Il/la sottoscritto/a RICHIEDE L'AUTORIZZAZIONE all'ampliamento dell'esercizio commerciale per la vendita di merci ingombranti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Già avviato con l'autorizzazione prot./n. _____ del |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|, secondo le seguenti variazioni:

☐ **la superficie commerciale lorda sarà**

☐ ampliata **da mq |__|__|__|__|** **a mq |__|__|__|__|**

DICHIARAZIONI SUL POSSESSO DEI REQUISITI DI ONORABILITA'
Per Apertura; Trasferimento di sede; Ampliamento,

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR 445 del 2000 Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara:

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge;

Quali sono i requisiti di onorabilità previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività? (art. 71, D.Lgs. n. 59/2010)[2]

Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:
a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
f) coloro che sono sottoposti a una delle misure previste dal Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011)[3] ovvero a misure di sicurezza.
Il divieto di esercizio dell'attività nei casi previsti dalle lettere b), c), d), e) ed f), permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.
Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.
In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").

[2] I riquadri hanno una finalità esplicativa, per assicurare maggiore chiarezza all'impresa sul contenuto delle dichiarazioni da rendere. Potranno essere adeguati in relazione ai sistemi informativi e gestiti dalle Regioni, anche tramite apposite istruzioni.

[3] Con l'adozione del nuovo Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011) i riferimenti normativi alla legge n. 1423/1956 e alla legge n. 575/1965, presenti nell'art. 71, comma 1, lett. f), del D.Lgs. n. 59/2010, sono stati sostituiti con i riferimenti allo stesso Codice delle leggi antimafia (art. 116).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quali sono le cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla legge (D.Lgs. n. 159/2011)?

- provvedimenti definitivi di applicazione delle misure di prevenzione personale (sorveglianza speciale di pubblica sicurezza oppure obbligo di soggiorno nel comune di residenza o di dimora abituale - art. 5 del D.Lgs 159/2011);
- condanne con sentenza definitiva o confermata in appello per uno dei delitti consumati o tentati elencati nell'art. 51, comma 3-bis, del Codice di procedura penale (per esempio, associazione di tipo mafioso o associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, ecc.).

ALTRE DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a dichiara, relativamente ai locali di esercizio, di aver rispettato:

- i regolamenti locali di polizia urbana, annonaria e di igiene e sanità, i regolamenti edilizi e le norme urbanistiche nonché quelle relative alle destinazioni d'uso
- la normativa vigente in materia di prevenzione incendi
- la normativa relativa alle superfici da destinare a parcheggio, a sosta e a movimentazione merci *previsti dagli allegati A1 e A2 L.R. 1/2014*

Il/la sottoscritto/a dichiara, inoltre:

- di impegnarsi a comunicare ogni variazione relativa a stati, fatti, condizioni e titolarità rispetto a quanto dichiarato (*)

☐ DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE + SCIA:

Il/la sottoscritto/a presenta la segnalazione/comunicazione indicata nel quadro riepilogativo allegato.

☐ DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE + SCIA UNICA:

Il/la sottoscritto/a presenta le segnalazioni e/o comunicazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

☐ DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE + DOMANDA PER IL RILASCIO DI ALTRE AUTORIZZAZIONI:

Il/la sottoscritto/a presenta richiesta di acquisizione, da parte dell'Amministrazione, delle autorizzazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data_____ Firma_____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadro riepilogativo della documentazione allegata

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Procura/delega	Nel caso di procura/delega a presentare la domanda
☐	Copia del documento di identità del/i titolare/i	Nel caso in cui la segnalazione non sia sottoscritta in forma digitale e in assenza di procura
☐	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte degli altri soci (Allegato A)	Sempre, in presenza di soggetti (es. soci) diversi dal dichiarante
✓	Planimetria quotata dei locali	Sempre obbligatoria
☐	1. Relazione illustrativa sulle caratteristiche del soggetto richiedente; 2. Relazione illustrativa sull'iniziativa che si intende realizzare anche con riferimento agli aspetti organizzativo-gestionali; 3. Studio sulla presumibile area di attrazione commerciale e sulla funzione che l'insediamento intende svolgere nel contesto socio economico dell'area; 4. Studio sull'impatto della struttura sull'apparato distributivo dell'area di attrazione commerciale (*); 5. Progetto edilizio, comprendente pianta e sezioni nonché destinazioni d'uso di aree e locali; 6. Piano finanziario complessivo articolato per fasi temporali di realizzazione nonché di gestione (tre anni); 7. Studio dell'impatto ambientale (*); 8. Studio dell'impatto dell'intervento sul traffico; 9. Piano di smaltimento dei rifiuti solidi urbani prodotti dalla struttura; (*) 10. Piano di massima dell'occupazione prevista, articolato per funzioni aziendali e fasi temporali, con indi - cazione di iniziative ed esigenze di formazione/riqualificazione degli addetti e dei quadri direttivi ed intermedi, nonché del piano di pubblicizzazione delle ricadute occupazionali dell'intervento;	Allegato B L. R. 1/2014[4]

[4]

Allegato B, L.R. 1/2014., Legenda:
(*) Documento non obbligatorio per le autorizzazioni di medie strutture con superficie di vendita inferiore a metri quadrati 1.000 e per gli esercizi speciali per merci ingombranti con superficie lorda inferiore a metri quadrati 1.500;

fonte: http://burc.regione.campania.it

	11. Relazione sulle modalità di gestione della funzione acquisti e della logistica con indicazione dei prodotti che si intende acquisire dalla realtà produttiva regionale e delle eventuali esigenze di promozione pubblica per la migliore valorizzazione dei prodotti regionali sui mercati locali; 12. Piano di utilizzazione delle fonti energetiche rinnovabili per i nuovi edifici commerciali; 13. Piano di attuazione del codice del consumo;	

☐ **DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE + SCIA *ovvero* SCIA UNICA**

SEGNALAZIONI O COMUNICAZIONI PRESENTATE IN ALLEGATO ALLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE
NB: Domanda di autorizzazione + SCIA nel caso di una sola segnalazione o comunicazione;
Domanda di autorizzazione + SCIA UNICA negli altri casi.

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	SCIA prevenzione incendi	In caso di esercizio con superficie totale lorda, comprensiva di servizi e depositi (es. magazzini), superiore a 400 mq, o comunque se l'attività ricade in uno qualsiasi dei punti dell'Allegato I al D.P.R. n. 151/2011, ovvero In caso di vendita di gas liquefatti (GPL) in recipienti mobili con quantitativi superiori o uguali a 75 kg, ovvero In caso di vendita di gas infiammabili in recipienti mobili compressi con capacità geometrica complessiva superiore o uguale a 0,75 mc
☐	Altre comunicazioni o segnalazioni previste dalla normativa regionale	Se espressamente previste dalla normativa regionale di settore
☐	SCIA per insegna di esercizio	In caso di attività che preveda insegna esterna (dove è prevista la SCIA)

☐ **DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE + DOMANDA DI RILASCIO ALTRE AUTORIZZAZIONI**

RICHIESTA DI ACQUISIZIONE DI ALTRE AUTORIZZAZIONI PRESENTATA CONTESTUALMENTE ALLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐	Documentazione per la richiesta dell'autorizzazione di Pubblica Sicurezza per la vendita di oggetti preziosi	In caso di vendita di oggetti preziosi
☐	Autorizzazione per insegna di esercizio	In caso di attività che preveda insegna esterna (dove è prevista la domanda di autorizzazione)
☐	Altre domande previste dalla normativa regionale	Se espressamente previste dalla normativa regionale di settore

ALTRI ALLEGATI (attestazioni relative al versamento di oneri, diritti, etc. e dell'imposta di bollo)

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Attestazione del versamento di oneri, di diritti, ecc.(*)	Nella misura e con le modalità indicate sul sito dell'amministrazione
✓	- Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato; *ovvero* - Assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale o tramite @bollo	Obbligatoria per la presentazione di una domanda

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SUL POSSESSO DEI REQUISITI DA PARTE DEGLI ALTRI SOCI

Cognome _____ Nome _____
C.F. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
Data di nascita|__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| Cittadinanza _____
Sesso: M |__| F |__|
Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____
Residenza: Provincia _____ Comune _____
Via, Piazza, ecc._____ N. _____ C.A.P. _____

Il sottoscritto/a, in qualità di

SOCIO/A della
|__| Società _____

Consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR n. 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge;
- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, “Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia”).

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data_____ Firma_____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 (“Codice in materia di protezione dei dati personali”) tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall’art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell’ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”) ove applicabile, e in caso di

fonte: http://burc.regione.campania.it

controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”).

Diritti. L’interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall’art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l’informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 9 del 06/06/2017

Direzione Generale 3 - Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

Oggetto dell'Atto:

POC 2014-2020. Approvazione Check List per i Controlli di I° livello

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con deliberazione n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare 2014/2020 ai fini della successiva approvazione a cura del CIPE;

b) in data 14 aprile 2016, la Conferenza Stato-Regioni ha reso parere positivo sul POC Campania 2014/2020, approvato con la citata DGR 59/2016 e come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni centrali competenti e, in particolare, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

c) con Decreto del Presidente della Giunta n. 118 del 13/05/2016 è stato designato, quale referente unico del PAC 2007 -2013 e del POC 2014- 2020, con funzioni di Autorità di Gestione, il Direttore Generale della D.G. 16 "Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale";

d) il CIPE, nella seduta straordinaria del 1° maggio 2016, ha approvato con proprie deliberazioni n. 11 e n. 12, la proposta del POC presentata dalla Regione Campania attribuendo alla stessa le risorse finanziarie per la realizzazione del predetto Programma;

e) con Deliberazione 278 del 14 giugno 2016 la Giunta regionale ha stabilito che il Sistema di Gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014 – 2020 sia dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014 – 2020, fermo restando che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione, finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo/ Dirigenti Ratione Materiae del POR FESR 2007/2013 ed, inoltre, è stato stabilito che le procedure, i ruoli e le responsabilità nonché ogni altro elemento in esso stabilito e/o descritto, relativamente al Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014 – 2020, debbano applicarsi, in quanto vincolanti, a tutti gli interventi e alle azioni, da realizzarsi in attuazione del citato Programma Operativo, nonché ai soggetti coinvolti nell'attuazione dello stesso;

f) con Deliberazione n. 357 del 6 luglio 2016, in riferimento alla programmazione del Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC), la Giunta regionale ha istituito appositi capitoli di bilancio per la gestione delle risorse di detto Programma ed in particolare i capitoli di entrata, da affidare alla responsabilità gestionale della DG "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" (DG 51-16) ed i capitoli di spesa POC, la cui titolarità è stata assegnata alle strutture ivi indicate;

g) con deliberazione n. 758 del 20/12/2016, a seguito delle modifiche ordinamentali, la Giunta Regionale ha rettificato l'allegato alla DGR 228/2016, ad oggetto: Linee attuative del POR Campania FESR 2014-2020, adeguando il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014/20, di cui all'Allegato 1 alla DGR n. 278/2016, prevedendo altresì che l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014/20, con successivi atti monocratici, potesse apportare le integrazioni e/o modifiche che si rendessero necessarie al Sistema di

Gestione e Controllo del POR FESR 2014/20, previo confronto con gli altri soggetti coinvolti nel processo di attuazione e di programmazione del programma, dandone comunicazione all'Autorità di Audit;

h) con Decreto Dirigenziale n. 228 del 29/12/2016, è stato modificato il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014/2020 e sono stati approvati il Manuale di Attuazione ed il Manuale dei Controlli di I livello FESR;

i) con Deliberazione 42 del 30/01/2017, la Giunta regionale ha individuato i Responsabili delle Linee di Azione POC nei Dirigenti Ratione Materiae, coerentemente con la succitata Deliberazione n. 357/2016, quali soggetti responsabili dell'attuazione, monitoraggio, controllo amministrativo di I livello ed inoltro delle dichiarazioni di spesa all'Autorità di certificazione, relativamente alle suddette Azioni, garantendo la separazione delle funzioni di attuazione e controllo e, inoltre, ha demandato i controlli in loco, da effettuarsi su un campione adeguato di tutte le operazioni afferenti il POC 2014/20, nonché i controlli amministrativi sulle azioni inerenti l'Assistenza tecnica alla Struttura di Missione Controlli di I livello POR FESR, a garanzia del rispetto della separatezza delle funzioni ai sensi dell'art. 72 del Reg. (UE) 1303/2013;

CONSIDERATO che:

a. ai fini della certificazione della spesa occorre procedere ai controlli di primo livello per i progetti finanziati con i fondi di cui al Programma Operativo Complementare;
b. al fine di garantire l'efficiente ed efficace attuazione degli interventi programmati, è opportuno, che ciascuna Direzione Generale competente, nell'attuazione del POC, espleti i necessari controlli con procedure e modalità univoche e condivise;

RITENUTO di:

a. dover approvare, pertanto, la *check list*, allegata al presente provvedimento (Allegato 1), per l'espletamento dei controlli di primo livello degli interventi finanziati a valere sulle risorse POC di cui alla Delibera CIPE n. 11/2016, che è parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTI

- la Deliberazione di GR n. 59 del 15 febbraio 2016;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 118 del 13/05/2016;
- le deliberazioni del CIPE n. 11 e n. 12 del 1 maggio 2016;
- la Deliberazione di GR n. 278 del 14 giugno 2016;

- la Deliberazione di GR n. 357 del 6 luglio 2016;
- la Deliberazione di GR n. 758 del 20/12/2016;
- il Decreto Dirigenziale n. 228 del 29/12/2016;
- la Deliberazione di GR n. 42 del 30/01/2017.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario all'uopo incaricato e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente riportate di seguito:

1. di approvare la *check list* allegata al presente provvedimento (Allegato 1), per lo svolgimento dei controlli di primo livello degli interventi finanziati nell'ambito del Programma Operativo Complementare POC 2014/20, di cui alla Delibera CIPE n. 11/2016;
2. di inviare il presente provvedimento per quanto di rispettiva competenza a:
   - al Responsabile della Programmazione Unitaria;
   - ai Responsabili delle Linee di Azione POC
   - all'Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013.

Sergio Negro

Checklist Controllo di I livello POC			
Verificato da:			**Data ultimo aggiornamento**
Check	SI/NO	**Esito finale (P= positivo/ N= negativo)**	**Importo**
Liquidazione			
Certificazione			

A	**Anagrafica**			CODICE
	Programma			(codice IGRUE)
	Asse			(codice IGRUE)
	Linea d'azione			(codice IGRUE)
	Progetto			*codice interno DPS*
	Beneficiario			
	CUP			
	Codice SURF			
	Modalità attuativa	*Titolarità*	*Regia* ☐	
	Responsabile della tenuta del progetto			
	Luogo di conservazione del Fascicolo di Progetto			

B	**Dati Finanziari**			
	Importo	POC	Altre risorse	Totale
	(in euro)		*(specificare)*	
	Programmato			€ 0,00
	Impegnato			€ 0,00
	Liquidato			€ 0,00
	Controllato alla data della check			€ 0,00

C	**Tipologia (prevalente) progetto**				
		SI/NO			SI/NO
	Opere				
	Beni e Servizi				
	Erogazione di aiuti ai singoli beneficiari			Altro *(Specificare)*	

D	**Strumenti e modalità di attuazione**

Progetto complesso	SI/NO	Fonte/Descrizione
APQ		
Altro *(specificare)*		

Modalità di attuazione	SI/NO		SI/NO
Bandi/Avvisi		Accordi e convenzioni	
Affidamento diretto (In house)		Procedura in economia	
		Altro (*specificare)*	

Codice	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	Positivo (Sì)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo)	Estremi della documentazione probatoria	Commenti
	0.1 Gestione – Verificare:				
CG 01	**Utilizzo del sistema informatico regionale di registrazione e conservazione dei dati contabili**		Report/caricamento dati su SURF		
CG 02	**Stato di conservazione ed archiviazione dei documenti**		Fascicolo di progetto		
CG 03	**Verificare l'organizzazione adottata per lo svolgimento delle funzioni di gestione e attuazione**		Decreto di nomina dei componenti del team di Linea d'azione		
	1. Programmazione - Selezione Beneficiario/Progetto – Verificare:				
CP 01	**verificare se trattasi d agevolazione in regime in esenzione o a titolo de minimis**		regime		
CP 02	**Pubblicazione del bando/avviso per la selezione dei Beneficiari/Progetti (in caso di procedura aperta)**		Copia delle pubblicazioni		
CP 03	**Corretta applicazione dei criteri di selezione nel bando/avviso**		Bando/avviso		
CP 04	**Registrazione delle domande di finanziamento dei beneficiari**		Elenco domande pervenute, regolarmente protocollate		
CP 05	**Istituzione della commissione di valutazione**		Atto di nomina della commissione di valutazione		
CP 06	**Corretta applicazione dei criteri di selezione del Beneficiario/Progetto**		Verbali/documentazione istruttoria		
CP 07	**Documentazione a supporto dell'individuazione del Beneficiario/Progetto (in caso di procedura negoziata)**		Contratto di Programma Protocollo d'Intesa Documenti di programmazione strategica		
CP 08	**Sottoscrizione della convenzione tra Responsabile e Beneficiario**		Convenzione		
CP 09	**Coerenza dell'oggetto della convenzione con quanto previsto dal Bando/Avviso/Atto di individuazione**		Convenzione Bando/Avviso Atti di individuazione		
CP 10	**Verificare nel caso di aiuto notifcato di aver ricevuto l'approvazione della Commissione Europea**		Approvazione della commissione		
CP 11	**Verificare il rispetto dell'effetto incentivazione e dell'intensità dell'aiuto per dimensione di impresa, tipologia di aiuto e imprese in difficoltà**		Bando/Concessione/Domanda/Ulteriore documentazione di verifica (Bilanci, Visure		
CP 12	**Verificare il rispetto della Clausola Deggendorf**		dichiarazione Deggendorf		

	2. Pubblicazione Bandi/Avvisi per al selezione delle ditte fornitrici/affidamenti incarichi – Verificare:				
cv 01	**Acquisizione del CIG (Codice Identificativo Gara)**		N. CIG		
cv 02	**Rispetto degli obblighi previsti dalla normativa nazionale e comunitaria in materia d'informazione e pubblicità nella pubblicazione dei Bandi/Avvisi**		Estremi e Copia delle pubblicazioni sulla GUCE, GURI BURC e quotidiani		
cv 03	**Esplicitazione dei criteri di valutazione e del relativo peso/punteggio nel Bando/Avviso**		Bando di Gara e Capitolato/Disciplinare Avviso		
cv 04	**Rispetto dei criteri di non discriminazione nel Bando/Avviso (es. pari opportunità, discriminazione nei confronti di imprese dislocate nella CE, ecc.)**		Bando di Gara e Capitolato/Disciplinare Avviso		
cv 05	**Distinzione tra criteri di selezione e di aggiudicazione (criteri dell'esperienza - criteri della capacità finanziaria)**		Bando di Gara e Capitolato/Disciplinare Avviso		
cv 06	**Rispetto della tempistica di ricezione delle domande di partecipazione/offerte stabilita dalla normativa nazionale di riferimento**		Bando di Gara e Capitolato/Disciplinare Avviso Pubblicazioni		

	3. Ricezione e registrazione delle offerte – Verificare:				
CR 01	**L'avvenuta protocollazione e registrazione di tutte le**		Elenco offerte pervenute		

	4. Verifica delle procedure di aggiudicazione delle forniture di beni_servizi/lavori/affidamento di incarichi del Beneficiario				
CA 01	**Modalità di nomina dei componenti della Commissione (ex art. 84 del D.lgs. 163/06)**		Atti di nomina della commissione		
CA 02	**Indipendenza della commissione di valutazione rispetto ai soggetti partecipanti alla gara**		Attestazione di indipendenza dei membri della commissione		
CA 03	**I verbali di gara riportano l'avvenuto controllo dei requisiti di ammissibilità previsti dal Bando/Avviso**		Verbali della commissione		
CA 04	**Corretta conservazione dei verbali di gara**		Fascicolo di progetto		
CA 05	**Trasmissione al Responsabile di Linea dell'atto amministrativo di aggiudicazione della gara**		Atto amministrativo di aggiudicazione della gara		
CA 06	**Atto amministrativo di aggiudicazione della gara e che sia inserito nel fascicolo di progetto**		Atto amministrativo di aggiudicazione della gara Fascicolo di progetto		

	5. Comunicazione degli esiti della selezione – Verificare:				
cs 01	**Regolare pubblicazione degli esiti della selezione**		Copia delle pubblicazioni sulla GUCE, GURI e quotidiani		
cs 02	**Trasmissione dell'atto amministrativo che approva il Quadro Economico rideterminato a seguito di aggiudicazione di appalto**		Atto amministrativo che approva il quadro economico post-gara		
cs 03	**Corrispondenza tra oggetto e importo del Contratto d'appalto tra Beneficiario e soggetto aggiudicatario così come previsto dal Bando/Avviso**		Contratto Bando/Avviso		

	6. Esecuzione della fornitura/servizio/lavoro – Verificare				
CE 01	**Avvenuto svolgimento della fornitura/servizio/lavoro in coerenza con il cronoprogramma**		Comunicazione di inizio fornitura/servizio Collaudi/Sal intermedi/Comunicazione RUP		
CE 02	**Eventuale rimodulazione del cronoprogramma a seguito del mancato rispetto della tempistica prevista e dell'eventuale richiesta di proroga se necessaria**		Cronoprogramma aggiornato Relazione del Rup che motiva l'eventuale aggiornamento del cronoprogramma Comunicazione di sospensione /ripresa dell'esecuzione del contratto		
CE 03	**Conclusione della fornitura/servizio/lavoro**		Comunicazione di conclusione della Fornitura/servizio		
CE 04	**Avvenuto svolgimento del collaudo finale/Regolare esecuzione**		Collaudo finale/Certificato/attestazione di Regolare Esecuzione Atto amministrativo che approva il collaudo finale		
CE 05	**Corretta esecuzione del contratto , in caso di modifiche verificare che siano state giustificate e documentate**		Contratto Documentazione di collaudo		
CE 06	**Corrispondenza tra l'importo del contratto e il liquidato , in caso di modifiche verificare che siano state**		Contratto Documentazione contabile		

	7. Verifiche amministrativo/contabili propedeutiche alla certificazione dell'AdC (Allegare report SURF di riferimento)				
CC 01	**Esattezza e corrispondenza delle spese ammissibili sostenute con i relativi documenti giustificativi di spesa**		Quadro economico Fatture Mandati/ordini di pagamento quietanzati		
CC 02	**L'attestazione di assenza del doppio finanziamento delle operazioni**		Attestazione del Beneficiario che l'opera non è stata finanziata e né rendicontata con altre fonti		
CC 03	**Eventuale richiesta di erogazione dell'anticipo da parte del Beneficiario**		Richiesta anticipo Beneficiario		
CC 04	**Avvenuta predisposizione degli atti regionali di Ammissione a finanziamento**		DD ammissione		
CC 05	**Avvenuta predisposizione degli atti regionali di**		DD Impegno		
CC 06	**Avvenuta predisposizione degli atti regionali di liquidazione**		DD I Liquidazione		
CC 07	**Avvenuta predisposizione degli atti regionali di**		DD Liquidazione		
CC 08	**Attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento**				

Firma dell'istruttore che ha eseguito il controllo:

Legenda:

Positivo (Si)	Controllo svolto con esito positivo
Negativo (No)	Controllo svolto con esito negativo
Non applicabile (N/A)	Controllo non svolto in quanto non applicabile al caso di specie ovvero allo stato

Decreto Dirigenziale n. 8 del 23/06/2017

Direzione Generale 4 - Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

Riconoscimento del Servizio Sanitario prestato allo estero dal Sig. Sergio Quaranta infermiere

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il D.lgs. n. 112/9, nel disciplinare il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni e agli Enti locali in attuazione del capo I della L .n. 59/97, stabilisce, all'art.124 comma 2, che è trasferito alle Regioni il riconoscimento del Servizio Sanitario prestato all'estero, ai fini della partecipazione ai concorsi indetti a livello regionale ed infraregionale ed ai fini dell'accesso alle convenzioni con le USL per l'assistenza generica e specialistica, di cui alla Legge n. 735/60 e all'art.26 del D.P.R. n.761/79;

VISTA l'istanza con la quale il **Sig. Sergio Quaranta – Infermiere in attuazione dello art. 124 comma 2 del D.Lvo 112 del 1998.-** nato a Salerno il 25/10/1985, cittadino italiano, chiede che sia riconosciuto, ai sensi e per gli effetti della legge 10/07/1960 n°735, il servizio sanitario da lui prestato all'estero dal **25/10/2015 al 27/05/2017** e che venga stabilita altresì, l'equipollenza del servizio stesso a quelli previsti dalla legislazione italiana.

CONSIDERATO:

a. che i provvedimenti di riconoscimento del servizio sanitario prestato all'estero vengono adottati dall'Amministrazione Regionale utilizzando, come parametro di valutazione delle richieste, i criteri già determinati e finora seguiti dal Ministero stesso;

b. che il Ministero della Sanità fino al conferimento della funzione alla Regione, effettuava il riconoscimento del servizio sanitario prestato all'estero ai sensi della legge 735/1960 sulla base dei due pareri del Consiglio di Stato - Sez II^ n°21/9 3 del 22/10/1974 e Sez. 1 n. 965 del 20/10/1978 e stabiliva l'equipollenza del servizio prestato all'estero a quelli previsti dalla legislazione italiana nel rispetto della ratio della citata legge 735/60, consistente nell'attribuire agli interessati un trattamento paritario nei confronti dei sanitari che prestano servizio in Italia. Tenendo conto dell'evoluzione della normativa in materia di stato giuridico del personale del S.S.N e dei relativi requisiti d'accesso, si fa particolare riferimento a quanto previsto dalla normativa di seguito indicata:

b.1. D.lgs. 30/12/1992, n.502, in vigore dall'1/1/1993, che ha istituito la dirigenza del ruolo sanitario prevedendo, tra l'altro, i relativi requisiti d'accesso;

b.2. D.lgs 19/6/1999, n. 229, in vigore dal 31/7/1999, recante modificazioni ed integrazioni al D.lgs 502/1992, che ha collocato la dirigenza sanitaria in un unico livello;

b.3 . DPR 10/12/1997 n. 483 e DPR 10/12/1997, n. 484, richiamati dall'art. 15, comma 7, del D.lgs 502/1992, come modificato dall' art.13 del D.lgs 229/1999;

CONSIDERATO che dall'istruttoria effettuata sull'istanza presentata dal **Sig. Sergio Quaranta – Infermiere -** e dalla documentazione allegata a termini di legge, è emerso quanto segue:

- che il servizio per il quale il **Sig. Sergio Quaranta -** chiede il riconoscimento, è stato svolto presso il **Royal Devon and Exeter NHS Foundation Trust – Wonford - Londra**- dal **25/10/2015 al 27/05/2017 -** in qualità di **Infermiere -** Registrato Band 5 nel reparto di Unità Coronarica **(Cardiologia) ;**

CONSIDERATO che con nota n. 0426888 del 20/06/2017, come si evince dalla documentazione pervenuta presso codesta UOD, il servizio prestato all'estero dal Sig. **Sergio Quaranta** - **Infermiere** è stato svolto presso l'Ente Pubblico " **Royal Devon and Exeter Hospital - Wonford- Londra";**

RITENUTO .
che può essere dichiarata l'equiparazione del servizio prestato all'estero dall'interessato dal **25/10/2015 al 27/05/2017** presso **l'Azienda del Servizio Sanitario Nazionale (NHS) Royal Devon and Exeter Hospital - Wonford - Londra** - che è parte del Servizio Sanitario Nazionale (come si evince dalla documentazione) in qualità di **Infermiere ;**

VISTI:

a) la legge 10/7/1960 n.735

b) il DPR 20/12/1979 n.761
c) il D.lgs 30/12/92 n.502 e successive modifiche ed integrazioni;
d) il D.Lgs 229/99
e) il DPR 10/12/97 n.483 e il DPR 10/12/97 n.484;
f) l'art. 52 comma I della legge 388/2000;

DECRETA

1.che il servizio Sanitario indicato in premessa prestato all'estero dal **Sig. Sergio Quaranta - Infermiere** è riconosciuto equipollente al seguente servizio: dal giorno **25/10/2015 al 27/05/2017**, **Infermiere**, presso l'Azienda del Servizio Sanitario **(NHS) Royal Devon and Exeter Hospital - Wonford - Londra.** Tale servizio è equiparato ai sensi dell'art. 23 del DPR 10/12/97 n.483 e dell'art.13 del DPR 10/12/97 n°484 a quello di ruolo ai fini della val utazione dei titoli di carriera, nei concorsi pubblici ed ai fini dell'accesso agli incarichi disciplinari dai citati DPR 484/97 e D.lgs 229/99;
2. di trasmettere alla Segreteria di Giunta e al Bollettino Ufficiale della Regione per quanto di rispettiva competenza.

Gaetano Patrone

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 9 del 29/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 10 - Personale del S.S.R

Oggetto dell'Atto:

RIAPERTURA TERMINI DEL CONCORSO PER L'AMMISSIONE AL CORSO TRIENNALE A TEMPO PIENO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2017-2020 DELLA REGIONE CAMPANIA, AI SENSI DEL D.M. 7.6.2017

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- La Regione Campania, con Decreto Dirigenziale n. 7 del 23/03/2017, pubblicato sul BURC n. 26 del 27/03/2017, ha approvato il bando di concorso pubblico per esami per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale – Triennio 2017-2020;
- Il suddetto bando è stato pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami n. 35 del 9 maggio 2017 e pertanto il termine ultimo per la presentazione delle domande era stato fissato al giorno 8 giugno 2017;

RILEVATO che:

- con il Decreto Ministeriale del 7 giugno 2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – serie generale n. 135 del del 13/06/2017, il Ministro della Salute ha modificato l'articolo 5 comma 1 del Decreto Ministeriale del 7 marzo 2006, stabilendo che *"i requisiti di abilitazione all'esercizio della professione e di iscrizione al relativo albo professionale devono essere posseduti entro l'inizio del corso triennale di formazione"* e ha soppresso la lettera c) dell'articolo 6, comma 2;

VISTI

- i criteri concordati nella seduta del 19/06/2017 del Coordinamento Tecnico Interregionale per il Corso triennale 2017-2020, che prevedono in particolare:
  a) Il recepimento del decreto Ministeriale del 07/06/2017 con le conseguenti modifiche dei bandi regionali e la riapertura dei termini per la presentazione delle domande di accesso al concorso;
  b) I Bandi vengono pubblicati sul Bollettino Ufficiale di ciascuna Regione o Provincia Autonoma e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale Concorsi ed Esami ne viene data comunicazione in estratto;
  c) La scadenza del termine per la presentazione delle domande di concorso decorre dal giorno dopo la data di pubblicazione in estratto sulla Gazzetta Ufficiale;
  d) Sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana viene pubblicato in estratto l'avviso del giorno e dell'ora delle prove di esame, almeno 30 giorni prima;

RITENUTO:

- di dover modificare il testo del Bando di Concorso per l'ammissione al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale - triennio 2017/2020, recependo le modiche al Decreto Ministeriale del 7 marzo 2006 apportate dal Ministro della Salute con Decreto Ministeriale del 07/06/2017 e, per l'effetto, riaprire i termini per la presentazione delle domande al fine di consentire la partecipazione agli aventi diritto;

VISTI:

- la DGR 591 del 25/10/2016, con la quale la Giunta Regionale ha disposto il conferimento dell'incarico di Responsabile della UOD "Personale del SSR" al dott. Gaetano Patrone;
- il DPGR n. 239 del 30/11/2016, con il quale il Presidente della Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Dirigente della UOD "Personale del SSR" al Dott. Gaetano Patrone;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare il Bando di riapertura dei termini del concorso per l'ammissione di n. 80 (ottanta) medici al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Campania

a tempo pieno, triennio 2017/2020 ai sensi del D.M. 7.6.2017, allegato al presente atto quale sua parte integrante, con le modifiche stabilite nella seduta del 19/06/2017 dal coordinamento tecnico interregionale, ammettendo cioè alla partecipazione i medici che si abiliteranno all'esercizio della professione e che si iscriveranno al relativo albo professionale, entro l'inizio del corso, previsto per il mese di dicembre 2017;

- La scadenza del termine per la presentazione delle domande di concorso è prorogata di 30 giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana

- di stabilire che i medici che hanno già presentato la domanda sul sito **http://concorsomg.regione.campania.it** entro la scadenza del 8 giugno 2017 non dovranno ripresentare la domanda;

- I medici che hanno presentato la domanda dopo l'8 giugno 2017 e prima della pubblicazione del presente bando, dovranno regolarizzare la propria posizione accedendo al suddetto sito e seguendo le relative istruzioni; si ribadisce che le domande vanno presentate esclusivamente tramite il sito **http://concorsomg.regione.campania.it** e che, pertanto, non verranno prese in considerazione le domande pervenute con altre modalità;

- di stabilire che la correzione degli elaborati per il Concorso in questione avvenga secondo tempi e modalità che verranno successivamente precisati;

- di stabilire che l'onere finanziario derivante dall'esecuzione del presente Decreto cederà a carico dell'apposito fondo che sarà assegnato dal CIPE sul Fondo Sanitario Nazionale per le annualità di riferimento;

- di riservarsi l'adozione di ulteriori provvedimenti al fine di porre in essere gli adempimenti che detto Bando pone a carico dell'amministrazione regionale per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale;

- di trasmettere il presente decreto agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Campania, per la necessaria informativa agli iscritti;

- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Dott. Gaetano Patrone -

Allegato 1

RIAPERTURA TERMINI DEL CONCORSO PER L'AMMISSIONE AL CORSO TRIENNALE A TEMPO PIENO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE ANNI 2017/2020, AI SENSI DEL DM 7.6.2017

Art. 1 (Contingente)

1. Nella Regione Campania sono riaperti i termini del pubblico concorso per esami, il cui bando è stato pubblicato sul BURC n. 26 del 27/03/2017 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 35 del 9 maggio 2017, per l'ammissione al corso triennale a tempo pieno di formazione specifica in medicina generale triennio 2017/2020, rivolto a n. 80 cittadini italiani o di altro Stato membro dell'Unione Europea, laureati in medicina e chirurgia.

Art. 2 (Requisiti di ammissione)

Ai sensi del Decreto Ministeriale 7 giugno 2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale serie generale n. 135 del 13.06.2017, sono ammessi al concorso anche i medici che acquisiranno l'abilitazione e la relativa iscrizione all'albo professionale in data successiva alla scadenza del presente bando, purché entro l'inizio del corso di formazione.

1. Per l'ammissione al concorso il candidato deve soddisfare uno dei seguenti requisiti:
   a) essere cittadino italiano;
   b) essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
   c) essere cittadino non comunitario, in possesso di un diritto di soggiorno o di un diritto di soggiorno permanente, essendo familiare di un cittadino comunitario (art. 38, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001);
   d) essere cittadino non comunitario con permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo CE (art. 38, comma 3-bis, del d.lgs. n. 165/2001);
   e) essere cittadino non comunitario, titolare dello status di rifugiato (art. 38, comma 3-bis, del d.lgs. n. 165/2001);
   f) essere cittadino non comunitario, titolare dello status di protezione sussidiaria (art. 38, comma 3-bis, del d.lgs. n. 165/2001);

2. Per l'ammissione al concorso, il candidato che soddisfa uno dei requisiti di cui al punto 1, deve, altresì, essere in possesso:
   a) del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
   b) dell'abilitazione all'esercizio della professione in Italia;
   c) della iscrizione all'albo dei medici chirurghi di un Ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana.

3. I requisiti di cui al punto 1. e punto 2. lettera a) del presente articolo devono essere già posseduti dal candidato alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso;

4. I requisiti di cui al punto 2 lettere b) e c) devono essere posseduti entro la data di inizio del corso, prevista nel mese di dicembre 2017, pena l'esclusione dal corso stesso;
   L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo di regolarizzare il requisito descritto al punto 2, lett. c), prima della data di inizio del Corso.

Art. 3 (Domanda e termine di presentazione)

1. La domanda di partecipazione dovrà essere compilata ed inoltrata esclusivamente secondo le modalità riportate sul sito dedicato al link: **http://concorsomg.regione.campania.it**

2. Le domande relative al precedente bando pubblicato sul BURC 26 del 27/03/2017, già presentate entro il giorno 8 giugno 2017 tramite il suddetto sito, dai medici abilitati e iscritti all'ordine, non dovranno essere ripresentate.

3. Le domande presentate dai medici abilitandi non iscritti all'Ordine, trasmesse in data antecedente alla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, dovranno essere regolarizzate accedendo al sito **http://concorsomg.regione.campania.it** e seguendo le relative istruzioni.

4. Informazioni dettagliate sulle modalità di compilazione e trasmissione saranno riportate al sopraindicato link.

5. La domanda dovrà essere salvata e inoltrata, esclusivamente secondo le modalità informatiche ivi specificate entro il termine perentorio di 30 giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

6. Non sono ammessi al concorso coloro che hanno inoltrato la domanda oltre il termine di scadenza sopra indicato.

7. Non saranno prese in considerazione domande prodotte con altra modalità.

8. Non possono essere prodotte domande per più Regioni o per una Regione e una Provincia autonoma.

9. Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, e a pena di esclusione dal concorso:
   a) il proprio cognome, nome, luogo e data di nascita e codice fiscale;
   b) il luogo di residenza;
   c) di essere in possesso della cittadinanza italiana; o di essere in possesso della cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione europea; o di essere cittadino non comunitario, in possesso di un diritto di soggiorno o di un diritto di soggiorno permanente e di essere familiare di un cittadino dell'Unione Europea; o di essere cittadino non comunitario con permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo CE; o di essere cittadino non comunitario, titolare dello status di rifugiato; o di essere cittadino non comunitario, titolare dello status di protezione sussidiaria;
   d) di essere in possesso di un diploma di laurea in medicina e chirurgia conseguito in Italia oppure in un Paese comunitario oppure in un Paese non comunitario, indicando l'università che lo ha rilasciato, il giorno, il mese e l'anno in cui è stato conseguito oppure;
   e) di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio professionale in Italia, indicando l'università presso cui è stato conseguito, il giorno, il mese e l'anno di conseguimento, ovvero la sessione di espletamento dell'esame o, in alternativa, dichiarare che si abiliterà entro l'inizio del corso;
   f) di essere iscritti ad un albo professionale dei medici chirurghi di un Ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana, indicando la provincia di iscrizione o, in alternativa, che si iscriverà al suddetto albo professionale entro l'inizio del corso;
   g) di non avere presentato domanda di ammissione al concorso per il corso di formazione specifica in medicina generale in altra Regione o Provincia Autonoma;
   h) di essere/non essere iscritto a corsi di specialità in medicina e chirurgia *(se si specificare quale)*;

10. I candidati portatori di handicap dovranno dichiarare nella domanda di partecipazione il diritto all'applicazione dell'art. 20 della L. 104/92 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap.

11. Il candidato è obbligato ad indicare sulla domanda:
   a) un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) personale da eleggere quale proprio recapito prioritario;
   b) l'indirizzo di domicilio;
   c) almeno un recapito telefonico e un indirizzo email;

   Eventuali variazioni o correzioni successive all'iscrizione dovranno essere tempestivamente comunicate a mezzo PEC.

12. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione delle domande o di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del candidato, oppure mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dei recapiti indicati nella domanda, né per eventuali disguidi postali o informatici o comunque imputabili di fatto a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

13. Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci, qualora dai controlli emerga la non veridicità della dichiarazione rese dal concorrente, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R. 445/2000, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

14. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la Regione Campania per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale ammissione al corso di formazione, per le finalità inerenti alla gestione della frequenza dello stesso. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del concorso, del corso o alla posizione giuridico-economica del candidato. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 della citata legge al quale si rinvia. Tali diritti potranno essere fatti valere dall'interessato nei confronti dell'Amministrazione regionale, titolare del trattamento.

Art. 4 (Prova d'esame)

1. I candidati ammessi al concorso dovranno sostenere una prova scritta consistente nella soluzione di 100 quesiti a scelta multipla su argomenti di medicina clinica. Ciascuna domanda ammette una sola risposta esatta.

2. La prova ha la durata di due ore.

3. La prova si svolgerà nel giorno e nell'ora, unici su tutto il territorio nazionale, stabiliti dal Ministero della Salute. Il giorno e l'ora di svolgimento della prova saranno comunicati, almeno 30 giorni prima della prova stessa, mediante avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – 4^ serie speciale "Concorsi ed esami". Tale avviso sarà altresì pubblicato nel sito dedicato al concorso ed affisso presso gli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Regione Campania.

4. Del luogo e dell'ora di convocazione dei candidati, sarà data comunicazione ai candidati stessi a mezzo avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania ed affisso presso gli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Regione Campania.

5. Qualora i candidati ammessi al concorso siano in numero maggiore di 250 saranno costituite più commissioni. In tal caso i candidati saranno assegnati a ciascuna commissione, fino al raggiungimento del numero massimo di 250 candidati per commissione, in base alla località di residenza, ovvero in ordine alfabetico, ovvero in base ad altro criterio obiettivo stabilito dalla Regione Campania.

6. L’assenza dalla prova d’esame sarà considerata come rinuncia al concorso, quale sia il motivo dell’assenza, al momento in cui è dichiarata aperta la prova e pur se essa non dipenda dalla volontà dei singoli concorrenti.

7. I questionari sono inviati dal Ministero della Salute, tramite la Regione Campania, a ciascuna commissione, in plico sigillato; il plico deve essere aperto il giorno ed all’ora fissati dal Ministero della Salute per la prova d’esame.

Art. 5 (Svolgimento della prova)

1. Le commissioni, costituite in conformità all’art. 29, comma 1, del decreto legislativo 17/8/1999 n. 368, si insediano nelle rispettive sedi di esame in tempo utile per gli adempimenti di cui ai successivi commi 2, 3, 4 e 5.

2. Il presidente della commissione verifica e fa verificare agli altri commissari l'integrità del plico ministeriale contenente i questionari relativi ai quesiti oggetto della prova.

3. Ammessi i candidati nella sede d'esame, previo loro riconoscimento, il presidente, alla presenza dell'intera commissione, individua tre osservatori volontari tra i concorrenti, quindi, fatta constatare l'integrità del plico, provvede, all’ora indicata dal Ministero della Salute, ad aprire il plico stesso e a far apporre sul frontespizio di ciascun questionario, il timbro fornito dalla Regione Campania e la firma di un membro della commissione esaminatrice. I questionari sono, quindi, distribuiti ai candidati.

4. Ai fini dell’espletamento della prova a ciascun candidato vengono consegnati: un modulo anagrafico da compilare a cura del candidato, un modulo su cui riportare le risposte alle domande, il questionario con le domande oggetto della prova di esame progressivamente numerate, le istruzioni per lo svolgimento della prova e due buste di cui una piccola e una grande.

5. Il termine di due ore per l'espletamento della prova decorre dal momento in cui, dopo aver completato la distribuzione dei questionari e del materiale per lo svolgimento della prova d’esame, il presidente completa la lettura delle istruzioni generali.

6. La prova deve essere svolta secondo le istruzioni consegnate unitamente al questionario.

7. Durante la prova, e fino alla consegna dell'elaborato, il candidato non può uscire dai locali assegnati, che devono essere efficacemente vigilati. Il presidente adotta le misure più idonee per assicurare la vigilanza nel caso che il locale d'esame non sia unico.

8. Durante la prova non è consentita l’introduzione nei locali di appunti, manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie. E’ altresì vietato ai candidati l’utilizzo e la detenzione di apparecchi informatici (portatili, smartphone, smartwatch, tablet, lettori mp3, ecc.), telefoni cellulari, auricolari, cuffie o altri mezzi di trasmissione a distanza di qualsiasi tipo e natura. La commissione prenderà in consegna, fino al termine della prova, i suddetti dispositivi dei candidati, che dovranno obbligatoriamente dichiararli al momento del riconoscimento. Qualora la commissione o il personale di vigilanza trovasse concorrenti in possesso di tali dispositivi, non consegnati all’atto del riconoscimento, il presidente procederà all’esclusione degli stessi dal concorso.

9. Durante la prova scritta non è permesso ai candidati comunicare tra loro verbalmente o con altri mezzi, nè mettersi in relazione con altri, salvo che con i membri della commissione esaminatrice o con il personale di vigilanza.

10. Al termine della prova il candidato deve: inserire il modulo anagrafico debitamente compilato con i propri dati ed il questionario nella busta piccola, chiuderla ed incollarla; inserire la

suddetta busta chiusa unitamente al modulo delle risposte nella busta più grande. I membri della commissione d'esame provvedono alla verifica della chiusura e al ritiro della busta.

11. E' vietato porre sul modulo delle risposte o sulle buste qualunque contrassegno che renda possibile il riconoscimento del candidato pena l'annullamento della prova.

12. Il concorrente, che contravviene alle disposizioni dei comma precedenti è escluso dalla prova.

13. La commissione cura l'osservanza delle presenti disposizioni ed ha facoltà di adottare i provvedimenti necessari. A tale scopo, durante lo svolgimento della prova, almeno due commissari, il segretario ed un sorvegliante devono essere sempre presenti nella sala degli esami.

Art. 6 (Adempimenti della commissione e correzione degli elaborati)

1. Al termine della prova la commissione raccoglie le buste contenenti gli elaborati in uno o più plichi, che, debitamente sigillati, vengono firmati dai membri della commissione presenti e dal segretario. I plichi sono tenuti in custodia dal segretario della commissione, fino al momento di procedere alla valutazione della prova, che avverrà in un giorno prefissato a partire dal giorno successivo allo svolgimento.

2. Il giorno della correzione la commissione in seduta plenaria, dopo aver verificato l'integrità del plico contenente le buste relative agli elaborati, procede alla sua apertura; il presidente appone su ciascuna busta esterna, man mano che si procede all'apertura, il numero della commissione e un numero progressivo che vengono ripetuti sul modulo delle risposte e sulla busta chiusa contenente il modulo anagrafico ed il questionario. Tale numero è riprodotto anche su apposito elenco destinato alla registrazione del risultato delle votazioni sui singoli elaborati. La commissione confronta le risposte di ciascun elaborato con la corrispondente griglia di risposte esatte e assegna il relativo punteggio.

3. Al termine della valutazione di tutti gli elaborati, la commissione procede all'apertura delle buste contenenti il modulo anagrafico dei candidati e, tramite il numero progressivo su di esse apposto, procede all'identificazione del candidato autore di ogni singolo elaborato e all'abbinamento del relativo punteggio.

4. I concorrenti, in un numero massimo di 3 per commissione, potranno assistere alle operazioni di cui ai commi 2 e 3 del presente articolo. Delle operazioni del concorso e delle deliberazioni prese dalla commissione giudicatrice si deve redigere processo verbale che deve essere sottoscritto da tutti i commissari, dal segretario e dagli osservatori presenti. Ogni commissario ha diritto a far inserire a verbale, controfirmandole, tutte le osservazioni su presunte irregolarità nello svolgimento dell'esame, ma non può rifiutarsi di firmare il verbale.

5. Per la determinazione dei compensi da corrispondere ai componenti delle commissioni e al personale addetto alla sorveglianza si applicano le disposizioni previste dalla vigente normativa regionale.

Art. 7 (Punteggi)

1. I punti a disposizione della commissione sono 100.

2. Ai fini della valutazione della prova a ciascuna risposta esatta è assegnato il punteggio di un punto. Nessun punteggio è attribuito alle risposte errate, alle mancate risposte o alle risposte multiple.

3. La prova scritta si intende superata, con il conseguimento del punteggio di almeno 60 punti, che consente l'inserimento in graduatoria.

Art. 8 (Graduatoria)

1. La commissione, in base al punteggio conseguito nella prova d'esame, procede alla formulazione della graduatoria provvisoria di merito e la trasmette, unitamente a tutti gli atti concorsuali, alla Regione Campania.

2. La commissione deve completare i suoi lavori entro il termine perentorio di sette giorni dalla data dell'esame. Decorso detto termine, la commissione decade e si provvede alla sostituzione di tutti i membri della commissione stessa escluso il segretario. I componenti decaduti non hanno diritto ad alcun compenso.

3. La Regione Campania, riscontrata la regolarità degli atti, approva la graduatoria di merito entro e non oltre il ventesimo giorno dall'acquisizione del verbale relativo allo svolgimento della prova d'esame.

4. Nel caso siano costituite più commissioni d'esame la Regione Campania, dopo l'approvazione delle singole graduatorie di merito formulate da ciascuna commissione d'esame, provvede, in base al punteggio conseguito da ciascun candidato, alla formulazione della graduatoria a livello regionale entro e non oltre il ventesimo giorno dall'acquisizione dei verbali relativi agli esami di tutte le commissioni.

5. In caso di parità di punteggio, ha diritto di preferenza chi ha minore anzianità di laurea ed, a parità di anzianità di laurea, chi ha minore età.

6. Dell'inserimento in graduatoria viene data comunicazione agli interessati da parte della Regione Campania a mezzo di pubblicazione della graduatoria stessa nel Bollettino ufficiale della Regione Campania e sua affissione presso gli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Regione Campania.

7. La Regione Campania procede, su istanza degli interessati, presentata entro dieci giorni dalla pubblicazione della graduatoria nel Bollettino ufficiale della Regione Campania, alla correzione di eventuali errori materiali ed alla conseguente modifica della graduatoria stessa, dandone comunicazione mediante pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione Campania.

8. Gli interessati, ai sensi della L. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, possono chiedere l'accesso agli atti del concorso entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria di cui al comma 3 sul BURC.

9. L'attribuzione dei posti è disposta in conformità alle risultanze della graduatoria e nei limiti del numero dei posti prefissato all'articolo 1 del presente bando.

Art. 9 (Ammissione al corso)

1. I candidati utilmente collocati in graduatoria verranno convocati via PEC in tempo utile per l'inizio del corso.

2. Nella PEC di convocazione verranno comunicate le modalità e le tempistiche per accettare o rifiutare l'inserimento nel corso. In caso di mancata comunicazione o mancata presentazione entro il termine comunicato il candidato si considera decaduto.

3. I candidati utilmente collocati nella graduatoria iscritti a scuole di specializzazione in medicina e chirurgia sono ammessi a frequentare il corso subordinatamente alla dichiarazione con la quale l'interessato:
   - esplicita la volontà di intraprendere il corso triennale previsto per la formazione specifica in Medicina Generale, che comporta impegno a tempo pieno;
   - rinuncia al percorso formativo specialistico già intrapreso, incompatibile.

Art. 10 (Utilizzazione della graduatoria)

1. La graduatoria dei candidati idonei può essere utilizzata per assegnare, secondo l'ordine della graduatoria stessa, i posti che si siano resi vacanti per cancellazione, rinuncia, decadenza o altri motivi fino al termine massimo di 60 (sessanta) giorni dall'inizio del corso di formazione.

2. Entro tale limite la Regione Campania provvederà mediante comunicazione personale via PEC a convocare i candidati utilmente collocati in graduatoria, secondo l'ordine della graduatoria stessa, in relazione ai posti che si siano resi vacanti e da assegnare.

Art. 11 (Trasferimenti ad altra Regione)

1. In presenza di sopravvenute esigenze personali, è previsto il trasferimento del medico in formazione tra Regioni o tra Regione e Provincia autonoma solo qualora:
   a) nella sede accettante non siano stati utilizzati tutti i posti messi a disposizione o successivamente resisi vacanti;
   b) sia stato acquisito il parere favorevole sia della Regione o Provincia autonoma di provenienza che di quella di destinazione;
   c) il medico in formazione, a giudizio della Regione accettante, possa effettuare agevolmente il completamento dei periodi di corso non ancora effettuati.

Art. 12 (Borse di studio)

1. Al medico ammesso al corso di formazione specifica in medicina generale è corrisposta una borsa di studio prevista dal Ministero della Salute ai sensi della normativa vigente.

2. La corresponsione della borsa di studio, in ratei mensili almeno ogni due mesi, è strettamente correlata all'effettivo svolgimento del periodo di formazione.

Art. 13 (Assicurazione)

1. I medici frequentanti il corso di formazione debbono essere coperti da adeguata copertura assicurativa contro i rischi professionali e gli infortuni connessi all'attività di formazione, con oneri a proprio carico, secondo le condizioni generali indicate dalla Regione Campania.

Art. 14 (Disciplina del corso - rinvio)

1. Il corso di formazione specifica in Medicina Generale 2017-2020 inizia entro il mese di dicembre 2017, ha durata di tre anni e comporta un impegno dei partecipanti a tempo pieno, con obbligo della frequenza alle attività didattiche teoriche e pratiche.

2. Ai sensi dell'art. 24, comma 2 bis, del D.Lgs. 368/99 e smi, la durata del corso potrà essere ridotta per un periodo massimo di un anno in relazione agli eventuali periodi di formazione pratica svolti che presentino tutte le seguenti caratteristiche:
   a) la formazione rientri nell'ambito della formazione diretta al conseguimento del titolo di medico chirurgo abilitato (diploma di laurea in medicina e chirurgia rilasciato dall'università corredato del diploma di abilitazione all'esercizio della medicina e chirurgia, rilasciato dalla commissione d'esame di Stato);
   b) la formazione sia stata impartita o in un ambiente ospedaliero riconosciuto e che disponga di attrezzature e di servizi adeguati di medicina generale o nell'ambito di uno studio di medicina generale riconosciuto o in un centro riconosciuto in cui i medici dispensano cure primarie;
   c) l'attivazione dei periodi di formazione sia stata notificata dalle Università al Ministero della Salute e al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. A tale scopo il Ministero della Salute trasmetterà alle Regioni, in tempo utile per l'avvio del corso e comunque non oltre il 1° novembre, l'elenco delle Università che hanno notificato l'attivazione dei periodi di formazione validi ai fini della riduzione e la durata di tali periodi.

3. I periodi formativi in cui si articola il corso sono ridotti in proporzione al credito formativo riconosciuto dalla Regione Campania.

4. Il corso si articola in attività didattiche pratiche e attività didattiche teoriche da svolgersi in strutture del Servizio Sanitario Regionale e/o nell'ambito di uno studio di medicina generale individuati dalla Regione Campania. La formazione prevede un totale di 4800 ore, di cui 2/3 rivolti all'attività formativa di natura pratica, e comporta la partecipazione personale del medico discente alla totalità delle attività mediche del servizio nel quale si effettua la formazione, all'attività professionale e l'assunzione delle responsabilità connesse all'attività svolta.

5. La frequenza del corso non comporta l'instaurazione di un rapporto di dipendenza o lavoro convenzionale né con il Servizio Sanitario Regionale né con i medici tutori.

6. Per tutto quanto non previsto nel presente bando si fa rinvio alla disciplina contenuta nel D.Lgs. 17.8.1999 n. 368, e successive modificazioni.

Art. 15 (Incompatibilità)

Nel rispetto dell'obbligo del tempo pieno, ossia compatibilmente con lo svolgimento dell'attività didattica e teorica e senza pregiudizio del raggiungimento degli obiettivi didattici, i medici partecipanti al corso possono esercitare le attività di cui all'art. 19, comma 11, della legge 28 dicembre 2001 n. 448.

Decreto Dirigenziale n. 10 del 30/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 10 - Personale del S.S.R

Oggetto dell'Atto:

PAGAMENTO VUOLO L. CORSO MMG 2015-2018

IL DIRIGENTE

OGGETTO: Borsa di studio dott.ssa VUOLO Laura discente del corso di formazione specifica in Medicina Generale 2015/2018. Periodo Gennaio – Aprile 2017.

PREMESSO:

a. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 4/2017, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

b. che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 6 del 10/01/2017, ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania;

c. che la Giunta Regionale, con la deliberazione n. n. 59 del 07/02/2017, ha approvato il bilancio gestionale della Regione Campania per gli anni 2017, 2018, 2019 in applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

d. che il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368 attua la Direttiva n. 93/16/CEE, in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli, come modificato dal Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 277 in attuazione della Direttiva 2001/19/CE;

e. che il Decreto Ministeriale del 7/3/2006 fissa i "Principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di Formazione Specifica in Medicina Generale";

f. che la Direzione Generale 04, U.O.D. 10 è identificato quale referente per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale;

DATO ATTO:

a. che l'art 4 della L.R. n. 20 del 23/12/2015, ha disposto la soppressione dell'ARSAN di cui all'art.1, comma 244, della L.R. n.4 del 15/03/2011 ed il trasferimento delle relative funzioni alle competenti strutture amministrative della Regione Campania;

b. che l'A.R.S.A.N. liquidava le borse di studio dei discenti dei corsi di formazione specifica in Medicina Generale;

c. che la funzione liquidatoria delle borse di studio che prima afferiva alla suddetta Agenzia Regionale, per effetto della suddetta L.R. n.20 del 23/12/2015, è stata trasferita alla UOD 10 D.G. 50-04;

TENUTO CONTO

a. che va garantita la puntuale erogazione delle borse di studio agli allievi del corso, così come stabilito dal Decreto del Ministero della salute del 7 marzo 2006;

b. che per tale motivo si è provveduto ad istituire, con delibera n. 95 del 15/03/2016, un nuovo capitolo di spesa 7216 denominato" Spese per la liquidazione delle borse di studio ai discenti nei corsi di formazione specifica in Medicina Generale", correlato al capitolo di entrata 798 denominato: "F.S.N.-parte corrente borse di studio per la formazione specifica in Medicina Generale – direttiva Cee 86/457";

c. che con il D.D. n. 12 del 24/04/2017, nel bilancio di previsione 2017/2019, è stata apportata una variazione compensativa in competenza e cassa tra i capitoli di spesa 7022 e 7216, dotando quest'ultimo di una somma complessiva di euro 2.400.000,00;

d. con decreto dirigenziale n. 01 del 25/05/2017 a firma del dirigente della UOD 10 DG 04 è stata accertata la somma di euro 3.574.118,05 sul Capitolo 798 dell'Entrata del Bilancio gestionale 2017;

e. che con DD n. 02 del 25 maggio 2017 si è provveduto al pagamento dei discenti dei corsi di formazione specifica in Medicina Generale 2014/2017, 2015/2018 e 2016/2019, periodo gennaio – aprile 2017;

f. che la dott.ssa Vuolo Laura discente del corso di MMG 2015/2018, non è stata inserita nel prospetto di pagamento del succitato decreto;

CONSIDERATO che al fine di procedere alla liquidazione e pagamento della borsa di studio del corso di formazione specifica in Medicina Generale 2015/2018 della succitata discente dott.ssa VUOLO Laura , per il periodo gennaio/aprile 2017, è necessario procedere con il presente decreto ad impegnare la somma di €3.867,60 sul capitolo delle spese 7216 del Bilancio gestionale 2017 secondo la seguente transazione elementare:

Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	V livello piano dei conti	Cofog	Codice attivo identificativo spesa	Cod. Ue	SIOPE	Ric.	Perimetro sanità
13	1	1	104	1.04.02.03.001	7.4	8	8	1.06.03	3	4

RITENUTO pertanto di dover liquidare la somma di €3.864,35 per il pagamento della borsa di studio della dott.ssa Vuolo Laura nata a Salerno il 01/03/1977 e residente a Cetara in via Grotta, 8 – CF VLULRA77C41H703Q discente del corso di formazione specifica in Medicina Generale - 2015/2018 per il periodo gennaio/aprile 2017, al netto delle ritenute IRPEF e comprensivo del bonus Renzi, previsto dal D.Lgs 66/2014, traendo la spesa dal Capitolo di spesa 7216 del Bilancio Gestionale 2017, a carico dell'impegno assunto con il presente decreto;

VISTI:

a. la L.R. n. 7/2002;
b. la L.R. n. 4/2017;
c. il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 - "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili";
d. la D.G.R. n 6 del 10/01/2017;
e. la D.G.R. n. 59 del 07/02/2017;
f. la D.G.R. n. 107 del 28/02/2017; ;
g. la circolare del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta Regionale, prot. n. 414619 del 17/06/2014, che esclude dall'ambito di applicazione dell'art. 26 del D.Lgs. 33/2013 le attribuzioni che hanno carattere di corrispettivo a fronte di una prestazione;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale 04, U.O.D. 10.

D E C R E T A

Per le motivazioni di cui alle premesse che fanno parte integrante del seguente dispositivo e si intendono integralmente richiamate di :

1. impegnare la somma di €3.867,50 sul capitolo 7216 dell'Esercizio Finanziario 2017 secondo la seguente transazione elementare :

Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	V livello piano dei conti	Cofog	Codice attivo identificativo spesa	Cod. Ue	SIOPE	Ric.	Perimetro sanità
13	1	1	104	1.04.02.03.001	7.4	8	8	1.06.03	3	4

2. liquidare e pagare l'importo di €3.866,87 a favore della dott.ssa VUOLO Laura nata a Salerno il 01/03/1977 e residente a Cetara in via Grotta, 8 – CF VLULRA77C41H703Q, mediante accreditamento in conto corrente bancario IT15X0200815210000103477548, discente del corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2015/2018 per il periodo gennaio-aprile 2017, secondo il prospetto allegato che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al netto delle ritenute IRPEF e comprensivo del bonus Renzi;
3. imputare la spesa di €.3.867,50 (competenza lorda al netto del bonus Renzi) sul Capitolo 7216 dell'E.F. 2017 che presenta sufficiente disponibilità a carico dell' impegno con il presente decreto e secondo la seguente transazione elementare

Capitolo di spesa 7216

Miss	prog	Tit.	Macro aggr.	V Livello piano dei conti	Cofog	CodU.E
13	**01**	**1**	**104**	**1.04.02.03.001**	**07.4**	**8**

4. che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, la suddetta liquidazione è riferita al periodo 1/01/2017 – 31/12/2017;

5. stabilire che con separato provvedimento si provvederà alla liquidazione degli importi relativi all'IRAP;

6. imputare i suddetti pagamenti alla gestione sanitaria ordinaria corrente e di prelevare gli importi dal conto di tesoreria sanità;

7. che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 26 del D.Lgs n. 33/2013;

8. incaricare l'U.O.D. 2 "Gestione delle spese regionali" e alla U.O.D. 10 "Fiscalità Passiva"- Direzione Generale per le Risorse Finanziarie a provvedere al pagamento degli importi così come determinato nell'allegato prospetto costituente parte integrante e sostanziale del presente atto;

9. inviare il presente Decreto Dirigenziale all'U.O.D. 02 "Gestione delle spese regionali" e alla U.O.D. 10 "Fiscalità Passiva"- Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per il seguito di competenza e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Gaetano Patrone

CORSO DI FORMAZIONE SPPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2015-2018 (PERIODO GENNAIO-APRILE 2017)

cognome e nome	Competenza	IMP. IRPEF	IRPEF LORDO	Detrazione lavoro dipendente	IRPEF NETTO	ADD.REG.	ADD. COM.	Acconto ADD. COM. 2017	TOTALE RITENUTE	BONUS RENZI	NETTO A PAGARE	CODICE COMUNE
VUOLO LAURA	3.867,60	3.867,60	889,55	572,48	317,07			3,66	320,73	320,00	3.866,87	C584

Decreto Dirigenziale n. 11 del 30/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 10 - Personale del S.S.R

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA BENEFICIARIO DI DD N. 6 DEL 09-02-2017

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che con il D.D. n. 113 del 01/12/2016 è stata impegnata, liquidata e pagata la somma complessiva di €. 98.123,94, comprensivo delle ritenute IRPEF, sul capitolo di spesa 7216 del bilancio regionale 2016 per la corresponsione degli arretrati delle borse di studio dei corsi di formazione specifica in Medicina Generale, anno 2011/2014 e 2012/2015;

b. che con D.D. n. 06 del 09/02/2017 è stato rettificato il succitato decreto, in quanto per mero errore materiale è stata impegnata, liquidata e pagata la somma complessiva di €98.123,94 anziché la somma di €116.492,80;

c. con nota del 13/03/2017 prot. n. 182993 il dirigente della UOD 05 Tesoreria, bilancio di cassa e autorità di certificazione ha comunicato l'impossibilità di procedere all'esecuzione dell'ordinativo di pagamento n. 2542/2017, relativamente al beneficiario – Pergola Gaetano C.F. PRGGTN77R16F839I, in quanto il bonifico è stato stornato per ***"conto estinto"*;**

PRESO ATTO della dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dall'interessato acquisita agli atti della UOD 10 "Personale del SSR" in data 13/06/2017 in cui si comunica il nuovo numero di conto corrente acceso presso Deutsche Bank sportello di Monza IBAN IT94P0310420400000000821845;

RITENUTO, pertanto, di dover rettificare il DD n. 06 del 09/02/2017 nel senso che, fermo restando quant'altro in esso contenuto, si dispone la variazione del numero conto corrente su cui effettuare l'accredito della somma di €906,65 a favore del dott. Pergola Gaetano così come indicato nella succitata dichiarazione;

VISTO

- la D.G.R. n. 493 del 13/09/2016 è stato modificato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*" che prevede, tra l'altro, la nuova numerazione della U.O.D "Personale del SSR";
- il DPGR n. 239 del 30/11/2016 con il quale il Presidente della Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Dirigente della UOD "Personale del SSR " al Dr. Gaetano Patrone;
- il DD n. 06 del 09/02/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario incaricato in qualità di responsabile del presente procedimento, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente

DECRETA

per le motivazioni e considerazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate di :

1. rettificare, il decreto dirigenziale n. 06 del 09/02/2017, nel senso che, fermo restando quant'altro in esso contenuto, si dispone che la liquidazione e il successivo pagamento di €906,65 a favore del dott. Pergola Gaetano deve essere effettuata sul conto corrente IT94P0310420400000000821845;
2. inviare il presente Decreto Dirigenziale alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – U.O.D. 02 – Gestione delle Spese Regionale, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale.

. Dott. Gaetano Patrone

Decreto Dirigenziale n. 14 del 05/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 6 - Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

D. L.VO NR. 219 DEL 24.04.06, ART. 100, COMMA 1 E COMMA 1BIS - AUTORIZZAZIONE ALLA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO DI MEDICINALI PER USO UMANO ALLA DITTA "FARMACIE GDL S.C.A.R.L. CON SEDE LEGALE A FORCHIA (BN) VIA RELLA 49 E SEDE OPERATIVA A FORCHIA (BN) IN LOCALITA' CAGNI - STRADA STATALE APPIA NR. 7 - VOLTURA AUTORIZZAZIONE E NOMINA PERSONA RESPONSABILE - PRESA D'ATTO -

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

Visto il D.L.vo 219/06, con il quale è stata data attuazione alle direttive CE 2001/83 e 2003/94, relative alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano;

Visto il D.l.vo 17 del 19/02/2014, con il quale è stata data attuazione alla direttiva 2011/62/UE, che modifica la direttiva 2001/83/CE, recante codice comunitario relativo ai medicinali ad uso umano;

Visto il D.M. 6.7.1999 di approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione di medicinali per uso umano;

Visto che gli artt. 104 e 105 del D.L.vo. 219/06 e s.m.i. prevedono precisi obblighi del titolare dell'autorizzazione;

Considerato che l'art. 100 – comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e s.m.i., subordina la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano al possesso di un'autorizzazione regionale;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 13.11.2013 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.G.R.C. nr. 248 del 13.12.2016 – conferimento incarico dirigenziale UOD Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Premesso che con D.D. nr. 117 del 13.12.2012, la ditta "Farmacia Padre Pio 1 Sas di De Lucia Achille" è stata autorizzata alla distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano ai sensi del D.L.vo 219/06 e s.m.i. in qualità di grossista nell' ambito del territorio nazionale per attività svolta presso la sede operativa ubicata in Forchia (BN) in località Cagni Strada Statale nr. 7;

Considerato che, in data 21.04.2017, Angelo De Lucia nato a Santa Maria a Vico (CE) il 04.01.1949 nella qualità di legale rappresentante della ditta "Farmacie GDL S.C.R.L." ha presentato istanza, acquisita agli atti della UOD Politica del Farmaco e Dispositivi al nr. 292378 del 21.04.2017, con la quale comunicava l'acquisizione del ramo d'azienda, dalla ditta "Farmacia Padre Pio 1 Sas del Dottor Achille De Lucia", relativo alla distribuzione di Medicinali ad uso umano, ai sensi del D.Lvo 219/06 e s.m.i., chiedendo la voltura dell'autorizzazione di cui alla premessa, dichiarando, altresì, la continuità cosi come stabilito dal Decreto in premessa;

che nella stessa, Angelo De Lucia comunicava la nomina della Persona Responsabile, dottoressa Massaro Carmela, nata a Maddaloni (Ce), il 30 Ottobre 1982, in possesso della Laurea in Farmacia conseguita in data 28.07.2010 presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" ed iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Benevento al nr. 685, documentando il possesso dei requisiti ai sensi dell'art. 101 comma 1 lettera b e comma 2 del D.L.vo 219/6 e s.m.i.,

Preso Atto che alla suddetta istanza risulta allegato:

- Atto Notarile relativo alla cessione di ramo d'azienda, rogato da Gerardo Santomauro Notaio in Benevento ed Ariano Irpino in data 13.04.2017, registrato al repertorio nr. 6392 raccolta nr. 4972;

- Copia Visura Camerale Camera di Commercio di Napoli;

- Dichiarazione resa dal Legale Rappresentante relativa al rispetto degli obblighi previsti dal D.L.vo 219/06 e s.m.i.;

- Certificazione/autocertificazione ai sensi della normativa vigente di certificazione antimafia e carichi pendenti del Legale Rappresentante; dichiarazione sostitutiva di certificazione dell'atto di notorietà del casellario giudiziale e dei carichi pendenti, ai sensi del DPR 445/2000;

Preso Atto altresi dell' incarico, in qualità di Persona Responsabile, alla dottoressa Massaro Carmela, nata a Maddaloni (Ce), il 30 Ottobre 1982, in possesso della Laurea in Farmacia conseguita in data 28.07.2010 presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" ed iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Benevento al nr. 685, ed in possesso dei requisiti ai sensi dell'art. 101 comma 1 lettera b e comma 2 del D.L.vo 219/6 e s.m.i.,

- autocertificazione dei titoli professionali e accettazione dell'incarico in qualità di Persona Responsabile per la distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano;

- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa dalla P.R. incaricata, ai sensi del DPR445/2000, in cui afferma di non essere "Persona Responsabile" di altri magazzini, adibiti al commercio di medicinali per uso umano, ai sensi del D.L.vo 219/06 e s. m. i., appartenenti a ditte diverse da quella richiedente l'autorizzazione;

- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa dalla P.R. incaricata, ai sensi del DPR 445/2000, relativa al rispetto degli obblighi disposti dal D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la documentazione depositata agli atti della Unità Operativa Politica del Farmaco e Dispositivi;

Ritenuto di prendere atto della voltura dell'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano autorizzata con atti di cui alla premessa, e svolta nella sede operativa ubicata in Forchia (BN) in località Cagni Strada Statale nr. 7, a favore della Ditta "Farmacie GDL S.C.R.L." legalmente rappresentata dal Angelo De Lucia nato a Santa Maria a Vico (CE) il 04.01.1949;

Vista la normativa vigente in materia.

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e confermate, di:

- di prendere atto della voltura dell'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano in qualità di Grossista ai sensi dell'art. 105 del D.l.vo 219/06 e s.m.i., autorizzata con atti di cui alla premessa, e svolta nella sede operativa sita in Forchia (BN) località Cagni Strada Statale nr. 7, a favore della Ditta "Farmacie GDL S.C.R.L." legalmente rappresentata da Angelo De Lucia nato a Santa Maria a Vico (CE) il 04.01.1949;

- prendere atto altresì, della nomina in qualità di Persona Responsabile, della dottoressa Massaro Carmela, nata a Maddaloni (Ce), il 30 Ottobre 1982, in possesso della Laurea in Farmacia conseguita in data 28.07.2010 presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" ed iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Benevento al nr. 685, ed in possesso dei requisiti ai sensi dell'art. 101 comma 1 lettera b e comma 2 del D.L.vo 219/6 e s.m.i.,

- confermare lo svolgimento di tale attività nell'ambito del territorio Nazionale

- demandare alla ASL di Benevento la verifica sulla sussistenza delle condizioni e degli adempimenti previsti dal D.L.vo 219/06 cosi come modificato ed integrato dal D.L.vo 17/2014, per la *regolare e corretta continuazione dell'attività* per la quale viene rilasciato il presente atto.

La presente autorizzazione è rilasciata alle condizioni previste dal D.L.vo. 219/06 e s.m.i. e D.M. 06.07.1999 e da ogni disposizione legislativa vigente e sarà revocata e/o sospesa qualora vengano successivamente accertate condizioni non rispondenti.

Il presente atto sarà comunicato al Ministero della Salute, alla ASL di competenza territoriale e al BURC per la Pubblicazione.

Ugo Trama

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 15 del 05/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 6 - Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

D. L.VO NR. 219 DEL 24.04.06, E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - ART. 100 - AUTORIZZAZIONE ALLA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO DI MEDICINALI PER USO UMANO ALLA DITTA "FARMAHEALTH S.A.S. DI GRILLI ALESSANDRO E GRILLI GIANPAOLO", CON SEDE LEGALE A SAN GIORGIO A CREMANO (NA) ALLA VIA PITTORE NN. 189/191 E SEDE OPERATIVA AD ACERRA IN VIA GIOTTO NR. 4 - PRECISAZIONI D.D. NR. 47 DEL 23.09.2013 -

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

Visto il D.L.vo 219/06, con il quale è stata data attuazione alle direttive CE 2001/83 e 2003/94, relative alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano;

Visto il D.l.vo 17 del 19/02/2014, con il quale è stata data attuazione alla direttiva 2011/62/UE, che modifica la direttiva 2001/83/CE, recante codice comunitario relativo ai medicinali ad uso umano;

Visto il D.M. 6.7.1999 di approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione di medicinali per uso umano;

Visto che gli artt. 104 e 105 del D.L.vo. 219/06 e s.m.i. prevedono precisi obblighi del titolare dell'autorizzazione;

Considerato che l'art. 100 – comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e s.m.i., subordina la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano al possesso di un'autorizzazione regionale;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 13.11.2013 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.G.R.C. nr. 248 del 13.12.2016 – conferimento incarico dirigenziale UOD Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Premesso che la ditta **"**Farmahealth Sas di Grilli Alessandro e Grilli Giampaolo**"**, con D.D. nr 47 del 23.09.2013 e D.D. nr. 119 del 22.03.2016 è stata autorizzata alla distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano in qualità di Grossista ai sensi del D.L.vo 219/06 e s.m.i., nell'ambito del territorio nazionale, presso la sede operativa sita in Acerra (NA) alla Via Giotto nr. 4;

Considerato il legale rappresentante della ditta "Farmahealth Sas di Grilli Alessandro e Grilli Giampaolo", Alessandro Grilli, nato a Napoli il 10.09.1968, per mero errore nell'oggetto della istanza di autorizzazione acquisita agli atti in data 12.06.2013 al prot. nr. 419168, relativamente alla tipologia di attività, ha indicato la distribuzione dei medicinali di cui all'art. 94 del D.L.vo 219/06 e che tale errore è stato riportato nel testo del D.D. nr. 47 del 23.09.2013;

Tenuto conto di quanto riportato nel verbale della Asl Napoli 2 Nord prot. 2726 del 25.07.2013, relativo alla ispezione propedeutica all'autorizzazione effettuata in data 24.07.2013, acquisito agli atti della UOD Politica del Farmaco e Dispositivi in data 5.08.2013 al prot. nr. 567008.

Vista la comunicazione inoltrata dalla ditta di cui sopra, ed acquisita agli atti in data 5.05.2017 al prot. nr. 321387, con la quale chiedeva la correzione /rettifica del D. D. nr. 47 del 23.09.2013, relativamente alla tipologia di attività in qualità di Grossista ai sensi dell'art. 105 del D.L.vo 219/06 e s.m.i. .

Vista la normativa vigente in materia.

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

confermare che la ditta “Farmahealth Sas di Grilli Alessandro e Grilli Giampaolo”, è autorizzata alla distribuzione all’ingrosso di medicinali ad uso umano in qualità di Grossista ai sensi dell’art. 105 del D.L.vo 219/06 e s.m.i., nell’ambito del territorio nazionale, presso la sede operativa sita in Acerra (NA) alla Via Giotto nr. 4;

confermare altresì, che la direzione tecnica è affidata al dottor Gennaro Tarallo nato a Napoli il 07 Novembre 1984, in possesso dei requisiti di cui all’art. 101 comma 1 lettera b e comma 2 del D.L.vo 219/6 e s.m.i.;

stabilire che il presente atto è conforme a quanto stabilito dalla normativa di settore, e reca tutti gli elementi già contenuti negli atti autorizzativi di cui alla premessa, sostituendoli;

demandare alla ASL Napoli 2 Nord, cui compete l’esercizio della vigilanza, la verifica sulla sussistenza delle condizioni e degli adempimenti previsti dal D.L.vo 219/06 cosi come modificato ed integrato dal D.L.vo 17/2014, per la *regolare e corretta continuazione dell’attività* per la quale viene rilasciato il presente atto.

La presente autorizzazione è rilasciata alle condizioni previste dal D.L.vo 219/06 e s.m.i. e dal DM 6.7.1999, e da ogni disposizione legislativa vigente e sarà revocata e/o sospesa qualora vengano successivamente accertate condizioni non rispondenti.

Il presente atto sarà comunicato al Ministero della Salute, alla ASL di competenza territoriale e al BURC per la pubblicazione .

Ugo Trama

Decreto Dirigenziale n. 16 del 05/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 6 - Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

D. L.VO NR. 219 DEL 24.04.06, E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI, ART. 100, COMMA 1 - AUTORIZZAZIONE ALLA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO DI MEDICINALI PER USO UMANO ALLA DITTA "FARMACIE EMMECCI GROUP SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA", CON SEDE LEGALE IN BOSCOREALE (NA) ALLA VIA VARGAS 10 E SEDE OPERATIVA SITA IN BOSCOREALE (NA) IN VIA SOTTOTENENTE ERNESTO CIRILLO NR. 207 - AMPLIAMENTO LOCALI - PRESA D'ATTO -

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

Visto il D.L.vo 219/06, con il quale è stata data attuazione alle direttive CE 2001/83 e 2003/94, relative alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano;

Visto il D.l.vo 17 del 19/02/2014, con il quale è stata data attuazione alla direttiva 2011/62/UE, che modifica la direttiva 2001/83/CE, recante codice comunitario relativo ai medicinali ad uso umano;

Visto il D.M. 6.7.1999 di approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione di medicinali per uso umano;

Visti che gli artt. 104 e 105 del D.L.vo. 219/06 e s.m.i. prevedono precisi obblighi del titolare dell'autorizzazione;

Considerato che l'art. 100 – comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e s.m.i., subordina la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano al possesso di un'autorizzazione regionale;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 13.11.2013 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.G.R.C. nr. 248 del 13.12.2016 – conferimento incarico dirigenziale UOD Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Premesso - che la ditta "Farmacie Emmeci Group S.c.a r.l.", con D.D. nr. 137 del 11.05.2015 e D.D. nr. 48 DEL 16.02.2016 è stata autorizzata alla distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano in qualità di *Grossista* ai sensi del D.L.vo 219/06 e s.m.i., nell'ambito del territorio nazionale per l' attività svolta presso la sede operativa ubicata in Boscoreale (NA) alla Via Sottotenente Ernesto Cirillo nr. 207, con la direzione tecnica affidata al Dottor Ivan Giuseppe Ruggiero nato a Napoli il 26 Novembre 1973, in possesso dei requisiti, di cui all'art. 101 comma 1 lettera b e comma 2 del D.L.vo 219/6 e s.m.i.;

Considerato - che, in data 05.04.2017 il Legale Rappresentante della ditta "Farmacie Emmeci Group S.c.a r.l." Celentano Fabrizia nata a Napoli il 16 Maggio 1993, con istanza acquisita agli atti della UOD Politica del Farmaco e Dispositivi al prot. nr. 258130 del 07.05.2017, comunica l'ampliamento della sede operativa con l'annessione del locale al piano seminterrato con destinazione d'uso "deposito scaduti invendibili";

Ritenuto di dover prendere atto dell'ampliamento della sede operativa, relativamente all'annessione del locale al piano seminterrato, con destinazione d'uso "deposito scaduti invendibili";

Vista la documentazione depositata agli atti della Unità Operativa Politica del Farmaco e Dispositivi;

Vista la normativa vigente in materia.

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e confermate, di:

prendere atto che la ditta "Farmacie Emmeci Group S.c.a r.l.", legalmente rappresentata da Celentano Fabrizia nata a Napoli il 16 Maggio 1993, ha ampliato la sede operativa sita in Boscoreale (NA) alla Via Sottotenente Ernesto Cirillo nr. 207, con l'annessione del locale al piano seminterrato con destinazione d'uso "deposito scaduti invendibili";

di stabilire che il presente atto è conforme a quanto stabilito dalla normativa di settore e reca tutti gli elementi già contenuti negli atti autorizzativi di cui alla premessa, sostituendoli;

demandare alla ASL Napoli 3 Sud, cui compete l'esercizio della vigilanza, la verifica sulla sussistenza delle condizioni e degli adempimenti previsti dal D.L.vo 219/06 cosi come modificato ed integrato dal D.L.vo 17/2014, per la *regolare e corretta continuazione dell'attività* per la quale viene rilasciato il presente atto.

La presente autorizzazione è rilasciata alle condizioni previste dal D.L.vo. 219/06 e s.m.i. e D.M. 06.07.1999 e da ogni disposizione legislativa vigente e sarà revocata e/o sospesa, qualora vengano successivamente accertate condizioni non rispondenti.

Il presente atto sarà comunicato al Ministero della Salute, alla ASL di competenza territoriale e al BURC per la Pubblicazione.

Ugo Trama

Decreto Dirigenziale n. 17 del 05/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 6 - Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

D. L.VO NR. 219 DEL 24.04.06, E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - ART. 100, COMMA 1 - AUTORIZZAZIONE ALLA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO DI MEDICINALI PER USO UMANO ALLA DITTA "DIDOFARM SRL" CON SEDE LEGALE A CAVA DE' TIRRENI (SA) AL CORSO MARCONI NR. 49 E SEDE OPERATIVA A CAVA DE'TIRRENI (SA) ALLA VIA GAUDIO MAIORI NR. 15/S - NOMINA PERSONA RESPONSABILE - PRESA D'ATTO -

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

Visto il D.L.vo 219/06, con il quale è stata data attuazione alle direttive CE 2001/83 e 2003/94, relative alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano;

Visto il D.l.vo 17 del 19/02/2014, con il quale è stata data attuazione alla direttiva 2011/62/UE, che modifica la direttiva 2001/83/CE, recante codice comunitario relativo ai medicinali ad uso umano;

Visto il D.M. 6.7.1999 di approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione di medicinali per uso umano;

Visti che gli artt. 104 e 105 del D.L.vo. 219/06 e s.m.i. prevedono precisi obblighi del titolare dell'autorizzazione;

Considerato che l'art. 100 – comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e s.m.i., subordina la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano al possesso di un'autorizzazione regionale;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 13.11.2013 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.G.R.C. nr. 248 del 13.12.2016 – conferimento incarico dirigenziale UOD Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Premesso che la ditta "Didofarm Srl" con sede operativa in Cava De' Tirreni (SA) alla Via Gaudio Maiori n. 15/S è stata autorizzata alla distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano in qualità di Grossista ai sensi del D.L.vo 219/06 e s.m.i., nell'ambito del territorio nazionale, con D.D. nr. 178 del 08.08.2014 e D.D. n. 23 del 10.01.2017;

Considerato che, in data 28.04.2017 il Legale Rappresentante della ditta "Didofarm Srl" Di Domenico Nicola, nato Cava De' Tirreni (SA) il 30.05.1952, ha presentato istanza, acquisita agli atti al prot. nr. 336086 del 10.05.2017, relativa alla nomina della Persona Responsabile;

- che, nella stessa, il Legale Rappresentante forniva il nominativo della persona responsabile incaricata, dottor Carotenuto Lucio, nato a Roma il 9 Settembre 1979, in possesso del diploma di Laurea Farmacia conseguito in data 22 Luglio 2005, presso la Facoltà di Farmacia dell'Università di Salerno ed iscritto all'ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno al nr. 2351, documentando da parte dello stesso, il possesso dei requisiti di cui all'art. 101 comma 1 lettera b e comma 2 del D.L.vo 219/6 e s.m.i.;

- dichiarazione sostitutiva di certificazione dell'atto di notorietà del casellario giudiziale e dei carichi pendenti, ai sensi del DPR 445/2000;

- dichiarazione sostitutiva de certificazione dei dati anagrafici e civili ai sensi del DPR 445/2000;

- autocertificazione dei titoli professionali e accettazione dell'incarico in qualità di Persona Responsabile per la distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano;

- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa dalla P.R. incaricata, ai sensi del DPR445/2000, in cui afferma di non essere "Persona Responsabile" di altri magazzini, adibiti al commercio di medicinali per uso umano, ai sensi del D.L.vo 219/06 e s. m. i., appartenenti a ditte diverse da quella richiedente l'autorizzazione;

- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa dalla P.R. incaricata, ai sensi del DPR 445/2000, relativa al rispetto degli obblighi disposti dal D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni;

- **Ritenuto** di dover prendere atto del conferimento dell'incarico, in qualità di Persona Responsabile, per la distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano ai sensi del D.L.vo 219/06 e s.m.i., dottor Carotenuto Lucio, nato a Roma il 9 Settembre 1979, in possesso del diploma di Laurea Farmacia conseguito in data 22 Luglio 2005, presso la Facoltà di Farmacia dell'Università di Salerno ed iscritto all'ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno al nr. 2351, ed in possesso dei requisiti di cui all'art. 101 comma 1 lettera b e comma 2 del D.L.vo 219/6 e s.m.i.;

Vista la normativa vigente in materia.

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

- - prendere atto del conferimento dell'incarico, quale Persona Responsabile alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, per la Ditta "Didofarm Srl", al dottor Carotenuto Lucio, nato a Roma il 9 Settembre 1979, in possesso del diploma di Laurea Farmacia conseguito in data 22 Luglio 2005, presso la Facoltà di Farmacia dell'Università di Salerno ed iscritto all'ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno al nr. 2351, ed in possesso dei requisiti di cui all'art. 101 comma 1 lettera b e comma 2 del D.L.vo 219/6 e s.m.i.;

- conseguentemente obbligato a svolgere la propria attività nella sede del magazzino sita in Cava De' Tirreni (SA) alla Via Gaudio Maiori n. 15/S;

- confermare quanto altro previsto dai precedenti provvedimenti autorizzativi.

La ASL di Salerno, cui compete l'esercizio della vigilanza, è incaricata di verificare, mediante visita ispettiva, la permanenza delle condizioni e la realizzazione degli adempimenti, previsti dalla normativa di settore, per la regolare e corretta *continuazione dell'attività* , per la quale viene rilasciato il presente atto.

La presente autorizzazione è rilasciata alle condizioni previste dal D.L.vo 219/06 e s.m.i. e dal D.M. 06.07.1999 e da ogni disposizione legislativa vigente e sarà revocata qualora vengano successivamente accertate condizioni non rispondenti.

Il presente atto sarà comunicato al Ministero della Salute, alla ASL di competenza territoriale e al BURC per la pubblicazione.

Ugo Trama

Decreto Dirigenziale n. 18 del 05/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 6 - Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

D. L.VO NR. 219 DEL 24.04.06, E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - ART. 100, COMMA 1 - AUTORIZZAZIONE ALLA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO DI MEDICINALI PER USO UMANO ALLA DITTA "CE.M.O.N. SRL", CON SEDE LEGALE IN NAPOLI ALLA VIA GRAMSCI NR. 18 E SEDI OPERATIVE A GRUMO NEVANO (NA) AL CORSO GARIBALDI 198 E 208 - NOMINA PERSONA RESPONSABILE -

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

Visto il D.L.vo 219/06, con il quale è stata data attuazione alle direttive CE 2001/83 e 2003/94, relative alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano;

Visto il D.l.vo 17 del 19/02/2014, con il quale è stata data attuazione alla direttiva 2011/62/UE, che modifica la direttiva 2001/83/CE, recante codice comunitario relativo ai medicinali ad uso umano;

Visto il D.M. 6.7.1999 di approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione di medicinali per uso umano;

Visti che gli artt. 104 e 105 del D.L.vo. 219/06 e s.m.i. prevedono precisi obblighi del titolare dell'autorizzazione;

Considerato che l'art. 100 – comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e s.m.i., subordina la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano al possesso di un'autorizzazione regionale;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 13.11.2013 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.G.R.C. nr. 248 del 13.12.2016 – conferimento incarico dirigenziale UOD Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Premesso che la ditta "Ce.M.O.N. Srl" è già autorizzata alla distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano, ai sensi dell'art. 100 comma 1 del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni, per la distribuzione di medicinali omeopatici, ai sensi dell'art. 112 del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni, presso la Sede Operativa sita in Grumo Nevano al Corso Garibaldi nr.198 con D.D. n. 46 del 05.07.2011e D.D. n. 136 del 06.05.2015 e presso la sede sita in Grumo Nevano al Corso Garibaldi nr. 208 con D.D. n. 84 del 12.09.2007;

Considerato che, in data 13.04.2017 il Legale Rappresentante della ditta "Ce.M.O.N. Srl ", Rocco Aurelio, nato a Caracas (Venezuela) il 02.07.1961, ha presentato istanza, acquisita agli atti della Unità Operativa Politica del Farmaco e Dispositivi al nr. 276083, relativa alla richiesta di nomina della Persona Responsabile;

- che, nella stessa, il Legale Rappresentante forniva il nominativo della persona responsabile incaricata, dottoressa Variselli Rosa, nata a Napoli il 8 Giugno 1978, in possesso del diploma di Laurea in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche conseguito in data 24 Luglio 2002, presso la Facoltà di Farmacia dell'Università di Napoli "Federico II" ed iscritta all'ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al nr. 7377, documentando da parte della stessa, il possesso dei requisiti di cui all'art. 101 comma 1 lettera b e comma 2 del D.L.vo 219/6 e s.m.i.;

- dichiarazione sostitutiva di certificazione dell'atto di notorietà del casellario giudiziale e dei carichi pendenti, ai sensi del DPR 445/2000;

- dichiarazione sostitutiva de certificazione dei dati anagrafici e civili ai sensi del DPR 445/2000;

- autocertificazione dei titoli professionali e accettazione dell'incarico in qualità di Persona Responsabile per la distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano;

- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa dalla P.R. incaricata, ai sensi del DPR445/2000, in cui afferma di non essere "Persona Responsabile" di altri magazzini, adibiti al commercio di medicinali per uso umano, ai sensi del D.L.vo 219/06 e s. m. i., appartenenti a ditte diverse da quella richiedente l'autorizzazione;

- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa dalla P.R. incaricata, ai sensi del DPR 445/2000, relativa al rispetto degli obblighi disposti dal D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni;

Ritenuto di dover prendere atto del conferimento dell'incarico, in qualità di Persona Responsabile, per la distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano ai sensi del D.L.vo 219/06 e s.m.i., dottoressa Variselli Rosa, nata a Napoli il 8 Giugno 1978, in possesso del diploma di Laurea in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche conseguito in data 24 Luglio 2002, presso la Facoltà di Farmacia dell'Università di Napoli "Federico II", iscritta all'ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al nr. 7377, ed in possesso dei requisiti di cui all'art. 101 comma 1 lettera b e comma 2 del D.L.vo 219/6 e s.m.i.;

Vista la normativa vigente in materia.

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

- prendere atto del conferimento dell'incarico, quale Persona Responsabile alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, per la Ditta "Ce.M.O.N. Srl", Variselli Rosa, nata a Napoli il 8 Giugno 1978, in possesso del diploma di Laurea in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche conseguito in data 24 Luglio 2002, presso la Facoltà di Farmacia dell'Università di Napoli "Federico II" ed iscritta all'ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al nr. 7377, ed in possesso dei requisiti di cui all'art. 101 comma 1 lettera b e comma 2 del D.L.vo 219/6 e s.m.i.; conseguentemente obbligata a svolgere la propria attività nelle sedi dei magazzini siti in Grumo Nevano (Na) al Corso Garibaldi nr. 198 e nr. 208;

- confermare quanto altro previsto dai precedenti provvedimenti autorizzativi.

la ASL Napoli 2 Nord, nell'ambito delle proprie competenze, è incaricata di vigilare, sulla sussistenza delle condizioni e degli adempimenti previsti dal D.L.vo 219/06 cosi come modificato ed integrato dal D.L.vo 17/2014, per la *regolare e corretta continuazione dell'attività* per la quale viene rilasciato il presente atto.

La presente autorizzazione è rilasciata alle condizioni previste dal D.L.vo 219/06 e s.m.i. e dal DM 6.7.1999, e da ogni disposizione legislativa vigente e sarà revocata e/o sospesa qualora vengano successivamente accertate condizioni non rispondenti .

Il presente atto sarà comunicato al Ministero della Salute, alla ASL di competenza territoriale e al BURC per la Pubblicazione.

Ugo Trama

Decreto Dirigenziale n. 19 del 07/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 6 - Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

D.L.VO NR. 219 DEL 24.04.06, E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - ART. 100, COMMA 1 - AUTORIZZAZIONE ALLA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO DI MEDICINALI PER USO UMANO ALLA "FARMA ITALIA SRL" CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA IN NAPOLI ALLA FERRANTE IMPARATO NR. 190 ISOLATO F - NOMINA PERSONA RESPONSABILE - PRESA D'ATTO -

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

Visto il D.L.vo 219/06, con il quale è stata data attuazione alle direttive CE 2001/83 e 2003/94, relative alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano;

Visto il D.M. 6.7.1999 di approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione di medicinali per uso umano;

Visti che gli artt. 104 e 105 del D.L.vo. 219/06 e s.m.i. prevedono precisi obblighi del titolare dell'autorizzazione;

Considerato che l'art. 100 – comma 1 del D.L.vo 219/06 e s.m.i., subordina la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano al possesso di un'autorizzazione regionale;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 13.11.2013 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.G.R.C. nr. 248 del 13.12.2016, conferimento incarico dirigenziale UOD Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Premesso che la ditta "Farma Italia Srl", è autorizzata alla distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano, ai sensi dell'art. 100 comma 1 del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni, per la distribuzione di medicinali per uso umano, in qualità di *Grossista*, ai sensi dell'art. 105 del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni, nell'ambito del territorio nazionale, presso la Sede Operativa sita in a Napoli alla Via Ferrante Imparato nr. 190 Isolato F;

Considerato - che, in data 26.04.2017 il Legale Rappresentante della ditta "Farma Italia Srl", Rossella Amato, nata a Napoli il 07 Aprile 1984, ha presentato istanza, acquisita agli atti della Unità Operativa Politica del Farmaco e Dispositivi, al prot. nr. 318193 del 04.05.2017, relativa alla richiesta di nomina della Persona Responsabile;

- che, nella stessa, il Legale Rappresentante forniva il nominativo della persona responsabile incaricata, dottor Luigi Legnante, nato a Napoli il 03 Luglio 1985, in possesso della Laurea in Farmacia conseguita in data 21 Ottobre 2008, presso l' Università degli Studi di Napoli ed iscritto all'ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al nr. 8094, documentando da parte dello stesso, il possesso dei requisiti di cui all'art. 101 comma 1 lettera b e comma 2 del D.L.vo 219/6 e s.m.i.;

- dichiarazione sostitutiva di certificazione dell'atto di notorietà del casellario giudiziale e dei carichi pendenti, ai sensi del DPR 445/2000;

- dichiarazione sostitutiva de certificazione dei dati anagrafici e civili ai sensi del DPR 445/2000;

- autocertificazione dei titoli professionali e accettazione dell'incarico in qualità di Persona Responsabile per la distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano;

- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa dalla P.R. incaricata, ai sensi del DPR445/2000, in cui afferma di non essere "Persona Responsabile" di altri magazzini, adibiti al commercio di medicinali per uso umano, ai sensi del D.L.vo 219/06 e s. m. i., appartenenti a ditte diverse da quella richiedente l'autorizzazione;

- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa dalla P.R. incaricata, ai sensi del DPR 445/2000, relativa al rispetto degli obblighi disposti dal D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni;

Ritenuto di dover prendere atto del conferimento dell'incarico, in qualità di Persona Responsabile, per la distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano ai sensi del D.L.vo 219/06 e s.m.i., dottor Luigi Legnante, nato a Napoli il 03 Luglio 1985, in possesso della Laurea in Farmacia conseguita in data 21 Ottobre 2008, presso l' Università degli Studi di Napoli, iscritto all'ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al nr. 8094, ed in possesso dei requisiti di cui all'art. 101 comma 1 lettera b e comma 2 del D.L.vo 219/6 e s.m.i.;

Vista la normativa vigente in materia.

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

prendere atto del conferimento dell'incarico, quale Persona Responsabile alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, per la ditta "Farma Italia Srl", legalmente rappresentata da Rossella Amato, nata a Napoli il 07 Aprile 1984, al dottor Luigi Legnante, nato a Napoli il 03 Luglio 1985, in possesso della Laurea in Farmacia conseguita in data 21 Ottobre 2008, presso l' Università degli Studi di Napoli, iscritto all'ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al nr. 8094, ed in possesso dei requisiti di cui all'art. 101 comma 1 lettera b e comma 2 del D.L.vo 219/6 e s.m.i.; conseguentemente obbligato a svolgere la propria attività presso la Sede Operativa sita a Napoli alla Via Ferrante Imparato nr. 190 Isolato F;

confermare quanto altro previsto dal precedente provvedimento autorizzativo.

La ASL Napoli 1 Centro, nell'ambito delle proprie competenze, è incaricata di vigilare, sulla sussistenza delle condizioni e degli adempimenti previsti dal D.L.vo 219/06 cosi come modificato ed integrato dal D.L.vo 17/2014, per la *regolare e corretta continuazione dell'attività* per la quale viene rilasciato il presente atto.

La presente autorizzazione è rilasciata alle condizioni previste dal D.L.vo 219/06 e s.m.i. e dal DM 6.7.1999, e da ogni disposizione legislativa vigente e sarà revocata e/o sospesa qualora vengano successivamente accertate condizioni non rispondenti .

Il presente atto sarà comunicato al Ministero della Salute, alla ASL di competenza territoriale e al BURC per la Pubblicazione.

Ugo Trama

Decreto Dirigenziale n. 26 del 12/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 6 - Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

EFARMA GROUP SRL - CON SEDE LEGALE E SITO LOGISTICO A MONTE DI PROCIDA (NA) VIA TORREGAVETA 19 - AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL' ARTICOLO 112/QUATER, COMMA 3 DEL D.L.VO 219/06 E S.M.I.: VENDITA ON LINE DI FARMACI SENZA OBBLIGO DI PRESCRIZIONE.

IL DIRIGENTE

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 "*Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa a un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE*" e s.m.i. con particolare riferimento all'articolo 112-*quater* concernente la vendita *on line* da parte di farmacie ed esercizi commerciali di cui al decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;

Visto, in particolare, il comma 3 del predetto articolo 112-*quater* che, subordina la fornitura a distanza al pubblico dei medicinali senza prescrizione medica, al possesso di un'autorizzazione rilasciata dalla competente Autorità;

Visto il Decreto del Ministero della Salute 6 luglio 1999 "*Approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione dei medicinali per uso umano*" che prevede specifici obblighi e responsabilità in capo al fornitore circa le modalità di erogazione/trasporto dei medicinali;

Visto il Decreto del Direttore generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico del Ministero della Salute 6 luglio 2015 concernente la predisposizione del Logo Identificativo Nazionale, ai sensi del comma 6 dell'articolo 112-*quater* del decreto legislativo 219/2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale nr. 19 del 25.01.2016;

Vista la Circolare del Direttore Generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico del Ministero della Salute nr. 0003799 del 26.01.2016;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 13.11.2013 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.G.R.C. nr. 248 del 13.12.2016 – conferimento incarico dirigenziale UOD Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Dato atto che, fatti salvi gli obblighi di informazione previsti dal decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 70, di attuazione della direttiva 2000/31/CE relativa a taluni aspetti giuridici dei servizi della società dell'informazione nel mercato interno, con particolare riferimento al commercio elettronico, il sito web per la vendita di medicinali deve contenere, ai sensi dell'art. 112-*quater*, comma 5, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i., almeno:
a) i recapiti dell'autorità competente che ha rilasciato l'autorizzazione di cui al comma 3 del medesimo articolo 112-*quater*;
b) un collegamento ipertestuale verso il sito web del Ministero della salute di cui al comma 7 del medesimo articolo 112-*quater*;
c) il logo identificativo nazionale di cui al comma 6 del medesimo articolo 112-*quater*;

Dato atto altresì che il Ministero della Salute è l'autorità competente ad emanare disposizioni per impedire l'accesso agli indirizzi internet corrispondenti ai siti web individuati come promotori di pratiche illegali ai sensi del richiamato decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i., da parte degli utenti mediante richieste di connessione alla rete internet provenienti dal territorio italiano;

Vista l'istanza inoltrata in data 25.05.2017, da Zaccariello Francesco, nato a Napoli il 30 Giugno 1988, legale rappresentante della ditta **"eFarma Group Srl",** con sede legale e sito logistico a Monte di Procida (NA) Via Torregaveta nr. 19, acquisita al protocollo della UOD Politica del Farmaco e Dispositivi

al prot. nr. 371257 del 25.05.2017, volta ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione alla vendita *on line* di medicinali senza obbligo di prescrizione medica ai sensi dell'art. 112-*quater*, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i.,

Accertato che l'attività di vendita al dettaglio di medicinali Sop e Otc è esercitata presso il sito logistico/esercizio commerciale ai sensi del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, dalla ditta **"eFarma Group Srl";**

Dato atto che l'attività di cui trattasi non potrà essere avviata prima dell'iscrizione del sito logistico in oggetto nell'elenco di cui all'art. 112-*quater*, comma 7, lettera c), D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i. ed al rilascio da parte del Ministero della Salute del logo identificativo nazionale di cui al comma 6 del medesimo articolo, da apporre su ciascuna pagina del sito web destinata alla vendita *on line*, contenente il collegamento ipertestuale alla voce corrispondente, presente nell'elenco stesso;

Ritenuto di poter autorizzare, alla vendita *on line* di medicinali senza obbligo di prescrizione medica, ai sensi dell'art. 112-*quater*, comma 3, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i., la ditta **"eFarma Group Srl",** con sede legale e sito logistico a Monte di Procida (NA) Via Torregaveta nr. 19, - C.F. / P.Iva: 08642621216 - Iscrizione CCIAA di Napoli il 20.04.2017 al nr. 973840 – Pec: efarma@messaggipec.it - codice Univoco Ministero della Salute 12622, mediante Il sito Web dedicato al Commercio Elettronico: http://www.efarma.com;

Dati del registrante: Zaccariello Francesco - Via Principe di Piemonte, 17 - 80070 Monte Di Procida (NA)

Dati del contatto amministrativo del Sito: Zaccariello Francesco - Via Principe di Piemonte, 17 - 80070 Monte Di Procida (NA);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso.

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

1. di autorizzare, alla vendita *on line* di medicinali senza obbligo di prescrizione medica, ai sensi dell'art. 112-*quater*, comma 3, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i.:

la ditta **"Efarma Group Srl",** con sede legale e sito logistico a Monte di Procida (NA) Via Torregaveta nr. 19,

- C.F. / P.Iva: 08642621216
- Iscrizione CCIAA di Napoli il 20.04.2017 al nr. 973840
- Pec: efarma@messaggipec.it –
- Codice Univoco Ministero della Salute 12622,
- Sito Web dedicato al Commercio Elettronico: http://www.efarma.com;

Dati del registrante: Zaccariello Francesco - Via Principe di Piemonte, 17 – 80070 Monte Di Procida (NA)

Dati del contatto amministrativo del Sito: Zaccariello Francesco - Via Principe di Piemonte, 17 - 80070 Monte Di Procida (NA);

è onere del titolare della presente autorizzazione:

a) **attivare** le procedure predisposte dal Ministero della Salute ai fini dell'avvio dell'attività di vendita a distanza al pubblico di medicinali come indicato in premessa;

b) **comunicare** alla Direzione Generale Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, UOD Politica del Farmaco e Dispositivi, mediante l'indirizzo Pec: dg04.uod08.@pec.regione.campania.it:

- l'inizio di attività di vendita, al termine delle procedure informatiche indicate dal Ministero;
- qualsiasi altra modifica intervenuta delle condizioni oggetto dell'informazione di cui sopra, entro trenta giorni, pena la decadenza dell'autorizzazione;

c) **ottemperare** agli obblighi di cui alle vigenti linee guida in materia di buona pratica di distribuzione;

2. di notificare il presente provvedimento alla farmacia di cui al punto 1 per la successiva allegazione alla istanza da inoltrare al Ministero della Salute;

3. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza, alla ASL Napoli 2 Nord e al BURC per la pubblicazione.

Ugo Trama

Decreto Dirigenziale n. 27 del 12/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 6 - Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

D.L.VO NR. 219 DEL 24.04.06, E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - ART. 100, COMMA 1 - AUTORIZZAZIONE ALLA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO DI MEDICINALI PER USO UMANO ALLA DITTA "ITARES SRL" CON SEDE LEGALE A CERCOLA (NA) AL VIALE DEI FIORI NR. 1 E SEDE OPERATIVA A CASORIA (NA) ALLA VIA NAZARIO SAURO NR. 30 -

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

Visto il D.L.vo 219/06, con il quale è stata data attuazione alle direttive CE 2001/83 e 2003/94, relative alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano;

Visto il D.l.vo 17 del 19/02/2014, con il quale è stata data attuazione alla direttiva 2011/62/UE, che modifica la direttiva 2001/83/CE, recante codice comunitario relativo ai medicinali ad uso umano;

Visto il D.M. 6.7.1999 di approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione di medicinali per uso umano;

Visto che gli artt. 104 e 105 del D.L.vo. 219/06 e s.m.i. prevedono precisi obblighi del titolare dell'autorizzazione;

Considerato che l'art. 100 – comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e s.m.i., subordina la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano al possesso di un'autorizzazione regionale;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 13.11.2013 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.G.R.C. nr. 248 del 13.12.2016 – conferimento incarico dirigenziale UOD Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Considerato - che, in data 21.03.2017 il Legale Rappresentante della ditta "ITARES SRL", Mariniello Gianluca, nato a Napoli il 26 Gennaio 1975 ha presentato istanza, acquisita agli atti della Unità Operativa Politica del Farmaco e Dispositivi, al prot. nr. 206526, relativa alla richiesta di autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, in qualità di Grossista, relativamente ai farmaci non soggetti a prescrizione medica (SOP/OTC), ai sensi dell'art. 96 del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni;

- che, nella stessa, si fa presente che i locali adibiti a deposito sono ubicati a Casoria in Via Nazario Sauro, 30;

- che, con la stessa, il Legale Rappresentante, indica il dottor Giuseppe Ciociola, nato a Montella (AV) il 14 Maggio 1961, nella qualità di *Persona Responsabile*, in possesso del diploma di Laurea in Farmacia, conseguito, presso l'Università degli Studi di Napoli in data 28.10.1998 ed iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al nr. 10142, documentandone il possesso dei requisiti, di cui all'art. 101 comma 1 lettera b e comma 2 del D.L.vo 219/6 e s.m.i.;

- che il territorio per cui si chiede l'autorizzazione è quello Nazionale;

Considerato che la ditta ha prodotto la documentazione, prevista dalla vigente normativa, e che risulta depositata agli atti della Unità Operativa Politica del Farmaco e Dispositivi:

- ✓ Planimetria dei locali;
- ✓ Atto costitutivo della Società;
- ✓ Certificato di iscrizione alla CCIAA;
- ✓ Dichiarazione resa ai sensi della normativa vigente della Persona Responsabile di accettazione dell'incarico;
- ✓ Dichiarazione resa dalla Persona Responsabile e Legale Rappresentante relativa al rispetto degli obblighi previsti dal D.L.vo 219/06 e s.m.i.;
- ✓ Autocertificazione resa ai sensi della normativa vigente del titolo di studio e del certificato di iscrizione all'Albo dalla Persona Responsabile;
- ✓ Certificazione/autocertificazione ai sensi della normativa vigente di certificazione antimafia e carichi pendenti della Persona Responsabile e Legale Rappresentante;
- ✓ Dichiarazione resa ai sensi della normativa vigente dalla Persona Responsabile , in cui afferma di non essere Persona Responsabile di altri magazzini, adibiti al commercio all'ingrosso di medicinali per uso umano, ai sensi del D.L.vo 219/06, appartenenti a ditte diverse da quella richiedente l'autorizzazione;

Tenuto conto della "richiesta di visita ispettiva" effettuata dalla scrivente UOD, alla ASL Napoli 2 Nord, territorialmente competente, in data 27.03.2017 con nota registrata agli atti al prot nr. 224338;

Visto il Verbale di ispezione, effettuata dalla A.S.L. Napoli 2 Nord in data 17 Maggio 2017, acquisito al protocollo della Unita Operativa "Politica del Farmaco e Dispositivi" in data 22.05.2017 al nr. 362863 con "*parere favorevole*" al rilascio della autorizzazione;

Ritenuto di accogliere l'istanza, presentata dal Legale Rappresentante della ditta ditta "ITARES SRL", Mariniello Gianluca, nato a Napoli il 26 Gennaio 1975, relativa alla richiesta di autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, in qualità di Grossista, relativamente ai farmaci non soggetti a prescrizione medica (SOP/OTC), ai sensi dell'art. 96 del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la normativa vigente in materia.

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

- autorizzare la ditta "ITARES SRL", legalmente rappresentata da Mariniello Gianluca, nato a Napoli il 26 Gennaio 1975, relativa alla richiesta di autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, in qualità di Grossista, relativamente ai farmaci non soggetti a prescrizione medica (SOP/OTC), ai sensi dell'art. 96 del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni, per l'attività svolta presso la sede operativa ubicata a Casoria in Via Nazario Sauro, 30;

- prendere atto che la Direzione Tecnica è affidata al dottor Giuseppe Ciociola, nato a Montella (AV) il 14 Maggio 1961, in possesso del diploma di Laurea in Farmacia, conseguito, presso l'Università degli Studi di Napoli in data 28.10.1998, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al nr. 10142, ed in possesso dei requisiti, di cui all'art. 101 comma 1 lettera b e comma 2 del D.L.vo 219/6 e s.m.i.;

- autorizzare lo svolgimento di tale attività nell'ambito del territorio Nazionale.

La ASL Napoli 2 Nord, cui compete l'esercizio della vigilanza, è incaricata di trasmettere, con urgenza, alla Unità Operativa "Politica del Farmaco e Dispositivi" del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturale - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario

Regionale, il verbale della Commissione Ispettiva, dal quale risulti la sussistenza delle condizioni e la realizzazione degli adempimenti, previsti dalla normativa di settore, per il *regolare e corretto esercizio dell'attività per la quale viene rilasciata la presente autorizzazione.*

La presente autorizzazione è rilasciata alle condizioni previste dal D.L.vo 219/06 e s.m.i. e dal D.M. 06.07.1999 e da ogni disposizione legislativa vigente e sarà sospesa e/o revocata qualora vengano successivamente accertate condizioni non rispondenti.

Il presente atto sarà comunicato al Ministero della Salute, alla ASL di competenza territoriale e al BURC per la pubblicazione.

Ugo Trama

Decreto Dirigenziale n. 28 del 12/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 6 - Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

D.L.VO NR. 219 DEL 24.04.06, E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - ART. 100, COMMA 1 - AUTORIZZAZIONE ALLA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO DI MEDICINALI PER USO UMANO ALLA DITTA "FEDERFAR.NA SRL" CON SEDE LEGALE A NAPOLI ALLA VIA TOLEDO, 156 E SEDE OPERATIVA A CASANDRINO (NA) ALLA VIA PAOLO BORESELLINO 145 -

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

Visto il D.L.vo 219/06, con il quale è stata data attuazione alle direttive CE 2001/83 e 2003/94, relative alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano;

Visto il D.l.vo 17 del 19/02/2014, con il quale è stata data attuazione alla direttiva 2011/62/UE, che modifica la direttiva 2001/83/CE, recante codice comunitario relativo ai medicinali ad uso umano;

Visto il D.M. 6.7.1999 di approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione di medicinali per uso umano;

Visto che gli artt. 104 e 105 del D.L.vo. 219/06 e s.m.i. prevedono precisi obblighi del titolare dell'autorizzazione;

Considerato che l'art. 100 – comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e s.m.i., subordina la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano al possesso di un'autorizzazione regionale;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 13.11.2013 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.G.R.C. nr. 248 del 13.12.2016 – conferimento incarico dirigenziale UOD Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Considerato - che, in data 02.05.2017 il Legale Rappresentante della ditta "Federfar.Na Srl", Brignola Sergio, nato a Napoli il 19 Aprile 1972, ha presentato istanza, acquisita agli atti della Unità Operativa Politica del Farmaco e Dispositivi, al prot. nr. 309697, relativa alla richiesta di autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, ai sensi dell'art. 100 comma 1 del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni, in qualità di Grossista di cui all'art. 105 del D.l.vo 219/06 e s.mi.;

- che, nella stessa, si fa presente che i locali adibiti a deposito sono ubicati a Casandrino (NA) alla Via Paolo Borsellino, 145;

- che, con la stessa, il Legale Rappresentante, indica la dottoressa Manna Tiziana, nata a Napoli il 10 Luglio 1972, nella qualità di *Persona Responsabile*, in possesso del diploma di Laurea in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche, conseguito, presso l'Università degli Studi di Napoli in data 29.10.1996 ed iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al nr. 5926, documentandone il possesso dei requisiti, di cui all'art. 101 comma 1 lettera b e comma 2 del D.L.vo 219/6 e s.m.i.;

- che il territorio per cui si chiede l'autorizzazione è quello Nazionale;

Considerato che la ditta ha prodotto la documentazione, prevista dalla vigente normativa, e che risulta depositata agli atti della Unità Operativa Politica del Farmaco e Dispositivi:

- ✓ Planimetria dei locali;
- ✓ Atto costitutivo della Società;
- ✓ Certificato di iscrizione alla CCIAA;
- ✓ Dichiarazione resa ai sensi della normativa vigente della Persona Responsabile di accettazione dell'incarico;
- ✓ Dichiarazione resa dalla Persona Responsabile e Legale Rappresentante relativa al rispetto degli obblighi previsti dal D.L.vo 219/06 e s.m.i.;
- ✓ Autocertificazione resa ai sensi della normativa vigente del titolo di studio e del certificato di iscrizione all'Albo dalla Persona Responsabile;
- ✓ Certificazione/autocertificazione ai sensi della normativa vigente di certificazione antimafia e carichi pendenti della Persona Responsabile e Legale Rappresentante;
- ✓ Dichiarazione resa ai sensi della normativa vigente dalla Persona Responsabile , in cui afferma di non essere Persona Responsabile di altri magazzini, adibiti al commercio all'ingrosso di medicinali per uso umano, ai sensi del D.L.vo 219/06, appartenenti a ditte diverse da quella richiedente l'autorizzazione;

Tenuto conto della "richiesta di visita ispettiva" effettuata dalla scrivente UOD, alla ASL Napoli 2 Nord, territorialmente competente, in data 05.05.2017 con nota registrata agli atti al prot nr. 322127;

Visto il Verbale di ispezione, effettuata dalla A.S.L. Napoli 2 Nord in data 31 Maggio, acquisito al protocollo della Unita Operativa "Politica del Farmaco e Dispositivi" in data 08.06.2017 al nr. 401530 con "*parere favorevole*" al rilascio della autorizzazione;

Ritenuto di accogliere l'istanza, presentata dal Legale Rappresentante della ditta "Federfar.Na Srl", Brignola Sergio, nato a Napoli il 19 Aprile 1972, ha presentato istanza, acquisita agli atti della Unità Operativa Politica del Farmaco e Dispositivi, al prot. nr. 309697, relativa alla richiesta di autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, ai sensi dell'art. 100 comma 1 del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni, in qualità di Grossista di cui all'art. 105 del D.l.vo 219/06 e s.mi.;

Vista la normativa vigente in materia.

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

- autorizzare la ditta "Federfar.Na Srl", rappresentata da Brignola Sergio, nato a Napoli il 19 Aprile 1972, alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, ai sensi dell'art. 100 comma 1 del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni, in qualità di Grossista di cui all'art. 105 del D.l.vo 219/06 e s.mi. per l'attività svolta presso la sede operativa ubicata in Casandrino (NA) alla Via Paolo Borsellino, 145;

- prendere atto che la Direzione Tecnica è affidata al dottoressa Manna Tiziana, nata a Napoli il 10 Luglio 1972, nella qualità di *Persona Responsabile*, in possesso del diploma di Laurea in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche, conseguito, presso l'Università degli Studi di Napoli in data 29.10.1996, iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al nr. 5926, ed in possesso dei requisiti, di cui all'art. 101 comma 1 lettera b e comma 2 del D.L.vo 219/6 e s.m.i.;

- autorizzare lo svolgimento di tale attività nell'ambito del territorio Nazionale.

La ASL Napoli 2 Nord, cui compete l'esercizio della vigilanza, è incaricata di trasmettere, con urgenza, alla Unità Operativa "Politica del Farmaco e Dispositivi" del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturale - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, il verbale della Commissione Ispettiva, dal quale risulti la sussistenza delle condizioni e la realizzazione degli adempimenti, previsti dalla normativa di settore, per il *regolare e corretto esercizio dell'attività per la quale viene rilasciata la presente autorizzazione.*

La presente autorizzazione è rilasciata alle condizioni previste dal D.L.vo 219/06 e s.m.i. e dal D.M. 06.07.1999 e da ogni disposizione legislativa vigente e sarà sospesa e/o revocata qualora vengano successivamente accertate condizioni non rispondenti.

Il presente atto sarà comunicato al Ministero della Salute, alla ASL di competenza territoriale e al BURC per la pubblicazione.

Ugo Trama

Decreto Dirigenziale n. 29 del 13/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 6 - Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

D.L.VO NR. 219 DEL 24.04.06, E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - ART. 100, COMMA 1 - AUTORIZZAZIONE ALLA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO DI MEDICINALI PER USO UMANO ALLA DITTA "EUFARMA SRL" CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA A SAN MARCO EVANGELISTA (CE) ALLA SS 87 SANNITICA KM 20+700 - AREA INDUSTRIALE EX 3M - VOLTURA AUTORIZZAZIONE -

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

Visto il D.L.vo 219/06, con il quale è stata data attuazione alle direttive CE 2001/83 e 2003/94, relative alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano;

Visto il D.l.vo 17 del 19/02/2014, con il quale è stata data attuazione alla direttiva 2011/62/UE, che modifica la direttiva 2001/83/CE, recante codice comunitario relativo ai medicinali ad uso umano;

Visto il D.M. 6.7.1999 di approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione di medicinali per uso umano;

Visti che gli artt. 104 e 105 del D.L.vo. 219/06 e s.m.i. prevedono precisi obblighi del titolare dell'autorizzazione;

Considerato che l'art. 100 – comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e s.m.i., subordina la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano al possesso di un'autorizzazione regionale;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 13.11.2013 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.G.R.C. nr. 248 del 13.12.2016 – conferimento incarico dirigenziale UOD Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Premesso che la ditta "Eulog Società Cooperativa", con sede legale ed operativa in San Marco Evangelista (CE) alla SS 87 Sannitica Km 20+700 – Area Industriale ex 3M, è stata autorizzata alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, ai sensi dell'art. 100 comma 1 del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni, in qualità di *Grossista*, ai sensi dell'art. 105 del D.L.vo 219/06 e s.m.i. con D.D. nr. 80 del 25.03.2015;

Considerato che, in data 6.06.2017, Michele Falco nato a Aversa (CE) il 04.08.1971 nella qualità di legale rappresentante della ditta "Eufarma Srl" ha presentato istanza, acquisita agli atti della UOD Politica del Farmaco e Dispositivi al nr. 394285 del 06.06.2017, con la quale comunicava l'acquisizione del ramo d'azienda, dalla ditta "Eulog Società Cooperativa" relativo alla distribuzione di Medicinali ad uso umano, ai sensi del D.Lvo 219/06 e s.m.i., chiedendo la voltura dell'autorizzazione di cui alla premessa, dichiarando, altresì, la continuità cosi come stabilito dal Decreto in premessa;

che nella stessa, Michele Falco nato a Aversa (CE) il 04.08.1971 nella qualità di legale rappresentante della ditta "Eufarma Srl" confermava l'incarico in qualità di Persona Responsabile, alla dottoressa Marianna Pignatiello nata a Massa di Somma (NA) il 26 Maggio 1989, in possesso del diploma di Laurea in Farmacia conseguito in data 13.12.2013, presso l'Università di Napoli "Federico II", iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al nr. 9564, ed in possesso dei requisiti, di cui all'art. 101 comma 1 lettera b e comma 2 del D.L.vo 219/6 e s.m.i.;

Preso Atto che alla suddetta istanza risulta allegato:

- Scrittura privata relativa alla cessione di ramo d'azienda, registrata in Castellammare di Stabia al nr. 4954 Serie 1T ed autenticata in data 31.05.2017, da Domenico Di Liegro Notaio in Torre Annunziata;

- Atto costitutivo della ditta Eufarma Srl;

- Copia Visura Camerale Camera di Commercio di Caserta;

- Dichiarazione resa dal Legale Rappresentante relativa al rispetto degli obblighi previsti dal D.L.vo 219/06 e s.m.i.;

- Certificazione/autocertificazione ai sensi della normativa vigente di certificazione antimafia e carichi pendenti del Legale Rappresentante; dichiarazione sostitutiva di certificazione dell'atto di notorietà del casellario giudiziale e dei carichi pendenti, ai sensi del DPR 445/2000;

Vista la documentazione depositata agli atti della Unità Operativa Politica del Farmaco e Dispositivi;

Ritenuto di prendere atto della voltura dell'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano autorizzata con atti di cui alla premessa, e svolta nella sede operativa ubicata in San Marco Evangelista (CE) alla SS 87 Sannitica Km 20+700 – Area Industriale ex 3M, a favore della Ditta "Eufarma Srl" legalmente rappresentata da Michele Falco nato a Aversa (CE) il 04.08.1971;

Vista la normativa vigente in materia.

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e confermate, di:

- di prendere atto della voltura dell'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano in qualità di Grossista ai sensi dell'art. 105 del D.l.vo 219/06 e s.m.i., autorizzata con atto di cui alla premessa, e svolta nella sede operativa sita in ubicata in San Marco Evangelista (CE) alla SS 87 Sannitica Km 20+700 – Area Industriale ex 3M, a favore della Ditta "Eufarma Srl" legalmente rappresentata da Michele Falco nato a Aversa (CE) il 04.08.1971;

- confermare lo svolgimento di tale attività nell'ambito del territorio Nazionale;

- demandare alla ASL di Caserta la verifica sulla sussistenza delle condizioni e degli adempimenti previsti dal D.L.vo 219/06 cosi come modificato ed integrato dal D.L.vo 17/2014, per la *regolare e corretta continuazione dell'attività* per la quale viene rilasciato il presente atto.

La presente autorizzazione è rilasciata alle condizioni previste dal D.L.vo. 219/06 e s.m.i. e D.M. 06.07.1999 e da ogni disposizione legislativa vigente e sarà revocata e/o sospesa qualora vengano successivamente accertate condizioni non rispondenti.

Il presente atto sarà comunicato al Ministero della Salute, alla ASL di competenza territoriale e al BURC per la Pubblicazione.

Ugo Trama

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 32 del 22/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 6 - Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI SESSA AURUNCA (CE) - 2ª/C SEDE FARMACEUTICA PROMISCUA - TITOLARE DOTT. GIACOMO ZACCHIA - TRASFERIMENTO LOCALI - AUTORIZZAZIONE -

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, con Decreto P.G.R.C. nr. 01893 del 15.02.1996, il dott. Giacomo Zacchia, farmacista, nato a Calvi Risorta (CE) il 03.12.1967, - c.f. ZCC GCM 67T03 B445T, ed ivi residente alla Via XX Settembre, nr. 19, fu autorizzato a gestire la titolarità, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91, della farmacia 2ª/C sede farmaceutica promiscua della Pianta Organica del Comune di Sessa Aurunca (CE), sita alla Via Ferranzio, nr.3;

VISTI

l'istanza presentata dal dott. Giacomo Zacchia, acquisita in data 06.12.2016 al protocollo nr. 0797051 dell''Ufficio della Direzione Generale per la tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, con la quale viene richiesta, ai sensi e per gli effetti dell'art.1 della L. 362/91, l'autorizzazione al trasferimento della predetta farmacia, dai locali siti alla Via Ferranzio, nr.3, a quelli, nuovi, ubicati al Viale Trieste, nr. 36 dello stesso Comune;

il certificato rilasciato dal Comune di Sessa Aurunca (CE), prot. 0006641 del 07.04.2017, attestante che i nuovi locali individuati per il trasferimento della farmacia, siti al Viale Trieste, nr. 36, insistono nell'ambito della 2ª sede farmaceutica;

- **che** l'accesso agli stessi sono ad una distanza superiore ai 200 mt dalla farmacia più vicina;
- **che** l'attività soddisfa le esigenze degli abitanti della zona;

la certificazione rilasciata dal Comune di Sessa Aurunca (CE), assunta al protocollo nr. 0162884 del 06.03.2017, di questo Ufficio, attestante che l'istanza di trasferimento è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line dall' 11.01.2017 al 26.01.2017, in riferimento a quanto disposto dall'art.1 della legge 362/91;

la certificazione rilasciata dall'A.S.L. Caserta, con numero di prot. 142594/ASL del 09.06.2017 attestante che l'istanza di trasferimento è stata pubblicata sul sito web aziendale dell'ASL per quindici giorni consecutivi, a far data dal 23.05.2017 – Sezione "Atti privati" repertorio nr. 74/2017, in riferimento a quanto disposto dall'art.1 della legge 362/91;

il parere igienico sanitario favorevole, limitatamente agli aspetti igienico sanitari dei locali relativi l'attività di "Farmacia" ubicata al Viale Trieste, nr. 36 – piano terra, riportati in catasto al foglio 110 particella 5150, sub 1, cat. C/1, di mq 35, rilasciato dall' A.S.L. Caserta con prot. nr. 139809/UOPC 23/43– Ambito 6 - del 06.06.2017;

la certificazione rilasciata dal Dott. Ing. Carmine Tortora, nato a Sessa Aurunca (CE) il 23.04.1960, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Caserta al nr. 1543, in qualità di direttore dei lavori delle opere dell'immobile a destinazione commerciale sito in Sessa Aurunca, Viale Trieste, nr. 36 – piano terra, identificato catastalmente ai mappali foglio 110, particella 5150, sub 1, cat. C/1, di mq 35, attestante che i locali individuati per il trasferimento della farmacia del Dott. Giacomo Zacchia, sono agibili;

la planimetria dei locali, siti in Sessa Aurunca (CE), Viale Trieste, nr. 36 – piano terra, identificato catastalmente ai mappali foglio 110, particella 5150, sub 1, cat. C/1, di mq 35, con destinazione d'uso, a firma del Tecnico Dott. Ing. Carmine Tortora, nato a Sessa Aurunca (CE) il 23.04.1960, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Caserta al nr. 1543;

CONSIDERATO

che la documentazione prodotta è conforme a quella prescritta dalla normativa vigente ai fini dell'autorizzazione richiesta;

RITENUTO

di poter autorizzare il dott. Giacomo Zacchia, farmacista, titolare della farmacia 2ª/C sede farmaceutica promiscua della Pianta Organica del Comune di Sessa Aurunca (CE), a trasferire la predetta farmacia, nell'ambito della propria sede di appartenenza, dai locali siti alla Via Ferranzio, nr.3, a quelli, nuovi, ubicati al Viale Trieste, nr. 36 dello stesso Comune;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la legge 02.04.68 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n. 13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n. 44;
VISTA la legge 22.12.1984 n. 892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n.27 del 24.03.2012;
VISTO il vigente Regolamento n.12/2011 e ss.mm.ii.;
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 13.11.2013 e ss.mm.ii.;
VISTO il D.P.G.R.C. n. 248 del 13.12.2016 di conferimento incarico dirigenziale UOD Politica del Farmaco e Dispositivi;

PREMESSO che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario responsabile del procedimento Diglio Giovanni.

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

di autorizzare il dott. Giacomo Zacchia, farmacista, nato a Calvi Risorta (CE) il 03.12.1967, - c.f. ZCC GCM 67T03 B445T, ed ivi residente alla Via XX Settembre, nr. 19, titolare della farmacia 2ª/C sede farmaceutica promiscua della Pianta Organica del Comune di Sessa Aurunca (CE), a trasferire l'esercizio farmaceutico, nell'ambito della sede per la quale fu concessa l'autorizzazione, dai locali siti alla Via Ferranzio, nr.3, a quelli, nuovi, ubicati al Viale Trieste, nr. 36 dello stesso Comune;

di subordinare l'efficacia del presente atto alla effettuazione, con esito positivo, dell'ispezione di cui all'art.111 del R.D. n.1265 del 27.07.1934, tesa ad accertare che i locali, gli arredi, le provviste, la qualità e quantità dei medicinali sono regolari e tali da offrire garanzia per un servizio ottimale;

di trasmettere copia del presente provvedimento:
- al Sindaco del Comune di Sessa Aurunca (CE);
- all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Caserta;
- all'A.S.L. CE;
- al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Dott. Ugo Trama

Decreto Dirigenziale n. 38 del 27/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 6 - Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI NAPOLI. 86° SEDE FARMACEUTICA URBANA. PRESA D'ATTO DI CESSIONE DI PARTE DI QUOTA SOCIALE E 94° SEDE FARMACEUTICA URBANA. AUTORIZZAZIONE AL TRASFERIMENTO DELLA TITOLARITA' DAI CURATORI FALLIMENTARI DELLA FARMACIA POERIO DEL DR. EMILIO MARTELLINI IN FAVORE DELLA SOCIETA' "FARMACIE LOMBARDI S.A.S. DI ENRICHETTA LOMBARDI E C.".

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che, giusta Decreto Dirigenziale n. 300 del 14.09.2016, veniva autorizzata all'esercizio della 86° sede farmaceutica del Comune di Napoli con sede ubicata alla via Colonnello Carlo Lahalle n. 18, con annessa azienda commerciale, la società "Farmacie Lombardi Campania s.a.s. di Enrichetta Lombardi e C." così costituita:

- Lombardi Enrichetta, farmacista, nata a Cerro al Volturno (IS) il 23.12.1959 e residente in Napoli alla via Amedeo Maiuri n. 20, cod. fisc. LMB NCH 59T63 C534N;
- Losacco Antonio, farmacista, nato a Napoli l 16.11.1985 e ivi residente alla via Amedeo Maiuri n. 20, cod. fisc. LSC NTN 85S16 F839L;
- Losacco Elio, farmacista, nato a Napoli il 24.07.1987 e ivi residente alla via Amedeo Maiuri n. 20, cod. fisc. LSC LEI 87L24 F839O;
- Marasco Salvatore, farmacista, nato a Napoli il 3.09.1984 e ivi residente alla via Nardones n. 32, cod. fisc, MRS SVT 84P03 F839T;

L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, e la rappresentanza legale sono affidate al socio accomandatario Lombardi Enrichetta, mentre sono socio accomandanti Losacco Antonio, Losacco Elio e Marasco Salvatore;

– **che**, giusta Decreto Dirigenziale n. 186 del 20.06.2006, il dr. Martellini Emilio, farmacista, nato a Caserta il 27.05.1961 e residente in Pozzuoli (NA) alla via San Gennaro Agnano n. 2, cod. fisc. MRT MLE 61E27 B963S, veniva autorizzato a gestire, quale titolare, la 94° sede farmaceutica urbana del Comune di Napoli sita in via Alessandro Poerio n. 46/48, con annessa azienda commerciale;

- **che**, giusta sentenza del Tribunale di Napoli n.146/2016 del 12.05.2016, la suddetta farmacia del dott. Emilio Martellini è stata dichiarata fallita ed affidata ai curatori fallimentari dottori Di Lorenzo Pietro e Tomasillo Antongiulio;

VISTI:

- l'istanza della dr.ssa Lombardi Enrichetta, acquisita in data 8.06.2017 al prot. n. 2017.0401109 dell'Ufficio della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, in qualità di socio accomandatario della società "Farmacie Lombardi Campania s.a.s. di Enrichetta Lombardi e C."**,** con sede legale in Napoli alla via Colonnello Carlo Lahalle n. 18, iscritta presso la C.C.I.A.A. di Napoli con codice fiscale e Partita IVA n. 06410201211, R.E.A. NA-813665, con la quale chiede, ai sensi e per gli effetti dell'art.12, comma 3° della legge n. 475/68 e art. 7, comma 1° della legge n.362/91, come modificata dall'art. 5, comma 6 ter, del D.L. 4.07.2006 n.223, convertito in legge n.248 del 4.08.2006, la presa d'atto dell'avvenuta cessione di parte della sua quota sociale detenuta nella suddetta società in favore del dr. Cioffo Domenico e l'autorizzazione al trasferimento della titolarità della 94° sede farmaceutica del Comune di Napoli sita in via A. Poerio n. 46/48, con annessa azienda commerciale, dai curatori fallimentari dottori Di Lorenzo Pietro e Tomasillo Antongiulio alla società "Farmacie Lombardi Campania s.a.s. di Enrichetta Lombardi e C.";

- atto notarile di cessione di porzione di quota sociale di s.a.s. rogato dal dr. Pulcini Vincenzo, Notaio in Napoli con studio alla via San Giacomo n. 30, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n. 60999, raccolta n. 17920 del 5.05.2017, registrato il 18.05.2017 al n. 9798/1T, con il quale la dr.ssa Lombardi Enrichetta cede e trasferisce al dr. Cioffo Domenico, che accetta, una porzione della sua quota sociale detenuta nella società "Farmacie Lombardi Campania s.a.s. di Enrichetta Lombardi e C."**,** per cui la nuova compagine sociale risulta così costituita:

- **Lombardi Enrichetta**, farmacista, nata a Cerro al Volturno (IS) il 23.12.1959 e residente in Napoli alla via Amedeo Maiuri n. 20, cod. fisc. LMB NCH 59T63 C534N;
- **Losacco Antonio**, farmacista, nato a Napoli l 16.11.1985 e ivi residente alla via Amedeo Maiuri n. 20, cod. fisc. LSC NTN 85S16 F839L;
- **Losacco Elio**, farmacista, nato a Napoli il 24.07.1987 e ivi residente alla via Amedeo Maiuri n. 20, cod. fisc. LSC LEI 87L24 F839O;
- **Marasco Salvatore**, farmacista, nato a Napoli il 3.09.1984 e ivi residente alla via Nardones n. 32, cod. fisc, MRS SVT 84P03 F839T;
- **Cioffo Domenico**, nato a Maddaloni (CE) l'1.09.1989, residente in San Cipriano d'Aversa (CE) alla via Domenico Catalani n. 13, cod. fisc. CFF DNC 89P01 E791F,

L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, e la rappresentanza legale sono affidate al socio accomandatario Lombardi Enrichetta, mentre sono soci accomandanti Losacco Antonio, Losacco Elio, Marasco Salvatore e Cioffo Domenico;

- atto notarile di cessione d'azienda rogato dal dr. Pulcini Vincenzo, Notaio in Napoli con studio alla via San Giacomo n. 30, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n. 61129, raccolta n. 17980 del 29.05.2017, registrato il 06.06.2017 al n. 11073/1T, con il quale i dottori Di Lorenzo Pietro, nato a Pollica (SA) il 23.05.1959, residente in Napoli al viale Antonio Gramsci n. 17/B, e Tomasillo Antongiulio, nato a Napoli il 07.09.1983, ivi residente alla via Ponte di Tappia n. 47, in qualità di curatori, nominati con provvedimento della Sezione Fallimentare del Tribunale di Napoli in data 12.05.2016 depositato in Cancelleria il 13.05.2016, del fallimento della impresa individuale denominata: Farmacia Poerio del dott. Emilio Martellini, con sede in Napoli alla via Alessandro Poerio n. 48, dichiarata fallita con sentenza emessa dal Tribunale di Napoli n. 146/2016 del 12.05.2016, depositata in Cancelleria il 13.05.2016, cedono e trasferiscono alla società **"Farmacie Lombardi Campania s.a.s. di Enrichetta Lombardi e C.",** in persona del legale rappresentante, dr.ssa Lombardi Enrichetta, che acquista, la sede farmaceutica n. 94 della pianta organica del Comune di Napoli ubicata in via Alessandro Poerio n. 48, con annessa azienda commerciale;

- planimetria dei locali commerciali ubicati nel Comune di Napoli alla via Alessandro Poerio n. 46/48, a firma del Geom. Reia Salvatore, iscritto all'Albo dei geometri della Provincia di Napoli al n. 6661;

DATO ATTO che agli atti è depositata - allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n.445:

–dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19, 46 e 47, del DPR n.445/2000, con la quale la dr.ssa Lombardi Enrichetta dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti civili, di non aver riportato condanne penali e che a proprio carico non vi sono procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università agli Studi di Napoli nel 1997 e di aver conseguito l'abilitazione nella stessa università nel 1997, di essere iscritta all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 5858 dal 6.06.1997, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs 8.8.94 n.490, di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, così come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della legge 31.5.1965 n.575 e formulate dall'art. 2 della legge 23.12.1982 n. 936 e dall'art. 1 della legge 19.3.1990 n.55 con le successive modifiche ed integrazioni ed in riferimento all'art. 5 comma 1 del D.L. 490/94, di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui all' art.13 della L. n.475/68 e e art. 8 della legge n.362/91;

–dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19, 46 e 47, del DPR

n.445/2000, con la quale il dr. Losacco Antonio dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti civili, di non aver riportato condanne penali e che a proprio carico non vi sono procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università agli Studi di Napoli nel 2008 e di aver conseguito l'abilitazione nella stessa università nel 2009, di essere iscritto all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n.8054 dal 2.02.2009, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs 8.08.1994 n.490, di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, così come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della legge 31.5.1965 n.575 e formulate dall'art. 2 della legge 23.12.1982 n. 936 e dall'art. 1 della legge 19.03.1990 n.55 con le successive modifiche ed integrazioni ed in riferimento all'art. 5 comma 1 del D.L. 490/94, di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui all' art.8 della legge n.362/91;

- dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19, 46 e 47, del DPR n.445/2000, con la quale il dr. Losacco Elio dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti civili, di non aver riportato condanne penali e che a proprio carico non vi sono procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università agli Studi di Napoli nel 2010 e di aver conseguito l'abilitazione nella stessa università nel 2011, di essere iscritto all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n.8560 dal 1.02.2011, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs 8.8.94 n.490, di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, così come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della legge 31.5.1965 n.575 e formulate dall'art. 2 della legge 23.12.82 n.936 e dall'art. 1 della legge 19.3.90 n.55 con le successive modifiche ed integrazioni ed in riferimento all'art. 5 comma 1 del D.L. 490/94, di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui all' art.8 della legge n.362/91;

– dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19, 46 e 47, del DPR n.445/2000, con la quale il dr. Marasco Salvatore dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti civili, di non aver riportato condanne penali e che a proprio carico non vi sono procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università agli Studi di Napoli in data 17.12.2008 e di aver conseguito l'abilitazione nella stessa università in data 16.07.2009, di essere iscritto all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n.8264 dal 16.09.2009, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs 8.8.94 n.490, di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, così come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della legge 31.5.1965 n.575 e formulate dall'art. 2 della legge 23.12.82 n.936 e dall'art. 1 della legge 19.3.90 n.55 con le successive modifiche ed integrazioni ed in riferimento all'art. 5 comma 1 del D.L. 490/94, di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui all' art.8 della legge n.362/91;

- dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19, 46 e 47, del DPR n.445/2000, con la quale il dr. Cioffo Domenico dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti civili, di non aver riportato condanne penali e che a proprio carico non vi sono procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università di Caserta in data 5.11.2012 e di aver conseguito l'abilitazione nella Università degli Studi di Napoli nella II sessione 2012, di essere iscritto all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Caserta al n. 1974 dal 28.01.2013, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs 8.8.94 n.490, di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, così come previste

dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della legge 31.5.1965 n.575 e formulate dall'art. 2 della legge 23.12.82 n.936 e dall'art. 1 della legge 19.3.90 n.55 con le successive modifiche ed integrazioni ed in riferimento all'art. 5 comma 1 del D.L. 490/94, di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui all' art.8 della legge n.362/91;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento;

RITENUTO di dover prendere atto della cessione di parte di quota sociale della 86° sede farmaceutica e autorizzare il trasferimento di titolarità della sede farmaceutica n. 94 del Comune di Napoli, da parte dei curatori fallimentari, in favore della società "Farmacie Lombardi Campania s.a.s. di Enrichetta Lombardi e C.";

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il D.P.R. 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012;
VISTO il vigente Regolamento n. 12/2001 e ss.mm.ii.,
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 13.11.2013 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il D.P.G.R. n. 248 del 13/12/2016 - conferimento incarico dirigenziale U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo n. 33/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, De Luca Giovanni nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto che con atto notarile di donazione di quota atto notarile di cessione di porzione di quota sociale di s.a.s. rogato dal dr. Pulcini Vincenzo, Notaio in Napoli con studio alla via San Giacomo n. 30, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n. 60999, raccolta n. 17920 del 5.05.2017, registrato il 18.05.2017 al n. 9798/1T, la dr.ssa Lombardi Enrichetta cede e trasferisce al dr. Cioffo Domenico, che accetta, una porzione della sua quota sociale detenuta nella società "Farmacie Lombardi Campania s.a.s. di Enrichetta Lombardi e C."**,** per cui la nuova compagine sociale risulta così costituita:
- **Lombardi Enrichetta**, farmacista, nata a Cerro al Volturno (IS) il 23.12.1959 e residente in Napoli alla via Amedeo Maiuri n. 20, cod. fisc. LMB NCH 59T63 C534N;
- **Losacco Antonio**, farmacista, nato a Napoli l 16.11.1985 e ivi residente alla via Amedeo

Maiuri n. 20, cod. fisc. LSC NTN 85S16 F839L;
- **Losacco Elio**, farmacista, nato a Napoli il 24.07.1987 e ivi residente alla via Amedeo Maiuri n. 20, cod. fisc. LSC LEI 87L24 F839O;
- Marasco Salvatore, farmacista, nato a Napoli il 3.09.1984 e ivi residente alla via Nardones n. 32, cod. fisc, MRS SVT 84P03 F839T;
- Cioffo Domenico, nato a Maddaloni (CE) l'1.09.1989, residente in San Cipriano d'Aversa (CE) alla via Domenico Catalani n. 13, cod. fisc. CFF DNC 89P01 E791F,
L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, e la rappresentanza legale sono affidate al socio accomandatario Lombardi Enrichetta, mentre sono soci accomandanti Losacco Antonio, Losacco Elio, Marasco Salvatore e Cioffo Domenico;

- **di prendere, altresì, atto** che con atto notarile di cessione d'azienda rogato dal dr. Pulcini Vincenzo, Notaio in Napoli con studio alla via San Giacomo n. 30, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n. 61129, raccolta n. 17980 del 29.05.2017, registrato il 06.06.2017 al n. 11073/1T, i dottori Di Lorenzo Pietro, nato a Pollica (SA) il 23.05.1959, residente in Napoli al viale Antonio Gramsci n. 17/B, e Tomasillo Antongiulio, nato a Napoli il 07.09.1983, ivi residente alla via Ponte di Tappia n. 47, in qualità di curatori, nominati con provvedimento della Sezione Fallimentare del Tribunale di Napoli in data 12.05.2016 depositato in Cancelleria il 13.05.2016, del fallimento della impresa individuale denominata: Farmacia Poerio del dott. Emilio Martellini, con sede in Napoli alla via Alessandro Poerio n. 48, dichiarata fallita con sentenza emessa dal Tribunale di Napoli n. 146/2016 del 12.05.2016, depositata in Cancelleria il 13.05.2016, cedono e trasferiscono alla società "Farmacie Lombardi Campania s.a.s. di Enrichetta Lombardi e C.", in persona del legale rappresentante, dr.ssa Lombardi Enrichetta, che acquista, la sede farmaceutica n. 94 della pianta organica del Comune di Napoli ubicata in via Alessandro Poerio n. 48, con annessa azienda commerciale;

- di autorizzare la Società sotto la ragione sociale "Farmacie Lombardi Campania s.a.s. di Enrichetta Lombardi e C." dei soci Lombardi Enrichetta, Losacco Antonio, Losacco Elio, Marasco Salvatore e Cioffo Domenico, a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 2, della L. 362/91, come modificato dall'art. 5, comma 6 ter, del D.L. 223 del 4.07.2006 convertito in legge in data 4.08.2006, n. 248, la 86° sede farmaceutica urbana del Comune di Napoli ubicata alla via Colonnello Carlo Lahalle n. 18 e la 94° sede farmaceutica urbana del Comune di Napoli ubicata in via Alessandro Poerio n. 46/48, con annesse aziende commerciali;

- di prendere atto che la direzione tecnica-professionale della 86° se de farmaceutica resta affidata al dr. Marasco Salvatore mentre la direzione tecnica-professionale della 94° sede farmaceutica è affidata al dr. Cioffo Domenico;

- **di dichiarare** decaduto il dr. Martellini Emilio dalla precedente titolarità di cui al Decreto Dirigenziale n. 186 del 20.06.2006, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 475/68;

- di trasmettere copia del presente provvedimento:
al Sindaco del Comune di Napoli;
all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli;
all'A.S.L. competente per territorio;
al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Ugo Trama

Decreto Dirigenziale n. 39 del 26/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 3 - Assistenza territoriale

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 21 DEL 9 GIUGNO 2017 - PROROGA TERMINI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che la Regione Campania con DD. N. 21 del 09/06/2017 ha integrato e modificato il testo del Catalogo delle prestazioni di Specialistica Ambulatoriale di cui alla DGRC n. 431 del 24 settembre 2015, adottando il nuovo "Catalogo regionale delle prestazioni specialistiche ambulatoriali" – versione 2, quale attività preliminare necessaria per consentire la de-materializzazione delle ricette specialistiche, in adempimento di quanto previsto dal DM 2/11/2011 e dal Decreto Legge 18/10/2012 n. 179, convertito con modificazioni dalla legge 17/12/2012 n. 221;

b. che nella riunione svoltasi in data 21/06/2017 dal Gruppo di lavoro multidisciplinare per la manutenzione e revisione costante del Catalogo regionale delle prestazioni specialistiche ambulatoriali sono emerse delle criticità in merito ad alcune indicazioni operative, nonché sul termine di decorrenza dal 1° luglio previsto per l'introduzione del nuovo "Catalogo regionale" da utilizzare per prescrizioni sia per le ricette rosse del SSN che per le ricette de-materializzate;

RITENUTO

a. di dover recepire le istanze pervenute;

b. di procedere con urgenza alla revisione del Catalogo regionale incaricando il predetto Gruppo di lavoro a produrre entro il 15 luglio 2017 la versione aggiornata del Catalogo regionale delle prestazioni ambulatoriali;

c. di prorogare il termine dell'introduzione del nuovo Catalogo per consentire i necessari adeguamenti informatici dei gestionali sia dei medici prescrittori che degli erogatori tutti, differendolo al 1° settembre 2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento della UOD 50.04.03

D E C R E T A

Per i motivi esposti in premessa che si intendono di seguito richiamati:

1. di incaricare il predetto Gruppo di lavoro a produrre entro il 15 luglio 2017 la versione aggiornata del Catalogo regionale delle prestazioni ambulatoriali;

2. di prorogare il termine dell'introduzione del nuovo Catalogo per consentire i necessari adeguamenti informatici dei gestionali sia dei medici prescrittori che degli erogatori tutti, differendolo al 1° settembre 2017;

3. di incaricare il referente art. 50 L. 326/2003 della Regione Campania di trasmettere il presente atto alla SOGEI;

4. di prevedere che la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR adotti tutte le necessarie misure idonee all'adozione e diffusione di quanto previsto nel presente atto;

5. di inviare, il presente provvedimento alla D.G. 50.04 – Tutela della Salute e Coordinamento SSR – e al BURC per la pubblicazione.

Avv. Antonio Postiglione

Decreto Dirigenziale n. 40 del 26/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 3 - Assistenza territoriale

Oggetto dell'Atto:

ISTITUZIONE DEL COMITATO PER L'APPROPRIATEZZA AI SENSI DEL CAPO III ART. 8 COMMA 1 DELL'ACCORDO INTEGRATIVO REGIONALE DI MEDICINA GENERALE SIGLATO IN DATA 24.07.2013 E PUBBLICATO CON DECRETO COMMISSARIALE N. 87.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. Che con Decreto Commissariale n. 87 del 24 luglio 2013 sul B.U.R.C. n. 46 del 22 agosto 2013 è stato pubblicato l'Accordo Integrativo Regionale di Medicina Generale;

VISTO:

a. Che lo stesso A.I.R. al Capo III "Assistenza Primaria" art. *8 "Governo Clinico e Appropriatezza: Organismi e Funzionamento"* al comma 1 prevede l'organizzazione di una rete funzionale ai fini del monitoraggio dei percorsi di appropriatezza delle Cure Primarie attraverso l'istituzione di un Comitato Regionale per l'Appropriatezza ed il Monitoraggio delle attività;

b. Che lo stesso articolo 8 al comma 2 indica che il Comitato per l'Appropriatezza è costituito dal Comitato ex art. 24 integrato da un rappresentante per la medicina generale individuato dalle OO.SS firmatarie dell'A.I.R. e da un rappresentante regionale;

CONSIDERATO:

a. Che nella seduta del Comitato ex art. 24 del giorno 18 maggio 2017 è stato stabilito di costituire il Comitato Regionale per l'Appropriatezza ed il Monitoraggio delle Attività;

b. Che nella seduta dell'8 giugno 2017 è stato condiviso il nome del dr. Enzo Schiavo quale componente aggiuntivo quale rappresentante sindacale e il dr. Ugo Trama come componente aggiuntivo di parte pubblica;

RITENUTO:

a. Di dover procedere alla costituzione del Comitato regionale per l'Appropriatezza ed il Monitoraggio delle Attività che risulta essere così composto:

- Dr.ssa Antonella Guida;
- Dr. Aurelio Bouchè;
- Dr. Ugo Trama;
- Dr. Pasquale Izzo;
- Dr. Tommaso Girasole;
- Dr. Primo Sergianni;
- Dr. Giorgio Massara;
- Dr. Federico Iannicelli;
- Dr. Salvatore Torre;
- Dr. Enzo Schiavo;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile dell' U.O.D. Assistenza Territoriale nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. Di costituire il Comitato regionale per l'Appropriatezza ed il Monitoraggio delle Attività che è così composto:
   - Dr.ssa Antonella Guida;
   - Dr. Aurelio Bouchè;
   - Dr. Ugo Trama;
   - Dr. Pasquale Izzo;
   - Dr. Tommaso Girasole;
   - Dr. Primo Sergianni;
   - Dr. Giorgio Massara;
   - Dr. Federico Iannicelli;
   - Dr. Salvatore Torre;
   - Dr. Enzo Schiavo;

2. Di trasmettere il presente provvedimento alla Segreteria di Giunta, alla Direzione Generale della Salute ed il Coordinamento del SSR per il prosieguo di competenza nonché al BURC per la pubblicazione.

Avv. Antonio Postiglione

Decreto Dirigenziale n. 40 del 27/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 6 - Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI LIONI (AV). 1^ SEDE URBANA. PRESA D'ATTO DI COSTITUZIONE DI SOCIETÀ E AUTORIZZAZIONE AL TRASFERIMENTO TITOLARITÀ DAL DR. IORLANO ROCCO ALLA SOCIETÀ - FARMACIA LIONI DEL DOTT. PELOSI GERARDO NICOLA S.A.S.-.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

che, giusta Decreto Dirigenziale n. 44 del 10.07.2006 il dr. Iorlano Rocco, farmacista, nato ad Avellino il 03.05.1962, residente a Lioni (AV) in Via Procida Vecchia n. 108, c.f.: RLN RCC 62E03 A509A, fu autorizzato a gestire quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della l. 475/68 e art.7 della l. 362/91, la 1^ sede urbana del Comune di Lioni (AV), sita alla Via C. Battisti n. 6;

VISTI

- l'istanza presentata dal dr. Pelosi Gerardo Nicola, farmacista, nato a Frigento (AV) il 06.12.1947, ivi residente in Piazza Umberto I n. 3, c.f.: PLS GRD 447T06 D798G acquisita in data 19.06.2017 al prot. 2017.0420921 dell' Ufficio della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Nazionale, in qualità di socio accomandatario della società "Farmacia Lioni del dott. Pelosi Gerardo Nicola S.a.s." con sede legale a Lioni (AV), Via Cesare Battisti n. 6, iscritta al Registro Imprese della Camera di Commercio di Avellino con codice fiscale e partita I.V.A. n.02937650642, numero R.E.A. AV – 193710, con la quale chiede, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della l. 475/68 e art.7 della l. 362/91, come modificato dall'art. 5, comma 6 ter del D.L. 223 del 4.07.2006 convertito in legge in data 4/08/2006 n. 248, l'autorizzazione al trasferimento della titolarità della 1^ sede farmaceutica urbana del Comune di Lioni (AV), dal cedente, ditta individuale Iorlano Rocco, in favore del cessionario società "Farmacia Lioni del dott. Pelosi Gerardo Nicola S.a.s.";

- l'Atto notarile di costituzione di società in accomandita semplice, redatto dal Notaio Gabriele Di Rienzo della sede di Avellino, iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Avellino e Sant' Angelo dei Lombardi, in data 20.05.2017, repertorio n. 731, raccolta n. 536, registrato ad Avellino il 25.05.2017 al n. 3417/1T, con il quale il dr. Pelosi Gerardo Nicola, farmacista, nato a Frigento (AV) il 06.12.1947, ivi residente in Piazza Umberto I n. 3, c.f.: PLS GRD 447T06 D798G ed il dr. Iorlano Rocco, farmacista, nato ad Avellino il 03.05.1962, residente a Lioni (AV) in Via Procida Vecchia n. 108, c.f.: RLN RCC 62E03 A509A, hanno costituito una società in accomandita semplice con ragione sociale **"Farmacia Lioni del dott. Pelosi Gerardo Nicola S.a.s.**", conferendo, nella stessa, l'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda), sito nell'ambito della 1^ sede urbana del Comune di Lioni (AV), con sede legale in Via Cesare Battisti n. 6, di cui è titolare il dr. Iorlano Rocco;
L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, della società e la rappresentanza legale vengono affidate al socio accomandatario Pelosi Gerardo Nicola, Iorlano Rocco è socio accomandante;

la planimetria relativa ai locali adibiti a farmacia dell' esercizio farmaceutico di Lioni (AV) sito in Via Cesare Battisti n. 6;

DATO ATTO

che agli atti è depositata – allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del DPR 28.12.2000, n. 445:

1) dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445, con la quale il **dr. Pelosi Gerardo Nicola** , consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt.48 e 76 – DPR n. 2000/445), dichiara di essere cittadina italiana, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso della Laurea in Farmacia conseguita presso l' Università di Napoli in data 07.11.1977, di aver conseguito l' abilitazione alla professione a seguito di esame nella stessa Università nella

seconda sessione 1977, di essere iscritto all' Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n. 493 dal 30.12.1977, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell' allegato 1 al D.lgs. 8.08.1994 n. 490, di non essere a conoscenza dell' esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n. 475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;
2) dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445, con la quale il dr. **Iorlano Rocco,** consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt.48 e 76 – DPR n. 2000/445), dichiara di essere cittadina italiana,di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso della Laurea in Farmacia conseguita presso l' Università di Camerino in data 10.11.1988, di aver conseguito l' abilitazione alla professione a seguito di esame nella stessa Università nella seconda sessione 1988, di essere iscritto all' Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n. 665 dal 23.12.1988, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell' allegato 1 al D.lgs. 8.08.1994 n. 490, di non essere a conoscenza dell' esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n. 475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento;

RITENUTO di dover prendere atto e autorizzare il trasferimento della titolarità della sede farmaceutica unica rurale del Comune di Lioni (AV) con annessa azienda commerciale, con sede operativa e legale alla Via Cesare Battisti n. 6, dal cedente, ditta individuale Iorlano Rocco, in favore del cessionario società "Farmacia Lioni del dott. Pelosi Gerardo Nicola S.a.s.";

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il D.P.R. 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012;
VISTO il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss. mm.ii.;
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 13. 11. 2013 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il D.P.G.R.C. n. 248 del 13. 12. 2016 – conferimento incarico dirigenziale UOD Politica del Farmaco e Dispositivi;
PREMESSO che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, Mario Tamponi, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e dispositivi,

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

– **di prendere atto** che con atto notarile di costituzione di società in accomandita semplice, redatto dal Notaio Gabriele Di Rienzo della sede di Avellino, iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Avellino e Sant' Angelo dei Lombardi, in data 20.05.2017, repertorio n. 731, raccolta n. 536, registrato ad Avellino il 25.05.2017 al n. 3417/1T, il dr. Pelosi Gerardo Nicola, farmacista, nato a Frigento (AV) il 06.12.1947, ivi residente in Piazza Umberto I n. 3, c.f.: PLS GRD 447T06 D798G ed il dr. Iorlano Rocco, farmacista, nato ad Avellino il 03.05.1962, residente a Lioni (AV) in Via Procida Vecchia n. 108, c.f.: RLN RCC 62E03 A509A, hanno costituito una società in accomandita semplice con ragione sociale **"Farmacia Lioni del dott. Pelosi Gerardo Nicola S.a.s."**, conferendo, nella stessa, l'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda), sito nell'ambito della 1^ sede urbana del Comune di Lioni (AV), con sede legale in Via Cesare Battisti n. 6, di cui è titolare il dr. Iorlano Rocco;
– L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, della società e la rappresentanza legale vengono affidate al socio accomandatario Pelosi Gerardo Nicola, Iorlano Rocco è socio accomandante;

– **di autorizzare** la società sotto la ragione sociale **"Farmacia Lioni del dott. Pelosi Gerardo Nicola S.a.s."** dei soci Pelosi Gerardo Nicola e Iorlano Rocco a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della l. 475/68 e art.7 della l. 362/91, come modificato dall'art. 5, comma 6 ter, del D.L. 223 del 04.07.2006 convertito in legge in data 4/08/2006 n. 248, la 1^ sede urbana del Comune di Lioni (AV), con sede legale e operativa in Via Cesare Battisti n. 6, con annessa azienda commerciale;

– **di prendere atto** che la direzione tecnico-professionale è affidata al socio dr. Iorlano Rocco;

– **di dichiarare** decaduto il dr. Iorlano Rocco dalla precedente titolarità, di cui al Decreto Dirigenziale n. 44 del 10.07.2006, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 475/68;

– **di incaricare** il responsabile del procedimento degli adempimenti conseguenziali;

– **di trasmettere** copia del presente provvedimento:
– al Sindaco del Comune di Lioni (AV);
– all' A.S.L. competente per territorio;
– all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino ;
– al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Ugo Trama

Decreto Dirigenziale n. 41 del 27/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 6 - Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI FRIGENTO (AV). SEDE UNICA RURALE. COMUNE DI ROCCA SAN FELICE. SEDE UNICA RURALE . PRESA D'ATTO DI COSTITUZIONE DI SOCIETÀ E AUTORIZZAZIONE AL TRASFERIMENTO DI TITOLARITÀ DAI DOTTORI PELOSI GERARDO NICOLA E PELOSI VITTORIO ALLA SOCIETÀ -FARMACIE PELOSI DEL DOTT. GERARDO NICOLA PELOSI S.N.C.-.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, giusta D.P.G.R.C. n. 5571 del 10.07.1986 il dr. Pelosi Gerardo Nicola, farmacista, nato a Frigento (AV) il 06.12.1947 e ivi residente alla Piazza Umberto I, n. 3, c.f.: PLS GRD 47T06 D798G, fu autorizzato a gestire quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della l. 475/68 e art.7 della l. 362/91, la sede unica rurale del Comune di Frigento (AV) sita alla Via Municipio o Umberto I n. 3;

che, giusta D.D. n. 9 del 13.02.2006 il dr. Pelosi Vittorio, farmacista, nato ad Atripalda (AV) il 29.07.1976, residente a Frigento alla Via Guido Dorso n. 22/A, c.f.: PLS VTR 76L29 A489K, fu autorizzato a gestire quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della l. 475/68 e art.7 della l. 362/91, la sede unica rurale del Comune di Rocca San Felice (AV) sita alla Piazza San Felice n. 12;

VISTI

l'istanza presentata dai d.ri Pelosi Gerardo Nicola e Pelosi Vittorio acquisita al prot. n. 2017.0420921 del 19.06.2017, in qualità di soci amministratori della società "Farmacie Pelosi del dott. Gerardo Nicola Pelosi s.n.c." con sede legale a Frigento (AV), Piazza Umberto I, n. 3, iscritta al Registro Imprese della Camera di Commercio di Avellino con codice fiscale e partita I.V.A. n.02937640643, numero R.E.A. AV – 193731, con la quale chiedono, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della l. 475/68 e art.7 della l. 362/91, come modificato dall'art. 5, comma 6 ter del D.L. 223 del 4.07.2006 convertito in legge in data 4/08/2006 n. 248, l' autorizzazione al trasferimento della titolarità delle sedi farmaceutiche uniche rurali dei Comuni di Frigento (AV) e di Rocca San Felice (AV), dai cedenti, rispettivamente dr. Pelosi Gerardo Nicola e dr. Pelosi Vittorio, in favore del cessionario società "Farmacie Pelosi del dott. Gerardo Nicola Pelosi s.n.c.";

l' Atto notarile di costituzione di società in nome collettivo, redatto dal dr. Gabriele Di Rienzo, Notaio in Avellino, iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Avellino e Sant' Angelo dei Lombardi, in data 05.06.2016, repertorio n. 733, raccolta n. 537, registrato a Avellino il 25.05.2017 al n. 3418 /1t, con il quale il dr. Pelosi Gerardo Nicola, farmacista, nato a Frigento (AV) il 06.12.1947 e ivi residente alla Piazza Umberto I, n. 3, c.f.: PLS GRD 47T06 D798G ed il dr. Pelosi Vittorio, farmacista, nato ad Atripalda (AV) il 29.07.1976, residente a Frigento alla Via Guidi Dorso n. 22/A, c.f.: PLS VTR 76L29 A489K, hanno costituito una società in nome collettivo con ragione sociale **"Farmacie Pelosi del dott. Gerardo Nicola Pelosi s.n.c."**; con sede legale a Frigento (AV), Piazza Umberto I, n. 3, conferendo, nella stessa, gli esercizi farmaceutici (titolo ed azienda), siti nell' ambito delle sedi uniche rurali del Comune di Frigento (AV) con esercizio alla Via Municipio o Umberto I n. 3, di cui è titolare il dr. Pelosi Gerardo Nicola, e del Comune di Rocca San Felice (AV) sita alla Piazza San Felice n. 12, di cui è titolare il dr. Pelosi Vittorio;

l'amministrazione, ordinaria e straordinaria, della società e la rappresentanza legale della farmacia compete ad entrambi i soci Pelosi Gerardo Nicola e Pelosi Vittorio, i quali opereranno con firma disgiunta per gli atti di ordinaria amministrazione e con firma congiunta per gli atti di straordinaria amministrazione;

la planimetria realizzata dal Geometra Angelo Cipriano, iscritto al Collegio dei Geometri della Provincia di Avellino, relativa ai locali adibiti a farmacia dell' esercizio farmaceutico di Frigento AV);

la planimetria realizzata dall' Ing. Chirico Gerardo, dell' ufficio tecnico del Comune di Rocca San Felice (AV), relativa ai locali adibiti a farmacia dell' esercizio farmaceutico di Rocca San Felice (AV);

DATO ATTO
che agli atti è depositata – allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del DPR 28.12.2000, n. 445:

1) dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445, con la quale il **dr. Pelosi Gerardo Nicola** , consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt.48 e 76 – DPR n. 2000/445), dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso della Laurea in Farmacia conseguita presso l' Università di Napoli in data 07.11.1977, di aver conseguito l' abilitazione alla professione a seguito di esame nella stessa Università nella seconda sessione 1977, di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n. 493 dal 30.12.1977, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell' allegato 1 al D.lgs. 8.08.1994 n. 490, di non essere a conoscenza dell' esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n. 475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;

2) dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445, con la quale il **dr. Pelosi Vittorio**, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt.48 e 76 – DPR n. 2000/445), dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso della Laurea in Farmacia conseguita presso l' Università di Perugia in data 08.03.2001, di aver conseguito l' abilitazione alla professione a seguito di esame presso l' Università di Napoli nella prima sessione 2001, di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n. 861 dal 04.06.2001, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell' allegato 1 al D.lgs. 8.08.1994 n. 490, di non essere a conoscenza dell' esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n. 475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;

CONSIDERATO
che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento ;

RITENUTO
di dover prendere atto e autorizzare il trasferimento della titolarità delle sedi farmaceutiche uniche rurali dei Comuni di Frigento (AV) e Rocca San Felice (AV), con annesse aziende commerciali, dai cedenti, rispettivamente dr. Pelosi Gerardo Nicola e dr. Pelosi Vittorio, in favore del cessionario società "Farmacie Pelosi del dott. Gerardo Nicola Pelosi s.n.c.";

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;

VISTO, per quanto applicabile, il D.P.R. 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012;
VISTO il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss. mm.ii.;
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 13. 11. 2013 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il D.P.G.R.C. n. 248 del 13. 12. 2016 – conferimento incarico dirigenziale UOD Politica del Farmaco e Dispositivi;
PREMESSO che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Organica Operativa della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal funzionario Mario Tamponi, responsabile della P.O.U.C.

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

– **di prendere atto** che con atto notarile di costituzione di società in nome collettivo, redatto dal dr. Gabriele Di Rienzo, Notaio in Avellino, iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Avellino e Sant' Angelo dei Lombardi, in data 05.06.2016, repertorio n. 733, raccolta n. 537, registrato a Avellino il 25.05.2017 al n. 3418 /1t, il dr. Pelosi Gerardo Nicola, farmacista, nato a Frigento (AV) il 06.12.1947 e ivi residente alla Piazza Umberto I, n. 3, c.f.: PLS GRD 47T06 D798G ed il dr. Pelosi Vittorio, farmacista, nato ad Atripalda (AV) il 29.07.1976, residente a Frigento alla Via Guidi Dorso n. 22/A, c.f.: PLS VTR 76L29 A489K, hanno costituito una società in nome collettivo con ragione sociale **"Farmacie Pelosi del dott. Gerardo Nicola Pelosi s.n.c."**; con sede legale a Frigento (AV), Piazza Umberto I, n. 3, conferendo, nella stessa, gli esercizi farmaceutici (titolo ed azienda), siti nell' ambito delle sedi uniche rurali del Comune di Frigento (AV) con esercizio alla Via Municipio o Umberto I n. 3, di cui è titolare il dr. Pelosi Gerardo Nicola, e del Comune di Rocca San Felice (AV) sita alla Piazza San Felice n. 12, di cui è titolare il dr. Pelosi Vittorio;

– l'amministrazione, ordinaria e straordinaria, della società e la rappresentanza legale della farmacia compete ad entrambi i soci Pelosi Gerardo Nicola e Pelosi Vittorio, i quali opereranno con firma disgiunta per gli atti di ordinaria amministrazione e con firma congiunta per gli atti di straordinaria amministrazione;

- **di autorizzare** la società sotto la ragione sociale **"Farmacie Pelosi del dott. Gerardo Nicola Pelosi s.n.c."** dei soci Pelosi Gerardo Nicola e Pelosi Vittorio a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della l. 475/68 e art.7 della l. 362/91, come modificato dall'art. 5, comma 6 ter del D.L. 223 del 4.07.2006 convertito in legge in data 4/08/2006 n. 248, le sedi uniche rurali del Comune di Frigento (AV) con esercizio alla Via Municipio o Umberto I n. 3 e del Comune di Rocca San Felice (AV) sita alla Piazza San Felice n. 12, con annesse aziende commerciali;

– **di prendere atto** che la direzione tecnico-professionale della farmacia sita in Frigento è affidata al socio dr. Pelosi Gerardo Nicola mentre quella della farmacia sita in Rocca San Felice è affidata al socio dr. Pelosi Vittorio;

– **di dichiarare** decaduti i d.ri. Pelosi Gerardo Nicola e Pelosi Vittorio dalle precedenti titolarità, di cui rispettivamente al D.P.G.R.C. n. 5571 del 10.07.1986 e al D.D. n. 9 del 13.02.2006, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 475/68;

– **di incaricare** il responsabile del procedimento degli adempimenti conseguenziali;

– **di trasmettere** copia del presente provvedimento:
– ai Sindaci dei Comuni di Frigento (AV) e Rocca San Felice (AV);
– all' A.S.L. competente per territorio;
– all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino ;
– al B.U.R.C. per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE
Dott. Ugo Trama

Decreto Dirigenziale n. 43 del 28/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 6 - Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CAMPAGNA (SA) - FARMACIA DR.SSA PESSOLANO GIGLIOLA - SEDE FARMACEUTICA URBANA N. 4, UBICATA ALLA FRAZIONE QUADRIVIO, VIA NAZIONALE NN. 157-161, CON INGRESSI AL PUBBLICO DA AMBEDUE I NUMERI CIVICI - ART.13 DPR N.1275 - 1971 E ART.1 L. N.362- 1991.

Comune di Campagna (SA) - Farmacia dr.ssa Pessolano Gigliola - sede farmaceutica urbana n. 4, ubicata alla frazione Quadrivio, via Nazionale nn. 157-161, con ingressi al pubblico da ambedue i numeri civici - art.13 DPR n.1275/71 e art.1 L. n.362/91.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con D.P.G.R.C. n.2864 del 13.03.1993, la dr.ssa Pessolano Gigliola, nata a Napoli il 20.12.1961, C.F. PSS GLL 61T60 F839J, è stata riconosciuta titolare della sede farmaceutica urbana n.4 del Comune di Campagna (SA), con annessa azienda commerciale, ubicata in via Nazionale n.157;
- che con Decreto Dirigenziale n.101 del 03.08.2007 A.G.C.20 Settore 10 Servizio 03, la dr.ssa Pessolano Gigliola è stata autorizzata a trasferire temporaneamente l'esercizio farmaceutico nei locali di via Nazionale nn.160-162-164, per consentire la ristrutturazione dei locali della farmacia;
- che con Decreto Dirigenziale n.120 del 25.09.2007 A.G.C.20 Settore 10 Servizio 03, la dr.ssa Pessolano Gigliola è stata autorizzata a riportare l'esercizio farmaceutico nei locali ristrutturati di via Nazionale n.157;
- che con Decreto Dirigenziale n.54 del 16.04.2008 A.G.C.20 Settore 10 Servizio 03, si è preso atto ed integrato le planimetrie e il certificato d'idoneità igienico – sanitaria aggiornati dei locali della farmacia;
- che con Decreto Dirigenziale n.133 del 22.02.2017 del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, la dr.ssa Pessolano Gigliola è stata autorizzata ad ampliare i locali della farmacia, con l'aggiunta di un locale adiacente contraddistinto dal n. civico 161 di via Nazionale, frazione Quadrivio;
ACQUISITA in data 07.03.2017 al protocollo n.0167602, l'istanza della dr.ssa Pessolano Gigliola, con la quale ha chiesto l'autorizzazione ad aprire un nuovo ingresso al pubblico dal n. civico 161 di via Nazionale, frazione Quadrivio, oltre a quello già esistente dal n. civico 157 di via Nazionale, frazione Quadrivio;
TENUTO CONTO che agli atti è depositata, la seguente documentazione:

1. **nota del Comune di Campagna,** Area Tecnica Settore Urbanistica - Manutenzione e Servizi, prot. n.8795 del 20.04.2017, acquisita agli atti in data 21.04.2017 al protocollo n.0291891 con la quale si attesta che: "*dagli accertamenti praticati è risultato che la sede della Farmacia Pessolano ubicata alla via SS.91 per Eboli (via Nazionale), dista oltre 200 metri dalla sede della Farmacia Siniscalchi ubicata alla via SS. 19 per Contursi;*
2. **relazione tecnica descrittiva** redatta dall'arch. Pasquale Toscano, nato a Napoli il 03.11.1972, iscritto all'Ordine degli Architetti della provincia di Napoli al n.7662, incaricato dalla dr.ssa Pessolano Gigliola per i lavori di manutenzione straordinaria dei locali della farmacia ubicata alla via Nazionale n.157, ai quali è stato aggiunto un nuovo locale adiacente ubicato al numero civico 161 di via Nazionale, catastalmente individuato al foglio 78 part. 232 sub 3; i locali ampliati disposti al piano terra sono stati rimodulati in: area vendita, cabina per autoanalisi, banchi con cassettiere per farmaci etici, area operativa retro-banco, bagno con antibagno, laboratorio galenico, cabina prove; il locale interrato preesistente, è adibito ad area stoccaggio farmaci;
3. **planimetrie** della superficie complessiva dei locali relativa alla distribuzione degli ambienti e alla disposizione delle attrezzature, a firma dell'arch. Pasquale Toscano, nato a Napoli il 03.11.1972, iscritto all'Ordine degli Architetti della provincia di Napoli al n.7662;
4. **copia CILA per attività edilizia libera,** ai sensi degli art 6,c.2,lettera a) ed e bis) DPR n.380/01 e ss.mm.ii., per manutenzione straordinaria e modifiche interne dei locali ubicati in via Nazionale n.161 foglio 78 part.232 sub 3 cat. C/1, presentata al Comune di Campagna (SA), Area Tecnica - Settore Urbanistica - Manutenzione e Servizi, in data 23.03.2016, prot. n.2016/6288/I, dalla dr.ssa Pessolano Gigliola, in qualità di proprietaria, e dal progettista e direttore dei lavori arch. Toscano Pasquale;
5. **copia dichiarazione di fine lavori con certificazione di conformità e collaudo finale** presentata al Comune di Campagna- Area Tecnica, in data 16.01.2017, prot. n.1049, per l'unità immobiliare sita in via Nazionale n.157, ai sensi art.23 comma 7 del D.P.R.06.06.2001 n.380 e s.m.i;

6. **copia segnalazione certificata di agibilità** presentata al Comune di Campagna- Area Tecnica Sportello Unico per l'Edilizia, in data 16.01.2017, prot. n.1050, per l'unità immobiliare sita in via Nazionale n.157, ai sensi art.23 comma 7 del D.P.R.06.06.2001 n.380 e s.m.i;
7. **visura** n.T4517 per unità immobiliare individuata al foglio 78 part.lla 232 sub 63 cat. C/1, ubicata in via Nazionale n.157, frazione Quadrivio del Comune di Campagna (SA) piano terra e seminterrato, per fusione e diversa distribuzione degli spazi interni, rilasciata in data 08.09.016 dall'Agenzia delle Entrate, Ufficio Provinciale di Salerno - Territorio, Servizi Catastali;
8. **certificato ASL Salerno - Dipartimento di Prevenzione - Area centro - UOPC Distretto Sanitario 64 Eboli,** prot. n.1372 del 21.10.2016, con il quale si certifica che i locali siti in via Nazionale n.157 sono igienicamente idonei per l'attività di "Farmacia";
9. **copia carta d'identità** della dr.ssa Pessolano Gigliola n. AS 1253982 rilasciata dal Comune di Campagna (SA) in data 27.04.2012;
10. **copia carta d'identità** dell'arch. Toscano Pasquale n. AV6719853 rilasciata dal Comune di Pomigliano D'Arco (NA) in data 03.03.2015;

RITENUTO che, la suddetta documentazione risulta idonea ed esaustiva per autorizzare la dr.ssa Pessolano Gigliola, nata a Napoli il 20.12.1961, C.F. PSS GLL 61T60 F839J, titolare della sede farmaceutica urbana n.4 del Comune di Campagna (SA), con annessa azienda commerciale, ubicata in via Nazionale nn.157-161, ad aprire un secondo ingresso al pubblico dal n. civico 161, oltre a quello già esistente dal n. civico 157, ai sensi e per gli effetti dell'art.13,DPR n.1275/71, e dell'art.1, L. n.362/91;

Visto, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n.1706;
Vista la legge 02.04.68 n.475;
Visto, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n.1275;
Visto l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
Vista la L.R. 14.05.1975 n.29;
Vista la L.R. 05.06.1975 n.61;
Vista la L.R. 08.03.1985 n.13;
Vista la L.R. 07.12.1993 n.44;
Vista la legge 22.12.1984 n.892;
Vista la legge 08.11.1991 n.362;
Vista la legge 04.08.2006 n.248;
Visto l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
Vista la legge n.27 del 24.03.2012;
Visto il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
Vista la D.G.R.C.n.488 del 13.11.2013 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.P.G.R.C. n.248 del 13.12.2016 - conferimento incarico dirigenziale U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli artt.26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento Anna Ottaviani, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della U.O.D, Politica del Farmaco e Dispositivi;

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa che qui s'intende integralmente riportato:

1) DI AUTORIZZARE, ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del DPR n.1275/71 e dell'art.1 L. n.362/91, la dr.ssa Pessolano Gigliola, nata a Napoli il 20.12.1961, C.F. PSS GLL 61T60 F839J, titolare della sede farmaceutica urbana n.4 del Comune di Campagna (SA), ubicata alla frazione Quadrivio in via

Nazionale n. 157 - 161, ad aprire un secondo ingresso al pubblico ai locali della farmacia, dal n. civico 161, oltre a quello già esistente dal n. civico 157;

2) Il presente decreto integra in tutte le parti e sostituisce il Decreto Dirigenziale n.133 del 22.02.2017 del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, con il quale la dr.ssa Pessolano Gigliola è stata autorizzare ad ampliare i locali della farmacia;

3) DI INCARICARE il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali;

4) DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di Campagna (SA) e all'ASL Salerno per quanto di competenza, all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno per conoscenza, al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

- DR. UGO TRAMA -

Decreto Dirigenziale n. 44 del 28/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 6 - Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI NAPOLI - SEDE FARMACEUTICA URBANA N.236 - TITOLARE DR. CARBONE ROBERTO - AUTORIZZAZIONE AMPLIAMENTO LOCALI ESERCIZIO FARMACEUTICO UBICATO IN VIA GABRIELE JANNELLI NN. 338-340-342-344, CON INGRESSO AL PUBBLICO DAL N. CIVICO 340 - ART.13 DPR N.1275-1971 E ART.1 L. N. 362-1991.

Comune di Napoli - Sede farmaceutica urbana n.236 - Titolare dr. Carbone Roberto - Autorizzazione ampliamento locali esercizio farmaceutico ubicato in via Gabriele Jannelli nn. 338-340-342-344, con ingresso al pubblico dal n. civico 340 - Art.13 DPR n.1275-1971 e art.1 L. n. 362-1991.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con D.P.G.R.C. n. 07599 del 31.07.1995, il dr. Carbone Roberto, nato a Napoli il 12.06.1959, C.F. CRB RRT 59H12 F839D, è stato riconosciuto titolare della sede farmaceutica n.236 del Comune di Napoli, con annessa azienda commerciale, ubicata nei locali siti alla via Gabriele Jannelli n. 342;
ACQUISITA l'istanza del dr. Carbone Roberto, in data 05.08.2016 al protocollo n.0543006, con la quale**,** ha chiesto l'autorizzazione ad ampliare i locali della farmacia ubicati in via Gabriele Jannelli nn.342 -344 con l'aggiunta di due locali attigui contraddistinti dai numeri civici 388 e 340 della stessa via, e lo spostamento dell'ingresso riservato al pubblico dal n. civico 340;
VISTE: 1) la nota della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi, prot. n.0581231 del 06.09.2016, con la quale, si chiede al Sindaco del Comune di Napoli di attestare che il nuovo ingresso riservato al pubblico di via Roberto Jannelli n.340, è a distanza regolamentare di almeno duecento metri dagli altri esercizi farmaceutici più vicini, ai sensi dell' art.1, comma 4 L. n. 475/68 ed art. 1 L. n. 362/91; 2) la nota della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi, prot. n.0115007 del 17.02.2017, indirizzata al Sindaco del Comune di Napoli, con la quale si comunica di non aver ancora acquisito l'attestazione richiesta, con l'invito a dare sollecito riscontro;
VISTA la nota a/r, del Comune di Napoli, Direzione Centrale Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare, Servizio Promozione e Tutela della Salute e degli Animali, prot.n. 348770 del 05.05.2017, acquisita al protocollo in data 12.05.2017 al n.0339847, con la quale *"si rappresenta che dalla Farmacia dr. Carbone Roberto, da accertamento effettuato, è emerso che fino a mt. 200 non vi sono attività similari di farmacia";*
VISTA la nota del dr. Carbone Roberto, del 01.12.2016 al protocollo n.0784339, con la quale delega il geom. Salvatore Reia, nato a Napoli il 15.05.1983, a produrre tutta la documentazione utile al rilascio del provvedimento autorizzativo;

TENUTOCONTO che agli atti è depositata, allegata alla suddetta istanza, la seguente documentazione:

1. **relazione tecnica descrittiva asseverata,** redatta dal geom. Reia Salvatore, nato a Napoli 15.05.1983, iscritto al Collegio dei Geometri della provincia di Napoli al n.6661, per i lavori di ampliamento e ristrutturazione dei locali della "Farmacia dr. Carbone Roberto", sede n. 236 del Comune di Napoli, ubicati in via Gabriele Jannelli nn.388-340-342-344, i quali sono disposti al piano terra e sono suddivisi in: area vendita, banchi con cassettiere per farmaci etici, sevizio igienico, zona retrostante con ufficio, banco spunta, laboratorio galenico, servizio igienico; l'ingresso al pubblico avviene dal civico 340, i civici 342 e 344 sono adibiti a vetrine chiuse, mentre il civico 388 è adibito ad ingresso di servizio;
2. **planimetria** della superficie complessiva dei locali relativa alla distribuzione degli ambienti e alla disposizione delle attrezzature, a firma del geom. Salvatore Reia, nato a Napoli il 15.05.1983, iscritto al Collegio dei Geometri della provincia di Napoli al n.6661;
3. **copia comunicazione di inizio lavori asseverata,CILA.a - CILA.b** ai sensi dell'art.6 commi 2 e 4 del DPR n.380/01 e s.m.i **,** presentata al Comune di Napoli, Servizio Sportello Unico Edilizia Privata, Municipalità 5 Vomero- Arenella in data 17.06.2016, PG 513011/2016, CIL_3008_2016, per l'immobile sito in via Gabriele Jannelli nn.338-340-342-344, piano terra, censito al catasto fabbricati sez. AVV foglio 3 part.lla 400 sub 1-2-3-4, dal dr. Carbone Roberto e dal tecnico progettista - direttore dei lavori geom. Reia Salvatore;
4. **copia comunicazione chiusura lavori** CIL 3008 2016 PG 513011/2016 del 17.06.2016, **p**resentata dal dr. Carbone Roberto e dal tecnico progettista - direttore dei lavori geom. Salvatore Reia, in data 24.11.2016, al Comune di Napoli, Servizio Sportello Unico Edilizia Privata, Municipalità 5 Vomero - Arenella, degli interventi realizzati nell'unità immobiliare sita in Napoli alla via Gabriele Jannelli nn.338-340-342-344, piano terra, censiti al catasto fabbricati

sez. AVV foglio 3 part.lla 400 sub 64 (ex sub 1-2) sub 3-4, **con certificazione di collaudo e dichiarazione di agibilità,** ai sensi degli artt.24 e 25 del D.P.R.06.06.2001 n.380 e s.m.i.;

5. **n.3 visure:** la prima: T288304 relativa unità immobiliare contraddistinta al Catasto Fabbricati del Comune di Napoli Sez. UrbanaAVV foglio 3 part.lla 400 sub 64 cat. C/1, ubicato in via Gabriele Jannelli n.388-340, piano terra; la seconda: n. T288741 dell'immobile contraddistinto al Catasto Fabbricati del Comune di Napoli, Sez. Urbana AVV al foglio 3 part.lla 400 sub 3 cat. C/1, ubicato via G. Jannelli n.342, piano terra; la terza: n.T289372 dell'immobile contraddistinto al Catasto Fabbricati del Comune di Napoli, Sez. Urbana AVV al foglio 3 part.lla 400 sub 4 cat. C/1, ubicato via G. Jannelli n.344, piano terra, rilasciate in data 24.11.2016 dall'Agenzia delle Entrate, Ufficio Provinciale di Napoli – Territorio, Servizi Catastali;
6. **certificato ASL Napoli Napoli 1 centro,** Dipartimento di Prevenzione U.O.P.C. Distretto Sanitario n.27, prot. n.983 del 07.11.2016, con il quale: "*si certifica l'idoneità igienico - sanitaria dei locali siti in Napoli alla via Jannelli e contraddistinti dai civici 338 e 340, quali ampliamento della "Farmacia del dr. Roberto Carbone già asservita ai civici 342 e 344 della stessa strada" ;*
7. **nota a/r, del Comune di Napoli,** Direzione Centrale Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare, Servizio Promozione e Tutela della Salute e degli Animali, prot.n. 348770 del 05.05.2017, acquisita al protocollo in data 12.05.2017 al n.0339847, con la quale "*si rappresenta che dalla Farmacia dr. Carbone Roberto, da accertamento effettuato, è emerso che fino a mt. 200 non vi sono attività similari di farmacia";*
8. **copia carta d'identità** del dr.Carbone Roberto n. AR 1882721 rilasciata dal Comune di Pozzuoli (NA) in data 23.03.2012;
9. **copia carta d'identità** del geom. Reia Salvatore n. AT 7465629 rilasciata dal Comune di Napoli in data 25.05.2012;

RITENUTO, che ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del D.P.R. n.1275/71 e dell'art.1, L. n.362/91, la suddetta documentazione risulta idonea ed esaustiva **per autorizzare il dr. Carbone Roberto**, nato a Napoli il 12.06.1959, C.F. CRB RRT 59H12 F839D, titolare della sede farmaceutica n.236 del Comune di Napoli, con annessa azienda commerciale, ubicata alla via Gabriele Jannelli nn. 342 e 344, **ad ampliare i locali della farmacia** con l'annessione di due locali adiacenti contraddistinti dai numeri civici 388 e 340 di via Gabriele Jannelli, con lo spostamento dell'ingresso riservato al pubblico dal n. civico 340, come da relazione tecnica descrittiva asseverata e della planimetria della superficie complessiva dei locali, a firma del geom. Reia Salvatore, nato a Napoli il 15.05.1983, iscritto al Collegio dei Geometri della provincia di Napoli al n.6661;

Visto, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n.1706;
Vista la legge 02.04.68 n.475;
Visto, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n.1275;
Visto l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
Vista la L.R. 14.05.1975 n.29;
Vista la L.R. 05.06.1975 n.61;
Vista la L.R. 08.03.1985 n.13;
Vista la L.R. 07.12.1993 n.44;
Vista la legge 22.12.1984 n.892;
Vista la legge 08.11.1991 n.362;
Vista la legge 04.08.2006 n.248;
Visto l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
Vista la legge n.27 del 24.03.2012;
Visto il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
Vista la D.G.R.C.n.488 del 13.11.2013 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.P.G.R.C. n.248 del 13.12.2016 - conferimento incarico dirigenziale U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli artt.26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento Anna Ottaviani, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa che qui s'intende integralmente riportato:

1) DI AUTORIZZARE, ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del DPR n.1275/71 e dell'art.1, L. n.362/91, **il dr. Carbone Roberto**, nato a Napoli il 12.06.1959, C.F. CRB RRT 59H12 F839D, titolare della sede farmaceutica n.236 del Comune di Napoli, con annessa azienda commerciale, ubicata alla via Gabriele Jannelli nn. 342 e 344, **ad ampliare i locali della farmacia** con l'annessione di due locali adiacenti contraddistinti dai numeri civici 388 e 340 di via Gabriele Jannelli, con lo spostamento dell'ingresso riservato al pubblico dal numero civico 340, come da relazione tecnica descrittiva asseverata e della planimetria della superficie complessiva dei locali, a firma del geom. Reia Salvatore, nato a Napoli il 15.05.1983, iscritto al Collegio dei Geometri della provincia di Napoli al n.6661;

2) DI INCARICARE il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali;

3) DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di Napoli e all'ASL Napoli 1 centro per quanto di competenza, all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli per conoscenza, al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

- DR. UGO TRAMA -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 45 del 28/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 6 - Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI BELLIZZI (SA) - TERZA SEDE FARMACEUTICA - RICONOSCIMENTO TITOLARITA' AL COMUNE DI BELLIZZI EX ART. 9 E 10, L. N.475/68 E ART. 10, L. N. 362/91 E AUTORIZZAZIONE ALL'APERTURA CON AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE ALLA SOCIETA' "BELLIZZI FARM SALUTE PUBBLICA S.R.L."

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

I. che il Comune di Bellizzi (SA), in sede di revisione della pianta organica, ebbe a verificare la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 1 della legge n. 361/91 sulla base degli ultimi dati demografici (12.932 unità), presupposto necessario per richiedere l'istituzione di un'altra sede farmaceutica;

II. che il Comune di Bellizzi, con delibera di Consiglio Comunale n. 21 dell'1.7.2000, chiedeva l'istituzione della terza sede farmaceutica;

III. che la G.R.C., con deliberazione n. 7257 del 27.12.2001, esternata con D.P.G.R.C. n.167 del 27.02.2002 di revisione della pianta organica, pubblicato sul B.U.R.C. n.16 del 18 marzo 2002, riconosceva, ex art. 1 della legge n.362/91, l'istituzione della terza sede farmaceutica nel territorio del Comune di Bellizzi;

IV. che il Comune di Bellizzi, con deliberazione della G.M. n.159 del 26.09.2002, in applicazione dell'art. 6 della legge n.362/91, chiedeva l'istituzione del dispensario farmaceutico ordinario in località “Bivio Pratole”;

V. che la G.R.C., con Decreto Dirigenziale n.1116/SAN/STAP.SA del 02.12.2002, istituiva ed autorizzava l'apertura del dispensario farmaceutico ordinario in località “Bivio Pratole” del Comune di Bellizzi, ai sensi dell'art. 6, comma 1 della legge n.362/91, con gestione in favore del dott. Pellegrino Giuseppe, titolare della sede farmaceutica n. 2 del Comune di Bellizzi;

VI. che la G.R.C., con Decreto Dirigenziale n.173/SAN/STAP del 20/07/2004, di revisione della pianta organica delle farmacie della Provincia di Salerno, per l'anno 2002, riconfermava ed autorizzava l'istituzione della terza sede farmaceutica;

VII. che la G.R.C., con nota prot. n.1938 del 30.04.2002, del Settore Farmaceutico di Napoli, ricordava all'amministrazione comunale di Bellizzi che avrebbe potuto esercitare il diritto di prelazione della istituita terza sede farmaceutica;

VIII. che il Comune di Bellizzi, con nota prot. n.4490 del 15 marzo 2004, esprimeva la volontà di esercitare il diritto di prelazione e con deliberazioni del Consiglio Comunale n.10 del 30 marzo 2005; n.19 del 09.06.2005; n.36 del 27.09.2005 esercitava il diritto di prelazione e con deliberazione di Consiglio Comunale n.56 del 12.04.2006 approvava gli indirizzi per la gestione del servizio pubblico locale mediante il modulo gestionale della società per azioni a prevalente capitale pubblico;

IX. che con D.D. n. 76 del 12.07.2010, la GRC – A.G.C. Assistenza Sanitaria, decretava la decadenza dal diritto di prelazione e contestuale soppressione della sede stessa, in applicazione dell'art. 1, comma 8 della L.R. n.2 del 01.01.2010, in quanto, alla data di entrata in vigore della legge, la farmacia risultava non aperta;

X. che con D.D. n.117 del 20.10.2010, pubblicato sul burc n. 70 del 25.10.2010, veniva restituita al Comune di Bellizzi la terza sede farmaceutica e contestualmente offerta in prelazione, e il Comune stesso, con deliberazione di C.C.n. 54 del 29.11.2010, esercitava il diritto di prelazione riservandosi di stabilire la forma di gestione;

XI. che con delibera di C.C. n. 28 del 28.06.2011, il Comune di Bellizzi optava per il modello gestorio di cui all'art. 10 della legge n. 362/91, comma 1, lett. D);

XII. che la Regione Campania, con nota prot. n.0567555 del 20 luglio 2011, riteneva non applicabile la lett. D) di cui all'art. 9 della legge n. 475/68, invitando il Comune ad uniformare la scelta gestoria alla normativa vigente;

XIII. che il Comune di Bellizzi proponeva ricorso al T.A.R. Campania, Sez. di Salerno, il quale, con sentenza n.1729 del 27.10.2011, annullava il provvedimento della Regione Campania prot. n.0567555 del 20 luglio 2011;

XIV. che la Regione Campania impugnava innanzi il Consiglio di Stato la sentenza del T.A.R. di Salerno e il Consiglio di Stato, con sentenza n. 5389 del 31.10.2014, definitivamente pronunciando sull'appello, lo respingeva;

XV. che il Comune di Bellizzi adottava la delibera consiliare n. 6 del 04/03/2013 disponendo di approvare il protocollo di intesa firmato dai sindaci dei Comuni di Bellizzi, Montecorvino Pugliano e Montecorvino Rovella in data 16.04.2012 e di scegliere quale modello gestorio la società di capitali;

XVI. che l'art. 12 della legge 23 dicembre 1992, n. 498 ha introdotto la possibilità di costituire apposite società di capitali senza il vincolo della proprietà maggioritaria del comune;

XVII. che, infatti, il giudice amministrativo ha altresì chiarito che la gestione di una farmacia comunale può avvenire attraverso una società di capitali anche con prevalente capitale privato e senza predeterminazione legale dei soci (dunque anche senza farmacisti prestanti servizio presso la farmacia del comune, laddove ve ne fossero) (Corte Costituzionale, 24.07.2004 n. 275; Consiglio di Stato, sezione III, 9.7.2013, n.3647; Consiglio di Stato sezione V, 8.5.2007, n.2110; TAR Campania Salerno 7.7.2005; TAR Campania Napoli sezione V, 28.12.2009 n. 9587;

XVIII. che, per effetto del combinato disposto degli artt. 9, comma 6, del decreto legge 6.7.2012, n. 95, convertito in legge 7.8.2012, n. 135, e del comma 32 dell'art.14 del decreto legge 31.5.2010, n. 78, convertito in legge 31.7.2010, n. 122 e della prevalente interpretazione delle medesime norme da parte della Corte dei Conti non appariva consentito ad un comune, in particolar modo ad un ente di dimensione ridotte, avente popolazione inferiore ai 30.000 abitanti, procedere alla costituzione di una nuova società a capitale pubblico o pubblico privato;

XIX. che tale preclusione poteva essere superata con un accordo tra più comuni la cui somma demografica fosse superiore a 30.000 abitanti;

XX. che per tale motivo in data 16.04.2012 fu sottoscritto un protocollo di intesa tra i sindaci dei comuni di Montecorvino Pugliano, Bellizzi e Montecorvino Rovella, avente ad oggetto la gestione associata attraverso lo strumento societario delle rispettive farmacie comunali;

XXI. che, in esito a questo protocollo, con rispettive deliberazioni consiliari n. 15 del 20.04.2012, n.37 del 31.12.2012 e n. 6 del 04.03.2013, i comuni suddetti, tutti titolari di una sede farmaceutica espressero la volontà di gestire le rispettive farmacie comunali mediante società di capitale a maggioranza privata, giusta art. 9, comma 1, lettera d) della legge n. 475/68 così come modificata dall'art. 10 della legge 362/91;

XXII. che il suddetto impedimento normativo è stato superato per effetto del combinato disposto del comma 561 (che ha abrogato il comma 32 dell'art. 14 del decreto legge n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010 e del comma 562 che ha abrogato i commi da 1 a 7 dell'art. 9 del decreto legge n. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012, dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 – legge stabilità 2014;

CONSIDERATO

- che il comune di Bellizzi può oggi procedere autonomamente alla costituzione di una società di capitale per la gestione della propria farmacia comunale;
- che per le suesposte ragioni sono venuti meno i motivi di opportunità in base ai quali il C.C. Di Bellizzi ha approvato il protocollo di intesa del 16.04.2012 sottoscritto dai sindaci di Montecorvino Pugliano, di Bellizzi e di Montecorvino Rovella per la gestione associata delle proprie farmacie comunali;
- che la Regione Campania con nota prot. n. 0704397 del 14.10.2013 ha intimato e messo in mora il comune di Bellizzi per la rapida conclusione del procedimento inerente l'esercizio del diritto di prelazione;
- che il Comune di Bellizzi con delibera di C.C. n. 4 del 26 febbraio 2014 ha revocato, in autotutela, per effetto dell'entrata in vigore della legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014), i punti nn. 2, 3 e 4 della deliberazione consiliare n. 6 del 4 marzo 2013 e di costituire una società di capitale di cui all'art.10, lettera d) della legge n. 362/91 con una partecipazione di capitale privato non inferiore al 90% delle quote, di dare mandato alla G.M. per l'attivazione delle procedure amministrative e dei singoli atti necessari;

RICHIAMATA

la nota della Regione Campania prot. n.0196412 del 23.03.2015, con la quale è stato riconosciuto il diritto a costituire una società pubblico-privato per la gestione della terza sede della farmacia comunale, giusta sentenza del Consiglio di Stato n.5389 del 31.10.2014, ivi dettando i tempi e le modalità per l'esercizio del menzionato diritto;

VISTI

- la deliberazione del Consiglio comunale di Bellizzi del 30.03.2005 n. 10 ad oggetto: “costituzione società mista per il servizio pubblico di gestione della farmacia comunale. Indirizzi” con la quale

ha deliberato di approvare la costituzione di una società di capitali mista per il servizio pubblico locale di gestione della farmacia comunale;

- la deliberazione del consiglio comunale di Bellizzi del 09.06.2005, n. 36, ad oggetto: "società mista per il servizio pubblico di gestione della farmacia comunale. Provvedimenti", con la quale ha deliberato di approvare la costituzione di una s.r.l., lo schema di statuto, la prevalenza di capitale privato, gli elementi essenziali del contratto di servizio, rimandando ai successivi atti degli organi e dei soggetti competenti la formalizzazione dell'affidamento del servizio;
- la deliberazione del consiglio comunale di Bellizzi del 27.09.2005, n. 36, ad oggetto: "società mista per il servizio pubblico di gestione della farmacia comunale – riapprovazione atti" con la quale ha definito nel 35% la quota di capitale pubblico della società mista, il contratto di servizio rideterminato, la denominazione sociale;
- la deliberazione del consiglio comunale di Bellizzi del 29.11.2010 n. 54 ad oggetto: "esercizio del diritto di prelazione ex art. 10, comma III legge n. 475/68 con la quale, occorrendo determinarsi in seguito dapprima all'avvio del procedimento di decadenza del diritto di prelazione e poi alla conferma della sede farmaceutica, ha deliberato di esercitare ai sensi dell'art. 10 della legge n. 362/91 il diritto di prelazione sulla sede farmaceutica n. 3;
- la deliberazione del consiglio comunale di Bellizzi del 28.06.2011, n. 28, ad oggetto: costituzione società mista per il servizio pubblico di gestione della farmacia comunale – revoca delibere di consiglio comunale n. 10/2005; 19/2005 e 36/2005 – approvazione business plan e statuto societario con la quale è stata approvata la costituzione di una società di capitali mista per il servizio pubblico locale di gestione della farmacia comunale la cui sede è stata riassegnata con decreto del P.G.R. n. 117 del 20.10.2010; l'utilizzo della s.r.l. con quota pubblica minoritaria al 10%; lo studio di fattibilità e, contestualmente ha revocato le precedenti delibere consiliari n. 10 del 30.3.2005, n. 19 del 9.6.2005 e n. 36 del 27.9.2005;

CONSIDERATO

che la Giunta comunale del Comune di Bellizzi con deliberazione n. 57 del 14.4.2015 ha deliberato:

a. di porre in essere ogni atto finalizzato all'attivazione della terza farmacia comunale, da attuarsi, dopo verifica di quanto in appresso da redigersi mediante: 1) l'affidamento alla cooperazione e rinascita s.r.l. dell'intero progetto volto a costituire una società a responsabilità limitata con una quota da destinare ad un soggetto privato nella misura del 49% che dovrà farsi carico anche degli iniziali investimenti di start-up e di prima fornitura; 2) la concessione per anni 25 della gestione del servizio terza farmacia comunale; 3) la messa a disposizione per la sede della farmacia dietro il corrispettivo del canone locativo di immobile comunale;
b. di affidare alla Cooperazione & Rinascita s.r.l., società in house partecipata al 100% dall'Ente, l'incarico di redigere ogni atto utile e necessario (Relazione ai sensi art. 34 comma 20, l.221/2012, Piano Industriale, Bozza di Atto Costitutivo e Statuto, Bozza del Contratto di Servizio, Bozza del Bando e del Disciplinare di Gara), entro il termine di giorni trenta, con gli eventuali costi a carico del successivo aggiudicatario;
c. di riservarsi l'adozione degli atti consequenziali, nelle modalità e nelle forme di legge e regolamenti, in seguito all'acquisizione dei predetti elaborati;

DATO ATTO

che la **"Cooperazione & Rinascita s.r.l"**., in data 09.06.2015, ha trasmesso all'Ente prot. n.9060 del 9.6.2015, gli elaborati di cui all'incarico di affidamento della delibera di giunta n. 57 del 14.04.2015;

CONSIDERATO che, dalla disamina dei suddetti elaborati redatti, è rilevabile quanto segue:

l'art. 34, comma 20 DL 179/2012 convertito in Legge 221/2012 prevede quanto segue: "per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste".

La gestione delle farmacie comunali rientra nell'alveo dei servizi pubblici essenziali e si configura quale servizio pubblico locale a rilevanza economica (così la Deliberazione n. 489 del 26.9.2011 della Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per la Lombardia cfr. sez. Marche, parere n. 57/2013, sez. Lombardia 195/2009, 196/2009 e 532/2012, l'esperimento di una procedura ad evidenza pubblica tende a massimizzare gli effetti economici (parere Corte dei Conti sezione Marche n. 25/2014 e l'ipotesi della società mista pubblico-privata risulta perfettamente in linea con il futuro delle società a partecipazione pubblica delineato nel programma elaborato dal Commissario per la spending review, secondo quanto stabilito dal comma 1 dell'art.23 della legge 89/2014; le farmacie comunali perseguono finalità di interesse generale, atteso l'indubbio ruolo sociale svolto all'interno del sistema socio-sanitario, e che il servizio è svolto prevalentemente per gli abitanti di Bellizzi e per quelli dei paesi limitrofi. Allo stato attuale l'unica normativa direttamente riferibile alle modalità di gestione delle farmacie comunali, contemplata all'art. 9 della citata legge n. 475/68, come modificato dall'art. 10 della legge n.362/91, e sue modifiche e integrazioni a) in economia, b) a mezzo di azienda speciale; c) a mezzo di consorzi tra comuni per la gestione delle farmacie di cui sono unici titolari; d) a mezzo di società di capitali costituite tra il comune ed i farmacisti che al momento della costituzione della società prestino servizio presso le farmacie di cui il comune abbia la titolarità, non ha carattere tassativo, atteso che la Corte dei Conti, sez. regionale di controllo per la Regione Lombardia, con parere n. 489 del 26 settembre 2011 ravvisa che " la previsione di uno schema societario non rientrante nel novero delle modalità di resa del servizio elencate nella legge "Mariotti" non può che essere irrilevante ai fini della validità dello strumento giuridico prescelto dalla pubblica amministrazione per seguire i propri fini e che, pertanto, alle suddette tipologie di gestione si devono aggiungere quelle che pur non essendo previste dalla normativa del settore risultano comunque coerenti e conformate all'evoluzione degli strumenti giuridici entrati ormai a pieno titolo nel patrimonio comune dell'ordinamento interno, mediante la trasformazione permanente di istituti giuridici e di interessi individuali e collettivi rappresentata dal diritto dell'Unione Europea. Le predette modalità di gestione di cui all'art. 9 della legge n. 475/68, come modificato dall'art. 10 della legge n.362/91 e sue modifiche e integrazioni non sono compatibili per la gestione del servizio farmaceutico del comune di Bellizzi in quanto contrastanti con le vigenti norme in materia di contenimento della spesa pubblica: le prime tre ipotesi andrebbero infatti ad incidere sui limiti di spesa del personale, ad oggi inderogabili. In particolare, la gestione diretta del servizio farmaceutico per il comune già alle prese con organico di personale in servizio fortemente sotto dotato e privo delle necessarie figure professionali comporterebbe necessariamente l'assunzione di numerose unità di personale con specifiche mansioni, con conseguente notevole aumento del costo del personale non compatibile con i rigidi vincoli esistenti in materia.

CONSIDERATO

- che in base al citato parere della Corte dei Conti, l'affidamento in concessione ex art. 30 del D.lgs.12 aprile 2006 n. 163 e ss.mm.ii. della gestione della farmacia comunale a società con partecipazione di soggetti privati, individuati con forme di evidenza pubblica, garantisce i principi di trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento e proporzionalità, ed assicura il rispetto dei principi di gestione dei pubblici servizi imposti dalla normativa comunitaria;
- che la deliberazione n. 15 del 23.04.2014 dell'Autorità di Vigilanza sui Lavori Pubblici, concludendo in merito a procedura aperta per l'individuazione del concessionario del servizio farmaceutico afferma che un approccio interpretativo comunitariamente orientato renda preferibile la soluzione secondo cui i comuni possono, a seguito di procedura ad evidenza pubblica, affidare la gestione delle farmacie comunali in concessione a terzi, in applicazione dell'art. 30 del codice dei contratti;
- che l'istituto della concessione assume tutti i requisiti previsti dalla normativa comunitaria demandando al privato il rischio della gestione e il relativo accollo e rivolgendo il servizio alla totalità degli utenti, pur rimanendo, la titolarità delle sedi farmaceutiche in capo al comune;
- che è possibile procedere alla presente scelta selettiva impostando allo scopo apposita procedura ad evidenza pubblica a doppio oggetto, secondo quanto stabilito dall'ordinamento giuridico italiano e comunitario, relativa all'individuazione del socio privato, nel rispetto dei fondamentali principi di trasparenza e di parità di trattamento, talchè essa: 1) risulta conforme al disposto

dell'art. 3 comma 29 della legge 24/12/2007 n. 244 (legge finanziaria 2008) che fa riferimento espresso alla cessione delle partecipazioni a terzi nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, tenendo conto che tale principio si è evoluto nel tempo e l'evidenza pubblica implica il rispetto dei principi di legalità, imparzialità e tutela del terzo; 2) si connota quale fase indefettibile volta all'individuazione partecipativa secondo meccanismi concorrenziali e risulta con forme all'art. 1 comma 2 del D.lgs. 12 aprile 2006 n. 163 che testualmente prevede che nei casi in cui le norme vigenti consentono la costituzione di società miste per la gestione di un servizio pubblico, la scelta del socio privato avviene con procedura di evidenza pubblica;

RILEVATO:

- che il comune di Bellizzi dispone di un soggetto in house, la **"Cooperazione & Rinascita s.r.l."** partecipata totalitaria in house dell'Ente Comune;
- che in tale ambito l'affidamento a detta società del servizio di gestione della farmacia comunale da attuarsi mediante la costituzione da parte di quest'ultima di una s.r.l. a maggioranza pubblica con una quota privata del 49% da destinarsi a soggetto privato avente i requisiti di legge, rappresenta ipotesi consentita della legge;

VISTI

- la deliberazione del consiglio comunale n. 34 del 18 giugno 2015 avente ad oggetto servizio gestorio III farmacia comunale, affidamento in house del servizio con la quale è stato affidato alla "Cooperazione e rinascita s.r.l." l'intero progetto di costituire una società a responsabilità limitata con una quota da destinare ad un soggetto privato nella misura del 49% che dovrà farsi carico anche degli iniziali investimenti di start up e di prima fornitura; di concedere alla società per anni 25 la gestione in house del servizio III farmacia comunale; di approvare gli allegati documenti: a) relazione ex art. 34 comma 20, del D.L. 179/2012 convertito in legge 221/2012; b) relazione economica e finanziaria; c) la bozza di statuto; d) il bando di gara.
- la determinazione del responsabile del servizio affari generali del comune di Bellizzi, dott.ssa Annalisa Consoli n. 810 r.g. Del 16.9.2015 con la quale viene affidato alla "Cooperazione & Rinascita s.r.l." l'intero progetto di costituzione di una società a responsabilità limitata con un quota da destinare ad un soggetto privato nella misura del 49%; di concedere alla società suddetta per anni 25 la gestione del servizio della terza sede della farmacia comunale in base a quanto approvato dal consiglio comunale con delibera n. 34 del 18.6.2015;
- la determina dell'Amministratore Unico della ""Cooperazione e rinascita s.r.l, n.1/2016 del 16.2.2016" con cui la società pubblica concedente ha approvato gli atti di gara (bando – disciplinare – schema di convenzione);
- il provvedimento del 29.07.2016 con il quale la ""Cooperazione e rinascita s.r.l, ha determinato l'aggiudica definitiva a favore della "Together Pharma srl", iscritta nel registro delle imprese C.C.I.A.A. DI Salerno c.f. 05490260659 – R.E.A. SA – 449908;
- la costituzione in data 7.10.2016, per atto notaio Capobianco di Salerno, rep. n.25271, racc. n.10326, della "Bellizzi Farm Salute Pubblica s.r.l."a maggioranza pubblica (51%) tra la società "Cooperazione e rinascita s.r.l," società in house del Comune di Bellizzi e l'aggiudicatario privato " "Together Pharma srl";
- la deliberazione nr. 61 del 14.11.2016, con cui il Consiglio Comunale ha preso atto dello stato del procedimento;
- la sottoscrizione in data 15.11.2016 della convenzione regolante l'attuazione dei servizi farmaceutici con autentica del notaio Capobianco di Salerno, tra la società "Cooperazione e rinascita s.r.l," e la "Bellizzi Farm Salute Pubblica s.r.l. e, ancora;
- l'affidamento in pari data 15.11.2016, come riportato tra l'altro nella convenzione sub VII al'art. 2, comma 1, in custodia alla summenzionata società dei locali di proprietà comunale da adibirsi per l'attività di erogazione dei servizi farmaceutici in Bellizzi, alla Via Papa Pio XI – Bivio Pratole;
- la delibera di Giunta Comunale n. 121 del 28 ottobre 2016 con la quale è stato dato mandato al responsabile dell'Area affari generali di provvedere alla consegna dei locali di Via Papa Pio XI-Bivio Pratole da adibirsi a sede della costituenda farmacia comunale, alla società "Bellizzi Farm Salute Pubblica s.r.l." con allegata planimetria; alla sottoscrizione della convenzione con la società surrichiamata e di dare mandato al sindaco per l'inoltro alla Regione Campania dell'istanza necessaria per l'avvio della costituenda terza sede comunale;

VISTA l'istanza del Sindaco del Comune di Bellizzi, prot. n. 22596 del 05 dicembre 2016, acquisita al protocollo al n. 0808376 del 13.12.2016, con la quale chiede che venga preso atto dell'esercizio del diritto di prelazione e autorizzata l'apertura della farmacia, terza sede del Comune di Bellizzi, con allegata la documentazione di rito;

- la nota del Dipartimento della salute – Politica del farmaco e Dispositivi, prot. n.0308312 del 28.04.2017, indirizzata al Sindaco del Comune di Bellizzi, con la quale si sollecita l'invio della documentazione mancante e, nella fattispecie, il certificato urbanistico e planimetria dei locali di proprietà comunale, ubicati in via Papa Pio XI – Bivio Pratole;
- la nota del Comune di Bellizzi, prot. n.9373 del 03.05.2017, acquisita al protocollo al n.0321950 del 05.05.2017, con la quale viene trasmessa – ad integrazione – la documentazione mancante;

DATO ATTO

che agli atti è depositata - allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del DPR 28.12.2000, n.445:

a) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, con la quale la dott.ssa Lambiase Lidia, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76 del DPR 28.12.2000, n.445) dichiara di essere cittadina italiana, di godere dei diritti civili, di non aver riportato condanne penali e che a proprio carico non vi sono procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'università agli Studi di Salerno in data 20 dicembre 2006 e di aver conseguito l'abilitazione nella stessa università in data 9.7.2007, di essere iscritta all'Albo dei farmacisti della Provincia di Salerno al n. 2549 dal 09.07.2007, di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 6 della legge n. 892/84 per pratica professionale presso la farmacia Sant'Anna di Bellizzi, di non trovarsi nelle condizioni di cui agli artt. 12 e 13 della legge n.475/68 ed agli artt. 7 e 8 della legge n.362/91, la non sussistenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs n. 490/94, nei confronti di se stesso e dei propri conviventi;
b) visura Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Salerno della società "Bellizzi Farm Salute Pubblica srl", C.F. P.IVA 05536280653 . R.E.A. SA – 453774 – PEC: bellizzifarmsrl@legalmail.it;
c) planimetria dei locali;
d) certificato di destinazione d'uso rilasciato dal Comune di Bellizzi in data 2 febbraio 2017, con il quale viene attestato che i locali alla via Papa Pio XI, nn.169 – 171, distinti catastalmente al foglio 1, part. 61 – sub 25 – 26, hanno la destinazione d'uso: negozi e botteghe (categoria catastale C1)
e) C.I.L.A. del geom. Giuseppe Abate del 06 febbraio 2017, con la quale assevera che l'intervento descritto negli elaborati progettuali è conforme agli strumenti urbanistici approvati e ai regolamenti edilizi vigenti, nonché che è compatibile con la normativa in materia sismica e con quella sul rendimento energetico nell'edilizia e che non vi è interessamento delle parti strutturali dell'edificio;
f) planimetria dei locali;

CONSIDERATO

che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento della presa d'atto dell'esercizio del diritto di prelazione e autorizzazione all'apertura della farmacia, terza sede farmaceutica del Comune di Bellizzi;

RITENUTO

di dover prendere atto dell'esercizio del diritto di prelazione esercitato dal Comune di Bellizzi sulla terza sede farmaceutica e di autorizzare l'apertura della farmacia;

VISTO per quanto applicabile il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la L. 02.04.1968, n.475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971, n.1275;
VISTO l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania;

VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975, n.61;
VISTA la L.R. 08.03.1985, n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993, n.44;
VISTA la legge 22.12.1984, n.892;
VISTA la legge 08.11.1991, n.362;
VISTA la legge 04.08.2006, n.248;
VISTO l'art. 16 L.R.n.1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n.27 del 24.03.2012;
VISTO il vigente Regolamento n.12/2011 e successive modifiche e integrazioni;
Vista la D.G.R.C: n. 488 del 31.10.2013 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.P.G.R.C. n. 248 del 13.12.2016 – conferimento incarico dirigenziale UOD politica del Farmaco e Dispositivi;
Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs n.33/2013;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, avvocato **Luciano Farro** nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaci e Dispositivi;

DECRETA

1) di riconoscere, a seguito di deliberazione del Consiglio Comunale, n.54 del 29 novembre 2010, ed in applicazione degli artt. 9 e 10 della legge n.475/68 e art. 10 della legge n.362/91, giusta sentenza del T.A.R. Campania, Sez. di Salerno, n.1729 del 27.10.2011, confermata dal Consiglio di Stato con sentenza n. 5389 del 31.10.2014, al Comune di Bellizzi (SA) la titolarità della terza sede farmaceutica, con annessa azienda commerciale e con esercizio in via Papa XI nn.169 -171 avente il seguente ambito territoriale: Via Colombo, lato destro; Via Roma, lato destro; Via Pio XI; Via Mazzini; Via Cairoli; Via Grazioli, tutte l'incrocio Via Colombo; Via Magellano, Via Settembrini, Via Vespucci; Via Genovesi; Via Croce, Via Gentile; Via Gianturco; Via Fortunato; Via Sereni; Via Pepe; Via Don Domenichini; Via Don Gnocchi; Via Silvati; Via Gatto; Via Moscato; Via Morelli, località Olmo, loc. Rapaciceri, loc. Cambiamento, Case Sparse dalla sponda destra torrente Lama al torrente Voltaladri;
2) di autorizzare la società **Bellizzi Farm Salute Pubblica s.r.l.,** C.F. P.IVA 05536280653 . R.E.A. SA – 453774 – PEC: bellizzifarmsrl@legalmail.it; a gestire la farmacia, giusta atti in premessa richiamati e sotto la direzione tecnico-responsabile della d.ssa **Lambiase Lidia,** nata a Polla (SA) il 14.01.1982, C.F. LMB LDI 82A54 G793N;
3) di revocare il Decreto Dirigenziale della G.R.C. n.1116/SAN/STAP.SA del 02.12.2002, con il quale fu istituito il dispensario farmaceutico ordinario e autorizzata l'apertura in località “Bivio Pratole” del Comune di Bellizzi, ai sensi dell'art. 6, comma 1 della legge n.362/91, con gestione in favore del dott. Pellegrino Giuseppe, titolare della sede farmaceutica n. 2 del Comune di Bellizzi, ordinandone la chiusura contestualmente all'apertura della farmacia;
4) di incaricare il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali, ivi compresa l'ispezione ai sensi dell'art. 111 del T.U.LL.SS., approvato con R.D. n.1265/34;
5) di trasmettere copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di Polla (SA) ed all'A.S.L. di Salerno per quanto di competenza; all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno per conoscenza; al dott. Pellegrino Giuseppe, al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

Dott. Ugo Trama

Decreto Dirigenziale n. 48 del 03/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

PIANO REGIONALE CADUTE. DOCUMENTO D'INDIRIZZO PER LE AZIENDE SANITARIE ED OSPEDALIERE DELLA CAMPANIA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) la programmazione nazionale più recente ha posto grande interesse su aspetti riguardanti l'efficacia clinica delle prestazioni e l'appropriatezza delle stesse, come costante sviluppo della qualità e della sicurezza dell'assistenza per garantire il diritto alla salute dei cittadini;
b) l'Accordo Stato-Regioni del 23 marzo 2005, promuove, al punto 1, il monitoraggio degli eventi avversi, trasmessi all'NSIS, attraverso uno specifico flusso (SIMES) e, al punto 8, prevede che il Ministero della Salute promuova l'attivazione dell'Osservatorio nazionale degli Eventi sentinella, secondo quanto previsto al punto 1 ed, inoltre, al punto 11 prevede che l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AgeNaS) svolga funzioni di osservatorio nazionale sui sinistri e polizze assicurative;
c) con la G.U. n.8 del 12.1.2010 è stato pubblicato il D.M. 11.12.2009 ad oggetto: Istituzione del sistema informativo per il monitoraggio degli errori in sanità (SIMES) come strumento finalizzato alla raccolta delle informazioni relative agli Eventi Sentinella (E.S.) ed alla denuncia dei sinistri;

CONSIDERATO che

a) le Aziende sanitarie ed ospedaliere campane si sono dotate, su indicazioni regionali, di una infrastruttura/funzione di Gestione del Rischio Clinico (GRC), creando una rete regionale che, tra l'altro, identifica ed analizza gli eventi avversi;
b) le stesse Aziende comunicano gli eventi sentinella per il flusso SIMES, secondo le modalità e la procedura prevista dal Protocollo ministeriale per il monitoraggio degli Eventi sentinella;
c) le cadute rientrano tra gli eventi avversi più frequenti nelle strutture sanitarie e che nei sistemi di reporting le cadute rappresentano uno degli Eventi maggiormente segnalati risultando un problema estremamente rilevante sia per la frequenza che per la gravità delle conseguenze;
d) la comprensione del rischio da caduta del paziente in struttura sanitaria, rappresenta un fondamentale indicatore di qualità assistenziale;
e) il Ministero della Salute sul proprio sito pubblicato ha pubblicato la Raccomandazione per la *Prevenzione e la Gestione della Caduta del Paziente nelle Strutture Sanitarie* (n.13)*,* come strumento per la prevenzione delle cadute dei pazienti
f) nell'ambito della verifica degli Adempimenti dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) relativi all'anno 2015, lett. AS "Rischio Clinico e Sicurezza dei pazienti" relativamente alla tematica "Prevenzione delle cadute", prevede l'adozione da parte della Regione Campania di un "Piano Regionale di prevenzione delle cadute dei pazienti";
g) la Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del SSR, UOD Assistenza Ospedaliera, per dare seguito alle indicazioni determinate dai LEA, ha coinvolto le Aziende ed i Referenti aziendali Rischio Clinico ed ha costituito specifico Gruppo di lavoro per la predisposizione di un Piano regionale cadute;
h) in riferimento agli obiettivi prefissati, Il Gruppo di lavoro cadute ha delineato metodologia e fasi di attività e in particolare la :
   - Ricognizione, con l'obiettivo di censire attività, strumenti e documentazione reperibili e già prodotti nelle proprie Aziende;
   - Elaborazione del documento di indirizzo, con l'obiettivo di fornire modalità operative di buona pratica a tutte le strutture del SSR e uniformare i comportamenti;
   - Sperimentazione, monitoraggio e aggiornamento della Linea di Indirizzo

PRESO ATTO che, Il Gruppo di lavoro ha elaborato e consegnato Il "Piano Regionale Prevenzione cadute" (demandando ad altro documento la trattazione del fenomeno in ambito pediatrico) e trasmesso il documento alla Direzione Generale e di Staff Tecnico-Operativo per la successiva adozione

VISTO

a) il documento elaborato contenente il "Piano Regionale per la prevenzione delle cadute dei pazienti" (Allegato 1) che forma parte integrante del presente atto;
b) Il DM 11.12.2009 (Istituzione SIMES)

c) la Raccomandazione Ministeriale n.13 “Prevenzione delle cadute nelle Strutture Sanitarie”
d) l'intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005
e) l'intesa della Conferenza Stato-Regioni, seduta del 20 marzo 2008;
f) la L.208/2015 art.1 commi 522 e 539;
g) la L.24/2017

RITENUTO di

a) dover recepire la precitata Raccomandazione n.13 pubblicata dal Ministero della Salute denominata “Prevenzione e Gestione della caduta del Paziente nelle Strutture sanitarie”
b) dover dare seguito al documento “Piano regionale prevenzione cadute”, predisposto dal Gruppo di lavoro, per fornire linee di indirizzo finalizzate a favorire l’applicazione locale anche della specifica Raccomandazione ministeriale n.13 attraverso la stesura e l’implementazione nelle singole aziende di procedure applicative;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di:

1. approvare il documento “Piano Regionale prevenzione cadute” (Allegato1) elaborato dal Gruppo di lavoro dei Referenti/Delegati aziendali per le attività di gestione del rischio clinico, contenente le Linee d’indirizzo per le Aziende Sanitarie del SSR, che forma parte integrante del presente provvedimento;
2. prevedere l’adozione da parte delle Aziende Sanitarie, Ospedaliere, Ospedaliere Universitarie, IRCCS del relativo “Piano Aziendale prevenzione cadute” entro il 31.12.2017;
3. Prevedere che le Aziende sanitarie, ospedaliere, universitarie e IRCCS entro il termine previsto elaborino o revisionino una procedura aziendale per l'implementazione della Raccomandazione ministeriale n. 13 che recepisca le indicazioni contenute nel presente Piano Regionale;
4. stabilire che la UOD Assistenza Ospedaliera effettui, con il Gruppo di lavoro, il monitoraggio dell’applicazione del Piano;
5. stabilire, che una volta implementata la procedura, il documento venga revisionato almeno ogni due anni;
6. inviare il presente provvedimento alle Aziende sanitarie della Campania ed al B.U.R.C. per la pubblicazione

Il Direttore Generale
- Avv. Antonio Postiglione -

2017

PIANO REGIONALE PREVENZIONE CADUTE

Linee di indirizzo per le Aziende del Servizio Sanitario Regionale



ut

Regionale Prevenzione delle cadute

07/03/2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

PREMESSA 2

Il Gruppo di Lavoro Regionale: metodologia e fasi di lavoro 3

Gli Output del Gruppo di Lavoro Regionale 5

Case definition e campo di applicazione. 5

1. Fase – Ricognizione 7

1.1. Analisi della letteratura scientifica e delle esperienze di implementazione 7

1.2. Analisi del fenomeno cadute nei sistemi di segnalazione ed analisi degli eventi 122

1.3. La ricognizione delle iniziative messe in campo dalle Aziende campane in materia di Prevenzione del Rischio Cadute 233

2. Fase: la Linea di Indirizzo Regionale 255

2.1. Recepimento ed implementazione della Linea di Indirizzo da parte delle Aziende 266

2.1.1. Percorso di adozione dei documenti aziendali 266

2.1.2. Struttura formale dei documenti aziendali 266

2.1.3. Contenuti minimi dei documenti aziendali e istruzioni tecniche 29

2.1.4. Indicatori di Struttura, di Processo e Esito e Modalità di monitoraggio 322

2.2. Strumenti e modalità operative di prevenzione, gestione e analisi dell'evento caduta 322

2.2.1. Strumenti di valutazione dei fattori di rischio estrinseco 322

2.2.2. Strumenti di valutazione dei fattori di rischio intrinseco di caduta 344

2.2.3. Strumenti di classificazione del rischio 366

2.2.4. Strumenti per la prevenzione della caduta: misure di prevenzione, fattori di protezione e precauzione 366

2.2.5. Strumenti di gestione del paziente caduto 38

2.2.6. Segnalazione della caduta 39

3. Fase - Sperimentazione, monitoraggio e aggiornamento 39

3.1. Sperimentazione 39

3.2. Monitoraggio Regionale 399

3.3. Aggiornamento 400

Bibliografia 41

Allegato 1 - SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI AMBIENTALI/STRUTTURALI

Allegato 2 - SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI AMBIENTALI/DISPOSITIVI/PRESIDI

Allegato 3 - CHECK LIST DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CADUTA ACCIDENTALE DEL PAZIENTE RICOVERATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

Le cadute rientrano tra gli eventi avversi più frequenti nelle strutture sanitarie e sono un problema estremamente rilevante sia per la frequenza che per la gravità delle conseguenze. Secondo la letteratura, ogni anno un terzo circa dei soggetti di età superiore ai 65 anni va incontro a cadute; tale dato sale fino al 50% fra gli anziani istituzionalizzati. In alcuni studi condotti l'incidenza delle cadute è pari a circa l'1% del totale dei ricoveri nei reparti studiati e riguardano prevalentemente la popolazione anziana (età maggiore o uguale di 65 anni). Il 40-50% delle cadute è attribuibile a cause accidentali, rappresentate per lo più da fattori ambientali e personali.

Il 5° Rapporto pubblicato dal Ministero della Salute sugli Eventi sentinella (Settembre 2005-Dicembre 2012) riferisce che su 1918 segnalazioni pervenute la "morte o grave danno per caduta di paziente" rappresenta l'evento più frequentemente segnalato (n.471), con una percentuale di casi pari al 24,6% rispetto al totale degli eventi sentinella segnalati. Si tratta di dati riferiti a eventi che hanno avuto un esito rilevante (grave danno), fino al decesso del paziente e non rappresentano, dunque, la totalità delle cadute occorse nelle strutture assistenziali.

Secondo il Protocollo ministeriale di Monitoraggio degli Eventi Sentinella, l'evento caduta *mette in evidenza possibili carenze organizzative, quali la mancanza o la inadeguata implementazione di specifiche procedure e/o l'insufficiente comunicazione tra operatori o tra operatori e pazienti/familiari. In particolare l'evento può essere dovuto ad una sottovalutazione dei fattori di rischio legati ai pazienti (ad esempio età, precedenti cadute, assunzione di determinati farmaci, deficit cognitivi, patologie concomitanti, calzature, abbigliamento inadeguato) o dei fattori di rischio legati all'ambiente (ad esempio pavimenti scivolosi, gradini non sicuri, carenza di illuminazione, mancanza di punti d'appoggio). Il riconoscimento dell'evento è importante per procedere alla definizione di interventi sotto il profilo organizzativo, per la revisione dei protocolli in uso, per avviare un'attività di formazione e addestramento del personale.*

La *Raccomandazione* n.13 *per la Prevenzione e la Gestione della Caduta del Paziente nelle Strutture Sanitarie* pubblicata dal Ministero del Salute si pone come strumento per la prevenzione delle cadute dei pazienti nelle strutture sanitarie e può trovare utile applicazione anche per la riduzione del rischio per tale evento e per una appropriata ed efficace gestione del paziente a seguito di caduta.

Per affrontare la problematica "cadute" in ambito Regionale la Direzione Generale Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR – UOD Assistenza Ospedaliera ha organizzato un incontro con i Referenti aziendali Rischio clinico; tale incontro ha favorito l'individuazione, su base volontaria, di un Gruppo di Lavoro *ad hoc* "Cadute", costituito dalla componente regionale e dalla componente aziendale-universitaria Rischio clinico, con l'intento di elaborare e diffondere un upgrade epidemiologico-scientifico sul fenomeno delle cadute nelle strutture assistenziali, con particolare riferimento ai dati nazionali e regionali, e fornire una linea di indirizzo per l'applicazione aziendale delle buone pratiche nella prevenzione del rischio e nella gestione dell'evento. I risultati del Gruppo di Lavoro, illustrati nel presente Piano, perseguono l'obiettivo di favorire, a cascata, l'implementazione in ogni Azienda di procedure applicative in linea con la specifica Raccomandazione Ministeriale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Gruppo di Lavoro Regionale: metodologia e fasi di lavoro

La metodologia di lavoro del Gruppo ha previsto la suddivisione delle attività in 3 fasi e altrettanti milestones:

- **Ricognizione**, con l'obiettivo di censire gli strumenti attualmente in uso per la rilevazione delle cadute, la modalità di gestione delle informazioni e l'attuazione di azioni di prevenzione.
- **Linea di Indirizzo**, con l'obiettivo di fornire modalità operative di buona pratica a tutte le strutture del SSR e uniformare i comportamenti.
- **Sperimentazione**, **monitoraggio e aggiornamento della Linea di Indirizzo**, con l'obiettivo di avviare sperimentalmente l'utilizzo della Linea di Indirizzo su tutto il territorio regionale e porre le basi per il monitoraggio sistematico degli strumenti implementati e per la revisione e/o la validazione degli strumenti di prevenzione e gestione del rischio di caduta nelle strutture del SSR.

Le fasi sono descritte nel dettaglio che segue mentre nell'appendice metodologica al documento è illustrato il GANTT di Progetto.

Fase 0 – Case Definition e ambito di applicazione

Obiettivo: fornire una definizione univoca dell'evento caduta e definire il campo di applicazione del Piano Regionale con particolare riferimento ai contesti assistenziali di pertinenza del documento e e i relativi criteri di inclusione delle tipologie di evento

Fase 1 - Ricognizione

Obiettivo: censire gli strumenti attualmente in uso per la rilevazione delle cadute, la modalità di gestione delle informazioni e l'attuazione di azioni di prevenzione.

Questa fase ha avuto il merito di scattare una "fotografia" sullo stato dell'arte degli strumenti e delle procedure per la prevenzione del rischio caduta e per la gestione dell'evento caduta nello scenario internazionale, nazionale e regionale, fornendo un upgrade di estremo interesse sulle evidenze scientifiche e sulle esperienze di implementazione condotte in tale ambito. Il punto di forza di questa fase è stata l'identificazione e la valorizzazione di best practice nazionali e locali (regionali), che sono state utilizzate come benchmark per la redazione della Linea di Indirizzo Regionale.

Le best practice hanno riguardato:

- La gestione e la tenuta formale dei documenti per la prevenzione del rischio cadute;
- Il coinvolgimento degli operatori, delle Direzioni Sanitarie e di servizi centrali (es. SPP);
- I punti di forza/innovatività/efficacia degli strumenti aziendali (es. scale di valutazione del rischio caduta, scale di valutazione del rischio ambientale, procedure di prevenzione, procedure di comunicazione/educazione/informazione all'utenza, procedure di gestione del paziente caduto, utilizzo della contenzione, ecc.) e/o dei sistemi di segnalazione.
- I piani di azione formulati dalle Aziende a seguito dell'Evento Caduta, tipica dei sistemi di learning.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per il perseguimento della Fase di Ricognizione e del relativo milestone, il GdPR ha previsto 3 sotto-fasi con i relativi milestones intermedi:

Fase 1.1 Analisi della letteratura scientifica e delle esperienze di implementazione

Il Sottogruppo di Analisi Scientifica ha analizzato le evidenze in merito all'efficacia degli strumenti di rilevazione del rischio caduta, attraverso la seguente articolazione operativa:

- *Analisi delle Scale di valutazione dei pazienti a rischio di cadute per ospedale e strutture territoriali.*
- *Analisi delle Check list per la valutazione degli ambienti e dei presidi/dispositivi.*
- *Analisi degli strumenti di prevenzione delle cadute.*

L'analisi ha riguardato sia la letteratura scientifica che esperienze di implementazione condotte in altre Regioni

Fase 1.2 Analisi del fenomeno cadute in Campania

Il Sottogruppo di Analisi Cadute ha analizzato le segnalazioni di caduta registrate in Regione Campania attraverso la seguente articolazione operativa:

- *Analisi Eventi Sentinella*
- *Analisi Piani d'Azione (Miglioramento)*
- *Analisi Incident Reporting*

Fase 1.3 Analisi delle Iniziative: Ricognizione delle iniziative fin ora messe in campo dalle Aziende Sanitarie Campane in materia di Prevenzione del Rischio Cadute

Il Sottogruppo di Analisi delle Iniziative ha analizzato le iniziative aziendali per la prevenzione del Rischio Caduta attraverso la seguente articolazione operativa:

- *Reperimento dei documenti aziendali*
- *Analisi dei documenti*
- *Sintesi delle esperienze*

L'analisi dei documenti di cui al punto 1.2 ha portato il Gruppo ad identificare gli elementi ritenuti essenziali nelle procedure aziendali per la prevenzione del rischio caduta.

Fase 2 - Linea di Indirizzo Regionale

Obiettivo: definire una linea di indirizzo di buona pratica a tutte le strutture del SSR e uniformare i comportamenti.

Al fine di promuovere l'uniformità delle pratiche e facilitare il monitoraggio regionale, la Linea di Indirizzo ha inteso definire gli aspetti formali dei documenti aziendali (struttura, contenuti minimi e

fonte: http://burc.regione.campania.it

indicatori) nonché fornire indicazioni per l'analisi e la gestione del rischio caduta in osservanza agli esiti delle analisi della letteratura e delle esperienze di implementazione.

La linea di indirizzo è articolata in:

- *Recepimento ed implementazione della Linea di Indirizzo da parte delle Aziende*
- *Percorso formale di adozione del documento*
- *Struttura formale del documento*
- *Contenuti minimi dei documenti aziendali*
- *Strumenti di valutazione del rischio ambientale e individuale*
- *Azioni di prevenzione delle cadute*
- *Indicatori di Struttura, di Processo, di Esito e Modalità di monitoraggio*

Fase 3 - Sperimentazione, monitoraggio e aggiornamento della Linea di Indirizzo

L'Obiettivo è avviare la sperimentazione della Linea di Indirizzo su tutto il territorio regionale e porre le basi per il monitoraggio sistematico degli strumenti implementati per la revisione e/o la validazione degli strumenti di prevenzione e gestione del rischio di caduta nelle strutture del SSR.

Gli Output del Gruppo di Lavoro Regionale

Case definition e campo di applicazione

Ai fini del presente Piano Regionale (di seguito, Piano), si definisce caduta un "*improvviso, non intenzionale, inaspettato spostamento verso il basso dalla posizione ortostatica o assisa o clinostatica. La testimonianza delle cadute è basata sul ricordo del paziente e/o la descrizione della caduta da parte dei testimoni*".

Ai fini di un corretto orientamento delle attività proattive e reattive, le cadute sono classificate come riportato nella Tabella 1.

Tabella 1 Classificazione delle cadute

Cadute Prevedibili	Cadute che si verificano in pazienti che sono a rischio caduta
Cadute non Prevedibili	Cadute che non possono essere previste prima che si verifichino. Spesso si tratta di eventi a carico di pazienti senza deficit cognitivi i quali autonomamente hanno disatteso prescrizioni esplicitamente e formalmente indicate dal personale sanitario oppure di parenti, visitatori o utenti in aree comuni, sale d'attesa e stanze ambulatoriali.
Cadute Accidentali	Cadute attribuibili a fattori imprevisti o a fatalità. Spesso tali eventi sono a carico di soggetti non a rischio caduta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le cadute possono non avere esiti clinici per il soggetto ovvero avere esiti lievi, gravi e addirittura letali come conseguenza dell'impatto e/o delle condizioni di salute del soggetto stesso. La gravità dell'esito può essere classificata secondo la definizione fornita dal Protocollo Ministeriale di Monitoraggio degli Eventi Sentinella descritta in tabella 2.

Tabella 2 Tipologia di Danno Grave

Morte
Disabilità permanente
Coma
Stato di malattia che determina prolungamento della degenza o cronicizzazione
Trauma maggiore conseguente a caduta di paziente
Trasferimento ad una unità semintensiva o di terapia intensiva
Reintervento chirurgico
Rianimazione cardio respiratoria
Richiesta di trattamenti psichiatrici e psicologici specifici in conseguenza di tentativi di suicidio o violenza subita nell'ambito della struttura
Reazione trasfusionale conseguente ad incompatibilità AB0
Altro

Se "Altro", *Specificare (ad esempio Trattamenti terapeutici con ulteriori farmaci che non sarebbero stati altrimenti necessari, Richiesta di indagini diagnostiche di maggiore complessità, Traumi e fratture)*

Nonostante tutte le cadute che si verificano nelle strutture assistenziali siano da considerarsi eventi indesiderabili che possono richiedere un intervento specifico, l'occorrenza di morte o grave danno, unitamente alla prevedibilità e alla prevenibilità dell'evento identificano la caduta come Evento Sentinella e obbligano la struttura a procedere con la segnalazione secondo le modalità dettate dal citato Protocollo Ministeriale. In tutti gli altri casi (near miss, assenza di danno/trauma, danno lieve e/o evento causato da fatalità), è suggerita la segnalazione secondo i sistemi di reporting interno.

Ai fini del presente Piano, con particolare riferimento alle fasi *2 - Linea di Indirizzo Regionale* e *3 - Sperimentazione, monitoraggio e aggiornamento della Linea di Indirizzo*, saranno presi in considerazione tutti gli eventi caduta occorsi nelle Aziende Sanitarie regionali occorsi a pazienti ricoverati in strutture per acuti, indipendentemente dal flusso di segnalazione (Eventi Sentinella o Incident Reporting).

Sono esclusi, invece, gli eventi a carico di parenti, visitatori, operatori della struttura e pazienti ambulatoriali per i quali non risultano applicabili i contenuti della Linea di Indirizzo.

Tale casistica, ancorché valida ai fini del controllo interno di idoneità e sicurezza delle Aziende e, pertanto, meritevole delle dovute e obbligatorie valutazioni da parte dei competenti uffici aziendali, esula dai contenuti del presente Piano e potrà essere fatta oggetto di ulteriori documenti o trattata nella fase di aggiornamento di questo stesso documento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Fase – Ricognizione

1.1. Analisi della letteratura scientifica e delle esperienze di implementazione

Scenario nazionale ed internazionale

Le linee guida internazionali sottolineano l'importanza della valutazione del rischio di caduta nella persona che si ricovera in ospedale quale parte integrante dei programmi di prevenzione. E' quindi essenziale utilizzare un approccio sistemico, linee guida accreditate e interventi che abbiano dimostrato efficacia nel ridurre le cadute.

La letteratura nazionale ed internazionale è concorde nell'affermare che le cause delle cadute dipendono da fattori di rischio intrinseci, correlati al paziente, e fattori di rischio estrinseci, correlati all'ambiente.

- I *fattori di rischio intrinseci* sono correlati allo stato clinico del paziente: anamnesi di precedenti cadute, età, farmaci assunti (farmaci sedativi sul sistema nervoso centrale, farmaci che agiscono sul sistema cardiovascolare, lassativi, diuretici etc.), patologie (patologie neuromuscolari, patologie del sistema nervoso, patologie cardiovascolari, infezioni del tratto urinario, ipossia, disidratazione, ipotensione ortostatica), ridotta/alterata mobilità, paura di cadere, deficit nutrizionale, deficit cognitivo, deficit visivo. Sono da considerarsi anche gli stati conseguenti all'anestesia (agitazione, confusione, disorientamento) e l'uso di ausili per la deambulazione.

- I *fattori di rischio estrinseci* sono rappresentati da elementi ambientali/strutturali o legati malfunzionamento di dispositivi/presidi. Numerosi studi identificano il fattore ambientale come seconda causa di cadute nel setting ospedalieri, non solo per pazienti ma anche per visitatori ed operatori, comportando un aumento del contenzioso per le richieste risarcitorie.

L'intervento primario per prevenire le cadute accidentali consiste nella valutazione della persona, ovvero l'individuazione del paziente a rischio al fine di adottare le azioni di prevenzione più idonee. In letteratura si trovano diversi strumenti di valutazione, con punteggi che permettono di esprimere se il paziente è più o meno a rischio di cadere sulla base della valutazione di una serie di variabili.
Dall'analisi si evince che le scale di riferimento validate per la valutazione dei pazienti a rischio caduta, quali Conley, Tinetti, Stratify, Morse etc…, sono strumenti dotati di scarsa specificità e sensibilità, in quanto nessuna di queste scale sembra essere stata sufficientemente studiata in termini di validità e affidabilità; si rende quindi necessaria **l'integrazione di ulteriori elementi tra le scale**.
Infatti, a livello nazionale le Regioni non hanno utilizzato una scala di riferimento validata, ma hanno modificato ed integrato le varie scale personalizzandole e hanno introdotto un sistema, attraverso l'utilizzo di check list di valutazione ambientale specifiche, per effettuare una verifica sugli ambienti e sulle strutture che possono aggravare il rischio per i pazienti fragili e non solo.
Inoltre, per la prevenzione delle cadute, in alcuni contesti nazionali ed internazionali, sono state utilizzate strategie di informazione e comunicazione per formare ed educare i pazienti e gli accompagnatori sulle buone prassi da effettuare per ridurre il rischio cadute (brochure specifiche, manuali regionali sulle buone pratiche, locandine, etc…).

fonte: http://burc.regione.campania.it

In definitiva, la letteratura e le linee guida più recenti tendono ormai a considerare il risk assessment non tanto sulla base dell'utilizzo di scale 'preformate' e relativi punteggi, ma la maggior parte dei programmi di prevenzione cadute nazionali ed internazionali implicano interventi multicomponenti.

Secondo un'analisi elaborata da Oliver e colleghi, i seguenti interventi risultano essere i più comuni ed efficaci nella prevenzione delle cadute:

- Revisione post-caduta: valutare le potenziali cause di quella specifica caduta e correggere i possibili fattori contribuenti;
- Educazione del paziente;
- Formazione del personale;

Pertanto è necessario garantire interventi valutativi ed informativi generali per tutti i pazienti in tutte le strutture, nell'ambito della pianificazione assistenziale per pazienti con profilo di rischio elevato devono essere previste strategie ambientali, organizzative e clinico-assistenziali di contenimento del rischio.

- **Valutazione dei rischi cadute relativi allo stato clinico del paziente**

La caduta è un evento multifattoriale in cui entrano in gioco molti ordini di cause (fisiche, neurocognitive, bio-metaboliche, emodinamiche, ecc.), oltre a vari aspetti inerenti il grado di autonomia del paziente nella vita quotidiana. È per questo motivo che l'utilizzo di strumenti o scale predittive, tramite l'uso di uno score di rischio, permette di effettuare una valutazione individualizzata sul paziente e di attuare piani di interventi preventivi.

I principali fattori di rischio riferibili alle condizioni generali del paziente identificati dalla letteratura scientifica sono l'età > 65 anni, l'anamnesi positiva per precedenti cadute, l'incontinenza, il deterioramento dello stato mentale e delle funzioni neuromuscolari, le patologie cardiovascolari e neurologiche, la dipendenza funzionale nell'esecuzione delle attività di vita quotidiana, la riduzione del visus, le deformazioni o patologie del piede (es. alluce valgo, dita a martello, ipercheratosi cutanee) la paura di cadere e tutte le condizioni che possono compromettere la stabilità posturale e la deambulazione, condizionare lo stato di vigilanza e l'orientamento spazio temporale del paziente, causare episodi ipotensivi e aumentare la frequenza minzionale.
Inoltre, la politerapia e l'assunzione di farmaci che influenzano particolarmente lo stato di vigilanza, l'equilibrio, la pressione arteriosa e le variazioni *di posologia* sono fattori di rischio ampiamente documentati in letteratura.
Le evidenze dimostrano la necessità che siano adottate scale di valutazione del rischio di cadute da utilizzare sia all'ingresso del paziente in ospedale sia per il successivo monitoraggio durante il ricovero.

Nel capitolo "Strumenti e modalità operative di prevenzione e gestione dell'evento caduta" sono indicati nel dettaglio gli elementi da valutare e i parametri di controllo dei rischi individuali (intrinseci) emersi dalla analisi della letteratura, mentre nell'Allegato 1 è disponibile la relativa check list di riferimento proposta dal presente Piano.

- **Valutazione dei rischi ambientali, da dispositivi e presidi.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le caratteristiche dell'ambiente della struttura sanitaria, ivi inclusi le dotazioni, dei mezzi di movimentazione paziente ed il corretto funzionamento degli ausili e presidi utilizzati per l'assistenza, incidono sul rischio di caduta dei pazienti. La programmazione della valutazione periodica dei rischi ambientali determinati dagli aspetti strutturali con cui il paziente è in contatto, della verifica scadenzata dei presidi e dei mezzi di movimentazione pazienti nonché il ricorso sistematico alle necessarie azioni preventive per l'approvvigionamento dei presidi e correttive in caso di inadeguato funzionamento sono ritenuti fondamentali per la prevenzione e la protezione del rischio di caduta.

L'utilizzo di strumenti di controllo (check list) volti ad identificare i principali fattori di rischio cadute relativi ad ambienti presidi si dimostra utile nella riduzione dei rischi.

Il coinvolgimento della Direzione Medica di Presidio, dell'Ufficio Tecnico e del Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) è ritenuto fondamentale con la realizzazione di verifiche di sicurezza ambientale e dei presidi con periodicità prestabilita.

Nel capitolo "Strumenti e modalità operative di prevenzione e gestione dell'evento caduta" sono indicati nel dettaglio gli elementi da valutare e i parametri di controllo dei rischi ambientali emersi dalla analisi della letteratura, mentre nell'Allegato 2 e 3 sono disponibili le relative check list di riferimento proposte dal presente Piano.

- **Sistemi di classificazione del rischio**

Il rischio caduta riguarda tutti i pazienti ospedalizzati. In particolare tutti i pazienti hanno un rischio generico di caduta. Hanno un rischio maggiore qualora sussista un fattore aggiuntivo (specifico) valutato con apposita scala.

- **Misure di prevenzione, fattori di protezione e precauzione**

Si distinguono:

- Misure preventive universali: sono gli interventi che devono essere messi in atto su tutti i pazienti, indipendentemente dal rischio rilevato.
- Misure preventive standard: sono gli interventi che devono essere messi in atto su tutti i pazienti identificati a rischio maggiore.
- Misure preventive personalizzate: si tratta di interventi ulteriori rispetto a quelli ricompresi nelle misure standard che possono essere messi in atto sui pazienti a rischio maggiore, al fine di personalizzare l'intervento di prevenzione.

- **Sistema di tracciabilità**

Le schede oltre a costituire uno strumento clinico per discriminare quali pazienti presentino un maggior rischio di cadere, devono rappresentare uno strumento di tracciabilità ai fini della tutela medico-legale per l'operatore. Inoltre devono prevedere l'indicazione del piano assistenziale individuale e le misure preventive prese per evitare la caduta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La documentazione del lavoro svolto e la registrazione di tutte le fasi possono evitare problematiche legali e aumentare la credibilità professionale; tale sistema è regolamentato dal DPR 224/88 e dalla direttiva CE 2001/95.

Lasciare traccia dei processi significa aiutare l'operatore ad individuare eventuali errori e potervi porre rimedio, oltreché ridurre il contenzioso per le richieste risarcitorie. Infatti, il Decreto Legislativo del 13 settembre 2012 n. 158, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 8 novembre 2012 n. 189, all'art. 3 bis prevede altresì che "al fine di ridurre i costi connessi al complesso dei rischi relativi alla propria attività, le aziende sanitarie, nell'ambito della loro organizzazione e senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ne curano l'analisi, studiano e adottano le necessarie soluzioni per la gestione dei rischi medesimi, per la prevenzione del contenzioso e la riduzione degli oneri assicurativi".

- **Matrice di responsabilità**

La matrice di responsabilità assegna alle diverse professionalità un ruolo di verifica e controllo sulle diverse fasi del processo. Introducendo una sequenza fra le attività e incrociandole con gli attori del processo, definendo sostanzialmente il "chi fa che cosa", si può rappresentare un diagramma di flusso della procedura da osservare.

In questo senso contribuisce a:

- Evidenziare in modo immediato cosa deve essere fatto, chi lo deve fare e con quale ruolo organizzativo;
- Formalizzare il ruolo non solo di coloro che dovranno effettivamente svolgere il lavoro ma anche di coloro che li dovranno supportare;
- Creare consapevolezza dell'impatto del lavoro di ciascuno sul lavoro degli altri componenti del team;
- Creare responsabilizzazione tra i componenti del team;
- Favorire il commitment anche da parte dei responsabili delle risorse coinvolte.

- **Formazione e informazione del personale sanitario**

La formazione del personale è una strategia fondamentale sia per quanto concerne la gestione dell'evento caduta, sia per intraprendere percorsi di prevenzione per la riduzione dei rischi ad esso associati.

E' importante che i programmi di formazione del personale sanitario comprendano contenuti aggiornati volti a:

- ✓ Incrementare il livello di competenza nella gestione delle cadute.
- ✓ Condividere metodi e strumenti di rilevazione ed analisi delle cadute.
- ✓ Sviluppare la consapevolezza rispetto ai fattori di rischio.
- ✓ Responsabilizzare e sensibilizzare alle strategie di prevenzione delle cadute.
- ✓ Educare alla corretta formazione dei pazienti e dei familiari per ridurre il rischio caduta.
- ✓ Migliorare la gestione della relazione con i pazienti e con i familiari a seguito della caduta per favorire il pronto recupero del paziente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il tutto sarà seguito dalla valutazione dei livelli di formazione e di conoscenze acquisite dal personale sanitario, per pianificare strategie congrue per migliorare la formazione.
In particolare i responsabili del Rischio Clinico individueranno le esigenze formative per la corretta prevenzione delle cadute, utilizzando delle lezioni frontali teoriche oltre che formazione ed informazione sul campo, in base alle esigenze dei reparti e tenendo conto delle richieste specifiche del personale assistenziale.
Si ritiene inoltre di dover sottolineare come la formazione del personale di assistenza rivesta un carattere essenziale anche per la limitazione della contenzione.

- **Formazione e comunicazione con pazienti e familiari/caregivers**

L'obiettivo generale regionale è ridurre l'incidenza delle cadute nei pazienti ricoverati nelle strutture sanitarie regionali, pertanto emerge la necessità di porsi come obiettivo specifico la corretta comunicazione con l'utenza per la prevenzione delle cadute.
Infatti, la comunicazione, è una attività trasversale necessaria in tutte le fasi del processo, e per questo occorre stabilire modalità di comunicazione ad hoc a seconda dei destinatari.
La specifica educazione/formazione dell'utenza dovrà utilizzare strumenti di informazione, come brochure specifiche, manuali sulle buone pratiche, locandine, video etc., per creare consapevolezza e conoscenza tra i pazienti e i familiari/caregivers per ridurre il rischio di cadute accidentali e migliorare la sicurezza dei pazienti.

- **Valutazione del servizio offerto dalla Struttura Sanitaria per la prevenzione delle cadute**

Al fine di aumentare la sicurezza dei pazienti è opportuno utilizzare metodi e strumenti, come questionari da sottoporre all'utenza (fruibili nella compilazione), per valutare la qualità del servizio offerto dalla Struttura Sanitaria e per attivare azioni migliorative.

- **Monitoraggio e verifica attraverso indicatori di riferimento**

Tutte le attività che saranno intraprese per la prevenzione cadute devono essere monitorate e sottoposte a verifica costante con l'utilizzo di diversi strumenti:

- Verifica iniziale, intermedia e finale dell'adesione operativa alle tecniche proposte, attraverso strumenti come l'Audit.
- Monitoraggio del rispetto delle procedure con indagini sul "campo".
- Utilizzo di indicatori di processo e di esito.
- Report e archiviazione dati e schede di valutazione.

- **Cultura della sicurezza tra gli operatori attraverso tecniche e strumenti di risk assessment**

Il monitoraggio può essere effettuato sia in termini quantitativi, utilizzando gli indicatori di riferimento, sia qualitativi, attraverso strumenti che valutino la formazione del personale e mettano in luce criticità sollevate dagli operatori che potrebbero essere ancora presenti, al fine di migliorare

fonte: http://burc.regione.campania.it

il servizio. Ciò renderebbe l'operatore attore principale e promotore di sicurezza per il miglioramento del sistema, aumentandone l'autostima, il senso di responsabilità e l'adesione alle linee guida.
Infatti, è dimostrato che nelle strutture sanitarie nelle quali vengono effettuati regolarmente tecniche di risk assessment come la Safety Walk Around **(**Giro per la sicurezza dei pazienti - GISO) l'impegno degli operatori per la sicurezza aumenta; i risultati sul clima organizzativo facilitano l'impegno per lo sviluppo della qualità e la ricerca di un consenso nella scelta degli ambiti da migliorare.

La SWA consente la valutazione delle vulnerabilità del sistema e l'adozione, anche in tempi brevi, di misure preventive e, nello stesso tempo, favorisce il reciproco impegno degli operatori e dei dirigenti nell'attuare miglioramenti per lo sviluppo di una cultura della sicurezza responsabile, infatti, permette di raccogliere le criticità organizzative che possono mettere a rischio il paziente e suggerisce di analizzare dette criticità sia in termini di frequenza che di gravità.

1.2. Analisi del fenomeno cadute nei sistemi di segnalazione ed analisi degli eventi

Il Protocollo di Monitoraggio degli Eventi Sentinella del Ministero della Salute (anno 2009) prevede che sia segnalato dalla strutture sanitarie l'evento "Morte o grave danno per caduta di Paziente" (Evento Sentinella n.9), indicandone come razionale:

L'evento mette in evidenza *possibili carenze organizzative, quali la mancanza o la inadeguata implementazione di specifiche procedure e/o l'insufficiente comunicazione tra operatori o tra operatori e pazienti/familiari. In particolare l'evento può essere dovuto ad una sottovalutazione dei fattori di rischio legati ai pazienti (ad esempio età, precedenti cadute, assunzione di determinati farmaci, deficit cognitivi, patologie concomitanti, calzature, abbigliamento inadeguato) o dei fattori di rischio legati all'ambiente (ad esempio pavimenti scivolosi, gradini non sicuri, carenza di illuminazione, mancanza di punti d'appoggio). Il riconoscimento dell'evento è importante per procedere alla definizione di interventi sotto il profilo organizzativo, per la revisione dei protocolli in uso, per avviare un'attività di formazione e addestramento del personale.*

A livello nazionale, con 471 segnalazioni pervenute attraverso il sistema SIMES tra il 2005 e il 2012, l'Evento Cadute si presenta come quello più frequentemente segnalato (24,6% delle segnalazioni) dalle strutture sanitarie. Inoltre, indipendentemente dal tipo di evento, la classificazione per esiti degli Eventi Sentinella vede al terzo posto per frequenza l'esito "Trauma maggiore conseguente a caduta di Paziente" (15,9% degli esiti segnalati).

1.2.1. La caduta come Evento Sentinella in Regione Campania

In Regione Campania, nel periodo 2008-2015 sono stati segnalati 130 Eventi sentinella dalle Aziende Sanitarie e Ospedaliere, di cui 50 hanno riguardato l'Evento caduta. In tabella è mostrato il dettaglio delle informazioni acquisite. In particolare:

- l'analisi per genere, limitata agli eventi sentinella comunicati, farebbe emergere una prevalenza di cadute a carico delle donne :

fonte: http://burc.regione.campania.it

Analisi per genere	n. Donne	n.Uomini
Prevalenza di cadute	31	19

- Le fasce di età più colpite sono quelle al di sopra dei 65 anni. In tabella è mostrato il dettaglio per fasce di età:

Fasce di età	n. segnalazioni
0-14	0
15-49	5
50-64	4
65-84	33
≥ 85	8

- Il luogo in cui più frequentemente si segnalano cadute è il reparto, seguito dai bagni. Nella tabella che segue è presentato il dettaglio:

Luogo più segnalato	n.
Reparto	29
Bagni	7
Corridoi/Scale	5
Sala Operatoria	2
Altro	7

- L'esito più frequentemente segnalato a seguito di caduta è il trauma maggiore. In 3 casi si è avuto exitus del paziente:

Esito caduta	n.
Trauma maggiore	22
Morte	3
Altro	13

fonte: http://burc.regione.campania.it

- I fattori contribuenti emersi con maggiore frequenza sono stati:

Fattori contribuenti
Condizioni generali precarie dei Pazienti
Fragilità del Paziente
Fattori legati al Paziente (Età avanzata)
Fattori legati all'ambiente
Pazienti autonomi, valutati non a rischio caduta
Possibile sottostima dei Fattori di rischio legati al Paziente
Insufficiente comunicazione tra operatori o tra operatori e Pazienti /familiari

1.2.2. I Piani d'Azione (Miglioramento)

Il sottogruppo ha analizzato e classificato i Piani di Azione emersi dalla Scheda B del Protocollo Ministeriale per il monitoraggio degli eventi sentinella. L'analisi dei Piani di Azione elaborati dalle Strutture Aziendali a seguito dell'episodio di caduta, evidenzia che gli interventi programmati si possono ricondurre, pur considerando le specificità del singolo evento sentinella (dinamica, caratteristiche del paziente, caratteristiche dell'assistenza ecc.) alle seguenti Macro-categorie d'intervento in base alla frequenza:

Piani di miglioramento elaborati dalle Strutture aziendali
Formazione /comunicazione interna
Informazione/comunicazione Paziente - caregiver
Intervento strutturale/ambientale
Organizzazione
Procedura/protocollo
Ricerca e approfondimento
Strumenti di controllo

Si evidenzia, che la necessità di elaborare o revisionare le procedure di sicurezza rappresenta l'intervento migliorativo più frequentemente invocato per la prevenzione del rischio caduta, probabilmente per effetto delle analisi retroattive di accadimento (Audit, RCA, altro), in ragione dell'assenza, della violazione o dell'inadeguatezza delle procedure.

Segue la necessità di formare il personale ovvero di favorire, attraverso audit e altri sistemi di comunicazione e confronto interno, la condivisione delle procedure, delle misure di prevenzione e degli interventi di protezione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'intervento strutturale/ambientale (presidi, edilizia) si colloca al terzo posto, seguito dalla informazione al paziente e al caregiver e dalla elaborazione di strumenti di controllo (check list, verifiche ispettive ecc.).

1.2.3. La caduta come evento avverso: i dati di Incident Reporting specifico per la caduta nell'ASL NA2Nord

Il sottogruppo ha analizzato e classificato gli eventi-caduta segnalati con sistema di rilevazione tipo "Incident reporting" (eventi sentinella e non sentinella) nell'ASL NA2 Nord come esempio virtuoso di monitoraggio del fenomeno.

La ASL NA2 Nord, con Delibera n.636 del 23/11/2011 ha adottato un documento aziendale per la "prevenzione delle cadute dei pazienti in ospedale". Con lo stesso documento è stato avviato un sistema di monitoraggio delle cadute.

Si tratta di un sistema di reporting limitato all'episodio *caduta di paziente in ospedale* realizzato attraverso una scheda ad hoc (allegata al documento) che si è avvantaggiato di numerosi eventi formativi frontali, sul campo ed in FAD, inoltre gli episodi segnalati sono stati attentamente valutati e sono stati seguiti da un Audit ogni qualvolta la modalità di evento o le conseguenze dello stesso venivano ritenute "da approfondire".

Il sistema permette di classificare le cadute in base alla frequenza di accadimento, all'anno, all'età e al sesso del paziente, al numero di giorni trascorsi tra l'ammissione al ricovero e la caduta, l'orario, il coinvolgimento di fattori ambientali, l'esito e l'eventuale necessità di interventi assistenziali conseguente alla caduta.

Il vantaggio accessorio di tale sistema è quello di rilevare la capacità predittiva della scala di Conley, misurata come associazione tra pazienti caduti per i quali la scala di Conley abbia identificato un livello di rischio.

I risultati del monitoraggio effettuato dall'ASL NA2Nord tra il 2011 e il 2016 sono presentati di seguito.

Le cadute segnalate dal 2011 al 2016 sono state 82, e sono illustrate in tabella in relazione ai ricoveri.

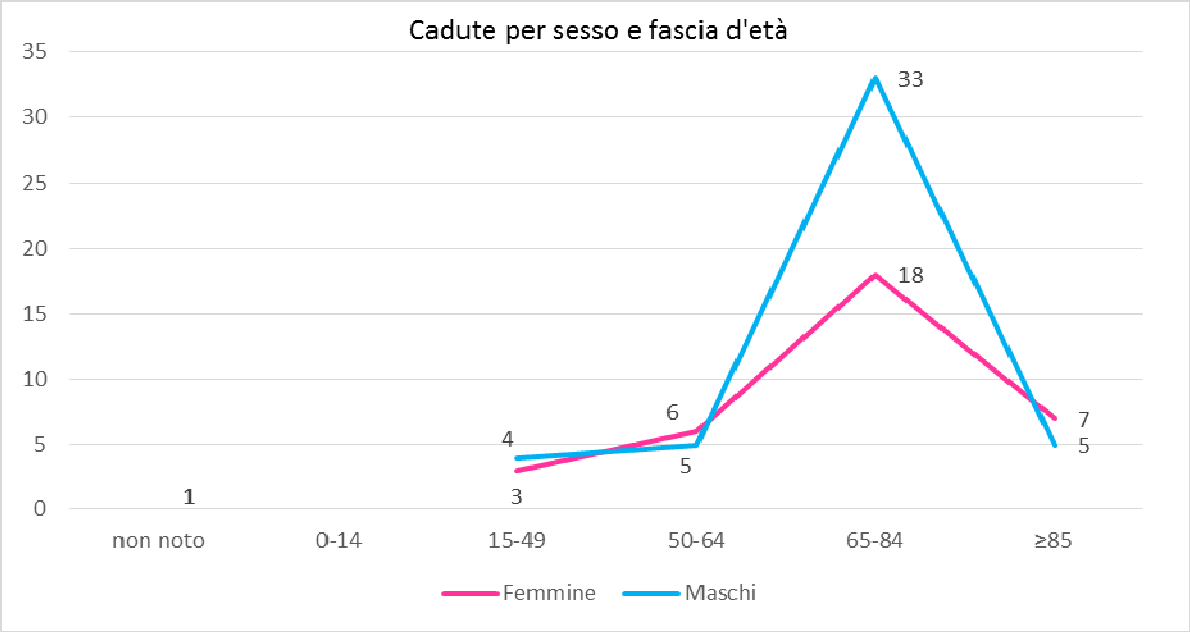
Anno_Ricovero	Tot_ Cadute	Num.Ricoveri	Cadute/Ricoveri (%)
2011	1	35.676	0,003
2012	16	36.538	0,044
2013	15	36.517	0,041
2014	9	36.637	0,025
2015	17	36.343	0,047
2016	24	33.688	0,071

fonte: http://burc.regione.campania.it

La casistica si basa sulle segnalazioni e si discosta dal riferimento nazionale per difetto. Tale differenza negli anni è diminuita con l'aumento della sensibilità all'argomento, da ciò si deduce che vengono ricompresi sicuramente anche gli eventi più significativi.

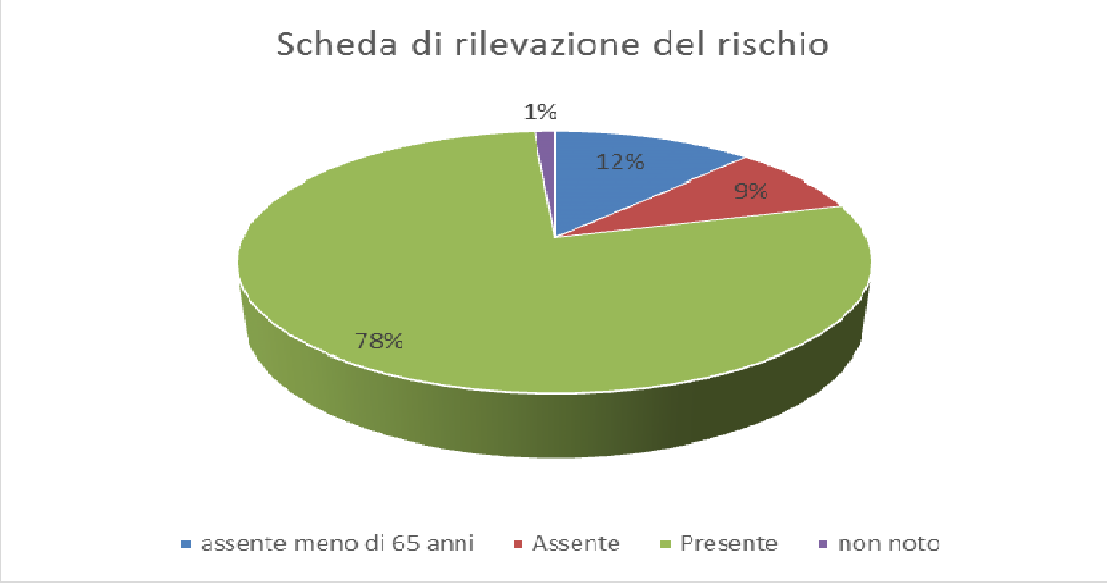
Nei grafici che seguono la casistica viene elaborata secondo numerose variabili finalizzate a creare il profilo dell'evento caduta per ottimizzarne l'azione di prevenzione, in accordo con il gruppo di Lavoro Regionale.

L'analisi del totale dei casi viene rappresentata per sesso e per fasce di età, come è stato suggerito dal Gruppo Regionale.

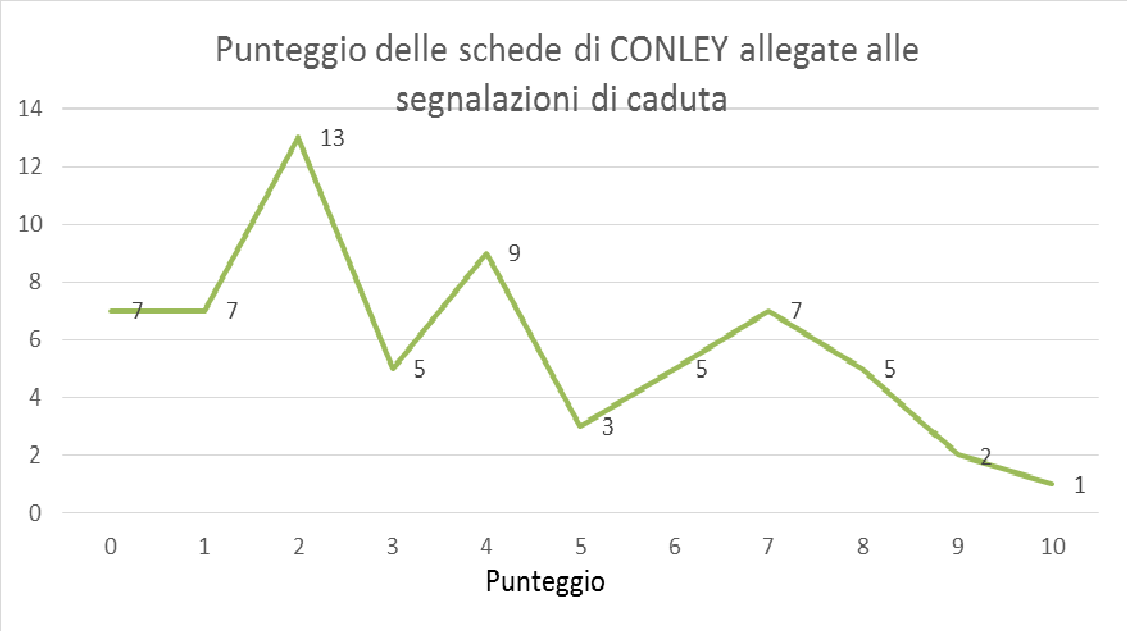


È evidente che il maggior numero di cadute interessa l'età anziana ed il sesso maschile.

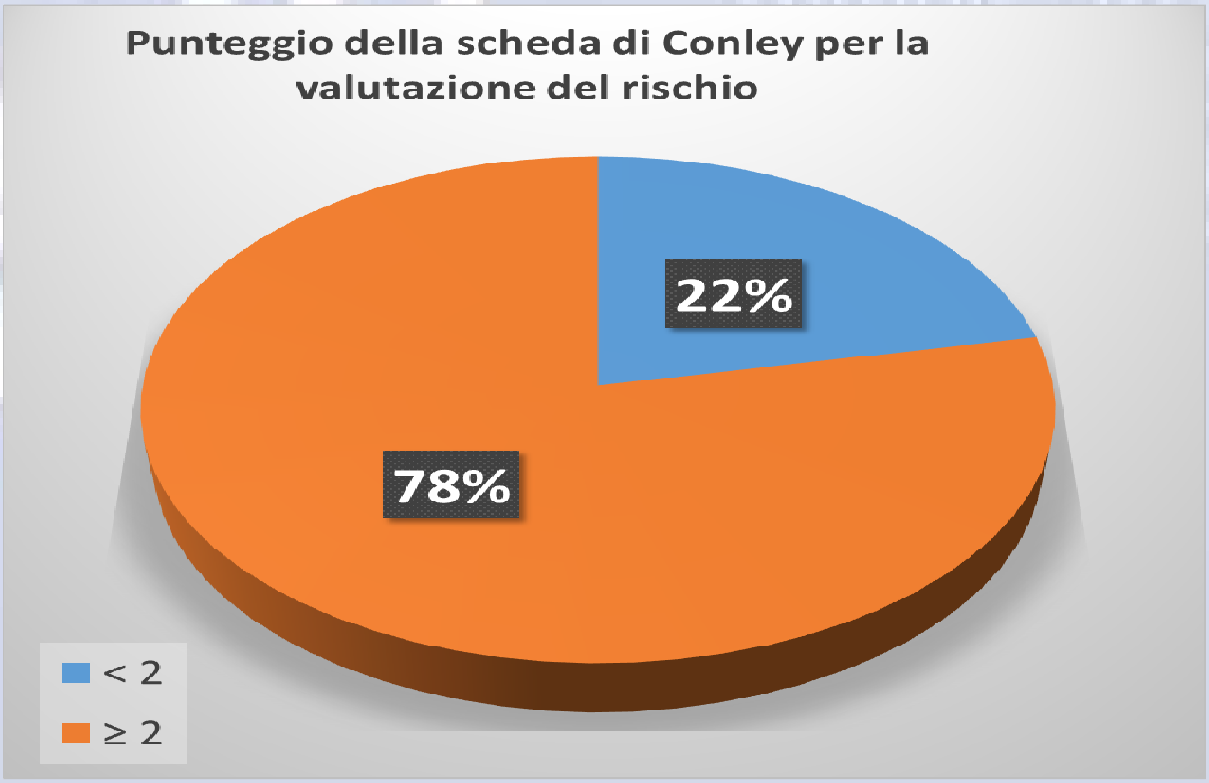
All'epoca della redazione del documento aziendale fu adottata la scheda di Conley, una scheda di valutazione del rischio "caduta" di rapida ed intuitiva compilazione e adatta ad una popolazione target anziana. Tale valutazione è stata eseguita sui pazienti target; su iniziativa del rilevatore è stata redatta in qualche caso anche per ricoverati di più giovane età e solo in qualche caso non risulta redatta.



fonte: http://burc.regione.campania.it

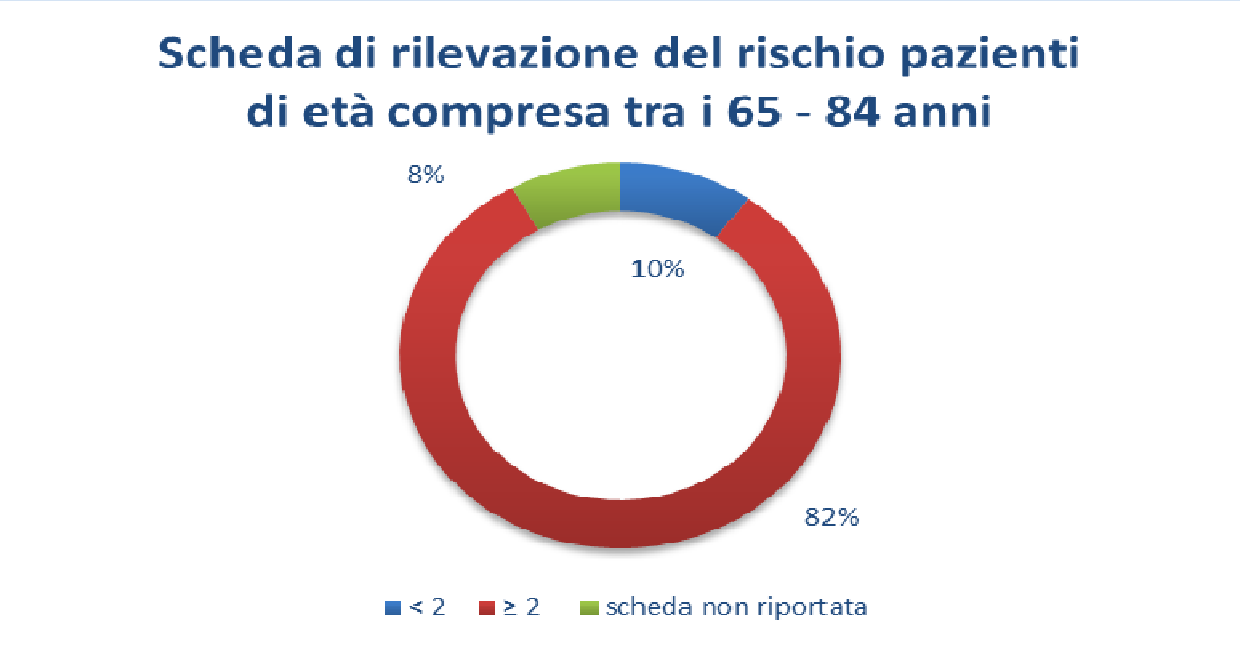


Sulla popolazione costituita dalle segnalazioni valutate con la scheda di Conley essa è risultata predittiva nel 78% dei casi. Punteggio ≥ 2 definisce alto il rischio caduta.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Se osserviamo la fascia di età che ha registrato la maggiore incidenza di cadute (65-84 anni), riscontriamo che la predittività sale all'82% dei casi.

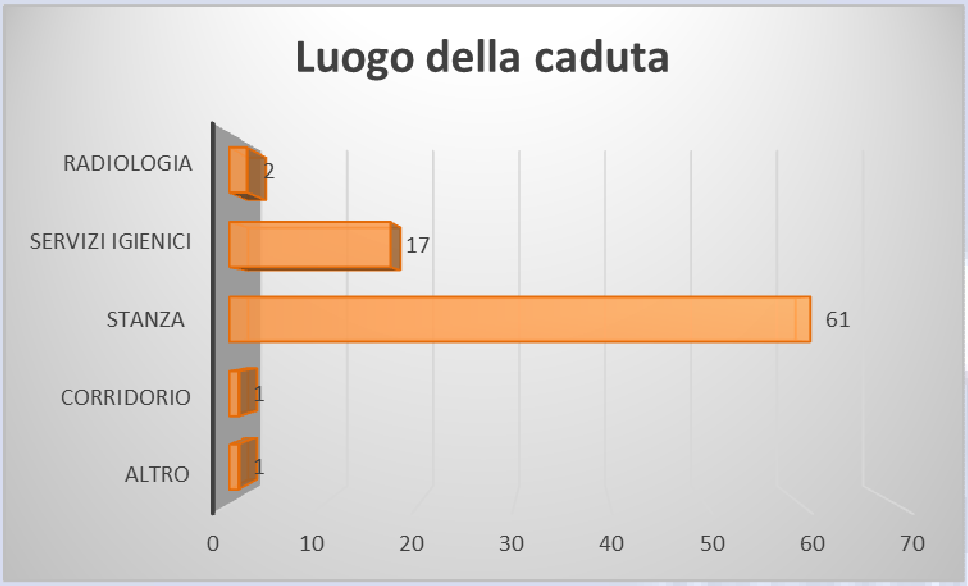


Si è proceduto a valutare l'epoca della caduta rispetto al momento del ricovero, e si è confermato che i primi giorni sono a maggior rischio

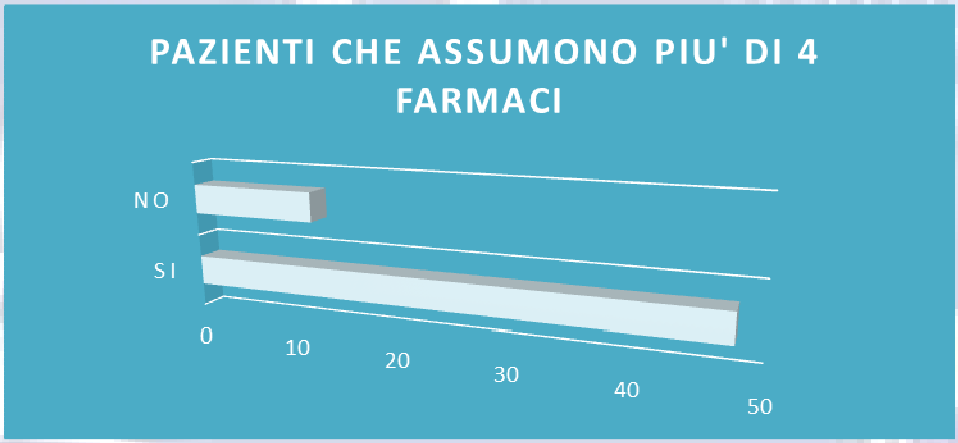


fonte: http://burc.regione.campania.it

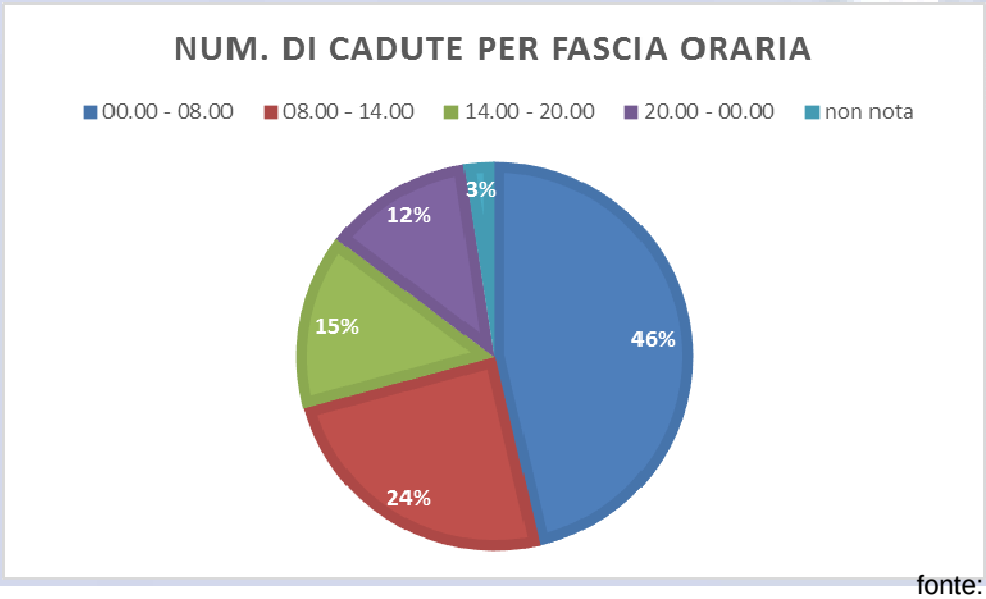
Rispetto ai luoghi il maggior numero di cadute si verifica nella camera di degenza.



Una seconda circostanza ritenuta di per se a rischio caduta è l'assunzione di 4 o più farmaci al giorno.

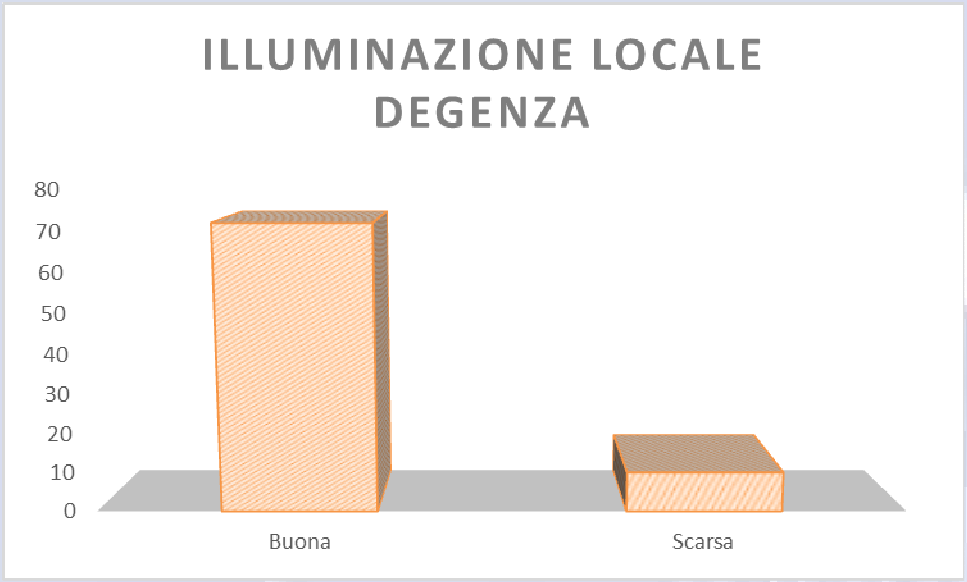


Si è valutata l'incidenza delle cadute rispetto all'orario. L'osservazione mette in evidenza che la caduta in ore notturne è prevalente.

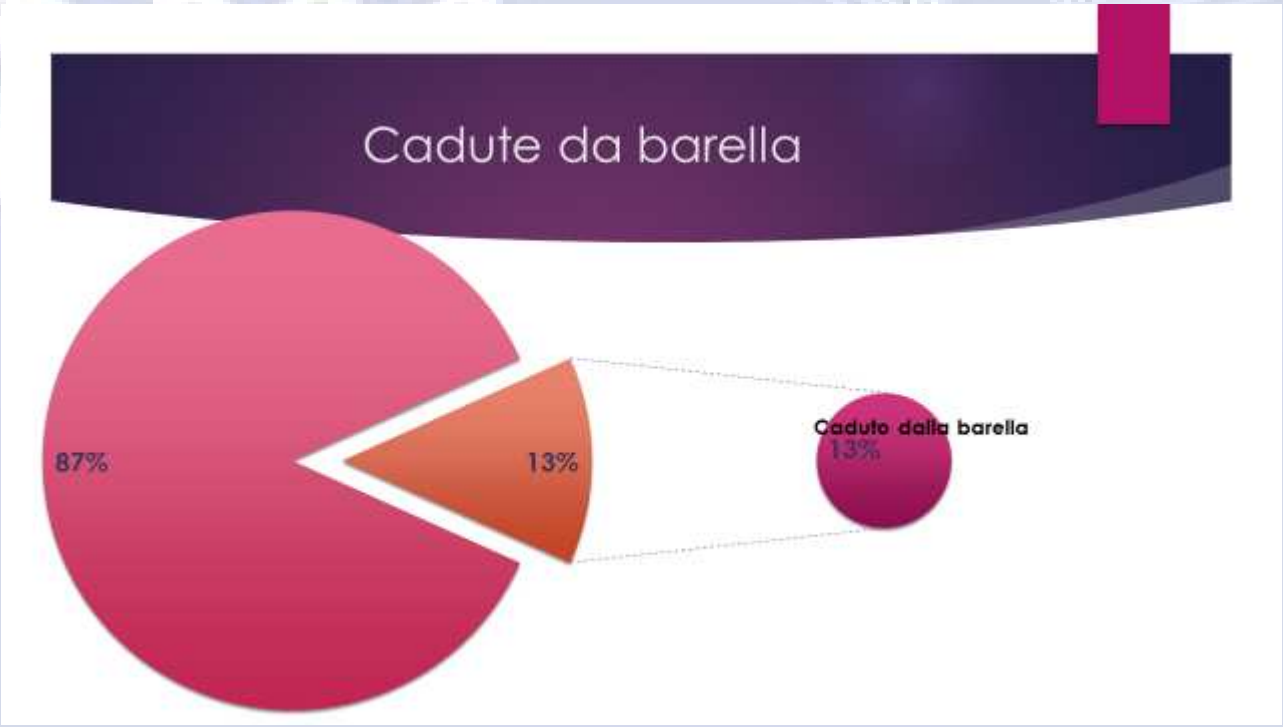


fonte: http://burc.regione.campania.it

Non è risultata significativa la segnalazione di scarsa illuminazione notturna in quanto dai dati raccolti l'illuminazione, anche quando notturna, risulta buona.

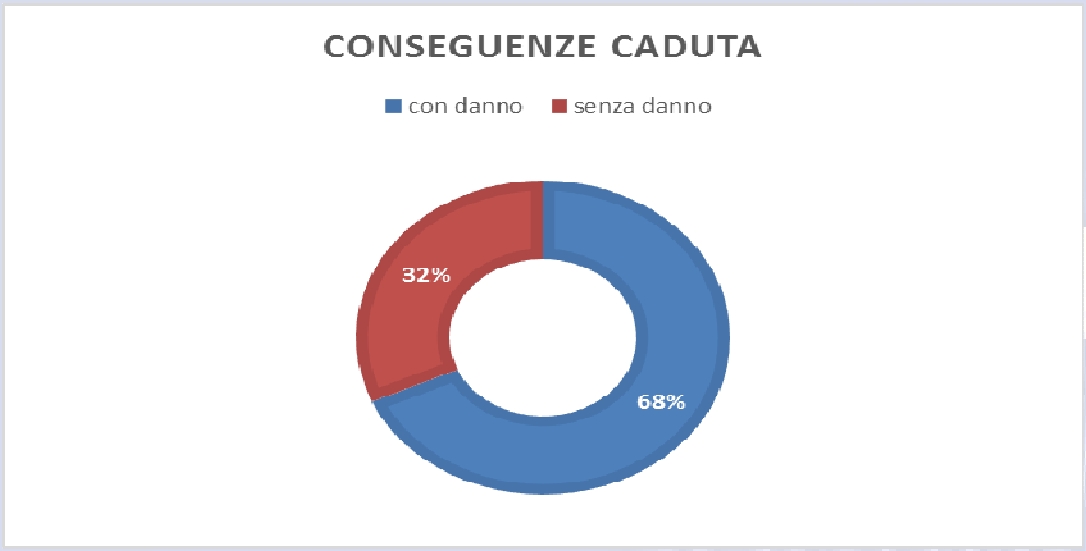


Il 13% delle cadute segnalate sono relative a cadute da barelle. Tale dato non è al momento rapportabile al numero dei ricoverati in barella (numero di molto inferiore ai ricoverati) circostanza che induce a ritenere che la degenza in barella è di per se condizione di rischio caduta, indipendentemente alla presenza di altri fattori, e sulla quale bisogna concentrare tutti gli sforzi organizzativi possibili.



fonte: http://burc.regione.campania.it

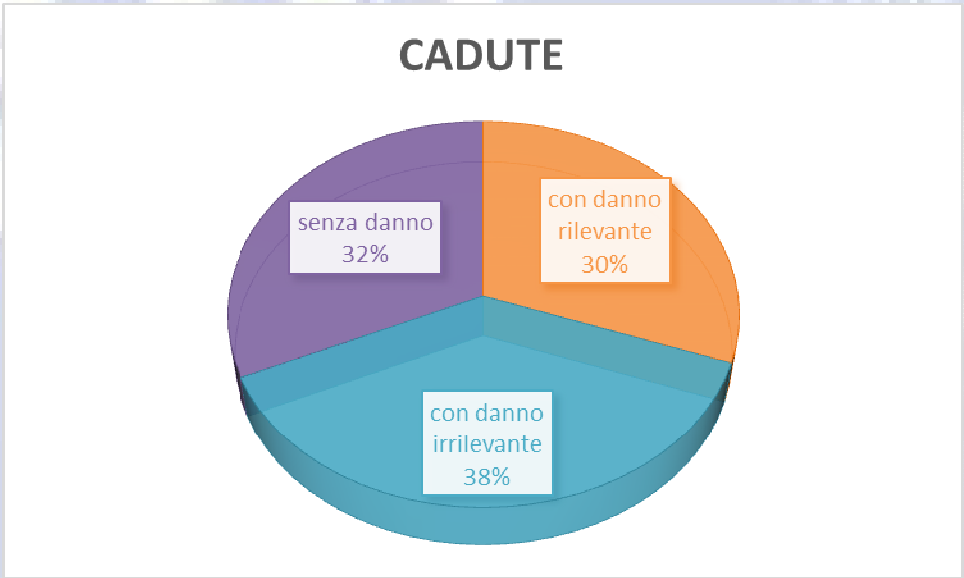
Si è proceduto, in base ai dati ricavati dalla scheda di segnalazione, alla valutazione delle conseguenze della caduta.



Nel 32% la caduta è stata senza danno.

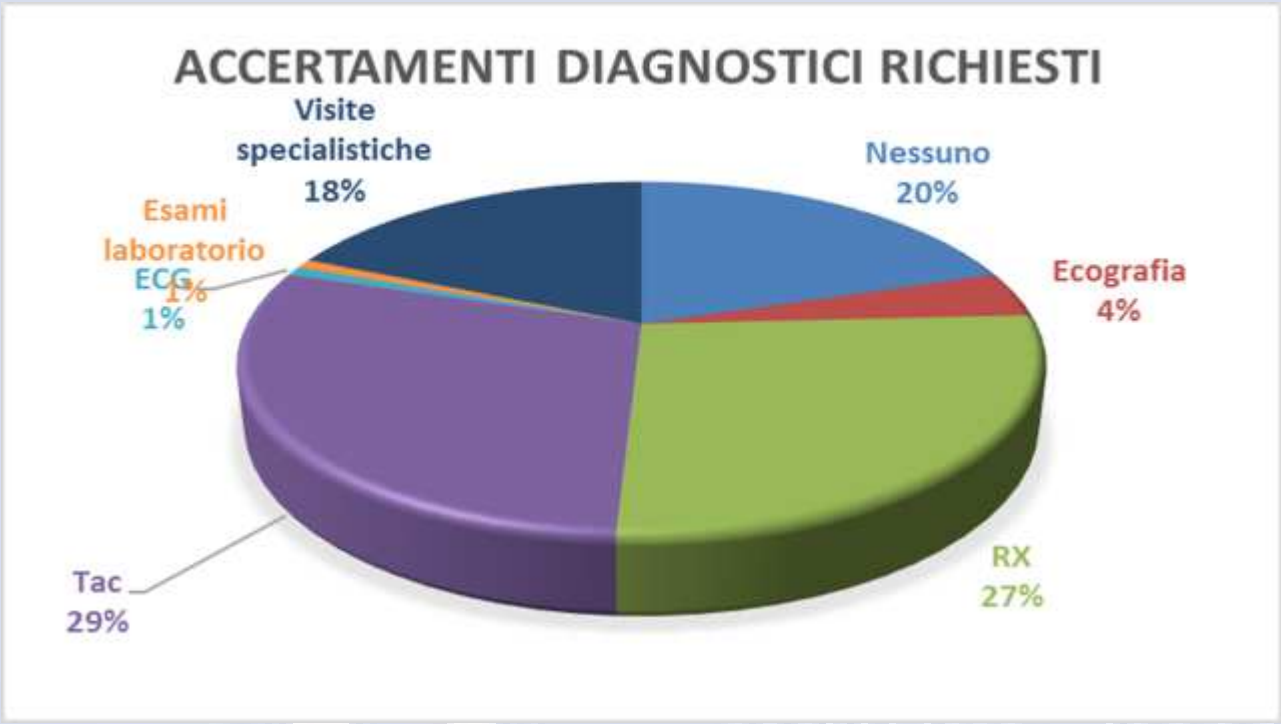
Nel 68% si è verificato un danno variabile che si è cercato di precisare utilizzando la necessità o meno di indicare nella scheda cadute il Follow Up.

Nel grafico le cadute senza danno; le cadute con danno poco rilevante da non indicare la necessità di Follow Up e le cadute con danno rilevante, da necessitare l'indicazione al Follow Up.

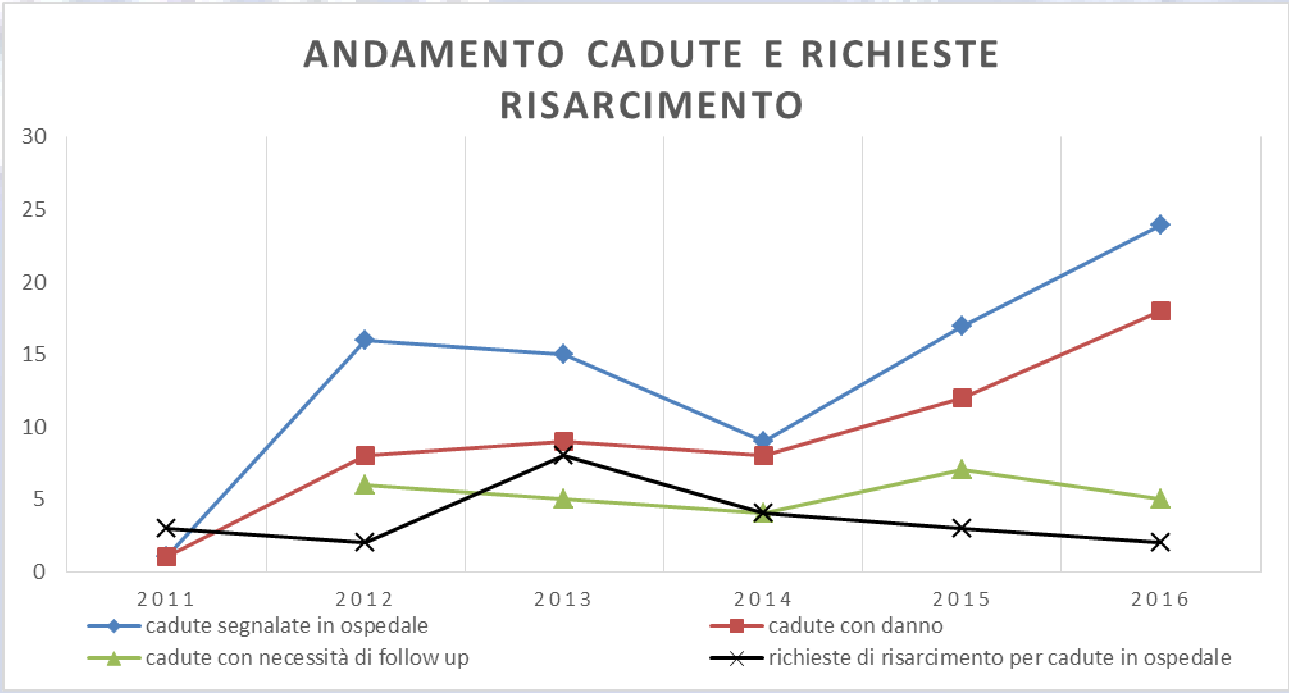


fonte: http://burc.regione.campania.it

Nelle cadute con danno l'evento è stato seguito da un iter diagnostico e terapeutico che ha comportato impegno di risorse per esami e consulenze.



Incrociando i dati dell'Unità Operativa Controllo di Qualità e Risk Management (U.O.C.Q e R.M.) con quelli del Comitato Valutazione e Gestione Sinistri è stato possibile confrontare i trend delle cadute segnalate e le richiesta di risarcimento.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Dal grafico appare che negli anni il numero delle segnalazioni è aumentato (sia in totale che con danno) mentre le richieste risarcitorie tendono a diminuire. Considerando che la richiesta di risarcimento per danno da caduta è frequentemente tempestiva, nella grafica si nota che l'andamento delle cadute con maggior danno (cioè con richiesta di Follow-up) si avvicina notevolmente all'andamento delle richieste di risarcimento.

1.3. La ricognizione delle iniziative messe in campo dalle Aziende campane in materia di Prevenzione del Rischio Cadute

1.3.1. Requisiti formali dei documenti

Al momento della rilevazione, delle 17 Aziende Sanitarie Locali, Ospedaliere e Ospedaliere Universitarie e IRCCS Campane (di seguito denominate "Aziende"), 8 hanno adottato documenti espliciti e formalizzati per la prevenzione del Rischio di Caduta del Paziente.

Tali documenti sono stati approvati con atto formale (deliberazione del Direttore Generale) dall'Azienda.

Degli 8 documenti analizzati dal GdLR, 1 è stato revisionato nel 2017, 2 sono stati prodotti/revisionati nel 2016; 2 nel 2015; 2 nel 2012 e 1 nel 2010.

Anno di adozione / revisione	**2010**	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**
n. Documenti	1	1	2	0	0	2	2	0

1.3.2. Requisiti operativi: le procedure aziendali

I documenti delle Aziende Campane sono stati esaminati con uno strumento di assessment (check list) volto a valutare l'aderenza alla raccomandazione ministeriale in tema di prevenzione del rischio caduta. In particolare, per ogni item raccomandato dal Ministero, è stato attribuito un punteggio da 1 a 4 secondo questo score:

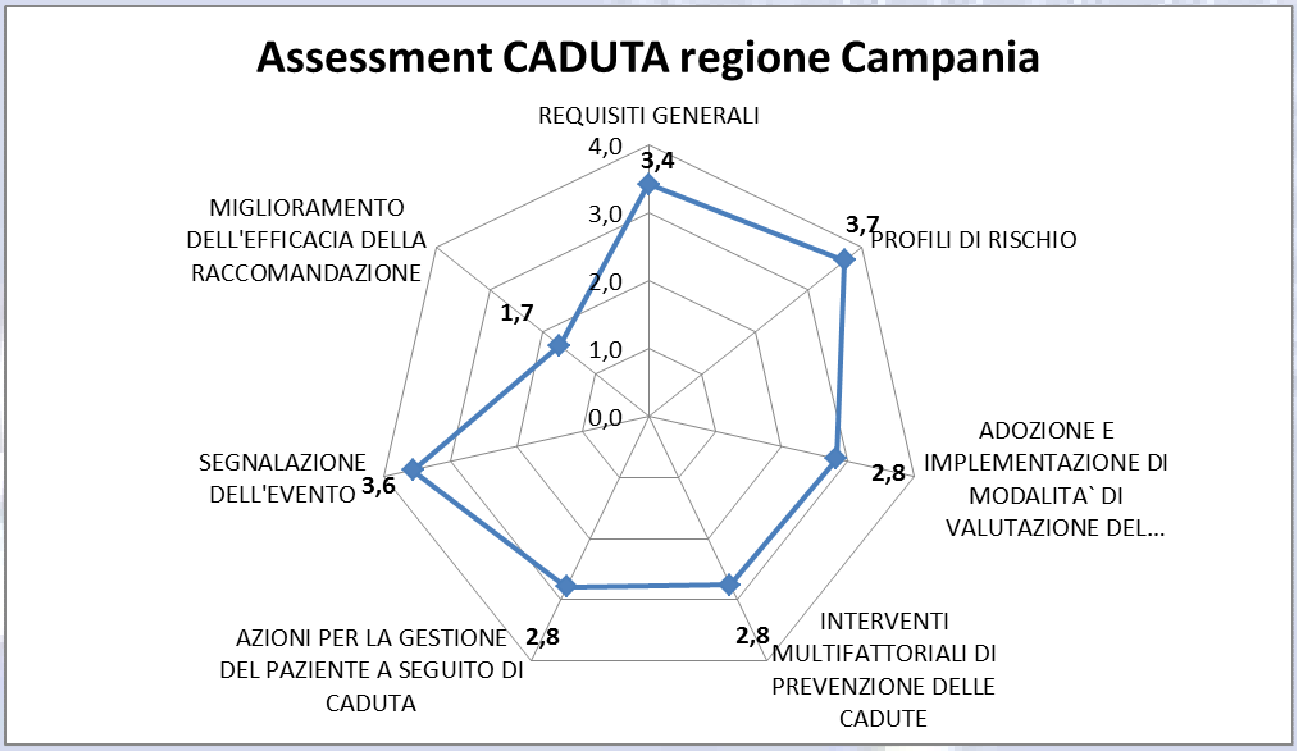
Livelli di aderenza	**Criteri**
1	Nessuna aderenza
2	Aderenza ad alcune delle azioni richieste (< 50%) della raccomandazione
3	Aderenza del 100% delle azioni richieste dalla raccomandazione ma in modo non sistematico
4	Aderenza del 100% delle azioni richieste dalla raccomandazione in modo sistematico

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli item raccomandati dal Ministero sono stati raggruppati nelle seguenti categorie:

REQUISITI GENERALI
PROFILI DI RISCHIO
ADOZIONE E IMPLEMENTAZIONE DI MODALITA` DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO CADUTA PAZIENTE
INTERVENTI MULTIFATTORIALI DI PREVENZIONE DELLE CADUTE
AZIONI PER LA GESTIONE DEL PAZIENTE A SEGUITO DI CADUTA
SEGNALAZIONE DELL'EVENTO
MIGLIORAMENTO DELL'EFFICACIA DELLA RACCOMANDAZIONE

I risultati sulla ricognizione delle iniziative aziendali sono riassunti nel grafico a ragnatela che segue:



Come si può notare, la media regionale risulta soddisfacente per le macro-categorie:

- Profili di Rischio (3,7), riferiti alle modalità di valutazione dei fattori di rischio intrinseci ed estrinseci che mettono il paziente a rischio di caduta;
- Segnalazione dell'Evento (3,6), riferiti alle modalità di segnalazione degli eventi e di coinvolgimento della Direzione Sanitaria.

Risulta, invece, non soddisfacente la macro-categoria:

- Miglioramento dell'Efficacia della Raccomandazione (1,7), riferita alle modalità di implementazione della procedura, monitoraggio dell'implementazione e suggerimenti per il miglioramento dell'efficacia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.3.3. Altri requisiti operativi

La totalità delle Aziende rispondenti ai requisiti di indagine ha adottato **strumenti di valutazione del rischio individuale delle cadute** sotto forma di **scale di valutazione di rischio intrinseco.**

In particolare, dall'analisi emerge che 7 aziende su 8 hanno adottato la *scala di Conley* e una la scala di *Conley Modificata* 1/8 (rischio/azione). In una delle Aziende, è previsto l'utilizzo della Tinetti nelle Residenze Sanitarie Assistenziali quando lo score alla Scala di Conley ≥ 2).

Dall'analisi è emerso che 2 aziende su 8 effettuano la valutazione con la Scala solo se i pazienti rientrano nei criteri di inclusione del modello di Robbin.

Inoltre alcune aziende hanno implementato metodi di valutazione aggiuntiva:

- 1 Azienda utilizza la *Get up and go test*;
- 2 Aziende, in caso di P > 2, utilizzano la scheda di valutazione approfondita;
- 2 Aziende presentano raccomandazioni per la valutazione del paziente pediatrico.

La **Check-list valutazione ambientale** è presente in 4/8 Documenti Aziendali; un'Azienda presenta anche una **check list per la valutazione deli ausili** per la movimentazione e il trasporto.

In tutti i documenti è presente la **matrice di responsabilità**.

In riferimento al **Materiale comunicativo per l'utenza**: 2 Aziende presentano un modello di poster con consigli utili per prevenire le cadute.

2. Fase: la Linea di Indirizzo Regionale

La linea di indirizzo Regionale ha come Obiettivo: definire una linea di indirizzo di buona pratica per tutte le strutture del Sistema Sanitario Regionale.

In questa fase, il Gruppo di Progetto ha inteso definire una linea di indirizzo per tutte le Aziende del Sistema Sanitario Regionale Campano al fine di raccomandare le pratiche organizzativo-cliniche che si sono rivelate di maggiore efficacia nella identificazione e nella correzione dei rischi di caduta dall'analisi della letteratura e dalle esperienze di implementazioni internazionali, nazionali e locali (regionali).

Tale linea di indirizzo si traduce nel recepimento della Raccomandazione Ministeriale n.13 per la *Prevenzione e la Gestione della Caduta del Paziente nelle Strutture Sanitarie* e nella partecipazione estensiva e sistematica delle Aziende campane al Protocollo Ministeriale di Monitoraggio degli Eventi in Sanità e al flusso SIMES (Sistema Informativo per il Monitoraggio degli Errori in Sanità).

Obiettivo specifico della linea di indirizzo è di **uniformare**, compatibilmente con il contesto organizzativo di riferimento, delle pratiche e dei sistemi di gestione del rischio caduta, inclusi gli elementi formali relativi all'adozione dei documenti aziendali, dei contenuti minimi e degli indicatori di efficacia (struttura, processo ed esito) delle misure adottate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.1. Recepimento ed implementazione della Linea di Indirizzo da parte delle Aziende

In ciascuna Azienda, la Direzione Aziendale è responsabile dello sviluppo e dell'implementazione della Raccomandazione n.13.

La realizzazione della presente Linea di Indirizzo non sostituisce la Raccomandazione Ministeriale ma si affianca ad essa per facilitare le Aziende Campane a contestualizzare sul territorio la raccomandazione stessa.

Le Direzioni Aziendali che decidano di non utilizzare la presente Linea di Indirizzo devono predisporre una propria procedura standardizzata con la finalità di prevenire/ridurre il rischio di cadute che risponda ai criteri di evidenza scientifica.

Considerate i modelli organizzativi che contraddistinguono le diverse strutture sanitarie, la presente Linea di Indirizzo dovrà essere adattata tenendo conto delle specifiche situazioni.

Si raccomanda di monitorare attivamente l'implementazione e l'applicazione della Linea di Indirizzo ovvero il rispetto delle procedure di prevenzione del rischio caduta previste dall'azienda e di conservare la documentazione dei controlli eseguiti.

2.1.1 Percorso di adozione dei documenti aziendali

Il documento di recepimento della Raccomandazione n.13 nelle Aziende Sanitarie Campane deve essere prodotto in conformità con il seguente flow procedurale:

- Ricognizione atti pre-esistenti.
- Elaborazione della procedura.
- Adozione con atto formale dell'Azienda (Delibera, Determina).
- Formazione agli operatori e applicazione preliminare.
- Applicazione a regime.
- Valutazione dell'applicazione.
- Revisione periodica.

Secondo quanto indicato dalla Raccomandazione n.13, la Procedura deve essere condivisa con gli operatori sanitari, monitorata e aggiornata periodicamente, e riportare tutte le indicazioni necessarie per evitare le cadute dei pazienti. Le relative istruzioni devono essere scritte e risultare sempre disponibili per la consultazione di tutto il personale a cui sono destinate.

2.1.2 Struttura formale dei documenti aziendali

Al fine di promuovere l'uniformità delle pratiche e facilitare il monitoraggio regionale, è raccomandabile che ciascuna Azienda, nella elaborazione del documento di adozione, si ispiri alla seguente struttura formale:

Prevedere una **intestazione** indicante i seguenti elementi:

- denominazione dell'Azienda (con eventuale logo)
- titolo del documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

- codifica del documento (struttura di pertinenza o altra codifica, se prevista)
- numero di revisione
- data di emissione
- numero di pagina sul totale delle pagine

Esempio:

LOGO	TITOLO DOCUMENTO IDENTIFICAZIONE STRUTTURA/ALTRA CODIFICA	*Rev 00* *Data gg/mm/aa* *Pag. n di nt*

- il **sommario** dei capitoli
- una **tabella** con i nomi/funzioni di chi redige, verifica e approva, emette il documento, con le rispettive firme:

	Nome	Funzione	Firma
Redatta da			
Verificata da			
Deliberata da			
Data Deliberazione			

Si raccomanda, altresì, che siano identificati i seguenti **capitoli**:

1. Scopo/Obiettivo
2. Campo di applicazione
3. Modifiche alle revisioni precedenti
4. Definizioni
5. Matrice di Responsabilità/Attività
6. Descrizione delle attività
7. Diagramma di flusso
8. Riferimenti e Allegati
9. Indicatori/Parametri di controllo
10. Lista di distribuzione

1. **Scopo/Obiettivo**: capitolo in cui si definisce perché viene sviluppata la procedura e cosa si prefigge (Scopo) e quali sono gli obiettivi specifici ovvero gli eventi indesiderati che si vogliono evitare (Obiettivi).

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. **Campo di applicazione**: capitolo in cui vengono definiti il *dove* e il *quando* la procedura verrà applicata, cioè in quale contesto dell'attività aziendale e in quale momento/situazione.

3. **Modifiche alle revisioni precedenti**: storia delle modifiche al documento (pagine modificate, tipo e natura delle modifiche).

4. **Definizioni**: capitolo in cui sono elencate per esteso le descrizioni di parole, sigle, acronimi, abbreviazioni che si usano nel linguaggio tecnico comunemente utilizzato nei documenti/procedure (*es. C.S.= capo sala, PL= puntura lombare, ecc*.).

5. **Matrice di Responsabilità/Attività**: capitolo in cui viene inserita una matrice che indica chi è responsabile di una specifica attività e qual è questa attività (viene cioè riportato ad incrocio *chi fa/cosa* secondo la sequenza temporale delle attività che sono ricomprese nella procedura):

Attività	Figure Responsabili			
	Figura A	Figura B	Figura C	Figura D
Attività 1	R			
Attività 2		R		
Attività 3			R	

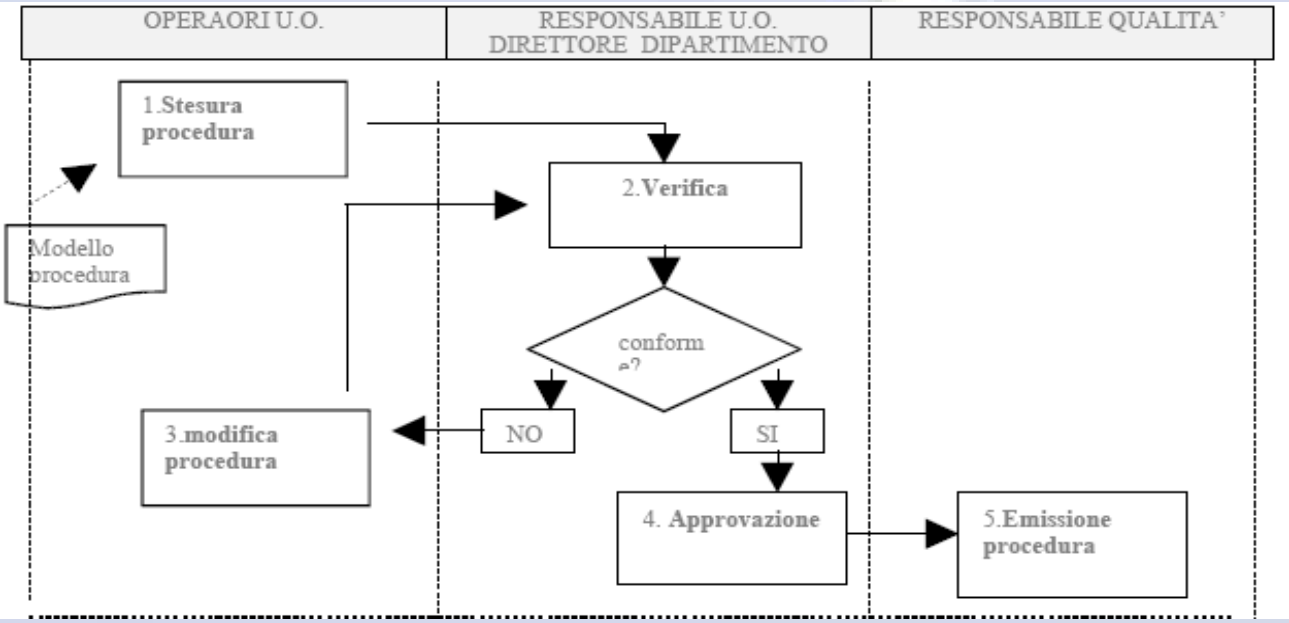
6. **Descrizione delle attività**: si descrivono sotto forma di testo tutte le attività rappresentate in sequenza nel diagramma di flusso, definendo in dettaglio le modalità che devono essere applicate per lo sviluppo ed il controllo delle attività stesse.

Per ogni attività va indicato:

- chi svolge un ruolo, come deve essere eseguita, quali strumenti devono essere utilizzati,
- cosa viene messo a disposizione, eventuali registrazioni.

7. **Il Diagramma di flusso**: capitolo in cui viene disegnata la rappresentazione grafica della sequenza delle singole attività necessarie all'interno del processo definito con i relativi passaggi, le interdipendenze e le relazioni (*si riportano le attività già elencate nella matrice di responsabilità/attività*). Per costruire la rappresentazione grafica si pongono le figure responsabili sul diagramma, una accanto all'altra, in orizzontale su altrettante colonne; all'interno di ciascuna colonna si riportano i simboli convenzionali che permettono di definire i responsabili delle singole attività, le relazioni e la sequenza.

Esempio:



fonte: http://burc.regione.campania.it

· il rettangolo identifica un'attività (una tappa di una procedura);

· il rettangolo con il lato inferiore ondulato rappresenta un documento;

· il rombo indica uno stato decisionale: definisce la condizione in cui deve trovarsi un'azione perché possa essere effettuata;

· le frecce indicano il flusso del processo, cioè la sequenza logica delle attività

· le frecce uscenti verso un documento indicano che tale documento è il risultato dell'attività descritta nel riquadro;

· le frecce entranti da un documento verso l'attività descritta nel riquadro indicano che tale documento è utile per svolgere l'attività stessa.

8. **Riferimenti e Allegati** : capitolo nel quale sono elencati:

8.1 *Riferimenti*: documentazione di riferimento (leggi nazionali o regionali, riferimenti scientifici, linee guida professionali, direttive aziendali, ecc.)

8.2 *Allegati*: documenti che contengono informazioni di varia natura strettamente correlate alla procedura cui si riferisce.

9. **Indicatori/Parametri di controllo** : vengono riportati gli indicatori per monitorare e valutare le attività oggetto della procedura ed attivare, ove necessario, azioni di miglioramento. Deve essere esplicitato *chi* e *come* rileva i dati, chi li elabora e con quale frequenza, a chi viene reso disponibile il *report* di elaborazione.

10. Lista di distribuzione

Specifica a quali Ruoli, Funzioni o persone vengono distribuite copie del documento.

2.1.3 Contenuti minimi dei documenti aziendali e istruzioni tecniche

1. Sistema di tracciabilità

Il sistema di tracciabilità deve documentare tutte le fasi del processo: dati e firma del paziente, dati e firma dell'operatore, data e ora, Piano Assistenziale Individuale, fasi del processo, azioni migliorative effettuate.

2. Matrice di responsabilità

Ciascuna Azienda deve prevedere l'assegnazione di una precisa filiera di responsabilità, utilizzando una matrice costruita associando a ciascuna attività la figura professionale di riferimento. E' quindi possibile che una stessa persona abbia un ruolo su un'attività ed un ruolo diverso su un'altra attività.

A tal fine, può essere utilizzata una particolare definizione dei diversi ruoli per ciascuna attività utilizzando delle codifiche che costituiscono ruoli associabili ad un'attività:

Responsible – è il ruolo di colui che è chiamato ad eseguire operativamente il task (per ogni task è possibile avere più Responsabili).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Accountable – è il ruolo a cui riporta il/i Responsabili o che comunque dovrà svolgere un ruolo di supervisione del lavoro del/dei Responsabili (per ogni task è possibile avere più Accountable qualora le risorse coinvolte abbiano diverse linee di riporto).

Consult – è il ruolo di chi dovrà supportare il/i Responsabili nello svolgimento del task fornendogli informazioni utili al completamento del lavoro o a migliorare la qualità del lavoro stesso.

Inform – è il ruolo di chi dovrà essere informato in merito al lavoro del/dei Responsabili e che dovrà prendere decisioni sulla base delle informazioni avute.

Inoltre, le rappresentazioni matriciali possono essere utilizzate nel primo periodo di applicazione di un percorso anche per verificarne l'attuazione. In questo caso ogni figura professionale dovrà precisare se ha seguito le attività previste e, in caso di scostamento, dovrebbe poi indicarne separatamente i motivi, ad esempio se lo scostamento è stato dovuto a difficoltà organizzative o a particolari condizioni cliniche-sociali del paziente.

3. Formazione e informazione del personale sanitario

Ciascuna Azienda deve prevedere un apposito programma formativo aziendale sia per quanto concerne la gestione dell'evento caduta, sia per intraprendere percorsi di prevenzione per la riduzione dei rischi ad esso associati.

I programmi di formazione aziendale del personale sanitario devono comprendere contenuti aggiornati volti a:

- ✓ Incrementare il livello di competenza nella gestione delle cadute.
- ✓ Condividere metodi e strumenti di rilevazione ed analisi delle cadute.
- ✓ Sviluppare la consapevolezza rispetto ai fattori di rischio.
- ✓ Responsabilizzare e sensibilizzare alle strategie di prevenzione delle cadute.
- ✓ Educare alla corretta formazione dei pazienti e dei familiari per ridurre il rischio caduta.
- ✓ Migliorare la gestione della relazione con i pazienti e con i familiari a seguito della caduta per favorire il pronto recupero del paziente.

Devono, altresì, prevedere la valutazione dei livelli di formazione e di conoscenze acquisite dal personale sanitario, per pianificare strategie congrue per migliorare la formazione.

In particolare i progetti formativi, supervisionati dai responsabili del rischio clinico, saranno realizzati allo scopo di istruire il personale alla corretta prevenzione delle cadute, utilizzando delle lezioni frontali teoriche oltre che formazione ed informazione sul campo, in base alle specifiche esigenze dei reparti.

Si ritiene inoltre di dover sottolineare come la formazione del personale di assistenza rivesta un carattere essenziale anche per la limitazione della contenzione.

4. Formazione e comunicazione con pazienti e familiari/caregivers

Ciascuna Azienda deve stabilire le scelte strategiche e organizzare le attività di comunicazione in base a: individuazione dei contenuti per la campagna di prevenzione e di sensibilizzazione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

attraverso supporti cartacei e/o multimediali, e la creazione di azioni e di strumenti comunicativi specifici come reminders, broschure, icone, video etc..

- ***Nel materie informativo da fornire a pazienti e caregivers inserire le presenti indicazioni e buone prassi:***
  - Indossare scarpe chiuse e della giusta misura e vestiti comodi che non intralcino i movimenti.
  - Osservare con attenzione l'ambiente circostante e tutti gli eventuali ostacoli presenti, perché un ambiente nuovo può presentare pericoli sconosciuti.
  - Utilizzare sempre gli occhiali in caso di deficit visivi.
  - Tenere il campanello vicino al letto e non esitare a suonarlo in caso di necessità. I campanelli di allarme sono disponibili anche nei bagni, è importante imparare a riconoscerli.
  - Assicurarsi che gli oggetti di uso frequente siano a portata di mano per evitare movimenti azzardati nel loro raggiungimento. Ad esempio occhiali, acqua, telefono cellulare, telecomando, ecc.
  - Tenere il letto nella posizione più bassa possibile per agevolare la salita e la discesa.
  - Vestirsi e spogliarsi da seduti.
  - Passare dalla posizione seduta muovendosi molto lentamente e respirando profondamente quando ci si alza dal letto bisogna. Ci si può alzare solo dopo aver percepito bene il pavimento sotto la pianta dei piedi.
  - Comunicare al personale sanitario eventuali cambiamenti dello stato fisico (stanchezza, debolezza, giramenti di testa, dolore ed eventuali problemi visivi in seguito alla somministrazione di farmaci che alterano le capacita funzionali).
  - Usare sempre gli appositi maniglioni posti nei bagni e in caso di incontinenza o improvvisa urgenza evitare di correre per raggiungerlo. Cercare sempre di andare in bagno prima di dormire per evitare di doversi alzare durante la notte.
  - In caso di "paura di cadere" comunicarlo agli operatori.

5. Valutazione del servizio offerto dalla Struttura Sanitaria per la prevenzione delle cadute

Ciascuna Azienda deve prevedere l'utilizzo di metodi e strumenti, come questionari da sottoporre all'utenza (fruibili nella compilazione), per valutare la qualità del servizio offerto dalla Struttura Sanitaria e per attivare azioni migliorative.

6. Strumenti di analisi: monitoraggio e verifica attraverso indicatori di riferimento

Ciascuna Azienda deve prevedere che tutte le attività intraprese per la prevenzione cadute siano monitorate e sottoposte a verifica costante con l'utilizzo di diversi strumenti:

- Verifica iniziale, intermedia e finale dell'adesione operativa alle tecniche proposte, attraverso strumenti come l'Audit.
- Monitoraggio del rispetto delle procedure con indagini sul "campo".
- Utilizzo di indicatori di processo e di esito.
- Report e archiviazione dati e schede di valutazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Cultura della sicurezza tra gli operatori attraverso tecniche e strumenti di risk assessment

Ciascuna Azienda deve prevedere un monitoraggio qualitativo, attraverso strumenti che valutino la formazione del personale e mettano in luce criticità sollevate dagli operatori che potrebbero essere ancora presenti, al fine di migliorare il servizio (come tecniche di risk assessment come la Safety Walk Around **(**Giro per la sicurezza dei pazienti – GISO) vedi paragrafo). Ciò renderebbe l'operatore attore principale e promotore di sicurezza per il miglioramento del sistema, aumentandone l'autostima, il senso di responsabilità e l'adesione alle linee guida.

2.1.4. Indicatori di Struttura, di Processo e Esito e Modalità di monitoraggio

Ciascuna Azienda deve prevedere un monitoraggio qualitativo almeno dei seguenti indicatori:

- **Indicatori di processo:**
  a. Formazione: Tot. Operatori Formati sulla procedura /Tot. popolazione target
  b. Inventario mezzi di movimentazione "Malati"/Anno: presenza di liste di inventario dei presidi e dei mezzi di movimentazione malati/anno
  c. Verifica delle attrezzature per la movimentazione ed il trasporto dei Pazienti: Numero check list correttamente compilate/anno
  d. Checklist valutazione rischio intrinseco: valutazione presente in cartella/N.ricoverati con età > 65 anni

- **Indicatore di esito:**
  a. Numero cadute registrate in ultrasessantacinquenni/Numero ricoveri ultrasessantacinquenni.

2.2 Strumenti e modalità operative di prevenzione, gestione e analisi dell'evento caduta

2.2.1. Strumenti di valutazione dei fattori di rischio estrinseco

Ciascuna Azienda deve responsabilizzarsi alla valutazione proattiva degli aspetti organizzativi e delle caratteristiche ambientali ed ergonomiche sia della struttura che dei presidi/ausili personali e sanitari impiegati (valutazione dei fattori di rischio estrinseci).

In particolare, ciascuna Aziende deve condurre una verifica periodica delle **dotazioni, dei mezzi di movimentazione del paziente e del corretto funzionamento degli ausili e presidi utilizzati per l'assistenza**, attivando le necessarie azioni preventive per l'approvvigionamento dei presidi e correttive in caso di inadeguato funzionamento.

Si raccomanda che l'inventario dei mezzi di movimentazione sia disponibile presso la Direzione Sanitaria Aziendale e presso le Direzioni Mediche di Presidio e che sia periodicamente aggiornato.

Ciascuna Azienda deve prevedere una valutazione periodica dei rischi ambientali determinati dagli aspetti strutturali con cui il paziente è in contatto, ed una verifica scadenzata dei presidi e dei mezzi di movimentazione pazienti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ciascuna Azienda deve prevedere l'utilizzo di uno strumento di valutazione (griglia/check list) che consenta di identificare i principali fattori di rischio riferibili alle condizioni di sicurezza degli ambienti.

A tal proposito, si raccomanda l'utilizzo di una check list che contenga i principali fattori di rischio cadute relativi agli ambienti ed una check list di verifica per i presidi.

Devono essere inclusi tra gli elementi valutati dalla check list per la sicurezza ambientale:

- i **pavimenti** non debbono essere umidi, scivolosi e/o sconnessi;
- i **corridoi**, di adeguata larghezza, debbono essere dotati di corrimano e non ingombrati da arredi potenzialmente causa di inciampo o scivolamento;
- le **scale** devono essere provviste di corrimano ed i gradini resi antiscivolo;
- le dimensioni dei **bagni** devono consentire il passaggio delle carrozzine e gli spostamenti del paziente e, in questi ambienti, devono essere garantiti adeguati punti di appoggio (es. maniglie doccia/vasca, corrimano);

Ciascuna Azienda deve prevedere l'utilizzo di uno strumento di valutazione (griglia/check list) che consenta di identificare i principali fattori di rischio riferibili ai presidi, agli ausili di deambulazione, ed ai mezzi di movimentazione, e che permetta di valutare se sono adeguati e sottoposti a corretta manutenzione:

- l'**altezza del letto e della barella** deve essere regolata in modo che il paziente possa poggiare facilmente i piedi sul pavimento; eventuali spondine debbono essere rimuovibili, adattabili in altezza e possibilmente modulari, eventuali ruote e freni devono esser funzionanti e controllati periodicamente;
- i **tappeti** debbono essere utilizzati solo se con caratteristiche antiscivolo e se fissati sul pavimento, nella doccia, nella vasca da bagno;
- il **campanello** o il pulsante di chiamata deve essere funzionante e reso facilmente accessibile al paziente, dal letto o dalla sedia/poltrona e nel bagno, ogni qualvolta l'operatore si allontana da lui. I guasti devono essere prontamente riparati o sostituiti;
- **poggia-piedi, tavolini o eventuali altri ostacoli**, che possono costituire pericolo per il movimento e per la stabilità del paziente, devono essere rimossi;
- l'**illuminazione** degli ambienti, in particolare quella notturna vicino al letto e al bagno, deve essere idonea e gli interruttori visibili al buio. I guasti devono essere prontamente riparati;
- gli **spigoli** vivi e gli oggetti potenzialmente taglienti devono essere eliminati;
- I mezzi di movimentazione malati e gli **ausili per la deambulazione** devono essere adeguati (es. carrozzine con braccioli e poggiapiedi estraibili o reclinabili/ripiegabili, buona manovrabilità, ruote con freni agevolmente comandati, larghezza ed altezza da terra dello schienale adeguati).

fonte: http://burc.regione.campania.it

In ciascuna Azienda, il programma di valutazione dei rischi ambientali deve prevedere una cadenza prestabilita per l'osservazione degli ambienti della struttura guidati dalla check list.

Una volta compilata e debitamente firmata, la check list andrà inviata in copia protocollata a:

- Direzione Medica di Presidio;

- Referente Aziendale Rischio Clinico.

La check list originale deve essere tenuta in archivio nella U.O. di riferimento.

Qualora ricorrano non conformità o gravi carenze strutturali o materiali, le stesse dovranno essere sanate prima della successiva verifica e la check list potrà essere utile al fine di determinare gli specifici interventi migliorativi ambientali o materiali.

Nell'Allegato 2 e 3 al presente Piano sono messe a disposizione delle Aziende Sanitarie campane due check list di valutazione del rischio estrinseco (ambientale), in particolare:

- La Check List di valutazione (dotazione/integrità e corretto funzionamento) dei mezzi di movimentazione, presidi e ausili di assistenza;

- La Check List di valutazione strutturale.

2.2.2. Strumenti di valutazione dei fattori di rischio intrinseco di caduta

Ciascuna Azienda deve responsabilizzarsi alla valutazione degli aspetti relativi alle condizioni del paziente, quali l'età, la patologia motivo del ricovero, gli interventi/procedure cui deve essere sottoposto, le comorbilità, le terapie farmacologiche e il livello di autonomia della persona.

In particolare, ciascuna Azienda deve prevedere l'utilizzo di uno strumento di valutazione (scala) che consenta di identificare i principali fattori di rischio riferibili alle condizioni generali del paziente:

- l'età > 65 anni;
- l'anamnesi positiva per precedenti cadute;
- l'incontinenza;
- il deterioramento dello stato mentale;
- il deterioramento delle funzioni neuromuscolari;
- le patologie cardiovascolari e neurologiche;
- la dipendenza funzionale nell'esecuzione delle attività di vita quotidiana, rilevabile attraverso apposite scale;
- la riduzione del visus;
- le deformazioni o patologie del piede (es. alluce valgo, dita a martello, ipercheratosi cutanee);
- la paura di cadere.

La scala deve consentire di identificare come soggetti particolarmente a rischio i pazienti affetti da patologie che possano:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- compromettere la stabilità posturale e la deambulazione;
- condizionare lo stato di vigilanza e l'orientamento spazio temporale del paziente;
- causare episodi ipotensivi;
- aumentare la frequenza minzionale.

La scala deve consentire di valutare, durante il trattamento farmacologico, il rischio correlato alle seguenti situazioni:

- *assunzione di farmaci che influenzano* particolarmente lo stato di vigilanza, l'equilibrio, la pressione arteriosa;
- *politerapia*, in cui i pazienti che assumono 4 o più farmaci possono essere ad alto rischio di caduta;
- *variazione della posologia con un incremento del dosaggio del farmaco.*

Un'attenzione specifica deve essere posta ai pazienti in barella, che deve essere considerato sempre a rischio caduta.

La valutazione deve essere effettuata all'ammissione al ricovero o, comunque, nel più breve tempo possibile in quanto le cadute si presentano più frequenti nei primi giorni di degenza ed effettuata per il successivo monitoraggio durante il ricovero.

Deve essere programmata una rivalutazione almeno:

- a seguito di alterazioni significative dello stato di salute durante la degenza (es. disorientamento con difficoltà di deambulazione, modifiche della marcia per patologie neurologiche);
- a seguito di episodio di caduta;
- ad intervalli di tempo regolari nei ricoveri prolungati, in ogni tipo di struttura di ricovero;
- prima del trasferimento ad altra unità operativa o struttura e prima della dimissione, se necessario, per facilitare la continuità assistenziale a domicilio;
- ogni qualvolta si proceda a variazione di terapia comprendente farmaci che possono porre il paziente a maggiore rischio di caduta.

Nell'Allegato 1 al presente Piano viene messa a disposizione delle Aziende Sanitarie Campane una check list di valutazione del rischio intrinseco (individuale) del paziente. Tale check list integra la scala di Conley (che ne è elemento "core") con la valutazione obiettivo-anamnestica relativa ai disturbi neurologici e dell'apparato locomotore e dei disturbi della sfera psico-sensoriale evidenziati dall'analisi della letteratura scientifica come fattori di rischio caduta non contemplati dalla sola scala di Conley. Ai fini di una più completa classificazione del paziente, la check list prevede che siano rilevati eventuali farmaci che per numerosità o tipologia rappresentano un fattore di rischio ulteriore. La check list è corredata dall'indicazione del livello di rischio rilevato (vedi paragrafo 2.2.3) e prevede che siano esplicitati misure di prevenzione, fattori di protezione e precauzione adottati in base alla tipologia del rischio rilevato (vedi paragrafo 2.2.4).

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2.3. Strumenti di classificazione del rischio

Ciascuna Azienda deve responsabilizzarsi alla classificazione del rischio di caduta dei pazienti come risultante delle valutazioni dei fattori intrinseci ed estrinseci.

In particolare, ciascuna Azienda deve classificare i pazienti in base al livello di rischio, tenendo conto, di minima, della distinzione in

- Rischio minimo, cioè il rischio generico di caduta che deve essere attribuito a tutti i pazienti, anche a quelli che risultano privi di rischi specifici dopo valutazione con apposita scala.
- Rischio maggiore, cioè il rischio aggiuntivo di caduta che viene attribuito ai pazienti che risultano avere rischi specifici dopo valutazione con apposita scala.

La check list di cui all'Allegato 1 prevede che siano considerati a rischio maggiore di caduta i pazienti per i quali sia stato rilevato almeno un SI nei campi Anamnesi e Terapia e/o con un punteggio uguale o superiore a 2/10 alla scala di Conley.

2.2.4. Strumenti per la prevenzione della caduta: misure di prevenzione, fattori di protezione e precauzione

Ciascuna Azienda deve mettere in atto misure di prevenzione congrue con il livello e il tipo di rischio valutato per ciascun paziente.

In particolare, ciascuna Azienda deve attuare:

- Misure preventive universali su tutti i pazienti, indipendentemente dal rischio rilevato.
- Misure preventive standard su tutti i pazienti identificati a rischio maggiore.
- Misure preventive personalizzate, cioè interventi ulteriori rispetto a quelli ricompresi nelle misure standard che possono essere messi in atto sui pazienti a rischio maggiore, al fine di personalizzare l'intervento di prevenzione.

Tra le misure preventive universali vanno considerate, e indicate nel piano assistenziale individuale (PAI):

Misure rivolte alla persona, che tutto il personale coinvolto nell'assistenza deve attuare:

- ✓ identificare i bisogni di sicurezza del paziente per minimizzare il rischio di caduta;
- ✓ orientare il paziente e/o il caregiver nell'ambiente di cura e all'utilizzo dei presidi/sistemi di chiamata;
- ✓ far familiarizzare il paziente con l'ambiente;
- ✓ assicurarsi che il paziente sappia dove sono i suoi oggetti personali e che vi possa accedere in sicurezza;
- ✓ accertarsi che il sistema di chiamata sia facilmente raggiungibile, spiegarne il funzionamento, verificando che l'utente lo sappia utilizzare, e incoraggiarlo a chiamare in caso di bisogno. Il sistema di chiamata deve essere reso accessibile al paziente dal letto o dalla sedia/poltrona, nel bagno o altro ambiente;
- ✓ insegnare il funzionamento del sistema di illuminazione, raccomandandone l'utilizzo nelle ore notturne;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ insegnare il funzionamento del letto (alzare e abbassare l'altezza, bloccare le ruote);
- ✓ insegnare il funzionamento della carrozzina (freni e poggiapiedi);
- ✓ informare/educare il paziente e/o il caregiver sulle strategie di prevenzione delle cadute, quali:
  - le manovre corrette per effettuare i cambiamenti posturali (in particolare nel passaggio dalla posizione sdraiata a quella ortostatica);
  - l'importanza di recarsi in bagno per lo svuotamento della vescica (regolarmente e prima del riposo notturno), e all'insorgenza del bisogno evacuativo senza attendere l'urgenza;
  - porre attenzione durante l'igiene personale al rischio di scivolamento (ad esempio, doccia, pavimento bagnato, …) e di perdita dell'equilibrio (ad esempio, inciampo, ricorso a posizioni instabili, …).
- ✓ suggerire al paziente l'utilizzo di un abbigliamento comodo (pratico da indossare) e di calzature della giusta misura, chiuse, con suola antiscivolo e usate in modo appropriato;
- ✓ raccomandare l'utilizzo delle protesi acustiche e degli occhiali a chi abitualmente le indossa;
- ✓ incoraggiare la partecipazione ad attività funzionali ed esercizi al più alto livello possibile per il paziente;
- ✓ porre attenzione nell'assegnazione degli ausili per la deambulazione e la movimentazione alle loro caratteristiche e dimensioni;
- ✓ favorire la rimozione tempestiva di dispositivi che possono limitare il movimento del paziente (per esempio, catetere vescicale, drenaggio, infusioni, …), compatibilmente con le condizioni cliniche del paziente.

- Nei pazienti con rischio maggiore, oltre alle misure di prevenzione universali, devono essere sempre messe in atto delle ulteriori misure, coerenti con le caratteristiche del paziente da riportare nel PAI. Tali misure sono:
  - informare il paziente e/o il caregiver della presenza del rischio caduta e dell'importanza di promuovere la loro collaborazione nell'adozione delle misure preventive;
  - spiegare al paziente e/o al caregiver l'importanza di informare il personale prima di recarsi in bagno o altri spostamenti;
  - istruire i pazienti maschi ad urinare da seduti in bagno;
  - prestare particolare attenzione durante il trasferimento del paziente dal letto alla barella, dal letto alla sedia, ecc., assicurandosi che i freni siano bloccati.

Al fine di personalizzare l'intervento di prevenzione, in aggiunta alle misure preventive universali e a quelle standard, possono essere messe in atto le misure di seguito riportate, selezionandole in base alle caratteristiche del singolo paziente da riportare nel PAI:

- ➢ in casi particolari (per esempio, paziente con compromissione del cognitivo anche se temporanea) proporre o consentire ai familiari/caregiver di stare vicini al paziente fino a nuova rivalutazione, al fine di evitare che il paziente effettui spostamenti senza la dovuta

fonte: http://burc.regione.campania.it

sorveglianza (per esempio, chiamare il personale, aiutare il paziente in alcuni spostamenti, …);

- incrementare la sorveglianza del paziente e favorire, se possibile, il collocamento del paziente in stanze vicino al locale infermieri;
- ove possibile, posizionare il paziente in un letto ad altezza variabile, posizionandolo ad altezza minima, assicurandosi che i freni siano bloccati;
- utilizzare le spondine non contenitive, se presente rischio di rotolamento.

Ove possibile, porre i pazienti con urgenze evacuative vicino al bagno;

- invitare i pazienti, in particolare coloro che assumono lassativi e/o diuretici, ad andare in bagno accompagnati ad intervalli regolari, per evitare le urgenze evacuative;
- assistere o supervisionare il paziente durante l'igiene personale;
- fornire e utilizzare ausili per la deambulazione idonei alla persona qualora necessari;
- se si intravedono margini di miglioramento, valutare l'opportunità di attivare la collaborazione del fisioterapista, per migliorare la mobilità del paziente;
- gestire i disturbi cognitivo-comportamentali e attivare il medico per eventuali interventi mirati;
- nelle UU.OO. di riabilitazione verificare l'uso dei corpetti a scopo posturale (non scopo contenitivo).

La check list di cui all'Allegato 1 prevede che, nei casi di rischio maggiore, siano indicati dal personale compilatore i bisogni assistenziali espressi in base alla tipologia di rischio evidenziata.

2.2.5. Strumenti di gestione del paziente caduto

Ciascuna Azienda deve prevedere modalità esplicite e condivise per la gestione del paziente caduto.

In particolare, ciascuna Azienda deve garantire che tutto il personale, sanitario e non, secondo le proprie competenze professionali, sia preparato per affrontare una situazione di emergenza-urgenza, nonché una necessaria rivalutazione del danno a valle della caduta per ridurre il danno secondario.

Inoltre e fortemente raccomandato che il personale infermieristico sia adeguatamente formato ed aggiornato al supporto delle funzioni vitali (BLS) in caso di trauma ed all'attivazione della procedura mirata di emergenza-urgenza necessaria, il monitoraggio del paziente per le possibili complicanze tardive, la rivalutazione del rischio e la documentazione puntuale dell'accaduto, insieme al medico, sulla documentazione clinico - assistenziale e sulla scheda di segnalazione dell'evento. Poiché il paziente caduto è da ritenere a rischio di ulteriore caduta, ciascuna Azienda deve garantire che tutto il personale di assistenza attivi ed incrementi l'osservazione ed il monitoraggio, e contribuisca ad individuare e ad attuare interventi volti ad ridurre i fattori di rischio modificabili.

In caso di caduta del paziente, deve essere sempre compilata la scheda di segnalazione di eventi avversi e/o near miss secondo la procedura di Incident Reporting aziendale, inoltre al presente Piano viene introdotto l'allegato 3, da compilare qualora venisse individuato un fattore ambientale/strutturale/presidiale all' origine della caduta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2.6. Segnalazione della caduta

Ciascuna Azienda deve prevedere che siano segnalate come Eventi Sentinella le cadute che esitano in "Morte o grave danno" secondo le modalità previste dal protocollo SIMES (Sistema Informativo per il Monitoraggio degli Errori in Sanità) per il monitoraggio degli eventi sentinella.

Ai fini della prevenzione e del contenimento del rischio, ciascuna Azienda deve prevedere un Sistema di Reporting per la raccolta di tutte le segnalazioni di caduta, indipendentemente dal fatto che essa abbia causato o meno un danno al paziente, così come nelle segnalazioni di mancato evento. La segnalazione delle cadute può rientrare nel sistema di incident reporting generale.

In previsione della sperimentazione e del monitoraggio previsto ai fini del presente Piano, è raccomandato che ciascuna Azienda rilevi, in occasione di ogni caduta di paziente ricoverato, accanto ai dati richiesti dal sistema di segnalazione (Schede A e B di Evento Sentinella o dati di Reporting interno):

- Se il paziente è stato sottoposto a valutazione del rischio caduta mediante check list individuale (Allegato 1);
- In caso di risposta affermativa, se il rischio è stato classificato come maggiore e quale/i parametri della check list di cui all'Allegato 1 sono stati identificati come fattori di rischio;
- Quali sono stati i bisogni assistenziali emersi in base alla tipologia di rischio evidenziata.
- Se stato effettuata la valutazione dei rischi estrinseci di cui all'Allegato 2 e 3.

3. Fase - Sperimentazione, monitoraggio e aggiornamento

Obiettivo: avviare sperimentalmente l'utilizzo della Lina di Indirizzo Regionale.

3.1 Sperimentazione

Entro il 31.12. 2017, tutte le Aziende del SSR sono invitate ad implementare la Linea di Indirizzo Regionale secondo quanto indicato al paragrafo 2.1, e a partecipare al sistema di monitoraggio regionale.

In particolare, le Aziende sono invitate ad adottare o revisionare il documento di recepimento della Raccomandazione n.13 ai sensi del contenuto del presente Piano.

Sono, inoltre, invitate ad implementare l'utilizzo delle check list di cui agli allegati 1, 2 e 3 e utilizzare sistemi di reporting in occasione di ogni caduta di paziente ricoverato, accanto ai dati richiesti dal sistema di segnalazione (Schede A e B di Evento Sentinella o dati di Incident Reporting più l'allegato 4 se necessario).

3.2 Monitoraggio Regionale

Con modalità che saranno comunicate con appositi documenti attuativi, saranno monitorati a livello regionale i seguenti indicatori:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- numero di pazienti anziani valutati per il rischio di caduta / numero di pazienti anziani ricoverati > 80%;
- personale sanitario formato sulla prevenzione delle cadute dei pazienti / personale sanitario della struttura operativa = 100%;
- piano di riduzione dei fattori di rischio di caduta connessi con ambienti e presidi;
- numero di cadute segnalate dagli operatori della struttura / numero di cadute nella struttura oggetto di richiesta di risarcimento > 1;
- numero di audit condotti sulle cadute;
- numero di azioni di miglioramento intraprese a seguito dell'analisi;
- ricorrenza criticità rilevate.

Per fini sperimentali, si prevede un monitoraggio semestrale degli eventi caduta a cura della Regione Campania da condursi mediante un questionario ad hoc indirizzato alle Direzioni Aziendali e ai Referenti Rischio Clinico/Coordinatori del Team con il quale rilevare, nelle varie Aziende:

- Se il paziente è stato sottoposto a valutazione del rischio caduta mediante check list individuale (Allegato 1);

- In caso di risposta affermativa, se il rischio è stato classificato come maggiore e quale/i parametri della check list di cui all'Allegato 1 sono stati identificati come fattori di rischio;

- Quali sono stati i bisogni assistenziali emersi in base alla tipologia di rischio evidenziata.

- Se stato effettuata la valutazione dei rischi estrinseci di cui all'Allegato 2 e 3.

3.3 Aggiornamento

La presente Linea di Indirizzo sarà sottoposta ad aggiornamento all'occorrenza di uno o più dei seguenti fenomeni:

- Esiti del monitoraggio che siano rilevanti ai fini della necessità di aggiornamento;
- Nuove evidenze scientifiche e/o normative che abbiano impatto su uno o più contenuti della Linea di Indirizzo.

L'aggiornamento sarà effettuato, in ogni caso, non oltre un biennio dalla emanazione della presente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Bibliografia

Brown, H., (2010), *Graded Response Observation Chart*, Leeds Teaching Hospitals Trust, Rev. 2012.

Fall prevention. In: Evidence-based geriatric nursing protocols for best practice, NGC, 2012.

Falls: Assessment and Prevention in Older People, NICE, 2013.

Falls in older people: assessing risk and prevention, NICE, 2013.

Falls prevention in hospital: a guide for patients, their families and carers, Cochrane Library, 2010, rev. Royal College of Physicians, 2016.

La prevenzione delle cadute in Ospedale, Regione Toscana, 2011.

Linee di indirizzo su Prevenzione e Gestione delle cadute del Paziente in ospedale, Regione Emilia-Romagna, 2016.

Monitoraggio Errori in Sanità, Database NSIS-SIMES.

Piano Annuale delle attività di Risk Management (PARM), Regione Lazio, 2016.

*Piano Regionale per la Prevenzione delle cadute dei Pazienti***,** Regione Lazio, 2015.

Prevenzione delle cadute nei Pazienti – Attività di ricerca per il miglioramento assistenziale, con finalità di erogare le prestazioni in base alle prove di efficacia, Daniela Bendanti, Ivana Nanni, Emilia Romagna – Imola, 2006.

Protocollo di Monitoraggio degli Eventi Sentinella - 5° Rapporto, Ministero della Salute, Settembre 2005 - Dicembre 2012.

Protocollo per il Monitoraggio degli Eventi Sentinella, Osservatorio Nazionale sugli Eventi Sentinella, Ministero della Salute, 2009.

Qualità dell'assistenza, eventi sentinella: le cadute accidentali in Ospedale, M. Vanzetta, Management Infermieristico, 2001.

Quality Accounts London North West Healthcare NHS Trust, NHS, 2016.

Quality Standard Falls in Older People: Assessment after a fall and preventing further falls, NICE, 2015.

Raccomandazione n.13 per la Prevenzione e la Gestione della Caduta del Paziente nelle Strutture Sanitarie, Ministero della Salute, 2011.

Reducing Harm from Falls, NPSA Patient safety First, 2009.

Summary of the Updated American Geriatrics Society/British Geriatrics Society Clinical Practice Guideline for Prevention of Falls in Older Persons, American Geriatrics Society, 2010.

Suggerimenti di pratica clinica per la prevenzione delle cadute dei pazienti in Ospedale, Azienda Ospedaliera di Bologna Policlinico S. Orsola Malpighi, 2004.

The falling and fallen person and emergency handling, The Guide to the Handling of People, 2005.

To hold or not to hold? Managing the falling and fallen Client- An everyday occurrence, Presentation for Disabled Living Foundation, Islington. 2006.

Paolo Chiari, Daniela Mosci, Sabrina Fontana, *Valutazione degli strumenti di misura del rischio di cadute dei pazienti*, Azienda Ospedaliera di Bologna – Policlinico S. Orsola-Malpighi, 2002.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A cura del C.P.S.E. di Reparto

SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI AMBIENTALI/DISPOSITIVI/PRESIDI

U.O. _____ Data Rilevazione ____/____/_____

DISPOSITIVI/PRESIDI	SI	NO	OSSERVAZIONI/AZIONI DI MIGLIORAMENTO
BASTONI/STAMPELLE/TRIPODI			
Regolabili in altezza			
DEAMBULATORI			
Bassi o alti secondo il caso + cestino e sedile e quattro ruote			
Poco ingombranti			
SEDIA A ROTELLE			
Ruote posteriori grandi e schienale inclinabile			
Possibilità inserimento tavola per il pasto			
Freni/ruote efficienti e agevolmente comandati			
Braccioli removibili			
Poggiapiedi funzionanti ed estraibili			
Buona manovrabilità			
Larghezza seduta <70cm			
Profondità 43-45 cm (per le carrozzine non portatili)			
Schienale basso (altezza cm 90-92 da terra max 95 cm)			
Sistema di ancoraggio con cinture			
Presenza carrozzine basculanti			
BARELLE			
Regolabili in altezza			
Spondine adattabili in altezza e bloccabili all'altezza desiderata			
Ruote/freni efficienti			
GRADINO REMOVIBILE PER APPOGGIO PIEDE IN CASO NON VI SIANO LETTI REGOLABILI IN ALTEZZA			
Superficie antiscivolo			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pedana sufficiente			
Piedini antiscivolo			
ASTA PER FLEBO			
Integrata con il letto			
Base stabile con più di cinque piedini			
Ruote efficienti			
Regolabile in altezza			
AUSILI PER LA MOVIMENTAZIONE DEI PAZIENTI			
Sollevatori elettrici con base allargabile e con altezza adeguata per il passaggio sotto il motore elettrico del letto con valido sistema di sicurezza e imbracatura affidabile di varie misure e con braccio abbassabile fino a sollevare una persona da terra			
Tutori per evitare l'atteggiamento flesso degli arti inferiori			
Tavolette rotanti per spostamenti tra letto e carrozzina			
Cinture per pazienti spaventati o molto pesanti			
Tavole di trasferimento rigide			
Teli di trasferimento per passaggi laterali stessa altezza			
Cuscini sagomati per posizionamento paziente			
Trapezio ai letti			
Ausili disponibili in reparto			
Ripostiglio/magazzino dedicati			
Ausili in numero sufficiente			
Efficienti			
CAMERE			
Assenza di tappeti			
Pavimenti asciutti e senza cera			

fonte: http://burc.regione.campania.it

LETTI			
Elettrici regolabili in altezza (o con sistema a pedale) con piano abbassabile fino a pochi cm da terra			
Possibilità di inserire sponde o semi sponde			
Possibili ausili per il paziente per girarsi			
POLTRONE			
Reclinabili ed allungabili			
SEGNALATORI			
COMODINO			
Presenza di tavolo servitore			
Piano di appoggio adeguato, regolabile in altezza e girevole			
Ruote/freni efficienti			

Nome e Cognome Rilevatore _____

Firma del Rilevatore _____

Consegnata al Rischio Clinico in data_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

A cura dell'Ufficio Tecnico Aziendale

SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI AMBIENTALI/STRUTTURALI

U.O. _____ Data Rilevazione ____/____/_____

AMBIENTI	SI	NO	OSSERVAZIONI/AZIONI DI MIGLIORAMENTO
PAVIMENTI			
Non scivolosi			
Assenza di dislivelli			
Assenza di ostacoli (arredi, ausili, o altro ingombrante)			
Assenza di buche e avvallamenti			
Presenza di cartello di pericolo durante le operazioni di lavaggio			
CORRIDOI			
Corrimano			
Illuminazione diurna sufficiente			
Illuminazione notturna che permetta una buona visione			
Assenza di ostacoli ingombranti			
Larghezza che permette di muoversi agevolmente			
SCALE			
Corrimano preferibilmente sui due lati o almeno da un lato			
Gradini dotati di antiscivolo			
Illuminazione diurna sufficiente			
Illuminazione notturna che prevede una buona visione			
Uscite di sicurezza con allarmi funzionanti			
CAMERE			
Dimensione minima rispettata			
Apertura porta verso l'esterno			
Illuminazione diurna sufficiente			
Illuminazione notturna che permette una buona visione			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Interruttori accessibili e visibili al buio			
Luci personali sulla testata del letto			
Luci notturne percorso camera-bagno			
Mobilio stabile e ordinato			
Assenza di spigoli sporgenti			
Assenza di fili elettrici mal posizionati			
Maniglioni dove servono per la deambulazione del paziente			
BAGNI			
Dimensione minima rispettata con spazi adeguati all'ingresso e alle manovre della carrozzina			
Apertura della porta verso l'esterno			
Interruttori accessibili e visibili al buio			
Illuminazione diurna sufficiente			
Illuminazione notturna che permette una buona visione			
Specchi accessibili a chi è seduto			
Doccia/vasca con dotazione di ausili			
Doccia con piano-sedile inclinato antiscivolo ribaltabile a muro			
Campanelli di chiamata raggiungibili dalla doccia e dai sanitari			
Alzavate e maniglioni ribaltabili			
Rubinetti con leve lunghe per facilitare l'apertura e la chiusura			
Doccetta inserita sul davanti della tazza di ceramica del water (o altro sistema laterale)			
Tappetini antiscivolo sicuri (con sistema di fissaggio)			

Nome e Cognome Rilevatore _____

Firma del Rilevatore _____

Data di verifica azioni correttive_____

CHECK LIST DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CADUTA ACCIDENTALE DEL PAZIENTE RICOVERATO

Età ≥65 anni SI NO

DATI ANAMNESTICI E TERAPIE FARMACOLOGICHE	INGRESSO		72 H		…		…		Dimissione/ Trasferimento	
DATA COMPILAZIONE	…./…./		…./…./		…./…./		…./…./		…./…./	
Disturbi apparato locomotore	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO
Disturbi neurologici	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO
Alterazioni vista	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO
Disturbi uditivi	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO
Confuso, Agitato, Disorientato	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO
Assume almeno uno di questi farmaci	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO
Sedativi										
Ansiolitici										
Antidepressivi										
Antipertensivi										
Diuretici										
Barbiturici										
Anticomiziali										
Antiaritmici										

Scala di Conley	SI	NO
E' caduto nel corso degli ultimi 3 mesi?	2	0
Ha accusato vertigini o capogiri negli ultimi 3 mesi?	1	0
E' capitato che perdesse urine o feci mentre si recava in bagno?	1	0
Presenta compromissione della marcia(passo strisciante, ampia base di appoggio, marcia instabile?	1	0
Presenta agitazione psicomotoria (eccessiva attività motoria, anche non finalizzata e associata ad irrequietezza?	2	0
Presenta un deterioramento della capacità di giudizio/ mancanza del senso del pericolo?	3	0
TOTALE	/10	

PAZIENTE A RISCHIO MAGGIORE[1] SI NO

Previste misure preventive personalizzate SI NO

Se si, sbarrare una o più caselle per indicare quale/i intervento/i tra quelli riportati nell'elenco pagina successiva (NB. L'azione o le azioni intraprese vanno riportate anche nel Piano Assistenziale Individuale - PAI)

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11

[1] Se ALMENO UN SI NEI CAMPI ANAMNESI E TERAPIA o PUNTEGGIO TOTALE CONLEY SUPERIORE A 2/10

Compilato da: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Istruzioni per

Al fine di personalizzare l'intervento di prevenzione, in aggiunta alle misure preventive universali e a quelle standard, possono essere messe in atto le misure di seguito riportate, selezionandole in base alle caratteristiche del singolo paziente:

1. proporre o consentire ai familiari/caregiver di stare vicini al paziente fino a nuova rivalutazione, al fine di evitare che il paziente effettui spostamenti senza la dovuta sorveglianza (per esempio, chiamare il personale, aiutare il paziente in alcuni spostamenti, …);
2. incrementare la sorveglianza del paziente e favorire, se possibile, il collocamento del paziente in stanze vicino al locale infermieri;
3. ove possibile, posizionare il paziente in un letto ad altezza variabile, posizionandolo ad altezza minima, assicurandosi che i freni siano bloccati;
4. utilizzare le spondine non contenitive, se presente rischio di rotolamento.

5. Ove possibile, porre i pazienti con urgenze evacuative vicino al bagno;
6. invitare i pazienti, in particolare coloro che assumono lassativi e/o diuretici, ad andare in bagno accompagnati ad intervalli regolari, per evitare le urgenze evacuative;
7. assistere o supervisionare il paziente durante l'igiene personale;
8. fornire e utilizzare ausili per la deambulazione idonei alla persona qualora necessari;
9. se si intravedono margini di miglioramento, valutare l'opportunità di attivare la collaborazione del fisioterapista, per migliorare la mobilità del paziente;
10. gestire i disturbi cognitivo-comportamentali e attivare il medico per eventuali interventi mirati;
11. nelle UU.OO. di riabilitazione verificare l'uso dei corpetti a scopo posturale (non scopo contenitivo).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fase	Obiettivo specifico della fase	Attività	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE
FASE 1 RICOGNIZIONE	censire gli strumenti attualmente in uso per la rilevazione delle cadute, la modalità di gestione delle informazioni e l'attuazione di azioni di prevenzione nelle AASSLL/AAOO Campane.	Ricognizione delle iniziative campane in materia di Prevenzione del Rischio Cadute											
		Reperimento dei documenti aziendali											
		Analisi dei documenti											
		Sintesi delle esperienze											
		Analisi del fenomeno cadute in Campania											
		Reperimento e messa a disposizione degli EvSen											
		Analisi Eventi Sentinella											
		Analisi Piani d'Azione (Miglioramento)											
		Elaborazione report											
		Analisi dei dati aziendali sulle cadute in ASL NA2 (trend e contenzioso)											
		Analisi della letteratura scientifica											
		Analisi Scale di valutazione dei pazienti a rischio di cadute per ospedale e strutture territoriali: sintesi delle evidenze											
		Analisi delle Checklist per la valutazione degli ambienti e dei presidi: sintesi delle evidenze											
		Analisi degli strumenti di prevenzione delle cadute: sintesi delle evidenze											
FASE 2 RACCOMANDAZIONE	definire una raccomandazione di buona pratica a tutte le strutture del SSR	Elaborazione Raccomandazione Regionale											
		Bozza Indice dei capitoli del documento											
		Percorso documentale (adozione, implementazione ecc)											
		Glossario											
		Identificazione target: età (es. casi pediatrici), tipologia assistenziale (ricoverati, ambulatoriali), regime (es. T.I.)											
		Raccomandazione sui contenuti minimi dei documenti aziendali											
		Raccomandazione sulle scale di valutazione del rischio e delle check list di valutazione ambientale											
		Raccomandazione sugli strumenti di rilevazione, analisi e gestione del rischio caduta											
		Raccomandazione sugli strumenti di prevenzione delle cadute											
		Elaborazione Indicatori di Struttura, di Processo e Esito e Modalità di monitoraggio											
		Selezione indicatori											
		Brainstorming											
		Identificazione indicatori finali											
FASE 3 FORMAZIONE E SPERIMENTAZIONE	avviare sperimentalmente l'utilizzo della Raccomandazione Regionale	Pubblicazione del Piano Regionale e Indicazioni alle Aziende Sanitarie Regionali											
		Realizzazione modello di riferimento per valutazione rischio paziente											
		Realizzazione modello di riferimento per valutazione rischio ambientale											
		Realizzazione modello di riferimento per materiale divulgativo/informativo paziente e caregiver											
		Indicazione alle Aziende Sanitarie Regionali											
		Sperimentazione e Monitoraggio											
		Avvio Monitoraggio											
		Elaborazione dati di monitoraggio											
		Pubblicazione dati di monitoraggio											
		Revisione degli strumenti											

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 51 del 26/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

CHIUSURA POR FESR 2007-2013 OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - D.D.N.872-2012 -RIPARTO DI RISORSE DESTINATE AGLI AMBITI TERRITORIALI PER LA REALIZZAZIONE DEI NIDI E MICRONIDI PER BAMBINI DA 0 A 36- L_IQUIDAZIONE CON ASSUNZIONE DI I_MPEGNO F_INANZIARIO BENEF. COLLE SANNITA BN - OPERAZIONE: LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE ASILO NIDO COMUNALE - CODICE CUP D73B13000000008 CODICE SMILE 214

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 la Commissione Europea ha approvato la proposta relativa al Programma Operativo FESR 2007-13 della Regione Campania (di seguito PORFESR), successivamente modificata con le Decisioni C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, C (2012)6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013;
  che con deliberazione del 9 novembre 2007, n. 1921, ha preso atto della citata Decisione di approvazione del POR Campania FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio regionale;
- che la Giunta regionale con DGR n. 1663 del 06 novembre 2009 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da includere nel POR FESR;
- che con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26, la Giunta regionale ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni
- che la Giunta regionale con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 ha approvato il Manuale di Attuazione del POR FESR, modificato in seguito con DD AGC 09 n. 158 del 10 maggio 2013
- che con D.D. n.2219/2015 è stata approvata la Versione 5 del Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2007/2013

CONSIDERATO che

- con D.G.R.1200/09 sono state approvate, tra l'altro, le "linee di indirizzo" riferite all'Asse 6 - Obiettivo operativo 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE", interventi finalizzati al potenziamento e alla qualificazione del sistema delle infrastrutture sociali per l'istruzione e di conciliazione, al fine di contribuire ad elevare l'accessibilità e l'integrazione dei servizi territoriali per i cittadini;
- che il suddetto Obiettivo Operativo prevede, tra l'altro, la seguente tipologia di attività: "potenziamento di asili nido e infrastrutture per la presa in carico e l'accoglienza della prima infanzia";
- che l'Amministrazione regionale con l'adozione delle "Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività relative agli obiettivi operativi P.O.R. FSE 2007-2013 (f -g -i1) e all'obiettivo operativo P.O.R. FESR 2007-2013 (6.a)" (D.G.R. n. 1200 del 3 luglio 2009), nell'ambito dell'obiettivo operativo "città solidali e scuole aperte", prevede il potenziamento di asili nido e infrastrutture per la presa in carico e l'accoglienza della prima infanzia";
- che la citata deliberazione individua gli Ambiti Territoriali quali soggetti beneficiari dell'intervento finalizzato alla costruzione, ristrutturazione, l'arredamento e la gestione di strutture per l'infanzia (asilo nido comunali e micronidi comunali);
- che il Piano di Azione Coesione individua tra gli interventi prioritari di inclusione sociale i servizi di cura dell'infanzia e promuove l'espansione dell'offerta in asili nido e servizi integrativi e innovativi, privilegiando l'attivazione di servizi in aree e territori ad oggi sprovviste.
- che il Piano di Azione e Coesione individua gli Ambiti Territoriali quali beneficiari degli interventi relativi ai servizi di cura, accrescendo la responsabilità della Regione nel sostegno all''efficacia ed efficienza degli interventi programmati dal Governo, anche in previsione delle priorità individuate nel prossimo ciclo di programmazione 2014/2020;
- che agli Ambiti Territoriali, infatti, spetta la competenza in materia di servizi socio-sanitari, in coerenza con quanto stabilito dalla L. n. 328/2000 e dalla l.r. n.11/2007 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328", dalla l.r. n. 15/2012 "Misure per la semplificazione, il potenziamento e la modernizzazione del sistema integrato del Welfare regionale e dei servizi per la non autosufficienza";
- che, con decreto dirigenziale n.872 del 21/11/2012, è stato approvato il riparto di risorse destinate agli Ambiti territoriali per la realizzazione dei Nidi e Micronidi per bambini da 0 a 36 mesi a valere sulle risorse finanziarie PO FESR 2007/2013 - Asse 6 - obiettivo operativo 6.3;
- che tale Avviso prevede, di destinare agli Ambiti Territoriali della Regione Campania risorse finanziarie, per la ristrutturazione, ampliamento, adeguamento e/o ammodernamento di nidi e

micronidi comunali per bambini da 0 a 36 mesi, pari ad €. 29.950.000,00 come di seguito ripartite : € 700.000,00 euro per ciascun Ambito Territoriale che non abbia attivato sul proprio territorio almeno un asilo o micro nido, € 450.000,00 euro a favore degli Ambiti che hanno attivato, sul proprio territorio, almeno un nido o micronido, garantendo con tali risorse l'aumento della presa in carico degli utenti pari almeno al 25%;

PRESO ATTO

- che con decreto n. 109 del 14/03/2013 sono stati approvati gli esiti dell'istruttoria delle proposte progettuali secondo quanto previsto dal decreto dirigenziale n.872/2012 per la ristrutturazione, ampliamento, adeguamento e/o ammodernamento di nidi e micronidi comunali per bambini da 0 a 36 mesi;
- che con decreto n. 109 del 14/03/2013 si stabiliva di dover procedere alla stipula di apposito di Accordo di cooperazione pubblico – pubblico orizzontale di natura contrattuale, ai sensi del Libro Verde sulla modernizzazione della politica dell'UE in materia di appalti pubblici (COM.2011.15 del 27 gennaio 2011) con gli Ambiti Territoriali per la disciplina delle modalità di gestione ed attuazione dell'intervento, in coerenza con la normativa di settore;
- che, tra i progetti approvati è incluso quello **"Lavori di ristrutturazione Asilo Nido Comunale" - Codice CUP D73B13000000008 Codice Smile 214** presentato dal Comune di **Colle Sannita BN dell' Ambito Territoriale A05**
- che le risorse finanziarie sono a valere sui fondi **POR Campania FESR 2007-2013** Obiettivo Operativo **6.3**;
- che il beneficiario in data **07/05/2014** ha sottoscritto le condizioni per il finanziamento dell'intervento, contenenti gli obblighi e gli impegni ai quali ottemperare tra cui la conclusione del progetto con i termini di ammissibilità della spesa al 31/12/2015 e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/3/2013)

DATO ATTO

- che con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.548 del 10 novembre 2015, è stato disposto che il Responsabile di obiettivo Operativo 6.3 emana il decreto di impegno e la disposizione di liquidazione della spesa in favore del Beneficiario,
- che con DGR n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta regionale ha approvato la proposta del programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020 (POC), ai fini della successiva trasmissione al CIPE;
- che con nota prot. n. 20160010643/UDCP/GAB/VCG1 del 12 aprile 2016 è stato trasmesso al Capo Dipartimento delle Politiche di Coesione il POC conformemente alle integrazioni concordate;
- che con nota ARES (2016) 1822629 del 18 aprile 2016, la Commissione europea ha concesso l'estensione del termine di eleggibilità della spesa a valere sul programma FESR 2007/2013 per alcuni progetto ubicati nei comuni afflitti da eventi alluvionali verificatisi nel mese di ottobre 2015
- che con DGR n. 357 del 6 luglio 2016 la Giunta regionale ha iscritto nella competenza del bilancio 2016 il capitolo di entrata **2040**
- che con DGR n.502 del 22/09/2016 "POR FESR 2007/2013 "Adempimenti per la chiusura. Misure di salvaguardia. Ulteriore acquisizione di risorse del POC 2014/2020" la Giunta ha iscritto nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 4, co. 2, lett. a) della Legge Regionale 18 gennaio 2016, n. 2, la somma complessiva di **€ 388.513.530,85,** sul **capitolo 2040**, con contestuale iscrizione sui correlati capitoli di spesa destinata al completamento dei progetti inseriti nei programmi FESR 2007/2013, non conclusi alla data del 31/12/2015

- con nota n. 629914 del 28/09/2016 l'ADG FESR ha comunicato ai Responsabili degli Obiettivi Operativi che con D.D. n. 145 del 26/09/2016 si è provveduto all'accertamento delle entrate di cui alla DGR n. 502/2016

TENUTO CONTO

- che il Comune di Colle Sannita BN rientra nell'elenco di cui alla **nota ARES (2016) 1822629 del 18 aprile 2016**, con la quale la Commissione europea ha concesso l'estensione del termine di eleggibilità della spesa a valere sul programma FESR 2007/2013 per alcuni progetto ubicati nei comuni afflitti da eventi alluvionali verificatisi nel mese di ottobre 2015
- che il progetto **"Lavori di ristrutturazione Asilo Nido Comunale" - Codice CUP D73B13000000008 Codice Smile 214** - è coerente con la programmazione di cui all'**O.O. 6.3** – **PO FESR 2007-2013** e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni
- che secondo quanto disposto dalla nota ARES (2016) 1822629 del 18 aprile 2016, i soggetti beneficiari potranno presentare **DDP entro e non oltre il termine del 31/10/2016** per consentire la certificazione delle spese in coerenza con gli "Orientamenti sulla chiusura" di cui alla Nota (Ares) 2771 del 30/04/2015
- **che con D.D. n. 524 del 12/12/2016 sono stati liquidati €. 88.600,18** (Fesr 75%;Stato/Regione 25%) in favore del Comune di Colle Sannita
- che con nota n.924 del 03/03/2017 il Comune di Colle Sannita ha trasmesso documentazione contabile attestante i pagamenti per il completamento finanziario nonché il certificato di regolare esecuzione **dell'intervento in oggetto**
- che con la suddetta nota il Comune di Colle Sannita ha trasmesso la richiesta di liquidazione del saldo

RITENUTO, pertanto

- di dover impegnare e liquidare la somma di **€. 13,901,*72*** (Fesr 75%; Stato/Regione 25%) quale saldo in favore del Comune di **Colle Sannita BN** per il progetto **Lavori di ristrutturazione Asilo Nido Comunale" - Codice CUP D73B13000000008 Codice Smile 214** facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa **8482** del bilancio gestionale 2017-2019, esercizio finanziario 2017, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti

- di dover disporre la registrazione dell'impegno e la liquidazione della somma di **€. 13,901,*72*** in favore del Comune di **Colle Sannita BN**, per la realizzazione del progetto **Lavori di ristrutturazione Asilo Nido Comunale" - Codice CUP D73B13000000008 Codice Smile 214** imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa **8482** del bilancio gestionale 2017;
- di dover autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento per ***€. 13,901,72*** in favore del Comune di **Colle Sannita BN;**

VISTI

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premesso;
- la D.G.R.C. n.757/2015;
- la DGR n.548 del 10/11/2015
- la DGR n.59 del 15/02/2016
- la nota dell'AdG prot. n.172037 del 10/03/2016;
- la nota ARES (2016) 1822629 del 18 aprile 2016
- la DGR n.502 del 22/09/2016

- il D.D. n. 145 del 26/09/2016
- la D.G.R. N.119 del 22/03/2016
- la DGR n. 210 del 18.04.2017 di disposizione del conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie (50.05.00) alla dott.ssa Fortunata Caragliano
- il DPGR n. 65 del 28.04.2017 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie (50.05.00) alla dott.ssa Fortunata Caragliano
-
- a L.R. n.3 del 20/01/17 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017- 2019 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2017";
- la L.R. n.4 del 20/01/17 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania";
- la D.G.R. n. 59 del 07/02/2017 "Approvazione bilancio gestionale 2017/2019";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale della DG medesima

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di prendere atto di tutto quanto è motivazione e narrativa del presente provvedimento;
2. di impegnare e liquidare la somma di ***€. 13,901,72*** (Fesr 75%; Stato/Regione 25%) ***quale saldo in favore del Comune di Colle Sannita BN*** per il progetto **Lavori di ristrutturazione Asilo Nido Comunale" - Codice CUP D73B13000000008 Codice Smile 214** facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa **8482** del bilancio gestionale 2017-2019, esercizio finanziario 2017, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti:

CAP	denominazione	missione	PROGRAMMA	titolo	macroaggregato	IV livello piano dei conti	cofog	Cod. ue	V livello piano dei conti/ siope	Ric.	Per. sanità	Importo da liuquidare
8482	POC 2014/2020 - DEL. CIPE 11/2016 ART 1, CO.804 L. 208/2015 - ENTI LOCALI – POLITICHE SOCIALI CULTURALI	12	10	2	10.9	2.030.102.003	8	2.02.03	2234	4	3	**€.13,901,72**

3. di disporre la registrazione dell'impegno e la liquidazione della somma di **€. 13,901,*72*** in favore del Comune di **Colle Sannita BN**, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8482 del bilancio gestionale 2017;
4. di autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento per **€. 13,901,*72*** in favore del Comune di Colle Sannita BN avente C.F. 80001950627 mediante giroconto sul conto corrente intestato al medesimo Ente presso la Tesoreria provinciale dello Stato, **Cod. Tesoreria n. 421 codice conto tesoreria n. 0304640**

5. di precisare che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di indicare il CIG;
6. di stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente, in quanto trattasi di somme dovute per il completamento dell'intervento
7. di precisare che la spesa oggetto del presente provvedimento è necessaria al fine di evitare il disimpegno dei fondi cofinanziati dall'Unione Europea ed è correlata a finanziamenti soggetti a rendicontazione;
8. di specificare che il pagamento, in virtù della Decisione comunitaria C(2013)4196 richiamata in premessa, è riferito per il 75,00% alla quota di cofinanziamento dell'UE e per la restante quota a carico del cofinanziamento nazionale;
9. di stabilire che il pagamento sarà effettuato compatibilmente con le disponibilità di cassa delle risorse comunitarie;
10. - di dare atto che i dati relativi all'ammissione a finanziamento dei beneficiari del presente atto risultano pubblicati nella sezione trasparenza del sito web regionale ai sensi di quanto previsto dagli artt. 26 e 27 del D. lgs. 33/2013;
11. di trasmettere il presente atto all'UOD Gestione delle Spese regionali (Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD04) per il prosieguo di competenza, all'Autorità di Certificazione del POR FESR 2007/2013 (Dip.55, Dir. Gen. 13, UOD 07) e al Beneficiario per notifica

Decreto Dirigenziale n. 1 del 30/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 4 - Politiche dell'immigrazione e dell'emigrazione

Oggetto dell'Atto:

CAP 8058 - IMPEGNO E LIQUIDAZIONE A FAVORE DELL'ENTE NOVA ONLUS - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI- PROGETTUALITA' COM.IN.3-0-COMPETENZE PER L'INTEGRAZIONE

IL DIRIGENTE

Premesso

a) il Regolamento (UE) n. 514/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 Aprile 2014 recante tra le altre anche disposizioni generali sul funzionamento del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione;
b) il Programma Nazionale FAMI, documento programmatorio 2014-2020 approvato da parte della Commissione Europea con decisione C(2015) 5343 del 03 agosto 2015 e successivamente modificato con decisione C(2016) 1823 del 21 marzo 2016;
c) il Decreto dell'Autorità Responsabile nr. prot. 19738 del 24 dicembre 2015, con il quale è stato adottato l'Avviso pubblico destinato alle Regioni e alle Province Autonome, per la presentazione di progetti finanziati a valere sull'Obiettivo Specifico 2 "Integrazione/Migrazione legale" - Obiettivo nazionale 3 "Capacity" Building" lett. J Governance dei Servizi dal titolo "Com.In. 3.0 – Competenze per l'integrazione", in qualità di Capofila / Beneficiario Unico in partenariato con le Regioni Sicilia, Basilicata, Puglia, Calabria e il Consorzio Nova Onlus;
d) con decreto n. 17172 del 28/10/2016 il Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, autorità responsabile del Fondo Fami ha approvato la suddetta proposta progettuale presentata dalla Regione Campania con un'ammissione a finanziamento pari ad euro 821.200,00 di cui euro 410.600,00 Contributo Comunitario, euro 287.600,00 Contributo Pubblico Nazionale ed euro 123.000,00 Contributo Privato;
e) che con nota 2017/FAMI/prog 272 del 03/01/2017 il Ministero dell'Interno ha comunicato la controfirma digitale della Convenzione - da parte dell'Autorità responsabile del Fondo FAMI;
f) che da budget di progetto "Com.In. 3.0 - Competenze per l'integrazione" Codice Cup B67B17000000009 all'ente Nova Onlus-Consorzio di coopertive sociali s.c.s. devono essere trasferite nel periodo 2017/2018 risorse pari ad **euro 606.220,00**;

Premesso altresì

g) che con Delibera di Giunta Regionale n. 268 del 15/05/2017 sono stati istituiti i capitoli di entrata **1171 *"Fondo FAMI prog. 272-COM.IN 3.0 contributo comunitario"*** e **1173 *"Fondo FAMI prog. 272-COM.IN 3.0 contributo nazionale"*** correlati ai capitoli di spesa **8054-8056-8058-8060-8062-8064** nei quali si sono fatte confluire parte delle risorse statali in relazione alla realizzazione della proposta progettuale per un totale di **euro 349.100,00**;
h) che con D.D. n. 28 del 31/05/2017 sono state accertate e riscosse in ottemperanza al comma 4, art. 30 della L.R. 7/2002 e agli artt. 52-59 del Dlgs. 118/2011 e s.m.i., risorse pari ad **euro 349.100,00**, sul capitolo di entrata **1171 *"Fondo FAMI prog. 272-COM.IN 3.0 contributo comunitario"*** per **euro 205.300,00** e sul capitolo **1173 *"Fondo FAMI prog. 272-COM.IN 3.0 contributo nazionale"*** per **euro 143.800,00** del bilancio gestionale 2017;

Preso atto

i) che in esecuzione delle "Convenzione di Sovvenzione" prot. 2017/FAMI/ prog 272 del 03/01/2017 è necessario procedere all'impegno della somma di **euro 329.000,00** a favore del partner **Nova Onlus - Consorzio di Cooperative Sociali s.c.s.** a titolo di acconto per finanziare l'attuazione del progetto dal titolo "*Com.In. 3.0-Competenze per l'integrazione*", CUP B67B17000000009;
j) della regolarità del D.U.R.C prot. n. INAIL_6768119 del 15.03.2017 e del Certificato Camerale prot. n. T 247447920 del 23.06.2017 disponibile presso la Direzione 50-05;
k) che per l'ente **Nova Onlus - Consorzio di Cooperative Sociali s.c.s.** è stata rilasciata informativa antimafia, con indicazione di non sussistenza delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art.67 del d.lgs. 159/2011, in data 26 giugno 2017, avente prot. 8443 dalla B.D.N.A.;

Considerato

l) che le somme in questione sono state regolarmente accertate e incassate con il **D.D. 28 del 31/05/2017** per un totale di **euro 349.100,00**;

m) di dover **impegnare e liquidare** a favore dell'ente Nova Onlus – Consorzio di Cooperative Sociali s.c.s., **P.I. 05196960727**, via Pedaggio S. Chiara, n. 57, TRANI (BT), la somma di **euro 329.000,00** a titolo di acconto per finanziare l'attuazione del progetto dal titolo "*Com.In. 3.0-Competenze per l'integrazione*", CUP B67B17000000009, a valere sulle risorse in conto competenza del capitolo **8058** del bilancio gestionale 2017 che presenta sufficiente disponibilità;

n) di **indicare**, ai sensi del D.lgs. n. 118/11, la seguente transazione elementare:

Capitolo	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	V livello piano dei conti/SIOPE	Cofog	Cod.ue	Ricorrenti	Perimetro sanità	Importo da impegnare
8058	12	4	1	104	1.04.04.01.001	10.07	8	4	3	329.000,00

Visti

o) la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premessa;
p) la legge regionale n. 7 del 30 aprile 2002;
q) la D.G.R. n. 210 del 18/04/2017 che dispone, tra gli altri, il conferimento dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;
r) il D.P.G.R. n. 65 del 28/04/2017 di conferimento dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;
s) la L.R. n. 3 del 20/01/17 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017- 2019 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2017";
t) la L.R. n. 4 del 20/01/17 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania";
u) la D.G.R. n. 59 del 07/02/2017 "Approvazione bilancio gestionale 2017/2019";

Alla stregua *dell'istruttoria compiuta dalla UOD 04 – Immigrazione ed Emigrazione nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD medesima*

D E C R E T A

per quanto esposto in narrativa che si intende qui integralmente riportato:

1. di **prendere atto** della **D.G.R. n. 268 del 15/05/2017** con la quale si è proceduto ad iscrivere le risorse di che trattasi, in termini di competenza e di cassa nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017;

2. di **attestare** che trattasi di risorse vincolate con specifica destinazione relative ai trasferimenti del Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, Direzione Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo, già trasferite e regolarmente accertate e incassate con il **D.D. 28 del 31/05/2017** per un totale di **euro 349.100,00**;

3. di **prendere atto** della regolarità del D.U.R.C prot. n. INAIL_6768119 del 15.03.2017 e del Certificato Camerale prot. n. T 247447920 del 23.06.2017 relativi all'ente Nova Onlus – Consorzio di Cooperative Sociali s.c.s., **P.I. 05196960727**, via Pedaggio S. Chiara, n. 57, TRANI (BT), disponibili presso la Direzione 50-05;

4. di **prendere atto** dell'informativa antimafia rilasciata dalla B.D.N.A. in data 26 giugno 2017, avente prot. 8443;

5. di **impegnare e liquidare** a favore dell'ente Nova Onlus – Consorzio di Cooperative Sociali s.c.s., **P.I. 05196960727**, via Pedaggio S. Chiara, n. 57, TRANI (BT), la somma di **euro 329.000,00** a titolo di acconto per finanziare l'attuazione del progetto dal titolo "*Com.In. 3.0-Competenze per l'integrazione*", CUP B67B17000000009, a valere sulle risorse in conto competenza del capitolo **8058** del bilancio gestionale 2017 che presenta sufficiente disponibilità;

6. di **indicare**, ai sensi del D.lgs. n. 118/11, la seguente transazione elementare:

Capitolo	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	V livello piano dei conti/SIOPE	Cofog	Cod.ue	Ricorrenti	Perimetro sanità	Importo da impegnare
8058	12	4	1	104	1.04.04.01.001	10.07	8	4	3	329.000,00

7. di **stabilire** ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica che l'impegno di cui al precedente punto presenta la seguente competenza economica "01/01/2017 – 31/12/2017";

8. di **dover procedere alla pubblicazione** ai fini di quanto previsto dagli artt. 26 e 27 del D. L.vo 33/2013 per gli

obblighi di pubblicità;

9. di inviare copia del presente provvedimento alla UOD Gestione della Spesa 50 13 02 della Direzione Generale 50 13 00 per gli adempimenti di diretta competenza, al BURC, al Settore Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti dirigenziali.

Decreto Dirigenziale n. 14 del 16/06/2017

Direzione Generale 6 - Ambiente, Difesa del Suolo e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto "Realizzazione di un impianto di recupero rifiuti nel Comune di Mercato San Severino alla loc. Oscato, Via delle Corti" - Proponente A. & G. Costruzioni S.r.l. - CUP 7892.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

c. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;

g. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

h. che con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

i. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

j. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

k. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

l. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che " *nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

m. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 506226 del 25/07/2016 contrassegnata con CUP 7892, la A. & G. Costruzioni S.r.l., con sede nel Comune di Mercato San Severino alla Via Carratù 1, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di "*Realizzazione di un impianto di recupero rifiuti nel Comune di Mercato San Severino alla loc. Oscato, Via delle Corti*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dall'ing. Raffaella Attianese, dall'ing. Giovanni Galiano, Dott.ssa Anna Ferraiolo e dall'Arch. Giacomo Rocco, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 575363 del 02/09/2016, la A. & G. Costruzioni S.r.l. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 664391 del 12/10/2016;

d. che, su successiva specifica richiesta prot. reg. n. 35338 del 18/01/2017, la A. & G. Costruzioni S.r.l. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 85641 del 07/02/2017 e n. 185170 del 14/03/2017;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 28/04/2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: "*decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, con la seguente prescrizione: a conferma della stima previsionale della rumorosità dell'insediamento produttivo presentata circa il rispetto dei limiti di zonizzazione acustica previsti dal Piano di Zonizzazione acustica comunale (classe VI), successivamente alla messa in esercizio dell'impianto dovrà essere effettuata una campagna di rilievo del rumore prodotto*";

b. che l'esito della Commissione del 28/04/2017 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente A. & G. Costruzioni S.r.l. con nota prot. reg. n. 377920 del 29/05/2017;

c. che la A. & G. Costruzioni S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento

del 13/07/2016, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:
- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
  il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 28/04/2017, il progetto di "*Realizzazione di un impianto di recupero rifiuti nel Comune di Mercato San Severino alla loc. Oscato, Via delle Corti*", proposto dalla A. & G. Costruzioni S.r.l., con sede nel Comune di Mercato San Severino alla Via Carratù 1, con la seguente prescrizione: a conferma della stima previsionale della rumorosità dell'insediamento produttivo presentata circa il rispetto dei limiti di zonizzazione acustica previsti dal Piano di Zonizzazione acustica comunale (classe VI), successivamente alla messa in esercizio dell'impianto dovrà essere effettuata una campagna di rilievo del rumore prodotto.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 4.1 al proponente A. & G. Costruzioni S.r.l.;
   - 4.2 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   - 4.3 alla Provincia di Salerno;
   - 4.4 al Comune di Mercato San Severino (SA);
   - 4.5 alla UOD 50 06 15 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno;
   - 4.6 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 20 del 13/06/2017

Direzione Generale 6 - Ambiente, Difesa del Suolo e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

D.lgs 152/06- Aggiornamento autorizzazione alle emissioni in atmosfera DD n.12 del 1.3.2010. Ditta BRIGHT IMAGE s.r.l.-via S.Antonio,51-Limatola (BN)

IL DIRIGENTE

Vista la D.G.R.C. n°619 dell'8.11.2016 e smi, non ché la D.G.R. n. 249 del 03 maggio 2017 e il D.P.G.R. n° 194 del 11/05/17 di conferimento dell'incarico d irigenziale presso la U.O.D. 50.06.12 “Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti” di Benevento.

PREMESSO che

- ⇧ il D.lgs 152 del 03 aprile 2006, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- ⇧ il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- ⇧ la ditta Bright Image srl, legale rappresentante Sig. Ristic Milan nato a Kikinda (Serbia) il 22/11/70, con sede legale in Via Luzzati n. 3 Milano e stabilimento sito in Limatola (BN) alla via S. Antonio n. 51, esercente l’attività di “ riutilizzo cartucce ” è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs 152/06 con D.D. n°12 del 01/03/2010;

⇧ con nota acquisita al prot. n. 325151 del 08/05/2017, il Sig. Raucci Raffaele, ha richiesto il cambio della dell’Amministratore Unico della Soc. Bright Image srl da Ristic Milan nato a Kikinda (Serbia) il 22/11/70, a Raucci Raffaele nato a Napoli il 25/10/1970 e residente alla via P. Donadio di Cardito (NA), allegando documentazione attestante la variazione e confermando la permanenza delle condizioni che consentirono il rilascio della stessa.

TENUTO CONTO

della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi rese, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e dell'art. 6 comma 2 del DPR 62/13, unitamente al responsabile del procedimento dal Dirigente della U.O.D.;

RITENUTO

di dover provvedere all'aggiornamento dell’autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

VISTI

il D.lgs 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
la Legge n. 61/94;
la Legge Regionale n. 10/98;
la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
la Delibera di G.R. n. 4102/92;

Alla stregua dell'istruttoria e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa compiuta dal responsabile del procedimento, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività.

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1 di aggiornare, l’autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D. D. n°12 del 01/03/2010 con il nuovo Amministratore Unico della Soc. Bright Image srl, con sede legale in Via Luzzati n. 3 Milano e stabilimento sito in Limatola (BN) alla via S. Antonio n. 51 , sig. Raucci Raffaele nato a Napoli il 25/10/1970;

2 di obbligare la ditta al rispetto delle prescrizioni contenute nel D.D. n. 12 del 01/03/2010;

3 di notificare il presente atto alla ditta Bright Image srl;

4 di darne comunicazione all'Assessore al ramo;

5 di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

6 di inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Limatola (BN), alla ASL di Benevento, all’ ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;

7 di trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dr. Giampaolo Parente

Decreto Dirigenziale n. 29 del 27/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

ISTANZA DI VERIFICA PRELIMINARE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA PER IL PROGETTO: INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DI POTENZA PARI A 5,04 KWP COMPLANARE ALLA COPERTURA PIANA E ENTRO I LIMITI DELLA STESSA, SU UN PICCOLO FABBRICATO ESISTENTE NEL COMUNE DI MONTEFUSCO (AV) ALLA VIA NAZIONALE SERRA SNC, ADIBITO A BOX PER RICEZIONE DI SEGNALE RADIO. CUP 7913. RICHIEDENTE SIG.RA GALLUCCIO IVANA LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'EMITTENTE RADIO PUNTO NUOVO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
e. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
    g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
        - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
        - gli istruttori VIA/VI/VAS;
    g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
h. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;
i. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
j. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS));
k. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
l. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

m. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
n. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che " *nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";
o. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

CONSIDERATO:
a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 551899 in data 10/08/2016 contrassegnata con CUP 7915, il richiedente, Sig.ra Galluccio Ivana legale rappresentante dell'emittente Radio Punto Nuovo, ha presentato istanza di avvio della procedura di Verifica Preliminare alla Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto: "Installazione di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 5,04 kwp complanare alla copertura piana e entro i limiti della stessa, su un piccolo fabbricato esistente nel comune di Montefusco (AV) alla Via Nazionale Serra snc, adibito a box per ricezione di segnale radio";
b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema all'istruttore dott.ssa Campagna Maria Teresa;

RILEVATO:
a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 17/05/2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato istruttore, si è espressa come di seguito testualmente riportato: Decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata;
b. che l'esito della Commissione del 17/05/2017, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Simac (società incaricata per la progettazione e installazione), come indicato nell'istanza dal richiedente, con nota prot. reg. n. 387871 del 01/06/2017;
c. che il richiedente, Sig.ra Galluccio Ivana legale rappresentante dell'emittente Radio Punto Nuovo, ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010 mediante versa mento del 05/08/2016, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 683/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;

- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 17/05/2017, il progetto "Installazione di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 5,04 kwp complanare alla copertura piana e entro i limiti della stessa, su un piccolo fabbricato esistente nel comune di Montefusco (AV) alla Via Nazionale Serra snc, adibito a box per ricezione di segnale radio", proposto Sig.ra Galluccio Ivana legale rappresentante dell'emittente Radio Punto Nuovo
2. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

3. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente: Sig.ra Galluccio Ivana legale rappresentante dell'emittente Radio Punto Nuovo;
   5.2 alla Simac;
   5.3 Al Comune di Montefusco (AV)
   5.4 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   5.5 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 30 del 27/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

"INSTALLAZIONE DI UN GAVITELLO PER IMBARCAZIONE DA DIPORTO " - CUP 7952 - PROPONENTE SIG. ROSSI MARIO GIOVANNI PER IL TRAMITE DEL COMUNE DI POSITANO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
e. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
    g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
        - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
        - gli istruttori VIA/VI/VAS;
    g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
h. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;
i. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
j. che con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
k. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
l. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
m. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui

assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

n. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che " *nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

o. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 730671 in data 09/11/2016 contrassegnata con CUP 7952, il Comune di Positano (SA) ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "Progetto: Installazione di un gavitello per imbarcazione da diporto - Comune di Positano (SA), proposta dal Sig. Rossi Mario Giovanni ";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al gruppo istruttore *Arch.* Cozzolino Gabriele, della stessa UOD;

c. che con nota n. 73593 del 02/02/2017 sono state richieste integrazioni documentali al Comune di Positano, trasmesse con nota n. 1532 del 06/02/2017 ed acquisite al prot. reginale n. 101362 del 13/02/2017;

RILEVATO:

che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 28/04/2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato tecnico, si è espressa come di seguito testualmente riportato: "La Commissione condivide la proposta dell'istruttore e decide di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Incidenza con la prescrizione che per tutto il periodo di utilizzo del punto di ormeggio, il Comune di Positano, attraverso il proprio ufficio competente, dovrà effettuare le dovute e necessarie attività di sorveglianza sul rispetto delle norme pertinenti riportate nel regolamento del Piano di Utilizzazione degli Specchi Acquei in località "Spiaggia Grande di Positano", approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 04/08/2008 e successivamente modificato con Delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 23/05/2009.

a. che l'esito della Commissione del 28/04/2017, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Positano con nota prot. reg. n. 371083 del 25/05/2017;

b. che Sig. Rossi Mario Giovanni ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 13/10/2016, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;

- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

DI esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 28/04/2017, relativamente al "Progetto : Installazione di un gavitello per imbarcazione da diporto - Comune di Positano (SA)" proposto dal Sig. Rossi Mario Giovanni per il tramite del Comune di Positano per con le seguenti prescrizioni: che per tutto il periodo di utilizzo del punto di ormeggio, il Comune di Positano, attraverso il proprio ufficio competente, dovrà effettuare le dovute e necessarie attività di sorveglianza sul rispetto delle norme pertinenti riportate nel regolamento del Piano di Utilizzazione degli Specchi Acquei in località "Spiaggia Grande di Positano", approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 04/08/2008 e successivamente modificato con Delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 23/05/2009.

1. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo (esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

2. DI rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

3. DI trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente e all'interessato
   5.2 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   5.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 31 del 27/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI "VALUTAZIONE DI INCIDENZA REDATTA AI SENSI AI SENSI DELL'ART. 6 DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 1/2010 PER LO STABILIMENTO BALNEARE 'LIDO ADRIANA' CON ANNESSO RISTORANTE "RAFFAELE A MARE SITO A MAIORI (SA) FRAZ. ERCHIE". CUP 7887.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
e. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
h. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;
i. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
j. che con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
k. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
l. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
m. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

n. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che " *nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

o. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 480385 in data 14/07/2016 contrassegnata con CUP 7887, il Sig. Spagnuolo Mattia ha presentato il progetto di "Valutazione di Incidenza redatta ai sensi ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 per lo Stabilimento balneare 'Lido Adriana' con annesso ristorante 'Raffaele a Mare' sito a Maiori (SA) Fraz. Erchie".;
b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dall'Arch. Josè Montesano e dall'Arch. Simonetta Volpe, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;
c. che con nota n. 759797del 22/11/2016 sono state richieste integrazioni documentali al Sig. Spagnuolo Mattia, trasmesse con nota del 07/02/2017 ed acquisite al prot. reginale n. 96153 del 10/02/2017,a seguito di richiesta;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 14/03/2017, ha espresso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le seguenti misure di mitigazione e prescrizioni:

1. misure di mitigazione

- tutti gli interventi previsti, sono stati eseguiti in maniera rapida di modo da limitare ad un tempo ristretto ogni eventuale piccola perturbazione;
- i materiali utilizzati sono naturali e tipici dei luoghi nonché perfettamente compatibili con l'ambiente;
- verrà potenziato l'indice di piantumazione già più che sufficiente, con essenze tipiche della costiera amalfitana;
- sarà cura della direzione dello stabilimento provvedere alla ripulitura della battigia ed al ripristino delle pendenze naturali del terreno tramite rastrellatura;
- per ridurre il consumo idrico, sono stati installati erogatori per aumentare il volume d'acqua riducendone la portata; mentre per i w.c si è prevista l'installazione di pulsantiere a doppia erogazione di acqua;
- la parte elettrica è dotata di lampade ad elevato risparmio energetico, privilegiando l'illuminazione naturale;
- i rifiuti sono depositati in contenitori idonei alla raccolta differenziata, disposti nelle aree di più facile accesso, ben visibili, con chiara esposizione delle etichette di identificazione del tipo di rifiuto da conferire.

2. prescrizioni**:**

- verrà rispettato il periodo di attività della struttura previsto da maggio – ottobre di ciascun anno, in conformità al regolamento di attuazione del Piano di utilizzo delle aree demaniali della frazione di Erchie (PUAD)
- Durante la fase di montaggio, le lavorazioni non devono iniziare prima delle ore 08,00 del mattino e devono terminare entro le ore 20,00.

- sia nello stabilimento che sull'arenile verranno collocati contenitori per la raccolta differenziata con indicanti segnaletica del contenuto (ad esempio: carta, organico, vetro, plastica, indifferenziato).
- lo smontaggio delle strutture, al termine della stagione balneare, avverrà preferibilmente nelle sole ore diurne, limitando il più possibile l'inquinamento acustico ed atmosferico e dovranno essere allontanate procedendo alla conseguente pulizia delle zone interessate.
- dalle ore 22,00 alle ore 08,00 è vietata qualsiasi tipo di emissione sonora con diffusori/altoparlanti/megafoni/ecc. Dalle ore 08,00 alle ore 22,00 le emissioni sonore da diffusori/altoparlanti/megafoni/ecc. devono riguardare unicamente musica a basso volume
- sempre al fine di limitare l'inquinamento acustico è vietato l'uso di macchine per videogame, gioco di azzardo, jukebox, l'eventuale utilizzo di gruppi elettrogeni dovrà essere del tipo silenziato e comunque dovranno prevede appositi dispositivi atti a ridurre le emissioni acustiche al di sotto dei limiti massimi stabiliti dalla legge
- nella gestione della struttura, sarà vietato l'uso di buste di plastica, se non quelle consentite per la raccolta differenziata dei rifiuti.
- per le pulizie devono essere utilizzati solo detergenti biodegradabili.
- l'eventuale illuminazione delle strutture dovrà avvenire in modo che il flusso luminoso sia esclusivamente direzionato verso la struttura e diretto verso il basso, la luce riflessa non dovrà superare il 10% del totale e non dovranno essere illuminate né le pareti rocciose né la superficie del mare né componenti vegetali nel rispetto della L.R. n. 12 del 25.07.2002.
- nell'allestimento delle strutture, è vietato l'uso di piante alloctone (quali palme) e comunque estranee alla vegetazione spontanea dell'area.

b. che l'esito della Commissione della seduta del 14/03/2017, così come sopra riportato, è stato comunicato al Sig. Spagnuolo Mattia e al Comune di Maiori con nota prot. reg. n. 244160 del 03/04/2017;

c. che il comune di Maiori, con nota n. 3743 del 23.03.2017 acquisita al prot n. 247375 del 04.04.2017, ha rappresentato che lo Stabilimento balneare 'Lido Adriana' con annesso ristorante 'Raffaele a Mare' sito a Maiori (SA) Fraz. Erchie*, titolare sig. Mattia Spagnuolo,* era privo di qualsivoglia autorizzazione edilizia, urbanistica e paesaggistica e, pertanto in data 12.09.2016 era stata emessa a carico del titolare Ordinanza di demolizione e rimessione in pristino n. 48;
d. che con nota n. 271281 del 12/04/2017 dell'Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali è stata annullata e sostituita la suddetta nota di comunicazione dell'esito della Commissione per ulteriori e necessari approfondimenti istruttori;
e. che Nell'ambito dell'istruttoria è stata acquisita la Concessione Demaniale n. 27/08 rilasciata dal Comune di Maiori (SA), con variazione n. 9/11 e con validità in proroga al 31.12.2020.
f. che il gruppo istruttore ha svolto i necessari approfondimenti sopra richiamati esaminando anche le due mail trasmesse dal proponente con relativa documentazione in data 26/4/2017 e 03/05/2017 a seguito dei quali ha trasmesso la nota del 08/05/2017 acquisita al prot. reg. n. 335346 del 10/05/2017 con la quale ha confermato la proposta di parere già espressa e fatta propria dalla Commissione VIA nella seduta del 14/03/2017.

RILEVATO altresì

a. che il progetto in parola è stato nuovamente sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 17/05/2017, sulla scorta del parere proposto dal gruppo istruttore nonché della documentazione vagliata dallo stesso, ha confermato il parere favorevole già espresso nella seduta del 14.03.2017, relativamente alla struttura amovibile adibita a stabilimento balneare a carattere stagionale, denominato "Lido Adriana", individuato al foglio 19 particella 190 del Comune di Maiori (SA) ed ha precisato che Il decreto di Valutazione di Incidenza avrà la stessa scadenza della Concessione demaniale e pertanto la sua validità scadrà il 31.12.2020.

b. che l'esito della Commissione della seduta del 17/05/2017, è stato comunicato al Sig. Spagnuolo Mattia e al Comune di Maiori con nota prot. reg. n. 371020 del 25/05/2017;

c. che il *sig. Mattia Spagnuolo* ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 08/07/2016, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

DI esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 14/03/2017, relativamente alla"Valutazione di Incidenza redatta ai sensi dell'allegato g del D.P.R. 357/97 per lo Stabilimento balneare 'Lido Adriana' con annesso ristorante 'Raffaele a Mare' sito a Maiori (SA) Fraz. Erchie". proposto dal Sig. Mattia Spagnuolo con le seguenti misure di mitigazione e prescrizioni:

1. misure di mitigazione

- tutti gli interventi previsti, sono stati eseguiti in maniera rapida di modo da limitare ad un tempo ristretto ogni eventuale piccola perturbazione;
- i materiali utilizzati sono naturali e tipici dei luoghi nonché perfettamente compatibili con l'ambiente;
- verrà potenziato l'indice di piantumazione già più che sufficiente, con essenze tipiche della costiera amalfitana;
- sarà cura della direzione dello stabilimento provvedere alla ripulitura della battigia ed al ripristino delle pendenze naturali del terreno tramite rastrellatura;
- per ridurre il consumo idrico, sono stati installati erogatori per aumentare il volume d'acqua riducendone la portata; mentre per i w.c si è prevista l'installazione di pulsantiere a doppia erogazione di acqua;
- la parte elettrica è dotata di lampade ad elevato risparmio energetico, privilegiando l'illuminazione naturale;
- i rifiuti sono depositati in contenitori idonei alla raccolta differenziata, disposti nelle aree di più facile accesso, ben visibili, con chiara esposizione delle etichette di identificazione del tipo di rifiuto da conferire.

2. prescrizioni**:**

- verrà rispettato il periodo di attività della struttura previsto da maggio – ottobre di ciascun anno, in conformità al regolamento di attuazione del Piano di utilizzo delle aree demaniali della frazione di Erchie (PUAD)
- Durante la fase di montaggio, le lavorazioni non devono iniziare prima delle ore 08,00 del mattino e devono terminare entro le ore 20,00.
- sia nello stabilimento che sull'arenile verranno collocati contenitori per la raccolta differenziata con indicanti segnaletica del contenuto (ad esempio: carta, organico, vetro, plastica, indifferenziato).
- lo smontaggio delle strutture, al termine della stagione balneare, avverrà preferibilmente nelle sole ore diurne, limitando il più possibile l'inquinamento acustico ed atmosferico e dovranno essere allontanate procedendo alla conseguente pulizia delle zone interessate.
- dalle ore 22,00 alle ore 08,00 è vietata qualsiasi tipo di emissione sonora con diffusori/altoparlanti/megafoni/ecc. Dalle ore 08,00 alle ore 22,00 le emissioni sonore da diffusori/altoparlanti/megafoni/ecc. devono riguardare unicamente musica a basso volume
- sempre al fine di limitare l'inquinamento acustico è vietato l'uso di macchine per videogame, gioco di azzardo, jukebox, l'eventuale utilizzo di gruppi elettrogeni dovrà essere del tipo silenziato e comunque dovranno prevede appositi dispositivi atti a ridurre le emissioni acustiche al di sotto dei limiti massimi stabiliti dalla legge
- nella gestione della struttura, sarà vietato l'uso di buste di plastica, se non quelle consentite per la raccolta differenziata dei rifiuti.
- per le pulizie devono essere utilizzati solo detergenti biodegradabili.
- l'eventuale illuminazione delle strutture dovrà avvenire in modo che il flusso luminoso sia esclusivamente direzionato verso la struttura e diretto verso il basso, la luce riflessa non dovrà superare il 10% del totale e non dovranno essere illuminate né le pareti rocciose né la superficie del mare né componenti vegetali nel rispetto della L.R. n. 12 del 25.07.2002.
- nell'allestimento delle strutture, è vietato l'uso di piante alloctone (quali palme) e comunque estranee alla vegetazione spontanea dell'area.

CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

DI rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

DI trasmettere il presente atto:

6.1 al proponente Sig. Mattia Spagnuolo;
6.2 al Comune di Maiori;
6.3 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
6.4 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 32 del 28/06/2017

Direzione Generale 6 - Ambiente, Difesa del Suolo e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

Provvedimento di Valutazione di Incidenza Appropriata relativo al "Piano di Assestamento Forestale per il decennio 2016/2026". Proposto dal Comune di Riardo - Cup 7927.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
e. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
    g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
        - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
        - gli istruttori VIA/VI/VAS;
    g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
h. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;
i. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
j. che con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
k. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
l. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
m. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui

assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

n. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che " *nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

o. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 624544 in data 26/09/2016 contrassegnata con CUP 7927, il Comune di Riardo (CE) ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "Piano di Assestamento Forestale del Comune di Riardo (CE) 2011/2020";
b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dal dott. Cristiano Fabio e dott. Manna Antonio;
c. che il Comune di Riardo ha presentato le integrazioni richieste con nota prot. regionale n. 99534 del 09.02.2017;

RILEVATO:

a. che detto piano è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 17 maggio 2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa con parere favorevole di Valutazione d'Incidenza Appropriata con il rispetto:

a1. delle prescrizioni dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri, Garigliano e Volturno: nota prot. n. 1704 del 14/03/2017 che di seguito si riportano:

- in fase di attuazione del Piano, corredare i progetti dei singoli interventi ricadenti nelle aree perimentrate del citato PsAI- Rf di una valutazione della compatibilità idrogeologica in funzione delle problematiche di franosità individuate dal PsAI- Rf;
- per quanto attiene agli interventi di manutenzione alla viabilità di servizio forestale ed alla manutenzione dei sentieri campestri evitarne l'allargamento, avendo cura di adottare idonee soluzioni di regimazione e scarico delle acque superficiali al fine di impedire l'innesco di processi degradativi del suolo e di alterazione della qualità delle acque;
- utilizzare nelle ceduazioni metodi di esbosco a basso impatto sul suolo (canalette, esbosco a soma, ecc.), contenendo l'estensione delle superfici da sottoporre a taglio ed evitando lo strascico e l'avvallamento, nonché l'apertura di nuove piste per l'esbosco o l'allargamento di quelle esistenti.

a2. delle misure di mitigazione/prescrizioni riportate nel documento "Valutazione di incidenza" (pag.6, paragrafo 2.2.2, punti da 1 a 5):

- l'epoca del taglio cadrà nel periodo di riposo vegetativo 15 ottobre – 15 aprile durante il periodo non coincidente con quello di riproduzione della fauna;
- i tagli dovranno essere effettuati da personale esperto e qualificato con uso di attrezzature semplici: motoseghe ed accette;
- l'esbosco dovrà essere effettuato a soma animale e con piccoli mezzi meccanici gommati attraverso strade e piste esistenti;
- non saranno modificati i fossi naturali, la morfologia dei luoghi ed il fogliame secco; non sarà consentita alcuna accensione dei fuochi;

a3. delle prescrizioni riportate a pag. 5 del documento "Integrazione allo Studio per la Valutazione di incidenza" (trasmesso con nota del Comune di Riardo acquisita al Prot. Reg. n. 205040 del 20/3/2017);

a4. delle misure di conservazione di cui al Decreto n. 51 del 26/10/2016, punto 5 della scheda per il SIC - "Catena di Monte Maggiore- IT 8010006" in particolare:
   - immediato disinquinamento della superficie interessata mediante la raccolta dello strato superficiale e il suo trasporto a discarica autorizzata, in caso di sversamenti accidentali di lubrificanti e/o combustibili;
   - in nessun caso dovranno utilizzarsi, come aree di stoccaggio momentaneo dell'imposto gli habitat prativi presenti;
   - preservare dal taglio gli alberi in cui siano presenti tracce di eventi di nidificazione (nidi, uova, pulli) e gli alberi cavi o tronchi deperienti, in quanto siti idonei alla nidificazione dell'ornitofauna; ed inoltre, relativamente alle infrastrutture viarie, rispettare quanto previsto nel documento "Integrazione allo Studio per la Valutazione di Incidenza" acquisito al protocollo regionale n. 205040 del 20/3/2017), ossia dove si legge: "le infrastrutture viarie esistenti sono assolutamente sufficienti agli scopi del progetto".

Ad ogni buon fine l'apertura di nuove piste, nonché il ripristino con mezzi meccanici e/o l'ampliamento di quelle esistenti dovrà essere oggetto di apposita Valutazione di incidenza;

b. che l'esito della Commissione del 17/05/2017, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Riardo con nota prot. reg. n. 387845 del 01/06/2017;
c. che il Comune di Riardo ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 18/07/2016, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

DI esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 17/05/2017, relativamente al ""Piano di

Assestamento Forestale del Comune di Riardo (CE) 2011/2020" proposto dal Comune Riardo con le seguenti prescrizioni :

a. delle prescrizioni dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri, Garigliano e Volturno: nota prot. n. 1704 del 14/03/2017 che di seguito si riportano:
   - in fase di attuazione del Piano, corredare i progetti dei singoli interventi ricadenti nelle aree perimentrate del citato PsAI- Rf di una valutazione della compatibilità idrogeologica in funzione delle problematiche di franosità individuate dal PsAI- Rf;
   - per quanto attiene agli interventi di manutenzione alla viabilità di servizio forestale ed alla manutenzione dei sentieri campestri evitarne l'allargamento, avendo cura di adottare idonee soluzioni di regimazione e scarico delle acque superficiali al fine di impedire l'innesco di processi degradativi del suolo e di alterazione della qualità delle acque;
   - utilizzare nelle ceduazioni metodi di esbosco a basso impatto sul suolo (canalette, esbosco a soma, ecc.), contenendo l'estensione delle superfici da sottoporre a taglio ed evitando lo strascico e l'avvallamento, nonché l'apertura di nuove piste per l'esbosco o l'allargamento di quelle esistenti.

b. delle misure di mitigazione/prescrizioni riportate nel documento “Valutazione di incidenza” (pag.6, paragrafo 2.2.2, punti da 1 a 5):
   - l'epoca del taglio cadrà nel periodo di riposo vegetativo 15 ottobre – 15 aprile durante il periodo non coincidente con quello di riproduzione della fauna;
   - i tagli dovranno essere effettuati da personale esperto e qualificato con uso di attrezzature semplici: motoseghe ed accette;
   - l'esbosco dovrà essere effettuato a soma animale e con piccoli mezzi meccanici gommati attraverso strade e piste esistenti;
   - non saranno modificati i fossi naturali, la morfologia dei luoghi ed il fogliame secco; non sarà consentita alcuna accensione dei fuochi;

c. delle prescrizioni riportate a pag. 5 del documento “Integrazione allo Studio per la Valutazione di incidenza” (trasmesso con nota del Comune di Riardo acquisita al Prot. Reg. n. 205040 del 20/3/2017);

d. delle misure di conservazione di cui al Decreto n. 51 del 26/10/2016, punto 5 della scheda per il SIC - “Catena di Monte Maggiore- IT 8010006” in particolare:
   - immediato disinquinamento della superficie interessata mediante la raccolta dello strato superficiale e il suo trasporto a discarica autorizzata, in caso di sversamenti accidentali di lubrificanti e/o combustibili;
   - in nessun caso dovranno utilizzarsi, come aree di stoccaggio momentaneo dell’imposto gli habitat prativi presenti;
   - preservare dal taglio gli alberi in cui siano presenti tracce di eventi di nidificazione (nidi, uova, pulli) e gli alberi cavi o tronchi deperienti, in quanto siti idonei alla nidificazione dell’ornitofauna; ed inoltre, relativamente alle infrastrutture viarie, rispettare quanto previsto nel documento “Integrazione allo Studio per la Valutazione di Incidenza” acquisito al protocollo regionale n. 205040 del 20/3/2017), ossia dove si legge: “le infrastrutture viarie esistenti sono assolutamente sufficienti agli scopi del progetto”.

Ad ogni buon fine l’apertura di nuove piste, nonché il ripristino con mezzi meccanici e/o l’ampliamento di quelle esistenti dovrà essere oggetto di apposita Valutazione di incidenza;

CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del piano definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

CHE il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell’inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

DI rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

DI trasmettere il presente atto:

5.1 al Comune di Riardo;
5.2 50 07 04 - UOD Ufficio centrale foreste e caccia;
5.3 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
5.4 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 32 del 26/06/2017

Direzione Generale 6 - Ambiente, Difesa del Suolo e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

D.Lgs 152/06 - art. 29nonies c. 4 - Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 34/2010 aggiornata con D.D. 211/2012 e D.D. 54/2013, volturata con D.D. 138/2015 e D.D. n. 224/2015 di Presa d'Atto di Cambio Gestore, D.D. n. 26 del 18/02/2016 di modifica non sostanziale e D.D. n. 83 del 28/05/2016 di Voltura per Cambio Ragione Sociale, alla Ditta CAPUA BIO SERVICE S.p.A. e D.D. di modifica non sostanziale n. 98 del 22/07/2016. Attivita' di fabbricazione di prodotti farmaceutici di base - codice IPPC 4.5. - Presa d'atto di Cambio Gestore.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- alla ditta DSM Capua S.p.A., con sede legale nel Comune di Capua (CE) alla Strada Statale Appia 46/48, con D.D. n. 34 del 04/02/2010, e successivi D.D. n. 211 del 01/10/2012 e D.D. n. 54 del 20/03/2013, è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), per l'impianto esistente ubicato nel Comune di Capua (CE), Strada Statale Appia 46/48, per l'attività IPPC di fabbricazione di prodotti farmaceutici di base, di cui al codice 4.5;

- con D.D. n. 138 del 02/07/2015 è stata volturata l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla società DSM CAPUA S.p.A, a seguito di variazione della denominazione della ragione sociale da DSM CAPUA S.p.A. in PATHEON CAPUA S.p.A., con sede legale e installazione nel Comune di Capua (CE), Strada Statale Appia 46/48, nello stesso D.D. si è preso atto del cambio del Gestore dell'attività IPPC;

- con D.D. n. 224 del 15/09/2015 si è preso atto del cambio del Gestore dell'attività IPPC, individuato nella persona del sig. Mirco Iwan;

- con D.D. n. 26 del 18/02/2016 è stata approvata la modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

- con D.D. n. 83 del 26/05/2016 è stata volturata l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla società PATHEON CAPUA S.p.A, a seguito di variazione della ragione sociale da PATHEON CAPUA S.p.A. in CAPUA BIO SERVICE S.p.A., con sede legale e installazione nel Comune di Capua (CE), strada statale Appia 46/48;

- con D.D. n. 98 del 22/07/2016 è stata approvata la modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

Preso atto che la società CAPUA BIO SERVICE S.p.A., con nota acquisita al prot. n. 0427483 del 20/06/2017, ha comunicato la variazione della gestione dell'installazione, dal vecchio gestore sig. Mirco Iwan, nato a Monchengladbach (Deutschland) il 01/03/1978, al nuovo gestore sig. Roland Winkler, nato a Arnegg Jetzt Blaustein (Deutschland) il 06/09/1960;

Ritenuto che occorre procedere al cambio di gestore della società CAPUA BIO SERVICE S.p.A., con sede legale e installazione nel Comune di Capua (CE), Strada Statale Appia 46/48.

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP – Segreteria di Giunta – UOD V Bollettino Ufficiale – BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visto

α. la Legge 241/1990 e s.m.i.;
β. il D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, geom. Domenico Mangiacapre che ha proposto l'adozione del presente atto.

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui s'intende interamente trascritto e riportato, di

1. **Prendere atto** che il nuovo gestore dello stabilimento società CAPUA BIO SERVICE S.p.A., per l'installazione ubicata nel Comune di Capua (CE), strada statale Appia 46/48, è il sig. Roland

fonte: http://burc.regione.campania.it

Winkler, nato a Arnegg Jetzt Blaustein (Deutschland) il 06/09/1960, in luogo del sig. Mirco Iwan, nato a Monchengladbach (Deutschland) il 01/03/1978.

2. **Precisare** che restano ferme e invariate tutte le altre condizioni e prescrizioni di cui al D.D. n. 34 del 04/02/2010 e successivi D.D. n. 211 del 01/10/2012, D.D. n. 54 del 20/03/2013, D.D. n. 138 del 02/07/2015, D.D. n. 224/2015, D.D. n. 26 del 18/02/2016, D.D. n. 83 del 28/05/2016 e D.D. n. 98 del 22/07/2016, in capo alla responsabilità della Società CAPUA BIO SERVICE S.p.A, che qui si intendeno integralmente riportate, ferme restando ulteriori disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

3. **Disporre** la messa a disposizione del pubblico presso gli Uffici della scrivente Unità Operativa Dirigenziale, ai sensi degli artt. 29 quater e 29 decies del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii., del presente atto e della relativa documentazione.

4. **Notificare** il presente atto alla ditta in oggetto.

5. **Inviare** copia del presente provvedimento al Comune di Capua (CE), all'Amministrazione Provinciale di Caserta, all'A.R.P.A.C.-Dipartimento Provinciale di Caserta, all'A.S.L. Caserta UOPC di Capua e all'ATO2 Campania, per quanto di rispettiva competenza e per opportuna conoscenza alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema.

6. **Inoltrare** copia del presente provvedimento, per via telematica all'UDCP – Segreteria di Giunta – UOD Bollettino Ufficiale – BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione.

dr.Luca Scirman
(f/to)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 33 del 27/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 15 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE UNICA, AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D. LGS. 152/06, PER L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI RACCOLTA E RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI, DA UBICARSI NEL COMUNE DI SALA CONSILINA (SA) IN LOCALITA' MEZZANIELLO, AREA PIP, DELLA DITTA TAFURI MARIO CON SEDE LEGALE ALLA VIA BARCA N. 40 DI SALA CONSILINA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la ditta Tafuri Mario, con sede legale in via Barca n. 40 nel Comune di Sala Consilina (Sa), è titolare del D.D. n. 248 del 10/10/2014, rilasciato previo parere di compatibilità ambientale integrato con la Valutazione di Incidenza, giusto D.D. n. 141 dell'11/09/2014, per la realizzazione di un impianto di raccolta e recupero di rifiuti non pericolosi da ubicarsi in località Mezzaniello – area PIP di Sala Consilina;

TENUTO CONTO che:

- con nota del 06/06/2017, prot. 0396752, la ditta è stata autorizzata ad una modifica non sostanziale in corso d'opera;
- con nota del 16/06/2017, prot. 0419368, la ditta "Tafuri" ha comunicato l'ultimazione dei lavori, autorizzati con il summenzionato decreto, allegando:

1. perizia asseverata a firma dell'ing. Morello Giuseppe;
2. polizza fidejussoria n. 646551 emessa dalla compagnia di assicurazioni "Elba Assicurazioni S.p.A.", con sede in Milano, in favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania, con decorrenza dal 27/10/2014 al 27/10/2024;

- in data 27/06/2017, prot. 442052, la ditta ha trasmesso copia dell'istanza formulata al Comune di Sala Consilina per l'allaccio alla rete fognante;

CONSIDERATO che dal funzionario istruttore incaricato e dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

RITENUTO poter procedere al rilascio dell'autorizzazione per l'esercizio dell'impianto de quo, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/06;
- la D.G.R.C. n. 386/16;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

AUTORIZZARE, ai sensi dall'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la ditta **Tafuri Mario**, con sede legale in via Barca n. 40 nel Comune di Sala Consilina (Sa), all'esercizio dell'impianto di raccolta e recupero di rifiuti speciali non pericolosi da ubicarsi in località Mezzaniello – area PIP nel Comune di Sala Consilina, su una superficie complessiva di ca 3.000,00 mq, riportato in Catasto del Comune di Sala Consilina al foglio n°2 particelle nn. 484, 615, 635, 636 e 637.

STABILIRE che**:**

- il presente provvedimento ha durata fino al **27/10/2023**;
- a Ditta entro 15 giorni dal presente provvedimento dovrà trasmettere ricevuta di avvenuta allaccio alla rete fognaria;
- la Ditta potrà effettuare presso l'impianto le operazioni di cui all'allegato C alla Parte IV, del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., così come definiti dalla vigente normativa in materia, per i codici CER, le quantità e i volumi riportati nella seguente tabella:

CER	DESCRIZIONE	Densità	QUANTITA' MASSIMA TRATTABILE	
			R13	R5

		t/mc	t/g	mc/g	t/a	mc/a	t/g	mc/g	t/a	mc/a
01.04.08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407	**1,5**	**15,0**	**10,0**	**4695,0**	**3130,0**	**3**	**2,0**	**939,0**	**626,0**
01.04.09	scarti di sabbia e argilla	**1,5**	**15,0**	**10,0**	**4695,0**	**3130,0**	**5**	**3,3**	**1565,0**	**1043,3**
01.04.13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407	**1,9**	**15,0**	**7,9**	**4695,0**	**2471,1**	**5**	**2,6**	**1565,0**	**823,7**
01.05.04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	**1,4**	**20,0**	**14,3**	**6260,0**	**4471,4**	**2**	**1,4**	**626,0**	**447,1**
10.12.01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	**2,8**	**15,0**	**5,4**	**4695,0**	**1676,8**	**3**	**1,1**	**939,0**	**335,4**
10.12.06	stampi di scarto	**2,8**	**15,0**	**5,4**	**4695,0**	**1676,8**	**3**	**1,1**	**939,0**	**335,4**
10.12.08	scarti di ceramiche, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	**2,8**	**15,0**	**5,4**	**4695,0**	**1676,8**	**3**	**1,1**	**939,0**	**335,4**
17.01.01	Cemento	**2,0**	**40,0**	**20,0**	**12520,0**	**6260,0**	**20**	**10,0**	**6260,0**	**3130,0**
17.01.02	Mattoni	**2,8**	**5,0**	**1,8**	**1565,0**	**558,9**	**5**	**1,8**	**1565,0**	**558,9**
17.01.03	Mattonelle e ceramiche	**2,0**	**5,0**	**2,5**	**1565,0**	**782,5**	**5**	**2,5**	**1565,0**	**782,5**
17.01.07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	**1,6**	**20,0**	**12,5**	**6260,0**	**3912,5**	**20**	**12,5**	**6260,0**	**3912,5**
17.03.02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	**1,6**	**5,0**	**3,1**	**1565,0**	**978,1**	**5**	**3,1**	**1565,0**	**978,1**
17.05.04	Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503	**2,0**	**150,0**	**75,0**	**46950,0**	**23475,0**	**60**	**30,0**	**18780,0**	**9390,0**
17.05.06	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 170505	**1,6**	**50,0**	**31,3**	**15650,0**	**9781,3**	**10**	**6,3**	**3130,0**	**1956,3**
17.05.08	Pietrisco per massicciate ferroviarie diverso da quello di cui alla voce 070507	**1,6**	**15,0**	**9,4**	**4695,0**	**2934,4**	**3,0**	**1,9**	**939,0**	**586,9**
17.06.04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	**0,5**	**5,0**	**10,0**	**1565,0**	**3130,0**	**1,0**	**2,0**	**313,0**	**626,0**
17.08.02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801	**0,5**	**5,0**	**10,0**	**1565,0**	**3130,0**	**2**	**4,0**	**626,0**	**1252,0**

17.09.04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demoliziane, diversi di quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	**1,6**	**140,0**	**87,5**	**43820,0**	**27387,5**	**45**	**28,1**	**14085,0**	**8803,1**
	TOTALI		**550,0**	**321,3**	**172150,0**	**100563,0**	**200,0**	**78,8**	**46637,0**	**24654,5**

STABILIRE, altresì, che:

- in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri;
- i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
  - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
  - senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
  - senza danneggiare il paesaggio;
- eventuali rifiuti pericolosi, che dovessero inavvertitamente entrare nell'impianto dovranno essere allontanati immediatamente verso gli impianti autorizzati al loro trattamento;
- la Ditta, allo scadere della gestione, è tenuto a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

EVIDENZIARE che il presente provvedimento include anche l'autorizzazione:

- allo scarico in pubblica fognatura, previo trattamento depurativo, delle acque di dilavamento del piazzale (non vi sono acque di processo e gli scarichi dei servizi igienici sono recapitati nella fognatura comunale, così come riportato nella relazione tecnica e in planimetria approvata in C.d.S. del 24/07/2014), ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/06, con le seguenti prescrizioni:

1. rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., colonna "Scarico in rete fognaria". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
2. conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso il pozzetto d'ispezione di pertinenza;
3. gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
4. il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:

   a) è tassativamente vietato lo scarico in fognatura di:

   - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.)
   - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
   - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscose in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;

- sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
- sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
- reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
- reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
- reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
- reflui con temperatura superiore ai 35°C;

- le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio,Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. L.gs 52 del 3/2/1997 e s.m.i.;*

b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura;

c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;

d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in pubblica fognatura e/o corpo idrico superficiale;

e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;

f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;

g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;

h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06;

5. il titolare dello scarico è tenuto a consentire ispezioni e controlli da parte del personale degli Enti preposti al controllo e ad offrire la propria disponibilità e assistenza durante eventuali sopralluoghi, oltre a fornire ogni documento e notizia, utile al buon esito dei controlli, che gli venisse richiesta, a pena di decadenza dall'autorizzazione allo scarico;
6. nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso

costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D.Lgs 152/2006;

7. il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, con cadenza temporale **annuale**. Le relative certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D. Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". La prima certificazione analitica dovrà essere trasmessa in copia all'Autorità di Ambito ed all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno entro 10g dalla data di certificazione;
8. l'autorizzazione è assentita ai soli fino del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie;
9. il titolare dello scarico, prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto dovrà presentare alla U.O.D. - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno il contratto di conferimento reflui con il gestore della rete fognaria comunale;

- alle emissioni in atmosfera dell'impianto, ai sensi dell'art. 269, comma 2, del D. Lgs. 152/06, che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01, con i seguenti punti di emissione:

Emissione	**Sostanze**	**Concentrazione**	**Limiti** (Parte II, Allegato 1 alla Parte V, DLvo 152/06)	**Limiti** (D. M. 5 febbraio 1998 Suballegato 1 Allegato 1)
P_1	Polveri	3,0 mg/Nm^3	150 mg/Nm^3	135 mg/Nm^3
P_2	Polveri	2,5 mg/Nm^3	150 mg/Nm^3	135 mg/Nm^3
P_3	Polveri	5,0 mg/Nm^3	150 mg/Nm^3	135 mg/Nm^3
P_4	Polveri	5,0 mg/Nm^3	150 mg/Nm^3	135 mg/Nm^3
P_5	Polveri	2,5 mg/Nm^3	150 mg/Nm^3	135 mg/Nm^3

con le seguenti prescrizioni:

1. il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
2. il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60 gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
3. dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni

derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;

4. i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e fatti pervenire, entro 30 gg. dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
5. stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
6. che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
7. fare obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06 nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
8. stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D. Lgs. 152/06;
9. fare obbligo che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
10. fare obbligo che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
11. demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n. 750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno.

E' FATTO OBBLIGO alla Ditta, altresì, ottemperare alle prescrizioni di cui al D.D. n. 141 del 11/09/2014, del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, che qui si intendono integralmente riportate:

1. entro 30 giorni dal presente provvedimento la ditta dovrà eseguire un'indagine fonometrica a conferma di quanto dichiarato nella relazione acustica previsionale ed il rispetto dei valori limite previsti dalla normativa vigente in materia;
2. dovranno essere garantiti, attraverso sistemi idonei, gli spostamenti eventuali della fauna attraverso sistemi di recinzione;
3. le sistemazioni a verde dovranno privilegiare piante autoctone provenienti da semi locali.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente Decreto la ditta Tafuri Mario, con sede legale in via Barca n. 40 nel Comune di Sala Consilina (Sa).

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Sala Consilina (Sa), all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C., all'ASL Salerno, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avv. Anna Martinoli

Decreto Dirigenziale n. 33 del 28/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL "PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE DELLE PROPRIETA' SILVO PASTORALI COMUNALI 2016-2025" - CUP 7949 - PROPONENTE: COMUNE DI SAN GREGORIO MAGNO (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
e. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
    g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
        - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
        - gli istruttori VIA/VI/VAS;
    g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
h. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;
i. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
j. che con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS));
k. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
l. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
m. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui

assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

n. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che " *nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

o. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

CONSIDERATO:

- che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 726795 in data 8/11/2016 contrassegnata con CUP 7949, il Comune di San Gregorio Magno (SA) ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "Piano di assestamento forestale delle proprietà silvo pastorali Comunali 2016-2025";
- che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da: dott.ssa Alessandra Gallevi – dott. Antonio Fiorella – dott. Rocco Lotito, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;
- che il Comune di San Gregorio Magno ha presentato le integrazioni richieste con nota prot. regionale n. 57341 del 26.01.2017;

RILEVATO:

che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 11.04.2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, confermando che il Piano di Assestamento è conforme alle norme di salvaguardia riportate nel D.D. n. 51 del 26.10.2016, con le seguenti prescrizioni:

- divieto di taglio ed esbosco nel periodo compreso tra il 15 aprile e l'1 luglio di ciascun anno;
- divieto di aprire nuove strade e piste forestali;
- divieto di utilizzare le vernici a smalto per contrassegnare le piante o per definire i confini particellari;
- utilizzare esclusivamente gli stradelli e i piazzali di carico già presenti;
- rilasciare almeno 10 piante seccaginose in piedi ad ettaro per il rifugio e la nidificazione degli uccelli;
- salvaguardare le specie rare e gli arbusti recanti frutti eduli;
- riservare dal taglio una fascia di circa 10 metri di larghezza intorno alle radure e di 20 metri ai lati dei canali e torrenti;
- rilasciare sul suolo il frascame o residui delle lavorazioni con diametro fino a 2 cm;
- si dovranno rimuovere alla conclusione dei lavori tutti i materiali utilizzati in cantiere e ripristinare lo stato dei luoghi;
- eventuali manufatti dovranno essere realizzati utilizzando i materiali locali e applicando le tecniche di ingegneria naturalistica;
- divieto di asportare lo strame o terriccio e di rimuovere dal suolo il materiale secco, costituendo lo stesso materiale la necro-massa utile alla micro fauna.

Gli interventi scaturenti da eventuali progetti che sono già previsti dal presente Piano e che sono conformi a quanto definito nel Piano stesso, non dovranno essere sottoposti di nuovo alle procedure di valutazione di incidenza.

a. che l'esito della Commissione del 11.04.2017, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di San Gregorio Magno (SA) con nota prot. reg. n. 403636 del 09.06.2017;
b. che il San Gregorio Magno (SA) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante

versamento del 26/10/2016, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

DI esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 11.04.2017, relativamente al Piano di assestamento forestale delle proprietà silvo pastorali Comunali 2016-2025" proposto dal Comune San Gregorio Magno (SA) con le seguenti prescrizioni:
- divieto di taglio ed esbosco nel periodo compreso tra il 15 aprile e l'1 luglio di ciascun anno;
- divieto di aprire nuove strade e piste forestali;
- divieto di utilizzare le vernici a smalto per contrassegnare le piante o per definire i confini particellari;
- utilizzare esclusivamente gli stradelli e i piazzali di carico già presenti;
- rilasciare almeno 10 piante seccaginose in piedi ad ettaro per il rifugio e la nidificazione degli uccelli;
- salvaguardare le specie rare e gli arbusti recanti frutti eduli;
- riservare dal taglio una fascia di circa 10 metri di larghezza intorno alle radure e di 20 metri ai lati dei canali e torrenti;
- rilasciare sul suolo il frascame o residui delle lavorazioni con diametro fino a 2 cm;
- si dovranno rimuovere alla conclusione dei lavori tutti i materiali utilizzati in cantiere e ripristinare lo stato dei luoghi;
- eventuali manufatti dovranno essere realizzati utilizzando i materiali locali e applicando le tecniche di ingegneria naturalistica;
- divieto di asportare lo strame o terriccio e di rimuovere dal suolo il materiale secco, costituendo lo stesso materiale la necro-massa utile alla micro fauna.

Gli interventi scaturenti da eventuali progetti che sono già previsti dal presente Piano e che sono conformi a quanto definito nel Piano stesso, non dovranno essere sottoposti di nuovo alle procedure di valutazione di incidenza.

CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

DI rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

DI trasmettere il presente atto:

- al proponente: Comune di San Gregorio Magno (SA);
- UOD Ufficio centrale foreste e caccia ;
- al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
- alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 34 del 28/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 13 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/2006, ART. 272, VOLTURA PRESA D'ATTO N.561828 DEL 01/08/2013 DI AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, DA DITTA CAR SYSTEM DI PALERMO ARMANDO A DITTA CAR SYSTEM S.R.L.S. PER L'ATTIVITA' DI RIPARAZIONE E VERNICIATURA DI CARROZZERIA DI AUTOVEICOLI CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI MARZANO APPIO (CE) ALLA VIA S.S. CASILINA, LOC. SARCIONI, PER AFFITTO D'AZIENDA.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Presa d'Atto n. 0561828 del 01/08/2013 del Settore TAP Ecologia di Caserta (ora U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e rifiuti) è stata rilasciata l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs152/2006, art. 272, a favore della Ditta "CAR SYSTEM DI PALERMO ARMANDO" con sede legale e operativa nel Comune di Marzano Appio (CE) alla Via S.S. Casilina Località Sarcioni, per l'attività di riparazione e verniciatura di carrozzeria di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 kg., ascrivibile tra quelle in deroga di cui all'art. 272, comma 2, del D.lgs. n. 152/2006.;

- Il sig. Pascale Marco, nato a Hechingen (Germania) il 14/05/1982 e residente nel Comune di Vairano Patenora (CE) alla Contrada Pezza Barone snc, in qualità di Amministratore Unico e legale Rappresentante della Ditta "CAR SYSTEM SRLS" ha presentato istanza di Voltura della Presa d'Atto n. 0561828 del 01/08/2013 da Ditta "CAR SYSTEM DI PALERMO ARMANDO" a Ditta "CAR SYSTEM SRLS", allegando la seguente documentazione:

  1. copia dell'Atto di AFFITTO D'AZIENDA redatto dal dottor Alberto Criscuolo Notaio iscritto al Collegio Notarile di Santa Maria Capua Vetere, con sede in Pietramelara e studio ivi alla Via Libertà n. 78, repertorio n. 58.302, raccolta n. 22.805.
  2. copia del documento di riconoscimento del subentrante sig. Pascale Marco nato a Hechingen (Germania) il 14/05/1982, e del cedente sig. Palermo Armando nato a Piedimonte Matese il 15/11/1980.
  3. dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di Commercio comprensiva della dichiarazione antimafia della società subentrante;

- nella medesima istanza, sottoscritta congiuntamente dai rappresentanti Legali della Società, è stato dichiarato che nessuna modifica è stata apportata all'impianto e al ciclo produttivo.

Ritenuto che sussistono le condizioni per procedere alla voltura per Affitto d'Azienda del provvedimento di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, già rilasciato alla Ditta "CAR SYSTEM DI PALERMO ARMANDO" con la Presa d'Atto n. 0561828 del 01/08/2013, a favore della Ditta "CAR SYSTEM SRLS" legalmente Rappresentata dal sig. Pascale Marco, codice Fiscale PSCMRC82E14Z112P, P.IVA n. 04224090615 e iscrizione al Registro delle Imprese di Caserta n. 308935,

Visti:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;;

Alla stregua della dichiarazione di regolarità e dell'istruttoria effettuata dal responsabile del procedimento sig.ra Teresa Aulicino, che propone il seguente atto.

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

di **concedere** la voltura per Affitto d'Azienda, della Presa d'Atto n. 0561828 del 01/08/2013, già rilasciata ai sensi dell'art. 272, del D.Lgs. n. 152/2006, dalla Ditta "CAR SYSTEM DI PALERMO ARMANDO" alla Ditta "CAR SYSTEM SRLS" legalmente rappresentata dal sig. Pascale Marco, con sede legale nel Comune di Caianello (CE) alla Via Ceraselle snc e sede operativa nel Comune di Marzano Appio (CE) alla Via S.S.Casilina località Sarcioni snc, per l'attività di riparazione e verniciatura di carrozzeria di autoveicoli.

di **richiamare** la Presa d'Atto n. 0561828. del 01/08/2013, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate in capo alla responsabilità della Ditta "CAR SYSTEM SRLS", legalmente rappresentata dal sig. Pascale Marco in qualità di Amministratore Unico e Legale Rappresentante,

di **precisare** che l'autorizzazione è soggetta a diffida, a sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato l'eventuale cambio del Legale Rappresentante e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, ai sensi dell'art. 278 del D.Lgs n. 152/2006, fermo restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 dello stesso decreto per l'inosservanza delle citate prescrizioni e condizioni di esercizio;

di **trasmettere** il presente provvedimento al SUAP del Comune di Marzano Appio per la notifica, alla Ditta "CAR SYSTEM SRLS", legalmente rappresentata dal sig. Pascale Marco, con sede operativa nel Comune di Marzano Appio (CE) alla Via S.S. Casilina snc, alla Provincia di Caserta, all'ASL/CE UOPC di Mignano (CE) e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;

di **inviare** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla DirezioneGenerale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

di **inoltrare** copia all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione ai fini di trasparenza.

Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR territorialmente competente , ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro i termini previsti dalla legge.

Il Dirigente
Dott. Luca Scirman

Decreto Dirigenziale n. 35 del 30/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 13 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELLA "MODIFICA DELL'AUTORIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE P&T" - EX SIN "LITORALE DOMITIO FLEGREO ED AGRO AVERSANO", COD. PRB 1049A540, UBICATO NEL COMUNE DI MARCIANISE (CE) IN VIALE F.LLI KENNEDY N. 124 CENSITO AL CATASTO DEL MEDESIMO COMUNE AL FOGLIO 14 P.LLA 5102, DI MQ 97.786, ZONA OMOGENEA D1, DESTINAZIONE D'USO "COMMERCIALE/INDUSTRIALE" DI PROPRIETA' DELLA NOKIA SOLUTIONS AND NETWORKS S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

il D.Lgs. 152/2006 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "*Norme in materia ambientale*" disciplina nella Parte IV - Titolo V, artt. 242 e segg. le norme in materia di bonifica dei siti contaminati;

con Decreto Dirigenziale n. 18 del 13/02/2015, pubblicato sul BURC n. 10 del 16 febbraio 2015, è stato approvato il Progetto Operativo di Bonifica (POB) delle acque sotterranee, comprensivo del Piano di Monitoraggio dei gas interstiziali e delle acque di falda e dei manuali d'uso e manutenzione impianti MISE (Pump & Treat e Soil Vapour Extraction) per l'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano", cod. PRB 1049A540, ubicato nel Comune di Marcianise (CE) in Viale F.lli Kennedy n. 124 censito al catasto del medesimo Comune al Foglio 14 P.lla 5102, di mq 97.786, zona omogenea D1, destinazione d'uso "commerciale/industriale" di proprietà della Nokia Solutions and Networks S.p.A. (Nokia);

Con D.D. n. 62 del 12/04/2016 è stato approvato con prescrizioni il Protocollo per la definizione dei Valori di Fondo Piano di Monitoraggio Acque, Fase 2 e Post Operam relativo alle attività di bonifica in corso, approvate con Decreto Dirigenziale n. 18 del 13/02/2015, in sostituzione del "Piano di Monitoraggio dei Gas Interstiziali e delle Acque di Falda"

CONSIDERATO CHE

la Nokia, con nota acquisita al prot. regionale n. 0368665 del 24/05/2017, ha presentato il Progetto di modifica dell'impianto di trattamento acque P&T, redatto da CH2M HILL, chiedendo la convocazione della Conferenza di Servizi, per l'approvazione alla modifica del medesimo impianto operante presso il sito ed autorizzato con D.D. n. 18 del 13 febbraio 2015, per il trattamento delle acque di falda, incluso le acque di condensa dell'impianto di Pump & Treat , Soil Vapor Extaction (SVE) e Acque di Spurgo dei Piezometri, come indicato nel Progetto Operativo di Bonifica delle acque sotterranee approvato;

con nota prot. n. 0378327 del 29/05/2017 è stata convocata la Conferenza di Servizi per il giorno 21/06/2017, per l'approvazione della modifica dell'autorizzazione dell'impianto di trattamento acque Pump & Treat, il cui verbale è acquisito al prot. regionale n. 0430294 del 21/06/2017;

PRESO ATTO

dei pareri favorevoli espressi, in Conferenza di Servizi, dagli Enti presenti e dell'ARPAC, che ha trasmesso il proprio Parere Tecnico, n. 24/TF/17, con 0037484 del 21/06/2017, acquisito in pari data al prot. regionale n. 0428218.

RITENUTO CHE

sulla base delle risultanze della Conferenza di servizi del 21/06/2017 si possa approvare la modifica dell'autorizzazione dell'impianto di trattamento acque P&T.

VISTI

1. il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
2. il D.M. Ambiente n. 7 del 11 gennaio 2013;
3. la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
4. il Piano Regionale di Bonifica approvato con DGR n. 129 del 27/05/2013, pubblicato sul BURC n. 30 del 05/06/2013 e approvato dal Consiglio Regionale il 25/10/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, sig. Aldo Conte, nonché dell'attestazione di regolarità resa da quest'ultimo, che ha proposto l'adozione del seguente atto

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di **approvare**, ai sensi dell'art. 242 del d.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 21/06/2017 e dei pareri espressi, la modifica dell'autorizzazione del nuovo impianto di trattamento acque P&T di cui all'elaborato presentato dalla Nokia Solutions & Networks S.p.A. e redatto da CH2M HILL srl, per il sito della Nokia ubicato nel Comune di Marcianise (CE) in Viale F.lli Kennedy n. 124 censito al catasto del medesimo Comune al Foglio 14 P.lla 5102, di mq 97.786, zona omogenea D1, destinazione d'uso "commerciale/industriale;
2. di **notificare** copia del presente atto alla Nokia Solutions & Networks S.p.A.
3. di **trasmettere** copia del presente atto alla Provincia di Caserta, all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Caserta, al Comune di Marcianise, all'ASL/CE UOPC di Marcianise, per le rispettive competenze;
4. di **inviare** copia del Presente provvedimento, per via telematica all'Assessore all'Ecologia e Tutela dell'Ambiente della Regione Campania, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ed alla Segreteria di Giunta;
5. di **inoltrare** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP – Segreteria di Giunta – UOD V Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione nonché a fini di trasparenza.

Dr. Luca SCIRMAN

Decreto Dirigenziale n. 113 del 26/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 14 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Oggetto dell'Atto:

ART. 242 E SEGUENTI D.LGS 152/06 E SS.MM.II.. APPROVAZIONE DEL PIANO DI CARATTERIZZAZIONE PRESENTATO PER IL SITO DI STOCCAGGIO CDR IN LOCALITA' PASCAROLA NEL COMUNE DI CAIVANO (NA), INDIVIDUATO NEL PIANO REGIONALE DI BONIFICA CON CODICE SITO 3011A045;

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che gli artt. 239 e segg. del Titolo V Parte IV del D.Lgs. 152/06 "Norme in Materia Ambientale" disciplinano la bonifica dei siti contaminati;

b) che questa Unità Operativa Dirigenziale – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Napoli, è competente per l'approvazione dei piani di caratterizzazione e dei progetti operativi di bonifica e/o di messa in sicurezza permanente, i cui siti ricadono nel territorio della provincia di Napoli;

c) che a seguito del D.M. 11/01/2013, con cui sono stati ridefiniti i criteri di individuazione dei Siti di interesse Nazionale, il procedimento ambientale delle aree interessate dallo stoccaggio di Ecoballe di CDR, ubicate in Località Pascarola del Comune di Caivano (NA), ricadenti nell'ex SIN Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano,è stato trasferito per competenza a questa UOD;

d) che le Indagini ambientali preliminari, effettuate dalla Società FIBE S.p.A. S.p.A. nel luglio 2007 ai sensi del D.Lgs 152/06, hanno confermato superamenti per alcuni parametri delle CSC rispetto alle Tab. 1 colonna "B" e Tab 2 acque,e trasmessi al MATTM, all'epoca competente, in data 26/11/2007;

e) che la medesima Società FIBE S.p.A., in data 18/03/2008 con nota prot. n. F/08/00329, trasmise al MATTM il Piano di caratterizzazione del sito di stoccaggio di Ecoballe in Località Pascarola al fine di richiedere l'indizione della Conferenza dei Servizi per l'approvazione del Piano stesso;

f) che in data 01/01/2010 la SAPNA è subentrata nella gestione del sito ai sensi dell'art. 11 comma 7 del D.L. n. 195 del 30/11/2009 convertito con L. n. 26 del 26/02/2010 e Decreto n. 144 del Presidente della Provincia di Napoli;

g) che questa UOD, con nota prot. n.2016.0448475 del 01/07/2016, in considerazione dei superamenti delle concentrazioni delle soglie di contaminazione (CSC) accertate sul sito in questione, ha diffidato la Società SAPNA ad adottare, qualora non lo avesse già fatto, con la massima urgenza le misure di prevenzione e messa in sicurezza di cui all'art. 304 del D.Lgs 152/06, nonché le procedure operative di cui all'art. 242 e seguenti del D.Lgs 152/06 nei tempi previsti dai comma 1, 2 e 3 del medesimo articolo.

RILEVATO

a) che la Società SAPNA S.p.A., con nota del 29/11/2016 prot. n. 8529/VIII.1, acquisita in data 11/08/2016 prot. n. 2016.0554102, ha trasmesso il Piano di caratterizzazione e relativi allegati, peraltro già presentato dalla Società FIBE S.p.A. in data 18/03/2008 all'allora competente MATTM ed Enti interessati;

b) che questa UOD con nota prot. n.2017.069516 del 01/02/2017 ha convocato per il giorno 08/03/2017 apposita Conferenza dei Sevizi ai fini dell'approvazione del Piano di Caratterizzazione presentato per il sito di stoccaggio CDR in località Pascarola nel Comune di Caivano (NA), individuato nel Piano Regionale di Bonifica con codice sito 3011A045 ;

c) che il Piano di caratterizzazione presentato consta:

- Relazione Tecnica;
- Tavola 1 - Corografia dell'area oggetto di indagine;
- Tavola 2 - Planimetria generale del sito di stoccaggio;
- Tavola 3 - Tipologia sistemi di raccolta e drenaggio percolato;
- Tavola 4 – Ubicazione dei punti di indagine.

PRESO ATTO

a. che nella Conferenza di Servizi iniziata e conclusasi il 08/03/2017, indetta e convocata da questa UOD per l'esame del succitato Piano di caratterizzazione presentato in data 11/08/2016, il contenuto del cui verbale si richiama, è emerso quanto segue e sono stati espressi i sottoelencati pareri:

a.1 l'Arpac ha espresso parere istruttorio, prot. n.013433/2017 del 06/03/2017 acquisito il 08/03/2017 prot. n. 2017.0170356, favorevole all'approvazione del Piano di Caratterizzazione presentato con le seguenti prescrizioni;

a.1.1 Per il suolo/sottosuolo si chiede di integrare la lista con la ricerca di:

- Fenoli;
- clorofenoli;
- clorobenzeni.

a.1.2 Per l'acqua di falda si chiede di integrare la ricerca con i seguenti analiti:

- Cloruri;
- boro;
- cianuri liberi;
- azoto ammoniacale nitroso e nitrico;
- fenoli e clorofenoli;
- alifatici alogenati cancerogeni e non;
- clorobenzeni;
- idrocarburi totali espressi come n-esano e ossidabilità.

a.2 Nota della Città Metropolitana di Napoli, prot. n.38248 del 02/03/2017 acquisita in data 08/03/2017 prot. n.2017.0170249, nella quale il medesimo Ente demanda all'ArpaC la valutazione tecnico scientifica del Piano di Caratterizzazione presentato;

a.3 ai fini dell'approvazione del Piano di caratterizzazione de quo, si ritengono acquisiti, ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii., dell'ASL NA 2 e del Comune di Caivano (NA) che, sebbene regolarmente invitati, non hanno partecipato alla Conferenza, né hanno trasmesso il proprio parere.

RITENUTO

di approvare, sulla base delle risultanze istruttorie e dei pareri espressi, il Piano di Caratterizzazione presentato dalla Società SAPNA S.p.A. in data 11/08/2016 prot. n. 2016.0554102, per le aree individuate nel Piano Regionale di Bonifica con codice 3011A045, ubicate in zona ASI località Pascarola nel Comune di Caivano (NA).

VISTI

- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006 ss.mm.ii.
- la Legge 241/90 e ss.mm.ii;
- la DGR 418/2012 e s.m.i.;
- la D.G.R.n.173 del 28.03.2017

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. e dalla proposta del RdP di adozione del presente provvedimento

D E C R E T A

1. La narrativa costituisce parte integrante del presente provvedimento.

2. **APPROVARE** ai sensi dell'art. 242 e seguenti del D. Lgs 152/06, sulla base delle risultanze istruttorie e dei pareri espressi, nonché di quelli acquisiti per fictio juris, il Piano di caratterizzazione presentato dalla Società SAPNA S.p.A. acquisito agli atti in data 11/08/2016 prot. n. 2016.0554102, per le aree ,individuate nel Piano Regionale di Bonifica con codice 3011A045, ubicate in zona ASI località Pascarola nel Comune di Caivano (NA)

3. **AUTORIZZARE,** l'esecuzione delle attività previste nel citato Piano di caratterizzazione, con le seguenti prescrizioni:

   a. Per il suolo/sottosuolo si chiede di integrare la lista con la ricerca dei seguenti analiti:
      - Fenoli;
      - clorofenoli;
      - clorobenzeni.

   b. Per l'acqua di falda si chiede di integrare la ricerca con i seguenti analiti:
      - Cloruri;
      - boro;
      - cianuri liberi;
      - azoto ammoniacale nitroso e nitrico;
      - fenoli e clorofenoli;
      - alifatici alogenati cancerogeni e non;
      - clorobenzeni;
      - idrocarburi totali espressi come n-esano e ossidabilità.

c. le analisi di caratterizzazione dei suoli dovranno essere svolte, in contraddittorio con l'Arpac, in ragione del 10%;
d. i campionamenti delle acque di falda, da svolgere in contraddittorio con l'Arpac, dovranno essere in ragione di n. 2 (due) a monte idrogeologico e n. 2 (due) a valle idrogeologico, del sito investigato.

4. PRECISARE

a. che la presente autorizzazione, conformemente a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 242 del D. Lgs 152/06, sostituisce ogni altra autorizzazione, concessione, concerto, intesa, nulla osta da parte delle Pubbliche Amministrazioni;

b. che i relativi interventi di caratterizzazione dovranno concludersi entro sei mesi dalla data di rilascio del presente provvedimento, salvo proroga debitamente motivata.

5. DARE ATTO

a. che la Società SAPNA S.p.A. dovrà trasmettere, entro 6 mesi dalla data del presente provvedimento, le risultanze della caratterizzazione, ai sensi dell'art. 242 comma 4 del D.Lgs 152/06;

b. che la Città Metropolitana di Napoli, in ottemperanza all'art. 197 comma 1 lett. a) del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., procederà al controllo, alla verifica degli interventi previsti e al monitoraggio ad essi conseguenti.

6. **NOTIFICARE** copia del presente provvedimento alla SAPNA S.p.A., con sede in Napoli Palazzo della Provincia, Piazza Matteotti n. 1.

7. **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento al Comune di Caivano, alla Città Metropolitana di Napoli, all'ASL NA 2, all'Arpac, alla Segreteria della Giunta e al BURC per la pubblicazione.

Avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 118 del 26/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 16 - Servizio geologico e coordinamento sist integrati dife suolo, bonif, irriga

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI ATRANI: "INTERVENTO DI SOMMA URGENZA PER LO SVUOTAMENTO E IL RIPRISTINO STRUTTURALE DELLE VASCHE BORBONICHE A MONTE DELL'ABITATO DI ATRANI" APPROVATO CON DETERMINAZIONE DEL COMMISSARIO ARCADIS N. 245 DEL 25 GIUGNO 2012. ESPROPRIO PER PUBBLICA UTILITA' DEI BENI CENSITI NEL N.C.T. DEL COMUNE DI ATRANI (SA) AL FOGLIO 1 P.LLE 592, 595 E 596. CUP I83B120000900001

IL DIRIGENTE

VISTO
- il DPR 8 giugno 2001, n. 327/2001 e ss.mm. e ii;
- il Decreto Dirigenziale n. 3 del 01.03.2013 dell'A.G.C. 15 settore 2, di delega all'ARCADIS dell'esercizio di tutti i poteri espropriativi in capo all'Ufficio per le Espropriazioni ai sensi del DPR 327/2001 e s.m.i., relativamente agli "Interventi del Commissario delegato ex O.P.C.M. n. 3914/2010;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 60 del 23.02.2015 di "Costituzione dell'Ufficio per le espropriazioni e dell'Osservatorio regionale espropri";

CONSIDERATO che
- ai sensi dell'art. 4 comma 1 dell'OPCM 3914/2010 gli interventi di cui alla medesima Ordinanza sono stati dichiarati indifferibili, urgenti, di pubblica utilità e costituiscono varianti ai piani urbanistici;
- con Ordinanza del Commissario Delegato n. 3/3914/2010 del 21.07.2011 è stato approvato il "*Piano degli interventi indifferibili ed urgenti a salvaguardia della pubblica incolumità riguardante il territorio dei comuni di Atrani e Scala, in provincia di Salerno, colpito dagli eccezionali eventi atmosferici del 09.09.2010*", tra i quali figura l'intervento in oggetto;
- con la suddetta Ordinanza n. 3/3914/2010, all'art. 1 comma 6, l'ARCADIS è stata individuata quale soggetto attuatore degli interventi di cui alla tabella B- Primo piano stralcio nn. 1, 2 e 3;
- ai sensi dell'art. 1 comma 7 della citata Ordinanza Commissariale, l'ARCADIS, in qualità di soggetto attuatore "provvede con urgenza alla progettazione, affidamento e all'esecuzione dei lavori, avvalendosi motivatamente delle deroghe autorizzate dall'OPCM n. 3914/2010 solo in vigenza dello stato di emergenza";
- in data 21.07.2011 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra il Commissario Delegato ex OPCM 3914/2010, il Commissario Straordinario D.P.C.M. 21.01.2011, il Comune di Atrani (SA) e l'ARCADIS;
- con Ordinanza n. 5/3914/2010 del 31.10.2011 il Commissario Delegato ha approvato la rimodulazione del "*Primo Piano stralcio degli interventi indifferibili ed urgenti a salvaguardia della pubblica incolumità*" di cui alla Tabella B dell'Ordinanza Commissariale n.3/3914/2010 del 21.07.2011;
- con Determinazione del Commissario ARCADIS n. 345 del 25 giugno 2012 è stato approvato il progetto esecutivo dell'opera pubblica denominata "*Intervento di somma urgenza per lo svuotamento e il ripristino strutturale delle vasche Borboniche a monte dell'abitato di Atrani"* ed apposto il vincolo preordinato all'esproprio alle aree del comune di Atrani (SA) individuate nel piano particellare grafico e descrittivo di progetto – elaborati G11 e REL – 15;
- con Determinazione del Commissario ARCADIS n. 465 del 17.09.2012 i lavori in oggetto sono stati affidati all'Impresa di costruzione geom. Guerra Fabio con sede in Cerrelli di Altavilla Silentina - 84045 (SA) alla via Olivella, alla quale sono stati altresì affidati gli adempimenti relativi alle procedure espropriative;
- con Determinazione del Commissario ARCADIS n. 467 del 20/09/2012 è stata determinata in via provvisoria l'indennità di esproprio e disposta l'occupazione anticipata dei beni da espropriare per la realizzazione dell'intervento denominato: *"Intervento di somma urgenza per lo svuotamento e il ripristino strutturale delle vasche Borboniche a monte dell'abitato di Atrani"*;
- l'Ocdpc n. 38 del 16 gennaio 2013 ha disposto, tra l'altro, che:

all'art. 1 – "*La Regione Campania è individuata quale Amministrazione competente in via ordinaria a coordinare le attività conseguenti all'evento di che trattasi, di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3914 del 22 dicembre 2011 e successive modificazioni, che si rendono necessari successivamente alla scadenza dello stato di emergenza";*

all'art. 2 – *"L'Assessore ai lavori pubblici, difesa suolo e protezione civile della Regione Campania, è individuato quale soggetto responsabile ad autorizzare a porre in essere tutte le attività occorrenti per il proseguimento in regime ordinario delle iniziative finalizzate al superamento del contesto emergenziale in rassegna. …..…";*
all'art. 3 – *"Al fine di consentire l'espletamento delle iniziative di cui alla presente ordinanza, l'Assessore ai lavori pubblici, difesa suolo e protezione civile provvede, ……..…., con le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 5466 aperta ai sensi dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3914/2010 e successive modifiche ed integrazioni, che viene intestata al Dirigente dell'Area generale di coordinamento lavori pubblici della Regione Campania ……..…."*

- con Determinazione del Commissario ARCADIS n. 496 del 25.09.2013 è stata approvata la "Perizia di Variante e assestamento finale" relativa ai lavori in oggetto;
- con Determinazione del Commissario ARCADIS n. 450 del 11.11.2014 è stato, tra l'altro, approvato l'assestamento finale del quadro economico dei lavori *"Intervento di somma urgenza per lo svuotamento e il ripristino strutturale delle vasche Borboniche a monte dell'abitato di Atrani*;
- con Decreto Ufficio Espropri ARCADIS n. 34 del 16.03.2017 è stato liquidato, a favore degli intestatari catastali, l'importo complessivo di € 10.560,00 (euro diecimilacinquecentosessanta/00) dovuto per l'espropriazione dei beni censiti nel N.C.T. del Comune di Atrani (SA) al foglio 1 p.lle 592 (ex 455 ex 190), 595 (ex 455 ex 190) e 596 (ex 455 ex 190), al lordo della ritenuta a titolo d'imposta dovuta, ai sensi dell'art.35 del D.P.R. 327/2001 e decurtato della maggiorazione per cessione volontaria sull'intera quota di proprietà, non potendo stabilire, in assenza dei titoli di proprietà, la quota corrispondente all'unico concordatario sig. Proto Luigi;
- con Decreto Ufficio Espropri ARCADIS n. 66 del 25.05.2017 è stato disposto il deposito presso il M.E.F. -Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli- a favore degli intestatari catastali, dell'importo complessivo di € 10.560,00 (euro diecimilacinquecentosessanta/00)-al lordo della ritenuta a titolo di imposta dovuta, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 327/01, per le aree ricadenti in zona omogenea "A" e "C" dello strumento urbanistico vigente nel Comune di Atrani (NA)-, relativo all'esproprio dei beni censiti nel N.C.T. del Comune di Atrani (SA) al foglio 1 p.lle 592 (ex 455 ex 190), 595 (ex 455 ex 190) e 596 (ex 455 ex 190)

CONSIDERATO ALTRESÌ che

- la dichiarazione di pubblica utilità è divenuta efficace con l'apposizione del vincolo, avvenuta in data 25.06.2012 con la richiamata determinazione del Commissario ARCADIS n. 345/2012;
- il termine ultimo entro il quale può essere emanato il Decreto di esproprio, imposto dall'art.13 del D.P.R. n. 327/2001 in 5 anni decorrente dalla avvenuta efficacia della pubblica utilità, scade il prossimo 25.06.2017;
- il sopracitato provvedimento di occupazione n. 467/2012, emesso ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001, è stato eseguito in data 01.10.2012, con l'immissione in possesso dei fondi indicati nell'elenco dei beni espropriati, allegato al presente Decreto, come risulta dal relativo "verbale di immissione in possesso e stato di consistenza" sottoscritto dalla parte interessata;
- con il sopracitato –Decreto n. 66/2017- si è provveduto al deposito presso il M.E.F. -Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli- a favore degli intestatari catastali delle indennità di esproprio dovute;
- con nota prot. ARCADIS n. 4799 del 19.05.2017, il Responsabile del Procedimento ha comunicato all'Ufficio Espropri il soggetto beneficiario dell'espropriazione, individuato nel Comune di Atrani (SA);
- sussistono tutti i presupposti per emettere il presente Decreto di esproprio, in favore del Comune di Atrani (SA), dei beni censiti nel N.C.T. del Comune di Atrani (SA) al foglio 1 p.lle 592, 595 e 596, interessati dalla realizzazione dell'opera pubblica in parola;

RITENUTO per tutto quanto visto e considerato di

- dover espropriare, a favore del Comune di Atrani (SA) -c.f. 00463010652- gli immobili censiti nel N.C.T del Comune di Atrani (SA), come indicati nella "*Tabella beni espropriati*" e nel relativo

stralcio planimetrico catastale, allegati al presente Decreto a formarne parte integrante, utilizzati per la realizzazione dell'intervento denominato: "*Intervento di somma urgenza per lo svuotamento e il ripristino strutturale delle vasche Borboniche a monte dell'abitato di Atrani*", approvato con Determinazione del Commissario ARCADIS n. 345 del 25 giugno 2012;

- dover disporre il passaggio del diritto di proprietà dei suddetti immobili in favore del Comune di Atrani (SA) nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva;
- dover, ai sensi dell'art. 23 co. 1 lett. g) del D.P.R. 327/2001, notificare nella forma degli atti processuali civili il presente Decreto, agli intestatari catastali ed ai coeredi degli stessi;
- dover dare atto che l'esecuzione del presente Decreto deve intendersi già avvenuta per effetto dell'immissione in possesso avvenuta in data 01.10.2012, in attuazione alla disposta occupazione d'urgenza ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001;
- dover registrare il presente Decreto presso l'Agenzia delle Entrate entro il termine di giorni venti dalla data di emissione dello stesso;
- dover trascrivere e volturare senza indugio il presente Decreto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Salerno, entro il termine di giorni trenta dalla sua emissione;
- dover anticipare le spese per oneri di trascrizione e voltura cedenti a carico dell'Ente beneficiario ai sensi dell'art.23 co.4 del D.P.R. 327/01, al fine di garantirne tempestivamente i connessi adempimenti;
- dover prenotare l'impegno di spesa presunta di € 1.844,00 (euro milleottocentoquarantaquattro/00) per oneri di trascrizione, voltura, registrazione e notifica del presente provvedimento sulla voce B.3 "Espropriazioni e occupazioni" del quadro economico di cui alla Determinazione del Commissario ARCADIS n. 450/2014, a valere sul capitolo 413 in conto residuo del bilancio di previsione ARCADIS esercizio finanziario 2017;
- nelle more del trasferimento alla D.G. per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema della Regione Campania delle risorse disponibili sul capitolo 413 in conto residuo del bilancio di previsione ARCADIS esercizio finanziario 2017, dover demandare a successivo provvedimento del Commissario liquidatore di ARCADIS, il pagamento di tutte le spese connesse al presente Decreto;
- nelle more del trasferimento alla D.G. per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema della Regione Campania delle risorse disponibili sul capitolo 413 in conto residuo del bilancio di previsione ARCADIS esercizio finanziario 2017, dover prevedere che il Commissario liquidatore di ARCADIS provveda alla registrazione, trascrizione e voltura catastale del presente provvedimento e alle relative notifiche;
- dover trasmettere copia del presente Decreto al Comune di Atrani (SA), anche ai fini della relativa pubblicazione all'albo pretorio comunale;
- dover trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile della Regione Campania;
- dover, ai sensi dell'art. 23, comma 5 del DPR 327/01 e s.m.i., trasmettere, entro cinque giorni dalla data di emissione del presente Decreto, un estratto dello stesso per la relativa pubblicazione sul BURC

DATO ATTO che in relazione al presente procedimento non sussistono - ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/90, come integrata con legge 190/2012 - situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario responsabile del procedimento espropriativo dr. geol. Francesco Benedetto, individuato con Decreto Ufficio Espropri ARCADIS n. 14 del 07.03.2016, unitamente al Funzionario titolare di P.P. responsabile per le attività dell'Ufficio Espropri con riferimento ai procedimenti espropriativi del Commissario ex O.P.C.M. nn. 3908/2010 - 3922/2011, Commissariato ex O.P.C.M. n. 3920/2011, Commissariato ex O.P.C.M. n. 3914/2010, Commissario O.P.C.M. nn. 3654/2008 - 3849/2010, Commissario ex O.P.C.M. n. 01/2011, D.G.R. 818/2011, dr. geol. Raffaele Monteverde, coordinata dal Funzionario titolare di P.O. dr. ing. Maria Cassetti, individuati con

determinazione del Direttore Generale ARCADIS n. 573 del 30.12.2015 e da ultimo prorogati con determinazione del Direttore Generale n. 567 del 23.12.2016, nonché sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente *ad interim* dell'Ufficio Espropri di ARCADIS avv. Luca Martino, individuato con Determinazione del Direttore Generale n. 574 del 30.12.2015 e, da ultimo, prorogato con Determinazione del Direttore Generale n. 572 del 30.12.2016

DECRETA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui di seguito integralmente riportati:

- di espropriare, a favore del Comune di Atrani (SA) -c.f. 00463010652- gli immobili censiti nel N.C.T del Comune di Atrani (SA), come indicati nella "*Tabella beni espropriati*" e nel relativo stralcio planimetrico catastale, allegati al presente Decreto a formarne parte integrante, utilizzati per la realizzazione dell'intervento denominato: "*Intervento di somma urgenza per lo svuotamento e il ripristino strutturale delle vasche Borboniche a monte dell'abitato di Atrani*", approvato con Determinazione del Commissario ARCADIS n. 345 del 25 giugno 2012;
- di disporre il passaggio del diritto di proprietà dei suddetti immobili in favore del Comune di Atrani (SA) nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva;
- ai sensi dell'art. 23 co. 1 lett. g) del D.P.R. 327/2001, di notificare nella forma degli atti processuali civili il presente Decreto, agli intestatari catastali ed ai coeredi degli stessi;
- di dare atto che l'esecuzione del presente Decreto deve intendersi già avvenuta per effetto dell'immissione in possesso avvenuta in data 01.10.2012, in attuazione alla disposta occupazione d'urgenza ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001;
- di registrare il presente Decreto presso l'Agenzia delle Entrate entro il termine di giorni venti dalla data di emissione dello stesso;
- di trascrivere e volturare senza indugio il presente Decreto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Salerno, entro il termine di giorni trenta dalla sua emissione;
- di anticipare le spese per oneri di trascrizione e voltura cedenti a carico dell'Ente beneficiario ai sensi dell'art.23 co.4 del D.P.R. 327/01, al fine di garantirne tempestivamente i connessi adempimenti;
- di prenotare l'impegno di spesa presunta di € 1.844,00 (euro milleottocentoquarantaquattro/00) per oneri di trascrizione, voltura, registrazione e notifica del presente provvedimento sulla voce B.3 "Espropriazioni e occupazioni" del quadro economico di cui alla Determinazione del Commissario ARCADIS n. 450/2014, a valere sul capitolo 413 in conto residuo del bilancio di previsione ARCADIS esercizio finanziario 2017;
- nelle more del trasferimento alla D.G. per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema della Regione Campania delle risorse disponibili sul capitolo 413 in conto residuo del bilancio di previsione ARCADIS esercizio finanziario 2017, di demandare a successivo provvedimento del Commissario liquidatore di ARCADIS, il pagamento di tutte le spese connesse al presente Decreto;
- nelle more del trasferimento alla D.G. per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema della Regione Campania delle risorse disponibili sul capitolo 413 in conto residuo del bilancio di previsione ARCADIS esercizio finanziario 2017, di prevedere che il Commissario liquidatore di ARCADIS provveda alla registrazione, trascrizione e voltura catastale del presente provvedimento e alle relative notifiche;
- di trasmettere copia del presente Decreto al Comune di Atrani (SA), anche ai fini della relativa pubblicazione all'albo pretorio comunale;
- di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile della Regione Campania;
- ai sensi dell'art. 23, comma 5 del DPR 327/01 e s.m.i., trasmettere, di entro cinque giorni dalla data di emissione del presente Decreto, un estratto dello stesso per la relativa pubblicazione sul BURC;
- di dare atto che in relazione al presente procedimento non sussistono -ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/90, come integrata con legge 190/2012- situazioni di conflitto di interessi, in atto o

potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale

Copia del presente provvedimento è trasmessa al Commissario liquidatore di ARCADIS e al Responsabile del Procedimento ing. Roberto Vacca.

Il Direttore Generale
dr. Michele Palmieri

TABELLA BENI ESPROPRIATI

N. ord.	DITTA CATASTALE	Foglio	P.lla	Superficie catastale	Pagamento o Deposito	Superficie in Esproprio	Indennità totale
				m^2		m^2	
1	**PROTO MADDALENA** nata ad Atrani (SA) il 04/07/1917 C.F.PRT MDL 17L44 A487S **PROTO MARIA GIUSEPPA** nata ad Atrani (SA) il 30/05/1912	1	**592**	58	Deposito	**58**	**€ 5.370,00**
			595	53	Deposito	**53**	**€ 4.920,00**
			596	3	Deposito	**3**	**€ 270,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it



17-Mag-2017 15:12:11
Prot. n. T233990/2017
Scala originale: 1:1000
Dimensione cornice: 267.000 x 189.000 metri
Comune: ATRANI
Foglio: 1

fonte: http://burc.regione.campania.it Particella: 592

Decreto Dirigenziale n. 125 del 27/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 9 - Imp. e reti del ciclo integ. acuqe rilev. reg. Gestione imp. reg. ciclo rif

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/13. GRANDE PROGETTO "RISANAMENTO AMBIENTALE E VALORIZZAZIONE DEI REGI LAGNI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE REGIONALE DI CUMA" - CUP B87H12001940006 - PRESA D'ATTO "VERBALE NUOVI PREZZI EX ART.20 DEL DISCIPLINARE" IN DATA 29.05.2017

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a) in Regione Campania, sono presenti i grandi comprensori depurativi a suo tempo realizzati dalla Cassa per il Mezzogiorno, nell'ambito del Progetto Speciale n.3 per il disinquinamento del golfo di Napoli;
b) la Regione Campania è l'Ente proprietario delle strutture e degli impianti facenti parte dei predetti comprensori depurativi;
c) con deliberazione n. 122 del 28 marzo 2011, la Giunta Regionale, in coerenza con le strategie del Piano Nazionale per il Sud, ha approvato l'elenco aggiornato dei Grandi Progetti contenuto nel POR Campania FESR 2007/13 e le relative schede descrittive ed ha modificato la procedura di approvazione degli stessi di cui alla D. G. R. n.326/09, al fine di accelerare i processi attuativi e di riprogrammazione delle risorse;
d) tra i Grandi Progetti di cui all'allegato I della delibera n. 122/2011 è compreso il Grande Progetto Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni, con beneficiario la Regione Campania, che prevede interventi di rifunzionalizzazione ed adeguamento degli impianti regionali di depurazione di Napoli Ovest (Cuma), Acerra (Caivano), Napoli Nord (Orta di Atella), Area Casertana (Marcianise) e Foce Regi Lagni (Villa Literno) nonché interventi volti a realizzare e completare alcuni collettori comprensoriali;
e) con Delibera di Giunta Regionale n. 202 del 27/04/2012 il Grande Progetto Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni è stato programmato sull'Obiettivo Operativo 1.4 Migliorare la gestione integrata delle risorse idriche del POR Campania FESR 2007/2013;
f) in data 20/10/2011, il Grande Progetto in parola è stato notificato alla Commissione Europea ed è stato dichiarato ricevibile il 24/10/2011;
g) la Delibera di Giunta Regionale n.708 del 10/12/2012 ha:
   - individuato la Regione Campania, Settore 09 *Ciclo Integrato delle Acque* dell'Area Generale di Coordinamento 05, quale soggetto gestore delle procedure di attuazione del Grande Progetto *Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni,* in virtù delle competenze e delle funzioni attribuite allo stesso Settore in materia di risorse idriche, depurazione delle acque reflue, bonifica e tutela delle acque, riconoscendo a detto Settore l'anticipazione delle spese di progettazione, per l'importo di € 4.600.004,38 (pari al 2% dell'importo complessivo del Grande Progetto), gravanti sul capitolo 2690 *Finanziamento Grandi Progetti POR FESR 2007/13*;
   - programmato sull'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007/2013 il Grande Progetto Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni per l'intero costo di € 230.000.219,00, a parziale modifica delle Delibere n. 122/2011 e n. 202/2012 ed approvato le Linee Guida per l'attuazione dello stesso;
   - nominato il Coordinatore dell'A.G.C. 05 Responsabile Unico del Procedimento del Grande Progetto Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni relativamente a tutte le attività tecnico-amministrative allo stesso inerenti;
   - previsto che, in caso di rigetto, da parte della Commissione Europea della domanda di finanziamento del Grande Progetto, le spese sostenute e/o certificate dall'A.G.C. 05- Settore 09- troveranno copertura sulle fonti di finanziamento relative alla programmazione unitaria (programmazione ordinaria, risorse liberate del POR Campania 2000-2006, risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione);
h) con Decreto Dirigenziale n. 23 del 07/05/2013 l'U.O.G.P., tra l'altro, ammetteva a finanziamento il Grande Progetto: "Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni"-CCI-2011IT161PR007 - per l'importo complessivo di € 230.000.219,00, di cui € 125.000.219,00 a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013 - Asse I – Obiettivo Operativo 1.4 - Migliorare la gestione integrata delle risorse idriche e la restante parte di € 105.000.000,00, garantito sul "Programma Parallelo" di cui al PAC - Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, finanziato con la riduzione della quota di cofinanziamento nazionale del POR Campania FESR 2007-2013;

i) con Decreto Dirigenziale n. 303 dell'11/12/2013 la Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema ha, tra l'altro, approvato il progetto preliminare del "Grande Progetto Risanamento Ambientale e Valorizzazione dei Regi Lagni - Interventi di adeguamento degli impianti di depurazione regionali di Acerra, Cuma, Foce Regi Lagni, Marcianise e Napoli Nord - Impianto di Cuma"

j) che con Decreto Dirigenziale n. 656 del 30.04.2014, inerente il Grande Progetto "Risanamento Ambientale e Valorizzazione dei Regi Lagni Interventi di adeguamento degli impianti di depurazione regionali di Acerra, Cuma, Foce Regi Lagni, Marcianise e Napoli Nord - impianto di Cuma" - **CUP B87H12001940006**, tra l'altro, si approvavano il Capitolato prestazionale rev.1, CU-B-9 e il documento contenente la definizione dei requisiti di partecipazione dei concorrenti e dei criteri di valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, nei quali la Stazione Appaltante individuava la OS 22 "impianti di potabilizzazione e depurazione" quale unica categoria di qualificazione per la gara;

k) con Decreto Dirigenziale n. 718 del 22.5. 2014, fermo restando tutto quanto altro riportato nel Decreto Dirigenziale n. 656 del 30.04.2014, si è provveduto a:
   1. modificare il Decreto Dirigenziale n. 656 del 30.04.2014 nella parte di disposto in cui si approvavano il Capitolato prestazionale rev.1, CU-B-9 e il documento contenente la definizione dei requisiti di partecipazione dei concorrenti e dei criteri di valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa riportanti l'indicazione della categoria OS 22,
   2. sostituire i due elaborati citati al punto precedente con il Capitolato prestazionale rev.2, CU-B-9 e il documento contenente la definizione dei requisiti di partecipazione dei concorrenti e dei criteri di valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, riportanti una nuova definizione delle categorie di qualificazione per la gara rev.1;

l) a conclusione dell'esperimento della fase di gara, il Provveditorato Interregionale alle OO.PP Campania-Molise procedeva con Decretazione del 24.11.2016, N.38219 all'aggiudicazione definitiva della progettazione esecutiva, del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e dell'esecuzione dei lavori necessari per la realizzazione dell'intervento denominato "*Rifunzionalizzazione ed adeguamento delle sezioni di trattamento dell'impianto di depurazione di Cuma*" al costituendo raggruppamento di imprese "RTI Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. (Capogruppo) con sede in Parma C.F. 01755470158 P.IVA:00533290342 – Degrémont S.p.A. (Mandante) con sede in Milano CF/P.IVA:00819360157

m) che, in applicazione del ribasso del 10,010% offerto dall'aggiudicatario costituendo Raggruppamento temporaneo di concorrenti fra Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. (Capogruppo) e Degremont S.p.A., il quadro economico progettuale ex D.D. 656 del 30.4.2014 come posto a base di gara è cosi rimodulato:

Categorie di spesa	Importo a base di gara ex DD 656/2014	Importo rimodulato post-gara (ribasso offerto 10,01%)
Lavori a corpo	€. 39.549.920,00	€. 35.590.973,01
Attività di progettazione definitiva	€. 555.505,00	€. 499.898,95
Attività di progettazione esecutiva	€. 387.561,00	€. 348.766,14
Attività coordinatore sicurezza in fase di progettazione	€. 154.027,00	€. 138.608,90
Gestione dell'impianto di depurazione	€. 97.272.192,77	€. 87.535.246,27
Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	€. 643.790,00	€. 643.790,00
TOTALE	**€. 138.562.995,77**	**€. 124.757.283,27**

n) con Decreto n.1044 del 22.12.2016 l'UOD 10 la Direzione Generale per l'Ambiente ha proceduto, relativamente alla gestione dell'impianto di Cuma, alla prenotazione dell'impegno di €.14.784.985,26 sul capitolo 1519/2017 e di €.17.507.049,25 sul capitolo 1519/2018;

o) con propria nota la Degrémont S.p.A. ha comunicato il cambio di denominazione in impresa SUEZ Trattamento Acque S.p.A. – prot. 2016.0719075 del 04/11/2016;

p) con decreto dirigenziale n.109 del 2.3.2017 si è proceduto - in favore dell'ATI Pizzarotti & C. S.p.A./Suez Trattamento Acque S.p.A. per le considerazioni sopra esposte – all'esecuzione anticipata delle prestazioni ex art. 302 del DPR 207/2010, limitatamente all'attività di gestione dell'impianto di depurazione di Cuma nelle more della stipula del contratto in corso di definizione;
q) con Decreto Dirigenziale n.171 del 21.03.2017 si è proceduto all'approvazione del progetto definitivo per la Rifunzionalizzazione e adeguamento delle sezioni di trattamento dell'impianto di depurazione di Cuma;
r) con Decreto Dirigenziale n.261 del 13.04.2017 la Direzione Generale per l'Ambiente ha fissato, relativamente alla gestione dell'impianto di Cuma, gli importi definitivi degli impegni per gli anni 2017 – 2018 e 2019 a favore dell'Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. - Degremont S.p.A.;
s) in considerazione del mancato perfezionamento dell'affidamento in parola con Decreto Dirigenziale n.1 del 26.5.2017 si è proceduto, tra l'altro, al parziale disimpegno delle somme appostate con il Decreto Dirigenziale n.261 del 13.4.2017;

CONSIDERATO CHE:

a) tra l'avvio della gara e la sua aggiudicazione sono intercorsi circa quattro anni, durante tale lasso di tempo, il gestore dell'impianto, al fine di garantire la funzionalità dello stesso secondo quanto previsto dalla normativa vigente ha dovuto effettuare i necessari interventi di manutenzione ordinaria e, se urgenti, anche di carattere straordinario;
b) durante il periodo compreso tra la redazione delle schede descrittive dello stato di consistenza dell'impianto, sulla base delle quali è stato redatto il progetto preliminare posto a base di gara, e l'effettiva consegna dello stesso alla ditta aggiudicataria, era stato ritenuta fondata la possibilità, in considerazione dello stato degli impianti e l'impossibilità di interrompere il loro funzionamento, di dover effettuare interventi manutentivi che modificassero lo stato dell'impianto, rispetto agli elaborati di gara, era stato previsto, pertanto, all'art.20 del Capitolato Descrittivo e Prestazionale:
   - *"…verrà redatto uno stato di consistenza delle opere e manufatti alla data del sopralluogo, provvedendo a modificare (stralciando opere di rifunzionalizzazione previste, ed aggiungendo eventuali altre opere da realizzarsi per sopravvenute necessità) il quadro degli interventi e la conseguente stima economica. Tale stato di consistenza verrà quindi allegato al contratto.*
   - "*Per opere o interventi non previsti dall'Affidatario all'atto della presentazione dell'offerta perché interessanti unità di trattamento funzionanti (e quindi non compresi nell'elenco degli interventi offerti in fase di gara), ma considerati necessari ed urgenti per il corretto funzionamento dell'impianto, si procederà alla loro quantificazione sulla base delle stime economiche previste dall'Affidatario medesimo in sede di gara per opere o forniture analoghe.";*
c) in esecuzione a quanto sopra riportato, in data 03/02/2017, con nota prot. 76024, la Regione Campania ha convocato l'ATI Pizzarotti & C. S.p.A./Suez Trattamento Acque S.p.A. e la SMA Campania Spa per il giorno 06/02/2017 presso l'impianto di depurazione di Cuma per dare avvio alle attività connesse con l'aggiornamento degli stati di consistenza in aderenza alle previsioni ex art. 20 del Capitolato Descrittivo e Prestazionale;
d) facendo seguito alla nota di cui sopra, sono state aggiornate in contradditorio tra Regione Campania, SMA Campania SpA e ATI Pizzarotti & C. S.p.A./Suez Trattamento Acque S.p.A., le schede di consistenza, poste a base di gara, dei beni immobili, degli impianti e delle macchine presenti nell'impianto di depurazione di Cuma;
e) in data 22.03.2017 sono state sottoscritte fra le parti le schede aggiornate, relative allo Stato di consistenza dell'impianto di depurazione di Cuma;
f) dal confronto tra gli stati di consistenza pregara e postgara, dalla disamina delle relative schede e delle analisi degli aspetti connessi alla gestione, sono emerse delle variazioni da sottoporre a valutazioni tecnico-economiche in contraddittorio;
g) con nota prot.UA/CUMA/0016830/17 in data 30.3.2017 l'Impresa Pizzarotti & C. S.p.A., con riferimento allo Stato di consistenza eseguito in contraddittorio tra l'impresa, la SMA Campania e la

Regione Campania, ha trasmesso, a supporto delle richieste di adeguamento del quadro economico posto a base di gara, la seguente documentazione:
- Relazione esplicativa, con allegato prospetto riepilogativo della consistenza relativa alle attività di gestione;
- Computo metrico estimativo, opere elettromeccaniche e civili, a seguito delle variazioni riscontrate e le schede giustificative delle voci di costo non espressamente incluse nel documentato CU-EC-06- "Elenco prezzi unitari utilizzati nel progetto definitivo"
- Elenco pompe e mixer presenti in impianto;

h) in data 29 maggio 2017, in relazione al Grande Progetto in parola, a conclusione delle attività di verifica e di valutazione tecnico-economiche, finalizzate all'adeguamento del quadro economico da recepire nel contratto, è stato sottoscritto il *"Verbale di approvazione prezzi aggiuntivi al contratto ex art. 20 Capitolato descrittivo e prestazionale",* acquisito al protocollo 2017.0391140 del 05.06.2017;

i) nel citato verbale in relazione ai lavori si è stabilito:
"Si dichiara che i nuovi prezzi approvati con il presente verbale sono relativi alla realizzazione degli interventi necessari "…non compresi nell'elenco degli interventi offerti in fase di gara… ma considerati necessari ed urgenti per il corretto funzionamento dell'impianto" ex art. 20 comma 1 del Capitolato descrittivo e prestazionale e, pertanto, in uno con il presente, ***costituiscono elemento contrattuale****. L'importo complessivamente riconosciuto dall'Amministrazione in aggiunta a quanto già previsto dall'aggiudicazione per le lavorazioni aggiuntive e a detrazione degli interventi già effettuati, di cui alla richiesta dell'Appaltatore del 5/4/17 prot. 2017.0253205 è determinato in* ***€. 2.960.000,00,*** *come da computo metrico estimativo allegato"* detto importo è comprensivo di utile e spese generali come da offerta di gara*;*

j) nel citato verbale in relazione ai costi di gestione per l'intero quinquennio, si è reso necessario riconoscere la cifra aggiuntiva di **€.3.281.352,15** comprensiva di utile e spese generali per l'aumento di alcune voci di costo intervenuto nel periodo compreso tra la predisposizione degli atti di gara e l'aggiudicazione.

RITENUTO :

a) di poter prendere atto del Verbale sottoscritto in data 29.05.2017 prot. n. 2017.0391140 del 05.06.2017;
b) di poter rideterminare il quadro economico dell'intervento in oggetto, a seguito delle verifiche e delle valutazioni effettuate ai sensi dell'art.20 del Capitolato Descrittivo e Prestazionale, come di seguito riportato:

Categorie di spesa	Importo rimodulato post-gara (ribasso offerto 10,01%)	Importo rimodulato ex art.20 Capitolato Descrittivo e Prestazionale
Lavori a corpo (compreso utile e spese generali)	€. 35.590.973,01	€. 38.550.973,01
Attività di progettazione definitiva	€. 499.898,95	€. 499.898,95
Attività di progettazione esecutiva	€. 348.766,14	€. 348.766,14
Attività coordinatore sicurezza in fase di progettazione	€. 138.608,90	€. 138.608,90
Gestione dell'impianto di depurazione (compreso utile e s.g.)	€. 87.535.246,27	€. 90.816.598,42
Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	€. 643.790,00	€. 643.790,00
TOTALE	**€. 124.757.283,27**	**€. 130.998.635,42**

VISTI:
a) le DD.G.R. n.122 del 28.3.2011, n.202 del 27.4.2012 e n.708 del 10.12.2012;
b) il DD. U.O.G.P. n.23 del 7.5.2013;
c) il DD.52.05.10 n.303 dell'11.12.2013;
d) i DD. n. 656 del 30.4.2014 e n.718 del 22.5.2014
e) il decreto prot. 0038219 del 22.11.2016 del Provveditorato interregionale OO.PP. Campania, Molise;
f) il Verbale in data 29.05.2017, allegato al presente provvedimento;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari della Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema di cui alla disposizione di servizio prot. 2016.0476561 del 13.07.2016, dell'ing. Carlo Giri, nonché del Responsabile del Procedimento - Direttore Generale;

D E C R E T A

per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di prendere atto del Verbale sottoscritto in data 29.05.2017 prot. n. 2017.0391140 del 05.06.2017 e allegato al presente atto;
2. di rideterminare il quadro economico dell'intervento in oggetto, a seguito delle verifiche e delle valutazioni effettuate ai sensi dell'art.20 del Capitolato Descrittivo e Prestazionale, come di seguito riportato:

Categorie di spesa	Importo rimodulato post-gara (ribasso offerto 10,01%)	Importo rimodulato ex art.20 Capitolato Descrittivo e Prestazionale
Lavori a corpo (compreso utile e spese generali)	€. 35.590.973,01	€. 38.550.973,01
Attività di progettazione definitiva	€. 499.898,95	€. 499.898,95
Attività di progettazione esecutiva	€. 348.766,14	€. 348.766,14
Attività coordinatore sicurezza in fase di progettazione	€. 138.608,90	€. 138.608,90
Gestione dell'impianto di depurazione (compreso utile e s.g.)	€. 87.535.246,27	€. 90.816.598,42
Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	€. 643.790,00	€. 643.790,00
TOTALE	**€. 124.757.283,27**	**€. 130.998.635,42**

3. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
   - RTP Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. (Mandataria) - *SUEZ Trattamento Acque S.p.A. (già* Degremont S.p.A.) (Mandante)
   - alla Struttura Tecnica di Missione – Unità Operativa Grandi Progetti;
   - alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
   - al BURC per la pubblicazione

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2017. 0391140 05/06/2017 10,58
Mitt. : 500609 Imp. e reti del ciclo integ. e...
Dest. : BRUNO PASQUALE
Classifica : 5.1.23. Fascicolo : 33 del 2017

Giunta Regionale della Campania

Lavori: Grande Progetto – Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni "*Rifunzionalizzazione ed adeguamento delle sezioni di trattamento dell'impianto di deputazione di Cuma*" - **STATI DI CONSISTENZA**
C.U.P.: B87H12001940006
C.I.G.: 5744764937.

Aggiudicatario: costituendo raggruppamento di imprese "RTI Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. (Capogruppo) con sede in Parma C.F. 01755470158 P.IVA:00533290342– SUEZ Trattamento Acque S.p.A. (già Degrémont S.p.A.) (Mandante) con sede in Milano CF/P.IVA:00819360157

VERBALE DI APPROVAZIONE PREZZI AGGIUNTIVI AL CONTRATTO
ex art. 20 Capitolato descrittivo e prestazionale

L'anno 2017, il giorno ventinove del mese di maggio in Napoli

Premesso:

che la Giunta Regionale della Campania, stazione appaltante dei lavori: Grande Progetto – Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni "Rifunzionalizzazione ed adeguamento delle sezioni di trattamento dell'impianto di deputazione di Cuma" C.U.P.:B87H12001940006, C.I.G.:5744764937, ha individuato quale soggetto esecutore della procedura di gara al fine di consentire l'affidamento dell'intervento in parola il Provveditorato Interregionale alle OO.PP Campania-Molise giusta Convenzione prot. n. 2013.0633860 del 12.9.2013;

che il Provveditorato Interregionale alle OO.PP Campania-Molise, ad avvenuto esperimento delle fasi di gara disposte ex D.P. n. 34974 del 27.10.2016, con Decreto del 21.3.2016, N. 10021, il Provveditorato Interregionale alle OO.PP Campania-Molise procedeva all'aggiudicazione definitiva, nonché alla dichiarazione di efficacia della stessa al costituendo raggruppamento di imprese "RTI Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. (Capogruppo) con sede in Parma C.F. 01755470158 P.IVA:00533290342– Degremont S.p.A. (Mandante) con sede in Milano CF/P.IVA:00819360157 "... *per l'importo complessivo di euro* ***124.757.283,27****, di cui* ***Euro 35.590.973,01 per lavori a corpo*** *al netto del ribasso offerto del 10,010%,* ***Euro 499.898,95*** *per compenso per l'attività di progettazione definitiva al netto del medesimo ribasso del 10,010%,* ***Euro 348.766,14*** *per compenso per l'attività di progettazione esecutiva al netto del medesimo ribasso del 10,010%,* ***Euro 138.608,90*** *per compenso per attività di coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione al netto del medesimo ribasso del 10,010%,* ***Euro 87.535.246,27*** *per gestione dell'impianto di depurazione al netto del medesimo ribasso del 10,010% ed* ***Euro 643.090,00*** *per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta*;

-che in esecuzione delle previsioni ex art. 20, comma 1 del *"Capitolato descrittivo e prestazionale"* ove è statuito che: "*In sede di consegna della gestione delle opere, ad avvenuta approvazione del progetto definitivo, verrà redatto uno stato di consistenza delle opere e dei manufatti…Per opere o interventi non previsti dall'Affidatario all'atto della presentazione dell'offerta perché interessanti unità di trattamento funzionanti (e quindi non compresi nell'elenco degli interventi offerti in fase di gara), ma considerati necessari ed urgenti per il corretto funzionamento dell'impianto, si procederà alla loro quantificazione sulla base delle stime economiche previste dall'Affidatario medesimo in sede di gara*

Impresa Pizzarotti & C. S.p.A.
Consorziata Delegata Settore
Corrado Bianchi

fonte: http://burc.regione.campania.it

- riparazione sistema di ingrassaggio
- sostituzione motore da 160kW (mancante)
- fornitura e installazione riduttore (mancante);

Sono inclusi smontaggio, mezzi di sollevamento e rimontaggio e accessori a completamento dell'opera (bulloneria, tasselli).
Compresa ogni altra fornitura e/o lavorazione per dare finita l'opera a perfetta regola d'arte

€ [171.726,87] a corpo

[NP_C_AEM_501]
Sostituzione gru a ponte esistente in locale riduttori con sistema in carpenteria da utilizzarsi quale accessorio di sollevamento idoneo per caricamento di riduttori e
motori delle coclee del sollevamento primario (capacita sollevamento pari a 4 ton), struttura in acciaio al carbonio verniciato.
Compresa ogni altra fornitura e/o lavorazione per dare finita l'opera a perfetta regola d'arte

€ [35.000,00] cad.

DISSABBIATURA – DISOLEATURA - PREAREAZIONE

[NP_C_AEM_503]
Rimessa a pieno servizio del sistema di alimentazione aria in vasche di dissabbiatura/disoleatura:
- sostituzione dei compressori esistenti non funzionanti ed irrecuperabili con 4 nuovi compressori a lobi avente ciascuno capacità di 1026Nm3/h e Dp= 500mbar, per una portata d'aria complessiva uguale o superiore all'attuale fornita; l'installazione è compresa di valvole, piping e accessori di collegamento al collettore principale.

Compresa ogni altra fornitura e/o lavorazione per dare finita l'opera a perfetta regola d'arte

€ [27.250,00] cad.

SEDIMENTAZIONE PRIMARIA

[NP_C_AEM_504]
Rimessa a pieno servizio della sezione di sedimentazione primaria LATO NORD (n. 4 vasche):
- ripristino sistema di stramazzi thompson con sostituzione parti irrecuperabili per ciascuno dei 4 sedimentatori tramite sostituzione di 300mt per vasca;
- ripristino sistemi di ingrassaggio ralla e trazione;
- sabbiatura e verniciatura delle parti di ponte CHPN1 (400m2 circa) e della tubazione DN150 non protette a dovere da agenti atmosferici (100m2 circa); per gli altri ponti CHPN2,3,4 verniciatura della tubazione DN150 (100m2 circa) a bordo ponte a base di zincante inorganico e vernice epossidica TDT 200 micron;
- sostituzione materiali elettrici ammalorati : canalina arrivo cavi a bordo ponte, teleruttori, selettori e spie di comando

Compresa ogni altra fornitura e/o lavorazione per dare finita l'opera a perfetta regola d'arte

€ [75.000] cad.

[NP_C_AEM_505]
Rimessa a pieno regime del sistema di sedimentazione primaria LATO SUD:
- ripristino a regola d'arte degli stramazzi in plastica (PVC) nei 4 sedimentatori, installati da precedente gestore e deformatisi che include per ogni ponte: circa 200 tasselli, circa 30 piastre da sostituire, circa 10m di stramazzi thompson per sostituire parti irrecuperabili.

Sono inclusi smontaggio, mezzi di sollevamento, rinforzo dei piatti, rimontaggio laddove necessario e accessori di completamento (rondelle).
Compresa ogni altra fornitura e/o lavorazione per dare finita l'opera a perfetta regola d'arte

€ [10.000,00] cad.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEDIMENTAZIONE SECONDARIA

[NP_C_AEM_511]

Rimessa a pieno servizio della sezione di sedimentazione secondaria LATO SUD, in particolare per il ponte 1:
- rifacimento del cono centrale del carroponte (6000kg circa) tramite rimozione della carpenteria ammalorata e installazione del cono di dimensioni 12m di diametro inferiore, 10 metri di diametro superiore e altezza 1,6m;
- fornitura ed installazione ralla, completa di guarnizione e parti metalliche di fissaggio all'esistente;
- ripristino sistemi di ingrassaggio ralla;
- sabbiatura e verniciatura parti di ponte e tubazioni non protette a dovere da agenti atmosferici per complessivi 200m2 a ponte tramite zincante inorganico e vernice epossidica;
- ripristino sistema del vuoto non a tenuta, e carpenterie ammalorate di sostegno componenti (500kg circa)
- sostituzione teleruttori di comando, selettori e spie nei quadri MCC a servizio dei carriponte e pulizia cassetto.
- ripristino sicurezza nei quadri a bordo macchina (portella anteriore rotta).

Sono inclusi smontaggio, ponteggi, mezzi di sollevamento e rimontaggio e accessori di completamento (bulloneria, tasselli, guarnizioni).
Compresa ogni altra fornitura e/o lavorazione per dare finita l'opera a perfetta regola d'arte

€ [195.580,00] a corpo

[NP_C_AEM_511bis]

Rimessa a pieno servizio della sezione di sedimentazione secondaria LATO SUD, in particolare per il ponte 2:
- fornitura ed installazione ralla, completa di guarnizione e parti metalliche di fissaggio all'esistente;
- ripristino sistemi di ingrassaggio ralla;
- sabbiatura e verniciatura parti di ponte e tubazioni non protette a dovere da agenti atmosferici per complessivi 200m2 a ponte tramite zincante inorganico e vernice epossidica;
- ripristino sistema del vuoto non a tenuta, e carpenterie ammalorate di sostegno componenti (500kg circa)
- sostituzione teleruttori di comando, selettori e spie nei quadri MCC a servizio dei carriponte e pulizia cassetto.
- ripristino sicurezza nei quadri a bordo macchina (portella anteriore rotta).

Sono inclusi smontaggio, ponteggi, mezzi di sollevamento e rimontaggio e accessori di completamento (bulloneria, tasselli, guarnizioni).
Compresa ogni altra fornitura e/o lavorazione per dare finita l'opera a perfetta regola d'arte

€ [140.767,88] a corpo

DISINFEZIONE

[NP_C_AEM_512]

Rimessa a pieno regime del sistema di disinfezione mediante ipoclorito di sodio:
- revisione pompe ipoclorito esistenti e fornitura e posa di una pompa nuova da 300l/h con polmone smorzatore;
- sostituzione dei collegamenti idraulici reattivi dove ammalorati;
- sostituzione collegamenti idraulici di sezione (docce e acqua interna all'edificio)
- sostituzione di n.1 serbatoio dei due irrecuperabili;
- revisione e pulizia dei serbatoi esistenti (n.2).

Compresa ogni altra fornitura e/o lavorazione per dare finita l'opera a perfetta regola d'arte

€ [29.925,00] a corpo

DEODORIZZAZIONE

[NP_C_AEM_513]

Rimessa a pieno servizio della sezione di collettamento aria della sezione di dissabbiatura:
- sostituzione completa condotti aria di immissione in locale dissabbiatura con condotti circolari o rettangolari di pari superficie utile DN800 -DN600 completi di 2 curve 30° e 2 curve 90°;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rimessa a pieno regime della stazione di pompaggio esterna di Licola Mare
(non ricompreso nell'importo relativo ai lavori aggiuntivi di cui al presente verbale)

[NP_C_AEM_520]
Fornitura e posa in opera di nuova pompa di sollevamento refluo avente stesse caratteristiche di quelle installate: Portata 40l/s; prevalenza 12,8m;
fornitura e posa in opera di tratti di tubazione ammalorata all'interno dell'edificio per il collegamento della nuova pompa.
Compresa ogni altra fornitura e/o lavorazione per dare finita l'opera a perfetta regola d'arte

€ [23.677,50] cad.

[NP_C_AEM_521]
Svuotamento tramite autoespurgo e pulizia vasca di arrivo e rilancio;
Revisione paratoie di sezionamento delle griglie, con sostituzione scudi
Revisione griglie e ripristino sistema di trasposto grigliato tramite nastro trasportatore
Ripristino sistema oleodinamico a servizio della sezione compreso di centralina, tubazioni, elettrovalvole, teleruttori e quant'altro necessario
Compresa ogni altra fornitura e/o lavorazione per dare finita l'opera a perfetta regola d'arte

€ [57.750,00] a corpo

[NP_C_AEM_522]
Sostituzione carroponte esistente con carroponte di nuova fornitura (capacita sollevamento pari a 4 ton), struttura in acciaio al carbonio verniciato.
Compresa ogni altra fornitura e/o lavorazione per dare finita l'opera a perfetta regola d'arte

€ [48.510,00] cad.

[NP_C_AEM_523]
• Fornitura e installazione di n.1 quadro MT completo di protezione generale a norma CEI 0l 16 e protezione alimentazione di n°2 trasformatori MT/BT.
• Fornitura e installazione di n°2 trasformatori MT/BT aventi potenza unitaria pari a 100kVA, con isolamento in resina epossidica.
• Fornitura e installazione di n.1 quadro di distribuzione generale BT e dei quadri elettrici BT di avviamento di tutte le utenze della stazione: n.6 pompe, n.2 griglie, n.1 nastro trasportatore, n.1 centralina oleodinamica, ecc..
• Ripristino generale dell'impianto elettrico, verifica delle protezioni dai contatti diretti e indiretti, sostituzione dei cavi e delle vie cavi ammalorate al fine di raggiungere le quantità previste necessarie per il funzionamento della sezione:
• cavo FG7 4x6mm2 250 metri circa, cavo FG7 4x2,5mm2 250 metri circa, cavo segnalamento 5x1,5mm2 e 3x1,5mm2 per complessivi 900mt circa
• Passerella 500 x100 zincata a caldo dopo lavorazione (50 mt circa), comandi locali utenze (n.10 unità), guaine e tubo zincato diam 40mm (50 metri circa)
• Ripristino del rifasamento automatico e dell'UPS e integrazione dei componenti mancanti inclusi i necessari interventi per la rimessa a regime.
• Verifica strumentale dell'impianto di terra ed adeguamento al valore necessario per il coordinamento con la corrente di terra dell'Ente Distributore con installazione di n.6 puntazze e corda rame 95mm2 (100m circa).
• Collegamento equipotenziali delle masse metalliche (n.50 pezzi circa) tramite cavo giallo verde
Compresa ogni altra fornitura e/o lavorazione per dare finita l'opera a perfetta regola d'arte

€ [231.000,00] a corpo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impianto elettrico

[NP_C_AEM_528]
Rimessa a pieno regime del sistema di rifasamento dell'impianto:
• ripristino del rifasamento delle cabine in impianto non interessate da interventi descritti in Progetto (cabina A e deodorizzazione), compreso smontaggio, collegamento dei nuovi componenti
Rimessa a pieno regime del quadro di corrente continua cabina B, compreso smontaggio e sostituzione accessori, collegamenti.
Sostituzione dell'interruttore della cabina A idoneo per il potere di interruzione richiesto

€ [64.000,00] a corpo

[NP_C_AEM_529]
Fornitura e posa in opera di circa 500 ponticelli equipotenziali per il collegamento delle masse metalliche all'impianto di terra esistente tramite cavo giallo verde in rame e capicorda;
Compresa ogni altra fornitura e/o lavorazione per dare finita l'opera a perfetta regola d'arte

€ [25.000,00] a corpo

[NP_C_AEM_530]
• Smontaggio canaline ammalorate (700m circa) e fornitura e posa in opera di nuove canaline in acciaio zincato a caldo dopo lavorazione (700m circa)
• Smontaggio cavi con colorazione non a norma
• Compartimentazione vie cavi MT/BT tramite scatolare in carpenteria (700m circa)
Compresa ogni altra fornitura e/o lavorazione per dare finita l'opera a perfetta regola d'arte

€ [91.479,26] a corpo

[NP_C_AEM_531]
Fornitura e posa in opera di cavi elettrici FG7(0)R:
5750 metri di cavo 4x16 mmq
Compresa ogni altra fornitura e/o lavorazione per dare finita l'opera a perfetta regola d'arte

€ [45.827,00] a corpo

[NP_C_AEM_532]
(non ricompreso nell'importo relativo ai lavori aggiuntivi di cui al presente verbale)

sostituzione miscelatori sommergibili nelle vasche biologiche per la miscelazione del selettore anaerobico (1,5kW).
Compresa ogni altra fornitura e/o lavorazione per dare finita l'opera a perfetta regola d'arte

€ [5.544,00] cad.

Lavorazioni opere civili

[NP_ANT_001]
Gruppo pressurizzazione antincendio conforme alla normativa EN 12845 e UNI 10779 composto da una elettropompa principale, una motopompa diesel di riserva ed una elettropompa jockey. Portata 108 mc/h – completo di accessori

€ [51.842,96] a corpo

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) gli importi di cui al punto 2. verranno compensati, senza soluzione di continuità con quanto previsto al punto a), in quote trimestrali posticipate di pari importo.

2) **Reattivi chimici:**

€. 368.934,72 annui (al lordo delle spese generali (10%) e dell'utile d'impresa (5%)) stante un consumo annuo registrato per l'annualità 2016 di:

1. 538 tonn/anno di polielettrolita ad un costo medio annuo, a consuntivo, di 1.545,78€/tonn, diversamente dalle 320 ton/anno poste a base di gara;
2. 1.411 ton/anno di ipoclorito di sodio ad un costo medio annuo, a consuntivo, di 102,99€/tonn, diversamente dalle 1.101 ton/anno poste a base di gara;

L'Amministrazione, con riferimento alla serie storica dei consumi annui, come dedotti dalla fatturazione in atti, stante l'efficientemento processistico formulato in gara dall'impresa, riconosce convenzionalmente e forfettariamente ed in aggiunta a quanto già previsto per l'aggiudicazione:

1. per ogni anno gli extra oneri per il differenziale di **€. 368.934,72** (al lordo delle spese generali (10%) e dell'utile d'impresa (5%)) per i maggiori consumi di reagenti correlati allo *status quo* impiantistico dall'inizio della gestione fino ad ultimazione dei lavori ovvero fino alla conclusione del rapporto contrattuale ove sopravvenuta anticipatamente al predetto termine;

Gli extra oneri relativi ai reattivi chimici saranno riconosciuti come segue:

a) gli importi di cui al punto 1. verranno compensati, a partire dall'inizio della gestione, in quote trimestrali posticipate di pari importo.

3) **Personale:**

€. 643.048,56 annui (al lordo delle spese generali (10%) e dell'utile d'impresa (5%) stante un costo per personale sostenuto nell'annualità 2016 pari a €.5.597.555,00 (massa salariale) per 89 unità, ad un costo medio annuo pro-capite stimato in 62.332,00€.
L'Amministrazione, come da comunicazione SMA dell'8.5.2018 prot. 4427, rileva che il costo per personale sostenuto nell'annualità 2016 è pari a **€.5.597.554,64** (massa salariale), al netto delle quiescenze maturate; rileva altresì che la massa salariale è computata al lordo di voci stipendiali **non strutturali** e precisamente:

1. Quota Straordinario per €. 170.946,00;
2. Quota Accordo 7/1/2016 Performance luglio-dicembre 2015 per €.59.674,00;
3. Quota Accordo del 16/2/2016 Pagamento 60% ore P.A.R. residui 2015 per €.34.674,00
4. Quota costo 2016 Direttore Impianto per €.75.546,24;

pertanto, in ragione del fatto che non possono riconoscersi extra oneri per personale non previsto a base di gara (Direttore Impianto) e neppure per oneri accessori non strutturali, l'Amministrazione accoglie parzialmente la richiesta dell'ATI per le sole voci stipendiali riconosciute quali strutturali e di seguito riportate:

1. Accordo del 16/02/2016 – Performances per €. 117.189,00;
2. Accordo del 13/6/2016 - Maggiorazione turno per 10 unità per €.13.633,00;
3. Passaggi di livello dal 4° al 5S° (2 unità) e dal 5S° al 6° (1 unità) per €.13.329,00.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTRADDITTORIO relativo alla richiesta dell'aggiudicatario prot. 2017.0253205 del 05/04/2017 in attuazione dell'art.20 c.1 del Capitolato descrittivo e prestazionale.

ALLEGATO 1

NP_C_AEM_500

richiesta **€.185.000,00 cad.**

Netto ribasso

Rimessa a pieno servizio di una delle due coclee corte (n.3 o 5) del sollevamento primario a mezzo dei seguenti interventi:
- pulizia e verniciatura delle eliche tramite applicazione di ciclo di verniciatura (150 m2 circa) a base di zincante inorganico e vernice epossidica TDT 200 micron;
- fornitura e sostituzione di parti di elica mancanti e/o irrecuperabili con saldatura e rinforzo delle parti metalliche (900kg circa);
- fornitura e sostituzione di giunti, supporti e accessori mancanti.
- carpenterie di completamento per protezione attorno al riduttore e installazione motore e riduttore
- riparazione sistema di ingrassaggio
- sostituzione motore da 160kW (mancante)
- fornitura e installazione riduttore (mancante);
Sono inclusi smontaggio, mezzi di sollevamento e rimontaggio e accessori a completamento dell'opera (bulloneria, tasselli).
Compresa ogni altra fornitura e/o lavorazione per dare finita l'opera a perfetta regola d'arte

L' Aggiudicatario, all'attualità, chiede un prezzo superiore a quello già congruito dall'Ente per lavorazioni analoghe condotte, a corpo, su cinque (5) coclee, peraltro, coclee di dimensioni maggiori benché in condizioni di usura minori essendo cronologicamente risalente al periodo di redazione delle stesse schede di consistenza a base di gara.
Si ritiene di poter riconoscere il prezzo totale lordo di €.111.025,05 pari alla somma del prezzo unitario per analoghi lavori (accordo Hydrogest NP 2.A Cuma) di €_30.228,93 da rivalutare del 15,70% (01/2006 – 01/2013) già comprensivo di tutti gli oneri connessi inclusa la installazione del motoriduttore, oltre il costo vivo del motore €.35.000,00 e del riduttore €. 53.400,00.
L'Amministrazione propone di congruire il prezzo, per analogia, in € **111.025,05** netto ribasso

if. istruttoria
Voce 2.A
Progetto Esecutivo "LAVORI URGENTI DI RIFUNZIONALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE DI ACERRA, CUMA, NAPOLI NORD, MARCIANISE, FOCE REGI LAGNI" (ACCORDO 18 APRILE 2011)
Rifunzionalizzazione coclee esistenti con ripristino motoriduttori:
Sostituzione dei supporti inferiori ove necessario, saldatura di rinforzi nei punti soggetti a corrosione, pulizia e verniciatura ove necessario, inserimento dei paraspruzzi mancanti.
Sostituzione e/o revisione del gruppo motoriduttore ove necessario.
Fornitura di sistema di ingrassaggio.
Ripristino con saldatura dell'anima e spirali per le coclee CO4.1, CO7.1, CO1.1, CO2.1, CO4.1, CO6.1, CO7.1

L'impresa osserva la mancata applicazione al motore e al riduttore dell'utile e spese generali nella misura di 10%+5%
L'offerta del promotore include anche il ribasso.
Non vi sono valori di mercato per i costi elementari dei materiali.
Dalla previsione promotore manca l'attacco allo strallo inclinato nonché la verniciatura totale (non come offerta dal promotore HYDROGEST).
Al fine di renderle paragonabile è necessario aggiungere materiali per €20.000,00 e manodopera per 10.000,00

In conclusione, recependo le osservazioni dell'Impresa, incrementando il prezzo del promotore della rivalutazione pari al 15,7% e tutti gli altri costi del 10%+5%, si ottiene: 30.228,93x1,157 + (53.400,00+35.000,00+20.000,00+10.000,00)*1,1*1,05 = €_171,726,87

Impresa Pizzarotti & C. S.p.A.
Consigliere Delegato settore Italia
Corrado Bianchi

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTRADDITTORIO relativo alla richiesta dell'aggiudicatario prot. 2017.0253205 del 05/04/2017 in attuazione dell'art.20 c.1 del Capitolato descrittivo e prestazionale.

ALLEGATO 1

NP_C_AEM_503

richiesta **€.27.250,00 cad.**

Netto ribasso

Rimessa a pieno servizio del sistema di alimentazione aria in vasche di dissabbiatura/disoleatura:
- sostituzione dei compressori esistenti non funzionanti ed irrecuperabili con 4 nuovi compressori a lobi avente ciascuno capacità di 1026Nm3/h e Dp= 500mbar,
per una portata d'aria complessiva uguale o superiore all'attuale fornita; l'installazione è compresa di valvole, piping e accessori di collegamento al collettore
principale.
Compresa ogni altra fornitura e/o lavorazione per dare finita l'opera a perfetta regola d'arte

Il prezzo, come proposto dall'Aggiudicatario, non trova analogie in prezzi già approvati dell'Amministrazione trattandosi di un prezzo per mera fornitura di un componente customizzato per esigenze precipue. La documentazione giustificativa allegata ne conferma la singolarità.

L'Amministrazione ritiene congruo il prezzo offerto.

NP_C_AEM_504

richiesta **€.75.000,00 cad.**

Netto ribasso

Rimessa a pieno servizio della sezione di sedimentazione primaria LATO NORD (n. 4 vasche):
- ripristino sistema di stramazzi thompson con sostituzione parti irrecuperabili per ciascuno dei 4 sedimentatori tramite sostituzione di 300mt per vasca;
- ripristino sistemi di ingrassaggio ralla e trazione;
- sabbiatura e verniciatura delle parti di ponte CHPN1 (400m2 circa) e della tubazione DN150 non protette a dovere da agenti atmosferici (100m2 circa); per gli
altri ponti CHPN2,3,4 verniciatura della tubazione DN150 (100m2 circa) a bordo ponte a base di zincante inorganico e vernice epossidica TDT 200 micron;
- sostituzione materiali elettrici ammalorati : canalina arrivo cavi a bordo ponte, teleruttori, selettori e spie di comando
Compresa ogni altra fornitura e/o lavorazione per dare finita l'opera a perfetta regola d'arte

Si tratta di maggiori lavori non incluse nelle previsioni progettuali, come emersi in sede di verifica degli stati di consistenza. Stante agli atti, la congruità espressa dall'amministrazione per lavorazioni analoghe, peraltro per lo stesso impianto.
L'Amministrazione propone di congruire il prezzo, per analogia, in **€. 28.856,52/cad. (€. 115.426,07 per le 4 vasche incluso ISTAT +15.7% ed al netto del ribasso -10.01%)**.
In generale, il giustificativo del prezzo proposto non si ritiene adeguato.
(Lordo ribasso €.128.265,44)
Rif. istruttoria 4.A
Progetto Esecutivo
"LAVORI URGENTI DI RIFUNZIONALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE DI ACERRA, CUMA, NAPOLI NORD, MARCIANISE, FOCE REGI LAGNI" (ACCORDO 18 APRILE 2011) - IMPIANTO FOCE RR.LL. E CUMA

L'impresa contesta il prezzo Hydrogest che non indica le quantità delle lavorazioni elementari (sabbiatura, verniciatura, stramazzi) che nel caso di specie sono chiaramente indicate 400mq + 100mq di verniciatura epossidica TDT 200 micron+ 300 ml stramazzi thompson diversamente dall'offerta Hydrogest che, pertanto, non può essere assunta a riferimento. In conclusione non possono essere confrontate lavorazioni definite in misura e tipologia con lavorazioni genericamente indicate quali quelle di cui all'offerta Hydrogest.
L'Amministrazione recepisce le osservazioni dell'impresa e congruisce il prezzo proposto dall'impresa.
In conclusione si concorda per l'offerta così come presentata di €_75.000,00 cad.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostituzione dei supporti inferiori ove necessario, saldatura di rinforzi nei punti soggetti a corrosione, pulizia e verniciatura ove necessario, inserimento dei paraspruzzi mancanti.
Sostituzione e/o revisione del gruppo motoriduttore ove necessario.
Fornitura di sistema di ingrassaggio.
Ripristino con saldatura dell'anima e spirali per le coclee CO4.1, CO7.1, CO1.1, CO2.1, CO4.1, CO6.1, CO7.1

L'impresa osserva che deve essere aggiunto il quadro elettrico per €. 19.288,00 (vedi giustificativo a supporto)

Si ritiene di poter riconoscere il prezzo lordo di €.171.726,87 netto come da voce NP_C_AEM_500.
Relativamente al "sistema in carpenteria da utilizzarsi come accessorio di sollevamento..." appare oltremodo evidente la coincidenza con la voce **NP_C_AEM_501** fissata in €. 35.000,00 cui si aggiunge il costo della cella a media tensione come da offerta CEMI allegata all'analisi prezzi da cui decurtata la spesa per il montaggio e incrementata delle spese generali ed utile (10%+5%)

In conclusione, sentite le osservazioni dell'Impresa, si congruisce il nuovo prezzo di €.226.000,00cad.

NP_C_AEM_507

richiesta **€.1.442,50 cad.**

Netto ribasso

Rimessa in servizio del sistema di intercettazione vasche di ossidazione tramite paratoie oleodinamiche:
- ripristino rete oleodinamica ivi compresa revisione centralina, completamento tubazioni 3/4" e 1/2" , valvole di intercettazione e supporto tubo
- ripristino protezione scudi tramite verniciatura
- ripristino guide di scorrimento laterali e accessori meccanici (cilindri, fine corsa, etc..)
- fornitura di 10 distributori e 10 finecorsa e revisione parte elettrica in generale.
Sono inclusi i mezzi di sollevamento ed il rimontaggio delle paratoie dopo la revisione.
Compresa ogni altra fornitura e/o lavorazione per dare finita l'opera a perfetta regola d'arte

Trattandosi di lavorazioni già previste da progetto preliminare posta a base e da progetto definitivo aggiudicato **(cfr NP_C_AEM_141 di cui all'elaborato CU.EC.06 ed elaborato S_CU.EC.05_A)** vale quanto già dedotto per l'analisi dell'NP_C_AEM_502.

L'Impresa ribadisce che le lavorazioni proposte sono migliorative rispetto alla offerta di gara in quanto aggiungono lavorazioni non previste

L'Amministrazione ribadisce quanto sopra rappresentato.

L'Impresa accetta di stralciare la voce.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTRADDITTORIO relativo alla richiesta dell'aggiudicatario prot. 2017.0253205 del 05/04/2017 in attuazione dell'art.20 c.1 del Capitolato descrittivo e prestazionale. **ALLEGATO 1**

NP_C_AEM_510

richiesta **€.136.425,00 a corpo**

Netto ribasso

Ripristino degli scarichi di fondo nella sezione ossidazione, al fine di preservarne l'operatività e la gestione in sicurezza:
- fornitura e posa in opera di 5 tronchetti del tipo tubo in tubo DN 600 in inox 304 compresa di valvola a saracinesca, supporti e giunto;
- fornitura e posa in opera di ulteriori 23 giunti in sostituzione agli esistenti ammalorati ed irrecuperabili
Compresa ogni altra fornitura e/o lavorazione per dare finita l'opera a perfetta regola d'arte

Il progetto posto a base di gara riportava all'elaborato CU-B-20 - SEZIONE 15 - VOCE 15,2 - "Collegamenti idraulici, carpenterie e reti di servizio" ha previsto tra le altre voci di spesa "*...revisione dei collegamenti idraulici consistente nella sostituzione delle tubazioni esistenti laddove necessario*" per complessivi €.2.975.000,00; pertanto, trattandosi di lavorazioni già previste da progetto preliminare posta a base e da progetto definitivo aggiudicato
L'AMMISTRAZIONE NON SI RITIENE ACCOGLIBILE COME LAVORO AGGIUNTO

L'azienda specifica che le lavorazioni riguardano principalmente gli organi meccanici di manovra e controllo degli scarichi di fondo costituiti da n°5 valvole a saracinesca e relativi componenti complementari.
L'azienda, inoltre, contesta la posizione dell'Amministrazione in quanto le lavorazioni non sono riferite a collegamenti idraulici generali bensì alla sezione trattamento biologico che non era oggetto di interventi secondo il progetto preliminare posto a base di gara (ad eccezione delle paratoie e della coclea ivi prevista).
Nel corso del contraddittorio l'azienda consegna le offerte per valvole e giunti di smontaggio

---

In conclusione, sentite le osservazioni dell'Impresa, si congruisce il nuovo prezzo di €.136.425,00a corpo

NP_C_AEM_511

richiesta **€.195.580,00 a corpo**

Netto ribasso

Rimessa a pieno servizio della sezione di sedimentazione secondaria LATO SUD, in particolare per i ponti 1 e 2: (*)modificato
- rifacimento del cono centrale del carroponte (6000kg circa) tramite rimozione della carpenteria ammalorata e installazione del cono di dimensioni 12m di
diametro inferiore, 10 metri di diametro superiore e altezza 1,6m;
- fornitura ed installazione ralla, completa di guarnizione e parti metalliche di fissaggio all'esistente;
- ripristino sistemi di ingrassaggio ralla;
- sabbiatura e verniciatura parti di ponte e tubazioni non protette a dovere da agenti atmosferici per complessivi 200m2 a ponte tramite zincante inorganico e
vernice epossidica;
- ripristino sistema del vuoto non a tenuta, e carpenterie ammalorate di sostegno componenti (500kg circa)
- sostituzione teleruttori di comando, selettori e spie nei quadri MCC a servizio dei carriponte e pulizia cassetto.
- ripristino sicurezza nei quadri a bordo macchina (portella anteriore rotta).
Sono inclusi smontaggio, ponteggi, mezzi di sollevamento e rimontaggio e accessori di completamento (bulloneria, tasselli, guarnizioni).
Compresa ogni altra fornitura e/o lavorazione per dare finita l'opera a perfetta regola d'arte

l'Amministrazione, nell'ambito del progetto HYDROGEST Campania S.p.A. "Interventi urgenti rifunzionalizzazione impianto opere elettromeccaniche" - impianto Napoli Nord (pag. 47 tavola

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTRADDITTORIO relativo alla richiesta dell'aggiudicatario prot. 2017.0253205 del 05/04/2017 in attuazione dell'art.20 c.1 del Capitolato descrittivo e prestazionale. **ALLEGATO 1**

NP_C_AEM_512

richiesta **€.29.925,00 a corpo**

Netto ribasso

Rimessa a pieno regime del sistema di disinfezione mediante ipoclorito di sodio:
- revisione pompe ipoclorito esistenti e fornitura e posa di una pompa nuova da 300l/h con polmone smorzatore;
- sostituzione dei collegamenti idraulici reattivi dove ammalorati;
- sostituzione collegamenti idraulici di sezione (docce e acqua interna all'edificio)
- sostituzione di n.1 serbatoio dei due irrecuperabili;
- revisione e pulizia dei serbatoi esistenti (n.2).
Compresa ogni altra fornitura e/o lavorazione per dare finita l'opera a perfetta regola d'arte

NON SI HA EVIDENZA DI LAVORAZIONI ANALOGHE GIA' CONGRUITE DALL'AMMINISTRAZIONE
Congruo

NP_C_AEM_513

richiesta **€.82.248,75 a corpo**

Netto ribasso

Rimessa a pieno servizio della sezione di collettamento aria della sezione di dissabbiatura:
- sostituzione completa condotti aria di immissione in locale dissabbiatura con condotti circolari o rettangolari di pari superficie utile DN800 -DN600 completi di 2
curve 30° e 2 curve 90°;
- sostituzione parziale dei tratti terminali del condotto di estrazione dal locale dissabbiatura verso sistema di trattamento installato
Compresa ogni altra fornitura e/o lavorazione per dare finita l'opera a perfetta regola d'arte

Il giustificativo del prezzo proposto non è commisurato alla voce di prezzario della Regione Campania (2013): C.06.10.30.a dalla quale, a parità di metri lineari (45+40) e sezione (Ø800 + Ø600) incluso in incremento di 2,5m per ogni pezzo speciale (tubazione in lamiera metallica con scarico condensa) **risulta un prezzo di €22.942,88 lordo e €20.646,30 (rimozione e nuova installazione)**
In caso di condotta sintetica il giustificativo a corredo dell'offerta è insufficiente.

L'impresa contesta la soluzione proposta in lamiera zincata perché anche con scarico di condensa si avrebbe la dilavazione delle pareti interne e la conseguente ossidazione del condotto. Pertanto la soluzione ottimale e l'utilizzo di materiale polipropilene oppure l'AISI_316.
In corso di istruttoria l'Impresa consegna ulteriori offerte per il polipropilene ed un computo metrico per l'eventuale soluzione dell'AISI_316.

Sulla scorta delle ulteriori offerte, l'amministrazione ritiene congruo il prezzo a corpo di €.82.248,75 a corpo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il ripristino di n.7 supporti in acciaio al carbonio con piastre e saldature di rinforzo nel cunicolo.
Compresa ogni altra fornitura e/o lavorazione per dare finita l'opera a perfetta regola d'arte

Le schede di consistenza nn. 7, 14, 87, 122, 197 non riportano ammaloramenti sopravvenuti dalla data di partecipazione alla gara ad oggi tali da necessitare di "*maggiori oneri rispetto alle previsioni di progetto*" ma, sostanzialmente, confermano le previsioni progettuali nonché' gli stati di consistenza a base di gara (2011) fattispecie confermata con la previsione di spesa per piping di €. 2.975.000,00 (ex sezione 15- voce 15,2 dell'elaborato a base di gara "cu-b-20 calcolo sommario della spesa"). L'aggiudicatario, per tale categoria di lavori (cat. 014 - elaborato cu.ec.04.a - pag.73) ha offerto, complessivamente, €.949.053,64.

NON SI RITIENE ACCOGLIBILE COME LAVORO AGGIUNTO

L'impresa concorda lo stralcio della voce.

NP_C_AEM_516

richiesta **€.41.254,00 a corpo**

Netto ribasso

Riparazione del collegamento idraulico dai torrini ai bacini di sedimentazione secondaria, LATO NORD e LATO SUD, che presenta danni da corrosione nei n. 2 torrini
(ciascuno collegato tramite n. 4 tubazioni DN1200): l'intervento prevede :
- spazzolatura, verniciatura di circa 20m2 totali tramite zincante inorganico e epossidica
- applicazione di piastra di protezione in PVC o gomma (circa 20m2 totali)
Compresa ogni altra fornitura e/o lavorazione per dare finita l'opera a perfetta regola d'arte

Le schede di consistenza nn. 7, 14, 87, 122, 197 non riportano ammaloramenti sopravvenuti dalla data di partecipazione alla gara ad oggi tali da necessitare di "*maggiori oneri rispetto alle previsioni di progetto*" ma, sostanzialmente, confermano le previsioni progettuali nonché' gli stati di consistenza a base di gara (2011) fattispecie confermata con la previsione di spesa per piping di €. 2.975.000,00 (ex sezione 15- voce 15,2 dell'elaborato a base di gara "cu-b-20 calcolo sommario della spesa"). L'aggiudicatario, per tale categoria di lavori (cat. 014 - elaborato cu.ec.04.a - pag.73) ha offerto, complessivamente, €.949.053,64.

NON SI RITIENE ACCOGLIBILE COME LAVORO AGGIUNTO

L'impresa concorda lo stralcio della voce.

NP_C_AEM_517

richiesta **€.118.510,00 a corpo**

Netto ribasso

Ripristino del collegamento idraulico di scarico acqua chiarificata dai torrini dei sedimentatori secondari LATO NORD e SUD con sostituzione dei tratti irrecuperabili
mediante taglio della tubazione esistente e inserimento di tratto di nuova tubazione in acciaio al carbonio con ripristino finale della verniciatura:
- tubazione DN600: sostituzione di 40 metri circa
- tubazione DN700: sostituzione di 2 metri circa
- tubazione DN800: sostituzione di 2 metri circa
Sono inclusi i supporti neccessari e la revisione delle valvole, lo smontaggio ed il rimontaggio.
Compresa ogni altra fornitura e/o lavorazione per dare finita l'opera a perfetta regola d'arte

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. è stata operata una riduzione alle ore lavoro sulla scorta della incidenza della manodopera già compensata con le voci finite;
6. Il ponteggio è stato valutato in base alle unità di misura di tariffa regionale considerando una durata dell'intervento pari a circa 4 mesi (compatibile con l'incidenza di manodopera esposta).

il nuovo prezzo variato a corpo, in **€. 292.084,14** AL NETTO DEL RIBASSO OFFERTO DI -10.01%

---

l'impresa contesta l'applicazione delle voci "U" del tariffario (urbanistica) Regione Campania perché pertinenti a lavorazione in campo libero (scavo aperto) diversamente dalle lavorazioni in impianto di depurazione che sono da ritenersi condotte in ambiente confinato e in condizioni disagiate.

Non approva il costo della tubazione in PEAD che, anche per la data della offerta, dal listino regione è inapplicabile.

IN RAGIONE DI CIO' ESCLUSO IL COSTO DEL PEAD, LE DUE STIME CONDUCONO ALLO STESSO PREZZO.

LA REGIONE CHIEDE elementi giustificativi SUL COSTO DEL PEAD.

In corso di istruttoria l'Impresa consegna ulteriori due listini a supporto della voce di costo adottata nella composizione del prezzo.

Sulla scorta delle ulteriori offerte, l'amministrazione ritiene congruo il prezzo a corpo di €.348.192,70

NP_C_AEM_519

richiesta **€.20.000,00 a corpo**

Netto ribasso

Sostituzione del piping di scarico delle 3 centrifughe ammalorato: 60mt circa di tubazione DN150 in inox 304 comprensivo di supporti
Compresa ogni altra fornitura e/o lavorazione per dare finita l'opera a perfetta regola d'arte

La schede di consistenza n. 502, non riportano ammaloramenti sopravvenuti dalla data di partecipazione alla gara ad oggi tali da necessitare di "*maggiori oneri rispetto alle previsioni di progetto*" ma, sostanzialmente, confermano le previsioni progettuali nonché gli stati di consistenza a base di gara (2011) fattispecie confermata con la previsione di spesa per piping di €. 2.975.000,00 (ex sezione 15- voce 15,2 dell'elaborato a base di gara "cu-b-20 calcolo sommario della spesa").
In particolare, la nota apposta a piè della scheda 502 del 10.2.2017 precisa: "*...irrecuperabile il 50% del piping e componentistica interna la quadro macchina.*"
L'aggiudicatario, per tale categoria di lavori (cat. 014 - elaborato cu.ec.04.a - pag.73) ha offerto, complessivamente, €.949.053,64.

L'impresa evidenzia che la sezione non rientrava tra i lavori previsti in quanto dichiarata di nuova realizzazione e pertanto non rientranti nella tipologia "piping generale di progetto". Peraltro l'attuale gestore S.M.A. Campania ha preventivato il ripristino del reparto centrifughe a meno delle tubazioni.

Sulla scorta dei chiarimenti forniti, l'amministrazione ritiene congruo il prezzo a corpo di €.20.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTRADDITTORIO relativo alla richiesta dell'aggiudicatario prot. 2017.0253205 del 05/04/2017 in attuazione dell'art.20 c.1 del Capitolato descrittivo e prestazionale. **ALLEGATO 1**

NP_C_AEM_523

richiesta **€.231.000,00 a corpo**

Netto ribasso

• Fornitura e installazione di n.1 quadro MT completo di protezione generale a norma CEI 0-16 e protezione alimentazione di n°2 trasformatori MT/BT.
• Fornitura e installazione di n°2 trasformatori MT/BT aventi potenza unitaria pari a 100kVA, con isolamento in resina epossidica.
• Fornitura e installazione di n.1 quadro di distribuzione generale BT e dei quadri elettrici BT di avviamento di tutte le utenze della stazione: n.6 pompe, n.2 griglie,
n.1 nastro trasportatore, n.1 centralina oleodinamica, ecc..
• Ripristino generale dell'impianto elettrico, verifica delle protezioni dai contatti diretti e indiretti, sostituzione dei cavi e delle vie cavi ammalorate al fine di
raggiungere le quantità previste necessarie per il funzionamento della sezione:
- cavo FG7 4x6mm2 250 metri circa, cavo FG7 4x2,5mm2 250 metri circa, cavo segnalamento 5x1,5mm2 e 3x1,5mm2 per complessivi 900mt circa
- Passerella 500x100 zincata a caldo dopo lavorazione (50 mt circa), comandi locali utenze (n.10 unità), guaine e tubo zincato diam 40mm (50 metri circa)
• Ripristino del rifasamento automatico e dell'UPS e integrazione dei componenti mancanti inclusi i necessari interventi per la rimessa a regime.
• Verifica strumentale dell'impianto di terra ed adeguamento al valore necessario per il coordinamento con la corrente di terra dell'Ente Distributore con
installazione di n.6 puntazze e corda rame 95mm2 (100m circa).
• Collegamento equipotenziali delle masse metalliche (n.50 pezzi circa) tramite cavo giallo verde
Compresa ogni altra fornitura e/o lavorazione per dare finita l'opera a perfetta regola d'arte

Per quanto attinente le forniture di quadro MT e quadri di distribuzione MT/BT
l'Amministrazione ha congruito il N.P. 35 REV per i "LAVORI DI RIFUNZIONALIZZAZIONE - INTERVENTI URGENTI 1° STRALCIO - IMPIANTO DI CUMA" ex HYDROGEST per €. (224.650,84 offerta promotore anno 2006) oltre rivalutazione del 15.7% e ribasso del -10.01% per un totale di €_233.902,93

Si ritiene congruo il prezzo offerto di €.231.000,00

NP_C_AEM_524

richiesta **€.115.500,00 cad.**

Netto ribasso

Fornitura e posa in opera di nuova pompa di sollevamento refluo avente stesse caratteristiche di quelle installate: Portata 400l/s; prevalenza 13m
fornitura e posa in opera di tratti di tubazione ammalorata all'interno dell'edificio per il collegamento della nuova pompa
Compresa ogni altra fornitura e/o lavorazione per dare finita l'opera a perfetta regola d'arte

Il prezzo, come proposto dall'Aggiudicatario, non trova analogie in atti dell'Amministrazione trattandosi di un prezzo per componente customizzato per esigenze precipue. La documentazione giustificativa allegata ne conferma la singolarità.

Si ritiene congruo il prezzo offerto di €.115.500,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

• Ripristino generale dell'impianto elettrico, verifica delle protezioni dai contatti diretti e indiretti, sostituzione dei cavi e delle vie cavi ammalorate al fine di raggiungere le quantità previste necessarie per il funzionamento della sezione:
- 700metri cavo elettrico FG7 1x240mm2, 100 metri cavo elettrico FG7 4x70mm2, 300 metri cavo elettrico FG7 4x2,5mm2, cavo segnalamento 5x1,5mm2 per complessivi 700mt circa, passerella 500x100 zincata a caldo dopo lavorazione (80 mt circa), comandi locali utenze (n.10 unità), guaine e tubo zincato diam 40mm e 50mm per complessivi 100 metri circa
Ripristino del rifasamento automatico e dell'UPS e integrazione dei componenti mancanti inclusi i necessari interventi per la rimessa a regime.
• Verifica strumentale dell'impianto di terra ed adeguamento al valore necessario per il coordinamento con la corrente di terra dell'Ente Distributore con installazione di n.6 puntazze e corda rame 95mm2 (100m circa).
• Collegamento equipotenziali delle masse metalliche (n.50 pezzi circa) tramite cavo giallo verde
Compresa ogni altra fornitura e/o lavorazione per dare finita l'opera a perfetta regola d'arte

Al costo congruito per **l'NP_C_AEM_523** per **€.231.000,00** (netto ribasso) deve sommarsi la voce di prezzario L.19.10.40.m (Gruppo elettrogeno 400kVA) per €. 33.176,40 (lordo) x 0.8999.

Nel corso dell'istruttoria l'impresa riproduce lo sviluppo delle offerte già presentate al fine di determinare il prezzo delle lavorazioni della presente voce di tariffa.

Si congruisce per complessivi €. 384,591,00

NP_C_AEM_528

richiesta **€.64.000,00 a corpo**

Netto ribasso

Rimessa a pieno regime del sistema di rifasamento dell'impianto:
- ripristino del rifasamento delle cabine in impianto non interessate da interventi descritti in Progetto (cabina A e deodorizzazione), compreso smontaggio, collegamento dei nuovi componenti
Rimessa a pieno regime del quadro di corrente continua cabina B, compreso smontaggio e sostituzione accessori, collegamenti.
Sostituzione dell'interruttore della cabina A idoneo per il potere di interruzione richiesto

Si ritiene congruo il prezzo offerto di €.64.000,00

NP_C_AEM_529

richiesta **€.25.000,00 a corpo**

Netto ribasso

Fornitura e posa in opera di circa 500 ponticelli equipotenziali per il collegamento delle masse metalliche all'impianto di terra esistente tramite cavo giallo verde in rame e capicorda;
Compresa ogni altra fornitura e/o lavorazione per dare finita l'opera a perfetta regola d'arte

Si ritiene congruo il prezzo offerto di €.25.000,00
(VISTO il costo dei capicorda, dei morsetti a pettine, dei terminali in rame da collegare tra i capicorda e morsetti a pettine sul cavo di terra principale, la preparazione (molto spesso restauro) del montante su cui fissare il terminale e la incidenza di manodopera esposta con una durata dei lavori di 18 giorni ed una produttività di 28 terminali finiti giorno (3,5/ora) tenuto conto del tempo necessario per la rimozione del vecchio presente).

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTRADDITTORIO relativo alla richiesta dell'aggiudicatario prot. 2017.0253205 del 05/04/2017 in attuazione dell'art.20 c.1 del Capitolato descrittivo e prestazionale. **ALLEGATO 1**

NP_C_AEM_532 richiesta **€.5.544,00 cad.**

Netto ribasso

Sostituzione miscelatori sommergibili nelle vasche biologiche per la miscelazione del selettore anaerobico (1,5kW).

Compresa ogni altra fornitura e/o lavorazione per dare finita l'opera a perfetta regola d'arte

Si ritiene congruo il prezzo offerto di €.5.544,00

[NP_ANT_001]: richiesta **€ [51.842,96] a corpo**

Gruppo pressurizzazione antincendio conforme alla normativa EN 12845 e UNI 10779 composto da una elettropompa principale, una motopompa diesel di riserva ed una elettropompa jockey. Portata 108 mc/h – completo di accessori

Al netto dell'onere per la fornitura della componentistica elettromeccanica(gruppo pressurizzazione) documentato dagli allegati listini (WILO Italia s.r.l., LOWARA, GRUNDFOS), le ulteriori voci di analisi prezzi trovano riscontro nel Prezzario OO.PP della Campania 2013.

CONGRUO

Forma parte integrante del presente contraddittorio il computo descrittivo delle opere civili ed il computo descrittivo delle opere elettromeccaniche riportanti le lavorazioni aggiunte e le lavorazioni escluse sulla scorta delle risultanze dello stato di consistenza condiviso dalle parti alla data del 22/03/2017.

Napoli, lì 29 maggio 2017

Per l'Amministrazione
il D.E.C. (ex DD 109/17)
ing. Gennaro Tarantino

per l'APPALTATORE
il delegato
dott. Corrado Bianchi

Impresa Pizzarotti & C. S.p.A.
Consigliere Delegato settore Italia
Corrado Bianchi

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
dott. Michele Palmieri

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTRADDITTORIO relativo alla richiesta dell'aggiudicatario prot. 2017.0253205 del 05/04/2017 in attuazione dell'art.20 c.1 del Capitolato descrittivo e prestazionale. **ALLEGATO 1**

NP_C_AEM_530

richiesta **€.97.065,32 a corpo**

Netto ribasso

- Smontaggio canaline ammalorate (700m circa) e fornitura e posa in opera di nuove canaline in acciao zincato a caldo dopo lavorazione (700m circa)
- Smontaggio cavi con colorazione non a norma
- Compartimentazione vie cavi MT/BT tramite scatolare in carpenteria (700m circa)
Compresa ogni altra fornitura e/o lavorazione per dare finita l'opera a perfetta regola d'arte

Si congruisce per complessivi € 27.580,40 (canaline in acciaio zincato) al netto del ribasso
Si congruisce per complessivi € 51.259,47 (canaline in acciaio inox AISI 304) al netto del ribasso

---

L'impresa contesta l'idoneità delle passerelle che se anche in acciaio inox sono comunque in rete metallica che non protegge dei contatti accidentali dei cavi con utensili manovrati dagli operatori nei cunicoli
Per la resistenza alla corrosione sono state proposte passerelle zincate a caldo di spessore di gran lunga maggiore di quello previsto dal tariffario Regione Campania (passerelle elettrozincate)
Evidenzia che canaline a parte, il costo previsto per i materiali simile
La produttività è di circa 2 mt/ora per le lavorazioni tutte ovvero:
1.rimozione dei cavi non idonei
2.realizzazione sostegno provvisionale per i restanti cavi
3.rimozione canalina esistente
4.installazione nuova passerella
5.riposizionamento in sito dei cavi
6.compartimentazione (separazione in diversi comparti linee a 400V e linee a 6.000V)
7.ripristino dello stato dei luoghi
La Regione non ravvisa l'utilizzo di autogru dal momento che le lavorazioni si svolgono in ambiente confinato.

A conclusione del contraddittorio l'amministrazione ritiene congruo il prezzo, a corpo, di €.91.479,26

NP_C_AEM_531

richiesta **€.46.575,00 a corpo**

Netto ribasso

Fornitura e posa in opera di cavi elettrici FG7(0)R:
5750 metri di cavo 4x16 mmq
Compresa ogni altra fornitura e/o lavorazione per dare finita l'opera a perfetta regola d'arte

VISTO IL PREZZO RIPORTATO NEL PREZZARIO OO.P.. CAMPANIA 2013
L.02.10.28.f Sezione 4x16 mm² m € 8,86 ridotto del ribasso di gara (-10,01%) = € 7,97
L'azienda concorda.

Si ritiene congruo il prezzo offerto di €.45.827,50

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTRADDITTORIO relativo alla richiesta dell'aggiudicatario prot. 2017.0253205 del 05/04/2017 in attuazione dell'art.20 c.1 del Capitolato descrittivo e prestazionale. **ALLEGATO 1**

NP_C_AEM_525

richiesta **€.98.175,00 a corpo**

Netto ribasso

Svuotamento tramite autospurgo e pulizia vasca di arrivo e rilancio;
Revisione paratoie di sezionamento delle griglie, con sostituzione scudi
Revisione griglie e ripristino sistema di trasposto grigliato tramite nastro trasportatore
Ripristino sistema oleodinamico a servizio della sezione compreso di centralina, tubazioni, elettrovalvole, teleruttori e quant'altro necessario.
Compresa ogni altra fornitura e/o lavorazione per dare finita l'opera a perfetta regola d'arte

Il prezzo, come proposto dall'Aggiudicatario, non trova analogie in atti dell'Amministrazione trattandosi di un prezzo per componente customizzato per esigenze precipue. La documentazione giustificativa allegata ne conferma la singolarità.
Si ritiene congruo il prezzo offerto di €.98.175,00

NP_C_AEM_526

richiesta **€.55.440,00 cad.**

Netto ribasso

Sostituzione carroponte esistente con carroponte di nuova fornitura (capacita sollevamento pari a 4ton), struttura in acciaio al carbonio verniciato.
Compresa ogni altra fornitura e/o lavorazione per dare finita l'opera a perfetta regola d'arte.

Il prezzo, proposto dall'Aggiudicatario, non trova analogie in atti dell'Amministrazione trattandosi di un prezzo per componente customizzato per esigenze precipue. La documentazione giustificativa allegata ne conferma la singolarità.
Si ritiene congruo il prezzo offerto di €.55.440,00

VEDI ELEMENTI ISTRUTTORI EX NP_C_AEM_501 CARROPONTE COSTRUTTORE "IOMINI GRU"

NP_C_AEM_527

richiesta **€.389.235,00 a corpo**

Netto ribasso

- *Fornitura e installazione di n.1 cella (quadro) di protezione generale in media tensione 6000V a norma CEI 0-16.*
- *Realizzazione dei collegamenti elettrici in media tensione necessari all'interconnessione del nuovo quadro con le celle esistenti.*
- *Verifica, prova e manutenzione generale delle apparecchiature in media tensione esistenti (manovre interruttori, verifica olio di raffreddamento, sali essiccatori aria e relè buchholz trasformatori MT/BT, ecc.).*
- *Controllo ed eventuale integrazione degli accessori obbligatori nelle cabine MT/BT, adeguamento dello schema elettrico sottovetro.*
- *Fornitura e installazione di n.1 nuovo quadro elettrico in bassa tensione per l'avviamento di: n°6 pompe di sollevamento da 90 kW, n. 1 centralina oleodinamica, n. 2 griglie, n. 1 nastro trasportatore per il grigliato.*
- *Fornitura e installazione di n. 1 gruppo elettrogeno di emergenza avente potenza nominale pari a 400kVA ad avviamento automatico alla mancanza della tensione di rete, insonorizzato mediante cofanatura per esterno e con n.1 contenitore carburante integrato.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTRADDITTORIO relativo alla richiesta dell'aggiudicatario prot. 2017.0253205 del 05/04/2017 in attuazione dell'art.20 c.1 del Capitolato descrittivo e prestazionale. **ALLEGATO 1**

NP_C_AEM_520

richiesta **€.23.677,50 cad.**

Netto ribasso

Fornitura e posa in opera di nuova pompa di sollevamento refluo avente stesse caratteristiche di quelle installate: Portata 40l/s; prevalenza 12,8m;
fornitura e posa in opera di tratti di tubazione ammalorata all'interno dell'edificio per il collegamento della nuova pompa
Compresa ogni altra fornitura e/o lavorazione per dare finita l'opera a perfetta regola d'arte

Il prezzo, come proposto dall'Aggiudicatario, non trova analogie in atti dell'Amministrazione trattandosi di un prezzo per componente customizzato per esigenze precipue. La documentazione giustificativa allegata ne conferma la singolarità.

Si ritiene congruo il prezzo offerto di €.23.677,50

NP_C_AEM_521

richiesta **€.57.750,00 a corpo**

Netto ribasso

Svuotamento tramite autospurgo e pulizia vasca di arrivo e rilancio;
Revisione paratoie di sezionamento delle griglie, con sostituzione scudi
Revisione griglie e ripristino sistema di trasposto grigliato tramite nastro trasportortatore
Ripristino sistema oleodinamico a servizio della sezione compreso di centralina, tubazioni, elettrovalvole, teleruttori e quant'altro necessario
Compresa ogni altra fornitura e/o lavorazione per dare finita l'opera a perfetta regola d'arte

Il prezzo, come proposto dall'Aggiudicatario, non trova analogie in atti dell'Amministrazione trattandosi di un prezzo per componente customizzato per esigenze precipue. La documentazione giustificativa allegata ne conferma la singolarità.

Si ritiene congruo il prezzo offerto di €.57.750,00

NP_C_AEM_522

richiesta **€.48.510,00 cad.**

Netto ribasso

Sostituzione carroponte esistente con carroponte di nuova fornitura (capacita sollevamento pari a 4 ton), struttura in acciaio al carbonio verniciato.
Compresa ogni altra fornitura e/o lavorazione per dare finita l'opera a perfetta regola d'arte

Il prezzo, proposto dall'Aggiudicatario, non trova analogie in atti dell'Amministrazione trattandosi di un prezzo per componente customizzato per esigenze precipue. La documentazione giustificativa allegata ne conferma la singolarità.

Si ritiene congruo il prezzo offerto di €.48.510,00

VEDI ELEMENTI ISTRUTTORI EX NP_C_AEM_501 CARROPONTE COSTRUTTORE "IOMINI GRU"

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTRADDITTORIO relativo alla richiesta dell'aggiudicatario prot. 2017.0253205 del 05/04/2017 in attuazione dell'art.20 c.1 del Capitolato descrittivo e prestazionale. **ALLEGATO 1**

Le schede di consistenza nn. 7, 14, 87, 122, 197 non riportano ammaloramenti sopravvenuti dalla data di partecipazione alla gara ad oggi tali da necessitare di "*maggiori oneri rispetto alle previsioni di progetto*" ma, sostanzialmente, confermano le previsioni progettuali nonché' gli stati di consistenza a base di gara (2011) fattispecie confermata con la previsione di spesa per piping di €. 2.975.000,00 (ex sezione 15- voce 15,2 dell'elaborato a base di gara "cu-b-20 calcolo sommario della spesa"). L'aggiudicatario, per tale categoria di lavori (cat. 014 - elaborato cu.ec.04.a - pag.73) ha offerto, complessivamente, €.949.053,64.

NON SI RITIENE ACCOGLIBILE COME LAVORO AGGIUNTO

L'impresa concorda lo stralcio della voce.

NP_C_AEM_518

richiesta **€.348.192,70 a corpo**

Netto ribasso

smontaggio rete acqua servizi esistente compreso tubazioni, valvole, supporti, staffaggi, etc.. sia all'interno degli edifici che in cunicolo ove necessario;
- collegamento gruppo di pressurizzazione all'aspirazione della vasca esistente e alla rete in polietilene di nuova fornitura posata all'interno del cunicolo tramite
tubazione in acciaio inox 304 (circa 2500kg)
- fornitura e posa di sistemi di flussaggio delle calate di aria nelle vasche di ossidazione costituiti da tubazione DN80, flangia e controflangia cieca, guarnizione e
bulloni (n.70 tronchetti per complessivi 1000kg circa)
- fornitura e posa in opera di tubazione DN250 PN16 (diam est. 280) in polietilene per una lunghezza di circa 940mt
- fornitura e posa in opera di n.20 curve DN250 PN16 in polietilene
- fornitura e posa in opera di n.130 manicotti DN250 PN16 in polietilene
- fornitura e posa in opera di n.7 flange DN250 PN16 in polietilene
- fornitura e posa in opera di n.10 TEE DN250 PN16 in polietilene
- fornitura di circa 300 supporti
- collegamenti idraulici alle utenze interne agli edifici inclusi raccordi, pezzi speciali, supporti, valvole e accessori, quali grigliatura, dissabbiatura, ossidazione,
tramite tubazioni DN32 a compressione a ridosso dei punti di maggiore richiesta idrica per pulizie, flussaggi, ecc. comprese valvole
- fornitura e posa in opera di valvole di sezione n.3 DN250, n.2 DN200, n.5 DN150, n.10 DN80, e quant'altro necessario alla realizzazione a regola d'arte
Compresa ogni altra fornitura e/o lavorazione per dare finita l'opera a perfetta regola d'arte

Osservazioni: le componenti di costo del nuovo prezzo in epigrafe non sono sostenute dai listini allegati;
Infatti mancano i prezzi di riferimento per i pezzi speciali in acciaio inox AISI 304 oltre le voci di costo e quant'altro;

1. Non sono quantificabili i materiali e le dotazioni necessarie per la realizzazione degli allacci alle utenze interne agli edifici (in termini di attrezzature e risorse umane);
2. Le rimanenti lavorazioni sono tutte riconducibili a voci di tariffa e come tali vanno trattate.

In ragione di ciò:

1. si è proceduto a valutare con voci di tariffa (prezzi finiti) le componenti di costo ad essa riconducibili scorporandone l'incidenza delle componenti esposte;
2. sono stati quantificati i materiali riconducibili ai listini allegati scorporandone l'incidenza dalle componenti esposte;
3. per i restanti materiali (acciaio inox AISI 304) è stata condotta indagine sul prezzo;
4. gli allacci alle utenze interne agli edifici sono stati stimati a corpo per il materiale (la manodopera è stata aggiunta ai valori per altre lavorazioni);

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTRADDITTORIO relativo alla richiesta dell'aggiudicatario prot. 2017.0253205 del 05/04/2017 in attuazione dell'art.20 c.1 del Capitolato descrittivo e prestazionale. **ALLEGATO 1**

NP_C_AEM_514

richiesta **€.201.888,00 a corpo**

Netto ribasso

Rimessa a pieno servizio della sezione di deodorizzazione della grigliatura e del sollevamento primario realizzato nel 2015:
- sostituzione canaline elettriche ammalorate e giunti antivibranti dei ventilatori;
- smontaggio completo della canalizzazione di estrazione aria esistente in acciaio zincato, irrecuperabile, a partire dall'uscita della zona grigliatura fino all'impianto
di trattamento esistente;
- fornitura e posa di nuova tubazione circolare in polipropilene DN1600 o rettangolare di pari sezione di lunghezza 110m circa, completa di curve (n.4), pezzi
speciali supporti, giunti a bicchiere ed accessori.
Compresa ogni altra fornitura e/o lavorazione per dare finita l'opera a perfetta regola d'arte.

Il giustificativo del prezzo proposto non è commisurato parametricamente alla voce di prezzario della Regione Campania (2013): C.06.10.30.a dalla quale, per l'impiego di tubazione metallica con sistema di scarico condensa, oltre analisi specifica per smontaggio, risulta un costo di circa €. 65.702,26 al lordo del ribasso comprensivo di manodopera. Non si rileva un listino prezzi per la tubazione proposta.

L'impresa contesta la soluzione proposta in lamiera zincata perché anche con scarico di condensa si avrebbe la dilavazione delle pareti interne e la conseguente ossidazione del condotto. Pertanto la soluzione ottimale e l'utilizzo di materiale polipropilene oppure l'AISI_316.
In corso di istruttoria l'Impresa consegna ulteriori offerte per il polipropilene ed un computo metrico per l'eventuale soluzione dell'AISI_316.

Sulla scorta delle ulteriori offerte, l'amministrazione ritiene congruo il prezzo a corpo di €.201.888,00 a corpo.

NP_C_AEM_515

richiesta **€.38.323,50 a corpo**

Netto ribasso

Riparazione del collegamento idraulico dal torrino ai bacini di sedimentazione primaria.
per il torrino LATO NORD si prevede:
- su n.1 tubazioni DN1300 un intervento di spazzolatura, applicazione di piastra di protezione e rinforzo (circa 10m2), saldatura, verniciatura finale (circa 10m2) con
ciclo di zincante inorganico e epossidica TDT200micron ;
- applicazione di piastra in PVC o gomma (circa 10m2) per la protezione del tratto ripristinato da gocciolamenti
- la revisione di n. 4 valvole a saracinesca, che include la sostituzione del volantino di manovra, la pulizia dello stelo, la sostituzione delle guarnizioni e l'ingrassaggio
laddove necessario;
- il ripristino di n.5 supporti in acciaio al carbonio con piastre e saldature di rinforzo nel cunicolo.
per il torrino LATO SUD si prevede:
- su n.1 tubazioni DN1500 un intervento di spazzolatura, applicazione di piastra di protezione e rinforzo (circa 20m2), saldatura e verniciatura finale (circa 20m2)
con ciclo di zincante inorganico e epossidica TDT200micron ;
- la revisione di n. 4 valvole a saracinesca, che include la sostituzione del volantino di manovra, la pulizia dello stelo, la sostituzione delle guarnizioni e l'ingrassaggio
laddove necessario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

10080.A.A.I.L.311), ha congruito il NN - **NP 26 (valutazioni 2011)** contenente le voci elementari (trascurando per brevità di esposizione l'adeguamento del +15.7%):
1. Collegamenti elettrici utenza 80 €/cad;
2. Pulsantiera carroponte(sostituzione organi di comando, 1 selettore a tre posizioni, 1 selettore a tre posizioni e con ritorno a molla; pulsante di emergenza (€. 180);
3. Rifunzionalizzazione con verifica del sistema di comando e delle protezioni elettriche su MCC (€. 720)

Restano da definire il costo per:
- rifacimento cono centrale del carroponte

PREZZO NON CONGRUO.

Dal riscontro con l'impresa ne è stata valutata la congruità di spesa sulla scorta dell'analisi delle voci elementari rilevando, tuttavia, che la scheda di consistenza pone in evidenza la rottura del cono di un solo sedimentatore. Evidenzia, altresì, che l'ossidazione dell'altro cono è al limite del passante lasciando presupporre l'imminente rottura.
Pertanto l'Azienda propone di approvare il prezzo a corpo così come esposto, rimandando a successiva verifica l'effettiva attuazione dell'intervento indicando fin d'ora l'incidenza della singola operazione.

L'amministrazione ritiene di doversi attenere rigorosamente alle risultanze della scheda di consistenza che evidenzia la rottura di un solo cono. Pertanto la riduzione riguarda la lavorazione esclusa ed è computata in -€_45.000 con una incidenza del 25,26% sul costo diretto. Parametrando le rimanenti componenti di costo sono poste in detrazione: -€_10.064,38 per manodopera, -€_9.684,40 noleggi, -€_2.138,06 trasporti per complessivi -€_66.886,84, cui applicare spese generali ed utili come offerti dall'impresa nelle giustifiche ottenendo, così, una stima di costo del singolo intervento pari a €_77.254,30 da detrarre al prezzo di applicazione arrotondato ottenendo una nuova voce di prezzo che sarà denominata NP_C_AEM_511 bis con medesima descrizione ad esclusione della lavorazione "..rifacimento del cono centrale.." e con prezzo a corpo pari a €_118.325,70.

L'impresa osserva che, verosimilmente, le condizioni del cono del ponte n.2 si discostano di poco da quelle del cono bucato del ponte n.1 e che quindi venga quantificato, ma mantenuto in questa sede, rimandando a successiva verifica in corso d'opera della reale necessità di sostituzione ed eventuale stralcio. Inoltre, l'impresa osserva che la parametrizzazione deve riguardare solo la quota relativa alla manodopera essendo le altre voci riferite alla lavorazione nel suo complesso (noleggi, etc..). Considerando che la manodopera relativa alle lavorazioni elettriche vale 1000€ a ponte si ottiene: 45.000+((39.844,49-1.000)x25.26%)= 54.812,12€ cui applicare spese generali e utili d'impresa ottenendo il costo del singolo intervento sul cono centrale pari a: 63.308€

L'amministrazione accoglie le osservazioni dell'impresa sul costo dell'intervento.

L'amministrazione ritiene congruo il prezzo, a corpo, di €.195.580,00 a corpo

VOCE AGGIUNTA NP_C_AEM_511 bis

COME voce NP_C_AEM_511 ad esclusione della lavorazione "..rifacimento del cono centrale.."

L'amministrazione ritiene congruo il prezzo, a corpo, di € 140.767,88

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTRADDITTORIO relativo alla richiesta dell'aggiudicatario prot. 2017.0253205 del 05/04/2017 in attuazione dell'art.20 c.1 del Capitolato descrittivo e prestazionale.

ALLEGATO 1

NP_C_AEM_508

richiesta **€.25.000,00 cad.**

Netto ribasso

Rimessa a regime della sezione di trattamento biologico:
- svuotamento e pulizia vasca (convogliamento a gravità e poi con autospurgo fino a completo svuotamento);
- flussaggio rete diffusori e pulizia della stessa con acqua in pressione;
- fornitura e posa in opera di tubazioni in pvc in sostituzione di dei tratti esistenti risultati irrecuperabili;
- fornitura e posa in opera del 20% dei piattelli della rete di diffusione aria in sostituzione degli esistenti risultati irrecuperabili (420 piattelli per vasca);
- riposizionamento piattelli esistenti non ammalorati per rendere omogenea la distribuzione di aria nelle singole calate.
Compresa ogni altra fornitura e/o lavorazione per dare finita l'opera a perfetta regola d'arte

La scheda di consistenza di riferimento NON riporta la necessità di lavorazioni per "*..fornitura e posa in opera di tubazioni in pvc in sostituzione dei tratti risultati irrecuperabili;*"
l'Aggiudicatario ha, peraltro, già previsto nel progetto definitivo le lavorazioni ritenute necessarie al piping dell'ossidazione come da **NP_C_AEM50** per €.1.175,21 per ogni calata (nr. 14 calate), pertanto tale voce di costo deve sottrarsi al totale.

L'impresa chiarisce che la voce **NP_C_AEM50** si riferisce alla aggiunta di valvole per il sezionamento a zone di tipo on/off e pertanto le lavorazioni aggiunte non riguardano la rete di distribuzione dell'aria che è interessata dalla proposta progettuale dell'aggiudicatario solo per l'aggiunta di strumentazione di controllo oltre che delle valvole di cui sopra in quanto la sezione biologica non rientrava tra i lavori previsti dal progetto preliminare (ad eccezione delle paratoie e della coclea ivi prevista)

In conclusione, sentite le osservazioni dell'Impresa, si congruisce il nuovo prezzo di €.25.000,00cad.

NP_C_AEM_509

richiesta **€.26.885,04**

Netto ribasso

- revisione completa dei collegamenti elettrici per tutti i mixer installati nella sezione (n.42);
- ripristino griglia di separazione interna ad una vasca.
Compresa ogni altra fornitura e/o lavorazione per dare finita l'opera a perfetta regola d'arte

Vista la previsione di spesa già formulata dall'Aggiudicatario in sede di gara con la voce **NP_C_AEM049** si ritiene applicabile la voce di spesa solo su (42-27) = 15 mixer e, pertanto, i maggiori costi rispetto alla proposta dell'Aggiudicatario trovano fondatezza per **640,12€/cad.**

L'impresa chiarisce che la voce NP_C_AEM049 citata dall'Amministrazione è riferita a mixer di nuova fornitura in aggiunta a quelli esistenti e riferiti alla proposta progettuale pertanto NON PERTINENTE.
Ribadisce la necessità di effettuare gli interventi che non erano stati previsti nel progetto preliminare.
L'Azienda propone di approvare il prezzo a corpo così come esposto, rimandando a successiva verifica l'effettiva attuazione dell'intervento considerate le lavorazioni che l'attuale gestore ha posto in essere.

In conclusione, sentite le osservazioni dell'Impresa, si congruisce il nuovo prezzo di €.26.885,04

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTRADDITTORIO relativo alla richiesta dell'aggiudicatario prot. 2017.0253205 del 05/04/2017 in attuazione dell'art.20 c.1 del Capitolato descrittivo e prestazionale.

ALLEGATO 1

NP_C_AEM_505

richiesta **€.10.000,00 cad.**

Netto ribasso

Rimessa a pieno regime del sistema di sedimentazione primaria LATO SUD:
- ripristino a regola d'arte degli stramazzi in plastica (PVC) nei 4 sedimentatori, installati da precedente gestore e deformatisi che include per ogni ponte: circa 200
tasselli, circa 30 piastre da sostituire, circa 10m di stramazzi thompson per sostituire parti irrecuperabili.
Sono inclusi smontaggio, mezzi di sollevamento, rinforzo dei piatti, rimontaggio laddove necessario e accessori di completamento (rondelle).
Compresa ogni altra fornitura e/o lavorazione per dare finita l'opera a perfetta regola d'arte

Si tratta di maggiori lavori non incluse nelle previsioni progettuali, come emersi in sede di verifica degli stati di consistenza.
Stante agli atti la congruità espressa dall'amministrazione per lavorazioni in cui la sostituzione degli stramazzi è quota parte delle lavorazioni complessivamente previste, peraltro per lo stesso impianto, si ritiene congruo il costo proposto di €.10.000,00 per singola vasca (circa 1/3) del maggior costo congruito per la voce **NP_C_AEM_504** in ragione di oneri per ponteggi e manodopera analoghi.
In particolare, l'N.P. proposto è inferiore al **NP_C_AEM051.**

L'Amministrazione ritiene congruo il prezzo offerto.

NP_C_AEM_506

richiesta **€.255.000,00 cad.**

Netto ribasso

Rimessa a pieno servizio di una coclea (n.2 o n.7) del sollevamento secondario, inclusa la relativa parte elettrica:
- pulizia e verniciatura a base di zincante inorganico e vernice epossidica TDT 200 micron;
- ripristino eliche di una coclea con sostituzione delle parti mancanti e/o irrecuperabili (900kg circa);
- carpenterie di completamento per protezione attorno al riduttore e installazione motore e riduttore
- sostituzione di n. 1 cella MT 6000V con collegamento delle barrature in rame tra quelle esistenti e quelle di nuova fornitura e sostituzione dell'interruttore fuori uso;
- sostituzione motore da 250kW (mancante);
- sostituzione riduttore (mancante);
- sostituzione gru a ponte in locale riduttori con sistema in carpenteria da utilizzarsi come accessorio di sollevamento e idoneo per caricamento di riduttori e motori (capacita sollevamento pari a 4 ton), struttura in acciaio al carbonio verniciato.
Sono inclusi smontaggio, mezzi di sollevamento e rimontaggio.
Compresa ogni altra fornitura e/o lavorazione per dare finita l'opera a perfetta regola d'arte

L' AGGIUDICATARIA, all'attualità, chiede un prezzo superiore a quello già congruito dall'Ente per lavorazioni analoghe condotte su cinque (5) coclee per lo stesso settore oggetto dell'intervento in esame.
Si ritiene di poter riconoscere il prezzo lordo di €.171.726,87 netto come da voce NP_C_AEM_500.
Relativamente al "sistema in carpenteria da utilizzarsi come accessorio di sollevamento..." appare oltremodo evidente la coincidenza con la voce **NP_C_AEM_501** fissata in €. 35.000,00.
L'Amministrazione propone di congruire il prezzo, per analogia, "a corpo" in €.206.726,87 cad.

Rif. Istruttoria 2.A
Progetto Esecutivo "LAVORI URGENTI DI RIFUNZIONALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE DI ACERRA, CUMA, NAPOLI NORD, MARCIANISE, FOCE REGI LAGNI" (ACCORDO 18 APRILE 2011)
Rifunzionalizzazione coclee esistenti con ripristino motoriduttori:

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTRADDITTORIO relativo alla richiesta dell'aggiudicatario prot. 2017.0253205 del 05/04/2017 in attuazione dell'art.20 c.1 del Capitolato descrittivo e prestazionale.

ALLEGATO 1

Si congruisce il nuovo prezzo di €_171.726,87

NP_C_AEM_501

richiesta **€.35.000,00 cad.**

Netto ribasso

Sostituzione gru a ponte esistente in locale riduttori con sistema in carpenteria da utilzzarsi quale accessorio di sollevamento idoneo per caricamento di riduttori e
motori delle coclee del sollevamento primario (capacita sollevamento pari a 4 ton), struttura in acciaio al carbonio verniciato.
Compresa ogni altra fornitura e/o lavorazione per dare finita l'opera a perfetta regola d'arte

Il prezzo, proposto dall'Aggiudicatario, non trova analogie in atti dell'Amministrazione trattandosi di un prezzo per componente customizzato per esigenze precipue. La documentazione giustificativa allegata ne conferma la singolarità.

congruo.

NP_C_AEM_502

richiesta **€.77.670,00 a corpo**

Netto ribasso

Rimessa in servizio del sistema di intercettazione vasche di dissabbiatura tramite paratoie oledinamiche :
- revisione completa paratoie con carteggiatura e riverniciatura delle superfici ammalorate (100m2 circa) a base di zincante inorganico e vernice epossidica TDT 200 micron;
- ripristino scudo paratoia n.4 irrecuperabile (500 kg circa) e guarnizione
- ripristino rete oleodinamica ivi compresa revisione centralina, ripristino tubazioni 1/2" e 3/4", fornitura di n.6 distributori e n.50 supporti tubazioni circa, valvole
di intercettazione con fornitura ed installazione delle parti mancanti o irrecuperabili.
Sono inclusi smontaggio, mezzi di sollevamento e rimontaggio laddove necessario
Compresa ogni altra fornitura e/o lavorazione per dare finita l'opera a perfetta regola d'arte

Trattandosi di lavorazioni già previste da progetto preliminare posta a base e da progetto definitivo aggiudicato (cfr. NP_C_AEM_141 di cui all'elaborato CU.EC.06 e elaborato S_CU.EC.05_A)
NON SI RITIENE ACCOGLIBILE COME LAVORO AGGIUNTO

L'impresa osserva che la sostituzione della sola paratoia non include la rifunzionalizzazione del circuito oleodinamico.
Osserva la differenza delle dimensioni della paratoie 2,20x2,10.
La semplice sostituzione della centralina non include la sostituzione della rete.

L'Amministrazione ribadisce quanto sopra rappresentato

L'impresa accetta di stralciare la voce

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Amministrazione, stante quanto sopra indicato, riconosce convenzionalmente e forfettariamente ed in aggiunta a quanto già previsto per l'aggiudicazione:

1. per ogni anno gli extra oneri per il differenziale di **€. 166.494,40** (al lordo delle spese generali (10%) e dell'utile d'impresa (5%)) dall'inizio della gestione fino alla conclusione del rapporto contrattuale.

Gli extra oneri relativi al personale saranno riconosciuti come segue:

a) gli importi di cui al punto 1. verranno compensati, a partire dall'inizio della gestione, in quote trimestrali posticipate di pari importo.

Si dichiara che i prezzi aggiunti approvati con il presente verbale sono relativi alla realizzazione degli interventi necessari "*...non compresi nell'elenco degli interventi offerti in fase di gara... ma considerati necessari ed urgenti per il corretto funzionamento dell'impianto*" ex art. 20 comma 1 del Capitolato descrittivo e prestazionale e, pertanto, in uno con il presente, **costituiscono elemento contrattuale**.

L'importo complessivamente riconosciuto dall'Amministrazione in aggiunta a quanto già previsto per l'aggiudicazione per le lavorazioni aggiuntive e a detrazione di cui alla richiesta dell'Appaltatore del 5/4/17 prot. 2017.0253205 è determinato in **€. 2.960.000,00** come da computo metrico estimativo allegato, pari all'8,32% dell'importo lavori aggiudicato al netto del ribasso d'asta offerto e, pertanto, compreso nel quinto d'obbligo.
L'Aggiudicatario, in sede di redazione della progettazione esecutiva, è tenuto, con specifici elaborati, alla puntuale computazione e rappresentazione grafica di tutte le lavorazioni aggiuntive derivanti dagli stati di consistenza nonché delle lavorazioni in sottrazione che da ciò si sono rese necessarie rispetto al definitivo aggiudicato; i suddetti elaborati grafici e computazionali costituiranno parte integrante e sostanziale del progetto esecutivo.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto dalle Parti in segno di completa accettazione con l'avvertenza che è subito impegnativo per l'Impresa.

Napoli, lì 29 maggio 2017

Per l'Amministrazione
il D.E.C. (ex DD 109/17)
ing. Gennaro Tarantino

per l'APPALTATORE
il delegato
dott. Corrado Bianchi
Impresa Pizzarotti & C. S.p.A.
Consigliere Delegato settore Italia
Corrado Bianchi

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
dott. Michele Palmieri

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSISTENZA ATTIVITA' GESTIONALE

L'impresa, con riferimento all'elaborato "Impianto di Cuma – Relazione esplicativa degli Stati di consistenza", nel rappresentare le differenze tra le previsioni quantitative e di costo gestionale a base di gara e i dati, a consuntivo, registrati con l'attività di redazione degli stati di consistenza richiede i seguenti extra importi annuali a titolo di indennizzo e quindi non soggetti a ribasso d'asta:

1) **ENERGIA:**

€. 772.463,88 annui stante un consumo annuo registrato per l'annualità 2016 di 33.231.044 kWh diversamente dai 28.240.000 kWh dedotto quale extracosto per compensare un differenziale di 4.991.044 kWh ad un costo medio annuo di 0,15477 €/kWh (al lordo delle spese generali (10%) e dell'utile d'impresa (5%).

L'Amministrazione, con riferimento alla serie storica dei consumi annui puntualizza che, dai riscontri amministrativi (bollettizzazione consumi energetici) i consumi complessivi per l'annualità 2016 sono i seguenti:

UTENZA	ID	Consumi 2016 [Kw/h]
Impianto di Cuma	POD IT001E00016694	32.364.546
Stazione Camaldoli	POD IT001E00016829	865.974
Clororesiduometro	POD IT001E84481784	524
	TOTALE CONSUMI	**33.231.044**

dando, peraltro, evidenza di una riduzione di consumi già registrata in passato verso il valore di 28.240.000 kWh/anno posto a base di gara e, pertanto, riconosce convenzionalmente e forfettariamente ed in aggiunta a quanto già previsto per l'aggiudicazione:

1. per ogni anno gli extra oneri per il differenziale di 4.991.044 kWh oltre il valore di 28.240.000 kWh posto a base di gara, al costo medio annuo di 0,15477 €/kWh dall'inizio della gestione fino ad ultimazione dei lavori ovvero fino alla conclusione del rapporto contrattuale ove sopravvenuta anticipatamente;
2. per ogni anno successivo all'ultimazione dei lavori e fino alla scadenza del termine contrattuale della gestione ovvero alla conclusione del rapporto contrattuale ove sopravvenuta anticipatamente, il riconoscimento di extra oneri per un differenziale di 2.000.000,00 kWh oltre il valore di 28.240.000 kWh posto a base di gara, al costo medio annuo per kWh del contratto di fornitura energetica vigente al momento in cui è formulata la richiesta dall'impresa, oltre alle spese generali (10%) ed all'utile d'impresa (5%).

Gli extra oneri relativi all'energia elettrica saranno riconosciuti come segue:

a) gli importi di cui al punto 1. verranno compensati, a partire dall'inizio della gestione, in quote trimestrali posticipate di pari importo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rimessa a pieno regime della stazione di pompaggio esterna di Camaldoli
(non ricompreso nell'importo relativo ai lavori aggiuntivi di cui al presente verbale)

[NP_C_AEM_524]
Fornitura e posa in opera di nuova pompa di sollevamento refluo avente stesse caratteristiche di quelle installate: Portata 400l/s; prevalenza 13m
fornitura e posa in opera di tratti di tubazione ammalorata all'interno dell'edificio per il collegamento della nuova pompa
Compresa ogni altra fornitura e/o lavorazione per dare finita l'opera a perfetta regola d'arte

€ [115.500,00]cad.

[NP_C_AEM_525]
Svuotamento tramite autoespurgo e pulizia vasca di arrivo e rilancio;
Revisione paratoie di sezionamento delle griglie, con sostituzione scudi
Revisione griglie e ripristino sistema di trasposto grigliato tramite nastro trasportatore
Ripristino sistema oleodinamico a servizio della sezione compreso di centralina, tubazioni, elettrovalvole, teleruttori e quant'altro necessario.
Compresa ogni altra fornitura e/o lavorazione per dare finita l'opera a perfetta regola d'arte

€ [98.175,00] a corpo

[NP_C_AEM_526]
Sostituzione carroponte esistente con carroponte di nuova fornitura (capacita sollevamento pari a 4ton), struttura in acciaio al carbonio verniciato.
Compresa ogni altra fornitura e/o lavorazione per dare finita l'opera a perfetta regola d'arte

€ [55.440,00] cad.

[NP_C_AEM_527]
• Fornitura e installazione di n.1 cella (quadro) di protezione generale in media tensione 6000V a norma CEI 0-16.
• Realizzazione dei collegamenti elettrici in media tensione necessari all'interconnessione del nuovo quadro con le celle esistenti.
• Verifica, prova e manutenzione generale delle apparecchiature in media tensione esistenti (manovre interruttori, verifica olio di raffreddamento, sali essiccatori aria e relè buchholz trasformatori MT/BT, ecc.).
• Controllo ed eventuale integrazione degli accessori obbligatori nelle cabine MT/BT, adeguamento dello schema elettrico sotto vetro.
• Fornitura e installazione di n.1 nuovo quadro elettrico in bassa tensione per l'avviamento di: n°6 pompe di sollevamento da 90 kW, n. 1 centralina oleodinamica, n. 2 griglie, n. 1 nastro trasportatore per il grigliato.
• Fornitura e installazione di n. 1 gruppo elettrogeno di emergenza avente potenza nominale pari a 400kVA ad avviamento automatico alla mancanza della tensione di rete, insonorizzato mediante cofanatura per esterno e con n.1 contenitore carburante integrato.
• Ripristino generale dell'impianto elettrico, verifica delle protezioni dai contatti diretti e indiretti, sostituzione dei cavi e delle vie cavi ammalorate al fine di raggiungere le quantità previste necessarie per il funzionamento della sezione:
• 700metri cavo elettrico FG7 1x240mm2, 100 metri cavo elettrico FG7 4x70mm2, 300 metri cavo elettrico FG7 4x2,5mm2, cavo segnalamento 5x1,5mm2 per complessivi 700mt
circa, passerella 500x100 zincata a caldo dopo lavorazione (80 mt circa), comandi locali utenze (n.10 unità), guaine e tubo zincato diam 40mm e 50mm per complessivi 100 metri circa
Ripristino del rifasamento automatico e dell'UPS e integrazione dei componenti mancanti inclusi i necessari interventi per la rimessa a regime.
• Verifica strumentale dell'impianto di terra ed adeguamento al valore necessario per il coordinamento con la corrente di terra dell'Ente Distributore con installazione di n.6 puntazze e corda rame 95mm2 (100m circa).
• Collegamento equipotenziali delle masse metalliche (n.50 pezzi circa) tramite cavo giallo verde
Compresa ogni altra fornitura e/o lavorazione per dare finita l'opera a perfetta regola d'arte

€ [384.591,00] a corpo

fonte: http://burc.regione.campania.it

- sostituzione parziale dei tratti terminali del condotto di estrazione dal locale dissabbiatura verso sistema di trattamento installato
Compresa ogni altra fornitura e/o lavorazione per dare finita l'opera a perfetta regola d'arte

€ [82.248,75] a corpo.

[NP_C_AEM_514]
Rimessa a pieno servizio della sezione di deodorizzazione della grigliatura e del sollevamento primario realizzato nel 2015:
- sostituzione canaline elettriche ammalorate e giunti antivibranti dei ventilatori;
- smontaggio completo della canalizzazione di estrazione aria esistente in acciaio zincato, irrecuperabile, a partire dall'uscita della zona grigliatura fino all'impianto
di trattamento esistente;
- fornitura e posa di nuova tubazione circolare in polipropilene DN1600 o rettangolare di pari sezione di lunghezza 110m circa, completa di curve (n.4), pezzi
speciali supporti, giunti a bicchiere ed accessori.
Compresa ogni altra fornitura e/o lavorazione per dare finita l'opera a perfetta regola d'arte

€ [201.888,00] a corpo.

PIPING

[NP_C_AEM_518]
- smontaggio rete acqua servizi esistente compreso tubazioni, valvole, supporti, staffaggi, etc.. sia all'interno degli edifici che in cunicolo ove necessario;
- collegamento gruppo di pressurizzazione all'aspirazione della vasca esistente e alla rete in polietilene di nuova fornitura posata all'interno del cunicolo tramite tubazione in acciaio inox 304 (circa 2500kg)
- fornitura e posa di sistemi di flussaggio delle calate di aria nelle vasche di ossidazione costituiti da tubazione DN80, flangia e contro flangia cieca, guarnizione e bulloni (n.70 tronchetti per complessivi 1000kg circa)
- fornitura e posa in opera di tubazione DN250 PN16 (diam est. 280) in polietilene per una lunghezza di circa 940mt
- fornitura e posa in opera di n.20 curve DN250 PN16 in polietilene
- fornitura e posa in opera di n.130 manicotti DN250 PN16 in polietilene
- fornitura e posa in opera di n.7 flange DN250 PN16 in polietilene
- fornitura e posa in opera di n.10 TEE DN250 PN16 in polietilene
- fornitura di circa 300 supporti
- collegamenti idraulici alle utenze interne agli edifici inclusi raccordi, pezzi speciali, supporti, valvole e accessori, quali grigliatura, dissabbiatura, ossidazione, tramite tubazioni DN32 a compressione a ridosso dei punti di maggiore richiesta idrica per pulizie, flussaggi, ecc. comprese valvole
- fornitura e posa in opera di valvole di sezione n.3 DN250, n.2 DN200, n.5 DN150, n.10 DN80, e quant'altro necessario alla realizzazione a regola d'arte
Compresa ogni altra fornitura e/o lavorazione per dare finita l'opera a perfetta regola d'arte

€ [348.192,70] a corpo

[NP_C_AEM_519]
Sostituzione del piping di scarico delle 3 centrifughe ammalorato: 60mt circa di tubazione DN150 in inox 304 comprensivo di supporti.
Compresa ogni altra fornitura e/o lavorazione per dare finita l'opera a perfetta regola d'arte

€ [20.000,00] a corpo

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOLLEVAMENTO SECONDARIO

[NP_C_AEM_506]
Rimessa a pieno servizio di una coclea (n.2 o n.7) del sollevamento secondario, inclusa la relativa parte elettrica:
- pulizia e verniciatura a base di zincante inorganico e vernice epossidica TDT 200 micron;
- ripristino eliche di una coclea con sostituzione delle parti mancanti e/o irrecuperabili (900kg circa);
- carpenterie di completamento per protezione attorno al riduttore e installazione motore e riduttore
- sostituzione di n. 1 cella MT 6000V con collegamento delle barrature in rame tra quelle esistenti e quelle di nuova fornitura e sostituzione dell'interruttore fuori uso;
- sostituzione motore da 250kW (mancante);
- sostituzione riduttore (mancante);
- sostituzione gru a ponte in locale riduttori con sistema in carpenteria da utilizzarsi come accessorio di sollevamento e idoneo per caricamento di riduttori e motori (capacita sollevamento pari a 4 ton), struttura in acciaio al carbonio verniciato.
Sono inclusi smontaggio, mezzi di sollevamento e rimontaggio.
Compresa ogni altra fornitura e/o lavorazione per dare finita l'opera a perfetta regola d'arte

€ [226.000,00] a corpo.

TRATTAMENTO BIOLOGICO

[NP_C_AEM_508]
Rimessa a regime della sezione di trattamento biologico:
- svuotamento e pulizia vasca (convogliamento a gravità e poi con autospurgo fino a completo svuotamento);
- flussaggio rete diffusori e pulizia della stessa con acqua in pressione;
- fornitura e posa in opera di tubazioni in pvc in sostituzione di dei tratti esistenti risultati irrecuperabili;
- fornitura e posa in opera del 20% dei piattelli della rete di diffusione aria in sostituzione degli esistenti risultati irrecuperabili (420 piattelli per vasca);
- riposizionamento piattelli esistenti non ammalorati per rendere omogenea la distribuzione di aria nelle singole calate.
Compresa ogni altra fornitura e/o lavorazione per dare finita l'opera a perfetta regola d'arte

€ [25.000,00] a corpo per ogni vasca

[NP_C_AEM_509]
- revisione completa dei collegamenti elettrici per tutti i mixer installati nella sezione (n.42);
- ripristino griglia di separazione interna ad una vasca.
Per i mixer non previsti dalla voce NP_C_AEM049 (nr. 15)
Compresa ogni altra fornitura e/o lavorazione per dare finita l'opera a perfetta regola d'arte

€ [26.885,04] a corpo

[NP_C_AEM_510]
Ripristino degli scarichi di fondo nella sezione ossidazione, al fine di preservarne l'operatività e la gestione in sicurezza:
- fornitura e posa in opera di 5 tronchetti del tipo tubo in tubo DN 600 in inox 304 compresa di valvola a saracinesca, supporti e giunto;
- fornitura e posa in opera di ulteriori 23 giunti in sostituzione agli esistenti ammalorati ed irrecuperabili
Compresa ogni altra fornitura e/o lavorazione per dare finita l'opera a perfetta regola d'arte

€ [136.425,00] a corpo

fonte: http://burc.regione.campania.it

per opere o forniture analoghe. Resta inteso che per le quantificazioni economiche si farà riferimento a quanto previsto dalla vigente normativa. Eventuali variazioni in più o in meno, e comunque comprese nel quinto d'obbligo, saranno recepite in sede di progettazione esecutiva." ;

-che dal 6.2.2017 sono state avviate le attività di consistenza delle opere civili ed elettromeccaniche dell'impianto di Cuma, delle stazioni di sollevamento di Licola e Camaldoli e della rete di collettori comprensoriali di pertinenza dell'impianto di depurazione di Cuma allo scopo di verificare il perdurare della presenza in impianto delle componenti previste in progetto, dello stato di conservazione attuale e del funzionamento degli stessi, rispetto allo stato di consistenza attuale con il documento a base di gara CU-AA-1 e con il sopralluogo di presa visione svolto nel 2014 durante la fase di gara.

-che in data 22/03/2017 si sono concluse le attività di consistenza;

-che con nota dell'Aggiudicatario, acquisita in atti al prot. 2017.0253205 del 5/4/17 ha formalizzato la richiesta quali-quantitativa per interventi necessari "*...non compresi nell'elenco degli interventi offerti in fase di gara... ma considerati necessari ed urgenti per il corretto funzionamento dell'impianto*" distinti per lavorazioni ed apparecchiature elettromeccaniche ed opere civili;

-che la succitata nota, con riferimento all'annualità 2016, riporta, a consuntivo, la registrazione dei consumi energetici (consumo elettrico in Kwh), consumi reagenti e costi del personale (massa salariale);

-che dall'esame istruttorio della documentazione tecnico economica inoltrata, l'Aggiudicatario rappresenta la necessità di eseguire lavorazioni che, ad esclusione degli interventi sulle componenti "opere civili", per la loro esecuzione e relativa contabilizzazione, non sono riscontrabili voci di prezzario della Regione Campania;

-che le suddette lavorazioni sono proposte con formulazioni di Prezzi aggiunti corredati di documentazione giustificativa a corredo (giustificativi, offerte, listini) e schemi planimetrici per gli interventi "a rete" (acqua industriale, antincendio)

Tutto ciò premesso:

i sottoscritti dott. Michele Palmieri – Responsabile del Procedimento –, ing. Gennaro Tarantino – Direttore dell'esecuzione contrattuale pro-tempore ex DD 109/2017– e il dott. Corrado Bianchi legale rappresentate del raggruppamento di imprese "RTI Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. (Capogruppo) con sede in Parma C.F. 01755470158 P.IVA:00533290342– SUEZ Trattamento Acque S.p.A. (già Degrémont S.p.A.) (Mandante) con sede in Milano CF/P.IVA:00819360157, visti gli esiti dell'attività istruttoria e le controdeduzioni formulate dall'Aggiudicatario come da verbalizzazione allegata al presente verbale che ne costituisce parte integrante e sostanziale come **ALLEGATO 1**, concordano i seguenti prezzi unitari aggiuntivi al contratto da assumere per la contabilizzazione dei lavori in oggetto:

ELENCO PREZZI AGGIUNTI

Sollevamento Primario

[NP_C_AEM_500]

Rimessa a pieno servizio di una delle due coclee corte (n.3 o 5) del sollevamento primario a mezzo dei seguenti interventi:

- pulizia e verniciatura delle eliche tramite applicazione di ciclo di verniciatura (150 m2 circa) a base di zincante inorganico e vernice epossidica TDT 200 micron;
- fornitura e sostituzione di parti di elica mancanti e/o irrecuperabili con saldatura e rinforzo delle parti metalliche (900kg circa);
- fornitura e sostituzione di giunti, supporti e accessori mancanti.
- carpenterie di completamento per protezione attorno al riduttore e installazione motore e riduttore

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 130 del 28/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 14 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE PASERVICE S.R.L., NOTIFICA IT 020393. PRIMA QUOTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;

b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alle spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;

c. tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;

d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;

e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

a. la nota del **13/03/2017**, acquisita agli atti in data **17/03/2017** prot. **197069**, della **Paservice S.r.l.** con sede in **Via dell'Adige n. 16, Cortaccia (BZ),** in qualità di notificatore ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, moduli di notifica e di movimento, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi" relativi ad un massimo di cinque trasporti;

b. la nota prot. del **17/03/2017 prot. 199096** con cui questa UOD ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT020393**;

c. la nota, acquisita agli atti prot. **308337** del **28/04/2017**, con cui la **Paservice S.r.l**. ha trasmesso a questa UOD - quale Autorità di spedizione **–** la notifica generale **IT020393**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla S.A.P.NA. S.p.a., con sede amministrativa in Napoli alla Via Ponte dei Francesi n.37/E e sede operativa **STIR di Giugliano di Napoli (NA) Area ASI Loc. Ponte Riccio**, individuati con il codice. **C.E.R 19 12 12 (altri rifiuti compresi materiali misti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11)**, per un quantitativo di **10.000** tonnellate suddivise in n. **360** trasporti via **R/S/R**, destinati alle operazioni di smaltimento/recupero R12 / R1 presso impianto di **SGR, S.A. – Rua dos Serralheiros 6 Estrada do Marco do Grilo, Zemouto 2840-073 Aldeida Paio Pires Seixa Portugal;**

RILEVATO che:

a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:

a.1 il contratto per il smaltimento/recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la Paservice S.r.l.

(esportatore/notificatore) e la Società **SGR, S.A. – Rua dos Serralheiros 6 Estrada do Marco do Grilo, Zemouto 2840-073 Aldeida Paio Pires Seixa Portugal** (destinatario dei rifiuti);

a.2 l'autorizzazione n. 55/2015 del 27/07/2015 con scadenza al 27/07/2020, all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 19 12 12, è stata rilasciata dall'autorità Portoghese, alla Società **SGR, S.A. – Rua dos Serralheiros 6 Estrada do Marco do Grilo, Zemouto 2840-073 Aldeida Paio Pires Seixa Portugal**;

a.3 l'itinerario relativo alla spedizione dei rifiuti:

a.3.1 sono da ritenersi validi (secondo necessità) quelli riportati all'allegato 3, dei documenti presentati a questa UOD;

b. in data **05/05/2017** prot. **322889**, questa UOD ha provveduto a trasmettere all'autorità di destinazione Portoghese "Agência Portuguesa do Ambiente Rua da Murgueira n. 9/9A Apardato 7586 PT – 2611- 865 Amadora" e all'autorità di transito Francese "Ministère de l'écologie, du devèloppement durable et del'énergie MEDDE/DGPR/SRSEDPD/SDDEC/PNTTD Pôle National des Transfert Transfrontaliers des déchets (PNTTD) 2, rue Augustin Fresnel – CS 95038 – 57071 METZ CEDEX 03 – FRANCE", Spagnola "Ministerio de Agricoltura, Alimentacion – y Medio Ambiente – DirecciónGeneral de Calidad y Evaluación Ambiental y Medio Natural Plaza de San Juan de la Cruz s/n – Room C 603 28071 Madrid", di Gibilterra "Environmental Agency Ltd. 37 town Range – Gibraltar GX11 1AA", il modello di notifica e quello di movimentazione **IT020393**, nonché il relativo dossier presentato dalla **Paservice S.r.l.**, informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

PRESO ATTO che:

a.1 l'autorità Portoghese, competente di destino, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 020393** fissando la data di scadenza al **18/06/2018**;

a.2 la **Paservice S.r.l.** con nota del **26/06/2017**, acquisita agli atti in data **28/06/2017** prot. n.**444856** con riferimento alla notifica **IT020393** ha chiesto il rilascio di n. **114** (centoquattordici) modelli di movimento per il trasporto di **3.000** tonnellate di rifiuti, allegando bonifico bancario per **€. 2.814,69** (n.5 modelli già pagati con la prima richiesta) e ha trasmesso:

a.2.1 la polizza fidejussoria n.**GE0620201,** per un importo garantito complessivo di **€. 3.299.539,84**= (tremilioniduecentonovantanovemilacinquecentotrentanove/84) con decorrenza dal **26/06/2017 al 26/12/2017**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Atradius Credito y Caucion S.A. de Seguros y Reaseguros, Via Crescenzio n.12 00193 Roma**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.2.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT020393** sino alla concorrenza delle **3.000** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di smaltimento/recupero R12 / R1 presso impianto di **SGR, S.A. – Rua dos Serralheiros 6 Estrada do Marco do Grilo, Zemouto 2840-073 Aldeida Paio Pires Seixa Portugal;**

RITENUTO

a.1 che la notifica generale **IT020393** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;

a.2 che l'importo della garanzia finanziaria di **€. 3.299.539,84**= (tremilioniduecentonovantanovemilacinquecentotrentanove/84), prestata a favore del Ministero

dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Atradius Credito y Caucion S.A. de Seguros y Reaseguros, Via Crescenzio n.12 00193 Roma**, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **3.000** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.3 di poter autorizzare la **Paservice S.r.l**. al trasferimento in Portogallo presso l'impianto della **SGR, S.A. – Rua dos Serralheiros 6 Estrada do Marco do Grilo, Zemouto 2840-073 Aldeida Paio Pires Seixa Portugal**, di **3.000** tonnellate di rifiuti pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 19 12 12**, da inviare in R12 / R1, con partenza dallo **STIR di Giugliano di Napoli (NA) Area ASI Loc. Ponte Riccio**;

a.4 di rilasciare alla **Paservice S.r.l**. n.**114** (centoquattordici) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT020393** avente la seguente numerazione, da **01/360 a 114/360**.

VISTI
- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la D.G.R. 478/2012 modificata con D.G.R. 528/2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e della proposta del RUP di adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **DI AUTORIZZARE,** in conformità al modello di notifica 1A **IT020393**, il trasporto di **3.000** tonnellate di rifiuti pericolosi di cui al codice **C.E.R 19 12 12**, da inviare in R12 / R1 in Portogallo presso l'impianto della **SGR, S.A. – Rua dos Serralheiros 6 Estrada do Marco do Grilo, Zemouto 2840-073 Aldeida Paio Pires Seixa Portugal**, con partenza dallo **STIR di Giugliano di Napoli (NA) Area ASI Loc. Ponte Riccio**;

2. **DI RITENERE** congrua la polizza fidejussoria n.**GE0620201,** per un importo garantito complessivo di **€. 3.299.539,84**= (tremilioniduecentonovantanovemilacinquecentotrentanove/84), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Atradius Credito y Caucion S.A. de Seguros y Reaseguros, Via Crescenzio n.12 00193 Roma**, con decorrenza dal **26/06/2017 al 26/12/2017**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3. **DI RILASCIARE** alla **Paservice S.r.l**. n.**114** (**centoquattordici**) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT020393** numerati dal **01/360 a 114/360**;

4. **DI PRECISARE CHE**:
   4.1 la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **3.000** tonnellate di cui ai bollettini di movimento 1B **IT020393** numerati dal **01/360 a 114/360** di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 19 12 12**, da inviare in R12 / R1 in Portogallo presso l'impianto della **SGR, S.A. – Rua dos Serralheiros 6 Estrada do Marco do Grilo, Zemouto 2840-073 Aldeida Paio Pires Seixa**

Portugal, con partenza dallo **STIR di Giugliano di Napoli (NA) Area ASI Loc. Ponte Riccio**, copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni

4.2 le **3.000** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **prima quota** del totale di **10.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT020393**;

4.3 lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questa UOD entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **3.000** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;

4.4 le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla **Paservice S.r.l**. del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;

4.5 la **Paservice S.r.l.**, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD quale autorità di spedizione, alla Autorità Tedesche quale autorità di destinazione e alla Autorità Austriache quale autorità di transito, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. la **Paservice S.r.l.** è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni:

5.1 il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Portogallo);

5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione devono essere comunicate immediatamente a questa UOD quale autorità di spedizione, alla Autorità Portoghesi quale autorità di destinazione e alla Autorità Francesi, Spagnole, di Gibilterra quale autorità di transito. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;

5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;

5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;

5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6. **La presente autorizzazione** è rilasciata alla **Paservice S.r.l**., non è cedibile e cessa la sua efficacia al ricevimento, alla Regione competente, dei certificati di avvenuto e corretto recupero dei rifiuti di cui al modello **IT 020393**;

7. **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8. **DI NOTIFICARE** il presente atto alla **Paservice S.r.l.;**

9. **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Portogallo) ed alla Città Metropolitana di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa UOD e all'Autorità di destinazione;

10. **DI INVIARE,** per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione integrale.

Dr Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 4 del 26/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 7 - Ufficio Centrale Fitosanitario

Oggetto dell'Atto:

PIANO REGIONALE DI LOTTA FITOPATOLOGICA INTEGRATA (PRLFI)- MODIFICA E INTEGRAZIONE DE "LE NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA ED IL DISERBO INTEGRATO DELLE COLTURE- AGGIORNAMENTO MARZO 2017" APPROVATE CON DRD N.43 DEL 14.3.2017 (PUBBLICATE SUL BURC N. 23 DEL 20.3.2017). CON ALLEGATO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con DRD n.43 del 14.3.2017 sono state approvate "Le norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture-aggiornamento marzo 2017" della Regione Campania, che hanno ricevuto il parere di conformità alle Linee Guida Nazionali di Produzione Integrata da parte dell'Organismo Tecnico Scientifico (OTS) istituito presso il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali con DM n. 4890 dell'8.5.2014 ai sensi dell'art.2 comma 6 della Legge n.4 del 3.2.2011;
CONSIDERATO che, con nota prot.n.2017.0010201 del 21.03.2017, il Mipaaf:
- ha trasmesso l'aggiornamento delle Linee Guida Nazionali di Produzione Integrata 2017- sezione difesa, predisposto dal Gruppo Difesa Integrata (GDI) nella riunione del 9 marzo 2017;
- ha riconosciuto alle Amministrazioni Regionali, qualora lo ritenessero opportuno, la facoltà di aggiornare di conseguenza i propri disciplinari di produzione integrata per la parte inerente la difesa, senza ulteriori verifiche da parte del GDI;

CONSIDERATO che gli aggiornamenti approvati dal GDI rivestono importanza strategica per il comparto agricolo campano;
VISTI:
- il Decreto Presidente Giunta n. 102 del 08/05/2017;
- la D.G.R n. 478 del 10/09/2012, come da ultimo modificata dalla D.G.R. n. 619/2016, di approvazione, tra l'altro, dell'articolazione delle strutture ordinamentali;

RITENUTO pertanto di poter modificare ed integrare le "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture- marzo 2017", approvate con DRD n.43 del 14.3.2017 (pubblicato sul BURC n. 23 del 20.3.2017), secondo le tabelle di cui all'allegato del presente decreto, di cui sono parte integrante e sostanziale, fermo restando quant'altro contenuto nel succitato DRD n. 43/2017. Tali modifiche entrano in vigore a far data dalla data di pubblicazione del presente decreto sul BURC.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 50 07 07

DECRETA

per i motivi e le considerazioni esposte in narrativa che s'intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:
- di modificare ed integrare le "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture-aggiornamento marzo 2017", approvate con DRD 14.3.2017 (pubblicato sul BURC n. 23 del 20.3.2017), secondo le tabelle di cui all'allegato del presente decreto di cui è parte integrante e sostanziale, fermo restando quant'altro contenuto nel succitato DRD n. 43/2017. Tali modifiche entrano in vigore a far data dalla data di pubblicazione del presente decreto sul BURC.

Il presente decreto è inviato al Sig. Assessore all'Agricoltura, al Dirigente dell'UOD 50 07 02, al Dirigente dell'UOD 50 07 10, al Dirigente dell'UOD 50 07 11, al Dirigente dell'UOD 50 07 12, al Dirigente dell'UOD 50 07 13, al Dirigente dell'UOD 50 07 14, alla Segreteria di Giunta -Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico per la relativa pubblicazione sul BURC, all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.

CARELLA

Allegato

PAG.	Colture	Inserimento Principi attivi	Avversità	Eliminazione principi attivi	Note e Limitazioni d'uso
23	Vite per uva da vino	Valifenalate	Peronospora	Valiphenal	
29	Vite per uva da tavola	Valifenalate	Peronospora	Valiphenal	
63	Agrumi		Ragnetto rosso	Fenpiroximate	
65	Albicocco	Bacillus amyloliquefaciens	Monilia		Al massimo 6 interventi all'anno
69	Fragola	Bacillus amyloliquefaciens	Oidio		Al massimo 6 interventi all'anno
94	Pesco	Bacillus amyloliquefaciens	Monilia		Al massimo 6 interventi all'anno
101	Susino	Bacillus amyloliquefaciens	Monilia		Al massimo 6 interventi all'anno
128	Cetriolo	Bacillus amyloliquefaciens	Oidio		Al massimo 6 interventi all'anno.Solo coltura protetta
130	Cetriolo	Tebufenpyrad	Ragnetto Rosso		Al massimo 1 intervento all'anno
134	Zucchino	Bacillus amyloliquefaciens	Oidio		Al massimo 6 interventi all'anno.Solo coltura protetta
136	Zucchino	Tebufenpyrad	Ragnetto Rosso		Al massimo 1 intervento all'anno
148	Fagiolo	(Fludioxonyl + Cyprodinil)	Muffa grigia		Al massimo 1 intervento all'anno
176	Melone	Bacillus amyloliquefaciens	Oidio		Al massimo 6 interventi all'anno.Solo coltura protetta
183	Cocomero	Bacillus amyloliquefaciens	Oidio		Al massimo 6 interventi all'anno.Solo coltura protetta
205	Pomodoro in coltura protetta		Batteriosi	Acibenzolar-S-metile	
227	Prezzemolo	(Fludioxonyl + Cyprodinil)	Sclerotinia		Al massimo 2 all'anno

fonte: http://burc.regione.campania.it

238	Erbe officinali	(Fludioxonyl + Cyprodinil)	Botrite		Al massimo 2 interventi all'anno
242	Lattuga in coltura protetta	Propamocarb+Fosetil Al	Peronospora		No baby-leaf
277	Pomodoro in pieno campo	Benalaxyl	Peronospora		Al massimo 2 interventi per ciclo indipendentemente dall'avversità.
335	Agrumi	Quizalofop -p-etile	Diserbo		Post emergenza Graminacee
337	Drupacee	Quizalofop -p-etile	Diserbo		Post emergenza Graminacee
339	Vite da uva e da tavola	Quizalofop -p-etile	Diserbo		Post emergenza Graminacee
340	Nocciolo	Carfentrazone	Diserbo	0,3 l/ha	1 l/ha
341	Aglio	Ciclossidim	Diserbo		Post emergenza Graminacee
344	Bietola rossa e da orto	Ciclossidim	Diserbo		Post emergenza Graminacee
348	Cavoli a testa	Ciclossidim	Diserbo		Post emergenza Graminacee
350	Cavoli a foglia	Ciclossidim	Diserbo		Post emergenza Graminacee
353	Zucchino	Quizalofop -p-etile	Diserbo		Post emergenza Graminacee
356	Fagiolo	Quizalofop -p-etile	Diserbo		Post emergenza Graminacee
357	Fava	Ciclossidim	Diserbo		Post emergenza Graminacee
357	Fava	Quizalofop -p-etile	Diserbo		Post emergenza Graminacee
362	Melanzana	Quizalofop -p-etile	Diserbo		Post emergenza Graminacee
363	Melone	Quizalofop -p-etile	Diserbo		Post emergenza Graminacee
365	Patata	Quizalofop etile isomero D	Diserbo		Post emergenza Graminacee
369	Prezzemolo	Ciclossidim	Diserbo		Post emergenza Graminacee
370	Ravanello	Quizalofop -p-etile	Diserbo		Post emergenza Graminacee
370	Ravanello	Ciclossidim	Diserbo		Post emergenza Graminacee
389	Cece	Ciclossidim	Diserbo		Post emergenza Graminacee
389	Cece	Quizalofop -p-etile	Diserbo		Post emergenza Graminacee
393	Erba medica	Tifensulfuron	Diserbo		Post-emergenza-Dicotiledoni
395	Favino	Ciclossidim	Diserbo		Post emergenza Graminacee
395	Favino	Quizalofop -p-etile	Diserbo		Post emergenza Graminacee

Decreto Dirigenziale n. 5 del 28/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 7 - Ufficio Centrale Fitosanitario

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 135/2016 - APPROVAZIONE DEI DOCUMENTI AGGIORNATI PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI CONTROLLO FUNZIONALE E REGOLAZIONE DELLE IRRORATRICI IN USO IN CAMPANIA (ALLEGATI)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. la direttiva n. 2009/128/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio istituisce un quadro per realizzare un uso sostenibile dei pesticidi e tra l'altro all'art. 8 stabilisce i sistemi che consentono l'ispezione tecnica periodica delle macchine irroratrici già in uso;

b. il D. Lgs. n. 150/2012 ha recepito la direttiva n. 2009/128/CE ed istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi;

c. il Piano di Azione Nazionale (PAN) che specifica le modalità di attuazione dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi, è stato approvato con DM del 22 gennaio 2014;

d. la Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 1006 del 15/06/2007 ha approvato il documento "Istituzione dell'albo delle strutture e degli operatori abilitati all'attività di controllo delle macchine irroratrici per la protezione delle colture in uso presso le aziende agricole della Campania";

e. con DGR n. 135 del 05/04/2016 la Giunta Regionale ha approvato il documento "Nuove determinazioni in materia di controllo della funzionalità delle macchine irroratrici in uso in agricoltura ai sensi D. lgs. n. 150/2012 e del DM 22/01/2014";

CONSIDERATO che:

a. con DRD n. n 112 del 15/12/2016 è stato approvato il documento per l'affidamento della gestione tecnica e monitoraggio delle attività previste dal PAN azione 3, si è proceduto ad inviare le lettere di invito in base all'art. 14 del disciplinare per l'acquisizione in economia della centrale acquisti regionale (DGR n. 5 del 09/01/2015) ed ai sensi del D. Lgs. 50/2016 ed è stata effettuata la prenotazione di impegno della somma di €20.490,00 + IVA (€4.507,80) per un totale di €24.997,80 sul capitolo 1221 dell'esercizio finanziario 2016 (impegno n. 6331/2016);

b. con DRD n. 21 del 06/02/2017 la UOD 52 06 10, in qualità di Stazione Unica appaltante, ha effettuato la presa d'atto del verbale di gara e l'aggiudicazione definitiva al CREA ING della gara telematica in economia (D. Lgs. 50/2016) in oggetto, ed ha integrato il decreto 112/2016;

c. il contratto in forma privata con il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria unità di ricerca in ingegneria agraria (CREA- ING) è stato firmato il 24/03/2017;

d. il CREA ING per la gestione tecnica delle attività ha provveduto all'aggiornamento dei documenti tecnici, necessari per le attività dei centri che effettuano i controlli funzionali e la taratura in Campania, condivisi dalla UOD 07;

RITENUTO pertanto necessario, per le attività dei centri che operano sul territorio campano, dover approvare i documenti tecnici aggiornati allegati al presente decreto che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

VISTO

il Decreto Presidente Giunta n. 102 del 08/05/2017;

la D.G.R n. 478 del 10/09/2012, come da ultimo modificata dalla D.G.R. n. 619/2016, di approvazione, tra l'altro, dell'articolazione delle strutture ordinamentali;

Alla stregua dell'Istruttoria compiuta dalla UOD 50 07 07 – Ufficio Fitosanitario centrale

DECRETA

per le motivazioni riportate in narrativa che si intendono riportate nel presente dispositivo:

1. di approvare i documenti tecnici aggiornati che sono allegati al presente provvedimento che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. il presente provvedimento è inviato:
   - al Consigliere per l'Agricoltura e la Pesca;
   - alla UOD 09 della DG 07 DIP 50;
   - ai competenti uffici della Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali;

CARELLA

ATTESTATO DI AVVENUTO CONTROLLO E REGOLAZIONE
DELLA MACCHINA IRRORATRICE

Ai sensi del D. Lgs n. 150/2012, DGR n.1006/2007 e n.135/2016
Autorizzazione del Centro Prova N XX del XX/XX/YYXX

Data Controllo _ _ / _ _ / _ _ _ _ **ID Controllo** ___/_____

Tecnico _____

Marca _____ **Modello** _____

Anno di Costruzione _ _ _ _ **Serbatoio** __ __ __ __ litri **N°Telaio** _____

Macchina: per arboree [ ] per erbacee [ ] lancia a mano [ ] irroratrice spalleggiata [ ]

Proprietario

Nome Cognome (Rag. Sociale) _____

P.Iva / Codice Fiscale __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ . __ __ __ __ __

Indirizzo _____

Città _____ **Prov** __ __ **Cap** __ __ __ __ __

Telefono _____ **Fax** _____

EMail _____ @ _____

[ ] Controllo Superato **[ ] Regolazione effettuata**

[ ] Controllo Non Superato **[ ] Regolazione non effettuata**

Timbro del centro prova

Data _ _ / _ _ / _ _ _ _ Ora __ __ : __ __

Il tecnico controllore
(firma)

_____

(*) Il Sig. …… dichiara di consentire il trattamento dei dati contenuti nel presente documento e negli eventuali allegati per i fini previsti dalla Legge 675/96.

(firma) _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Centro
Denominazione ……
……
……
Tecnico ……

Rapporto di prova per irroratrici in uso su colture erbacee

REGIONE CAMPANIA

ID Controllo ……/……

Esito Controllo
Superato [ ]
Non superato [ ]

Segnalazioni aggiuntive ……
……
……

Proprietario
Nome e Cognome ……
……
Indirizzo ……
……
Cap …… Città ……
Ragione sociale ……
……
P.Iva / C.F. ……

Dettagli Modello
Marca …… Modello ……
Anno costruzione …… Litri serbatoio …… Certificazione …… N° di serie ……
Collegamento trattrice: *portata* [ ] *trainata* [ ] *semovente* [ ]
Velocità avanzamento (km/h) ..... Portata nominale pompa (L/m) …… Metodo controllo pompa ……
Larghezza barra (m)…… N° sezioni idrauliche di barra …… Pressione d'esercizio (bar) ……
Pres. max d'esercizio (bar) …… Imp. tratt. speciali ..…… N° serie ugelli utilizzati …… N° ugelli per serie ……..

Protezione elementi trasmissione moto	**Sì**	**No**	**N.d.**	**R**
Presenza protezioni	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Stato protezioni	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Presenza sistema di trattenuta (catenelle)	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Protezione e stato connessioni elettriche	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]

Pompa	**Sì**	**No**	**N.d.**	**R**
Portata pompa	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Assenza pulsazioni visibili	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Perdite dalla pompa	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Valvola di sovrapressione	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]

Serbatoi	**Sì**	**No**	**N.d.**	**R**
Tenuta tappo serbatoio e perdite	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Sistema per lo svuotamento serbatoio	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Presenza filtro serbatoio per riempimento	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Sistema compensazione pressione serbatoio	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Sistema non ritorno per aspirazione acqua	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Agitazione nel serbatoio	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Visibilità indicatore del liquido	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Dispositivo pulizia contenitori fitofarmaci	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Dispositivo introduzione fitofarmaci	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Filtro in dispositivo introduzione fitofarmaci	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]

Manometro e Dispositivi Vari	**Sì**	**No**	**N.d.**	**R**
Funzionalità dispositivi e assenza perdite	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Intervallo lettura manometro	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Diametro manometro	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Dispositivo regolatore pressione	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Corretta posiz. sistemi comando/regolazione	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Visibilità sistemi di comando e regolazione	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Chiusura contemporanea erogazione	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Precisione altri sistemi di controllo portata	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Stabilità dell'ago del manometro	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Stabilità pressione a chiusura sezione barra	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]

Filtri e Condotti	**Sì**	**No**	**N.d.**	**R**
Assenza perdite da condotti e tubazioni	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Assenza usura di condotti e tubazioni	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Assenza gomiti su tubazioni flessibili	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Presenza filtro principale	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Adeguatezza filtri	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Filtri non usurati	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Filtri sostituibilità	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Presenza dispositivo isolamento filtri	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]

Barra	**Sì**	**No**	**N.d.**	**R**
Orizzontalità della barra	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Stabilità della barra	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Simmetria della barra	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Uniformità distanza ugelli	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Funzionalità ritorno automatico barra	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Assenza di parti di barra colpite dal getto	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Dispositivo protezione ugelli	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Chiusura indipendente di tutte le sezioni	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Dispositivo regolazione altezza barra	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Blocco barra per trasporto	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]

Ugelli	**Sì**	**No**	**N.d.**	**R**
Uguaglianza ugelli e componenti	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Gocciolamento	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]

Gruppo ventola	**Sì**	**No**	**N.d.**	**R**
Stato del gruppo ventola e delle protezioni	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Affidabilità innesto ventilatore	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]

Controlli Strumentali	**Sì**	**No**	**N.d.**	**R**
Precisione manometro	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Controllo portata ugelli	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Perdite di carico	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]

Data .....

Firma tecnico .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

Centro
Denominazione ……
……
……
Tecnico ……

Rapporto di prova per irroratrici in uso su colture arboree

REGIONE CAMPANIA

ID Controllo ……/……

Esito Controllo
Superato [ ]
Non superato [ ]

Segnalazioni aggiuntive ……
……
……

Proprietario
Nome e Cognome ……
……
Indirizzo ……
……
Cap …… Città ……
Ragione sociale ……
……
P.Iva / C.F. ……

Dettagli Modello
Marca …… Modello ……
Anno costruzione …… Litri serbatoio …… Certificazione …… N° di serie ……
Collegamento trattrice: *portata* [ ] *trainata* [ ] *semovente* [ ]
Velocità avanzamento (km/h) ..... Portata nominale pompa (L/m) …… Metodo controllo pompa ……
Larghezza interfilare (m)…… N° sezioni idrauliche di barra …… Pressione d'esercizio (bar) ……
Pres. max d'esercizio (bar) …… Imp. tratt. speciali ..…… N° serie ugelli utilizzati …… N° ugelli per serie ……..

Protezioni	**Sì**	**No**	**N.d.**	**R**
Presenza protezioni elementi trasm. moto	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Stato protezioni elementi trasm. moto	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Presenza sistema di trattenuta (catenelle)	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Protezione e stato connessioni elettriche	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Stato del gruppo ventola e delle protezioni	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Affidabilità innesto ventilatore	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Funzionalità deflettori aria	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Assenza di parti esposte al getto	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]

Pompa	**Sì**	**No**	**N.d.**	**R**
Portata pompa	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Assenza pulsazioni visibili	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Perdite dalla pompa	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Valvola di sovrapressione	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]

Serbatoi	**Sì**	**No**	**N.d.**	**R**
Tenuta tappo serbatoio e perdite	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Sistema per lo svuotamento serbatoio	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Presenza filtro serbatoio per riempimento	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Sistema compensazione pressione serbatoio	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Sistema non ritorno per aspirazione acqua	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Agitazione nel serbatoio	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Visibilità indicatore del liquido	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Dispositivo introduzione fitofarmaci	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Filtro dispositivo introduzione fitofarmaci	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Funzionalità dispositivo pulizia contenitori	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]

Manometro e dispositivi vari	**Sì**	**No**	**N.d.**	**R**
Funzionalità generale e assenza perdite	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Intervallo lettura manometro	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Diametro manometro	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Dispositivo regolatore pressione	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Stabilità pressione a chiusura sezioni barra	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Corretta posiz. sistemi comando/regolazione	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Visibilità sistemi di comando e regolazione	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Chiusura contemporanea erogazione	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Precisione altri sistemi di controllo portata	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Stabilità dell'ago del manometro	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]

Filtri e Condotti	**Sì**	**No**	**N.d.**	**R**
Assenza perdite da condotti e tubazioni	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Assenza usura di condotti e tubazioni	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Assenza gomiti su tubazioni flessibili	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Presenza filtro principale	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Adeguatezza filtri	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Filtri non usurati	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Filtri sostituibili	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Presenza dispositivo isolamento filtri	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]

Ugelli	**Sì**	**No**	**N.d.**	**R**
Simmetria lato dx e sx	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Gocciolamento	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Chiusura indipendente singolo ugello	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Riproducibilità dell'orientamento	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]

Controlli Strumentali	**Sì**	**No**	**N.d.**	**R**
Precisione manometro	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Controllo portata ugelli	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Perdite di carico	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]

Data .....

Firma tecnico .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

Centro
Denominazione ……
……
……
Tecnico ……

Rapporto di prova per lance a mano o irroratrici spalleggiate

REGIONE CAMPANIA

ID Controllo ……/……

Esito Controllo
Superato [ ]
Non superato [ ]

Segnalazioni aggiuntive ……
……

Proprietario
Nome e Cognome ……
……
Indirizzo ……
……
Cap …… Città ……
Ragione sociale ……
……
P.Iva / C.F. ……

Marca …… Modello ……
Anno costruzione …… Litri serbatoio …… Certificazione …… N° di serie ……
Portata nominale pompa (L/m) …… Metodo controllo pompa ……
Pressione d'esercizio (bar) …… Pres. max d'esercizio (bar) …… N° serie ugelli utilizzati …… N° ugelli per serie ……

☐ **Lancia collegata a irroratrici tradizionali, a motocarriole o pompe fisse**
Collegamento lancia a irroratrice tradizionale: *portata* [ ] *trainata* [ ] *semovente.* Lancia collegata a: motocarriola [ ] pompa fissa [ ]

Sezione Pompa	**Sì**	**No**	**N.d.**	**R**
Portata pompa	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Assenza pulsazioni visibili	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Perdite dalla pompa	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Valvola di sovrapressione	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]

Sezione Serbatoi	**Sì**	**No**	**N.d.**	**R**
Tenuta tappo serbatoio e perdite	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Sistema per lo svuotamento serbatoio	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Presenza filtro serbatoio per riempimento	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Sistema compensazione pressione serbatoio	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Sistema non ritorno per aspirazione acqua	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Agitazione nel serbatoio	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Visibilità indicatore del liquido	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Dispositivo pulizia contenitori fitofarmaci	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Dispositivo introduzione fitofarmaci	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]

Sezione Ugelli	**Sì**	**No**	**N.d.**	**R**
Controllo portata ugelli	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Gocciolamento	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]

Sezione Filtri e Condotti	**Sì**	**No**	**N.d.**	**R**
Assenza perdite da condotti e tubazioni	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Assenza usura di condotti e tubazioni	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Caratteristiche costruttive compatibili	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Presenza sistema di interruzione mandata	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Adeguatezza filtri	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Filtri non usurati	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Filtri sostituibilità	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Presenza dispositivo isolamento filtri	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]

Sezione Manometro e Dispositivi Vari	**Sì**	**No**	**N.d.**	**R**
Regolatore di pressione	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Intervallo lettura manometro (bar)	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Diametro manometro	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Corretta posiz. sistemi comando/regolazione	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Visibilità sistemi di comando e regolazione	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Chiusura contemporanea erogazione	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Precisione altri sistemi di controllo portata	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Stabilità dell'ago del manometro	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Presenza manometro sulla lancia	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Precisione manometro	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Perdite di carico	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]

☐ **Irroratrice spalleggiata con ventilatore**

Aspetti generali	**Sì**	**No**	**N.d.**	**R**
Assenza perdite	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Tenuta tappo serbatoio	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Visibilità indicatore	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Spallacci in buone condizioni	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Larghezza spallacci > 30 mm	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]

Sezione Filtri e Condotti	**Sì**	**No**	**N.d.**	**R**
Assenza perdite da condotti e tubazioni	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Filtro all'apertura di riempimento	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Filtro alla mandata	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Adeguatezza filtri	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]

Sezione manometro, dispositivi vari	**Sì**	**No**	**N.d.**	**R**
Funzionalità generale e assenza perdite	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Intervallo lettura manometro (bar)	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Stabilità dell'ago del manometro	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Precisione manometro	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]

Sezione Ugelli	**Sì**	**No**	**N.d.**	**R**
Controllo portata ugelli	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Gocciolamento	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]

Data ……

Firma tecnico ……

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTROLLO MECCANICO FUNZIONALE e REGOLAZIONE MACCHINE IRRORATRICI

MODULO PER IL RILIEVO DEI DATI

Macchine per le colture erbacee e il diserbo

Centro di controllo

_____

Data: _ _ / _ _ /_ _ _ _

Luogo del controllo: _____

N° controllo: [ ]

Tecnico controllore _____

1: identificazione proprietario

Nome _____

Cognome _____

Nominativo azienda (ragione sociale)

_____

Partita IVA / Codice fiscale

_ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _

Indirizzo: Via _____

_____

_____ N° _____

Città _____

CAP _ _ _ _ _ Provincia _ _

Recapito telefonico _____

Eventuale email

_____

Note: _____

_____

_____

2: identificazione macchina

Ditta costruttrice _____

Modello _____

Serbatoio litri _____

Certificazione: Nessuna [ ] ENAMA [ ]

Altra certificazione _____

N° di serie _____

Collegamento alla trattrice:

portata [ ] trainata [ ] semovente [ ]

altri dati identificativi (bollino adesivo)

_____

Segnalazioni aggiuntive

_____

_____

_____

3: dati di lavoro

pressione di esercizio [bar]	_____
n° delle sezioni di barra	_____
larghezza barra [m]	_____
numero serie di ugelli	_____
numero ugelli per serie	_____
portata nominale pompa [L/min]	_____

(*) Il sottoscritto _____ dichiara di consentire il trattamento dei dati contenuti nel presente documento e negli eventuali allegati per i fini previsti dal DL 196/2003

data _____ _____ firma _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

4: controlli visuali: rif. Allegato II del PAN

Protezioni	1.1. presenza protezioni elementi di trasmissione del moto	[OK] [no]
	1.1. stato protezioni elementi di trasmissione del moto	[OK] [no]
	1.1. sistema di trattenuta (catenelle)	[OK] [no]
	1.1. connessioni elettriche protette e in buono stato	[OK] [no] [n.d.]

Pompa principale	1.2. portata pompa (visivo)	[OK] [no]
	1.2. assenza pulsazioni del getto	[OK] [no]
	1.2. assenza perdite dalla pompa	[OK] [no]
	1.2. valvola di sovrapressione	[OK] [no] [n.d.]

Serbatoio	1.3. tenuta tappo serbatoio	[OK] [no]
	1.3. presenza filtro serbatoio per riempimento	[OK] [no] [n.d.]
	1.3. sistema per compensazione della pressione nel serbatoio	[OK] [no]
	1.3. funzionalità sistema per lo svuotamento serbatoio	[OK] [no]
	1.3. funzionalità sistema non ritorno per aspirazione acqua	[OK] [no] [n.d.]
	1.3. funzionalità dispositivo pulizia contenitori	[OK] [no] [n.d.]
	1.3. agitazione nel serbatoio	[OK] [no]
	1.3. visibilità indicatore del liquido	[OK] [no]
	1.4. funzionalità dispositivo introduzione fitofarmaci	[OK] [no] [n.d.]
	1.4. filtro dispositivo introduzione fitofarmaci	[OK] [no] [n.d.]

Manometro e altri dispositivi	1.5. funzionalità dispositivi di comando, misura e regolazione e assenza di perdite		[OK] [no]
	1.5. regolatore di pressione	1° valore	2° valore
	SCARTO _____ [%]		[OK] [no]
	1.5. posizione sistemi di comando e regolazione		[OK] [no]
	1.5. visibilità sistemi di comando e regolazione		[OK] [no]
	1.5. chiusura contemporanea erogazione		[OK] [no]
	1.5. precisione altri sistemi di controllo portata		[OK] [no] [n.d.]
	1.5. scala lettura manometro	bar _____	[OK] [no]
	1.5. diametro manometro	cm _____	[OK] [no]
	1.5. stabilità ago del manometro		[OK] [no]
	1.5. stabilità pressione chiusura sezioni di barra		

Pressione manometro _____		
	1° sezione bar	scarto %
	2° sezione bar	scarto %
	3° sezione bar	scarto %
	4° sezione bar	scarto %
	5° sezione bar	scarto %
	6° sezione bar	scarto %

[OK] [no

fonte: http://burc.regione.campania.it

Filtri e circuito idraulico	1.6. perdite da condotti e tubazioni	[OK] [no]
	1.6. assenza usura condotti e tubi	[OK] [no]
	1.6. assenza gomiti su tubazioni	[OK] [no]
	1.7. presenza filtro principale	[OK] [no]
	1.7. filtri adeguati alla macchina	[OK] [no]
	1.7. assenza di usura sui filtri	[OK] [no]
	1.7. filtri sostituibili	[OK] [no]
	1.7. presenza dispositivo isolamento filtri	[OK] [no]

Barra e ugelli	1.8. stabilità barra		[OK] [no]
	1.8. simmetria della barra		[OK] [no]
	1.8. funzionalità ritorno automatico barra		[OK] [no] [n.d.]
	1.8. uniformità distanza ugelli		[OK] [no]
	1.8. parti di barra colpite dal getto		[OK] [no]
	1.8. dispositivo protezione ugelli (barra con lunghezza > 10 m)		[OK] [no] [n.d.]
	1.8. chiusura indipendente di tutte le sezioni		[OK] [no]
	1.8. dispositivo regolazione altezza barra		[OK] [no] [n.d.]
	1.8. blocco barra per trasporto		[OK] [no]
	1.8. orizzontalità barra (<10 cm tra misura min. e max. oppure scarto <1% della metà della larghezza di lavoro	1° valore	2° valore
		SCARTO %	
			[OK] [no]
	1.9. uguaglianza ugelli e componenti		[OK] [no]
	1.9. perdite per gocciolamento		[OK] [no]

Ventola	stato del gruppo ventola e delle protezioni	[OK] [no] [n.d.]
	affidabilità innesto ventilatore	[OK] [no] [n.d.]]

5: controlli strumentali

1.2. portata pompa (metodo strumentale)		
Nominale L/min	Rilevata L/min	Scarto %
		[OK] [no]

1.5. funzionalità manometro		
Manometro campione [bar]	Manometro macchina [bar]	Scarto %
1		
2		
3		
4		
		[OK] [no]

1.5. perdite di carico		
Pressione rilevata [bar]	Manometro macchina [bar]	Scarto %
1		
2		
3		
4		
5		
6		

Note: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.9. uniformità di distribuzione trasversale / metodo misura portata con ugelli montati sulla barra

1° serie		2° serie		3° serie	
Tipo di ugello: _____		Tipo di ugello: _____		Tipo di ugello: _____	
Pressione: _____ [bar]		Pressione: _____ [bar]		Pressione: _____ [bar]	
Portata nominale: _____ [L/min]		Portata nominale: _____ [L/min]		Portata nominale: _____ [L/min]	
1	28	1	28	1	28
2	29	2	29	2	29
3	30	3	30	3	30
4	31	4	31	4	31
5	32	5	32	5	32
6	33	6	33	6	33
7	34	7	34	7	34
8	35	8	35	8	35
9	36	9	36	9	36
10	37	10	37	10	37
11	38	11	38	11	38
12	39	12	39	12	39
13	40	13	40	13	40
14	41	14	41	14	41
15	42	15	42	15	42
16	43	16	43	16	43
17	44	17	44	17	44
18	45	18	45	18	45
19	46	19	46	19	46
20	47	20	47	20	47
21	48	21	48	21	48
22	49	22	49	22	49
23	50	23	50	23	50
24	51	24	51	24	51
25	52	25	52	25	52
26	53	26	53	26	53
27	54	27	54	27	54
Scarto ammesso su portata nominale ± 10% [OK] [no]		Scarto ammesso su portata nominale ± 10% [OK] [no]		Scarto ammesso su portata nominale ± 10% [OK] [no]	
Media _____ [L/min]		Media _____ [L/min]		Media _____ [L/min]	
Scarto ammesso su portata media ± 5% [OK] [no]		Scarto ammesso su portata media ± 5% [OK] [no]		Scarto ammesso su portata media ± 5% [OK] [no	
Portata totale (P) _____ [L/min]		Portata totale (P) _____ [L/min]		Portata totale (P) _____ [L/min]	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione regolazione (taratura) (*)

Data _ _ / _ _ / _ _ _ _

Luogo del controllo _____

N° controllo

Tecnico controllore _____

identificazione proprietario

Nome _____

Cognome _____

Nominativo azienda (Ragione sociale)

_____

Partita IVA /Codice Fiscale

_ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _

identificazione macchina

Ditta costruttrice _____

Modello _____

Serbatoio litri _____

Colture trattate	
_____	ha
_____	
_____	
_____	

Trattamenti	**Volume dichiarato**	**Pressione dichiarata**
Diserbo pre emergenza		
Diserbo post emergenza		
Altri trattamenti		
_____		
_____		

Contoterzi	[si] [no]
Comproprietà	[si] [no]

Disponibile libretto uso e manutenzione irroratrice	[si] [no]

1. Identificazione trattrice	
Marca	
Modello	
CV / Kw _____	2 RM [ ] 4 RM [ ] cingoli [ ]
N° di targa	
Anno di costruzione	

2. altezza di lavoro barra	
1° serie ugelli / trattamento	cm _____
2° serie ugelli / trattamento	cm _____
3° serie ugelli / trattamento	cm _____
3° serie ugelli / trattamento	cm _____

3. velocità di avanzamento

[km/h] = [m/sec] * 3,6

Marcia	Velocità [m/s]	Velocità [km/h]
Marcia	Velocità [m/s]	Velocità [km/h]
Marcia	Velocità [m/s]	Velocità [km/h]

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Volume ad ettaro Q= (P *600)/(l*v)					
Marcia	Portata Ugelli	Bar	Litri/ha	Tipo ugello	Consigliato per:

(*) rilasciare all'utilizzatore/proprietario della macchina

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTROLLO MECCANICO FUNZIONALE e REGOLAZIONE MACCHINE IRRORATRICI

MODULO PER IL RILIEVO DEI DATI

Macchine per le colture arboree

Centro di controllo

_____

Data: _ _ / _ _ /_ _ _ _

Luogo del controllo: _____

N° controllo: [ ]

Tecnico controllore _____

1: identificazione proprietario

Nome _____

Cognome _____

Nominativo azienda (ragione sociale)

_____

Partita IVA / Codice fiscale

_ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _

Indirizzo: Via _____

_____

_____ N° _____

Città _____

CAP _ _ _ _ _ Provincia _ _

Recapito telefonico _____

Eventuale email

_____

Note: _____

_____

2: identificazione macchina

Ditta costruttrice _____

Modello _____

Serbatoio litri _____

Certificazione: Nessuna [ ] ENAMA [ ]

Altra certificazione _____

N° di serie _____

Collegamento alla trattrice:

portata [ ] trainata [ ] semovente [ ]

altri dati identificativi (bollino adesivo)

_____

Segnalazioni aggiuntive

_____

_____

_____

3: dati di lavoro

pressione di esercizio [bar]	_____
n° delle sezioni di barra	_____
interfila coltura principale [m]	_____
numero serie di ugelli	_____
numero ugelli per serie	_____
portata nominale pompa [L/min]	_____

(*) Il sottoscritto _____ dichiara di consentire il trattamento dei dati contenuti nel presente documento e negli eventuali allegati per i fini previsti dal DL 196/2003

data _____ _____ firma _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

4: controlli visuali: rif. Allegato II del PAN

Protezioni	2.1. presenza protezioni elementi di trasmissione del moto	[OK] [no]
	2.1. stato protezioni elementi di trasmissione del moto	[OK] [no]
	2.1. sistema di trattenuta (catenelle)	[OK] [no]
	2.1. connessioni elettriche protette e in buono stato	[OK] [no] [n.d.]
	2.2. stato del gruppo ventola e delle protezioni	[OK] [no] [n.d.]
	2.2. affidabilità innesto ventilatore	[OK] [no] [n.d.]
	2.2. funzionalità deflettori aria	[OK] [no] [n.d.]
	2.2. assenza parti esposte al getto	[OK] [no] [n.d.]

Pompa principale	2.3. portata pompa (visivo)	[OK] [no]
	2.3. assenza pulsazioni del getto	[OK] [no]
	2.3. assenza perdite dalla pompa	[OK] [no]
	2.3. valvola di sovrapressione	[OK] [no] [n.d.]

Serbatoio	2.4. tenuta tappo serbatoio	[OK] [no]
	2.4. presenza filtro serbatoio per riempimento	[OK] [no]
	2.4. sistema per compensazione della pressione nel serbatoio	[OK] [no]
	2.4. funzionalità sistema per lo svuotamento serbatoio	[OK] [no]
	2.4. funzionalità sistema non ritorno per aspirazione acqua	[OK] [no] [n.d.]
	2.4. funzionalità dispositivo pulizia contenitori	[OK] [no] [n.d.]
	2.4. agitazione nel serbatoio	[OK] [no]
	2.4. visibilità indicatore del liquido	[OK] [no]
	2.5. dispositivo introduzione fitofarmaci	[OK] [no] [n.d.]
	2.5. filtro dispositivo introduzione fitofarmaci	[OK] [no] [n.d.]

Manometro e altri dispositivi	2.6. funzionalità dispositivi e assenza di perdite		[OK] [no] [n.d.]
	2.6. regolatore di pressione	1° valore	2° valore
	SCARTO _____ [%]		[OK] [no]
	2.6. posizione sistemi comando e regolazione		[OK] [no]
	2.6. visibilità sistemi di comando e regolazione		[OK] [no]
	2.6. chiusura contemporanea erogazione		[OK] [no]
	2.6. precisione altri sistemi di controllo portata		[OK] [no] [n.d.]
	2.6. scala lettura manometro	bar _____	[OK] [no]
	2.6. diametro manometro	cm _____	[OK] [no]
	2.6. stabilità ago del manometro		[OK] [no]
	2.6. Stabilità pressione chiusura sezioni di barra (semiarco)		
	Pressione manometro _____	1° sezione bar	scarto %
		2° sezione bar	scarto %
			[OK] [no]

Filtri e tubazioni	2.7. perdite da condotti e tubazioni	[OK] [no]
	2.7. assenza usura condotti e tubi	[OK] [no]
	2.7. assenza gomiti su tubazioni	[OK] [no]
	2.8. presenza filtro principale	[OK] [no]
	2.8. filtri adeguati alla macchina	[OK] [no]
	2.8. assenza di usura sui filtri	[OK] [no]
	2.8. filtri sostituibili	[OK] [no]
	2.8. presenza dispositivo isolamento filtri	[OK] [no]

Ugelli	2.9. simmetria ugelli e componenti	[OK] [no]
	2.9. possibilità chiusura singolo ugello	[OK] [no]
	2.9. possibilità regolazione simmetrica ugelli	[OK] [no]
	2.9. perdite per gocciolamento	[OK] [no]

fonte: http://burc.regione.campania.it

5: controlli strumentali

2.3. portata pompa (metodo strumentale)		
Nominale L/min	Rilevata L/min	Scarto %
		[OK] [no]

2.6. perdite di carico		
Pressione rilevata [bar]	Manometro macchina [bar]	Scarto %
1		
2		

2.6. precisione manometro		
Manometro campione bar	Manometro macchina bar	Scarto %
1		
2		
3		
4		
		[OK] [no]

2.9. portata ugelli / ugelli montati sulla macchina

1° serie - pressione _____ bar				2° serie - pressione _____ bar			
Tipo di ugello	Portata nominale	Lato sinistro	Lato destro	Tipo di ugello	Portata nominale	Lato sinistro	Lato destro
1 (alto)				1 (alto)			
2				2			
3				3			
4				4			
5				5			
6				6			
7				7			
8				8			
9				9			
10				10			
	Totale				Totale		
Scarto da portata nominale [OK] [no] Scarto sx/dx % _____ [OK] [no]				Scarto da portata nominale [OK] [no] Scarto sx/dx % _____ [OK] [no]			
Metodo con valore medio Media ugelli N° __ __ __ __ = ____ [L/min] Media ugelli N° __ __ __ __ = ____ [L/min] Media ugelli N° __ __ __ __ = ____ [L/min] [OK] [no]				Metodo con valore medio Media ugelli N° __ __ __ __ = ____ [L/min] Media ugelli N° __ __ __ __ = ____ [L/min] Media ugelli N° __ __ __ __ = ____ [L/min] [OK] [no]			
Portata totale (P) _____ L/min				Portata totale (P) _____ L/min			

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.9. diagramma di distribuzione				
Sinistro		Destro		Scarto %
Valore assoluto (A)	% = A/totale sx	Valore assoluto (A)	% = A/totale dx	
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
Totale sx	100%	Totale dx	100%	

2.9. diagramma di distribuzione				
Sinistro		Destro		Scarto %
Valore assoluto (A)	% = A/totale sx	Valore assoluto (A)	% = A/totale dx	
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
Totale sx	100%	Totale dx	100%	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione regolazione (taratura) (*)

Data _ _ / _ _ / _ _ _ _

Luogo del controllo _____

N° controllo

Tecnico controllore _____

identificazione proprietario

Nome _____

Cognome _____

Nominativo azienda (Ragione sociale)

_____

Partita IVA /Codice Fiscale

_ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _

identificazione macchina

Ditta costruttrice _____

Modello _____

Serbatoio litri _____

Colture trattate	
_____	ha
_____	
_____	
_____	
_____	

Trattamenti	**Volume dichiarato**	**Pressione dichiarata**
Fungicidi		
Insetticidi		
Altri trattamenti		
_____		
_____		

Contoterzi	[si] [no]
Comproprietà	[si] [no]

Disponibile libretto uso e manutenzione irroratrice	[si] [no]

1. Identificazione trattrice
Marca
Modello
CV / Kw
2 RM [ ] 4 RM [ ] cingoli [ ]
N° di targa
Anno di costruzione

2. velocità di avanzamento

[km/h] = [m/sec] * 3,6

Marcia	Velocità [m/s]	Velocità [km/h]
Marcia	Velocità [m/s]	Velocità [km/h]
Marcia	Velocità [m/s]	Velocità [km/h]

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Volume ad ettaro Q= (P *600)/(l*v)					Consigliato per:	
Marcia	Portata Ugelli	Bar	Litri/ha	Tipo ugello	Tipo trattamento	Fase fenologica

(*) da rilasciare all'utilizzatore/proprietario della macchina

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 22 del 27/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 1 - Uffi Sup. al Progr. ed al Gest. di Progr. ed Inter. Prev. da Polit Agri Com

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA (PSR) 2014-2020: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE CAMPANIA ED AGEA PER LA DELEGA DELLE FUNZIONI DA PARTE DI AGEA ALLA REGIONE CAMPANIA E DA PARTE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR CAMPANIA AD AGEA

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a. il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

b. il Regolamento (UE) n. 1305 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, che disciplina il sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR, stabilisce all'articolo 65, tra l'altro, che gli Stati membri designano, per ciascun programma di sviluppo rurale, l'Autorità di Gestione, l'Organismo Pagatore riconosciuto ai sensi dell'art 7 del Reg. (UE) n. 1306/2013 e l'Organismo di Certificazione, garantendo una chiara ripartizione e separazione delle funzioni tra l'Autorità di Gestione e gli altri Organismi;

c. il Regolamento (UE) n. 1306 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune dispone all'art. 7, paragrafo 1, che gli organismi pagatori sono servizi e organismi degli Stati membri incaricati, tra l'altro, di gestire e controllare le spese del FEASR e che, fatta eccezione per il pagamento, l'esecuzione di tali compiti può essere delegata;

d. il Regolamento delegato (UE) n. 640 della Commissione, dell'11 marzo 2014 e successive modifiche, integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

e. il Regolamento delegato (UE) n. 807 della Commissione dell'11 marzo 2014, integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e introduce disposizioni transitorie;

f. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 della Commissione del 17 luglio 2014 reca modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

g. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 della Commissione del 17 luglio 2014 reca le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

h. il Regolamento delegato (UE) n. 907 della Commissione dell'11 marzo 2014 – che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro – stabilisce, all'allegato 1, che, se un Organismo Pagatore delega ad un altro organismo l'esecuzione di uno qualsiasi dei suoi compiti, "*un accordo scritto tra l'Organismo pagatore e tale organismo deve specificare, oltre ai compiti delegati, la natura delle informazioni e dei documenti giustificativi da presentare all'organismo pagatore, nonché i termini entro i quali devono essere forniti"* e che *"l'organismo pagatore resta in ogni caso responsabile dell'efficace gestione dei fondi interessati; esso rimane l'unico responsabile della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, compresa la tutela degli interessi finanziari dell'Unione, e ad esso compete dichiarare alla Commissione la spesa corrispondente e contabilizzarla";*

i. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 908 della Commissione del 6 agosto 2014 reca modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

CONSIDERATO che

a. la Commissione europea con Decisione n. C (2015) 8315 del 20 novembre 2015 ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 1.3;

b. con Deliberazione n. 565 del 24/11/2015 la Giunta Regionale ha preso atto della citata Decisione della Commissione Europea;

c. con successiva Decisione C(2017) 1383 del 22/02/2017 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 2.2;

d. con Deliberazione n. 134 del 14/03/2017 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR;

RILEVATO che il capitolo 15.1 del PSR Campania prevede che:

a. in attuazione dell'art. 65 del Reg (UE) n. 1305/2013, l'Autorità di Gestione del PSR è rappresentata dalla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, mentre l'Organismo Pagatore è individuato nell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AgEA);

b. l'esercizio delle funzioni può essere regolato da accordi di collaborazione tra AgEA e Regione Campania che stabiliscono le modalità di svolgimento dei rispettivi compiti, fermo restando che i pagamenti ed i rapporti finanziari con la Commissione rientrano nell'esclusiva competenza dell'Organismo Pagatore;

VISTO lo schema di convenzione (con allegato) che definisce la delega di funzioni da parte di AgEA alla Regione Campania e da parte dell'Autorità di Gestione del PSR Campania 2014/2020 ad AgEA;

DATO ATTO che lo schema di convenzione, allegato alla presente come parte integrante, risulta adeguato al parere formulato dall'Avvocatura Regionale, con nota n. 249051 del 04/04/2017;

CONSIDERATO che lo schema di convenzione anzidetto risponde alle finalità perseguite dall'Amministrazione Regionale e che le funzioni delegate da AgEA all'Autorità di Gestione sono analoghe alle funzioni già attribuite agli uffici regionali in forza delle convenzioni stipulate con l'Organismo Pagatore per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013, ancora in corso per le regole di transizione;

RITENUTO pertanto

a. di approvare l'allegato schema di convenzione che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e di procedere alla sottoscrizione dell'atto convenzionale;

b. di dare mandato alle competenti UOD della Direzione Generale 50 07, di predisporre i conseguenti documenti operativi, come manuali procedurali, check list ed altri atti tecnici, d'intesa con l'Organismo Pagatore AgEA;

DECRETA

per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di approvare lo schema di convenzione (con allegato) concernente la delega di funzioni da parte di AgEA alla Regione Campania e da parte dell'Autorità di Gestione del PSR Campania 2014/2020 ad AgEA, schema allegato al presente provvedimento come parte integrante di esso;

2. di procedere alla sottoscrizione dell'atto convenzionale e di dare mandato alle competenti UOD della Direzione Generale 50 07, di predisporre i conseguenti documenti operativi, come manuali procedurali, *check list* e altri atti tecnici, d'intesa con l'Organismo Pagatore AgEA;

3. di inviare copia del presente provvedimento:

a. al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
b. al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;
c. alle UOD della Direzione Generale 50 07 centrali e provinciali;
d. alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014-2020;
e. ad AgEA Coordinamento;
f. ad AgEA - Organismo Pagatore;
g. al BURC per la pubblicazione.

DIASCO

CONVENZIONE

TRA l'AGEA

E LA REGIONE CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

LE PARTI

1) l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura - AGEA, di seguito indicata come AGEA, Ente Pubblico non economico istituito con Decreto Legislativo del 27 maggio 1999 n. 165 modificato dal Decreto Legislativo 15 giugno 2000 n. 188 e dalla Legge 21 dicembre 2001, n. 441 che svolge distintamente sia le funzioni di Organismo di Coordinamento nazionale degli Organismi Pagatori per i rapporti con le Istituzioni europee che di Organismo Pagatore per le Regioni prive di un proprio Organismo Pagatore e, per il presente atto, quale Organismo Pagatore della Regione_____ appositamente incaricato, sulla base del Decreto legislativo 165/99 di provvedere per detta Regione all'esecuzione dei pagamenti delle provvidenze finanziarie previste dalle disposizioni comunitarie a carico ~~e~~ del FEASR, rappresentata dal Dr. Maurizio Salvi domiciliato per la carica presso la sede dell'AGEA in qualità di Direttore dell'Ufficio Monocratico;

E

2) La Regione……CF ……, in appresso indicata come REGIONE, rappresentata nel presente atto dal Dott._____ domiciliato per la carica presso la Regione_____, nella sede situata in Via _____ n._____, _____(CAP e CITTÀ), il quale dichiara di intervenire nel presente atto in qualità di _____ della medesima Regione

PREMESSO CHE

1) la Legge 4 giugno 1984, n. 194 ha istituito il Sistema Agricolo Nazionale – SIAN, al quale spetta l'esercizio delle competenze statali per quanto attiene alle materie di indirizzo e di coordinamento delle attività agricole ed il cui patrimonio informativo risiede nelle applicazioni informatiche contenenti le informazioni relative al "*Fascicolo aziendale*" afferenti al "*Sistema Integrato di Gestione e Controllo – SIGC"* e al "*Sistema Informativo Geografico – GIS*" indispensabili per consentire agli Organismi Pagatori la verifica delle superfici ammissibili ai benefici comunitari, attraverso la consultazione della banca dati grafica sistematicamente aggiornata in cui sono archiviate:

a) le ortofoto digitali per tutto il territorio nazionale acquisite con rilevamenti eseguiti con strumenti satellitari e aerofotogrammetrici annualmente aggiornati;

b) le cartografie catastali utili alla identificazione delle particelle agricole;

c) i tematismi del suolo in grado di evidenziare l'uso agricolo del suolo con riferimento alle singole colture o gruppi omogenei di coltura;

2) la Legge 23 dicembre 1986, n. 898 ha stabilito le regole applicabili in materia di "*Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari al settore agricolo*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) Il D.P.R. n. 1199 del 24 novembre 1971 prevede norme applicabili per la "*Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi*";

4) La Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni reca le "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

5) il Decreto Legislativo 27 maggio 1999, n. 165 stabilisce all'articolo 5, comma 4, che l'AGEA e gli altri Organismi Pagatori si avvalgono dei servizi del SIAN per lo svolgimento delle funzioni di loro competenza;

6) il Decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999, n. 503 dispone in merito al "*Fascicolo aziendale elettronico"*;

7) il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 prevede "*Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa*";

8) il Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 99 reca le "*Disposizioni in materia di soggetti ed attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura*" ed ha trasferito all'AGEA la competenza per la conduzione e per la gestione del SIAN disponendo, tra l'altro, all'articolo 13 in merito all'affidabilità dei dati relativi al già menzionato Fascicolo aziendale elettronico;

9) l'AGEA si avvale per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali anche di Enti strumentali dalla stessa controllati e, in particolare:

- della SIN-S.p.A. costituita in applicazione della Legge 11 novembre 2005, n. 231 che ha convertito in legge il Decreto-Legge 9 settembre 2005, n. 182;
- di Agecontrol S.p.A. ai sensi del Decreto legislativo 28.02.2005 n. 22 convertito con modificazione nella Legge 29.04.2005 n. 71;

10) la Legge 4 aprile 2012, n. 35 (che ha convertito in legge il Decreto-Legge 9 febbraio 2012, n. 5) ha disposto all'articolo 25, comma 1 che, per le proprie attività istituzionali, l'AGEA si avvale anche delle banche dati informatiche di altri Organismi ed Enti quali l'INPS, le Camere di Commercio e l'Agenzia delle Entrate;

11) i dati relative alle orto-immagini sono state aggiornati attraverso il "Refresh" nel triennio 2007-2009 e, successivamente, nel triennio 2010-2012, per fondare i controlli su dati più affidabili attraverso la sovrapposizione dei dati catastali (ubicazione delle particelle) sulle ortofoto (utilizzazione del suolo), al fine di raffrontare le informazioni dichiarate sulla consistenza territoriale e inserite a sistema nel Fascicolo aziendale, con gli esiti ottenuti dai rilievi tecnici già precisati; di consentirne la consultazione e di permettere al produttore di validare le risultanze emerse in sede di raffronto o chiederne il riesame.

12) il Regolamento (CE) n. 2988/1995 del Consiglio del 18 dicembre 1995 "relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità" definisce la "irregolarità" come "qualsiasi violazione di una disposizione del diritto comunitario derivante da una azione od omissione di un operatore economico che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al Bilancio generale delle Comunità, o ai bilanci da queste gestite, attraverso la diminuzione o la soppressione di entrate provenienti da risorse proprie percepite direttamente per conto delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comunità ovvero una spesa indebita" e che, in tale definizione, vanno considerati tutti i comportamenti materiali, compresi quelli non intenzionali, posti in essere da un operatore economico beneficiario di contributi pubblici, considerando che per operatore economico si intende "un operatore ai sensi dell'articolo 1 bis, punto 2, del regolamento (CE) n. 1681/94 della Commissione, ossia qualsiasi soggetto che beneficia di un intervento del FEAGA o del FEASR, ad eccezione degli Stati Membri nell'esercizio delle loro prerogative di diritto pubblico, ovvero che riceve tale sostegno, o che deve versare un'entrata con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 43 del Regolamento (UE) 1306 del 17 dicembre 2013";

13) La Legge n. 689 del 24 novembre 1981 reca "Modifiche al sistema penale";

14) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 282/2012 del 28 marzo 2012 della Commissione, reca disposizioni concernenti la "Fissazione delle modalità comuni di applicazione del regime delle garanzie per i prodotti agricoli, abrogato dal Regolamento (UE) n. 907/2014 ma che resta applicabile per le cauzioni validamente costituite prima dell'1 gennaio 2014";

15) il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della REGIONE 2014-2010 è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. _____, del_____;

16) il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, ha introdotto le norme "sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio", stabilendo:

- all'articolo 62, rispettivamente ai paragrafi 1 e 2 quanto segue:

"1. Gli Stati membri garantiscono che tutte le misure di sviluppo rurale che intendono attuare siano verificabili e controllabili. A questo scopo l'autorità di gestione e l'organismo pagatore presentano una valutazione ex ante della verificabilità e controllabilità delle misure che saranno inserite nel programma di sviluppo rurale. L'autorità di gestione e l'organismo pagatore valutano la verificabilità e controllabilità delle misure anche nel corso dell'attuazione del programma di sviluppo rurale. La valutazione ex ante e la valutazione in itinere prendono in considerazione i risultati dei controlli effettuati nel precedente e nell'attuale periodo di programmazione. Se dalla valutazione risulta che i requisiti di verificabilità e controllabilità non sono soddisfatti, le misure interessate sono riviste in conseguenza.

2. Se l'aiuto è concesso sulla base dei costi standard o dei costi aggiuntivi e del mancato guadagno, gli Stati membri garantiscono che tali elementi siano predeterminati in base a parametri esatti e adeguati e mediante un calcolo giusto, equo e verificabile. A questo scopo, un organismo dotato della necessaria perizia e funzionalmente indipendente dalle autorità competenti per l'attuazione del programma effettua i calcoli o conferma l'esattezza e l'adeguatezza degli stessi. Una dichiarazione attestante l'esattezza e l'adeguatezza dei calcoli è acclusa al programma di sviluppo rurale."

fonte: http://burc.regione.campania.it

- all'articolo 65, paragrafo 2 che *"gli Stati membri designano, per ciascun programma di sviluppo rurale, le seguenti Autorità:"*

a) l'Autorità di Gestione;

b) l'Organismo Pagatore riconosciuto ai sensi dell'art 7 del regolamento UE n. 1306/2013;

c) l'Organismo di certificazione;

- all'articolo 65, paragrafo 3 che gli Stati membri garantiscono "*una chiara ripartizione e separazione delle funzioni tra l'Autorità di Gestione e gli altri Organismi"*;
- all'articolo 65, paragrafo 4 che "*gli Stati membri definiscono chiaramente le attribuzioni dell'Autorità di Gestione, dell'Organismo pagatore e dei gruppi di azione locale LEADER con riguardo all'applicazione dei criteri di ammissibilità e di selezione e alla procedura di selezione dei progetti"*, fermo restando che la funzione di "*Autorizzazione al pagamento*" delegata da AGEA alla Regione non può sovrapporsi alla funzione relativa alla gestione delle "*domande di aiuto/sostegno*" stante che questa ultima attività rientra nella competenza dell'Autorità di Gestione del PSR regionale;
- all'articolo 66 paragrafi 1, 2 e 3 che:

"*1. L'Autorità di Gestione è responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma e, a tal fine, provvede in particolare*:

a) ad assicurare l'esistenza di un sistema elettronico adeguato e sicuro per la registrazione, la conservazione, la gestione e la trasmissione di dati statistici sul programma e sulla sua attuazione, richiesti a fini di monitoraggio e valutazione, e segnatamente delle informazioni necessarie per monitorare i progressi compiuti nella realizzazione degli obiettivi e delle priorità prestabiliti;

b) omissis.

c) a garantire che i beneficiari e altri organismi che partecipano all'esecuzione degli interventi:

i) siano informati degli obblighi derivanti dall'aiuto concesso e adoperino un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento;

ii) siano a conoscenza dei requisiti concernenti la trasmissione dei dati all'autorità di gestione e la registrazione dei prodotti e dei risultati;

d) omissis.

e) omissis.

f) omissis.

g) omissis.

h) ad assicurare che l'organismo pagatore sia debitamente informato, in particolare delle procedure applicate e degli eventuali controlli effettuati sugli interventi selezionati per finanziamento, prima che siano autorizzati i pagamenti;

i) omissis.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Lo Stato membro o l'autorità di gestione può designare uno o più organismi intermedi, che possono essere enti locali, enti regionali di sviluppo od organizzazioni non governative, per provvedere alla gestione e all'esecuzione degli interventi di sviluppo rurale.

L'autorità di gestione rimane pienamente responsabile dell'efficiente e corretta gestione ed esecuzione delle proprie funzioni anche quando una parte di esse è delegata a terzi. L'autorità di gestione provvede affinché l'organismo delegato possa disporre di tutte le informazioni e i dati necessari all'espletamento del proprio incarico.

3. Omissis.

4. Omissis.

5. Omissis.

- all'articolo 88, che il regolamento CE n. 1698/2005 "*continua ad applicarsi agli interventi realizzati nell'ambito dei programmi approvati dalla Commissione ai sensi del medesimo regolamento anteriormente al 1 gennaio 2014*;
- all'articolo 89 che "*per agevolare la transizione dal sistema previsto dal regolamento (CE) n. 1698/2005 a quello istituito dal presente regolamento, alla Commissione è conferito il potere di adottare atti delegati conformemente all'articolo 83 che stabilisce le condizioni alle quali il sostegno approvato dalla Commissione ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005 può essere integrato nel sostegno previsto dal presente regolamento, tra l'altro per l'assistenza tecnica e le valutazioni ex post*";

17) il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, "*sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008*" dispone, in particolare:

- all'articolo 1 (*Ambito di applicazione)* che "*Il presente regolamento stabilisce le regole applicabili:*

a) Al finanziamento delle spese connesse alla politica agricola comune (PAC), comprese le spese per lo sviluppo rurale;

b) Al sistema di consulenza aziendale;

c) Ai sistemi di gestione e di controllo che saranno istituiti dagli Stati membri;

d) Al regime di condizionalità;

e) Alla liquidazione dei conti."

- all'articolo 2 (*Termini usati nel presente regolamento*) la definizione dei termini di "*agricoltore*", "*attività agricola*", "*superficie agricola*", "*azienda*", "*pagamenti diretti*", "*legislazione agricola settoriale*" e di "*irregolarità*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- all'articolo 5 (*Spese per il FEASR)* che "*Il FEASR è gestito in regime di gestione concorrente tra gli Stati membri e l'Unione. Esso finanzia il contributo finanziario dell'Unione ai programmi di sviluppo rurale eseguiti in conformità del diritto dell'Unione sul sostegno allo sviluppo rurale".*

- all'articolo 6 (*Altre spese compresa l'assistenza tecnica*) stabilisce, in particolare, le attività comprese nelle azioni finanziabili;

- all'art. 7 (*Riconoscimento e revoca del riconoscimento degli organismi pagatori e degli organismi di coordinamento*) - paragrafo 1, che *"Gli organismi pagatori sono servizi e organismi degli Stati membri, incaricati di gestire e controllare le spese di cui all'articolo 4, paragrafo 1, e all'articolo 5. Fatta eccezione per il pagamento, l'esecuzione di tali compiti può essere delegata*";

- all'art. 30 *(divieto di doppio finanziamento)* che "*le spese finanziate a titolo del FEASR non possono beneficiare di alcun altro finanziamento a valere sul bilancio dell'Unione*"

- dall'art. 32 all'art. 38 in ordine al finanziamento dei programmi di sviluppo rurale;

- all'articolo 54 (*Disposizioni comuni*) stabilisce le disposizioni applicabili in materia di "Irregolarità" e, in particolare, al paragrafo 1 che "*Gli Stati membri chiedono al beneficiario la restituzione di qualsiasi pagamento indebito in seguito a irregolarità o a negligenza entro 18 mesi dall'approvazione e, se del caso, dal ricevimento da parte dell'organismo pagatore o dell'ente incaricato del recupero di una relazione di controllo o documento analogo, che indichi che vi è stata un'irregolarità. Al momento della richiesta di restituzione, gli importi corrispondenti sono inseriti nel registro dei debitori dell'organismo pagatore*".

- all'articolo 56 (*Disposizioni specifiche per il FEASR*) stabilisce le modalità e le condizioni per la soppressione totale o parziale del finanziamento unionale in caso di irregolarità o negligenze, nonché per la riutilizzazione dei fondi esclusi dal finanziamento unionale e riassegnati al relativo programma.

- all'articolo 58 (*Tutela degli interessi finanziari dell'Unione)* - paragrafo 1, stabilisce che "*Gli Stati membri adottano, nell'ambito della PAC, le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative ed ogni altra misura necessaria per garantire l'efficace tutela degli interessi finanziari dell'Unione"*, in particolare per "*accertare la legalità e la correttezza delle operazioni finanziarie*" (par. 1 - lettera a) e per "*recuperare i pagamenti indebiti, maggiorati di interessi*" (par. 1 – lettera e) e, al paragrafo 2, che "G*li Stati membri istituiscono un sistema di gestione e di controllo efficace per garantire il rispetto della legislazione che disciplina i regimi unionali di sostegno tendenti a minimizzare i rischi di causare un danno finanziario all'Unione*";

- all'articolo 59 (*Principi generali dei controlli)* – paragrafo 1, stabilisce che *"Salvo se altrimenti previsto, il sistema istituito dagli Stati membri in applicazione dell'articolo 58, paragrafo 2,*

fonte: http://burc.regione.campania.it

comprende l'esecuzione dei controlli amministrativi sistematici su tutte le domande di aiuto e di pagamento. Tale sistema è completato dai controlli in loco", precisando al paragrafo 6 che "Le domande di aiuto e di pagamento, o qualsiasi altra comunicazione, domanda o richiesta possono essere corrette e adattate dopo la loro presentazione in caso di errori palesi riconosciuti dall'autorità competente, in conformità delle norme di cui all'articolo 62, paragrafo 2, lettera h)";

- all'articolo 60 *(Clausola di elusione)* stabilisce che *"Fatte salve disposizioni specifiche, i benefici previsti dalla legislazione settoriale agricola non sono concessi alle persone fisiche e giuridiche per le quali sia accertato che hanno creato artificialmente le condizioni richieste per l'ottenimento di tali benefici in contrasto con gli obiettivi di detta legislazione";*

- all'articolo 63 *(Pagamenti indebiti e sanzioni amministrative"* – paragrafo 1, stabilisce che *"Se si accerta che un beneficiario non rispetta i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi relativi alle condizioni di concessione dell'aiuto o del sostegno previsti dalla legislazione settoriale agricola, l'aiuto non è pagato o è revocato, in toto o in parte e, se del caso, i corrispondenti diritti all'aiuto di cui all'articolo 21 del Regolamento (UE) n. 1307/2013 non sono assegnati o sono revocati"* e, al paragrafo 2 che "*Inoltre, qualora lo preveda la legislazione settoriale agricola, gli Stati membri impongono sanzioni amministrative, conformemente alle norme stabilite negli articoli 64 e 77. Ciò lascia impregiudicate le disposizioni di cui agli articoli da 91 a 101 del titolo VI";*

- all'articolo 64 *(Applicazione di sanzioni amministrative")* – paragrafo 2, stabilisce una deroga alla imposizione delle sanzioni amministrative se l'inadempienza è dovuta "*a cause forza maggiore*", a "*errori palesi di cui all'articolo 59, paragrafo 6*" e a "*un errore dell'autorità competente o di altra autorità e se l'errore non poteva ragionevolmente essere scoperto dalla persona interessata dalla sanzione amministrativa*";

- all'articolo 66 (*Cauzioni*) stabilisce al paragrafo 1 che "*Qualora lo preveda la legislazione settoriale agricola gli Stati membri richiedono il deposito di una cauzione a garanzia che, in caso di mancato rispetto di un particolare obbligo previsto da tale legislazione settoriale agricola, una determinata somma sarà versata ad un organismo competente o da questo incamerata*" e, al paragrafo 2 che "*Salvo forza maggiore, la cauzione è incamerata, in tutto o in parte, in caso di mancata esecuzione o di esecuzione parziale di un determinato obbligo*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- all'articolo 67 (*Ambito di applicazione e termini usati)* - paragrafo 1 che "*In ogni Stato membro è istituito ed è operativo un sistema integrato di gestione e di controllo ("sistema integrato")* e, al paragrafo 2 che "*il sistema integrato si applica ai regimi di sostegno elencati nell'allegato I del regolamento (UE) n. 1307/2013 e al sostegno concesso a norma dell'articolo 21, paragrafo 1, lettere a) e b) e degli articoli da 28 a 31, 33, 34 e 40 del regolamento (UE) n. 1305/2013 e, ove applicabile, dell'articolo 35, paragrafo 1, lettere b) e c) del regolamento (UE n. 1303/2013"*, con le eccezioni previste dal secondo comma dello stesso paragrafo 2.

- all'articolo 68 ("*Elementi del sistema integrato*") - paragrafo 1 che "*Il sistema integrato comprende i seguenti elementi:*

a) Una banca dati informatizzata;

b) Un sistema di identificazione delle parcelle agricole;

c) Un sistema di identificazione e di registrazione dei diritti all'aiuto;

d) Domande di aiuto e domande di pagamento;

e) Un sistema integrato di controllo;

f) *Un sistema unico di registrazione dell'identità di ciascun beneficiario del sostegno di cui all'articolo 67, paragrafo 2, che presenti una domanda di aiuto o di pagamento"*.

- all'articolo 68 già citato - paragrafo 2 che "*Laddove applicabile, il sistema integrato comprende un sistema di identificazione e registrazione degli animali istituito a norma del regolamento (CE) n. 1760/2000 del Parlamento europeo e del Consiglio e del regolamento (CE) n. 21/2004 del Consiglio*".

- all'articolo 69 ("*Banca dati informatizzata*") - paragrafo 1 che "*Nella banca dati informatizzata "la banca dati" sono registrati, per ciascun beneficiario del sostegno di cui all'articolo 67, paragrafo 2, i dati ricavati dalle domande di aiuto e di pagamento",* precisando di seguito quali siano i dati che la banca dati deve consentire di consultare;

- all'articolo 70 ("*Sistema di identificazione delle parcelle agricole*") - paragrafo 1, in particolare, gli elementi costitutivi del citato sistema e le caratteristiche che devono possedere le tecniche di rilevamento utilizzate il grado di precisione richiesto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- all'articolo 71 ("*Sistema di identificazione e di registrazione dei diritti all'aiuto*") - paragrafo 1 che "*Il sistema di identificazione e di registrazione dei diritti all'aiuto permette la verifica dei diritti e le verifiche incrociate con le domande di aiuto e con il sistema di identificazione delle parcelle agricole".*

- all'articolo 72 ("*Domande di aiuto e domande di pagamento*") - paragrafo 1 che "*Ogni beneficiario del sostegno di cui all'articolo 67, paragrafo 2, presenta ogni anno una domanda di pagamenti diretti oppure una domanda di pagamento per la superficie corrispondente e per le misure di sviluppo rurale connesse agli animali, che indica, a seconda dei casi:*

    a) *Tutte le parcelle agricole dell'azienda, nonché la superficie non agricola per la quale è richiesto il sostegno di cui all'articolo 67, paragrafo2;*
    b) *i diritti all'aiuto dichiarati ai fini della loro attivazione;*
    c) *Ogni altra informazione prevista dal presente regolamento o richiesta per l'attuazione della corrispondente legislazione settoriale agricola o richiesta dallo Stato membro interessato".*

- all'art. 73 il sistema di identificazione dei beneficiari;
- all'art. 74 la verifica delle condizioni di ammissibilità e riduzioni;
- all'art. 75 le modalità ed i termini per il pagamento ai beneficiari;
- all'art. 77 l'applicazione delle sanzioni amministrative ;
- dall'art.91 all'art. 100 le disposizioni in materia di condizionalità;
- dall'art. 111 all'art. 113 alle disposizioni in materia di trasparenza e pubblicazione dei beneficiari

18) il Regolamento (UE) n. 1310/2013 "*che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014*" , al fine di agevolare

fonte: http://burc.regione.campania.it

la transizione dai regimi di sostegno esistenti a norma del regolamento (CE) n. 1698/2005 al nuovo quadro giuridico relativo al periodo di programmazione che ha inizio il 1° gennaio 2014, ha disposto:

- all'articolo 1 che *"fatto salvo l'articolo 88 del regolamento (UE) n. 1305 /2013, gli Stati membri hanno la facoltà di continuare ad assumere nel 2014 nuovi impegni giuridici nei confronti dei beneficiari relativamente alle misure di cui all'articolo 20, ad eccezione della lettera a), punto iii), della lettera c), punto i), e della lettera d), e all'articolo 36 del regolamento (CE) n. 1698/2005, conformemente ai programmi di sviluppo rurale adottati in base a tale regolamento, anche dopo l'esaurimento delle risorse finanziarie del periodo di programmazione 2007-2013, purché la domanda di sostegno sia presentata prima dell'adozione del rispettivo programma di sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2014-2020 ... ",*
- all'articolo 2 che "*fatto salvo l'articolo 88 del regolamento (UE) n. 1305/2013, gli articoli 50 bis e 51 del regolamento (CE) n. 1698/2005 continuano ad applicarsi fino al 31 dicembre 2014 alle operazioni selezionate nell'ambito dei programmi di sviluppo rurale del periodo di programmazione 2014-2020, ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 1, lettere a) e b), del regolamento (UE) n. 1305/2013, relativamente al premio annuale, e ai sensi degli articoli da 28 a 31, 33 e 34 del suddetto regolamento"*;
- all'articolo 3, le regole da rispettare per far sì che le spese effettuate a valere sulle misure del precedente periodo di programmazione possano essere rimborsate con i fondi FEASR 2014-2020;
- all'articolo 4, le regole per l'applicazione, nell'ambito dello sviluppo rurale, di alcune disposizioni del regolamento (CE) n. 73/2009, in vigore anche nell'anno 2014;

19) il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014 e successive modifiche, è il provvedimento che "*che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità*" e che, con effetto a decorrere dal gennaio 2015, abroga il regolamento (CE) n. 1122/2009 recante *"modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento e che abroga il Reg. (CE) n. 796/2006*) e il regolamento (UE) n. 65/2011 (che *stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale";

20) il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 è il provvedimento "*che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie*";

21) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 è il provvedimento "*recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)*";

22) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 è il provvedimento "*recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità*" stabilisce, in particolare, lo "*Scambio di informazioni in materia di domande di aiuto, domande di sostegno, domande di pagamento e altre dichiarazioni*" (articolo 2); il "*Ritiro delle domande di aiuto, domande di sostegno, domande di pagamento e altre dichiarazioni*" (articolo 3); la "*Correzione e adeguamenti di errori palesi"* (articolo 4); la "*applicazione di riduzioni, rifiuti, revoche e sanzioni*"; il "*recupero di importi indebitamente erogati"* (articolo 7); il "*Sistema integrato di gestione e controllo*" (Titolo II) per quanto riguarda, in particolare le domande di sostegno e le domande di pagamento nell'ambito delle misure dello sviluppo rurale;

23) il Regolamento Delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 è il regolamento "*che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro*", il quale, tra l'altro:

- abroga i Regolamenti (CE) n. 883/2006 e n. 885/2006 della Commissione, del 21 giugno 2006, recanti modalità d'applicazione del regolamento (CE) n. l290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda le condizioni per la delega delle funzioni da parte dell'organismo pagatore;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- prevede, all'art. 1 paragrafo 1, che *"Gli organismi pagatori incaricati di gestire e controllare le spese, a norma dell'articolo 7, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1306/2013, forniscono, per quanto riguarda i pagamenti che eseguono e la comunicazione e conservazione delle informazioni, garanzie sufficienti in ordine ai seguenti aspetti:*

a) il controllo dell'ammissibilità delle domande e, nel quadro dello sviluppo rurale, la procedura di attribuzione degli aiuti, nonché la loro conformità alle norme dell'Unione, prima di procedere all'ordine di pagamento;

b) omissis;

c) l'effettuazione dei controlli previsti dalla normativa dell'Unione;

d) omissis;

e) omissis;"

- dispone, altresì, all'art. 1 paragrafo 2, l'individuazione, a livello dell'Unione, dei criteri minimi per il riconoscimento degli Organismi Pagatori relativamente a quattro settori fondamentali: *ambiente interno, attività di controllo, informazione e comunicazione, monitoraggio*;

- stabilisce i predetti criteri per il riconoscimento nell'Allegato I annesso allo stesso Regolamento Delegato (UE) n. 907/2014, con particolare riferimento all'*"Ambiente Interno"* (Punto 1), all'*"Attività di controllo"* (Punto 2), prescrivendo i requisiti minimi con riferimento alla *"Struttura organizzativa"* (Punto 1 lett. A), alle *"Risorse umane"* (Punto 1 lett. B), alla *"Delega"* (Punto 1 lett. C), nonché alle *"Procedure di autorizzazione delle domande"* (Punto 2 lett. A) ed alle *"Procedure in caso di debiti"* (Punto 2 lett. E);

- obbliga l'Organismo Pagatore a mantenere i requisiti previsti dall'Allegato I, Punto 1, annesso al Regolamento Delegato (UE) n. 907/2014, per l'*"Ambiente interno"* e, più dettagliatamente, in quest'ambito:

a) per la "*Struttura organizzativa*" (Allegato I, Punto 1, lett. A) con riguardo alle tre funzioni principali e precisamente:

i) autorizzazione e controllo dei pagamenti …;

ii) esecuzione dei pagamenti …;

iii) contabilizzazione …", includendovi la gestione dei debiti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) per le "*Risorse Umane*" (Allegato I, Punto 1, lett. B) con riguardo agli obblighi inerenti, in particolare, la competenza, la ripartizione di compiti, la separazione delle funzioni, la supervisione sul lavoro svolto da ciascun funzionario, le responsabilità, le mansioni, la formazione, la rotazione del personale e il conflitto di interessi;

c) per la "*Delega*" (Allegato I, Punto 1, lett. C) con riguardo alle condizioni che devono essere soddisfatte per la delega delle funzioni da parte dell'Organismo Pagatore ad altro Organismo stabilendo, in particolare, al punto C1 che: "*Se l'organismo pagatore delega a un altro organismo l'esecuzione di uno qualsiasi dei suoi compiti, a norma dell'articolo 7 del Regolamento (UE) n. 1306/2013, devono essere soddisfatte le seguenti condizioni:*

i) un accordo scritto tra l'organismo pagatore e tale organismo deve specificare, oltre ai compiti delegati, la natura delle informazioni e dei documenti giustificativi da presentare all'organismo pagatore, nonché i termini entro i quali devono essere forniti. L'accordo deve consentire all'organismo pagatore di rispettare i criteri per il riconoscimento;

ii) l'organismo pagatore resta in ogni caso responsabile dell'efficace gestione dei fondi interessati; esso rimane l'unico responsabile della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, compresa la tutela degli interessi finanziari dell'Unione, e ad esso compete dichiarare alla Commissione la spesa corrispondente e contabilizzarla;

iii) le responsabilità e gli obblighi dell'altro organismo, segnatamente per il controllo e la verifica del rispetto della normativa dell'Unione, vanno chiaramente definiti;

iv) l'organismo pagatore garantisce che l'organismo delegato dispone di sistemi efficaci per espletare in maniera soddisfacente i compiti che gli sono assegnati;

v) l'organismo delegato conferma esplicitamente all'organismo pagatore che espleta effettivamente i compiti suddetti e descrive i mezzi utilizzati;

vi) l'organismo pagatore sottopone periodicamente a verifica i compiti delegati per accertarsi che l'operato dell'organismo sia di livello soddisfacente e conforme alla normativa dell'Unione";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- obbliga l'Organismo Pagatore (Allegato 1, art. 1, punto 3, lett. B, ii), a decorrere dal 16 ottobre 2016, a certificare la sicurezza dei sistemi d'informazione in conformità con l'Organizzazione internazionale per la standardizzazione ISO 27001: Sistemi di gestione della sicurezza delle informazioni — Requisiti (ISO);
- obbliga l'Organismo Pagatore a mantenere i requisiti previsti dall'Allegato I, Punto 2, annesso al Regolamento Delegato (UE) n. 907/2014, per l'*"Attività di controllo"* e, in particolare, quelli relativi alle attività concernenti:

A) le *"Procedure di autorizzazione delle domande"* (Allegato I, Punto 2, lett. A), con riferimento alle modalità di trattamento delle "domande di pagamento"; all'evidenza da dare al lavoro istruttorio e di revisione; ai controlli di conformità; alle verifiche delle condizioni stabilite per la concessione dei benefici e per prevenire le irregolarità e le frodi; all'emissione dell'attestato di ammissibilità delle "*domande di pagamento*"; alla conservazione dei documenti costituenti il fascicolo relativo al pagamento del beneficio previsto al beneficiario-richiedente;

B) – omissis

C) – omissis

D) – omissis

E) le *"Procedure in caso di debiti"* (Allegato I, Punto 2, lettera E).

- prevede, come già precisato, all'Allegato I, punto 1, lett. A) le funzioni principali facenti parte della "*struttura organizzativa*" dell'organismo pagatore;
- disciplina al Capo IV la materia delle "*Cauzion*i";
- stabilisce all'articolo 41, paragrafo 5, le disposizioni applicative dell'articolo 54, paragrafi 1 e 2, del regolamento (UE) n. 1306/2013, per alcuni casi di "*irregolarità*";

24) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 è il provvedimento "recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. *1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza"* il quale stabilisce, tra l'altro per il FEASR, le regole in merito al "*Recupero dei crediti*" (Capo III-Sezione I), in particolare, all'articolo 27 (*disposizioni concernenti gli "Interessi applicabili al recupero dei pagamenti indebiti*); all'articolo 28 (*Recupero mediante compensazione*); al Capo V (*Cauzioni*);

25) la Legge 28 luglio 2016, n. 154 *"Delega al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale"* ed in particolare l'art. 15 comma 2 lett.d) in materia di riorganizzazione di AGEA;

fonte: http://burc.regione.campania.it

26) il Decreto Ministeriale n. 159 del 27 marzo 1998 concernente il "*Regolamento recante norme di attuazione del regolamento (CE) n. 746/96 in materia di controlli e decadenze*" dispone, tra l'altro, in merito alle "Verifiche istruttorie" (articolo 1) e ai relativi "Esiti" (articolo 2), ai "Controlli in corso di impegno (articolo 3) e ai relativi "Esiti" (articolo 4), alla "Decadenza per difformità" (articolo 5), alla "Decadenza per inadempimento tecnico" (articolo 6), alle "*Autorità di controllo*" (articolo 7), alla "Pronuncia della decadenza – Procedura" (articolo 8) e alle "Sanzioni amministrative" (articolo 9).

27) le disposizioni del MiPAAF recanti la disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale" stabiliscono le procedure e gli adempimenti per il regime di condizionalità applicabili dalle Regioni e le Procedure e adempimenti per lo sviluppo rurale applicabili dalle Regioni e dalle Autorità di gestione dei programmi di sviluppo rurale, sentito l'Organismo Pagatore;

28) il D.M. 20 marzo 2015 del MIPAAF reca "*Ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della PAC*" e, in particolare l'articolo 9 (*Disposizioni transitorie in tema di controlli sulle erogazioni in agricoltura*" riguardo ai "*controlli avviati nel corso dell'annualità 2013 e finalizzati ad individuare indebite richieste od erogazione di premi a superficie conseguenti ad occupazioni abusive od illegittime di terreni*";

29) la Circolare AGEA Prot. N. 375/UM.2014 del 25 febbraio 2014 stabilisce le "*Istruzioni operative n. 11 per la definizione dei dati di occupazione del suolo e consistenza territoriale (Reg. UE n. 1306/2013, Legge n. 241/1990, Legge n. 69/2009) ed aggiornamento dei dati contenuti nel Fascicolo Aziendale di competenza dell'Organismo Pagatore AGEA";*

30) le Circolari di campagna dell'organismo pagatore AGEA afferenti le " *Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande per superficie ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 e del Reg. (CE) n. 1698/2005*";

31) *Le Procedure dell'organismo pagatore AGEA per l'invio degli elenchi di liquidazione" e il "Manuale delle procedure e dei Controlli* " prevedono che gli "*elenchi di liquidazione*" degli importi determinati a favore del beneficiario siano datati e firmati dal Responsabile dell'autorizzazione al pagamento (Ufficio delegato all'istruttoria delle domande di pagamento) e che detti elenchi siano trasmessi all'AGEA dalla Regione con apposita lettera protocollata, datata e firmata anche digitalmente dal funzionario Responsabile regionale, precedentemente comunicato dalla Regione alla stessa AGEA;

32) la Circolare AGEA Prot. N. UMU/2015/749 del 30 aprile 2015 stabilisce le "*Istruzioni operative n. 25. D.M. 12 gennaio 2015, n. 162 – Istruzioni operative per la costituzione e l'aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché la definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'Organismo Pagatore AGEA*" ed eventuali successive modifiche;

33) la Circolare AGEA Prot. N. ACIU.2015.116 del 9 marzo 2015 stabilisce le "*Modalità operative per la trasmissione dei dati dell'aggiornamento SIPA relativi al censimento e localizzazione geografica delle zone in*

fonte: http://burc.regione.campania.it

cui vengono attuate le <pratiche locali tradizionali> PLT legate al pascolo, da parte delle Regioni e Provincie Autonome";

34) la circolare di campagna AGEA ed il relativo Decreto MiPAAF in merito all'applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità in quanto applicabili, per quanto di pertinenza, anche ai programmi di sviluppo rurale;

35) per quanto riguarda la materia del "recupero dei crediti comunitari", si applicano, in particolare:

- la Circolare Interministeriale del 12 ottobre 2007 della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per le Politiche Europee, recante "Modalità di comunicazione alla Commissione europea delle irregolarità e frodi a danno del bilancio comunitario";
- la Delibera n. 13 del 7 luglio 2008 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Comitato per la lotta contro le Frodi Comunitarie, contenente le Note esplicative alla Circolare interministeriale del 12 ottobre 2007, recante "Modalità di comunicazione alla Commissione europea delle irregolarità e frodi a danno del bilancio comunitario";
- la Determina Ufficio Monocratico n. 441 del 28 dicembre 2007, concernente le procedure amministrative ed informatiche per la gestione dei debiti, come successivamente modificate ed integrate con apposite circolari da AGEA;
- la delibera del Commissario straordinario AGEA n. 12 del 2014 concernente l' approvazione delle procedure per la gestione dei crediti AGEA ed attuazione del Registro nazionale dei debiti di cui all'articolo 8-ter della legge 9 aprile 2009, n. 33, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5;
- le disposizioni AGEA di cui alle Circolari AGEA.UM n. 36 del 07/11/2008; AGEA.UM n. 40 del 5 dicembre 2008; AGEA.UM n. 53 dell'1.12.2009; Prot. UCC.2013.4003 del 25 giugno 2013 e al "Manuale delle procedure e dei controlli" vigente ed eventuali successive modifiche ed integrazioni;
- le disposizioni in base alle quali, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni e in analogia della ripartizione dei compiti esistente presso l'AGEA delegante, la REGIONE attribuisce le differenti competenze in materia di "*concessione e revoca*" dei benefici comunitari; di "*istruttoria delle domande di pagamento*", e di "*gestione della Procedura di Registrazione Debiti - PRD"*.

36) la linea direttrice n. 5 (Doc. Ares(2015)3846557 - 17/09/2015 e successive modifiche) dei Servizi della Commissione europea, prevede le regole da osservare per la "*trasmissione alla CE delle Tabelle degli Allegati II e III del Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione N*", per identificare le diverse categorie di casi comportanti il recupero dei crediti (da eseguire in conformità dell'articolo 29 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014) e precisamente i casi

fonte: http://burc.regione.campania.it

riconducibili agli "*errori amministrativi*", alle "*irregolarità*" e agli "*altri recuperi*", nonché le modalità di comunicazione degli importi da recuperare, comprese le sanzioni e gli interessi;

37) la linea direttrice n. 1 del 15 settembre 2015 dei Servizi della Commissione europea (Linea direttrice per il riconoscimento) fornisce orientamenti, in particolare, nelle materie riguardanti "*Gli anticipi e le cauzioni*", la "*Delega di funzioni*" e il "*Recupero dei crediti*" e il "*Registro dei debitori*";

38) La gestione delle "*domande di sostegno*" rientra nella competenza delle Autorità di Gestione regionali che possono delegarla;

39) La gestione della "*Funzione di controllo e di autorizzazione al pagamento*" dei sostegni previsti dai PSR regionali richiesti con le "*domande di pagamento*" rientra nella competenza degli Organismi Pagatori e, per il presente atto, dell'AGEA, che può delegarla fino alla formulazione della "*proposta di pagamento*" degli importi accertati a conclusione della fase istruttoria da trasmettere all'AGEA, per l'esecuzione del pagamento. In particolare AGEA può delegare

- la gestione dei "*controlli amministrativi*" sulle domande di pagamento delle misure connesse alla superficie ed animali e sulle domande di pagamento delle misure non connesse alle superfici e agli animali;
- la gestione dei "*controlli in loco*" ai sensi dell'art. 49 del regolamento UE n. 809/2014 è di competenza dell'organismo pagatore, che può delegarla;
- la gestione dei "*controlli ex-post*" su operazioni connesse a investimenti ai sensi dell'art. 52 del regolamento UE n. 809/2014 è di competenza dell'organismo pagatore, che può delegarla;
- la gestione dell'attività di accertamento e di recupero dei crediti comunitari è di competenza dell'organismo pagatore, che può delegarla limitatamente all'accertamento e all'invio della prima richiesta di restituzione, atti attualmente comunicati anche per via informatica alla stessa Agenzia attraverso l'apposita "*Procedura di Registrazione dei Debiti - PRD*";

40) quanto precede forma parte integrante e sostanziale della presente Convenzione;

ART. 1

(Definizioni)

Ai fini della presente Convenzione ed in conformità di quanto previsto dall'articolo 2 del Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione, le PARTI danno atto che per:

a) *"domanda di sostegno",* si intende "*una domanda di sostegno o di partecipazione a un regime ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013"*;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) "domanda *di pagamento'* si intende *"una domanda presentata da un beneficiario per ottenere il pagamento da parte delle autorità nazionali a norma del regolamento (UE) n. 1305/2013"*;

c) *"Procedure in caso di debiti"* le procedure applicabili in conformità di quanto previsto dall'Allegato I, Paragrafo 1, lettera A), punto iii) e Allegato I, Paragrafo 2), lettera E) del Regolamento (UE) n. 907/2014 e, in particolare, dalle '*Procedure in caso di debiti*' contemplate nell'Allegato I, Punto 2, lettera E) del Regolamento (UE) n. 907/2014, osservando le procedure fornite dalla stessa Agenzia e le disposizioni ministeriali concernenti la ripartizione delle competenze tra l'AGEA e la REGIONE;

d) *"Procedure in materia di anticipi e cauzioni"* le procedure applicabili in conformità di quanto previsto dall'Allegato I, Paragrafo 1, lettera A), punto iii) e Allegato I, Paragrafo 2), lettera D) del Regolamento (UE) n. 907/2014 e, in particolare, dalle '*Procedure in materia di anticipi e cauzioni* contemplate nell'Allegato I, Punto 2, lettera D) del Regolamento (UE) n. 907/2014, osservando le procedure fornite dalla stessa Agenzia e le disposizioni ministeriali concernenti la ripartizione delle competenze tra l'AGEA e la Regione;

e) "*controlli*" in senso generale relativi al FEASR si intendono i controlli eseguibili sulle domande iniziali di adesione ad un regime (*domande di sostegno*) e sulle domande conseguenti (*domande di pagamento*) nonché, per gli aiuti pluriennali, i controlli sul rispetto degli impegni a lungo termine, sul rispetto delle condizioni previste per il rilascio della concessione degli aiuti e per il pagamento degli stessi, in conformità delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, per i controlli in appresso specificati e definiti.

f) "*controlli amministrativi*" si intendono i controlli di cui al punto precedente per accertare il rispetto dei requisiti, delle condizioni, degli impegni e degli adempimenti previsti in capo ai beneficiari. Nella definizione dei controlli amministrativi rientrano:

- i "*controlli documentali*";
- i "*controlli informatici incrociati anche con i dati del Sistema Integrato di Gestione e Controllo – SIGC*";
- i "*controlli informatici*" eseguibili mediante delle altre <*banche dati informatizzate*> indicate dalle autorità nazionali pertinenti;
- la validità dei documenti presentati all'autorità di controllo;
- la valutazione dei costi, i pagamenti eseguiti dai beneficiari richiedenti ai fornitori dei materiali e delle opere previste, per le "*domande di sostegno*" riguardanti le "*misure a investimento"*;
- le "*visite sul luogo dell'operazione*" finalizzate a "*verificare visivamente che l'investimento sia stato portato a termine*" per le "*misure a investimento*", fermo restando che "*almeno una visita sul luogo dell'operazione deve essere eseguita prima del pagamento finale*", salvo quanto previsto dall'art. 48 par. 5, comma 2 del regolamento UE 8092016;

fonte: http://burc.regione.campania.it

g) "*controlli in loco*" per le "*misure a superficie*" si intendono, in particolare, i controlli da eseguire presso i beneficiari selezionati dall'autorità pertinente secondo le regole e le modalità a tal fine previste dalla normativa complessiva in vigore al riguardo, per verificare "*tutti gli impegni e gli obblighi di un beneficiario (concernenti le misure dello sviluppo rurale) che è possibile controllare al momento della visita*", tenuto conto che "*gli impegni e gli obblighi che non possono essere controllati mediante il telerilevamento con soddisfazione dell'autorità competente devono essere oggetto di un controllo fisico supplementare*";

h) "*controlli in loco*" per le "*misure non connesse alle superfici e agli animali*" si intendono, in particolare, i controlli da eseguire, da parte di funzionari diversi da quelli che hanno partecipato a controlli amministrativi sulla stessa operazione", presso i beneficiari selezionati dall'autorità pertinente secondo le regole e le modalità a tal fine previste dalla normativa complessiva in vigore al riguardo, allo scopo di "*integrare il controllo amministrativo documentale e informatico* (comprensivo delle "*visite sul luogo dell'operazione*");

i) "*controlli ex post*" su operazioni *connesse agli investimenti* per verificare "*il rispetto degli impegni contemplati dall'art. 71 del regolamento UE n. 1303/2013 o descritti nel programma di sviluppo rurale*".

ART. 2

(Competenze)

1. In merito a quanto precede, si precisa che:

a) spetta alla competenza dell'Autorità di Gestione regionale la responsabilità '*dell'efficace, efficiente e corretta gestione ed attuazione del programma'*, ai sensi dell'art. 66 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 per la programmazione del PSR 2014-2020 e, in particolare, la gestione delle "*domande di sostegno*";

b) spetta alla competenza dell'AGEA, per quanto previsto nel presente atto, la responsabilità della corretta gestione delle attività di controllo e di pagamento dei sostegni previsti dall'applicazione della programmazione del PSR 2014-2020 e, in particolare, della gestione delle "*domande di pagamento*" e della relativa "*Funzione di controllo e autorizzazione dei pagamenti*", nonché delle attività previste per l'applicazione delle '*Procedure in caso di debiti*' finalizzate al recupero dei crediti comunitari accertati in sede istruttoria e delle "*Procedure in materia di anticipi e cauzioni*".

2. Per la gestione delle domande di sostegno e di pagamento l'AdG ed AGEA hanno condiviso, ai sensi dell'art. 62 del Reg. UE 1305/2013, un sistema di controllo atto a garantire la verificabilità e controllabilità delle misure del PSR (VCM). Tale sistema, disponibile nel SIAN, definisce per ciascun intervento attivato i pertinenti criteri di ammissibilità e di selezione, gli impegni e gli altri obblighi (ICO) nonché i relativi

fonte: http://burc.regione.campania.it

elementi di controllo (EC) necessari per lo svolgimento dei controlli amministrativi e in loco di cui all'art. 48 e 49 del Reg. UE 809/2014.

3. L'AdG ed AGEA si danno reciproca garanzia, nel rispetto delle proprie competenze e laddove concordemente previsto, del ricorso ad opportuni sistemi di cooperazione applicativa (sincronizzazione/web-service) per l'interscambio delle informazioni necessarie alla gestione delle domande di sostegno e di pagamento da SIAN a SIAR e viceversa.

ART. 3

(Oggetto della Convezione: affidamento della delega di funzioni)

Oggetto della presente Convenzione è l'affidamento, della delega di funzioni come in appresso specificato. Il dettaglio delle attività delegate è riportato nell'Allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Delega di funzioni da parte di AGEA alla Regione:

A) funzione di "*Autorizzazione e controllo dei pagamenti"* delle '*domande di pagamento'* riconducibile, in particolare, a quanto previsto dall'Allegato I, Paragrafo 1, lettera A), punto i), nonché all'Allegato I, Paragrafo 2, lettera A) del Regolamento (UE) n. 907/2014 i quali comportano, più specificatamente, l'esecuzione delle '*Procedure di autorizzazione delle domande*' contemplate nell'Allegato I, Punto 2, lettera A) del Regolamento (UE) n. 907/2014.

Il delegato dichiara di essere a conoscenza che gli adempimenti previsti dalla funzione delegata sono eseguibili sulla base delle istruzioni contenute nei '*manuali operativi delle procedure e dei controlli"* e delle '*istruzioni operative'* condivise con la Regione e diramate da AGEA.

B) di parte degli adempimenti rientranti nell'ambito delle attività preliminari afferenti la funzione '*contabilizzazione*' che resta nella competenza dell'AGEA e precisamente l'avvio dell'attività finalizzata al '*gestione degli anticipi e delle cauzioni'* inerenti l'applicazione del PSR 2014-2020 e precedenti, mediante le "*Procedura in materia di anticipi e cauzioni*" condivisa con le Regioni, in conformità di quanto previsto dall'Allegato I, Paragrafo 1, lettera A), punto iii) e Allegato I, Paragrafo 2), lettera D) del Regolamento (UE) n. 907/2014;

C) della parte degli adempimenti rientranti nell'ambito delle attività preliminari afferenti la funzione '*contabilizzazione*' che resta nella competenza dell'OP-AGEA e precisamente l'avvio dell'attività finalizzata al '*recupero dei crediti'* inerenti l'applicazione del PSR 2014-2020 e precedenti, da segnalare all'OP-AGEA mediante la "*Procedura di Registrazione dei Debiti*" condivisa con le Regioni, in conformità di quanto previsto dall'Allegato I, Paragrafo 1, lettera A), punto iii) e Allegato I, Paragrafo 2), lettera E) del Regolamento (UE) n.

fonte: http://burc.regione.campania.it

907/2014 e, in particolare, dalle '*Procedure in caso di debiti*' contemplate nell'Allegato I, Punto 2, lettera E) del Regolamento (UE) n. 907/2014.

D) delle attività di "*controllo in loco*" di competenza dell'Organismo Pagatore, da esercitarsi presso i beneficiari, mediante apposita procedura condivisa con le Regioni, se previsto in Allegato 1.

E) delle attività di "*controllo ex post*" di competenza dell'Organismo Pagatore, da esercitarsi presso i beneficiari, mediante apposita procedura condivisa con le Regioni, se previsto in Allegato 1.

Delega di funzioni da parte dell'Autorità di Gestione ad AGEA:

A) di parte degli adempimenti amministrativi inerenti le domande di sostegno per le misure connesse alle superfici ed animali e precisamente i controlli automatizzati per l'ammissibilità delle domande stesse, che resta di competenza dell'AdG.

B) dello sviluppo, gestione e manutenzione delle banche dati e dei relativi applicativi per la presentazione e gestione sul portale SIAN delle domande di sostegno per le misure non connesse alle superfici e agli animali ed in particolare le funzionalità relative a: predisposizione dei bandi, accreditamenti e autorizzazioni degli utenti, presentazione ed istruttoria delle domande di sostegno, comunicazione con i richiedenti.

ART. 4

(Gruppi di Azione Locale - GAL)

Qualora il Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea stabilisca che i Gruppi di Azione Locale (GAL), oltre ai compiti menzionati dall'art. 34 del Reg. (UE) 1303/2013, espletino anche altre funzioni ad essi attribuite dall'Autorità di gestione e/o dall'Organismo pagatore ai sensi dell'art. 42, paragrafo 1, del Reg. (UE) 1305/2013 e dell'art 60, paragrafo 2 del Reg (UE) 809/2014, l'AGEA autorizza le Regioni a far svolgere dette ulteriori funzioni, compresi i controlli amministrativi sulle domande di pagamento, ai Gruppi di Azione Locale (GAL) selezionati a cui sono stati approvati i Piani di Azione Locale.

I controlli amministrativi ai sensi dell'art. 48 del Regolamento (UE) 809/2014 non possono essere eseguiti dai GAL nei casi in cui gli stessi siano i beneficiari del sostegno e, pertanto, vengono delegati da AGEA alle Regioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I GAL non possono eseguire le attività di controllo in loco e controllo ex post di cui agli articoli n. 49 e 52 del Regolamento (UE) 809/2014.

Ai sensi dell'art 60 del Regolamento (UE) 809/2014 le Regioni attuano un idoneo sistema di supervisione dei Gruppi di Azione Locale e, nel caso di funzioni di AGEA attribuite ai GAL, le Regioni effettuano:

- i controlli amministrativi a campione sul 2% delle domande autorizzate al pagamento da parte del GAL;
- la trasmissione degli elenchi regionali di liquidazione ad AGEA.

ART. 5

(Enti strumentali e/o intermedi)

Nel caso in cui la Regione si avvalga di Enti strumentali e/o Enti intermedi per l'esecuzione dei controlli amministrativi di cui all'art. 48 del regolamento UE n. 809/2014 deve comunque svolgere le seguenti attività:

- revisione "di merito" dei controlli amministrativi, in applicazione del punto 2, lettera A, capoverso ii) dell'allegato I del regolamento UE n. 907/2014 con riferimento alle disposizioni di seguito riportate: "*le operazioni sono state oggetto di una verifica sistematica da parte di un membro del personale di grado superiore, basata ad esempio su un campione, un sistema o un piano*";
- revisione "procedurale" dei controlli amministrativi sul 100% delle domande di pagamento;
- trasmissione degli elenchi di pagamento ad AGEA.

ART. 6

(Assistenza tecnica e beneficiario Regione)

1) I controlli amministrativi delle domande di sostegno di cui all'art. 48 del Reg. UE 809/2014 relativi agli interventi afferenti la misura 20 (Assistenza tecnica) e agli interventi in cui beneficiario è la Regione, sono effettuati da un ufficio regionale funzionalmente indipendente dall'ufficio che presenta la domanda di sostegno;
2) In caso di attività delegate alla Regione di autorizzazione e controllo delle domande di pagamento afferenti l'assistenza tecnica, i controlli amministrativi di cui all'art. 48 ed i controlli in loco di cui all'art. 49 sono effettuati da un Ufficio funzionalmente indipendente dall'Ufficio che autorizza il pagamento dell'assistenza tecnica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 7

(Impegni delle parti)

A) La **REGIONE**, si impegna per le funzioni ed attività delegate con la presente Convenzione, ad eseguire i seguenti adempimenti sulla base di quanto riportato nell'Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale della presente Convenzione:

1) costituire ed aggiornare il fascicolo aziendale;

2) ricevere, archiviare e conservare le "*domande di pagamento*" con i relativi allegati, qualora presentate in forma cartacea alla Regione;

3) per le domande di pagamento, presentate dai beneficiari, verificare il rispetto degli impegni assunti, del mantenimento dei requisiti dichiarati per partecipare alle "*misure*" e dei criteri di ammissibilità specifici definiti nel Programma di Sviluppo Rurale e nei bandi regionali, conformemente alle procedure (manuali e disposizioni operative di AGEA) e utilizzando il sistema informativo SIAN;

4) comunicare ad AGEA eventuali criteri aggiuntivi o soggetti ai fini dell'integrazione del "*campione*" di "*controlli ex post*";

5) tenere conto degli esiti dei controlli SIGC effettuati sul fascicolo aziendale da sistema SIAN;

6) tenere conto, per le "*misure connesse alla superficie e agli animali*", degli "*esiti dei controlli in loco*" eseguiti da AGEA sul territorio regionale, inseriti nel sistema SIAN dai tecnici incaricati da AGEA e comunque in esecuzione delle procedure operative stabilite dall'AGEA e condivise con le Regioni;

7) tenere conto, per le "*misure non connesse alle superfici e agli animali*", delle risultanze dei "*controlli in loco*" e dei "*controlli ex post"* eseguiti dalle strutture incaricate, secondo le istruzioni operative stabilite da AGEA e condivise con le Regioni;

8) gestire le garanzie nell'ambito dei controlli amministrativi;

9) eseguire i controlli necessari per verificare la conformità delle domande di pagamento alla normativa dell'Unione, nazionale e del PSR;

10) chiudere il procedimento di autorizzazione al pagamento afferente le attività delegate, utilizzando le apposite funzionalità disponibili su sistema SIAN, sulla base delle procedure definite da AGEA e condivise con la Regione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

11) gestire l'eventuale fase precontenziosa nell'ambito dei controlli amministrativi concernenti le "*misure non connesse alle superfici e agli animali*" e le "*misure a superficie e animali*", secondo le istruzioni operative indicate da AGEA e condivise con le Regioni;

12) assicurare l'accessibilità dei documenti informatici e cartacei nonché la conservazione di questi ultimi in modo da garantirne la sicurezza, l'integrità, la validità e la leggibilità nel tempo ai sensi della normativa comunitaria;

13) rispettare, nell'esercizio delle attività delegate, gli obblighi stabiliti nell'Allegato I, par. 1, lettera (B), del Regolamento Delegato (UE) n. 907/2014 citato in premessa, con particolare riferimento alla separazione della funzioni, al conflitto di interessi, alla descrizione scritta delle mansioni per ogni funzionario e alla tracciabilità del lavoro svolto da ciascun incaricato del controllo;

14) impiegare nello svolgimento delle attività delegate risorse umane adeguate per l'esecuzione delle operazioni e con competenze tecniche per i differenti livelli operativi di cui all'allegato I, Punto 1, lettera B annesso al Reg. Del. (UE) 907/2014;

15) garantire l'efficiente e corretta gestione ed esecuzione delle attività delegate e descritte negli allegati annessi alla presente Convenzione, delle quali è pienamente responsabile nei confronti dell'AGEA.

16) Qualora la Regione utilizzi il Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR) per l'esecuzione di tutte o parte delle attività delegate, la Regione stessa si impegna a utilizzare i sistemi di cooperazione applicativa che garantiscano la disponibilità su portale SIAN delle informazioni relative alle domande di sostegno, alle domande di pagamento e delle relative attività istruttorie, in modo da garantire l'uniformità delle informazioni presenti sul SIAN e la possibilità di effettuare una adeguata supervisione.

B) L'**AGEA** si impegna, relativamente alle funzioni ed alle attività delegate alle Regioni, ad eseguire i seguenti adempimenti:

1) mettere a disposizione della Regione le informazioni presenti nel fascicolo aziendale;

2) rendere disponibili gli esiti dei controlli amministrativi e informatici, in applicazione del sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) previsti dalla normativa comunitaria sul sostegno allo sviluppo rurale, sulle "*domande di pagamento*" presentate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) rendere disponibili gli esiti dei "*controlli in loco*" sulle aziende inserite nel "*campione di controllo*" ed eseguire la risoluzione delle anomalie eventualmente risultanti da tali controlli;

4) rendere disponibili gli esiti dei "*controlli in loco di condizionalità*" (norme CGO e BCAA) sulle aziende inserite nel "*campione di controllo*" ed eseguire la risoluzione delle anomalie eventualmente risultanti da tali controlli;

5) eseguire l'estrazione del "*campione di controllo ex-post*" sulla base dell'analisi di rischio e nel rispetto delle percentuali minime di estrazione, così come previsto dalla normativa vigente, tenendo altresì conto delle specificità o criteri aggiuntivi evidenziati nel Programma di Sviluppo Rurale o dalla Regione;

6) a seguito dell'esecuzione e della contabilizzazione dei pagamenti e dei recuperi AGEA rende disponibili su sistema SIAN alla Regione i dati contabili del programma di competenza;

7) mettere a disposizione della Regione, sul portale SIAN, i servizi e le procedure informatiche per la gestione delle misure e delle domande di sostegno del PSR realizzati nell'ambito del SIAN, antecedentemente all'apertura dei bandi e durante le fasi di gestione delle domande;

8) eseguire i controlli di propria pertinenza, comunque dovuti, sulle "*domande di sostegno*" e sulle "*domande di pagamento*", in base alla normativa vigente;

9) gestire gli eventuali contenziosi, qualora essi siano originati da atti e provvedimenti adottati da AGEA e curare il "*recupero dei crediti*" relativi alle "*domande di pagamento*", dopo l'accertamento e la comunicazione degli stessi attraverso la "*procedura di registrazione dei debiti*", attualmente denominata PRD, a cura delle Regioni;

10) Rendere disponibile sul sistema SIAN ogni singolo pagamento eseguito a favore dei beneficiari, immediatamente dopo aver emesso il mandato di pagamento, in modo da consentire alle Autorità regionali di eseguire il monitoraggio di propria competenza sullo stato dell'applicazione del PSR.

11) Qualora la Regione utilizzi il Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR) per l'esecuzione di tutte o parte delle attività delegate, AGEA si impegna a realizzare sistemi di cooperazione applicativa che garantiscano la disponibilità delle informazioni necessarie per la gestione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

C) AGEA si impegna, per le funzioni ed attività ad essa delegate dall'Autorità di Gestione con il/la presente Convenzione, a mettere a disposizione della Regione, sul portale SIAN, i servizi e le procedure informatiche per la gestione delle misure e delle domande di sostegno del PSR realizzati nell'ambito del SIAN, ed in particolare:

1) ad eseguire i controlli amministrativi e informatici, in applicazione del sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) previsti dalla normativa comunitaria sul sostegno allo sviluppo rurale, sulle "domande di sostegno" presentate;
2) ad eseguire l'istruttoria automatizzata delle domande di sostegno per le *misure connesse alle superfici ed agli animali* ai fini dell'ammissibilità delle domande stesse, in base alle normative e disposizioni vigenti;
3) ad elaborare, per le domande di sostegno delle *misure connesse alle superfici ed agli animali*, le graduatorie di merito, qualora necessarie, sulla base dei criteri di selezione forniti dall'Autorità di Gestione;
4) a rendere disponibili sul sistema SIAN, a seguito della contabilizzazione dei pagamenti e dei recuperi eseguiti da AGEA, i dati contabili del PSR;
5) a rendere disponibile nel sistema SIAN lo stato delle domande di sostegno e di pagamento presentate in forma singola o aggregata;
6) a mettere a disposizione nel SIAN la disponibilità della quota di cofinanziamento a carico della Regione, inclusi i movimenti contabili registrati ad ogni pagamento nonché i dati dei recuperi, storni contabili e riemissioni dei pagamenti non andati a buon fine;
7) a mettere a disposizione nel SIAN i dati relativi ai pagamenti per domanda in forma singola o aggregata.

ART. 8

(Relazione Annuale di Attuazione)

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'AGEA si impegna – nell'ambito SIAN - a mettere a disposizione della Regione, entro il 15 marzo di ogni anno, le informazioni e i dati del sistema SIAN necessari alla redazione della Relazione Annuale di Attuazione (RAA) di cui all'art. 50 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e all' art. 66 del regolamento (UE) n. 1305/2013. In particolare, per quanto attiene la parte della RAA relativa alle "Principali informazioni sull'attuazione del programma e sulle sue priorità", ivi compresa la compilazione delle tabelle presenti al capitolo denominato "Encoding tables for Common and programme-specific indicators and quantified target values", le informazioni ed i dati messi a disposizione dall'AGEA devono essere in grado di assicurare la redazione di quanto specificato all'Allegato VII del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 nonché la valorizzazione degli indicatori di risultato e di prodotto di cui all'Allegato IV del medesimo regolamento, tenendo conto dei documenti tecnici di lavoro messi a disposizione dai Servizi della Commissione europea e delle procedure del sistema SFC2014.

Ai fini di quanto previsto dal punto 1, comma b) dell' art. 66 del regolamento (UE) n. 1305/2013, l'AGEA si impegna a mettere a disposizione della Regione, entro il 15 ottobre ed il 15 gennaio di ogni anno, le informazioni e i dati necessari per assicurare l'effettuazione del monitoraggio bi-annuale entro il 31 gennaio ed il 31 ottobre di ogni anno, tenendo conto dei documenti tecnici di lavoro messi a disposizione dai Servizi della Commissione europea e delle procedure del sistema SFC2014.

Su richiesta della Regione, l'AGEA si impegna altresì a fornire le informazioni ed i dati necessari per il calcolo degli "Indicatori obiettivo" di cui all'Allegato IV del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014.

Il rispetto degli impegni dell'AGEA è subordinato alla disponibilità delle procedure nell'ambito del SIAN.

ART. 9

(Monitoraggio)

L'AGEA, nell'ambito del SIAN, assicura che siano raccolti i dati e le informazioni di monitoraggio necessari alle forniture di cui al precedente articolo 8, nonché di quelli specificati nel documento relativo alle *"Informazioni minime da raccogliere e trasmettere a livello di singola operazione realizzati nell'ambito della Rete Rurale Nazionale"* e, in attuazione di quanto stabilito negli Accordi di Partenariato, dal Sistema di Monitoraggio Unitario e dal relativo Protocollo Unico di Colloquio (PUC).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai fini del Sistema di Monitoraggio Unitario, l'AGEA si impegna altresì a trasferire al sistema informativo dell'IGRUE, nel rispetto di quanto stabilito nel PUC, i necessari dati ed informazioni al fine di permettere la successiva validazione da parte dell'Autorità di Gestione, nonché ad assicurare l'implementazione del Codice Unico di Progetto (CUP) per le operazioni finanziate nell'ambito del PSR 2014/2020.

Il rispetto degli impegni dell'AGEA è subordinato alla disponibilità delle procedure nell'ambito del SIAN.

ART. 10

(Interscambio dei dati)

L'AGEA e la REGIONE si impegnano allo scambio per via telematica dei dati delle "*domande di sostegno*" e delle "*domande di pagamento*" utili alla gestione delle informazioni delle domande di sostegno presentate ed ammesse, dei pagamenti eseguiti e dei controlli antecedenti e successivi agli stessi, nonché dei dati concernenti i relativi fascicoli di riferimento, con particolare riguardo agli esiti dei controlli eseguiti, ai pagamenti ammessi, autorizzati ed effettuati, all'aggiornamento dello stato di utilizzazione delle risorse finanziarie regionali disponibili, utilizzate e residue e alle altre informazioni relative alla gestione finanziaria del cofinanziamento.

A tal fine le Parti si danno reciproca garanzia circa la veridicità dei dati oggetto di interscambio e la loro rispondenza a quanto richiesto dalla normativa comunitaria e nazionale ai fini del pagamento delle provvidenze previste nell'ambito del sostegno allo sviluppo rurale a carico del FEASR, per le misure previste dalle programmazioni del PSR 2014 - 2020.

Lo scambio di dati può riguardare anche le informazioni afferenti le domande di pagamento del I pilastro.

ART. 11

(Responsabile delle utenze)

La Regione individua con atto formale un "responsabile delle utenze" quale soggetto responsabile dell'attribuzione e del monitoraggio delle utenze su sistema SIAN ai funzionari incaricati dello svolgimento delle attività delegate alla Regione sulla base della presente Convenzione.

L'attribuzione delle utenze su sistema SIAN deve essere effettuata nel rispetto del principio della separazione delle funzioni e in ottemperanza alle norme previste in merito a tale principio dai regolamenti UE n.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1306/2013 e n. 1305/2013 e dai rispettivi regolamenti delegati e di esecuzione, anche in considerazione di eventuali modifiche ed integrazioni degli stessi.

AGEA si impegna a fornire alle Regioni le procedure per l'attribuzione delle utenze su sistema SIAN e ad aggiornare le Regioni stesse sulle implementazioni delle funzionalità.

ART. 12

(Verifica delle attività delegate)

Per quanto attiene alle attività oggetto di delega ai sensi della presente Convezione, la Regione, anche ai fini della redazione della dichiarazione di gestione secondo quanto previsto dall'art. 7, paragrafo 3 primo comma, lettera b) del Regolamento (UE) n. 1306/2014 da parte del Direttore dell'OP AGEA, si impegna ad adottare ogni utile strumento per consentire l'effettuazione, da parte dell'AGEA, dei "*controlli di secondo livello*" previsti dalla normativa comunitaria e ad adottare gli eventuali interventi correttivi necessari, richiesti dall'O.P. delegante; si impegna altresì a consentire i controlli richiesti nell'ambito dell'attività di *audit* prevista all'interno del piano annuale di controlli predisposto dal SIA - Servizio di Internal Audit dell'O.P. AGEA.

L'AGEA e la Regione possono anche concordare attività congiunte di controllo di secondo livello e/o di *audit*.

ART. 13

(Manuali, procedure e controlli)

Le Parti concordano che:

a) per l'applicazione del PSR 2014-2020, si applicano i manuali e gli altri documenti sulle procedure e controlli redatti da AGEA e condivisi con la Regione, nonché le pertinenti disposizioni di aggiornamento alla normativa comunitaria, nazionale, regionale.

b) per l'esecuzione degli adempimenti connessi al "*recupero dei crediti*" derivanti dall'applicazione del PSR 2007-2013 e dal PSR 2014-2020 si applicano le disposizioni, i manuali e gli altri documenti redatti da Agea e condivisi con la Regione, nonché le pertinenti disposizioni di aggiornamento alla normativa comunitaria, nazionale, regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le Parti potranno elaborare o approvare d'intesa tra loro, per renderli esecutivi, ulteriori documenti utili alla corretta applicazione della presente Convenzione. Tali documenti potranno essere validati e resi operativi tramite specifiche lettere di proposta e di accettazione sottoscritte dall'AGEA e dalla Regione, trasmesse anche mediante Posta elettronica certificata (PEC).

ART. 14

(Attività di verifica e di messa a disposizione degli atti)

Allo scopo di corrispondere ad eventuali richieste formulate da parte delle istituzioni comunitarie o nazionali e dell'Organismo di certificazione, anche in occasione di verifiche e ispezioni, l'AGEA e la Regione si impegnano a rendere disponibili tempestivamente, anche per via telematica, tutte le informazioni, la documentazione e il supporto tecnico necessari per lo svolgimento degli *audit* e la riesecuzione dettagliata delle attività di controllo svolte.

ART. 15

(Riduzione del tasso di errore nelle misure di sviluppo rurale)

Al fine di ridurre il tasso di errore nelle misure di sviluppo rurale, le Parti, per quanto di rispettiva competenza, si impegnano a condividere le informazioni necessarie e, più in generale, a cooperare per raggiungere l'obiettivo.

In particolare AGEA mette a disposizione della Regione, nell'ambito del SIAN, le funzionalità informatiche necessarie al monitoraggio delle principali cause di errore.

AGEA e la Regione, sulla base delle indicazioni degli organi comunitari, concordano le azioni correttive e la relativa tempistica di attuazione da implementare nell'ambito del Piano Nazionale di Azione.

ART. 16

(Oneri aggiuntivi)

Il presente atto non comporta oneri aggiuntivi a carico delle Parti.

ART. 17

(Responsabilità)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione le Parti, per quanto di competenza, garantiscono che queste siano in ogni caso conformi alla pertinente regolamentazione comunitaria ed alle disposizioni specifiche impartite per lo svolgimento delle attività medesime, in modo che siano salvaguardati gli interessi finanziari della Comunità Europea e dell'erario nazionale.

Qualora, in seguito a "*verifiche di conformità*", a "*audit finanziari*" o ad "*inchieste ad hoc*" svolte dalle competenti istituzioni comunitarie o nazionali siano rilevate infrazioni, irregolarità o frodi che comportino "*rettifiche finanziarie*" sulle somme erogate ai beneficiari a qualsiasi titolo, anche mediante riduzione dei rimborsi delle spese rendicontate, in sede di liquidazione dei conti da parte della Commissione Europea, a carico dell'AGEA, a quest'ultima spetta il diritto di rivalsa sul soggetto delegato responsabile della inesatta o indebita effettuazione dell'attività.

Analogo diritto spetta, per converso, al delegato, e più specificatamente alla Regione nei confronti dell'AGEA, nel caso in cui dovessero essere applicate, nei casi sopra indicati, delle riduzioni nell'ammontare del finanziamento corrisposto ai beneficiari, a causa di inadeguato funzionamento dei sistemi informatici messi a disposizione del delegato da parte di AGEA, inadempienze o ritardi, in applicazione della presente Convenzione, ove dette riduzioni siano comunque riconducibili a inefficienza dei predetti servizi informatizzati, o a negligenza o a ritardi nello svolgimento delle attività delegate.

ART. 18

(Esecutività e durata della Convenzione)

La presente Convenzione è esecutiva dal momento della sottoscrizione e resta valida fino alla completa chiusura delle attività relative alla gestione del PSR 2014 – 2020.

La volontà di recesso deve essere comunicata formalmente alla controparte entro il 30 giugno di ciascun anno, a partire dal 2018, ed ha effetto dall'inizio dell'anno finanziario successivo.

Le Parti si riservano la facoltà di risolvere la presente Convenzione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c., in caso di inadempimento degli obblighi assunti con la presente Convenzione, ovvero in caso di sopravvenuti motivi oggettivi impeditivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le Parti, di comune accordo, potranno modificare i termini di vigenza della presente Convenzione, con modalità condivise e approvate secondo le rispettive procedure di rito.

ART. 19

(Atti aggiuntivi)

Le Parti concordano che il recepimento di eventuali modifiche alla presente Convenzione, in caso di emanazione di successive disposizioni comunitarie, nazionali o dell'Organismo di coordinamento o di AGEA regolanti la materia, avverrà mediante appositi atti aggiuntivi alla presente Convenzione, preventivamente condivisi ed approvati con le modalità di rito.

In base alle disposizioni previste dall' Allegato 1, art. 1, punto 3, lett. B, ii) del regolamento (UE) n. 907/2014 AGEA e le Regioni, nello svolgimento delle attività delegate nell'ambito della presente Convenzione, a decorrere dal 16 ottobre 2016, devono uniformarsi ai requisiti in materia di sicurezza delle informazioni in accordo allo Standard Internazionale ISO IEC 27001.

Tali requisiti, preventivamente condivisi con le Regioni ed approvati con le modalità di rito, saranno oggetto di apposito atto aggiuntivo alla presente Convenzione.

ART. 20

(Attività aggiuntive)

Eventuali attività non espressamente previste nella presente Convenzione sono oggetto di specifici accordi.

ART. 21

(Informativa sul trattamento dei dati personali)

Le parti si conformano, agli effetti della presente Convenzione, alle disposizioni del *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* di cui al Decreto Legislativo n. 196/2003 come successivamente modificato ed integrato, con particolare riguardo alle norme sull'eventuale comunicazione e diffusione a terzi dei dati detenuti nelle banche dati, ai sensi di quanto previsto dall'art. 25 del Decreto medesimo. Ai sensi del predetto provvedimento, il trattamento dei dati personali contenuti nelle banche dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nel rispetto delle norme di sicurezza prescritte nella legge medesima.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 22

(Clausole finali)

La presente Convenzione redatta in carta libera gode delle agevolazioni in materia di imposta ai sensi della normativa vigente. Le premesse e gli allegati fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per l'AGEA

……

Per la Regione

……

Roma, ……

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1-A

SVILUPPO RURALE 2014-2020

ATTIVITA' RUOLI E COMPETENZE - Misure a superficie

Fase		Attività	Soggetti Responsabili			Attività delegata alla Regione	Attività delegata ad AGEA
			Autorità di Gestione	Organismo Pagatore	Attività delegabile		
PREDISPOSIZIONE	1	Piano di Sviluppo Rurale Regionale/Nazionale	**X**				
	2	Pubblicazione Bando di partecipazione Definizione procedure in materia di ricevimento,	**X**				
	3	Definizione Verificabilità e Controllabilità della Misura (art. 62 reg. 1305/2013)	**X**	X			
	4	Definizione procedure in materia di ricezione, registrazione e trattamento delle domande di sostegno	**X**				
	5	Definizione procedure in materia di ricezione, registrazione e trattamento delle domande di pagamento		X			
RACCOLTA DOMANDE	6	Gestione date di apertura e chiusura Bandi domande di sostegno/pagamento	**X**				
	7	Fissazione data ultima di presentazione domande di pagamento		X			
	8	Costituzione e aggiornamento fascicolo aziendale per soggetti privati e pubblici		X	X		
	9	Costituzione e aggiornamento fascicolo aziendale esclusivamente soggetti pubblici		X	X	**X**	
	10	Ricezione delle domande di sostegno	**X**		X		X
	11	Ricezione delle domande di pagamento		X			
CONTROLLO AMMINISTRATIVO ED ISTRUTTORIA DOMANDA DI SOSTEGNO	12	Controlli Sistema Integrato Gestione e Controllo (SIGC)		X			
	13	Verifica ricevibilità, criteri di ammissibilità, impegni della domanda di sostegno definiti dalla normativa comunitaria, nazionale, dai PSR e dai Bandi.	**X**		X		**X** (per i controlli automatizzati)
	14	Determinazione delle domande ammissibili e non ammissibili: - graduatoria delle domande di sostegno ammissibili al contributo con i relativi punteggi; - elenco delle domande di sostegno non ammissibili, per le quali vengono specificati i motivi della decisione; - partecipazione al procedimento	**X**		X		**X** (per i controlli automatizzati)
	15	Riesame delle domande di sostegno non ammissibili e comunicazione agli interessati degli esiti del riesame	**X**				
	16	Approvazione degli elenchi delle domande di sostegno ammesse e non ammesse e della finanziabilità	**X**				
	17	Comunicazione ai richiedenti delle domande di sostegno ammesse e non ammesse	**X**				
CONTROLLO AMMINISTRATIVO ED ISTRUTTORIA DOMANDA DI PAGAMENTO	18	Definizione controlli amministrativi e criteri di risoluzione delle anomalie		X			
	19	Controlli Sistema Integrato Gestione e Controllo (SIGC)		X			
	20	Verifica impegni e criteri di ammissibilità definiti dalla normativa comunitaria, nei PSR e nei Bandi (Comunicati dall'Autorità di gestione all'Organismo pagatore)		X	X	**X**	
	21	Partecipazione al procedimento, risoluzione anomalie e istruttoria errori palesi		X	X	**X**	
	22	Riesame domande		X	X	**X**	
CONTROLLO IN LOCO DOMANDA DI PAGAMENTO	23	Definizione criteri di selezione del Campione		X			
	24	Comunicazione all'Organismo Pagatore di eventuali criteri aggiuntivi per l'estrazione del campione, specifici rispetto ai PSR ed ai Bandi	**X**				
	25	Estrazione del campione		X			
	26	Esecuzione dei controlli in loco (Controlli superficie, impegni e condizionalità) ed acquisizione degli esiti		X			
	27	Riesame domande campione		X			
PAGAMENTO	28	Autorizzazione al pagamento		X	X	**X**	
	29	Esecuzione e contabilizzazione del pagamento		X			
	30	Chiusura del procedimento amministrativo e comunicazione al beneficiario (escluse le aziende liquidate totalmente da AGEA e le domande liquidate a seguito di istruttoria automatizzata)		X	X	**X**	
DEBITI	31	Istruttoria dei debiti derivanti da irregolarità		X	X	**X**	
	32	Registrazione nel Registro Debitori e Contabilizzazione delle entrate		X			
MONTORAGGIO E RENDICONTAZIONE	33	Monitoraggio	**X**				
	34	Relazione annuale di attuazione (RAA)	**X**				
	35	Rendicontazione della spesa all'Organismo di coordinamento		X			

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1-B

SVILUPPO RURALE 2014-2020

ATTIVITA' RUOLI E COMPETENZE - Misure ad investimento ed altre misure

Fase		Attività	Soggetti Responsabili			Attività delegata alla Regione	Attività delegata ad AGEA
			Autorità di Gestione	Organismo Pagatore	Attività delegabile		
PREDISPOSIZIONE	1	Piano di Sviluppo Rurale Regionale/Nazionale	X				
	2	Pubblicazione Bando di partecipazione	X				
	3	Definizione Verificabilità e Controllabilità della Misura (art. 62 reg. 1305/2013)	X	X			
	4	Definizione procedure in materia di ricevimento, registrazione e trattamento delle domande di sostegno	X				
	5	Definizione procedure in materia di ricevimento, registrazione e trattamento delle domande di pagamento		X			
RACCOLTA DOMANDE	6	Costituzione e aggiornamento fascicolo aziendale per soggetti privati e pubblici		X	X		
	7	Costituzione e aggiornamento fascicolo aziendale esclusivamente soggetti pubblici		X	X	**X**	
	8	Ricezione delle domande di sostegno	X		X		**X**
	9	Ricezione delle domande di pagamento		X	X		
CONTROLLO AMMINISTRATIVO ED ISTRUTTORIA DOMANDA DI SOSTEGNO	10	Controlli amministrativi per la verifica della conformità del'operazione con gli obblighi stabiliti dalla legislazione unionale o nazionale e dal programma di sviluppo rurale, compresi quelli in materia di appalti pubblici, aiuti di Stato e altre norme e requisiti obbligatori. In particolare: - ammissibilità del beneficiario; - criteri di ammissibilità, impegni e altri obblighi inerenti all'operazione per cui si chiede il sostegno; - rispetto dei criteri di selezione; - ammissibilità dei costi dell'operazione; - verifica della ragionevolezza dei costi con un sistema di valutazione adeguato, quale ad esempio il ricorso a costi di riferimento, il raffronto di diverse offerte oppure l'esame di un comitato di valutazione	X				
	11	Controlli Sistema Integrato Gestione e Controllo (SIGC)		X			
	12	Determinazione delle domande ammissibili e non ammissibili: - graduatoria delle domande di sostegno ammissibili al contributo con i relativi punteggi; - elenco delle domande di sostegno non ammissibili, per le quali vengono specificati i motivi della decisione; - partecipazione al procedimento	X				
	13	Riesame delle domande di sostegno non ammesse e comunicazione agli interessati degli esiti del riesame	X				
	14	Emanazione del provvedimento di concessione e comunicazione ai beneficiari	X				
CONTROLLO AMMINISTRATIVO ED ISTRUTTORIA DOMANDA DI PAGAMENTO	15	Definizione controlli amministrativi e criteri di risoluzione delle anomalie		X			
	16	Controlli Sistema Integrato Gestione e Controllo (SIGC)		X			
	17	Controlli amministrativi sulle domande di pagamento per la verifica: - della conformità dell'operazione completata con l'operazione per la quale era stata accolta la domanda di sostegno; - conformità dell'affidamento alla normativa UE e nazionale sugli appalti (se pertinente) - dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati		X	X	**X**	
	18	Acquisizione, istruttoria, archiviazione delle garanzie ai sensi dell'art 63 del reg. UE 1305/2014; Acquisizione, istruttoria, archiviazione delle proroghe delle garanzie ai sensi dell'art 63 del reg. UE 1305/2013 (c.d. "appendici di proroga");		X	X	**X**	
	19	Istruttoria per la riconciliazione dell'anticipo (art. 63, par.2 del reg. UE 1305/2013)		x	x	**X**	
	20	Autorizzazione allo svincolo della garanzia		x	x	**X**	
	21	Svincolo della garanzia		X			
	22	Visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata o del relativo investimento per verificare la realizzazione dell'investimento stesso (c.d. "Visita in situ")		X	X	**X**	
	23	Partecipazione al procedimento, risoluzione anomalie, istruttoria errori palesi		X	X	**X**	
	24	Riesame domande		X	X	**X**	
CONTROLLI IN LOCO	25	Definizione criteri di selezione del Campione		X			
	26	Comunicazione all'Organismo Pagatore di eventuali criteri aggiuntivi per l'estrazione del campione, specifici rispetto ai PSR ed ai Bandi	X				
	27	Estrazione del campione		X	X		
	28	Esecuzione dei controlli di ammissibilità definiti dalla normativa comunitaria, nei PSR e nei Bandi ed acquisizione degli esiti		X	X	**X**	
PAGAMENTO	29	Autorizzazione al pagamento		X	X	**X**	
	30	Esecuzione e contabilizzazione del pagamento		X			
	31	Chiusura del procedimento amministrativo in caso di istruttoria negativa o parzialmente negativa		X	X	**X**	
CONTROLLI EX-POST	32	Definizione criteri di estrazione del Campione		X			
	33	Comunicazione all'Organismo Pagatore di eventuali criteri aggiuntivi per l'estrazione del campione, specifici rispetto ai PSR ed ai Bandi	X				
	34	Estrazione del campione		X	X		
	35	Esecuzione dei controlli ex post per la verifica del mantenimento degli impegni assunti ed acquisizione esiti		X	X	**X**	
DEBITI	36	Istruttoria dei debiti derivanti da irregolarità		X	X	**X**	
	37	Registrazione nel Registro Debitori e Contabilizzazione delle entrate		X			
DEBITI IN PRESENZA DI GARAZIE	38	Denuncia di sinistro		X	X	**X**	
	39	Incameramento garanzia per mancata restituzione		X			
	40	Registrazione nel Registro Debitori e Contabilizzazione delle entrate		X			
MONTORAGGIO E RENDICONTAZIONE	41	Monitoraggio	X				
	42	Relazione annuale (RAA)	X				
	43	Rendicontazione della spesa all'Organismo di coordinamento		X			

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1-C

SVILUPPO RURALE 2014-2020

ATTIVITA' RUOLI E COMPETENZE - Misura 20 -ASSISTENZA TECNICA

Fase		Attività	Soggetti Responsabili				Attività delegata alla Regione	Attività delegata ad AGEA	Note
			Autorità di Gestione	Ufficio Regionale	Organismo Pagatore	Attività delegabile			
PREDISPOSIZIONE	1	Programma di Sviluppo Rurale Regionale/Nazionale/Programma RRN	X						
	2	Definizione dell'analisi dei fabbisogni	X						
	3	Definizione procedure in materia di ricevimento, registrazione e trattamento delle domande di sostegno	X						
	4	Definizione procedure in materia di ricevimento, registrazione e trattamento delle domande di pagamento			X				
	5	Definizione Verificabilità e Controllabilità della Misura (art. 62 reg. 1305/2013)	X		X				
RACCOLTA DOMANDE	6	Costituzione Aggiornamento fascicolo aziendale			X	X	**X**		
	7	Ricezione delle domande di sostegno	X			X		**X**	Elementi della domanda di sostegno: - Analisi dei fabbisogni; - Scelta tipologia di affidamento
	8	Ricezione delle domande di pagamento			X	X			
CONTROLLO AMMINISTRATIVO ED ISTRUTTORIA DOMANDA DI SOSTEGNO	9	Controlli amministrativi per la verifica della conformità dell'operazione con gli obblighi stabiliti dalla legislazione unionale o nazionale o dal programma di sviluppo rurale, compresi quelli in materia di appalti pubblici, aiuti di Stato e altre norme e requisiti obbligatori. In particolare: **-** criteri di ammissibilità, impegni e altri obblighi inerenti all'operazione per cui si chiede il sostegno; - ammissibilità dei costi dell'operazione; - verifica della ragionevolezza dei costi con un sistema di valutazione adeguato, quale ad esempio il ricorso a costi di riferimento, il raffronto di diverse offerte oppure l'esame di un comitato di valutazione		X					Svolta da Ufficio funzionalmente indipendente dall'Ufficio che autorizza il pagamento
	10	Controlli Sistema Integrato Gestione e Controllo (SIGC)			X				
	11	Emanazione del provvedimento di concessione		X					Svolta da Ufficio funzionalmente indipendente dall'Ufficio che autorizza il pagamento
AFFIDAMENTO	12	ESPLETAMENTO DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO	X						
CONTROLLO AMMINISTRATIVO ED ISTRUTTORIA DOMANDA DI PAGAMENTO	13	Definizione controlli amministrativi e criteri di risoluzione delle anomalie			X				
	14	Controlli Sistema Integrato Gestione e Controllo (SIGC)			X				
	15	Risoluzione anomalie			X	X	**X**		
	16	Controlli amministrativi sulle domande di pagamento per la verifica: - della conformità dell'operazione completata con l'operazione per la quale era stata accolta la domanda di sostegno; - conformità dell'affidamento alla normativa UE e nazionale sugli appalti - dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati dal "destinatario finale del pagamento"(per le procedure di appalti pubblici verifica della congruità della fattura rispetto alle prestazioni rese)			X	X	**X**		Svolta da Ufficio funzionalmente indipendente dall'Ufficio che autorizza il pagamento
	17	Controllo in situ, se pertinente			X	X	**X**		
controlli in loco	18	Definizione criteri di selezione del Campione			X				
	19	Comunicazione all'Organismo Pagatore di eventuali criteri aggiuntivi per l'estrazione del campione		X					
	20	Estrazione del campione			X	X			Svolta da Ufficio funzionalmente indipendente dall'Ufficio che autorizza il pagamento
	21	Esecuzione dei controlli in loco definiti dalla normativa comunitaria e nei programmi di sviluppo rurale			X	X	**X**		Svolta da Ufficio funzionalmente indipendente dall'Ufficio che autorizza il pagamento
PAGAMENTO	22	Autorizzazione al pagamento			X	X	**X**		Svolta da ufficio diverso da ADG
	23	Esecuzione e contabilizzazione del pagamento			X				
	24	Chiusura del procedimento amministrativo e comunicazione al beneficiario in caso di istruttoria negativa o parzialmente negativa			X	X	**X**		Svolta da ufficio funzionalmente indipendente dall'ADG
DEBITI	25	Istruttoria dei debiti derivanti da irregolarità			X	X	**X**		Svolta da Ufficio funzionalmente indipendente dall'Ufficio che autorizza il pagamento
	26	Registrazione nel Registro Debitori e Contabilizzazione delle entrate			X				
MONTORAGGIO E RENDICONTAZIONE	27	Monitoraggio trimestrale	X						
	28	Relazione annuale	X						
	29	Rendicontazione della spesa all'Organismo di coordinamento			X				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 24 del 29/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 5 - Ufficio Centrale Pesca ed Acquacoltura

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 156 DEL 19.4.2017 - SOSTITUZIONE DEL PRESIDENTE DEL COMITATO DI SELEZIONE PER L'ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE DI CUI ALL'AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE NEL SETTORE DELLA PESCA (FLAG) E DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO (CLLD),

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a con regolamento 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), sono stati stabiliti gli obiettivi e i contenuti della nuova politica comunitaria della pesca e i principi informatori per la formulazione dei programmi d'intervento da attuare in materia di pesca e acquacoltura nel periodo 2014/2020;

b con regolamento 771/2014 della Commissione del 14 luglio 2014 sono state approvate le modalità riguardanti il modello per i programmi operativi, la struttura dei piani intesi a compensare i costi supplementari che ricadono sugli operatori nelle attività di pesca, allevamento, trasformazione e commercializzazione di determinati prodotti della pesca e dell'acquacoltura originari delle regioni ultraperiferiche, il modello per la trasmissione dei dati finanziari, il contenuto delle relazioni di valutazione ex ante e i requisiti minimi per il piano di valutazione da presentare nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

c i citati regolamenti comunitari prevedono che ciascun Stato Membro, previa opportuna consultazione con i partner, elabora un Programma Operativo per l'attuazione delle politiche e delle priorità cofinanziate tramite il FEAMP;

d con decisione della Commissione C (2015) 8452 del 25.11.2015 è stato approvato il programma operativo dell'intervento comunitario del Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2014/2020;

e l'Autorità di gestione del FEAMP 2014/2020 è l'Amministrazione Centrale - Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

f che con Decreto del 19/10/2015 n. 461 è stato designato un nucleo di assistenza tecnica per il FEAMP;

g con D.M. 1034 del 19.01.2016 è stata approvata la ripartizione percentuale delle risorse finanziarie di quota comunitaria del programma operativo FEAMP tra Stato e Regioni;

h con Deliberazione n° 384 del 20/07/2016 la Giunta Regionale della Campania ha formulato la Presa d'atto del Programma Operativo Nazionale e dell'Accordo Multiregionale FEAMP 2014/2020 ed ha designato quale Referente dell'Autorità di Gestione per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 il Dirigente *pro tempore* dell'UOD 08 "Pesca, acquacoltura e caccia" della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

i con Deliberazione n° 412 del 27/07/2016 la Giunta regionale ha approvato le linee di indirizzo strategiche per la selezione dei FLAG;

j con D.D. del 02/08/2016 n. 129, è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione dei gruppi di azione locale nel settore della pesca (FLAG) e delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD), il cui termine per la presentazione delle istanze è stato fissato al 05/10/2016;

k con D.D. del 05/10/2016 n. 146 è stato designato il comitato di selezione dei gruppi di azione locale nel settore della pesca (FLAG) e delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) costituito da esperti per l'attività di Assistenza Tecnica a supporto dell'avvio e dell'attuazione del periodo di programmazione del FEAMP 2014/2020;

l con D.D. del 26/10/2016 n. 146 , è stata approvata la graduatoria dei gruppi di azione locale nel settore della pesca (FLAG) e delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD);

m con D.D. del 19/04/2017, n. 156, è stato rinnovato il Comitato di Selezione per l'istruttoria delle istanze di cui all'Avviso pubblico per la selezione dei gruppi di azione locale nel settore della pesca (FLAG) e delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD), nonchè per l'erogazione del sostegno preparatorio FEAMP 2014/2020,

CONSIDERATO che, a seguito della riorganizzazione degli Uffici della Regione Campania si rende necessario provvedere alla sostituzione del dirigente ad interim della Ufficio "Pesca ed Acquacoltura", dr. Antonio Carotenuto, nominato nell'ambito del suddetto Comitato in qualità di Referente regionale del FEAMP Campania 2014/2020, con funzione di Presidente, in quanto trasferito ad altro Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere alla suddetta sostituzione facendo assumere la Presidenza del Comitato di di Selezione per l'istruttoria delle istanze di cui all'Avviso pubblico per la selezione dei gruppi di azione locale nel settore della pesca (FLAG) e delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD), nonchè per l'erogazione del sostegno preparatorio FEAMP 2014/2020 al Dirigente *pro-tempore* dell'Ufficio Centrale "Pesca e Acquacoltura";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta e della dichiarazione di conformità resa dal responsabile del procedimento mediante apposizione della sigla sul presente provvedimento

DECRETA

per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente trascritte e riportate di:

1. Nominare quale Presidente del Comitato di Selezione per l'istruttoria delle istanze di cui all'Avviso pubblico per la selezione dei gruppi di azione locale nel settore della pesca (FLAG) e delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) il Dirigente *pro-tempore* dell'Ufficio Centrale "Pesca e Acquacoltura" della Direzione Generale delle Politiche Agricole, Alimentari e forestali in sostituzione del dr. Antonio Carotenuto, trasferito ad altro Ufficio;

2. lasciare inalterato quant'altro previsto nel DD n. 156 del 19/04/2017;

3. di trasmettere il presente atto
   - 3.1 all'Assessore Agricoltura;
   - 3.2 all'Assessore ai Fondi Europei;
   - 3.3 al Responsabile della Programmazione Unitaria;
   - 3.4 al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
   - 3.5 al Direttore Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
   - 3.6 all'UDCP Registrazione atti monocratici 40 03 03;

-DIASCO-

Decreto Dirigenziale n. 41 del 29/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 12 - Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

DESIGNAZIONE COMPONENTI DELLA COMMISSIONE TECNICA REGIONALE FUNGHI (ART. 4 DELLA L.R. 8/2007 E D.G.R. 179/2008 E SS. MM. II.).

IL DIRIGENTE

PREMESSO
- che, per effetto della Legge Regionale 9 novembre 2015 n. 14, sono state riallocate presso la Regione Campania, tra le altre, le funzioni riconducibili alla materia disciplinata dalla L.R. n. 8 del 24/07/2007 "Disciplina della raccolta e commercializzazione dei funghi freschi e conservati";
- che, successivamente, con nota prot. 0680863 del 19/10/2016, la Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha fornito indicazioni organizzative riguardo alla gestione delle attività riconducibili alla materia sopra indicata, assegnando la competenza a ciascuna Unità Operativa Dirigenziale territorialmente competente;
- che con la medesima nota la Direzione Generale dispone la sostituzione della "Commissione tecnica provinciale funghi" con la "Commissione tecnica regionale funghi" per la provincia di competenza, sostituendo i componenti rappresentanti dell'ente provinciale con gli omologhi rappresentanti nominati dalla Regione Campania;
- che per la Provincia di Caserta tali disposizioni sono diventate effettive allo scadere delle decisioni assunte con il DDR n. 230 della UOD 55-14-17, alla data del 31/12/2016, in ordine al completamento delle procedure in corso di svolgimento da parte dei dipendenti provenienti dall'ente Provincia;
- che per le cinque "commissioni tecniche regionali funghi", per lo svolgimento dei colloqui di cui all'art. 4 della L.R. n. 8/2007, sono stati delegati i Dirigenti delle rispettive U.O.D. - S.T.P. a designare i componenti delle nuove commissioni;
- che gli indirizzi generali approvati con D.G.R. n. 179 del 28/01/2008, modificati ed integrati ai sensi della D.G.R. n. 813 del 20/11/2010, prevedono che la Commissione per lo svolgimento dei colloqui abilitativi, di cui all'art. 4 della L.R. 8/2007, sia composta da:
  - un Dirigente dell'Ente, che svolge le funzioni di Presidente;
  - un Micologo designato dall'Ispettorato Micologico dell'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio;
  - un docente di Scienze Naturali di scuola secondaria di II grado, designato dal direttore del Centro Servizi Amministrativi (Ufficio Scolastico provinciale);
  - un Segretario che, nella nuova formulazione della Commissione, è designato dal Dirigente tra i dipendenti del Servizio Territoriale Provinciale di competenza;

CONSIDERATO
- che nella nuova denominazione di "Commissione Tecnica Regionale Funghi" e con l'annullamento della presenza dei componenti rappresentanti della Provincia, il predetto organismo deve assicurare la continuità delle attività ad esso assegnate dal richiamato art.4 della L.R. 8/2007;
- che, al fine di procedere alla nomina dei componenti della Commissione, in conformità alle richiamate linee di indirizzo attuative della L.R. n. 8/2007 e secondo le indicazioni fornite nella predetta nota prot. 0680863 del 19-10-2016, si è provveduto a richiedere all'ASL di Caserta con nota prot.n. 160090 del 06/03/2017 ed al C.S.A. di Caserta con nota prot.n. 159988 del 06/03/2017, la designazione dei rispettivi componenti la Commissione;

VISTA
- la nota dell'ASL di Caserta Dipartimento di Prevenzione prot n .66154/DIR del 10/03/2017 acquisita al protocollo della Regione in data 13/03/2017 con n. 181217, che è agli atti, con la quale viene designata la Dott.ssa Loredana Casto, Responsabile dell'Ispettorato Micologico, quale Micologo componente della Commissione;

- la nota prot n. 3066 del 21/03/2017 del C.S.A. di Caserta, acquisita al protocollo della Regione in data 21/03/2017 con n. 208913, con la quale è stato designata la Prof.ssa Maria Concetta Coppola , quale Docente di Scienze Naturali, componente della commissione;

CONSIDERATO
- che Il Dirigente della U.O.D. 12 di Caserta Dr. F. Paolo De Felice presiede la Commissione e in caso di assenza o impedimento, delegherà tale funzione ad un funzionario della U.O.D 12;
- che il suddetto Dirigente ha individuato la Dott.ssa Marisa Stabile matr. n. 21671, dipendente della U.O.D. 12 Di Caserta, a svolgere la funzione di Segretario, avendo già espletato tale funzione nel periodo 2008/2016;
- che i lavori della Commissione sono previsti durante l'orario di ufficio e con nota n. 038686 del 01/06/2017, la Direzione Generale ha stabilito l'applicazione dell'art 41 comma 2 bis della L.R. 9 agosto 2012 n. 26, riconoscendo, a favore dei componenti esterni solo il rimborso delle spese di viaggio, effettivamente sostenute, spettante anche ai pubblici dipendenti, se le attività sono svolte fuori sede, ai sensi dell'art. 41, comma2 bis della L.R. 9 agosto 2012, n26 e ss.mm.11.;

RITENUTO che per i componenti interni, atteso l'ordinario svolgimento pomeridiano delle sedute di Commissione, debba essere prevista la diversa articolazione dell'orario di lavoro o il recupero compensativo del tempo lavorativo prestato in eccedenza rispetto al normale orario di lavoro;

VISTI:
- la legge Regionale n. 8 del 24 luglio 2007 “Disciplina della raccolta e commercializzazione dei funghi freschi e conservati”;
- le linee guida e l'atto di indirizzo approvati con D.G.R. n-. 179 del 28 gennaio 2008;
- le modifiche ed integrazioni apportate alle linee guida ed all'atto di indirizzo con la D.G.R. n. 813 del 20 novembre 2010;
- la legge Regionale n 26 del 9 agosto 2012 art. 41 comma 2 bis;

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono qui integralmente ripetute e trascrtte,

1: di istituire la Commissione Tecnica Regionale Funghi per la provincia di Caserta di seguito indicata;
2. di designare i componenti della Commissione Tecnica Regionale Funghi, che risulta così composta:
   - Presidente: Dr. F. Paolo De Felice, Dirigente del Servizio Territoriale Provinciale di Caserta - U.O.D. 12 della Regione Campania, che, in caso di sua assenza o impedimento delegherà tale funzione ad un funzionario della U.O.D. 12;
   - Componente Micologo, designato dall'ASL di Caserta Dott.ssa Loredana Casto, nata a Casoria, il 06/09/1964, ivi residente in via M.C. Brando, 32 ;
   - Componente Docente di Scienze Naturali designata dal C.S.A. Di Caserta: Prof.ssa Maria Concetta Coppola, nata a Frignano, il 21/11/1954, residente ad Aversa, via Eduardo De Filippo, 14, in servizio presso il Liceo Scientifico Fermi di Aversa;
   - Segretario della Commissione la Dott.ssa Marisa Stabile, funzionario in servizio presso la UOD 12 STP di Caserta;
3. di stabilire che i componenti interni, della Commissione vi parteciperanno, durante l'orario di ufficio, a titolo gratuito, atteso l'ordinario svolgimento pomeridiano delle sedute di

Commissione, sarà prevista la possibilità di diversa articolazione dell'orario di lavoro o recupero compensativo del tempo lavorativo prestato in eccedenza rispetto al normale orario di lavoro;

4. di stabilire che, come indicato nella suddetta nota del Direttore Generale n. 038686 del 01/06/2017, a favore dei componenti esterni della Commissione è previsto il rimborso delle spese di viaggio effettivamente sostenute, spettante anche ai pubblici dipendenti, se le attività sono svolte fuori sede, ai sensi dell'art 41, comma 2 bis della L.R. 9 agosto 2012 n 9;
5. di inviare telematicamente il presente provvedimento alla Direzione Generale per lePolitiche Agricole Alimentari e Forestali, alla U.O.D. Foreste ed alla U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie.

IL DIRIGENTE
Dr F. PAOLO DE FELICE

Decreto Dirigenziale n. 94 del 02/05/2017

Direzione Generale 6 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2020 - Misure connesse alla superficie aziendale e/o agli animali: Sottomisura 10.1, Misura 11 e Sottomisura 15.1- Campagna 2016 - verifica data inizio e fine adesione

IL DIRIGENTE

VISTO

a. il Decreto regionale dirigenziale n. 18 del 20/05/2016 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania numero 32 del 23/05/2016, con il quale sono stati approvati i seguenti avvisi:

b. Disposizioni Generali delle misure connesse alla superficie aggiornate con il DRD n. 82 del 06/04/2017;

c. Bando di attuazione della sottomisura 10.1 "Pagamento per impegni agro-climatico-ambientale";

d. Bando di attuazione della misura 11 "Agricoltura biologica";

e. Bando di attuazione della misura 13 "Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici";

f. Bando di attuazione della sottomisura 15.1 "Pagamento per impegni silvo-ambientali e impegni in materia di clima";

PREMESSO che

nelle Disposizioni Generali al paragrafo 10 – Beneficiari ammissibili, requisiti di ammissibilità e criteri di selezione, punto 10.1 – Ubicazione degli interventi e possesso delle superfici è riportato che: i Beneficiari del PSR devono essere proprietari o titolari di altro diritto reale delle superfici oggetto di aiuto, oppure titolari di diritto personale di godimento. In ogni caso, non è ammesso il comodato d'uso. Nel caso di beni confiscati alle mafie sono da considerarsi ammissibili le forme di concessione dei beni immobili previste dalla Legge 109/96 e ss.mm.ii. La disponibilità giuridica delle superfici deve essere dimostrata per un periodo sufficiente a garantire il rispetto della **durata dell'impegno, che decorre dalla data di rilascio della domanda**;

PREMESSO inoltre che

AGEA con diverse comunicazioni ha reso noto che numerose domande di sostegno/pagamento riportano una data di inizio impegno non corrispondente alla data di rilascio;

CONSIDERATO che

a. si rende necessario mettere a conoscenza i Beneficiari che hanno presentato la domanda di sostegno/pagamento, in relazione ai bandi sopra indicati, della problematica relativa alla decorrenza del periodo d'impegno e rendere nota la procedura concordata con Agea, in quanto la decorrenza del periodo d'impegno potrà essere indicata correttamente solo nelle domande di conferma dell'impegno delle successive annualità;

b. si rende necessario consentire ai beneficiari, che hanno erroneamente indicato i termini del periodo d'impegno sulla domanda di sostegno/pagamento dell'annualità 2016, la possibilità di adeguare i suddetti termini in fase di compilazione della domanda di conferma per l'annualità 2017;

PRECISATO che

per i beneficiari che hanno indicato una data di inizio impegno successiva alla scadenza di presentazione della domanda, la correttiva del periodo d'impegno potrà essere fatta solo a seguito di puntuale istruttoria da parte dei Servizi territoriali competenti;

CONSIDERATO inoltre che

è necessario dare atto al beneficiario che, ai fini del controllo di ammissibilità per l'annualità 2016, sarà presa in considerazione solo la data dell'inizio dell'impegno, adeguata alla data del rilascio della domanda di sostegno, mentre per la fine dell'impegno, la data sarà quella corretta nella successiva domanda di pagamento in relazione al periodo di impegno della corrispondente misura, pena la revoca del beneficio;

RITENUTO, per quanto sopra espresso, di dover informare i Beneficiari in merito all'adeguamento delle date di inizio e fine impegno

DECRETA

1. per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, di rendere noto le seguenti rettifiche che riguardano le domande di sostegno/pagamento delle misure a superficie sottomisura 10.1 "Pagamento per impegni agro-climatico-ambientale"; misura 11 "Agricoltura biologica"; sottomisura 15.1 "Pagamento per impegni silvo-ambientali e impegni in materia di clima";
2. per le domande di sostegno che riportano una data inizio impegno non corrispondente alla data di rilascio, l'Organismo pagatore AGEA provvederà ad uniformare le due date a sistema con modalità telematiche alla data di rilascio;
3. solo per le domande di sostegno che riportano una data inizio impegno successiva alla data dell'11 luglio 2016, termine ultimo di presentazione delle domande, AGEA provvederà a bloccare le domande (anomalia di domanda correggibile in sede di istruttoria sul SIAN, quando sarà resa disponibile la funzionalità sul portale);
4. per le domande di cui al punto precedente, gli istruttori regionali dei Servizi territoriali provinciali provvederanno a convocare il Beneficiario, anche tramite PEC, presso le loro sedi e a correggere in correttiva sul SIAN la domanda di sostegno/pagamento, uniformando se del caso, la data di inizio impegno alla data di rilascio e conseguentemente anche la data di fine impegno, l'operazione si conclude con la stampa della scheda correttiva che dovrà essere firmata dal richiedente;
5. di dare atto ai beneficiari che ai fini del controllo di ammissibilità delle domande di sostegno, per l'annualità 2016, sarà presa in considerazione la data del rilascio della domanda di sostegno, quale data di inizio dell'impegno; mentre per la fine dell'impegno, la data sarà quella corretta nella successiva domanda di pagamento in relazione al periodo di impegno della corrispondente misura, pena la revoca del beneficio;
6. di dare opportuna informazione del presente decreto, sul sito web della Regione Campania www.regione.campania.it ;
7. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto, a:

- Assessore Agricoltura;
- Assessore ai Fondi Europei;
- Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- AGEA, Organismo Pagatore;
- UOD della Direzione Generale 52 06 centrali e provinciali;
- Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2007-2013;
- BURC, per la relativa pubblicazione;

- Segreteria di Giunta, per l’archiviazione decreti dirigenziali.

- f.to DIASCO -

Decreto Dirigenziale n. 4 del 26/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 4 - Trasporto marittimo e Demanio marittimo portuale

Oggetto dell'Atto:

COLLEGAMENTI MARITTIMI. REGOLAMENTO REGIONALE N.7/2016. QUADRO ORARI DEGLI ACCOSTI DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE N.25 DEL 31/03/2017, INTEGRATO CON I NUOVI SERVIZI "AUTORIZZATI" TRIMESTRALI.

IL DIRIGENTE

Premesso

a) che la Legge della Regione Campania 28 marzo 2002, n. 3 - recante la "*Riforma del Trasporto Pubblico Locale e Sistemi di Mobilità della Regione Campania*" - stabilisce che alla Regione competono le funzioni ed i compiti di programmazione e vigilanza in conformità della Legge n. 59/97, del D.Lgs n. 422/97, del D.Lgs. n. 112/98 e del D.Lgs. n. 400/99, nonché, con particolare riguardo al cabotaggio marittimo, le funzioni amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi;

b) che, pertanto, la Regione, ai sensi degli articoli 5,16,17 e 39 della legge regionale n. 3 del 2002, nell'ambito delle proprie competenze in materia di trasporto pubblico locale, definisce il quadro regolatorio per i servizi marittimi di linea minimi, aggiuntivi e autorizzati;

c) che con delibera di Giunta Regionale n. 442 del 2 agosto 2016 sono state approvate **le Linee di regolazione dell'organizzazione del trasporto pubblico locale marittimo**, sancendo l'efficacia del nuovo regime predisposto dalla Regione Campania in materia di cabotaggio marittimo, a seguito delle positive interlocuzioni con la Commissione Europea;

d) che con la stessa delibera è stata approvata la proposta di Regolamento di esecuzione della legge regionale 28 marzo 2002 n.3, in materia di servizi di trasporto marittimo di linea autorizzati;

e) che il Regolamento di cui sopra, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 6.10.2016, è stato emanato dal Presidente della Giunta Regionale il 13.10.2016 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 67 del 13.10.2016;

f) che con Decreto Dirigenziale n. 112 del 29/12/2016, è stato approvato, senza oneri economici aggiuntivi a carico della Regione, il quadro accosti con validità biennale, a decorrere dal 10 gennaio 2017, comprendente sia i collegamenti marittimi minimi, attualmente eserciti da Caremar sia i collegamenti marittimi cd "autorizzati", oggetto di conferma da parte degli armatori del mercato di riferimento sia i nuovi servizi di collegamenti marittimi "autorizzati" con cadenza annuale;

g) che con Decreto Dirigenziale n. 25 del 31/3/2017è stato approvato un nuovo quadro orario degli accosti, di cui al richiamato Decreto Dirigenziale n. 112 del 29 dicembre 2016, integrato con le nuove istanze di servizi semestrali in possesso del parere positivo delle Autorità Marittime;

Premesso inoltre

a) che ai sensi dell'art.4, comma 2, lettera c) del citato Regolamento, con apposito avviso pubblicato in data del 1/4/2017 sul portale regionale le società di navigazione interessate sono state invitate a presentare istanza per l'espletamento di nuovi servizi "autorizzati" con cadenza trimestrale;

b) che sulle istanze presentate, esperita l'istruttoria di rito sono stati richiesti i pareri di sicurezza alle Autorità marittime competenti ;

Tenuto conto

a) dei pareri resi dalle Autorità Marittime interessate sulle istanze per i nuovi servizi semestrali c.d. "autorizzati" espressi con le seguenti note:

- Compamare Napoli con nota n. 32031 dell'8 marzo 2017;
- Delegazione di spiaggia Sant'Angelo d'Ischia con nota n. 8301 del 9 giugno 2017;
- Circomare Pozzuoli con nota n. 11367 del 13 giugno 2017;
- Circomare Ischia con nota n. 8572 del 14 giugno 2017;
- Circomare Capri n. 3602 del 9 giugno 2017;
-

b) delle rimodulazioni tecniche effettuate a seguito delle segnalazioni pervenute dalle Capitanerie di porto nonché di eventuali errori e/o omissioni segnalate dalle medesime Compagnie di navigazione;

Dato atto

a) che nel frattempo si sono definite le istanze per i servizi relativi ai porti di Torre del Greco ed Ercolano e quelle delle corse notturne sulla relazione Napoli – Capri per il trasporto delle merci;

b) che per i servizi da e per il porto di Casamicciola, permanendo i pareri ostativi espressi dal Comandante dell' Ufficio Locale marittimo, è indetta per il 29 giugno p.v. un apposito tavolo tecnico con tutte le Autorità Istituzionali interessate e le compagnie di navigazione, per valutare in maniera congiunta le prioritarie esigenze di sicurezza e al contempo di continuità territoriale nonché di approvvigionamento di merci dell'isola d'Ischia eassumer e conseguentemente le opportune determinazioni anche in sede di autotutela;

Dato atto altresì

a) che il nuovo quadro orario degli accosti oggetto del presente provvedimento sarà, in fase operativa, come richiesto da varie Autorità Marittime, oggetto di eventuali rimodulazioni tecniche per il superamento di criticità operative e per garantire la migliore sicurezza degli ambiti portuali;

Ritenuto, pertanto

a) di dover, per l'effetto, approvare il nuovo quadro orario degli accosti, di cui al richiamato Decreto Dirigenziale n. 25 del 31/3/2017 integrato con i nuovi servizi trimestrali in possesso del parere favorevole delle Autorità Marittime;

b) di dover rinviare, per i servizi di trasporto marittimo c.d. autorizzati a quanto previsto dagli artt. 7-8-9 del Regolamento regionale n.7 del 12.10.2016, con riferimento, rispettivamente, ai diritti dei passeggeri, alle attività di vigilanza e controllo e alle ipotesi di decadenza e revoca;

Visto

a) il Regolamento comunitario 3577/92;
b) la Legge regionale n. 3 del 2002 ss.mm.ii.;
c) la Delibera di Giunta Regionale n. 857 del 2011;
d) la Delibera di Giunta Regionale n. 1 del 2016;
e) la Delibera di Giunta Regionale n. 442 del 2 agosto 2016;
f) il Regolamento n. 7 del 13.10.2016;
g) il Decreto Dirigenziale n.112 del 29 dicembre 2016;
h) il Decreto Dirigenziale n. 25 del 31 marzo 2017;
i) i pareri espressi dalle Autorità Marittimi interessate;

Alla stregua dell'istruttoria della UOD 04 competente e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge e dell'attestazione di regolarità amministrativa resa dal funzionario titolare di posizione organizzativa, allegata allo stesso per farne parte integrante

DECRETA

sulla scorta dei motivi espressi in narrativa che di seguito si intendono integralmente riportati e riscritti:

1. di approvare, per l'effetto, il nuovo quadro orario degli accosti, di cui al richiamato Decreto Dirigenziale n. 25 del 31 marzo 2017 integrato con le nuove istanze di servizi trimestrali in possesso del parere positivo delle Capitanerie di Porto;

2. di rinviare, per i servizi di trasporto marittimo c.d. autorizzati a quanto previsto dagli artt. 7-8-9 del Regolamento regionale n.7 del 12.10.2016, con riferimento, rispettivamente, ai diritti dei passeggeri, alle attività di vigilanza e controllo e alle ipotesi di decadenza e revoca;

3. di dare mandato, agli uffici della competente UOD 04 della Direzione Mobilità di provvedere alla notifica del presente provvedimento alle Autorità marittime, nonché alle società di Navigazione esercenti i servizi di collegamento marittimo previsti nel citato quadro accosti;
4. di dare mandato, agli uffici della competente UOD 04 della Direzione Mobilità di convocare degli appositi tavoli tecnici con le Autorità marittime interessate al fine di superare le criticità operative e per garantire la migliore sicurezza degli ambiti portuali;
5. di dare mandato, altresì, agli uffici della competente UOD 04 della Direzione Mobilità di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito della Regione Campania;
6. avverso il presente atto amministrativo è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione sul Burc;
7. di trasmettere il presente provvedimento al Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Presidente della IV Commissione Consiliare Trasporti, al Direttore della Direzione Mobilità e al BURC per la pubblicazione.

Lorella Iasuozzo

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	SOCIETA'	MEZZO NAUTICO	SERV	PROVENIENZE Porti e ora di							ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo								ANNOTAZIONI
Acciaroli	Linea 3/B - Sapri - Capri - Napoli	u.v.	minimo	Sapri	7,00	Sapri	7,00	Palinuro	7,55			***8,35***								Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (Lun e ven)
Acciaroli	Linea 3/B - Sapri - Capri - Napoli	u.v.	minimo									***8,45***	San Marco	9,00	Agropoli	9,25	Capri	11,10	Napoli Bev	12,00	Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (Lun e ven)
Acciaroli	Linea 1 - Salerno - Costa del Cilento	u.v.	minimo	Salerno Manfredi	8,00	Agropoli	9,00	San Marco	9,25			***9,50***								Servizio con procedura di gara in corso . Dalll'1/7 al 31/8 sabato e domenica
Acciaroli	Linea 1 - Salerno - Costa del Cilento	u.v.	minimo									***10,00***	Casalvelino	10,15	Pisciotta	10,45	Palinuro	11,15	Camerota	11,45	Servizio con procedura di gara in corso . Dalll'1/7 al 31/8 sabato e domenica
Acciaroli	Linea 1 - Salerno - Costa del Cilento	u.v.	minimo	Camerota	16,30	Palinuro	17,00	Pisciotta	17,30	Casalvelino	18,00	***18,15***									Servizio con procedura di gara . Dall1/7 al 31/8 sabato e domenica
Acciaroli	Linea 1 - Salerno - Costa del Cilento	u.v.	minimo									***18,25***	San Marco	18,50	Agropoli	19,15	Salerno Manfredi	20,15			Servizio con procedura di gara . Dall1/7 al 31/8 sabato e domenica
Acciaroli	Linea 3/B - Sapri - Capri - Napoli	u.v.	minimo	Beverello	16,00	Capri P.	16,50	Agropoli	18,20	San Marco	19,00	***19,15***									Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (Lun e ven)
Acciaroli	Linea 3/B - Sapri - Capri - Napoli	u.v.	minimo									***19,25***	Palinuro	20,05	Sapri	21,00					Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (Lun e ven)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	SOCIETA'	MEZZO NAUTICO	SERV	PROVENIENZE Porti e ora di partenza												ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo											ANNOTAZIONI
Agropoli	Linea 1 - Salerno - Costa del Cilento	u.v.	minimo	Salerno Manfredi	8,00											***8,50***												Servizio con procedura di gara in corso . Dalll'1/7 al 31/8 sabato e domenica
Agropoli	Linea 2 - Cilento - Costa di Amalfi	u.v.	minimo	Salerno Manfredi	8,00											***8,50***												Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (lun, mart, merc, gio e ven)
Agropoli	Linea 1 - Salerno - Costa del Cilento	u.v.	minimo													***9,00***	San Marco	9,15	Acciaroli	9,50	Casalvelino	10,15	Pisciotta	10,45	Palinuro	11,15	Camerota	11,45	Servizio con procedura di gara in corso . Dalll'1/7 al 31/8 sabato e domenica
Agropoli	Linea 2 - Cilento - Costa di Amalfi	u.v.	minimo													***9,00***	San Marco	9,15	Amalfi	10,30	Positano	11,00	Capri	11,30					Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (lun, mart, merc, gio e ven)
Agropoli	Linea 3/B - Sapri - Capri - Napoli	u.v.	minimo	Sapri	7,00	Sapri	7,00	Palinuro	7,55	Acciaroli	8,45	San Marco	9,10			***9,25***												Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (Lun e ven)
Agropoli	Linea 3/B - Sapri - Capri - Napoli	u.v.	minimo													***9,35***	Capri	11,10	Napoli Bev	12,00								Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (Lun e ven)
Agropoli	Linea 3/A - Sapri - Capri - Napoli	u.v.	minimo	Sapri	7,00	Camerota	7,45	Pisciotta	8,20	Casalvelino	8,45					***9,40***												Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (mart, merc e gio)
Agropoli	Linea 3/A - Sapri - Capri - Napoli	u.v.	minimo													***9,50***	Capri	11,00	Napoli Bev	12,00								Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (mart, merc e gio)
Agropoli	Linea 3/A - Sapri - Capri - Napoli	u.v.	minimo	Beverello	15,30	Capri P.	16,15									***18,00***												Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (mart, merc e gio)
Agropoli	Linea 3/A - Sapri - Capri - Napoli	u.v.	minimo													***18,10***	Casalvelino	19,05	Pisciotta	19,25	Camerota	20,00	Sapri	20,45				Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (mart, merc e gio)
Agropoli	Linea 3/B - Sapri - Capri - Napoli	u.v.	minimo	Beverello	16,00	Capri P.	16,50									***18,10***												Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (Lun e ven)
Agropoli	Linea 3/B - Sapri - Capri - Napoli	u.v.	minimo													***18,20***	San Marco	18,50	Acciaroli	19,15	Palinuro	20,05	Sapri	21,00				Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (Lun e ven)
Agropoli	Linea 1 - Salerno - Costa del Cilento	u.v.	minimo	Camerota	16,30	Palinuro	17,00	Pisciotta	17,30	Casalvelino	18,00	Acciaroli	18,25	San Marco	19,00	***19,15***												Servizio con procedura di gara . Dall1/7 al 31/8 sabato e domenica
Agropoli	Linea 1 - Salerno - Costa del Cilento	u.v.	minimo													***19,25***	Salerno Manfredi	20,15										Servizio con procedura di gara . Dall1/7 al 31/8 sabato e domenica
Agropoli	Linea 2 - Cilento - Costa di Amalfi	u.v.	minimo	Positano	17,20	Amalfi	18,00	San Marco	19,05							***19,30***												Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (lun, mart, merc, gio e ven)
Agropoli	Linea 2 - Cilento - Costa di Amalfi	u.v.	minimo													***19,40***	Salerno Manfredi	20,40										Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (lun, mart, merc, gio e ven)

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	SOCIETA'	MEZZO NAUTICO	SERV	PROVENIENZE Porti e ora di partenza																		ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo																		ANNOTAZIONI
Amalfi	Travelmar	Nave	aut	Positano	24,00																	0,30																		1/7-15/9 ven, sab e dom
Amalfi	Travelmar	Nave	aut																			0,45	Minori	0,50	Salerno	1,40															DP - 3/11 Festivi e prefestivi
Amalfi	Alicost	Nave	aut	Salerno	7,50																	8,15																		15/6 – 30/9
Amalfi	Alicost	Nave	aut																			8,25	Positano	8,45	Capri	9,30	Ischia	10,55												15/6 – 30/9
Amalfi	Coop.S.Andrea	Nave	aut	Maiori	8,10	Maiori	8,10	Minori	8,20													8,25																		1/3-31/12. ***Nuova di richiesta per il 15/6 al 15/9: arrivo ad Amalfi alle ore 8,40 anziché alle ore 8,25***
Amalfi	Coop.S.Andrea	Nave	aut																			8,30	Positano	8,55																	1/3-31/12. ***Nuova di richiesta per il 15/6 al 15/9: partenza da Amalfi alle ore 8,45 anziché alle ore 8,30***
Amalfi	Nlg	U.V.	aut	Salerno	8,20																	8,35																		1/4 - 3/11
Amalfi	Alicost	U.V.	aut	Salerno	8,15																	8,35																		15/6 - 30/9
Amalfi	Alicost	U.V.	aut																			8,40	Positano	8,50	Capri	9,30														15/6 - 30/9
Amalfi	Travelmar	Nave	aut	Salerno	8,10																	8,40																		DP-3/11 (festivo e prefestivo)
Amalfi	Travelmar	Nave	aut																			8,50	Salerno	**9,30**																DP-3/11 (festivo e prefestivo)
Amalfi	Nlg	U.V.	aut																			8,55	Positano	9,10	Capri	9,40														1/4 - 3/11
Amalfi	Travelmar	Nave	aut	Maiori	8,35	Minori	8,45															8,55																		DP-3/11
Amalfi	Travelmar	Nave	aut																			9,00	Minori	9,10	Maiori	9,20	Cetara	9,40	Salerno Masuccio	9,55								15/4-15/10;
Amalfi	Travelmar	Nave	aut	Salerno	8,20																	9,00																		DP-3/11 -festivi e prefestivi
Amalfi	Alicost	Nave	aut	Cetara	8,20	Maiori	8,55															9,05																		15/6 - 15/9
Amalfi	Alicost	Nave	aut																			9,10	Positano	9,20	Capri	10,30														15/6 - 15/9
Amalfi	Travelmar	Nave	aut																			9,10	Positano	9,40																DP-3/11 -festivi e prefestivi
Amalfi	Travelmar	Nave	aut	Salerno	8,40																	9,10																		Dp-3/11
Amalfi	Alicost	Nave	aut	Salerno	8,40	Minori	9,10															9,20																		DP - 3/11
Amalfi	Positano Jet srl	M/N	aut	Positano	9,05																	9,20																		1/4 - 4/11
Amalfi	Travelmar	Nave	aut																			9,20	Positano	9,50																Dp-3/11
Amalfi	Alicost	Nave	aut																			9,30	Positano	9,50	Capri	10,50														DP - 3/11
Amalfi	***Linea1: Flegrea e Vesuviana***	***u.v.***	***minimo***																			***9,35***	***Positano***	***9,55***	***Sorrento***	***10,30***	***C/Stabia***	***11,05***	***T.Ann.ta***	***11,20***	***Ercolano***	***11,35***	***Napoli Beverello***	***11,55***	***Pozzuoli***	***12,35***	***Bacoli***	***12,50***	***Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven))***
Amalfi	Travelmar	Nave	aut	Salerno	9,10																	9,45																		DP-3/11 festivi e prefestivi
Amalfi	Positano Jet srl	M/N	aut																			9,50	Positano	10,15																1/4 - 4/11
Amalfi	Travelmar	Nave	aut	Maiori	9,35	Minori	9,50															10,00																		15/4-15/10
Amalfi	Nlg	U.V.	aut	Capri	9,30																	10,20																		1/6-30/9
Amalfi	Travelmar	Nave	aut	Salerno	9,40																	10,20																		DP-3/11
Amalfi	Coop.S.Antonio	M/b	aut	Marina del Cantone	9,00																	10,25	partenza per la rada																	1/04 - 31/10 lun, merc e ven - sbarco passeggeri e ripartenza per la rada
Amalfi	Nlg	U.V.	aut																			10,30	Positano	10,45	Capri	11,20														1/6-30/9
Amalfi	Alicost	U.V.	aut	Capri	9,40	Positano	10,15															10,30																		15/6 - 30/9
Amalfi	Travelmar	Nave	aut																			10,30	Positano	11,00	Amalfi	12,00	Salerno	12,50												DP-3/11
Amalfi	Travelmar	Nave	aut	Positano	10,00																	10,30																		Dp-3/11
Amalfi	***Linea 2 - Cilento - Costa di Amalfi***	***u.v.***	***minimo***	***Salerno Manfredi***	***8,00***	***Agropoli***	***9,00***	***San Marco***	***9,25***													***10,30***																		***Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (lun, mart, merc, gio e ven)***
Amalfi	***~~Coop. Sant'Antonio~~***	***M/b***	***aut***	***~~Marina del cantone~~***	***~~9,15~~***																	***~~10,30~~***	***~~sbarco passe proseguimento per la rada~~***																	***Nuova richiesta:M/n ~~Marine Club~~ ~~dal 15/6 al 15/9~~ giornaliero***
Amalfi	Travelmar	Nave	aut																			10,35	Salerno	11,15																Dp-3/11
Amalfi	***Linea 2 - Cilento - Costa di Amalfi***	***u.v.***	***minimo***																			***10,35***	***Positano***	***11,00***	***Capri***	***11,30***														***Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (lun, mart, merc, gio e ven)***
Amalfi	Alicost	U.V.	aut																			10,45	Salerno	10,55																15/6 - 30/9
Amalfi	***~~Ala srl~~***	***M/n***	***aut***	***Positano***	***~~10,35~~***																	***~~10,55~~***																		***~~Nuova richiesta di servizi trimestrali 15/6 15/9 - M/n~~ Picasso***
Amalfi	Travelmar	Nave	aut																			11,00	Minori	11,10	Maiori	11,20	Cetara	11,40	Salerno Masuccio	11,55								15/4-15/10
Amalfi	Soc. Coop. Marina della Lobra a r.l.	M/N	aut	Massa Lubrense	9,05																	11,05																		Lunghezza Max 15 mt. - dal 25/4 al 25/10: (dal 25/4 al 15/5 e dal 5/10 al 25/10 sabato-domenica e martedì)- (dal 16/5 al 4/10 giornaliero)
Amalfi	Travelmar	Nave	aut	Salerno masuccio	10,10	Cetara	10,25	Maiori	10,50	Minori	11,00											11,10																		15/4-15/10
Amalfi	Rumore	Nave	aut	Ischia	9,15																	11,15																		15/04 - 30/10 MAR-GIO-DOM
Amalfi	Travelmar	Nave	aut	Salerno	10,40																	11,15																		DP-3/11
Amalfi	***Linea 2: Flegrea e Vesuviana***	***u.v.***	***minimo***	***Bacoli***	***8,15***	***Pozzuoli***	***8,25***	***Napoli Beverello***	***9,05***	***Ercolano***	***9,25***	***T/Ann.ta***	***9,45***	***C/Stabia***	***10,00***	***Sorrento***	***10,20***	***Positano***	***10,55***			***11,15***																		***Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven))***
Amalfi	Travelmar	Nave	aut																			11,20	Minori	11,30	Maiori	11,40														15/4-15/10
Amalfi	Alicost	U.V.	aut	Salerno	11,05																	11,25																		15/6 - 30/9
Amalfi	Aligruson	U.V.	aut	Positano	11,10																	11,25																		dal 26/3 al 3/11
Amalfi	Travelmar	Nave	aut																			11,30	Positano	11,55														DP-3/11
Amalfi	Alicost	U.V.	aut																			11,35	Positano	11,45	Capri	12,30														15/6 - 30/9
Amalfi	***Aligruson***	***M/n***	***aut***	***~~Massa Lubrense~~***	***10,40***	***Positano***	***~~10,10~~***															***~~11,45~~***	***~~dopo lo sbarco prosegue per la rada~~***																	***Nuova Richiesta di servizi ~~trimestrali: M/n Palli Pali 15/6 15/9~~***

Amalfi	Travelmar	Nave	aut	Salerno	9,40	Amallfi	10,30	Positano	11,30													**12,00**															DP-3/11 -festivi e prefestivi
Amalfi	Travelmar	Nave	aut																			**12,10**	Salerno	12,50													DP-3/11 -festivi e prefestivi
Amalfi	Travelmar	Nave	aut	Maiori	11,45	Minori	12,00															**12,10**															Nuova richiesta: 15/4-15/10
Amalfi	Travelmar	Nave	aut	Salerno	11,40																	**12,20**															Dp-3/11
Amalfi	Aligruson	U.V.	aut	Capri	11,40	Positano	12,15															**12,30**															15/6 - 30/9
Amalfi	Travelmar	Nave	aut	Positano	12,00																	**12,30**															DP-3/11
Amalfi	Travelmar	Nave	aut																			~~**12,30**~~	Positano	13,00													Dp-3/11
Amalfi	Coop.S.Antonio	Nave	aut	rada																		**12,45**															1/04 - 31/10lun, merc e ven - proveniente dalla rada.
Amalfi	Travelmar	Nave	aut																			**12,45**	Salerno	13,30													DP-3/11
Amalfi	***Coop. Sant'Antonio***	***M/b***	***aut***	***dalla rada***																		***12,55***															***Nuova richiesta:M/n Marine Club dal 15/6 al 15/9 giornaliero***
Amalfi	Coop.S.Antonio	Nave	aut																			**13,00**	Positano	14,20													1/04 - 31/10 lun, merc e ven.
Amalfi	Travelmar	Nave	aut	Maiori	12,30	Minori	12,50															**13,00**															1/6-30/9
Amalfi	Travelmar	Nave	aut																			**13,00**	Minori	13,10	Maiori	13,20	Cetara	13,40	Salerno Masuccio	13,55						15/4-15/10
Amalfi	***~~Coop. Sant'Antonio~~***	***M/b***	***aut***																			***~~13,00~~***	***Positano***	***~~14,20~~***	***~~Marina del Cantone~~***	***~~17,15~~***										***~~Nuova richiesta:M/n Marine Club dal 15/6 al 15/9 giornaliero~~***
Amalfi	Rumore	Nave	aut																			**13,25**	Positano	13,45													15/04 - 30/10 MAR-GIO-DOM
Amalfi	Capitan Morgan	M/N	aut	Ischia t.c.	9,15	Positano	13,00															**13,30**															1/04 - 31/10 escluso il sabato
Amalfi	***~~Ala srl~~***	***M/n***	***aut***																			***~~13,35~~***	***Positano***	***~~14,05~~***													***~~Nuova richiesta di servizi trimestrali 15/6-15/9 - M/n Picasso~~***
Amalfi	Aligruson	Nave	aut	Sorrento	9,55	Positano	13,35															**13,50**															1/5 - 31/10
Amalfi	Travelmar	Nave	aut	Salerno Masuccio	13,00	Cetara	13,15	Maiori	13,35	Minori	13,45											**13,50**															15/4-15/10
Amalfi	Marine Club srl	Nave	aut	Positano	13,30																	**14,00**															15/5 - 30/9 **sbarco passeggeri partenza per la rada**
Amalfi	Travelmar	Nave	aut	Positano	13,30																	**14,00**															Dp-3/11
Amalfi	Travelmar	Nave	aut																			**14,00**	Positano	14,30													15/4-15/10
Amalfi	Travelmar	Nave	aut																			**14,10**	Salerno	14,50													Dp-3/11
Amalfi	Soc. Coop. Marina della Lobra a r.l.	M/B	aut																			**14,15**	Positano	14,45													Lunghezza Max 15 mt. - dal 25/4-25/10 : (cambio frequenza dal 25/4 al 15/5 e dal 5/10 al 25/10 sabato-domenica e martedì)- (dal 16/5 al 4/10 giornaliero)
Amalfi	Travelmar	Nave	aut							dalla rada												**14,15**	Minori	14,25	Maiori	14,35	Cetara	15,00	Salerno Masuccio	15,20						15/4-15/10
Amalfi	***Aligruson***	***M/n***	***aut***	***~~proveniente dalla rtada~~***																		***~~14,45~~***	***Positano***	***~~15,00~~***													***~~Nuova Richiesta di servizi trimestrali: M/n Palli Pall 15/6-15/9~~***
Amalfi	Travelmar	Nave	aut	Salerno	14,10																	**14,50**															DP-3/11
Amalfi	Travelmar	Nave	aut																			**15,00**	Positano	15,25													DP-3/11
Amalfi	Aligruson	U.V.	aut																			**15,20**	Positano	15,40	Capri	16,25											15/6 - 30/9
Amalfi	Marine Club srl	Nave	aut																			**15,25**	Positano	16,10													15/5 - 30/9 **Con prot n2017.0285223 del 19 aprile 2017 è stato aut in via provv fino al 30/6 la partenza alle ore 16,45**
Amalfi	***Linea 2: Flegrea e Vesuviana***	***u.v.***	***minimo***																			***15,45***	***Positano***	***16,05***	***Sorrento***	***16,45***	***C/Stabia***	***17,20***	***T.Ann.ta***	***17,35***	***Ercolano***	***17,50***	***Napoli Beverello***	***18,10***	***Pozzuoli***	***18,50***	***Bacoli***	***19,10***	***Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven))***
Amalfi	Capitan Morgan	M/N	aut																			**16,00**	Ischia														1/04 - 31/10 escluso il sabato
Amalfi	Travelmar	Nave	aut	Positano	15,30																	**16,00**															DP - 3/11
Amalfi	Travelmar	Nave	aut	Salerno masuccio	15,00	Cetara	15,15	Maiori	15,35	Minori	15,45											**16,00**															Nuova richiesta: 15/4-15/10
Amalfi	Aligruson	U.V.	aut	Sorrento	14,30	Positano	15,10															**16,05**															15/6 - 30/9 ***Nuova richiesta: l'orario di arrivo delle ore 15,10 è sotituito dalle ore 16,05***
Amalfi	Aligruson	u.v	aut	Positano	15,45																	**16,05**															26/3-3/11
Amalfi	Travelmar	Nave	aut																			**16,10**	Minori	16,20	Maiori	16,40											1/6-30/9
Amalfi	Travelmar	Nave	aut	Salerno	15,30																	**16,10**															Dp-3/11
Amalfi	Travelmar	Nave	aut																			**16,15**	Salerno	16,55													DP - 3/11
Amalfi	Alicost	U.V.	aut	Capri	15,30	Positano	16,00															**16,20**															15/6 - 30/9
Amalfi	Travelmar	Nave	aut																			**16,20**	Positano	16,50													Dp-3/11
Amalfi	Alicost	**U.V.**	aut																			**16,30**	Salerno	16,50													15/6 - 30/9
Amalfi	Travelmar	Nave	aut																			**16,30**	Minori	16,40	Maiori	16,50	Cetara	17,10	Salerno Masuccio	17,25						15/4-15/10
Amalfi	Marine Club srl	Nave	aut	**proveniente dalla rada**																		**16,40**															15/5 - 30/9 **Con prot n2017.0285223 del 19 aprile 2017 è stato aut in via provv fino al 30/6**
Amalfi	Aligruson	u.v	aut																			**16,40**	Positano	16,55	Sorrento	17,45											26/3-3/11
Amalfi	***~~Ala srl~~***	***M/n***	***aut***	***Positano***	***~~16,15~~***																	***~~16,40~~***															***~~Nuova richiesta di servizi trimestrali 15/6-15/9 - M/n Picasso~~***
Amalfi	Nlg	U.V.	aut	Capri	15,45	Positano	16,30															**16,50**															15/6 - 15/9
Amalfi	Nlg	U.V.	aut																			**16,55**	Capri	17,35													15/6 - 15/9
Amalfi	***~~Ala srl~~***	***M/n***	***aut***																			***~~17,05~~***	***Positano***	***~~17,35~~***													***~~Nuova richiesta di servizi trimestrali 15/6-15/9 - M/n Picasso~~***
Amalfi	Travelmar	Nave	aut	Positano	16,45																	**17,15**															DP-3/11
Amalfi	Alicost	U.V.	aut	Salerno	17,05																	**17,25**															15/6 - 30/9
Amalfi	Travelmar	Nave	aut	Positano	17,00																	**17,30**															Dp-3/11
Amalfi	Travelmar	Nave	aut																			**17,30**	Salerno	18,10													DP-3/11
Amalfi	Alicost	U.V.	aut																			**17,35**	Positano	17,50	Capri	18,25											15/6 - 30/9
Amalfi	Travelmar	Nave	aut																			**17,40**	Minori	17,50	Maiori	18,10											1/6-30/9
Amalfi	Travelmar	Nave	aut	Salerno masuccio	16,40	Cetara	16,55	Maiori	17,20	Minori	17,30											**17,40**															15/4-15/10
Amalfi	Travelmar	Nave	aut																			**17,45**	Salerno	18,20													Dp-3/11
Amalfi	***Linea 2 - Cilento - Costa di Amalfi***	***u.v.***	***minimo***	***Positano***	***17,20***																	***17,45***															***Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (lun, mart, merc, gio e ven)***
Amalfi	Travelmar	Nave	aut	Salerno	17,10																	**17,50**															DP - 3/11
Amalfi	Alicost	Nave	aut	Capri	16,25	Positano	17,25															**17,55**															DP - 3/11
Amalfi	Travelmar	Nave	aut																			**18,00**	Positano	18,25													DP - 3/11

| | | |

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	SOCIETA'	MEZZO NAUTICO	SERV	PROVENIENZE Porti e ora di																ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo																ANNOTAZIONI
Bacoli	Linea 2: Flegrea e Vesuviana	u.v.	minimo																	***8,15***	Pozzuoli	8,20	Napoli Beverello	8,50	Ercolano	9,20	T/Ann.ta	9,40	C/Stabia	9,55	Sorrento	10,15	Positano	10,50	Amalfi	11,15	Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven))
Bacoli	Linea1: Flegrea e Vesuviana	u.v.	minimo	Amalfi	9,35	Positano	10,00	Sorrento	10,45	C/Stabia	11,10	T/Ann.ta	11,25	Ercolano	11,40	Beverello	12,10	Pozzuoli	12,40	***12,50***																Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven))
Bacoli	Linea1: Flegrea e Vesuviana	u.v.	minimo																	***15,35***	Pozzuoli	15,45	Napoli Beverello	16,15	Ercolano	16,45	T/Ann.ta	17,05	C/Stabia	17,20	Sorrento	17,35	Positano	18,20	Amalfi	18,45	Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven))
Bacoli	Linea 2: Flegrea e Vesuviana	u.v.	minimo	Amalfi	15,45	Positano	16,15	Sorrento	17,00	C/Stabia	17,25	T/Ann.ta	17,40	Ercolano	17,55	Beverello	18,25	Pozzuoli	19,00	***19,10***																Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven))

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	SOCIETA'	MEZZO NAUTICO	SERV	PROVENIENZE Porti e ora di												ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo												ANNOTAZIONI
Beverello	Alilauro	U.V.	aut													**6,55**	Mergellina	7,05	Ischia	7,55									Annuale - 1/4-3/11 escluso sabato e domenica
Beverello	Snav	U.V.	aut													**7,00**	Capri	7,50											Snav (Nov, Gen,Mar)-NLG (Dic e Feb) - Snav dall'1/4 al 3/11 giornaliera
Beverello	Alilauro	U.V.	aut													**7,05**	Ischia	7,55	Forio	8,15									Annuale - (escluso Sabato e festivi dal 4/11al 31/3)
Beverello	Caremar	U.V.	Minimo	Procida	6,35											**7,15**													Annuale
Beverello	Alilauro	U.V.	aut	Ischia	6,30											**7,20**													ANNUALE - periodo invernale feriale
Beverello	Caremar	U.V.	Minimo													**7,30**	Procida	8,05											Annuale
Beverello	Alilauro	U.V.	aut													**7,35**	Ischia	8,25	Forio	8,45									Annuale feriale - giornaliera dal 15/6 al 15/9
Beverello	Snav-Nlg	U.V.	aut	Capri	6,50											**7,45**													ANNUALE (Nlg Nov, genn, Marzo) - (Snav Dic, Febb)
Beverello	Caremar	U.V.	Minimo	Ischia	6,45	Procida	7,10									**7,50**													Annuale
Beverello	Nlg	U.V.	aut	Sorrento	7,20											**7,55**													Annuale
Beverello	Alilauro	U.V.	aut	Forio	6,50	Ischia	7,10									**8,00**													Annuale – feriale – no sab e fest – dal 1/04 al 3/11 si sab
Beverello	Snav-Nlg	U.V.	aut													**8,05**	Capri	8,45											Snav (nov, gen e mar)-Nlg (Dic e feb) - dall'1/4-3/11 snav
Beverello	Snav	U.V.	aut	Casam	7,10	Procida	7,40									**8,15**													Annuale
Beverello	Snav	U.V.	aut													**8,25**	Procida	9,05	Casam	9,30									Annuale - nota n. 2017.0349092 del 16 maggio 2017
Beverello	Nlg	U.V.	aut													**8,35**	Capri	9,20											1/4-3/11
Beverello	Caremar	U.V.	Minimo													**8,40**	Procida	9,25	Ischia	9,50									Annuale
Beverello	Alilauro	U.V.	aut	Sorrento	8,10											**8,45**													Annuale
Beverello	***Linea 2: Flegrea e Vesuviana***	***u.v.***	***minimo***	***Bacoli***	***8,15***	***Pozzuoli***	***8,25***									***8,50***													***Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven))***
Beverello	Snav	U.V.	aut	Capri	8,05											**8,55**													dal 1/4 al 3/11
Beverello	Alilauro	U.V.	aut													**9,00**	Sorrento	9,35											Annuale
Beverello	Alilauro	U.V.	aut													**9,05**	Mergellina	9,20	Ischia	9,55									15/6-15/9 Sabato e Festivi via Mergellina
Beverello	***Linea 2: Flegrea e Vesuviana***	***u.v.***	***minimo***													***9,05***	***Ercolano***	***9,20***	***T/Ann.ta***	***9,40***	***C/Stabia***	***9,55***	***Sorrento***	***10,15***	***Positano***	***10,50***	***Amalfi***	***11,15***	***Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven))***
Beverello	Alilauro	U.V.	aut	Forio	8,25											**9,10**													15//6-15/9 dal Lun al Ven
Beverello	Snav	U.V.	aut													**9,10**	Capri	9,55											dal 1/4 al 3/11 - giornaliera
Beverello	Nlg	U.V.	aut	Capri	8,30											**9,15**													1/4 - 3/11 Festivi
Beverello	Snav	U.V.	aut													**9,20**	Casam	10,15											1/6-30/9
Beverello	Alilauro	U.V.	aut	Ischia	8,40											**9,25**													Annuale
Beverello	Nlg - Snav	U.V.	aut													**9,30**	Capri	10,20											snav (Nov, gen e mar)-Nlg (Dice feb) - dall'1/4 al 3/11 NLG
Beverello	Alilauro	U.V.	aut													**9,35**	Ischia	10,25											15//6-15/9 dal ven al lun
Beverello	Alilauro	U.V.	aut													**9,40**	Ischia	10,20	Forio	10,45									annuale (dal 15/6 al 15/9 dal ven al lun diretta Forio)
Beverello	Nlg	U.V.	aut													**9,50**	Capri	10,30											merc, giov e venerdi dal 1/4 al 3/11 giornalera dal 15/6 al 15/9
Beverello	Snav-Nlg	U.V.	aut	Capri	9,10											**10,00**													Nlg (nov, gen e mar) - Snav (Dic e feb) - dall'1/4 al 3/11 Snav
Beverello	Caremar	U.V.	Minimo	Procida	9,20											**10,05**													Annuale
Beverello	Alilauro	M/n	aut	dalla rada												**10,05**													Nuova richiesta: dal 15/6 al15/9 ven, sab e festivi
Beverello	Snav	U.V.	aut													**10,10**	Capri	10,55											1/4-3/11
Beverello	Nlg	U.V.	aut	Capri	9,35											**10,20**													ANNUALE
Beverello	Alilauro	M/n	aut													**10,25**	Ischia	11,15											dal 15/6 al15/9 ven, sab e festivi
Beverello	Alilauro	U.V.	aut	Forio	9,15	Ischia	9,35									**10,30**													Annuale – feriale invernale – dal 1/04 al 3/11 giornaliera
Beverello	Alilauro	U.V.	aut	Sorrento	10,00											**10,35**													Annuale
Beverello	Nlg	U.V.	aut													**10,35**	Capri	11,15											1/4 - 3/11
Beverello	Snav	U.V.	aut	Casam	9,50	Procida	10,10									**10,45**													Annuale

Beverello	Alilauro	U.V.	aut													**10,50**	Ischia	11,45	Forio	12,05									annuale - feriale. Dall'1/4 al 3/11 giornaliera
Beverello	Snav	U.V.	aut	Capri	10,10											**10,55**													dal 1/4 al 3/11
Beverello	Alilauro	M/n	aut	dalla rada												**10,55**													Nuova richiesta: dal 15/6 al15/9 ven, sab e festivi
Beverello	Alilauro	U.V.	aut													**11,00**	Sorrento	11,35											Annuale
Beverello	Alilauro	U.V.	aut	Ischia	10,00	Mergellina	10,45									**11,05**													dal 1/4 al 3/11
Beverello	Snav	U.V.	aut													**11,10**	Capri	11,55											dal 1/4 al 3/11
Beverello	Snav	U.V.	aut	Casam	10,30											**11,15**													1/6-30/9
Beverello	Alilauro	U.V.	aut	Ischia	10,40											**11,20**													15/6 - 15/9 sabato, festivi e lunedì
Beverello	Nlg	U.V.	aut													**11,20**	Capri	12,00											1/4-3/11 festiva
Beverello	Nlg - Snav	U.V.	aut	Capri	10,35											**11,20**													Snav (nov, gen e mar) - Nlg (dic e feb) - dall'1/4 al 3/11 NLG
Beverello	Caremar	U.V.	Minimo	Ischia	10,15	Procida	10,40									**11,25**													Annuale
Beverello	Snav	U.V.	aut													**11,30**	Casam	12,10											1/6-30/9
Beverello	Nlg - Snav	U.V.	aut													**11,35**	Capri	12,25											Snav (nov, gen e mar)-NlG (Dic e feb) - dall'1/4 al 3/11 Nlg
Beverello	Caremar	U.V.	Minimo													**11,45**	Procida	12,25	Ischia	12,45									Annuale
Beverello	Alilauro	U.V.	aut	Ischia	11,00	Mergellina	11,45									**11,55**													1/4 - 3/11 solo Sabato
Beverello	Nlg	U.V.	aut													**11,55**	Capri	12,45											1/4 - 3/11
Beverello	***Linea1: Flegrea e Vesuviana***	***u.v.***	***minimo***	***Amalfi***	***9,35***	***Positano***	***10,00***	***Sorrento***	***10,45***	***C/Stabia***	***11,10***	***T/Ann.ta***	***11,25***	***Ercolano***	***11,40***	***11,55***													***Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven))***
Beverello	***Linea 3/A - Sapri - Capri - Napoli***	***u.v.***	***minimo***	***Sapri***	***7,00***	***Camerota***	***7,45***	***Pisciotta***	***8,20***	***Casalvelino***	***8,45***	***Agropoli***	***9,50***	***Capri P.***	***11,15***	***12,00***													***Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (mart, merc e gio)***
Beverello	***Linea 3/B - Sapri - Capri - Napoli***	***u.v.***	***minimo***	***Sapri***	***7,00***	***Camerota***	***7,45***	***Pisciotta***	***8,20***	***Casalvelino***	***8,45***	***Agropoli***	***9,35***	***Capri P.***	***11,15***	***12,00***													***Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (Lun e ven)***
Beverello	Alilauro	U.V.	aut													**12,10**	Ischia	13,00											1/4 - 3/11 via Mergellina
Beverello	***Linea1: Flegrea e Vesuviana***	***u.v.***	***minimo***													***12,10***	***Pozzuoli***	***12,35***	***Bacoli***	***12,50***									***Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven))***
Beverello	Snav	U.V.	aut	Casam	11,25	Procida	11,45									**12,15**													non confermata
Beverello	Nlg	U.V.	aut	Capri	11,35											**12,20**													Annuale
Beverello	Snav	U.V.	aut													**12,30**	Procida	13,10	Casam	13,40									Annuale
Beverello	Alilauro	U.V.	aut	Forio	11,20	Ischia	11,45									**12,35**													(16/9 - 14/6 via ischia)
Beverello	Nlg	U.V.	aut													**12,40**	Capri	13,25											Annuale
Beverello	Alilauro	U.V.	aut	Sorrento	12,00											**12,45**													Annuale
Beverello	Alilauro	U.V.	aut													**12,50**	Forio	13,50											15/6 - 15/9
Beverello	Alilauro	U.V.	aut													**12,55**	Ischia	13,30											ANNUALE
Beverello	Alilauro	U.V.	aut													**13,00**	Sorrento	13,35											Annuale
Beverello	Snav	U.V.	aut	Casam	12,30											**13,10**													1/6-30/9
Beverello	Caremar	U.V.	Minimo													**13,10**	Procida	13,50	Ischia	14,15									Annuale
Beverello	Snav-Nlg	U.V.	aut	Capri	12,40											**13,30**													Annuale
Beverello	Snav	U.V.	aut													**13,30**	Casam	14,10											1/4-30/9: dall'1/4 al 31/5 vene, sab e dom. Dall'1/6 al 30/9 giornaliero
Beverello	Snav	U.V.	aut	Capri	13,10											**13,45**													1/4-3/11
Beverello	Snav	U.V.	aut													**14,00**	Capri	14,45											dal 1/4 al 3/11
Beverello	Caremar	U.V.	Minimo	Ischia	13,00	Procida	13,20									**14,00**													Annuale
Beverello	Alilauro	M/n	aut													**14,10**	Ischia	15,05											dal 15/6 al15/9 ven, sab e festivi
Beverello	Alilauro	U.V.	aut	Forio	13,00	Ischia	13,20									**14,15**													Annuale – feriale invernale – giornaliera dal 1/04 al 3/11
Beverello	Nlg - Snav	U.V.	aut	Capri	13,40											**14,25**													Nlg (nov, gen e mar) - Snav (dic e feb) - dall'1/4 al 3/11 NLg
Beverello	Alilauro	U.V.	aut	Sorrento	14,00											**14,30**													annuale
Beverello	Alilauro	U.V.	aut													**14,35**	Ischia	15,25	Forio	15,45									annuale
Beverello	Nlg - Snav	U.V.	aut													**14,40**	Capri	15,40											Snav (Nov, gen e mar) - Nlg (Dic e Feb) - dall'1/4 al 3/11 Nlg
Beverello	Caremar	U.V.	Minimo													**14,45**	Procida	15,25	Ischia	15,50									Annuale
Beverello	Snav	U.V.	aut	Casam	13,55	Procida	14,15									**14,55**													Annuale
Beverello	Alilauro	U.V.	aut	Ischia	14,00	Mergellina	14,45									**15,00**													ANNUALE - dall'1/4 al 3/11 via Mergellina
Beverello	Alilauro	U.V.	aut													**15,05**	Sorrento	15,40											Annuale
Beverello	Alilauro	U.V.	aut													**15,30**	Ischia	16,15	Forio	16,45									Annuale ***Nuova richiesta: dal 15/6 al 15/9 il sabato e festivi proseguimento per Forio***
Beverello	Snav	U.V.	aut	Capri	14,40											**15,30**													1/4 - 3/11

Beverello	***Linea 3/A - Sapri - Capri - Napoli***	***u.v.***	***minimo***													***15,30***	***Capri***	***16,05***	***Agropoli***	***18,00***	***Casalvelino***	***19,05***	***Pisciotta***	***19,25***	***Camerota***	***20,00***	***Sapri***	***20,45***	***Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (mart, merc e gio)***
Beverello	Nlg	U.V.	aut													**15,35**	Capri	16,20											1/4 - 3/11
Beverello	Caremar	U.V.	Minimo	Ischia	14,30	Procida	14,55									**15,35**													Annuale
Beverello	Snav	U.V.	aut													**16,00**	Capri	16,45											dal 1/4 al 3/11
Beverello	***Linea 3/B - Sapri - Capri - Napoli***	***u.v.***	***minimo***													***16,00***	***Capri***	***16,40***	***Agropoli***	***18,10***	***San Marco***	***18,50***	***Acciaroli***	***19,15***	***Palinuro***	***20,05***	***Sapri***	***21,00***	***Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (Lun e ven)***
Beverello	Snav	U.V.	aut	Casam	15,15											**16,05**													1/6-30/9
Beverello	Nlg	U.V.	aut	Capri	15,25											**16,10**													1/4 - 3/11
Beverello	***Linea1: Flegrea e Vesuviana***	***u.v.***	***minimo***	***Bacoli***	***15,35***	***Pozzuoli***	***15,50***									***16,15***													***Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven))***
Beverello	Snav	U.V.	aut													**16,20**	Procida	17,00	Casam	17,25									Annuale
Beverello	Alilauro	M/n	aut	Ischia	15,30											**16,25**													dal 15/6 al15/9 ven, sab e festivi
Beverello	Nlg	U.V.	aut													**16,30**	Capri	17,20											Nlg (nov, gen e mar) - Snav (Dic e feb) dall'1/4 al 3/11 NLG
Beverello	***Linea1: Flegrea e Vesuviana***	***u.v.***	***minimo***													***16,30***	***Ercolano***	***16,45***	***T/Ann.ta***	***17,05***	***C/Stabia***	***17,20***	***Sorrento***	***17,35***	***Positano***	***18,20***	***Amalfi***	***18,45***	***Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven))***
Beverello	Alilauro	U.V.	aut	Sorrento	16,25											**17,00**													Annuale
Beverello	Alilauro	U.V.	aut	Forio	15,55	Ischia	16,15									**17,05**													Annuale - dal 4/11 al31/3 sabato e festivi. Dall' 1/4 al 14/6 e dal 16/9 al 3/11 festiva. Dal 15/6 al 15/9 giornaliera
Beverello	Snav	U.V.	aut													**17,10**	Casam	18,05											1/4-30/9: dall'1/4 al 30/9 ven, sab e dom. Dall1/6 al 30/9 giornaliera
Beverello	Alilauro	U.V.	aut													**17,15**	Sorrento	17,50											Annuale
Beverello	Alilauro	U.V.	aut	Forio	16,30											**17,15**													15/6 - 15/9
Beverello	Alilauro	U.V.	aut													**17,20**	Ischia	18,10	Forio	18,30									annuale - dal 15/6 al 15/9 diretta Ischia
Beverello	Nlg - Snav	U.V.	aut	Capri	16,30											**17,20**													Snav (nov, gen e mar) - Nlg (dic e feb) - dall'1/4 al 3/11 Nlg
Beverello	Alilauro	U.V.	aut	Ischia	16,40											**17,25**													Annuale – inverno ore 16,50 via mergellina
Beverello	Nlg	U.V.	aut													**17,25**	Capri	18,10											1/4 - 3/11 (ven, Sab e Dom)
Beverello	Caremar	U.V.	Minimo	Ischia	16,25	Procida	16,50									**17,30**													Annuale
Beverello	Alilauro	U.V.	aut													**17,35**	Forio	18,20											15/6 - 15/9
Beverello	Alilauro	U.V.	aut	Forio	16,30	Ischia	16,50									**17,40**													Annuale - Dal4/11 al 31/3 sal lunedì al venerdì - dall'1/4 al 3/11 dal liunedì al sabato. Escluso periodo 15/6 -15/9 che da Forio è diretta per il Beverello
Beverello	Caremar	U.V.	Minimo													**17,45**	Procida	18,25											Annuale
Beverello	Nlg	U.V.	aut	Capri	17,05											**17,50**													1/4 - 3/11
Beverello	Alilauro	U.V.	aut													**17,55**	Via Merg		Ischia	18,50									Annuale - dall'1/4 al 3/11 via mergellina
Beverello	Snav	U.V.	aut	Capri	17,10											**17,55**													DP-3/11
Beverello	Snav	U.V.	aut													**18,10**	Capri	18,55											dal 1/4 al 3/11 - giornaliera
Beverello	***Linea 2: Flegrea e Vesuviana***	***u.v.***	***minimo***	***Amalfi***	***15,45***	***Positano***	***16,15***	***Sorrento***	***17,00***	***C/Stabia***	***17,25***	***T/Ann.ta***	***17,40***	***Ercolano***	***17,55***	***18,10***													***Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven))***
Beverello	Caremar	U.V.	Minimo													**18,15**	Procida	18,55	Ischia	19,20									Annuale
Beverello	Alilauro	U.V.	aut	Capri	17,40											**18,25**													15/6-15/9 vene, sab e dom
Beverello	Nlg	U.V.	aut													**18,25**	Sorrento	19,05											annuale
Beverello	***Linea 2: Flegrea e Vesuviana***	***u.v.***	***minimo***													***18,25***	***Pozzuoli***	***18,50***	***Bacoli***	***19,10***									***Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven))***
Beverello	Nlg	U.V.	aut	Capri	17,35											**18,30**													1/4 - 3/11
Beverello	Snav	U.V.	aut	Casam	17,40	Procida	18,05									**18,45**													Annuale
Beverello	Alilauro	U.V.	aut	Ischia	18,10											**18,55**													dall'1/4 al 3/11 festiva
Beverello	Nlg	U.V.	aut													**18,55**	Capri	19,40											1/4 - 3/11 ven sab e dom
Beverello	Snav-Nlg	U.V.	aut	Capri	18,10											**19,00**													Nlg (nov, gen e mar) - Snav (Dic e feb) - dall'1/4 al 3/11 Snav
Beverello	Snav	U.V.	aut													**19,00**	Procida	19,40	Casam	20,05									Annuale
Beverello	Nlg	U.V.	aut	Capri	18,25											**19,10**													1/4-3/11 festivi
Beverello	Alilauro	U.V.	aut	Sorrento	18,45											**19,15**													15/6-15/9 ven, sab e dom

Beverello	Snav-Nlg	U.V.	aut													**19,15**	Capri	20,05											Invernale: Nlg (nov, gen e mar) - Snav (Dic e feb)
Beverello	Snav	U.V.	aut	Casam	18,30											**19,15**													1/6-30/9
Beverello	Nlg	U.V.	aut	Capri	18,40											**19,20**													1/4 - 3/11
Beverello	Alilauro	U.V.	aut													**19,30**	Sorrento	20,05											15/6-15/9 ven, sab e festivi
Beverello	Alilauro	U.V.	aut	Forio	18,45											**19,30**													15/6 - 15/9 giornaliera
Beverello	Alilauro	U.V.	aut	Capri	18,45											**19,35**													15/6-15/9 ven, ab e dom
Beverello	Alilauro	U.V.	aut	Ischia	18,15											**19,35**													1/4 - 3/11 via Mergellina
Beverello	Snav	U.V.	aut	Capri	19,10											**19,55**													dal 1/4 al 3/11
Beverello	Snav-Nlg	U.V.	aut													**20,00**	Capri	20,50											Periodo ESTIVO
Beverello	Alilauro	U.V.	aut	Ischia	19,10	Via Mergellina										**20,05**													Annuale - dall'1/4 al 3/11 via mergellina
Beverello	Alilauro	U.V.	aut													**20,10**	Forio	21,05											15/6 - 15/9 (ven, sab e festivi)
Beverello	Alilauro	U.V.	aut													**20,20**	Ischia	21,10											Annuale - in inverno escluso sabato e festivi
Beverello	Nlg	U.V.	aut	Capri	19,55											**20,35**													1/4 - 3/11 ven sab e dom
Beverello	Caremar	U.V.	Minimo	Ischia	19,45	Procida	20,05									**20,50**													1/6 - 30/9
Beverello	Caremar	U.V.	Minimo													**21,05**	Procida	21,45	Ischia	22,05									1/6 - 30/9
Beverello	Snav	U.V.	aut	Capri	20,40											**21,25**													15/6-15/9 ven, sab e dom

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	SOCIETA'	MEZZO NAUTICO	SERV	PROVENIENZE Porti e ora di partenza										ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo										ANNOTAZIONI
C.Stabia	Snav	T.M.V.	aut											**6,30**	Capri	7,05									1/4 - 3/11
C.Stabia	Aligruson	U.V.	aut											**6,40**	Sorrento	7,05									ANNUALE - no Festivi
C.Stabia	Snav	T.M.V.	aut											**6,50**	Capri	7,25									4/11 - 31/3
C.Stabia	Nlg	U.V.	aut											**7,35**	Sorrento	8,05									1/4 - 3/11
C.Stabia	Aligruson	Nave	aut	T.Ann/ta	7,30									**7,45**											1/4-3/11
C.Stabia	Aligruson	Nave	aut											**7,55**	Sorrento	8,20									1/4-3/11
C.Stabia	Nlg	U.V.	aut											**8,25**	Sorrento	8,40									1/4 - 3/11
C.Stabia	Marine Club srl	M/n	aut											**8,50**	Sorrento	9,45	Capri B.	10,40							Nuova richiesta:M/n Marine Club dal 15/6 al 15/9 giornaliero
C.Stabia	Marine Club srl	Nave	aut											**9,00**	Sorrento	9,50									15/5 - 30/9
C.Stabia	Marine Club srl	M/n	aut											**9,30**	Capri B.	10,40									1/4-31/10 - M/n Vacanze
C.Stabia	***Linea 2: Flegrea e Vesuviana***	***u.v.***	***minimo***	***Bacoli***	***8,15***	***Pozzuoli***	***8,25***	***Napoli Beverello***	***9,05***	***Ercolano***	***9,25***	***T/Ann.ta***	***9,45***	***9,55***											***Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven))***
C.Stabia	***Linea 2: Flegrea e Vesuviana***	***u.v.***	***minimo***											***10,00***	***Sorrento***	***10,15***	***Positano***	***10,50***	***Amalfi***	***11,15***					***Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven))***
C.Stabia	Snav	T.M.V.	aut	Capri	9,15	Sorrento	9,55							**10,15**											1/4-3/11
C.Stabia	Snav	T.M.V.	aut											**10,40**	Sorrento	11,05	Capri	11,40							1/4-3/11
C.Stabia	***Linea1: Flegrea e Vesuviana***	***u.v.***	***minimo***	***Amalfi***	***9,35***	***Positano***	***10,00***	***Sorrento***	***10,45***					***11,05***											***Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven))***
C.Stabia	***Linea1: Flegrea e Vesuviana***	***u.v.***	***minimo***											***11,10***	***T.Ann.ta***	***11,20***	***Ercolanao***	***11,35***	***Napoli Beverello***	***11,55***	***Pozzuoli***	***12,35***	***Bacoli***	***12,50***	***Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven))***
C.Stabia	Snav	T.M.V.	aut	Sorrento	12,50									**13,00**											1/4-3/11
C.Stabia	Snav	T.M.V.	aut											**13,20**	Sorrento	13,30	Capri	14,10							1/4-3/11
C.Stabia	Snav	u.V.	aut	Capri B.	15,55									**16,45**											4/11 - 31/3
C.Stabia	***Linea1: Flegrea e Vesuviana***	***u.v.***	***minimo***	***Bacoli***	***15,35***	***Pozzuoli***	***15,50***	***Napoli Beverello***	***16,30***	***Ercolano***	***16,50***	***T/Ann.ta***	***17,10***	***17,20***											***Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven))***
C.Stabia	***Linea 2: Flegrea e Vesuviana***	***u.v.***	***minimo***	***Amalfi***	***15,45***	***Positano***	***16,15***	***Sorrento***	***17,00***					***17,20***											***Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven))***
C.Stabia	***Linea1: Flegrea e Vesuviana***	***u.v.***	***minimo***											***17,25***	***Sorrento***	***17,35***	***Positano***	***18,20***	***Amalfi***	***18,45***					***Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven))***
C.Stabia	***Linea 2: Flegrea e Vesuviana***	***u.v.***	***minimo***											***17,25***	***T.Ann.ta***	***17,35***	***Ercolanao***	***17,50***	***Napoli Beverello***	***18,10***	***Pozzuoli***	***18,50***	***Bacoli***	***19,10***	***Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven))***
C.Stabia	Aligruson	Nave	aut	Sorrento	17,50									**18,10**											1/4 - 3/11
C.Stabia	Snav	T.M.V.	aut	Capri	17,40	Sorrento	18,15							**18,30**											1/4 - 3/11 (ecluso 15/6 - 15/9)
C.Stabia	Marine Club srl	Nave	aut	Sorrento	17,40									**18,35**											15/5 - 30/9
C.Stabia	Nlg	U.V.	aut	Capri	17,45	Sorrento	18,05							**18,40**											15/3-4/11 prov.da Sorrento per fine operazioni

C.Stabia	Snav	u.V.	aut	Capri	18,05	Sorrento	18,20							**19,00**									1/4 - 3/11 (ecluso 15/6 - 15/9)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	SOCIETA'	MEZZO NAUTICO	SERV	PROVENIENZE Porti e ora di partenza														ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo													ANNOTAZIONI
Camerota	Linea 3/A - Sapri - Capri - Napoli	u.v.	minimo	Sapri	7,00													***7,35***														Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (mart, merc e gio)
Camerota	Linea 3/A - Sapri - Capri - Napoli	u.v.	minimo															***7,45***	Pisciotta	8,15	Casalvelino	8,35	Agropoli	9,40	Capri	11,00	Napoli Bev	12,00					Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (mart, merc e gio)
Camerota	Linea 1 - Salerno - Costa del Cilento	u.v.	minimo	Salerno Manfredi	8,00	Agropoli	9,00	San Marco	9,25	Acciaroli	10,00	Casalvelino	10,25	Pisciotta	10,55	Palinuro	11,25	***11,45***															Servizio con procedura di gara . Dall1/7 al 31/8 sabato e domenica
Camerota	Linea 1 - Salerno - Costa del Cilento	u.v.	minimo															***16,30***	Palinuro	16,50	Pisciotta	17,20	Casalvelino	17,50	Acciaroli	18,15	San Marco	18,50	Agropoli	19,15	Salerno Manfredi	20,15	Servizio con procedura di gara . Dall1/7 al 31/8 sabato e domenica
Camerota	Linea 3/A - Sapri - Capri - Napoli	u.v.	minimo	Beverello	15,30	Capri P.	16,15	Agropoli	18,10	Casalvelino	19,10	Pisciotta	19,30					***20,00***															Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (mart, merc e gio)
Camerota	Linea 3/A - Sapri - Capri - Napoli	u.v.	minimo															***20,10***	Sapri	20,45													Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (mart, merc e gio)

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	SOCIETA'	MEZZO NAUTICO	SERV	PROVENIENZE Porti e ora di partenza						ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo						ANNOTAZIONI
Capri banchinella	Giuffrè & Lauro	M/n	aut	Napoli molo 28	3,15					**4,45**							Nave 1) 15/6-15/9 gionaliera ad esclusione dei sab e festivi
Capri banchinella	Giuffrè & Lauro	M/n	aut	Napoli molo 28	4,30					**6,15**							Nave 2) 15/6-15/9 gionaliera ad esclusione dei festivi
Capri banchinella	Snav	T.M.V.	aut	C/Stabia	6,30					**7,05**							1/4 - 3/11
Capri banchinella	Snav	T.M.V.	aut							**7,25**							4/11 - 31/3
Capri banchinella	Snav	T.M.V.	aut							**7,35**	Sorrento	7,50					1/4 - 3/11
Capri banchinella	Giuffrè & Lauro	M/n	aut							**7,45**	Napoli molo 28	9,15					Nave 1) 15/6-15/9 gionaliera ad esclusione dei sab e festivi
Capri banchinella	Alicost	Nave	aut							**8,00**	Cetara	8,10	Maiori	8,45			15/6 - 15/9
Capri banchinella	Giuffrè & Lauro	M/n	aut							**8,00**	Napoli molo 28	9,30					Nave 2) 15/6-15/9 gionaliera ad esclusione dei festivi
Capri banchinella	Nlg	U.V.	aut	Sorrento	8,30					**8,50**							annuale
Capri banchinella	Nlg	U.V.	aut							**8,55**	Sorrento	9,15					1/4 - 3/11
Capri banchinella	Aligruson	U.V.	aut	Sorrento	8,35					**9,10**							1/4-3/11
Capri banchinella	Snav	T.M.V.	aut							**9,15**	Sorrento	9,35	C/Stabia	10,15			1/4 - 3/11
Capri banchinella	Nlg	U.V.	aut	Beverello	8,35					**9,20**							1/4-3/11
Capri banchinella	Alicost	Nave	aut	Amalfi	8,25	Positano	8,50			**9,30**							15/6 – 30/9
Capri banchinella	Nlg	U.V.	aut							**9,30**	Amalfi	10,20					1/6-30/9
Capri banchinella	Nlg	U.V.	aut							**9,35**	Beverello	10,20					1/4-3/11
Capri banchinella	Nlg	U.V.	aut	Salerno	8,20	Amalfi	8,40	Positano	9,15	**9,40**							1/4 - 3/11
Capri banchinella	Alicost	Nave	aut							**9,45**	Ischia	10,55					15/6 – 30/9
Capri banchinella	Rumore	Nave	aut	Ischia	8,40					**9,50**							15/3-15/11 - 28/12-31/12
Capri banchinella	Laser Capri	M/b	aut	Torre del Greco	9,00	Ercolano	9,15			**10,00**							1/4-30/9 giornaliera
Capri banchinella	Nlg	U.V.	aut							**10,05**	Sorrento	10,35					1/4 - 3/11
Capri banchinella	Aligruson	U.V.	aut	Sorrento	9,50					**10,15**							ANNUALE
Capri banchinella	Capitan Morgan	M/N	aut	Ischia	9,20					**10,20**							1/3-15/11
Capri banchinella	Alicost	Nave	aut	Amalfi	9,10	Positano	9,30			**10,30**							15/6 - 15/9
Capri banchinella	Nlg	U.V.	aut	Beverello	9,50					**10,30**							merc, giov e venerdi dal 1/4 al 3/11 giornalera dal 15/6 al 15/9
Capri banchinella	Marine Club srl	M/n	aut	C.Stabia	9,30	Sorrento	10,00			**10,40**	in rada dopo lo sbarco dei passeggeri						1/4-31/10 - M/n Vacanze
Capri banchinella	Aligruson	U.V.	aut	Sorrento	10,20					**10,45**							1/4-3/11
Capri banchinella	Alicost	Nave	aut	Amalfi	9,30	Positano	10,00			**10,50**							DP - 3/11
Capri banchinella	Ippocampo	M/N	aut	Procida	9,50					**10,50**	in rada						DP-31/10 escluso sabato
Capri banchinella	Positano Jet srl	M/N	aut	Positano	10,25					**11,00**							1/4 - 4/11
Capri banchinella	Arcipelago Campano	Nave	aut	Monte di Procida	9,40	Procida	9,55			**11,10**							1/6-31/10 escluso domenica
Capri banchinella	Positano Jet srl	M/N	aut							**11,15**	Positano	11,50					***1*** /4 - 4/11
Capri banchinella	Nlg	U.V.	aut	Amalfi	10,30	Positano	10,55			**11,20**							1/6-30/9
Capri banchinella	Nlg	U.V.	aut	Sorrento	11,10					**11,30**							1/4 - 3/11
Capri banchinella	Snav	T.M.V.	aut	C/Stabia	10,40	Sorrento	11,25			**11,40**							1/4 - 3/11
Capri banchinella	Nlg	U.V.	aut							**11,55**	Sorrento	12,15					15/6-15/9
Capri banchinella	Nlg	U.V.	aut	Beverello	11,20					**12,00**							1/4-3/11 festiva
Capri banchinella	Snav	T.M.V.	aut							**12,10**	Sorrento	12,25	C/Stabia	13,00			1/4 - 3/11
Capri banchinella	Aligruson	Nave	aut	Sorrento	11,30					**12,15**							15/6 - 15/9
Capri banchinella	Aligruson	Nave	aut							**12,30**	Sorrento	13,05					1/4 - 3/11 (15/6 -15/9 Linea CAPRI-POSITANO)
Capri banchinella	Nlg	U.V.	aut	Sorrento	13,10					**13,30**							15/6 -15/9
Capri banchinella	Nlg	U.V.	aut							**13,55**	Sorrento	14,15					1/4 - 3/11
Capri banchinella	Aligruson	Nave	aut	Sorrento	13,20					**14,00**							DP - 3/11 (escluso 15/6-15/9)
Capri banchinella	Snav	T.M.V.	aut	C/Stabia	13,20	Sorrento	14,05			**14,30**							1/4 - 3/11
Capri banchinella	Positano Jet srl	M/N	aut	Positano	14,00					**14,40**							1/4 - 4/11
Capri banchinella	Nlg	U.V.	aut	Sorrento	14,25					**14,50**							1/4 - 3/11
Capri banchinella	Aligruson	U.V.	aut							**15,05**	Sorrento	15,25					1/4 - 3/11
Capri banchinella	Positano Jet srl	M/N	aut							**15,10**	Positano	15,50					1/4 - 4/11 - dal 1/10 al 4/11 postecipo alle ore 16,10 la partenza con arrivo a Positano alle ore 16,40 anziché 15,40
Capri banchinella	Nlg	U.V.	aut							**15,35**	Sorrento	15,55					ANNUALE
Capri banchinella	Nlg	U.V.	aut							**15,45**	Positano	16,20	Amalfi	16,50			15/6 - 15/9
Capri banchinella	Marine Club srl	M/b	aut	Positano	15,20					**15,50**	in rada dopo lo sbarco dei passeggeri						dall' 1/4 al 31/10 - M/b Ufo
Capri banchinella	Snav	T.M.V.	aut							**15,55**	Sorrento C.Stabia	16,15 16,45					1/4 - 3/11 - dal 4/11 al 31/3 parte per C.Stabia
Capri banchinella	Rumore	Nave	aut							**16,00**	Ischia	17,05					15/3 - 30/4 e 1/10 - 15/11
Capri banchinella	Nlg	U.V.	aut							**16,05**	Sorrento	16,30					1/4 - 3/11
Capri banchinella	Laser Capri	M/b	aut							**16,15**	Ercolano	17,00	Torre del Greco	17,15			1/4-30/9 giornaliera
Capri banchinella	Nlg	U.V.	aut	Beverello	15,35					**16,20**							1/4 - 3/11
Capri banchinella	Alicost	Nave	aut							**16,25**	Positano	17,15	Amalfi	17,55			DP - 3/11
Capri banchinella	Nlg	U.V.	aut	Sorrento	16,10					**16,30**							1/4 - 3/11
Capri banchinella	Capitan Morgan	M/N	aut							**16,45**	Ischia	17,45					15/3-30/4 e 1/10-15/11

Capri banchinella	Rumore	Nave	aut							**16,45**	Ischia	17,45					1/5 - 30/9 -
Capri banchinella	Snav	T.M.V.	aut	Sorrento	16,35					**16,50**							1/4-3/11
Capri banchinella	Aligruson	U.V.	aut							**16,55**	Sorrento	17,15					DP - 3/11
Capri banchinella	Alicost	Nave	aut							**17,00**	Positano	17,45	Amalfi	18,20			DP - 3/11
Capri banchinella	Nlg	U.V.	aut							**17,05**	Beverello	17,50					1/4 - 3/11
Capri banchinella	Alicost	Nave	aut	Ischia	16,20					**17,10**							15/6 – 30/9
Capri banchinella	Nlg	U.V.	aut							**17,15**	Positano	17,55	Amalfi	18,15	Salerno	18,50	1/4 - 3/11
Capri banchinella	Nlg	U.V.	aut	Sorrento	16,55					**17,20**							annuale
Capri banchinella	Alicost	Nave	aut							**17,30**	Positano	18,10	Amalfi	18,45	Salerno	19,20	15/6 – 30/9
Capri banchinella	Capitan Morgan	M/N	aut							**17,30**	Ischia	18,40					1/04 - 31/10
Capri banchinella	Nlg	U.V.	aut	Amalfi	16,55					**17,35**							15/6 - 15/9
Capri banchinella	Snav	T.M.V.	aut							**17,40**	Sorrento	17,55	C/Stabia	18,30			1/4 - 3/11 (ecluso 15/6 - 15/9)
Capri banchinella	Nlg	U.V.	aut							**17,45**	Sorrento	18,05					ANNUALE
Capri banchinella	Ippocampo	M/N	aut	rada						**17,50**	Procida	18,40					DP-31/10 escluso sabato
Capri banchinella	Arcipelago Campano	Nave	aut							**18,00**	Procida	18,50	Monte di procida	19,05			1/6-31/10 escluso domenica
Capri banchinella	Aligruson	Nave	aut							**18,05**	Sorrento	18,50					15/6 - 15/9
Capri banchinella	Snav	T.M.V.	aut							**18,05**	Sorrento	18,15	C/Stabia	19,00			15/6-15/9
Capri banchinella	Nlg	U.V.	aut	Beverello	17,25					**18,10**							1/4 - 3/11 (Ven, Sab e Dom)
Capri banchinella	Nlg	U.V.	aut							**18,25**	Beverello	19,10					1/4-3/11 festivi
Capri banchinella	Nlg	U.V.	aut							**18,40**	Beverello	19,20					1/4 - 3/11
Capri banchinella	Positano Jet srl	M/N	aut	Positano	18,10					**18,50**							1/4 - 4/11 (dal 1/4 al 30/6 e dal 1/9 al 4/11 l'arrivo è anticipata alle ore 17,40)
Capri banchinella	Positano Jet srl	M/N	aut							**19,05**	Positano	19,45					1/4 - 4/11 (dal 1/4 al 30/6 e dal 1/9 al 4/11 la partenza è anticipata alle ore 18,00)
Capri banchinella	Nlg	U.V.	aut	Beverello	18,55					**19,40**							1/4 - 3/11 ven sab e dom
Capri banchinella	Nlg	U.V.	aut							**19,55**	Beverello	20,35					1/4 - 3/11 ven sab e dom

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	SOCIETA'	MEZZO NAUTICO	SERV	PROVENIENZE												ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo										ANNOTAZIONI
Capri principale	Caremar	Nave	Minimo													**5,40**	C.Massa	6,55									orario estivo
Capri principale	Caremar	T.M.V.	Minimo	C.Massa	5,35											**6,25**											1/10-31/5
Capri principale	Caremar	Nave	Minimo													**6,40**	C.Massa	8,00									orario invernale
Capri principale	Caremar	T.M.V.	Minimo	C.Massa	5,50											**6,45**											1/6-30/9
Capri principale	Snav-Nlg	U.V.	aut													**6,50**	Beverello	7,45									ANNUALE (Nlg Nov, genn, Marzo) - (Snav Dic, Febb)
Capri principale	Caremar	T.M.V.	Minimo													**7,00**	Sorrento	7,25									Annuale
Capri principale	Aligruson	U.V.	aut	Sorrento	7,15											**7,35**											ANNUALE - no Festivi
Capri principale	Snav	U.V.	aut	Beverello	7,00											**7,50**											Snav (Nov, Gen,Mar)-NLG (Dic e Feb) - Snav dall'1/4 al 3/11 giornaliera
Capri principale	Aligruson	U.V.	aut													**8,00**	Sorrento	8,20									ANNUALE
Capri principale	Snav	U.V.	aut													**8,05**	Beverello	8,55									dal 1/4 al 3/11 - giornaliera
Capri principale	Caremar	T.M.V.	Minimo	Sorrento	7,45											**8,10**											Annuale
Capri principale	Aligruson	U.V.	aut	Sorrento	8,05											**8,25**											1/4 - 3/11
Capri principale	Nlg	U.V.	aut													**8,30**	Beverello	9,15									1/4 - 3/11 FESTIVI
Capri principale	Caremar	T.M.V.	Minimo													**8,40**	Sorrento	9,05									Annuale
Capri principale	Snav-Nlg	U.V.	aut	Beverello	8,05											**8,45**											Snav (nov, gen e mar)-Nlg (Dic e feb) - dall'1/4-3/11 snav
Capri principale	Aligruson	U.V.	aut													**9,00**	Sorrento	9,20									1/4 - 3/11
Capri principale	Aligruson	U.V.	aut	Sorrento	8,45											**9,05**											1/4-3/11
Capri principale	Snav-Nlg	U.V.	aut													**9,10**	Beverello	10,00									Nlg (nov, gen e mar) - Snav (Dic e feb) - dall'1/4 al 3/11 Snav
Capri principale	Nlg	U.V.	aut	Sorrento	8,55											**9,15**											1/4 - 3/11
Capri principale	Caremar	Nave	Minimo	C.Massa	7,55											**9,15**											orario estivo
Capri principale	Aligruson	U.V.	aut													**9,25**	Sorrento	9,40									1/4-3/11
Capri principale	Alicost	U.V.	aut	Salerno	8,15	Amalfi	8,40	Positano	9,00							**9,30**											15/6 - 30/9
Capri principale	Aligruson	U.V.	aut	Sorrento	9,15											**9,35**											1/4 - 3/11
Capri principale	Alicost	U.V.	aut													**9,40**	Positano	10,00	Amalfi	10,30	Salerno	10,55					15/6 - 30/9
Capri principale	Caremar	Nave	Minimo													**9,45**	C.Massa	11,05									orario estivo
Capri principale	Aligruson	U.V.	aut													**9,50**	Sorrento	10,10									1/4 - 3/11
Capri principale	Caremar	T.M.V.	Minimo	Sorrento	9,25											**9,50**											Annuale
Capri principale	Snav	U.V.	aut	Beverello	9,10											**9,55**											dal 1/4 al 3/11
Capri principale	Coop.S.Antonio	Nave	aut	Marina del Cantone	9,30											**10,05**											Annuale: dal 15/3 al 15/11 giornaliera e solo il sabato dal 16/11 al 14/3
Capri principale	Snav	U.V.	aut													**10,10**	Beverello	10,55									dal 1/4 al 3/11
Capri principale	Nlg - Snav	U.V.	aut	Beverello	9,30											**10,20**											snav (Nov, gen e mar)-Nlg (Dice feb) - dall'1/4 al 3/11 NLG
Capri principale	Caremar	T.M.V.	Minimo													**10,20**	C.Massa	11,20									Annuale
Capri principale	Caremar	Nave	Minimo	C.Massa	9,00											**10,25**											orario invernale
Capri principale	Aligruson	U.V.	aut													**10,30**	Sorrento	10,50									1/4 - 3/11
Capri principale	Nlg - Snav	U.V.	aut													**10,35**	Beverello	11,20									Snav (nov, gen e mar) - Nlg (dic e feb) - dall'1/4 al 3/11 NLG
Capri principale	Coop.S.Andrea	Nave	aut	Positano	9,05											**10,40**											Annuale: dal 1/3 al 30/11 giornaliera - mar, gio e sab dal 1/1 al 28/2 e dicembre
Capri principale	Snav	U.V.	aut	Beverello	10,15											**10,55**											1/4 - 3/11
Capri principale	Caremar	Nave	Minimo													**11,00**	C.Massa	12,25									orario invernale
Capri principale	***Linea 3/A - Sapri - Capri - Napoli***	***u.v.***	***minimo***	***Sapri***	***7,00***	***Camerota***	***7,45***	***Pisciotta***	***8,20***	***Casalvelino***	***8,45***	***Agropoli***	***9,50***			***11,00***											***Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (mart, merc e gio)***
Capri principale	Aligruson	U.V.	aut	Sorrento	10,45											**11,05**											1/4 - 3/11
Capri principale	Snav	U.V.	aut													**11,10**	Mergellina	11,55									1/4 - 3/11
Capri principale	***Linea 3/B - Sapri - Capri - Napoli***	***u.v.***	***minimo***	***Sapri***	***7,00***	***Camerota***	***7,45***	***Pisciotta***	***8,20***	***Casalvelino***	***8,45***	***Agropoli***	***9,35***	***Agropoli***	***9,35***	***11,10***											***Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (Lun e ven)***
Capri principale	Nlg	U.V.	aut	Beverello	10,35											**11,15**											1/4 - 3/11
Capri principale	***Linea 3/A - Sapri - Capri - Napoli***	***u.v.***	***minimo***													***11,15***	***Napoli Bev***	***12,00***									***Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (mart, merc e gio)***
Capri principale	***Linea 3/B - Sapri - Capri - Napoli***	***u.v.***	***minimo***													***11,15***	***Napoli Bev***	***12,00***									***Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (Lun e ven)***
Capri principale	Aligruson	U.V.	aut													**11,20**	Sorrento	11,40									ANNUALE
Capri principale	Alilauro	U.V.	aut	Ischia	10,45											**11,25**											1/4 – 3/11
Capri principale	Nlg	U.V.	aut													**11,35**	Beverello	12,20									1/4-3/11
Capri principale	Aligruson	U.V.	aut													**11,40**	Sorrento	12,00									1/4 - 3/11
Capri principale	Aligruson	U.V.	aut													**11,40**	Positano	12,10	Amalfi	12,30							15/6 - 30/9
Capri principale	Soc. Coop. Marina della Lobra a r.l.	M/B	aut	Massa Lubrense	10,10											**11,45**											Annuale: dal 1/1 al 15/3 e dal 15/11 al 31/12 sabato e domenica. Dal 16/3 al 14/11 giornaliero
Capri principale	Snav	U.V.	aut	Beverello	11,10											**11,55**											dal 1/4 al 3/11
Capri principale	Soc. Coop. Marina della Lobra a r.l.	M/B	aut	Sorrento	11,15	Massa Lubrense	11,30									**12,00**	partenza per la rada										Annuale: dal 1/1 al 15/3 e dal 15/11 al 31/12 solo sab e dom - dal 16/3 al 14/11 giornaliera
Capri principale	Aligruson	U.V.	aut	Sorrento	11,45											**12,05**											annuale
Capri principale	Snav	U.V.	aut													**12,15**	Beverello	12,55									dal 1/4 al 3/11
Capri principale	Aligruson	U.V.	aut													**12,20**	Sorrento	12,40									1/4 - 3/11 5
Capri principale	Nlg - Snav	U.V.	aut	Beverello	11,35											**12,25**											Snav (nov, gen e mar)-NLG (Dic e feb) - dall'1/4 al 3/11 Nlg
Capri principale	Alicost	U.V.	aut	Salerno	11,05	Amalfi	11,35	Positano	12,00							**12,30**											15/6 - 30/9
Capri principale	Alilauro	U.V.	aut													**12,35**	Mergellina	13,15									15/6-15/9
Capri principale	Nlg	U.V.	aut													**12,40**	Beverello	13,25									Snav (nov, gen e mar) - Nlg (Dic e feb) dall'1/4 al 3/11 NLG
Capri principale	Nlg	U.V.	aut	Beverello	11,55											**12,45**											1/4 - 3/11
Capri principale	Caremar	T.M.V.	Minimo	C.Massa	12,00											**12,50**											orario invernale
Capri principale	Aligruson	U.V.	aut													**13,00**	Sorrento	13,20									annuale
Capri principale	Snav	U.V.	aut													**13,10**	Beverello	13,45									1/4-3/11
Capri principale	Aligruson	U.V.	aut	Sorrento	12,55											**13,15**											1/4 - 3/11
Capri principale	Nlg	U.V.	aut	Beverello	12,40											**13,25**											Snav (nov, gen e mar) - Nlg (Dic e feb) dall'1/4 al 3/11 NLG
Capri principale	Caremar	T.M.V.	Minimo													**13,35**	Sorrento	14,05									Annuale
Capri principale	Nlg - Snav	U.V.	aut													**13,40**	Beverello	14,25									Nlg (nov, gen e mar) - Snav (dic e feb) - dall'1/4 al 3/11 NLg
Capri principale	Aligruson	U.V.	aut	Sorrento	13,30											**13,50**											ANNUALE
Capri principale	Caremar	Nave	Minimo	C.Massa	12,40											**14,00**											orario estivo
Capri principale	Aligruson	U.V.	aut	Sorrento	13,45											**14,05**											1/4-3/11
Capri principale	Aligruson	U.V.	aut	Sorrento	13,20											**14,25**											Invernale
Capri principale	Caremar	Nave	Minimo													**14,30**	C.Massa	15,50									orario estivo
Capri principale	Snav	U.V.	aut	Beverello	14,00											**14,45**											dal 1/4 al 3/11
Capri principale	Snav	U.V.	aut													**14,50**	Beverello	15,30									1/4 - 3/11
Capri principale	Caremar	Nave	Minimo	C.Massa	13,30											**14,50**											orario invernale
Capri principale	Aligruson	U.V.	aut	Sorrento	14,45											**15,05**											1/4 - 3/11

Capri principale	Caremar	T.M.V.	Minimo	Sorrento	14,40												**15,05**											Annuale
Capri principale	Alilauro	U.V.	aut	Mergellina	14,40												**15,15**											15/6-15/9 sabato e festivi
Capri principale	Aligruson	U.V.	aut														**15,15**	Sorrento	15,35									ANNUALE
Capri principale	Nlg	U.V.	aut														**15,25**	Beverello	16,10									1/4 - 3/11
Capri principale	Alicost	U.V.	aut														**15,30**	Positano	15,50	Amalfi	16,20	Salerno	16,50					15/6 - 30/9
Capri principale	Caremar	T.M.V.	Minimo														**15,35**	C.Massa	16,25									Annuale
Capri principale	Nlg - Snav	U.V.	aut	Beverello	14,40												**15,40**											Snav (Nov, gen e mar) - Nlg (Dic e Feb) - dall'1/4 al 3/11 Nlg
Capri principale	Coop.S.Antonio	Nave	aut														**15,55**	Marina del Cantone	17,30									Annuale: dal 15/3 al 15/11 giornaliera e solo il sabato dal 16/11 al 14/3
Capri principale	Snav	U.V.	aut														**16,00**	Mergellina	16,50									DP-3/11
Capri principale	Aligruson	U.V.	aut	Sorrento	15,50												**16,05**											ANNUALE
Capri principale	***Linea 3/A - Sapri - Capri - Napoli***	***u.v.***	***minimo***	***Beverello***	***15,30***												***16,05***											***Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (mart, merc e gio)***
Capri principale	Snav	U.V.	aut														**16,10**	Mergellina	16,50									1/4-3/11
Capri principale	***Linea 3/A - Sapri - Capri - Napoli***	***u.v.***	***minimo***														***16,15***	***Agropoli***	***18,00***	***Casalvelino***	***19,05***	***Pisciotta***	***19,25***	***Camerota***	***20,00***	***Sapri***	***20,45***	***Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (mart, merc e gio)***
Capri principale	Aligruson	U.V.	aut														**16,20**	Sorrento	16,40									1/4-3/11
Capri principale	Aligruson	U.V.	aut	Amalfi	15,20	Positano	15,50										**16,25**											15/6 - 30/9
Capri principale	Nlg - Snav	U.V.	aut														**16,30**	Beverello	17,20									Snav (nov, gen e mar) - Nlg (dic e feb) - dall'1/4 al 3/11 Nlg
Capri principale	Aligruson	U.V.	aut														**16,35**	Sorrento	16,55									1/4 - 3/11
Capri principale	Alilauro	U.V.	aut														**16,40**	ischia	17,10									DP - 3/11
Capri principale	***Linea 3/B - Sapri - Capri - Napoli***	***u.v.***	***minimo***	***Beverello***	***16,00***												***16,40***											***Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (Lun e ven)***
Capri principale	Snav	U.V.	aut	Beverello	16,00												**16,45**											dal 1/4 al 3/11
Capri principale	***Linea 3/B - Sapri - Capri - Napoli***	***u.v.***	***minimo***														***16,50***	***Agropoli***	***18,10***	***San Marco***	***18,50***	***Acciaroli***	***19,15***	***Palinuro***	***20,05***	***Sapri***	***21,00***	***Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (Lun e ven)***
Capri principale	Coop.S.Andrea	Nave	aut														**16,55**	Positano	17,30									Annuale: dal 1/3 al 30/11 giornaliera - mar, gio e sab dal 1/1 al 28/2 e dicembre
Capri principale	Aligruson	U.V.	aut	Sorrento	16,45												**17,05**											1/4 - 3/11
Capri principale	Snav	U.V.	aut														**17,10**	Beverello	17,55									1/4 - 3/11
Capri principale	Aligruson	U.V.	aut														**17,15**	Sorrento	17,40									1/4 - 3/11
Capri principale	Nlg	U.V.	aut	Beverello	16,30												**17,20**											Nlg (nov, gen e mar) - Snav (Dic e feb) dall'1/4 al 3/11 NLG
Capri principale	Soc. Coop. Marina della Lobra a r.l.	M/B	aut	dalla rada													**17,20**	Massa Lubrense	17,50	Sorrento	18,25							Annuale: dal 1/1 al 15/3 e dal 15/11 al 31/12 solo sab e dom - dal 16/3 al 14/11 giornaliera
Capri principale	Nlg	U.V.	aut														**17,35**	Beverello	18,30									1/4 - 3/11
Capri principa	Alilauro	U.V.	aut														**17,40**	Beverello	18,25									15/6-15/9 vene, sab e dom
Capri principa	Nlg	U.V.	aut														**17,40**	Sorrento	18,00									annuale
Capri principale	Caremar	Nave	Minimo														**17,40**	C.Massa	19,00									orario invernale
Capri principale	Soc. Coop. Marina della Lobra a r.l.	M/B	aut														**17,45**	Massa Lubrense	18,20									Annuale: dal 1/1 al 15/3 e dal 15/11 al 31/12 sabato e domenica. Dal 16/3 al 14/11 giornaliero
Capri principale	Snav	U.V.	aut	Mergellina	17,10												**17,55**											DP-3/11
Capri principale	Aligruson	U.V.	aut	Sorrento	17,45												**18,05**											1/4 - 3/11
Capri principale	Snav-Nlg	U.V.	aut														**18,10**	Beverello	19,00									Nlg (nov, gen e mar) - Snav (Dic e feb) - dall'1/4 al 3/11 Snav
Capri principale	Caremar	T.M.V.	Minimo	C.Massa	17,25												**18,15**											orario invernale
Capri principale	Alicost	U.V.	aut	Salerno	17,05	Amalfi	17,35	Positano	18,00								**18,25**											15/6-30/9
Capri principale	Aligruson	U.V.	aut														**18,35**	Sorrento	18,50									1/4 - 3/11
Capri principale	Aligruson	U.V.	aut	Sorrento	17,35	Positano	18,15										**18,40**											15/6-15/9
Capri principale	Aligruson	U.V.	aut	Sorrento	18,20												**18,40**											1/4-3/11
Capri principale	Alilauro	U.V.	aut														**18,45**	Beverello	19,35									15/6-15/9 ven, ab e dom
Capri principale	Caremar	T.M.V.	Minimo														**18,45**	Sorrento	19,05									orario invernale
Capri principale	Alicost	U.V.	aut														**18,50**	Positano	19,15	Amalfi	19,40	Salerno	20,00					15/6-30/9
Capri principale	Snav	U.V.	aut	Beverello	18,10												**18,55**											dal 1/4 al 3/11
Capri principale	Aligruson	U.V.	aut														**19,00**	Sorrento	19,20									1/4 - 3/11
Capri principale	Snav	U.V.	aut														**19,10**	Beverello	19,55									dal 1/4 al 3/11
Capri principale	Caremar	T.M.V.	Minimo	Sorrento	19,25												**19,45**											orario invernale
Capri principale	Snav-Nlg	U.V.	aut	Beverello	19,15												**20,05**											Invernale: Nlg (nov, gen e mar) - Snav (Dic e feb)
Capri principale	Caremar	T.M.V.	Minimo														**20,05**	C.Massa	20,45									orario invernale
Capri principale	Caremar	Nave	Minimo	C.Massa	19,10												**20,30**											orario estivo
Capri principale	Snav	U.V.	aut														**20,40**	Beverello	21,25									15/6-15/9 ven, sab e dom
Capri principale	Snav-Nlg	U.V.	aut	Beverello	20,00												**20,50**											Periodo ESTIVO
Capri principale	Caremar	Nave	Minimo	C.Massa	19,40												**21,00**											orario invernale

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	SOCIETA'	MEZZO NAUTICO	SERV	PROVENIENZE Porti e ora di partenza								ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo								ANNOTAZIONI
Casalvelino	Linea 3/A - Sapri - Capri - Napoli	u.v.	minimo	Sapri	7,00	Camerota	7,45	Pisciotta	8,20			***8,35***									Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (mart, merc e gio)
Casalvelino	Linea 3/A - Sapri - Capri - Napoli	u.v.	minimo									***8,45***	Agropoli	9,40	Capri	11,00	Napoli Bev	12,00			Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (mart, merc e gio)
Casalvelino	Linea 1 - Salerno - Costa del Cilento	u.v.	minimo	Salerno Manfredi	8,00	Agropoli	9,00	San Marco	9,25	Acciaroli	10,00	***10,15***									Servizio con procedura di gara in corso . Dalll'1/7 al 31/8 sabato e domenica
Casalvelino	Linea 1 - Salerno - Costa del Cilento	u.v.	minimo									***10,25***	Pisciotta	10,45	Palinuro	11,15	Camerota	11,45			Servizio con procedura di gara in corso . Dalll'1/7 al 31/8 sabato e domenica
Casalvelino	Linea 1 - Salerno - Costa del Cilento	u.v.	minimo	Camerota	16,30	Palinuro	17,00	Pisciotta	17,30			***17,50***									Servizio con procedura di gara . Dall1/7 al 31/8 sabato e domenica
Casalvelino	Linea 1 - Salerno - Costa del Cilento	u.v.	minimo									***18,00***	Acciaroli	18,15	San Marco	18,50	Agropoli	19,15	Salerno Manfredi	20,15	Servizio con procedura di gara . Dall1/7 al 31/8 sabato e domenica
Casalvelino	Linea 3/A - Sapri - Capri - Napoli	u.v.	minimo	Beverello	15,30	Capri P.	16,15	Agropoli	18,10			***19,05***									Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (mart, merc e gio)
Casalvelino	Linea 3/A - Sapri - Capri - Napoli	u.v.	minimo									***19,10***	Pisciotta	19,25	Camerota	20,00	Sapri	20,45			Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (mart, merc e gio)

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	SOCIETA'	MEZZO NAUTICO	SERV	PROVENIENZE Porti e ora di partenza		ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo		ANNOTAZIONI	
Casamicciola servizi locali	Rumore	Nave	aut	Lacco	8,10	**8,15**			15/03 - 5/11	*corsa sub iudice*
Casamicciola servizi locali	Rumore	Nave	aut			**8,20**	Ischia	08:25	15/03 - 5/11	*corsa sub iudice*
Casamicciola servizi locali	Rumore	Nave	aut	Ischia	8,20	**8,25**			15/06 - 15/09 MER-SAB-DOM	*corsa sub iudice*
Casamicciola servizi locali	Rumore	Nave	aut			**8,30**	Lacco	08:35	15/06 - 15/09 MER-SAB-DOM	*corsa sub iudice*
Casamicciola servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut	Ischia	8,30	**8,40**			15/06 - 15/09 MER-VEN	*corsa sub iudice*
Casamicciola servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut			**8,45**	Lacco	08:50	15/06-15/09 MER-VEN	*corsa sub iudice*
Casamicciola servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut	Lacco	8,45	**8,50**			1/04 - 31/10 escluso il sabato	*corsa sub iudice*
Casamicciola servizi locali	Rumore	Nave	aut	Lacco	8,40	**8,50**			15/04 - 30/10 MAR-GIO-DOM	*corsa sub iudice*
Casamicciola servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut			**8,55**	Ischia	09:00	1/04 - 31/10 escluso il sabato	*corsa sub iudice*
Casamicciola servizi locali	Rumore	Nave	aut			**8,55**	Ischia	09:05	15/04 - 30/10 MAR-GIO-DOM	*corsa sub iudice*
Casamicciola servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut	Lacco	8,55	**9,00**			1/3-15/11	*corsa sub iudice*
Casamicciola servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut			**9,05**	Ischia	09:10	1/3-15/11	*corsa sub iudice*
Casamicciola servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut	Lacco	9,50	**9,55**			1/4-31/10	*corsa sub iudice*
Casamicciola servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut			**10,00**	Ischia	10:10	1/4-31/10	*corsa sub iudice*
Casamicciola servizi locali	Rumore	Nave	aut			**10,10**	Ischia	10:20	15/03-30/10	*corsa sub iudice*
Casamicciola servizi locali	Rumore	Nave	aut	Lacco	10,05	**10,20**			15/03-30/10	*corsa sub iudice*
Casamicciola servizi locali	Rumore	Nave	aut	Ischia	11,00	**11,10**			15/03-30/10	*corsa sub iudice*
Casamicciola servizi locali	Rumore	Nave	aut			**11,15**	Lacco	11:20	15/03-30/10	*corsa sub iudice*
Casamicciola servizi locali	Rumore	Nave	aut	Lacco		**13,05**			15/03-30/10	*corsa sub iudice*
Casamicciola servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut	Lacco	13,05	**13,10**			1/4-31/10	*corsa sub iudice*
Casamicciola servizi locali	Rumore	Nave	aut			**13,10**	Ischia	13:20	15/03-30/10	*corsa sub iudice*
Casamicciola servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut			**13,15**	Ischia	13:25	1/4-31/10	*corsa sub iudice*
Casamicciola servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut	Ischia	14,20	**14,30**			1/4-31/10	*corsa sub iudice*
Casamicciola servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut			**14,35**	Lacco	14:40	1/4-31/10	*corsa sub iudice*
Casamicciola servizi locali	Rumore	Nave	aut	Lacco		**14,50**			14/04-30/10 - dal MAR al VEN	*corsa sub iudice*
Casamicciola servizi locali	Rumore	Nave	aut	Ischia	14,45	**14,50**			15/03-30/10	*corsa sub iudice*
Casamicciola servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut	Lacco		**14,55**			1/04 - 31/10 - dal MAR al VEN	*corsa sub iudice*
Casamicciola servizi locali	Rumore	Nave	aut			**14,55**	Ischia	15:05	14/04-30/10 - dal MAR al VEN	*corsa sub iudice*
Casamicciola servizi locali	Rumore	Nave	aut			**14,55**	Lacco	15:00	15/03-30/10	*corsa sub iudice*
Casamicciola servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut			**15,00**	Ischia	15:05	1/04 - 31/10 - dal MAR al VEN	*corsa sub iudice*
Casamicciola servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut	Lacco	14,50	**15,00**			1/04 - 31/10 - dal MAR al VEN	*corsa sub iudice*
Casamicciola servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut			**15,05**	Ischia	15:10	1/04 - 31/10 - dal MAR al VEN	*corsa sub iudice*
Casamicciola servizi locali	Rumore	Nave	aut	Lacco		**15,10**			15/03-30/10	*corsa sub iudice*
Casamicciola servizi locali	Rumore	Nave	aut	Ischia	17,10	**17,15**			15/3 - 30/4 e 1/10 - 15/11 -	*corsa sub iudice*
Casamicciola servizi locali	Rumore	Nave	aut			**17,20**	Lacco	17,30	15/3 - 30/4 e 1/10 - 15/11 -	*corsa sub iudice*
Casamicciola servizi locali	Rumore	Nave	aut	Ischia	17,55	**18,00**			dal 1/5 al 30/9	*corsa sub iudice*
Casamicciola servizi locali	Rumore	Nave	aut			**18,05**	Lacco	18,10	dal 1/5 al 30/9	*corsa sub iudice*
Casamicciola servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut	Ischia t.c.	18,10	**18,15**			1/4-31/10	*corsa sub iudice*
Casamicciola servizi locali	Rumore	Nave	aut	Ischia	18,15	**18,25**			15/04 - 30/10 MAR-GIO-DOM	*corsa sub iudice*
Casamicciola servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut	ischia	18,25	**18,35**			1/04 - 31/10 escluso il sabato	*corsa sub iudice*
Casamicciola servizi locali	Rumore	Nave	aut			**19,00**	ischia	19,30	15/4 - 15/5 e 15/10 - 15/11 - dal MAR al VEN	*corsa sub iudice*
Casamicciola servizi locali	Rumore	Nave	aut	Lacco		**19,00**			15/4 - 30/10 mar gio dom	*corsa sub iudice*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Casamicciola servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut			**19,05**	ischia	19,20	1/04 - 31/10	***corsa sub iudice***
Casamicciola servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut			**19,05**	ischia	19,25	1/04 - 31/10 - dal MAR al VEN	***corsa sub iudice***
Casamicciola servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut	Lacco		**19,10**			1/4 - 31/10	***corsa sub iudice***
Casamicciola servizi locali	Rumore	Nave	aut			**19,15**	Ischia	19,45	15/4 -30/10 mar gio dom	***corsa sub iudice***
Casamicciola servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut			**19,20**	ischia	19,35	1/4 - 31/10	***corsa sub iudice***
Casamicciola servizi locali	Rumore	Nave	aut	Lacco		**19,45**			16/5 - 14/10 - dal MAR al VEN	***corsa sub iudice***
Casamicciola servizi locali	Rumore	Nave	aut			**20,00**	ischia	20,30	ANNUALE	***corsa sub iudice***

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	SOCIETA'	MEZZO NAUTICO	SERV	PROVENIENZE Porti e ora di partenza				ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo				ANNOTAZIONI
Casamicciola	Tra.spe.mar. srl	M/N	aut	Pozzuoli	2,30	Procida	3,20	**3,50**					Annuale - giornaliero
Casamicciola	Medmar	Nave	aut					**6,20**	Pozzuoli	7,20			Annuale
Casamicciola	Tra.spe.mar. srl	M/N	aut					**7,00**	Pozzuoli	8,25			Annuale - giornaliero
Casamicciola	Snav	U.V.	aut					**7,10**	Procida	7,30	Beverello	8,15	Annuale
Casamicciola	Medmar	Nave	aut	Pozzuoli	6,25			**7,40**					15/6-15/9
Casamicciola	Snav	U.V.	aut	Mergellina	7,20	Procida	7,50	**8,10**					15/6 - 15/9 FESTIVI
Casamicciola	Snav	U.V.	aut					**8,30**	Procida	8,45	Mergellina	9,15	15/6 - 15/9 FESTIVI
Casamicciola	Snav	U.V.	aut	Mergellina	7,55			**8,45**					1/7-15/9 ven, sab e dom
Casamicciola	Medmar	Nave	aut					**8,50**	Pozzuoli	10,00			16/6-15/9 gio, ven, sab e dom e festivi
Casamicciola	Snav	U.V.	aut					**9,00**	Ventotene				1/7-15/9 ven, sab e dom
Casamicciola	Medmar	Nave	aut	Pozzuoli	8,15			**9,15**					Annuale
Casamicciola	Snav	U.V.	aut	Beverello	8,25	Procida	9,10	**9,30**					Annuale
Casamicciola	Snav	U.V.	aut					**9,50**	Procida	10,05	Beverello	10,45	Annuale
Casamicciola	Medmar	Nave	aut					**10,10**	Pozzuoli	11,10			Annuale
Casamicciola	Snav	U.V.	aut	Beverello	9,20			**10,15**					1/6-30/9
Casamicciola	Snav	U.V.	aut					**10,30**	Beverello	11,15			1/6-30/9
Casamicciola	Tra.spe.mar. srl	M/N	aut	Pozzuoli	9,30	Procida	10,20	**11,15**					annuale - feriale
Casamicciola	Caremar	Nave	Minimo	Pozzuoli	10,15	Procida	10,55	**11,25**					Annuale
Casamicciola	Medmar	Nave	aut	Pozzuoli	11,00			**12,00**					16/6-15/9 gio, ven, sab e dom e festivi
Casamicciola	Snav	U.V.	aut	Beverello	11,30			**12,10**					1/6-30/9
Casamicciola	Medmar	Nave	aut					**12,30**	Pozzuoli	13,30			16/6-15/9 gio, ven, sab e dom e festivi
Casamicciola	Snav	U.V.	aut					**12,30**	Beverello	13,10			1/6-30/9
Casamicciola	Caremar	Nave	Minimo					**12,55**	Procida	13,25	C.Massa	14,30	Annuale
Casamicciola	Medmar	Nave	aut	Pozzuoli	12,00			**13,05**					Annuale
Casamicciola	Snav	U.V.	aut	Ventotene				**13,10**					1/7-15/9 ven, sab e dom
Casamicciola	Snav	U.V.	aut					**13,15**	Mergellina	14,00			1/7-15/9 ven, sab e dom
Casamicciola	Medmar	Nave	aut					**13,35**	Pozzuoli	14,30			Annuale
Casamicciola	Snav	U.V.	aut	Beverello	12,30	Procida	13,15	**13,40**					Annuale
Casamicciola	Snav	U.V.	aut					**13,55**	Procida	14,10	Beverello	14,55	Annuale
Casamicciola	Snav	U.V.	aut	Beverello	13,30			**14,10**					1/6-30/9
Casamicciola	Snav	U.V.	aut					**15,15**	Beverello	16,05			1/6-30/9
Casamicciola	Medmar	Nave	aut	Pozzuoli	14,40			**15,40**					16/6-15/9 gio, ven, sab e dom e festivi
Casamicciola	Snav	U.V.	aut	Mergellina	14,55			**15,45**					1/7-15/9 ven, sab e dom
Casamicciola	Snav	U.V.	aut					**15,55**	Ventotene				1/7-15/9 ven, sab e dom
Casamicciola	Medmar	Nave	aut	Pozzuoli	15,00			**16,00**					Annuale
Casamicciola	Medmar	Nave	aut					**16,00**	Pozzuoli	17,00			16/6-15/9 gio, ven, sab e dom e festivi
Casamicciola	Medmar	Nave	aut					**16,50**	Pozzuoli	18,00			Annuale
Casamicciola	Caremar	Nave	Minimo	C.Massa	15,45			**17,00**					Annuale
Casamicciola	Snav	U.V.	aut	Beverello	16,20	Procida	17,05	**17,25**					Annuale
Casamicciola	Caremar	Nave	Minimo					**17,30**	Procida	18,00	Pozzuoli	18,40	Annuale
Casamicciola	Snav	U.V.	aut					**17,40**	Procida	18,00	Beverello	18,45	Annuale
Casamicciola	Snav	U.V.	aut	Beverello	17,10			**18,05**					1/6-30/9
Casamicciola	Snav	U.V.	aut					**18,30**	Beverello	19,15			1/6-30/9
Casamicciola	Medmar	Nave	aut	Pozzuoli	17,40			**18,40**					16/6-15/9 gio, ven, sab e dom e festivi
Casamicciola	Medmar	Nave	aut					**19,30**	Pozzuoli	20,30			16/6-15/9 gio, ven, sab e dom e festivi
Casamicciola	Medmar	Nave	aut	Pozzuoli	18,30			**19,30**					Annuale
Casamicciola	Snav	U.V.	aut	Ventotene				**20,00**					1/7-15/9 ven, sab e dom
Casamicciola	Snav	U.V.	aut	Beverello	19,00	Procida	19,45	**20,05**					Annuale
Casamicciola	Snav	U.V.	aut					**20,10**	Mergellina	20,55			1/7-15/9 ven, sab e dom
Casamicciola	Snav	U.V.	aut	Mergellina	19,30			**20,15**					15/6 - 15/9 FESTIVI
Casamicciola	Medmar	Nave	aut					**20,30**	Pozzuoli	21,30			15/6 - 15/9 FESTIVI

corsa sub iudice

Casamicciola	Snav	U.V.	aut					**20,35**	Mergellina	21,20			15/6 - 15/9 FESTIVI	***corsa sub iudice***
Casamicciola	Snav	U.V.	aut	Mergellina	20,40			**21,25**					15/6 - 15/9 FESTIVI	***corsa sub iudice***
Casamicciola	Medmar	Nave	aut	Pozzuoli	22,00			**23,00**					15/6 - 15/9 FESTIVI	***corsa sub iudice***

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	SOCIETA'	MEZZO NAUTICO	SERV	PROVENIENZE Porti e ora di partenza						ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo								ANNOTAZIONI
Cetara	Coop.S.Andrea	Nave	aut							**7,45**	Maiori	7,55							Annuale: dal 1/3 al 30/11 giornaliera - mar, gio e sab dal 1/1 al 28/2 e dicembre
Cetara	Alicost	Nave	aut	Salerno	8,00					**8,10**									15/6 - 15/9
Cetara	Alicost	Nave	aut							**8,20**	Maiori	8,45	Amalfi	9,05					15/6 - 15/9
Cetara	Travelmar	Nave	aut	Salerno masuccio	9,00					**9,10**									15/4-15/10
Cetara	Travelmar	Nave	aut							**9,15**	Maiori	9,30	Minori	9,40	Amalfi	10,00			15/4-15/10
Cetara	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	9,00	Minori	9,15	Maiori	9,25	**9,40**									15/4-15/10
Cetara	Travelmar	Nave	aut							**9,45**	Salerno Masuccio	9,55							15/4-15/11
Cetara	Travelmar	Nave	aut	Salerno masuccio	10,10					**10,20**									15/4-15/10
Cetara	Travelmar	Nave	aut							**10,25**	Maiori	10,45	Minori	10,55	Amalfi	11,10			DP-3/11
Cetara	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	11,00	Minori	11,15	Maiori	11,25	**11,40**									15/4-15/10
Cetara	Travelmar	Nave	aut							**11,45**	Salerno Masuccio	11,55							15/4-15/10
Cetara	Travelmar	Nave	aut	Salerno Masuccio	13,00					**13,10**									15/4-15/11
Cetara	Travelmar	Nave	aut							**13,15**	Maiori	13,30	Minori	13,40	Amalfi	13,50	Positano	14,30	15/4-15/10
Cetara	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	13,00	Minori	13,15	Maiori	13,25	**13,40**									15/4-15/10
Cetara	Travelmar	Nave	aut							**13,45**	Salerno Masuccio	13,55							15/4-15/10
Cetara	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	14,15	Minori	14,30	Maiori	14,40	**15,00**									15/4-15/10
Cetara	Travelmar	Nave	aut							**15,05**	Salerno Masuccio	15,20							15/4-15/10
Cetara	Travelmar	Nave	aut	Salerno masuccio	15,00					**15,10**									15/4-15/10
Cetara	Travelmar	Nave	aut							**15,15**	Maiori	15,30	Minori	15,40	Amalfi	16,00			15/4-15/10
Cetara	Travelmar	Nave	aut	Salerno masuccio	16,40					**16,50**									15/4-15/10
Cetara	Travelmar	Nave	aut							**16,55**	Maiori	17,15	Minori	17,25	Amalfi	17,40			15/4-15/10
Cetara	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	16,30	Minori	16,45	Maiori	16,55	**17,10**									15/4-15/10
Cetara	Travelmar	Nave	aut							**17,15**	Salerno Masuccio	17,25							15/4-15/10
Cetara	Travelmar	Nave	aut	Salerno masuccio	18,00					**18,10**									15/4-15/10
Cetara	Travelmar	Nave	aut							**18,15**	Maiori	18,30	Minori	18,40	Amalfi	16,00			15/4-15/10
Cetara	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	18,00	Minori	18,15	Maiori	18,25	**18,40**									15/4-15/10
Cetara	Travelmar	Nave	aut							**18,45**	Salerno Masuccio	18,55							15/4-15/10
Cetara	Alicost	Nave	aut	Amalfi	18,30	Maiori	18,50			**19,00**									DP - 3/11
Cetara	Alicost	Nave	aut							**19,05**	Salerno	19,10							DP - 3/11
Cetara	Coop.S.Andrea	Nave	aut	Maiori	18,55					**19,10**									Annuale: dal 1/3 al 30/11 giornaliera - mar, gio e sab dal 1/1 al 28/2 e dicembre

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	SOCIETA'	MEZZO NAUTICO	SERV	PROVENIENZE										ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo										ANNOTAZIONI
Ercolano	Laser Capri	M/b	aut	Torre del Greco	9,00									**9,10**											1/4-30/9 giornaliera
Ercolano	Laser Capri	M/b	aut											**9,15**	Capri	10,00									1/4-30/9 giornaliera
Ercolano	Linea 2: Flegrea e Vesuviana	u.v.	minimo	Bacoli	8,15	Pozzuoli	8,25	Napoli Beverello	9,05					**9,20**											Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven))
Ercolano	Linea 2: Flegrea e Vesuviana	u.v.	minimo											**9,25**	T/Ann.ta	9,40	C/Stabia	9,55	Sorrento	10,15	Positano	10,50	Amalfi	11,15	Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven))
Ercolano	Linea1: Flegrea e Vesuviana	u.v.	minimo	Amalfi	9,35	Positano	10,00	Sorrento	10,45	C/Stabia	11,10	T/Ann.ta	11,25	**11,35**											Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven))
Ercolano	Linea1: Flegrea e Vesuviana	u.v.	minimo											**11,40**	Napoli Beverello	11,55	Pozzuoli	12,35	Bacoli	12,50					Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven))
Ercolano	Linea1: Flegrea e Vesuviana	u.v.	minimo	Bacoli	15,35	Pozzuoli	15,50	Napoli Beverello	16,30					**16,45**											Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven))
Ercolano	Linea1: Flegrea e Vesuviana	u.v.	minimo											**16,50**	T/Ann.ta	17,05	C/Stabia	17,20	Sorrento	17,35	Positano	18,20	Amalfi	18,45	Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven))
Ercolano	Laser Capri	M/b	aut	Capri	16,15									**17,00**											1/4-30/9 giornaliera
Ercolano	Laser Capri	M/b	aut											**17,05**	Torre del Greco	17,15									1/4-30/9 giornaliera
Ercolano	Linea 2: Flegrea e Vesuviana	u.v.	minimo	Amalfi	15,45	Positano	16,15	Sorrento	17,00	C/Stabia	17,25	T/Ann.ta	17,40	**17,50**											Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven))
Ercolano	Linea 2: Flegrea e Vesuviana	u.v.	minimo											**17,55**	Napoli Beverello	18,10	Pozzuoli	18,50	Bacoli	19,10					Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven))

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	SOCIETA'	MEZZO NAUTICO	SERV	PROVENIENZE Porti e ora di partenza		ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo		ANNOTAZIONI
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut	Ischia	7,00	**7,15**			15/03 - 5/11
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut			**8,00**	Lacco	8,05	15/03 - 5/11
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut	Ischia	8,00	**8,15**			15/04 - 30/10 MAR-GIO-DOM
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut	Ischia	8,00	**8,20**			1/04 - 31/10 escluso il sabato
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut	Ischia	8,10	**8,30**			1/3-15/11
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut			**8,30**	Lacco	8,40	1/04 - 31/10 escluso il sabato
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut			**8,30**	Lacco	8,35	15/04 - 30/10 MAR-GIO-DOM
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut			**8,45**	Lacco	8,50	1/3-15/11
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut	Lacco	8,55	**9,00**			15/06-15/09 MER-VEN
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut	Lacco	8,45	**9,00**			15/06 - 15/09 MER-SAB-DOM
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut			**9,05**	Ventotene Ponza		15/6 - 15/9 - mer ven
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut			**9,05**	Ventotene	10,10	15/06 - 15/09 MER-SAB-DOM
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut	Ischia	9,00	**9,20**			1/4-31/10
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut	Ischia		**9,30**			15/03 - 30/10
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut			**9,35**	Lacco	9,45	1/4-31/10
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut			**9,40**	Lacco	9,55	15/03 - 30/10
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut	Lacco	11,25	**11,40**			15/03-30/10
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut			**11,45**	S.Angelo	12,55	15/03-30/10
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut	S.Angelo		**12,30**			15/03-30/10
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut	S.Angelo	12,20	**12,40**			1/4-31/10
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut			**12,40**	Lacco	12,55	15/03-30/10
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut			**12,45**	Lacco	13,00	1/4-31/10
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut	Ischia	13,00	**13,20**			1/04 - 31/10

fonte: http://burc.regione.campania.it

Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut	Ischia	13,10	**13,30**			1/04 - 31/10 - dal MAR al VEN
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut	Ischia	13,30	**13,50**			1/6 - 30/9
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut	Ischia	13,30	**14,00**			14/04-30/10 - dal MAR al VEN
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut	Ischia	13,30	**14,00**			15/03-30/10
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut			**14,30**	Lacco	14,45	1/04 - 31/10 - dal MAR al VEN
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut			**14,30**	Lacco	14,40	14/04-30/10 - dal MAR al VEN
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut			**14,35**	Lacco	14,45	1/04 - 31/10 - dal MAR al VEN
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut			**14,40**	Lacco	15,00	15/03-30/10
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut	Lacco		**14,55**			1/4-31/10
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut			**15,10**	S.Angelo	15,25	1/4-31/10
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut	Lacco	15,05	**15,15**			15/03-30/10
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut			**15,25**	S.Angelo	16,05	15/03-30/10
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut	Casam		**17,25**			15/3 - 31/5 e 1/10 - 15/11
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut	S.Angelo		**17,30**			1/04 - 31/10
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut	S.Angelo		**17,30**			15/03-30/10
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut			**17,30**	Forio	17,30	15/3 - 31/5 e 1/10 - 15/11
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut	Casam		**17,30**			15/3 - 30/10
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut			**17,35**	Forio	17,30	15/3 - 30/10
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut			**17,40**	Lacco	17,50	1/04 - 31/10
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut			**17,40**	Lacco	17,55	15/03-30/10
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut	Forio		**17,50**			1/4 - 31/10
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut			**17,55**	Casam	18,15	1/4 - 31/10
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut	Forio		**17,55**			15/3 - 30/10
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut	Lacco	17,35	**18,00**			15/3 - 31/5 e 1/10 - 15/11
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut	Ponza Ventotene		**18,00**			15/06-15/09 MER-VEN
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut	Lacco		**18,00**			15/3-31/5 e 1/10-15/11

Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut	Lacco		**18,00**			15/03-30/10
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut	Ventotene	17,00	**18,00**			15/06 - 15/09 MER-SAB-DOM
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut	Casam		**18,00**			15/3 - 30/10
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut			**18,00**	Casam	18,20	15/3 - 30/10
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut			**18,05**	Forio		15/3 - 30/10
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut			**18,10**	Ischia	18,30	15/3 - 31/5 e 1/10 - 15/11
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut			**18,10**	Lacco	18,20	15/06-15/09 MER-VEN
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut			**18,10**	Ischia	18,40	15/03-30/10
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut			**18,10**	Lacco	18,25	15/06 - 15/09 MER-SAB-DOM
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut	Casam		**18,10**			1/6 - 30/9
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut			**18,15**	Forio		1/6 - 30/9
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut	Forio		**18,20**			15/6 - 15/9 mer ven
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut	Lacco		**18,20**			15/03-30/10
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut	Casam		**18,25**			1/4 - 31/10
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut			**18,25**	Casam	18,45	15/6 - 15/9 mer ven
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut	Casam		**18,25**			15/4 - 15/5 e 15/10 - 15/11
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut	Forio		**18,25**			15/6 - 15/9 mer sab dom
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut			**18,30**	Forio		1/4 - 31/10
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut			**18,30**	Ischia	19,00	15/03-30/10
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut			**18,30**	Casam	18,50	15/6 - 15/9 mer sab dom
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut	Lacco	18,15	**18,35**			dal 1/5 al 30/9
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut	Lacco		**18,35**			1/06 - 30/09
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut	Casam		**18,35**			15/4 - 30/10 mar gio dom
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut	Lacco		**18,40**			1/04 - 31/10
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut	Casam		**18,40**			1/04 - 31/10
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut			**18,40**	Forio		15/4 - 15/5 e 15/10 - 15/11 - dal MAR al VEN

Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut			**18,40**	Forio		15/4 - 30/10 mar gio dom
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut			**18,45**	Ischia	19,10	dal 1/5 al 30/9
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut			**18,45**	Ischia	19,15	1/04 - 31/10
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut			**18,45**	Forio		1/04 - 31/10
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut	Casam		**18,45**			1/04 - 31/10 - dal MAR al VEN
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut			**18,45**	Ischia	19,10	1/06 - 30/09
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut			**18,50**	Forio		1/04 - 31/10 - dal MAR al VEN
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut	Lacco		**18,50**			15/04-15/5 e 15/10-15/11 - dal MAR al VEN
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut	lacco		**18,55**			1/04 - 31/10
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut	Casam		**18,55**			1/4 - 31/10
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut			**19,00**	ischia		1/4 - 31/10
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut	Forio		**19,00**			1/04 - 31/10 - dal MAR al VEN
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut	Lacco	18,55	**19,05**			1/4 - 31/10 solo VEN
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut			**19,15**	Ischia	19,30	1/4 - 31/10 solo VEN
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut	Casam		**19,25**			16/5 - 14/10 - dal MAR al VEN
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut			**19,30**	lacco		16/5 - 14/10 - dal MAR al VEN
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut	Lacco		**19,45**			16/05-14/10 - dal MAR al VEN

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	SOCIETA'	MEZZO NAUTICO	SERV	PROVENIENZE Porti e ora di partenza				ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo				ANNOTAZIONI
Forio	Alilauro	U.V.	aut					**6,50**	Ischia	7,05			Annuale – feriale – no sab e fest – dal 1/04 al 3/11 si sab
Forio	Alilauro	U.V.	aut	Mergellina	07:00			**7,45**					1/7 - 31/8 FESTIVI
Forio	Alilauro	U.V.	aut					**8,00**	Mergellina	08:45			1/7 - 31/8 FESTIVI
Forio	Alilauro	U.V.	aut	Beverello	7,05	Ischia	8,00	**8,15**					Annuale - (escluso Sabato e festivi dal 4/11al 31/3)
Forio	Alilauro	U.V.	aut					**8,25**	Beverello	09:10			15//6-15/9 dal Lun al Ven
Forio	Alilauro	U.V.	aut	Beverello	7,35	Ischia	8,30	**8,45**					Annuale feriale - giornaliera dal 15/6 al 15/9
Forio	Arcipelago Campano	Nave	aut					**9,10**	Monte di Procida	9,30	Capri	11,10	1/6-31/10 escluso domenica
Forio	Alilauro	U.V.	aut					**9,15**	Ischia	9,30	Beverello	10,30	Annuale – feriale invernale – dal 1/04 al 3/11 giornaliera
Forio	Alilauro	U.V.	aut	Mergellina	9,05			**9,45**					1/7 - 31/8 FESTIVI
Forio	Alilauro	U.V.	aut					**10,30**	Mergellina	11,15			1/7 - 31/8 FESTIVI
Forio	Alilauro	U.V.	aut	Beverello	9,40	Ischia	10,30	**10,45**					Annuale (16/9-14/6 via Ischia) - (15/6-15/9 dir Bev/Forio)
Forio	Alilauro	U.V.	aut					**11,20**	Ischia	11,40	Beverello	12,35	(16/9 - 14/6 via ischia)
Forio	Alilauro	U.V.	aut					**11,30**	Mergellina	12:15			1/07 - 31/08
Forio	Alilauro	U.V.	aut	Beverello	10,50	Ischia	11,50	**12,05**					annuale - feriale. Dall'1/4 al 3/11 giornaliera
Forio	Alilauro	U.V.	aut					**13,00**	Ischia	13,15	Beverello	14,15	Annuale – feriale invernale – giornaliera dal 1/04 al 3/11
Forio	Alilauro	U.V.	aut	Mergellina	12,30			**13,20**					1/7 - 31/8 Festivi
Forio	Alilauro	U.V.	aut					**13,30**	Mergellina	14,15			DP - 3/11 - escluso sab e Fest
Forio	Alilauro	U.V.	aut	Beverello	12,50			**13,50**					15/6 - 15/9
Forio	Alilauro	U.V.	aut	Mergellina	14,35			**15,05**					15/6-15/9 sab e festivi
Forio	Alilauro	U.V.	aut					**15,20**	Mergellina	16,15			1/4-3/11
Forio	Alilauro	U.V.	aut					**15,40**	Ischia	15,55	Mergellina	16,40	15/6 - 30/9
Forio	Alilauro	U.V.	aut	Beverello	14,35	Ischia	15,30	**15,45**					annuale
Forio	Alilauro	U.V.	aut					**15,55**	Ischia	16,10	Beverello	17,05	Annuale: 1) dal 4/11 al 31/3 sabato e festivi; 2)dal 1/4 al 14/6 e dal 16/9 al 3/11 festiva; 3) dal 15/6 al 15/9 gionaliera
Forio	Alilauro	U.V.	aut					**16,30**	Beverello	17,15			15/6 - 15/9
Forio	Alilauro	U.V.	aut					**16,30**	Ischia	16,45	Beverello	17,40	Annuale: 1) dal 4/11 al 31/3 sabato e festivi; 2)dal 1/4 al 14/6 e dal 16/9 al 3/11 festiva; 3) dal 15/6 al 15/9 gionaliera
Forio	Alilauro	U.V.	aut	Mergellina	16:30			**17,15**					1/7-31/8 FESTIVI
Forio	Alilauro	U.V.	aut					**17,30**	Mergellina	18,15			1/7-31/8 FESTIVI
Forio	Alilauro	U.V.	aut	Mergellina	17,00	Ischia	17,40	**17,55**					15/6 - 15/9
Forio	Alilauro	U.V.	aut					**18,05**	Ischia	18,15	Mergellina	18,40	15/6 - 15/9
Forio	Alilauro	U.V.	aut	Beverello	17,35			**18,20**					15/6 - 15/9
Forio	Alilauro	U.V.	aut	Beverello	17,20	Ischia	18,15	**18,30**					annuale -non si effettua dal 15/6 al 15/9
Forio	Alilauro	U.V.	aut					**18,45**	Beverello	19,30			15/6 - 15/9 ven, sab e festivi
Forio	Alilauro	U.V.	aut	Mergellina	18:30			**19,15**					1/7-31/8 FESTIVI
Forio	Arcipelago Campano	Nave	aut	Procida	19,00	Monte di procida	19,10	**19,25**					1/5-30/9 escluso la domenica
Forio	Alilauro	U.V.	aut					**19,30**	Mergellina	20,15			15/6 - 15/9 FESTIVI
Forio	Alilauro	U.V.	aut	Mergellina	19,20	Ischia	19,55	**20,10**					1/4 - 3/11 solo Sabato e 15/6 - 15/9 gg sabato e festivi
Forio	Alilauro	U.V.	aut					**20,30**	Mergellina	21,15			15/6-15/9 festiva
Forio	Alilauro	U.V.	aut					**21,00**	Mergellina	21,45			1/7-31/8 FESTIVI
Forio	Alilauro	U.V.	aut	Beverello	20,10			**21,05**					15/6 - 15/9 ven, sab e festivi
Forio	Alilauro	U.V.	aut	Beverello				**21,15**					15/6 - 15/9 FESTIVI (via Mergellina)

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	SOCIETA'	MEZZO NAUTICO	SERV	PROVENIENZE Porti e ora di partenza				ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo								ANNOTAZIONI
Ischia	Caremar	Nave	Minimo					**2,30**	Procida	3,00	Pozzuoli	3,50					giornaliera, esclusa festivi. Con Decreto Dirigenziale n. 108 del 22 dicembre 2016 è stato decretato il proseguimento dell'affidamento a Caremar dal 1° gennaio 2017 al 30 giugno 2017.
Ischia	Medmar	Nave	aut					**4,30**	Pozzuoli	5,30							annuale - feriale
Ischia	Caremar	Nave	Minimo	Pozzuoli	4,10	Procida	5,00	**5,30**									giornaliera, esclusa festivi. Con Decreto Dirigenziale n. 108 del 22 dicembre 2016 è stato decretato il proseguimento dell'affidamento a Caremar dal 1° gennaio 2017 al 30 giugno 2017.
Ischia	Medmar	Nave	aut					**6,25**	Procida	6,55	C.Massa	8,05					Annuale
Ischia	Alilauro	U.V.	Aut					**6,30**	Beverello	7,20							ANNUALE - feriale nel periodo invernale
Ischia	Caremar	U.V.	Minimo					**6,45**	Procida	7,05	Beverello	7,50					Annuale
Ischia	Alilauro	U.V.	aut					**6,55**	Mergellina	7,40							1/7 - 31/8 FESTIVI
Ischia	Caremar	Nave	Minimo					**7,00**	Procida	7,30	C.Massa	8,35					15/6 - 15/9
Ischia	Alilauro	U.V.	aut	Forio	6,50			**7,05**									Annuale – feriale – no sab e fest – dal 1/04 al 3/11 si sab
Ischia	Alilauro	U.V.	aut					**7,10**	Beverello	8,00							Annuale – feriale – no sab e fest – dal 1/04 al 3/11 si sab
Ischia	Caremar	Nave	Minimo					**7,20**	Procida	7,50	Pozzuoli	8,30					16/9 - 14/6 scolastica
Ischia	Medmar	Nave	aut	Pozzuoli	6,40			**7,30**									annuale - feriale
Ischia	Medmar	Nave	aut					**7,45**	C.Massa	9,10							1/4-3/11 giornaliera. Dal 10/9 solo gio, ven, sab e dom
Ischia	Alilauro	U.V.	aut	Beverello	6,55	Mergellina	7,10	**7,50**									dal 1/4 - 3/11 escluso sab e festivi
Ischia	Alilauro	U.V.	aut	Beverello	7,05			**7,55**									Annuale - (escluso Sabato e festivi dal 4/11al 31/3)
Ischia	Caremar	Nave	Minimo	C.Massa	6,15	Procida	7,25	**7,55**									Annuale
Ischia	Alilauro	U.V.	aut					**8,00**	Mergellina	08:40							1/4 - 3/11 non si effettua il il sabato e festivi - dal 15/6 al 15/9 anche i festivi - (**Con nota n. 2017 0297050 del 24 aprile 2017 è stato autorizzata fino al 14/6 la delocazzzzione al Beverello con arrivo alle ore 8,50)**
Ischia	Alilauro	U.V.	aut					**8,00**	Forio	8,15							Annuale - (escluso Sabato e festivi dal 4/11al 31/3)
Ischia	Medmar	Nave	aut					**8,10**	Pozzuoli	9,10							annuale
Ischia	Caremar	Nave	Minimo					**8,20**	Procida	8,55	Pozzuoli	9,35					annuale
Ischia	Alilauro	U.V.	aut	Beverello	7,35			**8,25**									Annuale feriale - giornaliera dal 15/6 al 15/9
Ischia	Alilauro	U.V.	aut					**8,30**	Forio	8,45							Annuale feriale - giornaliera dal 15/6 al 15/9
Ischia	Gestour	Nave	aut	Pozzuoli	7,25			**8,35**									Annuale - giornaliera
Ischia	Alilauro	U.V.	aut					**8,40**	Beverello	9,25							Annuale
Ischia	Caremar	Nave	Minimo					**8,45**	C.Massa	10,10							Annuale
Ischia	Alilauro	U.V.	aut	Mergellina	8,05			**8,50**									1/7 - 31/8 FESTIVI
Ischia	Alilauro	U.V.	aut					**9,00**	Mergellina	9,40							1/4 - 3/11 Sabato e 15/6 - 15/9 Ven Sab E Dom
Ischia	Gestour	Nave	aut					**9,10**	Pozzuoli	10,15							Annuale - giornaliera
Ischia	Gestour	Nave	aut	Pozzuoli	8,20			**9,15**									Mn Adriatic Princess - annuale - giornaliera - non si effettua il 25/12 e l'1/1
Ischia	Ippocampo	M/N	aut	Procida	8,45	Monte di Procida	9,00	**9,20**									01/04-31/10
Ischia	Ippocampo	M/N	aut					**9,25**	Procida	9,45							01/04-31/10
Ischia	Alilauro	U.V.	aut	Forio	9,15			**9,30**									Annuale – feriale invernale – dal 1/04 al 3/11 giornaliera
Ischia	Alilauro	U.V.	aut					**9,35**	Beverello	10,30							Annuale – feriale invernale – dal 1/04 al 3/11 giornaliera
Ischia	Gestour	Nave	aut					**9,40**	Pozzuoli	10,45							Mn Adriatic Princess - annuale - giornaliera - non si effettua il 25/12 e l'1/1
Ischia	Caremar	U.V.	Minimo	Beverello	8,40	Procida	9,30	**9,50**									Annuale
Ischia	Alilauro	U.V.	aut					**10,00**	Mergellina	10,40							15/6-15/9 solo Mergellina - dal 16/9 al 14/6 prosegue per beverello
Ischia	Medmar	Nave	aut	C.Massa	8,40			**10,05**									Annuale
Ischia	Alilauro	U.V.	aut	Beverello	9,05	Mergellina	9,25	**10,10**									15/6/15/9 transito via Mergellina il Sabato e Festivi
Ischia	Caremar	U.V.	Minimo					**10,15**	Procida	10,35	Beverello	11,20					Annuale
Ischia	Alilauro	U.V.	aut	Beverello	9,40			**10,20**									annuale
Ischia	Aligruson	U.V.	aut	Sorrento	9,30	Procida	10,00	**10,20**									1/4 - 3/11 . Via Procida dal 1/4 al 30/9 lunedi, mercoledi e venerdi con partenza anticipata da Sorrento alle ore 9,10
Ischia	Caremar	Nave	Minimo	Pozzuoli	9,00	Procida	9,40	**10,20**									16/9 - 14/6
Ischia	Alilauro	U.V.	aut	Beverello	9,35			**10,25**									15//6-15/9 dal Lun al Ven

Ischia	Alilauro	U.V.	aut					**10,30**	Forio	10,45							annuale
Ischia	Medmar	Nave	aut					**10,35**	Procida	11,05	C.Massa	12,15					Annuale
Ischia	Alilauro	U.V.	aut	Mergellina	10,00			**10,40**									1/4 - 3/11 Sabato e 15/6 - 15/9 Ven Sab e Dom
Ischia	Alilauro	U.V.	aut					**10,40**	Beverello	11,20							15/6 - 15/9 sabato, festivi e lunedì
Ischia	Medmar	Nave	aut	Pozzuoli	9,40			**10,40**									Annuale
Ischia	Alilauro	U.V.	aut					**10,45**	Capri	11,25							1/4 – 3/11
Ischia	Alicost	Nave	aut	Positano	8,50	Capri	9,45	**10,55**									15/6 – 30/9
Ischia	Caremar	Nave	Minimo	C.Massa	9,25	Procida	10,30	**10,55**									15/6 - 15/9
Ischia	Alilauro	U.V.	aut					**11,00**	Mergellina	11,40	Beverello	11,55					1/4 - 3/11 solo Sabato
Ischia	Medmar	Nave	aut					**11,10**	Pozzuoli	12,20							annuale
Ischia	Alilauro	M/n	aut	Beverello	10,25			**11,15**									dal 15/6 al15/9 ven, sab e festivi
Ischia	Ippocampo	M/N	aut	Procida	11,00			**11,25**									01/04-31/10 giornaliera
Ischia	Medmar	Nave	aut	C.Massa	10:05			**11,25**									1/4-3/11 giornaliera. Dal 10/9 solo gio, ven, sab e dom
Ischia	Caremar	Nave	Minimo					**11,30**	Procida	11,55	Pozzuoli	12,30					Annuale
Ischia	Alilauro	U.V.	aut	Forio	11,20			**11,40**									(16/9 - 14/6 via ischia)
Ischia	Alilauro	U.V.	aut	Mergellina	11,00			**11,40**									15/6-15/9
Ischia	Gestour	Nave	aut	Pozzuoli	10,40			**11,40**									Annuale - giornaliera
Ischia	Alilauro	U.V.	aut	Beverello	10,50			**11,45**									Annuale - giornaliera
Ischia	Alilauro	U.V.	aut					**11,45**	Beverello	12,35							(16/9 - 14/6 via ischia)
Ischia	Alilauro	U.V.	aut					**11,50**	Forio	12,05							annuale - feriale. Dall'1/4 al 3/11 giornaliera
Ischia	Ippocampo	M/N	aut					**12,00**	Procida	12,20							01/04-31/10 giornaliera
Ischia	Gestour	Nave	aut	Pozzuoli	11,00			**12,05**									Mn Adriatic Princess - annuale - giornaliera - non si effettua il 25/12 e l'1/1.
Ischia	Gestour	Nave	aut					**12,10**	Pozzuoli	13,10							Annuale - giornaliera
Ischia	Gestour	Nave	aut					**12,15**	Pozzuoli	12,50							Mn Adriatic Princess - annuale - giornaliera - non si effettua il 25/12 e l'1/1
Ischia	Caremar	Nave	Minimo	C.Massa	10,45	Procida	11,50	**12,20**									Annuale
Ischia	Alilauro	U.V.	aut	Mergellina	12,00			**12,40**									15/6 - 15/9 solo Sabato
Ischia	Caremar	U.V.	Minimo	Beverello	11,45	Procida	12,30	**12,45**									Annuale
Ischia	Alilauro	U.V.	aut	Beverello	12:10			**13,00**									1/4 - 3/11 via Mergellina
Ischia	Caremar	U.V.	Minimo					**13,00**	Procida	13,15	Beverello	14,00					Annuale
Ischia	Alilauro	U.V.	aut	Mergellina	12,20			**13,05**									1/4 - 3/11 solo il sabato
Ischia	Alilauro	U.V.	aut					**13,10**	Forio	13,15							1/4 - 3/11 solo il sabato
Ischia	Alilauro	U.V.	aut	Forio	13,00			**13,15**									Annuale – feriale invernale – giornaliera dal 1/04 al 3/11
Ischia	Alilauro	U.V.	aut					**13,20**	Beverello	14,15							Annuale
Ischia	Alilauro	U.V.	aut	Beverello	12,55			**13,30**									Annuale
Ischia	Gestour	Nave	aut	Pozzuoli	13,05			**14,00**									Mn Adriatic Princess - dal 15/6 al 15/9
Ischia	Caremar	Nave	Minimo					**13,50**	C.Massa	15,15							ANNUALE-(via Procida in caso di mancata partenza 14,30)
Ischia	Ippocampo	M/N	aut	Procida	13,30			**13,55**									01/04-31/10
Ischia	Alilauro	U.V.	aut					**14,00**	Mergellina	14:40	Beverello	15,00					ANNUALE - dall'1/4 al 3/11 via Mergellina
Ischia	Caremar	U.V.	Minimo	Beverello	13,10	Procida	13,55	**14,15**									Annuale
Ischia	Ippocampo	M/N	aut					**14,30**	Procida	15,00							01/04-31/10
Ischia	Medmar	Nave	aut					**14,30**	C.Massa	15:50							1/4-3/11 giornaliera. Dal 10/9 solo gio, ven, sab e dom
Ischia	Caremar	U.V.	Minimo					**14,30**	Procida	14,50	Beverello	15,35					Annuale
Ischia	Medmar	Nave	aut	Pozzuoli	13.30			**14,35**									Annuale
Ischia	Gestour	Nave	aut	Pozzuoli	13,45			**14,45**									Annuale - giornaliera
Ischia	Caremar	Nave	Minimo	Pozzuoli	14,00	Procida	14,30	**14,55**									Annuale
Ischia	Alilauro	U.V.	aut	Mergellina	14,20			**15,00**									DP.3/11 - sabato escluso
Ischia	Alilauro	U.V.	aut					**15,00**	Mergellina	15,40							15/6 – 15/9
Ischia	Medmar	Nave	aut					**15,05**	Pozzuoli	16.00							Annuale
Ischia	Alilauro	M/n	aut	Beverello	14,10			**15,05**									dal 15/6 al15/9 ven, sab e festivi (arrivo 1)
Ischia	Alilauro	U.V.	aut					**15,20**	Mergellina	16,00							1/4 - 3/11 (ecluso 15/6 - 15/9)
Ischia	Caremar	Nave	Minimo					**15,20**	Procida	15,50	C.Massa	17,00					Annuale
Ischia	Alilauro	U.V.	aut	Beverello	14,35			**15,25**									annuale
Ischia	Alilauro	U.V.	aut					**15,30**	Forio	15,45							annuale
Ischia	Alilauro	M/n	aut					**15,30**	Beverello	16,25							dal 15/6 al15/9 ven, sab e festivi (partenza 1)
Ischia	Alilauro	U.V.	aut	Mergellina	15,00			**15,40**									15/6 – 15/9
Ischia	Medmar	Nave	aut	C.Massa	14,10			**15,45**									Annuale
Ischia	Caremar	U.V.	Minimo	Beverello	14,45	Procida	15,30	**15,50**									Annuale
Ischia	Alilauro	U.V.	aut	Forio	15,40			**15,55**									15/6 - 30/9
Ischia	Alilauro	U.V.	aut					**16,00**	Mergellina	16:40							15/6 - 30/9
Ischia	Alilauro	U.V.	aut	Forio	15,55			**16,10**									1. dal 4/11 al 31/3 sabato e festivi; 2.dal 1/4 al 14/6 e dal 16/9 al 3/11 festiva 3. dal 15/6 al 15/9 gionaliera
Ischia	Alilauro	U.V.	aut	Beverello	15:30			**16,15**									annuale
Ischia	Alilauro	U.V.	aut					**16,15**	Beverello	17,05							annuale - giornaliera **(**la corsa proverrà da Forio dal 15/6 al 15/9 giornaliera; dal 4/11 al 31/3 sabato e festivi e dal 1/4 al 14/6 e dal 16/9 al 3/11 solo nei giorni festivi)
Ischia	Gestour	Nave	aut					**16,15**	Pozzuoli	17,10							Annuale - giornaliera
Ischia	Alicost	Nave	aut					**16,20**	Capri	17:10	Positano	18,10	Amalfi	18,45	Salerno	19,20	15/6 – 30/9
Ischia	Caremar	U.V.	Minimo					**16,25**	Procida	16,45	Beverello	17,30					Annuale
Ischia	Medmar	Nave	aut					**16,35**	c.massa	18,00							annuale - orario invernale
Ischia	Alilauro	U.V.	aut					**16,40**	Beverello	17:25							Annuale – inverno ore 16,50 via mergellina

Ischia	Alilauro	U.V.	aut	Forio	16,30			**16,45**									dal 4/11 al 31/3 dal lunedì al venerdi; 2.dal 1/4 al 3/11 dal lunedì al sabato. Escluso periodo 15/6 - 15/9 che da Forio è diretta per il Beverello
Ischia	Gestour	Nave	aut					**16,45**	Pozzuoli	17,15							Mn Adriatic Princess - annuale - giornaliera - non si effettua il 25/12 e l'1/1
Ischia	Alilauro	U.V.	aut					**16,50**	Beverello	17,40							dal 4/11 al 31/3 dal lunedì al venerdi; 2.dal 1/4 al 3/11 dal lunedì al sabato. Escluso periodo 15/6 - 15/9 che da Forio è diretta per il Beverello
Ischia	Caremar	Nave	Minimo	C.Massa	15,10	Procida	16,20	**16,50**									Annuale
Ischia	Alilauro	U.V.	aut	Mergellina	16,15			**16,55**									15/6 - 15/9 FESTIVI
Ischia	Alilauro	U.V.	aut					**17,00**	Mergellina	17:40							15/6 - 15/9sabato e festivi
Ischia	Medmar	Nave	aut					**17,00**	c.massa	18,30							annuale - orario estivo
Ischia	Alilauro	U.V.	aut	Capri	16,40			**17,10**									DP - 3/11
Ischia	Aligruson	U.V.	aut					**17,25**	Procida	17,45	Sorrento	18,05					1/4 - 3/11 - Via Procida dal 1/4 al 30/9 lunedi, mercoledi e venerdi
Ischia	Medmar	Nave	aut	Pozzuoli	16,30			**17,30**									Annuale
Ischia	Alilauro	U.V.	aut	Mergellina	17,00			**17,35**									15/6 - 15/9
Ischia	Alilauro	U.V.	aut	Mergellina	17,00			**17,40**	Forio	17,55							15/6 - 15/9
Ischia	Alilauro	U.V.	aut					**18,00**	Mergellina	18:40							1/7 - 31/8 FESTIVI
Ischia	Alilauro	U.V.	aut	Beverello	17,20			**18,10**									annuale - dal 15/6 al 15/9 diretta Ischia
Ischia	Alilauro	U.V.	aut					**18,10**	Beverello	18,55							dall'1/4 al 3/11 festiva
Ischia	Medmar	Nave	aut	C.Massa	16:50			**18,10**									1/4-3/11 giornaliera. Dal 10/9 solo gio, ven, sab e dom
Ischia	Alilauro	U.V.	aut	Forio	18,05			**18,15**									15/6 - 15/9
Ischia	Alilauro	U.V.	aut					**18,15**	Forio	18,30							annuale -non si effettua dal 15/6 al 15/9
Ischia	Alilauro	U.V.	aut					**18,20**	Mergellina	18,50							15/6 - 15/9
Ischia	Gestour	Nave	aut	Pozzuoli	17,25			**18,30**									Mn Adriatic Princess - annuale - giornaliera - non si effettua il 25/12 e l'1/1.
Ischia	Gestour	Nave	aut	Pozzuoli	17,30			**18,30**									Annuale - giornaliera
Ischia	Medmar	Nave	aut					**18,40**	Pozzuoli	19,40							annuale - giornaliera
Ischia	Gestour	Nave	aut					**18,45**	Pozzuoli	20,10							Mn Adriatic Princess - annuale - giornaliera - non si effettua il 25/12 e l'1/1.
Ischia	Alilauro	U.V.	aut	Beverello	17,55	Mergellina	18,10	**18,50**									1/4 - 3/11 proveniente da Beverello vi Mergellina
Ischia	Ippocampo	M/N	aut	Procida	18,10	Monte di Procida	18,20	**18,50**									01/04-31/10
Ischia	Medmar	Nave	aut					**18,50**	C.Massa	20:10							1/4-3/11 giornaliera. Dal 10/9 solo gio, ven, sab e dom
Ischia	Ippocampo	M/N	aut					**18,55**	Monte di Procida	19,15	Procida	18,50					01/04-31/10
Ischia	Caremar	Nave	Minimo	C.Massa	17,30	Procida	18,35	**19,00**									Annuale
Ischia	Alilauro	U.V.	aut					**19,10**	via Merg		Beverello	20,10					Annuale - dall'1/4 al 3/11 via mergellina
Ischia	Gestour	Nave	aut					**19,10**	Pozzuoli	20,15							annuale - giornaliera
Ischia	Caremar	U.V.	Minimo	Beverello	18,15	Procida	19,00	**19,20**									Annuale
Ischia	Caremar	Nave	Minimo					**19,25**	Procida	19,55	C.Massa	21,00					Annuale
Ischia	Caremar	U.V.	Minimo					**19,45**	Procida	20,05	Beverello	20,50					1/6 - 30/9
Ischia	Alilauro	U.V.	aut	Mergellina	19,20			**19,50**									1/4 - 3/11 solo Sabato e 15/6 - 15/9 gg sabato e festivi
Ischia	Alilauro	U.V.	aut					**19,55**	Forio	20,10							1/4 - 3/11 solo Sabato e 15/6 - 15/9 gg sabato e festivi
Ischia	Caremar	Nave	Minimo	Pozzuoli	18,55	Procida	19,35	**20,00**									Annuale
Ischia	Medmar	Nave	aut	C.Massa	18,30			**20,10**									annuale - orario invernale
Ischia	Caremar	Nave	Minimo					**20,15**	C.Massa	21,35							Annuale
Ischia	Medmar	Nave	aut	C.Massa	19,00			**20,30**									anauale - orario estivo
Ischia	Caremar	Nave	Minimo	C.Massa	19,25	Procida	20,30	**21,00**									Annuale
Ischia	Alilauro	U.V.	aut	Beverello	20,20			**21,10**									Annuale - in inverno escluso sabato e festivi
Ischia	Medmar	Nave	aut	Pozzuoli	20,30			**21,30**									annuale - giornaliera
Ischia	Alilauro	U.V.	aut	Mergellina	21:00			**21,40**									1/7 - 31/8 FESTIVI
Ischia	Caremar	U.V.	Minimo	Beverello	21,05	Procida	21,50	**22,05**									1/6 - 30/9
Ischia	Medmar	Nave	aut	C. Massa	21,30			**23,00**									1/4-3/11 giornaliera. Dal 10/9 solo gio, ven, sab e dom
Ischia	Caremar	Nave	Minimo	C.Massa	21,55	Procida	23,00	**23,30**									Annuale

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	SOCIETA'	MEZZO NAUTICO	SERV	PROVENIENZE				ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo				ANNOTAZIONI
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut					**7,00**	Forio	7,15			15/03 - 5/11
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/N	aut					**7,50**	S.Angelo	8,20	Ischia	9,15	1/5 - 30/9 dal MAR al VEN
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/N	aut					**8,00**	Forio	8,20			1/04 - 31/10 escluso il sabato
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut					**8,00**	Forio	8,15			15/04 - 30/10 MAR-GIO-DOM
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/N	aut					**8,10**	Forio	8,30			1/3-15/11
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut					**8,20**	Casam	8,25			15/06 - 15/09 MER-SAB-DOM
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut	Casam	8,20			**8,25**					15/03 - 5/11
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/N	aut					**8,30**	Casam	8,40			15/06 - 15/09 MER-VEN
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut					**8,40**	Capri	9,50			B 15/3-15/11 28/12 - 31/12
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/N	aut	Casam	8,55			**9,00**					1/04 - 31/10 escluso il sabato
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/N	aut					**9,00**	Forio	9,20			1/4-31/10
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut					**9,00**	Forio	9,30			15/03 - 30/10
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut	Casam	8,55			**9,05**					15/04 - 30/10 MAR-GIO-DOM
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/N	aut	Casam	9,05			**9,10**					1/3-15/11
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/N	aut					**9,15**	Positano	11,15	Amalfi	13,30	1/04 - 31/10 escluso il sabato
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/N	aut	Ischia	7,50	S.Angelo	8,35	**9,15**					1/5 - 30/9 dal MAR al VEN
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut					**9,15**	Amalfi	11,15			15/04 - 30/10 MAR-GIO-DOM
Ischia terme comunali	Rumore	M/N	aut					**9,15**	Sorrento	10,25			15/3 - 15/11 il mercoledì
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/N	aut					**9,20**	Capri	10,20			1/3-15/11
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/N	aut	Casam	10,00			**10,10**					1/4-31/10
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut	Casam	10,10			**10,20**					15/03-30/10
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/N	aut					**10,30**	S.Angelo	11,00			1/4-31/10
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut					**10,30**	S.Angelo	11,05			15/03-30/10
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut					**11,00**	Casam	11,10			15/03-30/10
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/N	aut					**13,00**	Forio	13,20			1/04 - 31/10
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/N	aut					**13,10**	Forio	13,30			1/04 - 31/10 - dal MAR al VEN
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut	Casam	13,10			**13,20**					15/03-30/10
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/N	aut	Casam	13,15			**13,25**					1/5 - 30/9

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/N	aut					**13,30**	Forio	13,50			1/6 - 30/9
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut					**13,30**	Forio	14,00			14/04-30/10 - dal MAR al VEN
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut					**13,30**	Forio	14,00			15/03-30/10
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/N	aut					**14,20**	Casam	14,30			1/4-31/10
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut					**14,45**	Casam	14,50			15/03-30/10
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/N	aut	Casam				**15,05**					1/04 - 31/10 - dal MAR al VEN
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut	Casam	14,55			**15,05**					14/04-30/10 - dal MAR al VEN
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/N	aut					**15,10**	Procida	16,00			1/04 - 31/10 - dal MAR al VEN
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/N	aut	Casam	15,05			**15,10**					1/04 - 31/10 - dal MAR al VEN 6
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut					**15,10**	Procida	16,00			15/04-30/10 -dal MAR al VEN
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/N	aut					**15,15**	S.Angelo	16,00			1/04 - 31/10
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut	Casam				**15,20**					15/03-30/10
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut					**15,25**	S.Angelo	16,00			15/03-30/10
Ischia terme comunali	Rumore	M/N	aut	Sorrento	15,15			**16,25**					15/3 - 15/11 il mercoledì
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut	S.Angelo				**17,00**					15/03-30/10
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut	Capri	16,00			**17,05**					15/3 - 30/4 e 1/10 - 15/11
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut					**17,10**	Casam	17,15			15/3 - 30/4 e 1/10 - 15/11
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut	S.Angelo				**17,30**					15/03-30/10
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut					**17,40**	Casam	17,50			15/03-30/10
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut	Capri	16,45			**17,45**					dal 1/5 al 30/9
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/N	aut	Capri	16,45			**17,45**					1/03 - 31/03 e 1/11 -15/11
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut					**17,55**	Casam	18,00			dal 1/5 al 30/9
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/N	aut	S.Angelo	17,30			**18,00**					1/4-31/10
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut	Procida				**18,00**					15/04-15/5 e 15/10-15/11 - dal MAR al VEN
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/N	aut					**18,10**	Casam	18,15			1/4-31/10
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut	Positano	16,45			**18,10**					15/04 - 30/10 MAR-GIO-DOM
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut					**18,10**	Casam	18,15			15/04-15/5 e 15/10-15/11 - dal MAR al VEN
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/N	aut	Casam				**18,15**					1/04 - 31/10
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut					**18,15**	Casam	18,25			15/04 - 30/10 MAR-GIO-DOM
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/N	aut	Amalfi	16,00			**18,20**					1/04 - 31/10 escluso il sabato
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut	Casam				**18,20**					15/03-30/10

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/N	aut					**18,25**	Casam	18,35			1/04 - 31/10 escluso il sabato
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/N	aut	Procida	18,00			**18,25**					1/04 - 31/10 - dal MAR al VEN
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut	Forio	18,10			**18,30**					15/3 - 31/5 e 1/10 - 15/11
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/N	aut					**18,30**	Casam	18,35			1/04 - 31/10 - dal MAR al VEN
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut	Forio	18,10			**18,30**					15/3 - 30/4 e 1/10 - 15/11
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/N	aut					**18,35**	Procida	18,50			1/7 - 10/9 - Decreto 209 del 6/8/2010
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/N	aut	Capri	17,30			**18,40**					1/04 - 31/10
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/N	aut					**18,40**	Casam	18,45			1/04 - 31/10
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut	Forio				**18,40**					15/03-30/10
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/N	aut	Casam				**18,45**					15/06-15/09 MER-VEN
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/N	aut					**18,50**	S.Angelo	19,20			1/5 - 30/9 dal MAR al VEN
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut	Casam				**18,50**					15/06-15/09 MER-SAB-DOM
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut	Procida				**19,00**					16/05-14/10 dal MAR al VEN
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut	Forio				**19,00**					15/03-30/10
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut	Forio	18,45			**19,10**					dal 1/5 al 30/9
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut	Forio				**19,10**					1/06 - 30/09
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut					**19,10**	Casam	19,15			16/05-14/10 - dal MAR al VEN
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/N	aut	Forio				**19,15**					1/04 - 31/10
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/N	aut	Forio				**19,20**					1/04 - 31/10
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/N	aut	Forio				**19,25**					1/04 - 31/10 - dal MAR al VEN
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/N	aut	Monte di Procida	19,10			**19,30**					1/7 - 10/9
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/N	aut	Forio	19,15			**19,30**					1/4 - 31/10 solo VEN
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut	Forio				**19,30**					15/04-15/5 e 15/10-15/11 dal MAR al VEN
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/N	aut	Forio				**19,35**					1/04 - 31/10
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut	Forio	19,30			**19,45**					15/04-30/10 MAR-GIO-DOM
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/N	aut	S.Angelo	19,30			**20,00**					ANNUALE
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut	Forio				**20,30**					ANNUALE

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	SOCIETA'	MEZZO NAUTICO	SERV	PROVENIENZE Porti e ora di partenza		ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo						ANNOTAZIONI
Lacco Ameno	Rumore	Nave	aut	Forio		**8,05**							15/03 - 5/11
Lacco Ameno	Rumore	Nave	aut			**8,10**	Casam	8,15					15/03/-5/11
Lacco Ameno	Rumore	Nave	aut	Casam	8,30	**8,35**							15/06 - 15/09 MER-SAB-DOM
Lacco Ameno	Rumore	Nave	aut	Forio	8,30	**8,35**							15/04 - 30/10 MAR-GIO-DOM
Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/N	aut	Forio	8,30	**8,40**							1/04 - 31/10 escluso il sabato
Lacco Ameno	Rumore	Nave	aut			**8,40**	Casam	09:05					15/04 - 30/10 MAR-GIO-DOM
Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/N	aut	Forio	8,30	**8,45**	Casam	8,50					1/04 - 31/10 escluso il sabato
Lacco Ameno	Rumore	Nave	aut			**8,45**	Forio	9,00					15/06 - 15/09 MER-SAB-DOM
Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/N	aut	Casam	8,45	**8,50**							15/06-15/09 MER-VEN
Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/N	aut	Forio	8,45	**8,50**							1/3-15/11
Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/N	aut			**8,55**	Forio	09:00					15/06-15/09 MER-VEN
Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/N	aut			**8,55**	Casam	09:00					1/3-15/11
Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/N	aut	Forio	9,30	**9,45**							1/4-31/10
Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/N	aut			**9,50**	Casam	9,55					1/4-31/10
Lacco Ameno	Rumore	Nave	aut	Forio	9,40	**9,55**							15/03 - 30/10
Lacco Ameno	Rumore	Nave	aut			**10,05**	Casam	10:20					15/03-30/10
Lacco Ameno	Rumore	Nave	aut	Casam	11,15	**11,20**							15/03-30/10
Lacco Ameno	Rumore	Nave	aut			**11,25**	Forio	11,40					15/03-30/10
Lacco Ameno	Rumore	Nave	aut	Forio	11,45	**12,55**							15/03-30/10
Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/N	aut	Forio	12,45	**13,00**							1/4-31/10
Lacco Ameno	Rumore	Nave	aut			**13,00**	Casam	13:20					15/03-30/10
Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/N	aut			**13,05**	Casam	13,10					1/5 - 30/10
Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/N	aut	Casam	14,35	**14,40**							1/4-31/10
Lacco Ameno	Rumore	Nave	aut	Forio	14,30	**14,40**							14/04-30/10 dal MAR al VEN
Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/N	aut			**14,45**	Forio	14,55					1/4-31/10
Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/N	aut	Forio	14,30	**14,45**							1/04 - 31/10 - dal MAR al VEN
Lacco Ameno	Rumore	Nave	aut			**14,45**	Casam	15:05					14/04-30/10 dal MAR al VEN
Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/N	aut			**14,50**	Casam	15,00					1/04 - 31/10 - dal MAR al VEN
Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/N	aut	Forio		**14,50**							1/04 - 31/10
Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/N	aut			**14,55**	Casam	15:10					1/04 - 31/10
Lacco Ameno	Rumore	Nave	aut	Casam		**15,00**							15/03-30/10
Lacco Ameno	Rumore	Nave	aut	Forio		**15,00**							15/03-30/10
Lacco Ameno	Rumore	Nave	aut			**15,05**	Forio	15,15					15/03-30/10
Lacco Ameno	Rumore	Nave	aut			**15,05**	Casam	15:20					15/03-30/10
Lacco Ameno	Rumore	Nave	aut			**15,15**	ischia	15,20					15/3 - 30/10
Lacco Ameno	Marine Club srl	M/n	aut			**15,20**	Sant'Angelo	16,00	Sorrento	18,05	C.Stabia	18,50	dal 15/6 al 15/9 solo il giovedì - M/n Blitz
Lacco Ameno	Rumore	Nave	aut			**17,25**	Forio	17,30					15/3 - 30/10
Lacco Ameno	Rumore	Nave	aut	Casam	17,20	**17,30**							15/3 - 31/5 e 1/10 - 15/11
Lacco Ameno	Rumore	Nave	aut			**17,35**	Forio	18,00					15/3 - 31/5 e 1/10 - 15/11
Lacco Ameno	Rumore	Nave	aut	Ischia		**17,50**							15/3 - 30/10
Lacco Ameno	Rumore	Nave	aut			**17,55**	Forio	18,00					15/3 - 30/10
Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/N	aut	Ischia		**18,00**							1/4 - 31/10
Lacco Ameno	Rumore	Nave	aut	Ischia		**18,00**							1/6 - 30/9
Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/N	aut			**18,05**	ischia	18,15					1/4 - 31/10
Lacco Ameno	Rumore	Nave	aut	Ischia		**18,05**							15/3 - 30/10
Lacco Ameno	Rumore	Nave	aut	Casam	18,05	**18,10**							dal 1/5 al 30/9
Lacco Ameno	Rumore	Nave	aut			**18,10**	ischia	18,20					15/3 - 30/10
Lacco Ameno	Rumore	Nave	aut			**18,15**	Forio	18,35					dal 1/5 al 30/9
Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/N	aut	Ischia		**18,15**							1/4 - 31/10
Lacco Ameno	Rumore	Nave	aut			**18,15**	Forio	18:10					1/06 - 30/09

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lacco Ameno	Rumore	Nave	aut	Ischia		**18,15**							15/4 - 15/5 e 15/10 - 15/11
Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/N	aut			**18,20**	Forio	18,25					1/4 - 31/10
Lacco Ameno	Rumore	Nave	aut	Ischia		**18,25**							15/06 - 15/09 MER-SAB-DOM
Lacco Ameno	Rumore	Nave	aut			**18,25**	Forio	18,30					15/4 - 15/5 e 15/10 - 15/11
Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/N	aut	Ischia		**18,30**							1/4 - 31/10
Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/N	aut	ischia		**18,30**							15/6 - 19/9 mer ve
Lacco Ameno	Rumore	Nave	aut			**18,30**	Forio	18,40					15/4 - 30/10 mar gio dom
Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/N	aut			**18,35**	Forio	18,40					1/4 - 31/10
Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/N	aut			**18,35**	Ischia	18,45					15/6 - 15/9 mer ven
Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/N	aut	Ischia		**18,35**							1/04 - 31/10 - dal MAR al VEN
Lacco Ameno	Rumore	Nave	aut	Ischia		**18,35**							5/6 - 15/9 mer sab dom
Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/N	aut			**18,40**	Forio	18,45					1/04 - 31/10 - dal MAR al VEN
Lacco Ameno	Rumore	Nave	aut			**18,40**	Ischia	18,50					15/6 - 15/9 mer sab dom
Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/N	aut	Ischia		**18,45**							1/4 - 31/10
Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/N	aut			**18,50**	Forio	18,55					1/4 - 31/10
Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/N	aut			**18,55**	Forio	19,05					1/4 - 31/10 solo VEN
Lacco Ameno	Rumore	Nave	aut	Ischia		**19,15**							16/5 - 14/10
Lacco Ameno	Rumore	Nave	aut			**19,20**	Forio	19,25					16/5 - 14/10
Lacco Ameno	Rumore	Nave	aut			**19,30**	Lacco	19:25					16/05-14/10

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	SOCIETA'	MEZZO NAUTICO	SERV	PROVENIENZE Porti e ora di partenza						ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo						ANNOTAZIONI
Maiori	Coop.S.Andrea	Nave	aut	Cetara	7,45					**7,55**							Annuale: dal 1/3 al 30/11 giornaliera - mar, gio e sab dal 1/1 al 28/2 e dicembre.
Maiori	Coop.S.Andrea	Nave	aut							**8,10**	Minori	8,15	Amalfi	8,25	Positano	8,55	Annuale: dal 1/3 al 30/11 giornaliera - mar, gio e sab dal 1/1 al 28/2 e dicembre.
Maiori	Travelmar	Nave	aut							**8,35**	Minori	8,40	Amalfi	8,55			DP-3/11
Maiori	Alicost	Nave	aut	Salerno	8,00	Cetara	8,20			**8,45**							15/6 - 15/9
Maiori	Alicost	Nave	aut							**8,55**	Amalfi	9,05	Positano	9,20			15/6 - 15/9
Maiori	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	9,00	Minori	9,15			**9,20**							15/4-15/10;
Maiori	Travelmar	Nave	aut							**9,25**	Cetara	9,40	Salerno Masucco	9,55			15/4-15/10;
Maiori	Travelmar	Nave	aut							**9,35**	Minori	9,40	Amalfi	10,00			15/4-15/10
Maiori	Travelmar	Nave	aut	Salerno masuccio	10,10	Cetara	10,25			**10,45**							15/4-15/10
Maiori	Travelmar	Nave	aut							**10,50**	Minori	10,55	Amalfi	11,10			15/4-15/10
Maiori	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	11,00	Minori	11,15			**11,20**							15/4-15/10
Maiori	Travelmar	Nave	aut							**11,25**	Cetara	11,40	Salerno Masuccio	11,55			15/4-15/10
Maiori	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	11,20	Minori	11,30			**11,40**							15/4-15/10;
Maiori	Travelmar	Nave	aut							**11,45**	Minori	11,55	Amalfi	12,10			15/4-15/10
Maiori	Travelmar	Nave	aut							**12,30**	Minori	12,40	Amalfi	13,00			1/6-30/9
Maiori	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	13,00	Minori	13,15			**13,20**							15/4-15/10
Maiori	Travelmar	Nave	aut							**13,25**	Cetara	13,40	Salerno Masuccio	13,55			15/4-15/10
Maiori	Travelmar	Nave	aut	Salerno Masuccio	13,00	Cetara	13,15			**13,30**							15/4-15/10
Maiori	Travelmar	Nave	aut							**13,35**	Minori	13,40	Amalfi	13,50	Positano	14,30	15/4-15/10
Maiori	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	14,15	Minori	14,30			**14,35**							15/4-15/10
Maiori	Travelmar	Nave	aut							**14,40**	Cetara	15,00	Salerno Masuccio	15,20			15/4-15/10
Maiori	Travelmar	Nave	aut	Salerno masuccio	15,00	Cetara	15,15			**15,30**							15/4-15/10
Maiori	Travelmar	Nave	aut							**15,35**	Minori	15,40	Amalfi	16,00			15/4-15/10
Maiori	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	16,30	Minori	16,45			**16,50**							15/4-15/10
Maiori	Travelmar	Nave	aut							**16,55**	Cetara	17,10	Salerno Masuccio	17,25			15/4-15/10

Maiori	Travelmar	Nave	aut	Salerno masuccio	16,40	Cetara	16,55			**17,15**							15/4-15/10
Maiori	Travelmar	Nave	aut							**17,20**	Minori	17,25	Amalfi	17,40			15/4-15/10
Maiori	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	17,40	Minori	18,00			**18,10**							1/6-30/9
Maiori	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	18,00	Minori	18,15			**18,20**							15/4-15/10
Maiori	Travelmar	Nave	aut							**18,25**	Cetara	18,40	Salerno Masuccio	18,55			15/4-15/10
Maiori	Travelmar	Nave	aut	Salerno masuccio	18,00	Cetara	18,15			**18,30**							15/4-15/10
Maiori	Travelmar	Nave	aut							**18,35**	Minori	18,40	Amalfi	19,00			15/4-15/10
Maiori	Alicost	Nave	aut	Positano	17,55	Amalfi	18,30			**18,40**							DP - 3/11
Maiori	Coop.S.Andrea	Nave	aut	Positano	17,40	Amalfi	18,20	Minori	18,40	**18,45**							Annuale: dal 1/3 al 30/11 giornaliera - mar, gio e sab dal 1/1 al 28/2 e dicembre
Maiori	Alicost	Nave	aut							**18,50**	Cetara	19,00	Salerno	19,10			DP - 3/11
Maiori	Coop.S.Andrea	Nave	aut	Positano	9,05					**18,55**	Cetara	19,10					Annuale: dal 1/3 al 30/11 giornaliera - mar, gio e sab dal 1/1 al 28/2 e dicembre
Maiori	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	19,10	Minori	19,30			**19,40**							15/4-15/10
Maiori	Travelmar	Nave	aut							**20,00**	Minori	20,10	Amalfi	20,30			1/7-31/8 solo il sabato
Maiori	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	20,40	Minori	21,00			**21,10**							1/7-31/8 solo il sabato
Maiori	Travelmar	Nave	aut							**21,30**	Minori	21,40	Amalfi	22,00			1/7-31/8 solo il sabato

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	**SOCIETA'**	MEZZO NAUTICO	SERV	PROVENIENZE Porti e ora di partenza		**ORARI**	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo		**ANNOTAZIONI**
Marina del Cantone	Coop.S.Antonio	Nave	Aut			**9,00**	Amalfi	10,25	1/04 - 31/10 lun, merc e ven
Marina del cantone	Coop.S.Antonio	Nave	aut			**9,30**	Capri B.	10,05	annuale: dal 15/3 al 15/11 giornaliera e solo il sabato dal 16/11 al 14/3
Marina del Cantone	Coop.S.Antonio	Nave	aut	Positano	16,35	**17,10**			1/04 - 31/10 lun, merc e ven.
Marina del Cantone	Coop.S.Antonio	Nave	aut	Marina del Cantone	15,55	**17,30**			annuale: dal 15/3 al 15/11 giornaliera e solo il sabato dal 16/11 al 14/3

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	SOCIETA'	MEZZO NAUTICO	SERV	PROVENIENZE Porti e ora di partenza		ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo				ANNOTAZIONI
Massa Lubrense	Soc. Coop. Marina della Lobra a r.l.	M/N	aut			**7,40**	P.Sorrento	8,10			15/5-15/10
Massa Lubrense	Soc. Coop. Marina della Lobra a r.l.	M/N	aut	P.Sorrento	8,20	**8,50**					15/5-15/10
Massa Lubrense	Soc. Coop. Marina della Lobra a r.l.	M/N	aut			**9,05**	Amalfi	11,05	Positano	14,45	Lunghezza Max 15 mt. Dal 25/4 al 25/10: dal 25/4 al 15/5 e dal 5/10 al 25/10 sabato-domenica e martedì - dal 16/5 al 4/10 giornaliero
Massa Lubrense	Soc. Coop. Marina della Lobra a r.l.	M/B	aut			**9,40**	Capri Banchinella	11,45			annuale: dal 1/1 al 15/3 e dal 15/11 al 31/12 sabato e domenica. Dal 16/3 al 14/11 giornaliero (Restano i vincoli indicati da Locamare Massa Lubrense con nota fax datata 28/12/2016).
Massa Lubrense	Soc. Coop. Marina della Lobra a r.l.	M/B	aut	Sorrento	11,15	**11,10**					Annuale dal 1/1 al 15/3 e dal 15/11 al 31/12 solo sab e dom - dal 16/3 al 14/11 giornaliera. Restano i vincoli indicati da Locamare Massa Lubrense con nota fax datata 28/12/2016.
Massa Lubrense	Soc. Coop. Marina della Lobra a r.l.	M/B	aut			**11,20**	Capri P.	12,00			Annuale dal 1/1 al 15/3 e dal 15/11 al 31/12 solo sab e dom - dal 16/3 al 14/11 giornaliera. Restano i vincoli indicati da Locamare Massa Lubrense con nota fax datata 28/12/2016.
Massa Lubrense	Soc. Coop. Marina della Lobra a r.l.	M/B	aut	Positano	16,05	**17,25**					Lunghezza Max 15 mt. Dal 25/4 al 25/10: dal 25/4 al 15/5 e dal 5/10 al 25/10 sabato-domenica e martedì - dal 16/5 al 4/10 giornaliero
Massa Lubrense	Soc. Coop. Marina della Lobra a r.l.	M/B	aut			**17,40**	P.Sorrento	18,10			15/5-15/10
Massa Lubrense	Soc. Coop. Marina della Lobra a r.l.	M/B	aut	Capri P.	17,20	**18,00**					Annuale dal 1/1 al 15/3 e dal 15/11 al 31/12 solo sab e dom - dal 16/3 al 14/11 giornaliera. Restano i vincoli indicati da Locamare Massa Lubrense con nota fax datata 28/12/2016.
Massa Lubrense	Soc. Coop. Marina della Lobra a r.l.	M/B	aut			**18,10**	Sorrento	18,25			Annuale dal 1/1 al 15/3 e dal 15/11 al 31/12 solo sab e dom - dal 16/3 al 14/11 giornaliera. Restano i vincoli indicati da Locamare Massa Lubrense con nota fax datata 28/12/2016.
Massa Lubrense	Soc. Coop. Marina della Lobra a r.l.	M/B	aut	Capri B.	17,45	**18,20**					Annuale: dal 1/1 al 15/3 e dal 15/11 al 31/12 sabato e domenica. Dal 16/3 al 14/11 giornaliero. Restano i vincoli indicati da Locamare Massa Lubrense con nota fax datata 28/12/2016
Massa Lubrense	Soc. Coop. Marina della Lobra a r.l.	M/B	aut	P.Sorrento	18,20	**18,50**					15/5-15/10

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	SOCIETA'	MEZZO NAUTICO	SERV	PROVENIENZE		ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo				ANNOTAZIONI
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut			**7,00**	Forio	7,45			1/7 - 31/8 FESTIVI
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut	Beverello	6,55	**7,05**					Annuale: dal 1/4 al 3/11 escluso Sabato e festivi
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut			**7,10**	Ischia	7,50			1/4 - 3/11 non si effettua il il sabato e festivi
Mergellina	Snav	U.V.	aut			**7,20**	Procida	7,45	Casam	8,10	15/6 - 15/9 FESTIVI
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut	Ischia	6,55	**7,40**					1/7 - 31/8 FESTIVI
Mergellina	Snav	U.V.	aut			**8,00**	Casam	8,45	Ventotene		1/7-15/9 ven, sab e dom
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut			**8,05**	Ischia	8,50			1/7 - 31/8 FESTIVI
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut	Ischia	8,00	**8,40**					1/4 - 3/11 non si effettua il il sabato e festivi - dal 15/6 al 15/9 anche i festivi - (**Con nota n. 2017 0297050 del 24 aprile 2017 è stato autorizzata fino al 14/6 la delocazzzzione al Beverello con arrivo alle ore 8,50)**
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut	Forio	8,00	**8,45**					1/7 - 31/8 FESTIVI
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut			**9,05**	Forio	9,45			1/7 - 31/8 FESTIVI
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut	Beverello	9,05	**9,20**					sabato e festivi dal 15/6 al 15/9
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut	Beverello	9,05	**9,25**	Ischia	10,10			sabato e festivi dal 15/6 al 15/9
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut	Ischia	9,00	**9,40**					1/4 - 3/11 Sabato e 15/6 - 15/9 Ven Sab E Dom
Mergellina	Snav	U.V.	aut	Capri	9,10	**9,55**					1/4-3/11
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut			**10,00**	Ischia	10,40			1/4 - 3/11 Sabato e 15/6 - 15/9 Ven Sab E Dom
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut	Ischia	10,00	**10,40**					15/6-15/9 solo Mergellina - dal 16/9 al 14/6 prosegue per beverello
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut			**10,45**					15/6-15/9 solo Merg. Dal 16/9 al 14/6 prosegue per il Beverello.
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut			**11,00**	Ischia	11,40			15/6-15/9
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut	Forio	10,30	**11,15**					1/7 - 31/8 FESTIVI
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut	Ischia	11,00	**11,40**					1/4-3/11 via mergellina solo il sabato
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut			**11,45**	Beverello	11,55			1/4 - 3/11 solo Sabato
Mergellina	Snav	U.V.	aut	Capri	11,10	**11,55**					1/4 - 3/11
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut			**12,00**	Ischia	12,40			15/6 - 15/9 solo Sabato
Mergellina	Snav	U.V.	aut			**12,10**	Capri	12,55			DP-3/11
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut	Forio	11,30	**12,15**					1/07 - 31/08
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut			**12,20**	Ischia	13,05	Forio	13,15	1/4 - 3/11 solo il sabato
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut			**12,30**	Forio	13,20			1/7 - 31/8 Festivi
Mergellina	Snav	U.V.	aut	Capri	12,10	**12,55**					DP-3/11
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut	Capri	12,35	**13,15**					15/6-15/9
Mergellina	Snav	U.V.	aut	Casam	13,15	**14,00**					1/7-15/9 ven, sab e dom
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut	Forio	13,30	**14,15**					DP - 3/11 - escluso sab e Fest
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut			**14,20**	Ischia	15,00			DP.3/11 - sabato escluso
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut			**14,35**	Forio	15,05			15/6-15/9 sab e festivi
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut	Ischia	14,00	**14,40**					ANNUALE - dall'1/4 al 3/11 via Mergellina
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut			**14,40**	Capri	15,15			15/6-15/9 sabato e festivi
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut			**14,45**	Beverello	15,00			ANNUALE - dall'1/4 al 3/11 via Mergellina
Mergellina	Snav	U.V.	aut			**15,00**	Casam	15,45	Ventotene		1/7-15/9 ven, sab e dom
Mergellina	Snav	U.V.	aut	Trasf B		**15,50**					1/4 - 3/11 da Beverello per Fine Operazioni
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut	Ischia	15,20	**16,00**					1/4 - 3/11 (ecluso 15/6 - 15/9)
Mergellina	Snav	U.V.	aut			**16,00**	Capri	16,45			1/4-3/11
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut	Forio	15,20	**16,15**					1/4-3/11
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut			**16,15**	Ischia	16,55			15/6 - 15/9 FESTIVI
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut			**16,30**	Forio	17,15			1/7-31/8 FESTIVI
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut	Forio	15,40	**16,40**					15/6 - 30/9
Mergellina	Snav	U.V.	aut	Capri	16,10	**16,50**					1/4-3/11

fonte: http://burc.regione.campania.it

Mergellina	Alilauro	U.V.	aut			**17,00**	Ischia	17,35	Forio	17,55	15/6 - 15/9
Mergellina	Snav	U.V.	aut			**17,10**	Capri	17,55			DP-3/11
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut	Ischia	17,00	**17,40**					15/6 - 15/9 sabato e festivi
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut			**18,00**	Ischia	18,40			15/6 - 15/9
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut	Beverello	17,55	**18,10**					ANNUALE -feriali
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut			**18,15**	Ischia	18,50			dall'1/4 al 3/11 - (corsa proveniente dal Beverello delle ore 17,55)
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut	Forio	17,30	**18,15**					1/7-31/8 FESTIVI
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut			**18,30**	Forio	19,15			1/7-31/8 FESTIVI
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut	Forio	18,05	**18,40**					15/6 - 15/9
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut	Forio	18,05	**18,50**					15/6 - 15/9
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut			**19,20**	Ischia	19,50	Forio	20,10	1/4 - 3/11 solo Sabato e 15/6 - 15/9 gg sabato e festivi Festivi
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut	Ischia		**19,25**					1/4 - 3/11 - prosegue Beverello
Mergellina	Snav	U.V.	aut			**19,30**	Casam	20,15			15/6 - 15/9 FESTIVI
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut	Ischia		**19,40**					DP - 3/11
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut			**19,55**	Beverello	20,05			ANNUALE (Invernale solo giorni feriali)
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut	Forio	19,30	**20,15**					15/6 - 15/9 FESTIVI
Mergellina	Snav	U.V.	aut			**20,40**	Casam	21,25			15/6 - 15/9 FESTIVI
Mergellina	Snav	U.V.	aut	Casam	20,10	**20,55**					1/7-15/9 ven, sab e dom
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut			**21,00**	Ischia	21,40			1/7 - 31/8 FESTIVI
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut			**21,10**	Ischia				1/4 - 3/11 solo Sabato e 15/6 - 15/9 ven sab e dom
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut	Forio	20,30	**21,15**					15/6 - 15/9 FESTIVI
Mergellina	Snav	U.V.	aut	Casam	20,30	**21,20**					15/6 - 15/9 FESTIVI
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut			**21,30**	Forio	22,05			15/6 - 15/9 FESTIVI
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut	Forio	21,00	**21,45**					1/7-31/8 FESTIVI

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	SOCIETA'	MEZZO NAUTICO	SERV	PROVENIENZE Porti e ora di partenza						ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo						ANNOTAZIONI
Minori	Travelmar	Nave	aut	Positano	24,00	Amalfi	0,45			**0,50**							DP - 3/11 Festivi e prefestivi
Minori	Travelmar	Nave	aut							**1,00**	Salerno	1,40					DP - 3/11 Festivi e prefestivi
Minori	Coop.S.Andrea	Nave	aut	Maiori	8,10					**8,15**							1/3-31/12.
Minori	Coop.S.Andrea	Nave	aut							**8,20**	Amalfi	8,25	Positano	8,55			1/3-31/12.
Minori	Travelmar	Nave	aut	Maiori	8,35					**8,40**							DP-3/11
Minori	Travelmar	Nave	aut							**8,45**	Amalfi	8,55					DP-3/11
Minori	Alicost	Nave	aut	Salerno	8,40					**9,00**							DP - 3/11
Minori	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	9,00					**9,10**							15/4-15/10;
Minori	Alicost	Nave	aut							**9,10**	Amalfi	9,20	Positano	9,50			DP - 3/11
Minori	Travelmar	Nave	aut							**9,15**	Maiori	9,20	Cetara	9,40	Salerno Masuccio	9,55	15/4-15/10;
Minori	Travelmar	Nave	aut	Maiori	9,35					**9,40**							15/4-15/10;
Minori	Travelmar	Nave	aut							**9,50**	Amalfi	10,00					15/4-15/10;
Minori	Travelmar	Nave	aut	Salerno masuccio	10,10	Cetara	10,25	Maiori	10,50	**10,55**							15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut							**11,00**	Amalfi	11,10					15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	11,00					**11,10**							15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut							**11,15**	Maiori	11,20	Cetara	11,40	Salerno Masuccio	11,55	15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	11,20					**11,30**							15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut							**11,35**	Maiori	11,40					15/4-15/10;
Minori	Travelmar	Nave	aut	Maiori	11,45					**11,55**							15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut							**12,00**	Amalfi	12,10					15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut	Maiori	12,30					**12,40**							1/6-30/9
Minori	Travelmar	Nave	aut							**12,50**	Amalfi	13,00					1/6-30/9
Minori	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	13,00					**13,10**							15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut							**13,15**	Maiori	13,20	Cetara	13,40	Salerno Masuccio	13,55	15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut	Salerno Masuccio	13,00	Cetara	13,15	Maiori	13,35	**13,40**							15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut							**13,45**	Amalfi	13,50	Positano	14,30			15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	14,15					**14,25**							15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut							**14,30**	Maiori	14,35	Cetara	15,00	Salerno Masuccio	15,20	15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut	Salerno masuccio	15,00	Cetara	15,15	Maiori	15,35	**15,40**							15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut							**15,45**	Amalfi	16,00					15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	16,30					**16,40**							15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut							**16,45**	Maiori	16,50	Cetara	17,10	Salerno Masuccio	17,25	15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut							**17,20**	Amalfi	17,30					1/6-30/9
Minori	Travelmar	Nave	aut	Salerno masuccio	16,40	Cetara	16,55	Maiori	17,20	**17,25**							15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut							**17,30**	Amalfi	17,40					15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	17,40					**17,50**							1/6-30/9
Minori	Travelmar	Nave	aut							**18,00**	Maiori	18,10					1/6-30/9
Minori	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	18,00					**18,10**							15/4-15/10
Minori	Alicost	Nave	aut	Positano	17,25	Amalfi	18,05			**18,15**							DP - 3/11
Minori	Travelmar	Nave	aut							**18,15**	Maiori	18,20	Cetara	18,40	Salerno Masuccio	18,55	15/4-15/10
Minori	Alicost	Nave	aut							**18,25**	Salerno	18,40					DP - 3/11
Minori	Coop.S.Andrea	Nave	aut	Positano	17,40	Amalfi	18,20			**18,30**							1/3-31/12
Minori	Coop.S.Andrea	Nave	aut							**18,40**	Maiori	18,45					1/3-31/12
Minori	Travelmar	Nave	aut	Salerno masuccio	18,00	Cetara	18,15	Maiori	18,35	**18,40**							15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut							**18,45**	Amalfi	18,55					15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	19,10					**19,20**							15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut							**19,30**	Maiori	19,40					15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut	Maiori	20,00					**20,10**							1/7-31/8 solo il sabato
Minori	Travelmar	Nave	aut							**20,20**	Amalfi	20,30					1/7-31/8 solo il sabato
Minori	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	20,40					**20,50**							1/7-31/8 solo il sabato
Minori	Travelmar	Nave	aut							**21,00**	Maiori	21,10					1/7-31/8 solo il sabato
Minori	Travelmar	Nave	aut	Salerno	20,30					**21,00**							DP - 3/11 Festivi e prefestivi
Minori	Travelmar	Nave	aut							**21,10**	Amalfi	21,20	Positano	22,00			DP - 3/11 Festivi e prefestivi
Minori	Travelmar	Nave	aut	Maiori	21,30					**21,40**							1/7-31/8 solo il sabato
Minori	Travelmar	Nave	aut							**21,50**	Amalfi	22,00					1/7-31/8 solo il sabato
Minori	Travelmar	Nave	aut	Positano	22,00	Amalfi	22,40			**22,50**							DP-3/11 -festivi e prefestivi
Minori	Travelmar	Nave	aut							**23,00**	Salerno	23,30					DP-3/11 -festivi e prefestivi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	SOCIETA'	MEZZO NAUTICO	SERV	PROVENIENZE Porti e ora di partenza		ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo				ANNOTAZIONI
Monte di Procida	Laziomar	M/n	aut			**7,00**	Procida	7,10			Annuale giornaliera. **Con nota n. 2017 0316712 del 3 maggio 2017 è stata aut la seguente rimodulazione: periodicità 16/11 - 14/3 e non saranno effettuate la domenica. Dal 15/3 al 14/6 e dal 16/9 al 15/9 saranno effettuate con frequenza giornaliera posticipando (solo la domenica e festivi) la partenza delle ore 7,00 alle 8,05**
Monte di Procida	Laziomar	M/n	aut	Procida	7,20	**7,50**					Annuale giornaliera
Monte di Procida	Laziomar	M/n	aut			**8,05**	Procida	8,25			dal 15/6 al 15/9 - giornaliera
Monte di Procida	Ippocampo	M/N	aut	Procida	8,45	**8,50**					01/04-31/10 giornaliera
Monte di Procida	Laziomar	M/n	aut	Procida	8,35	**8,55**					dal 15/6 al 15/9 - giornaliera
Monte di Procida	Ippocampo	M/N	aut			**9,00**	Ischia	9,20			01/04-31/10 giornaliera
Monte di Procida	Scotto Lines	M/B	aut	Procida	8,50	**9,10**					1/5-30/9
Monte di Procida	Arcipelago Campano	Nave	aut	Forio	9,10	**9,30**					1/6-31/10 escluso domenica
Monte di Procida	Scotto Lines	M/B	aut			**9,35**	Procida	10,05			1/5-30/9
Monte di Procida	Arcipelago Campano	Nave	aut			**9,40**	Procida	9,45	Capri	11,10	1/6-31/10 escluso domenica
Monte di Procida	Ippocampo	M/N	aut	Procida	10,15	**10,20**					01/04-31/10 giornaliera
Monte di Procida	Ippocampo	M/N	aut			**10,30**	Procida	10,40			01/04-31/10 giornaliera
Monte di Procida	Laziomar	M/n	aut			**10,35**	Procida	10,45			Annuale giornaliera. **Con nota n. 2017 0316712 del 3 maggio 2017 è stata aut la seguente rimodulazione: periodicità 16/11 - 14/3 e non saranno effettuate la domenica. Dal 15/3 al 14/6 e dal 16/9 al 15/9 saranno effettuate con frequenza giornaliera**
Monte di Procida	Laziomar	M/n	aut	Procida	10,55	**11,20**					Annuale giornaliera
Monte di Procida	Scotto Lines	M/B	aut	Procida	12,15	**12,25**					1/4-30/9 giugno e settembre solo il sab e la dom
Monte di Procida	Scotto Lines	M/B	aut			**12,30**	Procida	12,40			1/4-30/9 giugno e settembre solo il sab e la dom
Monte di Procida	Laziomar	M/n	aut			**13,10**	Procida	13,40			Annuale giornaliera. **Con nota n. 2017 0316712 del 3 maggio 2017 è stata aut la seguente rimodulazione: periodicità 16/11 - 14/3 e non saranno effettuate la domenica. Dal 15/3 al 14/6 e dal 16/9 al 15/9 saranno effettuate con frequenza giornaliera**
Monte di Procida	Laziomar	M/n	aut	Procida	13,50	**14,10**					Annuale giornaliera
Monte di Procida	Laziomar	M/n	aut			**14,40**	Procida	15,00			dal 15/6 al 15/9 - giornaliera
Monte di Procida	Laziomar	M/n	aut	Procida	15,10	**15,30**					dal 15/6 al 15/9 - giornaliera

Monte di Procida	Laziomar	M/n	aut			**16,45**	Procida	17,15			Annuale giornaliera. **Con nota n. 2017 0316712 del 3 maggio 2017 è stata aut la seguente rimodulazione: periodicità 16/11 - 14/3 e non saranno effettuate la domenica. Dal 15/3 al 14/6 e dal 16/9 al 15/9 saranno effettuate con frequenza giornaliera**
Monte di Procida	Laziomar	M/n	aut	Procida	17,25	**17,45**					Annuale giornaliera
Monte di Procida	Ippocampo	M/N	aut	Procida	18,10	**18,15**					01/04-31/10 giornaliera
Monte di Procida	Ippocampo	M/N	aut			**18,20**	Ischia	18,50			01/04-31/10 giornaliera
Monte di Procida	Laziomar	M/n	aut			**18,35**	Procida	19,05			dal 15/6 al 15/9 - giornaliera
Monte di Procida	Arcipelago Campano	Nave	aut	Procida	19,00	**19,05**					1/6-31/10 escluso domenica
Monte di Procida	Capitan Morgan	M/N	aut	Procida	18,55	**19,05**					1/7 - 10/9
Monte di Procida	Arcipelago Campano	Nave	aut			**19,10**	Forio	19,25			1/5-30/9 escluso la domenica
Monte di Procida	Capitan Morgan	M/N	aut			**19,10**	Ischia	19,30			1/7 - 10/9
Monte di Procida	Ippocampo	M/N	aut	Ischia	18,55	**19,15**					01/04-31/10
Monte di Procida	Ippocampo	M/N	aut			**19,20**	Procida	19,40			01/04-31/10
Monte di Procida	Scotto Lines	M/B	aut	Procida	19,00	**19,20**					1/5-30/9
Monte di Procida	Scotto Lines	M/B	aut			**19,30**	Procida	19,50			1/5-30/9
Monte di Procida	Laziomar	M/n	aut	Procida	19,15	**19,35**					dal 15/6 al 15/9 - giornaliera

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	SOCIETA'	MEZZO NAUTICO	SERV	PROVENIENZE Porti e ora di partenza				ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo				ANNOTAZIONI
Napoli molo 28	Giuffrè & Lauro	Nave	aut					**3,15**	Capri b.	4,45			15/6-15/9 giornaliera ad esclusione del sabato e festivi
Napoli molo 28	Giuffrè & Lauro	Nave	aut					**4,30**	Capri b.	6,15			15/6-15/9 giornaliera ad esclusione dei festivi
C.Massa	Caremar	T.M.V.	Minimo					**5,35**	Capri	6,25			1/10-31/5
C.Massa	Caremar	T.M.V.	Minimo					**5,50**	Capri	6,45			1/6-30/9
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo					**6,15**	Procida	7,25	Ischia	7,55	Annuale
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo	Capri	5,40			**6,55**					orario estivo
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo					**7,55**	Capri	9,15			orario estivo
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo	Capri	6,40			**8,00**					orario invernale
C.Massa	Medmar	Nave	aut	Ischia	6,25	Procida	7,05	**8,05**					Annuale
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo	ischia	7,00	Procida	7,35	**8,35**					15/6 - 15/9
C.Massa	Medmar	Nave	aut					**8,40**	Ischia	10,05			Annuale
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo					**9,00**	Capri	10,25			orario invernale
C.Massa	Medmar	Nave	aut	Ischia	7,45			**9,10**					1/4-3/11 giornaliera. Dal 10/9 solo gio, ven, sab e dom
Napoli molo 28	Giuffrè & Lauro	nave	aut	Capri B.	7,45			**9,15**					15/6-15/9 giornaliera ad esclusione del Sabato e festivi
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo					**9,25**	Procida	10,25	Ischia	10,55	15/6 - 15/9
Napoli molo 28	Giuffrè & Lauro	nave	aut	Capri b.	8,00			**9,30**					15/6-15/9 giornaliera ad esclusione dei festivi
C.Massa	Medmar	Nave	aut					**10,05**	Ischia	11,25			1/4-3/11 giornaliera. Dal 10/9 solo gio, ven, sab e dom
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo	Ischia	8,45			**10,10**					Annuale
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo					**10,45**	Procida	11,45	Ischia	12,20	Annuale
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo	Capri	9,45			**11,05**					orario estivo
C.Massa	Caremar	T.M.V.	Minimo	Capri	10,20			**11,20**					Annuale
C.Massa	Caremar	T.M.V.	Minimo					**12,00**	Capri	12,50			Annuale
C.Massa	Medmar	Nave	aut	ischia	10,35	Procida	11,15	**12,15**					Annuale
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo	Capri	11,00			**12,25**					orario invernale
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo					**12,40**	Capri	14,00			orario estivo
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo					**13,30**	Capri	14,50			orario invernale
C.Massa	Medmar	Nave	aut					**14,10**	Ischia	15,45			Annuale
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo	Casam	12,55	Procida	13,30	**14,30**					Annuale
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo					**15,10**	Procida	16,10	Ischia	16,50	Annuale
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo	Ischia	13,50			**15,15**					Annuale
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo					**15,45**	Casam	17,00			Annuale
C.Massa	Medmar	Nave	aut	Ischia	14,30			**15,50**					1/4-3/11 giornaliera. Dal 10/9 solo gio, ven, sab e dom
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo	Capri	14,30			**15,50**					orario estivo
C.Massa	Caremar	T.M.V.	Minimo	Capri	15,35			**16,25**					Annuale
C.Massa	Medmar	Nave	aut					**16,50**	Ischia	18,10			1/4-3/11 giornaliera. Dal 10/9 solo gio, ven, sab e dom
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo	Ischia	15,20	Procida	16,00	**17,00**					Annuale
C.Massa	Caremar	T.M.V.	Minimo					**17,25**	Capri	18,15			Annuale
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo					**17,30**	Procida	18,30	Ischia	19,00	Annuale
C.Massa	Medmar	Nave	aut	ischia	16,35			**18,00**					annuale - orario invernale
C.Massa	Medmar	Nave	aut					**18,30**	Ischia	20,10			annuale - orario invernale

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.Massa	Medmar	Nave	aut	ischia	17,00			**18,30**					annuale - orario estivo
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo	Ischia	17,20	Procida	17,55	**18,55**					Annuale
C.Massa	Medmar	Nave	aut					**19,00**	Ischia	20,30			anauale - orario estivo
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo	Capri	17,40			**19,00**					orario invernale
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo					**19,10**	Capri	20,30			orario estivo
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo					**19,25**	Procida	20,25	Ischia	21,00	Annuale
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo					**19,40**	Capri	21,00			orario invernale
C.Massa	Medmar	Nave	aut	Ischia	18,50			**20,10**					1/4-3/11 giornaliera. Dal 10/9 solo gio, ven, sab e dom
C.Massa	Caremar	T.M.V.	Minimo	Capri	20,05			**20,45**					Annuale
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo	ischia	19,25	Procida	20,00	**21,00**					Annuale
C.Massa	Caremar	T.M.V.	Minimo					**21,05**	Capri	21,45			1/6 - 30/9
C.Massa	Medmar	Nave	aut					**21,30**	Ischia	23,00			1/4-3/11 giornaliera. Dal 10/9 solo gio, ven, sab e dom
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo	Ischia	20,15			**21,35**					Annuale
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo					**21,55**	Procida	22,55	Ischia	23,30	Annuale
C.Massa	Caremar	T.M.V.	Minimo	Capri	22,05			**22,45**					1/6 - 30/9

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	SOCIETA'	MEZZO NAUTICO	SERV	PROVENIENZE Porti e ora di partenza												ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo											ANNOTAZIONI
Palinuro	Linea 3/B - Sapri - Capri - Napoli	u.v.	minimo	Sapri	7,00											**7,45**												Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (Lun e ven)
Palinuro	Linea 3/B - Sapri - Capri - Napoli	u.v.	minimo													**7,55**	Acciaroli	8,35	San Marco	9,00	Agropoli	9,25	Capri	11,10	Napoli Bev	12,00			Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (Lun e ven)
Palinuro	Linea 1 - Salerno - Costa del Cilento	u.v.	minimo	Salerno Manfredi	8,00	Agropoli	9,00	San Marco	9,25	Acciaroli	10,00	Casalvelino	10,25	Pisciotta	10,55	**11,15**												Servizio con procedura di gara in corso . Dalll'1/7 al 31/8 sabato e domenica
Palinuro	Linea 1 - Salerno - Costa del Cilento	u.v.	minimo													**11,25**	Camerota	11,45										Servizio con procedura di gara . Dall1/7 al 31/8 sabato e domenica
Palinuro	Linea 1 - Salerno - Costa del Cilento	u.v.	minimo	Camerota	16,30											**16,50**												Servizio con procedura di gara . Dall1/7 al 31/8 sabato e domenica
Palinuro	Linea 1 - Salerno - Costa del Cilento	u.v.	minimo													**17,00**	Pisciotta	17,20	Casalvelino	17,50	Acciaroli	18,15	San Marco	18,50	Agropoli	19,15	Salerno Manfredi	20,15	Servizio con procedura di gara . Dall1/7 al 31/8 sabato e domenica
Palinuro	Linea 3/B - Sapri - Capri - Napoli	u.v.	minimo	Beverello	16,00	Capri P.	16,50	Agropoli	18,20	San Marco	19,00	Acciaroli	19,25			**20,05**												Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (Lun e ven)
Palinuro	Linea 3/B - Sapri - Capri - Napoli	u.v.	minimo													**20,15**	Sapri	21,00										Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (Lun e ven)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	SOCIETA'	MEZZO NAUTICO	SERV	PROVENIENZE Porti e ora di partenza						ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo						ANNOTAZIONI
Piano di Sorrento	Aligruson	U.V.	aut	Sorrento	7,35					**7,45**							1/6 - 30/9
Piano di Sorrento	Aligruson	U.V.	aut							**8,10**	Sorrento	8,15					1/6 - 30/9
Piano di Sorrento	Soc. Coop. Marina della Lobra a r.l.	M/N	aut	Massa Lubrense	7,40					**8,10**							15/5-15/10
Piano di Sorrento	Soc. Coop. Marina della Lobra a r.l.	M/N	aut							**8,20**	Massa Lubrense	8,50					15/5-15/10
Piano di Sorrento	Aligruson	U.V.	aut	Sorrento	8,30					**8,35**							1/6-30/9
Piano di Sorrento	Aligruson	U.V.	aut							**8,45**	Seiano	8,50	P.Sorrento	9,05	Sorrento	9,25	1/6-30/9
Piano di Sorrento	Aligruson	U.V.	aut	Sorrento	8,30	P.Sorrento	8,45	Seiano	9,00	**9,05**							1/6-30/9
Piano di Sorrento	Aligruson	U.V.	aut							**9,15**	Sorrento	9,25					1/6-30/9
Piano di Sorrento	Soc. Coop. Marina della Lobra a r.l.	M/B	aut	Massa Lubrense	17,40					**18,10**							15/5-15/10
Piano di Sorrento	Soc. Coop. Marina della Lobra a r.l.	M/B	aut							**18,20**	Massa Lubrense	18,50					15/5-15/10
Piano di Sorrento	Aligruson	U.V.	aut	Sorrento	17,40	Seiano	18,20			**18,30**							1/6 - 30/9

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	SOCIETA'	MEZZO NAUTICO	SERV	PROVENIENZE Porti e ora di partenza										ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo									ANNOTAZIONI
Pisciotta	Linea 3/A - Sapri - Capri - Napoli	u.v.	minimo	Sapri	7,00	Camerota	7,45							8,15										Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (mart, merc e gio)
Pisciotta	Linea 3/A - Sapri - Capri - Napoli	u.v.	minimo											8,20	Casalvelino	8,35	Agropoli	9,40	Capri	11,00	Napoli Bev	12,00		Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (mart, merc e gio)
Pisciotta	Linea 1 - Salerno - Costa del Cilento	u.v.	minimo	Salerno Manfredi	8,00	Agropoli	9,00	San Marco	9,25	Acciaroli	10,00	Casalvelino	10,25	10,45										Servizio con procedura di gara in corso . Dalll'l1/7 al 31/8 sabato e domenica
Pisciotta	Linea 1 - Salerno - Costa del Cilento	u.v.	minimo											10,55	Palinuro	11,15	Camerota	11,45						Servizio con procedura di gara in corso . Dalll'l1/7 al 31/8 sabato e domenica
Pisciotta	Linea 1 - Salerno - Costa del Cilento	u.v.	minimo	Camerota	16,30	Palinuro	17,00							17,20										Servizio con procedura di gara . Dall1/7 al 31/8 sabato e domenica
Pisciotta	Linea 1 - Salerno - Costa del Cilento	u.v.	minimo											17,30	Casalvelino	17,50	Acciaroli	18,15	San Marco	18,50	Agropoli	19,15	Salerno Manfredi	20,15	Servizio con procedura di gara . Dall1/7 al 31/8 sabato e domenica
Pisciotta	Linea 3/A - Sapri - Capri - Napoli	u.v.	minimo	Beverello	15,30	Capri P.	16,15	Agropoli	18,10	Casalvelino	19,10			19,25										Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (mart, merc e gio)
Pisciotta	Linea 3/A - Sapri - Capri - Napoli	u.v.	minimo											19,30	Camerota	20,00	Sapri	20,45						Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (mart, merc e gio)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	SOCIETA'	MEZZO NAUTICO	SERV	PROVENIENZE														ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo																		ANNOTAZIONI
Positano	Alicost	Nave	aut	Salerno	7,50	Amalfi	8,25											**8,45**																				15/6 – 30/9
Positano	Alicost	Nave	aut															**8,50**	Capri	9,30	Ischia	10,55																15/6 – 30/9
Positano	Alicost	U.V.	aut	Salerno	8,15	Amalfi	8,40											**8,50**																				15/6 - 30/9
Positano	Coop.S.Andrea	Nave	aut	Cetara	7,45	Maiori	8,10	Minori	8,20	Amalfi	8,30							**8,55**																				Annuale: dal 1/3 al 30/11 giornaliera - mar, gio e sab dal 1/1 al 28/2 e dicembre.
Positano	Alicost	U.V.	aut															**9,00**	Capri	9,30																		15/6 - 30/9
Positano	Coop.S.Andrea	Nave	aut															**9,05**	Capri P.	10,40																		Annuale: dal 1/3 al 30/11 giornaliera - mar, gio e sab dal 1/1 al 28/2 e dicembre.
Positano	Positano Jet srl	M/N	aut															**9,05**	Amalfi	9,20																		1/4 - 4/11
Positano	Nlg	U.V.	aut	Salerno	8,20	Amalfi	8,40											**9,10**																				1/4 - 3/11
Positano	Nlg	U.V.	aut															**9,15**	Capri	9,40																		1/4 - 3/11
Positano	Alicost	Nave	aut	Maiori	8,55	Amalfi	9,10											**9,20**																				15/6 - 15/9
Positano	Aligruson	Nave	aut	Sorrento	8,35													**9,25**																				20/3 - 3/11
Positano	Alicost	Nave	aut															**9,30**	Capri	10,30																		15/6 - 15/9
Positano	Aligruson	Nave	aut															**9,35**	Sorrento	10,35																		20/3 - 3/11
Positano	Travelmar	Nave	aut	Salerno	8,20	Amalfi	9,10											**9,40**																				DP-3/11 -festivi e prefestivi
Positano	Alicost	Nave	aut	Minori	9,10	Amalfi	9,30											**9,50**																				DP - 3/11
Positano	Travelmar	Nave	aut	Salerno	8,40	Amalfi	9,20											**9,50**																				Dp-3/11
Positano	***Linea1: Flegrea e Vesuviana***	***u.v.***	***minimo***	***Amalfi***	***9,35***													***9,55***																				***Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven))***
Positano	Alicost	Nave	aut															**10,00**	Capri	10,50																		DP - 3/11
Positano	Alicost	U.V.	aut	Capri	9,40													**10,00**																				15/6 - 30/9
Positano	Travelmar	Nave	aut															**10,00**	Amalfi	10,30	Salerno	11,15																Dp-3/11
Positano	***Linea1: Flegrea e Vesuviana***	***u.v.***	***minimo***															***10,00***	***Sorrento***	***10,30***	***C/Stabia***	***11,05***	***T.Ann.ta***	***11,20***	***Ercolanao***	***11,35***	***Napoli Beverello***	***11,55***	***Pozzuoli***	***12,35***	***Bacoli***	***12,50***	***Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven))***
Positano	Alicost	U.V.	aut															**10,15**	Amalfi	10,30	Salerno	10,55																15/6 - 30/9
Positano	Positano Jet srl	M/N	aut	Amalfi	9,50													**10,15**																				1/4 - 4/11
Positano	Positano Jet srl	M/N	aut															**10,25**	Capri b.	11,00																		1/4 - 4/11
Positano	Nlg	U.V.	aut	Amalfi	10,30													**10,45**																				1/6-30/9
Positano	***Linea 2: Flegrea e Vesuviana***	***u.v.***	***minimo***	***Bacoli***	***8,15***	***Pozzuoli***	***8,25***	***Napoli Beverello***	***9,05***	***Ercolano***	***9,25***	***T/Ann.ta***	***9,45***	***C/Stabia***	***10,00***	***Sorrento***	***10,20***	***10,50***																				***Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven))***
Positano	***Linea 2: Flegrea e Vesuviana***	***u.v.***	***minimo***															***10,55***	***Amalfi***	***11,15***																		***Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven))***
Positano	Nlg	U.V.	aut															**10,55**	Capri	11,20																		1/6-30/9
Positano	Aligruson	Nave	aut	Sorrento	10,30													**11,00**																				dal 26/3 al 3/11
Positano	Travelmar	Nave	aut	Salerno	9,40	Amallfi	10,30											**11,00**																				DP-3/11
Positano	***Linea 2 - Cilento - Costa di Amalfi***	***u.v.***	***minimo***	***Salerno Manfredi***	***8,00***	***Agropoli***	***9,00***	***San Marco***	***9,25***	***Amalfi***	***10,35***							***11,00***																				***Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (lun, mart, merc, gio e ven)***
Positano	Aligruson	U.V.	aut															**11,10**	Amalfi	11,25																		dal 26/3 al 3/11
Positano	Capitan Morgan	M/N	aut	Ischia	9,15													**11,15**																				1/04 - 31/10 escluso il sabato
Positano	Travelmar	Nave	aut															**11,30**	Amalfi	12,00	Salerno	12,50																DP-3/11 -festivi e prefestivi
Positano	Alicost	U.V.	aut	Salerno	11,05	Amalfi	11,35											**11,45**																				15/6 - 30/9
Positano	Positano Jet srl	M/N	aut	Capri B.	11,15													**11,50**																				1/4 - 4/11
Positano	Travelmar	Nave	aut	Salerno	10,40	Amalfi	11,30											**11,55**																				DP-3/11
Positano	Alicost	U.V.	aut															**12,00**	Capri	12,30																		15/6 - 30/9
Positano	Travelmar	Nave	aut															**12,00**	Amalfi	12,30	Salerno	13,30																DP-3/11
Positano	Aligruson	U.V.	aut	Capri	11,40													**12,10**																				15/6 - 30/9
Positano	Aligruson	U.V.	aut															**12,15**	Amalfi	12,30																		15/6 - 30/9
Positano	Aligruson	U.V.	aut	Amalfi	11,55													**12,15**																				26/3-3/11
Positano	Aligruson	U.V.	aut															**12,25**	Sorrento	13,05																		26/3-3/11
Positano	Capitan Morgan	M/N	aut															**13,00**	Amalfi	13,30																		1/04 - 31/10 escluso il sabato
Positano	Travelmar	Nave	aut	Salerno	11,40	Amallfi	12,30											**13,00**																				Dp-3/11
Positano	Aligruson	Nave	aut	Sorrento	9,55													**13,20**																				1/5 - 31/10
Positano	Marine Club srl	Nave	aut	Sorrento	10,10													**13,20**																				15/5 - 30/9 **Con prot n2017.0285223 del 19 aprile 2017 è stato aut in via provv fino al 30/6 l'arrivo alle ore 11,20**
Positano	Marine Club srl	Nave	aut															**13,30**	Amalfi	14,00																		15/5 - 30/9
Positano	Travelmar	Nave	aut															**13,30**	Amalfi	14,00	Salerno	14,50																Dp-3/11

Positano	Aligruson	Nave	aut																**13,35**	Amalfi	13,50															1/5 - 31/10
Positano	Rumore	Nave	aut	Amalfi	13,25														**13,45**																			15/04 - 30/10 MAR-GIO-DOM
Positano	Positano Jet srl	M/N	aut																**14,00**	Capri	14,40															1/4 - 4/11
Positano	Rumore	Nave	aut																**14,00**	Capri	14,35															1/4 - 4/11
Positano	Coop.S.Antonio	Nave	aut	Amalfi	13,00														**14,20**	partenza per la rada																1/04 - 31/10 lun, merc e ven - sbarco passeggeri e ripartenza per la rada.
Positano	Travelmar	Nave	aut	Salerno Masuccio	13,00	Cetara	13,15	Maiori Minori	13,35 13,45	Amalfi	14,00								**14,30**																	dal 15/4 al 15/10;
Positano	Soc. Coop. Marina della Lobra a r.l.	M/B	aut	Massa Lubrense	9,05	Amalfi	14,15												**14,45**																	Lunghezza Max 15 mt. - dal 25/4-25/10: (dal 25/4 al 15/5 e dal 5/10 al 25/10 sabato-domenica e martedì) - (dal 16/5 al 4/10 giornaliero)
Positano	Marine Club srl	M/b	aut																**15,20**	Capri B.	15,50															dal 1/4 al 31/10 - M/b Ufo
Positano	Travelmar	Nave	aut	Salerno	14,10	Amalfi	15,00												**15,25**																	DP-3/11
Positano	Aligruson	Nave	aut	Amalfi	15,15														**15,30**																	dal 26/3 al 3/11
Positano	Travelmar	Nave	aut																**15,30**	Amalfi	16,00	Salerno	16,55													DP - 3/11
Positano	Aligruson	U.V.	aut	Sorrento	14,55														**15,35**																	dal 26/3 al 3/11
Positano	Aligruson	Nave	aut																**15,40**	Sorrento	17,30															1/5 - 31/10
Positano	Aligruson	U.V.	aut																**15,45**	Amalfi	16,05															dal 26/3 al 3/11
Positano	Alicost	U.V.	aut	Capri	15,30														**15,50**																	15/6 - 30/9
Positano	Positano Jet srl	M/N	aut	Capri B.	15,10														**15,50**																	1/4 - 4/11
Positano	Alicost	U.V.	aut																**16,00**	Amalfi	16,20	Salerno	16,50													15/6 - 30/9
Positano	Soc. Coop. Marina della Lobra a r.l.	M/B	aut																**16,05**	Massa Lubrense	17,25															Lunghezza Max 15 mt. - dal 25/4 al 25/10: (dal 25/4 al 15/5 e dal 5/10 al 25/10 sabato-domenica e martedì) - (dal 16/5 al 4/10 giornaliero)
Positano	***Linea 2: Flegrea e Vesuviana***	***u.v.***	***minimo***	***Amalfi***	***15,45***														***16,05***																	***Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven))***
Positano	Marine Club srl	Nave	aut	Amalfi	15,25														**16,10**																	15/5 - 30/9 **Con prot n2017.0285223 del 19 aprile 2017 è stato aut in via provv fino al 30/6 l'arrivo alle ore 16,55**
Positano	Coop.S.Antonio	Nave	aut	rada															**16,15**																	1/04 - 31/10 lun, merc e ven - proveniente dalla rada.
Positano	***Linea 2: Flegrea e Vesuviana***	***u.v.***	***minimo***																***16,15***	***Sorrento***	***16,45***	***C/Stabia***	***17,20***	***T.Ann.ta***	***17,35***	***Ercolanao***	***17,50***	***Napoli Beverello***	***18,10***	***Pozzuoli***	***18,50***	***Bacoli***	***19,10***	***Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven))***
Positano	Nlg	U.V.	aut	Capri	15,45														**16,20**																	15/6 - 15/9
Positano	Marine Club srl	Nave	aut																**16,30**	Sorrento	17,25															15/5 - 30/9 **Con prot n2017.0285223 del 19 aprile 2017 è stato aut in via provv fino al 30/6 la partenza alle ore 17,10**
Positano	Nlg	U.V.	aut																**16,30**	Amalfi	16,50	Capri	17,35													15/6 - 15/9
Positano	Coop.S.Antonio	Nave	aut																**16,35**	Marina del Cantone	17,10															1/04 - 31/10 lun, merc e ven.
Positano	Rumore	Nave	aut																**16,45**	Ischia	18,10															15/04 - 30/10 MAR-GIO-DOM
Positano	Travelmar	Nave	aut																**16,45**	Amalfi	17,15	Salerno	18,10													DP-3/11
Positano	Travelmar	Nave	aut	Salerno	15,30	Amallfi	16,20												**16,50**																	Dp-3/11
Positano	Aligruson	U.V.	aut	Amalfi	16,35														**16,55**																	***dal 26/3 al 3/11***
Positano	Travelmar	Nave	aut																**17,00**	Amalfi	17,30	Salerno	18,20													Dp-3/11
Positano	Aligruson	U.V.	aut																**17,10**	Sorrento pontile esterno	17,50															***dal 26/3 al 3/11***
Positano	Alicost	Nave	aut	Capri	16,25														**17,15**																	DP - 3/11
Positano	***Linea 2 - Cilento - Costa di Amalfi***	***u.v.***	***minimo***																***17,20***	***Amalfi***	***17,45***	***San Marco***	***18,55***	***Agropoli***	***19,30***	***Salerno Manfredi***	***20,40***									***Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (lun, mart, merc, gio e ven)***
Positano	Alicost	Nave	aut																**17,25**	Amalfi	17,55	Minori	18,15													DP - 3/11
Positano	Coop.S.Andrea	Nave	dalla rada																**17,30**																	Annuale: dal 1/3 al 30/11 giornaliera - mar, gio e sab dal 1/1 al 28/2 e dicembre
Positano	Coop.S.Andrea	Nave	dalla rada																**17,40**	Amalfi	18,10	Minori	18,30	Maiori	18,45	Cetara	19,10									Annuale: dal 1/3 al 30/11 giornaliera - mar, gio e sab dal 1/1 al 28/2 e dicembre
Positano	Alicost	Nave	aut	Capri	17,00														**17,45**																	DP - 3/11
Positano	Alicost	U.V.	aut	Salerno	17,05	Amalfi	17,35												**17,50**																	15/6 - 30/9
Positano	Alicost	Nave	aut																**17,55**	Amalfi	18,20	Maiori	18,40													DP - 3/11
Positano	Nlg	U.V.	aut	Capri	17,15														**17,55**																	1/4 - 3/11
Positano	Alicost	U.V.	aut																**18,00**	Capri	18,25															15/6-30/9
Positano	Aligruson	U.V.	aut	Sorrento	17,35														**18,05**																	DP - 3/11
Positano	Nlg	U.V.	aut																**18,05**	Amalfi	18,15	Salerno	18,50													1/4 - 3/11
Positano	Alicost	Nave	aut	Ischia	16,20	Capri	17,30												**18,10**																	15/6 – 30/9

Positano	Positano Jet srl	M/N	aut																**18,10**	Capri B.	18,50													1/4-4/11 (dal 1/4 al 30/6 e dal 1/9 al 4/11 la partenza è anticipata alle ore 17,00)
Positano	Aligruson	U.V.	aut																**18,15**	Capri	18,40													15/6-15/9
Positano	Travelmar	Nave	aut																**18,15**	Amalfi	18,50	Salerno	19,50											DP-3/11 Festivi e prefestivi
Positano	Alicost	Nave	aut																**18,20**	Amalfi	18,45	Salerno	19,20											15/6 – 30/9
Positano	***Linea1: Flegrea e Vesuviana***	***u.v.***	***minimo***	***Bacoli***	***15,35***	***Pozzuoli***	***15,50***	***Napoli Beverello***	***16,30***	***Ercolano***	***16,50***	***T/Ann.ta***	***####***	***C/Stabia***	***17,25***	***Sorrento***	***17,50***	***18,20***																	***Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven))***
Positano	Aligruson	Nave	aut	Sorrento															**18,25**															1/4 - 31/10
Positano	Travelmar	Nave	aut	Salerno	17,10	Amalfi	18,00												**18,25**															DP - 3/11
Positano	***Linea1: Flegrea e Vesuviana***	***u.v.***	***minimo***																***18,25***	***Amalfi***	***18,45***													***Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven))***
Positano	Travelmar	Nave	aut																**18,30**	Amalfi	19,00	Salerno	19,50											DP - 3/11
Positano	Rumore	M/N	aut	Capri	18,05														**18,40**															1/4 - 30/5 e 16/9 - 3/11
Positano	Travelmar	Nave	aut	prov rada															**18,50**															DP - 3/11 Festivi e prefestivi
Positano	Travelmar	Nave	aut																**19,00**	Amalfi	19,30	Salerno	20,20											DP - 3/11 Festivi e prefestivi
Positano	Alicost	U.V.	aut	Capri	18,50														**19,15**															15/6-30/9
Positano	Alicost	U.V.	aut																**19,25**	Amalfi	19,40	Salerno	20,00											15/6 - 30/9
Positano	Positano Jet srl	M/N	aut	Capri B.	19,05														**19,45**															1/4 - 4/11 (dal 1/4 al 30/6 e dal 1/9 al 4/11 l'arrivo è anticipata alle ore 18,40)
Positano	Positano Jet srl	M/N	aut																**19,45**	Amalfi	20,00													1/4 - 4/11 (dal 1/4 al 30/6 e dal 1/9 al 4/11 la partenza è anticipata alle ore 18,45)
Positano	Travelmar	Nave	aut	Salerno	18,30	Amallfi	19,20												**19,50**															1/4 - 3/11 Festivi e prefestivi 4
Positano	Positano Jet srl	M/N	aut	Amalfi	20,05														**20,20**															1/4 - 4/11 (dal 1/4 al 30/6 e dal 1/9 al 4/11 l'arrivo è anticipata alle ore 19,20)
Positano	Travelmar	Nave	aut	Salerno	20,30	Minori	21,10	Amalfi	21,30										**22,00**															DP - 3/11 Festivi e prefestivi
Positano	Travelmar	Nave	aut																**22,00**	Amalfi	22,30	Minori	22,50	Salerno	23,30							DP-3/11 -festivi e prefestivi
Positano	Travelmar	Nave	aut																**24,00**	Amalfi	0,30	Minori		Salerno	1,40							DP - 3/11 Festivi e prefestivi

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	SOCIETA'	MEZZO NAUTICO	SERV	PROVENIENZE Porti e ora di partenza														ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo															ANNOTAZIONI
Pozzuoli	Tra.spe.mar. srl	M/N	aut															**2,30**	Procida	3,15	Casam	3,50												annuale - feriale
Pozzuoli	Caremar	Nave	Minimo	Ischia	2,30	Procida	3,10											**3,50**																	esclusa festivi. Con Decreto Dirigenziale n 108 del 22 dicembre 2016 è stato disposto il proseguimento dei servizi fino al al 30 giugno 2017
Pozzuoli	Caremar	Nave	Minimo															**4,10**	Procida	4,50	Ischia	5,30												esclusa festivi. Con Decreto Dirigenziale n 108 del 22 dicembre 2016 è stato disposto il proseguimento dei servizi fino al al 30 giugno 2017
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut	Ischia	4,30													**5,30**																	annuale
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut															**5,40**	Procida	6,20															Annuale - giornaliera
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut															**6,25**	Casam	7,40															15/6-15/9
Pozzuoli	Gestour	Nave	aut	Procida	5,50													**6,30**																	annuale - giornaliero - non si effettua domenica e festivi
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut															**6,40**	Ischia	7,30															annuale
Pozzuoli	Gestour	Nave	aut															**7,00**	Procida	7,40															annuale - giornaliero - non si effettua domenica e festivi
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut	Procida	6,30													**7,10**																	Annuale - giornaliera
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut	Casam	6,20													**7,20**																	Annuale
Pozzuoli	Gestour	Nave	aut															**7,25**	Ischia	8,35															Annuale - giornaliera
Pozzuoli	Gestour	Nave	aut	Procida	6,45													**7,30**																	Annuale - solo la domenica
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut															**7,35**	Procida	8,20															annuale - giornaliero
Pozzuoli	Scotto Lines	M/N	aut	Procida	7,15													**7,45**																	1/4-30/9
Pozzuoli	Scotto Lines	M/N	aut															**8,00**	Procida	8,25															1/4-30/9
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut															**8,15**	Casam	9,15															Annuale
Pozzuoli	Gestour	Nave	aut															**8,20**	Ischia	9,15															Mn Adriatic Princess - annuale - giornaliera - non si effettua il 25/12 e l'1/1.
Pozzuoli	***Linea 2: Flegrea e Vesuviana***	***u.v.***	***minimo***	***Bacoli***	***8,15***													***8,20***																	***Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven))***
Pozzuoli	Tra.spe.mar. srl	M/N	aut	Casam	7,00													**8,25**																	annuale feriale
Pozzuoli	***Linea 2: Flegrea e Vesuviana***	***u.v.***	***minimo***															***8,25***	***Napoli Beverello***	***8,50***	***Ercolano***	***9,20***	***T/Ann.ta***	***9,40***	***C/Stabia***	***9,55***	***Sorrento***	***10,15***	***Positano***	***10,50***	***Amalfi***	***11,15***	***Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven))***
Pozzuoli	Gestour	Nave	aut															**8,30**	Procida	9,00															15/6-15/9
Pozzuoli	Caremar	Nave	Minimo	ischia	7,20	Procida	8,00											**8,30**																	16/9 - 14/6
Pozzuoli	Caremar	U.V.	Minimo	Procida	8,10													**8,35**																	Annuale - giornaliera
Pozzuoli	Gestour	Nave	aut	Procida	8,00													**8,40**																	dal 15/6 al 15/9
Pozzuoli	Caremar	U.V.	Minimo															**8,50**	Procida	9,10															Annuale - giornaliera
Pozzuoli	Caremar	Nave	Minimo															**9,00**	Procida	9,35	Ischia	10,20													16/9 - 14/6
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut	Ischia	8,10													**9,10**																	annuale
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut	Procida	8,30													**9,15**																	Annuale - giornaliero
Pozzuoli	Gestour	Nave	aut															**9,25**	Procida	10,15															dal 15/6 al 15/9
Pozzuoli	Tra.spe.mar. srl	M/N	aut															**9,30**	Procida	10,15	Casam	11,15													annuale - feriale
Pozzuoli	Caremar	Nave	Minimo	Ischia	8,20	Procida	9,00											**9,35**																	Annuale
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut															**9,40**	Ischia	10,40															Annuale
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut	Casam	8,50													**10,00**																	16/6-15/9 gio, ven, sab e dom e festivi
Pozzuoli	Gestour	Nave	aut	Procida	9,30													**10,05**																	15/6-15/9
Pozzuoli	Gestour	Nave	aut	Ischia	9,15													**10,15**																	Annuale - giornaliera
Pozzuoli	Caremar	Nave	Minimo															**10,15**	Procida	10,45	Casam	11,25													Annuale
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut															**10,25**	Procida	11,10															Annuale - giornaliero
Pozzuoli	Gestour	Nave	aut															**10,40**	Ischia	11,40															Annuale - giornaliera
Pozzuoli	Gestour	Nave	aut	Ischia	9,40													**10,30**																	Mn Adriatic Princess - annuale - giornaliera - non si effettua il 25/12 e l'1/1.
Pozzuoli	Gestour	Nave	aut															**10,55**	Procida	11,25															15/6-15/9
Pozzuoli	Gestour	Nave	aut															**10,50**	Ischia	12,05															Mn Adriatic Princess - annuale - giornaliera - non si effettua il 25/12 e l'1/1.
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut															**11,00**	Casam	12,00															16/6-15/9 gio, ven, sab e dom e festivi

Pozzuoli	Scotto Lines	M/N	aut	Procida	10,40														**11,05**																		1/4-30/9
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut	Casam	10,10														**11,10**																		16/6-15/9 gio, ven, sab e dom e festivi
Pozzuoli	Scotto Lines	M/N	aut																**11,45**	Procida	12,10																1/6-30/9 solo sab e dom
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut	Procida	11,20														**11,55**																		Annuale giornaliera
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut																**12,00**	Casam	13,05																Annuale
Pozzuoli	Gestour	Nave	aut	Procida	11,30														**12,15**																		Annuale
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut	Ischia	11,10														**12,20**																		Annuale
Pozzuoli	Caremar	Nave	Minimo	Ischia	11,30	Procida	12,00												**12,30**																		Annuale
Pozzuoli	***Linea1: Flegrea e Vesuviana***	***u.v.***	***minimo***	***Amalfi***	***9,35***	***Positano***	***10,00***	***Sorrento***	***10,45***	***C/Stabia***	***11,10***	***T/Ann.ta***	***11,25***	***Ercolano***	***11,40***	***Beverello***	***12,10***		***12,35***																		***Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven))***
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut																**12,40**	Procida	13,20																Annuale - giornaliero
Pozzuoli	***Linea1: Flegrea e Vesuviana***	***u.v.***	***minimo***																***12,40***	***Bacoli***	***12,50***																***Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven))***
Pozzuoli	Gestour	Nave	aut	Ischia	12,15														**12,50**																		Mn Adriatic Princess - annuale - giornaliera - non si effettua il 25/12 e l'1/1
Pozzuoli	Gestour	Nave	aut																**12,55**	Procida	13,35																ANNUALE
Pozzuoli	Gestour	Nave	aut																**13,05**	Ischia	14,00																Mn Adriatic Princess - dal 15/6 al 15/9
Pozzuoli	Gestour	Nave	aut	Ischia	12,10														**13,10**																		Annuale - giornaliera
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut																**13,30**	Ischia	14,35																Annuale
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut	Casam	12,30														**13,30**																		16/6-15/9 gio, ven, sab e dom e festivi
Pozzuoli	Gestour	Nave	aut	Procida	13,00														**13,40**																		15/6-15/9
Pozzuoli	Gestour	Nave	aut																**13,45**	Ischia	14,45																Annuale - giornaliera
Pozzuoli	Caremar	Nave	Minimo																**14,00**	Procida	14,25	Ischia	14,55														Annuale
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut	Procida	13,30														**14,10**																		annuale - giornaliero
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut	Casam	13,35														**14,30**																		Annuale
Pozzuoli	Gestour	Nave	aut	Procida	14,05														**14,40**																		Annuale - escluso domenica e festivi
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut																**14,40**	Casam	15,40																16/6-15/9 gio, ven, sab e dom e festivi
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut																**15,00**	Casam	16,00																ANNUALE
Pozzuoli	Gestour	Nave	aut																**15,30**	Procida	16,30																Annuale - escluso domenica e festivi
Pozzuoli	***Linea1: Flegrea e Vesuviana***	***u.v.***	***minimo***	***Bacoli***	***15,35***														***15,45***																		***Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven))***
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut																**15,50**	Procida	16,30																Annuale - giornaliero
Pozzuoli	***Linea1: Flegrea e Vesuviana***	***u.v.***	***minimo***																***15,50***	***Napoli Beverello***	***16,15***	***Ercolano***	***16,45***	***T/Ann.ta***	***17,05***	***C/Stabia***	***17,20***	***Sorrento***	***17,35***	***Positano***	***18,20***	***Amalfi***	***18,45***	***Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven))***
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut	Ischia	15,05														**16,00**																		ANNUALE
Pozzuoli	Scotto Lines	M/N	aut	Procida	15,50														**16,15**																		1/4-30/9
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut																**16,30**	Ischia	17,30																Annuale
Pozzuoli	Scotto Lines	M/N	aut																**16,30**	Procida	16,55																1/4-30/9
Pozzuoli	Gestour	Nave	aut																**16,45**	Procida	17,40																15/6-15/9
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut	Casam	16,00														**17,00**																		16/6-15/9 gio, ven, sab e dom e festivi
Pozzuoli	Gestour	Nave	aut	Ischia	16,15														**17,10**																		Annuale - giornaliera
Pozzuoli	Gestour	Nave	aut	Ischia	16,45														**17,35**																		Mn Adriatic Princess - annuale - giornaliera - non si effettua il 25/12 e l'1/1.
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut	Procida	16,40														**17,20**																		annuale - giornaliero
Pozzuoli	Gestour	Nave	aut																**17,25**	Ischia	18,30																Mn Adriatic Princess - annuale - giornaliera - non si effettua il 25/12 e l'1/1
Pozzuoli	Gestour	Nave	aut																**17,30**	Ischia	18,30																Annuale - giornaliera
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut																**17,40**	Casam	18,40																16/6-15/9 gio, ven, sab e dom e festivi
Pozzuoli	Gestour	Nave	aut	Procida	17,05														**17,45**																		ANNUALE
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut	Casam	16,50														**18,00**																		Annuale
Pozzuoli	Scotto Lines	M/N	aut	Procida	17,40														**18,05**																		1/4-30/9
Pozzuoli	Gestour	Nave	aut																**18,10**	Procida	18,45																ANNUALE
Pozzuoli	Scotto Lines	M/B	aut																**18,20**	Procida	18,50																1/4-30/9
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut																**18,30**	Casam	19,30																Annuale
Pozzuoli	Caremar	Nave	Minimo	Casam	17,30	Procida	18,10												**18,40**																		Annuale
Pozzuoli	***Linea 2: Flegrea e Vesuviana***	***u.v.***	***minimo***	***Amalfi***	***15,45***	***Positano***	***16,15***	***Sorrento***	***17,00***	***C/Stabia***	***17,25***	***T/Ann.ta***	***17,40***	***Ercolano***	***17,55***	***Beverello***	***18,25***		***18,50***																		***Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven))***
Pozzuoli	Caremar	Nave	Minimo																**18,55**	Procida	19,25	Ischia	20,00														Annuale

Pozzuoli	***Linea 2: Flegrea e Vesuviana***	***u.v.***	***minimo***															***19,00***	***Bacoli***	***19,10***													***Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven))***
Pozzuoli	Gestour	Nave	aut	Procida	18,30													**19,10**														15/6-15/9
Pozzuoli	Ippocampo	M/N	aut	Procida	18,45													**19,15**														15/5-30/9 giornaliera
Pozzuoli	Ippocampo	M/N	aut															**19,20**	Procida	19,50												15/5-30/9 giornaliera
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut	Ischia	18,40													**19,40**														annuale - giornaliero
Pozzuoli	Gestour	Mn	aut	Procida	19,10													**19,45**														1/6-30/9 solo il ven e dom
Pozzuoli	Gestour	Nave	aut															**19,50**	Procida	20,35												1/6-30/9 solo il ven e dom
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut	Procida	19,20													**20,00**														dall'1/5 al 30/9
Pozzuoli	Gestour	Nave	aut	Ischia	18,45													**20,10**														Mn Adriatic Princess - annuale - giornaliera - non si effettua il 25/12 e l'1/1.
Pozzuoli	Scotto Lines	M/N	aut	Procida	19,40													**20,10**														1/4-30/9 Gugno e settembre solo ven, sab e dom
Pozzuoli	Gestour	Nave	aut	Ischia	19,10													**20,15**														annuale - giornaliera
Pozzuoli	Scotto Lines	M/N	aut															**20,20**	Procida	20,45												1/4-30/9 Gugno e settembre solo ven, sab e dom
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut	Casam	19,30													**20,30**														16/6-15/9 gio, ven, sab e dom e festivi
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut															**20,30**	Ischia	21,30												annuale - giornaliera
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut															**20,30**	Procida	21,10	Ischia	21,50										dall'8/5 al 30/9 festiva
Pozzuoli	Ippocampo	M/N	aut	Procida	20,00													**20,40**														15/5-30/9 ven, sab e dom
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut	Casam	20,30													**21,30**														15/6 - 15/9 FESTIVI
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut															**22,00**	Casam	23,00												15/6 - 15/9 FESTIVI

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	SOCIETA'	MEZZO NAUTICO	SERV	PROVENIENZE Porti e ora di partenza				ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo				ANNOTAZIONI
Procida	Caremar	Nave	Minimo	Ischia	2,30			**3,00**					esclusa festivi. Con Decreto Dirigenziale n 108 del 22 dicembre 2016 è stato disposto il proseguimento dei servizi fino al al 30 giugno 2017
Procida	Caremar	Nave	Minimo					**3,10**	Pozzuoli	3,50			esclusa festivi. Con Decreto Dirigenziale n 108 del 22 dicembre 2016 è stato disposto il proseguimento dei servizi fino al al 30 giugno 2017
Procida	Tra.spe.mar. srl	M/N	aut	Pozzuoli	2,30			**3,15**					Annuale - feriale
Procida	Tra.spe.mar. srl	M/N	aut					**3,20**	Casam	3,50			Annuale feriale
Procida	Caremar	Nave	Minimo	Pozzuoli	4,10			**4,50**					esclusa festivi. Con Decreto Dirigenziale n 108 del 22 dicembre 2016 è stato disposto il proseguimento dei servizi fino al al 30 giugno 2017
Procida	Caremar	Nave	Minimo					**5,00**	Ischia	5,30			esclusa festivi. Con Decreto Dirigenziale n 108 del 22 dicembre 2016 è stato disposto il proseguimento dei servizi fino al al 30 giugno 2017
Procida	Gestour	Nave	aut					**5,50**	Pozzuoli	6,30			annuale - non si effettua domenica e festivi
Procida	Medmar	Nave	aut	Pozzuoli	5,40			**6,20**					annuale
Procida	Medmar	Nave	aut					**6,30**	Pozzuoli	7,10			annuale
Procida	Caremar	U.V.	Minimo					**6,35**	Beverello	7,15			Annuale
Procida	Gestour	Nave	aut					**6,45**	Pozzuoli	7,30			Annuale - solo la domenica
Procida	Medmar	Nave	aut	Ischia	6,25			**6,55**					annuale
Procida	Medmar	Nave	aut					**7,05**	C.Massa	8,05			annuale
Procida	Caremar	U.V.	Minimo	Ischia	6,45			**7,05**					Annuale
Procida	Laziomar	M/n	aut	Monte di Procida	7,00			**7,10**					Annuale giornaliera
Procida	Caremar	U.V.	Minimo					**7,10**	Beverello	7,50			Annuale
Procida	Scotto Lines	M/N	aut					**7,15**	Pozzuoli	7,45			1/4-30/9
Procida	Caremar	Nave	Minimo	C.Massa	6,15			**7,15**					Annuale
Procida	Laziomar	M/n	aut					**7,20**	Monte di Procida	7,50			Annuale giornaliera. Con nota n. 2017 0316712 del 3 maggio 2017 è stata aut la seguente rimodulazione: periodicità 16/11 - 14/3 e non saranno effettuate la domenica. Dal 15/3 al 14/6 e dal 16/9 al 15/9 saranno effettuate con frequenza giornaliera posticipando (solo la domenica e festivi) delle ore 7,20 da Procida alle ore 8,35
Procida	Caremar	Nave	Minimo					**7,25**	Ischia	8,05			Annuale
Procida	Snav	U.V.	aut	Casam	7,10			**7,30**					Annuale
Procida	Caremar	Nave	Minimo	Ischia	7,00			**7,30**					15/6 - 15/9
Procida	Caremar	Nave	Minimo					**7,35**	C.Massa	8,35			15/6 - 15/9
Procida	Gestour	Nave	aut	Pozzuoli	7,00			**7,40**					annuale non si effettua domenica e festivi
Procida	Snav	U.V.	aut					**7,40**	Beverello	8,15			Annuale
Procida	Snav	U.V.	aut					**7,50**	Casam	8,10			15/6 - 15/9 FESTIVI
Procida	Caremar	Nave	Minimo	ischia	7,20			**7,50**					16/9 - 14/6 scolastica
Procida	Gestour	Nave	aut					**8,00**	Pozzuoli	8,40			dal 15/6 al 15/9
Procida	Caremar	Nave	Minimo					**8,00**	Pozzuoli	8,30			16/9 - 14/6
Procida	Caremar	U.V.	Minimo	Beverello	7,30			**8,05**					Annuale
Procida	Caremar	U.V.	Minimo					**8,10**	Pozzuoli	8,35			Annuale
Procida	Medmar	Nave	aut	Pozzuoli	7,35			**8,20**					annuale
Procida	Laziomar	M/n	aut	Monte di Procida	8,05			**8,25**					dal 15/6 al 15/9 - giornaliera
Procida	Scotto Lines	M/N	aut	Pozzuoli	8,00			**8,25**					1/4-30/9
Procida	Medmar	Nave	aut					**8,30**	Pozzuoli	9,15			annuale
Procida	Laziomar	M/n	aut					**8,35**	Monte di Procida	8,55			dal 15/6 al 15/9 - giornaliera
Procida	Ippocampo	M/N	aut					**8,45**	Monte di Procida	8,50	Ischia	9,20	01/04-31/10
Procida	Scotto Lines	M/B	aut					**8,50**	Monte di Procida	9,10			1/5-30/9
Procida	Caremar	Nave	Minimo	Ischia	8,20			**8,50**					Annuale

Procida	Gestour	Nave	aut	Pozzuoli	8,30			**9,00**					15/6-15/9
Procida	Caremar	Nave	Minimo					**9,00**	Pozzuoli	9,35			Annuale
Procida	Snav	U.V.	aut	Beverello	8,25			**9,05**					Annuale - nota n. 2017.0349092 del 16 maggio 2017
Procida	Snav	U.V.	aut					**9,10**	Casam	9,30			Annuale
Procida	Caremar	U.V.	Minimo	Pozzuoli	8,50			**9,10**					Annuale
Procida	Caremar	U.V.	Minimo					**9,20**	Beverello	10,00			Annuale
Procida	Caremar	U.V.	Minimo	Beverello	8,40			**9,25**					Annuale
Procida	Gestour	Nave	aut					**9,30**	Pozzuoli	10,05			15/6-15/9
Procida	Caremar	U.V.	Minimo					**9,30**	Ischia	9,50			Annuale
Procida	Caremar	Nave	Minimo	Pozzuoli	9,00			**9,35**					16/9 - 14/6
Procida	Scotto Lines	M/B	aut	Monte di Procida	9,35			**10,05**					1/5-30/9
Procida	Caremar	Nave	Minimo					**9,40**	Ischia	10,20			16/9 - 14/6
Procida	Arcipelago Campano	Nave	aut	Forio	9,10	Monte di Procida	9,40	**9,45**					1/6-31/10 escluso domenica
Procida	Ippocampo	M/N	aut	Ischia	9,25			**9,45**					01/04-31/10
Procida	Ippocampo	M/N	aut					**9,50**	Capri b.	10,50			DP-31/10 escluso sabato
Procida	Arcipelago Campano	Nave	aut					**9,55**	Capri	11,10			1/6-31/10 escluso domenica
Procida	Aligruson	u.v.	aut	Sorrento	9,10			**9,55**					Nuova Richiesta: dal 1/4 al 30/9, lunedi, mercoledi e venerdi
Procida	Aligruson	u.v.	aut					**10,00**	Ischia	10,20			Nuova Richiesta: dal 1/4 al 30/9, lunedi, mercoledi e venerdi
Procida	Snav	U.V.	aut	Casam	9,50			**10,05**					Annuale
Procida	Snav	U.V.	aut					**10,10**	Beverello	10,45			Annuale
Procida	Gestour	Nave	aut	Pozzuoli	9,25			**10,15**					dal 15/6 al 15/9
Procida	Ippocampo	M/N	aut					**10,15**	Monte di Procida	10,20			01/04-31/10
Procida	Tra.spe.mar. srl	M/N	aut	Pozzuoli	9,30			**10,15**					annuale - feriale
Procida	Tra.spe.mar. srl	M/N	aut					**10,20**	Casam	11,15			annuale - feriale
Procida	Caremar	Nave	Minimo	C.Massa	9,25			**10,25**					15/6 - 15/9
Procida	Caremar	Nave	Minimo					**10,30**	Ischia	10,55			15/6 - 15/9
Procida	Caremar	U.V.	Minimo	Ischia	10,15			**10,35**					Annuale
Procida	Ippocampo	M/N	aut	Monte di procida	10,30			**10,40**					01/04-31/10
Procida	Scotto Lines	M/N	aut					**10,40**	Pozzuoli	11,05			1/4-30/9
Procida	Caremar	U.V.	Minimo					**10,40**	Beverello	11,20			Annuale
Procida	Laziomar	M/n	aut	Monte di Procida	10,35			**10,45**					Annuale giornaliera
Procida	Caremar	Nave	Minimo	Pozzuoli	10,15			**10,45**					Annuale - giornaliera
Procida	Laziomar	M/n	aut					**10,55**	Monte di Procida	11,20			Annuale giornaliera. **Con nota n. 2017 0316712 del 3 maggio 2017 è stata aut la seguente rimodulazione: periodicità 16/11 - 14/3 e non saranno effettuate la domenica. Dal 15/3 al 14/6 e dal 16/9 al 15/9 saranno effettuate con frequenza giornaliera**
Procida	Caremar	Nave	Minimo					**10,55**	Casam	11,25			Annuale
Procida	Ippocampo	M/N	aut					**11,00**	Ischia	11,25			01/04-31/10
Procida	Medmar	Nave	aut	ischia	10,35			**11,05**					annuale
Procida	Medmar	Nave	aut	Pozzuoli	10,25			**11,10**					annuale
Procida	Medmar	Nave	aut					**11,15**	C.Massa	12,15			annuale
Procida	Medmar	Nave	aut					**11,20**	Pozzuoli	11,55			annuale
Procida	Gestour	Nave	aut	Pozzuoli	10,55			**11,25**					15/6-15/9
Procida	Gestour	Nave	aut					**11,30**	Pozzuoli	12,15			ANNUALE
Procida	Caremar	Nave	Minimo	C.Massa	10,45			**11,45**					Annuale
Procida	Caremar	Nave	Minimo					**11,50**	Ischia	12,20			Annuale
Procida	Caremar	Nave	Minimo	Ischia	11,30			**11,55**					Annuale
Procida	Caremar	Nave	Minimo					**12,00**	Pozzuoli	12,30			Annuale
Procida	Scotto Lines	M/N	aut	Pozzuoli	11,45			**12,10**					1/6-30/9 solo sab e dom
Procida	Scotto Lines	M/B	aut					**12,15**	Monte di Procida	12,25			1/4-30/9 giugno e settembre solo il sab e la dom
Procida	Ippocampo	M/N	aut	Ischia	12,00			**12,20**					01/04-31/10
Procida	Caremar	U.V.	Minimo	Beverello	11,45			**12,25**					Annuale
Procida	Caremar	U.V.	Minimo					**12,30**	Ischia	12,45			Annuale
Procida	Scotto Lines	M/B	aut	Monte di Procida	12,30			**12,40**					1/4-30/9 giugno e settembre solo il sab e la dom
Procida	Gestour	Nave	aut					**13,00**	Pozzuoli	13,40			15/6-15/9
Procida	Snav	U.V.	aut	Casam	Beverello	12,30		**13,10**					Annuale
Procida	Snav	U.V.	aut					**13,15**	Casam	13,40			Annuale
Procida	Caremar	U.V.	Minimo	Ischia	13,00			**13,15**					Annuale
Procida	Medmar	Nave	aut	Pozzuoli	12,40			**13,20**					annuale
Procida	Caremar	U.V.	Minimo					**13,20**	Beverello	14,00			Annuale
Procida	Caremar	Nave	Minimo	Casam	12,55			**13,25**					Annuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procida	Ippocampo	M/N	aut					**13,30**	Ischia	13,55			01/04-31/10
Procida	Medmar	Nave	aut					**13,30**	Pozzuoli	14,10			annuale
Procida	Caremar	Nave	Minimo					**13,30**	C.Massa	14,30			Annuale
Procida	Gestour	Nave	aut	Pozzuoli	12,55			**13,35**					ANNUALE
Procida	Laziomar	M/n	aut	Monte di Procida	13,10			**13,40**					Annuale giornaliera
Procida	Laziomar	M/n	aut					**13,50**	Monte di Procida	14,10			Annuale giornaliera. **Con nota n. 2017 0316712 del 3 maggio 2017 è stata aut la seguente rimodulazione: periodicità 16/11 - 14/3 e non saranno effettuate la domenica. Dal 15/3 al 14/6 e dal 16/9 al 15/9 saranno effettuate con frequenza giornaliera**
Procida	Caremar	U.V.	Minimo	Beverello	13,10			**13,50**					Annuale
Procida	Caremar	U.V.	Minimo					**13,55**	Ischia	14,15			Annuale
Procida	Gestour	Nave	aut					**14,05**	Pozzuoli	14,40			Annuale - **escluso domenica e festivi**
Procida	Snav	U.V.	aut	Casam	13,55			**14,10**					1/4-30/9: dall'1/4 al 31/5 vene, sab e dom. Dall'1/6 al 30/9 giornaliero
Procida	Snav	U.V.	aut					**14,15**	Beverello	14,55			Annuale
Procida	Caremar	Nave	Minimo	Pozzuoli	14,00			**14,25**					Annuale
Procida	Caremar	Nave	Minimo					**14,30**	Ischia	14,55			Annuale
Procida	Caremar	U.V.	Minimo	Ischia	14,30			**14,50**					Annuale
Procida	Caremar	U.V.	Minimo					**14,55**	Beverello	15,35			Annuale
Procida	Ippocampo	M/N	aut					**15,00**					01/04-31/10
Procida	Laziomar	M/n	aut	Monte di Procida	14,40			**15,00**					dal 15/6 al 15/9 - giornaliera
Procida	Laziomar	M/n	aut					**15,10**	Monte di Procida	15,30			dal 15/6 al 15/9 - giornaliera
Procida	Caremar	U.V.	Minimo	Beverello	14,45			**15,25**					Annuale
Procida	Caremar	U.V.	Minimo					**15,30**	Ischia	15,50			Annuale
Procida	Scotto Lines	M/N	aut					**15,50**	Pozzuoli	16,15			1/4-30/9
Procida	Caremar	Nave	Minimo	Ischia	15,20			**15,50**					Annuale
Procida	Capitan Morgan	Mn	aut	Ischia	15,10			**16,00**					1/04 - 31/10 - dal MAR al VEN
Procida	Caremar	Nave	Minimo					**16,00**	C.Massa	17,00			Annuale
Procida	Rumore	Nave	aut	Ischia T	15,10			**16,05**					1/4 - 31/10 (mer-mer-gio-ven)
Procida	Caremar	Nave	Minimo	C.Massa	15,10			**16,10**					Annuale
Procida	Caremar	Nave	Minimo					**16,20**	Ischia	16,50			Annuale
Procida	Gestour	Nave	aut	Pozzuoli	15,30			**16,30**					Annuale - **escluso domenica e festivi**
Procida	Medmar	Nave	aut	Pozzuoli	15,50			**16,30**					annuale
Procida	Medmar	Nave	aut					**16,40**	Pozzuoli	17,20			annuale
Procida	Caremar	U.V.	Minimo	Ischia	16,25			**16,45**					Annuale
Procida	Caremar	U.V.	Minimo					**16,50**	Beverello	17,30			Annuale
Procida	Scotto Lines	M/N	aut	Pozzuoli	16,30			**16,55**					1/4-30/9
Procida	Snav	U.V.	aut	Beverello	16,20			**17,00**					Annuale
Procida	Gestour	Nave	aut					**17,05**	Pozzuoli	17,45			Annuale
Procida	Snav	U.V.	aut					**17,05**	Casam	17,25			Annuale
Procida	Laziomar	M/n	aut	Monte di Procida	16,45			**17,15**					Annuale giornaliera
Procida	Laziomar	M/n	aut					**17,25**	Monte di Procida	17,45			Annuale giornaliera. **Con nota n. 2017 0316712 del 3 maggio 2017 è stata aut la seguente rimodulazione: periodicità 16/11 - 14/3 e non saranno effettuate la domenica. Dal 15/3 al 14/6 e dal 16/9 al 15/9 saranno effettuate con frequenza giornaliera**
Procida	Gestour	Nave	aut	Pozzuoli	16,45			**17,40**					15/6-15/9
Procida	Scotto Lines	M/N	aut					**17,40**	Pozzuoli	18,05			1/4-30/9
Procida	Aligruson	u.v.	aut	Ischia	17,25			**17,45**					Nuova Richiesta: dal 1/4 al 30/9, lunedi, mercoledi e venerdi
Procida	Aligruson	u.v.	aut					**17,50**	Sorrento	18,05			Nuova Richiesta: dal 1/4 al 30/9, lunedi, mercoledi e venerdi
Procida	Caremar	Nave	Minimo	Ischia	17,20			**17,50**					Annuale
Procida	Caremar	Nave	Minimo					**17,55**	C.Massa	18,55			Annuale
Procida	Capitan Morgan	Mn	aut					**18,00**	Ischia	18,25			1/04 - 31/10 - dal MAR al VEN
Procida	Snav	U.V.	aut	Casam	17,40			**18,00**					Annuale
Procida	Caremar	Nave	Minimo	Casam	17,30			**18,00**					Annuale
Procida	Snav	U.V.	aut					**18,05**	Beverello	18,45			Annuale
Procida	Ippocampo	M/N	aut					**18,10**	Monte di Procida	18,15	Ischia	18,50	01/04-31/10
Procida	Caremar	Nave	Minimo					**18,10**	Pozzuoli	18,40			Annuale

Procida	Caremar	U.V.	Minimo	Beverello	17,45			**18,25**					Annuale
Procida	Gestour	Nave	aut					**18,30**	Pozzuoli	19,10			15/6-15/9
Procida	Rumore	Nave	aut					**18,30**	Ischia T	18,55			1/4 - 31/10 (mer-mer-gio-ven)
Procida	Caremar	Nave	Minimo	C.Massa	17,30			**18,30**					Annuale
Procida	Caremar	Nave	Minimo					**18,35**	Ischia	19,00			Annuale
Procida	Ippocampo	M/N	aut	Capri b.	17,50			**18,40**					DP-31/10 escluso sabato
Procida	Gestour	Nave	aut	Pozzuoli	18,10			**18,45**					ANNUALE
Procida	Ippocampo	M/N	aut					**18,45**	Pozzuoli	19,15			15/5-30/9 giornaliera
Procida	Arcipelago Campano	Nave	aut	Capri	18,00			**18,50**					1/6-31/10 escluso domenica
Procida	Capitan Morgan	M/N	aut	Ischia	18,35			**18,50**					1/7 - 10/9
Procida	Scotto Lines	M/N	aut	Pozzuoli	18,20			**18,50**					1/4-30/9
Procida	Caremar	U.V.	Minimo	Beverello	18,15			**18,55**					Annuale
Procida	Arcipelago Campano	Nave	aut					**19,00**	Monte di Procida	19,05			1/6-31/10 escluso domenica
Procida	Scotto Lines	M/B	aut					**19,00**	Monte di Procida	19,20			1/5-30/9
Procida	Caremar	U.V.	Minimo					**19,00**	Ischia	19,20			Annuale
Procida	Laziomar	M/n	aut	Monte di Procida	18,35			**19,05**					dal 15/6 al 15/9 - giornaliera
Procida	Gestour	Nave	aut					**19,10**	Pozzuoli	19,45			1/6-30/9 solo il ven e dom
Procida	Laziomar	M/n	aut					**19,15**	Monte di Procida	19,35			dal 15/6 al 15/9 - giornaliera
Procida	Medmar	Nave	aut					**19,20**	Pozzuoli	20,00			dall'1/5 al 30/9
Procida	Caremar	Nave	Minimo	Pozzuoli	18,55			**19,25**					Annuale
Procida	Caremar	Nave	Minimo					**19,35**	Ischia	20,00			Annuale
Procida	Ippocampo	M/N	aut	Ischia	18,55	Monte di Procida	19,20	**19,40**					01/04-31/10
Procida	Snav	U.V.	aut	Beverello	19,00			**19,40**					Annuale
Procida	Scotto Lines	M/N	aut					**19,45**	Pozzuoli	20,10			1/4-30/9 Gugno e settembre solo ven, sab e dom
Procida	Snav	U.V.	aut					**19,45**	Casam	20,05			Annuale
Procida	Ippocampo	M/N	aut	Pozzuoli	19,20			**19,50**					15/5-30/9 giornaliera
Procida	Scotto Lines	M/B	aut	Monte di Procida	19,30			**19,50**					1/5-30/9
Procida	Caremar	Nave	Minimo	Ischia	19,25			**19,55**					Annuale
Procida	Ippocampo	M/N	aut					**20,00**	Pozzuoli	20,40			15/5-30/9 ven, sab e dom
Procida	Caremar	Nave	Minimo					**20,00**	C.Massa	21,00			Annuale
Procida	Caremar	U.V.	Minimo	Ischia	19,45			**20,00**					1/6 - 30/9
Procida	Caremar	U.V.	Minimo					**20,05**	Beverello	20,50			1/6 - 30/9
Procida	Caremar	Nave	Minimo	C.Massa	19,25			**20,25**					Annuale
Procida	Caremar	Nave	Minimo					**20,30**	Ischia	21,00			Annuale
Procida	Gestour	Nave	aut	Pozzuoli	19,50			**20,35**					1/6-30/9 solo il ven e dom
Procida	Scotto Lines	M/N	aut	Pozzuoli	20,20			**20,45**					1/4-30/9 Gugno e settembre solo ven, sab e dom
Procida	Medmar	Nave	aut	Pozzuoli	20,30			**21,10**					dall'8/5 al 30/9 festiva
Procida	Ippocampo	M/N	aut	Pozzuoli	20,50			**21,20**					15/5-30/9 ven, sab e dom
Procida	Caremar	U.V.	Minimo	Beverello	21,05			**21,45**					1/6 - 30/9
Procida	Caremar	U.V.	Minimo					**21,50**	Ischia	22,05			1/6 - 30/9
Procida	Caremar	Nave	Minimo	C.Massa	21,55			**22,55**					Annuale
Procida	Caremar	Nave	Minimo					**23,00**	Ischia	23,30			Annuale

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	SOCIETA'	MEZZO NAUTICO	SERV	PROVENIENZE Porti e ora di partenza														ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo														ANNOTAZIONI
Salerno Manfredi	Alicost	Nave	aut															7,50	Amalfi	8,15	Positano	8,45	Capri	9,30	Ischia	10,55							15/6 – 30/9
Salerno Manfredi	Linea 1 - Salerno - Costa del Cilento	u.v.	minimo															8,00	Agropoli	8,50	San Marco	9,15	Acciaroli	9,50	Casalvelino	10,15	Pisciotta	10,45	Palinuro	11,15	Camerota	11,45	Servizio con procedura di gara in corso . Dall'l'1/7 al 31/8 sabato e domenica
Salerno Manfredi	Linea 2 - Cilento - Costa di Amalfi	u.v.	minimo															8,00	Agropoli	8,50	San Marco	9,15	Amalfi	10,30	Positano	11,00	Capri	11,30					Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (lun, mart, merc, gio e ven)
Salerno Manfredi	Alicost	U.V.	aut															8,15	Amalfi	8,35	Positano	8,50	Capri	9,30									15/6 - 15/9
Salerno Manfredi	Nlg	U.V.	aut															8,25	Amalfi	8,35	Positano	9,10	Capri	9,40									1/4 - 3/11
Salerno Manfredi	Alicost	Nave	aut															8,40	Minori	9,00	Amalfi	9,20											DP - 3/11
Salerno Manfredi	Alicost	U.V.	aut	Capri p.	9,40	Positano	10,15	Amalfi	10,45									10,55															15/6 - 30/9
Procida	Medmar	Nave	aut	ischia	10,35													11,05															annuale
Salerno Manfredi	Alicost	U.V.	aut															11,05	Amalfi	11,25	Positano	11,45	Capri	12,30									15/6 - 30/9
Salerno Manfredi	Alicost	U.V.	aut	Capri	15,30	Positano	16,00	Amalfi	16,30									16,50															15/6 - 30/9
Salerno Manfredi	Alicost	U.V.	aut															17,05	Amalfi	17,25	Positano	17,50	Capri	18,25									15/6 - 30/9
Salerno Manfredi	Alicost	Nave	aut	Amalfi	18,05	Minori	18,25											18,40															DP - 3/11
Salerno Manfredi	Nlg	U.V.	aut	Positano	18,05	Amalfi	18,25											18,50															1/4 - 3/11
Salerno Manfredi	Alicost	Nave	aut	Maiori	18,50	Cetara	19,05											19,10															DP - 3/11
Salerno Manfredi	Alicost	Nave	aut	Ischia	16,20	Capri	17,30	Positano	18,20	Amalfi	18,55							19,20															15/6 – 30/9
Salerno Manfredi	Alicost	U.V.	aut	Capri	18,50	Positano	19,25	Amalfi	19,50									20,00															15/6 - 30/9
Salerno Manfredi	Linea 1 - Salerno - Costa del Cilento	u.v.	minimo	Camerota	16,30	Palinuro	17,00	Pisciotta	17,30	Casalvelino	18,00	Acciaroli	18,25	San Marco	19,00	Agropoli	19,25	20,15															Servizio con procedura di gara . Dall1/7 al 31/8 sabato e domenica
Salerno Manfredi	Linea 2 - Cilento - Costa di Amalfi	u.v.	minimo	Positano	17,20	Amalfi	18,00	San Marco	19,05	Agropoli	19,40							20,40															Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (lun, mart, merc, gio e ven)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	SOCIETA'	MEZZO NAUTICO	SERV	PROVENIENZE Porti e ora di partenza								ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo								ANNOTAZIONI
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut	Positano	24,00	Amalfi	0,45	Minori	1,00			**1,40**									DP - 3/11 Festivi e prefestivi
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut									**8,10**	Amalfi	8,40	Salerno	9,30					DP-3/11 (festivo e prefestivo)
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut									**8,20**	Amalfi	9,00	Positano	9,40					DP-3/11 - festivi e prefestivi
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut									**8,40**	Amalfi	9,10	Positano	9,50					Dp-3/11
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut									**9,00**	Cetara	9,10	Maiori	9,30	Minori	9,40	Amalfi	10,00	15/4-15/10
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut									**9,10**	Amalfi	9,45							DP-3/11 festivi e prefestivi
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut	Salerno	8,10	Amalfi	8,50					**9,30**									DP-3/11 (festivo e prefestivo)
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut									**9,40**	Amalfi	10,20	Positano	11,00	Amalfi	12,00	Salerno	12,50	DP-3/11
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	9,00	Minori	9,15	Maiori	9,25	Cetara	9,45	**9,55**									15/4-15/10
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut									**10,10**	Cetara	10,20	Maiori	10,45	Minori	10,55	Amalfi	11,10	15/4-15/11
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	9,55							**10,30**									DP-3/11 festivi e prefestivi
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut									**10,40**	Amalfi	11,15	Positano	11,55					DP-3/11
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut	Positano	10,00	Amalfi	10,35					**11,15**									Dp-3/11
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut									**11,40**	Amalfi	12,20	Positano	13,00					Dp-3/11
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	11,00	Minori	11,15	Maiori	11,25	Cetara	11,45	**11,55**									15/4-15/10
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut	Salerno	9,40	Amallfi	10,30	Positano	11,30	Amalfi	12,10	**12,50**									DP-3/11 -festivi e prefestivi
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut									**13,00**	Cetara	13,10	Maiori Minori	13,30 13,40	Amalfi	13,50	Positano	14,30	15/4-15/10
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut	Positano	12,00	Amalfi	12,45					**13,30**									DP-3/11
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	13,00	Minori	13,15	Maiori	13,25	Cetara	13,45	**13,55**									15/4-15/10
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut									**14,10**	Amalfi	14,50	Positano	15,25					DP-3/11
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut	Positano	13,30	Amalfi	14,10					**14,50**									Dp-3/11
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut									**15,00**	Cetara	15,10	Maiori	15,30	Minori	15,40	Amalfi	16,00	15/4-15/10
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	14,15	Minori	14,30	Maiori	14,40	Cetara	15,05	**15,20**									15/4-15/10
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut									**15,30**	Amalfi	16,10	Positano	16,50					Dp-3/11

Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut									**16,40**	Cetara	16,50	Maiori	17,15	Minori	17,25	Amalfi	17,40	15/4-15/10
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut	Positano	15,30	Amalfi	16,15					**16,55**									DP - 3/11
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut									**17,10**	Amalfi	17,50	Positano	18,25					DP - 3/11
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	16,30	Minori	16,45	Maiori	16,55	Cetara	17,15	**17,25**									15/4-15/10
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut									**18,00**	Cetara	18,10	Maiori	18,30	Minori	18,40	Amalfi	18,55	15/4-15/10
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut	Positano	16,45	Amalfi	17,30					**18,10**									DP-3/11
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut	Positano	17,00	Amalfi	17,45					**18,20**									Dp-3/11
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut									**18,30**	Amalfi	19,10	Positano	19,50					DP-3/11 -festivi e prefestivi
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	18,00	Minori	18,15	Maiori	18,25	Cetara	18,45	**18,55**									15/4-15/10
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut	Positano	18,15	Amalfi	19,00					**19,40**									DP-3/11 Festivi e prefestivi
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut	Positano	18,30	Amalfi	19,10					**19,50**									DP - 3/11
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut	Positano	19,00	Amalfi	19,40					**20,20**									DP - 3/11 Festivi e prefestivi
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut									**20,30**	Minori	21,00	Amalfi	21,20	Positano	22,00			DP - 3/11 Festivi e prefestivi
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut	Positano	22,00	Amalfi	22,40	Minori	23,00			**23,30**									DP-3/11 -festivi e prefestivi

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	SOCIETA'	MEZZO NAUTICO	SERV	PROVENIENZE Porti e ora di										ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo									ANNOTAZIONI
San Marco	Linea 3/B - Sapri - Capri - Napoli	u.v.	minimo	Sapri	7,00	Sapri	7,00	Palinuro	7,55	Acciaroli	8,45			**9,00**										Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (Lun e ven)
San Marco	Linea 3/B - Sapri - Capri - Napoli	u.v.	minimo											**9,10**	Agropoli	9,25	Capri	11,10	Napoli Bev	12,00				Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (Lun e ven)
San Marco	Linea 1 - Salerno - Costa del Cilento	u.v.	minimo	Salerno Manfredi	8,00	Agropoli	9,00							**9,15**										Servizio con procedura di gara in corso . Dalll'l1/7 al 31/8 sabato e domenica
San Marco	Linea 2 - Cilento - Costa di Amalfi	u.v.	minimo	Salerno Manfredi	8,00	Agropoli	9,00							**9,15**										Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (lun, mart, merc, gio e ven)
San Marco	Linea 1 - Salerno - Costa del Cilento	u.v.	minimo											**9,25**	Acciaroli	9,50	Casalvelino	10,15	Pisciotta	10,45	Palinuro	11,15	Camerota	11,45	Servizio con procedura di gara in corso . Dalll'l1/7 al 31/8 sabato e domenica
San Marco	Linea 2 - Cilento - Costa di Amalfi	u.v.	minimo											**9,25**	Amalfi	10,30	Positano	11,00	Capri	11,30				Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (lun, mart, merc, gio e ven)
San Marco	Linea 1 - Salerno - Costa del Cilento	u.v.	minimo	Camerota	16,30	Palinuro	17,00	Pisciotta	17,30	Casalvelino	18,00	Acciaroli	18,25	**18,50**										Servizio con procedura di gara . Dall1/7 al 31/8 sabato e domenica
San Marco	Linea 3/B - Sapri - Capri - Napoli	u.v.	minimo	Beverello	16,00	Capri P.	16,50	Agropoli	18,20					**18,50**										Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (Lun e ven)
San Marco	Linea 2 - Cilento - Costa di Amalfi	u.v.	minimo	Positano	17,20	Amalfi	18,00							**18,55**										Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (lun, mart, merc, gio e ven)
San Marco	Linea 1 - Salerno - Costa del Cilento	u.v.	minimo											**19,00**	Agropoli	19,15	Salerno Manfredi	20,15						Servizio con procedura di gara . Dall1/7 al 31/8 sabato e domenica
San Marco	Linea 3/B - Sapri - Capri - Napoli	u.v.	minimo											**19,00**	Acciaroli	19,15	Palinuro	20,05	Sapri	21,00				Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (Lun e ven)
San Marco	Linea 2 - Cilento - Costa di Amalfi	u.v.	minimo											**19,05**	Agropoli	19,30	Salerno Manfredi	20,40						Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (lun, mart, merc, gio e ven)

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	SOCIETA'	MEZZO NAUTICO	SERV	PROVENIENZE Porti e ora di partenza		ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo				ANNOTAZIONI
Sant'Angelo	Capitan Morgan	M/N	aut	Ischia	7,50	**8,20**					1/5 - 30/9 dal MAR al VEN
Sant'Angelo	Capitan Morgan	M/N	aut			**8,35**	Ischia	9,15			1/5 - 30/9 dal MAR al VEN
Sant'Angelo	Capitan Morgan	M/N	aut	Ischia	10,30	**11,00**					1/4-31/10
Sant'Angelo	Rumore	Nave	aut	Ischia	10,30	**11,05**					1/5 - 30/10
Sant'Angelo	Rumore	Nave	aut	Forio		**12,00**					15/03-30/10
Sant'Angelo	Rumore	Nave	aut			**12,10**	Forio				1/5 - 30/10
Sant'Angelo	Capitan Morgan	M/N	aut			**12,20**	Forio	12,40			1/4-31/10
Sant'Angelo	Capitan Morgan	M/N	aut	Forio	15,10	**15,25**					1/4-31/10
Sant'Angelo	Rumore	Nave	aut	Forio		**15,40**					15/03-30/10
Sant'Angelo	Capitan Morgan	M/N	aut	Ischia		**15,45**					1/04 - 31/10
Sant'Angelo	Rumore	Nave	aut	Ischia		**15,55**					15/03-30/10
Sant'Angelo	Marine Club srl	Nave	aut	Lacco Ameno	15,20	**16,00**					dal 15/6 al 15/9 solo il giovedì - M/n Blitz
Sant'Angelo	Rumore	Nave	aut			**16,30**	Ischia				15/03-30/10
Sant'Angelo	Rumore	Nave	aut			**17,00**	Ischia				15/03-30/10
Sant'Angelo	Capitan Morgan	M/N	aut			**17,10**	Forio				1/04 - 31/10
Sant'Angelo	Marine Club srl	M/n	aut			**17,15**	Sorrento	18,05	C.Stabia	18,50	dal 15/6 al 15/9 solo il giovedì - M/n Blitz
Sant'Angelo	Capitan Morgan	M/N	aut			**17,30**	Ischia				1/4-31/10
Sant'Angelo	Capitan Morgan	M/N	aut	Ischia	18,50	**19,20**					1/5 - 30/9 dal MAR al VEN
Sant'Angelo	Capitan Morgan	M/N	aut			**19,30**	Ischia	20,00			1/5 - 30/9 dal MAR al VEN

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	SOCIETA'	MEZZO NAUTICO	SERV	PROVENIENZE Porti e ora di partenza												ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo										ANNOTAZIONI
Sapri	Linea 3/A - Sapri - Capri - Napoli	u.v.	minimo													**7,00**	Camerota	7,35	Pisciotta	8,15	Casalvelino	8,35	Agropoli	9,40	Capri	11,00	Napoli Bev	12,00	Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (mart, merc e gio)
Sapri	Linea 3/B - Sapri - Capri - Napoli	u.v.	minimo													**7,00**	Palinuro	7,45	Acciaroli	8,35	San Marco	9,00	Agropoli	9,25	Capri	11,10	Napoli Bev	12,00	Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (Lun e ven)
Sapri	Linea 3/A - Sapri - Capri - Napoli	u.v.	minimo	Beverello	15,30	Capri P.	16,15	Agropoli	18,10	Casalvelino	19,10	Pisciotta	19,30	Camerota	20,10	**20,45**												Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (mart, merc e gio)
Sapri	Linea 3/B - Sapri - Capri - Napoli	u.v.	minimo	Beverello	16,00	Capri P.	16,50	Agropoli	18,20	San Marco	19,00	Acciaroli	19,25	Palinuro	20,15	**21,00**												Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (Lun e ven)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	**SOCIETA'**	MEZZO NAUTICO	SERV	PROVENIENZE Porti e ora di partenza				**ORARI**	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo				**ANNOTAZIONI**
Seiano	Aligruson	Nave	aut	Sorrento	7,35			**7,50**					1/6 - 30/9
Seiano	Aligruson	Nave	aut					**8,00**	Sorrento	8,15			1/6 - 30/9
Seiano	Aligruson	U.V.	aut	Sorrento	8,30	P.Sorrento	8,45	**8,50**					1/6 - 30/9
Seiano	Aligruson	U.V.	aut					**9,00**	P.Sorrento	9,05	Sorrento	9,25	1/6 - 30/9
Seiano	Aligruson	U.V.	aut	Sorrento	17,40			**17,50**					1/6 - 30/9
Seiano	Aligruson	U.V.	aut					**18,20**	P.Sorrento	18,30	Sorrento	18,45	1/6 - 30/9

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	SOCIETA'	MEZZO NAUTICO	SERV	PROVENIENZE Porti e ora di partenza		ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo						ANNOTAZIONI
Sorrento - pontile esterno	Aligruson	U.V.	aut	C/Stabia	6,40	**7,05**							ANNUALE - no Festivi
Sorrento - pontile esterno	Aligruson	U.V.	aut			**7,15**	Capri	7,35					ANNUALE - no Festivi
Sorrento - pontile esterno	Aligruson	U.V.	aut	Capri p.	8,00	**8,20**							Annuale
Sorrento - pontile esterno	Aligruson	U.V.	aut			**8,45**	Capri	9,05					1/4-3/11
Sorrento - pontile esterno	Aligruson	U.V.	aut	Capri	9,00	**9,20**							1/4 - 3/11
Sorrento - pontile esterno	Aligruson	U.V.	aut			**9,30**	Procida	9,55	Ischia	10,20			1/4 - 3/11 . Via Procida dal 1/4 al 30/9 lunedi, mercoledi e venerdi con partenza anticipata da Sorren to alle ore 9,10
Sorrento - pontile esterno	Aligruson	U.V.	aut	Capri	9,25	**9,40**							1/4-3/11
Sorrento - pontile esterno	Aligruson	U.V.	aut			**9,50**	Capri	10,15					ANNUALE
Sorrento - pontile esterno	Aligruson	U.V.	aut	Capri	9,50	**10,10**							1/4 - 3/11
Sorrento - pontile esterno	Aligruson	U.V.	aut			**10,45**	Capri	11,05					1/4 - 3/11
Sorrento - pontile esterno	Aligruson	Nave	aut	Capri	13,00	**13,20**							annuale
Sorrento - pontile esterno	Aligruson	U.V.	aut			**13,30**	Capri	13,50					ANNUALE
Sorrento - pontile esterno	Aligruson	U.V.	aut	Capri	15,15	**15,35**							ANNUALE
Sorrento - pontile esterno	Aligruson	U.V.	aut			**15,50**	Capri	16,05					ANNUALE
Sorrento - pontile esterno	Aligruson	U.V.	aut	Capri	16,20	**16,40**							1/4-3/11
Sorrento - pontile esterno	Aligruson	U.V.	aut			**16,45**	Capri	17,05					1/4 - 3/11
Sorrento - pontile esterno	Aligruson	u.v.	aut	Positano	17,10	**17,50**							15/6-15/9

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	SOCIETA'	MEZZO NAUTICO	SERV	PROVENIENZE Porti e ora di partenza												ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo											ANNOTAZIONI
Sorrento	Nlg	U.V.	aut													**7,20**	Beverello	7,55										ANNUALE
Sorrento	Caremar	T.M.V.	Minimo	Capri	7,00											**7,25**												ANNUALE
Sorrento	Aligruson	Nave	aut													**7,35**	Seiano	7,50	Sorrento	8,15								1/6 - 30/9
Sorrento	Aligruson	U.V.	aut													**7,35**	P.Sorrento	7,45										1/6 - 30/9
Sorrento	Caremar	T.M.V.	Minimo													**7,45**	Capri	8,10										Annuale
Sorrento	Snav	T.M.V.	aut	C/Stabia	6,30	Capri	7,35									**7,50**												1/4 - 3/11
Sorrento	Aligruson	U.V.	aut													**8,05**	Capri	8,25										1/4 - 3/11
Sorrento	Nlg	U.V.	aut	C/Stabia	7,35											**8,05**												1/4 - 3/11
Sorrento	Snav	T.M.V.	aut													**8,10**	Capri b.	8,30										1/4 - 3/11 **(con nota prot 2017 0297150 del 24 aprile 2017 l'orario di partenza è stato posticipato alle ore 8,20 con arrivo a Capri alle ore 8,40 anziché ore 8,30)**
Sorrento	Alilauro	U.V.	aut													**8,15**	Beverello	8,45										Annuale
Sorrento	Aligruson	Nave	aut	Sorrento	7,35	Seiano	8,00									**8,15**												1/6 - 30/9
Sorrento	Aligruson	U.V.	aut	P.Sorrento	8,10											**8,15**												1/6 - 30/9
Sorrento	Aligruson	Nave	aut	C/Stabia	7,55											**8,20**												1/4-3/11
Sorrento	Aligruson	U.V.	aut													**8,30**	P.Sorrento	8,35	Seiano	8,50	P.Sorrento	9,05	Sorrento	9,25				1/6 - 30/9
Sorrento	Nlg	U.V.	aut													**8,30**	Capri	8,50										annuale
Sorrento	Aligruson	U.V.	aut													**8,35**	Positano	9,25										20/3 - 3/11
Sorrento	Aligruson	U.V.	aut													**8,35**	Capri	9,10										1/4-3/11
Sorrento	Nlg	U.V.	aut	C/Stabia	8,40											**8,50**												1/4-3/11
Sorrento	Nlg	U.V.	aut													**8,55**	Capri	9,15										1/4 - 3/11
Sorrento	Caremar	T.M.V.	Minimo	Capri	8,40											**9,05**												Annuale
Sorrento	Aligruson	U.V.	aut													**9,15**	Capri	9,35										1/4 - 3/11
Sorrento	Nlg	U.V.	aut	Capri	8,55											**9,15**												1/4 - 3/11
Sorrento	Aligruson	U.V.	aut	Sorrento	8,30	P. Sorrento	8,45	Seiano	9,00	P.Sorrento	9,15					**9,25**												1/6 - 30/9
Sorrento	Caremar	T.M.V.	Minimo													**9,25**	Capri	9,50										Annuale
Sorrento	Alilauro	U.V.	aut	Beverello	9,00											**9,30**												Annuale
Sorrento	Snav	T.M.V.	aut	Capri	9,15											**9,35**												1/4 - 3/11
Sorrento	Nlg	U.V.	aut													**9,40**	Capri	10,00										1/4 - 3/11
Sorrento	Marine Club srl	M/n	aut	C.Stabia	8,50											**9,45**												Nuova richiesta:M/n Marine Club dal 15/6 al 15/9 giornaliero
Sorrento	Marine Club srl	Nave	aut	C/Stabia	9,00											**9,50**												15/5 - 30/9
Sorrento	Aligruson	Nave	aut													**9,55**	Positano	13,20	Amalfi	13,50								1/5 - 31/10
Sorrento	Snav	T.M.V.	aut													**9,55**	C/Stabia	10,15										1/4-3/11
Sorrento	Alilauro	U.V.	aut													**10,00**	Beverello	10,35										Annuale
Sorrento	Marine Club srl	M/n	aut													**10,00**	Capri B.	10,40										Nuova richiesta:M/n Marine Club dal 15/6 al 15/9 giornaliero
Sorrento	Marine Club srl	Nave	aut													**10,10**	Positano	13,20										15/5 - 30/9
Sorrento	***Linea 2: Flegrea e Vesuviana***	***u.v.***	***minimo***	***Bacoli***	***8,15***	***Pozzuoli***	***8,25***	***Napoli Beverello***	***9,05***	***Ercolano***	***9,25***	***T/Ann.ta***	***9,45***	***C/Stabia***	***10,00***	***10,15***												***Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven))***
Sorrento	Aligruson	U.V.	aut													**10,20**	Capri	10,45										1/4-3/11
Sorrento	***Linea 2: Flegrea e Vesuviana***	***u.v.***	***minimo***													***10,20***	***Positano***	***10,50***	***Amalfi***	***11,15***								***Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven))***
Sorrento	Rumore	M/N	aut	Ischia	9,15											**10,25**												15/3 - 15/11 il mercoledì
Sorrento	Aligruson	Nave	aut													**10,30**	Positano	11,00										dal 26/3 al 3/11
Sorrento	***Linea1: Flegrea e Vesuviana***	***u.v.***	***minimo***	***Amalfi***	***9,35***	***Positano***	***10,00***									***10,30***												***Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven))***
Sorrento	Aligruson	Nave	aut	Positano	9,35											**10,35**												20/3 - 3/11
Sorrento	Nlg	U.V.	aut	Capri	10,05											**10,35**												1/4 - 3/11
Sorrento	***Linea1: Flegrea e Vesuviana***	***u.v.***	***minimo***													***10,45***	***C/Stabia***	***11,05***	***T.Ann.ta***	***11,20***	***Ercolanao***	***11,35***	***Napoli Beverello***	***11,55***	***Pozzuoli***	***12,35***	***Bacoli***	***12,50***	***Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven))***
Sorrento	Aligruson	U.V.	aut	Capri	10,30											**10,50**												1/4 - 3/11
Sorrento	Snav	T.M.V.	aut	C/Stabia	10,40											**11,05**												1/4-3/11
Sorrento	Nlg	U.V.	aut													**11,10**	Capri	11,30										1/4 - 3/11

Sorrento	Soc. Coop. Marina della Lobra a r.l.	M/B	aut	proviene dalla rada (massa lubrense porto base)													**11,15**	Massa Lubrense	11,25	Capri P.	12,00										Annuale: dal 1/1 al 15/3 e dal 15/11 al 31/12 solo sab e dom - dal 16/3 al 14/11 giornaliera. ~~***Nuova richiesta dal 15/6 al 15 anticipare la partenza alle ore 10,40***~~
Sorrento	Snav	T.M.V.	aut														**11,25**	Capri	11,40												1/4 - 3/11
Sorrento	Aligruson	Nave	aut														**11,30**	Capri	12,15												15/6 - 15/9
Sorrento	Alilauro	U.V.	aut	Beverello	11,00												**11,35**														Annuale
Sorrento	Aligruson	U.V.	aut	Capri	11,20												**11,40**														ANNUALE
Sorrento	Aligruson	U.V.	aut														**11,45**	Capri	12,05												annuale
Sorrento	Alilauro	U.V.	aut														**12,00**	Beverello	12,35												Annuale
Sorrento	Aligruson	U.V.	aut	Capri	11,40												**12,00**														1/4 - 3/11
Sorrento	Nlg	U.V.	aut	Capri	11,55												**12,15**														15/6-15/9
Sorrento	Snav	T.M.V.	aut	Capri	12,10												**12,25**														1/4 - 3/11
Sorrento	Aligruson	U.V.	aut	Capri	12,20												**12,40**														1/4 - 3/11
Sorrento	Snav	T.M.V.	aut														**12,50**	C/Stabia	13,00												1/4-3/11
Sorrento	Aligruson	U.V.	aut														**12,55**	Capri	13,15												1/4 - 3/11
Sorrento	Aligruson	U.V.	aut	Amalfi	12,40												**13,05**														15/6 - 30/9
Sorrento	Aligruson	Nave	aut	Capri	12,30												**13,05**														1/4 - 3/11 (15/6 -15/9 Linea CAPRI-POSITANO)
Sorrento	Nlg	U.V.	aut														**13,10**	Capri	13,30												15/6 -15/9
Sorrento	Aligruson	Nave	aut														**13,20**	Capri B.	14,00												DP - 3/11 (escluso 15/6-15/9)
Sorrento	Snav	T.M.V.	aut	C/Stabia	13,20												**13,30**														1/4-3/11
Sorrento	Alilauro	U.V.	aut	Beverello	13,00												**13,35**														Annuale
Sorrento	Aligruson	U.V.	aut														**13,45**	Capri	14,05												1/4-3/11
Sorrento	Aligruson/Nlg	U.V.	aut	Beverello	13,15												**13,50**	prosegue	per	Capri											Invernale - via Sorrento
Sorrento	Snav	T.M.V.	aut														**13,50**	Capri b.	14,10												1/4 - 3/11 **(con nota prot 2017 0297150 del 24 aprile 2017 l'orario di partenza è stato posticipato alle ore 14,05 con arrivo a Capri alle ore 14,30 anziché ore 14,10)**
Sorrento	Alilauro	U.V.	aut														**14,00**	Beverello	14,35												Annuale
Sorrento	Aligruson/Nlg	U.V.	aut	prosegue	per	Capri											**14,00**	Capri P.	14,25												Invernale - via Sorrento
Sorrento	Caremar	T.M.V.	Minimo	Capri	13,35												**14,05**														Annuale
Sorrento	Nlg	U.V.	aut	Capri	13,55												**14,15**														1/4 - 3/11
Sorrento	Nlg	U.V.	aut														**14,25**	Capri	14,50												1/4 - 3/11
Sorrento	Aligruson	U.V.	aut														**14,30**	Amalfi	15,10	Positano	15,40										dal 26/3 al 3/11
Sorrento	Caremar	T.M.V.	Minimo														**14,40**	Capri	15,05												Annuale
Sorrento	Aligruson	U.V.	aut														**14,45**	Capri	15,05												1/4 - 3/11
Sorrento	Rumore	M/N	aut														**15,15**	Ischia	16,25												15/3 - 15/11 il mercoledì
Sorrento	Aligruson	U.V.	aut	Capri	15,05												**15,25**														1/4 - 3/11
Sorrento	Alilauro	U.V.	aut	Beverello	15,05												**15,40**														Annuale
Sorrento	Nlg	U.V.	aut	Capri	15,35												**15,55**														ANNUALE
Sorrento	Aligruson	U.V.	aut														**16,05**	Capri	16,25												1/4 - 3/11
Sorrento	Nlg	U.V.	aut														**16,10**	Capri	16,30												1/4 - 3/11
Sorrento	Snav	T.M.V.	aut	Capri	15,55												**16,15**														1/4 - 3/11
Sorrento	Alilauro	U.V.	aut														**16,25**	Beverello	17,00												Annuale
Sorrento	Nlg	U.V.	aut	Capri	16,05												**16,30**														1/4 - 3/11
Sorrento	Snav	T.M.V.	aut														**16,35**	Capri	16,50												1/4 - 3/11
Sorrento	***Linea 2: Flegrea e Vesuviana***	***u.v.***	***minimo***	***Amalfi***	***15,45***	***Positano***	***16,15***										***16,45***														***Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven))***
Sorrento	Aligruson	U.V.	aut	Capri	16,35												**16,55**														1/4 - 3/11
Sorrento	Nlg	U.V.	aut														**16,55**	Capri	17,20												annuale
Sorrento	***Linea 2: Flegrea e Vesuviana***	***u.v.***	***minimo***														***17,00***	***C/Stabia***	***17,20***	***T.Ann.ta***	***17,35***	***Ercolanao***	***17,50***	***Napoli Beverello***	***18,10***	***Pozzuoli***	***18,50***	***Bacoli***	***19,10***	***Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven))***
Sorrento	Nlg	U.V.	aut														**17,05**	Capri	17,25												annuale
Sorrento	Aligruson	U.V.	aut	Capri	16,55												**17,15**	fine operazioni - prosegue vuoto per C.Stabia													DP-3/11
Sorrento	Marine Club srl	Nave	aut	Positano	16,30												**17,25**														15/5 - 30/9
Sorrento	Aligruson	Nave	aut	Amalfi	15,15	Positano	15,40										**17,30**														1/5 - 31/10
Sorrento	Aligruson	U.V.	aut														**17,35**	Positano	18,05	Capri	18,40										15/6 - 30/9

Sorrento	***Linea1: Flegrea e Vesuviana***	***u.v.***	***minimo***	***Bacoli***	***15,35***	***Pozzuoli***	***15,50***	***Napoli Beverello***	***16,30***	***Ercolano***	***16,50***	***T/Ann.ta***	***17,10***	***C/Stabia***	***17,25***	***17,35***													***Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven))***
Sorrento	Aligruson	U.V.	aut	Capri	17,15											**17,40**	fine operazioni - prosegue vuoto per C.Stabia		18,10										1/4 - 3/11
Sorrento	Aligruson	Nave	aut													**17,40**	Seiano	17,50											15/6 - 30/9
Sorrento	Aligruson	U.V.	aut													**17,40**	Seiano	17,50	P.Sorrento	18,30	Sorrento	18,45						1/6 - 30/9
Sorrento	Marine Club srl	Nave	aut													**17,40**	C/Stabia	18,35											15/5 - 30/9
Sorrento	Aligruson	U.V.	aut													**17,45**	Capri	18,05											1/4 - 3/11
Sorrento	Alilauro	U.V.	aut	Beverello	17,15											**17,50**													Annuale
Sorrento	***Linea1: Flegrea e Vesuviana***	***u.v.***	***minimo***													***17,50***	***Positano***	***18,20***	***Amalfi***	***18,45***									***Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven))***
Sorrento	Snav	T.M.V.	aut	Capri	17,40											**17,55**													1/4 - 3/11 (ecluso 15/6 - 15/9)
Sorrento	Nlg	U.V.	aut	Capri	17,40											**18,00**													annuale
Sorrento	Aligruson	U.V.	aut	Ischia	17,25	Procida	17,50									**18,05**													1/4 - 3/11 - Via Procida dal 1/4 al 30/9 lunedi, mercoledi e venerdi
Sorrento	Nlg	U.V.	aut	Capri B.	17,45											**18,05**													annuale Tremiti Jet - FINE OPERAZIONE PER C. STABIA
Sorrento	Snav	T.M.V.	aut	Capri B.	18,05											**18,15**													15/6-15/9
Sorrento	Aligruson	U.V.	aut													**18,20**	Capri	18,40											1/4-3/11
Sorrento	Snav	T.M.V.	aut													**18,20**	C.Stabia	19,00											1/4 - 3/11 (ecluso 15/6 - 15/9)
Sorrento	Soc. Coop. Marina della Lobra a r.l.	M/B	aut	Capri B.	17,20	Massa Lubrense	17,55									**18,25**	dopo lo sbarco dei passeggeri prosegue per la rada (massa lubrense porto base)												Annuale: dal 1/1 al 15/3 e dal 15/11 al 31/12 solo sab e dom - dal 16/3 al 14/11 giornaliera. ***Nuova ~~richiesta posticipare l'arrivo alle ore 18,40~~***
Sorrento	Aligruson	Nave	aut	Seiano												**18,35**													15/6 - 30/9
Sorrento	Alilauro	U.V.	aut													**18,45**	Beverello	19,15											1/4-3/11
Sorrento	Aligruson	U.V.	aut	Sorrento	17,40	Seiano	18,20									**18,45**													1/6 - 30/9
Sorrento	Aligruson	Nave	aut	Capri	18,05											**18,50**													15/6 - 15/9
Sorrento	Aligruson	U.V.	aut	Capri	18,35											**18,50**													1/4 - 3/11
Sorrento	Nlg	U.V.	aut	Beverello	18,25											**19,05**	*												annuale
Sorrento	Caremar	T.M.V.	Minimo	Capri	18,45											**19,05**													Annuale
Sorrento	Aligruson	U.V.	aut	Capri	19,00											**19,20**													1/4 - 3/11
Sorrento	Caremar	T.M.V.	Minimo													**19,25**	Capri	19,45											Annuale
Sorrento	Alilauro	U.V.	aut	Beverello	19,30											**20,05**													15/6-15/9 ven, sab e festivi

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	SOCIETA'	MEZZO NAUTICO	SERV	PROVENIENZE Porti e ora di								ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo								ANNOTAZIONI
T.Annunziata	Linea 2: Flegrea e Vesuviana	u.v.	minimo	Bacoli	8,15	Pozzuoli	8,25	Napoli Beverello	9,05	Ercolano	9,25	**9,40**									Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven))
T.Annunziata	Linea 2: Flegrea e Vesuviana	u.v.	minimo									**9,45**	C/Stabia	9,55	Sorrento	10,15	Positano	10,50	Amalfi	11,15	Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven))
T.Annunziata	Linea1: Flegrea e Vesuviana	u.v.	minimo	Amalfi	9,35	Positano	10,00	Sorrento	10,45	C/Stabia	11,10	**11,20**									Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven))
T.Annunziata	Linea1: Flegrea e Vesuviana	u.v.	minimo									**11,25**	Ercolanao	11,35	Napoli Beverello	11,55	Pozzuoli	12,35	Bacoli	12,50	Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven))
T.Annunziata	Linea1: Flegrea e Vesuviana	u.v.	minimo	Bacoli	15,35	Pozzuoli	15,50	Napoli Beverello	16,30	Ercolano	16,50	**17,05**									Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven))
T.Annunziata	Linea1: Flegrea e Vesuviana	u.v.	minimo									**17,10**	C/Stabia	17,20	Sorrento	17,35	Positano	18,20	Amalfi	18,45	Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven))
T.Annunziata	Linea 2: Flegrea e Vesuviana	u.v.	minimo	Amalfi	15,45	Positano	16,15	Sorrento	17,00	C/Stabia	17,25	**17,35**									Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven))
T.Annunziata	Linea 2: Flegrea e Vesuviana	u.v.	minimo									**17,40**	Ercolanao	17,50	Napoli Beverello	18,10	Pozzuoli	18,50	Bacoli	19,10	Servizio con procedura di gara in corso . Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven))

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	**SOCIETA'**	MEZZO NAUTICO	SERV	PROVENIENZE Porti e ora di partenza				**ORARI**	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo				**ANNOTAZIONI**
Torre del Greco	Laser Capri	M/b	aut					**9,00**	Ercolano	9,10	Capri	10,00	1/4-30/9 giornaliera
Torre del Greco	Laser Capri	M/b	aut	Capri	16,15	Ercolano	17,05	**17,15**					1/4-30/9 giornaliera

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE - 53 – 07 – 05

TRASPORTO MARITTIMO e DEMANIO MARITTIMO PORTUALE

Si attesta che per gli atti avente ad oggetto:

Collegamenti marittimi. regolamento regionale n.7/2016. Quadro orari degli accosti di cui al decreto dirigenziale n.25 del 31/03/2017, integrato con i nuovi servizi "autorizzati" trimestrali.

A seguito dell'istruttoria effettuata dal Responsabile di Posizione Organizzativa, è stata accertata la regolarità amministrativa.

Il Responsabile di P.O.

f.to Achille Giglio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto dirigenziale n.28 del 29/06/2017

Direzione Generale 9 – Direzione Generale per il Governo del Territorio,

i Lavori Pubblici e la Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

D.D. 1279/2016 - Avviso pubblico per la concessione di contributi per la realizzazione di indagini e studi di microzonazione sismica e c.l.e. - Approvazione graduatorie provvisorie.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 11 della L. 24/06/09 n.77 (conv. D.L. n. 39 del 28/04/2009) ha istituito un fondo per la prevenzione del rischio sismico, assegnando alla Regione Campania una risorsa complessiva pari ad € 122.974.623,56;
b. che l'attivazione della prima annualità (2010) è avvenuta con la pubblicazione dell'OPCM n. 3907 del 13/11/10 (G.U. n. 281 del 01/12/10) e l'emanazione del DPCM del 10/12/10 (G.U. n.42 del 21/02/11), con cui è stata assegnata alla Regione Campania una risorsa finanziaria di € 3.667.557,30, di cui € 386.058,66 destinati ai comuni la realizzazione di indagini e studi di microzonazione sismica (lett. a);
c. che la Regione Campania ha dato attuazione alla prima annualità con D.G.R. n. 201 del 24/05/2011, e successivi decreti attuativi D.D. n.94/11 e D.D. n.113 del 29/06/12, finanziando n. 34 comuni per un importo complessivo di € 278.000,00;
d. che l'attivazione della seconda annualità (2011) è avvenuta con la pubblicazione dell'OPCM n. 4007 del 29/02/12 (G.U. n. 56 del 07/03/12) e l'emanazione del DPCM del 16/03/12 (G.U. n.138 del 15/06/12), con cui è stata assegnata alla Regione Campania una risorsa finanziaria di € 19.319.249,71 di cui € 1.379.946,41 destinati agli studi di microzonazione sismica di cui alla lettera a);
e. che per l'annualità 2011 la Regione Campania ha approvato la D.G.R. n.118 del 27/05/13 (BURC n.29 del 03/06/13), con cui è stata determinata la ripartizione delle risorse assegnate dal Dipartimento alla Regione Campania, per le tre tipologie di interventi – art. 2 co. 1 lett. a), b) e c) di cui all'Ordinanza n. 4007/2012, nonché approvati gli indirizzi e i criteri di priorità per l'erogazione dei contributi;
f. che con D.G.R.814 del 23/12/2015 sono stati programmati i fondi delle successive annualità (OCDPC n. 52 - fondi 2012 e OCDPC n. 171/14 - fondi 2013) ridando, nel contempo, impulso alla D.G.R. n. 118/2013 attuativa della OPCM n.4007/12, demandando all'allora D.G. 08 per i lavori pubblici e la Protezione Civile l'adozione di tutti gli atti consequenziali.

PREMESSO, ALTRESI che a seguito della recente riorganizzazione interna dell'Amministrazione Regionale, le attività di cui all'art.11, precedentemente in capo alla Unità Operativa Dirigenziale 08 Servizio Sismico (nel seguito ex U.O.D. 530808), sono attualmente di competenza dello Staff 91 – Funzioni di supporto tecnico operativo della DG 50-09 Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;

RILEVATO

a. che con D.G.R. n. 153 del 28/03/2012 (BURC n.20 del 02/04/12), è stato istituito il capitolo di entrata 1326 denominato: "Trasferimento fondi di cui all'articolo n. 11 della Legge 24.06.09, n.77- O.P.C.M. 3907/2010" e il correlato capitolo di spesa 1230 dell'U.P.B. 1.1.1 denominato: "Realizzazione di interventi per la mitigazione del rischio sismico e microzonazione sismica";
b. che con D.D. n.41 del 05/02/2015 è stato accertato e riscosso sul cap. di entrata 1326 (correlato cap. di spesa 1230) E.F. 2012, l'importo di € 3.667.557,30, trasferito dal Dipartimento della P.C. nel 2011, corrispondente all'intero contributo assegnato alla Regione Campania per la prima annualità (2010);
c. che con D.D. n. 728 del 24/10/2014 sono stati accertati e riscossi sul cap. di entrata 1326 (correlato cap. di spesa 1230) i contributi trasferiti alla Regione Campania per la seconda (2011) e terza (2012) annualità, pari, rispettivamente a € 19.319.249,71 e € 25.667.003,18;
d. che con D.D. n.197 del 10/04/2015 è stato accertato e riscosso sul cap. di entrata 1326 (correlato cap.di spesa 1230) l'importo di € 25.667.003,18 corrispondente all'intero contributo assegnato alla Regione Campania per la quarta annualità (2013);
e. che con D.D. n. 1035 del 21/9/2016 è stato accertato e riscosso sul cap. di entrata 1326 (correlato cap. di spesa 1230) E.F. 2016, l'importo di € 25.667.003,18, trasferito dal Dipartimento della P.C. nel 2016, in l'attuazione dell'Ordinanza n.293/2015, corrispondente all'intero contributo assegnato con DCDPC del 14/12/2015 alla Regione Campania per la quinta annualità (2014);

f. che i fondi della seconda, terza, quarta annualità, a destinazione vincolata, pari complessivamente ad € 70.653.256,07, accertati e riscossi come sopra, non impegnati nel termine dei relativi esercizi finanziari, non sono stati reiscritti nel bilancio regionale, impedendone, finora, l'utilizzo;
g. che con DGR n. 482 del 31/08/2016, nelle more della reiscrizione in bilancio dei predetti fondi, si è dato mandato all'allora Direzione Generale 08 LL.PP e Protezione Civile di procedere alla pubblicazione dei bandi attuativi delle Ordinanze di Protezione civile in materia di prevenzione del rischio sismico, previsti con la DGR n. 814/2015, fino a concorrenza delle risorse finanziarie trasferite dal D.P.C. negli esercizi 2016 e 2017.

CONSIDERATO:
che con D.D. n. 1279 del 27/10/2016, è stata data attuazione all'Ordinanza 4007/2012, e pertanto è stato:

- approvata la manifestazione di interesse per la concessione di contributi per realizzazione delle indagini e studi di microzonazione sismica, eventualmente accompagnati dall'analisi della condizione limite di emergenze (C.L.E.) di cui all'art. 2 comma 1 lett. a) dell'Ordinanza n. 4007/2012, redatta nel rispetto delle disposizioni di cui alla richiamata OPCM n. 4007/12, nonché secondo i criteri e indirizzi approvati con delibere di G.R. n.118 del 27/05/13, n.814 del 23/12/15 e n. 482 del 31/08/2016;
- approvato il modello di istanza per la presentazione, da parte delle Amministrazioni interessate, della predetta manifestazione di interesse;
- stabilito che l'Amministrazione titolare della procedura è: Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale 08 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - U.O.D. 08 Servizio Sismico;
- nominato Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 5 della L. n. 241/90 s.m.i. il funzionario della U.O.D. 08 Servizio Sismico, dott. geol. Crescenzo Minotta;
- destinata la somma complessiva di **€1.352.347,48** al finanziamento degli studi di microzonazione sismica e cle, ai sensi della DGR n. 482/2016, oltre alle economie derivanti dal bando relativo all'attuazione della OPCM 3907/2010, pari a **€108.058,66**;
- demandato alla D.G. 55_13 Risorse Finanziarie - U.O.D. 55_13_04 Gestione delle Spese Regionali, ai sensi dell'art. 56 co. 4 del D.Lgs n. 118/2011 smi, trattandosi di procedura in via di espletamento, la prenotazione dei seguenti impegni di spesa:
  - € 676.173,74 sul cap. di spesa 1230 dell'esercizio finanziario 2017;
  - € 676.173,74 sul cap. di spesa 1230 dell'esercizio finanziario 2018.

DATO ATTO CHE
a. che nel Bilancio gestionale regionale figura il capitolo di spesa 1230 denominato: "Realizzazione di interventi per la mitigazione del rischio sismico e microzonazione sismica**"** (correlato al cap. entrata 1326) dotato nella competenza 2017 di **€ 9.512.109,50**;
b. che, con la già richiamata DGR n. 482/2016 (BURC n.63 del 26/09/2016), è stato di istituito nel bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2016 il capitolo di spesa 1274 denominato "*Fondo pluriennale vincolato relativo alle spese per la realizzazione di interventi per la mitigazione del rischio sismico e microzonazione sismica (Capitolo 1230)"*– capitolo di entrata correlato 1326, attribuito all'UOD 53-08-08 – Servizio Sismico della D.G. LL.PP e Protezione Civile;
c. che con D.D. n. 1269 del 25/10/2016 e successivo D.D. di rettifica n. 1278 del 27/10/2016, al fine di dare attuazione al principio contabile della "competenza finanziaria potenziata" e conseguentemente del criterio dell'esigibilità, si è proceduto, ai sensi dell'art. 5 comma 4 lett. c, della L.R. 2/2016, alla variazione del bilancio di previsione per le annualità 2016, 2017 e 2018, del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale 2016, 2017 e 2018;
d. che, per l'effetto, i fondi disponibili sul cap. di spesa 1230 dell'esercizio finanziario 2016 pari a complessivi € 16.154.893,68, accertati e riscossi nell'esercizio finanziario 2016 e destinati al finanziamento di obbligazioni esigibili in esercizi successivi, sono stati trasferiti sul fondo pluriennale vincolato cap. 1274 E.F. 2016;

e. che con il medesimo decreto sono stati stanziati **€ 16.154.893,68** sul cap. 1230 della spesa dell'esercizio finanziario 2018.
f. l'avviso pubblico di che trattasi è stato pubblicato sul B.U.R.C. n. 71 del 31/10/2016, fissando la scadenza per la presentazione delle istanze, a pena di esclusione, alle ore 13.00 del 45° giorno successivo alla pubblicazione;
g. al §7 del bando sono stati stabiliti i criteri di premialità per la formazione delle graduatorie delle istanze ammissibili, precisando che, in caso di parità di punteggio, verrà finanziato il Comune che rientra tra quelli di cui all'all. 7 OPCM 4007/2012 e, tra questi, quello con maggiore accelerazione al suolo ag.

CONSIDERATO, altresì, che

a. all'atto dell'acquisizione, via p.e.c ovvero mediante consegna cartacea, delle domande di partecipazione da parte dei Comuni interessati, da redigere nel rispetto delle modalità indicate nel bando, è stata verificata la presenza di n.259 istanze relative a Comuni in forma singola (n.247) e associata (n.12), regolarmente acquisite al protocollo regionale;
b. l'attribuzione dei punteggi, secondo i criteri stabiliti al § 7 del bando, è stata eseguita d'ufficio (verbale del 12/06/2017 - R.I. 3419 del 16/06/2017), trattandosi di attività priva di contenuto discrezionale;
c. per le istanze ammissibili si è proceduto all'attribuzione dei punteggi, nel rispetto dei criteri fissati nel bando, formulando la relativa graduatoria provvisoria, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.

RITENUTO

a) **di dover approvare**, all'esito dell'istruttoria condotta sulle istanze pervenute:

- La *"graduatoria provvisoria formulata sulla base delle istanze presentate dai comuni o unioni di comuni, nei limiti delle risorse disponibili" – (ALL. A*), in ordine di punteggio complessivo decrescente, relative alla concessione di contributi per studi di microzonazione sismica, eventualmente accompagnate dall'analisi della Condizione Limite per L'emergenza (C.L.E.), finanziabili a valere sull'OPCM n. 4007/12, nei limiti delle risorse finanziarie trasferite nell'E.F. 2016, per un totale complessivo di **€1.345.772,88**;

- La *"graduatoria provvisoria formulata sulla base delle istanze oltre i limiti delle risorse disponibili – (ALL. B),* recante l'elenco delle istanze, corredate dal punteggio totale conseguito in esito alla attribuzione dei punteggi, che superano le risorse finanziarie al momento disponibili;

- L'elenco delle *"istanze escluse" (ALL. C)* recante l'elenco delle istanze che non hanno superato la verifica di ammissibilità, in uno con le relative motivazioni ostative l'accoglimento della domanda;

b) di dover precisare che, eventuali osservazioni e/o richieste di rettifica degli elenchi allegati al presente atto dovranno obbligatoriamente essere trasmesse allo Staff 91 – Funzioni di supporto tecnico operativo della DG 50-09 Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, preferibilmente via pec all'indirizzo: dg08.uod08@pec.regione.campania.it, entro n.10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., termine oltre il quale non produrranno effetti per la formazione delle graduatorie definitive.

c) di dover precisare che si procederà allo scorrimento delle istanze di cui all'ALL.B, in caso di rimodulazione della graduatoria delle istanze finanziabili (All.A) ovvero qualora si rendessero disponibili economie derivanti dall'attuazione delle ordinanze nn. 3907/2010 e 4007/2012;

d) **di dover rinviare** a un successivo atto l'impegno di spesa dei fondi trasferiti dal Dipartimento della Protezione Civile nell'E.F. 2016;

VISTO

- l'O.P.C.M. 4007/2012 del 29/02/12 (G.U. n. 56 del 07/03/12);
- il D.P.C.M. del 16/03/2012 (G.U. n.138 del 15/06/2012);
- la D.G.R. n.118 del 27/05/13 (BURC n.29 del 03/06/13);
- il D.C.D.P.C. del 15/04/13 (G.U. n.160 del 10/07/13);
- la D.G.R. n.814 del 23/12/15 (BURC n.1 del 04/01/16);
- la D.G.R. n. 482 del 31/08/2016 (BURC n. 63 del 26/9/2016);
- il D.D. n. 1269 del 25/10/2016 e successivo D.D. di rettifica n. 1278 del 27/10/2016;
- il Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 4 del 20 gennaio 2017 n.4 recante "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania"
- la D.G.R. n. 59 del 07/12/2017 recante "Approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento dott. geol. Crescenzo Minotta, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. RI n. 3420 del 16/06/2017 nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Dirigente dello Staff 91 – Funzioni di supporto tecnico operativo della DG 50-09 Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;

DECRETA

Per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1) **DI DARE ATTO** che, in esito alla pubblicazione dell'avviso pubblico per la concessione di contributi per studi di microzonazione sismica e cle di cui al D.D. n. 1279 del 27/10/2016, sono pervenute n.259 istanze;
2) **DI DARE ATTO** dell'esito dell'istruttoria condotta, sulle istanze pervenute, e per l'effetto, approvare:

   - La *"**graduatoria provvisoria formulata sulla base delle istanze presentate dai comuni o unioni di comuni, nei limiti delle risorse disponibili" – (ALL. A)**,* in ordine di punteggio complessivo decrescente, relative alla concessione di contributi per studi di microzonazione sismica, eventualmente accompagnate dall'analisi della Condizione Limite per L'emergenza (C.L.E.), finanziabili a valere sull'OPCM n. 4007/12, nei limiti delle risorse finanziarie trasferite nell'E.F. 2016, per un totale complessivo di **€1.345.772,88**;

   - La *"**graduatoria provvisoria formulata sulla base delle istanze oltre i limiti delle risorse disponibili – (ALL. B)**,* recante l'elenco delle istanze, corredate dal punteggio totale conseguito in esito alla attribuzione dei punteggi, che superano le risorse finanziarie al momento disponibili;

   - L'elenco delle ***"istanze escluse" (ALL. C)*** recante l'elenco delle istanze che non hanno superato la verifica di ammissibilità, in uno con le relative motivazioni ostative l'accoglimento della domanda;

3) **DI PRECISARE** che, eventuali osservazioni e/o richieste di rettifica degli elenchi allegati al presente atto dovranno obbligatoriamente essere trasmesse allo Staff 91 – Funzioni di supporto

tecnico operativo della DG 50-09 Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, preferibilmente via pec all'indirizzo: dg08.uod08@pec.regione.campania.it, entro n.10 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul B.U.R.C., termine oltre il quale non produrranno effetti per la formazione delle graduatorie definitive.

4) **DI PRECISARE** che si procederà allo scorrimento delle istanze di cui all'ALL.B, in caso di rimodulazione della graduatoria delle istanze finanziabili (All.A) ovvero qualora si rendessero disponibili economie derivanti dall'attuazione delle ordinanze nn. 3907/2010 e 4007/2012;

5) **DI STABILIRE** che si procederà alla pubblicazione della graduatoria definitiva successivamente alla valutazione delle osservazioni pervenute entro i termini stabiliti al precedente punto 3;

6) **DI RINVIARE** a un successivo atto l'impegno di spesa dei fondi trasferiti dal Dipartimento della Protezione Civile nell'E.F. 2016;

7) **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C., con valore di notifica agli Enti interessati, e sul sito istituzionale della Regione Campania;

8) **DI INVIARE** il presente provvedimento:

- alla 50-09 Direzione Generale 50-09 per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, per opportuna conoscenza;
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- all'Assessore al ramo nella persona del Presidente G.R., per opportuna conoscenza;
- alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

ormulata sulla base delle istanze presentate dai comuni o unioni di comuni, nei limiti delle risorse disponibili - **ALLEGATO A** (Bando approvato con D.D

N.ord.	Provincia	Comune/Comune capofila	Tipo di Studio	Punteggio	Contributo DPC	Cofinanziamento Ente	Costo totale studio
1	Avellino	**Montella** (Capofila di: Montella, Morra De Sanctis, Rocca San Felice, Sant'Angelo dei Lombardi, Conza della Campania, Villamaina, Sant'Andrea di Conza, Lioni, Torella dei Lombardi, Teora, San Mango sul Calore, Caposele, Castelfranci, Montemarano, Castelvetere sul Calore, Calabritto, Cassano Irpino, Senerchia, Bagnoli Irpino, Volturara Irpina, Acerno, Montecorvino Rovella)	M+CLE	**74,82**	**€ 260.250,00**	**€ 86.750,00**	**€ 347.000,00**
2	Napoli	**Napoli** (Municipalita 1 ÷ 10)	M+CLE	**71,00**	**€ 273.750,00**	**€ 91.250,00**	**€ 365.000,00**
3	Napoli	Somma Vesuviana	M+CLE	**70,00**	**€ 23.250,00**	**€ 7.750,00**	**€ 31.000,00**
4	Napoli	Ottaviano	M+CLE	**70,00**	**€ 19.500,00**	**€ 6.500,00**	**€ 26.000,00**
5	Napoli	Pomigliano d'Arco	M+CLE	**70,00**	**€ 23.250,00**	**€ 7.750,00**	**€ 31.000,00**
6	Napoli	San Giuseppe Vesuviano	M+CLE	**70,00**	**€ 23.250,00**	**€ 7.750,00**	**€ 31.000,00**
7	Napoli	Torre del Greco	M+CLE	**70,00**	**€ 17.500,00**	**€ 17.500,00**	**€ 35.000,00**
8	Avellino	**Bisaccia** (Capofila di: Bisaccia, Guardia Lombardi, Cairano, Calitri, Trevico, Vallata, Vallesaccarda, Scampitella, Lacedonia, Aquilonia, Monteverde)	M+CLE	**68,73**	**€ 110.600,00**	**€ 47.400,00**	**€ 158.000,00**
9	Benevento	Benevento	M+CLE	**68,00**	**€ 10.335,00**	**€ 16.165,00**	**€ 26.500,00**
10	Salerno	San Gregorio Magno	M+CLE	**67,40**	**€ 11.520,00**	**€ 6.480,00**	**€ 18.000,00**
11	Benevento	Paupisi	M+CLE	**66,85**	**€ 8.500,00**	**€ 4.500,00**	**€ 13.000,00**
12	Benevento	**Pietraroja** (Capofila di: Pietraroja, Cusano Mutri, San Lorenzello)	M+CLE	**66,00**	**€ 33.000,00**	**€ 11.000,00**	**€ 44.000,00**
13	Benevento	San Lorenzo Maggiore	M+CLE	**65,31**	**€ 9.000,00**	**€ 4.000,00**	**€ 13.000,00**
14	Benevento	Apollosa	M+CLE	**65,22**	**€ 12.500,00**	**€ 5.500,00**	**€ 18.000,00**
15	Benevento	**Santa Croce del Sannio** (Capofila di: Santa Croce del Sannio, Castelpagano)	M+CLE	**65,00**	**€ 19.500,00**	**€ 6.500,00**	**€ 26.000,00**
16	Avellino	Mirabella Eclano	M+CLE	**65,00**	**€ 15.400,00**	**€ 6.600,00**	**€ 22.000,00**
17	Salerno	Ricigliano	M+CLE	**65,00**	**€ 9.100,00**	**€ 3.900,00**	**€ 13.000,00**
18	Napoli	Marano di Napoli	M+CLE	**65,00**	**€ 26.250,00**	**€ 8.750,00**	**€ 35.000,00**
19	Benevento	Guardia Sanframondi	M+CLE	**64,82**	**€ 15.500,00**	**€ 6.500,00**	**€ 22.000,00**
20	Benevento	Vitulano	M+CLE	**64,11**	**€ 13.000,00**	**€ 5.000,00**	**€ 18.000,00**
21	Benevento	Ponte	M+CLE	**63,67**	**€ 13.200,00**	**€ 4.800,00**	**€ 18.000,00**
22	Benevento	Pontelandolfo	M+CLE	**63,40**	**€ 7.115,38**	**€ 2.500,00**	**€ 9.615,38**
23	Benevento	Campoli del Monte Taburno	M+CLE	**63,40**	**€ 7.215,00**	**€ 2.535,00**	**€ 9.750,00**
24	Benevento	Campolattaro	M+CLE	**63,31**	**€ 9.650,00**	**€ 3.350,00**	**€ 13.000,00**
25	Benevento	Sassinoro	M+CLE	**63,12**	**€ 9.700,00**	**€ 3.300,00**	**€ 13.000,00**
26	Benevento	San Marco dei Cavoti	M+CLE	**63,11**	**€ 13.450,00**	**€ 4.550,00**	**€ 18.000,00**
27	Avellino	Grottaminarda	M+CLE	**63,00**	**€ 16.500,00**	**€ 5.500,00**	**€ 22.000,00**
28	Avellino	Frigento	M+CLE	**63,00**	**€ 13.500,00**	**€ 4.500,00**	**€ 18.000,00**
29	Avellino	Gesualdo	M+CLE	**63,00**	**€ 13.500,00**	**€ 4.500,00**	**€ 18.000,00**
30	Benevento	Casalduni	M+CLE	**63,00**	**€ 9.750,00**	**€ 3.250,00**	**€ 13.000,00**
31	Avellino	Fontanarosa	M+CLE	**63,00**	**€ 13.500,00**	**€ 4.500,00**	**€ 18.000,00**
32	Benevento	Pietrelcina	M+CLE	**63,00**	**€ 13.500,00**	**€ 4.500,00**	**€ 18.000,00**
33	Benevento	Fragneto Monforte	M+CLE	**63,00**	**€ 7.312,50**	**€ 2.437,50**	**€ 9.750,00**
34	Salerno	Santomenna	M+CLE	**63,00**	**€ 9.750,00**	**€ 3.250,00**	**€ 13.000,00**
35	Avellino	Andretta	M+CLE	**63,00**	**€ 9.750,00**	**€ 3.250,00**	**€ 13.000,00**
36	Benevento	Fragneto l'Abate	M+CLE	**63,00**	**€ 9.750,00**	**€ 3.250,00**	**€ 13.000,00**
37	Benevento	San Lupo	M+CLE	**63,00**	**€ 9.750,00**	**€ 3.250,00**	**€ 13.000,00**
38	Avellino	Sant'Angelo all'Esca	M+CLE	**63,00**	**€ 9.750,00**	**€ 3.250,00**	**€ 13.000,00**
39	Avellino	Taurasi	M+CLE	**63,00**	**€ 9.750,00**	**€ 3.250,00**	**€ 13.000,00**
40	Avellino	Torre Le Nocelle	M+CLE	**63,00**	**€ 9.750,00**	**€ 3.250,00**	**€ 13.000,00**
41	Salerno	Laviano	M	**63,00**	**€ 7.200,00**	**€ 4.800,00**	**€ 12.000,00**
42	Caserta	San Gregorio Matese	M+CLE	**63,00**	**€ 9.750,00**	**€ 3.250,00**	**€ 13.000,00**
43	Benevento	San Giorgio La Molara	M+CLE	**63,00**	**€ 13.500,00**	**€ 4.500,00**	**€ 18.000,00**
44	Avellino	Montemiletto	M+CLE	**63,00**	**€ 16.500,00**	**€ 5.500,00**	**€ 22.000,00**
45	Benevento	San Nazzaro	M+CLE	**63,00**	**€ 9.750,00**	**€ 3.250,00**	**€ 13.000,00**
46	Avellino	Montefusco	M+CLE	**63,00**	**€ 9.750,00**	**€ 3.250,00**	**€ 13.000,00**
47	Avellino	Lapio	M+CLE	**63,00**	**€ 7.312,50**	**€ 2.437,50**	**€ 9.750,00**
48	Benevento	Circello	M+CLE	**63,00**	**€ 9.750,00**	**€ 3.250,00**	**€ 13.000,00**
49	Salerno	Romagnano al Monte	M+CLE	**63,00**	**€ 9.750,00**	**€ 3.250,00**	**€ 13.000,00**
50	Benevento	Castelpoto	M+CLE	**63,00**	**€ 7.312,50**	**€ 2.437,50**	**€ 9.750,00**
51	Salerno	Caggiano	M+CLE	**63,00**	**€ 13.500,00**	**€ 4.500,00**	**€ 18.000,00**
52	Salerno	Valva	M+CLE	**63,00**	**€ 9.750,00**	**€ 3.250,00**	**€ 13.000,00**
53	Avellino	Torrioni	M+CLE	**63,00**	**€ 9.750,00**	**€ 3.250,00**	**€ 13.000,00**
54	Avellino	Petruro Irpino	M+CLE	**63,00**	**€ 9.750,00**	**€ 3.250,00**	**€ 13.000,00**
55	Salerno	Atena Lucana	M+CLE	**63,00**	**€ 9.750,00**	**€ 3.250,00**	**€ 13.000,00**
56	Salerno	Pertosa	M+CLE	**63,00**	**€ 9.750,00**	**€ 3.250,00**	**€ 13.000,00**
57	Napoli	Monte di Procida	M+CLE	**62,00**	**€ 18.200,00**	**€ 7.800,00**	**€ 26.000,00**
58	Caserta	Parete	M+CLE	**62,00**	**€ 13.650,00**	**€ 5.850,00**	**€ 19.500,00**
					€ 1.345.772,88	***€ 500.842,50***	***€ 1.846.615,38***

oria formulata sulla base delle istanze oltr -

ALLEGATO B (Bando approvato con D.D. n. 1279/2016)

N. ord.	Provincia	Comune/Comune capofila	Punteggio	Contributo DPC	Cofinanziamento Ente	Costo totale studio
1	Napoli	Palma Campania	**60,40**	€ 14.430,00	€ 5.070,00	€ 19.500,00
2	Napoli	Torre Annunziata	**60,32**	€ 23.000,00	€ 8.000,00	€ 31.000,00
3	Napoli	Cercola	**60,00**	€ 19.500,00	€ 6.500,00	€ 26.000,00
4	Napoli	San Sebastiano al Vesuvio	**60,00**	€ 16.500,00	€ 5.500,00	€ 22.000,00
5	Napoli	Ercolano	**60,00**	€ 26.250,00	€ 8.750,00	€ 35.000,00
6	Napoli	Pozzuoli	**60,00**	€ 26.250,00	€ 8.750,00	€ 35.000,00
7	Napoli	Pompei	**60,00**	€ 23.250,00	€ 7.750,00	€ 31.000,00
8	Salerno	Scafati	**60,00**	€ 26.250,00	€ 8.750,00	€ 35.000,00
9	Caserta	San Marcellino	**60,00**	€ 19.500,00	€ 6.500,00	€ 26.000,00
10	Salerno	**Padula** (capofila di: Padula, Buonabitacolo, Montesano sulla Marcellana, Sala Consilina)	**59,00**	€ 61.600,00	€ 26.400,00	€ 88.000,00
11	Caserta	**Carinaro** (capofila di: Carinaro, Succivo, Cesa, Gricignano di	**59,00**	€ 69.000,00	€ 23.000,00	€ 92.000,00
12	Napoli	Crispano	**57,80**	€ 17.000,00	€ 8.000,00	€ 25.000,00
13	Napoli	Arzano	**55,40**	€ 22.940,00	€ 8.060,00	€ 31.000,00
14	Napoli	Tufino	**55,00**	€ 13.500,00	€ 4.500,00	€ 18.000,00
15	Napoli	Saviano	**55,00**	€ 19.500,00	€ 6.500,00	€ 26.000,00
16	Napoli	Marigliano	**55,00**	€ 23.250,00	€ 7.750,00	€ 31.000,00
17	Napoli	Scisciano	**55,00**	€ 15.000,00	€ 5.000,00	€ 20.000,00
18	Napoli	Volla	**55,00**	€ 19.500,00	€ 6.500,00	€ 26.000,00
19	Napoli	Casalnuovo di Napoli	**55,00**	€ 23.250,00	€ 7.750,00	€ 31.000,00
20	Napoli	Grumo Nevano	**55,00**	€ 19.500,00	€ 6.500,00	€ 26.000,00
21	Napoli	Casandrino	**55,00**	€ 19.500,00	€ 6.500,00	€ 26.000,00
22	Napoli	Sant'Antimo	**55,00**	€ 23.250,00	€ 7.750,00	€ 31.000,00
23	Salerno	Siano	**55,00**	€ 16.500,00	€ 5.500,00	€ 22.000,00
24	Caserta	Marcianise	**55,00**	€ 23.250,00	€ 7.750,00	€ 31.000,00
25	Caserta	Frignano	**55,00**	€ 7.500,00	€ 2.500,00	€ 10.000,00
26	Benevento	Apice	**53,40**	€ 12.210,00	€ 4.290,00	€ 16.500,00
27	Benevento	Paduli	**53,40**	€ 9.961,54	€ 3.500,00	€ 13.461,54
28	Avellino	Carife	**53,40**	€ 9.620,00	€ 3.380,00	€ 13.000,00
29	Avellino	Castel Baronia	**53,40**	€ 9.620,00	€ 3.380,00	€ 13.000,00
30	Benevento	Sant'Angelo a Cupolo	**53,40**	€ 9.961,54	€ 3.500,00	€ 13.461,54
31	Benevento	Colle Sannita	**53,15**	€ 9.700,00	€ 3.300,00	€ 13.000,00
32	Avellino	Bonito	**53,00**	€ 9.750,00	€ 3.250,00	€ 13.000,00
33	Avellino	Melito Irpino	**53,00**	€ 9.750,00	€ 3.250,00	€ 13.000,00
34	Benevento	Sant'Arcangelo Trimonte	**53,00**	€ 7.312,50	€ 2.437,50	€ 9.750,00
35	Benevento	Pesco Sannita	**53,00**	€ 9.750,00	€ 3.250,00	€ 13.000,00
36	Avellino	Montecalvo Irpino	**53,00**	€ 10.125,00	€ 3.375,00	€ 13.500,00
37	Avellino	Pietradefusi	**53,00**	€ 9.750,00	€ 3.250,00	€ 13.000,00
38	Avellino	San Nicola Baronia	**53,00**	€ 9.750,00	€ 3.250,00	€ 13.000,00
39	Avellino	Luogosano	**53,00**	€ 9.750,00	€ 3.250,00	€ 13.000,00
40	Avellino	San Sossio Baronia	**53,00**	€ 9.750,00	€ 3.250,00	€ 13.000,00
41	Benevento	Foglianise	**53,00**	€ 13.500,00	€ 4.500,00	€ 18.000,00
42	Benevento	Buonalbergo	**53,00**	€ 9.750,00	€ 3.250,00	€ 13.000,00
43	Avellino	Casalbore	**53,00**	€ 7.312,50	€ 2.437,50	€ 9.750,00
44	Salerno	Salvitelle	**53,00**	€ 9.750,00	€ 3.250,00	€ 13.000,00
45	Benevento	Cautano	**53,00**	€ 9.750,00	€ 3.250,00	€ 13.000,00
46	Avellino	Zungoli	**53,00**	€ 9.750,00	€ 3.250,00	€ 13.000,00
47	Salerno	Polla	**53,00**	€ 16.500,00	€ 5.500,00	€ 22.000,00
48	Avellino	Avellino	**50,00**	€ 26.250,00	€ 8.750,00	€ 35.000,00

oria formulata sulla base delle istanze oltr

ALLEGATO B (Bando approvato con D.D. n. 1279/2016)

49	Avellino	Atripalda	**50,00**	€	**19.500,00**	€	**6.500,00**	€	**26.000,00**
50	Napoli	Cicciano	**50,00**	€	**19.500,00**	€	**6.500,00**	€	**26.000,00**
51	Caserta	Presenzano	**50,00**	€	**9.750,00**	€	**3.250,00**	€	**13.000,00**
52	Caserta	Pietravairano	**50,00**	€	**9.000,00**	€	**3.000,00**	€	**12.000,00**
53	Salerno	Sarno	**50,00**	€	**23.250,00**	€	**7.750,00**	€	**31.000,00**
54	Caserta	Maddaloni	**50,00**	€	**16.800,00**	€	**11.200,00**	€	**28.000,00**
55	Caserta	Caserta	**50,00**	€	**26.250,00**	€	**8.750,00**	€	**35.000,00**
56	Salerno	Nocera Inferiore	**50,00**	€	**23.250,00**	€	**7.750,00**	€	**31.000,00**
57	Salerno	Pagani	**50,00**	€	**23.250,00**	€	**7.750,00**	€	**31.000,00**
58	Caserta	Recale	**50,00**	€	**16.500,00**	€	**5.500,00**	€	**22.000,00**
59	Salerno	Baronissi	**50,00**	€	**19.500,00**	€	**6.500,00**	€	**26.000,00**
60	Avellino	**Sperone** (capofila di: Sperone, Avella, Quadrelle, Sirignano, Mugnano del Cardinale, Baiano)	**49,33**	€	**83.250,00**	€	**27.750,00**	€	**111.000,00**
61	Salerno	**Monte San Giacomo** (capofila di: Monte San Giacomo, Teggiano, San Rufo)	**48,00**	€	**33.600,00**	€	**14.400,00**	€	**48.000,00**
62	Salerno	Fisciano	**48,00**	€	**19.500,00**	€	**6.500,00**	€	**26.000,00**
63	Salerno	Roccadaspide	**48,00**	€	**16.500,00**	€	**5.500,00**	€	**22.000,00**
64	Benevento	Ceppaloni	**47,44**	€	**11.500,00**	€	**6.500,00**	€	**18.000,00**
65	Benevento	Puglianello	**46,08**	€	**8.750,00**	€	**4.250,00**	€	**13.000,00**
66	Caserta	Ruviano	**46,08**	€	**8.750,00**	€	**4.250,00**	€	**13.000,00**
67	Benevento	Melizzano	**46,08**	€	**8.750,00**	€	**4.250,00**	€	**13.000,00**
68	Benevento	Telese	**45,91**	€	**12.001,65**	€	**4.500,00**	€	**16.501,65**
69	Benevento	Montesarchio	**45,40**	€	**14.430,00**	€	**5.070,00**	€	**19.500,00**
70	Caserta	Cervino	**45,40**	€	**16.280,00**	€	**5.720,00**	€	**22.000,00**
71	Benevento	Arpaise	**45,31**	€	**9.000,00**	€	**4.000,00**	€	**13.000,00**
72	Benevento	Solopaca	**45,22**	€	**12.500,00**	€	**5.500,00**	€	**18.000,00**
73	Benevento	Amorosi	**45,22**	€	**12.500,00**	€	**5.500,00**	€	**18.000,00**
74	Salerno	**Contursi Terme** (capofila di: Contursi Terme, Palomonte)	**45,00**	€	**20.250,00**	€	**6.750,00**	€	**27.000,00**
75	Salerno	**Piaggine** (capofila di: Piaggine, Sacco)	**45,00**	€	**15.000,00**	€	**5.000,00**	€	**20.000,00**
76	Salerno	Casalbuono	**45,00**	€	**9.100,00**	€	**3.900,00**	€	**13.000,00**
77	Avellino	Parolise	**45,00**	€	**9.100,00**	€	**3.900,00**	€	**13.000,00**
78	Avellino	Sorbo Serpico	**45,00**	€	**8.881,60**	€	**3.806,40**	€	**12.688,00**
79	Avellino	San Michele di Serino	**45,00**	€	**13.500,00**	€	**4.500,00**	€	**18.000,00**
80	Napoli	Casamarciano	**45,00**	€	**13.500,00**	€	**4.500,00**	€	**18.000,00**
81	Benevento	Castelfranco in Miscano	**45,00**	€	**6.825,00**	€	**2.925,00**	€	**9.750,00**
82	Salerno	Sanza	**45,00**	€	**12.600,00**	€	**5.400,00**	€	**18.000,00**
83	Avellino	Solofra	**45,00**	€	**19.500,00**	€	**6.500,00**	€	**26.000,00**
84	Salerno	Roccapiemonte	**45,00**	€	**16.500,00**	€	**5.500,00**	€	**22.000,00**
85	Benevento	Dugenta	**44,11**	€	**13.000,00**	€	**5.000,00**	€	**18.000,00**
86	Benevento	Limatola	**44,11**	€	**13.000,00**	€	**5.000,00**	€	**18.000,00**
87	Benevento	Bucciano	**43,77**	€	**9.500,00**	€	**3.500,00**	€	**13.000,00**
88	Benevento	Moiano	**43,67**	€	**13.200,00**	€	**4.800,00**	€	**18.000,00**
89	Salerno	Oliveto Citra	**43,40**	€	**9.990,00**	€	**3.510,00**	€	**13.500,00**
90	Benevento	Paolisi	**43,40**	€	**9.620,00**	€	**3.380,00**	€	**13.000,00**
91	Benevento	Sant'Agata de' Goti	**43,40**	€	**19.240,00**	€	**6.760,00**	€	**26.000,00**
92	Caserta	Valle di Maddaloni	**43,40**	€	**10.473,85**	€	**3.680,00**	€	**14.153,85**
93	Benevento	Reino	**43,24**	€	**7.265,63**	€	**2.500,00**	€	**9.765,63**
94	Benevento	Ginestra degli Schiavoni	**43,15**	€	**9.700,00**	€	**3.300,00**	€	**13.000,00**
95	Benevento	Baselice	**43,15**	€	**9.700,00**	€	**3.300,00**	€	**13.000,00**
96	Caserta	Capriati a Volturno	**43,00**	€	**9.750,00**	€	**3.250,00**	€	**13.000,00**
97	Caserta	Letino	**43,00**	€	**9.750,00**	€	**3.250,00**	€	**13.000,00**

oria formulata sulla base delle istanze oltr -

ALLEGATO B (Bando approvato con D.D. n. 1279/2016)

98	Caserta	Valle Agricola	**43,00**	€	**9.750,00**	€	**3.250,00**	€ **13.000,00**
99	Caserta	Prata Sannita	**43,00**	€	**9.750,00**	€	**3.250,00**	€ **13.000,00**
100	Avellino	Pratola Serra	**43,00**	€	**13.500,00**	€	**4.500,00**	€ **18.000,00**
101	Caserta	Ciorlano	**43,00**	€	**9.750,00**	€	**3.250,00**	€ **13.000,00**
102	Avellino	Montefalcione	**43,00**	€	**13.500,00**	€	**4.500,00**	€ **18.000,00**
103	Avellino	Altavilla Irpina	**43,00**	€	**10.125,00**	€	**3.375,00**	€ **13.500,00**
104	Salerno	Auletta	**43,00**	€	**9.750,00**	€	**3.250,00**	€ **13.000,00**
105	Avellino	Chiusano di San Domenico	**43,00**	€	**7.200,00**	€	**4.800,00**	€ **12.000,00**
106	Avellino	Montefredane	**43,00**	€	**7.312,50**	€	**2.437,50**	€ **9.750,00**
107	Avellino	Pietrastornina	**43,00**	€	**7.312,50**	€	**2.437,50**	€ **9.750,00**
108	Avellino	San Martino Valle Caudina	**43,00**	€	**13.500,00**	€	**4.500,00**	€ **18.000,00**
109	Avellino	Grottolella	**43,00**	€	**7.312,50**	€	**2.437,50**	€ **9.750,00**
110	Caserta	Ailano	**43,00**	€	**9.750,00**	€	**3.250,00**	€ **13.000,00**
111	Caserta	Raviscanina	**43,00**	€	**9.750,00**	€	**3.250,00**	€ **13.000,00**
112	Avellino	Capriglia Irpina	**43,00**	€	**9.750,00**	€	**3.250,00**	€ **13.000,00**
113	Benevento	Pannarano	**43,00**	€	**9.750,00**	€	**3.250,00**	€ **13.000,00**
114	Avellino	Salza Irpina	**43,00**	€	**9.750,00**	€	**3.250,00**	€ **13.000,00**
115	Avellino	Sant'Angelo a Scala	**43,00**	€	**7.312,50**	€	**2.437,50**	€ **9.750,00**
116	Salerno	Sassano	**43,00**	€	**13.500,00**	€	**4.500,00**	€ **18.000,00**
117	Avellino	Summonte	**43,00**	€	**7.312,50**	€	**2.437,50**	€ **9.750,00**
118	Avellino	Greci	**43,00**	€	**9.750,00**	€	**3.250,00**	€ **13.000,00**
119	Avellino	Savignano Irpino	**43,00**	€	**9.750,00**	€	**3.250,00**	€ **13.000,00**
120	Avellino	Ospedaletto d'Alpinolo	**43,00**	€	**7.312,50**	€	**2.437,50**	€ **9.750,00**
121	Avellino	Cervinara	**43,00**	€	**16.500,00**	€	**5.500,00**	€ **22.000,00**
122	Benevento	Bonea	**43,00**	€	**9.750,00**	€	**3.250,00**	€ **13.000,00**
123	Avellino	Rotondi	**43,00**	€	**13.500,00**	€	**4.500,00**	€ **18.000,00**
124	Salerno	San Pietro al Tanagro	**43,00**	€	**9.750,00**	€	**3.250,00**	€ **13.000,00**
125	Avellino	Montaguto	**43,00**	€	**9.750,00**	€	**3.250,00**	€ **13.000,00**
126	Avellino	Aiello del Sabato	**43,00**	€	**13.500,00**	€	**4.500,00**	€ **18.000,00**
127	Caserta	Dragoni	**43,00**	€	**9.750,00**	€	**3.250,00**	€ **13.000,00**
128	Avellino	Monteforte Irpino	**43,00**	€	**19.500,00**	€	**6.500,00**	€ **26.000,00**
129	Caserta	Mignano Monte Lungo	**43,00**	€	**13.500,00**	€	**4.500,00**	€ **18.000,00**
130	Napoli	San Paolo Bel Sito	**43,00**	€	**13.500,00**	€	**4.500,00**	€ **18.000,00**
131	Avellino	Contrada	**43,00**	€	**10.125,00**	€	**3.375,00**	€ **13.500,00**
132	Benevento	Forchia	**43,00**	€	**9.750,00**	€	**3.250,00**	€ **13.000,00**
133	Avellino	Forino	**43,00**	€	**12.375,00**	€	**4.125,00**	€ **16.500,00**
134	Avellino	Lauro	**43,00**	€	**13.500,00**	€	**4.500,00**	€ **18.000,00**
135	Salerno	Petina	**43,00**	€	**9.750,00**	€	**3.250,00**	€ **13.000,00**
136	Salerno	Tortorella	**43,00**	€	**7.312,50**	€	**2.437,50**	€ **9.750,00**
137	Benevento	Castelvetere in Val Fortore	**43,00**	€	**9.750,00**	€	**3.250,00**	€ **13.000,00**
138	Caserta	Rocca d'Evandro	**43,00**	€	**13.500,00**	€	**4.500,00**	€ **18.000,00**
139	Avellino	Montoro	**43,00**	€	**19.500,00**	€	**6.500,00**	€ **26.000,00**
140	Benevento	San Bartolomeo in Galdo	**43,00**	€	**16.500,00**	€	**5.500,00**	€ **22.000,00**
141	Salerno	Bracigliano	**43,00**	€	**16.500,00**	€	**5.500,00**	€ **22.000,00**
142	Salerno	Campagna	**43,00**	€	**19.500,00**	€	**6.500,00**	€ **26.000,00**
143	Caserta	Conca della Campania	**43,00**	€	**9.750,00**	€	**3.250,00**	€ **13.000,00**
144	Caserta	Tora e Piccilli	**43,00**	€	**9.750,00**	€	**3.250,00**	€ **13.000,00**
145	Salerno	Postiglione	**43,00**	€	**9.750,00**	€	**3.250,00**	€ **13.000,00**
146	Salerno	Vibonati	**43,00**	€	**10.125,00**	€	**3.375,00**	€ **13.500,00**
147	Caserta	Liberi	**43,00**	€	**7.200,00**	€	**4.800,00**	€ **12.000,00**
148	Caserta	Galluccio	**43,00**	€	**9.750,00**	€	**3.250,00**	€ **13.000,00**
149	Salerno	Caselle in Pittari	**43,00**	€	**9.750,00**	€	**3.250,00**	€ **13.000,00**
150	Caserta	Marzano Appio	**43,00**	€	**9.750,00**	€	**3.250,00**	€ **13.000,00**
151	Salerno	Sant'Angelo a Fasanella	**43,00**	€	**9.750,00**	€	**3.250,00**	€ **13.000,00**

ALLEGATO B (Bando approvato con D.D. n. 1279/2016)

152	Salerno	Giffoni Valle Piana	**43,00**	**€**	**19.500,00**	**€**	**6.500,00**	**€**	**26.000,00**
153	Salerno	Giffoni Sei Casali	**43,00**	**€**	**16.500,00**	**€**	**5.500,00**	**€**	**22.000,00**
154	Salerno	Roscigno	**43,00**	**€**	**9.750,00**	**€**	**3.250,00**	**€**	**13.000,00**
155	Caserta	Carinola	**43,00**	**€**	**12.000,00**	**€**	**8.000,00**	**€**	**20.000,00**
156	Salerno	Cuccaro Vetere	**43,00**	**€**	**9.750,00**	**€**	**3.250,00**	**€**	**13.000,00**
157	Caserta	Falciano del Massico	**43,00**	**€**	**9.600,00**	**€**	**6.400,00**	**€**	**16.000,00**
158	Caserta	Francolise	**43,00**	**€**	**13.500,00**	**€**	**4.500,00**	**€**	**18.000,00**
159	Salerno	Montano Antilia	**43,00**	**€**	**9.750,00**	**€**	**3.250,00**	**€**	**13.000,00**
160	Salerno	Pellezzano	**40,00**	**€**	**19.500,00**	**€**	**6.500,00**	**€**	**26.000,00**
161	Salerno	Pontecagnano Faiano	**40,00**	**€**	**23.250,00**	**€**	**7.750,00**	**€**	**31.000,00**
162	Salerno	Salerno	**40,00**	**€**	**28.000,00**	**€**	**12.000,00**	**€**	**40.000,00**
163	Salerno	Castel San Lorenzo	**38,00**	**€**	**9.750,00**	**€**	**3.250,00**	**€**	**13.000,00**
164	Salerno	Castiglione del Genovesi	**38,00**	**€**	**9.750,00**	**€**	**3.250,00**	**€**	**13.000,00**
165	Salerno	Felitto	**38,00**	**€**	**9.750,00**	**€**	**3.250,00**	**€**	**13.000,00**
166	Salerno	San Cipriano Picentino	**38,00**	**€**	**16.500,00**	**€**	**5.500,00**	**€**	**22.000,00**
167	Salerno	San Mango Piemonte	**38,00**	**€**	**13.500,00**	**€**	**4.500,00**	**€**	**18.000,00**
168	Napoli	Comiziano	**35,00**	**€**	**9.750,00**	**€**	**3.250,00**	**€**	**13.000,00**
169	Benevento	Tocco Caudio	**33,00**	**€**	**9.750,00**	**€**	**3.250,00**	**€**	**13.000,00**
170	Caserta	San Pietro Infine	**33,00**	**€**	**9.750,00**	**€**	**3.250,00**	**€**	**13.000,00**
171	Caserta	Vairano Patenora	**33,00**	**€**	**16.500,00**	**€**	**5.500,00**	**€**	**22.000,00**
172	Avellino	Santa Lucia di Serino	**33,00**	**€**	**7.500,00**	**€**	**2.500,00**	**€**	**10.000,00**
173	Benevento	Foiano di Val Fortore	**33,00**	**€**	**7.312,50**	**€**	**2.437,50**	**€**	**9.750,00**
174	Caserta	Caianello	**33,00**	**€**	**9.750,00**	**€**	**3.250,00**	**€**	**13.000,00**
175	Caserta	Pignataro Maggiore	**33,00**	**€**	**16.500,00**	**€**	**5.500,00**	**€**	**22.000,00**
176	Caserta	Roccamonfina	**33,00**	**€**	**9.750,00**	**€**	**3.250,00**	**€**	**13.000,00**
177	Salerno	Castellabate	**30,50**	**€**	**11.000,00**	**€**	**9.000,00**	**€**	**20.000,00**
178	Salerno	Cava de' Tirreni	**30,00**	**€**	**26.250,00**	**€**	**8.750,00**	**€**	**35.000,00**
179	Napoli	Piano di Sorrento	**28,80**	**€**	**18.980,00**	**€**	**7.020,00**	**€**	**26.000,00**
180	Napoli	Pimonte	**28,40**	**€**	**12.210,00**	**€**	**4.290,00**	**€**	**16.500,00**
181	Salerno	Ascea	**28,00**	**€**	**16.500,00**	**€**	**5.500,00**	**€**	**22.000,00**
182	Salerno	Casal Velino	**28,00**	**€**	**16.500,00**	**€**	**5.500,00**	**€**	**22.000,00**
183	Salerno	Castelnuovo Cilento	**28,00**	**€**	**13.500,00**	**€**	**4.500,00**	**€**	**18.000,00**
184	Salerno	Ceraso	**28,00**	**€**	**9.750,00**	**€**	**3.250,00**	**€**	**13.000,00**
185	Salerno	Capaccio	**23,00**	**€**	**19.500,00**	**€**	**6.500,00**	**€**	**26.000,00**
186	Salerno	Corbara	**23,00**	**€**	**13.500,00**	**€**	**4.500,00**	**€**	**18.000,00**
			totale	€	2.680.790,80	€	952.491,40	€	3.633.282,20

Elenco istanze escluse - ALLEGATO C (bando approvato con D.D. 1279/2016)

N. ord.	Provincia	Comune	Causa di esclusione
1	Benevento	Calvi	L'Ente risulta beneficiario di finanziamento per studi di livello I con fondi 3907/2010
2	Benevento	Pago Veiano	L'Ente risulta beneficiario di finanziamento per studi di livello I con fondi 3907/2010
3	Caserta	Gioia Sannitica	Non risultano indicati gli estremi dell'atto di approvazione dello studio di livello I (necessario per studi di livello III) da parte della Commissione Tecnica Nazionale (p.to 8 bando)
4	Salerno	Angri	Viene richiesto il contributo per studi di livello I e III
5	Benevento	San Salvatore Telesino	Non risultano indicati gli estremi dell'atto di approvazione dello studio di livello I (necessario per studi di livello III) da parte della Commissione Tecnica Nazionale (p.to 8 bando).
6	Benevento	Airola	Non risultano indicati gli estremi dell'atto di approvazione dello studio di livello I (necessario per studi di livello III) da parte della Commissione Tecnica Nazionale (p.to 8 bando).
7	Avellino	Flumeri	Istanza pervenuta oltre i termini stabiliti nel bando
8	Benevento	Morcone	Istanza pervenuta oltre i termini stabiliti nel bando
9	Benevento	Torrecuso	Istanza pervenuta oltre i termini stabiliti nel bando
10	Napoli	San Vitaliano	Istanza pervenuta oltre i termini stabiliti nel bando
11	Caserta	Sant'Arpino	Istanza pervenuta oltre i termini stabiliti nel bando
12	Caserta	Capodrise	Viene richiesto il contributo per studi di livello I e III
13	Salerno	Montecorvino Pugliano	Istanza pervenuta oltre i termini stabiliti nel bando
14	Caserta	Santa Maria Capua Vetere	Istanza pervenuta oltre i termini stabiliti nel bando
15	Caserta	Rocchetta e Croce (capofila di: Rocchetta e Croce, Baia e Latina, Roccaromana, Pietramelara, Castel di Sasso, Riardo, Giano Vetusto)	Non è rispettata la condizione relativa alla contiguità dei Comuni (p.to 4 del bando)

Decreto Dirigenziale n. 21 del 23/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto dell'Atto:

POC CAMPANIA 2014/2020 - LINEA AZIONE 2.3 AMBIENTE E TERRITORIO. ALLESTIMENTO SALE OPERATIVE INTER-ISTITUZIONALI DI POTENZIAMENTO DELLE AZIONI DI INTERVENTO, MONITORAGGIO E TUTELA DEI TERRITORI COLPITI DAI FENOMENI DI SVERSAMENTO ILLECITO ED INCENDIO RIFIUTI (DELIEBRE DI GIUNTA REGIONALE N. 458/16 E N. 80/17). APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PROGETTO, IMPEGN0 IMPORTO EURO 500.000,00 E ANTICIPO EURO 200.000,00 - CAP. 8548 - ESERCIZIO FINANZIARIO 2017.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. ai sensi della legge 16 marzo 2001, n. 108 di ratifica ed esecuzione della Convenzione sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale (*Aarhus*, 25 giugno 1998), per contribuire a tutelare il diritto di ogni persona a vivere in un ambiente atto ad assicurare la sua salute e il suo benessere, ciascun Paese garantisce il diritto di accesso alle informazioni, di partecipazione del pubblico ai processi decisionali e di accesso alla giustizia in materia ambientale;

b. ai sensi della Legge regionale 23 febbraio 2005, n. 10 la Regione Campania, in attuazione delle competenze statutarie, riconosce l'importanza della valorizzazione delle risorse naturali e culturali, ne favorisce l'attività di tutela per una migliore qualità della vita e per lo sviluppo sostenibile delle attività umane e adotta le misure necessarie per: a) la salvaguardia dell'ambiente e del territorio, ivi comprese le acque dolci e marine; b) la diffusione del rispetto dei valori e della cultura ambientali; c) la prevenzione delle catastrofi ecologiche; d) la collaborazione con le autorità competenti in caso di pubbliche calamità ed emergenze di carattere ecologico; e) l'accertamento delle violazioni alle norme vigenti in materia ambientale;

c. con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Consiglio dell'Unione Europea ha formalmente adottato le nuove normative e le leggi che regolano il ciclo di investimenti effettuati nell'ambito della Politica di Coesione dell'UE per il periodo 2014-2020. Le relative strategie di investimento della Regione Campania declinano le indicazioni operative tenendo conto di tre specifiche esigenze: a) assicurare la continuità con le azioni poste in essere nell'ambito della programmazione 2007-2013, al fine di salvaguardare gli investimenti avviati; b) rispondere alle esigenze territoriali relative alla qualità della vita ed al benessere della popolazione con particolare attenzione alle tematiche ambientali e dell'inclusione sociale; c) attuare la strategia regionale di *smart specialization* e rendere coerente i Programmi operativi agli obiettivi di Europa 2020;

d. nell'ambito della programmazione regionale 2014-2020 assumono priorità il risanamento ambientale ed la mitigazione dei rischi naturali ed antropici, nonché la necessità di evitare la frammentazione e di favorire la messa a sistema degli interventi in materia di sostegno all'innovazione;

e. con deliberazione n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) della Campania 2014-2020, ai fini della successiva approvazione a cura del CIPE;

f. in data 14 aprile 2016, la Conferenza Stato-Regioni ha reso parere positivo sul POC Campania 2014-2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale della Campania (D.G.R.C.) n. 59/2016, come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni centrali competenti, ed in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

g. il Programma Operativo Complementare della Campania (P.O.C.) 2014/2020, assentito in sede di Conferenza Stato Regione, articolato in Assi e in Azioni operative, è stato approvato dal CIPE nella seduta del 1°maggio 2016, con la propria deliberazione n. 11;

h. il Programma Operativo Complementare (POC) della Campania 2014-2020 indica gli obiettivi strategici che la Regione intende perseguire per la crescita e lo sviluppo, i quali sono tesi, tra l'altro, anche ad incidere sui fattori di contesto per rafforzare la competitività del sistema regionale, consentendo agli attori locali di sfruttare appieno i vantaggi competitivi territoriali;

i. nell'ambito della complessiva strategia regionale, la linea di azione 2.3. "Ambiente e Territorio" del POC Campania 2014-2020 assume l'obiettivo strategico di "*intervenire nella ridefinizione dei processi di governance, della pianificazione strategica e della razionalizzazione delle strutture e dei servizi, con misure e decisioni straordinarie che richiedono inderogabilmente un approccio integrato per la promozione dello sviluppo sostenibile e il rafforzamento di sinergie fra interventi per lo sviluppo e la tutela ambientale a livello territoriale*";

DATO ATTO che

a. tra le azioni operative in cui si declina la linea strategica di Azione 2.3 "Ambiente e Territorio" del POC Campania 2014-2020 è ricompresa, tra le altre, quella relativa agli "Interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali ed antropici e azioni di miglioramento dei sistemi di gestione del rischio";

b. con deliberazione (D.G.R.) n. 80 del 14 febbraio 2017, la Giunta regionale ha provveduto a. iscrivere, a valere sulla linea strategica 2.3. "Ambiente e Territorio" del POC Campania2014-2020, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della Legge regionale 20 gennaio 2017, n. 4, la somma complessiva di M€ 37,2 nel bilancio di previsione regionale per le annualità 2017-2019 imputandola per l'intero importo sul capitolo di entrata 2040, in termini di competenza e cassa;

c. assegnare alla Direzione Generale 09 Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione civile, la dotazione finanziaria complessiva di € 4.200.000,00 a valere sulla linea strategica 2.3 "Ambiente e Territorio" del POC Campania 2014–2020 – Azione operativa "Potenziamento dei sistemi di monitoraggio e gestione dei rischi di abbandono ed incendio dei rifiuti"
d. demandare alla DG 09 l'adozione, con propri atti, dei corrispondenti decreti di impegno e liquidazione, a valere e nei limiti delle risorse iscritte con la D.G.R. n. 80/2017;

CONSIDERATO che

- le società *in house* del Polo Ambientale della Regione Campania svolgono attività di interesse generale (SIG) nel campo del monitoraggio, della protezione e del recupero ambientale e del territorio, con una particolare vocazione aziendale di *smart innovation*;
- la SMA Campania SpA – CF/P.IVA 07788680630 – con sede legale al Centro Direzionale di Napoli Isola E7 – cap 80143 – è un organismo *in house* afferente al Polo Ambientale della Regione Campania (giusta DGR n. 177/2013) che esercita il controllo analogo e verso cui svolge la parte più importante e comunque prevalente delle attività societarie;
- l'art. 3 "Oggetto sociale" dello Statuto di SMA Campania SpA, come da ultimo modificato in data 1° marzo 2017 (Rep n. 4565, registrato in Nola il 6/03/2017 al n. 738, Serie IT), attesta espressamente che "*La Società è operativa nel campo del monitoraggio, della protezione e del recupero ambientale e del territorio. In particolare, a titolo esemplificativo, la società può: c.1. svolgere attività di prevenzione e difesa attiva dei boschi e del territorio dagli incendi; c.2. effettuare lavori e servizi: a) di sistemazione forestale, idraulica e agraria; b) connessi al miglioramento dei boschi e della cura delle aree verdi non forestali del demanio regionali; c) legati alla difesa del suolo e alla bonifica idraulica del territorio; d) legati alla valorizzazione ambientale e paesaggistica, nonché alla sistemazione/valorizzazione di manufatti di interesse culturale in loco ai cantieri forestali*";

VALUTATO che

a. la SMA Campania SpA – CF/P.IVA 07788680630 – con sede legale al Centro Direzionale di Napoli Isola E7 – cap 80143 – organismo *in house* della Regione Campania è operativa, giusto disposizioni statutarie, e svolge attività del tutto coerenti con le finalità ed i contenuti della succitata azione, ricompresa nella linea strategica di Azione 2.3 "Ambiente e Territorio" del POC Campania 2014-2020, relativa agli "Interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali ed antropici e azioni di miglioramento dei sistemi di gestione del rischio";
b. la SMA Campania SpA, per esperienza pluriennale maturata relativamente ai servizi ed alle attività strumentali svolte a favore del Socio unico Regione Campania nel campo del monitoraggio, della previsione, della prevenzione, della mitigazione, dell'allertamento e della lotta attiva ai rischi ambientali ed antropici e per la valorizzazione e la tutela delle risorse naturali regionali, possiede il *know-kow* ed il *background* necessari per realizzare, in ottemperanza agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, di cui al D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, gli interventi di potenziamento delle azioni di intervento monitoraggio e tutela dei territori maggiormente colpito dai fenomeni di sversamento illecito ed incendio dei rifiuti di cui alla deliberazioni di Giunta regionale nn. 548/16 e 80/17.

RILEVATO che

a. la Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (50 09 00), per dare sollecito avvio agli interventi di propria competenza descritti nella richiamata deliberazione n. 80/2017 ha affidato alla Società *in house* SMA Campania SpA, a mezzo della nota prot. n. 2017.0354063 del 18.05.2017 l'allestimento dei presidi dedicati di Sala Operativa inter – istituzionale, immediatamente cantierabile, corredata di analitico quadro economico e di cronoprogramma di attuazione degli interventi;
b. la Società SMA Campania SpA, con nota prot. n. 5151/17/NA/FP/fp del 23 maggio 2017, acquisita al protocollo regionale con n. 2017.0377368 del 29.05.2017, ha provveduto a trasmettere la richiesta progettazione delle Sale Operative di Giugliano in Campania, Mondragone e Massa di Somma e, con nota prot. 5251/17/NA/FP/fp del 26 maggio 2017 acquisita al protocollo regionale n. 2017,0377352 del 29.05.2017 per il presidio dedicato di Marcianise;

c. la somma dei quadri economici dei singoli interventi di allestimento risulta pari ad € 428.016,79. Da istruttoria condotta dalla DG 09 si ritiene congruo, ai sensi dell'art. 192 del D.lgs. 50/2016 per l'importo di € 342.413,43, applicando un ribasso del 20%, che a seguito di pertinente analisi e verifica, sono risultati essere in linea con i parametri di congruità e ragionevolezza delle spese da sostenersi, attesa anche la specifica professionalità ed esperienza posseduta dalla Società in *house providing* SMA Campania SpA, per cui è possibile dare atto che l'affidamento del progetto di che trattasi a tale Società risulta aderente ai principi di efficacia,efficienza, sostenibilità e sana gestione economico-finanziaria;
d. lo schema di atto negoziale, denominato: "Convenzione per l'affidamento dell'allestimento Sale Operative inter – istituzionali che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, definisce e formalizza in maniera appropriata ed esaustiva le misure organizzative e le direttive a cui già si sono attenuti e conformati e continueranno ad attenersi i soggetti contraenti (Amministrazione regionale e SMA Campania SpA), preposti all'attuazione dell'intervento di che trattasi, nonché le disposizioni per la regolamentazione dei flussi finanziari da corrispondere, l'individuazione delle spese ammissibili e le attività di verifica e controllo da espletarsi, in coerenza con le analoghe disposizioni che regolano tutte le iniziative progettuali finanziate a valere sulle risorse di cui al POC Campania 2014-2020;

RITENUTO, pertanto, di

a. poter prendere atto ed ammettere a finanziamento il progetto di cantiere riferito all'Azione del POC Campania 2014-2020 "Allestimento di Sale Oparative inter – istituzionali, corredato dai quadri economici, che espone un importo totale di progetto pari ad 500.000,00 e cronoprogramma delle attività, presentato da SMA Campania SpA – organismo in *house providing* della Regione Campania;
b. poter approvare lo schema di atto negoziale, denominato: "Convenzione per l'affidamento per l'allestimento di Sale Oparative inter – istituzionali", che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, con il quale si definiscono esaustivamente le misure organizzative e le direttive atte a regolare i rapporti, ivi inclusa la gestione dei flussi finanziari, tra l'Amministrazione regionale e la Società *in house* SMA Campania SpA per la realizzazione dell'iniziativa *de qua*;
c. poter provvedere a corrispondere a SMA Campania SpA un anticipo, pari ad € 200.000,00 per il progetto dal titolo: "Allestimento di Sale Operative inter - istituzioni, secondo quanto previsto dallo schema di atto negoziale, allegato al presente provvedimento e con il medesimo approvato;
d. poter impegnare la somma di € 500.000,00 a favore di SMA Campania SpA – CF/PIVA 07788680630 – con sede legale al Centro Direzionale di Napoli, Isola E7 – cap 80143 – sul capitolo di spesa 8548 dell'esercizio finanziario 2017, che presenta sufficiente disponibilità, giusta la predetta DGR n. 80 del 14 febbraio 2017;
e. poter liquidare la somma di € 200.000,00 a favore di SMA Campania SpA a titolo di anticipo per la realizzazione del progetto "Allestimento di Sale Operative inter – istituzionali a valere sul capitolo di spesa n. 8548 (Missione 1, Programma 12, Titolo 2, Macroaggregato 203, IV Liv. Piano dei conti 2.03.01.01.000, COFOG 01.3, Cod. transizioni UE 8, Ricorrente 4, Perimetro Sanità 3), in gestione alla D.G 09 - Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e La Protezione Civile.

RILEVATO che

a. gli elementi informativi relativi al beneficiario sono:

BENEFICIARIO			
Ragione Sociale	**Indirizzo**	**Comune**	**Codice Fiscale**
SMA CAMPANIA S.p.A	Centro Direzionale Isola E7	Napoli	07788680630

b. gli elementi informativi contabili sono:

Modalità di pagamento	**Causale Pagamento**	**Importo**	**Esercizio Finanziario**
CC Bancario, IBAN: IT67S0101014900100000008846	Allestimento di Sale Operative inter - istituzionali	€ 200.000.00	2017

c. codificazione dell transazione elementare di bilancio

Capitolo Spesa	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	IV Livello Piano dei Conti	CO FOG	Codice Identificativo spesa UE	Ricorrenti	Perimetro Sanità
8548	**1**	**12**	**2**	**203**	**2.03.01.01.000**	**01.3**	**8**	**4**	**3**

VISTI:
a. il Regolamento n. 12/2011 e ss.mm. e ii.;
b. la Legge 13 agosto 2010, n. 136 e in particolare gli articoli 3 e 6 che, per la tracciabilità dei flussi finanziari a fini antimafia, prevedono che gli strumenti di pagamento riportino obbligatoriamente il CUP ai sensi della Legge n. 3/2003, sanzionando la mancata apposizione di detto codice;
c. il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. e ii.;
d. il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, concernente il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
e. il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 9 giugno 2016, che adegua la codifica SIOPE degli enti territoriali;
f. il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 approvato con DGR n. 603 del 19/10/2012;
g. la Legge regionale 20 gennaio 2017, n. 3 ad oggetto: "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
h. la Legge regionale 20 gennaio 2017, n. 4. "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017- 2019 della Regione Campania",
i. la Legge regionale del 3 febbraio 2017 n. 9. "Modifica alla legge di bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 in attuazione dell'articolo 1, comma 468 della legge 11 dicembre 2016, n. 232";
j. la delibera di Giunta regionale della Campania n. 129 del 28 marzo 2015;
k. la deliberazione del CIPE n. 11 del 1°maggio 20 16;
l. la deliberazione di Giunta regionale n. 59 del 15 febbraio 2016 di approvazione del Programma Operativo Complementare della Campania 2014 – 2020;
m. la deliberazione di Giunta regionale n. 619 del 8 novembre 2016 e ss.mm. e ii.;
n. la deliberazione di Giunta regionale n. 710 del 6 dicembre 2016;
o. la deliberazione di Giunta regionale n. 6 del 10 gennaio 2017 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2017-2019;
p. la deliberazione di Giunta regionale n. 59 del 7 febbraio 2017 di approvazione del Bilancio di previsione gestionale per gli anni 2017, 2018, 2019;
q. la deliberazione di Giunta regionale n. 230 del 26 aprile 2017, ad oggetto: "Approvazione bilancio gestionale assestato 2017/2019, con adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali come approvate con le DD.R.G.C. n. 619/2016 e n. 658/2016";
r. la deliberazione di Giunta regionale n. 42 del 30.01.2017 di approvazione degli indirizzi operativi del POC Campania 2014-2020;
s. la deliberazione di Giunta regionale n. 237 del 28/04/2017, ad oggetto: "Interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali di responsabile di Staff e di U.O.D.;
t. le deliberazioni di Giunta regionale nn. 548/16 e 80/17;
u. il Decreto Dirigenziale regionale n. 103 del 22/06/2016, con cui il referente unico del POC ha provveduto all'accertamento delle entrate relative al POC 2014/2020;
v. il D.P.G.R. n. 131 del 9/05/2017;
w. la nota circolare dell'Assessore al Bilancio prot. n. 107/SP del 2/02/2017, ad oggetto "La gestione amministrativa e contabile della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2017 – Linee Guida";
y. la Circolare della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie prot. n. 2017.0107792 del 15/02/2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla DG 09 Politiche del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile (50 09 00)

DECRETA

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito parimenti riportate e confermate:

1. di prendere atto ed ammettere a finanziamento, per un importo di € 500.000,00, il progetto di cantiere riferito all'Azione del POC Campania 2014-2020 "Potenziamento dei sistemi di monitoraggio e gestione

dei rischi di abbandono ed incendio dei rifiuti .- Allestimento dei presidi dedicati che espone un importo totale di progetto pari ad € 500.000,00 e cronoprogramma delle attività, presentato da SMA Campania SpA – organismo *in house* della Regione Campania;

2. di approvare lo schema di atto negoziale, denominato: "Convenzione per l'affidamento del Progetto: Allestimento di Sale Operative inter – istituzionali, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, con il quale si definiscono esaustivamente le misure organizzative e le direttive atte a regolare i rapporti tra l'Amministrazione regionale e la Società *in house* SMA Campania SpA per la realizzazione dell'iniziativa *de qua*;
3. di impegnare la somma complessiva di € 500.000,00 favore di SMA Campania SpA;
4. di liquidare in favore della SMA Campania SpA l'importo di € 200.000,00, come previsto dell'allegato schema di convenzione, secondo la transazione elementare di cui alla stringa riportata in narrativa, a titolo di anticipazione per la realizzazione del progetto *de quo*;
5. che, trattandosi di risorse finanziate con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata al capitolo 2040 anno finanziario 2017, e la spesa è correlata a fondi soggetti a rendicontazione separata per i quali si avrà l'introito del trasferimento nell'anno in corso, ai sensi di quanto previsto dall'art. 3, Allegato 4/2, del D.Lgs. n. 118/2011;
6. di imputare la spesa di che trattasi a valere sull'impegno assunto con il presente provvedimento;
7. che la fattispecie rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;
8. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto 3., su cui è anche imputata la liquidazione di cui al punto 4., espone la seguente competenza economica 01/01/2017 – 31/12/2017;
9. di autorizzare l'Unità Operativa Dirigenziale "Gestione delle spese regionali" (50 13 02) della Direzione Generale per le Risorse finanziarie, al pagamento di quanto qui liquidato secondo le modalità di cui in narrativa;
10. di trasmettere il presente provvedimento per quanto di rispettiva competenza:
    - al Consigliere del Presidente per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
    - all'Unità Operativa Dirigenziale "Gestione delle spese regionali" (50 13 02) della Direzione Generale per le Risorse finanziarie (50 13 00);
    - all'AdG FESR 2014-2020 e POC 2014-2020 – Direzione Generale "Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" (50 03 00);
    - all'UOD "Gestione contabile e finanziaria - Monitoraggio" (50 03 01) della D.G. "Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" (50 03 00);
    - al Gabinetto del Presidente – Ufficio di Coordinamento dei processi di attuazione della Programmazione Unitaria (40 01 07);
    - al Gabinetto del Presidente Ufficio Implementazione delle Tematiche Comuni della Programmazione (40 01 08);
    - all'Ufficio Staff del Capo di Gabinetto (40 01 01), ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013;
    - al Beneficiario SMA Campania S.p.A.

Massimo PINTO

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIRETTORE GENERALE **arch. Massimo Pinto**

DIRIGENTE U.O.D. _____

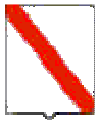
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

DIR.GEN.	9	U.O.D. / STAFF	0

OGGETTO

POC Campania 2014/2020. Linea Azione 2.3 Ambiente e Territorio ¿ Allestimento Sale Operative inter ¿ istituzionali di potenziamento delle azioni di intervento, monitoraggio e tutela dei territori colpiti dai fenomeni di sversamento illecito ed incendio rifiuti (Delibere di Giunta Regionale n.458/2016 e n. 80/2017). Approvazione Schema di Convenzione. Ammissione a finanziamento progetto, impegn0 importo di euro 500.000,00 e anticipo euro 200.000,00 Cap. 8548 esercizio finanziario 2017.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
SMA CAMPANIA S.P.A.	07788680630		CENTRO DIREZIONALE	NAPOLI	200.000,00	,00

TOTALI	**200.000,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
SMA CAMPANIA S.P.A.	***, Spec. di pag. : IBAN: IT67S0101014900100000008846***	**2017**	**8548**

Arch. Massimo Pinto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIRETTORE GENERALE **arch. Massimo Pinto**

DIRIGENTE U.O.D. _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

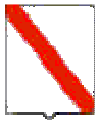
DIR.GEN.	9	U.O.D. / STAFF	0

OGGETTO

POC Campania 2014/2020. Linea Azione 2.3 Ambiente e Territorio ¿ Allestimento Sale Operative inter ¿ istituzionali di potenziamento delle azioni di intervento, monitoraggio e tutela dei territori colpiti dai fenomeni di sversamento illecito ed incendio rifiuti (Delibere di Giunta Regionale n.458/2016 e n. 80/2017). Approvazione Schema di Convenzione. Ammissione a finanziamento progetto, impegn0 importo di euro 500.000,00 e anticipo euro 200.000,00 Cap. 8548 esercizio finanziario 2017.

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE V° Livello	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2017	8548	2	11	3	203	2.03.01.01.000	03.2	-	8	500.000,00	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it



TOTALE	**500.000,00**	**,00**

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Arch. Massimo Pinto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 23 del 27/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto dell'Atto:

POC CAMPANIA 2014/2020. LINEA AZIONE 2.3. AMBIENTE E TERRITORIO - ALLESTIMENTO SALE OPERATIVE INTER-ISTITUZIONALI DI POTENZIAMENTO DELLE AZIONI DI INTERVENTO, MONITORAGGIO E TUTELA DEI TERRITORI COLPITI DAI FENOMENI DI SVERSAMENTO ILLECITO ED INCENDIO RIFIUTI (DELIBERE DI GIUNTA REGIONALE N. 458/2016 E N. 80/2017). APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PROGETTO, IMPEGN0 IMPORTO DI EURO 500.000,00 E ANTICIPO DI EURO 200.000,00 - CAP. 8548 - ESERCIZIO FINANZIARIO 2017. PARZIALE RETTIFICA AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 21 DEL 23/06/2017.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che
con Decreto Dirigenziale n. 21 del 23/06/2017 è stato approvato lo Schema di convenzione, ammissione di spesa nonché anticipazione al soggetto Beneficiario circa il Progetto relativo all'allestimento di presidi dedicati a Sala Operativa inter – istituzionale del progetto "Potenziamento dei sistemi di monitoraggio e gestione dei rischi di abbandono e incendio di rifiuti", a valere sul POC 2014-2020 – linea di azione 2.3 "Ambiente e Territorio";

RILEVATO che
per mero errore, nel citato D.D.n 21/2017 è stato omesso lo Schema di convenzione allegato alla proposta.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla DG 09 Politiche del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile (50 09 00)

DECRETA

per le motivazioni di cui alle premesse e rilevato, che si intendono di seguito parimenti riportate e confermate:

1. di integrare il D.D.n. 21 del 23.06.2017 con l'allegato Schema di convenzione omesso per mera dimenticanza;
2. di confermare tutto quant'altro disposto nel D.D. n.21/2017.
3. di trasmettere il presente provvedimento per quanto di rispettiva competenza:
   - al Consigliere del Presidente per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
   - all'Unità Operativa Dirigenziale "Gestione delle spese regionali" (50 13 02) della Direzione Generale per le Risorse finanziarie (50 13 00);
   - all'AdG FESR 2014-2020 e POC 2014-2020 – Direzione Generale "Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" (50 03 00);
   - all'UOD "Gestione contabile e finanziaria - Monitoraggio" (50 03 01) della D.G. "Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" (50 03 00);
   - al Gabinetto del Presidente – Ufficio di Coordinamento dei processi di attuazione della Programmazione Unitaria (40 01 07);
   - al Gabinetto del Presidente Ufficio Implementazione delle Tematiche Comuni della Programmazione (40 01 08);
   - all'Ufficio Staff del Capo di Gabinetto (40 01 01), ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013;
   - al Beneficiario SMA Campania S.p.A.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE 09 – Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile

P.O.C. 2014 – 2020: linea di Azione 2.3 "Ambiente e Territorio"

CONVENZIONE

per allestimento Sale Operative inter – istituzionali di potenziamento delle azioni di intervento, monitoraggio e tutela dei territori colpiti dai fenomeni di sversamento illecito ed incendio rifiuti (Delibere di Giunta Regionale n.458/2016 e n. 80/2017)

TRA

La **REGIONE CAMPANIA** - C.F. n.80011990639, di seguito denominata Regione, nella persona del Direttore Generale per i LL.PP. - D.G. 09 Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile – Arch. Massimo Pinto, domiciliato per la carica presso la sede della Regione Campania in Napoli alla Via Alcide De Gasperi n. 28, autorizzato alla stipula del presente contratto in virtù della carica rivestita di Responsabile dell'Attuazione (RdA);

E

La società **SMA Campania SpA** – C.F./P. Iva 07788680630 con sede in Napoli al Centro Direzionale Isola E7 – quale Beneficiario dell'Operazione individuato con Decreto Dirigenziale n. 14 del 12/06/2017, nella persona di Lorenzo Di Domenico in qualità di Consigliere Delegato SMA Campania S.p.A.

Premesso che:

- il CIPE, nella seduta straordinaria del 1° maggio 2016, con proprie deliberazioni n. 11 e n. 12, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;

- con D.G.R. n. 357 del 6 luglio 2016, nelle more della esecutività delle deliberazioni CIPE del 1 maggio 2016, con riferimento alla programmazione del POC 2014/2020 , si è provveduto all'acquisizione di risorse ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a), della Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, nonché all'istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa;

- nell'ambito della complessiva strategia regionale, la linea di azione "2.3 Ambiente e Territorio" del POC 2014/2020 assume l'obiettivo strategico di "intervenire nella ridefinizione dei processi di *governance*, della pianificazione strategica e della razionalizzazione delle strutture e dei servizi, con misure e decisioni straordinarie che

fonte: http://burc.regione.campania.it

richiedono inderogabilmente un approccio integrato per la promozione dello sviluppo sostenibile e il rafforzamento di sinergie fra interventi per lo sviluppo e la tutela ambientale a livello territoriale";

- con D.D. n.228 del 29.12.2016 è stato approvato il Manuale di Attuazione versione 1 del POR Campania FESR 2014/2020 e del POC 2014/2020 ove al paragrafo 7.3.1 (soggetti che operano in modalità in house) stabilisce che: "in tema di ammissibilità delle spese alle società in house si applicano le disposizioni previste dal paragrafo 7.1 Principi Generali del presente Manuale".

- con Deliberazione di Giunta regionale n. 548 del 10.10.2016 recante "Piano delle Azioni per il contrasto al fenomeno dell'abbandono di rifiuti e dei roghi dolosi in Campania – 2017/2018" la Giunta regionale ha previsto azioni idonee al perseguimento di finalità di deterrenza rispetto alle condotte illecite dell'abbandono e dell'incendio dei rifiuti e di concreto contrasto delle conseguenze nocive del fenomeno, attraverso il ripristino del corretto ciclo dei rifiuti in questione e della bonifica delle aree interessate;

- l'Azione 1 del Piano di cui sopra prevede la realizzazione di presidi dedicati (Sale Operative inter - istituzionali), ove le forze istituzionali, militari, di pubblica sicurezza, possano meglio raccordarsi sugli scenari operativi, sulle attività di prevenzione e quelle di tipo repressivo, sfruttando al massimo le potenzialità delle piattaforme informative esistenti (I.TER, DSS SMA Campania, ecc.), nonché definendo specifici protocolli preventivi, di allerta, operativi e investigativi.

Considerato, inoltre che:

- con Deliberazione n. 80 del 14.2.2017 recante "Potenziamento delle azioni di intervento, monitoraggio e tutela dei territori maggiormente colpiti dai fenomeni di sversamento illecito ed incendio di rifiuti" la Giunta regionale ha inteso dare avvio agli interventi prioritari per il rafforzamento delle azioni adottando soluzioni operative per l'immediato ed attivando, in questo, le società regionali afferenti il polo ambientale;

- con la predetta delibera è stato altresì demandato alla Direzione Generale 09 - Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile - l'adozione degli atti e dei provvedimenti consequenziali, per la realizzazione degli interventi di cui al progetto denominato "Potenziamento dei sistemi di monitoraggio e gestione dei rischi di abbandono e incendio di rifiuti", a valere sul POC 2014-2020 – linea di azione 2.3 "Ambiente e Territorio";

- per le attività del progetto di cui sopra sono stati istituiti nuovi capitoli di spesa POC 2014/2020 come indicati nell'allegato A della delibera n.80/17 (capitoli 8548, 8550, 8552 e 8554) la cui titolarità è stata assegnata alla DG 09;

- la prima e fondamentale attività prevista nel progetto assegnato alla DG 09 è l'allestimento di n.4 presidi dedicati attraverso la realizzazione di Sale Operative inter – istituzionali dislocate sul territorio ricadente nelle province di Napoli e Caserta dove l'attività di abbandono e roghi dei rifiuti è maggiormente presente;

- con Deliberazione n.250 del 09.05.2017 sono stati approvati gli schemi di convenzione da sottoscrivere con gli Enti interessati dalla realizzazione dei presidi dedicati di Sala Operativa inter – istituzionale nei comuni di Giugliano in Campania, Marcianise, Massa di Somma e Mondragone;

- ➢ che questa D.G. a seguito di valutazione di merito, ha affidato alla Società SMA Campania S.p.A. - nota Prot. 2017.0261475 del 07/04/2017 - l'allestimento delle Sale Operative così come previsto dalle deliberazioni di Giunta regionale nn. 548/16 e 80/17:

- ➢ che in data 23 maggio c.a., la società SMA ha consegnato le proposte progettuali dei presidi dedicati da realizzare in Giugliano in Campania, Massa di Somma e Mondragone, e in data 26 maggio c.a. quella relativa a Marcianise;

- ➢ che le proposte progettuali esecutive, presentate dalla società SMA Campania S.p.A., per la realizzazione dei presidi dedicati di Sala Operativa risultano idonee all'allestimento di presidio dedicato;

- ➢ in data 08.06.2017 è stato siglato il Protocollo di Intesa tra la Regione Campania e gli Enti interessati, come stabilito dalla delibera n. 250/2017, per la realizzazione dei presidi dedicati;

- ➢ in data 12.06.2017, questa DG con Decreto Dirigenziale n. 14 ha affidato a SMA Campania S.p.A., l'allestimento dei n. 4 presidi dedicati attraverso la realizzazione di Sale Operative inter – istituzionali e pertanto tale società è il Beneficiario dell'attuazione dell'intervento.

TUTTO CIO' PREMESSO e CONSIDERATO

I contraenti definiscono quanto segue:

Articolo 1. Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Responsabile di Azione e il Beneficiario per l'attuazione delle attività di allestimento n.4 presidi dedicati di Sala Operativa inter – istituzionale così come previste dal "Piano delle Azioni per il contrasto al fenomeno dell'abbandono di rifiuti e dei roghi dolosi in Campania – 2017/2018" a valere sulle risorse POC 2014/2020 (Missione 1 – Programma 12 – Titolo 4 – Capitolo 8584) assegnate alla DG 09.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente Convenzione il Responsabile di Attuazione (RdA) si impegna nei confronti del Beneficiario a:

1) provvedere all'istruzione ed assunzione dei decreti di impegno e di liquidazione dei pagamenti;

2) attivare il Controllo di 1° livello sull'operazione;

3) comunicare le scadenze e le modalità con le quali in Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico delle operazioni.

Con la stipula della presente convenzione il Beneficiario SMA Campania S.p.A. si obbliga a garantire:

4) la realizzazione degli interventi, come definito nei grafici presentati a livello di progettazione esecutiva delle seguenti Sale Operative di:

- ■ Giugliano in Campania. Nei locali al I° Piano Edificio B del sito ex Gesen in località Masseria del Pozzo – Strada Provinciale Santa Maria a Cubito;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Marcianise. Nei locali del plesso comunale di Via Parco Primavera 11;
- Massa di Somma. Nei locali del piano terra - plesso comunale di Via Veseri 5;
- Mondragone nei locali al piano rialzato della Caserta dei Vigili del Fuoco in Via degli Olenadri;

5) il completamento degli allestimenti di cui sopra entro 60 giorni solari e consecutivi, a far data dalla sottoscrizione della presente Convenzione;

6) la realizzazione dei presidi dedicati di cui al punto 4) per la somma complessiva di € 342.4713,43 sull'offerta formulata di € 428.016,79 (ribasso del 20%);

7) che l'eventuale acquisizione di servizi o forniture necessarie all'allestimento dei presidi dedicati avviene attraverso l'Ufficio Speciale regionale centrale Acquisti;

8) conformarsi alle procedure delle norme comunitarie e nazionali di settore (articolo 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;

9) un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i., nonché il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese, la formazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione in ossequi a quanto stabilito nel Manuale di Attuazione versione 1 del POR Campania FESR 2014/2020 e del POC 2014/2020 ove al paragrafo 7.3.1;

10) l'invio al RdA, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziaria, necessaria ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico, nonché l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazione finanziate;

11) la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata con l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POC 2014/2020, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);

12) l'inoltro al RdA di tutta la documentazione inerente al progetto con la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del POC 2014/2020 secondo quanto stabilito dall'articolo 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083 del 2006 e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2020.

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt 2 – 10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., il RdA è tenuto:

a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione del POC 2014/2020, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatti per fornire informazioni;

a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;

a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento1829/06;

a semplificare l'accesso degli atti amministrativi vigilando affinchè la dicitura "POC 2014/2020" venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro del POC. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obbiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e alla economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione di fondi.

Articolo. 4 Condizione di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento in anticipazione, pari ad € euro 200.000,00 è erogata a seguito della sottoscrizione della presente convenzione, su richiesta del Beneficiario. Il finanziamento concesso come anticipazione dovrà essere restituito dal Beneficiario nel caso di inadempienze delle ottemperanza a quanto previsto dai punti 4) a 12) del presente atto convenzionale.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento dello stato finale delle lavorazioni, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario. Il beneficiario trasmette al RdA la documentazione concernente le spese sostenute ed il RdA, dopo aver espletato le verifiche di propria competenza, provvede a liquidarle.

Articolo. 5. Spese ammissibili

Le parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibile al finanziamento del POC 2014/2020 consentite alle società in house sono quelle previste dal Manuale di Attuazione versione 1 del POR Campania FESR 2014/2020 e del POC 2014/2020 - paragrafo 7.3.1 approvato con DGR n. D.D. n.228 del 29.12.2016.

Articolo 6. Verifica e controlli

Il RdA svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal RdA in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Rinvio

Per tutto quanto non espressamente indicato nella presente convenzione si rinvia a quanto disciplinato dal "Manuale di attuazione versione 1 del POR Campania FESR 2014-2020" approvato con D.D. n.228 del 29.12.2016. Precisando che in caso di difformità tra i contenuti della presente della convenzione e il citato "Manuale di attuazione versione 1". Inoltre il

Beneficiario si impegna ad adeguarsi agli eventuali aggiornamenti ed integrazione dello stesso manuale, nonché al sopravvenire di nuove e/o ulteriori disposizione normative comunitarie, nazionali e regionali.

Articolo 9. Entrata in vigore e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il 26 giugno 2017

Il Rappresentante legale del Beneficiario — Il Responsabile dell'Attuazione

Lorenzo DI DOMENICO — Massimo PINTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 49 del 26/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 16 - Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

REVOCA DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 69 DEL 07/04/2009 DI CONCESSIONE PER L'ATTRAVERSAMENTO DEL TORRENTE SAN ROCCO IN BARONISSI CON UNA PASSERELLA CARRABILE ED UNA PEDONALE. RICHIEDENTE: NEWLINE S.R.L.- PRAT. 6652/C.

IL DIRIGENTE DELLA U.O.D. GENIO CIVILE SALERNO
PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE

PREMESSO:
- Che, con decreto dirigenziale n. 69 del 07/04/2009 la NEWLINE S.r.l. – società immobiliare, con sede in Baronissi, via Cutinelli n. 14/A, Partita IVA 03853430654, ottenne la concessione per l'attraversamento del torrente San Rocco in Baronissi con una passerella carrabile ed una pedonale, nell'ambito dei lavori di costruzione di alcuni immobili residenziali in loc. Orignano, strada provinciale per Penta;
- che, con istanza pervenuta in data 10/05/2017 n. 334199 la NEWLINE S.r.l. ha chiesto la revoca della concessione per mancata realizzazione delle opere;
- che la pratica è registrata al n. 7324/C.

CONSIDERATO:
- che le opere non sono state realizzate;
- che non si rilevano elementi ostativi all'accoglimento della richiesta;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Genio Civile di Salerno, ora denominato Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile, in attuazione del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 475 del 10/09/2012;
- che risulta acquisita agli atti la dichiarazione del Dirigente U.O.D. e del Responsabile del Procedimento e titolare del provvedimento (prot. interno n. 695 e 696 del 23/06/2017) ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013.

Dato atto dell'intervenuta verifica dell'assenza di conflitto di interessi;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);
Visto il D. Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Visto il D. Lgs 112 del 31.03.1998;
Vista la Legge n. 183/1989;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;
Vista la L. R. n. 3 del 20/01/2017;
Vista la L. R. n. 4 del 20/01/2017;

Ritenuto di dover revocare il Decreto Dirigenziale n. 69 del 07/04/2009,

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 14 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di revocare il Decreto Dirigenziale n. 69 del 07/04/2009.
Eventuali spese in conseguenza del presente atto sono a carico della NEWLINE S.r.l. come in premessa generalizzata.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:
- alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (50 - 09);
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (50 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (50 - 13 - 01);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Comune di Baronissi.

Biagio Franza

Decreto Dirigenziale n. 25 del 27/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2014/2020 - DD N. 132/2016 IN ATTUAZIONE DELLA DGR N. 468/2016 - INTERVENTO DENOMINATO: "LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLE NORME ANTISISMICHE E DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA MEDIA L.GIORDANO". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI CERCOLA (NA) CUP: G16B13000030006 CODICE SMILE: 48 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO A VALERE SULLE RISORSE POR CAMPANIA FESR 2014/2020

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;
b) la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 09 febbraio 2015, n. 46, nel prendere atto del livello di avanzamento del POR FESR 2007/2013 come da Tabella A allegata alla stessa per formarne parte integrante e sostanziale, ha disposto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, l'adozione di misure di salvaguardia delle operazioni in *overbooking* da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020 ovvero Programma parallelo 2014 - 2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i beneficiari delle operazioni;
c) la Commissione europea, con decisione C (2015) 8578 final del 1° dicembre 2015, ha approvato il programma operativo "Campania" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia per il periodo dal 1ºgennaio 2014 al 31 dicembre 2020, presentato nella sua versione definitiva il 19 novembre 2015;
d) la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto che la Commissione europea, con Decisione C(2015) 8578 del 1° dicembre 2015 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, come riportato in allegato alla medesima deliberazione;
e) la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15 febbraio 2016, n. 59, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/2013 alla Programmazione Unitaria, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ai fini della successiva approvazione da parte del CIPE;
f) la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15 febbraio 2016, n. 62 - avente ad oggetto "Piano Azione e Coesione Campania - Rimodulazione - Istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa - Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016, ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. A), della legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2" - ha, *inter alia*, preso atto del piano finanziario al 31 dicembre 2015 del Piano Azione Coesione della Campania e ha programmato a valere sulle risorse PAC, fino a concorrenza dell'importo di € 165.944.280,01 - pari alle risorse della c.d. "Salvaguardia POR FESR 2007/2013" rimodulata da iscrivere in bilancio - le operazioni avviate del POR FESR 2007/2013 che necessitano di completamento, demandando a successivo atto la definizione delle stesse in coerenza con la DGR 46/2015 cit. e con gli orientamenti di chiusura di cui alla decisione della Commissione europea n. 2771 final del 30/04/2015;
g) il CIPE, nella seduta straordinaria del 1° maggi o 2016, con proprie deliberazioni n. 11 e n. 12, non ancora esecutive, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;
h) della predetta disponibilità complessiva, sono state destinate al completamento dei progetti inseriti nei programmi FESR 2007- 2013, non conclusi alla data del 31 dicembre 2015, risorse pari a € 496.540.000,00 ai sensi dell'art. 1, comma 804, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016) ed ulteriori risorse pari a € 218.816.669.27 per progetti coerenti con il POR Campania FESR 2014-2020;
i) con DPGR n. 273 del 29.12.2016 si è reso necessario individuare senza soluzione di continuità quali Responsabili di Obiettivo specifico del PO FESR Campania 2014-2020 i Dirigenti pro-tempore incardinati nelle Direzioni Generali, negli Staff, nell'UOGP e negli Uffici Speciali nelle more del Completamento del processo di riorganizzazione dell'assetto amministrativo regionale

ed i Dirigenti pro tempore delle strutture regionali a far data dall'effettiva costituzione delle strutture regionali di cui al Regolamento n. 12 del 15.12.2011 e ss.mm.ii.;

j) con D.G.R. n. 210 del 18.04.2017 sono stati conferiti incarichi di Direttore Generale e di Responsabile di Ufficio Speciale a seguito della procedura di interpello;
k) con D.G.R. n. 235 del 26.04.2017 sono stati conferiti gli incarichi di Dirigente di struttura di Staff e di U.O.D. a seguito della procedura di interpello;
l) la Giunta Regionale, con Deliberazione del 7 Febbraio 2017, n. 59, ha approvato il Bilancio regionale per glia anni 2017, 2018 e 2019;
m) con successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 230 del 26 Aprile 2017 è stato approvato il bilancio gestionale assestato 2017/2019 con adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali come approvate con le Delibere di Giunta Regionale n. 619/2016 e n. 658/2016;

CONSIDERATO che:

a) per effetto di quanto innanzi rappresentato, la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 18 maggio 2016, n. 215 (BURC n. 35 del 06/06/2016), ha disposto di programmare la copertura finanziaria degli interventi non conclusi entro il termine del 31/12/2015, finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020, come riportato nella Tabella allegata alla medesima quale sua parte integrante e sostanziale;
b) la DGR n. 215/2016 ha demandato a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi;
c) la DGR n. 215/2016 ha, altresì, demandato, alla luce degli orientamenti di chiusura del 2007/2013 di cui alla decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, ai dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni, la competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;
d) in attuazione della DGR n. 215/2016 è stato assunto il decreto dirigenziale dell'1 giugno 2016, n. 43 - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 - con oggetto "DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007/2013" con il quale si è disposto:
   - di procedere, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria ed in esecuzione della deliberazione n. 215/2016, alla pubblicazione sul BURC nonché sul sito istituzionale regionale degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle, allo stesso allegate quale sua parte integrante e sostanziale, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento;
   - di precisare che, alla luce degli orientamenti di chiusura del 2007/2013 di cui alla decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;
e) con Deliberazione della Giunta regionale n. 216 del 18 maggio 2016 si è provveduto ad integrare lo stanziamento del Piano Azione e Coesione 2007/2013 (PAC) per i completamenti, ad integrazione di quanto già disposto con la DGR n. 62 del 15 febbraio 2016;

f) con Deliberazione della Giunta regionale n. 357 del 6 luglio 2016, nelle more della esecutività delle deliberazioni CIPE del 1 maggio 2016, con riferimento alla Programmazione del Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC), si è provveduto all'acquisizione di risorse ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a), della Legge regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, nonché all'istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa;
g) con nota della Direzione Generale 51.16 Autorità di Gestione del Fondo Europeo di sviluppo Regionale, prot. 0467545 del 08 luglio 2016, i Responsabili degli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007/2013 e i Dirigenti *ratione materiae* di cui al DPGRC n. 139/2013 e ss.mm.ii. sono stati invitati ad avviare le attività necessarie al trasferimento, con ogni consentita urgenza, delle risorse agli Enti beneficiari al fine di assicurare il completamento degli interventi avviati con il POR FESR 2007/2013 in coerenza con gli Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione Europea n. 2771/2015;
h) con Deliberazione della Giunta regionale n. 278 del 14 giugno 2016 avente ad oggetto: "POR Campania FESR 2014/2020 - Adozione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co). Corrispondenza Si.Ge.Co. POC", si è stabilito che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigenti ratione materiae del POR FESR 2007-2013;
i) il Soggetto Beneficiario del cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure e degli obblighi definiti dal Manuale di Attuazione Por Fesr 2014/2020 approvato con Decreto Dirigenziale n. 228 del 29-12-2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
j) con Decreto Dirigenziale n. 43 del 01/06/2016 dell'Autorità di gestione POR si è proceduto alla pubblicazione sul BURC e sul sito della Regione gli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilita' 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione e Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o POR Campania 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;
k) con Delibera del 02/08/2016, n. 468, la G.R. ha inoltre:
   a.1) programmato la copertura finanziaria degli interventi non inseriti nell'elenco allegato al D.D n. 43 del 1/06/2016, di cui al punto m) del PREMESSO, per i quali i Responsabili di Obiettivo Operativo, i Dirigenti *ation materiae* e/o direttamente i beneficiari, a seguito di ulteriori ricognizioni, hanno comunicato un importo quietanzato sul POR FESR 2007/2013 alla data del 31 dicembre 2015;
   a.2) programmato, altresì, la copertura finanziaria del completamento degli interventi, avviati a valere sul POR FESR 2007/2013, per i quali risultano uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati alla data del 31 dicembre 2015;
   a.3) demandato a successivo atto dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR la pubblicazione degli elenchi puntuali dei citati interventi, indicando la fonte di finanziamento necessaria al completamento degli stessi;
   a.4) demandato ai dirigenti responsabili del completamento dei citati interventi, la verifica di coerenza e compatibilità rispetto alla fonte finanziaria assegnata con successivo atto dell'AdG FESR;
   a.5) demandato, altresì, ai dirigenti Responsabili di Obiettivo Operativo e ai dirigenti ratione materiae le opportune valutazioni in riferimento agli altri progetti ammessi a finanziamento sul POR FESR 2007/2013, che non rientrano nelle fattispecie di cui ai precedenti punti a.1) e a.2) e che non hanno prodotto spesa quietanzata al 31 dicembre 2015, operando una aggiornata e definitiva ricognizione, in particolare sull'effettivo stato di avanzamento procedurale, fisico e finanziario e in relazione alle filiere tematiche di particolare interesse regionale;
l) con D.D. n.132 del 09/08/2016 in esecuzione della sopra citata deliberazione n. 468/2016, si è provveduto , tra l'altro, alla pubblicazione sul BURC nonché sul sito istituzionale della Regione Campania degli elenchi puntuali dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non inseriti nell'elenco allegato al Decreto Dirigenziale 43 del 01/06/2016, per i quali i Responsabili di Obiettivo Operativo, i Dirigenti *ratione materiae* e/o direttamente i beneficiari, a seguito di ulteriori ricognizioni, hanno comunicato un importo quietanzato sul POR FESR 2007/2013 alla data del

31 dicembre 2015 e/o per i quali risultano uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati alla medesima data da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 di cui alla Tabella allegata al medesimo;

CONSIDERATO, altresì, che

- **a)** l'Asse 5 – Prevenzione rischi naturali e antropici del POR FESR 2014/2020 – Obiettivo specifico 5.3 è volto ad assicurare la riduzione della vulnerabilità ai rischi sismici e vulcanici;
- **b)** fra le azioni da sostenere è prevista la messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio;
- **c)** con nota prot. n. 33976 del 17.01.2017 si è conclusa la procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione dei Criteri di Selezione relativi agli Assi 5, 6, 8, 9, 10 e AT del POR Campania FESR 2014-2020;
- **d)** l'intervento denominato **"Lavori di adeguamento alle norme antisismiche e di efficientamento energetico della scuola media L.Giordano"** il cui beneficiario è il Comune di Cercola (NA)" CF 80019700634 risulta coerente con i criteri di selezione approvati e con l'Obiettivo Tematico 5 e relativo Obiettivo specifico 5.3;
- **e)** l'intervento indicato al punto precedente, con DD n. 443 del 13/06/2014, è stato ammesso a finanziamento a valere sull' Ob.Op. 1.7 del Por Campania Fesr 2007/2013 per un importo pari a € 3.700.000,00;
- **f)** il Beneficiario Comune di Cercola (NA) con determinazione n. 621 del 27/10/2015 ha approvato, a seguito della gara d'appalto, il quadro economico post-gara dell'intervento per l'importo di € **2.916.952,42;**
- **g)** con il DD n. 2110/2015 si è disposta la liquidazione a favore del beneficiario dell'importo di € **878.226,54**, decreto risultato non esitato entro il termine di chiusura dell'esercizio 2015;
- **h)** con DD n. 164 del 12/04/2016 e DD n. 603 del 12/07/2016 si è proceduto, in ottemperanza a quanto disposto dalla DGR N. 62/2016 Salvaguardia POR Campania 2007/2013, a riproporre la liquidazione al Beneficiario per l'importo complessivo di € 878.226,54, a valere sui Fondi del PAC;
- **i)** nell'allegato elenco al sopra citato DD 132/2016, è stato inserito l'intervento per un importo pari a **€ 2.038.725,88** a valere sui fondi POR 2014/2020;

RITENUTO

- **a)** di dover, per quanto su considerato, ammettere a finanziamento il progetto denominato **"Lavori di adeguamento alle norme antisismiche e di efficientamento energetico della scuola media L.Giordano"** CUP G16B13000030006 il cui beneficiario è il Comune di Cercola (NA)" CF 80019700634 per un importo pari a € **2.916.952,42, di cui** € **878.226,54 a valere sulle risorse** PAC Piano di Azione e Coesione - ***Salvaguardia Por fesr 2007/2013 ed € 2.038.725,88 a valere sulle risorse POR Campania Fesr 2014/2020;***
- **b)** di dover approvare lo schema, allegato al presente decreto, della convenzione da stipulare con il Beneficiario;
- **c)** di dover subordinare alla stipula della convenzione l'assunzione dell'impegno nel bilancio regionale;

VISTO:

- a) le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;
- b) la Decisione C(2015) 2771 final del 30 aprile 2015;
- c) la Delibera di Giunta Regionale n. 219 dell' 8 maggio 2012;
- d) la Delibera di Giunta Regionale n. 756 del 21 dicembre 2012;
- e) la Delibera di Giunta Regionale n. 46 del 9 febbraio 2015;

f) l'art.1, comma 804, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208;
g) la Decisione n. C(2015) 8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014-2020;
h) le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 1 maggio 2016;
i) la Delibera di Giunta Regionale n. 215 del 18 maggio 2016;
j) la Delibera di Giunta Regionale n. 59 del 15 febbraio 2016;
k) la Delibera di Giunta Regionale n. 62 del 15 febbraio 2016;
l) la Delibera di Giunta Regionale n. 216 del 18 maggio 2016;
m) il Decreto della Direzione Generale 51.16 n. 43 del 01 giugno 2016;
n) la Delibera di Giunta Regionale n. 357 del 6 luglio 2016;
o) la nota della Direzione Generale 51.16 prot. 0467545 del 08 luglio 2016;
p) la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11 luglio 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'istruttore facente parte del gruppo di lavoro per la chiusura POR FESR 2007-2013 e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge :

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di ammettere a finanziamento l'intervento denominato ***"Lavori di adeguamento alle norme antisismiche e di efficientamento energetico della scuola media L.Giordano"*** CUP G16B13000030006 il cui beneficiario è il Comune di Cercola (NA)" CF 80019700634 per un importo pari a € **2.916.952,42,** di cui € 878.226,54 a valere sulle risorse PAC Piano di Azione e Coesione - *Salvaguardia Por fesr 2007/2013 ed € 2.038.725,88 a valere sulle risorse POR Campania Fesr 2014/2020;*
2. di specificare che l'importo di € 878.226,54 è già stato trasferito al Beneficiario con DD n. 164 del 12/04/2016 e con DD n. 603 del 12/07/2016;
3. di dover approvare lo schema, allegato al presente decreto, della convenzione da stipulare con il Beneficiario;
4. di dover subordinare alla stipula della convenzione l'assunzione dell'impegno nel bilancio regionale;
5. *di precisare che il Soggetto Beneficiario del cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure e degli obblighi definiti dal Manuale di Attuazione Por Fesr 2014/2020 approvato con Decreto Dirigenziale n. 228 del 29-12-2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;*
6. di precisare che con il presente atto si sta adempiendo agli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui agli artt. 26 e 27 del D.L. 33/2013 ;
7. di inviare il presente provvedimento al Comune di Cercola, al Responsabile della Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale 51.16, al BURC per la pubblicazione.

Massimo Pinto

POR Campania FESR 2014 - 2020 – Asse _____- Obiettivo Specifico ____Azione _____

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS)/Dirigente Ratione Materiae (RDM) designato con DPGR n. 141/2016 e s.m.i./ DGR 228/2016

E

Il Legale rappresentante di _____ nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "_____" avente CUP _____ individuata con D.G.R. 468 del 02.08.2016 e Decreto Dirigenziale n. 132 del 09.08.2016

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 - stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei - fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 10), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "beneficiario" si intende un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del medesimo articolo 2, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi;
- che, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i fondi SIE sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020;
- che, a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020);
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020, che approva i criteri di selezione del Programma;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro:

- definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea; demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit;
- demandato ai Capi Dipartimento, in raccordo con i dirigenti responsabili dell'attuazione del POR Campania FESR 2014/2020, le proposte delle deliberazioni di programmazione delle operazioni, corredate dei pareri di coerenza dell'Autorità di Gestione e della Programmazione Unitaria, in coerenza con la dotazione finanziaria dell'Asse/Obiettivo Specifico/Azione di rispettiva competenza;
- demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;

- che con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento
- "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.141 del 15/06/2016 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;
- che il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS)/Dirigente ratione materiae (RDM) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15 febbraio 2016, n. 62 - avente ad oggetto "Piano Azione e Coesione Campania - Rimodulazione - Istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa - Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016, ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. A), della legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2" - ha, *inter alia*, preso atto del piano finanziario al 31 dicembre 2015 del Piano Azione Coesione della Campania e ha programmato a valere sulle risorse PAC, fino a concorrenza dell'importo di € 165.944.280,01 - pari alle risorse della c.d. "Salvaguardia POR FESR 2007/2013" rimodulata da iscrivere in bilancio - le operazioni avviate del POR FESR 2007/2013 che necessitano di completamento, demandando a successivo atto la definizione delle stesse in coerenza con la DGR 46/2015 cit. e con gli orientamenti di chiusura di cui alla decisione della Commissione europea n. 2771 final del 30/04/2015;
- il CIPE, nella seduta straordinaria del 1° maggio 2016, con proprie deliberazioni n. 11 e n. 12, non ancora esecutive, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione;
- Delibera del 02/08/2016, n. 468 ha, la G.R. ha inoltre, tra l'altro:
  - programmato la copertura finanziaria degli interventi non inseriti nell'elenco allegato al D.D n. 43 del 1/06/2016, di cui al punto m) del PREMESSO, per i quali i Responsabili di Obiettivo Operativo, i Dirigenti r*atione materiae* e/o direttamente i beneficiari, a seguito di ulteriori ricognizioni, hanno comunicato un importo quietanzato sul POR FESR 2007/2013 alla data del 31 dicembre 2015;
  - programmato, altresì, la copertura finanziaria del completamento degli interventi, avviati a valere sul POR FESR 2007/2013, per i quali risultano uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati alla data del 31 dicembre 2015;
  - demandato a successivo atto dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR la pub-

fonte: http://burc.regione.campania.it

blicazione degli elenchi puntuali dei citati interventi, indicando la fonte di finanziamento necessaria al completamento degli stessi;
- demandato ai dirigenti responsabili del completamento dei citati interventi, la verifica di coerenza e compatibilità rispetto alla fonte finanziaria assegnata con successivo atto dell'AdG FESR;
- demandato, altresì, ai dirigenti Responsabili di Obiettivo Operativo e ai dirigenti ratione materiae le opportune valutazioni in riferimento agli altri progetti ammessi a finanziamento sul POR FESR 2007/2013, che non rientrano nelle fattispecie di cui ai precedenti punti a.1) e a.2) e che non hanno prodotto spesa quietanzata al 31 dicembre 2015, operando una aggiornata e definitiva ricognizione, in particolare sull'effettivo stato di avanzamento procedurale, fisico e finanziario e in relazione alle filiere tematiche di particolare interesse regionale;

- con D.D. n.132 del 09/08/2016 in esecuzione della sopra citata deliberazione n. 468/2016, si è provveduto , tra l'altro, alla pubblicazione sul BURC nonché sul sito istituzionale della Regione Campania degli elenchi puntuali dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non inseriti nell'elenco allegato al Decreto Dirigenziale 43 del 01/06/2016, per i quali i Responsabili di Obiettivo Operativo, i Dirigenti *ratione materiae* e/o direttamente i beneficiari, a seguito di ulteriori ricognizioni, hanno comunicato un importo quietanzato sul POR FESR 2007/2013 alla data del 31 dicembre 2015 e/o per i quali risultano uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati alla medesima data da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 di cui alla Tabella allegata al medesimo;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati nonché i documenti di regolamentazione ed attuazione di riferimento, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e costituisce impegno giuridico e finanziario regolante i rapporti tra la regione Campania e il Beneficiario che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS/RDM e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "_____" avente codice CUP _____ e ammessa a finanziamento per un importo totale di € _____ con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ , di cui € _____ a valere sulle risorse PAC Piano di Azione e Coesione - *Salvaguardia Por fesr 2007/2013 ed _____ a valere sulle risorse POR Campania Fesr 2014/2020* ***Asse _____ - Obiettivo Specifico _____- Azione _____ .***

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici (eventuale);
- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il POR FESR e il POC e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR FESR, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ l'invio al ROS/RDM, nei casi di operazioni che rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 61 del Regolamento (UE) n.1303/2013, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (il cui format è allegato al Manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS/RDM;
- ✓ il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica prevista nelle singole fasi di attività, all'avvio dell'operazione e alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto, anche in formato digitale secondo le indicazioni che verranno fornite dalla Regione Campania, contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2014-2020, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti (Linee di Azione nel caso del POC) del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2014-2020, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS/RDM della documentazione inerente l'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014 2020;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare:
  - o per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore ad 1 000 000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
  - o per le operazioni di importo uguale o superiore ad 1 000 000 di euro, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni.
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS/RDM.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la stipula della presente Convenzione il ROS/RDM si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, e laddove previsto attivato l'Unità Controlli, i Decreti dirigenziali di impegno e di liquidazione di spesa, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare. Per i suddetti Decreti il ROS/RDM indica:
- o il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
- o l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
- o le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
- o il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- o il CUP dell'intervento;
- o la codifica SIOPE appropriata;
- o la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- o ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- ✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;
- ✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del beneficiario del la sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che gli atti di propria competenza siano adottati entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS/RDM provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal POR FESR Campania 2014-2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n. 455 del 02/08/2016. In particolare, il ROS/RDM si impegna:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento (nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio.

a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna:

- al rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 69 del Reg. (UE) n.1303/2013 e del Reg. di esecuzione (UE) n. 821/2014 secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa. Deve, inoltre, rispettare le misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito, sono definite le caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni. Se il progetto consiste nel finanziamento di infrastrutture o operazioni di costruzioni con un sostegno pubblico

fonte: http://burc.regione.campania.it

minore di 5.000.000 euro – colloca in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio, almeno un poster (formato minimo A3) con informazioni sul progetto e che indichi il sostegno finanziario dell'Unione. Se il progetto consiste nel finanziamento di infrastrutture o operazioni di costruzioni con un sostegno pubblico maggiore di 5.000.000 euro, in fase di esecuzione del progetto, espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti, ed entro tre mesi dal completamento, una targa permanente o un cartellone pubblicitario di dimensioni rilevanti con nome e obiettivo principale dell'operazione, anche nel caso in cui l'operazione consista nell'acquisto di un oggetto fisico. In ogni caso, indipendentemente dall'importo del sostegno pubblico, deve riportare sul proprio sito web, ove ne sia dotato, una breve descrizione dell'operazione, corredata dagli elementi di identità visiva, chiarendo le finalità e i risultati e indicando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. La mancata adozione delle misure di informazione e comunicazione potrà essere motivo di revoca del finanziamento durante la realizzazione dell'operazione;

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016 e s.m.i.;
- a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2014 - 2020;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, Il ROS/RDM emette e notifica al Beneficiario il Decreto, con il quale viene definito l'impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e viene liquidata al beneficiario l'anticipazione del 10% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata: alla sottoscrizione della presente Convenzione; alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto); alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge.

In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al ROS/RDM la richiesta di acconto nella misura del 20% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica, corredato della documentazione aministrativa di riferimento.
Le successive liquidazioni al beneficiario dovranno essere, di norma, pari al 30% del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, fermo restando che l'importo complessivamente erogato prima del saldo non potrà superare il 90% del finanziamento ammesso. Tali erogazioni saranno concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del beneficiario di almeno l'80% di ogni anticipazione /acconto ricevuto come previsto nel Manuale di Attuazione (par.5.2).

Solo dopo aver rendicontato il 100% degli acconti ricevuti, il Beneficiario potrà richiedere il saldo pari al 10% del finanziamento concesso, la cui richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione (par. 5.2).

Con riferimento all'erogazione delle risorse si segnala che il beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 90 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. Tuttavia, il beneficiario dovrà necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento, pena il

fonte: http://burc.regione.campania.it

mancato trasferimento di risorse in suo favore.

Articolo 6
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 65 del Reg. (UE) n.1303/2013, nelle more dell'emanazione di previsioni normative nazionali e dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020.
Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 01/01/2014 al 31/12/2023.

Articolo 7
Verifiche e controlli

Il ROS/RDM svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:
- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
  - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROS/RDM verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROS/RDM può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS/RDM potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.
Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROS/UOGP/RDM, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione dell'operazione.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS/RDM in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.
Il ROS/RDM dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.
Il Beneficiario si obbliga a restituire le somme oggetto di recupero, secondo le indicazioni dettate dal ROS/RDM in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 9
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POR Campania FESR 2014/2020, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. In particolare, il mancato rispetto dei tempi previsti nel cronoprogramma comporta la revoca del contributo fatte salve le eccezioni espressamente previste e regolate nel presente atto.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme oggetto di recupero, secondo le indicazioni dettate dal ROS/RDM in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 10
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara e si impegna a dimostrare di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS/RDM dispone la revoca del finanziamento e la

fonte: http://burc.regione.campania.it

risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 11
Tutela della privacy

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 12
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste. Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre la data ultima di ammissibilità della spesa fissata al 31 dicembre 2023 (art. 65 Reg. (UE) n. 1303/13), i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 13
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell'Obiettivo Specifico/ Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 22 del 29/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 7 - Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 FEBBRAIO 2007 N. 3. L.R. 30 GENNAIO 2008 N. 1. L.R. N. 1/ 2012 ART. 1 COMMA 2. POSIZIONE DEBITORIA DEL COMUNE DI CALVIZZANO NA IN FAVORE DELLA REGIONE PER CANONI IDRICI. ESTINZIONE DI QUOTA PARTE DELL' OBBLIGAZIONE MEDIANTE COMPENSAZIONE CREDITORIA. DECRETO DI CONCESSIONE N. 204 DEL 08/03/2010.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;

b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;

c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;

d) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;

e) in particolare, la D.G.R.C. n. 816 del 27/12/2012 stabilisce, tra l'altro, che il Settore 09 dell'AGC 05, di cui al previgente Ordinamento della Giunta Regionale ex L.R. 11/91, provvede a quantificare il debito del Comune emettendo decreto di imputazione di incasso, nei limiti dei crediti del Comune medesimo, da imputarsi ai residui, che dovrà essere trasmesso al Settore della Regione competente per la liquidazione. Tale Settore, verificati i vincoli fissati dalla delibera di fissazione dei tetti di spesa per il rispetto del Patto di Stabilità, provvederà ad emettere decreto di liquidazione sui capitoli competenti, disponendo l'estinzione dell'obbligazione mediante compensazione con emissione di mandato con commutazione in quietanza di entrata così come disposto dal decreto del Settore competente dell'AGC 05. La D.G.R.C. n. 121 del 27/05/2013 precisa tra l'altro che l'AGC 05 Settore 09 ricevuta l'intesa alla compensazione sottoscritta dal Comune procede, entro 10 giorni, a trasmetterla, congiuntamente alla disposizione per l'incasso della somma, all'A.G.C. competente per la liquidazione al fine di poter procedere al pagamento con quietanza in commutazione d'incasso;

PREMESSO altresì che:

1) **con DD. n. 204 del 08/03/2010** del Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al **Comune di Calvizzano (NA)** i contributi semestrali e annuali, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per i prestiti contratti dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;
2) sulla posizione di mutuo connessa al suindicato decreto dirigenziale è dovuta l'annualità complessiva di € 14.500,00, come di seguito esposto, per venti anni:

D.D.	Posizione n.	prima semestralità	Seconda semestralità
204/10	451265300	7.250,00	7.250,00

3) con nota n. 1152 del 11/02/2016, rettificata con nota n.2414 del 99/03/16, il Comune in parola ha richiesto, in applicazione delle deliberazioni di Giunta regionale indicate in premessa, di compensare i debiti dovuti per canoni idrici alla Regione Campania con i crediti venuti a realizzarsi, in conformità del decreto dirigenziale n. 204 /10,
4) con nota n. 357892 del 19/05/2017, questa UOD comunicava alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema e contestualmente certificava l'esistenza del credito certo liquido ed esigibile per l'importo di € 94.567,99;
5) con D.D. n. 22 del 30/05/2017, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, esperita la procedura di competenza, ha quantificato in € 652.324,41 il debito maturato dal Comune in parola per canoni idrici e, contestualmente, ha dato l'avvio al procedimento di compensazione del suddetto debito con quota parte del credito maturato dal Comune medesimo

verso l'UOD Gestione Tecnico-Amministrativa dei LL.PP., relativo al rimborso rate del mutuo n. 4512653, connesso ai suindicato DD. n. 204/10 , per l' importo complessivo di € 94.567,99,;

6) inoltre, con il suddetto decreto dirigenziale, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema ha proceduto a demandare all'UOD 07 della D.G. 09 l'assunzione del decreto di liquidazione per l'importo di € 94.567,99, quale contributo sui mutui di cui all'art. 64 della L.R. 3/07, in favore del comune in parola, disponendo contestualmente la riduzione della quota parte dell'obbligazione mediante compensazione, con emissione di mandato di commutazione in quietanza di entrata sul cap. 2012, per l'esercizio 2017 a riduzione dei residui attivi dell'E.F. 2012 sull'accertamento n. 3904/12 – codice Siope 3131;

RITENUTO, pertanto,
di dover gravare la suindicata compensazione sulle intere annualità 2010-2011-2012-2013-2014-2015 e sull'intera prima semestralità e quota parte della seconda semestralità 2016 del mutuo pos. 4512653 per complessivi **€ 94.567,99;**

CONSIDERATO che
la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n.7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

RILEVATO

a) che gli elementi informativi relativi al creditore (beneficiario) sono riportati nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

b) che gli elementi informativi contabili sono:

IMPEGNO E PAGAMENTO (nome beneficiario)							
Decreto impegno	**Impegno definitivo**	**Estremi fattura/ documento equipollente**	**Modalità di pagamento**	**Causale pagamento**	**Importo**	**Ritenuta**	**Esercizio finanziario**
1012 del 22/12/2014	53	-	Conto tesoreria unica 425 0188538	Contributi in conto capitale agli enti locali per la realizzazione di opere pubbliche	**10.749,98**	**-**	**2015**

IMPEGNO E PAGAMENTO (nome beneficiario)							
Decreto impegno	**Impegno definitivo**	**Estremi fattura/ documento equipollente**	**Modalità di pagamento**	**Causale pagamento**	**Importo**	**Ritenuta**	**Esercizio finanziario**
1011 del 22/12/2014	5256	-	Conto tesoreria unica 425 0188538	Contributi in conto capitale agli enti locali per la realizzazione di opere pubbliche	**7.309,03**	**-**	**2014**

IMPEGNO E PAGAMENTO (nome beneficiario)							
Decreto impegno	**Impegno definitivo**	**Estremi fattura/ documento equipollente**	**Modalità di pagamento**	**Causale pagamento**	**Importo**	**Ritenuta**	**Esercizio finanziario**

2362 del 17/12/2015	10021	-	Conto tesoreria unica 425 0188538	Contributi in conto capitale agli enti locali per la realizzazione di opere pubbliche	**32.879,05**	**-**	**2015**

IMPEGNO E PAGAMENTO (nome beneficiario)							
Decreto impegno	**Impegno definitivo**	**Estremi fattura/ documento equipollente**	**Modalità di pagamento**	**Causale pagamento**	**Importo**	**Ritenuta**	**Esercizio finanziari**
DD n.1943 del 16/12/16 Rett.n.121 del 28/03/2017	790		Conto tesoreria unica 425 0188538	Contributi in conto capitale agli enti locali per la realizzazione di opere pubbliche	43.629,93	**-**	**2017**

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO (stringa)									
CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI (SIOPE)	COFOG	COD. UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	**8**	3	3

VERIFICATO

f) che la liquidazione rispetta i limiti dell'impegno n. 53/15-5256/14-10021/15-790/17;

g) che la spesa di cui al presente provvedimento è liquidabile;

DATO ATTO che:

1) la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO (stringa)									
CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI (SIOPE)	COFOG	COD. UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	**8**	3	3

2) la corrispondenza del capitolo di entrata 2004 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

capitolo	denominazione	titolo	tipologia	categoria	V liv. piano dei conti	cod. ue	siope (codice bilancio	Codice identificativo	Perimetro sanità

							)	ricorrenti	
2012	Impianti di depurazione regionali	3	100	3010300	3.01.03.01.003	2	03.01.03	1	1

VISTO
l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
la L.R. n. 4 del 20/01/2017;
la D.G.R. n. 59 del 7/02/2017 e n. 230 del 26/04/2017;
la D.G.R. n. 210 del 18/04/2017
la Circolare n.417126 del 15/06/2017del Direttore Generale Governo del Territorio LL.PP. e la Protezione Civile;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento Geom. Giovanni Incoronato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto, di disporre il pagamento dei rimborsi per complessivi **€ 94.567,99 (novantaquattromilacinquecentosessantasette/99),** in favore del Comune di **Calvizzano (Na),** ed ai fini e per gli effetti della compensazione in favore della Regione Campania mediante compensazione, con emissione di mandato di commutazione in quietanza di entrata sul cap. 2012, per l'esercizio 2017 a riduzione dei residui attivi dell'E.F. 2012 sull'accertamento n. 3904/12 – codice Siope 3131 nella seguente maniera:

1) **di liquidare**, **in quanto ad € 10.749,98 (diecimilasettecentoquarantanove/98),** ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, in favore del suddetto Comune, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità 2010-2011-2012-2013-2014-2015 ed intera prima semestralità e quota parte della seconda semestralità 2016 del mutuo in oggetto, **con imputazione sul conto residui del capitolo 638 del Bilancio gestionale 2017 a valere sull'impegno n. 53 assunto con D.D. n. 1012 del 22/12/2014**, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO (stringa)									
CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI (SIOPE)	COFOG	COD. UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	**8**	3	3

capitolo	denominazione	titolo	tipologia	categoria	V liv. piano dei conti	cod. ue	siope (codice bilancio)	Codice identificativo ricorrenti	Perimetro sanità

2012	Impianti di depurazione regionali	3	100	3010300	3.01.03.01.003	2	03.01.03	1	1

2) **di liquidare**, **in quanto ad € 7.309,03 (settemilatrecentonove/03),** ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, in favore del suddetto Comune, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative alle suddette annualità con imputazione **sul conto residui del capitolo 638 del Bilancio gestionale 2017 a valere sull'impegno n. 5256 assunto con D.D. n. 1011 del 2212/2014**, avente i predetti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118;
3) **di liquidare**, **in quanto ad € 32.879,05 (trentaduemilaottocentosettantanove/05),** ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, in favore del suddetto Comune, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative alle suddette annualità con imputazione **sul conto residui del capitolo 638 del Bilancio gestionale 2017 a valere sull'impegno n. 10021 assunto con D.D. n. 2362 del 17/12/2015**, avente i predetti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118;
4) **di liquidare**, **di € 43.629,93 (quarantatremilaseicentoventinove/93),** ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, in favore del suddetto Comune, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative alle suddette annualità **con imputazione sul conto competenza del capitolo 638 del Bilancio gestionale 2017 a valere sull'impegno n. 790 assunto con D.D. n. 1943-121 del 16/12/206-28/03/2017**, avente i predetti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118;
5) **di autorizzare** la U.O.D. 50-13-02 Gestione delle Spese Regionali, all'emissione di mandato di pagamento in favore del Comune di CALVIZZANO (Na) con commutazione in quietanza di entrata sul cap. 2012, per l'esercizio 2017 a riduzione dei residui attivi dell'E.F. 2012 sull'accertamento n. 3904/12 – codice Siope 3131 in favore del bilancio regionale, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'importo complessivo di **€ 94.567,99 (novantaquattromilacinquecentosessantasette/99)**, a valere sui rimborsi dei mutui dovuti dalla Regione Campania al comune in parola ex L.R. 3/07 come innanzi richiamati a parziale estinzione dell'obbligazione, come indicata in premessa, mediante compensazione tra il Comune di Calvizzano (NA) e la Regione Campania;
6) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla D.G.R. n. 59 del 7/02/2017 e s.m.i.;
7) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile;
8) **di unire** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex art. 25 e segg. D.Lgs. 33 del 14/03/2013 ;
9) **di dare atto che** il Responsabile del Procedimento, Geom. Giovanni Incoronato, matr. 11847, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 420689 del 19/06/17;
10) **di trasmettere** il presente atto al beneficiario, alla U.O.D. 50-13-02 Gestione delle Spese Regionali, alla Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema ed alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza.

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. si informa che:

- a seguito dell'entrata in vigore del nuovo *Ordinamento della Giunta regionale della Campania* di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., l'ufficio competente sui contributi pluriennali ex L.R. 3/07 e s.m.i. è la scrivente U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. - Osservatorio Regionale Appalti, con sede in Napoli, alla Via De Gasperi 28 (piani II e III);
- l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio è il seguente: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;
- il Responsabile del procedimento è il geom. Giovanni Incornato, matr. 11847, in forza all'Ufficio competente suindicato, piano II, stanza 6 (tel. 081/7963105, indirizzo PEC: dg08.uod02@pec.regione.campania.it);
- avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Arch. Massimo Pinto

Allegato 1 - Calvizzano (NA) - Cap. 638 - Annualità: dal 2010 al 2016

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	NOTE
Calvizzano - CF:80101670638	425-0188538	204 del 08/03/2010	451265300	31/12/2028	14.500,00	7.250,00	01/01/2010 - 30/06/2010	
			451265300	31/12/2028	14.500,00	7.250,00	01/07/2010 - 31/12/2010	
			451265300	31/12/2028	14.500,00	7.250,00	01/01/2011 - 30/06/2011	
			451265300	31/12/2028	14.500,00	7.250,00	01/07/2011 - 31/12/2011	
			451265300	31/12/2028	14.500,00	7.250,00	01/01/2012 - 30/06/2012	
			451265300	31/12/2028	14.500,00	7.250,00	01/07/2012 - 31/12/2012	
			451265300	31/12/2028	14.500,00	7.250,00	01/01/2013 - 30/06/2013	
			451265300	31/12/2028	14.500,00	7.250,00	01/07/2013 - 31/12/2013	
			451265300	31/12/2028	14.500,00	7.250,00	01/01/2014 - 30/06/2014	
			451265300	31/12/2028	14.500,00	7.250,00	01/07/2014 - 31/12/2014	
			451265300	31/12/2028	14.500,00	7.250,00	01/01/2015 - 30/06/2015	
			451265300	31/12/2028	14.500,00	7.250,00	01/07/2015 - 31/12/2015	
			451265300	31/12/2028	14.500,00	7.250,00	01/01/2016 - 30/06/2016	
			451265300	31/12/2028	14.500,00	317,99	01/07/2016 - 31/12/2016	Quota parte
						94.567,99		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIRETTORE GENERALE **arch. Massimo Pinto**

DIRIGENTE U.O.D. **arch. Pinto Massimo (ad Interim)**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIR.GEN.	9	U.O.D. / STAFF	7

OGGETTO

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. L.R. n. 1/2012 - art. 1 - comma 2.
Posizione debitoria del Comune di Calvizzano (NA) in favore della Regione per canoni idrici. Estinzione di quota parte dell¿obbligazione mediante compensazione creditoria.
Decreto di concessione n. 204 del 08/03/2010.**

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI CALVIZZANO	80101670638		VIA DEL COMUNE	CALVIZZANO	94.567,99	,00

TOTALI	**94.567,99**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI CALVIZZANO	***, Spec. di pag. : versamento sul capitolo di entrata della Regione Campania n.2012. Annotazione: compensazione per debito a carico del Comune di Calvizzano NA mediante il credito vantato dallo stesso sul contributo concesso ai sensi della L.R: n. 27 e 28 del 09/08/2012***	**2017**	**638**

Il Responsabile
Arch.Massimo Pinto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIRETTORE GENERALE **arch. Massimo Pinto**

DIRIGENTE U.O.D. **arch. Pinto Massimo (ad Interim)**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIR.GEN.	9	U.O.D. / STAFF	7

OGGETTO

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. L.R. n. 1/2012 - art. 1 - comma 2.
Posizione debitoria del Comune di Calvizzano (NA) in favore della Regione per canoni idrici. Estinzione di quota parte dell¿obbligazione mediante compensazione creditoria.
Decreto di concessione n. 204 del 08/03/2010.**

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE V° Livello	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2017	638	2	18	1	203	2.03.01.02.000	01.8	U.2.03.01.02.003	8	94.567,99	,00

TOTALE	94.567,99	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2015	**638**	**53**
2014	**638**	**5256**
2015	**638**	**10021**
2017	**638**	**790**

Il Responsabile
Arch.Massimo Pinto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 39 del 29/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 7 - Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO: D.G.R. N. 125 DEL 20.03.2012. RIDETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI PLURIENNALI CONCESSI AI SENSI DELLA L.R. N. 51 DEL 1978, L.R. 8/2004 E DELLA L.R. N. 3 DEL 2007 SUCCESSIVAMENTE ENTRATA IN VIGORE DELLA L.R. N. 1 DEL 2008. COMUNE DI PALOMONTE (SA). LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLE STRADE COMUNALI MONTE DI PRUNO -TEMPA DI MELONE- FILETTE . POSIZIONE MUTUO CASSA DEPOSITO E PRESTITI N. 4513405/00.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

la deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 stabilisce di rideterminare i contributi pluriennali concessi, tra l'altro anche con la L.R. n. 51 del 31/10/1978 e con la L.R. n. 3 del 27/02/2007, successivamente all'entrata in vigore della legge regionale del 31 gennaio 2008, n. 1, nella misura della effettiva spesa sostenuta o da sostenere dagli enti locali per la realizzazione dell'opera finanziata al netto del ribasso d'asta;

la medesima deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 da mandato alle Aree Generali di Coordinamento di procedere alla ricognizione di tutte le posizioni di contributo concessi agli enti interessati e ancora in essere, rilevando le notizie certificate relative alle economie realizzate sui lavori a seguito dei ribassi d'asta, ovvero dell'eventuale rendicontazione finale dei lavori;

la deliberazione di Giunta regionale n. 125/2012 dispone altresì di adeguare il rimborso delle rate dei mutui al contributo rideterminato nella misura di cui al punto precedente;

CONSIDERATO CHE

a) con con Decreto Dirigenziale del Settore **C.T.R.** di cui al premigente ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91 n.1793 del 31/08/2009 , è stato concesso ai sensi delle L.R. n. 51/78 e 3/07, per il piano esecutivo di finanziamento per l' anno, 2005 al Comune di Palomonte per i lavori di "Sistemazione delle strade comunali – Monte di Pruno – Tempa di Melone- Filette ", il contributo ventennale, sul mutuo di € **103.000,00** (posizione Cassa DD. PP. n. **4513405/00**), imputando la prima annualità pari a € **7.568,84**, ed € **3.784,42** semestrali, giusto Decreto Dirigenziale n°1391 del 11/10/2005 sulla U. P. B. 1.82.227 cap. 2111 del bilancio di competenza per l'anno 2005 (codice di bilancio 2 – 02 - 03, codice gestionale 2234);

b) il Comune di Palomonte, con nota Prot. n.4929 del 01/06/2017 ha prodotto:
- scheda di ricognizione del mutuo (posizione Cassa DD. PP. n. **4513405/00**), compilata secondo le modalità della D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
- la Determina Dirigenziale Area Tecnica n. 760 del 09/10/2012 con la quale fu approvato lo Stato Finale, il Certificato di Regolare Esecuzione, e la Relazione del Rup a Stato Finale con il Quadro Economico Finale Riepilogativo dei lavori in argomento;

c) da tali atti, risulta l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata con una economia di € **726,24**

RITENUTO:

a) sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente, di dover prendere atto dell'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata e delle economie realizzate;

b) di dover allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di dover rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nell'allegata scheda;

PRECISATO CHE

a) con le deliberazioni di Giunta n. 113/2016, n. 295/2016, n. 377/2016, 493/2016, n.535/2016, n.594/2016, n.619/2016, n. 657/2016 e n. 658/2016 si è proceduto a rivedere l'ordinamento amministrativo di cui al regolamento n. 12/2011 recante *"Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania";*

b) con D.G.R. n. 210 del 18/04/2017 è stato, tra l'altro, conferito l'incarico al Direttore Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, codice 50.09.00;

c) il Direttore Generale come sopra definito, ha assunto l'*interim* della scrivente Unità operativa dirigenziale 50 09 07, con riferimento al punto 12 della Deliberazione di Giunta n.478/2012 ;

d) le competenze istituzionali dell'ex Settore CTR, di cui al presente provvedimento, nel previgente ordinamento di cui alla L.R. 11/91, sono confluite nella scrivente U.O.D.;

VISTO:
- la L.R. n. 51 del 31/10/1978 ora abrogata;
- il Decreto Legislativo n. 165 del 30/03/2001 art. 4;
- la L.R. n. 7/2002;
- la L.R. n. 3 del 27/02/2007;
- la L.R. n. 1 del 31/01/2008;
- il D.P.G.R.C. n. 58 del 24/03/2010 (Regolamento n. 7/2010 di attuazione della L.R. 3/2007);
- la L.R. n. 4 del 21/03/2011, art. 1, co. 248;
- la D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
- la D.G.R. n. 123 del 27/05/2013;
- la D.G.R. n. 59 del 7/02/2017 e s.m.i. e n.230 del 26/04/2017;
- la D.G.R. n. 210 del 18/04/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento geom Antimo Russo matr. 9976 e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n.402139 del 08/06/2017.

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente richiamato e sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente beneficiario:

1. Di prendere atto che l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata è di € 10**2.273,76** con una economia di € **726,24** sul contributo totale di € **103.000,00** concesso al comune di Palomonte con Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 1790 del 31/08/2009.
2. Di allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nella scheda allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.
3. In osservanza di quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012, con riferimento all'opera in oggetto indicata ed al mutuo Cassa Depositi e Prestiti posizione n. 4513405.00:
   a) di rideterminare il contributo totale da € **103.000,00** ad € 10**2.273,76** ;
   b) di adeguare il rimborso delle rate del mutuo al contributo come sopra rideterminato, nella misura che segue:
      a. Annualità da € **7.568,84** ad € 7**.515,47** ;
      b. Semestralità da € **3.784,42** ad € **3.757,74** ;
   c) di autorizzare, per quanto di competenza, analoga riduzione dell'indebitamento per la quota a carico dell'Ente beneficiario.
4. Di stabilire, altresì, che resta fermo tutto quant'altro disposto dal precitato Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n.1790 del 31.08.2009 di concessione del contributo.
5. di dare atto che il Responsabile del Procedimento,Geom. Antimo Russo matr. 9976 ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 402139 *del 08/06/2017.*
6. Di trasmette il presente provvedimento, per il prosieguo di rispettiva competenza: alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie 50 13; alla UOD Gestione delle spese regionali 50 13 02; alla Direzione Generale LL.PP. e Protezione Civile 50 09 00; al Comune di Palomonte ; al BURC per la pubblicazione.

Ai sensi della L.241/90 e s.m.i. si informa che:
A. A seguito dell'entrata in vigore del Nuovo Ordinamento della Giunta Regionale della Campania di cui al regolamento n. 12/2011 e s.m.i., l'Ufficio competente sui contributi pluriennali ex L.R. 3/2007 e

s.m.i. è la scrivente UOD Gestione tecnico – amministrativa dei LL.PP. – Osservatorio Regionali Appalti, con sede in Napoli alla via A. De Gasperi n. 28 (piani 2°e 3°);

B. l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio è il seguente: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00;
C. il responsabile del procedimento è il Geom. Antimo Russo , matr. 9976 in forza all'ufficio competente suindicato, piano 2°stanza 14 tel. 0817963114, pec . dg08.uod02@pec.regione.campania.it;
D. avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Arch. Massimo Pinto

Deliberazione di Giunta Regionale n. 125 del 20 marzo 2012
Ricognizione mutui coperti da finanziamento ai sensi della L.R. 51/1978 e L.R. 3/2007

SCHEDA DI RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO

Comune	PALOMONTE (SA)			
Lavori	Lavori di " Sistemazione delle strade comunali – Monte di Pruno – Tempa di Melone - Filette ".			
a	**Posizione Cassa Depositi e Prestiti**		N°	4513405.00
b	**Concessione Contributo**	Decreto Settore C.T.R.	N°	1790
c			Data	31/08/2009
d		Importo contributo	Totale Euro	€ 103.000,00
e		Importo annualità	Euro	€ 7.568,84
f		Anni mutuo	N°	20
g	**Ammortamento**	Data inizio	gg/mm/aa	29/07/2008
h		Data fine	gg/mm/aa	31/12/2028
i	**Importo a rendiconto finale / Importo al netto del ribasso d'asta**		Totale Euro	€102.273,76
l = d - i	**ECONOMIE**		Totale Euro	€ 726,24
m = i	**RIDETERMINAZIONE del contributo totale al netto delle economie**		Totale Euro	€ 102.273,76
n = (m*e)/ d	**ADEGUAMENTO annualità da rimborsare**		Euro	€ 7.515,47
o = n / 2	**ADEGUAMENTO semestralità da rimborsare**		Euro	€ 3.757,74

Decreto Dirigenziale n. 1 del 29/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 15 - Genio civile di Napoli; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. 13 DICEMBRE 1985, N.54 E S.M.I. - ARTICOLI 21 E 25 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE DELLA CAMPANIA. COMUNICAZIONE DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI COLTIVAZIONE DEL COMPARTO ESTRATTIVO "C04NA_01" RIENTRANTE NELL'AREA SUSCETTIBILE DI NUOVE ESTRAZIONI "C04NA", SITO ALLA LOCALITA' CAMPO NEI COMUNI DI COMIZIANO E DI CAMPOSANO, IN PROVINCIA DI NAPOLI, PERIMETRATO CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 492 DEL 20.03.2009 (B.U.R.C. N. 22 DEL

IL DIRIGENTE DEL GENIO CIVILE DI NAPOLI

PREMESSO:

a. che la Regione Campania con la L.R. 13 dicembre 1985, n. 54, modificata ed integrata dalla L.R. 13 aprile 1995 n.17, dalla L.R. 27 gennaio 2012 n. 1 e dalla L.R. 6 maggio 2013 n.5 ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al 3°comma dell'art. 2 del R.D. n. 1 443 del 29.07.1927;
b. che il Commissario ad Acta, con propria Ordinanza n. 11 del 07.06.2006 (in B.U.R.C. n. 27 del 19.06.2006), ha approvato il Piano Regionale delle Attività Estrattive (di seguito semplicemente PRAE) della Regione Campania;
c. che, con successiva Ordinanza n. 12 del 06.07.2006 (in B.U.R.C. n. 37 del 14..08.2006) dello stesso Commissario ad Acta, sono state apportate rettifiche alla predetta Ordinanza n. 11 del 07.06.2006 ed alle Norme d'Attuazione (di seguito semplicemente NdA) del PRAE;
d. che il PRAE persegue, tra le sue finalità [art.1, co. 2 lett. a), delle NdA], la " …*regolazione dell'attività estrattiva in funzione del soddisfacimento anche solo parziale del fabbisogno regionale, calcolato per province* .. ", nonché lo " … *sviluppo delle attività estrattive in aree specificatamente individuate…"*, costituenti i comparti estrattivi come definiti all'art.21 delle NdA del PRAE;
e. che, all'art.8, co. 2, delle medesime Norme, sono dettati i criteri per il soddisfacimento dell'esigenza di fabbisogno, prescrivendo che " .. per i gessi, basalti, pozzolana, tufi ed argilla, in ragione della loro scarsa disponibilità, il soddisfacimento del fabbisogno non avviene per singola provincia, ma a livello regionale e viene definito in prima applicazione, salvo i successivi aggiornamenti previsti dalla presente normativa di attuazione, sulla scorta dei dati statistici dell'ultimo quinquennio …" [art. 8, co. 2, lett. e)];
f. che l'art. 25, co. 7, delle N.d.A. del P.R.A.E. dispone che " .. il competente dirigente regionale, tenuto conto delle esigenze di soddisfacimento del fabbisogno per ciascuna provincia in relazione alle singole categorie di materiali, individua periodicamente l'ordine prioritario e cronologico di coltivazione dei singoli comparti e dispone, quando vi è necessità, l'avvio della procedura di coltivazione del singolo comparto … ";
g. che, nel caso dei materiali di cava per i quali il soddisfacimento non avviene per singola provincia ma a livello regionale [gessi, basalti, pozzolane, tufi ed argille – cfr. art. 8, co. 2, lett. e) delle N.d.A. del PRAE], l'individuazione dell'ordine prioritario e cronologico di coltivazione dei singoli comparti compete all'ex Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali;
h. che, con deliberazione di G.R.C. n. 463 del 25.03.2010, nelle more dell'aggiornamento del fabbisogno regionale annuo del materiale di seconda categoria di cui all'art.2 del R.D. 29 luglio 1927, n. 1443 s.m.i., sono state approvate "Norme specifiche finalizzate alla rettifica del fabbisogno di argilla, ghiaia, sabbia e inerti, dolomia, gesso, arenaria, Ignimbrite Campana (gruppi merceologici 1, 2, 3, 4, 5, 6)";
i. che la citata D.G.R.C. n. 463/2010 ha stabilito che il fabbisogno regionale relativo ai predetti materiali di interesse regionale (art.9, co. 1, delle N.d.A. del PRAE), può essere rettificato con le seguenti modalità:
   - nel caso in cui il progetto di coltivazione di tali materiali di cava preveda l'estrazione di quantitativi che eccedono il fabbisogno previsto dall'articolo 9 delle NdA del PRAE, il Genio Civile competente per territorio verifica se tali quantitativi risultano destinati alle menzionate attività di carattere industriale; a tal fine si può fare riferimento, quali elementi probanti, a contratti preliminari di compravendita o altri atti negoziali stipulati tra l'esercente l'attività di cava e il rappresentante legale dell'attività industriale;
   - all'esito positivo della verifica di cui al punto 1 ed acquisiti tutti i pareri, nulla osta e atti di assenso comunque denominati, il Dirigente del Genio Civile propone alla Giunta regionale di deliberare la consequenziale rettifica al fabbisogno già approvato, prima di emanare il relativo provvedimento di autorizzazione;
j. che, con Direttiva n. 561991 del 20.07.2012, il Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave e Torbiere, Acque Minerali e Termali ha precisato che "..*si deve ritenere consentita l'attivazione dei comparti estrattivi destinati a soddisfare esclusivamente le esigenze di approvvigionamento delle attività di carattere industriale che utilizzano materiali di cava dei gruppi merceologici 1,2,3,4,5,6, per i quali ricorrano le circostanze di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 463 del 25/03/2010, anche*

laddove sia in corso di definizione l'ordine prioritario e cronologico di cui al comma 7 dell'art.25 delle NdA ..";

k. che, a norma dell'art. 21, co. 3, delle N.d.A. del P.R.A.E., la Giunta Regionale della Campania delimita i comparti estrattivi nelle Aree Suscettibili di Nuove Estrazioni (art.25 N.d.A.) e nelle Aree di Riserva (art.26 N.d.A.), nel rispetto dei criteri dettati dal medesimo co. 3 dell'art.21;
l. che il citato articolo 21 delle N.d.A., al co. 4, dispone che ".. *la determinazione dei comparti nelle aree di riserva deve essere preceduta da uno specifico studio e/o ricerca estrattiva* .."

PREMESSO, altresì:

a. che la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 323 del 07.03.2007 (in B.U.R.C. n. 18 del 02.04.2007), ha proceduto ad una individuazione provvisoria dei comparti estrattivi, ai sensi degli artt. 21, 25 e 89 delle N.d.A. del P.R.A.E., su tutto il territorio regionale e per ciascun gruppo merceologico;
b. che, con successiva deliberazione n. 492 del 20.03.2009 (in B.U.R.C. n. 22 del 06.04.2009), la Giunta Regionale della Campania ha proceduto alla perimetrazione conclusiva dei comparti estrattivi in provincia di Napoli, nell'ambito delle aree denominate "Aree Suscettibili di Nuove Estrazioni", in attuazione a quanto previsto dagli artt. 21 e 25 delle N.d.A. del P.R.A.E.;
c. che, con la citata deliberazione n. 492/09, la Giunta Regionale ha preso atto che il P.R.A.E. ha previsto, nella provincia di Napoli, n.3 Aree Suscettibili di Nuove Estrazioni per il litotipo "tufo" - rientrante nel gruppo merceologico "Ignimbrite Campana";
d. che i comparti ricadenti nell'area C04NA sono i seguenti:
   COMPARTO C04NA_01
   Il comparto è stato individuato intorno alla attività estrattiva autorizzata n° 63029_01 e ricade nel territorio dei comuni di Camposano e Comiziano. Si stima una volumetria estraibile di circa 900.000 metri cubi su una superficie di circa 10 ettari. Si ottengono così 1,4 milioni di tonnellate estraibili complessivamente per 500 mila tonnellate annue.
   COMPARTO C04NA_02
   Il comparto è stato individuato intorno alla attività estrattiva autorizzata n° 63085_04 e ricade interamente nel territorio del comune di Tufino. Si stima una volumetria estraibile di circa 500.000 metri cubi su una superficie di circa 8 ettari. Si ottengono così 750 mila tonnellate estraibili complessivamente per 300 mila tonnellate annue.
   COMPARTO C07NA_01
   Il comparto è stato individuato intorno alla attività estrattiva autorizzata n° 63085_03 e ricade nel territorio del comune di Tufino. Si stima una volumetria estraibile di circa 1 milione di metri cubi su una superficie di circa 11 ettari. Si ottengono così 1,5 milioni di tonnellate estraibili complessivamente per 500 mila tonnellate annue.
e. che la medesima società G. Apostolico e C. Tanagro snc, esercente l'attività estrattiva n. 63029_01 del comparto C04NA_01, con DD n.102 del 29.07.2010 è stata autorizzata, ex art. 89 comma 15 delle Norme di Attuazione (NdA) del Piano Regionale delle Attività Estrattive della Campania (PRAE), ad usufruire di un incremento delle superfici estrattive già autorizzate, contenuto nei limiti di cui al citato art.89 comma 15 delle NdA del PRAE;
f. che la società G. Apostolico e C. Tanagro snc, successivamente, con DD n.102 del 29 luglio 2010 ha ottenuto la proroga dell'autorizzazione estrattiva per il proseguimento della coltivazione del giacimento estrattivo sito in Comiziano alle Particelle 100 e 229 del Foglio n.3 fino al 31.12.2016;
g. che l'attività estrattiva riguarda la coltivazione del tufo grigio campano finalizzato alla produzione di blocchi di tufo ma che rappresenta anche la materia prima per l'opificio, sito nella stessa località in cui avviene la coltivazione, per la produzione di zeoliti;
h. che la predetta circostanza rientra nel campo di applicazione della richiamata DGRC n.463/2010 e di quanto chiarito con la Direttiva n.561991 del 20.07.2012;
i. che, all'esito positivo dell'istruttoria tecnica ed amministrativa, si è proceduto alla perimetrazione, nell'ambito del Comparto individuato con delibera 492/2009, di una area per il gruppo merceologico "Ignimbrite Campana" - litotipo "Tufo grigio campano" denominata **"C04NA_01"**, ricadente nei comuni di Comiziano e di Camposano, avente un'estensione di mq. 123.603,00 ubicata alla località Campo; si stima, per una superficie netta di circa 71.000 mq, una volumetria estraibile di circa

650.000,00 metri cubi su una superficie di circa sette ettari. Si ottengono così 1 milione di tonnellate estraibili complessivamente per 500.000,00 tonnellate annue.

j. che, dalla sovrapposizione della rappresentazione cartografica del comparto C04NA_01, come individuato con la citata D.G.R.C. n. 409/09, su mappa del Catasto Terreni - riportata in Allegato sub A.2) al presente Avviso Pubblico a formarne parte integrante e sostanziale - risultano interessate dal comparto le seguenti particelle catastali:

Comune	Foglio	Particella	Superficie catastale p.lla			Superficie in comparto		
			ha	are	ca	ha	are	ca
Comiziano	3	21	2	1	00	2	1	00
		100		20	47		20	47
		229		81	24		81	24
Camposano	6	24		21	90		21	90
		25	2	79	10	2	79	10
		144		24	74		24	74
		148		19	59		19	59
		149		20	83		20	83
		150		41	31		41	31
		151		39	22		39	22
		152		39	25		39	25
		153		1	26		1	26
		155	1	93	75	1	93	75
		406		21	48		21	48
		411		25	35		25	35
		412		25	12		25	12
		413		24	2		24	2
		835		69	50		69	50
		836		08	78		08	78
		837		34	92		34	92
		838		03	92		02	00
		839		35	20		35	20
		840		03	92		03	92
	In Uno		**12**	**36**	**03**	**12**	**36**	**03**

k. che, con riferimento alle superfici delle particelle comprese nel comparto estrattivo, si precisa che la loro estensione, da computare interamente, è stata assunta pari a quella risultante catastalmente; per le particelle da computare quali "parte", l'estensione riferita al comparto è stata definita graficamente – in maniera approssimata – dalla tavola allegata sub A.2) al presente Avviso Pubblico e dovrà essere calcolata in fase di redazione del Progetto Unitario di Gestione Produttiva del comparto

PRESO ATTO:

a. che l'art. 25, co. 8, delle NdA del PRAE stabilisce che " …*l'avvio della procedura di coltivazione del comparto è reso noto dal competente dirigente regionale con avviso pubblico, rivolto ai titolari del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 2 della L.R. 54/1985 e s.m.i. su superfici contigue e costituenti un unico lotto aventi un'estensione non inferiore ai 5 Ha, e contenente l'invito a manifestare entro i successivi 30 gg. la volontà di richiedere l'autorizzazione estrattiva .."*;

b. che, con Direttiva n. 920948 del 17.11.2010, avente ad oggetto le procedure di attivazione dei comparti estrattivi, l'ex Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali ha chiarito, tra l'altro, che la manifestazione di volontà dei soggetti titolati a richiedere l'autorizzazione, di cui all'art.25, co. 8, deve avvenire entro i 90 giorni successivi all'Avviso Pubblico, coordinando le previsioni di cui al co. 2 dell'art. 15 della L.R. 54/1985 s.m.i. ed al citato co. 8 dell'art. 25 delle NdA del PRAE;

c. che il medesimo art. 25, al co. 9 dispone che, entro i successivi 30 gg. la manifestazione di volontà a richiedere l'autorizzazione estrattiva, "….*il competente dirigente regionale accerta il possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria, necessari per la titolarità delle autorizzazioni estrattive in capo ai richiedenti e riconosce agli aventi diritto la legittimazione alla coltivazione nell'ambito del comparto di una superficie corrispondente a quella in disponibilità, eventualmente ridotta a seguito dell'approvazione del progetto unitario di gestione produttiva del comparto, che individua le singole cave, la cui estensione non può essere, comunque, inferiore ai 3 Ha* …";
d. che, ai sensi dell'art. 25, co. 10, delle NdA del PRAE, " … *le superfici residue, nell'ambito del comparto aventi un'estensione non inferiore ai 5 Ha e costituente un unico lotto, per le quali non è possibile il rilascio di autorizzazioni, sono assegnate in regime di concessione, a seguito di procedura di gara ad evidenza pubblica, agli operatori economici in possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria necessari per l'esercizio dell'attività estrattiva* …";
e. che il medesimo art.25, al co.11 prevede che " *le superfici residue aventi un'estensione inferiore ai 5 Ha sono assegnate in regime concessorio, prioritariamente, agli aventi titolo al rilascio dell'autorizzazione e/o concessione nel comparto confinanti, in misura proporzionale alla superficie in disponibilità, che vengono per l'effetto incrementate in misura corrispondente* …";
f. che il co. 12 del citato art. 25 dispone che " .. *entro il termine di 30 gg. dalla individuazione dei concessionari per la coltivazione delle superfici estrattive nell'ambito del comparto, il competente dirigente regionale invita i concessionari e legittimati alla coltivazione in regime autorizzatorio nel comparto a riunirsi in consorzio obbligatorio ex art. 24 della L.R. n. 54/85 e s.m.i. entro il termine di 60 gg. e, previa fissazione dei criteri di coltivazione del comparto, a presentare il progetto unitario di gestione produttiva del comparto entro lo stesso termine .."*;
g. che il co. 13 del richiamato art. 25 stabilisce che "… *le autorizzazioni e le concessioni estrattive sono rilasciate, dal competente dirigente regionale, ai richiedenti l'autorizzazione e concessione, cui è stata riconosciuta legittimazione al rilascio …. a seguito della presentazione del progetto di coltivazione relativo alla singola cava..*.";

PRESO ATTO, altresì:

a. che, con Deliberazione n.503 del 04.10.2011 (in B.U.R.C. n. 64 del 10.10.2011), la Giunta Regionale della Campania ha approvato, ai sensi dell'art. 10, co. 6, e dell'art. 5, co. 1, delle NdA del PRAE, le "Norme Specifiche Tecniche sulle capacità necessarie per l'esercizio dell'attività estrattiva in Campania", con cui sono dettati gli indirizzi operativi inerenti:
   1 riconoscimento del possesso dei requisiti minimi di capacità necessari per l'esercizio dell'attività estrattiva;
   2 individuazione di criteri di preferenza, riferiti alle capacità, nell'ambito delle procedure di gara per l'affidamento delle concessioni estrattive;
   3 perdita e al recupero delle capacità;
b. che l'art. 5, co. 2, della L.R. 13.12.1985, n. 54 s.m.i. dispone che: «legittimato a richiedere l'autorizzazione è il titolare del diritto di proprietà del fondo o del diritto di usufrutto o il titolare di regolare contratto di fitto che preveda espressamente l'autorizzazione alla coltivazione di cava:

   1 l'art. 5, co. 2, della L.R. 13.12.1985, n. 54 s.m.i. dispone che: «legittimato a richiedere l'autorizzazione è il titolare del diritto di proprietà del fondo o del diritto di usufrutto o il titolare di regolare contratto di fitto che preveda espressamente l'autorizzazione alla coltivazione di cava»;

CONSIDERATO:

a. che, per quanto previsto e stabilito nella Deliberazione della Giunta Regionale della Campania 492/2009, occorre attivare la procedura per la coltivazione del comparto estrattivo "C04NA_01" delimitato nell'ambito della nuova Area Suscettibile di Nuove Estrazioni "C04NA" ed ubicato alla località Campo nei comuni di Comiziano e di Camposano (NA) per il gruppo merceologico "Ignimbrite Campana" - litotipo "Tufo grigio campano" ai fini del soddisfacimento del fabbisogno, ai sensi del co. 4 dell'art. 26 e con le modalità e le procedure previste dall'art. 25 delle NdA del PRAE;
b. che la suddetta procedura ha inizio con la pubblicazione del presente avviso;

c. che sono legittimati a manifestare la volontà di richiedere l'autorizzazione estrattiva i titolari del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, co. 2, della L.R. 54/85 e s.m.i., relativamente alle aree interessanti il comparto estrattivo in questione

VISTO:
- la L.R. 13 dicembre 1985, n. 54
- la L.R. 13 aprile 1995, n. 17
- la L.R. 27 gennaio 2012, n. 1
- le Ordinanze del Commissario ad Acta delegato all'approvazione del P.R.A.E. n. 11 del 07.06.2006 e n. 12 del 06.07.2006
- la Deliberazione di G.R. n. 1002 del 15.06.2007
- la Deliberazione di G.R. n. 323 del 07.03.2007
- la Deliberazione di G.R. n. 492 del 20.03.2009
- la Deliberazione di G.R. n. 503 del 04.10.2011
- la Deliberazione di G.R. n. 280 del 12.06.2012
- le Direttive n. 920948 del 17.11.2010 e n. 561991 del 20.07.2012
- la L. 07 agosto 1990, n. 241 s.m.i.

per tutto quanto sopra,

RENDE NOTO

ai sensi del comma 4 dell'articolo 26 e con le modalità e le procedure previste dall'articolo 25 – commi 7 e 8 – delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive, l'**avvio della procedura per la coltivazione del comparto estrattivo "C04NA_01"**, del gruppo merceologico "**Ignimbrite Campana"** - litotipo **"Tufo grigio campano"**, rappresentato nelle tavole grafiche allegate al presente Avviso Pubblico (sub A.1 e sub A.2) di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, rientrante nell'Area Suscettibile di Nuove Estrazioni denominata **"C04NA"** ed ubicato alla località Campo nei comuni di Comiziano e di Camposano in provincia di Napoli, istituito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 492/09.

INVITA

i titolari del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5 comma 2 della L.R. 13 dicembre 1985, n.54 s.m.i., a manifestare la volontà di richiedere l'autorizzazione estrattiva relativamente alle aree interessanti il citato comparto estrattivo "C04NA_01", individuate con gli estremi catastali riportati nella seguente tabella e come rappresentate nelle predette tavole grafiche allegate al presente Avviso Pubblico

Comune	Foglio	Particella	Superficie catastale p.lla			Superficie in comparto		
			ha	are	ca	ha	are	ca
Comiziano	3	21	2	1	00	2	1	00
		100		20	47		20	47
		229		81	24		81	24
Camposano	6	24		21	90		21	90
		25	2	79	10	2	79	10
		144		24	74		24	74
		148		19	59		19	59
		149		20	83		20	83
		150		41	31		41	31
		151		39	22		39	22
		152		39	25		39	25
		153		1	26		1	26
		155	1	93	75	1	93	75
		406		21	48		21	48

		411		25	35		25	35
		412		25	12		25	12
		413		24	2		24	2
		835		69	50		69	50
		836		08	78		08	78
		837		34	92		34	92
		838		03	92		02	00
		839		35	20		35	20
		840		03	92		03	92
	In Uno		**12**	**36**	**03**	**12**	**36**	**03**

Le manifestazioni di volontà devono essere prodotte nel rispetto delle seguenti condizioni.

Art. 1 – Modalità e Termini di presentazione delle manifestazioni di volontà

1. Le manifestazioni di volontà, unitamente a tutti gli atti richiesti, a pena di esclusione, devono essere presentate nelle forme e modalità previste dall'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 s.m.i., alla "Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - U.O.D. Genio Civile di Napoli all'indirizzo: Via Alcide De Gasperi, 28 – 80133 Napoli che osserva i seguenti giorni ed orari di apertura al pubblico: martedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 10,00 alle ore 13,00 ed il cui indirizzo di posta elettronica certificata è il seguente: dg08.uod12@pec.regione.campania.it
2. Le manifestazioni di volontà devono pervenire entro e non oltre il novantesimo (90°) giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
3. Qualora il termine di scadenza della presentazione coincida con un giorno festivo, la stessa si intende prorogata al primo giorno feriale immediatamente seguente.
4. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per l'eventuale smarrimento della documentazione dovuto a disguido postale o comunque imputabile a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Art. 2 – Oggetto delle manifestazioni di volontà, dichiarazioni ed allegati

1. Le manifestazioni di volontà devono recare il seguente oggetto: **"**L.R. 13.12.1985, n. 54 s.m.i. – Art. 25, commi 7 e 8, delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive. Avvio della procedura di coltivazione del comparto estrattivo "C04NA_01", ubicato nei comuni di Comiziano e di Camposano in provincia di Napoli perimetrato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 492/2009. - Gruppo merceologico "ignimbrite campana" - litotipo "Tufo grigio campano". - Manifestazione di volontà di richiedere l'autorizzazione estrattiva**"**.
2. Le manifestazioni di volontà devono contenere le seguenti dichiarazioni:
   A) espressa manifestazione di volontà, in bollo e con sottoscrizione resa autentica nelle forme di legge ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 s.m.i., di richiedere l'autorizzazione estrattiva, secondo le vigenti disposizioni del Piano Regionale delle Attività Estrattive, relativamente alle superfici in disponibilità, come individuate nella dichiarazione di cui al successivo punto B);
   B) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa nelle forme e modalità di cui all'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 s.m.i., con la quale il sottoscrittore dichiara di essere titolare del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 co. 2 della L.R. 54/1985 s.m.i., su superfici contigue e costituenti un unico lotto, aventi un'estensione non inferiore ai 5 Ha, ricadenti nel comparto estrattivo "C04NA_01" come delimitato nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 492/2009 e rappresentato nelle tavole grafiche allegate sub A.1) e sub A.2) al presente Avviso Pubblico. La dichiarazione deve anche indicare gli estremi catastali delle aree e la relativa estensione ricadente nel comparto;
   C) consenso al trattamento dei dati personali, nel rispetto delle finalità e modalità di cui al D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 s.m.i.;
   D) Elenco allegati alla manifestazione di volontà;
3. Le manifestazioni di volontà devono recare i seguenti allegati:

A) copia autentica, ai sensi di legge, dell'atto/i comprovante/i la titolarità del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 co. 2 della L.R. 54/1985 s.m.i., relativamente alle superfici indicate nelle dichiarazioni di cui ai precedenti commi 2.A) e 2.B);

B) documentazione comprovante il possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria, necessari per la titolarità delle autorizzazioni estrattive, come indicati nella D.G.R. n. 503 del 04.10.2011 (in B.U.R.C. n. 64 del 10.10.2011), e che di seguito si richiamano:

a. requisiti di ordine generale

a.1 certificato storico in corso di validità, relativo agli ultimi cinque anni o a far data dal momento di costituzione della società, che attesti l'iscrizione nella sezione ordinaria del Registro delle imprese rilasciato dalla Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura competente (CCIAA) e dal quale risulti:
- il numero di iscrizione nel registro
- la sede sociale
- i nominativi delle persone designate a rappresentare ed impegnare legalmente la società;

a.2 documentazione che prova il possesso, in capo al soggetto interessato, dei requisiti di ordine generale previsti per gli assuntori di contratti pubblici; detta documentazione, fatte salve successive modifiche ed aggiornamenti apportati dalla normativa nazionale di settore, da recepire con apposite direttive del Settore Regionale competente, deve provare che:

a.2.a non sussiste dichiarazione di fallimento, di liquidazione coatta o di concordato preventivo, ovvero non è in corso alcun procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

a.2.b non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 (si rimanda al decreto legislativo 163/2006 e s. m. e i. per il dettaglio dei soggetti rappresentanti della società che hanno l'obbligo di dimostrare l'inesistenza delle pendenze dei procedimenti indicati);

a.2.c non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena (art. 444 c.p.p.) per reati gravi a danno dello Stato o della Comunità, o condanna con sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio (art.45, par. 1, Direttiva CE 2004/18) (si rimanda al decreto legislativo 163/2006 e s. m. e i. per il dettaglio dei soggetti rappresentanti della società che hanno l'obbligo di dimostrare l'inesistenza delle pendenze dei procedimenti indicati);

a.2.d non sono state commesse gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, secondo la normativa vigente di settore;

a.2.e non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la normativa vigente di settore;

a.2.f non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la normativa vigente di settore;

a.2.g è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge n. 68 del 12 marzo 1999, e s.m. e i.;

a.3 dichiarazione, sottoscritta dal soggetto interessato con le modalità di cui agli articoli 38, 47 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 e s.m. e i., dalla quale risulti, in relazione a quanto stabilito dagli articoli 6 e 7 delle Norme Specifiche Tecniche approvate con delibera di Giunta Regionale della Campania n. 503 del 04.10.2011, il possesso delle capacità per l'esercizio dell'attività estrattiva;

b. requisiti di capacità economico finanziaria
   b.1 referenze bancarie, rese da un Istituto di credito, sulla regolarità e correttezza dei rapporti bancari intrattenuti dal soggetto richiedente e sul possesso, da parte di quest'ultimo, di idonei requisiti di solvibilità;
   b.2 programma economico – finanziario delle attività imprenditoriali a farsi, sia di gestione che di investimento, su base almeno triennale, con:
   - indicazione delle uscite e delle entrate stimate
   - specifica evidenza dei fabbisogni finanziari e delle relative modalità di copertura
   - indicazione del numero di persone occupate, distinte per le singole attività (lavori estrattivi, lavori di ricomposizione ambientale, lavori agli impianti di trattamento del materiale estratto, etc.);
   b.3 attestazione, resa da un Istituto di credito, da una Società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 1966 del 23.11.1939, e s.m. e i. ovvero da un professionista iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, avente ad oggetto la capacità economico – finanziaria di sostenere nel tempo i fabbisogni finanziari evidenziati nel programma delle attività di cui al punto b.2, con le relative coperture;
c. requisiti di capacità tecnica
   relazione, sottoscritta da tecnico in possesso dei requisiti di cui all'articolo 27 del decreto del Presidente della Repubblica 128/1959 e s. m. e i. e controfirmata dal soggetto interessato con le modalità di cui agli articoli 38, 47, 76 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 e s. m. e i., dalla quale risulti la conoscenza dei luoghi su cui si intende svolgere l'attività estrattiva e nella quale siano fornite dettagliate informazioni:
   - sulle tecniche di coltivazione e di effettuazione delle connesse attività (taglio e/o abbattimento, movimentazione, etc.), nonché sulle tecniche di ricomposizione ambientale che si intendono adottare, nel rispetto delle N.d.A. del P.R.A.E., fatti salvi gli approfondimenti a farsi in sede di redazione dei progetti;
   - sull'utilizzazione e sulla destinazione, nel mercato, del materiale estratto in cava;
   - sulle fasi di lavorazione e trasformazione dei prodotti di cava mediante impianti ubicati all'interno del perimetro estrattivo (ai sensi dell'articolo 1, comma 2 lettera d, del decreto del Presidente della Repubblica 128/1959 e s. m. e i., e dell'articolo 5 della legge regionale 54/1985 e s. m. e i.), nonché sulle caratteristiche e sulle capacità produttive degli stessi impianti.

Art. 3 - Trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti nelle manifestazioni di volontà saranno utilizzati solo per le finalità connesse e strumentali alla presente procedura, nel rispetto del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 s.m.i.
2. Il Titolare e Responsabile del trattamento è l'Arch. Massimo Pinto, dirigente del Genio Civile di Napoli con sede in via Alcide De Gasperi, 28 – 80133 Napoli, tel 081.7963141, indirizzo mail m.pinto@regione.campania.it, indirizzo P.E.C.: dg08.uod12@pec.regione.campania.it.

Art. 4 – Ufficio competente e Responsabile del procedimento

1. L'ufficio competente, ai sensi e per gli effetti della L. 241/90 s.m.i., è la UOD Genio Civile di Napoli, con sede in via Alcide De Gasperi, 28 – 80133 Napoli, indirizzo P.E.C.: dg08.uod12@pec.regione.campania.it; orario di apertura al pubblico: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;
2. il Responsabile del Procedimento, ai sensi e per gli effetti della L. 241/90 s.m.i., è il funzionario responsabile dell'Attuazione del P.R.A.E. della UOD Genio Civile di Napoli, dott. Ennio Ciervo, tel. 081.7963294, mail: ennio.ciervo@regione.campania.it.

Il presente Avviso Pubblico, affinché ogni portatore di interesse possa averne piena conoscenza, viene pubblicato:

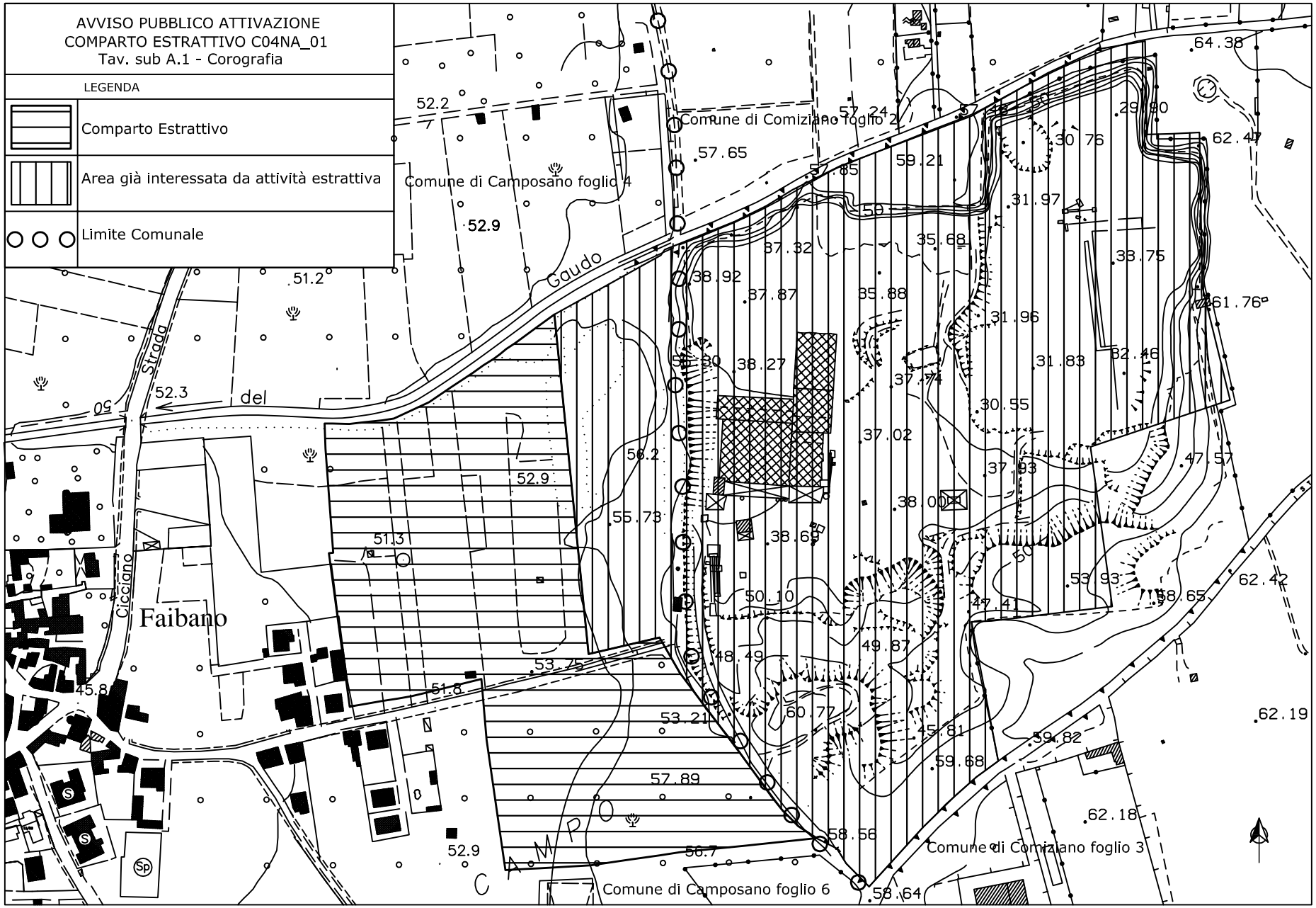
a. sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.), nella sezione "Parte Prima - Atti della Regione" – "Avvisi";
b. sul portale web istituzionale della Regione Campania, all'indirizzo http://www.regione.campania.it, nella sezione "Enti Locali" – "Magazine Enti Locali";

c. all'Albo Pretorio dei comuni di Comiziano e di Camposano (NA), nei quali ricade il comparto, per 30 giorni consecutivi.

Sono allegate al presente Avviso Pubblico n.2 tavole grafiche denominate:

- sub A.1) Corografia
- sub A.2) Planimetria Catastale

Il Dirigente
Arch.Massimo Pinto

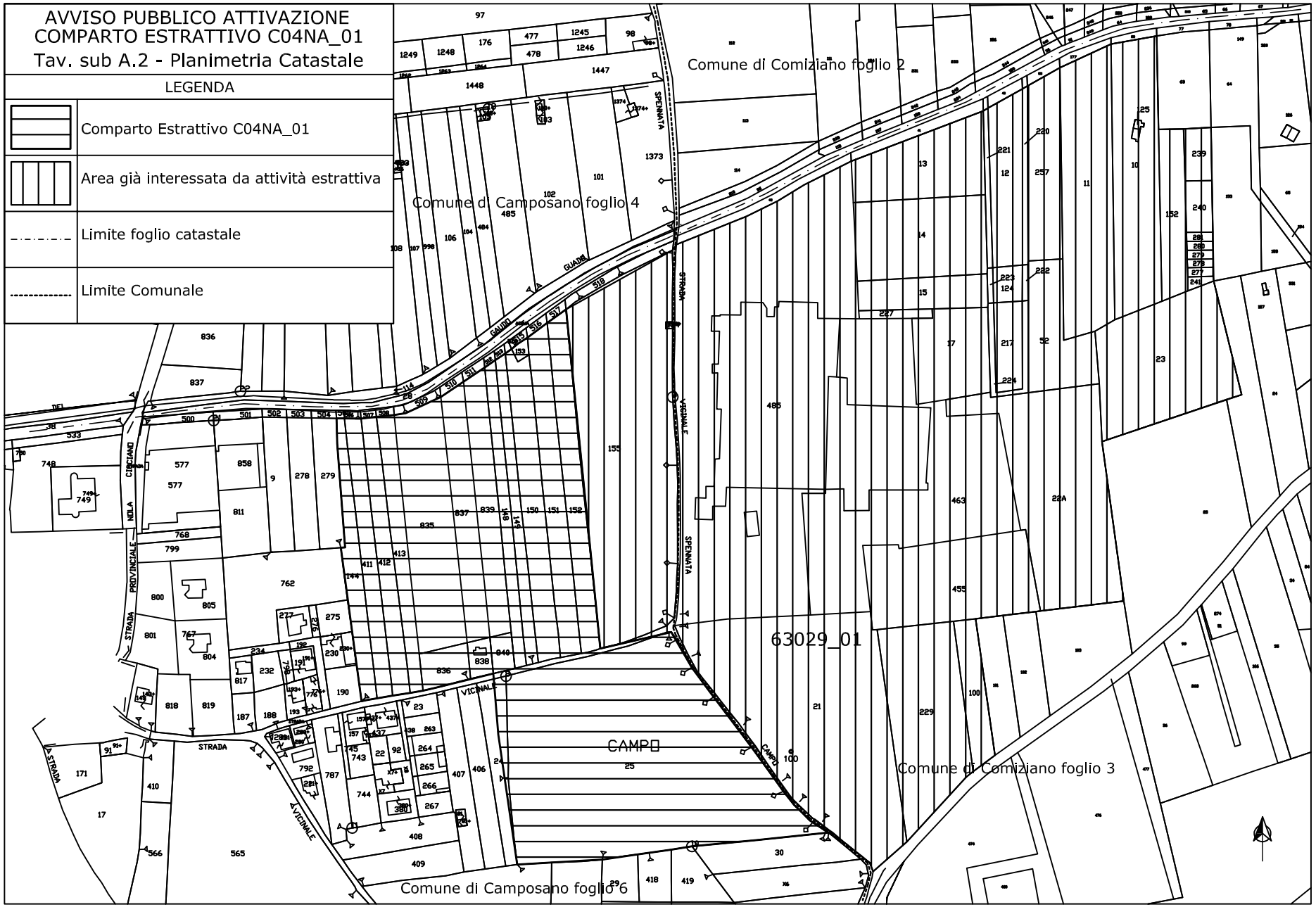


fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO PUBBLICO ATTIVAZIONE COMPARTO ESTRATTIVO C04NA_01

Tav. sub A.2 - Planimetria Catastale

LEGENDA	
	Comparto Estrattivo C04NA_01
	Area già interessata da attività estrattiva
	Limite foglio catastale
	Limite Comunale



fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 10 del 29/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 4 - Edilizia residenz pubb- Osservatorio reg sulla casa. Uffi casa - Monit ACER

Oggetto dell'Atto:

FONDO DI SOSTEGNO ALLA LOCAZIONE IN FAVORE DEI CITTADINI SOGGETTI A PROCEDURE DI SFRATTO. IMPEGNO E LIQUIDAZIONE IN FAVORE DEL COMUNE DI PORTICI (NA) DELLA SOMMA DI EURO 22.825,00 IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERA DI G.R. N. 231 DEL 06/02/2008

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO

a) che con D.D. n. 511 del 12/11/2008 è stato istituito il Fondo per la concessione di contributi integrativi ai canoni di locazione in favore dei cittadini soggetti a procedure di sfratto nei 18 Comuni della Zona Rossa del Vesuvio, impegnando l'importo di € 3.000.000,00 a valere sul capitolo 2401 dell'U.P.B. 1.3.10 del Bilancio Regionale 2008;

b) che per ogni nucleo familiare il contributo viene erogato per tre anni ed è pari al 50% del canone di locazione, per un importo annuo massimo di € 3.000,00, incrementato del 50% per i cittadini che trasferiscono la propria residenza fuori dalla cosiddetta "Zona Rossa Vesuviana";

CONSIDERATO che, conclusa l'istruttoria degli aventi diritto al beneficio, l'Amministrazione Comunale di Portici (NA), con nota prot. n. 42634 del 19/07/2016, ha fatto pervenire apposita richiesta di liquidazione della somma di € 84.000,00 ai sensi del punto 5) della procedura approvata con il D.D. n. 511 del 12/11/2008;

PRESO ATTO

a. che l'impegno n. 5739/2008 assunto sul capitolo 2401 con D.D. n. 511 del 12/11/2008, risulta colpito da "perenzione amministrativa" ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 7/2002;
b. che con decreto dirigenziale n. 32 del 01/03/2017 è stata accertata e riscossa la somma di euro 29.785,00 sul capitolo di entrata 536 correlato, tra l'altro, al capitolo di spesa 2401;

RITENUTO pertanto

di dover provvedere all'impegno ed alla liquidazione della somma di € 22.825,00 a favore del Comune di Portici (NA) quale acconto alla somma di € 84.000,00 richiesta con la su indicata nota prot. n. 42634 del 19/07/2016, per la concessione del contributo integrativo al canone di locazione in favore dei cittadini, soggetti a procedura di sfratto, individuati ai sensi del D.D. n. 511 del 12/11/2008, mediante imputazione della stessa sulla Missione 08, Programma 02, Titolo 2 del capitolo 2401;

che in attuazione d.lgs 23 giugno 2011, n. 118, si riporta di seguito la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto:

CAP.	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI/SIOPE	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	Ric.	Per. San.
2401	**08**	**02**	**2**	**203**	**2.03.01.02.003**	**06.1**	**8**	**4**	**3**

di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 del D.Lgs n. 33/2013;

VERIFICATO

a. che il suddetto impegno e la suddetta liquidazione rientrano nei limiti assegnati alla D.G. 09 Governo del Territorio con deliberazione di G.R. n. 59 del 07/02/2017;

b. l'insussistenza di posizioni debitorie per forniture idriche e/o impianti di depurazione e fognature nei confronti dell'amministrazione regionale ai sensi della D.G.R. n. 380/2012 e ss. ii. mm. come da nota prot. n. 255504 del 06/04/2017 e ss.mm.ii. della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

ACQUISITO il visto della UOD 06 Supporto alla DG nei rapporti con i servizi finanziari per la programmazione e la gestione delle risorse afferenti agli interventi nel campo dell'edilizia pubblica e di programmi urbanistici - Controllo di gestione economico-contabile e finanziaria n. 29 del 12/05/2017;

VISTI

a) La L.R. 7/2002 ;
b) D. Lgs. 118/2011;
c) D.P.C.M. 28/12/2011;
d) La L.R. n. 4/2017;
e) La D.G.R. n. 59/2017;

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal geom. Gennaro Napolano, funzionario responsabile di P.O. della U.O.D. 04 della Direzione Generale

DECRETA

per quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente trascritta e confermata:

a) di autorizzare l'UOD 02 - gestione delle spese regionali
   a. ad impegnare e liquidare quale acconto la somma di € 22.825,00 sul capitolo 2401 della Spesa del Bilancio Gestionale esercizio 2017 a favore del Comune di Portici, quale stanziamento, per la concessione del contributo integrativo al canone di locazione in favore dei cittadini, soggetti a procedura di sfratto, individuati ai sensi del D.D. n. 511 del 12/11/2008 in riferimento all'accertamento ed alla riscossione disposta con decreto dirigenziale n. 32 del 01/03/2017 sul capitolo di entrata 536 correlato, tra l'altro, al capitolo di spesa 2401;
   b. ad accreditare la somma di € 22.825,00 a favore del Comune di Portici sul codice Tesoreria n. 425 e codice conto di Tesoreria n. 0063572;

b) che in attuazione d.lgs 23 giugno 2011, n. 118, si riporta di seguito la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto:

CAP.	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI/SIOPE	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	Ric.	Per. San.
2401	**08**	**02**	**2**	**203**	**2.03.01.02.003**	**06.1**	**8**	**4**	**3**

c) che il suddetto impegno e la suddetta liquidazione rientrano nei limiti assegnati alla D.G. 09 Governo del Territorio con deliberazione di G.R. n. 59 del 07/02/2017;
d) che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;
e) l'insussistenza di posizioni debitorie per forniture idriche e/o impianti di depurazione e fognature nei confronti dell'amministrazione regionale ai sensi della D.G.R. n. 380/2012 e ss. ii. mm. come da nota prot. n. 255504 del 06/04/2017 e ss.mm.ii. della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
f) di inviare il presente atto:
   6.1 all'Assessore al Governo del Territorio Lavori Pubblici e Protezione Civile per opportuna conoscenza;
   6.2 alla Direzione Generale per le Risorse finanziarie n. 13, U.O.D. n. 02, per gli adempimenti consequenziali;
   6.3 al BURC per la pubblicazione.

Arch. Massimo Pinto

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIRETTORE GENERALE **arch. Massimo Pinto**

DIRIGENTE U.O.D. **arch. Pinto Massimo (ad Interim)**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA **Geom. Gennaro Napolano**

DIR.GEN.	9	U.O.D. / STAFF	4

OGGETTO

Fondo di sostegno alla locazione in favore dei cittadini soggetti a procedure di sfratto. Impegno e liquidazione in favore del Comune di Portici (NA) della somma di euro 22.825,00 in attuazione della delibera di G.R. n. 231 del 06/02/2008.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI PORTICI	80015980636		VIA DEL COMUNE	PORTICI	22.825,00	,00

TOTALI	**22.825,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI PORTICI	***Spec. di pag. : codice Tesoreria n. 425 - codice conto di Tesoreria n. 0063572***	**2017**	**2401**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIRETTORE GENERALE	**arch. Massimo Pinto**
DIRIGENTE U.O.D.	**arch. Pinto Massimo (ad Interim)**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	**Geom. Gennaro Napolano**

DIR.GEN.	9	U.O.D. / STAFF	4

OGGETTO

Fondo di sostegno alla locazione in favore dei cittadini soggetti a procedure di sfratto. Impegno e liquidazione in favore del Comune di Portici (NA) della somma di euro 22.825,00 in attuazione della delibera di G.R. n. 231 del 06/02/2008.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE V° Livello	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2017	2401	2	8	2	203	2.03.01.02.000	06.1	U.2.03.01.02.003	8	22.825,00	,00

TOTALE	22.825,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 11 del 29/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 4 - Edilizia residenz pubb- Osservatorio reg sulla casa. Uffi casa - Monit ACER

Oggetto dell'Atto:

FONDO DI SOSTEGNO ALLA LOCAZIONE IN FAVORE DEI CITTADINI SOGGETTI A PROCEDURE DI SFRATTO. IMPEGNO E LIQUIDAZIONE IN FAVORE DEL COMUNE DI TORRE DEL GRECO (NA) DELLA SOMMA DI EURO 1.800,00 IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERA DI G.R. N. 231 DEL 06/02/2008

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO

a) che con D.D. n. 511 del 12/11/2008 è stato istituito il Fondo per la concessione di contributi integrativi ai canoni di locazione in favore dei cittadini soggetti a procedure di sfratto nei 18 Comuni della Zona Rossa del Vesuvio, impegnando l'importo di € 3.000.000,00 a valere sul capitolo 2401 dell'U.P.B. 1.3.10 del Bilancio Regionale 2008;
b) che per ogni nucleo familiare il contributo viene erogato per tre anni ed è pari al 50% del canone di locazione, per un importo annuo massimo di € 3.000,00, incrementato del 50% per i cittadini che trasferiscono la propria residenza fuori dalla cosiddetta "Zona Rossa Vesuviana";

CONSIDERATO che, conclusa l'istruttoria degli aventi diritto al beneficio, l'Amministrazione Comunale di Torre del Greco (NA), con nota prot. n. 82450 del 30/12/2015, ha fatto pervenire apposita richiesta di liquidazione della somma di € 1.800,00 ai sensi del punto 5) della procedura approvata con il D.D. n. 511 del 12/11/2008;

PRESO ATTO

a. che l'impegno n. 5739/2008 assunto sul capitolo 2401 con D.D. n. 511 del 12/11/2008, risulta colpito da "perenzione amministrativa" ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 7/2002;
b. che con decreto dirigenziale n. 32 del 01/03/2017 è stata accertata e riscossa la somma di euro 29.785,00 sul capitolo di entrata 536 correlato, tra l'altro, al capitolo di spesa 2401;

RITENUTO pertanto

a) di dover provvedere all'impegno ed alla liquidazione della somma di € 1.800,00 a favore del Comune di Torre del Greco (NA) quale stanziamento per la 3ª annualità 2015, per la concessione del contributo integrativo al canone di locazione in favore del cittadino Sig. Avossa Antonino (C.F.: VSSNNN59M06L259B), soggetto a procedura di sfratto, individuati ai sensi del D.D. n. 511 del 12/11/2008, mediante imputazione della stessa sulla Missione 08, Programma 02, Titolo 2 del capitolo 2401;
b) che in attuazione d.lgs 23 giugno 2011, n. 118, si riporta di seguito la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto:

CAP.	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI/SIOPE	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	Ric.	Per. San.
2401	**08**	**02**	**2**	**203**	**2.03.01.02.003**	**06.1**	**8**	**4**	**3**

c) di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 del D.Lgs n. 33/2013;

VERIFICATO

a. che il suddetto impegno e la suddetta liquidazione rientrano nei limiti assegnati alla D.G. 09 Governo del Territorio con deliberazione di G.R. n. 59 del 07/02/2017;
b. l'insussistenza di posizioni debitorie per forniture idriche e/o impianti di depurazione e fognature nei confronti dell'amministrazione regionale ai sensi della D.G.R. n. 380/2012 e ss. ii. mm. come da nota prot. n. 255504 del 06/04/2017 e ss.mm.ii. della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

ACQUISITO il visto della UOD 06 Supporto alla DG nei rapporti con i servizi finanziari per la programmazione e la gestione delle risorse afferenti agli interventi nel campo dell'edilizia pubblica e di programmi urbanistici - Controllo di gestione economico-contabile e finanziaria n. 30 del 12/05/2017;

VISTI

a) La L.R. 7/2002 ;
b) D. Lgs. 118/2011;
c) D.P.C.M. 28/12/2011;
d) La L.R. n. 4/2017;
e) La D.G.R. n. 59/2017;

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal geom. Gennaro Napolano, funzionario responsabile di P.O. della U.O.D. 04 della Direzione Generale

DECRETA

per quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente trascritta e confermata:

1) di autorizzare l'UOD 02 - gestione delle spese regionali
   a. ad impegnare e liquidare la somma complessiva occorrente di € 1.800,00 sul capitolo 2401 della Spesa del Bilancio Gestionale esercizio 2017 a favore del Comune di Torre del Greco (NA), quale stanziamento per la 3ª annualità 2015, per la concessione del contributo integrativo al canone di locazione in favore del cittadino Sig. Avossa Antonino (C.F.: VSSNNN59M06L259B), soggetto a procedura di sfratto, individuati ai sensi del D.D. n. 511 del 12/11/2008 in riferimento all'accertamento ed alla riscossione disposta con decreto dirigenziale n. 32 del 01/03/2017 sul capitolo di entrata 536 correlato, tra l'altro, al capitolo di spesa 2401;
   b. ad accreditare la somma di € 1.800,00 a favore del Comune di Torre del Greco (NA) sul codice Tesoreria n. 425 e codice conto di Tesoreria n. 0063634;

2)che in attuazione d.lgs 23 giugno 2011, n. 118, si riporta di seguito la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto:

CAP.	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI/SIOPE	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	Ric.	Per. San.
2401	**08**	**02**	**2**	**203**	**2.03.01.02.003**	**06.1**	**8**	**4**	**3**

3) che il suddetto impegno e la suddetta liquidazione rientrano nei limiti assegnati alla D.G. 09 Governo del Territorio con deliberazione di G.R. n. 59 del 07/02/2017;
4) che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;
5) l'insussistenza di posizioni debitorie per forniture idriche e/o impianti di depurazione e fognature nei confronti dell'amministrazione regionale ai sensi della D.G.R. n. 380/2012 e ss. ii. mm. come da nota prot. n. 255504 del 06/04/2017 e ss.mm.ii. della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
6) di inviare il presente atto:
   6.1 all'Assessore al Governo del Territorio Lavori Pubblici e Protezione Civile per opportuna conoscenza;
   6.2 alla Direzione Generale per le Risorse finanziarie n. 13, U.O.D. n. 02, per gli adempimenti consequenziali;
   6.3 al BURC per la pubblicazione.

Arch. Massimo Pinto

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIRETTORE GENERALE	**arch. Massimo Pinto**
DIRIGENTE U.O.D.	**arch. Pinto Massimo (ad Interim)**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	**Geom. Gennaro Napolano**

DIR.GEN.	9	U.O.D. / STAFF	4

OGGETTO

Fondo di sostegno alla locazione in favore dei cittadini soggetti a procedure di sfratto. Impegno e liquidazione in favore del Comune di Torre del Greco (NA) della somma di euro 1.800,00 in attuazione della delibera di G.R. n. 231 del 06/02/2008

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE V° Livello	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2017	2401	2	8	2	203	2.03.01.02.000	06.1	U.2.03.01.02.003	8	1.800,00	,00

TOTALE	1.800,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIRETTORE GENERALE	**arch. Massimo Pinto**
DIRIGENTE U.O.D.	**arch. Pinto Massimo (ad Interim)**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	**Geom. Gennaro Napolano**

DIR.GEN.	9	U.O.D. / STAFF	4

OGGETTO

Fondo di sostegno alla locazione in favore dei cittadini soggetti a procedure di sfratto. Impegno e liquidazione in favore del Comune di Torre del Greco (NA) della somma di euro 1.800,00 in attuazione della delibera di G.R. n. 231 del 06/02/2008

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI TORRE DEL GRECO	80047160637		VIA CALASTRO	TORRE DEL GRECO	1.800,00	,00

TOTALI	**1.800,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI TORRE DEL GRECO	***Spec. di pag. : codice Tesoreria n. 425 - codice conto di Tesoreria n. 0063634***	**2017**	**2401**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 13 del 29/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 4 - Edilizia residenz pubb- Osservatorio reg sulla casa. Uffi casa - Monit ACER

Oggetto dell'Atto:

FONDO DI SOSTEGNO ALLA LOCAZIONE IN FAVORE DEI CITTADINI SOGGETTI A PROCEDURE DI SFRATTO. IMPEGNO E LIQUIDAZIONE IN FAVORE DEL COMUNE DI TORRE DEL GRECO (NA) DELLA SOMMA DI EURO 5.160,00 IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERA DI G.R. N. 231 DEL 06/02/2008

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO

a) che con D.D. n. 511 del 12/11/2008 è stato istituito il Fondo per la concessione di contributi integrativi ai canoni di locazione in favore dei cittadini soggetti a procedure di sfratto nei 18 Comuni della Zona Rossa del Vesuvio, impegnando l'importo di € 3.000.000,00 a valere sul capitolo 2401 dell'U.P.B. 1.3.10 del Bilancio Regionale 2008;

b) che per ogni nucleo familiare il contributo viene erogato per tre anni ed è pari al 50% del canone di locazione, per un importo annuo massimo di € 3.000,00, incrementato del 50% per i cittadini che trasferiscono la propria residenza fuori dalla cosiddetta "Zona Rossa Vesuviana";

CONSIDERATO che, conclusa l'istruttoria degli aventi diritto al beneficio, l'Amministrazione Comunale di Torre del Greco (NA), con nota prot. n. 60639 del 06/10/2015, ha fatto pervenire apposita richiesta di liquidazione della somma di € 5.160,00 ai sensi del punto 5) della procedura approvata con il D.D. n. 511 del 12/11/2008;

PRESO ATTO

a. che l'impegno n. 5739/2008 assunto sul capitolo 2401 con D.D. n. 511 del 12/11/2008, risulta colpito da "perenzione amministrativa" ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 7/2002;
b. che con decreto dirigenziale n. 32 del 01/03/2017 è stata accertata e riscossa la somma di euro 29.785,00 sul capitolo di entrata 536 correlato, tra l'altro, al capitolo di spesa 2401;

RITENUTO pertanto

di dover provvedere all'impegno ed alla liquidazione della somma di € 5.160,00 a favore del Comune di Torre del Greco (NA) quale stanziamento per la 2ª e 3ª annualità 2014 e 2015, per la concessione del contributo integrativo al canone di locazione in favore della cittadina Sig.ra Scognamiglio Laura (C.F.: SCGLRA71R44L259Z), soggetta a procedura di sfratto, individuati ai sensi del D.D. n. 511 del 12/11/2008, mediante imputazione della stessa sulla Missione 08, Programma 02, Titolo 2 del capitolo 2401;

che in attuazione d.lgs 23 giugno 2011, n. 118, si riporta di seguito la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto:

CAP.	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI/SIOPE	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	Ric.	Per. San.
2401	**08**	**02**	**2**	**203**	**2.03.01.02.003**	**06.1**	**8**	**4**	**3**

di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 del D.Lgs n. 33/2013;

VERIFICATO

a. che il suddetto impegno e la suddetta liquidazione rientrano nei limiti assegnati alla D.G. 09 Governo del Territorio con deliberazione di G.R. n. 59 del 07/02/2017;

b. l'insussistenza di posizioni debitorie per forniture idriche e/o impianti di depurazione e fognature nei confronti dell'amministrazione regionale ai sensi della D.G.R. n. 380/2012 e ss. ii. mm. come da nota prot. n. 255504 del 06/04/2017 e ss.mm.ii. della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

ACQUISITO il visto della UOD 06 Supporto alla DG nei rapporti con i servizi finanziari per la programmazione e la gestione delle risorse afferenti agli interventi nel campo dell'edilizia pubblica e di programmi urbanistici - Controllo di gestione economico-contabile e finanziaria n. 31 del 12/05/2017;

VISTI

a) La L.R. 7/2002 ;
b) D. Lgs. 118/2011;

c) D.P.C.M. 28/12/2011;
d) La L.R. n. 4/2017;
e) La D.G.R. n. 59/2017;

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal geom. Gennaro Napolano, funzionario responsabile di P.O. della U.O.D. 04 della Direzione Generale

DECRETA

per quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente trascritta e confermata:

1)di autorizzare l'UOD 02 - gestione delle spese regionali
   a. ad impegnare e liquidare la somma complessiva occorrente di € 5.160,00 sul capitolo 2401 della Spesa del Bilancio Gestionale esercizio 2017 a favore del Comune di Torre del Greco (NA), quale stanziamento per la 2ª e 3ª annualità 2014 e 2015, per la concessione del contributo integrativo al canone di locazione in favore della cittadina Sig.ra Scognamiglio Laura (C.F.: SCGLRA71R44L259Z), soggetta a procedura di sfratto, individuati ai sensi del D.D. n. 511 del 12/11/2008 in riferimento all'accertamento ed alla riscossione disposta con decreto dirigenziale n. 32 del 01/03/2017 sul capitolo di entrata 536 correlato, tra l'altro, al capitolo di spesa 2401;
   b. ad accreditare la somma di € 5.160,00 a favore del Comune di Torre del Greco (NA) sul codice Tesoreria n. 425 e codice conto di Tesoreria n. 0063634;

2)che in attuazione d.lgs 23 giugno 2011, n. 118, si riporta di seguito la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto:

CAP.	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI/SIOPE	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	Ric.	Per. San.
2401	**08**	**02**	**2**	**203**	**2.03.01.02.003**	**06.1**	**8**	**4**	**3**

3) che il suddetto impegno e la suddetta liquidazione rientrano nei limiti assegnati alla D.G. 09 Governo del Territorio con deliberazione di G.R. n. 59 del 07/02/2017;
4) che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;
5) l'insussistenza di posizioni debitorie per forniture idriche e/o impianti di depurazione e fognature nei confronti dell'amministrazione regionale ai sensi della D.G.R. n. 380/2012 e ss. ii. mm. come da nota prot. n. 255504 del 06/04/2017 e ss.mm.ii. della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
6) di inviare il presente atto:
   6.1 all'Assessore al Governo del Territorio Lavori Pubblici e Protezione Civile per opportuna conoscenza;
   6.2 alla Direzione Generale per le Risorse finanziarie n. 13, U.O.D. n. 02, per gli adempimenti consequenziali;
   6.3 al BURC per la pubblicazione.

Arch. Massimo Pinto

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIRETTORE GENERALE	**arch. Massimo Pinto**
DIRIGENTE U.O.D.	**arch. Pinto Massimo (ad Interim)**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	**Geom. Gennaro Napolano**

DIR.GEN.	9	U.O.D. / STAFF	4

OGGETTO

Fondo di sostegno alla locazione in favore dei cittadini soggetti a procedure di sfratto. Impegno e liquidazione in favore del Comune di Torre del Greco (NA) della somma di euro 5.160,00 in attuazione della delibera di G.R. n. 231 del 06/02/2008

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI TORRE DEL GRECO	80047160637		VIA CALASTRO	TORRE DEL GRECO	5.160,00	,00

TOTALI	**5.160,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI TORRE DEL GRECO	***Spec. di pag. : codice Tesoreria n. 425 - codice conto di Tesoreria n. 0063634***	**2017**	**2401**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIRETTORE GENERALE	**arch. Massimo Pinto**
DIRIGENTE U.O.D.	**arch. Pinto Massimo (ad Interim)**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	**Geom. Gennaro Napolano**

DIR.GEN.	9	U.O.D. / STAFF	4

OGGETTO

Fondo di sostegno alla locazione in favore dei cittadini soggetti a procedure di sfratto. Impegno e liquidazione in favore del Comune di Torre del Greco (NA) della somma di euro 5.160,00 in attuazione della delibera di G.R. n. 231 del 06/02/2008

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE V° Livello	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2017	2401	2	8	2	203	2.03.01.02.000	06.1	U.2.03.01.02.003	8	5.160,00	,00

TOTALE	5.160,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 156 del 23/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 1 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014/2020. D.D. N. 229 DEL 29.6.2016 AVVISO PUBBLICO "PROGRAMMA SCUOLA VIVA" - NOMINA DEL NUOVO RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

IL DIRIGENTE

Premesso che

- ai sensi dell'art 18 dell'Avviso Pubblico "PROGRAMMA SCUOLA VIVA", approvato con Decreto Dirigenziale n. 229 del 29/06/2016 e pubblicato sul BURC n. 43 del 29 Giugno 2016 ad oggetto "POR CAMPANIA FSE 2014_2020 - ASSE III - OT 10 - OS 12 - AVVISO PUBBLICO PROGRAMMA SCUOLA VIVA", è stata nominata quale Responsabile Unico del Procedimento la Dott.ssa Flora Savastano, Dirigente della UOD Istruzione 54.11.02.

Considerato che

- con Decreto Presidente Giunta n. 129 del 09/05/2017 pubblicato sul BURC n. 37 del 09/05/2017 è stato conferito alla dott.ssa Teresa De Felice, matr. 18992, l'incarico di Responsabile della U.O.D. "Istruzione", codice 50.11.01, presso la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili.

Ritenuto

- di dover procedere alla nomina della dott.ssa Teresa De Felice quale nuovo Responsabile Unico del Procedimento del "PROGRAMMA SCUOLA VIVA" in sostituzione della dott.ssa Flora Savastano.

Visti

- Decreto Dirigenziale n. 229 del 29/06/2016
- Decreto Presidente Giunta n. 129 del 09/05/2017

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- di nominare quale Responsabile Unico del Procedimento del "PROGRAMMA SCUOLA VIVA" la dott.ssa Teresa De Felice, matr. 18992, Dirigente della UOD 01 Istruzione, in sostituzione della dott.ssa Flora Savastano;

- inviare il presente provvedimento: alla Dirigente della UOD 01 Istruzione; all'Assessore all'Istruzione; all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020; all'Ufficio Regionale competente per la pubblicazione sul B.U.R.C.

D'URSO

Decreto Dirigenziale n. 170 del 28/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014-2020, ASSE I OCCUPAZIONE, OT 8, OBIETTIVO SPECIFICO 2 - AZIONE 8.1.1 - DGR N. 21 DEL 17/01/2017. D.D. N.16 DEL 23/01/17- AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI MISURE DI POLITICA ATTIVA - PERCORSI DI TIROCINIO OBBLIGATORIO E NON OBBLIGATORIO PER L'ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE - NOMINA DEL NUOVO RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

IL DIRIGENTE

Premesso che

- Ai sensi dell'art 15 dell' Avviso pubblico per il finanziamento di Misure di politica attiva - percorsi di tirocinio obbligatorio e non obbligatorio per l'accesso alle professioni ordinistiche, approvato con Decreto Dirigenziale n. 16 del 23/01/2017 e pubblicato sul BURC n. n. 8 del 23 Gennaio 2017, è stato indicato quale Responsabile Unico del Procedimento ai sensi della legge 241/90 e ss.mm.ii. il Dirigente p.t.;
- Con nota prot. n. 2017.0107916 del 15/02/2017 si è provveduto alla nomina della dott.ssa Fiorella Coppola, matr. 18.878, quale Responsabile Unico del Procedimento dell' Avviso pubblico per il finanziamento di Misure di politica attiva - percorsi di tirocinio obbligatorio e non obbligatorio per l'accesso alle professioni ordinistiche;

Considerato che

- Con Decreto Presidente Giunta n. 179 del 10 Maggio 2017 pubblicato sul BURC n. 39 del 15 Maggio 2017 è stato conferito alla dott.ssa Giovanna Paolantonio, matr. 19067, l'incarico di Responsabile dello Staff funzioni di supporto tecnico operativo, codice 50.11.91, presso la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;

Ritenuto

- di dover procedere alla nomina del nuovo Responsabile Unico del Procedimento dell' "Avviso pubblico per il finanziamento di Misure di politica attiva - percorsi di tirocinio obbligatorio e non obbligatorio per l'accesso alle professioni ordinistiche" in sostituzione della dott.ssa Fiorella Coppola;

Visti

- il Decreto Dirigenziale n. 16 del 23/01/2017
- il Decreto del Presidente Giunta Regionale n. 179 del 10/05/2017

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- di nominare quale Responsabile Unico del Procedimento dell' "Avviso pubblico per il finanziamento di Misure di politica attiva - percorsi di tirocinio obbligatorio e non obbligatorio per l'accesso alle professioni ordinistiche " la dott.ssa Giovanna Paolantonio, matr. 19067, Responsabile dello Staff funzioni di supporto tecnico operativo, codice 50.11.91, in sostituzione della dott.ssa Fiorella Coppola;

- inviare il presente provvedimento: al Responsabile dello Staff funzioni di supporto tecnico operativo, codice 50.11.91; all'Assessore al Lavoro; all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020; all'Ufficio Regionale competente per la pubblicazione sul B.U.R.C. ed ai sensi del D.Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

Decreto Dirigenziale n. 171 del 28/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 4 - Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

PAC CAMPANIA 2014 - 2016 - D.D.113 DEL 28/04/2015 E SUCCESSIVO D.D. N. 190 DEL 29/112016 - "PROGRAMMA ELFI FORMAZIONE E LAVORO PER LO SVILUPPO LOCALE" - PARZIALE MODIFICA ART.6 DELL'ATTO DI CONCESSIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con la Delibera di Giunta Regionale n. 647 del 13/11/2012 è approvato all'interno del P.O Campania FSE 007/2013 – Ob. Op. e1) - Piano "Campania al Lavoro" - il programma di interventi denominati "ELFI formazione e lavoro per lo sviluppo locale";

- che con Decreto Dirigenziale n 4 del 22/01/2013, pubblicato sul BURC n. 5 del 28/01/2013, così come rettificato dal DD 12 del 20/02/2013, in esecuzione della citata deliberazione, è stato approvato l'Avviso Pubblico per il finanziamento di proposte progettuali da parte degli organismi formativi e delle imprese;

- che con Decreto Dirigenziale n. 193 del 29/11/2013, è stato approvato l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento;

- che con Decreto Dirigenziale n. 113 del 28/04/2015 pubblicato sul BURC n.. 27 del 04/05/2015 sono state impegnate le risorse di cui alla DGR 541/2014 per il finanziamento degli interventi formativi ammessi a finanziamento con Decreto Dirigenziale n 193 del 29/11/2013 dal n. 11 al n.22 della graduatoria per un importo di Euro 4.935.500,00;

- che con Decreto Dirigenziale n. 133 del 07/05/2015 pubblicato sul BURC n 30 del 11 maggio 2015, è stato approvato lo schema di di concessione che sostituisce quello precedentemente approvato con Decreto Dirigenziale n. 676 del 07/08/2014 a seguito della riprogrammazione e riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali cofinanziati dal FESR e dal FSE e degli atti deliberativi consequenziali, da utilizzare per i progetti approvati e finanziati con le risorse PAC 2015/2016 di cui alla D.G.R. 700/2014;

- che l'art. 6 dello schema di concessione approvato con DD 133/2015 "strutturazione delle attività e tempistica" impone al beneficiario di concludere le attività, didattiche e finanziarie, entro il 30/06/2016.

- che con Decreto Dirigenziale n. 190 del 29/11/2016, pubblicato sul BURC n. 84 del 12/12/2016, è stato modificato parzialmente l'art. 6 "strutturazione delle attività e tempistica", sostituendo il periodo "Il Beneficiario è obbligato a concludere le attività, didattiche e finanziarie, entro il 30/06/2016" con il seguente: "Il Beneficiario è obbligato a concludere le attività finanziarie entro il 30/06/2017.

PRESO ATTO

- che sono pervenute motivate richieste di proroga da parte delle Agenzie Formative, agli atti della U.O.D. 04, che comunicano l'impossibilità di concludere l'attività nei termini previsti dal Decreto Dirigenziale n. 190 del 29/11/2016.

RITENUTO

- di dover, pertanto, rettificare il D.D. 133/2015 modificando parzialmente l'art. 6 "strutturazione delle attività e tempistica", sostituendo il periodo "Il Beneficiario è obbligato a concludere le attività, didattiche e finanziarie, entro il 30/06/2016" con il seguente: "Il Beneficiario è obbligato a concludere le attività finanziarie e di rendicontazione entro il 30/10/2017;
- di dover demandare al Dirigente della UOD 04 Formazione Professionale l'adozione degli atti consequenziali di propria competenza;

- di dover inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione P.A.C. Campania 2014-2016 all'Assessorato regionale competente, al BURC ai fini della sua pubblicazione.

VISTI

- DGR 647 del 13/11/2012
- DD N. 4 del 22/01/2013
- DD 193 del 29/11/2013
- DGR n. 427 del 27/09/2013
- DGR 488 del 31/10/2013
- DD 430/2014
- DD 422 del 22/09/2014
- DGR 700 del 23/12/2014
- DD 133 del 07/05/2015

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 04 , nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente responsabile della UOD 4 Formazione professionale

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

- di rettificare il D.D. 133/2015 modificando parzialmente l'art. 6 "strutturazione delle attività e tempistica", sostituendo il periodo "Il Beneficiario è obbligato a concludere le attività, didattiche e finanziarie, entro il 30/06/2016" con il seguente: "Il Beneficiario è obbligato a concludere le attività finanziarie e di rendicontazione entro il 30/10/2017;
- di demandare al Dirigente della UOD 04 Formazione Professionale l'adozione degli atti consequenziali di propria competenza;
- di inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione P.A.C. Campania 2014-2016 all'Assessorato regionale competente, al BURC ai fini della sua pubblicazione.

Decreto Dirigenziale n. 186 del 30/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014/2020. DECRETO DIRIGENZIALE N. 248 DEL 13/07/2016 APPROVAZIONE "AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI RELATIVE A PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS)"- CONFERMA RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

IL DIRIGENTE

Premesso che

- Ai sensi dell'art 17 dell'Avviso Pubblico per la presentazione di proposte progettuali relative a percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS), approvato con Decreto Dirigenziale n. n. 248 del 13/07/2016 e pubblicato sul BURC n. 47 del 14 Luglio 2016 ad oggetto " Approvazione "Avviso Pubblico per la presentazione di proposte progettuali relative a percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)", è stato nominato quale Responsabile Unico del Procedimento Dott. Gaspare Natale, Dirigente della UOD 03 – Politiche giovanili;

Considerato che

- Con Decreto Presidente Giunta n. 113 del 08/05/2017 pubblicato sul BURC n. 36 del 08/05/2017 è stato conferito al Dott. Giuseppe Pagliarulo, matr. 20014, l'incarico di Responsabile della U.O.D. "Politiche giovanili", codice 50.11.02, presso la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;

Ritenuto

- di dover confermare la nomina del Responsabile Unico del Procedimento dell'Avviso Pubblico per la procedura relativa ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) al dott. Gaspare Natale, matricola 11912 (Responsabile Staff Funzioni di supporto tecnico-amministrativo, codice 50.11.92, presso la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili);

- di dover inviare il presente provvedimento: al Dirigente della UOD "Politiche giovanili", codice 50.11.02; all'Assessore alla Formazione; all'Assessore ai Fondi Europei; all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020; all'Ufficio Regionale competente per la pubblicazione sul B.U.R.C. ed ai sensi del D.Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

Visti

- Decreto Dirigenziale n. 248 del 13/07/2016
- Decreto Presidente Giunta n. 113 del 08/05/2017

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. di confermare quale Responsabile Unico del Procedimento dell'Avviso Pubblico per la procedura relativa ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) il dott. Gaspare Natale, matricola 11912 (Responsabile Staff Funzioni di supporto tecnico-amministrativo, codice 50.11.92, presso la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili);

2. di inviare il presente provvedimento: al Dirigente della UOD "Politiche giovanili", codice 50.11.02; all'Assessore alla Formazione; all'Assessore ai Fondi Europei; all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020; all'Ufficio Regionale competente per la pubblicazione sul B.U.R.C. ed ai sensi del D.Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

Decreto Dirigenziale n. 191 del 30/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

POR FSE 2014-2020 - OB 2 - AZIONE 8.1.1 - TIROCINI PROFESSIONALI APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DEGLI ESITI DELLE DOMANDE PERVENUTE - II° ELENCO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con Delibera di Giunta Regionale n. 21 del 17 gennaio 2017 ad oggetto "Interventi a sostegno delle professioni" l'amministrazione regionale ha disposto di favorire l'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani professionisti campani attraverso la concessione di agevolazioni per lo svolgimento di tirocini, obbligatori e non obbligatori, per l'accesso alle professioni ordinistiche destinando all'iniziativa € 4.000.000,00, a valere sull'asse I del POR FSE 2014 – 2020, obiettivo specifico 2, azione 8.1.1 demandando, nel contempo, l'attuazione delle attività consequenziali ai Responsabili di Obiettivo Specifico (ROS) per rispettiva competenza secondo quanto disposto dal DPGR n. 272 del 30/12/2016;
- con Decreto Dirigenziale n. 16 del 23/01/2017 è stato emanato l' Avviso pubblico "Progetto sperimentale per il sostegno dei giovani professionisti -Avviso pubblico per il finanziamento di Misure di politica attiva - percorsi di tirocinio obbligatorio e non obbligatorio per l'accesso alle professioni ordinistiche con documentazione allegata (Allegato A e Allegati 1, 2, 3);
- con Decreto Dirigenziale n. 57 del 20/02/2017 si è disposto di modificare e integrare l'Avviso citato approvando, altresì, un ulteriore Format di dichiarazione (Allegato 2bis) restando fermo quanto già disciplinato con l'Avviso Pubblico approvato con il D.D. n. 16 del 23/01/2017;
- con Decreto Dirigenziale n° 2 del 22/05/2017 sono stati nominati i componenti del nucleo di ammissibilità delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 144 del 22/06/2017 è stato approvato il I° elenco delle domande pervenute;

DATO ATTO che

- le domande di partecipazione corredate dagli allegati richiesti dall'Avviso sono state presentate dai Soggetti Ospitanti esclusivamente, on-line attraverso l'applicativo informatico http:// www.cgs4us.com/tirocini-giovani- professionisti, pena l'inammissibilità;
- alla data del 19/05/2017 sono pervenute n. 495 domande di partecipazione;
- il nucleo di ammissibilità, con nota acquisita agli atti prot. n° 2017.453077 del 30/06/2017 ha trasmesso alla Dirigente dello STAFF 91 della Direzione Generale 50.11 l'esito dell'istruttoria delle ulteriori 50 domande presentate;

CONSIDERATO che

- si intende procedere alla pubblicazione dell'istruttoria provvisoria delle ulteriori 50 domande pervenute;

RITENUTO

- di dover prendere atto degli atti che il nucleo di ammissibilità, nominato con Decreto Dirigenziale n. 2 del 22/05/2017, ha trasmesso, con nota prot. 2017.453077 del 30/06/2017 alla Dirigente dello STAFF 91 della Direzione Generale 50. 11 riportanti le risultanze delle valutazioni delle ulteriori 50 domande presentate dai soggetti ospitanti a valere sull'Avviso pubblico di cui al Decreto Dirigenziale n° 16 del 23/01/2017 e finanziate sull'asse I del POR Campania FSE 2014 – 2020, Obiettivo Specifico 2, Azione 8.1.1, nonché, delle n.ro 4 domande integrate facenti parte delle prime 100 domande pervenute;

- di dover approvare il II° elenco delle domande ammesse e finanziabili come da Allegato A), nonché, l'elenco delle domande non ammesse con i relativi motivi di esclusione come da Allegato B);

- di dover autorizzare la pubblicazione dell'istruttoria del II° Elenco come da Allegato "A" e da Allegato "B" che formano parte integrante del presente atto;

- di dover rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione dei successivi elenchi delle restanti domande pervenute per le quali alla data odierna non è stata ancora espletata o conclusa l'istruttoria, ivi comprese quelle che saranno oggetto di nuova presentazione nei termini previsti dall'Avviso

- di dover rinviare ad atto successivo l'assunzione dell'impegno contabile delle risorse a valere sull'asse I del POR Campania FSE 2014 – 2020, Obiettivo Specifico 2, Azione 8.1.1;

- che avverso il presente atto è ammessa, nel termine di 10gg. dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul BURC, richiesta di chiarimenti da formulare a mezzo PEC al seguente indirizzo: tirociniprofessionali@pec.regione.campania.it;

- di dover inviare il presente provvedimento all'Assessore ai Fondi Europei e Politiche Giovanili, all'Assessore al Lavoro, all'Assessore alla Formazione, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2014/2020, all'Ufficio Regionale competente per la pubblicazione sul B.U.R.C. ed ai sensi del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

VISTI

- la DGR n. 21 del 17/01/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 16 del 23/01/2017
- il Decreto Dirigenziale n. 57 del 20/02/2017
- il Decreto Dirigenziale n° 2 del 22/05/2017
- il Decreto Dirigenziale n° 144 del 22/06/2017

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio competente, nonché, della dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- di prendere atto degli atti che il nucleo di ammissibilità, nominato con Decreto Dirigenziale n. 2 del 22/05/2017, ha trasmesso, con nota prot. 2017. 453077 del 30/06/2017 alla Dirigente dello STAFF 91 della Direzione Generale 50. 11 riportanti le risultanze delle valutazioni delle ulteriori 50 domande presentate dai soggetti ospitanti a valere sull'Avviso pubblico di cui al Decreto Dirigenziale n° 16 del 23/01/2017 e finanziate sull'asse I del POR Campania FSE 2014 – 2020, Obiettivo Specifico 2, Azione 8.1.1, nonché, delle n.ro 4 domande integrate facenti parte delle prime 100 domande pervenute ;

- di approvare il II° elenco delle domande ammesse e finanziabili come da Allegato A), nonché, l'elenco delle domande non ammesse con i relativi motivi di esclusione come da Allegato B);

- di autorizzare la pubblicazione dell'istruttoria del II° Elenco come da Allegato "A" e da Allegato "B" che formano parte integrante del presente atto;

- di rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione dei successivi elenchi delle restanti domande pervenute per le quali alla data odierna non è stata ancora espletata o conclusa l'istruttoria, ivi comprese quelle che saranno oggetto di nuova presentazione nei termini previsti dall'Avviso

- di rinviare ad atto successivo l'assunzione dell'impegno contabile delle risorse a valere sull'asse I del POR Campania FSE 2014 – 2020, Obiettivo Specifico 2, Azione 8.1.1;

- che avverso il presente atto è ammessa, nel termine di 10gg. dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul BURC, richiesta di chiarimenti da formulare a mezzo PEC al seguente indirizzo: tirociniprofessionali@pec.regione.campania.it;

- di inviare il presente provvedimento all'Assessore ai Fondi Europei e Politiche Giovanili, all'Assessore al Lavoro, all'Assessore alla Formazione, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2014/2020, all'Ufficio Regionale competente per la pubblicazione sul B.U.R.C. ed ai sensi del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

Maria Antonietta D'Urso

Avviso pubblico per il finanziamento di misure di politica attiva - percorsi di tirocinio obbligatorio e non obbligatorio per l'accesso alle professioni ordinistiche - II° elenco provvisorio delle istanze presentate

n°	cognome	nome	ordine professionale	I° tirocinnate	II° tirocinante	esito istruttoria	Importo assegnato	note
101	CAPUTO	CARMINE BORIS	AVVOCATI	Caputo Carmine Boris		non finanziabile	0	Presentazione domanda non conforme con gli art. 5 e 7 dell'Avviso - Iscrizione registro praticanti del 20/04/2016 , non conforme a quanto previsto dall'art. 3 dell'avviso.
102	FERRARI	GIOVANNA				non finanziabile	0	Manca documentazione
103	PRIORE	CIRO	COMMERCIALISTI		Nocerino Laura		0	Iscrizione registro praticanti del 03/04/2014 , non conforme a quanto previsto dall'art. 3 dell'avviso. Formisano: manca numero registro
106	DE CRIGNIS	CLAUDIO	INGEGNERI	Porfido Luca		non finanziabile	0	documentazione incompleta
107	LAMPUGNALE	LAURA	ARCHITETTI	Riccio Angela		non finanziabile	0	documentazione incompleta
108	PARENTE	ENRICO	COMMERCIALISTI		Castrese Buono	non finanziabile	0	manca documentazione
110	COBELLIS	MASSIMO	INFERMIERI	Curcio Veronica		non finanziabile	0	manca documentazione
112	PIRRO	FERDINANDO	AVVOCATI		Coppola Claudia	non finanziabile	0	manca documentazione
113	SMITH	MAURO	ARCHITETTI	Lenoci Laura		non finanziabile	0	documentazione incompleta
115	MARTINA	MORMONE	AVVOCATI	Mormone Martina		non finanziabile	0	Presentazione domanda non conforme con l'art. 7 dell'Avviso
119	CAPPABIANCA	FERDINANDO	REVISORI LEGALI	Cappabianca Antonio	Giovinale Antonio	non finanziabile	0	Cappabianca Antonio: Iscrizione registro praticanti del 22/06/2016 , non conforme a quanto previsto dall'art. 3 dell'avviso. Giovinale: manca documentazione
120	SANTOCCHIO	VALENTINA	CHIMICI	Santocchio Valentina		non finanziabile	0	Presentazione domanda non conforme con l'art. 7 dell'Avviso
121	GIOVINALE	ANTONIO	COMMERCIALISTI	Giovinale Antonio		non finanziabile	0	Presentazione domanda non conforme con l'art. 7 dell'Avviso
124	PALMIERO	CARLO MARIA	AVVOCATI	Zara Elisabetta		non finanziabile	0	iscrizione registro praticanti del 23/09/2016 , non conforme a quanto previsto dall'art. 3 dell'avviso.

125	SALZANO	MARIA ROSARIA	AVVOCATI	Spagnuolo Annalisa		non finanziabile	0	iscrizione registro praticanti del 14/04/2015 , non conforme a quanto previsto dall'art. 3 dell'avviso.
126	VALLANTE	ANGELO	COMMERCIALISTI	Casciani Danila		non finanziabile	0	documentazione incompleta
130	PAGANO	ANTONIO	COMMERCIALISTI	Corrente Cristian		non finanziabile	0	iscrizione registro praticanti del 05/05/2016 , non conforme a quanto previsto dall'art. 3 dell'avviso.
132	VENTRIGLIA	MAURIZIO	COMMERCIALISTI	Gaglione Nicola		non finanziabile	0	documentazione incompleta
134	AULINO	LIVIA	AVVOCATI	Aulino Livia		non finanziabile	0	Presentazione domanda non conforme con l'art. 7 dell'Avviso
138	D'ALESSANDRO	DALILA	COMMERCIALISTI	D'Alessandro Dalila		non finanziabile	0	Presentazione domanda non conforme con l'art. 7 dell'Avviso
139	FREDA	FILIPPO	AVVOCATI	Pizzulo Angela		non finanziabile	0	documentazione incompleta- iscrizione registro praticanti del 10/10/2016 , non conforme a quanto previsto dall'art. 3 dell'avviso.
140	BOCCHINO	FRANCESCO GIOVANNI	AVVOCATI	Bocchino Francesco Giovanni		non finanziabile	0	Presentazione domanda non conforme con l'art. 7 dell'Avviso
141	CARLOMAGNO	FRANCESCO	INFERMIERI		Cifarelli Laura	non finanziabile	0	manca documentazione
143	GASPARRINI	CARLO	ARCHITETTI	Sammarco Francesco Stefano	Vinaccia Danilo	non finanziabile	0	documentazione incompleta
144	DE FRANCESCO	MASSIMILIANO	GIORNALISTI	Girardi Lidia		non finanziabile	0	documentazione incompleta
146	COPPOLA	EGIZIA				non finanziabile	0	manca documentazione
148	D'ANGELO	SERGIO				non finanziabile	0	manca documentazione
149	VENTRE	ANGELA MANUELA				non finanziabile	0	manca documentazione

Avviso pubblico per il finanziamento di misure di politica attiva - percorsi di tirocinio obbligatorio e non obbligatorio per l'accesso alle professioni ordinistiche - II° elenco provvisorio delle istanze presentate

n°	cognome	nome	ordine professionale	I° tirocinnate	II° tirocinante	esito istruttoria	Importo assegnato
58	D'AURIA	GERARDO	ARCHITETTI	Paciello Francesca		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
65	DISCEPOLO	BRUNO	ARCHITETTI	Esposito Fabio		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
85	CASERTA	MARIANO	COMMERCIALISTI	Sangiovanni Lucia		Ammissibile e finanziabile	2500,00
91	TAMBURRINO	RAFFAELE	AGRONOMI		Molinaro Angela Futuro	Ammissibile e finanziabile	1.000,00
104	MELE	ENZO	COMMERCIALISTI	Rescigno Adelaide	Riccio Renato	Ammissibile e finanziabile	6.000,00
105	GALIERO	ANTONIO	ARCHITETTI	Manco Giuseppe	Munzu Leonardo	Ammissibile e finanziabile	6.000,00
108	PARENTE	ENRICO	COMMERCIALISTI	Mattiacci Melissa		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
109	MATTEI	LUCIO	INGEGNERI	Mattei Silvana		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
110	COBELLIS	MASSIMO	INFERMIERI		Rammauro Flavia	Ammissibile e finanziabile	3.000,00
111	BORRELLI	EDUARDO	INGEGNERI	De Franco Carolina		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
112	PIRRO	FERDINANDO	AVVOCATI	Comune Salvatore		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
114	D'ANIELLO	MARTINO	COMMERCIALISTI	Gargiulo Lucia		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
116	INGLESE	ANTONELLA	COMMERCIALISTI	Flammia Laura		Ammissibile e finanziabile	500,00
117	MARTOSCIA	GAETANO	AVVOCATI	Ioffredo Marina		Ammissibile e finanziabile	2.000,00
118	DANZI	MARIA	INGEGNERI	Barone Valentina		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
122	APPROVATO	GIUSEPPE	COMMERCIALISTI	Foggia Rosa		Ammissibile e finanziabile	500,00
123	FIORILLO	WALTER	AVVOCATI	Abbate Mariarita		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
127	ADILETTA	CIRO	Periti Agrari	Mancini Paolo		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
128	TESSITORE	GENNARO	CONSULENTI DEL LA	D'Ambrosio Genny Maria		Ammissibile e finanziabile	2.000,00
129	IODICE	DELFINA	TECNICI RADIOLOGIA	Finiciello Michele	Aveta Assunta Maria T	Ammissibile e finanziabile	6.000,00
131	MANLIO	SCHIAVO	INFERMIERI	Iannotti Angela		Ammissibile e finanziabile	1.500,00
133	DELLA VALLE	GIROLAMO	ARCHITETTI	Caserta Domenico		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
136	SANTIN	ANGELA	AGROTECNICI	Ciao Donato Tiziano		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
137	D'AMICO	GIUSEPPE	COMMERCIALISTI	Di Gioia Alessandro		Ammissibile e finanziabile	500,00
141	CARLOMAGNO	FRANCESCO	INFERMIERI	Napolitano Maria		Ammissibile e finanziabile	3.000,00

142	VOLINO	PASQUALE	TECNICI RADIOLOGIA	De Bernardo Martina		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
145	ZUZOLO	ROBERTO ANTONIO	ARCHITETTI	Aufiero Chiara		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
147	GARGIULO	ANTONIO	GIORNALISTI	Amore Giovanna		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
150	PALMIERI	IDA	COMMERCIALISTI	Santini Alessia		Ammissibile e finanziabile	2.500,00

Decreto Dirigenziale n. 192 del 30/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 4 - Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

DELIBERAZIONI DI G.R. NN.223 DEL 27 GIUGNO 2014 E 808 DEL 23 DICEMBRE 2015. APPROVAZIONE STANDARD FORMATIVO DI DETTAGLIO - RESPONSABILE TECNICO DI TINTOLAVANDERIA.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che

a) la Deliberazione di G.R. n.168 del 28 marzo 2017 recepisce i due Accordi adottati in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 25 maggio 2011 (Repertorio Atti 11/70/CR8d/C9) e del 20 dicembre 2012 (Repertorio Atti 12/185/CR6/C9);
b) la Deliberazione di G.R. n.314 del 28 giugno 2016 "Riforma del Sistema della Formazione Professionale – Approvazione Dispositivo Integrato SCRIVERE - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze" recepisce il Decreto I.M. (M.L.P.S.-M.I.U.R.) 30 Giugno 2015 e attiva, tra gli altri, il sistema di riconoscimento dei Crediti formativi ai sensi del combinato disposto degli artt.6 e10, lett. b., Allegato A;
c) la Deliberazione di G.R. n.808 del 23 dicembre 2015, nell'ambito della Riforma della Formazione Professionale ex D.G.R. 223/14, approva gli Standard formativi minimi per Livello EQF di riferimento;
d) la Deliberazione di G.R. n.223 del 27 giugno 2014 istituisce il Repertorio regionale dei Titoli e delle Qualificazioni in coerenza agli Standard minimi di cui al D.Lgs 16 gennaio 2013, n.13, Capo II *Livelli essenziali delle prestazioni e standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze*;
e) la Deliberazione di G.R. n.419 del 09 agosto 2012, approvava, tra gli altri, il percorso formativo correlato alla figura professionale che si intende disciplinare con il presente provvedimento;
f) il Decreto del Presidente della G.R. n.94 del 09 aprile 2010 approva il Regolamento 11/2010 di attuazione della Direttiva 2006/123/CE relativa ai Servizi nel Mercato interno;
g) il Decreto Legislativo 26 marzo 2010, n.59 "Attuazione della Direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel Mercato interno", sancisce, tra gli altri, i requisiti necessari per l'esercizio dell'attività di "Responsabile Tecnico di Tintolavanderia", modificativi in parte del disposto della Legge 84/2006;
h) la Legge 22 febbraio 2006, n.84, "Disciplina dell'attività professionale di Tintolavanderia" codifica una fisionomia unitaria dell'attività di Tintolavanderia definendo i principi fondamentali di tale attività professionale.

CONSIDERATO che

a) il Decreto Dirigenziale n.74 del 23/09/2015 (BURC n.57 del 28/09/2015), emanato ai sensi della D.G.R. 223/2014 sopra richiamata, approva, tra le altre, la Qualificazione denominata "Responsabile Tecnico di Tintolavanderia" (n. progressivo 13) nell'ambito del SEP "SERVIZI ALLA PERSONA";
b) il recepimento degli Accordi richiamati al punto a) del PREMESSO, pone le condizioni per:
b.1) riconoscere i Titoli di studio di per sé abilitanti alla professione in coerenza all'elenco contenuto nell'Accordo del 25/05/2011;
b.2) definire lo Standard formativo di dettaglio in coerenza alle Linee Guida contenute nell'Accordo del 20/12/2012;
c) ai sensi del disposto ex art.10, lett. b. dell'Allegato A alla D.G.R. 314/2016, è possibile attivare tra i Crediti formativi il "Credito di Ammissione" volto a derogare il requisito di ingresso dei soggetti target nel caso in cui il richiedente non disponga del livello di istruzione previsto sebbene possa dimostrare il possesso di apprendimenti coerenti con le caratteristiche dell'azione per cui il credito è richiesto.

RITENUTO pertanto di

a) potere attivare il "Credito formativo di Ammissione" ai senso del disposto ex art.10, lett. b. dell'Allegato A alla D.G.R. 314/2016 autorizzando la partecipazione al percorso formativo anche a soggetti in possesso di Titolo di Scuola Secondaria di 1° grado purché con dimostrata esperienza professionale di almeno due (2) anni nel settore di pertinenza;
b) potere disporre che le Agenzie formative accreditate ai sensi della D.G.R. 242/2013 e ss.mm.ii. provvedano alla verifica e validazione di merito del "Credito di ammissione" ai fini dell'ammissibilità del soggetto richiedente al percorso formativo;

c) dovere approvare lo Standard formativo di dettaglio per la figura professionale di "Responsabile Tecnico di Tintolavanderia" inclusivo della deroga sopra richiamata - ex **Allegato 1** da intendersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD Formazione Professionale, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate di:

1. attivare il "Credito formativo di Ammissione" ai senso del disposto ex art.10, lett. b. dell'Allegato A alla D.G.R. 314/2016 autorizzando la partecipazione al percorso formativo anche a soggetti in possesso di Titolo di Scuola Secondaria di 1° grado purché con dimostrata esperienza professionale di almeno due (2) anni nel settore di pertinenza;
2. disporre che le Agenzie formative accreditate ai sensi della D.G.R. 242/2013 e ss.mm.ii. provvedano alla verifica e validazione di merito del "Credito di ammissione" ai fini dell'ammissibilità del soggetto richiedente al percorso formativo;
3. approvare lo Standard formativo di dettaglio per la figura professionale di "Responsabile Tecnico di Tintolavanderia" inclusivo della deroga sopra richiamata - ex **Allegato 1** da intendersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. trasmettere il presente atto:
   4.1 alla UOD Formazione Professionale – Codice 50-11-04 - Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili ed all'Assessora al Ramo;
   4.2 alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione Decreti Dirigenziali per la registrazione;
   4.3 al Settore Stampa, documentazione, informazione e B.U.R.C. ai fini della pubblicazione.

Allegato 1

STANDARD FORMATIVO DI DETTAGLIO

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[1] ***Servizi alla persona***	
Processo	Realizzazione di servizi indifferenziati per uso personale e famigliare
Sequenza di processo	Gestione di tintolavanderie e pulizia di capi d'abbigliamento
Area di Attività	ADA 2.1: Gestione e organizzazione delle attività di tintolavanderia
Qualificazione regionale	**RESPONSABILE TECNICO DI TINTOLAVANDERIA**
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 5.5.2.2.0 Esercenti di tintorie, lavanderie e assimilati Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.5.3.7.0 Artigiani e addetti alle tinto lavanderie
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 96.01.20 Altre lavanderie, tintorie
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il responsabile tecnico di tintolavanderia è designato a sovraintendere ai trattamenti di lavanderia, di pulitura chimica a secco e ad umido, di tintoria, di smacchiatura, di stireria, di follatura e affini, su indumenti, accessori per l'abbigliamento, capi in pelle e pelliccia (naturale e sintetica), biancheria e tessuti ad uso domestico, commerciale, industriale e sanitario (tappeti e tappezzeria, rivestimenti per arredamento, oggetti d'uso in fibra tessile). E' responsabile delle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle macchine, dell'organizzazione dei processi di lavoro, dell'applicazione dei protocolli di smaltimento dei rifiuti e di salvaguardia ambientale e gestisce le relazioni con il cliente. Necessita di possedere un'apposita idoneità professionale. Può operare come lavoratore autonomo o con contratto di lavoro dipendente.

STANDARD PROFESSIONALI (UNITA' DI COMPETENZA): Rif. D.D. 74/2015 - BURC 57/2015

[1] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

STANDARD FORMATIVO DI DETTAGLIO

Durata complessiva del Percorso Formativo (ore)	h. 450
Durata delle attività di Aula e Laboratorio (ore)	h. 450
Durata (ore) Unità Formativa (U.F.) - Unità di Competenza (U.C.) Rif. Decreto Dirigenziale n.74 del 23/09/2015 (BURC n.57 del 28/09/2015)	Sub-Totale per singola U.F./U.C. 1, 2, 3, 4: h.80 Sub-Totale per U.F./U.C. 5: h.70 Peso % Conoscenze/Abilità: 50%
Durata (ore) e Tipologia Moduli - Key Competence (K.C.) rientranti nelle attività di aula e laboratorio (360/600) Rif. Raccomandazione Parlamento europeo e Consiglio del 18.12.2006 (2006/962/CE)	H. 60 TOTALE GENERALE h.20 Comunicazione nella madrelingua h.20 Comunicazione nelle lingue straniere h.20 Competenza digitale
Durata delle attività di Stage (ore)	N.A.
Massimale Assenze	20% monte ore complessivo
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Diploma di Scuola Secondaria di 2° grado ovvero Titolo di Scuola Secondaria di 1° grado per soli Soggetti in possesso di documentata esperienza nel Settore di pertinenza di almeno due (2) anni. Età non inferiore ai diciotto anni. I candidati che abbiano conseguito detti titoli in un ordinamento estero devono presentare dichiarazione di valore o documento equipollente che attesti il livello di scolarizzazione. Per gli stranieri è inoltre indispensabile una buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta da verificarsi con TEST di ingresso da conservare agli atti della sede operativa dell'Agenzia formativa.
Percentuale massima di FAD sulla durata complessiva delle attività di aula e laboratorio	N.A.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF	Formazione d'aula specifica e Formazione tecnica mediante laboratori/aule multimediali.
Requisiti minimi di risorse professionali e strumentali	Docenti qualificati, per almeno il 50% provenienti dal mondo del lavoro e in possesso di documentata esperienza professionale o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di valutazione degli apprendimenti	Verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF e prove di valutazione finale mediante prova pratica in situazione (reale o simulata).
Esame finale	Il candidato viene sottoposto alla verifica e valutazione da parte della Commissione d'Esame del complesso delle tre (3) K.C. e cinque (5) U.C. rientrate in Qualificazione.
Commissione d'Esame	Ai sensi dell'art.14 della Legge 845/78, nelle more della messa a regime del Sistema ex D.G.R. 314/2016.
Attestazione Finale	Frequenza con Verifica dell'Apprendimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 202 del 03/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 2 - Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO- BENESSERE GIOVANI- ORGANIZZIAMOCI -MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' POLIVALENTI (LEGGE REGIONALE N. 26 DEL 08/08/2016 - DGR N. 114 DEL 22/03/2016) D.D. N.527 DEL 30/11/2016 E D.D. N. 1 DEL 10/01/2017. ESITI DELLA VALUTAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la Regione Campania con la Deliberazione n. 114 del 22/03/2016, pubblicata sul BURC n. 27 del 02 maggio 2016, in considerazione del rafforzamento delle Politiche Giovanili e del contrasto al disagio delle giovani e dei giovani campani, ha programmato risorse finanziarie complessive pari a € 16.000.000,00 per la realizzazione di: attività da realizzare con il supporto delle reti sociali finalizzate a promuovere la crescita personale e l'integrazione dei giovani e il rafforzamento di competenze trasversali; laboratori polivalenti locali dedicati alla aggregazione giovanile ed all'inclusione attiva, volti a sostenerne la creatività e la valorizzazione dei giovani, finalizzati anche alle attività di informazione e di orientamento; sostegno alla costituzione di nuove associazioni;
- la predetta Deliberazione ha disposto, altresì, di dover ottimizzare gli investimenti infrastrutturali già realizzati nella precedente programmazione, in particolare quelli i cui lavori sono completati e a norma presenti nei singoli Comuni, la cui destinazione d'uso risulti coerente con le finalità di cui al presente dispositivo, conformemente a quanto stabilito nella Legge regionale n. 26/2016 finalizzata, tra l'altro, a sostenere la disponibilità di spazi pubblici in favore dell'aggregazione giovanile;
- la Regione Campania con il D.D. n.527 del 30/11/2016 ha approvato l'Avviso Pubblico "Benessere Giovani- Organizziamoci" Manifestazione di interesse per la realizzazione di Attività Polivalenti (Legge Regionale n. 26 del 08/08/2016 - DGR N. 114 DEL 22/03/2016) con un volume finanziario complessivo di € 10.000.000,00;
- con DD n. 1 del 10/01/2017 il suddetto Avviso Pubblico "Benessere Giovani- Organizziamoci" Manifestazione di interesse (Legge Regionale n. 26 del 08/08/2016 - DGR N. 114 del 22/03/2016) è stato integrato, modificato e prorogato nei termini per la presentazione delle domande;
- con D.D. N° 42 del 15/02/2017 sono state approvate e confermate n° 64 FAQ già pubblicate;

CONSIDERATO

- che alle date di scadenza delle due azioni A e B, rispettivamente il 13/02/2017, e il 15/03/2017, così come stabilite dal citato avviso e s.m.i, sono stati presentati sulla piattaforma complessivamente n° 335 progetti, di cui n° 22 per l'azione A, e n° 313 per l'azione B;
- che con D.D. n. 61 del 29.3.2017 è stato nominato il Nucleo di valutazione di cui all'art. 7 dell'Avviso pubblico;

DATO ATTO

- che con nota registrata al prot. n. 0445890 del 28.6.2017 si è dato atto degli elenchi dei progetti non ammissibili;

- che con nota pervenuta al prot. n. 0455013 del 30.6.2017 il Presidente del Nucleo di valutazione ha trasmesso gli esiti della valutazione del Concorso in oggetto;
- che l'art. 7 dell'Avviso prevede che al termine della fase di valutazione con Decreto Dirigenziale saranno approvati gli elenchi dei progetti finanziati, dei progetti idonei ma non finanziabili per carenza di risorse e

dei progetti inammissibili, con indicazione dei motivi di esclusione. Gli elenchi saranno pubblicati sul BURC, sul sito istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it e sul sito dedicato del POR Campania FSE 2014/2020 www.fse.regione.campania.it.

RITENUTO,

- di dovere prendere atto degli esiti della graduatoria;

VISTI

- il D.D. n. 161 del 18/07/2016 di conferimento incarico al Direttore Generale dell'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
- il Decreto del Presidente Giunta n. 272 del 30/12/2016 che individua i Responsabili di obiettivo specifico POR FSE 2014 -2020;
- tutto quanto sopra riportato

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal team di O.S. e dalla U.O.D. 02 competente, Politiche Giovanili, a supporto del Responsabile di obiettivo specifico nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. di prendere atto della nota pervenuta al prot. n. 0455013 del 30.6.2017 del Presidente del Nucleo di valutazione relativamente agli esiti della valutazione dell'Avviso pubblico "Benessere Giovani-Organizziamoci"-Manifestazione di interesse per la realizzazione di Attività Polivalenti (Legge Regionale n. 26 del 08/08/2016 - DGR n. 114 del 22/03/2016) di cui al D.D. n.527 del 30/11/2016 e al D.D. n. 1 del 10/01/2017;
2. di dare atto degli esiti di cui al punto precedente di cui agli allegati al presente che ne formano parte integrante e sostanziale, distinti nelle due singole azioni A e B e per ciascuna in progetti finanziati, progetti idonei ma non finanziabili per carenza di risorse, progetti inidonei e progetti inammissibili, con indicazione dei motivi di esclusione;
3. di dare atto che i progetti finanziabili sull'azione B utilizzano anche le risorse programmate sull'azione A ma non utilizzate;
4. di dare atto che la graduatoria sarà valida fino alla conclusione della programmazione delle risorse POR FSE 2014-2020, ASSE I Occupazione, OT 8, Obiettivo Specifico 2 - Aumentare l'occupazione dei giovani (RA 8.1) -Azione 8.1.7, ASSE II – Inclusione Sociale, OT 9, Obiettivo Specifico 11-(RA 9.6)-Azione 9.6.7 Asse III-Istruzione e Formazione, OT 10, Obiettivo Specifico 12-(RA 10.1)- Azione 10.1.5, e dunque in caso di rinuncia o di nuove risorse programmate verranno finanziati i progetti ammissibili e finanziabili in ordine di graduatoria con relativo scorrimento, tenendo conto in caso di parità di punteggio della priorità cronologica di presentazione della domanda nel sistema;
5. di dare atto che avverso il presente atto è ammessa, nel termine di 10gg. dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul BURC, richiesta di chiarimenti da formulare a mezzo PEC al seguente indirizzo: benesseregiovani@pec.regione.campania.it;
6. di rinviare ad atto successivo l'assunzione dell'impegno contabile delle risorse a valere sul POR Campania FSE 2014 – 2020;

7. di pubblicare il presente provvedimento, unitamente agli allegati che lo fondano sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it;
8. di dare atto che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento ricorre l'obbligo della pubblicazione ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013;
9. di inviare copia del presente atto : all'Assessore alle Politiche Giovanili, al Gabinetto del Presidente, alla DG 11, all'UOD 02 e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Direttore Generale

Maria Antonietta D'Urso

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR FSE CAMPANIA 2014/2020

“BENESSERE GIOVANI- ORGANIZZIAMOCI”

LEGGE REGIONALE N. 26 DEL 08/08/2016- DGR N. 114 DEL 22/03/2016 – DD. n.527 del 30/11/2016

AZIONE A

IDONEI E FINANZIATI

ID	DENOMINAZIONE COMUNE	PROVINCIA	TITOLO PROGETTO	IMPORTO	PUNTEGGIO
38	COMUNE DI NAPOLI	NA	Na.Gio.Ja Costruiamo opportunità	€ 350.000,00	**85**
127	COMUNE DI SALERNO	SA	Spazio Multifunzionale Salerno SMS	€ 350.000,00	**85**
61	COMUNE DI BARONISSI	SA	LABORATORIO URBANO BARONISSI	€ 80.000,00	**80**
105	COMUNE DI MARIGLIANELLA	NA	MAGICA MAriglianella Giovani Imprenditori CAmpani	€ 75.000,00	**80**
45	COMUNE DI MARIGLIANO	NA	MARIGLIANO CONTAMINATION LAB	€ 100.000,00	**79**
75	COMUNE DI PIANO DI SORRENTO	NA	GIOVANI IN...FORMAZIONE	€ 80.000,00	**76**
87	COMUNE DI CERRETO SANNITA	BN	CULTURA, IMPRESA, LAVORO	€ 50.000,00	**75**
137	COMUNE DI GROTTAMINARDA	AV	GROTTA-GIO 17	€ 80.000,00	**71**
70	COMUNE DI SANT'AGATA DE'GOTI	BN	ORIENTIAMOCI	€ 80.000,00	**66**
60	COMUNE DI BUCCIANO	BN	BUCCIANO PER I GIOVANI	€ 50.000,00	**66**
26	COMUNE DI PELLEZZANO	SA	CartArte	€ 80.000,00	**65**

76	COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	GiovanINcentro	€ 100.000,00	**65**
			Somma totale	€ 1.475.000,00	

POR FSE CAMPANIA 2014/2020

“BENESSERE GIOVANI- ORGANIZZIAMOCI”

LEGGE REGIONALE N. 26 DEL 08/08/2016- DGR N. 114 DEL 22/03/2016 – DD. n.527 del 30/11/2016

AZIONE A

NON IDONEI

ID	DENOMINAZIONE COMUNE	PROVINCIA	TITOLO PROGETTO	IMPORTO	PUNTEGGIO
39	COMUNE DI BELLOSGUARDO	SA	INSIEME GIOVANI	€ 80.000,00	**52**
122	COMUNE DI MERCATO SAN SEVERINO	SA	Lab 3.0: Competenze per i Giovani	€ 80.000,00	**49**
27	COMUNE DI CASTELLO DI CISTERNA	NA	BEN-GIO 2016	€ 80.000,00	**49**
62	COMUNE DI SPERONE	AV	SMILE GENERATION	€ 50.000,00	**48**

NON AMMISSIBILI					
90	COMUNE DI VALLESACCARDA	AV	SPAZIO MULTIFUNZIONALE DELLA BARONIA	€ 80.000,00	**assenza sezioni descrittive del formulario**

POR FSE CAMPANIA 2014/2020

"BENESSERE GIOVANI- ORGANIZZIAMOCI"

LEGGE REGIONALE N. 26 DEL 08/08/2016- DGR N. 114 DEL 22/03/2016 – DD. n.527 del 30/11/2016

AZIONE B

IDONEI E FINANZIATI

ID	DENOMINAZIONE COMUNE	PROVINCIA	TITOLO PROGETTO	IMPORTO	PUNTEGGIO
272	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	Santa Maria Capua Vetere lab	€100.000,00	92
101	STELLA CILENTO	SA	"Giovani Partnership per Giovani Esperienze"	€ 50.000,00	92
369	AVELLINO	AV	JUMP	€ 150.000,00	90
150	CASAL DI PRINCIPE	CE	BE ENTREPRENEUR	€ 80.000,00	90
229	CAPODRISE	CE	ATTIVAMENTE	€ 80.000,00	89
345	OLIVETO CITRA	SA	BiblioCafè	€ 50.000,00	89
265	SALA CONSILINA	SA	TUTTI IN SALA	€ 80.000,00	89
239	AFRAGOLA	NA	AFRAGOLA IN CENTRO	€ 150.000,00	88
325	CASTELLABATE	SA	Weee station Cilento	€ 80.000,00	88
315	CETARA	SA	CETARA EXPERIENCE	€ 50.000,00	88
416	POLLENA TROCCHIA	NA	Allena-mente	€ 80.000,00	87
414	QUARTO	NA	I.R.I.S. (Impresa-Recupero-Istruzione-Sociale)	€ 100.000,00	87
317	CASTEL MORRONE	CE	Il fico d'india come identità dei luoghi e motore di sviluppo economico	€ 50.000,00	86
314	CERASO	SA	Benessere GO - Ritorno alle origini: giovani a scuola di pane	€ 50.000,00	86
324	CONTURSI TERME	SA	Giovani per il Sistema Turistico Locale del Sele-Tanagro	€ 80.000,00	86
300	MARANO DI NAPOLI	NA	Centro Polifunzionale	€ 150.000,00	86
114	SCISCIANO	NA	Scisciano.Ben.Gio	€ 80.000,00	86

79	OLEVANO SUL TUSCIANO	SA	Giovani sul Tusciano	€ 80.000,00	86
42	CAVA DE' TIRRENI	SA	Green Generation Hub	€ 150.000,00	85
169	CUCCARO VETERE	SA	CILENTO S.T.R.EAT: THE WELLNESS WAY	€ 50.000,00	85
311	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	A.Gi.R.E. (Aiutare i Giovani a Realizzare Esperienze) in Comune	€ 350.000,00	85
147	PALMA CAMPANIA	NA	“ATTIVA-MENTE” - Laboratori e idee per il futuro	€ 80.000,00	85
400	PALOMONTE	SA	INCONTRO TRA ANTICHI E NUOVI MESTIERI VERSO L’INDUSTRIA 4.0	€ 50.000,00	85
244	POSITANO	SA	BLUE MAGAZINE	€ 50.000,00	85
248	RAVELLO	SA	FO.CU.S Formazione, Cultura e Spettacolo a Ravello Città dei Giovani	€ 50.000,00	85
277	VALLO DELLA LUCANIA	SA	E-LaborVallo: dai talenti all'impresa	€ 80.000,00	85
218	CARDITO	NA	S.F.B.F.: space for building the future	€ 80.000,00	84
275	CASORIA	NA	GEA - GIOVANI E AMBIENTE	€ 150.000,00	84
124	CICCIANO	NA	Starters: giovani idee al via	€ 80.000,00	84
334	GRAGNANO	NA	UNA PASTA DI GIOVANE	€ 78.000,00	84
183	PIETRELCINA	BN	Futuro, Giovani, Pietrelcina	€ 50.000,00	84
285	PISCIOTTA	SA	CELARO - LA RETE CHE ACCOGLIE	€ 50.000,00	84
91	POZZUOLI	NA	BENESSERE GIOVANI 2017 – TERRITORIO, FORMAZIONE E SVILUPPO	€ 150.000,00	84
139	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SA	Sant'Egiodio Giovane	€ 80.000,00	84
213	GIFFONI SEI CASALI	SA	COME! - COuntry experience by Movie Education	€ 80.000,00	83
273	BAIANO	AV	Germogli del Baianese	€ 50.000,00	83
343	CASTELVENERE	BN	Castelvenere, Città di Vite	€ 50.000,00	83
390	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	NELLE TERRE DEI SANFRAMONDO: SMART, GREEN & WINE	€ 80.000,00	83
123	MONTANO ANTILIA	SA	T.I.C. - Territorial Identity Card	€ 50.000,00	83
323	POLLICA	SA	Agri-Culture	€ 50.000,00	83
296	TORRE DEL GRECO	NA	TORRE IN LAB 2.0	€ 150.000,00	83
408	PIETRASTORNINA	AV	GIOVANI IN PROGESS	€ 50.000,00	83
86	ACERRA	NA	CREA(t)tività	€ 150.000,00	82
205	ALFANO	SA	Alfano Futuro - Key competences to open the future	€ 50.000,00	82
341	AVERSA	CE	Giovani, risorsa per Aversa	€ 150.000,00	82

223	CERVINARA	AV	I MESTIERI DELLA MUSICA	€ 80.000,00	82
216	LIONI	AV	“S.P.R.I.N.T. Sport, Partecipazione, Ricerca, Inclusione per LioNi e Teora”	€ 80.000,00	82
135	QUALIANO	NA	BENESSERE GIOVANI ORGANIZZIAMOCI	€ 80.000,00	82
197	SAN VITALIANO	NA	Laboratori e Work Experience a favore dei giovani di San Vitaliano	€ 80.000,00	82
177	BUCCINO	SA	C.A.S.A. Volcei	€ 80.000,00	82
193	BRACIGLIANO	SA	I GIOVANI NELL' ARTE MODERNA	€ 80.000,00	82
356	ACERNO	SA	#AcernoInCammino	€ 50.000,00	82
107	PROCIDA	NA	ENERGIE SINERGICHE - CANTIERE PERMANENTE DI INNOVAZIONE	€ 80.000,00	82
214	SAVIANO	NA	Laboratori e Work Experience a favore dei giovani di Saviano	€ 80.000,00	82
368	AMALFI	SA	#Amalfi 365	€ 80.000,00	81
281	ANGRI	SA	Terra	€ 100.000,00	81
194	CENTOLA	SA	WEEE STATION SCHOOL CENTOLA	€ 80.000,00	81
330	MONTE DI PROCIDA	NA	H2O - Hub 2.0	€ 80.000,00	81
156	MUGNANO DEL CARDINALE	AV	GIOVANI IN CAMPO	€ 80.000,00	81
108	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	San Giorgio Smart Lab	€ 100.000,00	81
279	SAN MARCO DEI CAVOTI	BN	“IL MUSEO FUTURO” - Strategie per una gestione museale di successo	€ 50.000,00	81
405	VILLA LITERNO	CE	DiversaMente giovani: laboratori per l’attivazione di servizi di animazione territoriale	€ 80.000,00	81
74	VILLARICCA	NA	WORKING GENERATION	€ 100.000,00	81
267	BARANO D'ISCHIA	NA	GrennYep - In tempo per il futuro	€ 80.000,00	81
43	MERCOGLIANO	AV	YOUTH FOR NEXT GENERATION	€ 80.000,00	81
65	ANACAPRI	NA	BENVENUTI A VILLA ROSA. Prospettive per un'impresa culturale innovativa	€ 56.000,00	81
210	AIELLO DEL SABATO	AV	OpportuNEETy - un progetto per non partire	€ 50.000,00	80
181	AULETTA (CAPOFILA) E TEGGIANO	SA	TANAGRO OPPORTUNITA’ GIOVANE	€ 80.000,00	80
172	BATTIPAGLIA	SA	Ba.S.I.S. - Battipaglia Startup Innovation School	€ 150.000,00	80
299	BISACCIA LACEDONIA AQUILONIA	AV	FluidaMente	€ 80.000,00	80

309	CAPOSELE	AV	Laboratorio Caposele	€ 50.000,00	80
383	CAPUA	CE	GIOVANI IN CAMMINO - tra innovazione e tradizione	€ 80.000,00	80
52	CASAL VELINO	SA	S.E.nT.I.eRi. del Cilento	€ 80.000,00	80
303	CONTRADA	AV	WE CAN DO IT	€ 50.000,00	80
278	CONZA DELLA CAMPANIA	AV	“GIOIA”: Giovani In Opera Insieme per conzA	€ 50.000,00	80
354	GINESTRA DEGLI SCHIAVONI	BN	Sostenibilità a km0	€ 50.000,00	80
301	MIRABELLA ECLANO	AV	AECLANUM: LA TERRA DEI GIOVANI E DEL GRANO	€ 80.000,00	80
201	MONDRAGONE	CE	PROGETTI DI VITE	€ 80.000,00	80
73	MONTECORVINO ROVELLA	SA	Open S.PA.C.E. - Open System of municiPAlity for Citizen’s Experience	€ 79.800,00	80
142	MONTEMILETTO	AV	Montemiletto-laboratorio per giovani	€ 80.000,00	80
89	MUGNANO DI NAPOLI	NA	UN LAVORO D'A_MARE	€ 100.000,00	80
228	PERTOSA	SA	Un percorso fra ambiente, suolo e sottosuolo: giovani a confronto con le bellezze della natura.	€ 50.000,00	80
401	SAN GREGORIO MAGNO	SA	CULTURA ED ENOGASTRONOMIA NELL’ERA 3.0	€ 50.000,00	80
346	SAN PAOLO BEL SITO	NA	LA MUSICA SI FA IMPRESA	€ 80.000,00	80
232	SASSANO	SA	Sassano Landing and Cultural Hub	€ 80.000,00	80
72	TORRE ANNUNZIATA	NA	Facciamo impresa	€ 100.000,00	80
289	SANT’ARPINO	CE	G.O.A.L. - Giovani orientati al Lavoro	€ 80.000,00	80
316	CANCELLO ARNONE	CE	Giovani talenti di Cancello Arnone	€ 80.000,00	80
106	MAIORI	SA	MAIORI HOSPITIS	€ 80.000,00	80
263	MONTEVERDE	AV	MONTEVERDE NO LIMITS	€ 50.000,00	80
364	AGEROLA	NA	Costituzione Rurale	€ 80.000,00	79
254	GESUALDO	AV	Gesualdo per i Giovani	€ 50.000,00	79
319	MARCIANISE	CE	YOUNGS IN HUB	€ 100.000,00	79
290	BENEVENTO	BN	BenEet Generation	€ 150.000,00	78
351	CASTELPOTO	BN	Educalav	€ 50.000,00	78
35	LAVIANO	SA	Il villaggio incantato	€ 50.000,00	78
81	REINO	BN	Reino che affonda le radici nel passato, guarda al futuro	€ 49.588,00	78
161	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN	AGRI.COM	€ 80.000,00	78

211	BOSCOREALE	NA	GATT – Giovani Ambiente Turismo e Territorio	€ 100.000,00	78
270	PORTICI	NA	AREA PYP(Producing Young Professionals)	€ 150.000,00	78
34	AIROLA	BN	BENESSERE GIOVANI AIROLA	€ 80.000,00	78
215	GUARDIA LOMBARDI	AV	“NOI, PROTAGONISTI DEL TERRITORIO”	€ 50.000,00	78
100	FRATTAMINORE	NA	Largo ai Giovani.....mai più soli	€ 56.000,00	78
			Somma totale	€ 8.519.388,00	

POR FSE CAMPANIA 2014/2020

“BENESSERE GIOVANI- ORGANIZZIAMOCI”

LEGGE REGIONALE N. 26 DEL 08/08/2016- DGR N. 114 DEL 22/03/2016 – DD. n.527 del 30/11/2016

AZIONE B

IDONEI MA NON FINANZIATI

ID	DENOMINAZIONE COMUNE	PROVINCIA	TITOLO PROGETTO	IMPORTO	PUNTEGGIO
77	CASTELNUOVO DI CONZA	AV	RETE GIOVANI AREE INTERNE	€ 50.000,00	77
417	LACCO AMENO	NA	M AR TE MARE E TERRA LA NOSTRA ARTE	€ 50.000,00	77
54	OTTATI	SA	Ottati Young Lab	€ 50.000,00	77
310	PONTELATONE	CE	WIP Gioventù Work In Progress	€ 50.000,00	77
50	ROCCADASPIDE	SA	ARS Roccadaspide	€ 80.000,00	77
242	SAN MAURO LA BRUCA	SA	Benessere giovani_Marginalità 2.0	€ 50.000,00	77
326	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NA	ORGANIZZIAMOCI A SAN SEBASTIANO	€ 80.000,00	77
376	PIANA DI MONTE VERNA	CE	Made in Alto Casertano - Tradizione ed innovazione per il Ben-essere collettivo	€ 50.000,00	77
206	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	AV	Start The Future	€ 50.000,00	76
336	PONTECAGNANO FAIANO	SA	“MANTH – Make A New Territorial Heritage!”	€ 80.000,00	76
59	BUONALBERGO	BN	FORTORE LAB - SMART RURALITY	€ 50.000,00	76

259	MASSA DI SOMMA	NA	GiAST Giovani, Ambiente, Sviluppo Territoriale	€ 80.000,00	76
338	MONTEFREDANE	AV	GIOVANI MONTEFREDANESI - PROGETTIAMO IL PASSATO PER LA SOSTENIBILITA' DEL NOSTRO FUTURO	€ 50.000,00	76
49	NOVI VELIA	SA	Orientiamoli ora	€ 50.000,00	76
306	SANTA MARIA A VICO	CE	Benessere Giovani Santa Maria a Vico	€ 80.000,00	76
410	VILLAMAINA	AV	UNA RETE GIOVANE	€ 50.000,00	76
199	SAN SALVATORE TELESINO (BN)	BN	Pensa-Crea-Fai	€ 50.000,00	76
280	STRIANO	NA	STRIANO NUOVI SAPORI E SAPERI	€ 80.000,00	75
241	CAMPAGNA	SA	Campagna Felix	€ 80.000,00	75
402	SOMMA VESUVIANA	NA	UN'ERUZIONE DI TALENTI	€ 100.000,00	75
392	GRICIGNANO DI AVERSA	CE	IUVENES IN FABULA	€ 80.000,00	75
406	CAUTANO	BN	operazione giovane	€ 50.000,00	75
284	SANTA MARIA LA FOSSA	CE	SPAZIO GIOVANI	€ 50.000,00	75
251	CAIVANO	NA	O.P.S: l'Officina della Promozione Sociale	€ 100.000,00	75
370	CASTEL SAN LORENZO	SA	IL SAPERE NELLE MANI. UN LAVORO NON SI CERCA, MA SI CREA.	€ 35.000,00	75
404	CIMITILE	NA	LetteralMente Giovani	€ 80.000,00	75
236	MONTESARCHIO	BN	MONTESARCHIO GIOVANI	€ 80.000,00	75
245	MORIGERATI, TORTORELLA, CASALETTO SPARTANO	SA	TRANSLUOGHI	€ 50.000,00	75
269	PAGANI	SA	PAGANI CREATIVE HUB	€ 100.000,00	75

283	ROSCIGNO, AQUARA, POSTIGLIONE E CONTRONE	SA	ALBURNI GIOVANI	€ 80.000,00	75
84	VICO EQUENSE (CAPOFILA)	NA	Spazio Giovani	€ 100.000,00	75
103	MONTORO	AV	Benessere in Comune	€ 80.000,00	74
399	RICIGLIANO	SA	ALLA RISCOPERTA DELL'AGRICOLTURA COME NUOVA IMPRENDITORIA E RECUPERO DELLE ANTICHE TRADIZIONI CONTADINE	€ 50.000,00	74
243	RIARDO- ROCCAROMANA-PIETRAMELARA	BN	B.E.T. Business–Environment-Territory	€ 72.420,00	74
359	SANT'ANGELO A SCALA	AV	Trail in Parco	€ 50.000,00	74
350	CAPRI	NA	YOUng CAPRI	€ 80.000,00	74
415	CASTEL CAMPAGNANO	CE	Territorialità e Giovani	€ 50.000,00	74
371	GIUNGANO	SA	INSIEME PER IL DOMANI	€ 50.000,00	74
141	NOCERA INFERIORE	SA	Officina giovani	€ 100.000,00	74
95	PAROLISE	AV	G.A.P. Giovani Attivi Parolise	€ 49.400,00	74
132	PIMONTE	NA	Giovani In - Form -Azione	€ 80.000,00	74
159	ROCCABASCERANA	AV	ANCHE IO POSSO	€ 50.000,00	74
94	ROCCAGLORIOSA	SA	MINERVA	€ 50.000,00	74
266	SANT'ANDREA DI CONZA	AV	LA FORNACE DELLE IDEE	€ 50.000,00	74
375	SCAFATI	SA	SCAFATI VIVA	€ 150.000,00	74
202	BONEA	BN	BONEA GIOVANI. TRA ARCHEOLOGIA, VIGNETI E AMBIENTE	€ 50.000,00	73

271	DI FRANCOLISE	CE	Il futuro dei giovani di Francolise	€ 50.000,00	73
372	GIFFONI VALLE PIANA	SA	GIFforNEET	€ 80.000,00	73
134	PARETE	CE	Tend-iamo verso il futuro di Parete	€ 80.000,00	73
361	PASTORANO	CE	Pastorano: Giovani e Futuro	€ 50.000,00	73
276	ROFRANO	SA	ROFRANO DA VIVERE	€ 50.000,00	73
308	SAN LORENZELLO	BN	Eccellenze del Gusto, dell'Arte e del Territorio	€ 50.000,00	73
186	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AV	BENESSERE GIOVANI SAN MARTINO VALLE CAUDINA	€ 50.000,00	73
46	SANT'ANTIMO	NA	CON I GIOVANI	€ 100.000,00	73
179	TORRECUSO	BN	“I giovani come ricchezza del territorio. Il territorio ricchezza per i giovani”	€ 50.000,00	73
233	APOLLOSA	BN	Gioventù in azione - tra formazione e futuro	€ 50.000,00	72
19	AGROPOLI	SA	Friendly Land	€ 80.000,00	72
268	CASERTA	CE	FERDINANDOPOLI LAB	€ 150.000,00	72
171	MOLINARA	BN	I borghi ritrovati	€ 50.000,00	72
113	MONTESANO SULLA MARCELLANA	SA	CRESCERE IMPARANDO	€ 80.000,00	72
237	ORRIA	SA	RURALITIES	€ 80.000,00	72
63	OTTAVIANO	NA	PAGO Partecipazione Attiva Giovani Ottaviano	€ 80.000,00	72
352	PADULA	SA	CERTOSA CULTURAL HUB	€ 80.000,00	72
180	QUADRELLE	AV	Giovani ad alta quota	€ 50.000,00	72

353	SERRE	SA	Mu.S.A. c/HUB	€ 50.000,00	72
292	CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	BN	TAG – Terra Amata Giovani	€ 47.000,00	71
165	CANNALONGA	SA	Cannalonga Biogiovane	€ 50.000,00	71
221	CASALUCE	CE	Io Mela cavo	€ 75.000,00	71
203	CASSANO IRPINO	AV	Gio.I.A. Gioventù In Azione	€ 50.000,00	71
391	CEPPALONI	BN	Eccellenze in rete	€ 49.580,00	71
374	ISCHIA	NA	Giovani Ischia 2.0	€ 79.800,00	71
387	MORRA DE SANCTIS	AV	De Sanctis 3.0	€ 49.940,00	71
261	PATERNOPOLI	AV	VALue	€ 50.000,00	71
144	CARBONARA DI NOLA	NA	SPAZIO GLOCALE PER I GIOVANI DI CARBONARA DI NOLA	€ 50.000,00	70
348	CERCOLA	NA	Vulcani Attivi	€ 80.000,00	70
347	CICERALE	SA	Cilento SporTurismo	€ 50.000,00	70
320	CIRCELLO	BN	Lab Territoriale 2.0 - Circello Futura	€ 50.000,00	70
149	FORINO	AV	For-Forino	€ 80.000,00	70
125	NOCERA SUPERIORE	SA	NUCERIA YOUNG	€ 80.000,00	70
318	PADULI	BN	MADE TO PADULI	€ 50.000,00	70
220	POMIGLIANO D'ARCO - SANT'ANASTASIA	NA	Let's Roll!	€ 150.000,00	70
252	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	GIOVANI 4.0	€ 78.000,00	70

162	SAN MARCO EVANGELISTA	CE	UNO, NESSUNO E CENTOMILA	€ 80.000,00	70
178	SORRENTO	NA	LABAS - SORRENTO	€ 80.000,00	70
287	TUFO	AV	MINIERE DI OPPORTUNITA'	€ 50.000,00	70
255	VOLLA	NA	Volla 360	€ 80.000,00	70
230	CELLOLE	CE	CELLOLE PER I GIOVANI	€ 80.000,00	70
187	AVELLA	AV	MEMO.RA GIO 2017	€ 80.000,00	69
373	BAIA E LATINA	CE	Baia e Latina tra tradizione e innovazione	€ 50.000,00	69
333	CASALBORE	AV	Un intervento sul capitale Umano, Sociale, Naturale e Culturale per uscire dalla trappola allo sviluppo rurale nelle aree interne della Campania	€ 50.000,00	69
136	FRASSO TELESINO	BN	radici per terra e sguardo verso l'alto	€ 50.000,00	69
349	LIVERI	NA	UN SANTUARIO SMART	€ 50.000,00	69
109	LUOGOSANO	AV	IL TURISMO NELLA VALLE DEL CALORE	€ 50.000,00	69
395	PUGLIANELLO	BN	BENESSERE GIOVANI PUGLIANELLO....UN MODELLO DINAMICO DI SVILUPPO TERRITORIALE	€ 50.000,00	69
307	ROTONDI (AV) E MOIANO (BN)	AV	Giovani al CENTRO	€ 80.000,00	69
262	SAN GIORGIO LA MOLARA	BN	PROGETTO GEA - GIOVANI E AMBIENTE	€ 50.000,00	69
381	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	Looking for a Social Future	€ 100.000,00	69
294	SAN MARZANO SUL SARNO	SA	Giovani e Futuro	€ 80.000,00	69
238	SESSA AURUNCA	CE	Sessa per i Giovani	€ 80.000,00	69

331	BELLONA	CE	GENERAZIONE DIGITALE IN TERRA FELIX	€ 80.000,00	68
321	BUONABITACOLO	SA	YOUNGS...IN PROGRESS	€ 50.000,00	68
421	CAPACCIO	SA	CAPACCIO FOCUS GIOVANI	€ 80.000,00	68
204	MACERATA CAMPANIA	CE	LABOr.giovani Laboratori per l'Autoconsapevolezza il Benessere e l'Occupazione dei giovani	€ 80.000,00	68
335	SAN VALENTINO TORIO	SA	SAN VALENTINO LAB YOUNG	€ 80.000,00	68
302	SPARANISE	CE	Giovani, Ambiente e Territorio	€ 80.000,00	68
247	SUMMONTE	AV	A TUTTO GIOVANI SUMMONTE	€ 50.000,00	68
174	ALTAVILLA IRPINA	AV	Una miniera di Gente senza storia	€ 50.000,00	67
121	CAMPOSANO	NA	CAMPO.GIOVANI	€ 80.000,00	67
295	CASAGIOVE	CE	LABORATORI BEN...ESSERE A CASAGIOVE	€ 80.000,00	67
155	MONTEFALCIONE, SAN MANGO SUL CALORE, PRATOLA SERRA	AV	Approcci Innovativi	€ 80.000,00	67
112	PIETRAROJA	BN	PIETRAROJA: TRADIZIONI CHE GUARDANO AL FUTURO	€ 50.000,00	67
164	SAN MARCELLINO	CE	benessere giovani a San Marcellino	€ 80.000,00	67
235	SAN MARTINO SANNITA	BN	SVILUPPO GIOVANI SANNITI	€ 50.000,00	67
385	SANT'AGNELLO	NA	NEETwork Sant'Agnello	€ 80.000,00	67
377	TEVEROLA	CE	BOOTSTRAP TEVEROLA	€ 80.000,00	67
424	VALLATA	AV	venerdì santo e giovane	€ 50.000,00	67
337	CALITRI	AV	CALI-SCATTI	€ 50.000,00	66
17	EBOLI	SA	Cultura & Lavoro	€ 100.000,00	66
219	PANNARANO	BN	PANNARANO GOES GREEN	€ 50.000,00	66
163	PESCO SANNITA	BN	Welcome to Pesco Sannita	€ 49.980,00	66
358	SOLOFRA	AV	GIOVANI PELLE SOLOFRA	€ 80.000,00	66
224	STURNO	AV	Sturnoattivagiovani	€ 50.000,00	66
198	TORELLA DEI LOMBARDI	AV	NUOVE RADICI- RIPARTIAMO INSIEME	€ 50.000,00	66
340	ALTAVILLA SILENTINA	SA	Giovani per un'Altavilla per i Giovani	€ 80.000,00	65

378	CASOLA DI NAPOLI	NA	Giovani in Azione	€ 50.000,00	65
117	DUGENTA	BN	STOP NEET	€ 50.000,00	65
257	GRUMO NEVANO	NA	Giovani...alla Moda	€ 75.000,00	65
104	LAPIO	AV	Palcoscenico di-vino	€ 50.000,00	65
357	MASSA LUBRENSE	NA	FACCIAMO L'IMPRESA	€ 80.000,00	65
145	MONTEFORTE IRPINO	AV	TURISMART 2.0	€ 80.000,00	65
153	OGLIASTRO CILENTO	SA	OLEASTRUM LET'S GO!	€ 42.590,00	65
253	PAOLISI	BN	GIOVANI@TTIVI: I GIOVANI PER I GIOVANI	€ 50.000,00	65
423	SAN POTITO SANNITICO	CE	FARE GIOVANI LAB	€ 50.000,00	65
40	SANT'ANGELO ALL'ESCA	AV	Esca.Giovani	€ 50.000,00	65
196	SCALA	SA	GIOVANI ORIENTATI AL LAVORO SPORTIVO (GOALS)	€ 50.000,00	65
182	SERINO	AV	Made in Serino per affrontare le sfide globali del futuro	€ 80.000,00	65
329	SUCCIVO	CE	Ieri, Oggi e Domani	€ 80.000,00	65
274	TAURASI	AV	senza titolo	€ 50.000,00	65
130	VOLTURARA IRPINA	AV	I tesori della VD	€ 50.000,00	65
82	CESINALI	AV	Col-laboratori	€ 50.000,00	65
			Somma totale	€ 9.273.710,00	

POR FSE CAMPANIA 2014/2020

“BENESSERE GIOVANI- ORGANIZZIAMOCI”

LEGGE REGIONALE N. 26 DEL 08/08/2016- DGR N. 114 DEL 22/03/2016 – DD. n.527 del 30/11/2016

AZIONE B

NON IDONEI

ID	DENOMINAZIONE COMUNE	PROVINCIA	TITOLO PROGETTO	IMPORTO	PUNTEGGIO
386	AILANO	CE	Ailano: Giovani e Musica	€ 50.000,00	64
312	CAIAZZO	CE	In F.i.o.r.e. Insieme faremo ingegno - Omnia Res Excipere	€ 80.000,00	64
148	FOGLIANISE	BN	BenEssere in Grano	€ 50.000,00	64
36	MINORI	SA	“ARTE, CULTURA, JOB…ORIENTIAMOLI..ORA”	€ 50.000,00	64
418	VENTICANO	AV	GIOVANI AL CENTRO: INSIEME PER LO STUDIO, IL LAVORO E IL TEMPO LIBERO	€ 50.000,00	64
184	CASAPULLA	CE	Incipit Young LAB - Ricomincio da tre	€ 80.000,00	63
192	CASTEL BARONIA	AV	GIOVANI TALENTI	€ 50.000,00	63
190	MONTECORVINO PUGLIANO	SA	Montecorvino Pugliano al lavoro	€ 80.000,00	63
41	SAPRI	SA	Management delle imprese turistiche	€ 80.000,00	63
393	VALLE AGRICOLA	CE	senza titolo	€ 50.000,00	63
407	ALBANELLA	SA	Olium et Vitam Albanella	€ 80.000,00	62
115	ATENA LUCANA E SANZA	SA	GIOVANI , AMBIENTE E CULTURA	€ 80.000,00	62
31	CAGGIANO	SA	APERTO CAGGIANO LAB: CULTURA, INNOVAZIONE SOCIALE E TERRITORIALE PER I GIOVANI	€ 50.000,00	62
304	DURAZZANO	BN	Giovani e territorio- valorizziAmo	€ 50.000,00	62
154	LETINO	CE	Letino per i giovani	€ 50.000,00	62
360	CARINOLA	CE	“ I GIOVANI NATIVI DIGIT@LI “	€ 60.800,00	61









367	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	Castellammare per i giovani	€ 150.000,00	61
422	ALIFE	CE	Festa dei Giovani	€ 80.000,00	60
128	CALVI - CAPOFILA / SAN NICOLA MANFREDI	BN	GAS - Giovani Agricoltori Sociali	€ 80.000,00	60
409	CASA MARCIANO	NA	senza titolo	€ 50.000,00	60
327	FRAGNETO MONFORTE	BN	Antichi Mestieri Social	€ 80.000,00	60
363	RECALE	CE	Agricoltura urbana e artigianato come modelli sperimentali per una economia innovativa e sostenibile	€ 80.000,00	60
188	SANT'ARSENIO	SA	BENESSERE GIOVANI -ORGANIZZIAMOCI - SANT'ARSENIO	€ 50.000,00	60
231	TOCHIARA	SA	PASS PAR TOUR	€ 80.000,00	60
419	FLUMERI	AV	L'Oro di Flumeri	€ 50.000,00	59
389	PRATELLA	CE	Pratella: Tradizione e Innovazione	€ 50.000,00	59
207	SANT'ANGELO A CUPOLO	BN	UN MARE DI CREATIVITA' NEL NOSTRO HINTERLAND	€ 50.000,00	59
83	VITULANO	BN	Vitulano: policromie di impresa	€ 49.500,00	59
140	CAMEROTA	SA	La Camerota dei giovani tra identità e biodiversità	€ 80.000,00	58
362	FISCIANO	SA	Benessere Giovani Fisciano	€ 80.000,00	58
143	POGGIOMARINO	NA	Essere giovani organizzati – libertà è partecipazione	€ 80.000,00	58
200	SAN GENNARO VESUVIANO	NA	“Ri-Generation - Rivitalizzazione del territorio attraverso la valorizzazione delle nuove Generazioni”	€ 78.000,00	58
66	SARNO	SA	Sarno Smart Lab	€ 100.000,00	58
297	CARIANARO	CE	G-ACT: Giovani in Azione e in Crescita nel proprio Territorio	€ 72.190,00	57
53	CASANDRINO	NA	Ri-cominciamo dal futuro	€ 80.000,00	57
394	TERZIGNO	NA	starTerzigno	€ 80.000,00	57
384	AMOROSI	BN	AMOROSI:CAPACITA',ARTE,LAVORO	€ 50.000,00	56
226	BASELICE	BN	Investiamo sul futuro	€ 80.000,00	56
116	SANTA MARINA	SA	GIOVANI PROTAGONISTI	€ 50.000,00	56
222	LUSCIANO	CE	GIOVANI D.O.P.	€ 75.000,00	55
173	FRATTAMAGGIORE	NA	Il futuro è giovane	€ 100.000,00	55
298	NOLA	NA	NOiLAb: Young Communication & Smile	€ 100.000,00	55
225	SAN BARTOLOMEO IN G. E	BN	“FOR YOU” - FORtore as a YOUng destination	€ 80.000,00	55

	CASTELFRANCO IN M.				
293	SAN TAMMARO	CE	START UP SAN TAMMARO	€ 80.000,00	55
256	SANTA CROCE DEL SANNIO	BN	BenEssere Giovani nell'Alto Sannio	€ 80.000,00	55
88	MARZANO DI NOLA	AV	MANGIANDO LA CULTURA	€ 50.000,00	54
168	PAUPISI	BN	DiVino 2.0 - PAUPISI FUTURA	€ 49.916,00	54
411	POLLA	SA	LibriAMO	€ 80.000,00	53
288	TELESE TERME	BN	Generazione Social	€ 80.000,00	53
382	CHIUSANO	AV	BRA BRAINS REVIVE AGRICOLTURE	€ 100.000,00	52
227	SASSINORO	BN	Social NeETwork: iniziative giovanili di cittadinanza attiva	€ 50.000,00	52
56	SOLOPACA	BN	E-SOCIETY	€ 50.000,00	52
64	ATRANI	SA	Turismo...giovani al lavoro	€ 50.000,00	51
282	CASELLE IN PITTARI	SA	CRESCIAMO INSIEME	€ 50.000,00	50
366	CASTEL DI SASSO	CE	Castel di Sasso: Giovani in Azione	€ 50.000,00	50
110	VIBONATI	SA	Cilento Lab	€ 79.200,00	48
388	CUSANO MUTRI	BN	CUSANO MUTRI LAB: GIOVANI E TRADIZIONI	€ 50.000,00	47
339	LIBERI	CE	Idee per Liberi	€ 37.950,00	47
260	SAN LUPO	BN	SAN LUPO - GIOVANI: IDENTITA' CULTURALE E SVILUPPO	€ 50.000,00	47
342	CASTELNUOVO CILENTO	SA	Dal sapere al fare: Giovani in azione	€ 31.900,00	46
160	GROTTOLELLA	AV	ME-LA MANGIO E ME-LA BEVO	€ 50.000,00	46
412	CASTELFRANCI	AV	Castelfranci: I giovani e il Taurasi	€ 50.000,00	45
313	BAGNOLI IRPINO	AV	Green Neet	€ 50.000,00	44
355	GIANO VETUSTO	CE	senza titolo	€ 50.000,00	44
328	CASAPESENNA	CE	Casapesenna per il benessere dei giovani	€ 80.000,00	43
420	CARIFE	AV	OLIO E TRADIZIONE	€ 50.000,00	40
322	PETINA	SA	Alburni Giovani Insieme	€ 50.000,00	38
234	PRAIANO	SA	IDENTITA' DI PRAIANO	€ 50.000,00	38
365	CALVIZZANO	NA	LO SPORT E I GIOVANI PER LO SVILUPPO DEL PALARAFFAELLA	€ 80.000,00	37
217	MONTEMARANO	AV	NEETwork	€ 50.000,00	35
403	ORTA DI ATELLA	CE	Circuito Giovani ad Orta di Atella	€ 80.000,00	35

97	SANT'ANTONIO ABATE	NA	WEE STATION SCHOOL SANT'ANTONIO ABATE	€ 80.000,00	32
379	ATRIPALDA	AV	GIOVANI, TURISMO E CULTURA	€ 80.000,00	29

NON AMMISSIBILI

48	LAURO	AV	RACI	€ 50.000,00	Il comune si è candidato in qualità di beneficiario unico e contemporaneamente in unione di comuni in forma associata - (FAQ 33)

157	TAURANO - CAPOFILA / LAURO / QUINDICI	AV	I GIARDINI DEL BENESSERE: TRA AGRICOLTURA E CULTURA	€ 80.000,00	Il comune si è candidato in qualità di beneficiario unico e contemporaneamente in unione di comuni in forma associata - (FAQ 33)
398	ATS CAMPANIA SALUS	SA	Campania Salus	€ 350.000,00	Proposta progettuale non presentata da uno dei comuni facente parte dell'Associazione - (FAQ 15)

Decreto Dirigenziale n. 7 del 03/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 90 DEL 08/03/2016 - PIANO OPERATIVO COMPLEMENTARE (POC) PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE E FINANZIAMENTO DI AZIONI DI VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEI BENI E DEI SITI CULTURALI DELLA CAMPANIA. INTERVENTO: IN/FINGIMENTI DELLA MATERIA DEI SOGNI - CUP: F52C16000840003. BENEFICIARIO: COMUNE DI SAPRI (SA). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. con D.G.R. n. 59 del 15-02-2016 la Giunta Regionale ha approvato la proposta del Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 contenente gli obiettivi strategici di primaria rilevanza per lo sviluppo socio-economico della Regione, tra cui anche quello di valorizzare il patrimonio culturale, quale rilevante vantaggio competitivo della Campania, attraverso la creazione di un sistema integrato dei beni culturali regionali. La strategia di realizzazione degli obiettivi del POC per quanto attiene il patrimonio culturale, denominata "Cultura 20/20", individua il territorio della Regione Campania come un "unico distretto culturale e turistico" e persegue la creazione di un sistema integrato dei siti culturali regionali;

b. la medesima Giunta Regionale con successiva DGR n. 90 del 08-03-2016, ritenuta la priorità di porre in essere le azioni individuate dalla strategia "Cultura 20/20" principale risorsa del sistema culturale campano, ha quantificato la dotazione complessiva destinata alla realizzazione del programma che, tra l'altro, prevede "Azioni di Valorizzazione e Promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania - Beneficiari Enti Locali e Organi Periferici del MiBACT ";

c. con D.G.R. n. 501 del 22/09/2016, sono stati istituiti e dotati ulteriori capitoli di spesa relativi alle azioni di cui alla DGR 90/2016 tra cui i capitoli della predetta azione operativa "Azioni di Valorizzazione e Promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania - Beneficiari Enti Locali e Organi Periferici del MiBACT " con una dotazione finanziaria complessiva di 5 milioni di euro;

d. con D.D. n. 236 del 24/6/2016 la D.G. per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero ha approvato, ai sensi della DGR n. 90 del 08/03/2016, l'Avviso Pubblico per la selezione e finanziamento di azioni di valorizzazione e promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania;

e. con D.D. n. 283 del 3/8/2016, la medesima Direzione Generale ha costituito la Commissione per la verifica della sussistenza di tutti i requisiti di ammissibilità delle proposte progettuali presentate ed alla valutazione della validità tecnica delle proposte progettuali risultate ammissibili;

f. con D.D. n. 378 del 04/11/2016, della medesima Direzione Generale politiche sociali, culturali, pari opportunità, tempo libero ha approvato, tra l'altro, relativamente all'azione operativa "Azioni di Valorizzazione e Promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania - Beneficiari Enti Locali e Organi Periferici del MiBACT" la graduatoria delle proposte progettuali ammissibili a finanziamento per la realizzazione di n. 39 progetti disponendo contestualmente il finanziamento delle proposte progettuali dal n.1 al n. 25 per un importo complessivo di € 4.946.475,27 a valere sui fondi POC, ovvero fino alla concorrenza dell'importo disponibile;

g. con il predetto D.D. n. 378//2016, tra l'altro, è stato disposto in favore degli Enti Beneficiari l'impegno di spesa di 1.500.000,00 euro, pari al 30% della dotazione finanziaria di 5 milioni di euro destinata alla già citata azione operativa "Azioni di Valorizzazione e Promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania - Beneficiari Enti Locali e Organi Periferici del MiBACT ";

h. con D.D. n. 518 del 09/12/2016 il precitato D.D n. 378/2016 è stato integrato e rettificato contabilmente, disponendo un impegno di spesa in favore degli Enti Beneficiari di € 1.483.942,58 pari al 30% dell'importo totale di € 4.946.475,27 di cui : € 1.190.555,18 sul capitolo 8495 ed € 293.387,40 sul capitolo 8497;

i. con D.G.R. n. 42 del 30/01/2017 - *Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020 Indirizzi Operativi* - sono stati individuati i Responsabili delle Linee di Azione POC nei Direttori Generali *"ratione materiae"* quali soggetti responsabili dell'attuazione, monitoraggio, controllo amministrativo di I Livello e inoltro delle dichiarazioni di spesa all'Autorità di certificazione;

j. con D.D. n. 112 del 03/04/2017 sono state delegate al Dirigente dell'UOD "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" ogni attività successiva alla pubblicazione della graduatoria relativa all'Avviso Pubblico per la selezione e finanziamento di azioni di valorizzazione e promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania ed è stato, altresì, approvato lo schema di Convenzione regolante le modalità di realizzazione dei progetti e di erogazione del finanziamento;

k. con D.G.R. n. 192 del 11/04/2017 è stata rimodulata e riprogrammata la delibera di G.R. n. 431/2016 per l'importo complessivo di € 7.185.961,96 destinando :

- ulteriori risorse per le Azioni di Valorizzazione e Promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania per l'importo di € 2.685.961,96 per lo scorrimento della graduatoria degli interventi ammissibili di cui all'allegato sub A del precitato D.D. n. 378/2016 ;
- "Giffoni Film Festival" 46° edizione - annualità 2017 per un importo complessivo di € 4,5 milioni;

l. con D.D. n. 1 del 24/05/2017 è stato preso atto della predetta DGR n. 192 del 11/04/2017, convalidando lo scorrimento della graduatoria degli interventi ammissibili dal progressivo 26 al 39 cosi come riportati nell'allegato "Sub 1" ed è stato stabilito che l'intero programma degli interventi dovrà essere realizzato nell'arco temporale che va dall'approvazione da parte dell'Ente beneficiario del progetto esecutivo della proposta progettuale ammessa a finanziamento fino al **31 dicembre 2018**, mentre per i soli interventi interessati dallo scorrimento della graduatoria il termine fissato per la conclusione del programma potrà, in presenza di esigenze particolari o di cause eccezionali, essere prorogato previa motivata richiesta;

RILEVATO CHE:

a. nell'elenco delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento di cui al suddetto D.D. n. 378/2016 figura anche l'intervento proposto dal Comune di Sapri (SA) denominato: "IN/FINGIMENTI della materia dei sogni" di importo complessivo pari a 254.000,00 euro, di cui € 200.000,00 a valere sulle risorse del POC Campania ed € 54.000,00 a valere sulle risorse dell'Ente beneficiario;

b. il Comune di Sapri (SA), con nota prot. n. 4344 del 28/03/2017 e nota prot. n. 7743 del 07/06/2017 acquisite, rispettivamente, al protocollo generale al n. 232710 del 30/03/2017 ed al n.

400859 del 08/06/2017, ha trasmesso la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emanazione del decreto di ammissione a finanziamento del predetto intervento;

c. il medesimo Comune di Sapri (SA) con Deliberazione di G.C. n. 67 del 28/03/2017 ha approvato il progetto esecutivo e con successiva Deliberazione di G.C. n. 111 dell' 01/06/2017 ha riapprovato il medesimo progetto esecutivo del citato intervento per un importo complessivo pari a 254.000,00 euro di cui € 200.000,00 a valere sulle risorse del POC Campania ed € 54.000,00 a valere sulle risorse dell'Ente beneficiario;

DATO ATTO dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Azione alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;

RITENUTO, di dover :

a. ammettere a finanziamento del POC Campania, per l'importo di € 200.000,00 l'intervento "IN/FINGIMENTI della materia dei sogni" CUP: F52C16000840003 - beneficiario Comune di Sapri (SA) (C.F. 84000130652) che presenta il seguente quadro economico :

QUADRO ECONOMICO ESECUTIVO					
1)		**AZIONE "A"**			
		Servizi turistici e di accoglienza	€ 5.000,00		
		Allestimenti, attrezzature e cartellone spettacoli, evento DERIVE a cura dell'artista Edoardo Tresoldi	€ 89.000,00		
		Comunicazione	€ 39.800,00		
		Service audio e luci	€ 6.000,00		
		Incentivi RUP e Direttore esecuzione servizi	€ 1.390,00		
				€ 141.190,00	
		SOMME A DISPOSIZIONE DELL' AMM.NE :			
		I.V.A.	€ 30.756,00		
		SIAE, oneri e altre imposte e tasse	€ 5.921,93		
				€ 36.677,93	
2)		**T O T A L E AZIONE "A"**			**€ 177.867,93**
		AZIONE "B"			
	A)	LAVORI A MISURA	€ 61.634,69		
	1)	TOTALE LAVORI	€ 61.634,69		
	2)	Oneri ordinari per l'attuazione dei piani di sicurezza	€ 604,81		
	3)	Oneri aggiuntivi per l'attuazione dei piani di sicurezza	€ 317,63		
		Totale oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza	€ 922,44		
		TOTALE LAVORI A BASE D'ASTA 1) - 2)	€ 61.029,88		
		TOTALE LAVORI E ONERI AGGIUNTIVI 1) + 3)		**€ 61.952,32**	
	B)	SOMME A DISPOSIZIONE DELL' AMM.NE :			
	B1	Spese tecniche 9,68% € 6.000,00	€ 6.000,00		
	B2	incentivo ai sensi dell'art. 113 del Dlgs 50/16 (solo RUP 0,6%)	€ 371,72		
	B 3)	I.V.A ed eventuali altre imposte :			

	B3.1	Cassa 4% 4,00%	€ 240,00		
	B3.2	I.V.A. su spese tecniche e Cassa 22,00%	€ 1.372,80		
	B3.3	I.V.A. sui lavori 10,00%	€ 6.195,23		
		TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		**€ 14.179,75**	
		T O T A L E AZIONE "B"			**€ 76.132,07**
		TOTALE PROGETTO (azione "A" + azione "B")			**€ 254.000,00**
		a valere sui fondi del POC Campania			**€ 200.000,00**
		a valere sulle risorse dell'Ente beneficiario			**€ 54.000,00**

b. stabilire che i rapporti tra la Regione Campania ed il suddetto Beneficiario siano regolati da apposita Convenzione il cui schema è stato approvato con il precitato D.D. n. 112/2017;

c. precisare che in caso di economie nella realizzazione dell'intervento, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto;

d. disporre, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 artt. 26, comma 2, e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale nell'area "Amministrazione trasparente" sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici";

VISTO:

a. la D.G.R. n. 90 del 08/03/2016 - Piano Operativo Complementare (POC) per i Beni e le Attività Culturali;

b. la D.G.R. n. 59 del 15/02/2016 - Piano Operativo Complementare 2014-2020. Approvazione;

c. DPGR. n. 118 del 13/05/2016 "Designazione referente unico PAC 2007/13 e POC 2014/20";

d. la D.G.R. n. 278 del 14/06/2016 - POR Campania FESR 2014/2020 - Adozione del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO) corrispondenza SI.GE.CO. POC;

e. la L.R. n. 3 del 20 Gennaio 2017 con cui il Consiglio regionale ha dettato "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2017";

f. la L.R. n. 4 del 20 Gennaio 2017 (come modificata dalla L.R. n. 9 del 3 Febbraio 2017) con cui il Consiglio regionale ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";

g. la D.G.R. n. 6 del 10 Gennaio 2017 con cui è stato approvato il "Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";

h. la D.G.R. n. 59 del 7 Febbraio 2017 con cui è stato approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019.

i. il D.P.G.R. n. 64 del 28.04.2017 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;

j. il D.P.G.R. n. 86 del 5.05.2017 di conferimento dell'incarico di Responsabile dello Staff funzioni di supporto tecnico operativo presso la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile dello Staff Funzioni di supporto tecnico operativo - Promozione e valorizzazione dei BB. CC.;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. **di ammettere** al finanziamento del POC Campania Linea di azione "Patrimonio Culturale", per l'importo di € 200.000,00 l'intervento "IN/FINGIMENTI della materia dei sogni" CUP: F52C16000840003 - beneficiario Comune di Sapri (SA) - (C.F 84000130652) che presenta il seguente quadro economico :

QUADRO ECONOMICO ESECUTIVO					
1)		**AZIONE "A"**			
		Servizi turistici e di accoglienza	€ 5.000,00		
		Allestimenti, attrezzature e cartellone spettacoli, evento DERIVE a cura dell'artista Edoardo Tresoldi	€ 89.000,00		
		Comunicazione	€ 39.800,00		
		Service audio e luci	€ 6.000,00		
		Incentivi RUP e Direttore esecuzione servizi	€ 1.390,00		
				€ 141.190,00	
		SOMME A DISPOSIZIONE DELL' AMM.NE :			
		I.V.A.	€ 30.756,00		
		SIAE, oneri e altre imposte e tasse	€ 5.921,93		
				€ 36.677,93	
2)		**T O T A L E AZIONE "A"**			**€ 177.867,93**
		AZIONE "B"			
	A)	LAVORI A MISURA	€ 61.634,69		
	1)	TOTALE LAVORI	€ 61.634,69		
	2)	Oneri ordinari per l'attuazione dei piani di sicurezza	€ 604,81		
	3)	Oneri aggiuntivi per l'attuazione dei piani di sicurezza	€ 317,63		
		Totale oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza	€ 922,44		
		TOTALE LAVORI A BASE D'ASTA 1) - 2)	€ 61.029,88		
		TOTALE LAVORI E ONERI AGGIUNTIVI 1) + 3)		**€ 61.952,32**	
	B)	SOMME A DISPOSIZIONE DELL' AMM.NE :			
	B1	Spese tecniche 9,68% € 6.000,00	€ 6.000,00		
	B2	incentivo ai sensi dell'art. 113 del Dlgs 50/16 (solo RUP 0,6%)	€ 371,72		
	B 3)	I.V.A ed eventuali altre imposte :			

	B3.1	Cassa 4% 4,00%	€ 240,00		
	B3.2	I.V.A. su spese tecniche e Cassa 22,00%	€ 1.372,80		
	B3.3	I.V.A. sui lavori 10,00%	€ 6.195,23		
		TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		**€ 14.179,75**	
		T O T A L E AZIONE "B"			**€ 76.132,07**
		TOTALE PROGETTO (azione "A" + azione "B")			**€ 254.000,00**
		a valere sui fondi del POC Campania			**€ 200.000,00**
		a valere sulle risorse dell'Ente beneficiario			**€ 54.000,00**

2. **di stabilire** che i rapporti tra la Regione Campania ed il suddetto Beneficiario siano regolati da apposita Convenzione il cui schema è stato approvato con il precitato D.D. n. 112 /2017;
3. **di precisare** che in caso di economie nella realizzazione dell'intervento, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto;
4. **di disporre**, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 artt. 26, comma 2, e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale nell'area "Amministrazione trasparente" sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici";
5. **di inviare** il presente atto:

per gli adempimenti di rispettiva competenza

- all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali; (40-03)
- alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC;

per opportuna conoscenza

- al beneficiario : Comune di Sapri (SA);
- al Direttore Generale per le Politiche Culturali e il Turismo; (50-12)
- al Referente Unico del PAC 2007-2013 e del POC 2014-2020 / Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo di Sviluppo Regionale; (50-03)
- al Capo di Gabinetto del Presidente. (40-01)

MUROLO

Decreto Dirigenziale n. 8 del 28/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse strumentali

U.O.D. 4 - Realizz. e manutenzione della rete telem. reg. SPC e Ges. dei sistemi inf.

Oggetto dell'Atto:

CONTINUITA' SERVIZI CONTRATTO DI CUI ALLA CONVENZIONE CONSIP CENTRALI TELEFONICHE 6 LOTTO 2 CON LA SOCIETA' FASTWEB SPA PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI DI GESTIONE E MANUTENZIONE DELLE CENTRALI DEL SISTEMA TELEFONICO REGIONALE. CIG DERIVATO 6059350DCA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, ai fini del normale svolgimento delle proprie attività, la Giunta regionale della Campania ha in esercizio un proprio sistema telefonico, composto da diversi centralini ubicati presso le sedi dell'Amministrazione ed interconnessi tra loro;
b. che, in data 04.02.2014, è stata attivata da CONSIP la Convenzione "Centrali telefoniche 6 - lotto 2" (nel seguito CT6) per la fornitura o locazione operativa di centrali telefoniche e apparati e terminali connessi, comprensivi dei servizi a corredo e dell'erogazione di servizi di assistenza tecnica (manutenzione e gestione) e forniture per adeguamento dedicati al parco centrali telefoniche pre-installate presso le Pubbliche Amministrazioni, di cui è risultata aggiudicataria la società Fastweb S.p.A.;
c. che la Giunta regionale della Campania con Decreto Dirigenziale (nel seguito DD) n. 439 del 17/12/2014 della ex UOD 05 della direzione generale risorse strumentali ha aderito alla convenzione Consip "Centrali Telefoniche 6 – Lotto 2" e ha affidato, nell'ambito della predetta Convenzione, a far data dal 24/12/2014 e fino alla naturale scadenza, prevista per il 03/02/2016, i servizi di Manutenzione, Telegestione, Intervento su chiamata e Presidio sui sistemi telefonici pre-installati a servizio degli uffici della Regione Campania;
d. che la procedura è identificata dal seguente codice CIG: 470764568B, CIG derivato: 6059350DCA;
e. che la CONSIP in data 12/01/2015 dichiarava chiusa la convenzione "Centrali Telefoniche 6 – Lotto 2" per effetto della sentenza n. 6173/2014 del Consiglio di Stato e comunicava che le Amministrazioni da quella data non potevano più emettere ulteriori ordinativi di fornitura;
f. che, al fine di assicurare la continuità dei servizi di telefonia fissa, la ex UOD 05 della Direzione generale per le risorse strumentali con DD n. 443 del 06/10/2015 indiceva la gara per l'affidamento della "Fornitura di un Servizio globale di gestione del sistema telefonico fisso, degli impianti telefonici e degli apparecchi correlati, in dotazione alla Giunta regionale della Campania per la durata di mesi 12";
g. che, con nota prot. n. 724269 del 16/11/2015 la società Fastweb Spa chiedeva l'annullamento della gara in questione in quanto "gli adeguamenti tecnologici (sostituzione/adeguamento hardware, software, licenze IP e telefoni IP) per l'attivazione dei servizi VoIP in ambito della Convenzione SPC-Fastweb, …omissss…, sono di proprietà della scrivente";
h. che con DD n.163 del 23/11/2015 della ex UOD 06 "Centrale Acquisti e Stazione unica appaltante" della Direzione generale per le risorse strumentali veniva revocata la gara per "carenza dei presupposti oggettivi", dandone notifica alla Fastweb con nota prot. n. 836360 del 03/12//2015;
i. che con nota prot. n. 51333 del 26/01/2016 e successivamente con nota prot. n. 242167 del 08/04/2016 l'ex UOD 07 della Direzione generale per le risorse strumentali comunicava all'attuale affidataria del servizio – società Fastweb - la necessità di continuare nello svolgimento dei servizi precedentemente contrattualizzati con la rimodulazione del servizio di presidio a 2 FTE Silver;
j. che la detta società, con nota SUECAP160303-1 del 11/04/2016 acquisita al protocollo dell'amministrazione al n. 250530 del 12/4/2016, comunicava la disponibilità a continuare l'erogazione dei servizi di cui alla convenzione de quo;
k. che con DD n. 15 del 29/04/2016 l'ex UOD 07 della Direzione generale per le risorse strumentali disponeva la prosecuzione sino al 03/07/2016 delle prestazioni, come rimodulate dall'Amministrazione, discendenti dai contratti attuativi della precedente convenzione Consip "CT6" con la società Fastweb S.p.A. fino all'espletamento di una nuova gara ovvero della attivazione della nuova convenzione "CT7";
l. che con DD n. 25 del 24/06/2016 l'ex UOD 07 della Direzione generale per le risorse strumentali dava mandato all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti (60-06-01) di procedere per l'indizione di una nuova gara per l'affidamento di un "Servizio globale di gestione del sistema telefonico fisso, degli impianti telefonici e degli apparecchi correlati" in dotazione alla Giunta regionale della Campania per la durata di 12 mesi;
m. che con DD n. 84 del 30/06/2016, l'Ufficio Speciale Centrale acquisti indiceva la gara n. 2192/M/16 denominata "Procedura di gara attraverso la piattaforma telematica di negoziazione (Me.PA.), per la

fornitura di un Servizio globale di gestione del sistema telefonico fisso interno, degli impianti telefonici e degli apparecchi correlati, in dotazione alla Giunta regionale della Campania", con il criterio di aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa;

n. che con DD n. 45 del 30/09/2016 l'ex UOD 07 della Direzione generale per le risorse strumentali disponeva la prosecuzione dei servizi, già prorogati con DD n. 27 del 01/07/2016, fino all'espletamento della gara in corso ovvero all'attivazione della nuova convenzione CT7;
o. che con DD n. 67 del 29/12/2016 l'ex UOD 07 della Direzione generale per le risorse strumentali disponeva la ulteriore prosecuzione dei servizi, già prorogati con DD n. 45 del 30/09/2016, fino all'espletamento della gara in corso ovvero all'attivazione della nuova convenzione CT7;
p. che con Decreto Dirigenziale n.6 del 24/01/2017 dell'Ufficio Speciale Centrale acquisti veniva **annullata** in autotutela la procedura di gara de quo;

CONSIDERATO

a. che in data 30/11/2016 veniva attivata dalla CONSIP la convenzione per la "Fornitura di servizi di gestione e manutenzione dei sistemi IP e PDL per le Pubbliche amministrazioni" (nel seguito SGM), che comprende anche i servizi di gestione e manutenzione dei centralini telefonici;
b. che con nota prot. n. 97884 del 10/02/2017 veniva inviato al RTI Fastweb Spa-Maticmind Spa l'Ordine diretto di acquisto n. 3504362 per l'esecuzione delle attività di assessment previste dalla convenzione Consip SGM, attività attualmente in corso di espletamento e propedeutica all'adesione alla convenzione in parola;
c. che con DD n. 15 del 31/03/2017 l'ex UOD 07 della Direzione generale per le risorse strumentali, nelle more della conclusione delle attività di adesione alla convenzione Consip SGM, disponeva un'ulteriore prosecuzione dei servizi, già prorogati con precedenti provvedimenti, fino al 03/07/2017;
d. che con nota prot. n. 443742 del 27/06/2017 la UOD 04 della Direzione generale per le risorse strumentali ha sollecitato la società Fastweb al completamento nel più breve tempo possibile delle attività propedeutiche all'adesione alla convezione Consip SGM richieste con nota prot. n. 97884 del 10/02/2017;

STABILITO

a. di prendere atto che le attività propedeutiche all'adesione alla convenzione Consip SGM, richieste alla Fastweb con nota prot. n. 97884/2017, sono ancora in corso;
b. che occorre, dunque, garantire la continuazione dell'erogazione del servizio di gestione e manutenzione del Sistema telefonico regionale di cui al contratto attuativo della convenzione Consip CT6, trattandosi di servizio essenziale la cui interruzione potrebbe provocare grave nocumento allo svolgimento delle attività amministrative e istituzionali dell'intera Giunta regionale della Campania;
c. di dover provvedere a garantire sino al 03/10/2017 la continuità di erogazione delle prestazioni, come rimodulate dall'Amministrazione, discendenti dai contratti attuativi della precedente Convenzione CONSIP "CT6" con la Società Fastweb S.p.A., nelle more dell'espletamento delle attività di adesione alla convenzione Consip SGM;
d. che, nel caso in cui la conclusione della detta procedura di adesione avvenga prima dello scadere di tale termine, la Regione Campania si riserva il diritto al recesso anticipato del Contratto in essere, salvo il preavviso di 10 giorni alla società Fastweb, da comunicarsi a mezzo posta elettronica certificata;
e. che, con l'adesione alla convenzione Consip SGM, ricorrono le condizioni di cui agli artt. 4 comma 2 e 15 comma 4 del documento "Condizioni Generali Lotto 2" della convenzione Consip CT6;
f. che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi del D. Lgs. n. 33 del 14.03.2013, articoli 26 e 27;

VISTO:

a. L.R. n. 07 del 30.04.2002 – Ordinamento contabile della Regione Campania;
b. D. Lgs. n. 33 del 14.03.2013 e smi - Attuazione della trasparenza amministrativa;

c. il D.P.G.R.C. n. 10 del 25.01.2016 – Conferimento incarico dirigenziale al dott. Riccio Luigi;
d. il D.P.G.R.C. n. 187 del 11/05/2017 – Conferimento incarico dirigenziale al dott. Coppola Maurizio;
e. il D.D. n. 20 del 26.02.2016 – Attribuzione competenze ai Dirigenti delle U.O.D.
f. la D.G.R.C. n. 619 del 08.11.2016 – Integrazione e modifica DGRC n. 478/2012 – Nuovo ordinamento regionale;
g. la L.R. n. 3 del 20.01,2017 di "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2011-2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
h. la L.R. n. 4 del 20.01.2017 di "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania";
i. la D.G.R.C. n. 59 del 07/02/2017 di approvazione del Bilancio gestionale 2017-2019;
j. la D.G.R.C. n. 230 del 26/04/2017 di approvazione del Bilancio Gestionale assestato 2017/2019 con adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali, così come rettificata dalla D.G.R.C. n°306 del 31.05.2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile unico del procedimento amministrativo, Geom. Improta Mariano**,** responsabile della Posizione Organizzativa dell'UOD 04 "Realizzazione e Manutenzione della Rete Telematica Regionale SPC e Gestione dei Sistemi Informativi Regionali", e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della medesima UOD a mezzo del presente atto,

DECRETA

per quanto in narrativa richiamato, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

a. di assicurare sino al 03/10/2017 la continuità delle prestazioni, come rimodulate dall'Amministrazione, discendenti dai contratti attuativi della precedente convenzione Consip "CT6" con la Società Fastweb S.p.A., nelle more e per il tempo strettamente necessario all'espletamento delle attività di adesione alla convenzione Consip "Fornitura di servizi di gestione e manutenzione dei sistemi IP e PDL per le Pubbliche amministrazioni" (SGM);
b. di stabilire che, nel caso in cui la conclusione della detta procedura di adesione avvenga prima dello scadere di tale termine, la Regione Campania si riserva il diritto al recesso anticipato del Contratto in essere, salvo il preavviso di 10 giorni alla società Fastweb, da comunicarsi a mezzo posta elettronica certificata;
c. di rinviare a successivi atti monocratici della UOD 04 "Realizzazione e Manutenzione della Rete Telematica Regionale SPC e Gestione dei Sistemi Informativi Regionali" della Direzione risorse strumentali l'ulteriore impegno, liquidazione e pagamento, con le risorse finanziarie stanziate sul capitolo 196 del Bilancio regionale, dei corrispettivi dovuti alla società Fastweb per le prestazioni erogate con il contratto de quo, acquisita la certificazione relativa agli Stati di avanzamento lavori;
d. di trasmettere il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
   d.1. al beneficiario;
   d.2. alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per gli adempimenti di cui al Regolamento n. 12 del 15.12.2011;
   d.3. alla U.D.C.P. Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
   d.4. allo Staff del Capo di Gabinetto (400101) per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Dott. Maurizio Coppola

Decreto Dirigenziale n. 116 del 27/06/2017

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Proc.n.2424/A/17 - Individuazione di soggetti assegnatari delle concessioni per lo sfruttamento dei giacimenti delle acque minerali destinate all'imbottigliamento. Rettifica e proroga termini presentazione offerte.

IL DIRIGENTE

Premesso:

che con decreto dirigenziale n. 103 del 01.06.2017 dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti è stata indetta procedura aperta proc. n. 2424/A-/17 ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 50/2016, per l'affidamento per quindici anni dei soggetti assegnatari delle concessioni per lo sfruttamento dei giacimenti delle acque minerali di sorgente destinate all'imbottigliamento si procederà attraverso procedura aperta ai sensi dell'art 60 del D.lgs. n. 50/2016, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 95, comma 2, offerta economicamente piu' vantaggiosa con i seguenti importi annui a base della procedura:

Dato atto:

- **che** sono stati riscontrati errori materiali in alcuni punti degli atti di gara che necessitano di essere modificati al fine del buon andamento della procedura di gara;

Ritenuto necessario, pertanto:

- rettificare il bando di gara G.U.U.E , il disciplinare ed i relativi allegati;
- prorogare il termine di presentazione delle offerte alle ore **13.00 del 02/10//2017**, pur non trattandosi di errori sostanziali che avrebbero inficiato il procedimento di gara ;
- dare pubblicità al presente provvedimento, con le modalità di cui all'art. 66 D.lgv. 163/2006, attraverso:
    - pubblicazione della rettifica al bando di gara sulla G.U.U.E.;
    - pubblicazione della rettifica al bando di gara, per estratto, sulla G.U.R.I.;
    - pubblicazione della rettifica al bando di gara sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it –
    - pubblicazione della rettifica al bando di gara, per estratto, su due quotidiani a diffusione nazionale e due a diffusione locale;

Visti:

a) il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
b) il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs. 163/06" limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del d.lgs. n. 50/2016;
c) la D.G.R n. 38 del 02.02.2011 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" 60.06.00;
d) il Decreto Presidenziale n.191 del 06/09/2016 con il quale è stata conferita all'Ing Sergio Negro la nomina di responsabile ad interim del suindicato ufficio Speciale;
e) il Decreto dirigenziale n. 3 del 13.09.2016 con il quale l'Ing Sergio Negro delega alla firma il dott. Giovanni Diodato.
f) il Decreto Presidenziale n. 107 dell'08.05.2017 con il quale il dr. Giovanni Diodato è stato confermato responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60.06.00;
g) la D.G.R. n. 255 del 09.05.2017 con la quale è stato confermato all'ing. Sergio Negro l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Gare ed Appalti, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del servizio medesimo;

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

1. **di prendere atto che** sono stati riscontrati errori materiali in alcuni punti degli atti di gara che necessitano di essere modificati al fine del buon andamento della procedura di gara;
2. **di rettificare** il bando di gara G.U.U.E , il disciplinare ed i relativi allegati della ***"Procedura aperta n.2424/A/17-Individuazione di soggetti assegnatari delle concessioni per lo sfruttamento dei giacimenti delle acque minerali destinate all'imbottigliamento ".***
3. **di prorogare** il termine di presentazione delle offerte alle ore **13.00** del **02/10/2017**;
4. **di dare pubblicità** agli atti di gara, con le modalità di cui all'art. 72, 73 e 74 del D.lgs. 50/2016, attraverso:

4.1 pubblicazione dell'allegato bando sulla G.U.U.E.;
4.2 pubblicazione dell'allegato bando, per estratto, sulla G.U.R.I.;
4.3 pubblicazione degli atti di gara completi sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it - link "Bandi e Gare della "Centrale Acquisti");
4.4 pubblicazione del bando di gara, per estratto, su due quotidiani a diffusione nazionale e su due a diffusione locale;

5. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:

5.1 all'UDCP Segreteria di Giunta per quanto di competenza;
5.2 alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive-UOD03 Regimi Regolatori Specifici e Riduzione Oneri Burocratici;
5.3 al RUP ing. Antonio Del Gaudio;
5.4 al Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione, ing. Sergio Negro.

dott. Giovanni Diodato

:

Unione europea
Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea
2, rue Mercier, 2985 Luxembourg, Lussemburgo Fax: +352 29 29 42 670
Posta elettronica: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: http://simap.europa.eu

Avviso relativo a informazioni complementari, informazioni su procedure incomplete o rettifiche

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice/ente aggiudicatore

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania - Ufficio speciale Centrale Acquisti -U.O.D. 01 Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale: Via P.Metastasio,25/29

Città: NAPOLI Codice postale: 80125 Paese: Italia (IT)

Punti di contatto: Telefono: +39 0817964521

All'attenzione di: dott.Umberto Scalo

Posta elettronica: umberto.scalo@regione.campania.it Fax: +39 0817964412

Indirizzi internet: *(se del caso)*

Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice/ente aggiudicatore: *(URL)* www.regione.campania.it

Indirizzo del profilo di committente: *(URL)* http://gare.regione.campania.it/portale

Accesso elettronico alle informazioni: *(URL)* http://gare.regione.campania.it/portale

Presentazione per via elettronica di offerte e richieste di partecipazione: *(URL)*

I.2) Tipo di centrale di committenza:

◉ Amministrazione aggiudicatrice ○ Ente aggiudicatore

Sezione II: Oggetto dell'appalto

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto:

Procedura aperta per l'individuazione dei soggetti assegnatari delle concessioni per lo sfruttamento dei giacimenti delle acque minerali di sorgente destinate all'imbottigliamento

II.1.2) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti: *(come indicato nell'avviso originale)*

Individuazione dei soggetti assegnatari delle concessioni per lo sfruttamento dei giacimenti delle acque minerali di sorgente destinate all'imbottigliamento

II.1.3) Vocabolario comune per gli appalti (CPV)

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	15981000	

Sezione IV: Procedura

IV.1)Tipo di procedura *(come indicato nell'avviso originale)*

◉ Aperta
○ Ristretta
○ Ristretta accelerata
○ Procedura negoziata
○ Negoziata accelerata
○ Dialogo competitivo
○ Negoziata con indizione di gara
○ Negoziata senza indizione di gara
○ Negoziata con pubblicazione di un avviso di gara
○ Negoziata senza pubblicazione di un avviso di gara
○ Aggiudicazione di un appalto senza la previa pubblicazione di un bando nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

IV.2)Informazioni di carattere amministrativo

IV.2.1)Numero di riferimento attribuito al dossier: *(come indicato nell'avviso originale)*

2424/A-/17

IV.2.2)Numero di riferimento dell'avviso in caso di avvisi presentati elettronicamente:

Avviso originale spedito mediante
◉ eNotices
○ TED eSender

Login: ENOTICES_CAPPIELLO
Numero di riferimento dell'avviso: 2017-074054 *anno e numero del documento*

IV.2.3)Avviso a cui si riferisce la presente pubblicazione:
Numero dell'avviso nella GUUE: 2017/S 106-214029 del: 03/06/2017 (gg/mm/aaaa)

IV.2.4)Data di spedizione dell'avviso originale:
01/06/2017 *(gg/mm/aaaa)*

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) Il presente avviso riguarda:
☐ Procedura incompleta
☒ Correzione
☐ Informazioni complementari

VI.2) Informazioni relative a procedure di aggiudicazione incomplete:
○ La procedura di aggiudicazione è stata interrotta
○ La procedura di aggiudicazione è stata dichiarata infruttuosa
○ L'appalto non è stato aggiudicato
☐ L'appalto potrà essere oggetto di una nuova pubblicazione

VI.3) Informazioni da correggere o aggiungere:

VI.3.1)
○ Modifica delle informazioni originali fornite dall'amministrazione aggiudicatrice
○ Pubblicazione sul TED non conforme alle informazioni fornite originariamente dall'amministrazione aggiudicatrice
◉ Entrambi

VI.3.2)
◉ Nell'avviso originale
○ Nel relativo capitolato d'appalto
(per maggiori informazioni vedi relativo capitolato d'appalto)
○ In entrambi
(per maggiori informazioni vedi relativo capitolato d'appalto)

VI.3.3) Testo da correggere nell'avviso originale

Punto in cui modificare il testo:	anziché:	leggi:
Sezione II.1.1	Procedura aperta per l'individuazione dei soggetti assegnatari delle concessioni per lo sfruttamento dei giacimenti delle acque minerali di sorgente destinate all'imbottigliamento	Procedura aperta per l'individuazione dei soggetti assegnatari delle concessioni per lo sfruttamento dei giacimenti delle acque minerali destinate all'imbottigliamento
Punto in cui modificare il testo:	anziché:	leggi:
sezione II.1.5	'individuazione dei soggetti assegnatari delle concessioni per lo sfruttamento dei giacimenti delle acque minerali di sorgente destinate all'imbottigliamento	'individuazione dei soggetti assegnatari delle concessioni per lo sfruttamento dei giacimenti delle acque minerali destinate all'imbottigliamento
Punto in cui modificare il testo:	anziché:	leggi:
Sezione II.1.8	tutti i lotti	1 o più lotti
Punto in cui modificare il testo:	anziché:	leggi:
Sezione II.2.1	22195440.00 valuta:Eur	22212915.00 valuta:Eur
Punto in cui modificare il testo:	anziché:	leggi:
Sezione III.2.1	vedi articolo 3, 4 e 5 del disciplinare	5 e 6
Punto in cui modificare il testo:	anziché:	leggi:
allegato B lotto 1	Procedura aperta per l'individuazione dei soggetti assegnatari delle concessioni per lo sfruttamento dei giacimenti delle acque	Procedura aperta per l'individuazione dei soggetti assegnatari delle concessioni per lo sfruttamento

	minerali di sorgente destinate all'imbottigliamento	dei giacimenti delle acque minerali destinate all'imbottigliamento
Punto in cui modificare il testo:	anziché:	leggi:
allegato B punto 1	Concessioni per lo sfruttamento dei giacimenti delle acque minerali di sorgente destinate all'imbottigliamento sorgente denominata "Acqua della Madonna Castellammare di Stabia	Concessioni per lo sfruttamento dei giacimenti delle acque minerali destinate all'imbottigliamento denominata "Acqua della Madonna Castellammare di Stabia
Punto in cui modificare il testo:	anziché:	leggi:
allegato B punto 3	valore stimato, Iva esclusa 8100.00 valuta:Eur	valore stimato, 8100.00 valuta:Eur
Punto in cui modificare il testo:	anziché:	leggi:
Allegato B lotto 2	Procedura aperta per l'individuazione dei soggetti assegnatari delle concessioni per lo sfruttamento dei giacimenti delle acque minerali di sorgente destinate all'imbottigliamento	Procedura aperta per l'individuazione dei soggetti assegnatari delle concessioni per lo sfruttamento dei giacimenti delle acque minerali di destinate all'imbottigliamento
Punto in cui modificare il testo:	anziché:	leggi:
punto 1	Concessioni sfruttamento giacimenti acque minerali destinate all'imbottigliamento - denominazione Pozzo Don Carlo Contursi Terme - Salerno	Concessioni sfruttamento giacimenti acque minerali destinate all'imbottigliamento - denominazione Don Carlo Contursi Terme - Salerno
Punto in cui modificare il testo:	anziché:	leggi:
punto 3	valore stimato, Iva esclusa: 151635.00 valuta:Eur	valore stimato,: 151635.00 valuta:Eur
Punto in cui modificare il testo:	anziché:	leggi:
Allegato B lotto 3	Procedura aperta per l'individuazione dei soggetti assegnatari delle concessioni per lo sfruttamento dei giacimenti delle acque minerali di sorgente destinate all'imbottigliamento	Procedura aperta per l'individuazione dei soggetti assegnatari delle concessioni per lo sfruttamento dei giacimenti delle acque minerali destinate all'imbottigliamento
Punto in cui modificare il testo:	anziché:	leggi:
punto 1	Concessioni sfruttamento giacimenti acque minerali destinate all'imbottigliamento - denominazione Pozzo n. 1 denominato: Ofelia - Contursi Terme - Salerno	Concessioni sfruttamento giacimenti acque minerali destinate all'imbottigliamento - denominato: Ofelia - Contursi Terme - Salerno
Punto in cui modificare il testo:	anziché:	leggi:
Punto 3	valore stimato, Iva esclusa: 1337700.00	valore stimato: 1337700.00 valuta:Eur
Punto in cui modificare il testo:	anziché:	leggi:
Punto 4	durata in mesi oppure in giorni: 180 (dall'aggiudicazione dell'appalto)	durata in mesi : 180 (dall'aggiudicazione dell'appalto)
Punto in cui modificare il testo:	anziché:	leggi:
Allegato B lotto 4	Procedura aperta per l'individuazione dei soggetti assegnatari delle concessioni per lo sfruttamento dei giacimenti delle acque minerali di sorgente destinate all'imbottigliamento	Procedura aperta per l'individuazione dei soggetti assegnatari delle concessioni per lo sfruttamento dei giacimenti delle acque minerali destinate all'imbottigliamento
Punto in cui modificare il testo:	anziché:	leggi:
Punto 1	Concessioni sfruttamento giacimenti acque minerali destinate all'imbottigliamento - Pozzi e sorgente - località Pratella (Caserta)	Concessioni sfruttamento giacimenti acque minerali destinate all'imbottigliamento -

		denominata :Lete località Pratella (Caserta)
Punto in cui modificare il testo: Punto 3	anziché: valore stimato, Iva esclusa: 14499270.00 valuta: Eur	leggi: valore stimato, 14499270.00 valuta: Eur
Punto in cui modificare il testo: Punto 4	anziché: durata in mesi: oppure in giorni	leggi: durata in mesi: 180
Punto in cui modificare il testo: Allegato B lotto 5	anziché: Procedura aperta per l'individuazione dei soggetti assegnatari delle concessioni per lo sfruttamento dei giacimenti delle acque minerali di sorgente destinate all'imbottigliamento	leggi: Procedura aperta per l'individuazione dei soggetti assegnatari delle concessioni per lo sfruttamento dei giacimenti delle acque minerali destinate all'imbottigliamento
Punto in cui modificare il testo: Punto 1	anziché: Concessioni sfruttamento giacimenti acque minerali destinate all'imbottigliamento -Sorgente Acetosella . loc. Fonti acidule Plinio - Castellammare di Stabia (Napoli)	leggi: Concessioni sfruttamento giacimenti acque minerali destinate all'imbottigliamento - Acetosella . loc. Fonti acidule Plinio - Castellammare di Stabia (Napoli)
Punto in cui modificare il testo: Punto 3	anziché: valore stimato, Iva esclusa: 130890.00 valuta: Eur	leggi: valore stimato,: 130890.00 valuta: Eur
Punto in cui modificare il testo: Punto 4	anziché: durata in mesi: oppure in giorni	leggi: durata in mesi: 180
Punto in cui modificare il testo: Allegato B lotto 6	anziché: Procedura aperta per l'individuazione dei soggetti assegnatari delle concessioni per lo sfruttamento dei giacimenti delle acque minerali di sorgente destinate all'imbottigliamento	leggi: Procedura aperta per l'individuazione dei soggetti assegnatari delle concessioni per lo sfruttamento dei giacimenti delle acque minerali destinate all'imbottigliamento
Punto in cui modificare il testo: Punto 1	anziché: Concessioni sfruttamento giacimenti acque minerali destinate all'imbottigliamento -Ferrarelle II - Loc. Riardo e Teano (Caserta)	leggi: Concessioni sfruttamento giacimenti acque minerali destinate all'imbottigliamento -denominata: Ferrarelle II - Loc. Riardo e Teano (Caserta)
Punto in cui modificare il testo: Punto 3	anziché: valore presunto annuo della concessione pari ad euro: 402.951,00	leggi: valore presunto annuo della concessione pari ad euro: 404.116,00
Punto in cui modificare il testo: Punto 3	anziché: valore stimato, iva esclusa: 6044265.00 valuta Eur	leggi: valore stimato,: 6061740,00 valuta Eur
Punto in cui modificare il testo: Punto 5	anziché: Il periodo di concessione è di anni 15 prorogabile di ulteriori anni 5	leggi: Il rapporto concestorio avrà la durata di anni 15
Punto in cui modificare il testo: Allegato B lotto 7	anziché: Procedura aperta per l'individuazione dei soggetti assegnatari delle concessioni per lo sfruttamento dei giacimenti delle acque minerali di sorgente destinate all'imbottigliamento	leggi: Procedura aperta per l'individuazione dei soggetti assegnatari delle concessioni per lo sfruttamento dei giacimenti delle acque minerali destinate all'imbottigliamento
Punto in cui modificare il testo: Punto 3	anziché: valore stimato: iva esclusa 23580.00 valuta Eur	leggi: valore stimato: 23580.00 valuta Eur

VI.3.4) Date da correggere nell'avviso originale

Punto in cui modificare le date:	anziché:	leggi:
IV.3.3	06/09/2017 Ora: 23:59 *(gg/mm/aaaa)*	22/09/2017 Ora: 23:59 *(gg/mm/aaaa)*
Punto in cui modificare le date:	anziché:	leggi:
IV.3.4	15/09/2017 Ora: 13:00 *(gg/mm/aaaa)*	02/10/2017 Ora: 13:00 *(gg/mm/aaaa)*

VI.3.5) Indirizzi e punti di contatto da modificare

VI.3.6) Testo da aggiungere nell'avviso originale

Punto in cui aggiungere il testo:	Testo da aggiungere:

VI.4) Altre informazioni complementari:

con decreto n. 116 del 27/06/2017 sono stati rettificati gli atti di gara e prorogati i termini di presentazione delle offerte

VI.5) Data di spedizione del presente avviso:

27/06/2017 *(gg/mm/aaaa)* - ID:2017-086330

MODELLO DI FORMULARIO PER IL DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

Parte I: Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Per le procedure di appalto per le quali è stato pubblicato un avviso di indicazione di gara nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea* le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente, a condizione che per generare e compilare il DGUE sia stato utilizzato il servizio DGUE elettronico ([1]). Riferimento alla pubblicazione del pertinente avviso o bando ([2]) nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea*.

GU UE S numero [ ], data [ ], pag [ ]
Numero dell'avviso nella GU S: [ ] [ ] [ ] [ ] / S [ ] [ ] [ ] - [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ]

Se non è pubblicato un avviso in indizione di gara nella GU UE, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore deve compilare le informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura d'appalto:

Se non sussiste l'obbligo di pubblicazione di un avviso nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea*, fornire altre informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto (ad esempio il rimando ad una pubblicazione a livello nazionale): […]

INFORMAZIONI SULLA PROCEDURA D'APPALTO

Le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente a condizione che per generare e compilare il DGUE sia stato utilizzato il servizio DGUE elettronico. In caso contrario tali informazioni devono essere inserite dall'operatore economico.

Identità del committente ([3])	**Risposta: Giunta Regionale della Campania**
Di quale appalto si tratta	**Risposta: Procedura aperta sopra soglia comunitaria**
Titolo o breve descrizione dell'appalto ([4])	Assegnazione della concessione per lo sfruttamento dei giacimenti e delle sorgenti di acque minerali destinate all'imbottigliamento -sudd in nn 7 lotti
Numero di riferimento attribuito al fascicolo dell'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore (ove esistente) ([5])	**Proc. n. 2424/A-T/17**

Tutte le altre informazioni in tutte le sezioni del DGUE devono essere inserite dall'operatore economico

[1] *I servizi della Commissione metteranno gratuitamente il servizio DGUE elettronico a disposizione delle amministrazioni aggiudicatrici, degli enti aggiudicatori, degli operatori economici, dei fornitori di servizi elettronici e di altre parti interessate.*

[2] *Per le **amministrazioni aggiudicatrici**: un **avviso di preinformazione** utilizzato come mezzo per indire la gara oppure un **bando di gara**.*
*Per gli **enti aggiudicatori**: un avviso periodico indicativo utilizzato come mezzo per indire la gara, un **bando di gara** o un **avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione**.*

[3] *Le informazioni devono essere copiate dalla sezione I, punto 1.1 del pertinente avviso o bando. In caso di appalto congiunto indicare le generalità di tutti i committenti.*

[4] *Cfr. punti II.1.1 e II.1.3 dell'avviso o bando pertinente.*

[5] *Cfr. punto II.1.1 dell'avviso o bando pertinente.*

Parte II: Informazioni sull'operatore economico

A: INFORMAZIONI SULL'OPERATORE ECONOMICO

Dati identificativi	**Risposta:**
Nome:	[ ]
Partita IVA, se applicabile: Se non è applicabile un numero di Partita IVA, indicare un altro numero di identificazione nazionale, se richiesto e applicabile	[ ] [ ]
Indirizzo postale:	[……]
Persone di contatto ([6]): Telefono: E-mail: (indirizzo internet o sito web) (*ove esistente*):	[……] [……] [……] [……]
Informazioni generali	**Risposta:**
L'operatore economico è una microimpresa, oppure una impresa piccola o media ([7])?	[ ] Sì [ ] No
Solo se l'appalto è riservato ([8]): l'operatore economico è un laboratorio protetto, un'"impresa sociale" ([9]) o provvede all'esecuzione del contratto nel contesto di programmi di lavoro protetti? **In caso affermativo,** qual è la percentuale corrispondente di lavoratori con disabilità o svantaggiati? Se richiesto, specificare a quale o quali categorie di lavoratori con disabilità o svantaggiati appartengono i dipendenti interessati:	[ ] Sì [ ] No [……] [……]
Se pertinente: l'operatore economico è iscritto ad un elenco ufficiale degli operatori economici riconosciuti, oppure possiede un certificato equivalente (ad esempio rilasciato da un sistema nazionale di qualificazione o prequalificazione)?	[ ] Sì [ ] No [ ] Non applicabile
In caso affermativo: **Rispondere compilando le altre parti di questa sezione, la sezione B, e ove pertinente, la sezione C della presente parte, compilare la parte V se applicabile, e in ogni caso compilare e firmare la parte VI.** a) Indicare la denominazione dell'elenco e del certificato e , se applicabile, il pertinente numero di iscrizione o della certificazione; b) Se il certificato di iscrizione o la certificazione è disponibile elettronicamente, indicare:	a)[……] b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione):

[6] *Ripetere le informazioni per ogni persona di contatto tante volte quanto necessario.*

[7] *Cfr. raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle micro, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36). Queste informazioni sono richieste unicamente a fini statistici.*

- ***Microimprese:*** *imprese che* ***occupano meno di 10 persone*** *e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo* ***non superiori a 2 Milioni di EUR.***
- ***Piccole imprese:*** *imprese che* ***occupano meno di 50 persone*** *e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo* ***non superiori a 10 Milioni di EUR.***
- ***Medie imprese:*** *imprese che non appartengono alla categoria delle microimprese né a quella delle piccole imprese e che* ***occupano meno di 250 persone e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 50 Milioni di EUR e il totale di bilancio non supera i 43 milioni di EUR.***

[8] *Cfr. punto III.1.5 del bando di gara.*

[9] *Un' <<impresa sociale>> ha per scopo principale l'integrazione sociale e professionale delle persone disabili o svantaggiate.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

	[……][……][……][……]
c) Indicare i riferimenti in base ai quali è stata ottenuta l'iscrizione o la certificazione, ove esistente, la classificazione ricevuta nell'elenco ufficiale ([10]). d) L'iscrizione o certificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti? **In caso di risposta negativa:** **inserire tutte le informazioni mancanti nella parte IV, sezione A,B,C o D secondo il caso.** ***SOLO se richiesto dal pertinente avviso o bando o dai documenti di gara:*** e) L'operatore economico potrà fornire un certificato per quanto riguarda il pagamento dei contributi previdenziali e delle imposte, o fornire informazioni che permettano all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di acquisire tale documento direttamente accedendo ad un banca nazionale che sia disponibile gratuitamente in qualunque Stato membro? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	c) […….] d) [ ] Sì [ ] No e) [ ] Sì [ ] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……]
Forma della partecipazione:	**Risposta:**
L'operatore economico partecipa alla procedura di appalto insieme ad altri ([11])?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, accertarsi che gli altri operatori interessati forniscano un DGUE distinto.	
In caso affermativo: a) Specificare il ruolo dell'operatore economico nel raggruppamento (capofila, responsabile ruoli specifici…): b) Indicare gli altri operatori economici che compartecipano alla procedura di appalto: c) Se pertinente, indicare il nome del raggruppamento partecipante:	a) […….] b) […….] c) […….]
Lotti	**Risposta:**
Se del caso, indicare il lotto o i lotti per i quali l'operatore economico intende presentare un'offerta:	[ ]

B: INFORMAZIONI SUI RAPPRESENTANTI DELL'OPERATORE ECONOMICO

Se pertinente, indicare nome o indirizzo delle persone abilitate ad agire come rappresentanti dell'operatore economico ai fini della procedura di appalto in oggetto:

Eventuali rappresentati:	**Risposta:**
Nome completo: se richiesto, indicare altresì data e luogo di nascita:	[……] [……]
Posizione / titolo ad agire:	[……]
Indirizzo postale:	[……]
Telefono:	[……]
E-mail:	[……]
Se necessario, fornire precisazioni sulla rappresentanza (forma, portata, scopo..)	[……]

[10] *I riferimenti e l'eventuale classificazione sono indicati nella certificazione.*

[11] *Specificamente, nell'ambito di un raggruppamento, consorzio, joint-venture o altro.*

C: INFORMAZIONI SULL'AFFIDAMENTO SULLE CAPACITÀ DI ALTRI SOGGETTI

Affidamento:	**Risposta:**
L'operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per soddisfare i criteri di selezione della parte IV e rispettare i criteri e le regole (eventuali) della parte V?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, presentare per ciascuno dei soggetti interessati un DGUE distinto, debitamente compilato e firmato dai soggetti interessati, con le informazioni richieste dalle **sezioni A e B della presente parte e della parte III**. Si noti che dovrebbero essere indicati anche i tecnici o gli organismi tecnici che non facciano parte integrante dell'operatore economico, in particolare quelli responsabili del controllo della qualità, e per gli appalti pubblici di lavori, quelli di cui l'operatore economico disporrà per l'esecuzione dell'opera. Se pertinente per le capacità specifiche su cui l'operatore economico fa affidamento, fornire per ciascuno dei soggetti interessati le informazioni delle parti IV e V ([12]).	

D: INFORMAZIONI IN RELAZIONE AI SUBAPPALTATORI SULLE CUI CAPACITÀ L'OPERATORE ECONOMICO NON FA AFFIDAMENTO

(Tale sezione è da compilare solo se tali informazioni sono esplicitamente richieste dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore)

Subappaltatore:	**Risposta:**
L'operatore economico intende subappaltare parte del contratto a terzi?	[ ] Sì [ ] No **In caso affermativo e nella misura in cui le informazioni sono disponibili,** elencare i subappaltatori proposti: […..]

Se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore richiede esplicitamente queste informazioni in aggiunta alle informazioni della presente sezione, fornire le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte e dalla parte III per ognuno dei subappaltatori (o categorie di subappaltatori) interessati.

[12] *Ad esempio in relazione agli organismi tecnici incaricati del controllo della qualità: parte IV, sezione C, punto 3.*

Parte III: Motivi di esclusione

A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione: 1. Partecipazione ad un'organizzazione criminale ([13]); 2. Corruzione ([14]); 3. Frode ([15]); 4. Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche ([16]); 5. Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo ([17]); 6. Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani ([18]);

Motivi legati a condanne penali ai sensi delle disposizioni nazionali di attuazione dei motivi stabili dell'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva:	**Risposta:**
L'operatore economico, ovvero una persona che è membro del suo consiglio di amministrazione, di direzione o di vigilanza o che vi ha poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo sono stati condannati con sentenza definitiva per uno dei motivi indicati sopra, con sentenza pronunciata più di cinque anni fa o a seguito della quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza?	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……]([19])
In caso affermativo, indicare ([20]): a) La data della condanna, quali punti riguarda tra quelli riportati da 1 a 6 e i motivi della condanna; b) Dati definitivi delle persone condannate; **c) Se stabilita direttamente nella sentenza di condanna:**	 a) Data [ ], punti [ ], motivi [ ]; b) [……..] c) Durata del periodo d'esclusione [……..] e punti interessati […]. Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……]([21])
In caso di sentenze di condanna, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione ([22]) (Autodisciplina o "Self-Cleaning")?	[ ] Sì [ ] No

[13] *Quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 dell'11.11.2008, pag. 42).*

[14] *Quale definita all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità Europee o degli Stati membri dell'Unione Europea (GU C 195 del 25.6.1997, pag.1) e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2008/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU C 192 del 31.7.2003,pag. 54). Questo motivo di esclusione comprende la corruzione come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (o ente aggiudicatore) o dell'operatore economico.*

[15] *Ai sensi dell'art.1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità Europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag.48).*

[16] *Quali definiti negli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002, pag.3). Questo motivo di esclusione comprende anche istigazione, il concorso, il tentativo di commettere uno di tali reati, come indicato nell'art. 4 di detta decisione quadro.*

[17] *Quali definiti all'articolo 1 della direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento di terrorismo (GU L 309 del 25.11.2005, pag.15).*

[18] *Quali definiti all'articolo 2 della direttiva 2001/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15.4.2011, pag.1).*

[19] *Ripetere tante volte quanto necessario.*

[20] *Ripetere tante volte quanto necessario.*

[21] *Ripetere tante volte quanto necessario.*

[22] *In conformità alle misure nazionali di recepimento dell'articolo 57, paragrafo 6, della direttiva 2014/24/UE.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso affermativo, descrivere le misure adottate ([23]):	[……..]

B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Pagamento di imposte o contributi previdenziali	**Risposta:**	
L'operatore economico ha soddisfatto tutti **gli obblighi relativi al pagamento di imposte o contributi previdenziali**, sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?	[ ] Sì [ ] No	
In caso negativo, indicare: a) Paese o Stato membro interessato b) Di quale importo si tratta c) Come è stata stabilita tale inottemperanza: 1. Mediante una decisione giudiziaria o amministrativa: - Tale decisione è definitiva e vincolante? - Indicare la data di sentenza di condanna o della decisione - Nel caso di una sentenza di condanna, **se stabilita direttamente nella sentenza di condanna**, la durata del periodo d'esclusione: 2. **In altro modo?** Specificare: d) L'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi maturati o multe?	**Imposte** a) [……..] b) [……..] c1) [ ] Sì [ ] No - [ ] Sì [ ] No - [……..] - [……..] c2) [……] d) [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate [……..]	**Contributi previdenziali** a) [……..] b) […. c1) [ ] Sì [ ] No - [ ] - […. - […. c2) [……] d) [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo**, fornire informazion [……..]
Se la documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o contributi previdenziali è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione)[……][……][……][……]	

C: MOTIVI LEGATI A INSOLVENZA, CONFLITTO DI INTERESSI O ILLECITI PROFESSIONALI ([25])

[23] *In considerazione della tipologia dei reati commessi (reato singolo, reiterato, sistematico…), la spiegazione deve indicare l'adeguatezza delle misure adottate.*

[24] *Ripetere tante volte quanto necessario.*

[25] *Cfr. articolo 57, paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE.*

Si noti che ai fini del presente appalto alcuni dei motivi di esclusione elencati di seguito potrebbero essere stati oggetto di una definizione più precisa nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara. Il diritto nazionale può ad esempio prevedere che nel concetto di "grave illecito professionale" rientrino forme diverse di condotta.

Informazioni su eventuali situazioni di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali	**Risposta:**
L'operatore economico ha violato, **per quanto di sua conoscenza, obblighi** applicabili **in materia di diritto ambientale, sociale e del lavoro** ([26])**?**	[ ] Sì [ ] No
	In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza del presente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-cleaning")? [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo,** descrivere le misure adottate: [……..]
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni: a) **fallimento**, *oppure* b) **è oggetto di una procedura di insolvenza** o liquidazione, *oppure* c) Ha stipulato un **concordato preventivo con i creditori**, *oppure* d) Si trova in qualsiasi altra situazione analoga derivante da una procedura simile ai sensi di legge e regolamenti nazionali ([27]), oppure e) È in stato di amministrazione controllata, *oppure* f) Ha cessato le sue attività? **In caso affermativo:** - Fornire le informazioni dettagliate: - Indicare per quali motivi l'operatore economico sarà comunque in grado di eseguire il contratto, tenendo conto delle norme e misure nazionali applicabili in relazione alla prosecuzione delle attività nelle situazioni citate ([28])? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No - [……..] - [……..] *(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione):* [……][……][……][……]
L'operatore economico si è reso colpevole di **gravi illeciti professionali** ([29])? In caso affermativo , fornire le informazioni dettagliate:	[ ] Sì [ ] No [……..]
	In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina o "Self-cleaning")? [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo,** descrivere le misure adottate: [……..]
L'operatore economico ha sottoscritto **accordi** con altri operatori economici **intesi a falsificare la concorrenza?** **In caso affermativo**, fornire le informazioni dettagliate:	[ ] Sì [ ] No [……..]

[26] *Così come stabiliti ai fini del presente appalto dalla normativa nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara ovvero all'art. 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE.*

[27] *Cfr. il diritto nazionale, l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara.*

[28] *Tali informazioni non devono essere indicate se l'esclusione degli operatori economici per uno dei casi elencati nelle lettere da a) a f) riveste carattere obbligatorio ai sensi della normativa applicabile senza nessuna possibilità di deroga anche qualora l'operatore sarebbe comunque in grado di eseguire il contratto*

[29] *Cfr. ove applicabile, il diritto nazionale, l'avviso o il bando pertinente o i documenti di gara.*

	In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina o "Self-cleaning")? [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo,** descrivere le misure adottate: [……..]
L'operatore economico è a conoscenza di qualsiasi **conflitto di interessi** ([30]) legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto? **In caso affermativo**, fornire le informazioni dettagliate:	[ ] Sì [ ] No [……..]
L'operatore economico o un'impresa a lui collegata **ha fornito consulenza** all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti **partecipato alla preparazione** della procedura d'appalto? **In caso affermativo**, fornire le informazioni dettagliate:	[ ] Sì [ ] No [……..]
L'operatore economico ha già avuto esperienza di **cessazione anticipata** di un precedente contratto di appalto pubblico, di un precedente contratto di appalto con un ente aggiudicatore o di un precedente contratto di concessione, oppure di imposizione di un risarcimento danni o altre sanzioni equivalenti in relazione a tale precedente contratto di appalto? **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate:	[ ] Sì [ ] No [……..]
	In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina o "Self-cleaning")? [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo,** descrivere le misure adottate: [……..]
L'operatore economico può confermare di: a) non essersi reso gravemente colpevole di **false dichiarazioni** nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione. b) di non aver **occultato** tali informazioni c) essere stato in grado di trasmettere senza indugio i documenti complementari richiesti da un'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore, e d) non aver tentato di influenzare indebitamente il procedimento decisionale dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, non aver tentato di ottenere informazioni confidenziali che possono conferirgli vantaggi indebiti nella procedura d'appalto, non aver fornito per negligenza informazioni fuorvianti che possono avere un'influenza notevole sulle decisioni riguardanti l'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione?	[ ] Sì [ ] No

D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO MEMBRO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE O DELL'ENTE AGGIUDICATORE

Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale	**Risposta:**

[30] *Come indicato nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.*

Si applicano motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale, specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara? Se la documentazione richiesta all'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……](31)
Se si applicano motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina o "Self-cleaning"? **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate:	[ ] Sì [ ] No [……]

31 *Ripetere tante volte quanto necessario.*

Parte IV: Criteri di selezione

In merito ai criteri di selezione (sezione **α** o sezioni da **A** a **D** della presente parte) l'operatore economico dichiara che:

α: INDICAZIONE GLOBALE PER TUTTI I CRITERI DI SELEZIONE

L'operatore economico deve compilare solo questo campo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha indicato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati che l'operatore economico può limitarsi a compilare la sezione α della parte IV senza compilare nessun'altra sezione della parte IV:

Rispetto di tutti i criteri di selezione richiesti:	**Risposta:**
Soddisfa i criteri di selezione richiesti:	[ ] Sì [ ] No

A:IDONEITÀ

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i criteri di selezione in oggetto sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Idoneità:	**Risposta:**
1) Iscrizione in un registro commerciale o professionale tenuto nello Stato membro di stabilimento ([32]): Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[…….] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): […….][…….][……]
2) Per appalti di servizi: E' richiesta una particolare **autorizzazione di appartenenza** a una particolare organizzazione per poter prestare il servizio di cui trattasi nel Paese di stabilimento dell'operatore economico? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No In caso affermativo, specificare quale documentazione e se l'operatore economico ne dispone: [….] [ ] Sì [ ] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): […….][…….][……]

B: CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i criteri di selezione in oggetto sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.	
Capacità economica e finanziaria	**Risposta:**
1a) Il **fatturato annuo** ("generale") dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente: **e/o,**	Esercizio:[……..] fatturato [……..] […] valuta Esercizio:[……..] fatturato [……..] […] valuta Esercizio:[……..] fatturato [……..] […] valuta
1b) Il **fatturato annuo medio** dell'operatore economico **per il numero di esercizi richiesti nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente** ([33]): Se la documentazione pertinente è disponibile	(numero esercizi, fatturato medio): [……] , [……..][…] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione ,

[32] *Indicati all'allegato XI della direttiva 2014/24/UE;* ***gli operatori economici di taluni Stati membri potrebbero dover soddisfare altri requisiti previsti nello stesso allegato.***

[33] *Solo se consentito dal diritto nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.*

elettronicamente, indicare:	riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
2a) Il **fatturato annuo** ("specifico") dell'operatore economico **nel settore di attività oggetto nell'appalto** e specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente: **e/o,** 2b) Il **fatturato annuo medio** dell'operatore economico **nel settore per il numero di esercizi specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente** ([34]): Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	Esercizio:[……] fatturato [……] […] valuta Esercizio:[……] fatturato [……] […] valuta Esercizio:[……] fatturato [……] […] valuta (numero esercizi, fatturato medio): [……] , [……][…] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
3) Se le informazioni relative al fatturato (generale o specifico) non sono disponibili per tutto il periodo richiesto, indicare la data di costituzione o di avvio delle attività dell'operatore economico:	[……]
4) Per quanto riguarda gli **indici finanziari** ([35]) specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che i valori attuali degli indici richiesti sono i seguenti: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indicazione dell'indice richiesto, come rapporto tra x e y ([36]), e valore) [……] , [……] ([37]) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
5) L'importo assicurato dalla **copertura contro i rischi professionali** è il seguente: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[…….][…] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
6) Per quanto riguarda gli **eventuali altri requisiti economici o finanziari** specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che: Se la documentazione pertinente **eventualmente** specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	[…….] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]

C: CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i criteri di selezione in oggetto sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Capacità tecniche e professionali	**Risposte:**
1a) unicamente per gli **appalti pubblici di lavori**: Durante il periodo di riferimento ([38]) l'operatore economico	Numero anni (questo periodo è specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara):

[34] *Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.*

[35] *Ad esempio, rapporto tra attività e passività.*

[36] *Ad esempio, rapporto tra attività e passività.*

[37] *Ripetere tante volte quante necessario.*

ha eseguito i seguenti lavori del tipo specificato: Se la documentazione pertinente sull'esecuzione e sul risultato soddisfacenti dei lavori più importanti è disponibile per via elettronica, indicare:	[…….] Lavori: […….] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
1b) Unicamente per gli ***appalti pubblici di forniture e di servizi:*** Durante il periodo di riferimento ([39]), l'operatore economico **ha consegnato le seguenti principali forniture del tipo specificato o prestato i seguenti principali servizi del tipo specificato**: indicare nell'elenco gli importi, le date e i destinatari pubblici o privati ([40]):	Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): […….] Descrizione | Importi | Date | Destinatari [ ] | [ ] | [ ] | [ ]
2) Può disporre dei seguenti **tecnici o organismi tecnici** ([41]), citando in particolare quelli responsabili del controllo della qualità: Nel caso di appalti pubblici di lavori l'operatore economico potrà disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici per l'esecuzione dei lavori:	[…….] […….]
3) Utilizza le seguenti **attrezzature tecniche e adotta le seguenti misure per garantire la qualità** e dispone degli **strumenti di studio e ricerca** indicati in seguito:	[…….]
4) Potrà applicare i seguenti **sistemi di gestione e di tracciabilità della catena di approvvigionamento** durante l'esecuzione dell'appalto:	[…….]
5) **Per la fornitura di prodotti o le prestazioni di servizi complessi o, eccezionalmente, di prodotti o servizi richiesti per una finalità particolare:** L'operatore economico **consentirà** l'esecuzione di **verifiche** ([42]) delle sue **capacità di produzione o capacità tecnica** e, se necessario, **degli strumenti di studio e di ricerca** di cui egli dispone, nonché delle **misure adottate per garantire la qualità?**	[ ] Sì [ ] No
6) Indicare i **titoli di studio e professionali** di cui sono in possesso: a. Lo stesso prestatore di servizi o imprenditore, e/o (in funzione dei requisiti richiesti nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara) b. I suoi dirigenti	a) […….] b) […….]
7) L'operatore economico potrà applicare durante l'esecuzione dell'appalto le seguenti **misure di gestione ambientale:**	[…….]

[38] *Le amministrazioni aggiudicatrici possono **richiedere** fino a cinque anni e **ammettere** un'esperienza che risale a **più** di cinque anni prima.*

[39] *Le amministrazioni aggiudicatrici possono **richiedere** fino a tre anni e **ammettere** un'esperienza che risale a **più** di tre anni prima.*

[40] *In altri termini, occorre indicare **tutti** i destinatari e l'elenco deve comprendere i clienti pubblici e privati delle forniture o dei servizi in oggetto.*

[41] *Per i tecnici e gli organismi tecnici che non fanno parte integrante dell'operatore economico, ma sulle cui capacità l'operatore economico fa affidamento come previsto alla parte II, sezione C, devono essere compilati DGUE distinti.*

[42] *la verifica è eseguita dall'amministrazione aggiudicatrice o,se essa acconsente, per suo conto da un organismo ufficiale competente del paese in cui è stabilito il fornitore o il prestatore di servizi.*

8) L**'organico medio annuo** dell'operatore economico e il numero dei dirigenti negli ultimi tre anni sono i seguenti:	Anno, organico medio annuo: [……],[……], [……],[……], [……],[……], Anno, numero di dirigenti [……],[……], [……],[……], [……],[……],
9) Per l'esecuzione dell'appalto l'operatore economico disporrà delle **attrezzature, del materiale e dell'equipaggiamento tecnico** seguenti:	[……]
10) L'operatore economico **intende eventualmente subappaltare** ([43]) la seguente **quota (espressa in percentuale)** dell'appalto:	[……]
11) Per gli ***appalti pubblici di forniture:***	
L'operatore economico fornirà i campioni, le descrizioni o le fotografie dei prodotti da fornire, non necessariamente accompagnati dalle certificazioni di autenticità, come richiesti;	[ ] Sì [ ] No
se applicabile, l'operatore economico dichiara inoltre che provvederà a fornire le richieste di certificazioni di autenticità.	[ ] Sì [ ] No
Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
12) Per gli ***appalti pubblici di forniture:***	
L'operatore economico può fornire i richiesti **certificati** rilasciati da **istituti o servizi ufficiali incaricati del controllo della qualità**, di riconosciuta competenza, i quali attestino la conformità di prodotti ben individuati mediante riferimenti alle specifiche tecniche o norme indicate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara?	[ ] Sì [ ] No
In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova dispone:	[……..]
Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]

D: SISTEMI DI GARANZIA DELLA QUALITÀ E NORME DI GESTIONE AMBIENTALE

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i criteri di selezione in oggetto sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale	**Risposta:**

[43] *Si noti che se l'operatore economico ha deciso di subappaltare una quota dell'appalto e fa affidamento sulle capacità del subappaltatore per eseguire tale quota è necessario compilare un DGUE distinto per ogni subappaltatore, cfr parte II, sezione C.*

L'operatore economico potrà presentare **certificati** rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli soddisfa determinate **norme di garanzia della qualità**, compresa l'accessibilità per persone con disabilità? **In caso negativo,** spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi al sistema di garanzia della qualità si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No [……..][……..] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][…….]
L'operatore economico potrà presentare **certificati** rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli rispetta determinati **sistemi o norme di gestione ambientale?** **In caso negativo,** spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi ai **sistemi o norme di gestione ambientale** si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No [……..][……..] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][…….]

Parte V: Riduzione del numero di candidati qualificati

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha specificati i criteri e le regole, obiettivi e non discriminatori, da applicare per limitare il numero di candidati che saranno invitati a presentare un'offerta o a partecipare al dialogo. Tali informazioni, che possono essere accompagnate da condizioni relative ai (tipi di) certificati o alle forme di prove documentali da produrre eventualmente, sono riportate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Solo per le procedure ristrette, le procedure competitive con negoziazione, le procedure di dialogo competitivo e i partenariati per l'innovazione:

L'operatore economico dichiara:

Riduzione del numero	**Risposta:**
Di **soddisfare** i criteri e le regole, obiettivi e non discriminatori, da applicare per limitare il numero di candidati, come di seguito indicato:	[……]
Se sono richiesti determinati certificati o altre forme di prove documentali, indicare per **ciascun documento** se l'operatore economico dispone dei documenti richiesti:	[ ] Sì [ ] No ([45])
Se alcuni di tali certificati o altre forme di prove documentali sono disponibili elettronicamente ([44]), indicare per **ciascun documento:**	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……] ([46])

Parte VI: Dichiarazioni finali

Il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a V sono veritiere e corrette e che il sottoscritto/I sottoscritti è consapevole/sono consapevoli delle conseguenze di una grave falsità.

Il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forma di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:

a) se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore hanno la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro ([47]), oppure

b) a decorrere al più tardi dal 18 ottobre 2018 ([48]) l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore sono già in possesso della documentazione in questione.

Il sottoscritto/I sottoscritti autorizza/autorizzano formalmente [nome dell'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore di cui alla parte I, sezione A] ad accedere ai documenti complementari alle informazioni, di cui [alla parte/alla sezione/al punto o ai punti] del presente documento di gara unico europeo, ai fini della [identificare la procedura d'appalto: (descrizione sommaria, estremi della pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, numero di riferimento)].

[44] Indicare chiaramente la voce cui si riferisce la risposta.

[45] Ripetere tante volte quante necessario.

[46] Ripetere tante volte quante necessario.

[47] *A condizione che l'operatore economico abbia fornito le informazioni necessarie (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) in modo da consentire all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di ottenere la documentazione. Se necessario, accludere il pertinente assenso.*

[48] *In funzione dell'attuazione nazionale dell'articolo 59 ,paragrafo 5, secondo comma, della direttiva 2014/24/UE.*

Data, luogo e, se richiesto o necessario, firma/firme [……]

Ufficio centrale acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione

AVVISO DI PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA PER L'INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI ASSEGNATARI DELLE CONCESSIONI PER LO SFRUTTAMENTO DEI GIACIMENTI DELLE ACQUE MINERALI NATURALI DESTINATE ALL'IMBOTTIGLIAMENTO

DISCIPLINARE DI GARA
Proc. n.2424/A/17

Premesse

Il presente disciplinare, allegato al bando di gara di cui costituisce parte integrale e sostanziale, contiene norme integrative relative alle modalità di partecipazione e alla aggiudicazione della procedura di gara indetta dalla Regione Campania, per l'individuazione dei soggetti assegnatari delle concessioni per lo sfruttamento dei giacimenti **delle acque minerali naturali come meglio specificato nell'Allegato 1 al presente disciplinare.**

Si precisa che l'utilizzazione e l'indicazione della normativa prevista dal D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (nel prosieguo, Codice) viene operata esclusivamente per garantire l'attuazione dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità e di assicurare il migliore e più efficiente sfruttamento dei giacimenti e delle sorgenti. Va pertanto precisato che il richiamo a tali norme del Codice e la loro applicazione sono riferiti, a prescindere dalla formulazione letterale delle stesse, comunque alla presente procedura ad evidenza pubblica ed al suo specifico oggetto, costituendone, con le precisazioni sopra richiamate, autonoma disciplina regolatrice stabilita dall'Amministrazione.

L'affidamento in oggetto avverrà mediante procedura aperta e con il criterio dell'offerta economica più vantaggiosa, applicando i criteri dell'art. 95, comma 2, del Codice.
Il Responsabile unico del procedimento -RUP è il dott. Ing. Antonio Del Gaudio tel: 081/7966773 mail: antonio.delgaudio@regione.campania.it.
Il Responsabile della procedura di gara è il dott. Umberto Scalo mail umberto.scalo@regione.campania.it. – 081/7964521.
La documentazione di gara comprende:

a) Bando di gara (GUUE);
b) Disciplinare di gara, con allegati;
c) Capitolato;
d) Schema di contratto.

La documentazione di gara è disponibile sul "Portale Gare" al quale si ha accesso tramite l'home page del sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it - link "Bandi e Gare della Centrale Acquisti").

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Oggetto

1.1. La procedura ha ad oggetto l'assegnazione della concessione per lo sfruttamento dei giacimenti e delle sorgenti di acque minerali di cui ai singoli lotti indicati nell'Allegato "1" al presente provvedimento, ove sono riportate le relative estensioni, planimetrie e portate.

1.2. Al concessionario sarà conferito il diritto di coltivare le acque minerali destinate all'imbottigliamento nonché di utilizzarle per tutte le destinazioni previste dalla legge alle condizioni previste dalle norme vigenti ed in conformità alle prescrizioni del Piano di settore delle acque termali e minerali in corso di approvazione e alle ulteriori condizioni precisate nel presente disciplinare e nel capitolato. Si precisa che la stipula della concessione è subordinata alla positiva conclusione del relativo procedimento di VIA, ove dovuto a termini di legge e dell'istruttoria di cui all'art. 4 della L.R. 8/2008 ed all'art.11 del Regolamento regionale 10/2010, condotti sulla base della documentazione prodotta in sede di gara ai sensi dell'art. 11 del Disciplinare. Nel caso in cui il lotto aggiudicato insista su un bacino idrico nell'ambito del quale risultino più concessioni, il procedimento di VIA dovrà avere ad oggetto congiuntamente l'insieme dei progetti di coltivazione afferenti al bacino stesso. La mancata attivazione del procedimento da parte dell'aggiudicatario, attraverso la presentazione di istanza al competente Ufficio regionale entro 10 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione, comporta la decadenza della stessa.

1.3. A fronte del diritto di sfruttamento del bene demaniale, il concessionario dovrà corrispondere i diritti proporzionali e i contributi di cui all'art. 36 L.R. 8/08, l'imposta regionale prevista dall'art. 10 della L.R. 1/1972 ed ogni altro onere previsto dalla legge o dal contratto, come aggiornato o modificato in corso di rapporto concessorio in conformità alle disposizioni di legge in materia. Il concessionario sarà, inoltre, tenuto a corrispondere al precedente concessionario l'indennizzo ai sensi dell'art. 4, comma 15 della L.R. 8/2008 e ss.mm.ii.

Il Concessionario sarà, inoltre, tenuto ad attuare il progetto ed il piano industriale proposto in sede di offerta e ad adempiere altresì agli obblighi previsti dalla L.R. 8/2008 e ss.mm.e ii..

2. Durata della concessione

Il rapporto concessorio, in conformità a quanto disposto dall'art. 10, comma 1 del Regolamento Regionale n.10/2010, avrà la durata di 15 anni per le acque destinate all'imbottigliamento.

Si precisa, peraltro, che la prosecuzione ulteriore al quinquennio è subordinata alla compatibilità del Progetto generale di coltivazione del giacimento con le previsioni del PIANO REGIONALE DI SETTORE DELLE ACQUE MINERALI, NATURALI E TERMALI, in corso di approvazione ai sensi di quanto disposto con DGRC n. 633 del 15.11.2016. La concessione, pertanto, cesserà automaticamente alla scadenza del quinquennio in caso di incompatibilità oggettiva e/o di mancato adeguamento del Progetto di coltivazione alle previsioni del Piano. In tal caso nessun indennizzo sarà dovuto al concessionario .

Nel rispetto dei canoni di imparzialità, trasparenza e concorrenza, siccome dettati dall'ordinamento comunitario, oltre che interno, alla scadenza il rapporto concessorio non sarà rinnovato, dovendosi procedere a nuovo avviso per l'aggiudicazione della concessione.

3. Importo a base della procedura.

Il valore stimato della concessione per tutta la durata quindicennale del contratto per i sette lotti è pari ad € 22.212.915,00. Nel seguito si riporta il dettaglio degli importi con il numero di CIG per i singoli Lotti:

Lotto	Denominazione Concessione	Comune	Importo presunto annuo	Importo complessivo presunto	CIG
1	Acqua della Madonna	Castellammare di Stabia	€ 540,00	€ 8.100,00	7096914EBO
2	Don Carlo	Contursi Terme	€ 10.109,00	€ 151.635,00	7096972E8D
3	Ofelia	Contursi	€ 89.180,00	€ 1.337.700,00	7096988BC2

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Terme			
		Pratella	€ 966.618,00	€ 14.499.270,00	7096095 18C
5	Fonti Acidule Plinio	Castellammare di Stabia	€ 8.726,00	€ 130.890,00	70970059CA
6	Ferrarelle II	Riardo e Teano	€ 404.116,00	€ 6.061.740,00	70970216FF
7	Futurella	S.Arsenio e S.Pietro al Tanagro	€ 1.572,00	€ 23.580,00	7097026B1E

4. Soggetti ammessi alla gara

Sono ammessi alla gara:
- gli operatori economici con idoneità individuale o plurisoggettiva di cui all'art. 45, comma 2, del Codice;
- gli operatori economici stranieri di cui all'art. 45, comma 1 del Codice;
- enti locali ed altri organismi di diritto pubblico.

Si applicano le disposizioni di cui agli artt. 47 e 48 del Codice.

5. Requisiti di partecipazione

5.1 Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti capaci di contrarre con la P.A.. Pertanto, non saranno ammessi a partecipare alla gara i soggetti che versino nelle situazioni per le quali il Codice, all'art.80, commina l'esclusione.

5.2. Gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. "*black list*", di cui al decreto del Ministro delle finanze del 4 maggio 1999 e al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 novembre 2001 devono essere in possesso, **pena l'esclusione dalla gara**, dell'autorizzazione rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze (art. 37 del d.l. 31 maggio 2010, n. 78).

5.3. Agli operatori economici concorrenti, in analogia a quanto previsto dall'art. 48, comma 7, primo periodo, del Codice, è vietato partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero partecipare alla gara anche in forma individuale, qualora gli stessi abbiano partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete (nel prosieguo, aggregazione di imprese di rete).

5.4. Ai consorziati indicati per l'esecuzione da un consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) (consorzi tra società cooperative e consorzi tra imprese artigiane), in analogia a quanto previsto dall'art. 48, comma 7, secondo periodo, del Codice **è vietato partecipare** in qualsiasi altra forma alla medesima gara; il medesimo divieto, in analogia a quanto previsto dall'art. 47 del Codice, vige per i consorziati indicati per l'esecuzione da un consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lettera c), (consorzi stabili).

6. Ulteriori requisiti di partecipazione

Al fine della partecipazione alla gara sono richiesti i seguenti, ulteriori requisiti:

6.1 iscrizione alla CCIAA per l'attività oggetto del bando, salvo che per la specifica categoria di aspirante (ad esempio, Comune) tale iscrizione non sia prevista; OVVERO:
- in caso di concorrenti provenienti da altri paesi non residenti in Italia: iscrizione ai relativi albi professionali o commerciali;

6.2 requisiti patrimoniali di solvibilità, attestati da idonee dichiarazioni di almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del decreto legislativo 1 settembre 1993, n.385, relativi alla sussistenza, in capo all'offerente, di rapporti bancari caratterizzati da normalità e correttezza, regolarità e solvibilità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per i raggruppamenti temporanei, le aggregazioni di imprese di rete e per i consorzi ordinari di cui all'art. 45, comma 2 del Codice, i requisiti di cui ai precedenti paragrafi 6.1 e 6.2 devono essere posseduti da ciascuna impresa o ente.

7. Conoscenza dello stato di fatto delle sorgenti (*Sopralluogo*).

Gli interessati **devono** effettuare il sopralluogo nei luoghi sede di concessione fino a **dieci** giorni prima della data fissata quale termine ultimo per la presentazione delle offerte, previo contatto ed accordo con il RUP ing. Del Gaudio - tel.081/7966773 mail: antonio.delgaudio@regione.campania.it e, comunque, nel partecipare, dovranno dichiarare di avere piena conoscenza e contezza delle caratteristiche della concessione e dei luoghi del giacimento e dei beni pertinenziali e di ritenere possibile e conveniente l'esercizio della concessione, assumendo su di sé ogni onere amministrativo ed economico connesso ad eventuali interventi di ripristino, adeguamento, sistemazione o costruzione delle opere di emungimento e captazione delle acque oggetto di concessione, rispetto allo stato dei luoghi derivante dalla dismissione del possesso da parte del precedente concessionario, con totale esonero dell'Ente concedente al riguardo.

8. Garanzie richieste

8.1. L'offerta dei concorrenti deve essere corredata da **garanzia provvisoria**, come definita e disciplinata dall'art. 93 del Codice, pari al *2%* dell'importo complessivo posto a base di gara, rapportato ad un arco temporale quinquennale e specificamente indicato, per ciascuna concessione messa a bando, nell'allegato 1. L'importo della garanzia è ridotto nei casi e nelle misure di cui all'art.93 del Codice.

8.2. La garanzia deve avere efficacia per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta e deve essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia, su richiesta della stazione appaltante, per la durata dell'intera procedura, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

8.3. L'offerta è altresì corredata, a pena di esclusione, dall'impegno di un fideiussore, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, a rilasciare la "**garanzia definitiva per l'esecuzione del rapporto concessorio",** sotto forma di cauzione o garanzia fideiussoria, come definita e disciplinata dall'art. 103 del Codice, nella misura del 10% del valore complessivo del Piano economico quale risultante dall'offerta tecnica ed economica presentata in gara relativa al progetto di coltivazione, per un periodo pari ad un quinquennio e con rinnovo automatico per la durata della concessione ed il tempo necessario per attuare il progetto di ripristino ambientale.

9. Modalità di presentazione e criteri di ammissibilità delle offerte

9.1.Per partecipare alla gara ogni impresa concorrente deve registrarsi al Portale Gare tramite l'apposito link "Registrati ora!" presente sulla home page del Portale stesso. La registrazione fornirà – entro le successive 6 ore - una terna di valori (codice d'accesso, nome utente e password), personale per ogni impresa registrata, necessaria per l'accesso e l'utilizzo delle funzionalità del Portale: tale terna di valori sarà recapitata all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante, così come dichiarato all'atto della registrazione. Le imprese devono indicare - in fase di registrazione - un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) quale indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante. Qualora l'impresa abbia già effettuato la registrazione per altra procedura o per l'iscrizione all'Elenco Unico dei fornitori, la stessa deve utilizzare la stessa terna di valori già attribuitale. Tale operazione deve essere effettuata almeno 48 ore prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile la propria terna di valori. È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il Numero Verde 800 098 759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.

Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara avverranno tramite il Portale e saranno visibili accedendo alla propria area privata previo avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei legali rappresentanti delle imprese concorrenti. In caso contrario la S.A. non sarà responsabile [illegible]ato recapito delle comunicazioni.
Eventuali richieste di chiarimenti (FAQ) dovranno pervenire esclusivamente attraverso il Portale delle gare della Centrale Acquisti, nella sezione dedicata alla presente procedura di gara. Non è ammessa altra modalità per la richiesta di chiarimenti.
I chiarimenti potranno essere richiesti fino a 10 giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte entro **le ore 23:59 del 22 settembre 2017.** Non saranno fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine indicato.
Le richieste di chiarimenti dovranno essere formulate esclusivamente in lingua italiana. Le risposte alle richieste di chiarimenti e/o eventuali ulteriori informazioni sostanziali in merito alla presente procedura pervenute nel termine indicato saranno accessibili nella sezione "chiarimenti" della presente procedura di gara sul Portale , in forma anonima almeno 6 giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.
I plichi contenenti l'offerta e la documentazione, a pena di esclusione dalla gara, dovranno pervenire, entro e non oltre le ore **13:00 del giorno 02 ottobre 2017**, esclusivamente all'Ufficio Speciale Centrale acquisti e finanziamento di progetti, Edificio n. 1 – Stanza n.23 - Ufficio Protocollo, Via P. Metastasio 25/29 - Napoli.
Qualora il partecipante voglia presentare offerte per più lotti, dovrà produrre separati plichi contenenti le relative tre buste (A-B-C).
9.2. I plichi dovranno, a pena di esclusione, essere chiusi e sigillati. Si precisa che per "sigillatura" deve intendersi una chiusura ermetica recante un qualsiasi segno o impronta, apposto su materiale plastico come striscia incollata o ceralacca o piombo, tale da rendere chiusi il plico e le buste, attestare l'autenticità della chiusura originaria proveniente dal mittente, nonché garantire l'integrità e la non manomissione del plico e delle buste.
9.3. Il plico deve recare, all'esterno, le informazioni relative all'operatore economico concorrente *[denominazione o ragione sociale, codice fiscale, indirizzo PEC per le comunicazioni]* e riportare la dicitura **"AVVISO DI PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA PER L'INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI ASSEGNATARI DELLE CONCESSIONI PER LO SFRUTTAMENTO DEI GIACIMENTI DELLE ACQUE MINERALI DESTINATE ALL'IMBOTTIGLIAMENTO, Lotto: …….. (inserire numero del lotto)"**
Nel caso di concorrenti con idoneità plurisoggettiva (raggruppamenti temporanei di impresa, consorzio ordinario, aggregazioni tra le imprese aderenti al contratto di rete, GEIE), vanno riportati sul plico le informazioni di tutti i singoli partecipanti, già costituiti o da costituirsi.
9.4. Il plico, **a pena di esclusione**, deve contenere al suo interno tre buste chiuse e sigillate, recanti l'intestazione del mittente, l'indicazione dell'oggetto dell'appalto e la dicitura, rispettivamente:
9.4.1. "A - Documentazione amministrativa";
9.4.2. " B - Offerta progettuale-gestionale".
9.4.3. " C - Offerta economica".

10. Contenuto Busta A – Documentazione Amministrativa

Nella busta **"A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"** devono essere contenuti, **a pena di esclusione dalla gara**, i seguenti documenti:
10.1 Istanza di partecipazione alla gara secondo il modello A1;
10.2 Scheda identificativa impresa secondo il modello A2;
10.3 Dichiarazioni impresa concorrente secondo il modello A3
10.4 Copia dell'atto costitutivo o dello statuto in caso di consorzio;
10.5 Idonee dichiarazioni di almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del decreto legislativo 1 settembre 1993, n.385, attestanti la sussistenza, in capo all'offerente, di rapporti bancari caratterizzati da normalità e correttezza, regolarità e disponibilità di adeguati requisiti di solvibilità;
10.6 Garanzia a corredo dell'offerta, quale garanzia provvisoria, prestata nei modi e nelle forme stabilite dall'art. 93 del D.Lgs. n. 50/2016, pari al 2% dell'importo complessivo posto a base di gara, rapportato ad un arco temporale quinquennale e specificamente indicato, per ciascuna

fonte: http://burc.regione.campania.it

concessione messa a bando, nell'allegato 1. L'importo della garanzia è ridotto nei casi e nelle [illegible] dell'art.93 del Codice. La garanzia deve avere efficacia per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta e deve essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia, su richiesta della stazione appaltante, per la durata dell'intera procedura, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione;

10.7 Per le domande proposte da soggetti che non siano già titolari della concessione per il relativo lotto, **atto unilaterale d'obbligo** in ordine alla corresponsione dell'indennizzo al precedente concessionario ai sensi dell'art. 4, comma 15 della LR 8/08;

10.8 Ricevuta del versamento ANAC (CIG).

11. Contenuto della busta "B- OFFERTA PROGETTUALE-GESTIONALE"

Nella Busta "B- OFFERTA PROGETTUALE-GESTIONALE" dovranno essere inseriti, a pena di esclusione dalla gara:

11.1 PROGETTO GENERALE DI COLTIVAZIONE DEL GIACIMENTO, contenente i documenti di cui all'allegato "E" del regolamento regionale 10/2010 approvato con D.P.G.R. n. 9504 del 9.04.2010, tra i quali, a pena di esclusione:

a) Descrizione delle opere e delle attività che il concessionario si obbliga ad eseguire per una corretta e razionale utilizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria del giacimento;

b) investimenti programmati e specifici interventi, anche di tutela e valorizzazione sostenibile della risorsa, che il concessionario si impegna a realizzare;

c) dati e descrizione dei trattamenti, delle quantità e caratteristiche dei reflui e dei recettori finali;

d) caratteristiche e collocazione della strumentazione di misura della conducibilità elettrica, dei pluviografi e termografi, per le acque minerali naturali e di sorgente destinate al confezionamento;

e) caratteristiche dell'impianto di eduzione e collocazione delle apparecchiature di misura e registrazione delle temperature e delle quantità di acque estratte (per ogni pozzo);

f) la percentuale di sfruttamento e la sua compatibilità rispetto alla portata d'esercizio;

g) per le acque minerali destinate al confezionamento: studio di massima per la valutazione delle modifiche ambientali che le attività di sfruttamento programmate comportano sull'ambiente;

h) progetto dell'eventuale chiusura mineraria, ivi compreso quello di ripristino ambientale.

Andranno altresì prodotti a pena di esclusione:

a) pianificazione delle modalità di collocazione sul mercato della risorsa, con la proiezione dei livelli occupazionali diretti previsti all'avvio dell'attività e negli anni successivi, nonché delle ricadute economiche e occupazionali indirette prevedibili sul territorio;

b) modalità di compensazione dell'eventuale impatto che l'attività produrrà sul territorio, attraverso l'assunzione dell'obbligo di realizzazione di misure di tutela ambientale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) certificazione del Comune in merito alla conformità urbanistica delle opere, strutture ed edifici [illegible]stazione relativa alla compatibilità urbanist[illegible] ci che si intende realizzare;

d) copia del/dei contratto/i ovvero altro/i atto/i negoziale/i, con efficacia condizionata sospensivamente all'aggiudicazione ovvero risolutivamente alla mancata aggiudicazione, idoneo/i a costituire in capo all'impresa concorrente titolo di disponibilità delle opere, strutture e/o edifici che si intende utilizzare per l'intero periodo della concessione.

11.2 Il Progetto Tecnico globale, redatto da tecnico abilitato, corredato di tutta la predetta documentazione dovrà essere fornito in cartaceo e su supporto informatico in formato *.dwg* oppure *shapefile* oltre che in .pdf originario e contenere, a pena di esclusione, i seguenti elementi: indicazione delle sorgenti, dei pozzi e delle manifestazioni acquifere presenti all'interno dell'area in concessione e nelle immediate vicinanze; esatta ubicazione dei punti di prelievo, con riferimenti fissi e quotati; ubicazione dello stabilimento di utilizzazione e del percorso delle condotte adduttrici se esistenti; viabilità esistente e di progetto destinata al collegamento dello stabilimento di utilizzazione delle acque.

11.3. Cronoprogramma dettagliato dei tempi di avvio e di attuazione;

11.4. Relazione tecnico-organizzativa, nella quale andranno indicate le eventuali pregresse od attuali esperienze di coltivazione ed utilizzo di acque minerali, l'eventuale possesso di specifiche certificazioni di qualità attinenti ai processi produttivi da realizzare e di certificazioni finalizzate a dimostrare l'esistenza di un sistema di gestione adeguato a tenere sotto controllo gli impatti ambientali (ISO, EMAS, ecc.); **l'organico di personale,** con indicazione delle relative mansioni e delle figure professionali, di cui il concorrente si avvalga od abbia organizzato di avvalersi per le attività esplicitate nel piano di coltivazione con espressa indicazione dell'atto d'individuazione del direttore dei lavori preposto all'attività estrattiva con relativo *curriculum vitae* e ogni altro elemento idoneo a dimostrare l'attitudine e la specializzazione a coltivare ed utilizzare proficuamente i beni oggetto di concessione. Occorre precisare, altresì, le unità di personale che il concorrente si impegna ad assumere nell'ambito della forza lavoro già impegnata presso il precedente concessionario, previo accordo con le associazioni sindacali;

11.5 Piano economico, comprendente l'analisi parallela dei costi necessari alla realizzazione di tutto quanto previsto nel Progetto di coltivazione, dei mezzi di finanziamento all'uopo necessari e della remunerativitá dell'iniziativa. Il Piano economico dovrà essere accompagnato a pena di esclusione dalla seguente documentazione, atta a dimostrare il possesso, da parte del soggetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

richiedente, dei requisiti tecnico-economici adeguati alle attività da intraprendere e a fornire secuzione alla Amministrazione regionale:

a) relazione esplicativa inerente i mezzi di finanziamento previsti per l'attuazione dello sfruttamento e dichiarazione di almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n.385, di attestazione della sussistenza, in capo all'offerente, della capacità economico-finanziaria di realizzare il Progetto di coltivazione secondo le tempistiche del cronoprogramma;

b) Impegno di un fideiussore, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, a rilasciare la "garanzia definitiva" per l'esecuzione del rapporto concessorio, sotto forma di cauzione o garanzia fideiussoria come definita e disciplinata dall'art. 103 del Codice, nella misura del 10% del valore complessivo del Piano economico quale risultante dall'offerta tecnica ed economica presentata in gara relativa al progetto di coltivazione, per un periodo pari ad un quinquennio e con rinnovo automatico per la durata della concessione e per il tempo necessario per attuare il progetto di ripristino ambientale.

12. Contenuto della Busta C "Offerta Economica"

1. Nella Busta **"C – OFFERTA ECONOMICA"** dovrà essere indicato il **prezzo** che il concessionario si impegna a corrispondere annualmente alla Regione Campania sull'importo posto a base di gara, pari ad 1 (uno) euro per metro cubo di acqua confezionata e commercializzata per ogni anno, nel rispetto del progetto di coltivazione di cui all'offerta tecnica presentata e dell'art. 36 commi 8 e 9 della LR 8/08 come modificata dall'art. 16 della LR 3/2017.
L'importo complessivo presunto posto a base di gara è riportato nell'allegato 1 al presente disciplinare.
2. L'offerta dovrà essere espressa in lettere ed in cifre, con un massimo di **tre cifre decimali**. Ulteriori cifre decimali non verranno prese in considerazione.
3. In caso di discordanza tra la percentuale indicata in cifre e quella indicata in lettere, sarà presa in considerazione quella in **lettere**.
4. L'offerta economica:
- nel caso di Raggruppamento non ancora costituito deve essere sottoscritta dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti *raggruppande*;
- nel caso di Raggruppamento già costituito può essere sottoscritta anche solo dal titolare o legale rappresentante dell'impresa concorrente mandataria.

5. L'offerta, inoltre:
- deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente;
- non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni contenute negli atti di gara;
- non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa:
  - la validità non inferiore a 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
  - il mantenimento fisso ed invariato del prezzo fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali, salvo quanto previsto dalle disposizioni di legge;
  - la remuneratività della stessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

13. **Criteri di valutazione delle offerte**

1. La valutazione degli elementi dell'offerta sarà effettuata utilizzando il metodo aggregativo-compensatore di cui all'allegato P lettera a) n. 4 del Regolamento, DPR 207/2010,
2. I coefficienti sono determinati attraverso la media dei coefficienti attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari;
3. La Commissione giudicatrice, per l'attribuzione del punteggio relativo ai criteri e subcriteri, terrà conto della relazione tra il giudizio qualitativo di valutazione e i coefficienti di seguito specificati:

Valutazione	Ponderazione relativa
Eccezionale	1
Ottimo	0,9
Buono	0,8
Discreto	0,7
Sufficiente	0,6
Insufficiente	0,5
Mediocre	0,4
Scarso	0,3
Molto Scarso	0,2
Inadeguato	0,1
Non Valutabile	0

4. Ciascun commissario valuterà, con il metodo su riportato, ogni progetto tecnico assegnando, per ciascuno dei subcriteri componenti il progetto, un punteggio parziale compreso tra 0,0 e 1,0. Successivamente si procederà a determinare la media aritmetica delle valutazioni dei commissari per ciascuno dei suddetti subcriteri ed a moltiplicarlo per il relativo valore del subcriterio applicando la seguente formula:

$$P = (C \times W)$$

dove P = punteggio finale del subcriterio
C = coefficiente della prestazione dell'offerta, variabile tra 0 e 1 risultante dalla media dei voti dei commissari attribuiti al subcriterio;
W = peso o punteggio massimo attribuito al subcriterio

Successivamente si procederà a sommare i punteggi attribuiti ai subcriteri e poi a riportare ad 1 la somma più alta, proporzionando a tale somma massima le somme provvisorie prima calcolate. I coefficienti ottenuti saranno moltiplicati per il punteggio massimo previsto per ciascuno dei criteri di cui sopra (cd riparametrazione semplice). Successivamente i commissari procederanno alla somma dei punteggi cosi ottenuti per i criteri ed effettueranno la riparametrazione finale al peso complessivo attribuito all'offerta tecnica.

La Commissione, sulla base dei punteggi ottenuti da ciascuno dei soggetti partecipanti alla gara, formulerà la proposta di aggiudicazione, alla S.A., della concessione a favore dei concorrenti che, in relazione a ciascun lotto, avranno ottenuto il punteggio più alto.
A parità di punteggio complessivo la Commissione procede a sorteggio.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione anche in caso di una sola offerta valida, purchè ritenuta congrua e conveniente.
Nel caso di gara deserta, considerata tale anche in presenza di offerte non ritenute valide, l'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione tramite procedura negoziata, in analogia a quanto disposto dall' art.63, comma 2, lett. a) del Codice.

La Gara verrà aggiudicata con il criterio dell'offerta più vantaggiosa, quale risulterà dall'adozione del metodo aggregativo-compensatore proposto dalle "Linee guida in materia di offerta

fonte: http://burc.regione.campania.it

economicamente più vantaggiosa" di cui all'Art. 95 del D.Lgs 50/16, redatto a cura dell'ANAC ...do, nel caso del presente Bando, elementi qualitativi e premiali:

Elementi di valutazione per l'assegnazione di punti 100/100

OFFERTA TECNICA: PUNTI 75 *(A)+B)+C)= 75 punti)* **,** di cui:

A) Capacità tecnica e professionale: **max punti 35,** da attribuirsi sulla base dei seguenti sottocriteri:

a.1) esperienza imprenditoriale ed eventuali pregresse od attuali esperienze di coltivazione ed utilizzo di acque minerali e/o termali, possesso di specifiche certificazioni di qualità attinenti ai processi produttivi da realizzare e di certificazioni finalizzate a dimostrare l'esistenza di un sistema di gestione adeguato a tenere sotto controllo gli impatti ambientali (ISO, EMAS, ecc.): **max punti 15**;

a.2) Qualità e quantità del personale dipendente di cui l'operatore economico concorrente abbia programmato di avvalersi: max **punti 10**;

a.3) Impegno assunzionale relativo alla forza lavoro in servizio presso il precedente concessionario: **punti 10;**

B) Progetto di coltivazione del giacimento: punti 35, da attribuirsi sulla base dei seguenti sottocriteri:

b.1) consistenza, completezza e accuratezza, nonchè verificabilità in fase di realizzazione, del programma delle **opere e delle attività, degli strumenti, delle metodologie, delle modalità di coltivazione e delle correlate prestazioni**, anche di manutenzione ordinaria e straordinaria, che il concorrente si obbliga ad effettuare per una razionale coltivazione del giacimento e dell'efficientamento della capacità e dei sistemi: max **punti 10**

b.2) adeguata pianificazione economica: max **punti 10**;

b.3) **specifici interventi previsti per la tutela idrogeologica e ambientale** e realizzazione di opere di compensazione di tipo ambientale, max **punti 15** così ripartiti:

b.4) al trattamento e sversamento delle acque reflue: max **punti 5;**

b.5) all'individuazione di iniziative riguardanti l'intera filiera aziendale volte alla diminuzione dell'impatto ambientale mediante minore uso del suolo e minore impatto paesaggistico-ambientale, sia dell'opificio, sia delle relative pertinenze, compresi i sistemi di movimentazione/trasporto delle merci (e per le acque minerali da imbottigliamento, all'eventuale recupero/riciclaggio delle bottiglie mediante sistemi di raccolta e di riciclaggio delle bottiglie in PET tipo "Pfand", anche di tipo− sperimentale, tramite accordi con le grandi catene di distribuzione operanti nella Regione): max **punti 5**;

b.6) **i**mplementazione di metodologie e tecniche rivolte al minore consumo energetico degli impianti e del ciclo produttivo e utilizzo fonti di energia rinnovabile/alternativa finalizzata all'auto-approvvigionamento, da valutarsi, a regime, in MWh/anno di produzione: max **punti 5**;

C) **crono programma** delle attività, con particolare riferimento ai tempi necessari all'avvio dell'attività: **5 punti**;

OFFERTA ECONOMICA: PUNTI 25

Il fattore ponderale PREZZO (25 Punti) è attribuito all'offerta che presenta il prezzo al rialzo maggiore rispetto al corrispettivo a base d'asta. Alle altre offerte è attribuito un minor punteggio determinato dalla seguente formula:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pmax = prezzo massimo offerto che riceverà il punteggio massimo di 25 punti
P = prezzo di volta in volta in esame
25 = punteggio massimo attribuibile

Tutti i calcoli sopra descritti per la determinazione dei punteggi saranno effettuati con arrotondamento matematico alla seconda cifra decimale. In caso di parità di punteggio complessivo, l'aggiudicazione avverrà mediante sorteggio.

14. Modalità di svolgimento delle operazioni di gara

La data di espletamento sarà comunicata ai concorrenti almeno tre giorni prima attraverso il Portale Gare all'indirizzo pec comunicato all'atto della registrazione . Alla seduta pubblica potrà intervenire un solo rappresentante per offerente, appositamente delegato in forma scritta. Per ciascun lotto la gara sarà così articolata:

1° Fase: Nel giorno fissato per l'apertura delle offerte, la commissione di gara provvederà alla esclusione dalla gara dei plichi pervenuti oltre la data di scadenza e alla verifica di quelli pervenuti nei termini previsti dal disciplinare e/o dall'avviso di gara, procedendo all'apertura degli stessi al fine di verificarne la conformità alle prescrizioni del Disciplinare. Successivamente, per le sole offerte ammesse, si provvederà all'apertura della BUSTA A contenente la documentazione amministrativa e alla verifica della stessa, decretando l'ammissione o l'eventuale esclusione dal prosieguo delle operazioni di gara.

2° Fase: Nella seduta pubblica di cui alla prima fase o, in caso di integrazione della documentazione amministrativa presentata, in successiva seduta pubblica si procederà all'apertura delle buste contenenti l'offerta tecnica, al fine di verificare la presenza di tutti i documenti prescritti dal presente disciplinare.

Successivamente, in più sedute riservate, la commissione di gara provvederà all'esame, per le sole offerte ammesse, della documentazione presente nella BUSTA B e alla valutazione delle offerte tecniche sulla base dei criteri di valutazione di cui al presente disciplinare.

Non saranno attribuiti punteggi negativi e, qualora dall'applicazione degli enunciati criteri matematici ne dovessero risultare, al concorrente sarà attribuito il punteggio 0 (zero).

3° Fase: In successiva seduta pubblica, da comunicare con un anticipo di almeno tre giorni, si provvederà: 1) alla lettura dei punteggi attribuiti in sede di valutazione dell'offerta tecnica; 2) all'apertura delle offerte economiche presentate in gara; 3) all'attribuzione dei punteggi sulla base di quanto previsto dal presente disciplinare; 4) alla formulazione delle graduatorie provvisorie all'esito delle sommatorie dei punteggi attribuiti alle offerte tecniche ed economiche ed ad eventuale verifica dell'anomalia ex art. 97 del Codice.

15. Ulteriori Disposizioni

15.1 Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente.

15.2. È facoltà dell'Amministrazione concedente di non procedere all'aggiudicazione della concessione qualora nessuna offerta sia ritenuta conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto. L'Amministrazione si riserva, altresì, il diritto di non aggiudicare la concessione per superiori interessi pubblici.

15.3. Gli elementi che concorrono a formare l'offerta, se espressi in formato numerico, verranno troncati alla terza cifra decimale senza arrotondamento, se non diversamente indicato.

15.4. La stipulazione del contratto è, comunque, subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di legalità e al controllo del possesso dei requisiti prescritti.

15.5. Le spese relative alla pubblicazione del bando sono a carico dell'aggiudicatario e dovranno essere rimborsate all'Amministrazione concedente entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione .

fonte: http://burc.regione.campania.it

16. Controversie

Foro competente per eventuali controversie relative al rapporto concessorio di cui al presente Disciplinare è quello di Napoli.

17. Rilascio della concessione

L'aggiudicatario sottoscriverà con l'Amministrazione regionale contratto per la disciplina del rapporto concessorio secondo lo schema allegato al presente Disciplinare.
Nessuna attività potrà essere intrapresa in assenza della positiva conclusione del procedimento di VIA, secondo quanto previsto dall'art. 1.2 del presente Disciplinare.

18. Trattamento dei dati

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n.196/2003 e della vigente normativa, si informa che i dati forniti con la presente gara, anche quelli sensibili, in quanto di carattere giudiziario, saranno oggetto del seguente trattamento su supporto cartaceo e con modalità automatizzata, la cui titolarità spetta alla Regione Campania: raccolta, elaborazione, selezione, estrazione, raffronto, al fine dello svolgimento della procedura di gara e conseguente stipulazione e gestione del contratto. Il conferimento dei dati ha natura facoltativa e si configura come un onere per il concorrente che, se intende partecipare all'appalto, deve rendere la documentazione richiesta dall'Amministrazione in base alla vigente normativa. I soggetti ai quali i dati possono essere comunicati, oltre al personale interno dell'Amministrazione, sono i concorrenti che partecipano alla gara. La ditta potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. n.196/2003.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 2424/A/17 -Affidamento Concessioni Acque minerali

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE **(modello A1)**

Marca da bollo
legale
(€ 16.00)

Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione. UOD 01

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____ con sede in _____ con codice fiscale n. _____ con partita IVA n. _____ con la presente

CHIEDE

di partecipare alla gara "***Procedura aperta n. 2424/A /17 per l'individuazione dei soggetti assegnatari delle concessioni per lo sfruttamento dei giacimenti delle acque minerali destinate all'imbottigliamento"- Lotto n……..***
Cig……

Il sottoscritto, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

all'uopo DICHIARA

1. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara e relativi allegati, nelle specifiche tecniche, nonché in tutti i rimanenti elaborati regolanti il servizio approvati con relativo decreto di indizione di gara;
2. di avere nel complesso preso conoscenza della natura della concessione, di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata.
3. di rispettare gli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionale elencate nell'allegato X del Codice. (art. 30 comma 3 del Codice);
4. di accettare, ai sensi dell'art. 40 del Codice, che tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara nonché quelle previste dagli articoli 75 e 76 del Codice, saranno inoltrate attraverso avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del legale rappresentante così come indicato in fase di registrazione al Portale Gare.

DATA FIRMA

Proc. n. 2424/A/17 -Affidamento Concessioni Acque minerali

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello A2)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa

denominazione	
sede legale	
codice fiscale	
partita IVA	
telefono	
pec	
indirizzo e-mail	
(*in caso di società cooperativa*) Data e numero d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative	

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

1. le dichiarazioni di cui all'art. 80 commi 1, 2 e 5 lettera l) (cfr. modello A3 punti 1, 2 e 4 lettera l) del D.lgs 18.04.2016, n. 50, a carico dei soggetti indicati dall'art. 80 comma 3 del D.lgs 18.04.2016, n. 50 *(titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; un socio e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione e/o di vigilanza e dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza di direzione e/o di controllo, del direttore tecnico e del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;)* vanno rese oltre che dal sottoscritto e dagli eventuali subappaltatori, anche dai signori di seguito indicati con le relative cariche e dati identificativi:

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

2. Per i soggetti **cessati** dalle cariche, di cui all'art. 80 comma 3 del D.lgs 18.04.2016, n. 50 (*soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara salvo che l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente* sanzionata) di seguito indicati, vanno rese solo le dichiarazioni di cui all'art. 80 comma 1 (cfr. modello A3 punto 1) del D.lgs 18.04.2016, n. 50

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. che la sede di iscrizione INPS e il numero di matricola sono i seguenti:
matricola n. ……sede di …….. (via ……., tel…….……., fax…….)
(*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).

4. che la sede di iscrizione INAIL e il numero di matricola sono i seguenti:
matricola n. ……sede di …….. (via ……., tel…….……., fax…….)
(*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).

5. che l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale si è iscritti è il seguente: _____*(indicare l'indirizzo completo ed il recapito telefonico).*

DATA FIRMA

_____

Proc. n. 2424/A/17 -Affidamento Concessioni Acque minerali

DICHIARAZIONI DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello A3)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità

di_____ dell'Operatore Economico _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA :

di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/16, in particolare:

1. che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita ad un suo subappaltatore nei casi di cui all'art. 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'art. 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'art. 260 del D.Lgs.3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;

b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli artt. 2621 e 2622 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli artt. 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto *80/197* legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

ovvero alternativamente,

che, pur trovandosi in una delle fattispecie elencate al punto 1, il reato è stato depenalizzato ovvero è intervenuta la riabilitazione ovvero il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima e l'impresa dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata;

ovvero alternativamente, richiede

in applicazione del comma 8 ex art. 80 del D. Lgs. 50/2016, alla S.A. di ritenere valide le prove presentate di cui al comma 7 del D.Lgs. 50/2016, nel caso di sentenza definitiva con pena detentiva inferiore a 18 mesi oppure nel caso in cui c'è stato il risarcimento o l'impegno

fonte: http://burc.regione.campania.it

al risarcimento dei danni causati dal reato o dall'illecito e l'adozione di provvedimenti concreti di carattere tecnico-organizzativi relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.

2. che nei propri confronti non vi siano cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa ex art. 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli artt. 88, comma 4 bis, e 92, commi 2 e 3, del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

3. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate tramite sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana, ai sensi dell'art. 48 bis commi 1 e 2 bis, del D.P.R. del 29 settembre 1973, n 602, o quella dello Stato in cui sono stabiliti.

4. di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione, anche riferita ad un suo subappaltatore, nei casi di cui all'art. 105, comma 6 del D.Lgs 50/2016:

a) gravi infrazioni debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'art. 30, comma 3;

b) stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'art.110;

c) gravi illeciti professionali tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità:

- significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni;
- tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio;
- aver fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione**;**

d) conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42, comma 2 non diversamente risolvibile

e) distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'art. 67;

f) sanzione interdittiva di cui all'art. 9. comma 2 lett. C) del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, o altra sanzione che comporta il divieto a contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdettivi di cui all'art. 14 del D. Lgs 9 aprile 2008, n. 81;

g) presentazione, nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti, di documentazioni non veritiere;

h) iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;

i) violazione del divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55 oppure che pur avendo violato il divieto di intestazione fiduciaria èd essendo trascorso oltre un anno dal suo accertamento la violazione non è stata rimossa;

j) mancata presentazione della certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 Marzo 1999, n.68 ovvero non abbia autocertificato la sussistenza del medesimo requisito;

l) che pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legge 13 maggio 1991, n 152, convertito con modificazioni, dalla legge 12 Luglio 1991, 203 non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, 1° comma della Legge 24 novembre 1981, n 689;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 2424/A/17 -Affidamento Concessioni Acque minerali

m) **di non trovarsi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento**, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale;
n) **di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.lgs. del 2001**, n. 165 ossia di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;

DICHIARA, INOLTRE :

-di essere in possesso dei requisiti di cui agli artt. 5 e 6 del disciplinare di gara;

-di essere a conoscenza e contezza delle caratteristiche della concessione, cosi come meglio specificato negli atti di gara

-di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e autorizza tale trattamento;

SI IMPEGNA,

1. a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta che dovesse intervenire negli organi societari;
2. ad assumere l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136;

DATA FIRMA

_____

N.B.
La presente dichiarazione va resa anche;

- limitatamente ai punti 1, 2 e 4 lettera l) del presente modello:
    1. da parte dei soggetti indicati al punto 1 del modello A2 "Scheda identificativa dell'operatore economico" di cui all'art.80 comma 3 del D.Lgs. n. 50 del 18 Aprile 2016 *(titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; un socio e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione e/o di vigilanza e dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza di direzione e/o di controllo, del direttore tecnico e del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;)*;
    2. da parte del/degli eventuali subappaltatori;
- Limitatamente al punto 1 del presente modello:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 2424/A/17 -Affidamento Concessioni Acque minerali

1. dai soggetti cessati dalle cariche indicati al punto 2 del modello A2 "Scheda identificativa dell'operatore economico" di cui all'art. 80 comma 3 del D.lgs 18.04.2016, n. 50 (*soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara salvo che l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente* sanzionata)
2. le suddette dichiarazioni possono essere rese anche dal legale rappresentante dell'Operatore economico, ai sensi del comma 2 dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.

- **La firma** apposta sul documento deve essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore; in presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia conforme del documento d'identità.
- **Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE** la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni operatore economico.
- **I concorrenti degli altri Stati dell'Unione Europea non residenti in Italia** dovranno dichiarare l'iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XVI del D.Lgs. n. 50/2016; i concorrenti appartenenti a Stati membri che non figurano nel citato allegato dovranno dichiarare che il certificato prodotto è stato rilasciato da uno dei registri professionali o commerciali istituiti nel Paese in cui sono residenti.
- **La stazione appaltante**, in caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalto, darà segnalazione all'Autorità.

Proc. n. 2424/A/17 -Affidamento Concessioni Acque minerali

DICHIARAZIONI PROTOCOLLO DI LEGALITA' (modello A4)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa_____:

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara:

a) dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;

b) si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del suddetto protocollo, ed in particolare:

b1) dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;

b2) si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere);

b3) si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola b2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;

b4) dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;

b5) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;

DATA FIRMA

_____

N.B.
- Le firme apposte sulla documentazione devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore; in presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia conforme del documento d'identità
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 2424/A/17 -Affidamento Concessioni Acque minerali

MODELLO OFFERTA ECONOMICA **(modello A5)**

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA:

- Che la percentuale di rialzo sul valore al mc dell'acqua di cui all'art.12 del disciplinare di gara è pari a _____ % _____(lettere)

DICHIARA ALTRESI'

1. che l'offerta è valida per un periodo non inferiore a 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
2. che il prezzo sarà mantenuto fisso ed invariato fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali;
3. che l'offerta é remunerativa.

LUOGO E DATA TIMBRO E FIRMA

_____ _____

Proc. n. 2424/A/17 -Affidamento Concessioni Acque minerali

Dichiarazione familiari conviventi* **(modello A6)**

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa, residente in_____alla via_____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

ai sensi dell'art. 85, comma 3 del D.lgs. 159/2011:

1. Di avere attualmente i seguenti familiari conviventi di maggiore età**:

cognome e nome	luogo e data di nascita

2. E che, con riferimento all'ultimo triennio (*barrare l'opzione corrispondente alla propria condizione):*
   - la situazione di cui al punto 1) non ha subito modificazioni
   - i familiari conviventi di maggiore età sono i seguenti:

cognome e nome	luogo e data di nascita

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a ai sensi del D.Lgs. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la seguente dichiarazione viene resa.

DATA FIRMA***

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 2424/A/17 -Affidamento Concessioni Acque minerali

N.B.

- (*) La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011;
- (**) Per "**familiari conviventi**" si intendono "chiunque conviva" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011;
- (***)Le firme apposte sulla documentazione devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore; in presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia conforme del documento d'identità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE CAMPANIA

SCHEMA DI CONVENZIONE PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE PER LO SFRUTTAMENTO DEI GIACIMENTI DELLE ACQUE MINERALI DESTINATE ALL'IMBOTTIGLIAMENTO

L'anno…….. il giorno……. del mese di……, nella sede della Giunta Regionale della Campania sita in Napoli alla via S. Lucia n.81, innanzi a me dr……. nato a…….il……designato quale Ufficiale rogante nominato con deliberazione della Giunta Regionale del …… n. …… - a norma dell'art. 16 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 e degli artt. 95 e 96 del relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924 n. 827 - a rogare gli atti in forma pubblica amministrativa, ed ai sensi del Titolo III della legge notarile n. 89/1913, sono comparsi:

- la **Regione Campania**, C.F. n. 80011990639, di seguito denominata anche "Amministrazione", in persona del Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive, giusta DGR n. _____/2016 di conferimento dell'incarico e DPGR n. ____/2016 di nomina, dr……..nato a……il……domiciliato per la carica presso la sede legale della Regione Campania sita in Napoli alla via S. Lucia n. 81 ;

- ……., di seguito denominato/a "Concessionario", C.F……..con sede legale in....., via ……., n…….. nella persona di…….. nato a….. il…….. C.F. ……. in qualità di legale rappresentante;

PREMESSO CHE

- le acque minerali, di sorgente e termali esistenti nel territorio della Regione Campania costituiscono patrimonio indisponibile della Regione Campania;

- la Legge Regionale della Campania 29 luglio 2008, n. 8 "*Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente*" promuove la razionale utilizzazione delle acque minerali, di sorgente e termali e disciplina:

a) la ricerca, la coltivazione e l'utilizzazione del patrimonio indisponibile di acque minerali naturali e termali, tali riconosciute o riconoscibili, e delle sostanze od energie associate;

b) la ricerca, la coltivazione e l'utilizzazione delle acque di sorgente, così come definite dall'articolo 1 del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 339;

c) la ricerca, l'estrazione e l'utilizzazione delle piccole utilizzazioni locali sulla terraferma di cui all'articolo 1, comma 6, della legge 9 dicembre 1986, n. 896;

d) la tutela del patrimonio indisponibile con l'individuazione dei suoli interessati dalle risorse di cui alle lettere a), b) e c) ed al fine di una loro tutela dall'inquinamento.

- il Regolamento n. 10/2010, pubblicato sul BURC n. 28 del 12/04/2010, di attuazione della citata legge regionale 9 luglio 2008, n. 8, disciplina la gestione e la fruizione del patrimonio idrotermale, ai fini della valorizzazione e dello sfruttamento delle risorse individuate all'art. 1 della citata Legge, attraverso attività di ricerca, coltivazione e utilizzazione;

- con Decreto Dirigenziale n… del … della Direzione Generale ..... è stata indetta una gara avente ad oggetto l'individuazione dei soggetti assegnatari delle concessioni per lo sfruttamento dei giacimenti delle acque minerali di sorgente per imbottigliamento;

- il bando, il disciplinare, il capitolato tecnico e lo schema di contratto sono stati pubblicati, tra l'altro, sul B.U.R.C. n. … del …, ed è stata data agli atti indicati la pubblicità prevista dalla legge;

- con Decreto Dirigenziale n. … del … è stata nominata la Commissione di gara;

- espletata la gara, è risultata aggiudicataria _____;

- con Decreto Dirigenziale n. … del … della Direzione Sviluppo Economico e Attività Produttive si è preso atto delle risultanze di gara e si è formulata l'aggiudicazione definitiva in favore di ……;

Tutto ciò premesso, le parti come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue.

ART. 1
(PREMESSE E ALLEGATI)

I costituiti contraenti approvano e confermano sotto la loro responsabilità le premesse che precedono, che costituiscono patto, quale parte integrante e sostanziale del presente contratto nonché la documentazione ivi elencata e, in particolare, il Bando, il Disciplinare, il Capitolato, Offerta Tecnica e Planimetria, documentazione tutta che, pienamente conosciuta e condivisa dai contraenti, viene sottoscritta e allegata al presente contratto.

ART. 2
(NORME REGOLATRICI)

L'esecuzione del presente contratto è regolata, oltre che da quanto disposto nel medesimo e dagli atti di gara:
a) dalle norme applicabili in materia di contratti della pubblica amministrazione;
b) dal codice civile e dalle altre disposizioni normative in materia di contratti di diritto privato;

c) dalla Legge regionale 29 luglio 2008, n. 8 e ss.mm. e ii. e dal Regolamento Regionale 10/10, per quanto non in contrasto con la disciplina contenuta nelle disposizioni e nei principi comunitari.

ART. 3
(OGGETTO)

Con la sottoscrizione del presente contratto l'Amministrazione rilascia a xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx la Concessione di coltivazione del giacimento di acqua minerale da imbottigliamento denominato "_____" in loc. _____ (_____), così come individuata nell'allegata planimetria.
Il soggetto concessionario si obbliga ad utilizzare la portata oggetto di concessione in modo ottimale, in considerazione della natura della risorsa.

ART. 4
(DESCRIZIONE E FINALITÀ DELLA CONCESSIONE)

La concessione ha per oggetto lo sfruttamento dei giacimenti di acque minerali naturali riconosciuti coltivabili e idoneamente captati, in relazione alle specifiche utilizzazioni programmate ed autorizzate. Costituiscono oggetto della concessione, con facoltà di utilizzazione da parte del concessionario, anche i gas, ivi compresa l'anidride carbonica, i vapori e le altre sostanze od energie, associate alle acque minerali naturali o da esse emanate o estraibili.

ART.5
(DURATA DELLA CONCESSIONE)

1. La concessione avrà la durata di 15 anni in conformità a quanto disposto dall'art. 10, comma 1 del Regolamento Regionale n.10/2010. Si precisa, peraltro, che la prosecuzione ulteriore al quinquennio è subordinata alla compatibilità del Progetto generale di coltivazione del giacimento con le previsioni del Piano regionale di settore delle acqua minerali, naturali e termali, in corso di approvazione ai sensi di quanto disposto con DGRC n. 633 del 15.11.2016, nel rispetto di quanto previsto dall'art.2 del Disciplinare e dall'art.4 del Capitolato tecnico .

La concessione, pertanto, cesserà automaticamente alla scadenza del quinquennio in caso di incompatibilità oggettiva e/o di mancato adeguamento del Progetto di coltivazione alle previsioni del Piano. In tal caso nessun indennizzo sarà dovuto al concessionario

2. Nel rispetto dei canoni di imparzialità, trasparenza e concorrenza, siccome dettati dall'ordinamento comunitario, oltre che interno, alla scadenza il rapporto concessorio non sarà rinnovato, dovendosi procedere a nuovo avviso per l'aggiudicazione della concessione.

ART. 6
(OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO)

1. Con la sottoscrizione del presente contratto, il Concessionario assume l'obbligo:
a) di eseguire il Progetto generale di coltivazione del giacimento secondo l'offerta presentata in gara e risultata aggiudicataria, nei tempi e con le modalità riportate nel cronoprogramma alla stessa allegato;
b) alla realizzazione degli investimenti previsti nel piano economico-finanziario presentato in gara;
c) al pagamento dei canoni e corrispettivi in conformità alle disposizioni dell'art.36 della legge regionale n.8/2008 e all'offerta economica presentata in gara, nonché ad ogni altra prestazione dovuta ai sensi della Legge regionale 29 luglio 2008, n. 8 e ss.mm. e ii.. e alle altre disposizioni vigenti in materia.

ART. 7
(FORZA MAGGIORE E IMPOSSIBILITÀ TEMPORANEA)

1. La concessione deve essere esercitata in tutte le componenti e le prestazioni previste dal presente contratto, salvo cause di forza maggiore o eventi imprevisti e imprevedibili non imputabili al concessionario, al ricorrere dei quali lo stesso dovrà rendere tempestiva comunicazione in forma scritta e, in ogni caso, adottare ogni misura a tutela della risorsa.
2. L'esecuzione del servizio resterà in tal caso temporaneamente sospesa per un periodo equivalente alla durata della causa di forza maggiore o dell'evento temporaneo imprevisto e imprevedibile non imputabile al contraente, salvo, in ogni caso, l'obbligo di adozione di ogni misura, a termini di legge, per la tutela della risorsa.

ART. 8
(CAUZIONE)

1. La Regione dà atto che il Concessionario ha prestato cauzione definitiva, per l'adempimento degli obblighi e oneri assunti in dipendenza del presente contratto, mediante polizza fidejussoria del ……. n…….., stipulata con …….., di…….., per un importo pari al 10% (diecipercento) del valore complessivo del Piano economico presentato in gara e allegato al presente contratto, nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 8.3 e 11.5., lett. b) del disciplinare di gara.
2. La cauzione definitiva prevede, ex art. 103 D.Lgs. 50/2006, espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione.
3. La Regione darà adesione allo svincolo soltanto quando saranno stati pienamente regolarizzati e liquidati tra la Regione stessa e il Concessionario i rapporti di qualsiasi specie derivanti dalla concessione e non risulteranno danni imputabili al Concessionario, ai suoi dipendenti oppure a terzi per cui il Concessionario debba rispondere e, comunque, non oltre sei mesi successivi alla data di scadenza della Concessione.

ART. 9
(CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA)

1. Il presente contratto sarà risolto di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c.:

A) nell'ipotesi di mancato adempimento di una qualsiasi delle obbligazioni previste dall'art. 6 e, in particolare, laddove il concessionario non esegua il Progetto generale di coltivazione in conformità all'offerta presentata in gara con riferimento a ciascuno degli aspetti valutati o non provveda al pagamento dei canoni e corrispettivi in conformità alle disposizioni dell'art.36 della legge regionale n.8/2008 e all'offerta economica presentata in gara;
B) nell'ipotesi di mancato adempimento degli obblighi assunti al successivo art.12.

2. Salve le ipotesi particolari regolate nel presente contratto, la risoluzione trova disciplina nelle disposizioni di cui agli artt. 1453 e ss. del Codice Civile e della legge regionale 29 luglio 2008, n. 8.

ART. 10
(VIGILANZA E CONTROLLO)

1.L'Amministrazione si riserva il diritto di verificare in ogni momento, anche attraverso ispezioni e controlli *in loco* ovvero attraverso la visura delle scritture contabili, il corretto adempimento delle obbligazioni assunte dal concessionario.
2.Il Concessionario si obbliga a porre a disposizione dell'Amministrazione ogni atto o documento richiesto, e a consentire visite e/o ispezioni sul sito oggetto di concessione.

ART. 11

(RESPONSABILITÀ)

1. Il Concessionario si obbliga a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni responsabilità per i danni eventualmente subiti da persone o cose, tanto della Regione che di terzi, in dipendenza dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente contratto e da ogni eventuale pretesa fatta valere nei confronti della Regione da parte del personale impiegato dal Concessionario.

ART. 12
(DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO)

1. Fatto salvo quanto previsto dalla L.R. 8/2008 e dal regolamento 10/2010 in materia di contratti di somministrazione – sub concessione – gestione unitaria, è fatto divieto al Concessionario di cedere a terzi, in tutto o in parte, il contratto, sotto pena dell'automatica risoluzione, ai sensi dell'art.1456 c.c., dell'incameramento della cauzione e del risarcimento del danno.
2. Qualsiasi modifica o trasformazione delle ragioni sociali ovvero della compagine del Concessionario deve essere comunicata e documentata entro 30 giorni all'Amministrazione Regionale per la competente verifica in ordine alla persistenza dei requisiti per l'affidamento, a pena della risoluzione automatica del contratto ai sensi dell'art.1456 c.c..

ARTICOLO 13
(OBBLIGHI DI RISERVATEZZA)

1. Il Concessionario ha l'obbligo di mantenere riservati i dati tecnici, i documenti, le notizie e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso in ragione dei rapporti con la Regione e di non farne oggetto di utilizzazione, a qualsiasi titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente contratto.
2. Il Concessionario potrà citare i termini essenziali del presente contratto laddove ciò fosse condizione necessaria per la partecipazione a gare e appalti.

ART. 14
(CONTROVERSIE)

Le parti convengono che per qualsiasi controversia, relativa all'interpretazione o esecuzione del presente contratto, sarà competente il Foro di Napoli. Tale competenza è prevista dalle parti in via esclusiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, co. 2, cod. proc. civ., ed espressamente è esclusa, pertanto, la competenza di altro Giudice.

ART. 15
(OBBLIGHI NASCENTI DALLA TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI E DAL PROTOCOLLO DI LEGALITA')

1. Le parti si obbligano al rispetto di quanto stabilito dall'art. 3, co. 8 della Legge n. 136 agosto 2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari.
2.Le parti si obbligano al rispetto delle previsioni di cui al Protocollo di Legalità sottoscritto tra la Regione Campania e la Prefettura di Napoli in data 1/8/2007 e pubblicato sul BURC del 15/10/2007 n. 54, che, sottoscritto, viene allegato al presente contratto.

ART. 16
(IMPOSTE E SPESE)

1. Sono a carico del Concessionario le spese di bollo e registrazione del presente contratto, nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti sulla prestazione, con la sola esclusione dell'Imposta sul Valore Aggiunto (I.V.A.), che sarà a carico della Regione.

ART. 17
(DISCIPLINA APPLICABILE - RINVIO)

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente contratto, si rinvia alle previsioni del disciplinare, del capitolato, nonché alle disposizioni di cui alla legge regionale n.8/2008, del Regolamento n.10/2010, e alle disposizioni normative, nazionali e dell'Unione vigenti in materia.

Per l'Amministrazione: _____
Per il Concessionario_____

Ai sensi di quanto previsto dall'art.1341 c.c., le parti sottoscrivono espressamente le clausole di cui agli artt. 5 (DURATA DELLA CONCESSIONE), 7 (FORZA MAGGIORE E IMPOSSIBILITÀ TEMPORANEA), 8 (CAUZIONE) 9 (CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA), 10 (VIGILANZA E CONTROLLO), 11 (RESPONSABILITÀ), 12 (DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO)

Per l'Amministrazione: _____
Per il Concessionario_____

Io Ufficiale Rogante dichiaro che questo atto, dattiloscritto da persona di mia fiducia, consta di … (…) pagine in bollo, di cui … (…) interamente occupate e la presente soltanto in parte, e viene da me letto ai comparenti i quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà, espressamente lo approvano ed, unitamente a me, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

Per l'Amministrazione: _____
Per il Concessionario_____: _____
L'Ufficiale Rogante: _____

Decreto Dirigenziale n. 108 del 22/06/2017

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti proc finanz. progetti relativi a infrastrutt.progettazion

U.O.D. 1 - UOD Centrale Acquisti proc.finaz. progetti relativi a infrastrutt.e progett

Oggetto dell'Atto:

DGR 244/2016 - FONDO DI ROTAZIONE. POC 2014/2020 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO BENEFICIARIO COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM - PROGETTO "LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE TECNICO-IMPIANTISTICA ED ARCHITETTONICA DELLA PALESTRA COMUNALE" - CUP H41E16000050001.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) con D.G.R. n. 38 del 2/02/2016 è stato istituito l'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" ed è stato approvato il Disciplinare per il funzionamento dello stesso;
b) nel citato Disciplinare, tra le competenze attribuite allo scrivente Ufficio Speciale, all'articolo 3 è indicata la procedura per il finanziamento della progettazione di infrastrutture realizzate da Enti Pubblici nel territorio della Regione Campania, a mezzo di fondi rotativi, individuati dalla Regione Campania;
c) con D.G.R. n. 59 del 15/02/2016 è stata approvata la proposta del Programma di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ai fini della successiva approvazione del CIPE;
d) con delibera n. 11/2016, che ha approvato la proposta di Programma di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC), presentata dalla Regione Campania ed integrata secondo i parametri previsti dal MEF, è stato previsto lo stanziamento di risorse pari a 40 milioni di euro per il Fondo di rotazione per il finanziamento della progettazione degli Enti Locali;
e) con D.G.R. n. 244 del 24/05/2016 è stato disposto l'immediato avvio alle attività del fondo rotativo, di cui alla DGR 38/2016, anche in considerazione dell'avvio degli altri programmi comunitari, nazionali e regionali ed è stato approvato un bando standard per il finanziamento della progettazione, che costituirà il punto di riferimento per elaborare i singoli bandi che potranno essere modificati a seguito di questa prima sperimentazione da parte dello scrivente Ufficio e della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per l'adozione degli adempimenti consequenziali per quanto di rispettiva competenza;
f) con D.D. n. 89 del 13/07/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione", pubblicato sul BURC n. 47 del 14/07/2016, è stato approvato il Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzato al finanziamento delle attività di progettazione (il cui termine è stato prorogato al 22/09/2016 giusto D.D. n. 4 del 15/09/2016);
g) con D.D. n. 120 del 29/09/2016 della UOD 1 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" è stato preso atto delle istanze di contributo degli Enti, corredati da specifici interventi progettuali, pervenute sul Portale Gare della Regione Campania, ricevibili per data e modalità di presentazione, ed è stata avviata la protocollazione, propedeutica all'istruttoria delle stesse;
h) con D.D. n. 5 del 7/10/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" è stata nominata la commissione di valutazione del Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzato al finanziamento delle attività di progettazione, approvato con il D.D. n. 89 del 13/07/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione";
i) con D.G.R. n. 706 del 6/12/2016 è stata fatta l'iscrizione dei 40 milioni di euro, costituenti la dotazione finanziaria del Bando, sul Bilancio regionale 2016/2018 e sono stati istituiti e dotati i capitoli di spesa, nonché i correlati di entrata, per la gestione del predetto Fondo;
j) con D.D. n. 2 del 18/01/2017 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione", in esito al lavoro svolto dalla commissione di valutazione, sono stati approvati: la graduatoria degli interventi progettuali ammissibili (Allegato A), l'elenco dei progetti non ammessi (Allegato B), e, contestualmente, sono stati approvati gli schemi di convenzioni che saranno stipulate

con i singoli Beneficiari (Allegato C: modello a – Enti Locali e altre Pubbliche Amministrazioni e Allegato D: modello b – Organismi di diritto pubblico, Gestori di servizio pubblico, Enti strumentali e Società partecipate), pubblicata sul BURC n. 6 del 18/01/2017;

k) con D.G.R n. 42 del 30/01/2017 sono stati dettati gli indirizzi operativi per la gestione del POC 2014/2020, il cui SI.GE.CO., come già disposto dalla DGR n. 278/2016, è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020;
l) con D.D. n. 19 del 21/04/2017 è stato rettificato il Modello b della Convenzione, pubblicato sul BURC n. 34 del 24/04/2017;

PREMESSO, INOLTRE, CHE

a) con L.R. n. 3 del 20/01/2017 sono state stabilite le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
b) con L.R. n. 4 del 20/01/2017, come modificata dalla L.R. n. 9 del 3/02/2017, è stato approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
c) con D.G.R. n. 6 del 10/01/2017 è stato approvato il "Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
d) con D.G.R. n. 59 del 7/02/2017 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2017/2019;

DATO ATTO CHE

a) l'ammissione a finanziamento è provvedimento preliminare alla stipula della Convenzione con i singoli Beneficiari per il singolo intervento progettuale;
b) la definizione degli interventi progettuali ammissibili a finanziamento, per i quali potranno essere attivati i provvedimenti finalizzati all'erogazione del Contributo per la progettazione, avverrà procedendo dai progetti classificati con il punteggio più alto in graduatoria;
c) l'eventuale sussistenza di progetti con punteggi ex aequo, il cui valore complessivo superi la dotazione finanziaria disponibile, sarà gestita dall'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti", disponendo i finanziamenti in via prioritaria ai beneficiari che risultino assegnatari nella medesima graduatoria di risorse per il numero più basso di progetti e, in caso di ulteriore ex aequo, ai soggetti che abbiano presentato progetti a costo inferiore;

CONSIDERATO CHE

a) l'Ente "**Comune di Capaccio Paestum**" ha presentato istanza di contributo per la progettazione, cui è stato associato il repertorio regionale n. **284**;

b) a seguito della pubblicazione della graduatoria, l'intervento in parola è stato inserito nell'elenco degli interventi ammissibili e finanziabili, giusta posizione **153** e punteggio totale pari a **58;**

c) il Beneficiario è stato convocato il giorno **06 marzo 2017** presso gli Uffici regionali al fine di acquisire formale conferma all'accesso alle risorse del Bando, ed ha fornito, al contempo, tutti i dettagli operativi necessari ad identificare con precisione il progetto da ammettere a finanziamento;

d) nel corso del citato incontro il legale rappresentante del Beneficiario ha confermato la disponibilità ad avviare tempestivamente, e comunque, entro i termini stabiliti dal bando, le procedure di affidamento della progettazione;

e) il beneficiario ha manifestato l'esigenza di modificare il titolo del progetto di cui all'istanza di partecipazione al bando al fine di una migliore rispondenza all'oggetto dei lavori a farsi;

f) in sede di incontro si è proceduto, altresì, alla verifica congiunta della parcella, in coerenza con il DM 17/06/2016, sulla base dell'importo del Progetto **"Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione tecnico-impiantistica ed architettonica della palestra comunale",** determinando l'importo omnicomprensivo pari ad euro **220.196,04;**

g) occorre disporre l'impegno del suddetto importo di euro **220.196,04** sul capitolo di spesa 8542 del Bilancio pluriennale 2017/2019, al fine di consentire la liquidazione delle somme per la **Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva, Verifica e supporto al RUP per la validazione** dell'intervento **"Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione tecnico-impiantistica ed architettonica della palestra comunale"** con le modalità stabilite nel Bando;

RITENUTO DI

a) dover ammettere a finanziamento sul Fondo di Rotazione per la progettazione, finanziato a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020 il Beneficiario "**Comune di Capaccio Paestum**", che ha presentato istanza di contributo per la **Progettazione definitiva**, **Progettazione esecutiva, Verifica e supporto al RUP per la validazione dell'operazione "Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione tecnico-impiantistica ed architettonica della palestra comunale",** CIG1 **6801563B56** (**progettazione**) **–** CIG2 **ZA11EF5C1F (verifica e supporto al RUP per la validazione) -** CUP **H41E16000050001** (cui è stato associato il repertorio regionale n**. 284**) per il quale è stato determinato l'importo di € **220.196,04** per la procedura di evidenza pubblica volta alla selezione del progettista;

b) di dover dare atto che le entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 706/2016 sono state accertate dalla DG "Autorità di Gestione FESR" con il decreto dirigenziale n. 208 del 13/12/2016 (accertamento n. 45/2017 sul capitolo 2040);

c) dover impegnare, pertanto, ai sensi della L.R. 4/2017 e DGRC n. 59/2016, nell'ambito della dotazione di bilancio regionale prevista per l'annualità 2017 sul capitolo dello stato di previsione della spesa 8542 (Miss. 1, Prog. 03, Tit. 3, COFOG 01.3, IV Livello Piano dei Conti 3.02.01.02.000, V Livello del Piano dei Conti e SIOPE gestionale 3.02.01.02.003 cod. id. trans. UE 8), l'importo di **€ 220.196,04**;

d) dover dare atto che il presente impegno ha la competenza economica riferita al periodo 1/01/2017-31/12/2017;

e) di dover pubblicare la presente ammissione a finanziamento nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;

f) di dover, infine, rinviare a successivi decreti la liquidazione dell'importo secondo le modalità ed i tempi stabiliti nel Bando e da riportarsi nella stipulanda Convenzione, il cui schema è allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale (Modello A), con il Beneficiario;

g) di dover, infine, precisare che gli obblighi per il Beneficiario e i tempi prescritti per l'attuazione della procedura di finanziamento in parola sono stabiliti all'interno della citata Convenzione che sarà sottoscritta dalle parti;

VISTI

- Reg. CE n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo 17/12/2013;
- Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015;
- DGR n. 38 del 02/02/2016 "Costituzione Ufficio Speciale Centrale Acquisti ed approvazione del relativo disciplinare";
- DGR n. 59 del 15/02/2016 di approvazione del Piano Operativo Complementare 2014/2020;
- D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 "Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE";
- Delibera CIPE n. 11 del 1/05/2015;
- D.G.R. n. 244 del 24/05/2016;
- D.Lgs. n. 33/2013;
- L. n. 241/90 e ss.mm.ii. sul procedimento amministrativo;
- L.R. n. 3 del 20/01/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
- L.R. n. 4 del 20/01/2017, come modificata dalla L.R. n. 9 del 3/02/2017, di approvazione del "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
- D.G.R n. 42 del 30/01/2017 recante gli indirizzi operativi per la gestione del POC 2014/2020, il cui SI.GE.CO., come già disposto dalla DGR n. 278/2016, è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020;
- D.G.R. n. 6 del 10/01/2017 di approvazione del "Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
- D.G.R. n. 59 del 7/02/2017 di approvazione del Bilancio Gestionale 2017/2019;
- DM 17/06/2016 di Approvazione delle tabelle dei corrispettivi delle prestazioni di progettazione;
- il Decreto Presidenziale n.107 del 08/05/2017 con il quale il dott. Giovanni Diodato è stato confermato Responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60-06-00;
- la D.G.R. n. 255 del 09.05.2017 con la quale è stato confermato all'ing. Sergio Negro l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento dell'Ufficio "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" UOD 01, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente atto dal dirigente della medesima

DECRETA

per le motivazioni e considerazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di ammettere a finanziamento sul Fondo di Rotazione per la progettazione, finanziato a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020 il Beneficiario "**Comune di Capaccio Paestum**", che ha presentato istanza di contributo per la **Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva, Verifica e supporto al RUP per la validazione dell'operazione "Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione tecnico-impiantistica ed architettonica della palestra comunale",** CIG1 **6801563B56 (progettazione),** CIG2 **ZA11EF5C1F** (**supporto al RUP per la validazione**) **-** CUP **H41E16000050001** (cui è stato associato il repertorio regionale n. **284**) per il quale, ad esito dell'incontro e delle verifiche sopra richiamati, è stato determinato l'importo omnicomprensivo pari ad € **220.196,04** per la procedura di evidenza pubblica volta alla selezione del progettista;

2. di dare atto che le entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 706/2016 sono state accertate dalla DG "Autorità di Gestione FESR" con il decreto dirigenziale n. 208 del 13/12/2016 (accertamento n. 45/2017 sul capitolo 2040);

3. di impegnare, pertanto, ai sensi della L.R. 4/2017 e DGRC n. 59/2016, nell'ambito della dotazione di bilancio regionale prevista per l'annualità 2017 sul capitolo dello stato di previsione della spesa 8542 (Miss. 1, Prog. 03, Tit. 3, COFOG 01.3, IV Livello Piano dei Conti 3.02.01.02.000, V Livello del Piano dei Conti e SIOPE gestionale 3.02.01.02.003, cod. id. trans. UE 8), l'importo di € **220.196,04** onde consentire al Beneficiario in parola di poter anticipare le spese relative all'attività di progettazione;

4. di dare atto che il presente impegno ha la competenza economica riferita al periodo 1/01/2017-31/12/2017;

5. di pubblicare la presente ammissione a finanziamento nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;
6. di rinviare a successivi decreti la liquidazione dell'importo secondo le modalità ed i tempi stabiliti nel Bando e da riportarsi nella stipulanda Convenzione, il cui schema è allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale (Modello A), con il Beneficiario;
7. di precisare, infine, che gli obblighi per il Beneficiario e i tempi prescritti per l'attuazione della procedura di finanziamento in parola sono stabiliti all'interno della citata Convenzione che sarà sottoscritta dalle parti;
8. di inviare il presente provvedimento:
   - **8.1**alla Segreteria di Giunta;
   - **8.2** alla Direzione Generale Autorità di Gestione FESR;
   - **8.3** alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
   - **8.4** alla Programmazione Regionale Unitaria.

Il Responsabile
Ing. Sergio Negro

PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE CAMPANIA 2014/2020
LINEA D'AZIONE RIGENERAZIONE URBANA
AZIONE OPERATIVA FONDO DI ROTAZIONE PER LA PROGETTAZIONE DEGLI ENTI LOCALI

CONVENZIONE

Modello a

Enti Locali e altre Pubbliche Amministrazioni

PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE
DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 89 DEL 13/07/2016
(DGR N. 244 DEL 24/05/2016 – BANDO PER LA COSTITUZIONE DI UNA GRADUATORIA FINALIZZATA AL FINANZIAMENTO DELLA PROGETTAZIONE)
E AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 2 DEL18/01/2017
(APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONVENZIONE

TRA

la **Regione Campania**, C.F. 80011990639, di seguito denominata "Regione", nella persona del Direttore Generale dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento dei progetti relativi ad infrastrutture, progettazione", domiciliato per la carica presso la sede legale della Regione, in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81,

E

il **Comune di Capaccio Paestum**, C.F.**81001170653**, nella persona Sindaco **dr. Italo Voza**, sede legale in **Capaccio Paestum Prov. (SA) alla via F.lli Arenella**, nella qualità di "Beneficiario" dell'operazione denominata, **"Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione tecnico-impiantistica ed architettonica della palestra comunale**"

PREMESSO

- **che** la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015 rubricata *"Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014/2020"* definisce i criteri di cofinanziamento nazionale dei Programmi europei per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- **che** la Delibera di Giunta Regione *(di seguito DGR)* n. 59 del 15/02/2016 *"Piano Operativo Complementare 2014/2020. Approvazione",* approva la proposta del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare *(di seguito POC)* 2014-2020, ai fini della successiva approvazione del CIPE;
- **che** la Delibera CIPE n. 11 del 01/05/2016 *"Programma di Azione e Coesione 2014/2020. Programma complementare Regione Campania",* approva, a seguito delle successive modifiche apportate dalla Regione al testo del Programma, in recepimento delle osservazioni del Ministero dell'economia e delle finanze della seduta del 14 aprile 2016 della Conferenza Stato – Regioni, il "Programma di Azione e Coesione 2014/2020 – Programma Complementare della Regione Campania", per l'importo complessivo di 1.236,21 milioni di euro suddiviso nei seguenti assi tematici/linee di azione: **(a)** Trasporti e Mobilità – 390,25 milioni di euro, **(b)** Ambiente e territorio – 294,73 milioni di euro, **(c)** Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e per il patrimonio culturale – 216,76 milioni di euro, **(d)** Capitale umano, Lavoro e Politiche giovanili – 187,00 milioni di euro, **(e)** Attività produttive – 142,97 milioni di euro, **(f)** Capacità amministrativa e Assistenza Tecnica – 4,50 milioni di euro*;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **che** tra le azioni dell'asse del POC *"Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e per il patrimonio culturale"*, allo scopo di migliorare le performance attuative degli interventi infrastrutturali attraverso una progettazione di qualità, è prevista l'istituzione di un fondo di rotazione per il finanziamento della progettazione, al fine di consentire l'accelerazione dei tempi di maturazione degli iter progettuali;

- **che** con DGR n. 38 del 02/02/2016 è stato istituito l'Ufficio Speciale "Centrali Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" *(di seguito Ufficio Speciale Centrale Acquisti)* e approvato il relativo disciplinare, e che quest'ultimo attribuisce al suddetto Ufficio le competenze relative alle procedure per il finanziamento della progettazione di infrastrutture realizzate da enti pubblici nel territorio della Regione Campania, a mezzo di fondi rotativi, individuati dalla Regione Campania;

- **che** con DGR n. 244 del 24/05/2016, nel prendere atto che il POC ha destinato al finanziamento del fondo per la progettazione degli enti locali una somma pari € 40.000.000,00, è stato disposto l'immediato inizio delle attività del fondo rotativo, anche in considerazione dell'avvio dei programmi comunitari, nazionali e regionali ed stato approvato il bando standard per il finanziamento della progettazione, che costituirà il punto di riferimento per l'elaborazione dei singoli bandi;

- **che** con Decreto Dirigenziale *(di seguito DD)* n. 89 del 13/07/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, rubricato *"DGR 244 del 24/05/2016 – Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzata al finanziamento della progettazione"* (*di seguito* Bando) è stata avviata una procedura per la costituzione di una graduatoria finalizzata al finanziamento delle attività di progettazione, propedeutiche alla realizzazione di operazioni e/o interventi infrastrutturali coerenti con il POR, il PAC e gli altri strumenti di programmazione 2014/2020;

- **che** il suddetto decreto approva, come parte integrante del provvedimento la seguente documentazione: **(a)** bando (allegato 1), **(b)** domanda di ammissione al contributo (allegato 2), **(c)** scheda sintetica dell'intervento oggetto della progettazione (allegato 3), **(d)** scheda sull'attività di progettazione (allegato 4);

- **che** con DGR n. 478 del 30/08/2016 è stato conferito l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale *"Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione"* all'ing. Sergio Negro, nelle more dell'espletamento delle procedure di interpello;

- **che** con Decreto del Presidente della Giunta Regionale *(di seguito DPGR)* n. 191 del 06/09/2016 è stato formalizzato l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale *"Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione"* all'ing. Sergio Negro;

- **che** con DD n. 4 del 15/09/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stato prorogato il termine di scadenza per la presentazione delle domande al 22/09/2016;

- **che** con DD n. 120 del 29/09/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti,* alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità, è stato approvato, come parte integrante del provvedimento, l'allegato A), contenente l'elenco delle domande pervenute e avviata la fase d'istruttoria delle domande di contributo di cui al Bando approvato con DD 89/2016;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **che** con DD n. 5 del 07/10/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stata nominata la Commissione di valutazione, ai sensi dell'art. 10 del Bando, che stabiliva che le domande di contributo debbano essere sottoposte ad una fase preventiva di istruttoria di ammissibilità, di competenza dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, ed una valutativa sulla base dei criteri e sub – criteri definiti dall'art. 11, da parte di un'apposita commissione di valutazione;
- **che** con DD n. 2 del 18/01/2017 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stata approvata la graduatoria delle operazioni ammesse a finanziamento e gli schemi delle Convenzione da stipulare con i beneficiari del contributo per le attività di progettazione del Fondo di Rotazione;
- **che** con D.D. n. 19 del 21/04/2017 è stato rettificato il Modello b della Convenzione, pubblicato sul BURC n. 34 del 24/04/2017;
- **che** con DD n.… del ……. dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stato ammesso a finanziamento il Beneficiario per l'operazione sopra citata;

VISTO

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la DGR n. 59 del 15/02/2016;
- la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015
- la Delibera CIPE n. 11 del 01/05/2016;
- la DGR n. 38 del 02/02/2016;
- il DD n. 89 del 13/07/2016;
- il DD n. 2 del 18/01/2017;
- il DD n. 19 del 21/04/2017;
- il D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016 *"Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi ostali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";*
- il D. Lgs. n. 56 del 19/04/2017 *"Disposizioni integrative e correttive al Nuovo Codice dei Contratti Pubblici";*
- il D.P.R. n. 207 del 05/10/2010 *"Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs 163/2006"* limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del D.Lgs 50/2016;
- il D. Lgs. n. 82 del 07/03/2005;
- Il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013;
- il D. Lgs. n. 97 del 25/05/2016;
- il parere dell'Avvocatura regionale di cui al protocollo n. 2017.0012281del 09/01/2017;

TUTTO CIO' PREMESSO

che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, si conviene quanto segue

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1
Oggetto della Convenzione

1. La presente convenzione regola i rapporti tra la Regione e il Beneficiario **Comune di Capaccio** Paestum dell'operazione **"Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione tecnico-impiantistica ed architettonica della palestra comunale**" - Identificativo FR **284**, CIG1: **6801563B56 (progettazione)**, CIG2: **ZA11EF5C1F (verifica e supporto al RUP per la validazione)**, CUP: **H41E16000050001,** ammessa a finanziamento sul Programma Operativo Complementare Regione Campania 2014/2020 *(di seguito il Programma)*, Linea di Azione *"Rigenerazione urbana"* - Azione Operativa *"Fondo di rotazione per la progettazione degli Enti locali"*, per l'importo complessivo di **€ 220.196,04** (decreto di ammissione a finanziamento n. …..del …….), al fine di consentire la realizzazione delle attività di:
   - **progettazione definitiva;**
   - **progettazione esecutiva;**
   - **verifica e supporto al RUP per la validazione.**

   Le somme ammesse a finanziamento ed erogate, a mero titolo di anticipazione, devono essere recuperate, secondo le modalità specificate al successivo art. 11 della presente convezione.
2. La convenzione, in ossequio alle disposizioni in materia di Codice dell'Amministrazione Digitale, viene debitamente firmata digitalmente dalle parti e conservata in modalità elettronica, previa assegnazione di un repertorio, presso gli uffici regionali competenti.
3. Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione tutta la documentazione presentata dal Beneficiario in sede di partecipazione al Bando (allegato 3, allegato 4, delibera di avvio della progettazione e restituzione del contributo, determina a contrarre, dichiarazioni del RUP), **l'attestazione relativa alla progettazione preliminare dichiarata dal beneficiario**.
4. La documentazione citata al precedente comma 3, pienamente conosciuta e condivisa dai contraenti, è conservata digitalmente presso l'Ufficio Speciale Centrale Acquisti e pertanto non acclusa materialmente al presente atto.
5. I contraenti sopra costituiti approvano e confermano sotto la propria responsabilità quanto indicato nei precedenti commi.

Art. 2
Obblighi del Beneficiario

1. Il Beneficiario, nel corso della realizzazione delle operazioni ammesse a finanziamento, si obbliga a:
   a) garantire il rispetto delle procedure di gestione previste dal Programma;
   b) garantire la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore, nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, pari opportunità, gare di appalto regole della concorrenza;
   c) rispettare gli obblighi derivanti dal "Protocollo d'Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata" di cui alla DGR n. 136 del 12/05/2014;
   d) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il Programma e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il Programma, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della

fonte: http://burc.regione.campania.it

Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.;

e) rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità della spesa;
f) rispettare tutti gli adempimenti previsti dal Bando e dal decreto di ammissione a finanziamento;
g) implementare in modo adeguato la sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste al fine di fornire i dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
h) procedere all'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
i) istituire un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto indicato nel manuale dei controlli;
j) generare il Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione all'operazione attuata ed il Codice Identificativo di Gara (CIG) in relazione alla procedura di selezione del beneficiario;
k) indicare su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POC, della linea di azione, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo di Gara (CIG);
l) conservare la documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e in particolare: (i) per le operazioni di importo inferiore a € 1.000.000,00, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni; (ii) per le operazioni di importo uguale o superiore a € 1.000.000,00, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
m) garantire la stabilità delle operazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
n) rispettare il cronoprogramma delle attività di progettazione presentato in sede di partecipazione alla procedura ex DD 89/2016, considerando come giorno di avvio dello stesso, la data di notifica del decreto di ammissione a finanziamento;
o) comunicare all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti* eventuali scostamenti rispetto al cronoprogramma presentato in sede partecipazione alla procedura ex DD 89/2016, sottoponendo lo stesso alla verifica dell'Ufficio stesso;
p) attenersi, nello svolgimento delle attività di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura, al Vademecum *"Supporto operativo per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura"* con allegato la Check list – Verifica delle procedure di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura e di realizzazione delle attività di progettazione, approvato con Decreto Dirigenziale n. 4 del 16/03/2017;
q) sottoporsi ai controlli sulle procedure ad evidenza pubblica svolte dal beneficiario per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;
r) dare avvio alla/e attività di progettazione, se trattasi di attività di progettazione svolta con personale interno all'Ente beneficiario, entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla notifica del Decreto di ammissione al finanziamento;
s) dare avvio alle procedure di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura, se trattasi di attività di progettazione svolta con personale esterno all'Ente, entro 60

fonte: http://burc.regione.campania.it

(sessanta) giorni naturali e consecutivi dalla notifica del Decreto di ammissione a finanziamento;

t) inoltrare all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, nel caso di progettazione affidata all'esterno, al termine di ogni fase della procedura ad evidenza pubblica, la seguente documentazione: determina di indizione della procedura di gara, bando - disciplinare capitolato, atti della pubblicità dei documenti di gara, decreto di nomina della Commissione, verbali di gara, aggiudicazione definitiva, contratto stipulato con l'aggiudicatario ed ogni altra eventuale documentazione attinente alla procedura di gara;

u) inoltrare all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, nel caso di progettazione realizzata con personale interno all'amministrazione, l'attestazione del RUP di avvio delle attività di progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione;

v) inoltrare all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, entro 10 (dieci) giorni consecutivi e naturali dalla scadenza di ciascun trimestre i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'attività progettuale. In assenza di avanzamento dei dati rispetto al trimestre precedente, il Beneficiario deve, comunque, comunicare la circostanza e confermare i dati precedenti;

w) garantire l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con Fondi complementari;

x) conservare e rendere disponibile la documentazione relativa alle attività di progettazione, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, così come indicato al successivo art. 6 della presente Convenzione, nonché a consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo regionali e nazionali per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione.

Art. 3
Obblighi della Regione

1. La Regione, nel rispetto del Bando e degli impegni assunti dal Beneficiario con la sottoscrizione della presente Convenzione, si obbliga ad assicurare l'erogazione del contributo per la progettazione dell'intervento di cui all'art. 1 comma 1.
2. La Regione si impegna nei confronti del Beneficiario a:
   - dare seguito a quanto previsto dal Decreto di ammissione a finanziamento;
   - adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, i decreti di liquidazione degli importi dovuti;
   - comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.
3. La Regione effettua, inoltre, con periodicità almeno trimestrale il controllo del rispetto del cronoprogramma presentato al momento dell'inoltro della domanda di partecipazione, e, qualora riscontri una variazione superiore ai 30 giorni consecutivi dai tempi dichiarati nel cronoprogramma, inoltra al Beneficiario la richiesta di un cronoprogramma aggiornato, che sarà sottoposto ad approvazione da parte dello stesso ufficio.
4. A seguito dell'inoltro da parte del Beneficiario del cronoprogramma modificato, la Regione verifica la fattibilità dello stesso, concedendo al Beneficiario, qualora il ritardo sia esaurientemente motivato, una proroga dei tempi. Tale proroga può essere concessa una sola volta. La Regione si riserva, comunque, la facoltà di revocare il contributo riconosciuto ove non ritenga attendibile, alla luce dell'avanzamento registrato, il rispetto del termine massimo di completamento della/e attività progettuale/i e di un termine di chiusura delle attività di

fonte: http://burc.regione.campania.it

progettazione compatibili con l'attuazione del Programma e di quanto stabilito dal Bando.

5. La Regione effettua, attraverso l'utilizzo della Check list allegata al Vademecum *"Supporto operativo per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura"*, un controllo sulla correttezza delle procedure di gara per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura e comunica, nel caso di grave inadempienze, l'esito della stessa al Beneficiario, evidenziando criticità e segnalando la necessità di azioni correttive. La Regione rimane, in ogni caso, estranea ad ogni rapporto comunque nascente con soggetti terzi per la realizzazione delle attività di progettazione.
6. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale delle attività di progettazione finanziate. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione delle attività di progettazione e delle attività amministrative connesse alla realizzazione delle stesse.

Art. 4
Ammontare del contributo e modalità di erogazione

1. La Regione riconosce al beneficiario un contributo complessivo unitario pari a **€ 220.196,04.**
2. La Regione, per il tramite dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, si riserva di rideterminare il contributo, secondo le modalità di cui al successivo art. 5.
3. L'erogazione del contributo avverrà, nel caso di progettazione realizzata con soggetti esterni all'ente, secondo le seguenti modalità:
    - Il 30% a titolo di anticipazione, da erogare a seguito della ricezione della determina di indizione della procedura di gara per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;
    - Il saldo, a complemento di quanto già liquidato, da erogare a seguito della ricezione del contratto di affidamento della progettazione e conseguente rimodulazione del contributo assentito al netto del ribasso di gara.
4. L'erogazione del contributo avverrà, nel caso di progettazione realizzata con soggetti interni all'ente, in un'unica soluzione a seguito della ricezione dell'attestazione del RUP di avvio della progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione.
5. L'erogazione del contributo è subordinato all'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario, secondo quanto indicato al punto g) del comma 1 dell'art. 2 e ai successivi articoli 6 e 7.

Art. 5
Rideterminazione del contributo

1. Nel caso di progettazione realizzata con personale interno all'Ente, il Beneficiario, come già indicato al punto u) del comma 1 dell'art. 2, trasmette all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, il provvedimento di attestazione del RUP di avvio delle attività di progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione, il cronoprogramma e il quadro economico eventualmente rideterminato ed approvato, redatto, con riferimento alle spese ammissibili, secondo quanto stabilito all'art. 6.
2. Nel caso di progettazione realizzata con personale esterno all'Ente, il Beneficiario, come già

fonte: http://burc.regione.campania.it

indicato al punto t) del comma 1 dell'art. 2, trasmette all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, innanzitutto, la determina di indizione della gara e, a seguito dello svolgimento della gara stessa, la determina di aggiudicazione definitiva, unitamente allo schema di contratto, al cronoprogramma e al quadro economico rideterminato ed approvato, con riferimento alle spese ammissibili, secondo quanto stabilito all'art. 6.

3. A seguito della trasmissione della documentazione di cui ai precedenti commi 1 e 2 del presente articolo, la Regione provvede, alla verifica della correttezza della documentazione e, conseguentemente, all'emissione del Decreto di rideterminazione del contributo finanziario nella misura dell'importo rideterminato, nel caso di cui al comma 1, secondo quanto dichiarato dall'attestazione del RUP di avvio della progettazione, nel caso di cui al comma 2, al netto dell'eventuale ribasso d'asta e alla notifica dello stesso al Beneficiario.

Art. 6
Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente accordato costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario è fisso e invariabile.
2. Sono considerate spese ammissibili:
   - le fatture emesse dalle società di progettazione, relative agli importi omnicomprensivi aggiudicati, ai sensi della normativa vigente, a seguito di procedure di evidenza pubblica per la selezione del beneficiario unico dell'intera progettazione;
   - le parcelle professionali per specifiche attività connesse ai servizi di ingegneria ed architettura affidate a società di progettazione o a singoli professionisti esterni;
   - gli incentivi per le attività connesse ai servizi di ingegneria ed architettura affidate a soggetti interni all'Ente, ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs 50/2016;
   - la polizza assicurativa per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione;
   - le spese di pubblicità per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;
   - l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), solo se, da dichiarazione del Beneficiario, si evinca che non sia recuperabile.
3. Sono considerate spese inammissibili:
   - le spese sostenute prima dell'ammissione a finanziamento della domanda di contributo;
   - le spese non strettamente riconducibili ad attività di progettazione e di supporto alla progettazione;
   - l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) se costo recuperabile.
4. Le spese ammissibili devono essere documentate e riferirsi ad attività di progettazione avviata successivamente alla notifica del decreto di ammissione a finanziamento. Pertanto, la data delle fatture o della documentazione di spesa equivalente, che devono essere intestate al Beneficiario del contributo, deve essere successiva alla data di notifica del decreto di ammissione a finanziamento.
   L'intera documentazione di spesa (fatture, buste paga, note di pagamento, rimborsi spese) deve essere annullata con la dicitura non cancellabile: "*Operazione finanziata dal POC Campania 2014-2020 – DD 89/2016 – **Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione tecnico-impiantistica ed architettonica della palestra comunale** – CUP: **H41E16000050001***".
5. La documentazione di spesa, afferente le spese di progettazione e quietanzata ai fini dell'ammissibilità della stessa, di cui al comma 5, nel caso in cui l'opera/infrastruttura venga

fonte: http://burc.regione.campania.it

realizzata con il cofinanziamento di apposito strumento finanziario della programmazione regionale 2014/2020, dovrà essere ulteriormente annullata con la dicitura relativa alla indicazione della fonte di finanziamento attivata per la realizzazione della stessa, in ottemperanza alle regole della relativa fonte di finanziamento.

Art.7
Rendicontazione

1. Il Beneficiario è tenuto a rendicontare la spesa sostenuta e quietanzata tramite il sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, messo a disposizione dalla Regione.
2. Nel caso di quota di cofinanziamento alle spese di progettazione da parte dell'Ente, le stesse devono essere rendicontate, in rapporto alla quota percentuale dichiarata in sede di istanza di partecipazione, in maniera progressiva alla quota di finanziamento regionale.
3. Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del Beneficiario unitamente alla richiesta di rimborso e all'estrazione dal sistema di monitoraggio delle spese sostenute, una attestazione, ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000 e ss.mm.ii., con cui lo stesso dichiara che:
   - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
   - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, nonché le disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei pagamenti, e di contrasto alla criminalità organizzata;
   - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua;
   - sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e gli stessi, unitamente agli atti e alla documentazione relativa alle varie fasi dell'intervento, sono stati imputati nel sistema di monitoraggio.
4. Per il riconoscimento della spesa finale e la relativa certificazione, oltre alle dichiarazioni di cui al comma 2, il legale rappresentante del Beneficiario deve rilasciare le seguenti ulteriori dichiarazioni:
   - attestazione che si tratta della rendicontazione finale dell'attività progettuale;
   - il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto prefissati;
   - di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

Art. 8
Modalità di conservazione della documentazione

1. Il Beneficiario è tenuto a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, nonché nella versione elettronica, come inseriti nel sistema di monitoraggio. Tali documenti devono essere, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate

fonte: http://burc.regione.campania.it

solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati, nel rispetto della normativa in materia di tutela della privacy vigente.

2. Il Beneficiario è tenuto a garantire l'archiviazione dei documenti di progetto al fine di consentire, anche successivamente alla chiusura del progetto medesimo:
    - una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti di progetto;
    - la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.

Art. 9
Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'attività di progettazione, così come riportati nel sistema informatico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il Beneficiario, ricevendo il finanziamento, accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115, paragrafo 2, del Regolamento 1303/2013, sul sito dell'Autorità di Gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto regolamento (nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio
3. Il Beneficiario si impegna a comunicare detta circostanza ai Soggetti attuatori – aggiudicatari o esecutori a qualsiasi titolo.
4. I dati generali relativi all'attività progettuale e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 10
Revoca e decadenza del contributo

1. La Regione si riserva, fatte salve comunque le ipotesi di revoca in autotutela, seconde le disposizioni di legge, di disporre la revoca del contributo allorquando il Beneficiario non abbia proceduto a dare avvio alle attività di progettazione, nel caso di progettazione realizzata all'interno dell'Ente o non abbia provveduto ad avviare le procedure ad evidenza pubblica, nel caso di progettazione da affidare all'esterno, nei termini e nei modi stabiliti dalla presente convenzione, all'art. 2 comma 1.
2. La Regione disporrà, altresì, la revoca del finanziamento allorquando il Beneficiario non rispetti la tempistica delle attività di progettazione dichiarata nel cronoprogramma, fatte salve le cause di forza maggiore e/o eventi a lui non addebitabili, adeguatamente documentate e/o motivate.
3. La revoca del finanziamento potrà avvenire anche quando la Regione a seguito dei controlli effettuati verifichi il mancato rispetto della disciplina nazionale, comunitaria e regionale di riferimento o allorquando si verifichino gravi ritardi che non consentano l'ultimazione delle attività di progettazione nei tempi e nelle modalità compatibili con l'attuazione del Bando e del Programma di riferimento.
4. Nel caso di revoca, totale o parziale, l'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* procede alla comunicazione di avvio del relativo procedimento comprensivo della motivazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 bis della L. 241/1990.
5. Nel caso di revoca totale, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da

fonte: http://burc.regione.campania.it

quest'ultima anticipate, mediante accredito sul conto corrente indicato nello stesso provvedimento di revoca, di cui al precedente comma 4, restando a suo totale carico tutti gli oneri relativi alle attività di progettazione.

6. Nel caso di revoca parziale, ovvero di revoca riferita alla parte di finanziamento relativa alle spese accertate non ammissibili, l'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, provvederà, se del caso, a relativo conguaglio, invitando il Beneficiario, eventualmente, alla restituzione della quota di finanziamento non dovuta, indicando, nel relativo provvedimento, le modalità.
7. Nel caso di revoca, totale o parziale, le somme anticipate e non dovute dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse sui conti correnti fruttiferi.
8. Il diritto all'ottenimento del contributo decade, qualora, il beneficiario non trasmetta, entro 4 (quattro) mesi dalla comunicazione del decreto di ammissione a finanziamento, gli atti di gara relativi all'aggiudicazione del servizio di progettazione, come disciplinato al comma 1 dell'art. 2. In tal caso, il beneficiario si impegna a restituire la quota di contributo ricevuto a titolo di anticipazione.
9. Il diritto all'ottenimento del contributo decade, altresì, quando dal cronoprogramma si ravvisi un significativo ritardo rispetto del termine massimo di completamento della/e attività progettuale/i e di un termine di chiusura delle attività di progettazione compatibili con l'attuazione del Programma e di quanto stabilito dal Bando, come specificato al precedente art. 3 comma 4. In tal caso, il beneficiario si impegna a restituire la quota di contributo ricevuta a titolo di anticipazione.
10. Le restituzioni dei contributi oggetto di revoca o decadenza dovranno essere effettuate mediante versamento/bonifico sul c/c bancario n./ n.40/5 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria – Banco di Napoli – Via Forno Vecchio - 80100 Napoli – IBAN: IT40I0101003593000040000005.
11. Il versamento dovrà riportare la seguente causale *"FR **284** - POC Campania 2014-2020 – DD 89/2016 – **Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione tecnico-impiantistica ed architettonica della palestra comunale** – **Comune di Capaccio Paestum** – Recupero somme"*.

Art. 11
Recupero dei contributi per la progettazione erogati

1. Nel caso di finanziamento dell'operazione, le cui attività di progettazione sono state finanziate dal Fondo di rotazione, le somme erogate dalla Regione a titolo di anticipazione per la progettazione saranno recuperate mediante compensazione con la quota di finanziamento accordata per la progettazione sulla fonte di finanziamento 2014/2020, che ha finanziato l'operazione infrastrutturale. Pertanto, le quote della progettazione saranno direttamente trasferite dall'Ente finanziatore sul fondo di rotazione e il Beneficiario dell'operazione ammessa a finanziamento sulle diverse fonti di finanziamento della programmazione 2014/2020, non riceverà la quota di finanziamento relativa alla progettazione.
2. Nel caso di mancato finanziamento dell'opera, le cui attività di progettazione sono state finanziate dal Fondo di rotazione, il Beneficiario si impegna a restituire la somma ricevuta per le attività di progettazione entro e non oltre 5 anni dalla notifica del decreto di ammissione a finanziamento, per le predette attività di progettazione.
3. Le restituzioni dei contributi ricevuti dovranno essere effettuate mediante versamento/bonifico sul c/c bancario n.40/5 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria – Banco di Napoli – Via Forno Vecchio – 80100 Napoli – IBAN: IT40I0101003593000040000005. *"FR **284** - POC Campania 2014-2020 – DD 89/2016 – **Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione tecnico-impiantistica ed architettonica della palestra comunale** – **Comune di Capaccio Paestum** – Restituzione fondi*

fonte: http://burc.regione.campania.it

progettazione”.

4. In tutti i casi di mancato rispetto dei tempi di restituzione, la Regione provvederà al recupero delle somme erogate, anche a mezzo compensazioni sui trasferimenti regionali in favore dell’ente Beneficiario, giusta collaborazione con l’Ufficio regionale competente in materia di “Finanza e Tributi” fino al concorso della somma dovuta, oltre gli interessi legali maturati fino al momento della completa restituzione.

Art. 12
Foro competente

1. Per le controversie insorte in sede di attuazione della presente Convenzione è competente il Foro di Napoli.

Art. 13
Richiamo generale alle norme applicabili e alle disposizioni UE

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea.

Letto, approvato e sottoscritto dalle Parti in modalità elettronica

Napoli, _____

Per la Regione

_____

Per il Beneficiario

_____

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, le parti dichiarano di aver letto le clausole ed i patti contenuti negli articoli: **2 Obblighi del Beneficiario**, **4 Ammontare del contributo e modalità di erogazione, 10 Revoca e decadenza del Contributo, 11 Recupero dei contributi per la progettazione erogati,** della presente Convenzione.

Per la Regione

_____

Per il Beneficiario

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 109 del 22/06/2017

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti proc finanz. progetti relativi a infrastrutt.progettazion

U.O.D. 1 - UOD Centrale Acquisti proc.finaz. progetti relativi a infrastrutt.e progett

Oggetto dell'Atto:

DGR 244/2016 - FONDO DI ROTAZIONE. POC 2014/2020 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO BENEFICIARIO COMUNE DI CENTOLA - PROGETTO "INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL VERSANTE ROCCIOSO CONTIGUO ALLA SP 562 IN LOCALITA' LA TRAGARA DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI CENTOLA UBICATO NEL COMUNE DI CELLE DI BULGHERIA (SA)" - CUP B86J16001360002.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) con D.G.R. n. 38 del 2/02/2016 è stato istituito l'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" ed è stato approvato il Disciplinare per il funzionamento dello stesso;
b) nel citato Disciplinare, tra le competenze attribuite allo scrivente Ufficio Speciale, all'articolo 3 è indicata la procedura per il finanziamento della progettazione di infrastrutture realizzate da Enti Pubblici nel territorio della Regione Campania, a mezzo di fondi rotativi, individuati dalla Regione Campania;
c) con D.G.R. n. 59 del 15/02/2016 è stata approvata la proposta del Programma di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ai fini della successiva approvazione del CIPE;
d) con delibera n. 11/2016, che ha approvato la proposta di Programma di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC), presentata dalla Regione Campania ed integrata secondo i parametri previsti dal MEF, è stato previsto lo stanziamento di risorse pari a 40 milioni di euro per il Fondo di rotazione per il finanziamento della progettazione degli Enti Locali;
e) con D.G.R. n. 244 del 24/05/2016 è stato disposto l'immediato avvio alle attività del fondo rotativo, di cui alla DGR 38/2016, anche in considerazione dell'avvio degli altri programmi comunitari, nazionali e regionali ed è stato approvato un bando standard per il finanziamento della progettazione, che costituirà il punto di riferimento per elaborare i singoli bandi che potranno essere modificati a seguito di questa prima sperimentazione da parte dello scrivente Ufficio e della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per l'adozione degli adempimenti consequenziali per quanto di rispettiva competenza;
f) con D.D. n. 89 del 13/07/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione", pubblicato sul BURC n. 47 del 14/07/2016, è stato approvato il Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzato al finanziamento delle attività di progettazione (il cui termine è stato prorogato al 22/09/2016 giusto D.D. n. 4 del 15/09/2016);
g) con D.D. n. 120 del 29/09/2016 della UOD 1 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" è stato preso atto delle istanze di contributo degli Enti, corredati da specifici interventi progettuali, pervenute sul Portale Gare della Regione Campania, ricevibili per data e modalità di presentazione, ed è stata avviata la protocollazione, propedeutica all'istruttoria delle stesse;
h) con D.D. n. 5 del 7/10/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" è stata nominata la commissione di valutazione del Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzato al finanziamento delle attività di progettazione, approvato con il D.D. n. 89 del 13/07/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione";
i) con D.G.R. n. 706 del 6/12/2016 è stata fatta l'iscrizione dei 40 milioni di euro, costituenti la dotazione finanziaria del Bando, sul Bilancio regionale 2016/2018 e sono stati istituiti e dotati i capitoli di spesa, nonché i correlati di entrata, per la gestione del predetto Fondo;
j) con D.D. n. 2 del 18/01/2017 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione", in esito al lavoro svolto dalla commissione di valutazione, sono stati approvati: la graduatoria degli interventi progettuali ammissibili (Allegato A), l'elenco dei progetti non ammessi (Allegato B), e,

contestualmente, sono stati approvati gli schemi di convenzioni che saranno stipulate con i singoli Beneficiari (Allegato C: modello a – Enti Locali e altre Pubbliche Amministrazioni e Allegato D: modello b – Organismi di diritto pubblico, Gestori di servizio pubblico, Enti strumentali e Società partecipate), pubblicata sul BURC n. 6 del 18/01/2017;

k) con D.G.R n. 42 del 30/01/2017 sono stati dettati gli indirizzi operativi per la gestione del POC 2014/2020, il cui SI.GE.CO., come già disposto dalla DGR n. 278/2016, è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020;
l) con D.D. n. 19 del 21/04/2017 è stato rettificato il Modello b della Convenzione, pubblicato sul BURC n. 34 del 24/04/2017;

PREMESSO, INOLTRE, CHE

a) con L.R. n. 3 del 20/01/2017 sono state stabilite le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
b) con L.R. n. 4 del 20/01/2017, come modificata dalla L.R. n. 9 del 3/02/2017, è stato approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
c) con D.G.R. n. 6 del 10/01/2017 è stato approvato il "Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
d) con D.G.R. n. 59 del 7/02/2017 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2017/2019;

DATO ATTO CHE

a) l'ammissione a finanziamento è provvedimento preliminare alla stipula della Convenzione con i singoli Beneficiari per il singolo intervento progettuale;
b) la definizione degli interventi progettuali ammissibili a finanziamento, per i quali potranno essere attivati i provvedimenti finalizzati all'erogazione del Contributo per la progettazione, avverrà procedendo dai progetti classificati con il punteggio più alto in graduatoria;
c) l'eventuale sussistenza di progetti con punteggi ex aequo, il cui valore complessivo superi la dotazione finanziaria disponibile, sarà gestita dall'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti", disponendo i finanziamenti in via prioritaria ai beneficiari che risultino assegnatari nella medesima graduatoria di risorse per il numero più basso di progetti e, in caso di ulteriore ex aequo, ai soggetti che abbiano presentato progetti a costo inferiore;

CONSIDERATO CHE

a) l'Ente "**Comune di Centola**" ha presentato istanza di contributo per la progettazione, cui è stato associato il repertorio regionale n. **971**;

b) a seguito della pubblicazione della graduatoria, l'intervento in parola è stato inserito nell'elenco degli interventi ammissibili e finanziabili, giusta posizione **159** e punteggio totale pari a **58;**

c) il Beneficiario è stato convocato il giorno **24 marzo 2017** presso gli Uffici regionali al fine di acquisire formale conferma all'accesso alle risorse del Bando, ed ha fornito, al contempo, tutti i dettagli operativi necessari ad identificare con precisione il progetto da ammettere a finanziamento;

d) nel corso del citato incontro il legale rappresentante del Beneficiario ha confermato la disponibilità ad avviare tempestivamente, e comunque, entro i termini stabiliti dal bando, le procedure di affidamento della progettazione;

e) in sede di incontro si è proceduto, altresì, alla verifica congiunta della parcella, in coerenza con il DM 17/06/2016, sulla base dell'importo del Progetto **"Interventi di messa in sicurezza del versante roccioso contiguo alla SP 562 in località la Tragara di proprietà del comune di Centola ubicato nel comune di Celle di Bulgheria (SA)",** determinando l'importo omnicomprensivo pari ad euro **1.048.950,16;**

f) occorre disporre l'impegno del suddetto importo di euro **1.048.950,16** sul capitolo di spesa 8542 del Bilancio pluriennale 2017/2019, al fine di consentire la liquidazione delle somme per la **Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva, Verifica e validazione progettazione, Esecuzione indagini, Spese pubblicità gare, spese per commissioni giudicatrici di gara e Incentivo al RUP interno per la progettazione** dell'intervento **"Interventi di messa in sicurezza del versante roccioso contiguo alla SP 562 in località la Tragara di proprietà del comune di Centola ubicato nel comune di Celle di Bulgheria (SA)"** con le modalità stabilite nel Bando;

RITENUTO DI

a) dover ammettere a finanziamento sul Fondo di Rotazione per la progettazione, finanziato a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020 il Beneficiario "**Comune di Centola**", che ha presentato istanza di contributo per la **Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva, Verifica e validazione progettazione, Esecuzione indagini, Spese pubblicità gare, Spese per commissioni giudicatrici di gara e Incentivo al RUP interno** per la progettazione dell'operazione **"Interventi di messa in sicurezza del versante roccioso contiguo alla SP 562 in località la Tragara di proprietà del comune di Centola ubicato nel comune di Celle di Bulgheria (SA)",** CIG1 **7024800857 (progettazione),** CIG2 **7106368862 (verifica e validazione),** CIG3 **7107140576 (esecuzione indagini),** CIG4 **ZC31EF9940 (spese per pubblicità gare),** CIG5 **Z8E1EF99AC (spese per commissione giudicatrice di gara),** CIG6 **non dovuto da dichiarazione del Beneficiario (incentivo al RUP) -** CUP **B86J16001360002** (cui è stato associato il repertorio regionale n**. 971**) per il quale è stato determinato l'importo di € **1.048.950,16** per la procedura di evidenza pubblica volta alla selezione del progettista;

b) di dover dare atto che le entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 706/2016 sono state accertate dalla DG "Autorità di Gestione FESR" con il decreto dirigenziale n. 208 del 13/12/2016 (accertamento n. 45/2017 sul capitolo 2040);

c) dover impegnare, pertanto, ai sensi della L.R. 4/2017 e DGRC n. 59/2016, nell'ambito della dotazione di bilancio regionale prevista per l'annualità 2017 sul capitolo dello stato di previsione della spesa 8542 (Miss. 1, Prog. 03, Tit. 3, COFOG 01.3, IV Livello Piano dei Conti 3.02.01.02.000, V Livello del Piano dei Conti e SIOPE gestionale 3.02.01.02.003 cod. id. trans. UE 8), l'importo di **€ 1.048.950,16**;

d) dover dare atto che il presente impegno ha la competenza economica riferita al periodo 1/01/2017-31/12/2017;

e) il beneficiario ha manifestato l'esigenza di modificare il titolo del progetto di cui all'istanza di partecipazione al bando al fine di una migliore rispondenza all'oggetto dei lavori a farsi;

f) di dover pubblicare la presente ammissione a finanziamento nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;

g) di dover, infine, rinviare a successivi decreti la liquidazione dell'importo secondo le modalità ed i tempi stabiliti nel Bando e da riportarsi nella stipulanda Convenzione, il cui schema è allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale (Modello A), con il Beneficiario;

h) di dover, infine, precisare che gli obblighi per il Beneficiario e i tempi prescritti per l'attuazione della procedura di finanziamento in parola sono stabiliti all'interno della citata Convenzione che sarà sottoscritta dalle parti;

VISTI

- Reg. CE n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo 17/12/2013;
- Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015;
- DGR n. 38 del 02/02/2016 "Costituzione Ufficio Speciale Centrale Acquisti ed approvazione del relativo disciplinare";
- DGR n. 59 del 15/02/2016 di approvazione del Piano Operativo Complementare 2014/2020;
- D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 "Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE";
- Delibera CIPE n. 11 del 1/05/2015;
- D.G.R. n. 244 del 24/05/2016;
- D.Lgs. n. 33/2013;
- L. n. 241/90 e ss.mm.ii. sul procedimento amministrativo;
- L.R. n. 3 del 20/01/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
- L.R. n. 4 del 20/01/2017, come modificata dalla L.R. n. 9 del 3/02/2017, di approvazione del "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
- D.G.R n. 42 del 30/01/2017 recante gli indirizzi operativi per la gestione del POC 2014/2020, il cui SI.GE.CO., come già disposto dalla DGR n. 278/2016, è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020;
- D.G.R. n. 6 del 10/01/2017 di approvazione del "Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
- D.G.R. n. 59 del 7/02/2017 di approvazione del Bilancio Gestionale 2017/2019;
- DM 17/06/2016 di Approvazione delle tabelle dei corrispettivi delle prestazioni di progettazione;
- il Decreto Presidenziale n.107 del 08/05/2017 con il quale il dott. Giovanni Diodato è stato confermato Responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60-06-00;
- la D.G.R. n. 255 del 09.05.2017 con la quale è stato confermato all'ing. Sergio Negro l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento dell'Ufficio "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" UOD 01, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente atto dal dirigente della medesima

DECRETA

per le motivazioni e considerazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di ammettere a finanziamento sul Fondo di Rotazione per la progettazione, finanziato a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020 il Beneficiario "**Comune di Centola**", che ha presentato istanza di contributo per la **Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva, Verifica e validazione progettazione, Esecuzione indagini, Spese pubblicità gare, Spese per commissioni giudicatrici di gara e Incentivo di progettazione al RUP** dell'operazione **"Interventi di messa in sicurezza del versante roccioso contiguo alla SP 562 in località la Tragara di proprietà del comune di Centola ubicato nel comune di Celle di Bulgheria (SA)",** CIG1 **7024800857 (progettazione),** CIG2 **7106368862 (verifica e validazione),** CIG3 **7107140576 (esecuzione indagini),** CIG4 **ZC31EF9940 (spese per pubblicità gare),** CIG5 **Z8E1EF99AC (spese per commissione giudicatrice di gara),** CIG6 **non dovuto da dichiarazione del Beneficiario (incentivo al RUP) – CUP B86J16001360002** (cui è stato associato il repertorio regionale n. **971**) per il quale, ad esito dell'incontro e delle verifiche sopra richiamati, è stato determinato l'importo omnicomprensivo pari ad € **1.048.950,16** per la procedura di evidenza pubblica volta alla selezione del progettista;

2. di dare atto che le entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 706/2016 sono state accertate dalla DG "Autorità di Gestione FESR" con il decreto dirigenziale n. 208 del 13/12/2016 (accertamento n. 45/2017 sul capitolo 2040);

3. di impegnare, pertanto, ai sensi della L.R. 4/2017 e DGRC n. 59/2016, nell'ambito della dotazione di bilancio regionale prevista per l'annualità 2017 sul capitolo dello stato di previsione della spesa 8542 (Miss. 1, Prog. 03, Tit. 3, COFOG 01.3, IV Livello Piano dei Conti 3.02.01.02.000, V Livello del Piano dei Conti e SIOPE gestionale 3.02.01.02.003, cod. id. trans. UE 8), l'importo di € **1.048.950,16** onde consentire al Beneficiario in parola di poter anticipare le spese relative all'attività di progettazione;

4. di dare atto che il presente impegno ha la competenza economica riferita al periodo 1/01/2017-31/12/2017;

5. di pubblicare la presente ammissione a finanziamento nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;
6. di rinviare a successivi decreti la liquidazione dell'importo secondo le modalità ed i tempi stabiliti nel Bando e da riportarsi nella stipulanda Convenzione, il cui schema è allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale (Modello A), con il Beneficiario;
7. di precisare, infine, che gli obblighi per il Beneficiario e i tempi prescritti per l'attuazione della procedura di finanziamento in parola sono stabiliti all'interno della citata Convenzione che sarà sottoscritta dalle parti;
8. di inviare il presente provvedimento:

8.1alla Segreteria di Giunta;
8.2 alla Direzione Generale Autorità di Gestione FESR;
8.3 alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
8.4 alla Programmazione Regionale Unitaria.

Il Responsabile
Ing. Sergio Negro

PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE CAMPANIA 2014/2020
LINEA D'AZIONE RIGENERAZIONE URBANA
AZIONE OPERATIVA FONDO DI ROTAZIONE PER LA PROGETTAZIONE DEGLI ENTI LOCALI

CONVENZIONE

Modello a

Enti Locali e altre Pubbliche Amministrazioni

PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE
DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 89 DEL 13/07/2016
(DGR N. 244 DEL 24/05/2016 – BANDO PER LA COSTITUZIONE DI UNA GRADUATORIA FINALIZZATA AL FINANZIAMENTO DELLA PROGETTAZIONE)
E AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 2 DEL18/01/2017
(APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONVENZIONE

TRA

la Regione Campania, C.F. 80011990639, di seguito denominata "Regione", nella persona del Direttore Generale dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento dei progetti relativi ad infrastrutture, progettazione", domiciliato per la carica presso la sede legale della Regione, in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81,

E

il Comune di Centola, C.F. **84001790652**, nella persona del Sindaco **Dott. CARMELO STANZIOLA**, sede legale in **CENTOLA Prov. (SA) alla via TASSO 11**, nella qualità di "Beneficiario" dell'operazione denominata **"Interventi di messa in sicurezza del versante roccioso contiguo alla SP 562 in località la Tragara di proprietà del comune di Centola ubicato nel comune di Celle di Bulgheria (SA)",**

PREMESSO

- **che** la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015 rubricata *"Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014/2020"* definisce i criteri di cofinanziamento nazionale dei Programmi europei per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- **che** la Delibera di Giunta Regione *(di seguito DGR)* n. 59 del 15/02/2016 *"Piano Operativo Complementare 2014/2020. Approvazione",* approva la proposta del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare *(di seguito POC)* 2014-2020, ai fini della successiva approvazione del CIPE;
- **che** la Delibera CIPE n. 11 del 01/05/2016 *"Programma di Azione e Coesione 2014/2020. Programma complementare Regione Campania",* approva, a seguito delle successive modifiche apportate dalla Regione al testo del Programma, in recepimento delle osservazioni del Ministero dell'economia e delle finanze della seduta del 14 aprile 2016 della Conferenza Stato – Regioni, il "Programma di Azione e Coesione 2014/2020 – Programma Complementare della Regione Campania", per l'importo complessivo di 1.236,21 milioni di euro suddiviso nei seguenti assi tematici/linee di azione: **(a)** Trasporti e Mobilità – 390,25 milioni di euro, **(b)** Ambiente e territorio – 294,73 milioni di euro, **(c)** Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e per il patrimonio culturale – 216,76 milioni di euro, **(d)** Capitale umano, Lavoro e Politiche giovanili – 187,00 milioni di euro, **(e)** Attività produttive – 142,97 milioni di euro, **(f)** Capacità amministrativa e Assistenza Tecnica – 4,50 milioni di euro*;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **che** tra le azioni dell'asse del POC *"Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e per il patrimonio culturale"*, allo scopo di migliorare le performance attuative degli interventi infrastrutturali attraverso una progettazione di qualità, è prevista l'istituzione di un fondo di rotazione per il finanziamento della progettazione, al fine di consentire l'accelerazione dei tempi di maturazione degli iter progettuali;

- **che** con DGR n. 38 del 02/02/2016 è stato istituito l'Ufficio Speciale "Centrali Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" *(di seguito Ufficio Speciale Centrale Acquisti)* e approvato il relativo disciplinare, e che quest'ultimo attribuisce al suddetto Ufficio le competenze relative alle procedure per il finanziamento della progettazione di infrastrutture realizzate da enti pubblici nel territorio della Regione Campania, a mezzo di fondi rotativi, individuati dalla Regione Campania;

- **che** con DGR n. 244 del 24/05/2016, nel prendere atto che il POC ha destinato al finanziamento del fondo per la progettazione degli enti locali una somma pari € 40.000.000,00, è stato disposto l'immediato inizio delle attività del fondo rotativo, anche in considerazione dell'avvio dei programmi comunitari, nazionali e regionali ed stato approvato il bando standard per il finanziamento della progettazione, che costituirà il punto di riferimento per l'elaborazione dei singoli bandi;

- **che** con Decreto Dirigenziale *(di seguito DD)* n. 89 del 13/07/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, rubricato *"DGR 244 del 24/05/2016 – Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzata al finanziamento della progettazione"* (*di seguito* Bando) è stata avviata una procedura per la costituzione di una graduatoria finalizzata al finanziamento delle attività di progettazione, propedeutiche alla realizzazione di operazioni e/o interventi infrastrutturali coerenti con il POR, il PAC e gli altri strumenti di programmazione 2014/2020;

- **che** il suddetto decreto approva, come parte integrante del provvedimento la seguente documentazione: **(a)** bando (allegato 1), **(b)** domanda di ammissione al contributo (allegato 2), **(c)** scheda sintetica dell'intervento oggetto della progettazione (allegato 3), **(d)** scheda sull'attività di progettazione (allegato 4);

- **che** con DGR n. 478 del 30/08/2016 è stato conferito l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale *"Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione"* all'ing. Sergio Negro, nelle more dell'espletamento delle procedure di interpello;

- **che** con Decreto del Presidente della Giunta Regionale *(di seguito DPGR)* n. 191 del 06/09/2016 è stato formalizzato l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale *"Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione"* all'ing. Sergio Negro;

- **che** con DD n. 4 del 15/09/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stato prorogato il termine di scadenza per la presentazione delle domande al 22/09/2016;

- **che** con DD n. 120 del 29/09/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti,* alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità, è stato approvato, come parte integrante del provvedimento, l'allegato A), contenente l'elenco delle domande pervenute e avviata la fase d'istruttoria delle domande di contributo di cui al Bando approvato con DD 89/2016;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **che** con DD n. 5 del 07/10/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stata nominata la Commissione di valutazione, ai sensi dell'art. 10 del Bando, che stabiliva che le domande di contributo debbano essere sottoposte ad una fase preventiva di istruttoria di ammissibilità, di competenza dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, ed una valutativa sulla base dei criteri e sub – criteri definiti dall'art. 11, da parte di un'apposita commissione di valutazione;
- **che** con DD n. 2 del 18/01/2017 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stata approvata la graduatoria delle operazioni ammesse a finanziamento e gli schemi delle Convenzione da stipulare con i beneficiari del contributo per le attività di progettazione del Fondo di Rotazione;
- **che** con D.D. n. 19 del 21/04/2017 dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti è stato rettificato il Modello b della Convenzione, pubblicato sul BURC n. 34 del 24/04/2017;
- **che** con DD n.… del ……. dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stato ammesso a finanziamento il Beneficiario per l'operazione sopra citata;

VISTO

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la DGR n. 59 del 15/02/2016;
- la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015
- la Delibera CIPE n. 11 del 01/05/2016;
- la DGR n. 38 del 02/02/2016;
- il DD n. 89 del 13/07/2016;
- il DD n. 2 del 18/01/2017;
- il DD n. 19 del 21/04/2017;
- il D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016 *"Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi ostali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";*
- il D. Lgs. n. 56 del 19/04/2017 *"Disposizioni integrative e correttive al Nuovo Codice dei Contratti Pubblici";*
- il D.P.R. n. 207 del 05/10/2010 *"Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs 163/2006"* limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del D.Lgs 50/2016;
- il D. Lgs. n. 82 del 07/03/2005;
- Il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013;
- il D. Lgs. n. 97 del 25/05/2016;
- il parere dell'Avvocatura regionale di cui al protocollo n. 2017.0012281del 09/01/2017;

TUTTO CIO' PREMESSO

che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, si conviene quanto segue

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1
Oggetto della Convenzione

1. La presente convenzione regola i rapporti tra la Regione e il Beneficiario COMUNE DI CENTOLA dell'operazione **"Interventi di messa in sicurezza del versante roccioso contiguo alla SP 562 in località la Tragara di proprietà del comune di Centola ubicato nel comune di Celle di Bulgheria (SA)"** - Identificativo FR **971**, CIG1: **7024800857 (progettazione)**, CIG2: **7106368862 (verifica e validazione progettazione),** CIG3: **7107140576 (esecuzione indagini),** CIG4: **ZC31EF9940 (spese per pubblicità gare)**, CIG5: **Z8E1EF99AC (spese per commissione giudicatrice di gara)**, CIG6: **non dovuto da dichiarazione del Beneficiario (incentivo RUP interno conferito ai sensi dell'art. 113 del D.lgs n. 50/2016),** CUP: **B86J16001360002,** ammessa a finanziamento sul Programma Operativo Complementare Regione Campania 2014/2020 *(di seguito il Programma)*, Linea di Azione *"Rigenerazione urbana"* - Azione Operativa *"Fondo di rotazione per la progettazione degli Enti locali"*, per l'importo complessivo di **€ 1.048.950,16** (decreto di ammissione a finanziamento n. ……..del ……..), al fine di consentire la realizzazione delle attività di:

   - **progettazione definitiva;**
   - **progettazione esecutiva;**
   - **verifica e validazione;**
   - **esecuzione indagini;**
   - **spese per pubblicità gare;**
   - **spese per commissione giudicatrice di gara;**
   - **incentivo al RUP interno per la progettazione.**

   Le somme ammesse a finanziamento ed erogate, a mero titolo di anticipazione, devono essere recuperate, secondo le modalità specificate al successivo art. 11 della presente convezione.

2. La convenzione, in ossequio alle disposizioni in materia di Codice dell'Amministrazione Digitale, viene debitamente firmata digitalmente dalle parti e conservata in modalità elettronica, previa assegnazione di un repertorio, presso gli uffici regionali competenti.

3. Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione tutta la documentazione presentata dal Beneficiario in sede di partecipazione al Bando (allegato 3, allegato 4, delibera di avvio della progettazione e restituzione del contributo, determina a contrarre, dichiarazioni del RUP), **l'attestazione relativa al livello di progettazione dichiarato dal beneficiario**.

4. La documentazione citata al precedente comma 3, pienamente conosciuta e condivisa dai contraenti, è conservata digitalmente presso l'Ufficio Speciale Centrale Acquisti e pertanto non acclusa materialmente al presente atto.

5. I contraenti sopra costituiti approvano e confermano sotto la propria responsabilità quanto indicato nei precedenti commi.

Art. 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obblighi del Beneficiario

1. Il Beneficiario, nel corso della realizzazione delle operazioni ammesse a finanziamento, si obbliga a:

   a) garantire il rispetto delle procedure di gestione previste dal Programma;
   b) garantire la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore, nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, pari opportunità, gare di appalto regole della concorrenza;
   c) rispettare gli obblighi derivanti dal "Protocollo d'Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata" di cui alla DGR n. 136 del 12/05/2014;
   d) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il Programma e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il Programma, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.;
   e) rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità della spesa;
   f) rispettare tutti gli adempimenti previsti dal Bando e dal decreto di ammissione a finanziamento;
   g) implementare in modo adeguato la sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste al fine di fornire i dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
   h) procedere all'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
   i) istituire un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto indicato nel manuale dei controlli;
   j) generare il Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione all'operazione attuata ed il Codice Identificativo di Gara (CIG) in relazione alla procedura di selezione del beneficiario;
   k) indicare su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POC, della linea di azione, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo di Gara (CIG);
   l) conservare la documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e in particolare: (i) per le operazioni di importo inferiore a € 1.000.000,00, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni; (ii) per le operazioni di importo uguale o superiore a € 1.000.000,00, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
   m) garantire la stabilità delle operazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
   n) rispettare il cronoprogramma delle attività di progettazione presentato in sede di partecipazione alla procedura ex DD 89/2016, considerando come giorno di avvio dello stesso, la data di notifica del decreto di ammissione a finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

o) comunicare all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti* eventuali scostamenti rispetto al cronoprogramma presentato in sede partecipazione alla procedura ex DD 89/2016, sottoponendo lo stesso alla verifica dell'Ufficio stesso;

p) attenersi, nello svolgimento delle attività di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura, al Vademecum *"Supporto operativo per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura"* con allegato la Check list – Verifica delle procedure di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura e di realizzazione delle attività di progettazione, approvato con Decreto Dirigenziale n. 4 del 16/03/2017;

q) sottoporsi ai controlli sulle procedure ad evidenza pubblica svolte dal beneficiario per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;

r) dare avvio alla/e attività di progettazione, se trattasi di attività di progettazione svolta con personale interno all'Ente beneficiario, entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla notifica del Decreto di ammissione al finanziamento;

s) dare avvio alle procedure di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura, se trattasi di attività di progettazione svolta con personale esterno all'Ente, entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dalla notifica del Decreto di ammissione a finanziamento;

t) inoltrare all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, nel caso di progettazione affidata all'esterno, al termine di ogni fase della procedura ad evidenza pubblica, la seguente documentazione: determina di indizione della procedura di gara, bando - disciplinare capitolato, atti della pubblicità dei documenti di gara, decreto di nomina della Commissione, verbali di gara, aggiudicazione definitiva, contratto stipulato con l'aggiudicatario ed ogni altra eventuale documentazione attinente alla procedura di gara;

u) inoltrare all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, nel caso di progettazione realizzata con personale interno all'amministrazione, l'attestazione del RUP di avvio delle attività di progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione;

v) inoltrare all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, entro 10 (dieci) giorni consecutivi e naturali dalla scadenza di ciascun trimestre i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'attività progettuale. In assenza di avanzamento dei dati rispetto al trimestre precedente, il Beneficiario deve, comunque, comunicare la circostanza e confermare i dati precedenti;

w) garantire l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con Fondi complementari;

x) conservare e rendere disponibile la documentazione relativa alle attività di progettazione, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, così come indicato al successivo art. 6 della presente Convenzione, nonché a consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo regionali e nazionali per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione.

Art. 3
Obblighi della Regione

1. La Regione, nel rispetto del Bando e degli impegni assunti dal Beneficiario con la sottoscrizione della presente Convenzione, si obbliga ad assicurare l'erogazione del contributo per la progettazione dell'intervento di cui all'art. 1 comma 1.
2. La Regione si impegna nei confronti del Beneficiario a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dare seguito a quanto previsto dal Decreto di ammissione a finanziamento;
- adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, i decreti di liquidazione degli importi dovuti;
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

3. La Regione effettua, inoltre, con periodicità almeno trimestrale il controllo del rispetto del cronoprogramma presentato al momento dell'inoltro della domanda di partecipazione, e, qualora riscontri una variazione superiore ai 30 giorni consecutivi dai tempi dichiarati nel cronoprogramma, inoltra al Beneficiario la richiesta di un cronoprogramma aggiornato, che sarà sottoposto ad approvazione da parte dello stesso ufficio.
4. A seguito dell'inoltro da parte del Beneficiario del cronoprogramma modificato, la Regione verifica la fattibilità dello stesso, concedendo al Beneficiario, qualora il ritardo sia esaurientemente motivato, una proroga dei tempi. Tale proroga può essere concessa una sola volta. La Regione si riserva, comunque, la facoltà di revocare il contributo riconosciuto ove non ritenga attendibile, alla luce dell'avanzamento registrato, il rispetto del termine massimo di completamento della/e attività progettuale/i e di un termine di chiusura delle attività di progettazione compatibili con l'attuazione del Programma e di quanto stabilito dal Bando.
5. La Regione effettua, attraverso l'utilizzo della Check list allegata al Vademecum *"Supporto operativo per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura",* un controllo sulla correttezza delle procedure di gara per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura e comunica, nel caso di grave inadempienze, l'esito della stessa al Beneficiario, evidenziando criticità e segnalando la necessità di azioni correttive. La Regione rimane, in ogni caso, estranea ad ogni rapporto comunque nascente con soggetti terzi per la realizzazione delle attività di progettazione.
6. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale delle attività di progettazione finanziate. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione delle attività di progettazione e delle attività amministrative connesse alla realizzazione delle stesse.

Art. 4
Ammontare del contributo e modalità di erogazione

1. La Regione riconosce al beneficiario un contributo complessivo unitario pari a **€ 1.048.950,16**.
2. La Regione, per il tramite dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti,* si riserva di rideterminare il contributo, secondo le modalità di cui al successivo art. 5.
3. L'erogazione del contributo avverrà, nel caso di progettazione realizzata con soggetti esterni all'ente, secondo le seguenti modalità:
   - Il 30% a titolo di anticipazione, da erogare a seguito della ricezione della determina di indizione della procedura di gara per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Il saldo, a complemento di quanto già liquidato, da erogare a seguito della ricezione del contratto di affidamento della progettazione e conseguente rimodulazione del contributo assentito al netto del ribasso di gara.

4. L'erogazione del contributo avverrà, nel caso di progettazione realizzata con soggetti interni all'ente, in un'unica soluzione a seguito della ricezione dell'attestazione del RUP di avvio della progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione.

5. L'erogazione del contributo è subordinato all'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario, secondo quanto indicato al punto g) del comma 1 dell'art. 2 e ai successivi articoli 6 e 7.

Art. 5
Rideterminazione del contributo

1. Nel caso di progettazione realizzata con personale interno all'Ente, il Beneficiario, come già indicato al punto u) del comma 1 dell'art. 2, trasmette all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti,* il provvedimento di attestazione del RUP di avvio delle attività di progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione, il cronoprogramma e il quadro economico eventualmente rideterminato ed approvato, redatto, con riferimento alle spese ammissibili, secondo quanto stabilito all'art. 6.
2. Nel caso di progettazione realizzata con personale esterno all'Ente, il Beneficiario, come già indicato al punto t) del comma 1 dell'art. 2, trasmette all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti,* innanzitutto, la determina di indizione della gara e, a seguito dello svolgimento della gara stessa, la determina di aggiudicazione definitiva, unitamente allo schema di contratto, al cronoprogramma e al quadro economico rideterminato ed approvato, con riferimento alle spese ammissibili, secondo quanto stabilito all'art. 6.
3. A seguito della trasmissione della documentazione di cui ai precedenti commi 1 e 2 del presente articolo, la Regione provvede, alla verifica della correttezza della documentazione e, conseguentemente, all'emissione del Decreto di rideterminazione del contributo finanziario nella misura dell'importo rideterminato, nel caso di cui al comma 1, secondo quanto dichiarato dall'attestazione del RUP di avvio della progettazione, nel caso di cui al comma 2, al netto dell'eventuale ribasso d'asta e alla notifica dello stesso al Beneficiario.

Art. 6
Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente accordato costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario è fisso e invariabile.
2. Sono considerate spese ammissibili:

   - le fatture emesse dalle società di progettazione, relative agli importi omnicomprensivi aggiudicati, ai sensi della normativa vigente, a seguito di procedure di evidenza pubblica per la selezione del beneficiario unico dell'intera progettazione;
   - le parcelle professionali per specifiche attività connesse ai servizi di ingegneria ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

architettura affidate a società di progettazione o a singoli professionisti esterni;

- gli incentivi per le attività connesse ai servizi di ingegneria ed architettura affidate a soggetti interni all'Ente, ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs 50/2016;
- la polizza assicurativa per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione;
- le spese di pubblicità per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;
- l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), solo se, da dichiarazione del Beneficiario, si evinca che non sia recuperabile.

3. Sono considerate spese inammissibili:

- le spese sostenute prima dell'ammissione a finanziamento della domanda di contributo;
- le spese non strettamente riconducibili ad attività di progettazione e di supporto alla progettazione;
- l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) se costo recuperabile.

4. Le spese ammissibili devono essere documentate e riferirsi ad attività di progettazione avviata successivamente alla notifica del decreto di ammissione a finanziamento. Pertanto, la data delle fatture o della documentazione di spesa equivalente, che devono essere intestate al Beneficiario del contributo, deve essere successiva alla data di notifica del decreto di ammissione a finanziamento.

5. L'intera documentazione di spesa (fatture, buste paga, note di pagamento, rimborsi spese) deve essere annullata con la dicitura non cancellabile: *"Operazione finanziata dal POC Campania 2014-2020 – DD 89/2016 –* ***Interventi di messa in sicurezza del versante roccioso contiguo alla SP 562 in località la Tragara di proprietà del comune di Centola ubicato nel comune di Celle di Bulgheria (SA)*** *– CUP* ***B86J16001360002****"*.

6. La documentazione di spesa, afferente le spese di progettazione e quietanzata ai fini dell'ammissibilità della stessa, di cui al comma 5, nel caso in cui l'opera/infrastruttura venga realizzata con il cofinanziamento di apposito strumento finanziario della programmazione regionale 2014/2020, dovrà essere ulteriormente annullata con la dicitura relativa alla indicazione della fonte di finanziamento attivata per la realizzazione della stessa, in ottemperanza alle regole della relativa fonte di finanziamento.

Art.7
Rendicontazione

1. Il Beneficiario è tenuto a rendicontare la spesa sostenuta e quietanzata tramite il sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, messo a disposizione dalla Regione.

2. Nel caso di quota di cofinanziamento alle spese di progettazione da parte dell'Ente, le stesse devono essere rendicontate, in rapporto alla quota percentuale dichiarata in sede di istanza di partecipazione, in maniera progressiva alla quota di finanziamento regionale.

3. Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del Beneficiario unitamente alla richiesta di rimborso e all'estrazione dal sistema di monitoraggio delle spese sostenute, una attestazione, ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000 e

fonte: http://burc.regione.campania.it

ss.mm.ii., con cui lo stesso dichiara che:

- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, nonché le disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei pagamenti, e di contrasto alla criminalità organizzata;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua;
- sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e gli stessi, unitamente agli atti e alla documentazione relativa alle varie fasi dell'intervento, sono stati imputati nel sistema di monitoraggio.

4. Per il riconoscimento della spesa finale e la relativa certificazione, oltre alle dichiarazioni di cui al comma 2, il legale rappresentante del Beneficiario deve rilasciare le seguenti ulteriori dichiarazioni:

- attestazione che si tratta della rendicontazione finale dell'attività progettuale;
- il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto prefissati;
- di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

Art. 8
Modalità di conservazione della documentazione

1. Il Beneficiario è tenuto a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, nonché nella versione elettronica, come inseriti nel sistema di monitoraggio. Tali documenti devono essere, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati, nel rispetto della normativa in materia di tutela della privacy vigente.
2. Il Beneficiario è tenuto a garantire l'archiviazione dei documenti di progetto al fine di consentire, anche successivamente alla chiusura del progetto medesimo:
   - una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti di progetto;
   - la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.

Art. 9
Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'attività di progettazione, così come riportati nel sistema informatico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.

2. Il Beneficiario, ricevendo il finanziamento, accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

pubblicato ai sensi dell'art. 115, paragrafo 2, del Regolamento 1303/2013, sul sito dell'Autorità di Gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto regolamento (nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio

3. Il Beneficiario si impegna a comunicare detta circostanza ai Soggetti attuatori – aggiudicatari o esecutori a qualsiasi titolo.

4. I dati generali relativi all'attività progettuale e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 10
Revoca e decadenza del contributo

1. La Regione si riserva, fatte salve comunque le ipotesi di revoca in autotutela, seconde le disposizioni di legge, di disporre la revoca del contributo allorquando il Beneficiario non abbia proceduto a dare avvio alle attività di progettazione, nel caso di progettazione realizzata all'interno dell'Ente o non abbia provveduto ad avviare le procedure ad evidenza pubblica, nel caso di progettazione da affidare all'esterno, nei termini e nei modi stabiliti dalla presente convenzione, all'art. 2 comma 1.
2. La Regione disporrà, altresì, la revoca del finanziamento allorquando il Beneficiario non rispetti la tempistica delle attività di progettazione dichiarata nel cronoprogramma, fatte salve le cause di forza maggiore e/o eventi a lui non addebitabili, adeguatamente documentate e/o motivate.
3. La revoca del finanziamento potrà avvenire anche quando la Regione a seguito dei controlli effettuati verifichi il mancato rispetto della disciplina nazionale, comunitaria e regionale di riferimento o allorquando si verifichino gravi ritardi che non consentano l'ultimazione delle attività di progettazione nei tempi e nelle modalità compatibili con l'attuazione del Bando e del Programma di riferimento.
4. Nel caso di revoca, totale o parziale, l'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* procede alla comunicazione di avvio del relativo procedimento comprensivo della motivazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 bis della L. 241/1990.
5. Nel caso di revoca totale, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima anticipate, mediante accredito sul conto corrente indicato nello stesso provvedimento di revoca, di cui al precedente comma 4, restando a suo totale carico tutti gli oneri relativi alle attività di progettazione.
6. Nel caso di revoca parziale, ovvero di revoca riferita alla parte di finanziamento relativa alle spese accertate non ammissibili, l'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, provvederà, se del caso, a relativo conguaglio, invitando il Beneficiario, eventualmente, alla restituzione della quota di finanziamento non dovuta, indicando, nel relativo provvedimento, le modalità.
7. Nel caso di revoca, totale o parziale, le somme anticipate e non dovute dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse sui conti correnti fruttiferi.
8. Il diritto all'ottenimento del contributo decade, qualora, il beneficiario non trasmetta, entro 4 (quattro) mesi dalla comunicazione del decreto di ammissione a finanziamento, gli atti di gara relativi all'aggiudicazione del servizio di progettazione, come disciplinato al comma 1 dell'art. 2. In tal caso, il beneficiario si impegna a restituire la quota di contributo ricevuto a titolo di anticipazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. Il diritto all'ottenimento del contributo decade, altresì, quando dal cronoprogramma si ravvisi un significativo ritardo rispetto del termine massimo di completamento della/e attività progettuale/i e di un termine di chiusura delle attività di progettazione compatibili con l'attuazione del Programma e di quanto stabilito dal Bando, come specificato al precedente art. 3 comma 4. In tal caso, il beneficiario si impegna a restituire la quota di contributo ricevuta a titolo di anticipazione.
10. Le restituzioni dei contributi oggetto di revoca o decadenza dovranno essere effettuate mediante versamento/bonifico sul c/c bancario n./ n.40/5 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria – Banco di Napoli – Via Forno Vecchio - 80100 Napoli – IBAN: IT40I0101003593000040000005.
11. Il versamento dovrà riportare la seguente causale "FR ***971*** *POC Campania 2014-2020 – DD 89/2016 –* ***Interventi di messa in sicurezza del versante roccioso contiguo alla SP 562 in località la Tragara di proprietà del comune di Centola ubicato nel comune di Celle di Bulgheria (SA)*** *–* ***Comune di Centola*** *– Recupero somme".*

Art. 11
Recupero dei contributi per la progettazione erogati

1. Nel caso di finanziamento dell'operazione, le cui attività di progettazione sono state finanziate dal Fondo di rotazione, le somme erogate dalla Regione a titolo di anticipazione per la progettazione saranno recuperate mediante compensazione con la quota di finanziamento accordata per la progettazione sulla fonte di finanziamento 2014/2020, che ha finanziato l'operazione infrastrutturale. Pertanto, le quote della progettazione saranno direttamente trasferite dall'Ente finanziatore sul fondo di rotazione e il Beneficiario dell'operazione ammessa a finanziamento sulle diverse fonti di finanziamento della programmazione 2014/2020, non riceverà la quota di finanziamento relativa alla progettazione.
2. Nel caso di mancato finanziamento dell'opera, le cui attività di progettazione sono state finanziate dal Fondo di rotazione, il Beneficiario si impegna a restituire la somma ricevuta per le attività di progettazione entro e non oltre 5 anni dalla notifica del decreto di ammissione a finanziamento, per le predette attività di progettazione.
3. Le restituzioni dei contributi ricevuti dovranno essere effettuate mediante versamento/bonifico sul c/c bancario n.40/5 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria – Banco di Napoli – Via Forno Vecchio – 80100 Napoli – IBAN: IT40I0101003593000040000005. *"FR* ***971*** *- POC Campania 2014-2020 – DD 89/2016 – FR 971 POC Campania 2014-2020 – DD 89/2016 –* ***Interventi di messa in sicurezza del versante roccioso contiguo alla SP 562 in località la Tragara di proprietà del comune di Centola ubicato nel comune di Celle di Bulgheria (SA)*** *–* ***Comune di Centola*** *– Restituzione fondi progettazione".*
4. In tutti i casi di mancato rispetto dei tempi di restituzione, la Regione provvederà al recupero delle somme erogate, anche a mezzo compensazioni sui trasferimenti regionali in favore dell'ente Beneficiario, giusta collaborazione con l'Ufficio regionale competente in materia di "Finanza e Tributi" fino al concorso della somma dovuta, oltre gli interessi legali maturati fino al momento della completa restituzione.

Art. 12
Foro competente

1. Per le controversie insorte in sede di attuazione della presente Convenzione è competente il Foro di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Napoli.

Art. 13
Richiamo generale alle norme applicabili e alle disposizioni UE

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea.

Letto, approvato e sottoscritto dalle Parti in modalità elettronica

Napoli, _____

Per la Regione
_____

Per il Beneficiario
_____

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, le parti dichiarano di aver letto le clausole ed i patti contenuti negli articoli: **2 Obblighi del Beneficiario**, **4 Ammontare del contributo e modalità di erogazione, 10 Revoca e decadenza del Contributo, 11 Recupero dei contributi per la progettazione erogati,** della presente Convenzione.

Per la Regione
_____

Per il Beneficiario
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 110 del 22/06/2017

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti proc finanz. progetti relativi a infrastrutt.progettazion

U.O.D. 1 - UOD Centrale Acquisti proc.finaz. progetti relativi a infrastrutt.e progett

Oggetto dell'Atto:

DGR 244/2016 - FONDO DI ROTAZIONE. POC 2014/2020 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO BENEFICIARIO COMUNE DI CENTOLA - PROGETTO "LAVORI DI PROLUNGAMENTO DELLA TESTATA DEL MOLO E DI AMPLIAMENTO E CONSOLIDAMENTO DELLA PARTE INTERNA DEL MOLO PER RENDERE RIPARATO E SICURO L'ANCORAGGIO ALL'INTERNO DELLA RADA DI PALINURO DEL COMUNE DI CENTOLA" - CUP B94B16000040002.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) con D.G.R. n. 38 del 2/02/2016 è stato istituito l'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" ed è stato approvato il Disciplinare per il funzionamento dello stesso;
b) nel citato Disciplinare, tra le competenze attribuite allo scrivente Ufficio Speciale, all'articolo 3 è indicata la procedura per il finanziamento della progettazione di infrastrutture realizzate da Enti Pubblici nel territorio della Regione Campania, a mezzo di fondi rotativi, individuati dalla Regione Campania;
c) con D.G.R. n. 59 del 15/02/2016 è stata approvata la proposta del Programma di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ai fini della successiva approvazione del CIPE;
d) con delibera n. 11/2016, che ha approvato la proposta di Programma di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC), presentata dalla Regione Campania ed integrata secondo i parametri previsti dal MEF, è stato previsto lo stanziamento di risorse pari a 40 milioni di euro per il Fondo di rotazione per il finanziamento della progettazione degli Enti Locali;
e) con D.G.R. n. 244 del 24/05/2016 è stato disposto l'immediato avvio alle attività del fondo rotativo, di cui alla DGR 38/2016, anche in considerazione dell'avvio degli altri programmi comunitari, nazionali e regionali ed è stato approvato un bando standard per il finanziamento della progettazione, che costituirà il punto di riferimento per elaborare i singoli bandi che potranno essere modificati a seguito di questa prima sperimentazione da parte dello scrivente Ufficio e della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per l'adozione degli adempimenti consequenziali per quanto di rispettiva competenza;
f) con D.D. n. 89 del 13/07/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione", pubblicato sul BURC n. 47 del 14/07/2016, è stato approvato il Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzato al finanziamento delle attività di progettazione (il cui termine è stato prorogato al 22/09/2016 giusto D.D. n. 4 del 15/09/2016);
g) con D.D. n. 120 del 29/09/2016 della UOD 1 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" è stato preso atto delle istanze di contributo degli Enti, corredati da specifici interventi progettuali, pervenute sul Portale Gare della Regione Campania, ricevibili per data e modalità di presentazione, ed è stata avviata la protocollazione, propedeutica all'istruttoria delle stesse;
h) con D.D. n. 5 del 7/10/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" è stata nominata la commissione di valutazione del Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzato al finanziamento delle attività di progettazione, approvato con il D.D. n. 89 del 13/07/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione";
i) con D.G.R. n. 706 del 6/12/2016 è stata fatta l'iscrizione dei 40 milioni di euro, costituenti la dotazione finanziaria del Bando, sul Bilancio regionale 2016/2018 e sono stati istituiti e dotati i capitoli di spesa, nonché i correlati di entrata, per la gestione del predetto Fondo;
j) con D.D. n. 2 del 18/01/2017 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione", in esito al lavoro svolto dalla commissione di valutazione, sono stati approvati: la graduatoria degli interventi progettuali ammissibili (Allegato A), l'elenco dei progetti non ammessi (Allegato B), e, contestualmente, sono stati approvati gli schemi di convenzioni che saranno stipulate

con i singoli Beneficiari (Allegato C: modello a – Enti Locali e altre Pubbliche Amministrazioni e Allegato D: modello b – Organismi di diritto pubblico, Gestori di servizio pubblico, Enti strumentali e Società partecipate), pubblicata sul BURC n. 6 del 18/01/2017;

k) con D.G.R n. 42 del 30/01/2017 sono stati dettati gli indirizzi operativi per la gestione del POC 2014/2020, il cui SI.GE.CO., come già disposto dalla DGR n. 278/2016, è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020;
l) con D.D. n. 19 del 21/04/2017 è stato rettificato il Modello b della Convenzione, pubblicato sul BURC n. 34 del 24/04/2017;

PREMESSO, INOLTRE, CHE

a) con L.R. n. 3 del 20/01/2017 sono state stabilite le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
b) con L.R. n. 4 del 20/01/2017, come modificata dalla L.R. n. 9 del 3/02/2017, è stato approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
c) con D.G.R. n. 6 del 10/01/2017 è stato approvato il "Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
d) con D.G.R. n. 59 del 7/02/2017 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2017/2019;

DATO ATTO CHE

a) l'ammissione a finanziamento è provvedimento preliminare alla stipula della Convenzione con i singoli Beneficiari per il singolo intervento progettuale;
b) la definizione degli interventi progettuali ammissibili a finanziamento, per i quali potranno essere attivati i provvedimenti finalizzati all'erogazione del Contributo per la progettazione, avverrà procedendo dai progetti classificati con il punteggio più alto in graduatoria;
c) l'eventuale sussistenza di progetti con punteggi ex aequo, il cui valore complessivo superi la dotazione finanziaria disponibile, sarà gestita dall'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti", disponendo i finanziamenti in via prioritaria ai beneficiari che risultino assegnatari nella medesima graduatoria di risorse per il numero più basso di progetti e, in caso di ulteriore ex aequo, ai soggetti che abbiano presentato progetti a costo inferiore;

CONSIDERATO CHE

a) l'Ente "**Comune di Centola**" ha presentato istanza di contributo per la progettazione, cui è stato associato il repertorio regionale n. **973**;

b) a seguito della pubblicazione della graduatoria, l'intervento in parola è stato inserito nell'elenco degli interventi ammissibili e finanziabili, giusta posizione **88** e punteggio totale pari a **60;**

c) il Beneficiario è stato convocato il giorno **24 marzo 2017** presso gli Uffici regionali al fine di acquisire formale conferma all'accesso alle risorse del Bando, ed ha fornito, al contempo, tutti i dettagli operativi necessari ad identificare con precisione il progetto da ammettere a finanziamento;

d) nel corso del citato incontro il legale rappresentante del Beneficiario ha confermato la disponibilità ad avviare tempestivamente, e comunque, entro i termini stabiliti dal bando, le procedure di affidamento della progettazione;

e) in sede di incontro si è proceduto, altresì, alla verifica congiunta della parcella, in coerenza con il DM 17/06/2016, sulla base dell'importo del Progetto **"Lavori di prolungamento della testata del molo e di ampliamento e consolidamento della parte interna del molo per rendere riparato e sicuro l'ancoraggio all'interno della rada di Palinuro del comune di Centola",** determinando l'importo omnicomprensivo pari ad euro **784.202,00;**

f) occorre disporre l'impegno del suddetto importo di euro **784.202,00** sul capitolo di spesa 8542 del Bilancio pluriennale 2017/2019, al fine di consentire la liquidazione delle somme per la **Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva, Verifica e validazione progettazione, Esecuzione sondaggi, Spese pubblicità gare, spese per commissioni giudicatrici di gara e Incentivo di progettazione al RUP** dell'intervento **"Lavori di prolungamento della testata del molo e di ampliamento e consolidamento della parte interna del molo per rendere riparato e sicuro l'ancoraggio all'interno della rada di Palinuro del comune di Centola"** con le modalità stabilite nel Bando;

RITENUTO DI

a) dover ammettere a finanziamento sul Fondo di Rotazione per la progettazione, finanziato a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020 il Beneficiario "**Comune di Centola**", che ha presentato istanza di contributo per la **Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva, Verifica e validazione progettazione, Esecuzione sondaggi, Spese pubblicità gare, Spese per commissioni giudicatrici di gara e Incentivo di progettazione al RUP** dell'operazione **"Lavori di prolungamento della testata del molo e di ampliamento e consolidamento della parte interna del molo per rendere riparato e sicuro l'ancoraggio all'interno della rada di Palinuro del comune di Centola",** CIG1 **70255871CD (progettazione),** CIG2 **710615696F (verifica e validazione),** CIG3 **7106216AF (esecuzione sondaggi),** CIG4 **Z891EF6557 (spese per pubblicità gare),** CIG5 **Z381EF660F (spese per commissione giudicatrice di gara),** CIG6 **non dovuto da dichiarazione del Beneficiario (incentivo al RUP)** - CUP **B94B16000040002** (cui è stato associato il repertorio regionale n**. 973**) per il quale è stato determinato l'importo di € **784.202,00** per la procedura di evidenza pubblica volta alla selezione del progettista;

b) di dover dare atto che le entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 706/2016 sono state accertate dalla DG "Autorità di Gestione FESR" con il decreto dirigenziale n. 208 del 13/12/2016 (accertamento n. 45/2017 sul capitolo 2040);

c) dover impegnare, pertanto, ai sensi della L.R. 4/2017 e DGRC n. 59/2016, nell'ambito della dotazione di bilancio regionale prevista per l'annualità 2017 sul capitolo dello stato di previsione della spesa 8542 (Miss. 1, Prog. 03, Tit. 3, COFOG 01.3, IV Livello Piano dei Conti 3.02.01.02.000, V Livello del Piano dei Conti e SIOPE gestionale 3.02.01.02.003 cod. id. trans. UE 8), l'importo di **€ 784.202,00**;

d) dover dare atto che il presente impegno ha la competenza economica riferita al periodo 1/01/2017-31/12/2017;

e) il beneficiario ha manifestato l'esigenza di modificare il titolo del progetto di cui all'istanza di partecipazione al bando al fine di una migliore rispondenza all'oggetto dei lavori a farsi;

f) di dover pubblicare la presente ammissione a finanziamento nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;

g) di dover, infine, rinviare a successivi decreti la liquidazione dell'importo secondo le modalità ed i tempi stabiliti nel Bando e da riportarsi nella stipulanda Convenzione, il cui schema è allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale (Modello A), con il Beneficiario;

h) di dover, infine, precisare che gli obblighi per il Beneficiario e i tempi prescritti per l'attuazione della procedura di finanziamento in parola sono stabiliti all'interno della citata Convenzione che sarà sottoscritta dalle parti;

VISTI

- Reg. CE n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo 17/12/2013;
- Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015;
- DGR n. 38 del 02/02/2016 "Costituzione Ufficio Speciale Centrale Acquisti ed approvazione del relativo disciplinare";
- DGR n. 59 del 15/02/2016 di approvazione del Piano Operativo Complementare 2014/2020;
- D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 "Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE";
- Delibera CIPE n. 11 del 1/05/2015;
- D.G.R. n. 244 del 24/05/2016;
- D.Lgs. n. 33/2013;
- L. n. 241/90 e ss.mm.ii. sul procedimento amministrativo;
- L.R. n. 3 del 20/01/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
- L.R. n. 4 del 20/01/2017, come modificata dalla L.R. n. 9 del 3/02/2017, di approvazione del "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
- D.G.R n. 42 del 30/01/2017 recante gli indirizzi operativi per la gestione del POC 2014/2020, il cui SI.GE.CO., come già disposto dalla DGR n. 278/2016, è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020;
- D.G.R. n. 6 del 10/01/2017 di approvazione del "Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
- D.G.R. n. 59 del 7/02/2017 di approvazione del Bilancio Gestionale 2017/2019;
- DM 17/06/2016 di Approvazione delle tabelle dei corrispettivi delle prestazioni di progettazione;
- il Decreto Presidenziale n.107 del 08/05/2017 con il quale il dott. Giovanni Diodato è stato confermato Responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60-06-00;

- la D.G.R. n. 255 del 09.05.2017 con la quale è stato confermato all'ing. Sergio Negro l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento dell'Ufficio "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" UOD 01, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente atto dal dirigente della medesima

DECRETA

per le motivazioni e considerazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di ammettere a finanziamento sul Fondo di Rotazione per la progettazione, finanziato a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020 il Beneficiario "**Comune di Centola**", che ha presentato istanza di contributo per la **Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva, Verifica e validazione progettazione, Esecuzione sondaggi, Spese pubblicità gare, Spese per commissioni giudicatrici di gara e Incentivo di progettazione al RUP** dell'operazione **"Lavori di prolungamento della testata del molo e di ampliamento e consolidamento della parte interna del molo per rendere riparato e sicuro l'ancoraggio all'interno della rada di Palinuro del comune di Centola",** CIG1 **70255871CD (progettazione),** CIG2 **710615696F (verifica e validazione),** CIG3 **7106216AF2 (esecuzione sondaggi),** CIG4 **Z891EF6557 (spese per pubblicità gare),** CIG5 **Z381EF660F (spese per commissione giudicatrice di gara),** CIG6 **non dovuto da dichiarazione del Beneficiario (incentivo al RUP)** - CUP **B94B16000040002** (cui è stato associato il repertorio regionale n. **973**) per il quale, ad esito dell'incontro e delle verifiche sopra richiamati, è stato determinato l'importo omnicomprensivo pari ad € **784.202,00** per la procedura di evidenza pubblica volta alla selezione del progettista;

2. di dare atto che le entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 706/2016 sono state accertate dalla DG "Autorità di Gestione FESR" con il decreto dirigenziale n. 208 del 13/12/2016 (accertamento n. 45/2017 sul capitolo 2040);

3. di impegnare, pertanto, ai sensi della L.R. 4/2017 e DGRC n. 59/2016, nell'ambito della dotazione di bilancio regionale prevista per l'annualità 2017 sul capitolo dello stato di previsione della spesa 8542 (Miss. 1, Prog. 03, Tit. 3, COFOG 01.3, IV Livello Piano dei Conti 3.02.01.02.000, V Livello del Piano dei Conti e SIOPE gestionale 3.02.01.02.003, cod. id. trans. UE 8), l'importo di € **784.202,00** onde consentire al Beneficiario in parola di poter anticipare le spese relative all'attività di progettazione;

4. di dare atto che il presente impegno ha la competenza economica riferita al periodo 1/01/2017-31/12/2017;

5. di pubblicare la presente ammissione a finanziamento nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;

6. di rinviare a successivi decreti la liquidazione dell'importo secondo le modalità ed i tempi stabiliti nel Bando e da riportarsi nella stipulanda Convenzione, il cui schema è allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale (Modello A), con il Beneficiario;
7. di precisare, infine, che gli obblighi per il Beneficiario e i tempi prescritti per l'attuazione della procedura di finanziamento in parola sono stabiliti all'interno della citata Convenzione che sarà sottoscritta dalle parti;
8. di inviare il presente provvedimento:
   8.1alla Segreteria di Giunta;
   8.2 alla Direzione Generale Autorità di Gestione FESR;
   8.3 alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
   8.4 alla Programmazione Regionale Unitaria.

Il Responsabile
Ing. Sergio Negro

PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE CAMPANIA 2014/2020
LINEA D'AZIONE RIGENERAZIONE URBANA
AZIONE OPERATIVA FONDO DI ROTAZIONE PER LA PROGETTAZIONE DEGLI ENTI LOCALI

CONVENZIONE

Modello a

Enti Locali e altre Pubbliche Amministrazioni

PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE
DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 89 DEL 13/07/2016
(DGR N. 244 DEL 24/05/2016 – BANDO PER LA COSTITUZIONE DI UNA GRADUATORIA FINALIZZATA AL FINANZIAMENTO DELLA PROGETTAZIONE)
E AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 2 DEL18/01/2017
(APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONVENZIONE

TRA

la Regione Campania, C.F. 80011990639, di seguito denominata "Regione", nella persona del Direttore Generale dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento dei progetti relativi ad infrastrutture, progettazione", domiciliato per la carica presso la sede legale della Regione, in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81,

E

il Comune di Centola, C.F. **84001790652**, nella persona del Sindaco **Dott. CARMELO STANZIOLA**, sede legale in **CENTOLA Prov. (SA) alla via TASSO 11**, nella qualità di "Beneficiario" dell'operazione denominata **Lavori di prolungamento della testata del molo e di ampliamento e consolidamento della parte interna del molo per rendere riparato e sicuro l'ancoraggio all'interno della rada di Palinuro del comune di Centola,**

PREMESSO

- **che** la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015 rubricata *"Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014/2020"* definisce i criteri di cofinanziamento nazionale dei Programmi europei per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- **che** la Delibera di Giunta Regione *(di seguito DGR)* n. 59 del 15/02/2016 *"Piano Operativo Complementare 2014/2020. Approvazione",* approva la proposta del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare *(di seguito POC)* 2014-2020, ai fini della successiva approvazione del CIPE;
- **che** la Delibera CIPE n. 11 del 01/05/2016 *"Programma di Azione e Coesione 2014/2020. Programma complementare Regione Campania",* approva, a seguito delle successive modifiche apportate dalla Regione al testo del Programma, in recepimento delle osservazioni del Ministero dell'economia e delle finanze della seduta del 14 aprile 2016 della Conferenza Stato – Regioni, il "Programma di Azione e Coesione 2014/2020 – Programma Complementare della Regione Campania", per l'importo complessivo di 1.236,21 milioni di euro suddiviso nei seguenti assi tematici/linee di azione: **(a)** Trasporti e Mobilità – 390,25 milioni di euro, **(b)** Ambiente e territorio – 294,73 milioni di euro, **(c)** Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e per il patrimonio culturale – 216,76 milioni di euro, **(d)** Capitale umano, Lavoro e Politiche giovanili – 187,00 milioni di euro, **(e)** Attività produttive – 142,97 milioni di euro, **(f)** Capacità amministrativa e Assistenza Tecnica – 4,50 milioni di euro*;*
- **che** tra le azioni dell'asse del POC *"Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e per il*

fonte: http://burc.regione.campania.it

patrimonio culturale", allo scopo di migliorare le performance attuative degli interventi infrastrutturali attraverso una progettazione di qualità, è prevista l'istituzione di un fondo di rotazione per il finanziamento della progettazione, al fine di consentire l'accelerazione dei tempi di maturazione degli iter progettuali;

- **che** con DGR n. 38 del 02/02/2016 è stato istituito l'Ufficio Speciale "Centrali Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" *(di seguito Ufficio Speciale Centrale Acquisti)* e approvato il relativo disciplinare, e che quest'ultimo attribuisce al suddetto Ufficio le competenze relative alle procedure per il finanziamento della progettazione di infrastrutture realizzate da enti pubblici nel territorio della Regione Campania, a mezzo di fondi rotativi, individuati dalla Regione Campania;

- **che** con DGR n. 244 del 24/05/2016, nel prendere atto che il POC ha destinato al finanziamento del fondo per la progettazione degli enti locali una somma pari € 40.000.000,00, è stato disposto l'immediato inizio delle attività del fondo rotativo, anche in considerazione dell'avvio dei programmi comunitari, nazionali e regionali ed stato approvato il bando standard per il finanziamento della progettazione, che costituirà il punto di riferimento per l'elaborazione dei singoli bandi;

- **che** con Decreto Dirigenziale *(di seguito DD)* n. 89 del 13/07/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, rubricato *"DGR 244 del 24/05/2016 – Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzata al finanziamento della progettazione"* (*di seguito* Bando) è stata avviata una procedura per la costituzione di una graduatoria finalizzata al finanziamento delle attività di progettazione, propedeutiche alla realizzazione di operazioni e/o interventi infrastrutturali coerenti con il POR, il PAC e gli altri strumenti di programmazione 2014/2020;

- **che** il suddetto decreto approva, come parte integrante del provvedimento la seguente documentazione: **(a)** bando (allegato 1), **(b)** domanda di ammissione al contributo (allegato 2), **(c)** scheda sintetica dell'intervento oggetto della progettazione (allegato 3), **(d)** scheda sull'attività di progettazione (allegato 4);

- **che** con DGR n. 478 del 30/08/2016 è stato conferito l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale *"Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione"* all'ing. Sergio Negro, nelle more dell'espletamento delle procedure di interpello;

- **che** con Decreto del Presidente della Giunta Regionale *(di seguito DPGR)* n. 191 del 06/09/2016 è stato formalizzato l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale *"Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione"* all'ing. Sergio Negro;

- **che** con DD n. 4 del 15/09/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stato prorogato il termine di scadenza per la presentazione delle domande al 22/09/2016;

- **che** con DD n. 120 del 29/09/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità, è stato approvato, come parte integrante del provvedimento, l'allegato A), contenente l'elenco delle domande pervenute e avviata la fase d'istruttoria delle domande di contributo di cui al Bando approvato con DD 89/2016;

- **che** con DD n. 5 del 07/10/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stata nominata la Commissione di valutazione, ai sensi dell'art. 10 del Bando, che stabiliva che le domande di

fonte: http://burc.regione.campania.it

contributo debbano essere sottoposte ad una fase preventiva di istruttoria di ammissibilità, di competenza dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, ed una valutativa sulla base dei criteri e sub – criteri definiti dall'art. 11, da parte di un'apposita commissione di valutazione;

- **che** con DD n. 2 del 18/01/2017 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stata approvata la graduatoria delle operazioni ammesse a finanziamento e gli schemi delle Convenzione da stipulare con i beneficiari del contributo per le attività di progettazione del Fondo di Rotazione;
- **che** con D.D. n. 19 del 21/04/2017 dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti è stato rettificato il Modello b della Convenzione, pubblicato sul BURC n. 34 del 24/04/2017;
- **che** con DD n…. del ……. dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stato ammesso a finanziamento il Beneficiario per l'operazione sopra citata;

VISTO

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la DGR n. 59 del 15/02/2016;
- la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015
- la Delibera CIPE n. 11 del 01/05/2016;
- la DGR n. 38 del 02/02/2016;
- il DD n. 89 del 13/07/2016;
- il DD n. 2 del 18/01/2017;
- il DD n. 19 del 21/04/2017;
- il D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016 *"Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi ostali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";*
- il D. Lgs. n. 56 del 19/04/2017 *"Disposizioni integrative e correttive al Nuovo Codice dei Contratti Pubblici";*
- il D.P.R. n. 207 del 05/10/2010 *"Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs 163/2006"* limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del D.Lgs 50/2016;
- il D. Lgs. n. 82 del 07/03/2005;
- Il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013;
- il D. Lgs. n. 97 del 25/05/2016;
- il parere dell'Avvocatura regionale di cui al protocollo n. 2017.0012281del 09/01/2017;

TUTTO CIO' PREMESSO

che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, si conviene quanto segue

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1
Oggetto della Convenzione

1. La presente convenzione regola i rapporti tra la Regione e il Beneficiario **COMUNE DI CENTOLA** dell'operazione **Lavori di prolungamento della testata del molo e di ampliamento e consolidamento della parte interna del molo per rendere riparato e sicuro l'ancoraggio all'interno della rada di Palinuro del comune di Centola -** Identificativo FR **973,** CIG1: **70255871CD** (**progettazione**), CIG2: **710615696F** (**verifica e validazione progetto**), CIG3: **7106216AF2** (**esecuzione sondaggi**), CIG4: **Z891EF6557** (**spese per pubblicità gare**), CIG5: **Z381EF660F** (**spese per commissione giudicatrice di gara**), CIG 6: **non dovuto da dichiarazione del Beneficiario (incentivo RUP interno concesso ai sensi art. 113 del D.lgs n. 50/2016)** - CUP **B94B16000040002,** ammessa a finanziamento sul Programma Operativo Complementare Regione Campania 2014/2020 *(di seguito il Programma)*, Linea di Azione *"Rigenerazione urbana"* - Azione Operativa *"Fondo di rotazione per la progettazione degli Enti locali"*, per l'importo complessivo di **€ 784.202,00** (decreto di ammissione a finanziamento n. ……..del ……..), al fine di consentire la realizzazione delle attività di:

- **progettazione definitiva ed esecutiva;**
- **verifica e validazione progettazione;**
- **esecuzione sondaggi;**
- **spese per pubblicità gare;**
- **spese per commissione giudicatrice di gara;**
- **incentivo progettazione al RUP (concesso ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 50/2017).**

Le somme ammesse a finanziamento ed erogate, a mero titolo di anticipazione, devono essere recuperate, secondo le modalità specificate al successivo art. 11 della presente convezione.

2. La convenzione, in ossequio alle disposizioni in materia di Codice dell'Amministrazione Digitale, viene debitamente firmata digitalmente dalle parti e conservata in modalità elettronica, previa assegnazione di un repertorio, presso gli uffici regionali competenti.

3. Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione tutta la documentazione presentata dal Beneficiario in sede di partecipazione al Bando (allegato 3, allegato 4, delibera di avvio della progettazione e restituzione del contributo, determina a contrarre, dichiarazioni del RUP**), l'attestazione relativa al livello di progettazione dichiarato dal beneficiario**.

4. La documentazione citata al precedente comma 3, pienamente conosciuta e condivisa dai contraenti, è conservata digitalmente presso l'Ufficio Speciale Centrale Acquisti e pertanto non acclusa materialmente al presente atto.

5. I contraenti sopra costituiti approvano e confermano sotto la propria responsabilità quanto indicato nei precedenti commi.

Art. 2
Obblighi del Beneficiario

1. Il Beneficiario, nel corso della realizzazione delle operazioni ammesse a finanziamento, si obbliga a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) garantire il rispetto delle procedure di gestione previste dal Programma;
b) garantire la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore, nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, pari opportunità, gare di appalto regole della concorrenza;
c) rispettare gli obblighi derivanti dal "Protocollo d'Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata" di cui alla DGR n. 136 del 12/05/2014;
d) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il Programma e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il Programma, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.;
e) rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità della spesa;
f) rispettare tutti gli adempimenti previsti dal Bando e dal decreto di ammissione a finanziamento;
g) implementare in modo adeguato la sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste al fine di fornire i dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
h) procedere all'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
i) istituire un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto indicato nel manuale dei controlli;
j) generare il Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione all'operazione attuata ed il Codice Identificativo di Gara (CIG) in relazione alla procedura di selezione del beneficiario;
k) indicare su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POC, della linea di azione, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo di Gara (CIG);
l) conservare la documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e in particolare: (i) per le operazioni di importo inferiore a € 1.000.000,00, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni; (ii) per le operazioni di importo uguale o superiore a € 1.000.000,00, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
m) garantire la stabilità delle operazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
n) rispettare il cronoprogramma delle attività di progettazione presentato in sede di partecipazione alla procedura ex DD 89/2016, considerando come giorno di avvio dello stesso, la data di notifica del decreto di ammissione a finanziamento;
o) comunicare all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti* eventuali scostamenti rispetto al cronoprogramma presentato in sede partecipazione alla procedura ex DD 89/2016, sottoponendo lo stesso alla verifica dell'Ufficio stesso;
p) attenersi, nello svolgimento delle attività di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura, al Vademecum *"Supporto operativo per l'acquisizione dei servizi di ingegneria*

fonte: http://burc.regione.campania.it

ed architettura" con allegato la Check list – Verifica delle procedure di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura e di realizzazione delle attività di progettazione, approvato con Decreto Dirigenziale n. 4 del 16/03/2017;

q) sottoporsi ai controlli sulle procedure ad evidenza pubblica svolte dal beneficiario per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;

r) dare avvio alla/e attività di progettazione, se trattasi di attività di progettazione svolta con personale interno all'Ente beneficiario, entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla notifica del Decreto di ammissione al finanziamento;

s) dare avvio alle procedure di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura, se trattasi di attività di progettazione svolta con personale esterno all'Ente, entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dalla notifica del Decreto di ammissione a finanziamento;

t) inoltrare all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, nel caso di progettazione affidata all'esterno, al termine di ogni fase della procedura ad evidenza pubblica, la seguente documentazione: determina di indizione della procedura di gara, bando - disciplinare capitolato, atti della pubblicità dei documenti di gara, decreto di nomina della Commissione, verbali di gara, aggiudicazione definitiva, contratto stipulato con l'aggiudicatario ed ogni altra eventuale documentazione attinente alla procedura di gara;

u) inoltrare all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, nel caso di progettazione realizzata con personale interno all'amministrazione, l'attestazione del RUP di avvio delle attività di progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione;

v) inoltrare all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, entro 10 (dieci) giorni consecutivi e naturali dalla scadenza di ciascun trimestre i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'attività progettuale. In assenza di avanzamento dei dati rispetto al trimestre precedente, il Beneficiario deve, comunque, comunicare la circostanza e confermare i dati precedenti;

w) garantire l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con Fondi complementari;

x) conservare e rendere disponibile la documentazione relativa alle attività di progettazione, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, così come indicato al successivo art. 6 della presente Convenzione, nonché a consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo regionali e nazionali per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione.

Art. 3
Obblighi della Regione

1. La Regione, nel rispetto del Bando e degli impegni assunti dal Beneficiario con la sottoscrizione della presente Convenzione, si obbliga ad assicurare l'erogazione del contributo per la progettazione dell'intervento di cui all'art. 1 comma 1.
2. La Regione si impegna nei confronti del Beneficiario a:
    - dare seguito a quanto previsto dal Decreto di ammissione a finanziamento;
    - adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, i decreti di liquidazione degli importi dovuti;
    - comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. La Regione effettua, inoltre, con periodicità almeno trimestrale il controllo del rispetto del cronoprogramma presentato al momento dell'inoltro della domanda di partecipazione, e, qualora riscontri una variazione superiore ai 30 giorni consecutivi dai tempi dichiarati nel cronoprogramma, inoltra al Beneficiario la richiesta di un cronoprogramma aggiornato, che sarà sottoposto ad approvazione da parte dello stesso ufficio.

4. A seguito dell'inoltro da parte del Beneficiario del cronoprogramma modificato, la Regione verifica la fattibilità dello stesso, concedendo al Beneficiario, qualora il ritardo sia esaurientemente motivato, una proroga dei tempi. Tale proroga può essere concessa una sola volta. La Regione si riserva, comunque, la facoltà di revocare il contributo riconosciuto ove non ritenga attendibile, alla luce dell'avanzamento registrato, il rispetto del termine massimo di completamento della/e attività progettuale/i e di un termine di chiusura delle attività di progettazione compatibili con l'attuazione del Programma e di quanto stabilito dal Bando.

5. La Regione effettua, attraverso l'utilizzo della Check list allegata al Vademecum *"Supporto operativo per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura",* un controllo sulla correttezza delle procedure di gara per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura e comunica, nel caso di grave inadempienze, l'esito della stessa al Beneficiario, evidenziando criticità e segnalando la necessità di azioni correttive. La Regione rimane, in ogni caso, estranea ad ogni rapporto comunque nascente con soggetti terzi per la realizzazione delle attività di progettazione.

6. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale delle attività di progettazione finanziate. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione delle attività di progettazione e delle attività amministrative connesse alla realizzazione delle stesse.

Art. 4
Ammontare del contributo e modalità di erogazione

1. La Regione riconosce al beneficiario un contributo complessivo unitario pari a **€ 784.202,00**.

2. La Regione, per il tramite dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti,* si riserva di rideterminare il contributo, secondo le modalità di cui al successivo art. 5.

3. L'erogazione del contributo avverrà, nel caso di progettazione realizzata con soggetti esterni all'ente, secondo le seguenti modalità:

   - Il 30% a titolo di anticipazione, da erogare a seguito della ricezione della determina di indizione della procedura di gara per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;

   - Il saldo, a complemento di quanto già liquidato, da erogare a seguito della ricezione del contratto di affidamento della progettazione e conseguente rimodulazione del contributo assentito al netto del ribasso di gara.

4. L'erogazione del contributo avverrà, nel caso di progettazione realizzata con soggetti interni all'ente, in un'unica soluzione a seguito della ricezione dell'attestazione del RUP di avvio della progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione.

5. L'erogazione del contributo è subordinato all'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario, secondo quanto indicato al punto g) del comma 1 dell'art. 2 e ai successivi articoli 6 e 7.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 5
Rideterminazione del contributo

1. Nel caso di progettazione realizzata con personale interno all'Ente, il Beneficiario, come già indicato al punto u) del comma 1 dell'art. 2, trasmette all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti,* il provvedimento di attestazione del RUP di avvio delle attività di progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione, il cronoprogramma e il quadro economico eventualmente rideterminato ed approvato, redatto, con riferimento alle spese ammissibili, secondo quanto stabilito all'art. 6.
2. Nel caso di progettazione realizzata con personale esterno all'Ente, il Beneficiario, come già indicato al punto t) del comma 1 dell'art. 2, trasmette all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti,* innanzitutto, la determina di indizione della gara e, a seguito dello svolgimento della gara stessa, la determina di aggiudicazione definitiva, unitamente allo schema di contratto, al cronoprogramma e al quadro economico rideterminato ed approvato, con riferimento alle spese ammissibili, secondo quanto stabilito all'art. 6.
3. A seguito della trasmissione della documentazione di cui ai precedenti commi 1 e 2 del presente articolo, la Regione provvede, alla verifica della correttezza della documentazione e, conseguentemente, all'emissione del Decreto di rideterminazione del contributo finanziario nella misura dell'importo rideterminato, nel caso di cui al comma 1, secondo quanto dichiarato dall'attestazione del RUP di avvio della progettazione, nel caso di cui al comma 2, al netto dell'eventuale ribasso d'asta e alla notifica dello stesso al Beneficiario.

Art. 6
Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente accordato costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario è fisso e invariabile.
2. Sono considerate spese ammissibili:
   - le fatture emesse dalle società di progettazione, relative agli importi omnicomprensivi aggiudicati, ai sensi della normativa vigente, a seguito di procedure di evidenza pubblica per la selezione del beneficiario unico dell'intera progettazione;
   - le parcelle professionali per specifiche attività connesse ai servizi di ingegneria ed architettura affidate a società di progettazione o a singoli professionisti esterni;
   - gli incentivi per le attività connesse ai servizi di ingegneria ed architettura affidate a soggetti interni all'Ente, ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs 50/2016;
   - la polizza assicurativa per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione;
   - le spese di pubblicità per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;
   - l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), solo se, da dichiarazione del Beneficiario, si evinca che non sia recuperabile.
3. Sono considerate spese inammissibili:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- le spese sostenute prima dell'ammissione a finanziamento della domanda di contributo;
- le spese non strettamente riconducibili ad attività di progettazione e di supporto alla progettazione;
- l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) se costo recuperabile.

4. Le spese ammissibili devono essere documentate e riferirsi ad attività di progettazione avviata successivamente alla notifica del decreto di ammissione a finanziamento. Pertanto, la data delle fatture o della documentazione di spesa equivalente, che devono essere intestate al Beneficiario del contributo, deve essere successiva alla data di notifica del decreto di ammissione a finanziamento.

5. L'intera documentazione di spesa (fatture, buste paga, note di pagamento, rimborsi spese) deve essere annullata con la dicitura non cancellabile: "*Operazione finanziata dal POC Campania 2014-2020 – DD 89/2016 – **Lavori di prolungamento della testata del molo e di ampliamento e consolidamento della parte interna del molo per rendere riparato e sicuro l'ancoraggio all'interno della rada di Palinuro del comune di Centola** – CUP **B94B16000040002***.

6. La documentazione di spesa, afferente le spese di progettazione e quietanzata ai fini dell'ammissibilità della stessa, di cui al comma 5, nel caso in cui l'opera/infrastruttura venga realizzata con il cofinanziamento di apposito strumento finanziario della programmazione regionale 2014/2020, dovrà essere ulteriormente annullata con la dicitura relativa alla indicazione della fonte di finanziamento attivata per la realizzazione della stessa, in ottemperanza alle regole della relativa fonte di finanziamento.

Art.7
Rendicontazione

1. Il Beneficiario è tenuto a rendicontare la spesa sostenuta e quietanzata tramite il sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, messo a disposizione dalla Regione.
2. Nel caso di quota di cofinanziamento alle spese di progettazione da parte dell'Ente, le stesse devono essere rendicontate, in rapporto alla quota percentuale dichiarata in sede di istanza di partecipazione, in maniera progressiva alla quota di finanziamento regionale.
3. Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del Beneficiario unitamente alla richiesta di rimborso e all'estrazione dal sistema di monitoraggio delle spese sostenute, una attestazione, ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000 e ss.mm.ii., con cui lo stesso dichiara che:
   - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
   - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, nonché le disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei pagamenti, e di contrasto alla criminalità organizzata;
   - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e gli stessi, unitamente agli atti e alla documentazione relativa alle varie fasi dell'intervento, sono stati imputati nel sistema di monitoraggio.

4. Per il riconoscimento della spesa finale e la relativa certificazione, oltre alle dichiarazioni di cui al comma 2, il legale rappresentante del Beneficiario deve rilasciare le seguenti ulteriori dichiarazioni:
   - attestazione che si tratta della rendicontazione finale dell'attività progettuale;
   - il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto prefissati;
   - di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

Art. 8
Modalità di conservazione della documentazione

1. Il Beneficiario è tenuto a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, nonché nella versione elettronica, come inseriti nel sistema di monitoraggio. Tali documenti devono essere, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati, nel rispetto della normativa in materia di tutela della privacy vigente.
2. Il Beneficiario è tenuto a garantire l'archiviazione dei documenti di progetto al fine di consentire, anche successivamente alla chiusura del progetto medesimo:
   - una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti di progetto;
   - la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.

Art. 9
Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'attività di progettazione, così come riportati nel sistema informatico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il Beneficiario, ricevendo il finanziamento, accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115, paragrafo 2, del Regolamento 1303/2013, sul sito dell'Autorità di Gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto regolamento (nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio
3. Il Beneficiario si impegna a comunicare detta circostanza ai Soggetti attuatori – aggiudicatari o esecutori a qualsiasi titolo.
4. I dati generali relativi all'attività progettuale e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 10
Revoca e decadenza del contributo

1. La Regione si riserva, fatte salve comunque le ipotesi di revoca in autotutela, seconde le disposizioni di legge, di disporre la revoca del contributo allorquando il Beneficiario non abbia proceduto a dare avvio alle attività di progettazione, nel caso di progettazione realizzata all'interno dell'Ente o non abbia provveduto ad avviare le procedure ad evidenza pubblica, nel caso di progettazione da affidare all'esterno, nei termini e nei modi stabiliti dalla presente convenzione, all'art. 2 comma 1.
2. La Regione disporrà, altresì, la revoca del finanziamento allorquando il Beneficiario non rispetti la tempistica delle attività di progettazione dichiarata nel cronoprogramma, fatte salve le cause di forza maggiore e/o eventi a lui non addebitabili, adeguatamente documentate e/o motivate.
3. La revoca del finanziamento potrà avvenire anche quando la Regione a seguito dei controlli effettuati verifichi il mancato rispetto della disciplina nazionale, comunitaria e regionale di riferimento o allorquando si verifichino gravi ritardi che non consentano l'ultimazione delle attività di progettazione nei tempi e nelle modalità compatibili con l'attuazione del Bando e del Programma di riferimento.
4. Nel caso di revoca, totale o parziale, l'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* procede alla comunicazione di avvio del relativo procedimento comprensivo della motivazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 bis della L. 241/1990.
5. Nel caso di revoca totale, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima anticipate, mediante accredito sul conto corrente indicato nello stesso provvedimento di revoca, di cui al precedente comma 4, restando a suo totale carico tutti gli oneri relativi alle attività di progettazione.
6. Nel caso di revoca parziale, ovvero di revoca riferita alla parte di finanziamento relativa alle spese accertate non ammissibili, l'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, provvederà, se del caso, a relativo conguaglio, invitando il Beneficiario, eventualmente, alla restituzione della quota di finanziamento non dovuta, indicando, nel relativo provvedimento, le modalità.
7. Nel caso di revoca, totale o parziale, le somme anticipate e non dovute dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse sui conti correnti fruttiferi.
8. Il diritto all'ottenimento del contributo decade, qualora, il beneficiario non trasmetta, entro 4 (quattro) mesi dalla comunicazione del decreto di ammissione a finanziamento, gli atti di gara relativi all'aggiudicazione del servizio di progettazione, come disciplinato al comma 1 dell'art. 2. In tal caso, il beneficiario si impegna a restituire la quota di contributo ricevuto a titolo di anticipazione.
9. Il diritto all'ottenimento del contributo decade, altresì, quando dal cronoprogramma si ravvisi un significativo ritardo rispetto del termine massimo di completamento della/e attività progettuale/i e di un termine di chiusura delle attività di progettazione compatibili con l'attuazione del Programma e di quanto stabilito dal Bando, come specificato al precedente art. 3 comma 4. In tal caso, il beneficiario si impegna a restituire la quota di contributo ricevuta a titolo di anticipazione.
10. Le restituzioni dei contributi oggetto di revoca o decadenza dovranno essere effettuate mediante versamento/bonifico sul c/c bancario n./ n.40/5 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria – Banco di Napoli – Via Forno Vecchio - 80100 Napoli – IBAN: IT40I0101003593000040000005.
11. Il versamento dovrà riportare la seguente causale "FR **973** - *POC Campania 2014-2020 – DD 89/2016 –* ***Lavori di prolungamento della testata del molo e di ampliamento e consolidamento***

fonte: http://burc.regione.campania.it

della parte interna del molo per rendere riparato e sicuro l'ancoraggio all'interno della rada di Palinuro del comune di Centola – Comune di Centola *– Recupero somme".*

Art. 11
Recupero dei contributi per la progettazione erogati

1. Nel caso di finanziamento dell'operazione, le cui attività di progettazione sono state finanziate dal Fondo di rotazione, le somme erogate dalla Regione a titolo di anticipazione per la progettazione saranno recuperate mediante compensazione con la quota di finanziamento accordata per la progettazione sulla fonte di finanziamento 2014/2020, che ha finanziato l'operazione infrastrutturale. Pertanto, le quote della progettazione saranno direttamente trasferite dall'Ente finanziatore sul fondo di rotazione e il Beneficiario dell'operazione ammessa a finanziamento sulle diverse fonti di finanziamento della programmazione 2014/2020, non riceverà la quota di finanziamento relativa alla progettazione.
2. Nel caso di mancato finanziamento dell'opera, le cui attività di progettazione sono state finanziate dal Fondo di rotazione, il Beneficiario si impegna a restituire la somma ricevuta per le attività di progettazione entro e non oltre 5 anni dalla notifica del decreto di ammissione a finanziamento, per le predette attività di progettazione.
3. Le restituzioni dei contributi ricevuti dovranno essere effettuate mediante versamento/bonifico sul c/c bancario n.40/5 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria – Banco di Napoli – Via Forno Vecchio – 80100 Napoli – IBAN: IT40I0101003593000040000005. *"FR* ***973*** *- POC Campania 2014-2020 – DD 89/2016* ***– Lavori di prolungamento della testata del molo e di ampliamento e consolidamento della parte interna del molo per rendere riparato e sicuro l'ancoraggio all'interno della rada di Palinuro del comune di Centola*** *–* ***Comune di Centola*** *– Restituzione fondi progettazione".*
4. In tutti i casi di mancato rispetto dei tempi di restituzione, la Regione provvederà al recupero delle somme erogate, anche a mezzo compensazioni sui trasferimenti regionali in favore dell'ente Beneficiario, giusta collaborazione con l'Ufficio regionale competente in materia di "Finanza e Tributi" fino al concorso della somma dovuta, oltre gli interessi legali maturati fino al momento della completa restituzione.

Art. 12
Foro competente

1. Per le controversie insorte in sede di attuazione della presente Convenzione è competente il Foro di Napoli.

Art. 13
Richiamo generale alle norme applicabili e alle disposizioni UE

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea.

Letto, approvato e sottoscritto dalle Parti in modalità elettronica

Napoli, _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per la Regione

_____

Per il Beneficiario

_____

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, le parti dichiarano di aver letto le clausole ed i patti contenuti negli articoli: **2 Obblighi del Beneficiario**, **4 Ammontare del contributo e modalità di erogazione, 10 Revoca e decadenza del Contributo, 11 Recupero dei contributi per la progettazione erogati,** della presente Convenzione.

Per la Regione

_____

Per il Beneficiario

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 111 del 22/06/2017

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti proc finanz. progetti relativi a infrastrutt.progettazion

U.O.D. 1 - UOD Centrale Acquisti proc.finaz. progetti relativi a infrastrutt.e progett

Oggetto dell'Atto:

DGR 244/2016 - FONDO DI ROTAZIONE. POC 2014/2020 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO BENEFICIARIO COMUNE DI LUSCIANO - PROGETTO "EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE COMUNALE REALIZZAZIONE INFRASTRUTTURA TELEMATICA PER BANDA ULTRA LARGA ED IMPIEGO DI SOLUZIONE TECNOLOGICHE INNOVATIVE PER UNO SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE" - CUP G82F16000040002.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) con D.G.R. n. 38 del 2/02/2016 è stato istituito l'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" ed è stato approvato il Disciplinare per il funzionamento dello stesso;
b) nel citato Disciplinare, tra le competenze attribuite allo scrivente Ufficio Speciale, all'articolo 3 è indicata la procedura per il finanziamento della progettazione di infrastrutture realizzate da Enti Pubblici nel territorio della Regione Campania, a mezzo di fondi rotativi, individuati dalla Regione Campania;
c) con D.G.R. n. 59 del 15/02/2016 è stata approvata la proposta del Programma di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ai fini della successiva approvazione del CIPE;
d) con delibera n. 11/2016, che ha approvato la proposta di Programma di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC), presentata dalla Regione Campania ed integrata secondo i parametri previsti dal MEF, è stato previsto lo stanziamento di risorse pari a 40 milioni di euro per il Fondo di rotazione per il finanziamento della progettazione degli Enti Locali;
e) con D.G.R. n. 244 del 24/05/2016 è stato disposto l'immediato avvio alle attività del fondo rotativo, di cui alla DGR 38/2016, anche in considerazione dell'avvio degli altri programmi comunitari, nazionali e regionali ed è stato approvato un bando standard per il finanziamento della progettazione, che costituirà il punto di riferimento per elaborare i singoli bandi che potranno essere modificati a seguito di questa prima sperimentazione da parte dello scrivente Ufficio e della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per l'adozione degli adempimenti consequenziali per quanto di rispettiva competenza;
f) con D.D. n. 89 del 13/07/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione", pubblicato sul BURC n. 47 del 14/07/2016, è stato approvato il Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzato al finanziamento delle attività di progettazione (il cui termine è stato prorogato al 22/09/2016 giusto D.D. n. 4 del 15/09/2016);
g) con D.D. n. 120 del 29/09/2016 della UOD 1 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" è stato preso atto delle istanze di contributo degli Enti, corredati da specifici interventi progettuali, pervenute sul Portale Gare della Regione Campania, ricevibili per data e modalità di presentazione, ed è stata avviata la protocollazione, propedeutica all'istruttoria delle stesse;
h) con D.D. n. 5 del 7/10/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" è stata nominata la commissione di valutazione del Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzato al finanziamento delle attività di progettazione, approvato con il D.D. n. 89 del 13/07/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione";
i) con D.G.R. n. 706 del 6/12/2016 è stata fatta l'iscrizione dei 40 milioni di euro, costituenti la dotazione finanziaria del Bando, sul Bilancio regionale 2016/2018 e sono stati istituiti e dotati i capitoli di spesa, nonché i correlati di entrata, per la gestione del predetto Fondo;
j) con D.D. n. 2 del 18/01/2017 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione", in esito al lavoro svolto dalla commissione di valutazione, sono stati approvati: la graduatoria degli interventi progettuali ammissibili (Allegato A), l'elenco dei progetti non ammessi (Allegato B), e, contestualmente, sono stati approvati gli schemi di convenzioni che saranno stipulate

con i singoli Beneficiari (Allegato C: modello a – Enti Locali e altre Pubbliche Amministrazioni e Allegato D: modello b – Organismi di diritto pubblico, Gestori di servizio pubblico, Enti strumentali e Società partecipate), pubblicata sul BURC n. 6 del 18/01/2017;

k) con D.G.R n. 42 del 30/01/2017 sono stati dettati gli indirizzi operativi per la gestione del POC 2014/2020, il cui SI.GE.CO., come già disposto dalla DGR n. 278/2016, è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020;
l) con D.D. n. 19 del 21/04/2017 è stato rettificato il Modello b della Convenzione, pubblicato sul BURC n. 34 del 24/04/2017;

PREMESSO, INOLTRE, CHE

a) con L.R. n. 3 del 20/01/2017 sono state stabilite le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
b) con L.R. n. 4 del 20/01/2017, come modificata dalla L.R. n. 9 del 3/02/2017, è stato approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
c) con D.G.R. n. 6 del 10/01/2017 è stato approvato il "Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
d) con D.G.R. n. 59 del 7/02/2017 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2017/2019;

DATO ATTO CHE

a) l'ammissione a finanziamento è provvedimento preliminare alla stipula della Convenzione con i singoli Beneficiari per il singolo intervento progettuale;
b) la definizione degli interventi progettuali ammissibili a finanziamento, per i quali potranno essere attivati i provvedimenti finalizzati all'erogazione del Contributo per la progettazione, avverrà procedendo dai progetti classificati con il punteggio più alto in graduatoria;
c) l'eventuale sussistenza di progetti con punteggi ex aequo, il cui valore complessivo superi la dotazione finanziaria disponibile, sarà gestita dall'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti", disponendo i finanziamenti in via prioritaria ai beneficiari che risultino assegnatari nella medesima graduatoria di risorse per il numero più basso di progetti e, in caso di ulteriore ex aequo, ai soggetti che abbiano presentato progetti a costo inferiore;

CONSIDERATO CHE

a) l'Ente "**Comune di Lusciano**" ha presentato istanza di contributo per la progettazione, cui è stato associato il repertorio regionale n. **68**;

b) a seguito della pubblicazione della graduatoria, l'intervento in parola è stato inserito nell'elenco degli interventi ammissibili e finanziabili, giusta posizione **44** e punteggio totale pari a **63;**

c) il Beneficiario è stato convocato il giorno **17 marzo 2017** presso gli Uffici regionali al fine di acquisire formale conferma all'accesso alle risorse del Bando, ed ha fornito, al contempo, tutti i dettagli operativi necessari ad identificare con precisione il progetto da ammettere a finanziamento;

d) nel corso del citato incontro il legale rappresentante del Beneficiario ha confermato la disponibilità ad avviare tempestivamente, e comunque, entro i termini stabiliti dal bando, le procedure di affidamento della progettazione;

e) in sede di incontro si è proceduto, altresì, alla verifica congiunta della parcella, in coerenza con il DM 17/06/2016, sulla base dell'importo del Progetto **"Efficientamento energetico dell'impianto di illuminazione comunale realizzazione infrastruttura telematica per banda ultra larga ed impiego di soluzione tecnologiche innovative per uno sviluppo urbano sostenibile",** determinando l'importo omnicomprensivo pari ad euro **98.957,43 al netto dell'importo di cofinanziamento dell'Ente pari a 44.459,13;**

f) occorre disporre l'impegno del suddetto importo di euro **98.957,43 al netto dell'importo di cofinanziamento dell'Ente pari a 44.459,13** sul capitolo di spesa 8542 del Bilancio pluriennale 2017/2019, al fine di consentire la liquidazione delle somme per la **Progettazione definitiva**, **Progettazione esecutiva, Verifica e validazione** dell'intervento **"Efficientamento energetico dell'impianto di illuminazione comunale realizzazione infrastruttura telematica per banda ultra larga ed impiego di soluzione tecnologiche innovative per uno sviluppo urbano sostenibile"** con le modalità stabilite nel Bando;

RITENUTO DI

a) dover ammettere a finanziamento sul Fondo di Rotazione per la progettazione, finanziato a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020 il Beneficiario "**Comune di Lusciano**", che ha presentato istanza di contributo per la **Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva, Verifica e validazione dell'operazione "Efficientamento energetico dell'impianto di illuminazione comunale realizzazione infrastruttura telematica per banda ultra larga ed impiego di soluzione tecnologiche innovative per uno sviluppo urbano sostenibile",** CIG1 **70862373C3 (progettazione),** CIG2 **Z081EB091D (verifica e validazione) –** CUP **G82F16000040002** (cui è stato associato il repertorio regionale n**. 68**) per il quale è stato determinato l'importo di € **98.957,43 al netto dell'importo di cofinanziamento dell'Ente pari a 44.459,13** per la procedura di evidenza pubblica volta alla selezione del progettista;

b) di dover dare atto che le entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 706/2016 sono state accertate dalla DG "Autorità di Gestione FESR" con il decreto dirigenziale n. 208 del 13/12/2016 (accertamento n. 45/2017 sul capitolo 2040);

c) dover impegnare, pertanto, ai sensi della L.R. 4/2017 e DGRC n. 59/2016, nell'ambito della dotazione di bilancio regionale prevista per l'annualità 2017 sul capitolo dello stato di previsione della spesa 8542 (Miss. 1, Prog. 03, Tit. 3, COFOG 01.3, IV Livello Piano dei Conti 3.02.01.02.000, V Livello del Piano dei Conti e SIOPE gestionale 3.02.01.02.003 cod. id. trans. UE 8), l'importo di **€ 98.957,43 al netto dell'importo di cofinanziamento dell'Ente pari a 44.459,13;**

d) dover dare atto che il presente impegno ha la competenza economica riferita al periodo 1/01/2017-31/12/2017;

e) il beneficiario ha manifestato l'esigenza di modificare il titolo del progetto di cui all'istanza di partecipazione al bando al fine di una migliore rispondenza all'oggetto dei lavori a farsi;

f) di dover pubblicare la presente ammissione a finanziamento nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;

g) di dover, infine, rinviare a successivi decreti la liquidazione dell'importo secondo le modalità ed i tempi stabiliti nel Bando e da riportarsi nella stipulanda Convenzione, il cui schema è allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale (Modello A), con il Beneficiario;

h) di dover, infine, precisare che gli obblighi per il Beneficiario e i tempi prescritti per l'attuazione della procedura di finanziamento in parola sono stabiliti all'interno della citata Convenzione che sarà sottoscritta dalle parti;

VISTI

- Reg. CE n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo 17/12/2013;
- Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015;
- DGR n. 38 del 02/02/2016 "Costituzione Ufficio Speciale Centrale Acquisti ed approvazione del relativo disciplinare";
- DGR n. 59 del 15/02/2016 di approvazione del Piano Operativo Complementare 2014/2020;
- D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 "Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE";
- Delibera CIPE n. 11 del 1/05/2015;
- D.G.R. n. 244 del 24/05/2016;
- D.Lgs. n. 33/2013;
- L. n. 241/90 e ss.mm.ii. sul procedimento amministrativo;
- L.R. n. 3 del 20/01/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
- L.R. n. 4 del 20/01/2017, come modificata dalla L.R. n. 9 del 3/02/2017, di approvazione del "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
- D.G.R n. 42 del 30/01/2017 recante gli indirizzi operativi per la gestione del POC 2014/2020, il cui SI.GE.CO., come già disposto dalla DGR n. 278/2016, è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020;
- D.G.R. n. 6 del 10/01/2017 di approvazione del "Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
- D.G.R. n. 59 del 7/02/2017 di approvazione del Bilancio Gestionale 2017/2019;
- DM 17/06/2016 di Approvazione delle tabelle dei corrispettivi delle prestazioni di progettazione;
- il Decreto Presidenziale n.107 del 08/05/2017 con il quale il dott. Giovanni Diodato è stato confermato Responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60-06-00;
- la D.G.R. n. 255 del 09.05.2017 con la quale è stato confermato all'ing. Sergio Negro l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento dell'Ufficio "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" UOD 01, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente atto dal dirigente della medesima

DECRETA

per le motivazioni e considerazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di ammettere a finanziamento sul Fondo di Rotazione per la progettazione, finanziato a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020 il Beneficiario "**Comune di Lusciano**", che ha presentato istanza di contributo per la **Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva, Verifica e validazione dell'operazione "Efficientamento energetico dell'impianto di illuminazione comunale realizzazione infrastruttura telematica per banda ultra larga ed impiego di soluzione tecnologiche innovative per uno sviluppo urbano sostenibile",** CIG1 **70862373C3 (progettazione),** CIG2 **Z081EB091D (verifica e validazione) –** CUP **G82F16000040002** (cui è stato associato il repertorio regionale n. **68**) per il quale, ad esito dell'incontro e delle verifiche sopra richiamati, è stato determinato l'importo omnicomprensivo pari ad € **98.957,43 al netto dell'importo di cofinanziamento dell'Ente pari a 44.459,13** per la procedura di evidenza pubblica volta alla selezione del progettista;

2. di dare atto che le entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 706/2016 sono state accertate dalla DG "Autorità di Gestione FESR" con il decreto dirigenziale n. 208 del 13/12/2016 (accertamento n. 45/2017 sul capitolo 2040);

3. di impegnare, pertanto, ai sensi della L.R. 4/2017 e DGRC n. 59/2016, nell'ambito della dotazione di bilancio regionale prevista per l'annualità 2017 sul capitolo dello stato di previsione della spesa 8542 (Miss. 1, Prog. 03, Tit. 3, COFOG 01.3, IV Livello Piano dei Conti 3.02.01.02.000, V Livello del Piano dei Conti e SIOPE gestionale 3.02.01.02.003, cod. id. trans. UE 8), l'importo di € **98.957,43 al netto dell'importo di cofinanziamento dell'Ente pari a 44.459,13** onde consentire al Beneficiario in parola di poter anticipare le spese relative all'attività di progettazione;

4. di dare atto che il presente impegno ha la competenza economica riferita al periodo 1/01/2017-31/12/2017;

5. di pubblicare la presente ammissione a finanziamento nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;
6. di rinviare a successivi decreti la liquidazione dell'importo secondo le modalità ed i tempi stabiliti nel Bando e da riportarsi nella stipulanda Convenzione, il cui schema è allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale (Modello A), con il Beneficiario;
7. di precisare, infine, che gli obblighi per il Beneficiario e i tempi prescritti per l'attuazione della procedura di finanziamento in parola sono stabiliti all'interno della citata Convenzione che sarà sottoscritta dalle parti;
8. di inviare il presente provvedimento:
   8.1alla Segreteria di Giunta;
   8.2 alla Direzione Generale Autorità di Gestione FESR;
   8.3 alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;

8.4 alla Programmazione Regionale Unitaria.

Il Responsabile
Ing. Sergio Negro

PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE CAMPANIA 2014/2020
LINEA D'AZIONE RIGENERAZIONE URBANA
AZIONE OPERATIVA FONDO DI ROTAZIONE PER LA PROGETTAZIONE DEGLI ENTI LOCALI

CONVENZIONE

Modello a

Enti Locali e altre Pubbliche Amministrazioni

PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE
DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 89 DEL 13/07/2016
(DGR N. 244 DEL 24/05/2016 – BANDO PER LA COSTITUZIONE DI UNA GRADUATORIA FINALIZZATA AL FINANZIAMENTO DELLA PROGETTAZIONE)
E AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 2 DEL18/01/2017
(APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONVENZIONE

TRA

la Regione Campania, C.F. 80011990639, di seguito denominata "Regione", nella persona del Direttore Generale dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento dei progetti relativi ad infrastrutture, progettazione", domiciliato per la carica presso la sede legale della Regione, in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81,

E

il Comune di Lusciano, C.F. **81000770610**, nella persona del Sindaco **Nicola Esposito** sede legale in **Lusciano Prov. (CE) alla via Costanzo**, nella qualità di "Beneficiario" dell'operazione denominata **Efficientamento energetico dell'impianto di illuminazione comunale realizzazione infrastruttura telematica per banda ultra larga ed impiego di soluzione tecnologiche innovative per uno sviluppo urbano sostenibile,**

PREMESSO

- **che** la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015 rubricata *"Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014/2020"* definisce i criteri di cofinanziamento nazionale dei Programmi europei per il ciclo di programmazione 2014-2020;

- **che** la Delibera di Giunta Regione *(di seguito DGR)* n. 59 del 15/02/2016 *"Piano Operativo Complementare 2014/2020. Approvazione",* approva la proposta del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare *(di seguito POC)* 2014-2020, ai fini della successiva approvazione del CIPE;

- **che** la Delibera CIPE n. 11 del 01/05/2016 *"Programma di Azione e Coesione 2014/2020. Programma complementare Regione Campania",* approva, a seguito delle successive modifiche apportate dalla Regione al testo del Programma, in recepimento delle osservazioni del Ministero dell'economia e delle finanze della seduta del 14 aprile 2016 della Conferenza Stato – Regioni, il "Programma di Azione e Coesione 2014/2020 – Programma Complementare della Regione Campania", per l'importo complessivo di 1.236,21 milioni di euro suddiviso nei seguenti assi tematici/linee di azione: **(a)** Trasporti e Mobilità – 390,25 milioni di euro, **(b)** Ambiente e territorio – 294,73 milioni di euro, **(c)** Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e per il patrimonio culturale – 216,76 milioni di euro, **(d)** Capitale umano, Lavoro e Politiche giovanili – 187,00 milioni di euro, **(e)** Attività produttive – 142,97 milioni di euro, **(f)** Capacità amministrativa e Assistenza Tecnica – 4,50 milioni di euro*;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **che** tra le azioni dell'asse del POC *"Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e per il patrimonio culturale"*, allo scopo di migliorare le performance attuative degli interventi infrastrutturali attraverso una progettazione di qualità, è prevista l'istituzione di un fondo di rotazione per il finanziamento della progettazione, al fine di consentire l'accelerazione dei tempi di maturazione degli iter progettuali;

- **che** con DGR n. 38 del 02/02/2016 è stato istituito l'Ufficio Speciale "Centrali Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" *(di seguito Ufficio Speciale Centrale Acquisti)* e approvato il relativo disciplinare, e che quest'ultimo attribuisce al suddetto Ufficio le competenze relative alle procedure per il finanziamento della progettazione di infrastrutture realizzate da enti pubblici nel territorio della Regione Campania, a mezzo di fondi rotativi, individuati dalla Regione Campania;

- **che** con DGR n. 244 del 24/05/2016, nel prendere atto che il POC ha destinato al finanziamento del fondo per la progettazione degli enti locali una somma pari € 40.000.000,00, è stato disposto l'immediato inizio delle attività del fondo rotativo, anche in considerazione dell'avvio dei programmi comunitari, nazionali e regionali ed stato approvato il bando standard per il finanziamento della progettazione, che costituirà il punto di riferimento per l'elaborazione dei singoli bandi;

- **che** con Decreto Dirigenziale *(di seguito DD)* n. 89 del 13/07/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, rubricato *"DGR 244 del 24/05/2016 – Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzata al finanziamento della progettazione"* (*di seguito* Bando) è stata avviata una procedura per la costituzione di una graduatoria finalizzata al finanziamento delle attività di progettazione, propedeutiche alla realizzazione di operazioni e/o interventi infrastrutturali coerenti con il POR, il PAC e gli altri strumenti di programmazione 2014/2020;

- **che** il suddetto decreto approva, come parte integrante del provvedimento la seguente documentazione: **(a)** bando (allegato 1), **(b)** domanda di ammissione al contributo (allegato 2), **(c)** scheda sintetica dell'intervento oggetto della progettazione (allegato 3), **(d)** scheda sull'attività di progettazione (allegato 4);

- **che** con DGR n. 478 del 30/08/2016 è stato conferito l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale *"Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione"* all'ing. Sergio Negro, nelle more dell'espletamento delle procedure di interpello;

- **che** con Decreto del Presidente della Giunta Regionale *(di seguito DPGR)* n. 191 del 06/09/2016 è stato formalizzato l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale *"Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione"* all'ing. Sergio Negro;

- **che** con DD n. 4 del 15/09/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stato prorogato il termine di scadenza per la presentazione delle domande al 22/09/2016;

- **che** con DD n. 120 del 29/09/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità, è stato approvato, come parte integrante del provvedimento, l'allegato A), contenente l'elenco delle domande pervenute e avviata la fase d'istruttoria delle domande di contributo di cui al Bando approvato con DD 89/2016;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **che** con DD n. 5 del 07/10/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stata nominata la Commissione di valutazione, ai sensi dell'art. 10 del Bando, che stabiliva che le domande di contributo debbano essere sottoposte ad una fase preventiva di istruttoria di ammissibilità, di competenza dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, ed una valutativa sulla base dei criteri e sub – criteri definiti dall'art. 11, da parte di un'apposita commissione di valutazione;
- **che** con DD n. 2 del 18/01/2017 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stata approvata la graduatoria delle operazioni ammesse a finanziamento e gli schemi delle Convenzione da stipulare con i beneficiari del contributo per le attività di progettazione del Fondo di Rotazione;
- **che** con D.D. n. 19 del 21/04/2017 dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti è stato rettificato il Modello b della Convenzione, pubblicato sul BURC n. 34 del 24/04/2017;
- **che** con DD N….. del …. dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stato ammesso a finanziamento il Beneficiario per l'operazione sopra citata;

VISTO

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la DGR n. 59 del 15/02/2016;
- la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015
- la Delibera CIPE n. 11 del 01/05/2016;
- la DGR n. 38 del 02/02/2016;
- il DD n. 89 del 13/07/2016;
- il DD n. 2 del 18/01/2017;
- il DD n. 19 del 21/04/2017;
- il D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016 *"Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi ostali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";*
- il D. Lgs. n. 56 del 19/04/2017 *"Disposizioni integrative e correttive al Nuovo Codice dei Contratti Pubblici";*
- il D.P.R. n. 207 del 05/10/2010 *"Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs 163/2006"* limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del D.Lgs 50/2016;
- il D. Lgs. n. 82 del 07/03/2005;
- Il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013;
- il D. Lgs. n. 97 del 25/05/2016;
- il parere dell'Avvocatura regionale di cui al protocollo n. 2017.0012281del 09/01/2017;

TUTTO CIO' PREMESSO

che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, si conviene quanto segue

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1
Oggetto della Convenzione

1. La presente convenzione regola i rapporti tra la Regione e il Beneficiario **Comune di Lusciano** dell'operazione **Efficientamento energetico dell'impianto di illuminazione comunale realizzazione infrastruttura telematica per banda ultra larga ed impiego di soluzione tecnologiche innovative per uno sviluppo urbano sostenibile** - Identificativo FR **68**, CIG1: **70862373C3** (**progettazione**), CIG2: **Z081EB091D** (**verifica e validazione progetto**), CUP: **G82F16000040002**, ammessa a finanziamento sul Programma Operativo Complementare Regione Campania 2014/2020 *(di seguito il Programma)*, Linea di Azione *"Rigenerazione urbana"* - Azione Operativa *"Fondo di rotazione per la progettazione degli Enti locali"*, per l'importo complessivo di **€ 98.957,43 al netto dell'importo di cofinanziamento dell'Ente pari a € 44.459,13** (decreto di ammissione a finanziamento n. …..del …….), al fine di consentire la realizzazione delle attività di:
   - **progettazione definitiva;**
   - **progettazione esecutiva;**
   - **verifica e validazione progetto.**

   Le somme ammesse a finanziamento ed erogate, a mero titolo di anticipazione, devono essere recuperate, secondo le modalità specificate al successivo art. 11 della presente convezione.
2. La convenzione, in ossequio alle disposizioni in materia di Codice dell'Amministrazione Digitale, viene debitamente firmata digitalmente dalle parti e conservata in modalità elettronica, previa assegnazione di un repertorio, presso gli uffici regionali competenti.
3. Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione tutta la documentazione presentata dal Beneficiario in sede di partecipazione al Bando (allegato 3, allegato 4, delibera di avvio della progettazione e restituzione del contributo, determina a contrarre, dichiarazioni del RUP), **l'attestazione relativa alla progettazione dichiarata dal beneficiario**.
4. La documentazione citata al precedente comma 3, pienamente conosciuta e condivisa dai contraenti, è conservata digitalmente presso l'Ufficio Speciale Centrale Acquisti e pertanto non acclusa materialmente al presente atto.
5. I contraenti sopra costituiti approvano e confermano sotto la propria responsabilità quanto indicato nei precedenti commi.

Art. 2
Obblighi del Beneficiario

1. Il Beneficiario, nel corso della realizzazione delle operazioni ammesse a finanziamento, si obbliga a:
   a) garantire il rispetto delle procedure di gestione previste dal Programma;
   b) garantire la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore, nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, pari opportunità, gare di appalto regole della concorrenza;
   c) rispettare gli obblighi derivanti dal "Protocollo d'Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata" di cui alla DGR n. 136 del 12/05/2014;
   d) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il Programma e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

afferenti il Programma, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.;

e) rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità della spesa;
f) rispettare tutti gli adempimenti previsti dal Bando e dal decreto di ammissione a finanziamento;
g) implementare in modo adeguato la sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste al fine di fornire i dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
h) procedere all'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
i) istituire un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto indicato nel manuale dei controlli;
j) generare il Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione all'operazione attuata ed il Codice Identificativo di Gara (CIG) in relazione alla procedura di selezione del beneficiario;
k) indicare su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POC, della linea di azione, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo di Gara (CIG);
l) conservare la documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e in particolare: (i) per le operazioni di importo inferiore a € 1.000.000,00, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni; (ii) per le operazioni di importo uguale o superiore a € 1.000.000,00, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
m) garantire la stabilità delle operazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
n) rispettare il cronoprogramma delle attività di progettazione presentato in sede di partecipazione alla procedura ex DD 89/2016, considerando come giorno di avvio dello stesso, la data di notifica del decreto di ammissione a finanziamento;
o) comunicare all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti* eventuali scostamenti rispetto al cronoprogramma presentato in sede partecipazione alla procedura ex DD 89/2016, sottoponendo lo stesso alla verifica dell'Ufficio stesso;
p) attenersi, nello svolgimento delle attività di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura, al Vademecum *"Supporto operativo per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura"* con allegato la Check list – Verifica delle procedure di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura e di realizzazione delle attività di progettazione, approvato con Decreto Dirigenziale n. 4 del 16/03/2017;
q) sottoporsi ai controlli sulle procedure ad evidenza pubblica svolte dal beneficiario per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;
r) dare avvio alla/e attività di progettazione, se trattasi di attività di progettazione svolta con personale interno all'Ente beneficiario, entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla notifica del Decreto di ammissione al finanziamento;
s) dare avvio alle procedure di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura, se

fonte: http://burc.regione.campania.it

trattasi di attività di progettazione svolta con personale esterno all'Ente, entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dalla notifica del Decreto di ammissione a finanziamento;

t) inoltrare all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, nel caso di progettazione affidata all'esterno, al termine di ogni fase della procedura ad evidenza pubblica, la seguente documentazione: determina di indizione della procedura di gara, bando - disciplinare capitolato, atti della pubblicità dei documenti di gara, decreto di nomina della Commissione, verbali di gara, aggiudicazione definitiva, contratto stipulato con l'aggiudicatario ed ogni altra eventuale documentazione attinente alla procedura di gara;
u) inoltrare all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, nel caso di progettazione realizzata con personale interno all'amministrazione, l'attestazione del RUP di avvio delle attività di progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione;
v) inoltrare all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, entro 10 (dieci) giorni consecutivi e naturali dalla scadenza di ciascun trimestre i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'attività progettuale. In assenza di avanzamento dei dati rispetto al trimestre precedente, il Beneficiario deve, comunque, comunicare la circostanza e confermare i dati precedenti;
w) garantire l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con Fondi complementari;
x) conservare e rendere disponibile la documentazione relativa alle attività di progettazione, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, così come indicato al successivo art. 6 della presente Convenzione, nonché a consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo regionali e nazionali per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione.

Art. 3
Obblighi della Regione

1. La Regione, nel rispetto del Bando e degli impegni assunti dal Beneficiario con la sottoscrizione della presente Convenzione, si obbliga ad assicurare l'erogazione del contributo per la progettazione dell'intervento di cui all'art. 1 comma 1.
2. La Regione si impegna nei confronti del Beneficiario a:
   - dare seguito a quanto previsto dal Decreto di ammissione a finanziamento;
   - adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, i decreti di liquidazione degli importi dovuti;
   - comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.
3. La Regione effettua, inoltre, con periodicità almeno trimestrale il controllo del rispetto del cronoprogramma presentato al momento dell'inoltro della domanda di partecipazione, e, qualora riscontri una variazione superiore ai 30 giorni consecutivi dai tempi dichiarati nel cronoprogramma, inoltra al Beneficiario la richiesta di un cronoprogramma aggiornato, che sarà sottoposto ad approvazione da parte dello stesso ufficio.
4. A seguito dell'inoltro da parte del Beneficiario del cronoprogramma modificato, la Regione verifica la fattibilità dello stesso, concedendo al Beneficiario, qualora il ritardo sia esaurientemente motivato, una proroga dei tempi. Tale proroga può essere concessa una sola volta. La Regione si riserva, comunque, la facoltà di revocare il contributo riconosciuto ove non ritenga attendibile, alla luce dell'avanzamento registrato, il rispetto del termine massimo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

completamento della/e attività progettuale/i e di un termine di chiusura delle attività di progettazione compatibili con l'attuazione del Programma e di quanto stabilito dal Bando.

5. La Regione effettua, attraverso l'utilizzo della Check list allegata al Vademecum *"Supporto operativo per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura"*, un controllo sulla correttezza delle procedure di gara per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura e comunica, nel caso di grave inadempienze, l'esito della stessa al Beneficiario, evidenziando criticità e segnalando la necessità di azioni correttive. La Regione rimane, in ogni caso, estranea ad ogni rapporto comunque nascente con soggetti terzi per la realizzazione delle attività di progettazione.
6. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale delle attività di progettazione finanziate. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione delle attività di progettazione e delle attività amministrative connesse alla realizzazione delle stesse.

Art. 4
Ammontare del contributo e modalità di erogazione

1. La Regione riconosce al beneficiario un contributo complessivo unitario pari a **€ 98.957,43 al netto dell'importo di cofinanziamento dell'Ente pari a € 44.459,13**.
2. La Regione, per il tramite dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti,* si riserva di rideterminare il contributo, secondo le modalità di cui al successivo art. 5.
3. L'erogazione del contributo avverrà, nel caso di progettazione realizzata con soggetti esterni all'ente, secondo le seguenti modalità:
    - Il 30% a titolo di anticipazione, da erogare a seguito della ricezione della determina di indizione della procedura di gara per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;
    - Il saldo, a complemento di quanto già liquidato, da erogare a seguito della ricezione del contratto di affidamento della progettazione e conseguente rimodulazione del contributo assentito al netto del ribasso di gara.
4. L'erogazione del contributo avverrà, nel caso di progettazione realizzata con soggetti interni all'ente, in un'unica soluzione a seguito della ricezione dell'attestazione del RUP di avvio della progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione.
5. L'erogazione del contributo è subordinato all'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario, secondo quanto indicato al punto g) del comma 1 dell'art. 2 e ai successivi articoli 6 e 7.

Art. 5
Rideterminazione del contributo

1. Nel caso di progettazione realizzata con personale interno all'Ente, il Beneficiario, come già indicato al punto u) del comma 1 dell'art. 2, trasmette all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti,* il provvedimento di attestazione del RUP di avvio delle attività di progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione, il cronoprogramma e il quadro economico eventualmente rideterminato ed approvato, redatto, con riferimento alle spese ammissibili,

fonte: http://burc.regione.campania.it

secondo quanto stabilito all'art. 6.

2. Nel caso di progettazione realizzata con personale esterno all'Ente, il Beneficiario, come già indicato al punto t) del comma 1 dell'art. 2, trasmette all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, innanzitutto, la determina di indizione della gara e, a seguito dello svolgimento della gara stessa, la determina di aggiudicazione definitiva, unitamente allo schema di contratto, al cronoprogramma e al quadro economico rideterminato ed approvato, con riferimento alle spese ammissibili, secondo quanto stabilito all'art. 6.
3. A seguito della trasmissione della documentazione di cui ai precedenti commi 1 e 2 del presente articolo, la Regione provvede, alla verifica della correttezza della documentazione e, conseguentemente, all'emissione del Decreto di rideterminazione del contributo finanziario nella misura dell'importo rideterminato, nel caso di cui al comma 1, secondo quanto dichiarato dall'attestazione del RUP di avvio della progettazione, nel caso di cui al comma 2, al netto dell'eventuale ribasso d'asta e alla notifica dello stesso al Beneficiario.

Art. 6
Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente accordato costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario è fisso e invariabile.
2. Sono considerate spese ammissibili:
   - le fatture emesse dalle società di progettazione, relative agli importi omnicomprensivi aggiudicati, ai sensi della normativa vigente, a seguito di procedure di evidenza pubblica per la selezione del beneficiario unico dell'intera progettazione;
   - le parcelle professionali per specifiche attività connesse ai servizi di ingegneria ed architettura affidate a società di progettazione o a singoli professionisti esterni;
   - gli incentivi per le attività connesse ai servizi di ingegneria ed architettura affidate a soggetti interni all'Ente, ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs 50/2016;
   - la polizza assicurativa per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione;
   - le spese di pubblicità per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;
   - l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), solo se, da dichiarazione del Beneficiario, si evinca che non sia recuperabile.
3. Sono considerate spese inammissibili:
   - le spese sostenute prima dell'ammissione a finanziamento della domanda di contributo;
   - le spese non strettamente riconducibili ad attività di progettazione e di supporto alla progettazione;
   - l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) se costo recuperabile.
4. Le spese ammissibili devono essere documentate e riferirsi ad attività di progettazione avviata successivamente alla notifica del decreto di ammissione a finanziamento. Pertanto, la data delle fatture o della documentazione di spesa equivalente, che devono essere intestate al Beneficiario del contributo, deve essere successiva alla data di notifica del decreto di ammissione a finanziamento.
5. L'intera documentazione di spesa (fatture, buste paga, note di pagamento, rimborsi spese) deve essere annullata con la dicitura non cancellabile: "*Operazione finanziata dal POC Campania 2014-2020 – DD 89/2016 – **Efficientamento energetico dell'impianto di illuminazione comunale realizzazione infrastruttura telematica per banda ultra larga ed impiego di soluzione tecnologiche innovative per uno sviluppo urbano sostenibile** – CUP*

fonte: http://burc.regione.campania.it

G82F16000040002 ".

6. La documentazione di spesa, afferente le spese di progettazione e quietanzata ai fini dell'ammissibilità della stessa, di cui al comma 5, nel caso in cui l'opera/infrastruttura venga realizzata con il cofinanziamento di apposito strumento finanziario della programmazione regionale 2014/2020, dovrà essere ulteriormente annullata con la dicitura relativa alla indicazione della fonte di finanziamento attivata per la realizzazione della stessa, in ottemperanza alle regole della relativa fonte di finanziamento.

Art.7
Rendicontazione

1. Il Beneficiario è tenuto a rendicontare la spesa sostenuta e quietanzata tramite il sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, messo a disposizione dalla Regione.
2. Nel caso di quota di cofinanziamento alle spese di progettazione da parte dell'Ente, le stesse devono essere rendicontate, in rapporto alla quota percentuale dichiarata in sede di istanza di partecipazione, in maniera progressiva alla quota di finanziamento regionale.
3. Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del Beneficiario unitamente alla richiesta di rimborso e all'estrazione dal sistema di monitoraggio delle spese sostenute, una attestazione, ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000 e ss.mm.ii., con cui lo stesso dichiara che:
   - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
   - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, nonché le disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei pagamenti, e di contrasto alla criminalità organizzata;
   - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua;
   - sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e gli stessi, unitamente agli atti e alla documentazione relativa alle varie fasi dell'intervento, sono stati imputati nel sistema di monitoraggio.
4. Per il riconoscimento della spesa finale e la relativa certificazione, oltre alle dichiarazioni di cui al comma 2, il legale rappresentante del Beneficiario deve rilasciare le seguenti ulteriori dichiarazioni:
   - attestazione che si tratta della rendicontazione finale dell'attività progettuale;
   - il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto prefissati;
   - di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

Art. 8
Modalità di conservazione della documentazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Il Beneficiario è tenuto a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, nonché nella versione elettronica, come inseriti nel sistema di monitoraggio. Tali documenti devono essere, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati, nel rispetto della normativa in materia di tutela della privacy vigente.
2. Il Beneficiario è tenuto a garantire l'archiviazione dei documenti di progetto al fine di consentire, anche successivamente alla chiusura del progetto medesimo:
    - una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti di progetto;
    - la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.

Art. 9
Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'attività di progettazione, così come riportati nel sistema informatico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il Beneficiario, ricevendo il finanziamento, accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115, paragrafo 2, del Regolamento 1303/2013, sul sito dell'Autorità di Gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto regolamento (nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio
3. Il Beneficiario si impegna a comunicare detta circostanza ai Soggetti attuatori – aggiudicatari o esecutori a qualsiasi titolo.
4. I dati generali relativi all'attività progettuale e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 10
Revoca e decadenza del contributo

1. La Regione si riserva, fatte salve comunque le ipotesi di revoca in autotutela, seconde le disposizioni di legge, di disporre la revoca del contributo allorquando il Beneficiario non abbia proceduto a dare avvio alle attività di progettazione, nel caso di progettazione realizzata all'interno dell'Ente o non abbia provveduto ad avviare le procedure ad evidenza pubblica, nel caso di progettazione da affidare all'esterno, nei termini e nei modi stabiliti dalla presente convenzione, all'art. 2 comma 1.
2. La Regione disporrà, altresì, la revoca del finanziamento allorquando il Beneficiario non rispetti la tempistica delle attività di progettazione dichiarata nel cronoprogramma, fatte salve le cause di forza maggiore e/o eventi a lui non addebitabili, adeguatamente documentate e/o motivate.
3. La revoca del finanziamento potrà avvenire anche quando la Regione a seguito dei controlli effettuati verifichi il mancato rispetto della disciplina nazionale, comunitaria e regionale di riferimento o allorquando si verifichino gravi ritardi che non consentano l'ultimazione delle attività di progettazione nei tempi e nelle modalità compatibili con l'attuazione del Bando e del Programma di riferimento.
4. Nel caso di revoca, totale o parziale, l'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* procede alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunicazione di avvio del relativo procedimento comprensivo della motivazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 bis della L. 241/1990.

5. Nel caso di revoca totale, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima anticipate, mediante accredito sul conto corrente indicato nello stesso provvedimento di revoca, di cui al precedente comma 4, restando a suo totale carico tutti gli oneri relativi alle attività di progettazione.
6. Nel caso di revoca parziale, ovvero di revoca riferita alla parte di finanziamento relativa alle spese accertate non ammissibili, l'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, provvederà, se del caso, a relativo conguaglio, invitando il Beneficiario, eventualmente, alla restituzione della quota di finanziamento non dovuta, indicando, nel relativo provvedimento, le modalità.
7. Nel caso di revoca, totale o parziale, le somme anticipate e non dovute dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse sui conti correnti fruttiferi.
8. Il diritto all'ottenimento del contributo decade, qualora, il beneficiario non trasmetta, entro 4 (quattro) mesi dalla comunicazione del decreto di ammissione a finanziamento, gli atti di gara relativi all'aggiudicazione del servizio di progettazione, come disciplinato al comma 1 dell'art. 2. In tal caso, il beneficiario si impegna a restituire la quota di contributo ricevuto a titolo di anticipazione.
9. Il diritto all'ottenimento del contributo decade, altresì, quando dal cronoprogramma si ravvisi un significativo ritardo rispetto del termine massimo di completamento della/e attività progettuale/i e di un termine di chiusura delle attività di progettazione compatibili con l'attuazione del Programma e di quanto stabilito dal Bando, come specificato al precedente art. 3 comma 4. In tal caso, il beneficiario si impegna a restituire la quota di contributo ricevuta a titolo di anticipazione.
10. Le restituzioni dei contributi oggetto di revoca o decadenza dovranno essere effettuate mediante versamento/bonifico sul c/c bancario n./ n.40/5 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria – Banco di Napoli – Via Forno Vecchio - 80100 Napoli – IBAN: IT40I0101003593000040000005.
11. Il versamento dovrà riportare la seguente causale *"FR **68** – POC Campania 2014-2020 – DD 89/2016 – **Efficientamento energetico dell'impianto di illuminazione comunale realizzazione infrastruttura telematica per banda ultra larga ed impiego di soluzione tecnologiche innovative per uno sviluppo urbano sostenibile** – **Comune di Lusciano** – Recupero somme"*.

Art. 11
Recupero dei contributi per la progettazione erogati

1. Nel caso di finanziamento dell'operazione, le cui attività di progettazione sono state finanziate dal Fondo di rotazione, le somme erogate dalla Regione a titolo di anticipazione per la progettazione saranno recuperate mediante compensazione con la quota di finanziamento accordata per la progettazione sulla fonte di finanziamento 2014/2020, che ha finanziato l'operazione infrastrutturale. Pertanto, le quote della progettazione saranno direttamente trasferite dall'Ente finanziatore sul fondo di rotazione e il Beneficiario dell'operazione ammessa a finanziamento sulle diverse fonti di finanziamento della programmazione 2014/2020, non riceverà la quota di finanziamento relativa alla progettazione.
2. Nel caso di mancato finanziamento dell'opera, le cui attività di progettazione sono state finanziate dal Fondo di rotazione, il Beneficiario si impegna a restituire la somma ricevuta per le attività di progettazione entro e non oltre 5 anni dalla notifica del decreto di ammissione a finanziamento, per le predette attività di progettazione.
3. Le restituzioni dei contributi ricevuti dovranno essere effettuate mediante versamento/bonifico sul

fonte: http://burc.regione.campania.it

c/c bancario n.40/5 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria – Banco di Napoli – Via Forno Vecchio – 80100 Napoli – IBAN: IT40I0101003593000040000005. *"FR **68** - POC Campania 2014-2020 – DD 89/2016 – **Efficientamento energetico dell'impianto di illuminazione comunale realizzazione infrastruttura telematica per banda ultra larga ed impiego di soluzione tecnologiche innovative per uno sviluppo urbano sostenibile** – **Comune di Lusciano** – Restituzione fondi progettazione".*

4. In tutti i casi di mancato rispetto dei tempi di restituzione, la Regione provvederà al recupero delle somme erogate, anche a mezzo compensazioni sui trasferimenti regionali in favore dell'ente Beneficiario, giusta collaborazione con l'Ufficio regionale competente in materia di "Finanza e Tributi" fino al concorso della somma dovuta, oltre gli interessi legali maturati fino al momento della completa restituzione.

Art. 12
Foro competente

1. Per le controversie insorte in sede di attuazione della presente Convenzione è competente il Foro di Napoli.

Art. 13
Richiamo generale alle norme applicabili e alle disposizioni UE

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea.

Letto, approvato e sottoscritto dalle Parti in modalità elettronica

Napoli, _____

Per la Regione

_____

Per il Beneficiario

_____

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, le parti dichiarano di aver letto le clausole ed i patti contenuti negli articoli: **2 Obblighi del Beneficiario**, **4 Ammontare del contributo e modalità di erogazione, 10 Revoca e decadenza del Contributo, 11 Recupero dei contributi per la progettazione erogati,** della presente Convenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per la Regione

_____

Per il Beneficiario

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 112 del 22/06/2017

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti proc finanz. progetti relativi a infrastrutt.progettazion

U.O.D. 1 - UOD Centrale Acquisti proc.finaz. progetti relativi a infrastrutt.e progett

Oggetto dell'Atto:

DGR 244/2016 - FONDO DI ROTAZIONE. POC 2014/2020 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO BENEFICIARIO UNIONE DEI COMUNI ALTO CILENTO - PROGETTO "PROGRAMMA INTEGRATO DI VIABILITA' PER LA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'UNIONE DEI COMUNI ALTO CILENTO" - CUP G92I16000240002.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) con D.G.R. n. 38 del 2/02/2016 è stato istituito l'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" ed è stato approvato il Disciplinare per il funzionamento dello stesso;
b) nel citato Disciplinare, tra le competenze attribuite allo scrivente Ufficio Speciale, all'articolo 3 è indicata la procedura per il finanziamento della progettazione di infrastrutture realizzate da Enti Pubblici nel territorio della Regione Campania, a mezzo di fondi rotativi, individuati dalla Regione Campania;
c) con D.G.R. n. 59 del 15/02/2016 è stata approvata la proposta del Programma di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ai fini della successiva approvazione del CIPE;
d) con delibera n. 11/2016, che ha approvato la proposta di Programma di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC), presentata dalla Regione Campania ed integrata secondo i parametri previsti dal MEF, è stato previsto lo stanziamento di risorse pari a 40 milioni di euro per il Fondo di rotazione per il finanziamento della progettazione degli Enti Locali;
e) con D.G.R. n. 244 del 24/05/2016 è stato disposto l'immediato avvio alle attività del fondo rotativo, di cui alla DGR 38/2016, anche in considerazione dell'avvio degli altri programmi comunitari, nazionali e regionali ed è stato approvato un bando standard per il finanziamento della progettazione, che costituirà il punto di riferimento per elaborare i singoli bandi che potranno essere modificati a seguito di questa prima sperimentazione da parte dello scrivente Ufficio e della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per l'adozione degli adempimenti consequenziali per quanto di rispettiva competenza;
f) con D.D. n. 89 del 13/07/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione", pubblicato sul BURC n. 47 del 14/07/2016, è stato approvato il Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzato al finanziamento delle attività di progettazione (il cui termine è stato prorogato al 22/09/2016 giusto D.D. n. 4 del 15/09/2016);
g) con D.D. n. 120 del 29/09/2016 della UOD 1 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" è stato preso atto delle istanze di contributo degli Enti, corredati da specifici interventi progettuali, pervenute sul Portale Gare della Regione Campania, ricevibili per data e modalità di presentazione, ed è stata avviata la protocollazione, propedeutica all'istruttoria delle stesse;
h) con D.D. n. 5 del 7/10/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" è stata nominata la commissione di valutazione del Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzato al finanziamento delle attività di progettazione, approvato con il D.D. n. 89 del 13/07/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione";
i) con D.G.R. n. 706 del 6/12/2016 è stata fatta l'iscrizione dei 40 milioni di euro, costituenti la dotazione finanziaria del Bando, sul Bilancio regionale 2016/2018 e sono stati istituiti e dotati i capitoli di spesa, nonché i correlati di entrata, per la gestione del predetto Fondo;
j) con D.D. n. 2 del 18/01/2017 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione", in esito al lavoro svolto dalla commissione di valutazione, sono stati approvati: la graduatoria degli interventi progettuali ammissibili (Allegato A), l'elenco dei progetti non ammessi (Allegato B), e, contestualmente, sono stati approvati gli schemi di convenzioni che saranno stipulate

con i singoli Beneficiari (Allegato C: modello a – Enti Locali e altre Pubbliche Amministrazioni e Allegato D: modello b – Organismi di diritto pubblico, Gestori di servizio pubblico, Enti strumentali e Società partecipate), pubblicata sul BURC n. 6 del 18/01/2017;

k) con D.G.R n. 42 del 30/01/2017 sono stati dettati gli indirizzi operativi per la gestione del POC 2014/2020, il cui SI.GE.CO., come già disposto dalla DGR n. 278/2016, è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020;
l) con D.D. n. 19 del 21/04/2017 è stato rettificato il Modello b della Convenzione, pubblicato sul BURC n. 34 del 24/04/2017;

PREMESSO, INOLTRE, CHE

a) con L.R. n. 3 del 20/01/2017 sono state stabilite le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
b) con L.R. n. 4 del 20/01/2017, come modificata dalla L.R. n. 9 del 3/02/2017, è stato approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
c) con D.G.R. n. 6 del 10/01/2017 è stato approvato il "Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
d) con D.G.R. n. 59 del 7/02/2017 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2017/2019;

DATO ATTO CHE

a) l'ammissione a finanziamento è provvedimento preliminare alla stipula della Convenzione con i singoli Beneficiari per il singolo intervento progettuale;
b) la definizione degli interventi progettuali ammissibili a finanziamento, per i quali potranno essere attivati i provvedimenti finalizzati all'erogazione del Contributo per la progettazione, avverrà procedendo dai progetti classificati con il punteggio più alto in graduatoria;
c) l'eventuale sussistenza di progetti con punteggi ex aequo, il cui valore complessivo superi la dotazione finanziaria disponibile, sarà gestita dall'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti", disponendo i finanziamenti in via prioritaria ai beneficiari che risultino assegnatari nella medesima graduatoria di risorse per il numero più basso di progetti e, in caso di ulteriore ex aequo, ai soggetti che abbiano presentato progetti a costo inferiore;

CONSIDERATO CHE

a) l'Ente "**Unione dei Comuni Alto Cilento**" ha presentato istanza di contributo per la progettazione, cui è stato associato il repertorio regionale n.**2087**;

b) a seguito della pubblicazione della graduatoria, l'intervento in parola è stato inserito nell'elenco degli interventi ammissibili e finanziabili, giusta posizione **41** e punteggio totale pari a **65;**

c) il Beneficiario è stato convocato il giorno **15 marzo 2017** presso gli Uffici regionali al fine di acquisire formale conferma all'accesso alle risorse del Bando, ed ha fornito, al contempo, tutti i dettagli operativi necessari ad identificare con precisione il progetto da ammettere a finanziamento;

d) nel corso del citato incontro il legale rappresentante del Beneficiario ha confermato la disponibilità ad avviare tempestivamente, e comunque, entro i termini stabiliti dal bando, le procedure di affidamento della progettazione;

e) il beneficiario ha manifestato l'esigenza di modificare il titolo del progetto di cui all'istanza di partecipazione al bando al fine di una migliore rispondenza all'oggetto dei lavori a farsi;

e) in sede di incontro si è proceduto, altresì, alla verifica congiunta della parcella, in coerenza con il DM 17/06/2016, sulla base dell'importo del Progetto **"Programma integrato di viabilità per la promozione e valorizzazione dell'Unione dei Comuni Alto Cilento",** determinando l'importo omnicomprensivo pari ad euro **422.421,64 al netto della quota di cofinanziamento dell'Ente pari a € 142.469,36;**

f) occorre disporre l'impegno del suddetto importo di euro **422.421,64 al netto della quota di cofinanziamento dell'Ente pari a € 142.469,36** sul capitolo di spesa 8542 del Bilancio pluriennale 2017/2019, al fine di consentire la liquidazione delle somme per la **Progettazione di fattibilità tecnica ed economica, Progettazione definitiva**, **Progettazione esecutiva, Verifica e validazione** dell'intervento **"Programma integrato di viabilità per la promozione e valorizzazione dell'Unione dei Comuni Alto Cilento"** con le modalità stabilite nel Bando;

RITENUTO DI

a) dover ammettere a finanziamento sul Fondo di Rotazione per la progettazione, finanziato a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020 il Beneficiario "**Unione dei Comuni Alto Cilento**", che ha presentato istanza di contributo per la **Progettazione di fattibilità tecnica ed economica, Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva, Verifica e validazione dell'operazione "Programma integrato di viabilità per la promozione e valorizzazione dell'Unione dei Comuni Alto Cilento"** CIG1 **6810292EBB (progettazione),** CIG2 **711516216E (verifica e validazione) –** CUP **G92I16000240002** (cui è stato associato il repertorio regionale n**. 2087**) per il quale è stato determinato l'importo di € **422.421,64 al netto della quota di cofinanziamento dell'Ente pari a € 142.469,36** per la procedura di evidenza pubblica volta alla selezione del progettista;

b) di dover dare atto che le entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 706/2016 sono state accertate dalla DG "Autorità di Gestione FESR" con il decreto dirigenziale n. 208 del 13/12/2016 (accertamento n. 45/2017 sul capitolo 2040);

c) dover impegnare, pertanto, ai sensi della L.R. 4/2017 e DGRC n. 59/2016, nell'ambito della dotazione di bilancio regionale prevista per l'annualità 2017 sul capitolo dello stato di previsione della spesa 8542 (Miss. 1, Prog. 03, Tit. 3, COFOG 01.3, IV Livello Piano dei Conti 3.02.01.02.000, V Livello del Piano dei Conti e SIOPE gestionale 3.02.01.02.003 cod. id. trans. UE 8), l'importo di **€ 422.421,64 al netto della quota di cofinanziamento dell'Ente pari a € 142.469,36**;

d) dover dare atto che il presente impegno ha la competenza economica riferita al periodo 1/01/2017-31/12/2017;

e) di dover pubblicare la presente ammissione a finanziamento nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;

f) di dover, infine, rinviare a successivi decreti la liquidazione dell'importo secondo le modalità ed i tempi stabiliti nel Bando e da riportarsi nella stipulanda Convenzione, il cui schema è allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale (Modello A), con il Beneficiario;

g) di dover, infine, precisare che gli obblighi per il Beneficiario e i tempi prescritti per l'attuazione della procedura di finanziamento in parola sono stabiliti all'interno della citata Convenzione che sarà sottoscritta dalle parti;

VISTI

- Reg. CE n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo 17/12/2013;
- Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015;
- DGR n. 38 del 02/02/2016 "Costituzione Ufficio Speciale Centrale Acquisti ed approvazione del relativo disciplinare";
- DGR n. 59 del 15/02/2016 di approvazione del Piano Operativo Complementare 2014/2020;
- D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 "Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE";
- Delibera CIPE n. 11 del 1/05/2015;
- D.G.R. n. 244 del 24/05/2016;
- D.Lgs. n. 33/2013;
- L. n. 241/90 e ss.mm.ii. sul procedimento amministrativo;
- L.R. n. 3 del 20/01/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
- L.R. n. 4 del 20/01/2017, come modificata dalla L.R. n. 9 del 3/02/2017, di approvazione del "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
- D.G.R n. 42 del 30/01/2017 recante gli indirizzi operativi per la gestione del POC 2014/2020, il cui SI.GE.CO., come già disposto dalla DGR n. 278/2016, è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020;
- D.G.R. n. 6 del 10/01/2017 di approvazione del "Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
- D.G.R. n. 59 del 7/02/2017 di approvazione del Bilancio Gestionale 2017/2019;
- DM 17/06/2016 di Approvazione delle tabelle dei corrispettivi delle prestazioni di progettazione;
- il Decreto Presidenziale n.107 del 08/05/2017 con il quale il dott. Giovanni Diodato è stato confermato Responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60-06-00;
- la D.G.R. n. 255 del 09.05.2017 con la quale è stato confermato all'ing. Sergio Negro l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento dell'Ufficio "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" UOD 01, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente atto dal dirigente della medesima

DECRETA

per le motivazioni e considerazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di ammettere a finanziamento sul Fondo di Rotazione per la progettazione, finanziato a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020 il Beneficiario "**Unione dei Comuni Alto Cilento**", che ha presentato istanza di contributo per la **Progettazione di fattibilità tecnica ed economica, Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva, Verifica e validazione dell'operazione "Programma integrato di viabilità per la promozione e valorizzazione dell'Unione dei Comuni Alto Cilento",** CIG1 **6810292EBB (progettazione),** CIG2 **711516216E (verifica e validazione) –** CUP **G92I16000240002** (cui è stato associato il repertorio regionale n. **2087**) per il quale, ad esito dell'incontro e delle verifiche sopra richiamati, è stato determinato l'importo omnicomprensivo pari ad € **422.421,64 al netto della quota di cofinanziamento dell'Ente pari a € 142.469,36** per la procedura di evidenza pubblica volta alla selezione del progettista;

2. di dare atto che le entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 706/2016 sono state accertate dalla DG "Autorità di Gestione FESR" con il decreto dirigenziale n. 208 del 13/12/2016 (accertamento n. 45/2017 sul capitolo 2040);

3. di impegnare, pertanto, ai sensi della L.R. 4/2017 e DGRC n. 59/2016, nell'ambito della dotazione di bilancio regionale prevista per l'annualità 2017 sul capitolo dello stato di previsione della spesa 8542 (Miss. 1, Prog. 03, Tit. 3, COFOG 01.3, IV Livello Piano dei Conti 3.02.01.02.000, V Livello del Piano dei Conti e SIOPE gestionale 3.02.01.02.003, cod. id. trans. UE 8), l'importo di € **422.421,64 al netto della quota di cofinanziamento dell'Ente pari a € 142.469,36** onde consentire al Beneficiario in parola di poter anticipare le spese relative all'attività di progettazione;

4. di dare atto che il presente impegno ha la competenza economica riferita al periodo 1/01/2017-31/12/2017;

5. di pubblicare la presente ammissione a finanziamento nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;
6. di rinviare a successivi decreti la liquidazione dell'importo secondo le modalità ed i tempi stabiliti nel Bando e da riportarsi nella stipulanda Convenzione, il cui schema è allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale (Modello A), con il Beneficiario;
7. di precisare, infine, che gli obblighi per il Beneficiario e i tempi prescritti per l'attuazione della procedura di finanziamento in parola sono stabiliti all'interno della citata Convenzione che sarà sottoscritta dalle parti;
8. di inviare il presente provvedimento:
   8.1alla Segreteria di Giunta;
   8.2 alla Direzione Generale Autorità di Gestione FESR;
   8.3 alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
   8.4 alla Programmazione Regionale Unitaria.

Il Responsabile
Ing. Sergio Negro

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE CAMPANIA 2014/2020
LINEA D'AZIONE RIGENERAZIONE URBANA
AZIONE OPERATIVA FONDO DI ROTAZIONE PER LA PROGETTAZIONE DEGLI ENTI LOCALI

CONVENZIONE

Modello a

Enti Locali e altre Pubbliche Amministrazioni

PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE
DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 89 DEL 13/07/2016
(DGR N. 244 DEL 24/05/2016 – BANDO PER LA COSTITUZIONE DI UNA GRADUATORIA FINALIZZATA AL FINANZIAMENTO DELLA PROGETTAZIONE)
E AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 2 DEL18/01/2017
(APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONVENZIONE

TRA

la Regione Campania, C.F. 80011990639, di seguito denominata "Regione", nella persona del Direttore Generale dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento dei progetti relativi ad infrastrutture, progettazione", domiciliato per la carica presso la sede legale della Regione, in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81,

E

l'Unione dei Comuni Alto Cilento, C.F. **04172680656**, nella persona del XXXXXXXXXXXXX legale rappresentante, sede legale in **Torchiara Prov. (SA) alla via Roma, 1,** nella qualità di "Beneficiario" dell'operazione **Programma integrato di viabilità per la promozione e valorizzazione dell'Unione dei Comuni Alto Cilento,**

PREMESSO

- **che** la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015 rubricata *"Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014/2020"* definisce i criteri di cofinanziamento nazionale dei Programmi europei per il ciclo di programmazione 2014-2020;

- **che** la Delibera di Giunta Regione *(di seguito DGR)* n. 59 del 15/02/2016 *"Piano Operativo Complementare 2014/2020. Approvazione",* approva la proposta del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare *(di seguito POC)* 2014-2020, ai fini della successiva approvazione del CIPE;

- **che** la Delibera CIPE n. 11 del 01/05/2016 *"Programma di Azione e Coesione 2014/2020. Programma complementare Regione Campania",* approva, a seguito delle successive modifiche apportate dalla Regione al testo del Programma, in recepimento delle osservazioni del Ministero dell'economia e delle finanze della seduta del 14 aprile 2016 della Conferenza Stato – Regioni, il "Programma di Azione e Coesione 2014/2020 – Programma Complementare della Regione Campania", per l'importo complessivo di 1.236,21 milioni di euro suddiviso nei seguenti assi tematici/linee di azione: **(a)** Trasporti e Mobilità – 390,25 milioni di euro, **(b)** Ambiente e territorio – 294,73 milioni di euro, **(c)** Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e per il patrimonio culturale – 216,76 milioni di euro, **(d)** Capitale umano, Lavoro e Politiche giovanili – 187,00 milioni di euro, **(e)** Attività produttive – 142,97 milioni di euro, **(f)** Capacità amministrativa e Assistenza Tecnica – 4,50 milioni di euro*;*

- **che** tra le azioni dell'asse del POC *"Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e per il patrimonio culturale"*, allo scopo di migliorare le performance attuative degli interventi infrastrutturali attraverso una progettazione di qualità, è prevista l'istituzione di un fondo di rotazione per il finanziamento della progettazione, al fine di consentire l'accelerazione dei tempi di maturazione degli iter progettuali;

- **che** con DGR n. 38 del 02/02/2016 è stato istituito l'Ufficio Speciale "Centrali Acquisti,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" *(di seguito Ufficio Speciale Centrale Acquisti)* e approvato il relativo disciplinare, e che quest'ultimo attribuisce al suddetto Ufficio le competenze relative alle procedure per il finanziamento della progettazione di infrastrutture realizzate da enti pubblici nel territorio della Regione Campania, a mezzo di fondi rotativi, individuati dalla Regione Campania;

- **che** con DGR n. 244 del 24/05/2016, nel prendere atto che il POC ha destinato al finanziamento del fondo per la progettazione degli enti locali una somma pari € 40.000.000,00, è stato disposto l'immediato inizio delle attività del fondo rotativo, anche in considerazione dell'avvio dei programmi comunitari, nazionali e regionali ed stato approvato il bando standard per il finanziamento della progettazione, che costituirà il punto di riferimento per l'elaborazione dei singoli bandi;

- **che** con Decreto Dirigenziale *(di seguito DD)* n. 89 del 13/07/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, rubricato *"DGR 244 del 24/05/2016 – Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzata al finanziamento della progettazione"* (*di seguito* Bando) è stata avviata una procedura per la costituzione di una graduatoria finalizzata al finanziamento delle attività di progettazione, propedeutiche alla realizzazione di operazioni e/o interventi infrastrutturali coerenti con il POR, il PAC e gli altri strumenti di programmazione 2014/2020;

- **che** il suddetto decreto approva, come parte integrante del provvedimento la seguente documentazione: **(a)** bando (allegato 1), **(b)** domanda di ammissione al contributo (allegato 2), **(c)** scheda sintetica dell'intervento oggetto della progettazione (allegato 3), **(d)** scheda sull'attività di progettazione (allegato 4);

- **che** con DGR n. 478 del 30/08/2016 è stato conferito l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale *"Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione"* all'ing. Sergio Negro, nelle more dell'espletamento delle procedure di interpello;

- **che** con Decreto del Presidente della Giunta Regionale *(di seguito DPGR)* n. 191 del 06/09/2016 è stato formalizzato l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale *"Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione"* all'ing. Sergio Negro;

- **che** con DD n. 4 del 15/09/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stato prorogato il termine di scadenza per la presentazione delle domande al 22/09/2016;

- **che** con DD n. 120 del 29/09/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità, è stato approvato, come parte integrante del provvedimento, l'allegato A), contenente l'elenco delle domande pervenute e avviata la fase d'istruttoria delle domande di contributo di cui al Bando approvato con DD 89/2016;

- **che** con DD n. 5 del 07/10/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stata nominata la Commissione di valutazione, ai sensi dell'art. 10 del Bando, che stabiliva che le domande di contributo debbano essere sottoposte ad una fase preventiva di istruttoria di ammissibilità, di competenza dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, ed una valutativa sulla base dei criteri e sub – criteri definiti dall'art. 11, da parte di un'apposita commissione di valutazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **che** con DD n. 2 del 18/01/2017 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stata approvata la graduatoria delle operazioni ammesse a finanziamento e gli schemi delle Convenzione da stipulare con i beneficiari del contributo per le attività di progettazione del Fondo di Rotazione;
- **che** con D.D. n. 19 del 21/04/2017 dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti è stato rettificato il Modello b della Convenzione, pubblicato sul BURC n. 34 del 24/04/2017;
- **che** con DD n…. del ……. dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stato ammesso a finanziamento il Beneficiario per l'operazione sopra citata;

VISTO

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la DGR n. 59 del 15/02/2016;
- la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015
- la Delibera CIPE n. 11 del 01/05/2016;
- la DGR n. 38 del 02/02/2016;
- il DD n. 89 del 13/07/2016;
- il DD n. 2 del 18/01/2017;
- il DD n. 19 del 21/04/2017;
- il D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016 *"Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi ostali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";*
- il D. Lgs. n. 56 del 19/04/2017 *"Disposizioni integrative e correttive al Nuovo Codice dei Contratti Pubblici";*
- il D.P.R. n. 207 del 05/10/2010 *"Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs 163/2006"* limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del D.Lgs 50/2016;
- il D. Lgs. n. 82 del 07/03/2005;
- Il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013;
- il D. Lgs. n. 97 del 25/05/2016;
- il parere dell'Avvocatura regionale di cui al protocollo n. 2017.0012281del 09/01/2017;

TUTTO CIO' PREMESSO

che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, si conviene quanto segue

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1
Oggetto della Convenzione

1. La presente convenzione regola i rapporti tra la Regione e il Beneficiario **Unione dei Comuni Alto Cilento** dell'operazione per la realizzazione del **Programma integrato di viabilità per la promozione e valorizzazione dell'Unione dei Comuni Alto Cilento** - Identificativo FR **2087**, CIG1: **6810292EBB** (**progettazione**), CIG2: **711516216E** (**verifica e validazione progetto**) - CUP: **G92I16000240002**, ammessa a finanziamento sul Programma Operativo Complementare Regione Campania 2014/2020 *(di seguito il Programma)*, Linea di Azione *"Rigenerazione urbana"* - Azione Operativa *"Fondo di rotazione per la progettazione degli Enti locali"*, per l'importo complessivo di **€ 422.421,64 al netto della quota di cofinanziamento dell'Ente pari a € 142.469,36** (decreto di ammissione a finanziamento n. …..del …….), al fine di consentire la realizzazione delle attività di:
   - **progettazione di fattibilità tecnico ed economica;**
   - **progettazione definitiva;**
   - **progettazione esecutiva;**
   - **verifica e validazione del progetto.**

   Le somme ammesse a finanziamento ed erogate, a mero titolo di anticipazione, devono essere recuperate, secondo le modalità specificate al successivo art. 11 della presente convezione.
2. La convenzione, in ossequio alle disposizioni in materia di Codice dell'Amministrazione Digitale, viene debitamente firmata digitalmente dalle parti e conservata in modalità elettronica, previa assegnazione di un repertorio, presso gli uffici regionali competenti.
3. Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione tutta la documentazione presentata dal Beneficiario in sede di partecipazione al Bando (allegato 3, allegato 4, delibera di avvio della progettazione e restituzione del contributo, determina a contrarre, dichiarazioni del RUP).
4. La documentazione citata al precedente comma 3, pienamente conosciuta e condivisa dai contraenti, è conservata digitalmente presso l'Ufficio Speciale Centrale Acquisti e pertanto non acclusa materialmente al presente atto.
5. I contraenti sopra costituiti approvano e confermano sotto la propria responsabilità quanto indicato nei precedenti commi.

Art. 2
Obblighi del Beneficiario

1. Il Beneficiario, nel corso della realizzazione delle operazioni ammesse a finanziamento, si obbliga a:
   a) garantire il rispetto delle procedure di gestione previste dal Programma;
   b) garantire la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore, nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, pari opportunità, gare di appalto regole della concorrenza;
   c) rispettare gli obblighi derivanti dal "Protocollo d'Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata" di cui alla DGR n. 136 del 12/05/2014;
   d) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il Programma e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

afferenti il Programma, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.;

e) rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità della spesa;
f) rispettare tutti gli adempimenti previsti dal Bando e dal decreto di ammissione a finanziamento;
g) implementare in modo adeguato la sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste al fine di fornire i dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
h) procedere all'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
i) istituire un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto indicato nel manuale dei controlli;
j) generare il Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione all'operazione attuata ed il Codice Identificativo di Gara (CIG) in relazione alla procedura di selezione del beneficiario;
k) indicare su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POC, della linea di azione, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo di Gara (CIG);
l) conservare la documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e in particolare: (i) per le operazioni di importo inferiore a € 1.000.000,00, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni; (ii) per le operazioni di importo uguale o superiore a € 1.000.000,00, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
m) garantire la stabilità delle operazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
n) rispettare il cronoprogramma delle attività di progettazione presentato in sede di partecipazione alla procedura ex DD 89/2016, considerando come giorno di avvio dello stesso, la data di notifica del decreto di ammissione a finanziamento;
o) comunicare all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti* eventuali scostamenti rispetto al cronoprogramma presentato in sede partecipazione alla procedura ex DD 89/2016, sottoponendo lo stesso alla verifica dell'Ufficio stesso;
p) attenersi, nello svolgimento delle attività di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura, al Vademecum *"Supporto operativo per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura"* con allegato la Check list – Verifica delle procedure di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura e di realizzazione delle attività di progettazione, approvato con Decreto Dirigenziale n. 4 del 16/03/2017;
q) sottoporsi ai controlli sulle procedure ad evidenza pubblica svolte dal beneficiario per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;
r) dare avvio alla/e attività di progettazione, se trattasi di attività di progettazione svolta con personale interno all'Ente beneficiario, entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla notifica del Decreto di ammissione al finanziamento;
s) dare avvio alle procedure di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura, se

fonte: http://burc.regione.campania.it

trattasi di attività di progettazione svolta con personale esterno all'Ente, entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dalla notifica del Decreto di ammissione a finanziamento;

t) inoltrare all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, nel caso di progettazione affidata all'esterno, al termine di ogni fase della procedura ad evidenza pubblica, la seguente documentazione: determina di indizione della procedura di gara, bando - disciplinare capitolato, atti della pubblicità dei documenti di gara, decreto di nomina della Commissione, verbali di gara, aggiudicazione definitiva, contratto stipulato con l'aggiudicatario ed ogni altra eventuale documentazione attinente alla procedura di gara;
u) inoltrare all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, nel caso di progettazione realizzata con personale interno all'amministrazione, l'attestazione del RUP di avvio delle attività di progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione;
v) inoltrare all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, entro 10 (dieci) giorni consecutivi e naturali dalla scadenza di ciascun trimestre i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'attività progettuale. In assenza di avanzamento dei dati rispetto al trimestre precedente, il Beneficiario deve, comunque, comunicare la circostanza e confermare i dati precedenti;
w) garantire l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con Fondi complementari;
x) conservare e rendere disponibile la documentazione relativa alle attività di progettazione, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, così come indicato al successivo art. 6 della presente Convenzione, nonché a consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo regionali e nazionali per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione.

Art. 3
Obblighi della Regione

1. La Regione, nel rispetto del Bando e degli impegni assunti dal Beneficiario con la sottoscrizione della presente Convenzione, si obbliga ad assicurare l'erogazione del contributo per la progettazione dell'intervento di cui all'art. 1 comma 1.
2. La Regione si impegna nei confronti del Beneficiario a:
   - dare seguito a quanto previsto dal Decreto di ammissione a finanziamento;
   - adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, i decreti di liquidazione degli importi dovuti;
   - comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.
3. La Regione effettua, inoltre, con periodicità almeno trimestrale il controllo del rispetto del cronoprogramma presentato al momento dell'inoltro della domanda di partecipazione, e, qualora riscontri una variazione superiore ai 30 giorni consecutivi dai tempi dichiarati nel cronoprogramma, inoltra al Beneficiario la richiesta di un cronoprogramma aggiornato, che sarà sottoposto ad approvazione da parte dello stesso ufficio.
4. A seguito dell'inoltro da parte del Beneficiario del cronoprogramma modificato, la Regione verifica la fattibilità dello stesso, concedendo al Beneficiario, qualora il ritardo sia esaurientemente motivato, una proroga dei tempi. Tale proroga può essere concessa una sola volta. La Regione si riserva, comunque, la facoltà di revocare il contributo riconosciuto ove non ritenga attendibile, alla luce dell'avanzamento registrato, il rispetto del termine massimo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

completamento della/e attività progettuale/i e di un termine di chiusura delle attività di progettazione compatibili con l'attuazione del Programma e di quanto stabilito dal Bando.

5. La Regione effettua, attraverso l'utilizzo della Check list allegata al Vademecum *"Supporto operativo per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura"*, un controllo sulla correttezza delle procedure di gara per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura e comunica, nel caso di grave inadempienze, l'esito della stessa al Beneficiario, evidenziando criticità e segnalando la necessità di azioni correttive. La Regione rimane, in ogni caso, estranea ad ogni rapporto comunque nascente con soggetti terzi per la realizzazione delle attività di progettazione.
6. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale delle attività di progettazione finanziate. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione delle attività di progettazione e delle attività amministrative connesse alla realizzazione delle stesse.

Art. 4
Ammontare del contributo e modalità di erogazione

1. La Regione riconosce al beneficiario un contributo complessivo unitario pari a **€ 422.421,64 al netto della quota di cofinanziamento dell'Ente pari a € 142.469,36**.
2. La Regione, per il tramite dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti,* si riserva di rideterminare il contributo, secondo le modalità di cui al successivo art. 5.
3. L'erogazione del contributo avverrà, nel caso di progettazione realizzata con soggetti esterni all'ente, secondo le seguenti modalità:
    - Il 30% a titolo di anticipazione, da erogare a seguito della ricezione della determina di indizione della procedura di gara per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;
    - Il saldo, a complemento di quanto già liquidato, da erogare a seguito della ricezione del contratto di affidamento della progettazione e conseguente rimodulazione del contributo assentito al netto del ribasso di gara.
4. L'erogazione del contributo avverrà, nel caso di progettazione realizzata con soggetti interni all'ente, in un'unica soluzione a seguito della ricezione dell'attestazione del RUP di avvio della progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione.
5. L'erogazione del contributo è subordinato all'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario, secondo quanto indicato al punto g) del comma 1 dell'art. 2 e ai successivi articoli 6 e 7.

Art. 5
Rideterminazione del contributo

1. Nel caso di progettazione realizzata con personale interno all'Ente, il Beneficiario, come già indicato al punto u) del comma 1 dell'art. 2, trasmette all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti,* il provvedimento di attestazione del RUP di avvio delle attività di progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione, il cronoprogramma e il quadro economico eventualmente rideterminato ed approvato, redatto, con riferimento alle spese ammissibili,

fonte: http://burc.regione.campania.it

secondo quanto stabilito all'art. 6.

2. Nel caso di progettazione realizzata con personale esterno all'Ente, il Beneficiario, come già indicato al punto t) del comma 1 dell'art. 2, trasmette all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, innanzitutto, la determina di indizione della gara e, a seguito dello svolgimento della gara stessa, la determina di aggiudicazione definitiva, unitamente allo schema di contratto, al cronoprogramma e al quadro economico rideterminato ed approvato, con riferimento alle spese ammissibili, secondo quanto stabilito all'art. 6.
3. A seguito della trasmissione della documentazione di cui ai precedenti commi 1 e 2 del presente articolo, la Regione provvede, alla verifica della correttezza della documentazione e, conseguentemente, all'emissione del Decreto di rideterminazione del contributo finanziario nella misura dell'importo rideterminato, nel caso di cui al comma 1, secondo quanto dichiarato dall'attestazione del RUP di avvio della progettazione, nel caso di cui al comma 2, al netto dell'eventuale ribasso d'asta e alla notifica dello stesso al Beneficiario.

Art. 6
Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente accordato costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario è fisso e invariabile.
2. Sono considerate spese ammissibili:
   - le fatture emesse dalle società di progettazione, relative agli importi omnicomprensivi aggiudicati, ai sensi della normativa vigente, a seguito di procedure di evidenza pubblica per la selezione del beneficiario unico dell'intera progettazione;
   - le parcelle professionali per specifiche attività connesse ai servizi di ingegneria ed architettura affidate a società di progettazione o a singoli professionisti esterni;
   - gli incentivi per le attività connesse ai servizi di ingegneria ed architettura affidate a soggetti interni all'Ente, ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs 50/2016;
   - la polizza assicurativa per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione;
   - le spese di pubblicità per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;
   - l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), solo se, da dichiarazione del Beneficiario, si evinca che non sia recuperabile.
3. Sono considerate spese inammissibili:
   - le spese sostenute prima dell'ammissione a finanziamento della domanda di contributo;
   - le spese non strettamente riconducibili ad attività di progettazione e di supporto alla progettazione;
   - l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) se costo recuperabile.
4. Le spese ammissibili devono essere documentate e riferirsi ad attività di progettazione avviata successivamente alla notifica del decreto di ammissione a finanziamento. Pertanto, la data delle fatture o della documentazione di spesa equivalente, che devono essere intestate al Beneficiario del contributo, deve essere successiva alla data di notifica del decreto di ammissione a finanziamento.
5. L'intera documentazione di spesa (fatture, buste paga, note di pagamento, rimborsi spese) deve essere annullata con la dicitura non cancellabile: "*Operazione finanziata dal POC Campania 2014-2020 – DD 89/2016 – **Programma integrato di viabilità per la promozione e valorizzazione dell'Unione dei Comuni Alto Cilento** – CUP: **G92I16000240002*** ".
6. La documentazione di spesa, afferente le spese di progettazione e quietanzata ai fini

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'ammissibilità della stessa, di cui al comma 5, nel caso in cui l'opera/infrastruttura venga realizzata con il cofinanziamento di apposito strumento finanziario della programmazione regionale 2014/2020, dovrà essere ulteriormente annullata con la dicitura relativa alla indicazione della fonte di finanziamento attivata per la realizzazione della stessa, in ottemperanza alle regole della relativa fonte di finanziamento.

Art.7
Rendicontazione

1. Il Beneficiario è tenuto a rendicontare la spesa sostenuta e quietanzata tramite il sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, messo a disposizione dalla Regione.
2. Nel caso di quota di cofinanziamento alle spese di progettazione da parte dell'Ente, le stesse devono essere rendicontate, in rapporto alla quota percentuale dichiarata in sede di istanza di partecipazione, in maniera progressiva alla quota di finanziamento regionale.
3. Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del Beneficiario unitamente alla richiesta di rimborso e all'estrazione dal sistema di monitoraggio delle spese sostenute, una attestazione, ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000 e ss.mm.ii., con cui lo stesso dichiara che:
   - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
   - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, nonché le disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei pagamenti, e di contrasto alla criminalità organizzata;
   - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua;
   - sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e gli stessi, unitamente agli atti e alla documentazione relativa alle varie fasi dell'intervento, sono stati imputati nel sistema di monitoraggio.
4. Per il riconoscimento della spesa finale e la relativa certificazione, oltre alle dichiarazioni di cui al comma 2, il legale rappresentante del Beneficiario deve rilasciare le seguenti ulteriori dichiarazioni:
   - attestazione che si tratta della rendicontazione finale dell'attività progettuale;
   - il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto prefissati;
   - di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

Art. 8
Modalità di conservazione della documentazione

1. Il Beneficiario è tenuto a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, nonché nella versione elettronica, come inseriti nel sistema di monitoraggio. Tali documenti devono

fonte: http://burc.regione.campania.it

essere, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati, nel rispetto della normativa in materia di tutela della privacy vigente.

2. Il Beneficiario è tenuto a garantire l'archiviazione dei documenti di progetto al fine di consentire, anche successivamente alla chiusura del progetto medesimo:
    - una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti di progetto;
    - la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.

Art. 9
Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'attività di progettazione, così come riportati nel sistema informatico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il Beneficiario, ricevendo il finanziamento, accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115, paragrafo 2, del Regolamento 1303/2013, sul sito dell'Autorità di Gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto regolamento (nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio
3. Il Beneficiario si impegna a comunicare detta circostanza ai Soggetti attuatori – aggiudicatari o esecutori a qualsiasi titolo.
4. I dati generali relativi all'attività progettuale e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 10
Revoca e decadenza del contributo

1. La Regione si riserva, fatte salve comunque le ipotesi di revoca in autotutela, seconde le disposizioni di legge, di disporre la revoca del contributo allorquando il Beneficiario non abbia proceduto a dare avvio alle attività di progettazione, nel caso di progettazione realizzata all'interno dell'Ente o non abbia provveduto ad avviare le procedure ad evidenza pubblica, nel caso di progettazione da affidare all'esterno, nei termini e nei modi stabiliti dalla presente convenzione, all'art. 2 comma 1.
2. La Regione disporrà, altresì, la revoca del finanziamento allorquando il Beneficiario non rispetti la tempistica delle attività di progettazione dichiarata nel cronoprogramma, fatte salve le cause di forza maggiore e/o eventi a lui non addebitabili, adeguatamente documentate e/o motivate.
3. La revoca del finanziamento potrà avvenire anche quando la Regione a seguito dei controlli effettuati verifichi il mancato rispetto della disciplina nazionale, comunitaria e regionale di riferimento o allorquando si verifichino gravi ritardi che non consentano l'ultimazione delle attività di progettazione nei tempi e nelle modalità compatibili con l'attuazione del Bando e del Programma di riferimento.
4. Nel caso di revoca, totale o parziale, l'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* procede alla comunicazione di avvio del relativo procedimento comprensivo della motivazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 bis della L. 241/1990.
5. Nel caso di revoca totale, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da

fonte: http://burc.regione.campania.it

quest'ultima anticipate, mediante accredito sul conto corrente indicato nello stesso provvedimento di revoca, di cui al precedente comma 4, restando a suo totale carico tutti gli oneri relativi alle attività di progettazione.

6. Nel caso di revoca parziale, ovvero di revoca riferita alla parte di finanziamento relativa alle spese accertate non ammissibili, l'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, provvederà, se del caso, a relativo conguaglio, invitando il Beneficiario, eventualmente, alla restituzione della quota di finanziamento non dovuta, indicando, nel relativo provvedimento, le modalità.
7. Nel caso di revoca, totale o parziale, le somme anticipate e non dovute dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse sui conti correnti fruttiferi.
8. Il diritto all'ottenimento del contributo decade, qualora, il beneficiario non trasmetta, entro 4 (quattro) mesi dalla comunicazione del decreto di ammissione a finanziamento, gli atti di gara relativi all'aggiudicazione del servizio di progettazione, come disciplinato al comma 1 dell'art. 2. In tal caso, il beneficiario si impegna a restituire la quota di contributo ricevuto a titolo di anticipazione.
9. Il diritto all'ottenimento del contributo decade, altresì, quando dal cronoprogramma si ravvisi un significativo ritardo rispetto del termine massimo di completamento della/e attività progettuale/i e di un termine di chiusura delle attività di progettazione compatibili con l'attuazione del Programma e di quanto stabilito dal Bando, come specificato al precedente art. 3 comma 4. In tal caso, il beneficiario si impegna a restituire la quota di contributo ricevuta a titolo di anticipazione.
10. Le restituzioni dei contributi oggetto di revoca o decadenza dovranno essere effettuate mediante versamento/bonifico sul c/c bancario n./ intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria – Banco di Napoli – Via Forno Vecchio - 80100 Napoli – IBAN: IT40I0101003593000040000005.
11. Il versamento dovrà riportare la seguente causale *"FR **2087** - POC Campania 2014-2020 – DD 89/2016 – **Programma integrato di viabilità per la promozione e valorizzazione dell'Unione dei Comuni Alto Cilento – Unione Comuni Alto Cilento** – Recupero somme"*.

Art. 11
Recupero dei contributi per la progettazione erogati

1. Nel caso di finanziamento dell'operazione, le cui attività di progettazione sono state finanziate dal Fondo di rotazione, le somme erogate dalla Regione a titolo di anticipazione per la progettazione saranno recuperate mediante compensazione con la quota di finanziamento accordata per la progettazione sulla fonte di finanziamento 2014/2020, che ha finanziato l'operazione infrastrutturale. Pertanto, le quote della progettazione saranno direttamente trasferite dall'Ente finanziatore sul fondo di rotazione e il Beneficiario dell'operazione ammessa a finanziamento sulle diverse fonti di finanziamento della programmazione 2014/2020, non riceverà la quota di finanziamento relativa alla progettazione.
2. Nel caso di mancato finanziamento dell'opera, le cui attività di progettazione sono state finanziate dal Fondo di rotazione, il Beneficiario si impegna a restituire la somma ricevuta per le attività di progettazione entro e non oltre 5 anni dalla notifica del decreto di ammissione a finanziamento, per le predette attività di progettazione.
3. Le restituzioni dei contributi ricevuti dovranno essere effettuate mediante versamento/bonifico sul c/c bancario n.40/5 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria – Banco di Napoli – Via Forno Vecchio – 80100 Napoli – IBAN: IT40I0101003593000040000005. *"FR **2087** - POC Campania 2014-2020 – DD 89/2016 – **Programma integrato di viabilità per la promozione e valorizzazione dell'Unione dei Comuni Alto Cilento – Unione Comuni Alto Cilento** – Restituzione fondi*

fonte: http://burc.regione.campania.it

progettazione”.

4. In tutti i casi di mancato rispetto dei tempi di restituzione, la Regione provvederà al recupero delle somme erogate, anche a mezzo compensazioni sui trasferimenti regionali in favore dell’ente Beneficiario, giusta collaborazione con l’Ufficio regionale competente in materia di “Finanza e Tributi” fino al concorso della somma dovuta, oltre gli interessi legali maturati fino al momento della completa restituzione.

Art. 12
Foro competente

1. Per le controversie insorte in sede di attuazione della presente Convenzione è competente il Foro di Napoli.

Art. 13
Richiamo generale alle norme applicabili e alle disposizioni UE

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea.

Letto, approvato e sottoscritto dalle Parti in modalità elettronica

Napoli, _____

Per la Regione

_____

Per il Beneficiario

_____

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, le parti dichiarano di aver letto le clausole ed i patti contenuti negli articoli: **2 Obblighi del Beneficiario**, **4 Ammontare del contributo e modalità di erogazione, 10 Revoca e decadenza del Contributo, 11 Recupero delle somme erogate a titolo di anticipazione dal fondo di rotazione,** della presente Convenzione.

Per la Regione

_____

Per il Beneficiario

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 113 del 22/06/2017

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti proc finanz. progetti relativi a infrastrutt.progettazion

U.O.D. 1 - UOD Centrale Acquisti proc.finaz. progetti relativi a infrastrutt.e progett

Oggetto dell'Atto:

DGR 244/2016 - FONDO DI ROTAZIONE. POC 2014/2020 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO BENEFICIARIO COMUNE DI CENTOLA - PROGETTO "INTERVENTI DI MITIGAZIONE DAL RISCHIO FRANA FINALIZZATI ALLA SALVAGUARDIA DELLE AREE RICADENTI ALL'INTERNO DEL TENIMENTO COMUNALE" - CUP B96J16000920001.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) con D.G.R. n. 38 del 2/02/2016 è stato istituito l'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" ed è stato approvato il Disciplinare per il funzionamento dello stesso;
b) nel citato Disciplinare, tra le competenze attribuite allo scrivente Ufficio Speciale, all'articolo 3 è indicata la procedura per il finanziamento della progettazione di infrastrutture realizzate da Enti Pubblici nel territorio della Regione Campania, a mezzo di fondi rotativi, individuati dalla Regione Campania;
c) con D.G.R. n. 59 del 15/02/2016 è stata approvata la proposta del Programma di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ai fini della successiva approvazione del CIPE;
d) con delibera n. 11/2016, che ha approvato la proposta di Programma di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC), presentata dalla Regione Campania ed integrata secondo i parametri previsti dal MEF, è stato previsto lo stanziamento di risorse pari a 40 milioni di euro per il Fondo di rotazione per il finanziamento della progettazione degli Enti Locali;
e) con D.G.R. n. 244 del 24/05/2016 è stato disposto l'immediato avvio alle attività del fondo rotativo, di cui alla DGR 38/2016, anche in considerazione dell'avvio degli altri programmi comunitari, nazionali e regionali ed è stato approvato un bando standard per il finanziamento della progettazione, che costituirà il punto di riferimento per elaborare i singoli bandi che potranno essere modificati a seguito di questa prima sperimentazione da parte dello scrivente Ufficio e della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per l'adozione degli adempimenti consequenziali per quanto di rispettiva competenza;
f) con D.D. n. 89 del 13/07/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione", pubblicato sul BURC n. 47 del 14/07/2016, è stato approvato il Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzato al finanziamento delle attività di progettazione (il cui termine è stato prorogato al 22/09/2016 giusto D.D. n. 4 del 15/09/2016);
g) con D.D. n. 120 del 29/09/2016 della UOD 1 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" è stato preso atto delle istanze di contributo degli Enti, corredati da specifici interventi progettuali, pervenute sul Portale Gare della Regione Campania, ricevibili per data e modalità di presentazione, ed è stata avviata la protocollazione, propedeutica all'istruttoria delle stesse;
h) con D.D. n. 5 del 7/10/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" è stata nominata la commissione di valutazione del Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzato al finanziamento delle attività di progettazione, approvato con il D.D. n. 89 del 13/07/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione";
i) con D.G.R. n. 706 del 6/12/2016 è stata fatta l'iscrizione dei 40 milioni di euro, costituenti la dotazione finanziaria del Bando, sul Bilancio regionale 2016/2018 e sono stati istituiti e dotati i capitoli di spesa, nonché i correlati di entrata, per la gestione del predetto Fondo;
j) con D.D. n. 2 del 18/01/2017 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione", in esito al lavoro svolto dalla commissione di valutazione, sono stati approvati: la graduatoria degli interventi progettuali ammissibili (Allegato A), l'elenco dei progetti non ammessi (Allegato B), e, contestualmente, sono stati approvati gli schemi di convenzioni che saranno stipulate

con i singoli Beneficiari (Allegato C: modello a – Enti Locali e altre Pubbliche Amministrazioni e Allegato D: modello b – Organismi di diritto pubblico, Gestori di servizio pubblico, Enti strumentali e Società partecipate), pubblicata sul BURC n. 6 del 18/01/2017;

k) con D.G.R n. 42 del 30/01/2017 sono stati dettati gli indirizzi operativi per la gestione del POC 2014/2020, il cui SI.GE.CO., come già disposto dalla DGR n. 278/2016, è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020;
l) con D.D. n. 19 del 21/04/2017 è stato rettificato il Modello b della Convenzione, pubblicato sul BURC n. 34 del 24/04/2017;

PREMESSO, INOLTRE, CHE

a) con L.R. n. 3 del 20/01/2017 sono state stabilite le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
b) con L.R. n. 4 del 20/01/2017, come modificata dalla L.R. n. 9 del 3/02/2017, è stato approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
c) con D.G.R. n. 6 del 10/01/2017 è stato approvato il "Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
d) con D.G.R. n. 59 del 7/02/2017 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2017/2019;

DATO ATTO CHE

a) l'ammissione a finanziamento è provvedimento preliminare alla stipula della Convenzione con i singoli Beneficiari per il singolo intervento progettuale;
b) la definizione degli interventi progettuali ammissibili a finanziamento, per i quali potranno essere attivati i provvedimenti finalizzati all'erogazione del Contributo per la progettazione, avverrà procedendo dai progetti classificati con il punteggio più alto in graduatoria;
c) l'eventuale sussistenza di progetti con punteggi ex aequo, il cui valore complessivo superi la dotazione finanziaria disponibile, sarà gestita dall'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti", disponendo i finanziamenti in via prioritaria ai beneficiari che risultino assegnatari nella medesima graduatoria di risorse per il numero più basso di progetti e, in caso di ulteriore ex aequo, ai soggetti che abbiano presentato progetti a costo inferiore;

CONSIDERATO CHE

a) l'Ente "**Comune di Centola**" ha presentato istanza di contributo per la progettazione, cui è stato associato il repertorio regionale n. **969**;

b) a seguito della pubblicazione della graduatoria, l'intervento in parola è stato inserito nell'elenco degli interventi ammissibili e finanziabili, giusta posizione **160** e punteggio totale pari a **58;**

c) il Beneficiario è stato convocato il giorno **24 marzo 2017** presso gli Uffici regionali al fine di acquisire formale conferma all'accesso alle risorse del Bando, ed ha fornito, al

contempo, tutti i dettagli operativi necessari ad identificare con precisione il progetto da ammettere a finanziamento;

d) nel corso del citato incontro il legale rappresentante del Beneficiario ha confermato la disponibilità ad avviare tempestivamente, e comunque, entro i termini stabiliti dal bando, le procedure di affidamento della progettazione;

e) in sede di incontro si è proceduto, altresì, alla verifica congiunta della parcella, in coerenza con il DM 17/06/2016, sulla base dell'importo del Progetto **"Interventi di mitigazione dal rischio frana finalizzati alla salvaguardia delle aree ricadenti all'interno del tenimento comunale",** determinando l'importo omnicomprensivo pari ad euro **616.189,29;**

f) occorre disporre l'impegno del suddetto importo di euro **616.189,29** sul capitolo di spesa 8542 del Bilancio pluriennale 2017/2019, al fine di consentire la liquidazione delle somme per la **Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva, Verifica e validazione progettazione, Spese pubblicità gare, spese per commissioni giudicatrici di gara e Incentivo di progettazione al RUP** dell'intervento **"Interventi di mitigazione dal rischio frana finalizzati alla salvaguardia delle aree ricadenti all'interno del tenimento comunale"** con le modalità stabilite nel Bando;

RITENUTO DI

a) dover ammettere a finanziamento sul Fondo di Rotazione per la progettazione, finanziato a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020 il Beneficiario "**Comune di Centola**", che ha presentato istanza di contributo per la **Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva, Verifica e validazione progettazione, Spese pubblicità gare, Spese per commissioni giudicatrici di gara e Incentivo di progettazione al RUP** dell'operazione **"Interventi di mitigazione dal rischio frana finalizzati alla salvaguardia delle aree ricadenti all'interno del tenimento comunale",** CIG1 **702560617B (progettazione),** CIG2 **71060680D3 (verifica e validazione),** CIG3 **Z291EF5B27 (spese per pubblicità gare),** CIG4 **Z591EF5C53 (spese per commissione giudicatrice di gara),** CIG5 **non dovuto da dichiarazione del Beneficiario (incentivo al RUP)** - CUP **B96J16000920001** (cui è stato associato il repertorio regionale n**. 969**) per il quale è stato determinato l'importo di € **616.189,29** per la procedura di evidenza pubblica volta alla selezione del progettista;

b) di dover dare atto che le entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 706/2016 sono state accertate dalla DG "Autorità di Gestione FESR" con il decreto dirigenziale n. 208 del 13/12/2016 (accertamento n. 45/2017 sul capitolo 2040);

c) dover impegnare, pertanto, ai sensi della L.R. 4/2017 e DGRC n. 59/2016, nell'ambito della dotazione di bilancio regionale prevista per l'annualità 2017 sul capitolo dello stato di previsione della spesa 8542 (Miss. 1, Prog. 03, Tit. 3, COFOG 01.3, IV Livello Piano dei Conti 3.02.01.02.000, V Livello del Piano dei Conti e SIOPE gestionale 3.02.01.02.003 cod. id. trans. UE 8), l'importo di **€ 616.189,29**;

d) dover dare atto che il presente impegno ha la competenza economica riferita al periodo 1/01/2017-31/12/2017;

e) il beneficiario ha manifestato l'esigenza di modificare il titolo del progetto di cui all'istanza di partecipazione al bando al fine di una migliore rispondenza all'oggetto dei lavori a farsi;

f) di dover pubblicare la presente ammissione a finanziamento nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;

g) di dover, infine, rinviare a successivi decreti la liquidazione dell'importo secondo le modalità ed i tempi stabiliti nel Bando e da riportarsi nella stipulanda Convenzione, il cui schema è allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale (Modello A), con il Beneficiario;

h) di dover, infine, precisare che gli obblighi per il Beneficiario e i tempi prescritti per l'attuazione della procedura di finanziamento in parola sono stabiliti all'interno della citata Convenzione che sarà sottoscritta dalle parti;

VISTI

- Reg. CE n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo 17/12/2013;
- Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015;
- DGR n. 38 del 02/02/2016 "Costituzione Ufficio Speciale Centrale Acquisti ed approvazione del relativo disciplinare";
- DGR n. 59 del 15/02/2016 di approvazione del Piano Operativo Complementare 2014/2020;
- D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 "Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE";
- Delibera CIPE n. 11 del 1/05/2015;
- D.G.R. n. 244 del 24/05/2016;
- D.Lgs. n. 33/2013;
- L. n. 241/90 e ss.mm.ii. sul procedimento amministrativo;
- L.R. n. 3 del 20/01/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
- L.R. n. 4 del 20/01/2017, come modificata dalla L.R. n. 9 del 3/02/2017, di approvazione del "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
- D.G.R n. 42 del 30/01/2017 recante gli indirizzi operativi per la gestione del POC 2014/2020, il cui SI.GE.CO., come già disposto dalla DGR n. 278/2016, è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020;
- D.G.R. n. 6 del 10/01/2017 di approvazione del "Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
- D.G.R. n. 59 del 7/02/2017 di approvazione del Bilancio Gestionale 2017/2019;
- DM 17/06/2016 di Approvazione delle tabelle dei corrispettivi delle prestazioni di progettazione;
- il Decreto Presidenziale n.107 del 08/05/2017 con il quale il dott. Giovanni Diodato è stato confermato Responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60-06-00;
- la D.G.R. n. 255 del 09.05.2017 con la quale è stato confermato all'ing. Sergio Negro l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento dell'Ufficio "Centrale

Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" UOD 01, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente atto dal dirigente della medesima

DECRETA

per le motivazioni e considerazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di ammettere a finanziamento sul Fondo di Rotazione per la progettazione, finanziato a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020 il Beneficiario "**Comune di Centola**", che ha presentato istanza di contributo per la **Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva, Verifica e validazione progettazione, Spese pubblicità gare, Spese per commissioni giudicatrici di gara e Incentivo di progettazione al RUP dell'operazione "Interventi di mitigazione dal rischio frana finalizzati alla salvaguardia delle aree ricadenti all'interno del tenimento comunale",** CIG1 **702560617B (progettazione),** CIG2 **71060680D3 (verifica e validazione),** CIG3 **Z291EF5B27 (spese per pubblicità gare),** CIG4 **Z591EF5C53 (spese per commissione giudicatrice di gara),** CIG5 **non dovuto, da dichiarazione del Beneficiario (incentivo al RUP) -** CUP **B96J16000920001** (cui è stato associato il repertorio regionale n. **969**) per il quale, ad esito dell'incontro e delle verifiche sopra richiamati, è stato determinato l'importo omnicomprensivo pari ad € **616.189,29** per la procedura di evidenza pubblica volta alla selezione del progettista;

2. di dare atto che le entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 706/2016 sono state accertate dalla DG "Autorità di Gestione FESR" con il decreto dirigenziale n. 208 del 13/12/2016 (accertamento n. 45/2017 sul capitolo 2040);

3. di impegnare, pertanto, ai sensi della L.R. 4/2017 e DGRC n. 59/2016, nell'ambito della dotazione di bilancio regionale prevista per l'annualità 2017 sul capitolo dello stato di previsione della spesa 8542 (Miss. 1, Prog. 03, Tit. 3, COFOG 01.3, IV Livello Piano dei Conti 3.02.01.02.000, V Livello del Piano dei Conti e SIOPE gestionale 3.02.01.02.003, cod. id. trans. UE 8), l'importo di € **616.189,29** onde consentire al Beneficiario in parola di poter anticipare le spese relative all'attività di progettazione;

4. di dare atto che il presente impegno ha la competenza economica riferita al periodo 1/01/2017-31/12/2017;

5. di pubblicare la presente ammissione a finanziamento nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;
6. di rinviare a successivi decreti la liquidazione dell'importo secondo le modalità ed i tempi stabiliti nel Bando e da riportarsi nella stipulanda Convenzione, il cui schema è allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale (Modello A), con il Beneficiario;
7. di precisare, infine, che gli obblighi per il Beneficiario e i tempi prescritti per l'attuazione della procedura di finanziamento in parola sono stabiliti all'interno della citata Convenzione che sarà sottoscritta dalle parti;
8. di inviare il presente provvedimento:
   8.1alla Segreteria di Giunta;
   8.2 alla Direzione Generale Autorità di Gestione FESR;
   8.3 alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;

8.4 alla Programmazione Regionale Unitaria.

Il Responsabile
Ing. Sergio Negro

PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE CAMPANIA 2014/2020
LINEA D'AZIONE RIGENERAZIONE URBANA
AZIONE OPERATIVA FONDO DI ROTAZIONE PER LA PROGETTAZIONE DEGLI ENTI LOCALI

CONVENZIONE

Modello a

Enti Locali e altre Pubbliche Amministrazioni

PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE
DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 89 DEL 13/07/2016
(DGR N. 244 DEL 24/05/2016 – BANDO PER LA COSTITUZIONE DI UNA GRADUATORIA FINALIZZATA AL FINANZIAMENTO DELLA PROGETTAZIONE)
E AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 2 DEL18/01/2017
(APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONVENZIONE

TRA

la Regione Campania, C.F. 80011990639, di seguito denominata "Regione", nella persona del Direttore Generale dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento dei progetti relativi ad infrastrutture, progettazione", domiciliato per la carica presso la sede legale della Regione, in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81,

E

il Comune di Centola, C.F. **84001790652**, nella persona del Sindaco **Dott. CARMELO STANZIOLA**, sede legale in **CENTOLA Prov. (SA) alla via TASSO 11,** nella qualità di "Beneficiario" dell'operazione denominata **Interventi di mitigazione dal rischio frana finalizzati alla salvaguardia delle aree ricadenti all'interno del tenimento comunale,**

PREMESSO

- **che** la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015 rubricata *"Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014/2020"* definisce i criteri di cofinanziamento nazionale dei Programmi europei per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- **che** la Delibera di Giunta Regione *(di seguito DGR)* n. 59 del 15/02/2016 *"Piano Operativo Complementare 2014/2020. Approvazione",* approva la proposta del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare *(di seguito POC)* 2014-2020, ai fini della successiva approvazione del CIPE;
- **che** la Delibera CIPE n. 11 del 01/05/2016 *"Programma di Azione e Coesione 2014/2020. Programma complementare Regione Campania",* approva, a seguito delle successive modifiche apportate dalla Regione al testo del Programma, in recepimento delle osservazioni del Ministero dell'economia e delle finanze della seduta del 14 aprile 2016 della Conferenza Stato – Regioni, il "Programma di Azione e Coesione 2014/2020 – Programma Complementare della Regione Campania", per l'importo complessivo di 1.236,21 milioni di euro suddiviso nei seguenti assi tematici/linee di azione: **(a)** Trasporti e Mobilità – 390,25 milioni di euro, **(b)** Ambiente e territorio – 294,73 milioni di euro, **(c)** Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e per il patrimonio culturale – 216,76 milioni di euro, **(d)** Capitale umano, Lavoro e Politiche giovanili – 187,00 milioni di euro, **(e)** Attività produttive – 142,97 milioni di euro, **(f)** Capacità amministrativa e Assistenza Tecnica – 4,50 milioni di euro*;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **che** tra le azioni dell'asse del POC *"Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e per il patrimonio culturale"*, allo scopo di migliorare le performance attuative degli interventi infrastrutturali attraverso una progettazione di qualità, è prevista l'istituzione di un fondo di rotazione per il finanziamento della progettazione, al fine di consentire l'accelerazione dei tempi di maturazione degli iter progettuali;

- **che** con DGR n. 38 del 02/02/2016 è stato istituito l'Ufficio Speciale "Centrali Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" *(di seguito Ufficio Speciale Centrale Acquisti)* e approvato il relativo disciplinare, e che quest'ultimo attribuisce al suddetto Ufficio le competenze relative alle procedure per il finanziamento della progettazione di infrastrutture realizzate da enti pubblici nel territorio della Regione Campania, a mezzo di fondi rotativi, individuati dalla Regione Campania;

- **che** con DGR n. 244 del 24/05/2016, nel prendere atto che il POC ha destinato al finanziamento del fondo per la progettazione degli enti locali una somma pari € 40.000.000,00, è stato disposto l'immediato inizio delle attività del fondo rotativo, anche in considerazione dell'avvio dei programmi comunitari, nazionali e regionali ed stato approvato il bando standard per il finanziamento della progettazione, che costituirà il punto di riferimento per l'elaborazione dei singoli bandi;

- **che** con Decreto Dirigenziale *(di seguito DD)* n. 89 del 13/07/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, rubricato *"DGR 244 del 24/05/2016 – Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzata al finanziamento della progettazione"* (*di seguito* Bando) è stata avviata una procedura per la costituzione di una graduatoria finalizzata al finanziamento delle attività di progettazione, propedeutiche alla realizzazione di operazioni e/o interventi infrastrutturali coerenti con il POR, il PAC e gli altri strumenti di programmazione 2014/2020;

- **che** il suddetto decreto approva, come parte integrante del provvedimento la seguente documentazione: **(a)** bando (allegato 1), **(b)** domanda di ammissione al contributo (allegato 2), **(c)** scheda sintetica dell'intervento oggetto della progettazione (allegato 3), **(d)** scheda sull'attività di progettazione (allegato 4);

- **che** con DGR n. 478 del 30/08/2016 è stato conferito l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale *"Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione"* all'ing. Sergio Negro, nelle more dell'espletamento delle procedure di interpello;

- **che** con Decreto del Presidente della Giunta Regionale *(di seguito DPGR)* n. 191 del 06/09/2016 è stato formalizzato l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale *"Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione"* all'ing. Sergio Negro;

- **che** con DD n. 4 del 15/09/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stato prorogato il termine di scadenza per la presentazione delle domande al 22/09/2016;

- **che** con DD n. 120 del 29/09/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti,* alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità, è stato approvato, come parte integrante del provvedimento, l'allegato A), contenente l'elenco delle domande pervenute e avviata la fase d'istruttoria delle domande di contributo di cui al Bando approvato con DD 89/2016;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **che** con DD n. 5 del 07/10/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stata nominata la Commissione di valutazione, ai sensi dell'art. 10 del Bando, che stabiliva che le domande di contributo debbano essere sottoposte ad una fase preventiva di istruttoria di ammissibilità, di competenza dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, ed una valutativa sulla base dei criteri e sub – criteri definiti dall'art. 11, da parte di un'apposita commissione di valutazione;
- **che** con DD n. 2 del 18/01/2017 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stata approvata la graduatoria delle operazioni ammesse a finanziamento e gli schemi delle Convenzione da stipulare con i beneficiari del contributo per le attività di progettazione del Fondo di Rotazione;
- **che** con D.D. n. 19 del 21/04/2017 dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti è stato rettificato il Modello b della Convenzione, pubblicato sul BURC n. 34 del 24/04/2017;
- **che** con DD n.… del ……. dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stato ammesso a finanziamento il Beneficiario per l'operazione sopra citata;

VISTO

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la DGR n. 59 del 15/02/2016;
- la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015
- la Delibera CIPE n. 11 del 01/05/2016;
- la DGR n. 38 del 02/02/2016;
- il DD n. 89 del 13/07/2016;
- il DD n. 2 del 18/01/2017;
- il DD n. 19 del 21/04/2017;
- il D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016 *"Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi ostali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";*
- il D. Lgs. n. 56 del 19/04/2017 *"Disposizioni integrative e correttive al Nuovo Codice dei Contratti Pubblici";*
- il D.P.R. n. 207 del 05/10/2010 *"Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs 163/2006"* limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del D.Lgs 50/2016;
- il D. Lgs. n. 82 del 07/03/2005;
- Il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013;
- il D. Lgs. n. 97 del 25/05/2016;
- il parere dell'Avvocatura regionale di cui al protocollo n. 2017.0012281del 09/01/2017;

TUTTO CIO' PREMESSO

che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, si conviene quanto segue

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1
Oggetto della Convenzione

1. La presente convenzione regola i rapporti tra la Regione e il Beneficiario **COMUNE DI CENTOLA** dell'operazione **Interventi di mitigazione dal rischio frana finalizzati alla salvaguardia delle aree ricadenti all'interno del tenimento comunale** - Identificativo FR **969,** CIG1: **702560617B** (**progettazione**), CIG2: **71060680D3** (**verifica e validazione progetto**), CIG3: **Z291EF5B27** (**spese per pubblicità gare**), CIG4: **Z591EF5C53 (spese per commissione giudicatrice di gara)**, CIG5: **non dovuto, da dichiarazione del Beneficiario (incentivo RUP interno ex art. art. 113 del D.lgs n. 50/2016)** - CUP: **B96J16000920001,** ammessa a finanziamento sul Programma Operativo Complementare Regione Campania 2014/2020 *(di seguito il Programma)*, Linea di Azione *"Rigenerazione urbana"* - Azione Operativa *"Fondo di rotazione per la progettazione degli Enti locali"*, per l'importo complessivo di **€ 616.189,29** (decreto di ammissione a finanziamento n. ……..del ……) al fine di consentire la realizzazione delle attività di:

- **progettazione definitiva ed esecutiva;**
- **verifica e validazione progetto;**
- **spese per pubblicità gare;**
- **spese per commissione giudicatrice di gara;**
- **incentivo al RUP per la progettazione** (ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 50/2016).

Le somme ammesse a finanziamento ed erogate, a mero titolo di anticipazione, devono essere recuperate, secondo le modalità specificate al successivo art. 11 della presente convezione.

2. La convenzione, in ossequio alle disposizioni in materia di Codice dell'Amministrazione Digitale, viene debitamente firmata digitalmente dalle parti e conservata in modalità elettronica, previa assegnazione di un repertorio, presso gli uffici regionali competenti.

3. Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione tutta la documentazione presentata dal Beneficiario in sede di partecipazione al Bando (allegato 3, allegato 4, delibera di avvio della progettazione e restituzione del contributo, determina a contrarre, dichiarazioni del RUP), **l'attestazione relativa al livello di progettazione dichiarato dal beneficiario**.

4. La documentazione citata al precedente comma 3, pienamente conosciuta e condivisa dai contraenti, è conservata digitalmente presso l'Ufficio Speciale Centrale Acquisti e pertanto non acclusa materialmente al presente atto.

5. I contraenti sopra costituiti approvano e confermano sotto la propria responsabilità quanto indicato nei precedenti commi.

Art. 2
Obblighi del Beneficiario

1. Il Beneficiario, nel corso della realizzazione delle operazioni ammesse a finanziamento, si obbliga a:

   a) garantire il rispetto delle procedure di gestione previste dal Programma;
   b) garantire la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore, nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, pari

fonte: http://burc.regione.campania.it

opportunità, gare di appalto regole della concorrenza;

c) rispettare gli obblighi derivanti dal "Protocollo d'Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata" di cui alla DGR n. 136 del 12/05/2014;
d) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il Programma e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il Programma, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.;
e) rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità della spesa;
f) rispettare tutti gli adempimenti previsti dal Bando e dal decreto di ammissione a finanziamento;
g) implementare in modo adeguato la sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste al fine di fornire i dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
h) procedere all'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
i) istituire un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto indicato nel manuale dei controlli;
j) generare il Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione all'operazione attuata ed il Codice Identificativo di Gara (CIG) in relazione alla procedura di selezione del beneficiario;
k) indicare su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POC, della linea di azione, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo di Gara (CIG);
l) conservare la documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e in particolare: (i) per le operazioni di importo inferiore a € 1.000.000,00, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni; (ii) per le operazioni di importo uguale o superiore a € 1.000.000,00, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
m) garantire la stabilità delle operazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
n) rispettare il cronoprogramma delle attività di progettazione presentato in sede di partecipazione alla procedura ex DD 89/2016, considerando come giorno di avvio dello stesso, la data di notifica del decreto di ammissione a finanziamento;
o) comunicare all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti* eventuali scostamenti rispetto al cronoprogramma presentato in sede partecipazione alla procedura ex DD 89/2016, sottoponendo lo stesso alla verifica dell'Ufficio stesso;
p) attenersi, nello svolgimento delle attività di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura, al Vademecum *"Supporto operativo per l'acquisizione dei servizi di*

fonte: http://burc.regione.campania.it

ingegneria ed architettura" con allegato la Check list – Verifica delle procedure di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura e di realizzazione delle attività di progettazione, approvato con Decreto Dirigenziale n. 4 del 16/03/2017;

q) sottoporsi ai controlli sulle procedure ad evidenza pubblica svolte dal beneficiario per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;

r) dare avvio alla/e attività di progettazione, se trattasi di attività di progettazione svolta con personale interno all'Ente beneficiario, entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla notifica del Decreto di ammissione al finanziamento;

s) dare avvio alle procedure di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura, se trattasi di attività di progettazione svolta con personale esterno all'Ente, entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dalla notifica del Decreto di ammissione a finanziamento;

t) inoltrare all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, nel caso di progettazione affidata all'esterno, al termine di ogni fase della procedura ad evidenza pubblica, la seguente documentazione: determina di indizione della procedura di gara, bando - disciplinare capitolato, atti della pubblicità dei documenti di gara, decreto di nomina della Commissione, verbali di gara, aggiudicazione definitiva, contratto stipulato con l'aggiudicatario ed ogni altra eventuale documentazione attinente alla procedura di gara;

u) inoltrare all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, nel caso di progettazione realizzata con personale interno all'amministrazione, l'attestazione del RUP di avvio delle attività di progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione;

v) inoltrare all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, entro 10 (dieci) giorni consecutivi e naturali dalla scadenza di ciascun trimestre i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'attività progettuale. In assenza di avanzamento dei dati rispetto al trimestre precedente, il Beneficiario deve, comunque, comunicare la circostanza e confermare i dati precedenti;

w) garantire l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con Fondi complementari;

x) conservare e rendere disponibile la documentazione relativa alle attività di progettazione, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, così come indicato al successivo art. 6 della presente Convenzione, nonché a consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo regionali e nazionali per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione.

Art. 3
Obblighi della Regione

1. La Regione, nel rispetto del Bando e degli impegni assunti dal Beneficiario con la sottoscrizione della presente Convenzione, si obbliga ad assicurare l'erogazione del contributo per la progettazione dell'intervento di cui all'art. 1 comma 1.
2. La Regione si impegna nei confronti del Beneficiario a:
   - dare seguito a quanto previsto dal Decreto di ammissione a finanziamento;
   - adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, i decreti di liquidazione degli importi dovuti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

3. La Regione effettua, inoltre, con periodicità almeno trimestrale il controllo del rispetto del cronoprogramma presentato al momento dell'inoltro della domanda di partecipazione, e, qualora riscontri una variazione superiore ai 30 giorni consecutivi dai tempi dichiarati nel cronoprogramma, inoltra al Beneficiario la richiesta di un cronoprogramma aggiornato, che sarà sottoposto ad approvazione da parte dello stesso ufficio.
4. A seguito dell'inoltro da parte del Beneficiario del cronoprogramma modificato, la Regione verifica la fattibilità dello stesso, concedendo al Beneficiario, qualora il ritardo sia esaurientemente motivato, una proroga dei tempi. Tale proroga può essere concessa una sola volta. La Regione si riserva, comunque, la facoltà di revocare il contributo riconosciuto ove non ritenga attendibile, alla luce dell'avanzamento registrato, il rispetto del termine massimo di completamento della/e attività progettuale/i e di un termine di chiusura delle attività di progettazione compatibili con l'attuazione del Programma e di quanto stabilito dal Bando.
5. La Regione effettua, attraverso l'utilizzo della Check list allegata al Vademecum *"Supporto operativo per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura",* un controllo sulla correttezza delle procedure di gara per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura e comunica, nel caso di grave inadempienze, l'esito della stessa al Beneficiario, evidenziando criticità e segnalando la necessità di azioni correttive. La Regione rimane, in ogni caso, estranea ad ogni rapporto comunque nascente con soggetti terzi per la realizzazione delle attività di progettazione.
6. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale delle attività di progettazione finanziate. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione delle attività di progettazione e delle attività amministrative connesse alla realizzazione delle stesse.

Art. 4
Ammontare del contributo e modalità di erogazione

1. La Regione riconosce al beneficiario un contributo complessivo unitario pari a **€ 616.189,29**.
2. La Regione, per il tramite dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, si riserva di rideterminare il contributo, secondo le modalità di cui al successivo art. 5.
3. L'erogazione del contributo avverrà, nel caso di progettazione realizzata con soggetti esterni all'ente, secondo le seguenti modalità:
    - Il 30% a titolo di anticipazione, da erogare a seguito della ricezione della determina di indizione della procedura di gara per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;
    - Il saldo, a complemento di quanto già liquidato, da erogare a seguito della ricezione del contratto di affidamento della progettazione e conseguente rimodulazione del contributo assentito al netto del ribasso di gara.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. L'erogazione del contributo avverrà, nel caso di progettazione realizzata con soggetti interni all'ente, in un'unica soluzione a seguito della ricezione dell'attestazione del RUP di avvio della progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione.

5. L'erogazione del contributo è subordinato all'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario, secondo quanto indicato al punto g) del comma 1 dell'art. 2 e ai successivi articoli 6 e 7.

Art. 5
Rideterminazione del contributo

1. Nel caso di progettazione realizzata con personale interno all'Ente, il Beneficiario, come già indicato al punto u) del comma 1 dell'art. 2, trasmette all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti,* il provvedimento di attestazione del RUP di avvio delle attività di progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione, il cronoprogramma e il quadro economico eventualmente rideterminato ed approvato, redatto, con riferimento alle spese ammissibili, secondo quanto stabilito all'art. 6.

2. Nel caso di progettazione realizzata con personale esterno all'Ente, il Beneficiario, come già indicato al punto t) del comma 1 dell'art. 2, trasmette all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti,* innanzitutto, la determina di indizione della gara e, a seguito dello svolgimento della gara stessa, la determina di aggiudicazione definitiva, unitamente allo schema di contratto, al cronoprogramma e al quadro economico rideterminato ed approvato, con riferimento alle spese ammissibili, secondo quanto stabilito all'art. 6.

3. A seguito della trasmissione della documentazione di cui ai precedenti commi 1 e 2 del presente articolo, la Regione provvede, alla verifica della correttezza della documentazione e, conseguentemente, all'emissione del Decreto di rideterminazione del contributo finanziario nella misura dell'importo rideterminato, nel caso di cui al comma 1, secondo quanto dichiarato dall'attestazione del RUP di avvio della progettazione, nel caso di cui al comma 2, al netto dell'eventuale ribasso d'asta e alla notifica dello stesso al Beneficiario.

Art. 6
Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente accordato costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario è fisso e invariabile.

2. Sono considerate spese ammissibili:

- le fatture emesse dalle società di progettazione, relative agli importi omnicomprensivi aggiudicati, ai sensi della normativa vigente, a seguito di procedure di evidenza pubblica per la selezione del beneficiario unico dell'intera progettazione;
- le parcelle professionali per specifiche attività connesse ai servizi di ingegneria ed architettura affidate a società di progettazione o a singoli professionisti esterni;
- gli incentivi per le attività connesse ai servizi di ingegneria ed architettura affidate a soggetti interni all'Ente, ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs 50/2016;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la polizza assicurativa per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione;
- le spese di pubblicità per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;
- l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), solo se, da dichiarazione del Beneficiario, si evinca che non sia recuperabile.

3. Sono considerate spese inammissibili:
   - le spese sostenute prima dell'ammissione a finanziamento della domanda di contributo;
   - le spese non strettamente riconducibili ad attività di progettazione e di supporto alla progettazione;
   - l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) se costo recuperabile.
4. Le spese ammissibili devono essere documentate e riferirsi ad attività di progettazione avviata successivamente alla notifica del decreto di ammissione a finanziamento. Pertanto, la data delle fatture o della documentazione di spesa equivalente, che devono essere intestate al Beneficiario del contributo, deve essere successiva alla data di notifica del decreto di ammissione a finanziamento.
5. L'intera documentazione di spesa (fatture, buste paga, note di pagamento, rimborsi spese) deve essere annullata con la dicitura non cancellabile: *"Operazione finanziata dal POC Campania 2014-2020 – DD 89/2016 –* ***Interventi di mitigazione dal rischio frana finalizzati alla salvaguardia delle aree ricadenti all'interno del tenimento comunale*** *– CUP* ***B96J16000920001****"*.
6. La documentazione di spesa, afferente le spese di progettazione e quietanzata ai fini dell'ammissibilità della stessa, di cui al comma 5, nel caso in cui l'opera/infrastruttura venga realizzata con il cofinanziamento di apposito strumento finanziario della programmazione regionale 2014/2020, dovrà essere ulteriormente annullata con la dicitura relativa alla indicazione della fonte di finanziamento attivata per la realizzazione della stessa, in ottemperanza alle regole della relativa fonte di finanziamento.

Art.7
Rendicontazione

1. Il Beneficiario è tenuto a rendicontare la spesa sostenuta e quietanzata tramite il sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, messo a disposizione dalla Regione.
2. Nel caso di quota di cofinanziamento alle spese di progettazione da parte dell'Ente, le stesse devono essere rendicontate, in rapporto alla quota percentuale dichiarata in sede di istanza di partecipazione, in maniera progressiva alla quota di finanziamento regionale.
3. Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del Beneficiario unitamente alla richiesta di rimborso e all'estrazione dal sistema di monitoraggio delle spese sostenute, una attestazione, ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000 e ss.mm.ii., con cui lo stesso dichiara che:
   - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, nonché le disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei pagamenti, e di contrasto alla criminalità organizzata;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua;
- sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e gli stessi, unitamente agli atti e alla documentazione relativa alle varie fasi dell'intervento, sono stati imputati nel sistema di monitoraggio.

4. Per il riconoscimento della spesa finale e la relativa certificazione, oltre alle dichiarazioni di cui al comma 2, il legale rappresentante del Beneficiario deve rilasciare le seguenti ulteriori dichiarazioni:

- attestazione che si tratta della rendicontazione finale dell'attività progettuale;
- il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto prefissati;
- di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

Art. 8
Modalità di conservazione della documentazione

1. Il Beneficiario è tenuto a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, nonché nella versione elettronica, come inseriti nel sistema di monitoraggio. Tali documenti devono essere, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati, nel rispetto della normativa in materia di tutela della privacy vigente.
2. Il Beneficiario è tenuto a garantire l'archiviazione dei documenti di progetto al fine di consentire, anche successivamente alla chiusura del progetto medesimo:
    - una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti di progetto;
    - la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.

Art. 9
Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'attività di progettazione, così come riportati nel sistema informatico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il Beneficiario, ricevendo il finanziamento, accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115, paragrafo 2, del Regolamento 1303/2013, sul sito dell'Autorità di Gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto regolamento (nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio

3. Il Beneficiario si impegna a comunicare detta circostanza ai Soggetti attuatori – aggiudicatari o esecutori a qualsiasi titolo.
4. I dati generali relativi all'attività progettuale e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 10
Revoca e decadenza del contributo

1. La Regione si riserva, fatte salve comunque le ipotesi di revoca in autotutela, seconde le disposizioni di legge, di disporre la revoca del contributo allorquando il Beneficiario non abbia proceduto a dare avvio alle attività di progettazione, nel caso di progettazione realizzata all'interno dell'Ente o non abbia provveduto ad avviare le procedure ad evidenza pubblica, nel caso di progettazione da affidare all'esterno, nei termini e nei modi stabiliti dalla presente convenzione, all'art. 2 comma 1.
2. La Regione disporrà, altresì, la revoca del finanziamento allorquando il Beneficiario non rispetti la tempistica delle attività di progettazione dichiarata nel cronoprogramma, fatte salve le cause di forza maggiore e/o eventi a lui non addebitabili, adeguatamente documentate e/o motivate.
3. La revoca del finanziamento potrà avvenire anche quando la Regione a seguito dei controlli effettuati verifichi il mancato rispetto della disciplina nazionale, comunitaria e regionale di riferimento o allorquando si verifichino gravi ritardi che non consentano l'ultimazione delle attività di progettazione nei tempi e nelle modalità compatibili con l'attuazione del Bando e del Programma di riferimento.
4. Nel caso di revoca, totale o parziale, l'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* procede alla comunicazione di avvio del relativo procedimento comprensivo della motivazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 bis della L. 241/1990.
5. Nel caso di revoca totale, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima anticipate, mediante accredito sul conto corrente indicato nello stesso provvedimento di revoca, di cui al precedente comma 4, restando a suo totale carico tutti gli oneri relativi alle attività di progettazione.
6. Nel caso di revoca parziale, ovvero di revoca riferita alla parte di finanziamento relativa alle spese accertate non ammissibili, l'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, provvederà, se del caso, a relativo conguaglio, invitando il Beneficiario, eventualmente, alla restituzione della quota di finanziamento non dovuta, indicando, nel relativo provvedimento, le modalità.
7. Nel caso di revoca, totale o parziale, le somme anticipate e non dovute dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse sui conti correnti fruttiferi.
8. Il diritto all'ottenimento del contributo decade, qualora, il beneficiario non trasmetta, entro 4 (quattro) mesi dalla comunicazione del decreto di ammissione a finanziamento, gli atti di gara relativi all'aggiudicazione del servizio di progettazione, come disciplinato al comma 1 dell'art. 2. In tal caso, il beneficiario si impegna a restituire la quota di contributo ricevuto a titolo di anticipazione.
9. Il diritto all'ottenimento del contributo decade, altresì, quando dal cronoprogramma si ravvisi un significativo ritardo rispetto del termine massimo di completamento della/e attività progettuale/i e di un termine di chiusura delle attività di progettazione compatibili con l'attuazione del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma e di quanto stabilito dal Bando, come specificato al precedente art. 3 comma 4. In tal caso, il beneficiario si impegna a restituire la quota di contributo ricevuta a titolo di anticipazione.

10. Le restituzioni dei contributi oggetto di revoca o decadenza dovranno essere effettuate mediante versamento/bonifico sul c/c bancario n./ n.40/5 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria – Banco di Napoli – Via Forno Vecchio - 80100 Napoli – IBAN: IT40I0101003593000040000005.

11. Il versamento dovrà riportare la seguente causale *"FR **969** - POC Campania 2014-2020 – DD 89/2016 – **Interventi di mitigazione dal rischio frana finalizzati alla salvaguardia delle aree ricadenti all'interno del tenimento comunale** – **Comune di Centola** – Recupero somme.*

Art. 11
Recupero dei contributi per la progettazione erogati

1. Nel caso di finanziamento dell'operazione, le cui attività di progettazione sono state finanziate dal Fondo di rotazione, le somme erogate dalla Regione a titolo di anticipazione per la progettazione saranno recuperate mediante compensazione con la quota di finanziamento accordata per la progettazione sulla fonte di finanziamento 2014/2020, che ha finanziato l'operazione infrastrutturale. Pertanto, le quote della progettazione saranno direttamente trasferite dall'Ente finanziatore sul fondo di rotazione e il Beneficiario dell'operazione ammessa a finanziamento sulle diverse fonti di finanziamento della programmazione 2014/2020, non riceverà la quota di finanziamento relativa alla progettazione.
2. Nel caso di mancato finanziamento dell'opera, le cui attività di progettazione sono state finanziate dal Fondo di rotazione, il Beneficiario si impegna a restituire la somma ricevuta per le attività di progettazione entro e non oltre 5 anni dalla notifica del decreto di ammissione a finanziamento, per le predette attività di progettazione.
3. Le restituzioni dei contributi ricevuti dovranno essere effettuate mediante versamento/bonifico sul c/c bancario n.40/5 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria – Banco di Napoli – Via Forno Vecchio – 80100 Napoli – IBAN: IT40I0101003593000040000005. *"FR **969** - POC Campania 2014-2020 – DD 89/2016 – **Interventi di mitigazione dal rischio frana finalizzati alla salvaguardia delle aree ricadenti all'interno del tenimento comunale** – **Comune di Centola** – Restituzione fondi progettazione.*
4. In tutti i casi di mancato rispetto dei tempi di restituzione, la Regione provvederà al recupero delle somme erogate, anche a mezzo compensazioni sui trasferimenti regionali in favore dell'ente Beneficiario, giusta collaborazione con l'Ufficio regionale competente in materia di "Finanza e Tributi" fino al concorso della somma dovuta, oltre gli interessi legali maturati fino al momento della completa restituzione.

Art. 12
Foro competente

1. Per le controversie insorte in sede di attuazione della presente Convenzione è competente il Foro di Napoli.

Art. 13
Richiamo generale alle norme applicabili e alle disposizioni UE

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché

fonte: http://burc.regione.campania.it

le disposizioni impartite dalla Unione Europea.

Letto, approvato e sottoscritto dalle Parti in modalità elettronica

Napoli, _____

Per la Regione

_____

Per il Beneficiario

_____

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, le parti dichiarano di aver letto le clausole ed i patti contenuti negli articoli: **2 Obblighi del Beneficiario**, **4 Ammontare del contributo e modalità di erogazione, 10 Revoca e decadenza del Contributo, 11 Recupero dei contributi per la progettazione erogati,** della presente Convenzione.

Per la Regione

_____

Per il Beneficiario

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 114 del 22/06/2017

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti proc finanz. progetti relativi a infrastrutt.progettazion

U.O.D. 1 - UOD Centrale Acquisti proc.finaz. progetti relativi a infrastrutt.e progett

Oggetto dell'Atto:

DGR 244/2016 - FONDO DI ROTAZIONE. POC 2014/2020 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO BENEFICIARIO COMUNE DI AVELLINO - PROGETTO "REALIZZAZIONE POLO INFORMATIVO E FORMATIVO PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA" - CUP G39D17000040006.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) con D.G.R. n. 38 del 2/02/2016 è stato istituito l'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" ed è stato approvato il Disciplinare per il funzionamento dello stesso;
b) nel citato Disciplinare, tra le competenze attribuite allo scrivente Ufficio Speciale, all'articolo 3 è indicata la procedura per il finanziamento della progettazione di infrastrutture realizzate da Enti Pubblici nel territorio della Regione Campania, a mezzo di fondi rotativi, individuati dalla Regione Campania;
c) con D.G.R. n. 59 del 15/02/2016 è stata approvata la proposta del Programma di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ai fini della successiva approvazione del CIPE;
d) con delibera n. 11/2016, che ha approvato la proposta di Programma di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC), presentata dalla Regione Campania ed integrata secondo i parametri previsti dal MEF, è stato previsto lo stanziamento di risorse pari a 40 milioni di euro per il Fondo di rotazione per il finanziamento della progettazione degli Enti Locali;
e) con D.G.R. n. 244 del 24/05/2016 è stato disposto l'immediato avvio alle attività del fondo rotativo, di cui alla DGR 38/2016, anche in considerazione dell'avvio degli altri programmi comunitari, nazionali e regionali ed è stato approvato un bando standard per il finanziamento della progettazione, che costituirà il punto di riferimento per elaborare i singoli bandi che potranno essere modificati a seguito di questa prima sperimentazione da parte dello scrivente Ufficio e della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per l'adozione degli adempimenti consequenziali per quanto di rispettiva competenza;
f) con D.D. n. 89 del 13/07/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione", pubblicato sul BURC n. 47 del 14/07/2016, è stato approvato il Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzato al finanziamento delle attività di progettazione (il cui termine è stato prorogato al 22/09/2016 giusto D.D. n. 4 del 15/09/2016);
g) con D.D. n. 120 del 29/09/2016 della UOD 1 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" è stato preso atto delle istanze di contributo degli Enti, corredati da specifici interventi progettuali, pervenute sul Portale Gare della Regione Campania, ricevibili per data e modalità di presentazione, ed è stata avviata la protocollazione, propedeutica all'istruttoria delle stesse;
h) con D.D. n. 5 del 7/10/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" è stata nominata la commissione di valutazione del Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzato al finanziamento delle attività di progettazione, approvato con il D.D. n. 89 del 13/07/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione";
i) con D.G.R. n. 706 del 6/12/2016 è stata fatta l'iscrizione dei 40 milioni di euro, costituenti la dotazione finanziaria del Bando, sul Bilancio regionale 2016/2018 e sono stati istituiti e dotati i capitoli di spesa, nonché i correlati di entrata, per la gestione del predetto Fondo;
j) con D.D. n. 2 del 18/01/2017 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione", in esito al lavoro svolto dalla commissione di valutazione, sono stati approvati: la graduatoria degli interventi progettuali ammissibili (Allegato A), l'elenco dei progetti non ammessi (Allegato B), e, contestualmente, sono stati approvati gli schemi di convenzioni che saranno stipulate

con i singoli Beneficiari (Allegato C: modello a – Enti Locali e altre Pubbliche Amministrazioni e Allegato D: modello b – Organismi di diritto pubblico, Gestori di servizio pubblico, Enti strumentali e Società partecipate), pubblicata sul BURC n. 6 del 18/01/2017;

k) con D.G.R n. 42 del 30/01/2017 sono stati dettati gli indirizzi operativi per la gestione del POC 2014/2020, il cui SI.GE.CO., come già disposto dalla DGR n. 278/2016, è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020;
l) con D.D. n. 19 del 21/04/2017 è stato rettificato il Modello b della Convenzione, pubblicato sul BURC n. 34 del 24/04/2017;

PREMESSO, INOLTRE, CHE

a) con L.R. n. 3 del 20/01/2017 sono state stabilite le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
b) con L.R. n. 4 del 20/01/2017, come modificata dalla L.R. n. 9 del 3/02/2017, è stato approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
c) con D.G.R. n. 6 del 10/01/2017 è stato approvato il "Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
d) con D.G.R. n. 59 del 7/02/2017 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2017/2019;

DATO ATTO CHE

a) l'ammissione a finanziamento è provvedimento preliminare alla stipula della Convenzione con i singoli Beneficiari per il singolo intervento progettuale;
b) la definizione degli interventi progettuali ammissibili a finanziamento, per i quali potranno essere attivati i provvedimenti finalizzati all'erogazione del Contributo per la progettazione, avverrà procedendo dai progetti classificati con il punteggio più alto in graduatoria;
c) l'eventuale sussistenza di progetti con punteggi ex aequo, il cui valore complessivo superi la dotazione finanziaria disponibile, sarà gestita dall'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti", disponendo i finanziamenti in via prioritaria ai beneficiari che risultino assegnatari nella medesima graduatoria di risorse per il numero più basso di progetti e, in caso di ulteriore ex aequo, ai soggetti che abbiano presentato progetti a costo inferiore;

CONSIDERATO CHE

a) l'Ente "**Comune di Avellino**" ha presentato istanza di contributo per la progettazione, cui è stato associato il repertorio regionale n. **1808**;

b) a seguito della pubblicazione della graduatoria, l'intervento in parola è stato inserito nell'elenco degli interventi ammissibili e finanziabili, giusta posizione **68** e punteggio totale pari a **60;**

c) il Beneficiario è stato convocato il giorno **13 marzo 2017** presso gli Uffici regionali al fine di acquisire formale conferma all'accesso alle risorse del Bando, ed ha fornito, al contempo, tutti i dettagli operativi necessari ad identificare con precisione il progetto da ammettere a finanziamento;

d) nel corso del citato incontro il legale rappresentante del Beneficiario ha confermato la disponibilità ad avviare tempestivamente, e comunque, entro i termini stabiliti dal bando, le procedure di affidamento della progettazione;

e) in sede di incontro si è proceduto, altresì, alla verifica congiunta della parcella, in coerenza con il DM 17/06/2016, sulla base dell'importo del Progetto **"Realizzazione Polo Informativo e Formativo per la Raccolta Differenziata",** determinando l'importo omnicomprensivo pari ad euro **143.550,00 al netto dell'importo di cofinanziamento dell'Ente pari a 15.950,00;**

f) occorre disporre l'impegno del suddetto importo di euro **143.550,00 al netto dell'importo di cofinanziamento dell'Ente pari a 15.950,00** sul capitolo di spesa 8542 del Bilancio pluriennale 2017/2019, al fine di consentire la liquidazione delle somme per la **Progettazione di fattibilità tecnico ed economica, Progettazione definitiva**, **Progettazione esecutiva, Consulenza alla progettazione delle opere, Consulenza alla progettazione dei servizi immateriali, Verifica e validazione, Supporto al RUP e Incentivo al RUP** dell'intervento **"Realizzazione Polo Informativo e Formativo per la Raccolta Differenziata"** con le modalità stabilite nel Bando;

RITENUTO DI

a) dover ammettere a finanziamento sul Fondo di Rotazione per la progettazione, finanziato a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020 il Beneficiario "**Comune di Avellino**", che ha presentato istanza di contributo per la **Progettazione di fattibilità tecnico ed economica, Progettazione definitiva**, **Progettazione esecutiva, Consulenza alla progettazione delle opere, Consulenza alla progettazione dei servizi immateriali, Verifica e validazione, Supporto al RUP e Incentivo al RUP dell'operazione "Realizzazione Polo Informativo e Formativo per la Raccolta Differenziata",** CIG1 **7109537F84 (consulenza alla progettazione delle opere),** CIG2 **710954996D (consulenza alla progettazione per i servizi immateriali),** CIG **non dovuti, da dichiarazione del Beneficiario, per le attività svolte all'interno dell'Ente (progettazione, verifica e validazione supporto al RUP incentivo al RUP) –** CUP **G39D17000040006** (cui è stato associato il repertorio regionale n**. 1808**) per il quale è stato determinato l'importo di € **143.550,00 al netto dell'importo di cofinanziamento dell'Ente pari a 15.950,00** per la procedura di evidenza pubblica volta alla selezione del progettista;

b) di dover dare atto che le entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 706/2016 sono state accertate dalla DG "Autorità di Gestione FESR" con il decreto dirigenziale n. 208 del 13/12/2016 (accertamento n. 45/2017 sul capitolo 2040);

c) dover impegnare, pertanto, ai sensi della L.R. 4/2017 e DGRC n. 59/2016, nell'ambito della dotazione di bilancio regionale prevista per l'annualità 2017 sul capitolo dello stato di previsione della spesa 8542 (Miss. 1, Prog. 03, Tit. 3, COFOG 01.3, IV Livello Piano dei Conti 3.02.01.02.000, V Livello del Piano dei Conti e SIOPE gestionale 3.02.01.02.003 cod. id. trans. UE 8), l'importo di **€ 143.550,00 al netto dell'importo di cofinanziamento dell'Ente pari a 15.950,00;**

d) dover dare atto che il presente impegno ha la competenza economica riferita al periodo 1/01/2017-31/12/2017;

e) il beneficiario ha manifestato l'esigenza di modificare il titolo del progetto di cui all'istanza di partecipazione al bando al fine di una migliore rispondenza all'oggetto dei lavori a farsi;

f) di dover pubblicare la presente ammissione a finanziamento nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;

g) di dover, infine, rinviare a successivi decreti la liquidazione dell'importo secondo le modalità ed i tempi stabiliti nel Bando e da riportarsi nella stipulanda Convenzione, il cui schema è allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale (Modello A), con il Beneficiario;

h) di dover, infine, precisare che gli obblighi per il Beneficiario e i tempi prescritti per l'attuazione della procedura di finanziamento in parola sono stabiliti all'interno della citata Convenzione che sarà sottoscritta dalle parti;

VISTI

- Reg. CE n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo 17/12/2013;
- Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015;
- DGR n. 38 del 02/02/2016 "Costituzione Ufficio Speciale Centrale Acquisti ed approvazione del relativo disciplinare";
- DGR n. 59 del 15/02/2016 di approvazione del Piano Operativo Complementare 2014/2020;
- D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 "Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE";
- Delibera CIPE n. 11 del 1/05/2015;
- D.G.R. n. 244 del 24/05/2016;
- D.Lgs. n. 33/2013;
- L. n. 241/90 e ss.mm.ii. sul procedimento amministrativo;
- L.R. n. 3 del 20/01/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
- L.R. n. 4 del 20/01/2017, come modificata dalla L.R. n. 9 del 3/02/2017, di approvazione del "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
- D.G.R n. 42 del 30/01/2017 recante gli indirizzi operativi per la gestione del POC 2014/2020, il cui SI.GE.CO., come già disposto dalla DGR n. 278/2016, è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020;
- D.G.R. n. 6 del 10/01/2017 di approvazione del "Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
- D.G.R. n. 59 del 7/02/2017 di approvazione del Bilancio Gestionale 2017/2019;
- DM 17/06/2016 di Approvazione delle tabelle dei corrispettivi delle prestazioni di progettazione;
- il Decreto Presidenziale n.107 del 08/05/2017 con il quale il dott. Giovanni Diodato è stato confermato Responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60-06-00;
- la D.G.R. n. 255 del 09.05.2017 con la quale è stato confermato all'ing. Sergio Negro l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento dell'Ufficio "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" UOD 01, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente atto dal dirigente della medesima

DECRETA

per le motivazioni e considerazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di ammettere a finanziamento sul Fondo di Rotazione per la progettazione, finanziato a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020 il Beneficiario "**Comune di Avellino**", che ha presentato istanza di contributo per la **Progettazione di fattibilità tecnico ed economica, Progettazione definitiva**, **Progettazione esecutiva, Consulenza alla progettazione delle opere, Consulenza alla progettazione dei servizi immateriali, Verifica e validazione, Supporto al RUP e Incentivo al RUP dell'operazione "Realizzazione Polo Informativo e Formativo per la Raccolta Differenziata",** CIG1 **7109537F84 (consulenza alla progettazione delle opere),** CIG2 **710954996D (consulenza alla progettazione per i servizi immateriali),** CIG **non dovuti, da dichiarazione del Beneficiario, per le attività svolte all'interno dell'Ente (progettazione, verifica e validazione supporto al RUP incentivo al RUP) –** CUP **G39D17000040006** (cui è stato associato il repertorio regionale n**. 1808**) per il quale, ad esito dell'incontro e delle verifiche sopra richiamati, è stato determinato l'importo omnicomprensivo pari ad € **143.550,00 al netto dell'importo di cofinanziamento dell'Ente pari a 15.950,00** per la procedura di evidenza pubblica volta alla selezione del progettista;

2. di dare atto che le entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 706/2016 sono state accertate dalla DG "Autorità di Gestione FESR" con il decreto dirigenziale n. 208 del 13/12/2016 (accertamento n. 45/2017 sul capitolo 2040);

3. di impegnare, pertanto, ai sensi della L.R. 4/2017 e DGRC n. 59/2016, nell'ambito della dotazione di bilancio regionale prevista per l'annualità 2017 sul capitolo dello stato di previsione della spesa 8542 (Miss. 1, Prog. 03, Tit. 3, COFOG 01.3, IV Livello Piano dei Conti 3.02.01.02.000, V Livello del Piano dei Conti e SIOPE gestionale 3.02.01.02.003, cod. id. trans. UE 8), l'importo di € **143.550,00 al netto dell'importo di cofinanziamento dell'Ente pari a 15.950,00** onde consentire al Beneficiario in parola di poter anticipare le spese relative all'attività di progettazione;

4. di dare atto che il presente impegno ha la competenza economica riferita al periodo 1/01/2017-31/12/2017;

5. di pubblicare la presente ammissione a finanziamento nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;
6. di rinviare a successivi decreti la liquidazione dell'importo secondo le modalità ed i tempi stabiliti nel Bando e da riportarsi nella stipulanda Convenzione, il cui schema è allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale (Modello A), con il Beneficiario;

7. di precisare, infine, che gli obblighi per il Beneficiario e i tempi prescritti per l'attuazione della procedura di finanziamento in parola sono stabiliti all'interno della citata Convenzione che sarà sottoscritta dalle parti;
8. di inviare il presente provvedimento:
   8.1alla Segreteria di Giunta;
   8.2 alla Direzione Generale Autorità di Gestione FESR;
   8.3 alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
   8.4 alla Programmazione Regionale Unitaria.

Il Responsabile
Ing. Sergio Negro

PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE CAMPANIA 2014/2020
LINEA D'AZIONE RIGENERAZIONE URBANA
AZIONE OPERATIVA FONDO DI ROTAZIONE PER LA PROGETTAZIONE DEGLI ENTI LOCALI

CONVENZIONE

Modello a

Enti Locali e altre Pubbliche Amministrazioni

PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE
DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 89 DEL 13/07/2016
(DGR N. 244 DEL 24/05/2016 – BANDO PER LA COSTITUZIONE DI UNA GRADUATORIA FINALIZZATA AL FINANZIAMENTO DELLA PROGETTAZIONE)
E AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 2 DEL18/01/2017
(APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONVENZIONE

TRA

la Regione Campania, C.F. 80011990639, di seguito denominata "Regione", nella persona del Direttore Generale dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento dei progetti relativi ad infrastrutture, progettazione", domiciliato per la carica presso la sede legale della Regione, in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81,

E

il Comune di Avellino, C.F. **00184530640**, nella persona del Sindaco **dott. Paolo Foti**, sede legale in **Avellino Prov. (AV) alla Piazza del Popolo**, nella qualità di "Beneficiario" dell'operazione denominata **Realizzazione Polo Informativo e Formativo per la Raccolta Differenziata,**

PREMESSO

- **che** la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015 rubricata *"Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014/2020"* definisce i criteri di cofinanziamento nazionale dei Programmi europei per il ciclo di programmazione 2014-2020;

- **che** la Delibera di Giunta Regione *(di seguito DGR)* n. 59 del 15/02/2016 *"Piano Operativo Complementare 2014/2020. Approvazione",* approva la proposta del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare *(di seguito POC)* 2014-2020, ai fini della successiva approvazione del CIPE;

- **che** la Delibera CIPE n. 11 del 01/05/2016 *"Programma di Azione e Coesione 2014/2020. Programma complementare Regione Campania",* approva, a seguito delle successive modifiche apportate dalla Regione al testo del Programma, in recepimento delle osservazioni del Ministero dell'economia e delle finanze della seduta del 14 aprile 2016 della Conferenza Stato – Regioni, il "Programma di Azione e Coesione 2014/2020 – Programma Complementare della Regione Campania", per l'importo complessivo di 1.236,21 milioni di euro suddiviso nei seguenti assi tematici/linee di azione: **(a)** Trasporti e Mobilità – 390,25 milioni di euro, **(b)** Ambiente e territorio – 294,73 milioni di euro, **(c)** Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e per il patrimonio culturale – 216,76 milioni di euro, **(d)** Capitale umano, Lavoro e Politiche giovanili – 187,00 milioni di euro, **(e)** Attività produttive – 142,97 milioni di euro, **(f)** Capacità amministrativa e Assistenza Tecnica – 4,50 milioni di euro*;*

- **che** tra le azioni dell'asse del POC *"Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e per il patrimonio culturale"*, allo scopo di migliorare le performance attuative degli interventi infrastrutturali attraverso una progettazione di qualità, è prevista l'istituzione di un fondo di rotazione per il finanziamento della progettazione, al fine di consentire l'accelerazione dei tempi di maturazione degli iter progettuali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **che** con DGR n. 38 del 02/02/2016 è stato istituito l'Ufficio Speciale "Centrali Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" *(di seguito Ufficio Speciale Centrale Acquisti)* e approvato il relativo disciplinare, e che quest'ultimo attribuisce al suddetto Ufficio le competenze relative alle procedure per il finanziamento della progettazione di infrastrutture realizzate da enti pubblici nel territorio della Regione Campania, a mezzo di fondi rotativi, individuati dalla Regione Campania;

- **che** con DGR n. 244 del 24/05/2016, nel prendere atto che il POC ha destinato al finanziamento del fondo per la progettazione degli enti locali una somma pari € 40.000.000,00, è stato disposto l'immediato inizio delle attività del fondo rotativo, anche in considerazione dell'avvio dei programmi comunitari, nazionali e regionali ed stato approvato il bando standard per il finanziamento della progettazione, che costituirà il punto di riferimento per l'elaborazione dei singoli bandi;

- **che** con Decreto Dirigenziale *(di seguito DD)* n. 89 del 13/07/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, rubricato *"DGR 244 del 24/05/2016 – Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzata al finanziamento della progettazione"* (*di seguito* Bando) è stata avviata una procedura per la costituzione di una graduatoria finalizzata al finanziamento delle attività di progettazione, propedeutiche alla realizzazione di operazioni e/o interventi infrastrutturali coerenti con il POR, il PAC e gli altri strumenti di programmazione 2014/2020;

- **che** il suddetto decreto approva, come parte integrante del provvedimento la seguente documentazione: **(a)** bando (allegato 1), **(b)** domanda di ammissione al contributo (allegato 2), **(c)** scheda sintetica dell'intervento oggetto della progettazione (allegato 3), **(d)** scheda sull'attività di progettazione (allegato 4);

- **che** con DGR n. 478 del 30/08/2016 è stato conferito l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale *"Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione"* all'ing. Sergio Negro, nelle more dell'espletamento delle procedure di interpello;

- **che** con Decreto del Presidente della Giunta Regionale *(di seguito DPGR)* n. 191 del 06/09/2016 è stato formalizzato l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale *"Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione"* all'ing. Sergio Negro;

- **che** con DD n. 4 del 15/09/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stato prorogato il termine di scadenza per la presentazione delle domande al 22/09/2016;

- **che** con DD n. 120 del 29/09/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti,* alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità, è stato approvato, come parte integrante del provvedimento, l'allegato A), contenente l'elenco delle domande pervenute e avviata la fase d'istruttoria delle domande di contributo di cui al Bando approvato con DD 89/2016;

- **che** con DD n. 5 del 07/10/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stata nominata la Commissione di valutazione, ai sensi dell'art. 10 del Bando, che stabiliva che le domande di contributo debbano essere sottoposte ad una fase preventiva di istruttoria di ammissibilità, di competenza dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, ed una valutativa sulla base dei criteri e sub – criteri definiti dall'art. 11, da parte di un'apposita commissione di valutazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **che** con DD n. 2 del 18/01/2017 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stata approvata la graduatoria delle operazioni ammesse a finanziamento e gli schemi delle Convenzione da stipulare con i beneficiari del contributo per le attività di progettazione del Fondo di Rotazione;
- **che** con D.D. n. 19 del 21/04/2017 dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti è stato rettificato il Modello b della Convenzione, pubblicato sul BURC n. 34 del 24/04/2017;
- **che** con DD n. …. del ……. dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stato ammesso a finanziamento il Beneficiario per l'operazione sopra citata;

VISTO

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la DGR n. 59 del 15/02/2016;
- la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015
- la Delibera CIPE n. 11 del 01/05/2016;
- la DGR n. 38 del 02/02/2016;
- il DD n. 89 del 13/07/2016;
- il DD n. 2 del 18/01/2017;
- il DD n. 19 del 21/04/2017;
- il D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016 *"Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi ostali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";*
- il D. Lgs. n. 56 del 19/04/2017 *"Disposizioni integrative e correttive al Nuovo Codice dei Contratti Pubblici";*
- il D.P.R. n. 207 del 05/10/2010 *"Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs 163/2006"* limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del D.Lgs 50/2016;
- il D. Lgs. n. 82 del 07/03/2005;
- Il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013;
- il D. Lgs. n. 97 del 25/05/2016;
- il parere dell'Avvocatura regionale di cui al protocollo n. 2017.0012281del 09/01/2017;

TUTTO CIO' PREMESSO

che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, si conviene quanto segue

Art. 1
Oggetto della Convenzione

1. La presente convenzione regola i rapporti tra la Regione e il Beneficiario **Comune di Avellino**, dell'operazione **Realizzazione Polo Informativo e Formativo per la Raccolta Differenziata** - Identificativo FR **1808**, CIG1: **7109537F84** (**consulenza alla progettazione delle opere**); CIG2: **710954996D** (**consulenza alla progettazione per i servizi immateriali**); CIG **non dovuti, da dichiarazione del Beneficiario, per le attività svolte all'interno dell'Ente** (**progettazione,**

fonte: http://burc.regione.campania.it

verifica e validazione, supporto al RUP, incentivo al RUP) - CUP: **G39D17000040006,** ammessa a finanziamento sul Programma Operativo Complementare Regione Campania 2014/2020 *(di seguito il Programma)*, Linea di Azione *"Rigenerazione urbana"* - Azione Operativa *"Fondo di rotazione per la progettazione degli Enti locali"*, per l'importo complessivo di **€ 143.550,00 al netto dell'importo di cofinanziamento dell'Ente pari a € 15.950,00** (decreto di ammissione a finanziamento n. …..del …….), al fine di consentire la realizzazione delle attività di:

- **progettazione di fattibilità tecnico ed economica;**
- **progettazione definitiva;**
- **progettazione esecutiva;**
- **consulenza alla progettazione delle opere;**
- **consulenza alla progettazione dei servizi immateriali;**
- **verifica e validazione;**
- **supporto al RUP;**
- **incentivo al RUP.**

Le somme ammesse a finanziamento ed erogate, a mero titolo di anticipazione, devono essere recuperate, secondo le modalità specificate al successivo art. 11 della presente convezione.

2. La convenzione, in ossequio alle disposizioni in materia di Codice dell'Amministrazione Digitale, viene debitamente firmata digitalmente dalle parti e conservata in modalità elettronica, previa assegnazione di un repertorio, presso gli uffici regionali competenti.
3. Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione tutta la documentazione presentata dal Beneficiario in sede di partecipazione al Bando (allegato 3, allegato 4, delibera di avvio della progettazione e restituzione del contributo, determina a contrarre, dichiarazioni del RUP).
4. La documentazione citata al precedente comma 3, pienamente conosciuta e condivisa dai contraenti, è conservata digitalmente presso l'Ufficio Speciale Centrale Acquisti e pertanto non acclusa materialmente al presente atto.
5. I contraenti sopra costituiti approvano e confermano sotto la propria responsabilità quanto indicato nei precedenti commi.

Art. 2
Obblighi del Beneficiario

1. Il Beneficiario, nel corso della realizzazione delle operazioni ammesse a finanziamento, si obbliga a:
   a) garantire il rispetto delle procedure di gestione previste dal Programma;
   b) garantire la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore, nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, pari opportunità, gare di appalto regole della concorrenza;
   c) rispettare gli obblighi derivanti dal "Protocollo d'Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata" di cui alla DGR n. 136 del 12/05/2014;
   d) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il Programma e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il Programma, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.;
   e) rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità della spesa;
   f) rispettare tutti gli adempimenti previsti dal Bando e dal decreto di ammissione a

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziamento;

g) implementare in modo adeguato la sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste al fine di fornire i dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
h) procedere all'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/ amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
i) istituire un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto indicato nel manuale dei controlli;
j) generare il Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione all'operazione attuata ed il Codice Identificativo di Gara (CIG) in relazione alla procedura di selezione del beneficiario;
k) indicare su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POC, della linea di azione, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo di Gara (CIG);
l) conservare la documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e in particolare: (i) per le operazioni di importo inferiore a € 1.000.000,00, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni; (ii) per le operazioni di importo uguale o superiore a € 1.000.000,00, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
m) garantire la stabilità delle operazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
n) rispettare il cronoprogramma delle attività di progettazione presentato in sede di partecipazione alla procedura ex DD 89/2016, considerando come giorno di avvio dello stesso, la data di notifica del decreto di ammissione a finanziamento;
o) comunicare all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti* eventuali scostamenti rispetto al cronoprogramma presentato in sede partecipazione alla procedura ex DD 89/2016, sottoponendo lo stesso alla verifica dell'Ufficio stesso;
p) attenersi, nello svolgimento delle attività di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura, al Vademecum *"Supporto operativo per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura"* con allegato la Check list – Verifica delle procedure di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura e di realizzazione delle attività di progettazione, approvato con Decreto Dirigenziale n. 4 del 16/03/2017;
q) sottoporsi ai controlli sulle procedure ad evidenza pubblica svolte dal beneficiario per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;
r) dare avvio alla/e attività di progettazione, se trattasi di attività di progettazione svolta con personale interno all'Ente beneficiario, entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla notifica del Decreto di ammissione al finanziamento;
s) dare avvio alle procedure di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura, se trattasi di attività di progettazione svolta con personale esterno all'Ente, entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dalla notifica del Decreto di ammissione a finanziamento;
t) inoltrare all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, nel caso di progettazione affidata

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'esterno, al termine di ogni fase della procedura ad evidenza pubblica, la seguente documentazione: determina di indizione della procedura di gara, bando - disciplinare capitolato, atti della pubblicità dei documenti di gara, decreto di nomina della Commissione, verbali di gara, aggiudicazione definitiva, contratto stipulato con l'aggiudicatario ed ogni altra eventuale documentazione attinente alla procedura di gara;

u) inoltrare all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, nel caso di progettazione realizzata con personale interno all'amministrazione, l'attestazione del RUP di avvio delle attività di progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione;

v) inoltrare all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, entro 10 (dieci) giorni consecutivi e naturali dalla scadenza di ciascun trimestre i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'attività progettuale. In assenza di avanzamento dei dati rispetto al trimestre precedente, il Beneficiario deve, comunque, comunicare la circostanza e confermare i dati precedenti;

w) garantire l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con Fondi complementari;

x) conservare e rendere disponibile la documentazione relativa alle attività di progettazione, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, così come indicato al successivo art. 6 della presente Convenzione, nonché a consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo regionali e nazionali per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione.

Art. 3
Obblighi della Regione

1. La Regione, nel rispetto del Bando e degli impegni assunti dal Beneficiario con la sottoscrizione della presente Convenzione, si obbliga ad assicurare l'erogazione del contributo per la progettazione dell'intervento di cui all'art. 1 comma 1.
2. La Regione si impegna nei confronti del Beneficiario a:
   - dare seguito a quanto previsto dal Decreto di ammissione a finanziamento;
   - adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, i decreti di liquidazione degli importi dovuti;
   - comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.
3. La Regione effettua, inoltre, con periodicità almeno trimestrale il controllo del rispetto del cronoprogramma presentato al momento dell'inoltro della domanda di partecipazione, e, qualora riscontri una variazione superiore ai 30 giorni consecutivi dai tempi dichiarati nel cronoprogramma, inoltra al Beneficiario la richiesta di un cronoprogramma aggiornato, che sarà sottoposto ad approvazione da parte dello stesso ufficio.
4. A seguito dell'inoltro da parte del Beneficiario del cronoprogramma modificato, la Regione verifica la fattibilità dello stesso, concedendo al Beneficiario, qualora il ritardo sia esaurientemente motivato, una proroga dei tempi. Tale proroga può essere concessa una sola volta. La Regione si riserva, comunque, la facoltà di revocare il contributo riconosciuto ove non ritenga attendibile, alla luce dell'avanzamento registrato, il rispetto del termine massimo di completamento della/e attività progettuale/i e di un termine di chiusura delle attività di progettazione compatibili con l'attuazione del Programma e di quanto stabilito dal Bando.
5. La Regione effettua, attraverso l'utilizzo della Check list allegata al Vademecum *"Supporto operativo per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura"*, un controllo sulla

fonte: http://burc.regione.campania.it

correttezza delle procedure di gara per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura e comunica, nel caso di grave inadempienze, l'esito della stessa al Beneficiario, evidenziando criticità e segnalando la necessità di azioni correttive. La Regione rimane, in ogni caso, estranea ad ogni rapporto comunque nascente con soggetti terzi per la realizzazione delle attività di progettazione.

6. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale delle attività di progettazione finanziate. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione delle attività di progettazione e delle attività amministrative connesse alla realizzazione delle stesse.

Art. 4
Ammontare del contributo e modalità di erogazione

1. La Regione riconosce al beneficiario un contributo complessivo unitario pari a **€ 143.550,00 al netto dell'importo di cofinanziamento dell'Ente pari a € 15.950,00.**
2. La Regione, per il tramite dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, si riserva di rideterminare il contributo, secondo le modalità di cui al successivo art. 5.
3. L'erogazione del contributo avverrà, nel caso di progettazione realizzata con soggetti esterni all'ente, secondo le seguenti modalità:
   - Il 30% a titolo di anticipazione, da erogare a seguito della ricezione della determina di indizione della procedura di gara per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;
   - Il saldo, a complemento di quanto già liquidato, da erogare a seguito della ricezione del contratto di affidamento della progettazione e conseguente rimodulazione del contributo assentito al netto del ribasso di gara.
4. L'erogazione del contributo avverrà, nel caso di progettazione realizzata con soggetti interni all'ente, in un'unica soluzione a seguito della ricezione dell'attestazione del RUP di avvio della progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione.
5. L'erogazione del contributo è subordinato all'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario, secondo quanto indicato al punto g) del comma 1 dell'art. 2 e ai successivi articoli 6 e 7.

Art. 5
Rideterminazione del contributo

1. Nel caso di progettazione realizzata con personale interno all'Ente, il Beneficiario, come già indicato al punto u) del comma 1 dell'art. 2, trasmette all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, il provvedimento di attestazione del RUP di avvio delle attività di progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione, il cronoprogramma e il quadro economico eventualmente rideterminato ed approvato, redatto, con riferimento alle spese ammissibili, secondo quanto stabilito all'art. 6.
2. Nel caso di progettazione realizzata con personale esterno all'Ente, il Beneficiario, come già indicato al punto t) del comma 1 dell'art. 2, trasmette all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, innanzitutto, la determina di indizione della gara e, a seguito dello svolgimento della gara stessa, la determina di aggiudicazione definitiva, unitamente allo schema di contratto, al cronoprogramma e al quadro economico rideterminato ed approvato, con riferimento alle spese ammissibili, secondo quanto stabilito all'art. 6.
3. A seguito della trasmissione della documentazione di cui ai precedenti commi 1 e 2 del presente

fonte: http://burc.regione.campania.it

articolo, la Regione provvede, alla verifica della correttezza della documentazione e, conseguentemente, all'emissione del Decreto di rideterminazione del contributo finanziario nella misura dell'importo rideterminato, nel caso di cui al comma 1, secondo quanto dichiarato dall'attestazione del RUP di avvio della progettazione, nel caso di cui al comma 2, al netto dell'eventuale ribasso d'asta e alla notifica dello stesso al Beneficiario.

Art. 6
Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente accordato costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario è fisso e invariabile.
2. Sono considerate spese ammissibili:
   - le fatture emesse dalle società di progettazione, relative agli importi omnicomprensivi aggiudicati, ai sensi della normativa vigente, a seguito di procedure di evidenza pubblica per la selezione del beneficiario unico dell'intera progettazione;
   - le parcelle professionali per specifiche attività connesse ai servizi di ingegneria ed architettura affidate a società di progettazione o a singoli professionisti esterni;
   - gli incentivi per le attività connesse ai servizi di ingegneria ed architettura affidate a soggetti interni all'Ente, ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs 50/2016;
   - la polizza assicurativa per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione;
   - le spese di pubblicità per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;
   - l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), solo se, da dichiarazione del Beneficiario, si evinca che non sia recuperabile.
3. Sono considerate spese inammissibili:
   - le spese sostenute prima dell'ammissione a finanziamento della domanda di contributo;
   - le spese non strettamente riconducibili ad attività di progettazione e di supporto alla progettazione;
   - l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) se costo recuperabile.
4. Le spese ammissibili devono essere documentate e riferirsi ad attività di progettazione avviata successivamente alla notifica del decreto di ammissione a finanziamento. Pertanto, la data delle fatture o della documentazione di spesa equivalente, che devono essere intestate al Beneficiario del contributo, deve essere successiva alla data di notifica del decreto di ammissione a finanziamento.
5. L'intera documentazione di spesa (fatture, buste paga, note di pagamento, rimborsi spese) deve essere annullata con la dicitura non cancellabile: "Operazione finanziata dal POC Campania 2014-2020 – DD 89/2016 – "***REALIZZAZIONE POLO INFORMATIVO E FORMATIVO PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA***" - CUP**:** ***G39D17000040006***".
6. La documentazione di spesa, afferente le spese di progettazione e quietanzata ai fini dell'ammissibilità della stessa, di cui al comma 5, nel caso in cui l'opera/infrastruttura venga realizzata con il cofinanziamento di apposito strumento finanziario della programmazione regionale 2014/2020, dovrà essere ulteriormente annullata con la dicitura relativa alla indicazione della fonte di finanziamento attivata per la realizzazione della stessa, in ottemperanza alle regole della relativa fonte di finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.7
Rendicontazione

1. Il Beneficiario è tenuto a rendicontare la spesa sostenuta e quietanzata tramite il sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, messo a disposizione dalla Regione.
2. Nel caso di quota di cofinanziamento alle spese di progettazione da parte dell'Ente, le stesse devono essere rendicontate, in rapporto alla quota percentuale dichiarata in sede di istanza di partecipazione, in maniera progressiva alla quota di finanziamento regionale.
3. Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del Beneficiario unitamente alla richiesta di rimborso e all'estrazione dal sistema di monitoraggio delle spese sostenute, una attestazione, ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000 e ss.mm.ii., con cui lo stesso dichiara che:
   - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
   - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, nonché le disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei pagamenti, e di contrasto alla criminalità organizzata;
   - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua;
   - sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e gli stessi, unitamente agli atti e alla documentazione relativa alle varie fasi dell'intervento, sono stati imputati nel sistema di monitoraggio.
4. Per il riconoscimento della spesa finale e la relativa certificazione, oltre alle dichiarazioni di cui al comma 2, il legale rappresentante del Beneficiario deve rilasciare le seguenti ulteriori dichiarazioni:
   - attestazione che si tratta della rendicontazione finale dell'attività progettuale;
   - il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto prefissati;
   - di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

Art. 8
Modalità di conservazione della documentazione

1. Il Beneficiario è tenuto a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, nonché nella versione elettronica, come inseriti nel sistema di monitoraggio. Tali documenti devono essere, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati, nel rispetto della normativa in materia di tutela della privacy vigente.
2. Il Beneficiario è tenuto a garantire l'archiviazione dei documenti di progetto al fine di consentire, anche successivamente alla chiusura del progetto medesimo:
   - una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti di progetto;
   - la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 9
Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'attività di progettazione, così come riportati nel sistema informatico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il Beneficiario, ricevendo il finanziamento, accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115, paragrafo 2, del Regolamento 1303/2013, sul sito dell'Autorità di Gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto regolamento (nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio
3. Il Beneficiario si impegna a comunicare detta circostanza ai Soggetti attuatori – aggiudicatari o esecutori a qualsiasi titolo.
4. I dati generali relativi all'attività progettuale e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 10
Revoca e decadenza del contributo

1. La Regione si riserva, fatte salve comunque le ipotesi di revoca in autotutela, seconde le disposizioni di legge, di disporre la revoca del contributo allorquando il Beneficiario non abbia proceduto a dare avvio alle attività di progettazione, nel caso di progettazione realizzata all'interno dell'Ente o non abbia provveduto ad avviare le procedure ad evidenza pubblica, nel caso di progettazione da affidare all'esterno, nei termini e nei modi stabiliti dalla presente convenzione, all'art. 2 comma 1.
2. La Regione disporrà, altresì, la revoca del finanziamento allorquando il Beneficiario non rispetti la tempistica delle attività di progettazione dichiarata nel cronoprogramma, fatte salve le cause di forza maggiore e/o eventi a lui non addebitabili, adeguatamente documentate e/o motivate.
3. La revoca del finanziamento potrà avvenire anche quando la Regione a seguito dei controlli effettuati verifichi il mancato rispetto della disciplina nazionale, comunitaria e regionale di riferimento o allorquando si verifichino gravi ritardi che non consentano l'ultimazione delle attività di progettazione nei tempi e nelle modalità compatibili con l'attuazione del Bando e del Programma di riferimento.
4. Nel caso di revoca, totale o parziale, l'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* procede alla comunicazione di avvio del relativo procedimento comprensivo della motivazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 bis della L. 241/1990.
5. Nel caso di revoca totale, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima anticipate, mediante accredito sul conto corrente indicato nello stesso provvedimento di revoca, di cui al precedente comma 4, restando a suo totale carico tutti gli oneri relativi alle attività di progettazione.
6. Nel caso di revoca parziale, ovvero di revoca riferita alla parte di finanziamento relativa alle spese accertate non ammissibili, l'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, provvederà, se del caso, a relativo conguaglio, invitando il Beneficiario, eventualmente, alla restituzione della quota di finanziamento non dovuta, indicando, nel relativo provvedimento, le modalità.
7. Nel caso di revoca, totale o parziale, le somme anticipate e non dovute dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse sui conti correnti fruttiferi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. Il diritto all'ottenimento del contributo decade, qualora, il beneficiario non trasmetta, entro 4 (quattro) mesi dalla comunicazione del decreto di ammissione a finanziamento, gli atti di gara relativi all'aggiudicazione del servizio di progettazione, come disciplinato al comma 1 dell'art. 2. In tal caso, il beneficiario si impegna a restituire la quota di contributo ricevuto a titolo di anticipazione.
9. Il diritto all'ottenimento del contributo decade, altresì, quando dal cronoprogramma si ravvisi un significativo ritardo rispetto del termine massimo di completamento della/e attività progettuale/i e di un termine di chiusura delle attività di progettazione compatibili con l'attuazione del Programma e di quanto stabilito dal Bando, come specificato al precedente art. 3 comma 4. In tal caso, il beneficiario si impegna a restituire la quota di contributo ricevuta a titolo di anticipazione.
10. Le restituzioni dei contributi oggetto di revoca o decadenza dovranno essere effettuate mediante versamento/bonifico sul c/c bancario n./ n.40/5 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria – Banco di Napoli – Via Forno Vecchio - 80100 Napoli – IBAN: IT40I0101003593000040000005.
11. Il versamento dovrà riportare la seguente causale "FR **1808** *POC Campania 2014-2020 – DD 89/2016 – "**REALIZZAZIONE POLO INFORMATIVO E FORMATIVO PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA" - Comune Avellino** – Recupero somme*".

Art. 11
Recupero dei contributi per la progettazione erogati

1. Nel caso di finanziamento dell'operazione, le cui attività di progettazione sono state finanziate dal Fondo di rotazione, le somme erogate dalla Regione a titolo di anticipazione per la progettazione saranno recuperate mediante compensazione con la quota di finanziamento accordata per la progettazione sulla fonte di finanziamento 2014/2020, che ha finanziato l'operazione infrastrutturale. Pertanto, le quote della progettazione saranno direttamente trasferite dall'Ente finanziatore sul fondo di rotazione e il Beneficiario dell'operazione ammessa a finanziamento sulle diverse fonti di finanziamento della programmazione 2014/2020, non riceverà la quota di finanziamento relativa alla progettazione.
2. Nel caso di mancato finanziamento dell'opera, le cui attività di progettazione sono state finanziate dal Fondo di rotazione, il Beneficiario si impegna a restituire la somma ricevuta per le attività di progettazione entro e non oltre 5 anni dalla notifica del decreto di ammissione a finanziamento, per le predette attività di progettazione.
3. Le restituzioni dei contributi ricevuti dovranno essere effettuate mediante versamento/bonifico sul c/c bancario n.40/5 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria – Banco di Napoli – Via Forno Vecchio – 80100 Napoli – IBAN: IT40I0101003593000040000005. "FR ***1808*** *POC Campania 2014-2020 – DD 89/2016 – "**REALIZZAZIONE POLO INFORMATIVO E FORMATIVO PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA" - Comune Avellino** – Restituzione fondi progettazione".*
4. In tutti i casi di mancato rispetto dei tempi di restituzione, la Regione provvederà al recupero delle somme erogate, anche a mezzo compensazioni sui trasferimenti regionali in favore dell'ente Beneficiario, giusta collaborazione con l'Ufficio regionale competente in materia di "Finanza e Tributi" fino al concorso della somma dovuta, oltre gli interessi legali maturati fino al momento della completa restituzione.

Art. 12
Foro competente

1. Per le controversie insorte in sede di attuazione della presente Convenzione è competente il Foro di Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 13
Richiamo generale alle norme applicabili e alle disposizioni UE

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea.

Letto, approvato e sottoscritto dalle Parti in modalità elettronica

Napoli, _____

Per la Regione

_____

Per il Beneficiario

_____

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, le parti dichiarano di aver letto le clausole ed i patti contenuti negli articoli: **2 Obblighi del Beneficiario**, **4 Ammontare del contributo e modalità di erogazione, 10 Revoca e decadenza del Contributo, 11 Recupero dei contributi per la progettazione erogati,** della presente Convenzione.

Per la Regione

_____

Per il Beneficiario

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 115 del 22/06/2017

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti proc finanz. progetti relativi a infrastrutt.progettazion

U.O.D. 1 - UOD Centrale Acquisti proc.finaz. progetti relativi a infrastrutt.e progett

Oggetto dell'Atto:

DGR 244/2016 - FONDO DI ROTAZIONE. POC 2014/2020 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO BENEFICIARIO COMUNE DI AVELLINO - PROGETTO "CENTRO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE DELLA VALLE DEL SABATO" - CUP G39D17000030006.

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) con D.G.R. n. 38 del 2/02/2016 è stato istituito l'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" ed è stato approvato il Disciplinare per il funzionamento dello stesso;
b) nel citato Disciplinare, tra le competenze attribuite allo scrivente Ufficio Speciale, all'articolo 3 è indicata la procedura per il finanziamento della progettazione di infrastrutture realizzate da Enti Pubblici nel territorio della Regione Campania, a mezzo di fondi rotativi, individuati dalla Regione Campania;
c) con D.G.R. n. 59 del 15/02/2016 è stata approvata la proposta del Programma di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ai fini della successiva approvazione del CIPE;
d) con delibera n. 11/2016, che ha approvato la proposta di Programma di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC), presentata dalla Regione Campania ed integrata secondo i parametri previsti dal MEF, è stato previsto lo stanziamento di risorse pari a 40 milioni di euro per il Fondo di rotazione per il finanziamento della progettazione degli Enti Locali;
e) con D.G.R. n. 244 del 24/05/2016 è stato disposto l'immediato avvio alle attività del fondo rotativo, di cui alla DGR 38/2016, anche in considerazione dell'avvio degli altri programmi comunitari, nazionali e regionali ed è stato approvato un bando standard per il finanziamento della progettazione, che costituirà il punto di riferimento per elaborare i singoli bandi che potranno essere modificati a seguito di questa prima sperimentazione da parte dello scrivente Ufficio e della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per l'adozione degli adempimenti consequenziali per quanto di rispettiva competenza;
f) con D.D. n. 89 del 13/07/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione", pubblicato sul BURC n. 47 del 14/07/2016, è stato approvato il Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzato al finanziamento delle attività di progettazione (il cui termine è stato prorogato al 22/09/2016 giusto D.D. n. 4 del 15/09/2016);
g) con D.D. n. 120 del 29/09/2016 della UOD 1 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" è stato preso atto delle istanze di contributo degli Enti, corredati da specifici interventi progettuali, pervenute sul Portale Gare della Regione Campania, ricevibili per data e modalità di presentazione, ed è stata avviata la protocollazione, propedeutica all'istruttoria delle stesse;
h) con D.D. n. 5 del 7/10/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" è stata nominata la commissione di valutazione del Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzato al finanziamento delle attività di progettazione, approvato con il D.D. n. 89 del 13/07/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione";
i) con D.G.R. n. 706 del 6/12/2016 è stata fatta l'iscrizione dei 40 milioni di euro, costituenti la dotazione finanziaria del Bando, sul Bilancio regionale 2016/2018 e sono stati istituiti e dotati i capitoli di spesa, nonché i correlati di entrata, per la gestione del predetto Fondo;
j) con D.D. n. 2 del 18/01/2017 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione", in esito al lavoro svolto dalla commissione di valutazione, sono stati approvati: la graduatoria degli interventi

progettuali ammissibili (Allegato A), l'elenco dei progetti non ammessi (Allegato B), e, contestualmente, sono stati approvati gli schemi di convenzioni che saranno stipulate con i singoli Beneficiari (Allegato C: modello a – Enti Locali e altre Pubbliche Amministrazioni e Allegato D: modello b – Organismi di diritto pubblico, Gestori di servizio pubblico, Enti strumentali e Società partecipate), pubblicata sul BURC n. 6 del 18/01/2017;

k) con D.G.R n. 42 del 30/01/2017 sono stati dettati gli indirizzi operativi per la gestione del POC 2014/2020, il cui SI.GE.CO., come già disposto dalla DGR n. 278/2016, è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020;
l) con D.D. n. 19 del 21/04/2017 è stato rettificato il Modello b della Convenzione, pubblicato sul BURC n. 34 del 24/04/2017;

PREMESSO, INOLTRE, CHE

a) con L.R. n. 3 del 20/01/2017 sono state stabilite le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
b) con L.R. n. 4 del 20/01/2017, come modificata dalla L.R. n. 9 del 3/02/2017, è stato approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
c) con D.G.R. n. 6 del 10/01/2017 è stato approvato il "Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
d) con D.G.R. n. 59 del 7/02/2017 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2017/2019;

DATO ATTO CHE

a) l'ammissione a finanziamento è provvedimento preliminare alla stipula della Convenzione con i singoli Beneficiari per il singolo intervento progettuale;
b) la definizione degli interventi progettuali ammissibili a finanziamento, per i quali potranno essere attivati i provvedimenti finalizzati all'erogazione del Contributo per la progettazione, avverrà procedendo dai progetti classificati con il punteggio più alto in graduatoria;
c) l'eventuale sussistenza di progetti con punteggi ex aequo, il cui valore complessivo superi la dotazione finanziaria disponibile, sarà gestita dall'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti", disponendo i finanziamenti in via prioritaria ai beneficiari che risultino assegnatari nella medesima graduatoria di risorse per il numero più basso di progetti e, in caso di ulteriore ex aequo, ai soggetti che abbiano presentato progetti a costo inferiore;

CONSIDERATO CHE

a) l'Ente "**Comune di Avellino**" ha presentato istanza di contributo per la progettazione, cui è stato associato il repertorio regionale n. **1807**;

b) a seguito della pubblicazione della graduatoria, l'intervento in parola è stato inserito nell'elenco degli interventi ammissibili e finanziabili, giusta posizione **66** e punteggio totale pari a **60;**

c) il Beneficiario è stato convocato il giorno **13 marzo 2017** presso gli Uffici regionali al fine di acquisire formale conferma all'accesso alle risorse del Bando, ed ha fornito, al

contempo, tutti i dettagli operativi necessari ad identificare con precisione il progetto da ammettere a finanziamento;

d) nel corso del citato incontro il legale rappresentante del Beneficiario ha confermato la disponibilità ad avviare tempestivamente, e comunque, entro i termini stabiliti dal bando, le procedure di affidamento della progettazione;

e) in sede di incontro si è proceduto, altresì, alla verifica congiunta della parcella, in coerenza con il DM 17/06/2016, sulla base dell'importo del Progetto **"Centro di Monitoraggio Ambientale della Valle del Sabato",** determinando l'importo omnicomprensivo pari ad euro **178.686,00 al netto dell'importo di cofinanziamento dell'Ente pari a 19.854,00;**

f) occorre disporre l'impegno del suddetto importo di euro **178.686,00 al netto dell'importo di cofinanziamento dell'Ente pari a 19.854,00** sul capitolo di spesa 8542 del Bilancio pluriennale 2017/2019, al fine di consentire la liquidazione delle somme per la **Progettazione di fattibilità tecnico ed economica, Progettazione definitiva**, **Progettazione esecutiva, Consulenza alla progettazione delle opere, Consulenza alla progettazione dei servizi immateriali, Verifica e validazione, Supporto al RUP e Incentivo al RUP** dell'intervento **"Centro di Monitoraggio Ambientale della Valle del Sabato"** con le modalità stabilite nel Bando;

RITENUTO DI

a) dover ammettere a finanziamento sul Fondo di Rotazione per la progettazione, finanziato a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020 il Beneficiario "**Comune di Avellino**", che ha presentato istanza di contributo per la **Progettazione di fattibilità tecnico ed economica, Progettazione definitiva**, **Progettazione esecutiva, Consulenza alla progettazione delle opere, Consulenza alla progettazione dei servizi immateriali, Verifica e validazione, Supporto al RUP e Incentivo al RUP dell'operazione "Centro di Monitoraggio Ambientale della Valle del Sabato",** CIG1 **7109498F55 (consulenza alla progettazione delle opere),** CIG2 **7109515D5D (consulenza alla progettazione per i servizi immateriali),** CIG **non dovuti, da dichiarazione del Beneficiario, per le attività svolte all'interno dell'Ente (progettazione, verifica e validazione supporto al RUP incentivo al RUP) –** CUP **G39D17000030006** (cui è stato associato il repertorio regionale n**. 1807**) per il quale è stato determinato l'importo di € **178.686,00 al netto dell'importo di cofinanziamento dell'Ente pari a 19.854,00** per la procedura di evidenza pubblica volta alla selezione del progettista;

b) di dover dare atto che le entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 706/2016 sono state accertate dalla DG "Autorità di Gestione FESR" con il decreto dirigenziale n. 208 del 13/12/2016 (accertamento n. 45/2017 sul capitolo 2040);

c) dover impegnare, pertanto, ai sensi della L.R. 4/2017 e DGRC n. 59/2016, nell'ambito della dotazione di bilancio regionale prevista per l'annualità 2017 sul capitolo dello stato di previsione della spesa 8542 (Miss. 1, Prog. 03, Tit. 3, COFOG 01.3, IV Livello Piano dei Conti 3.02.01.02.000, V Livello del Piano dei Conti e SIOPE gestionale 3.02.01.02.003 cod. id. trans. UE 8), l'importo di **€ 178.686,00 al netto dell'importo di cofinanziamento dell'Ente pari a 19.854,00;**

d) dover dare atto che il presente impegno ha la competenza economica riferita al periodo 1/01/2017-31/12/2017;

e) il beneficiario ha manifestato l'esigenza di modificare il titolo del progetto di cui all'istanza di partecipazione al bando al fine di una migliore rispondenza all'oggetto dei lavori a farsi;

f) di dover pubblicare la presente ammissione a finanziamento nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;

g) di dover, infine, rinviare a successivi decreti la liquidazione dell'importo secondo le modalità ed i tempi stabiliti nel Bando e da riportarsi nella stipulanda Convenzione, il cui schema è allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale (Modello A), con il Beneficiario;

h) di dover, infine, precisare che gli obblighi per il Beneficiario e i tempi prescritti per l'attuazione della procedura di finanziamento in parola sono stabiliti all'interno della citata Convenzione che sarà sottoscritta dalle parti;

VISTI

- Reg. CE n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo 17/12/2013;
- Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015;
- DGR n. 38 del 02/02/2016 "Costituzione Ufficio Speciale Centrale Acquisti ed approvazione del relativo disciplinare";
- DGR n. 59 del 15/02/2016 di approvazione del Piano Operativo Complementare 2014/2020;
- D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 "Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE";
- Delibera CIPE n. 11 del 1/05/2015;
- D.G.R. n. 244 del 24/05/2016;
- D.Lgs. n. 33/2013;
- L. n. 241/90 e ss.mm.ii. sul procedimento amministrativo;
- L.R. n. 3 del 20/01/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
- L.R. n. 4 del 20/01/2017, come modificata dalla L.R. n. 9 del 3/02/2017, di approvazione del "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
- D.G.R n. 42 del 30/01/2017 recante gli indirizzi operativi per la gestione del POC 2014/2020, il cui SI.GE.CO., come già disposto dalla DGR n. 278/2016, è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020;
- D.G.R. n. 6 del 10/01/2017 di approvazione del "Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
- D.G.R. n. 59 del 7/02/2017 di approvazione del Bilancio Gestionale 2017/2019;
- DM 17/06/2016 di Approvazione delle tabelle dei corrispettivi delle prestazioni di progettazione;
- il Decreto Presidenziale n.107 del 08/05/2017 con il quale il dott. Giovanni Diodato è stato confermato Responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60-06-00;

- la D.G.R. n. 255 del 09.05.2017 con la quale è stato confermato all'ing. Sergio Negro l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento dell'Ufficio "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" UOD 01, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente atto dal dirigente della medesima

DECRETA

per le motivazioni e considerazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di ammettere a finanziamento sul Fondo di Rotazione per la progettazione, finanziato a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020 il Beneficiario "**Comune di Avellino**", che ha presentato istanza di contributo per la **Progettazione di fattibilità tecnico ed economica, Progettazione definitiva**, **Progettazione esecutiva, Consulenza alla progettazione delle opere, Consulenza alla progettazione dei servizi immateriali, Verifica e validazione, Supporto al RUP e Incentivo al RUP** dell'operazione **"Centro di Monitoraggio Ambientale della Valle del Sabato",** CIG1 **7109498F55 (consulenza alla progettazione delle opere),** CIG2 **7109515D5D (consulenza alla progettazione per i servizi immateriali),** CIG **non dovuti, da dichiarazione del Beneficiario, per le attività svolte all'interno dell'Ente (progettazione, verifica e validazione supporto al RUP incentivo al RUP) –** CUP **G39D17000030006** (cui è stato associato il repertorio regionale n**. 1807**) per il quale, ad esito dell'incontro e delle verifiche sopra richiamati, è stato determinato l'importo omnicomprensivo pari ad € **178.686,00 al netto dell'importo di cofinanziamento dell'Ente pari a 19.854,00** per la procedura di evidenza pubblica volta alla selezione del progettista;
2. di dare atto che le entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 706/2016 sono state accertate dalla DG "Autorità di Gestione FESR" con il decreto dirigenziale n. 208 del 13/12/2016 (accertamento n. 45/2017 sul capitolo 2040);
3. di impegnare, pertanto, ai sensi della L.R. 4/2017 e DGRC n. 59/2016, nell'ambito della dotazione di bilancio regionale prevista per l'annualità 2017 sul capitolo dello stato di previsione della spesa 8542 (Miss. 1, Prog. 03, Tit. 3, COFOG 01.3, IV Livello Piano dei Conti 3.02.01.02.000, V Livello del Piano dei Conti e SIOPE gestionale 3.02.01.02.003, cod. id. trans. UE 8), l'importo di € **178.686,00 al netto dell'importo di cofinanziamento dell'Ente pari a 19.854,00** onde consentire al Beneficiario in parola di poter anticipare le spese relative all'attività di progettazione;
4. di dare atto che il presente impegno ha la competenza economica riferita al periodo 1/01/2017-31/12/2017;
5. di pubblicare la presente ammissione a finanziamento nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;

6. di rinviare a successivi decreti la liquidazione dell'importo secondo le modalità ed i tempi stabiliti nel Bando e da riportarsi nella stipulanda Convenzione, il cui schema è allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale (Modello A), con il Beneficiario;
7. di precisare, infine, che gli obblighi per il Beneficiario e i tempi prescritti per l'attuazione della procedura di finanziamento in parola sono stabiliti all'interno della citata Convenzione che sarà sottoscritta dalle parti;
8. di inviare il presente provvedimento:
   8.1alla Segreteria di Giunta;
   8.2 alla Direzione Generale Autorità di Gestione FESR;
   8.3 alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
   8.4 alla Programmazione Regionale Unitaria.

Il Responsabile
Ing. Sergio Negro

PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE CAMPANIA 2014/2020
LINEA D'AZIONE RIGENERAZIONE URBANA
AZIONE OPERATIVA FONDO DI ROTAZIONE PER LA PROGETTAZIONE DEGLI ENTI LOCALI

CONVENZIONE

Modello a

Enti Locali e altre Pubbliche Amministrazioni

PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE
DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 89 DEL 13/07/2016
(DGR N. 244 DEL 24/05/2016 – BANDO PER LA COSTITUZIONE DI UNA GRADUATORIA FINALIZZATA AL FINANZIAMENTO DELLA PROGETTAZIONE)
E AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 2 DEL18/01/2017
(APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONVENZIONE

TRA

la Regione Campania, C.F. 80011990639, di seguito denominata "Regione", nella persona del Direttore Generale dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento dei progetti relativi ad infrastrutture, progettazione", domiciliato per la carica presso la sede legale della Regione, in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81,

E

il Comune di Avellino, C.F. **00184530640**, nella persona del Sindaco **dott. Paolo Foti**, sede legale in **Avellino Prov. (AV) alla Piazza del Popolo**, nella qualità di "Beneficiario" dell'operazione denominata**Centro di Monitoraggio Ambientale della Valle del Sabato,**

PREMESSO

- **che** la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015 rubricata *"Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014/2020"* definisce i criteri di cofinanziamento nazionale dei Programmi europei per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- **che** la Delibera di Giunta Regione *(di seguito DGR)* n. 59 del 15/02/2016 *"Piano Operativo Complementare 2014/2020. Approvazione",* approva la proposta del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare *(di seguito POC)* 2014-2020, ai fini della successiva approvazione del CIPE;
- **che** la Delibera CIPE n. 11 del 01/05/2016 *"Programma di Azione e Coesione 2014/2020. Programma complementare Regione Campania",* approva, a seguito delle successive modifiche apportate dalla Regione al testo del Programma, in recepimento delle osservazioni del Ministero dell'economia e delle finanze della seduta del 14 aprile 2016 della Conferenza Stato – Regioni, il "Programma di Azione e Coesione 2014/2020 – Programma Complementare della Regione Campania", per l'importo complessivo di 1.236,21 milioni di euro suddiviso nei seguenti assi tematici/linee di azione: **(a)** Trasporti e Mobilità – 390,25 milioni di euro, **(b)** Ambiente e territorio – 294,73 milioni di euro, **(c)** Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e per il patrimonio culturale – 216,76 milioni di euro, **(d)** Capitale umano, Lavoro e Politiche giovanili – 187,00 milioni di euro, **(e)** Attività produttive – 142,97 milioni di euro, **(f)** Capacità amministrativa e Assistenza Tecnica – 4,50 milioni di euro*;*
- **che** tra le azioni dell'asse del POC *"Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e per il patrimonio culturale"*, allo scopo di migliorare le performance attuative degli interventi infrastrutturali attraverso una progettazione di qualità, è prevista l'istituzione di un fondo di rotazione per il finanziamento della progettazione, al fine di consentire l'accelerazione dei tempi

fonte: http://burc.regione.campania.it

di maturazione degli iter progettuali;

- **che** con DGR n. 38 del 02/02/2016 è stato istituito l'Ufficio Speciale "Centrali Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" *(di seguito Ufficio Speciale Centrale Acquisti)* e approvato il relativo disciplinare, e che quest'ultimo attribuisce al suddetto Ufficio le competenze relative alle procedure per il finanziamento della progettazione di infrastrutture realizzate da enti pubblici nel territorio della Regione Campania, a mezzo di fondi rotativi, individuati dalla Regione Campania;

- **che** con DGR n. 244 del 24/05/2016, nel prendere atto che il POC ha destinato al finanziamento del fondo per la progettazione degli enti locali una somma pari € 40.000.000,00, è stato disposto l'immediato inizio delle attività del fondo rotativo, anche in considerazione dell'avvio dei programmi comunitari, nazionali e regionali ed stato approvato il bando standard per il finanziamento della progettazione, che costituirà il punto di riferimento per l'elaborazione dei singoli bandi;

- **che** con Decreto Dirigenziale *(di seguito DD)* n. 89 del 13/07/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, rubricato *"DGR 244 del 24/05/2016 – Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzata al finanziamento della progettazione"* (*di seguito* Bando) è stata avviata una procedura per la costituzione di una graduatoria finalizzata al finanziamento delle attività di progettazione, propedeutiche alla realizzazione di operazioni e/o interventi infrastrutturali coerenti con il POR, il PAC e gli altri strumenti di programmazione 2014/2020;

- **che** il suddetto decreto approva, come parte integrante del provvedimento la seguente documentazione: **(a)** bando (allegato 1), **(b)** domanda di ammissione al contributo (allegato 2), **(c)** scheda sintetica dell'intervento oggetto della progettazione (allegato 3), **(d)** scheda sull'attività di progettazione (allegato 4);

- **che** con DGR n. 478 del 30/08/2016 è stato conferito l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale *"Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione"* all'ing. Sergio Negro, nelle more dell'espletamento delle procedure di interpello;

- **che** con Decreto del Presidente della Giunta Regionale *(di seguito DPGR)* n. 191 del 06/09/2016 è stato formalizzato l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale *"Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione"* all'ing. Sergio Negro;

- **che** con DD n. 4 del 15/09/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stato prorogato il termine di scadenza per la presentazione delle domande al 22/09/2016;

- **che** con DD n. 120 del 29/09/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti,* alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità, è stato approvato, come parte integrante del provvedimento, l'allegato A), contenente l'elenco delle domande pervenute e avviata la fase d'istruttoria delle domande di contributo di cui al Bando approvato con DD 89/2016;

- **che** con DD n. 5 del 07/10/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stata nominata la Commissione di valutazione, ai sensi dell'art. 10 del Bando, che stabiliva che le domande di contributo debbano essere sottoposte ad una fase preventiva di istruttoria di ammissibilità, di competenza dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, ed una valutativa sulla base dei criteri e sub – criteri definiti dall'art. 11, da parte di un'apposita commissione di valutazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **che** con DD n. 2 del 18/01/2017 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stata approvata la graduatoria delle operazioni ammesse a finanziamento e gli schemi delle Convenzione da stipulare con i beneficiari del contributo per le attività di progettazione del Fondo di Rotazione;
- **che** con D.D. n. 19 del 21/04/2017 dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti è stato rettificato il Modello b della Convenzione, pubblicato sul BURC n. 34 del 24/04/2017;
- **che** con DD n. …. del ……. dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stato ammesso a finanziamento il Beneficiario per l'operazione sopra citata;

VISTO

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la DGR n. 59 del 15/02/2016;
- la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015
- la Delibera CIPE n. 11 del 01/05/2016;
- la DGR n. 38 del 02/02/2016;
- il DD n. 89 del 13/07/2016;
- il DD n. 2 del 18/01/2017;
- il DD n. 19 del 21/04/2017;
- il D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016 *"Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi ostali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";*
- il D. Lgs. n. 56 del 19/04/2017 *"Disposizioni integrative e correttive al Nuovo Codice dei Contratti Pubblici";*
- il D.P.R. n. 207 del 05/10/2010 *"Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs 163/2006"* limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del D.Lgs 50/2016;
- il D. Lgs. n. 82 del 07/03/2005;
- Il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013;
- il D. Lgs. n. 97 del 25/05/2016;
- il parere dell'Avvocatura regionale di cui al protocollo n. 2017.0012281del 09/01/2017;

TUTTO CIO' PREMESSO

che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, si conviene quanto segue

Art. 1
Oggetto della Convenzione

1. La presente convenzione regola i rapporti tra la Regione e il Beneficiario **Comune di Avellino**, dell'operazione "**Centro di Monitoraggio Ambientale della Valle del Sabato**" - Identificativo FR **1807**, CIG1: **7109498F55** (**consulenza alla progettazione delle opere**); CIG2: **7109515D5D** (**consulenza alla progettazione per i servizi immateriali**); CIG **non dovuti, da dichiarazione del Beneficiario, per le attività svolte all'interno dell'Ente (progettazione, verifica e**

fonte: http://burc.regione.campania.it

validazione, **supporto al RUP, incentivo al RUP**), CUP: **G39D17000030006,** ammessa a finanziamento sul Programma Operativo Complementare Regione Campania 2014/2020 *(di seguito il Programma)*, Linea di Azione *"Rigenerazione urbana"* - Azione Operativa *"Fondo di rotazione per la progettazione degli Enti locali"*, per l'importo complessivo di **€ 178.686,00 al netto dell'importo di cofinanziamento pari a € 19.854,00** (decreto di ammissione a finanziamento n. …..del …….), al fine di consentire la realizzazione delle attività di:

- **progettazione di fattibilità tecnico ed economica;**
- **progettazione definitiva;**
- **progettazione esecutiva;**
- **consulenza alla progettazione delle opere;**
- **consulenza alla progettazione dei servizi immateriali;**
- **verifica e validazione;**
- **supporto al RUP;**
- **incentivo al RUP.**

Le somme ammesse a finanziamento ed erogate, a mero titolo di anticipazione, devono essere recuperate, secondo le modalità specificate al successivo art. 11 della presente convezione.

2. La convenzione, in ossequio alle disposizioni in materia di Codice dell'Amministrazione Digitale, viene debitamente firmata digitalmente dalle parti e conservata in modalità elettronica, previa assegnazione di un repertorio, presso gli uffici regionali competenti.
3. Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione tutta la documentazione presentata dal Beneficiario in sede di partecipazione al Bando (allegato 3, allegato 4, delibera di avvio della progettazione e restituzione del contributo, determina a contrarre, dichiarazioni del RUP).
4. La documentazione citata al precedente comma 3, pienamente conosciuta e condivisa dai contraenti, è conservata digitalmente presso l'Ufficio Speciale Centrale Acquisti e pertanto non acclusa materialmente al presente atto.
5. I contraenti sopra costituiti approvano e confermano sotto la propria responsabilità quanto indicato nei precedenti commi.

Art. 2
Obblighi del Beneficiario

1. Il Beneficiario, nel corso della realizzazione delle operazioni ammesse a finanziamento, si obbliga a:
   a) garantire il rispetto delle procedure di gestione previste dal Programma;
   b) garantire la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore, nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, pari opportunità, gare di appalto regole della concorrenza;
   c) rispettare gli obblighi derivanti dal "Protocollo d'Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata" di cui alla DGR n. 136 del 12/05/2014;
   d) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il Programma e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il Programma, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.;
   e) rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità della spesa;
   f) rispettare tutti gli adempimenti previsti dal Bando e dal decreto di ammissione a finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

g) implementare in modo adeguato la sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste al fine di fornire i dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
h) procedere all'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/ amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
i) istituire un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto indicato nel manuale dei controlli;
j) generare il Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione all'operazione attuata ed il Codice Identificativo di Gara (CIG) in relazione alla procedura di selezione del beneficiario;
k) indicare su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POC, della linea di azione, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo di Gara (CIG);
l) conservare la documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e in particolare: (i) per le operazioni di importo inferiore a € 1.000.000,00, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni; (ii) per le operazioni di importo uguale o superiore a € 1.000.000,00, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
m) garantire la stabilità delle operazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
n) rispettare il cronoprogramma delle attività di progettazione presentato in sede di partecipazione alla procedura ex DD 89/2016, considerando come giorno di avvio dello stesso, la data di notifica del decreto di ammissione a finanziamento;
o) comunicare all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti* eventuali scostamenti rispetto al cronoprogramma presentato in sede partecipazione alla procedura ex DD 89/2016, sottoponendo lo stesso alla verifica dell'Ufficio stesso;
p) attenersi, nello svolgimento delle attività di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura, al Vademecum *"Supporto operativo per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura"* con allegato la Check list – Verifica delle procedure di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura e di realizzazione delle attività di progettazione, approvato con Decreto Dirigenziale n. 4 del 16/03/2017;
q) sottoporsi ai controlli sulle procedure ad evidenza pubblica svolte dal beneficiario per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;
r) dare avvio alla/e attività di progettazione, se trattasi di attività di progettazione svolta con personale interno all'Ente beneficiario, entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla notifica del Decreto di ammissione al finanziamento;
s) dare avvio alle procedure di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura, se trattasi di attività di progettazione svolta con personale esterno all'Ente, entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dalla notifica del Decreto di ammissione a finanziamento;
t) inoltrare all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, nel caso di progettazione affidata all'esterno, al termine di ogni fase della procedura ad evidenza pubblica, la seguente

fonte: http://burc.regione.campania.it

documentazione: determina di indizione della procedura di gara, bando - disciplinare capitolato, atti della pubblicità dei documenti di gara, decreto di nomina della Commissione, verbali di gara, aggiudicazione definitiva, contratto stipulato con l'aggiudicatario ed ogni altra eventuale documentazione attinente alla procedura di gara;

u) inoltrare all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, nel caso di progettazione realizzata con personale interno all'amministrazione, l'attestazione del RUP di avvio delle attività di progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione;

v) inoltrare all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, entro 10 (dieci) giorni consecutivi e naturali dalla scadenza di ciascun trimestre i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'attività progettuale. In assenza di avanzamento dei dati rispetto al trimestre precedente, il Beneficiario deve, comunque, comunicare la circostanza e confermare i dati precedenti;

w) garantire l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con Fondi complementari;

x) conservare e rendere disponibile la documentazione relativa alle attività di progettazione, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, così come indicato al successivo art. 6 della presente Convenzione, nonché a consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo regionali e nazionali per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione.

Art. 3
Obblighi della Regione

1. La Regione, nel rispetto del Bando e degli impegni assunti dal Beneficiario con la sottoscrizione della presente Convenzione, si obbliga ad assicurare l'erogazione del contributo per la progettazione dell'intervento di cui all'art. 1 comma 1.
2. La Regione si impegna nei confronti del Beneficiario a:
   - dare seguito a quanto previsto dal Decreto di ammissione a finanziamento;
   - adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, i decreti di liquidazione degli importi dovuti;
   - comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.
3. La Regione effettua, inoltre, con periodicità almeno trimestrale il controllo del rispetto del cronoprogramma presentato al momento dell'inoltro della domanda di partecipazione, e, qualora riscontri una variazione superiore ai 30 giorni consecutivi dai tempi dichiarati nel cronoprogramma, inoltra al Beneficiario la richiesta di un cronoprogramma aggiornato, che sarà sottoposto ad approvazione da parte dello stesso ufficio.
4. A seguito dell'inoltro da parte del Beneficiario del cronoprogramma modificato, la Regione verifica la fattibilità dello stesso, concedendo al Beneficiario, qualora il ritardo sia esaurientemente motivato, una proroga dei tempi. Tale proroga può essere concessa una sola volta. La Regione si riserva, comunque, la facoltà di revocare il contributo riconosciuto ove non ritenga attendibile, alla luce dell'avanzamento registrato, il rispetto del termine massimo di completamento della/e attività progettuale/i e di un termine di chiusura delle attività di progettazione compatibili con l'attuazione del Programma e di quanto stabilito dal Bando.
5. La Regione effettua, attraverso l'utilizzo della Check list allegata al Vademecum *"Supporto operativo per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura"*, un controllo sulla correttezza delle procedure di gara per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura e comunica, nel caso di grave inadempienze, l'esito della stessa al Beneficiario, evidenziando

fonte: http://burc.regione.campania.it

criticità e segnalando la necessità di azioni correttive. La Regione rimane, in ogni caso, estranea ad ogni rapporto comunque nascente con soggetti terzi per la realizzazione delle attività di progettazione.

6. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale delle attività di progettazione finanziate. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione delle attività di progettazione e delle attività amministrative connesse alla realizzazione delle stesse.

Art. 4
Ammontare del contributo e modalità di erogazione

1. La Regione riconosce al beneficiario un contributo complessivo unitario pari a **€ 178.686,00 al netto dell'importo di cofinanziamento pari a € 19.854,00.**
2. La Regione, per il tramite dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti,* si riserva di rideterminare il contributo, secondo le modalità di cui al successivo art. 5.
3. L'erogazione del contributo avverrà, nel caso di progettazione realizzata con soggetti esterni all'ente, secondo le seguenti modalità:
   - Il 30% a titolo di anticipazione, da erogare a seguito della ricezione della determina di indizione della procedura di gara per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;
   - Il saldo, a complemento di quanto già liquidato, da erogare a seguito della ricezione del contratto di affidamento della progettazione e conseguente rimodulazione del contributo assentito al netto del ribasso di gara.
4. L'erogazione del contributo avverrà, nel caso di progettazione realizzata con soggetti interni all'ente, in un'unica soluzione a seguito della ricezione dell'attestazione del RUP di avvio della progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione.
5. L'erogazione del contributo è subordinato all'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario, secondo quanto indicato al punto g) del comma 1 dell'art. 2 e ai successivi articoli 6 e 7.

Art. 5
Rideterminazione del contributo

1. Nel caso di progettazione realizzata con personale interno all'Ente, il Beneficiario, come già indicato al punto u) del comma 1 dell'art. 2, trasmette all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti,* il provvedimento di attestazione del RUP di avvio delle attività di progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione, il cronoprogramma e il quadro economico eventualmente rideterminato ed approvato, redatto, con riferimento alle spese ammissibili, secondo quanto stabilito all'art. 6.
2. Nel caso di progettazione realizzata con personale esterno all'Ente, il Beneficiario, come già indicato al punto t) del comma 1 dell'art. 2, trasmette all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti,* innanzitutto, la determina di indizione della gara e, a seguito dello svolgimento della gara stessa, la determina di aggiudicazione definitiva, unitamente allo schema di contratto, al cronoprogramma e al quadro economico rideterminato ed approvato, con riferimento alle spese ammissibili, secondo quanto stabilito all'art. 6.
3. A seguito della trasmissione della documentazione di cui ai precedenti commi 1 e 2 del presente articolo, la Regione provvede, alla verifica della correttezza della documentazione e, conseguentemente, all'emissione del Decreto di rideterminazione del contributo finanziario nella misura dell'importo rideterminato, nel caso di cui al comma 1, secondo quanto dichiarato dall'attestazione del RUP di avvio della progettazione, nel caso di cui al comma 2, al netto

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'eventuale ribasso d'asta e alla notifica dello stesso al Beneficiario.

Art. 6
Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente accordato costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario è fisso e invariabile.
2. Sono considerate spese ammissibili:
   - le fatture emesse dalle società di progettazione, relative agli importi omnicomprensivi aggiudicati, ai sensi della normativa vigente, a seguito di procedure di evidenza pubblica per la selezione del beneficiario unico dell'intera progettazione;
   - le parcelle professionali per specifiche attività connesse ai servizi di ingegneria ed architettura affidate a società di progettazione o a singoli professionisti esterni;
   - gli incentivi per le attività connesse ai servizi di ingegneria ed architettura affidate a soggetti interni all'Ente, ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs 50/2016;
   - la polizza assicurativa per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione;
   - le spese di pubblicità per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;
   - l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), solo se, da dichiarazione del Beneficiario, si evinca che non sia recuperabile.
3. Sono considerate spese inammissibili:
   - le spese sostenute prima dell'ammissione a finanziamento della domanda di contributo;
   - le spese non strettamente riconducibili ad attività di progettazione e di supporto alla progettazione;
   - l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) se costo recuperabile.
4. Le spese ammissibili devono essere documentate e riferirsi ad attività di progettazione avviata successivamente alla notifica del decreto di ammissione a finanziamento. Pertanto, la data delle fatture o della documentazione di spesa equivalente, che devono essere intestate al Beneficiario del contributo, deve essere successiva alla data di notifica del decreto di ammissione a finanziamento.
5. L'intera documentazione di spesa (fatture, buste paga, note di pagamento, rimborsi spese) deve essere annullata con la dicitura non cancellabile: *"Operazione finanziata dal POC Campania 2014-2020 – DD 89/2016 – "**Centro di Monitoraggio Ambientale della Valle del Sabato** CUP: **G39D17000030006**"*.
6. La documentazione di spesa, afferente le spese di progettazione e quietanzata ai fini dell'ammissibilità della stessa, di cui al comma 5, nel caso in cui l'opera/infrastruttura venga realizzata con il cofinanziamento di apposito strumento finanziario della programmazione regionale 2014/2020, dovrà essere ulteriormente annullata con la dicitura relativa alla indicazione della fonte di finanziamento attivata per la realizzazione della stessa, in ottemperanza alle regole della relativa fonte di finanziamento.

Art.7
Rendicontazione

1. Il Beneficiario è tenuto a rendicontare la spesa sostenuta e quietanzata tramite il sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, messo a disposizione dalla Regione.
2. Nel caso di quota di cofinanziamento alle spese di progettazione da parte dell'Ente, le stesse devono essere rendicontate, in rapporto alla quota percentuale dichiarata in sede di istanza di partecipazione, in maniera progressiva alla quota di finanziamento regionale.
3. Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del Beneficiario unitamente alla richiesta di rimborso e all'estrazione dal sistema di monitoraggio

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle spese sostenute, una attestazione, ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000 e ss.mm.ii., con cui lo stesso dichiara che:

- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, nonché le disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei pagamenti, e di contrasto alla criminalità organizzata;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua;
- sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e gli stessi, unitamente agli atti e alla documentazione relativa alle varie fasi dell'intervento, sono stati imputati nel sistema di monitoraggio.

4. Per il riconoscimento della spesa finale e la relativa certificazione, oltre alle dichiarazioni di cui al comma 2, il legale rappresentante del Beneficiario deve rilasciare le seguenti ulteriori dichiarazioni:
   - attestazione che si tratta della rendicontazione finale dell'attività progettuale;
   - il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto prefissati;
   - di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

Art. 8
Modalità di conservazione della documentazione

1. Il Beneficiario è tenuto a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, nonché nella versione elettronica, come inseriti nel sistema di monitoraggio. Tali documenti devono essere, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati, nel rispetto della normativa in materia di tutela della privacy vigente.
2. Il Beneficiario è tenuto a garantire l'archiviazione dei documenti di progetto al fine di consentire, anche successivamente alla chiusura del progetto medesimo:
   - una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti di progetto;
   - la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.

Art. 9
Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'attività di progettazione, così come riportati nel sistema informatico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il Beneficiario, ricevendo il finanziamento, accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115, paragrafo 2, del Regolamento 1303/2013, sul sito dell'Autorità di Gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto regolamento (nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni),

fonte: http://burc.regione.campania.it

mutuate dal sistema di monitoraggio

3. Il Beneficiario si impegna a comunicare detta circostanza ai Soggetti attuatori – aggiudicatari o esecutori a qualsiasi titolo.
4. I dati generali relativi all'attività progettuale e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 10
Revoca e decadenza del contributo

1. La Regione si riserva, fatte salve comunque le ipotesi di revoca in autotutela, seconde le disposizioni di legge, di disporre la revoca del contributo allorquando il Beneficiario non abbia proceduto a dare avvio alle attività di progettazione, nel caso di progettazione realizzata all'interno dell'Ente o non abbia provveduto ad avviare le procedure ad evidenza pubblica, nel caso di progettazione da affidare all'esterno, nei termini e nei modi stabiliti dalla presente convenzione, all'art. 2 comma 1.
2. La Regione disporrà, altresì, la revoca del finanziamento allorquando il Beneficiario non rispetti la tempistica delle attività di progettazione dichiarata nel cronoprogramma, fatte salve le cause di forza maggiore e/o eventi a lui non addebitabili, adeguatamente documentate e/o motivate.
3. La revoca del finanziamento potrà avvenire anche quando la Regione a seguito dei controlli effettuati verifichi il mancato rispetto della disciplina nazionale, comunitaria e regionale di riferimento o allorquando si verifichino gravi ritardi che non consentano l'ultimazione delle attività di progettazione nei tempi e nelle modalità compatibili con l'attuazione del Bando e del Programma di riferimento.
4. Nel caso di revoca, totale o parziale, l'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* procede alla comunicazione di avvio del relativo procedimento comprensivo della motivazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 bis della L. 241/1990.
5. Nel caso di revoca totale, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima anticipate, mediante accredito sul conto corrente indicato nello stesso provvedimento di revoca, di cui al precedente comma 4, restando a suo totale carico tutti gli oneri relativi alle attività di progettazione.
6. Nel caso di revoca parziale, ovvero di revoca riferita alla parte di finanziamento relativa alle spese accertate non ammissibili, l'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, provvederà, se del caso, a relativo conguaglio, invitando il Beneficiario, eventualmente, alla restituzione della quota di finanziamento non dovuta, indicando, nel relativo provvedimento, le modalità.
7. Nel caso di revoca, totale o parziale, le somme anticipate e non dovute dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse sui conti correnti fruttiferi.
8. Il diritto all'ottenimento del contributo decade, qualora, il beneficiario non trasmetta, entro 4 (quattro) mesi dalla comunicazione del decreto di ammissione a finanziamento, gli atti di gara relativi all'aggiudicazione del servizio di progettazione, come disciplinato al comma 1 dell'art. 2. In tal caso, il beneficiario si impegna a restituire la quota di contributo ricevuto a titolo di anticipazione.
9. Il diritto all'ottenimento del contributo decade, altresì, quando dal cronoprogramma si ravvisi un significativo ritardo rispetto del termine massimo di completamento della/e attività progettuale/i e di un termine di chiusura delle attività di progettazione compatibili con l'attuazione del Programma e di quanto stabilito dal Bando, come specificato al precedente art. 3 comma 4. In tal caso, il beneficiario si impegna a restituire la quota di contributo ricevuta a titolo di anticipazione.
10. Le restituzioni dei contributi oggetto di revoca o decadenza dovranno essere effettuate mediante versamento/bonifico sul c/c bancario n./ n.40/5 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria

fonte: http://burc.regione.campania.it

– Banco di Napoli – Via Forno Vecchio - 80100 Napoli – IBAN: IT40I0101003593000040000005.

11. Il versamento dovrà riportare la seguente causale *"FR **1807** - POC Campania 2014-2020 – DD 89/2016 –"**Centro di Monitoraggio Ambientale della Valle del Sabato** - **Comune Avellino** – Recupero somme"*.

Art. 11
Recupero dei contributi per la progettazione erogati

1. Nel caso di finanziamento dell'operazione, le cui attività di progettazione sono state finanziate dal Fondo di rotazione, le somme erogate dalla Regione a titolo di anticipazione per la progettazione saranno recuperate mediante compensazione con la quota di finanziamento accordata per la progettazione sulla fonte di finanziamento 2014/2020, che ha finanziato l'operazione infrastrutturale. Pertanto, le quote della progettazione saranno direttamente trasferite dall'Ente finanziatore sul fondo di rotazione e il Beneficiario dell'operazione ammessa a finanziamento sulle diverse fonti di finanziamento della programmazione 2014/2020, non riceverà la quota di finanziamento relativa alla progettazione.
2. Nel caso di mancato finanziamento dell'opera, le cui attività di progettazione sono state finanziate dal Fondo di rotazione, il Beneficiario si impegna a restituire la somma ricevuta per le attività di progettazione entro e non oltre 5 anni dalla notifica del decreto di ammissione a finanziamento, per le predette attività di progettazione.
3. Le restituzioni dei contributi ricevuti dovranno essere effettuate mediante versamento/bonifico sul c/c bancario n.40/5 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria – Banco di Napoli – Via Forno Vecchio – 80100 Napoli – IBAN: IT40I0101003593000040000005. *"FR **1807** - POC Campania 2014-2020 – DD 89/2016 – **Centro di Monitoraggio Ambientale della Valle del Sabato** - **Comune Avellino** – Restituzione fondi progettazione"*.
4. In tutti i casi di mancato rispetto dei tempi di restituzione, la Regione provvederà al recupero delle somme erogate, anche a mezzo compensazioni sui trasferimenti regionali in favore dell'ente Beneficiario, giusta collaborazione con l'Ufficio regionale competente in materia di "Finanza e Tributi" fino al concorso della somma dovuta, oltre gli interessi legali maturati fino al momento della completa restituzione.

Art. 12
Foro competente

1. Per le controversie insorte in sede di attuazione della presente Convenzione è competente il Foro di Napoli.

Art. 13
Richiamo generale alle norme applicabili e alle disposizioni UE

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea.

Letto, approvato e sottoscritto dalle Parti in modalità elettronica

Napoli, _____

Per la Regione

_____

Per il Beneficiario

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, le parti dichiarano di aver letto le clausole ed i patti contenuti negli articoli: **2 Obblighi del Beneficiario**, **4 Ammontare del contributo e modalità di erogazione, 10 Revoca e decadenza del Contributo, 11 Recupero dei contributi per la progettazione erogati,** della presente Convenzione.

Per la Regione

Per il Beneficiario

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 117 del 28/06/2017

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti proc finanz. progetti relativi a infrastrutt.progettazion

U.O.D. 1 - UOD Centrale Acquisti proc.finaz. progetti relativi a infrastrutt.e progett

Oggetto dell'Atto:

DGR 244/2016 - FONDO DI ROTAZIONE. POC 2014/2020 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO BENEFICIARIO COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI - PROGETTO "LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI MESSA IN SICUREZZA DELL'ALVEO DEL TORRENTE TAMMARECCHIA" - CUP B19D15001900004.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) con D.G.R. n. 38 del 2/02/2016 è stato istituito l'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" ed è stato approvato il Disciplinare per il funzionamento dello stesso;
b) nel citato Disciplinare, tra le competenze attribuite allo scrivente Ufficio Speciale, all'articolo 3 è indicata la procedura per il finanziamento della progettazione di infrastrutture realizzate da Enti Pubblici nel territorio della Regione Campania, a mezzo di fondi rotativi, individuati dalla Regione Campania;
c) con D.G.R. n. 59 del 15/02/2016 è stata approvata la proposta del Programma di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ai fini della successiva approvazione del CIPE;
d) con delibera n. 11/2016, che ha approvato la proposta di Programma di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC), presentata dalla Regione Campania ed integrata secondo i parametri previsti dal MEF, è stato previsto lo stanziamento di risorse pari a 40 milioni di euro per il Fondo di rotazione per il finanziamento della progettazione degli Enti Locali;
e) con D.G.R. n. 244 del 24/05/2016 è stato disposto l'immediato avvio alle attività del fondo rotativo, di cui alla DGR 38/2016, anche in considerazione dell'avvio degli altri programmi comunitari, nazionali e regionali ed è stato approvato un bando standard per il finanziamento della progettazione, che costituirà il punto di riferimento per elaborare i singoli bandi che potranno essere modificati a seguito di questa prima sperimentazione da parte dello scrivente Ufficio e della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per l'adozione degli adempimenti consequenziali per quanto di rispettiva competenza;
f) con D.D. n. 89 del 13/07/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione", pubblicato sul BURC n. 47 del 14/07/2016, è stato approvato il Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzato al finanziamento delle attività di progettazione (il cui termine è stato prorogato al 22/09/2016 giusto D.D. n. 4 del 15/09/2016);
g) con D.D. n. 120 del 29/09/2016 della UOD 1 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" è stato preso atto delle istanze di contributo degli Enti, corredati da specifici interventi progettuali, pervenute sul Portale Gare della Regione Campania, ricevibili per data e modalità di presentazione, ed è stata avviata la protocollazione, propedeutica all'istruttoria delle stesse;
h) con D.D. n. 5 del 7/10/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" è stata nominata la commissione di valutazione del Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzato al finanziamento delle attività di progettazione, approvato con il D.D. n. 89 del 13/07/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione";
i) con D.G.R. n. 706 del 6/12/2016 è stata fatta l'iscrizione dei 40 milioni di euro, costituenti la dotazione finanziaria del Bando, sul Bilancio regionale 2016/2018 e sono stati istituiti e dotati i capitoli di spesa, nonché i correlati di entrata, per la gestione del predetto Fondo;
j) con D.D. n. 2 del 18/01/2017 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione", in esito al lavoro svolto dalla commissione di valutazione, sono stati approvati: la graduatoria degli interventi progettuali ammissibili (Allegato A), l'elenco dei progetti non ammessi (Allegato B), e, contestualmente, sono stati approvati gli schemi di convenzioni che saranno stipulate

con i singoli Beneficiari (Allegato C: modello a – Enti Locali e altre Pubbliche Amministrazioni e Allegato D: modello b – Organismi di diritto pubblico, Gestori di servizio pubblico, Enti strumentali e Società partecipate), pubblicata sul BURC n. 6 del 18/01/2017;

k) con D.G.R n. 42 del 30/01/2017 sono stati dettati gli indirizzi operativi per la gestione del POC 2014/2020, il cui SI.GE.CO., come già disposto dalla DGR n. 278/2016, è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020;
l) con D.D. n. 19 del 21/04/2017 è stato rettificato il Modello b della Convenzione, pubblicato sul BURC n. 34 del 24/04/2017;

PREMESSO, INOLTRE, CHE

a) con L.R. n. 3 del 20/01/2017 sono state stabilite le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
b) con L.R. n. 4 del 20/01/2017, come modificata dalla L.R. n. 9 del 3/02/2017, è stato approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
c) con D.G.R. n. 6 del 10/01/2017 è stato approvato il "Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
d) con D.G.R. n. 59 del 7/02/2017 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2017/2019;

DATO ATTO CHE

a) l'ammissione a finanziamento è provvedimento preliminare alla stipula della Convenzione con i singoli Beneficiari per il singolo intervento progettuale;
b) la definizione degli interventi progettuali ammissibili a finanziamento, per i quali potranno essere attivati i provvedimenti finalizzati all'erogazione del Contributo per la progettazione, avverrà procedendo dai progetti classificati con il punteggio più alto in graduatoria;
c) l'eventuale sussistenza di progetti con punteggi ex aequo, il cui valore complessivo superi la dotazione finanziaria disponibile, sarà gestita dall'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti", disponendo i finanziamenti in via prioritaria ai beneficiari che risultino assegnatari nella medesima graduatoria di risorse per il numero più basso di progetti e, in caso di ulteriore ex aequo, ai soggetti che abbiano presentato progetti a costo inferiore;

CONSIDERATO CHE

a) l'Ente "**Comune di San Marco dei Cavoti**" ha presentato istanza di contributo per la progettazione, cui è stato associato il repertorio regionale n. **347**;

b) a seguito della pubblicazione della graduatoria, l'intervento in parola è stato inserito nell'elenco degli interventi ammissibili e finanziabili, giusta posizione **47** e punteggio totale pari a **63;**

c) il Beneficiario è stato convocato il giorno **17 marzo 2017** presso gli Uffici regionali al fine di acquisire formale conferma all'accesso alle risorse del Bando, ed ha fornito, al contempo, tutti i dettagli operativi necessari ad identificare con precisione il progetto da ammettere a finanziamento;

d) nel corso del citato incontro il legale rappresentante del Beneficiario ha confermato la disponibilità ad avviare tempestivamente, e comunque, entro i termini stabiliti dal bando, le procedure di affidamento della progettazione;

e) in sede di incontro si è proceduto, altresì, alla verifica congiunta della parcella, in coerenza con il DM 17/06/2016, sulla base dell'importo del Progetto **"Lavori di realizzazione delle opere di messa in sicurezza dell'alveo del torrente Tammarecchia",** determinando l'importo omnicomprensivo pari ad euro **109.434,00 al netto dell'importo di cofinanziamento dell'Ente pari a € 49.166,00;**

f) occorre disporre l'impegno del suddetto importo di euro **109.434,00 al netto dell'importo di cofinanziamento dell'Ente pari a € 49.166,00** sul capitolo di spesa 8542 del Bilancio pluriennale 2017/2019, al fine di consentire la liquidazione delle somme per la **Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva e Verifica progetto** dell'intervento **"Lavori di realizzazione delle opere di messa in sicurezza dell'alveo del torrente Tammarecchia"** con le modalità stabilite nel Bando;

RITENUTO DI

a) dover ammettere a finanziamento sul Fondo di Rotazione per la progettazione, finanziato a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020 il Beneficiario "**Comune di San Marco dei Cavoti**", che ha presentato istanza di contributo per la **Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva, Verifica progetto** dell'operazione **"Lavori di realizzazione delle opere di messa in sicurezza dell'alveo del torrente Tammarecchia",** CIG1 **7113103E46 (progettazione),** CIG2 **Z991F01B1E (verifica progetto) –** CUP **B19D15001900004** (cui è stato associato il repertorio regionale n**. 347**) per il quale è stato determinato l'importo di **€ 109.434,00 al netto dell'importo di cofinanziamento dell'Ente pari a € 49.166,00** per la procedura di evidenza pubblica volta alla selezione del progettista;

b) di dover dare atto che le entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 706/2016 sono state accertate dalla DG "Autorità di Gestione FESR" con il decreto dirigenziale n. 208 del 13/12/2016 (accertamento n. 45/2017 sul capitolo 2040);

c) dover impegnare, pertanto, ai sensi della L.R. 4/2017 e DGRC n. 59/2016, nell'ambito della dotazione di bilancio regionale prevista per l'annualità 2017 sul capitolo dello stato di previsione della spesa 8542 (Miss. 1, Prog. 03, Tit. 3, COFOG 01.3, IV Livello Piano dei Conti 3.02.01.02.000, V Livello del Piano dei Conti e SIOPE gestionale 3.02.01.02.003 cod. id. trans. UE 8), l'importo di **€109.434,00 al netto dell'importo di cofinanziamento dell'Ente pari a € 49.166,00**;

d) dover dare atto che il presente impegno ha la competenza economica riferita al periodo 1/01/2017-31/12/2017;

e) di dover pubblicare la presente ammissione a finanziamento nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;

f) di dover, infine, rinviare a successivi decreti la liquidazione dell'importo secondo le modalità ed i tempi stabiliti nel Bando e da riportarsi nella stipulanda Convenzione, il cui schema è allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale (Modello A), con il Beneficiario;

g) di dover, infine, precisare che gli obblighi per il Beneficiario e i tempi prescritti per l'attuazione della procedura di finanziamento in parola sono stabiliti all'interno della citata Convenzione che sarà sottoscritta dalle parti;

VISTI

- Reg. CE n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo 17/12/2013;
- Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015;
- DGR n. 38 del 02/02/2016 "Costituzione Ufficio Speciale Centrale Acquisti ed approvazione del relativo disciplinare";
- DGR n. 59 del 15/02/2016 di approvazione del Piano Operativo Complementare 2014/2020;
- D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 "Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE";
- Delibera CIPE n. 11 del 1/05/2015;
- D.G.R. n. 244 del 24/05/2016;
- D.Lgs. n. 33/2013;
- L. n. 241/90 e ss.mm.ii. sul procedimento amministrativo;
- L.R. n. 3 del 20/01/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
- L.R. n. 4 del 20/01/2017, come modificata dalla L.R. n. 9 del 3/02/2017, di approvazione del "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
- D.G.R n. 42 del 30/01/2017 recante gli indirizzi operativi per la gestione del POC 2014/2020, il cui SI.GE.CO., come già disposto dalla DGR n. 278/2016, è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020;
- D.G.R. n. 6 del 10/01/2017 di approvazione del "Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
- D.G.R. n. 59 del 7/02/2017 di approvazione del Bilancio Gestionale 2017/2019;
- DM 17/06/2016 di Approvazione delle tabelle dei corrispettivi delle prestazioni di progettazione;
- il Decreto Presidenziale n.107 del 08/05/2017 con il quale il dott. Giovanni Diodato è stato confermato Responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60-06-00;
- la D.G.R. n. 255 del 09.05.2017 con la quale è stato confermato all'ing. Sergio Negro l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento dell'Ufficio "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" UOD 01, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente atto dal dirigente della medesima

DECRETA

per le motivazioni e considerazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di ammettere a finanziamento sul Fondo di Rotazione per la progettazione, finanziato a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020 il Beneficiario "**Comune di San Marco dei Cavoti**", che ha presentato istanza di contributo per la **Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva e Verifica progetto** dell'operazione **"Lavori di realizzazione delle opere di messa in sicurezza dell'alveo del torrente Tammarecchia",** CIG1 **7113103E46 (progettazione),** CIG2 **Z991F01B1E (verifica progetto) –** CUP **B19D15001900004** (cui è stato associato il repertorio regionale n. **347**) per il quale, ad esito dell'incontro e delle verifiche sopra richiamati, è stato determinato l'importo omnicomprensivo pari ad **€ 109.434,00 al netto dell'importo di cofinanziamento dell'Ente pari a € 49.166,00** per la procedura di evidenza pubblica volta alla selezione del progettista;

2. di dare atto che le entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 706/2016 sono state accertate dalla DG "Autorità di Gestione FESR" con il decreto dirigenziale n. 208 del 13/12/2016 (accertamento n. 45/2017 sul capitolo 2040);

3. di impegnare, pertanto, ai sensi della L.R. 4/2017 e DGRC n. 59/2016, nell'ambito della dotazione di bilancio regionale prevista per l'annualità 2017 sul capitolo dello stato di previsione della spesa 8542 (Miss. 1, Prog. 03, Tit. 3, COFOG 01.3, IV Livello Piano dei Conti 3.02.01.02.000, V Livello del Piano dei Conti e SIOPE gestionale 3.02.01.02.003, cod. id. trans. UE 8), l'importo di € **109.434,00 al netto dell'importo di cofinanziamento dell'Ente pari a € 49.166,00** onde consentire al Beneficiario in parola di poter anticipare le spese relative all'attività di progettazione;

4. di dare atto che il presente impegno ha la competenza economica riferita al periodo 1/01/2017-31/12/2017;

5. di pubblicare la presente ammissione a finanziamento nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;
6. di rinviare a successivi decreti la liquidazione dell'importo secondo le modalità ed i tempi stabiliti nel Bando e da riportarsi nella stipulanda Convenzione, il cui schema è allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale (Modello A), con il Beneficiario;
7. di precisare, infine, che gli obblighi per il Beneficiario e i tempi prescritti per l'attuazione della procedura di finanziamento in parola sono stabiliti all'interno della citata Convenzione che sarà sottoscritta dalle parti;
8. di inviare il presente provvedimento:
   8.1alla Segreteria di Giunta;
   8.2 alla Direzione Generale Autorità di Gestione FESR;
   8.3 alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
   8.4 alla Programmazione Regionale Unitaria.

Il Responsabile
Ing. Sergio Negro

PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE CAMPANIA 2014/2020
LINEA D'AZIONE RIGENERAZIONE URBANA
AZIONE OPERATIVA FONDO DI ROTAZIONE PER LA PROGETTAZIONE DEGLI ENTI LOCALI

CONVENZIONE

Modello a

Enti Locali e altre Pubbliche Amministrazioni

PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE
DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 89 DEL 13/07/2016
(DGR N. 244 DEL 24/05/2016 – BANDO PER LA COSTITUZIONE DI UNA GRADUATORIA FINALIZZATA AL FINANZIAMENTO DELLA PROGETTAZIONE)
E AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 2 DEL18/01/2017
(APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONVENZIONE

TRA

la Regione Campania, C.F. 80011990639, di seguito denominata "Regione", nella persona del Direttore Generale dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento dei progetti relativi ad infrastrutture, progettazione", domiciliato per la carica presso la sede legale della Regione, in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81,

E

il Comune di San Marco dei Cavoti, C.F. **00127190627**, nella persona del Sindaco **dr. Giovanni Rossi**, domiciliato per la carica presso la sede legale in **San Marco dei Cavoti (BN), alla p.zza Risorgimento n.22**, nella qualità di "Beneficiario" dell'operazione denominata **"Lavori di realizzazione delle opere di messa in sicurezza dell'alveo del torrente Tammarecchia"**,

PREMESSO

- **che** la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015 rubricata *"Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014/2020"* definisce i criteri di cofinanziamento nazionale dei Programmi europei per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- **che** la Delibera di Giunta Regione *(di seguito DGR)* n. 59 del 15/02/2016 *"Piano Operativo Complementare 2014/2020. Approvazione",* approva la proposta del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare *(di seguito POC)* 2014-2020, ai fini della successiva approvazione del CIPE;
- **che** la Delibera CIPE n. 11 del 01/05/2016 *"Programma di Azione e Coesione 2014/2020. Programma complementare Regione Campania",* approva, a seguito delle successive modifiche apportate dalla Regione al testo del Programma, in recepimento delle osservazioni del Ministero dell'economia e delle finanze della seduta del 14 aprile 2016 della Conferenza Stato – Regioni, il "Programma di Azione e Coesione 2014/2020 – Programma Complementare della Regione Campania", per l'importo complessivo di 1.236,21 milioni di euro suddiviso nei seguenti assi tematici/linee di azione: **(a)** Trasporti e Mobilità – 390,25 milioni di euro, **(b)** Ambiente e territorio – 294,73 milioni di euro, **(c)** Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e per il patrimonio culturale – 216,76 milioni di euro, **(d)** Capitale umano, Lavoro e Politiche giovanili – 187,00 milioni di euro, **(e)** Attività produttive – 142,97 milioni di euro, **(f)** Capacità amministrativa e Assistenza Tecnica – 4,50 milioni di euro*;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **che** tra le azioni dell'asse del POC *"Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e per il patrimonio culturale"*, allo scopo di migliorare le performance attuative degli interventi infrastrutturali attraverso una progettazione di qualità, è prevista l'istituzione di un fondo di rotazione per il finanziamento della progettazione, al fine di consentire l'accelerazione dei tempi di maturazione degli iter progettuali;

- **che** con DGR n. 38 del 02/02/2016 è stato istituito l'Ufficio Speciale "Centrali Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" *(di seguito Ufficio Speciale Centrale Acquisti)* e approvato il relativo disciplinare, e che quest'ultimo attribuisce al suddetto Ufficio le competenze relative alle procedure per il finanziamento della progettazione di infrastrutture realizzate da enti pubblici nel territorio della Regione Campania, a mezzo di fondi rotativi, individuati dalla Regione Campania;

- **che** con DGR n. 244 del 24/05/2016, nel prendere atto che il POC ha destinato al finanziamento del fondo per la progettazione degli enti locali una somma pari € 40.000.000,00, è stato disposto l'immediato inizio delle attività del fondo rotativo, anche in considerazione dell'avvio dei programmi comunitari, nazionali e regionali ed stato approvato il bando standard per il finanziamento della progettazione, che costituirà il punto di riferimento per l'elaborazione dei singoli bandi;

- **che** con Decreto Dirigenziale *(di seguito DD)* n. 89 del 13/07/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, rubricato *"DGR 244 del 24/05/2016 – Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzata al finanziamento della progettazione"* (*di seguito* Bando) è stata avviata una procedura per la costituzione di una graduatoria finalizzata al finanziamento delle attività di progettazione, propedeutiche alla realizzazione di operazioni e/o interventi infrastrutturali coerenti con il POR, il PAC e gli altri strumenti di programmazione 2014/2020;

- **che** il suddetto decreto approva, come parte integrante del provvedimento la seguente documentazione: **(a)** bando (allegato 1), **(b)** domanda di ammissione al contributo (allegato 2), **(c)** scheda sintetica dell'intervento oggetto della progettazione (allegato 3), **(d)** scheda sull'attività di progettazione (allegato 4);

- **che** con DGR n. 478 del 30/08/2016 è stato conferito l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale *"Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione"* all'ing. Sergio Negro, nelle more dell'espletamento delle procedure di interpello;

- **che** con Decreto del Presidente della Giunta Regionale *(di seguito DPGR)* n. 191 del 06/09/2016 è stato formalizzato l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale *"Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione"* all'ing. Sergio Negro;

- **che** con DD n. 4 del 15/09/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stato prorogato il termine di scadenza per la presentazione delle domande al 22/09/2016;

- **che** con DD n. 120 del 29/09/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti,* alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità, è stato approvato, come parte integrante del provvedimento, l'allegato A), contenente l'elenco delle domande pervenute e avviata la fase d'istruttoria delle domande di contributo di cui al Bando approvato con DD 89/2016;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **che** con DD n. 5 del 07/10/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stata nominata la Commissione di valutazione, ai sensi dell'art. 10 del Bando, che stabiliva che le domande di contributo debbano essere sottoposte ad una fase preventiva di istruttoria di ammissibilità, di competenza dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, ed una valutativa sulla base dei criteri e sub – criteri definiti dall'art. 11, da parte di un'apposita commissione di valutazione;
- **che** con DD n. 2 del 18/01/2017 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stata approvata la graduatoria delle operazioni ammesse a finanziamento e gli schemi delle Convenzione da stipulare con i beneficiari del contributo per le attività di progettazione del Fondo di Rotazione;
- **che** con D.D. n. 19 del 21/04/2017 è stato rettificato il Modello b della Convenzione, pubblicato sul BURC n. 34 del 24/04/2017;
- **che** con DD n.… del ……. dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stato ammesso a finanziamento il Beneficiario per l'operazione sopra citata;

VISTO

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la DGR n. 59 del 15/02/2016;
- la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015
- la Delibera CIPE n. 11 del 01/05/2016;
- la DGR n. 38 del 02/02/2016;
- il DD n. 89 del 13/07/2016;
- il DD n. 2 del 18/01/2017;
- il DD n. 19 del 21/04/2017;
- il D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016 *"Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi ostali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";*
- il D. Lgs. n. 56 del 19/04/2017 *"Disposizioni integrative e correttive al Nuovo Codice dei Contratti Pubblici";*
- il D.P.R. n. 207 del 05/10/2010 *"Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs 163/2006"* limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del D.Lgs 50/2016;
- il D. Lgs. n. 82 del 07/03/2005;
- Il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013;
- il D. Lgs. n. 97 del 25/05/2016;
- il parere dell'Avvocatura regionale di cui al protocollo n. 2017.0012281del 09/01/2017;

TUTTO CIO' PREMESSO

che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, si conviene quanto segue

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1
Oggetto della Convenzione

1. La presente convenzione regola i rapporti tra la Regione e il Beneficiario **Comune di San Marco dei Cavoti** dell'operazione denominata "**Lavori di realizzazione delle opere di messa in sicurezza dell'alveo del torrente Tammarecchia**" - Identificativo FR **347**, CIG1: **7113103E46** (**progettazione**), CIG2: **Z991F01B1E** (**verifica progetto**), CUP: **B19D15001900004,** ammessa a finanziamento sul Programma Operativo Complementare Regione Campania 2014/2020 *(di seguito il Programma)*, Linea di Azione *"Rigenerazione urbana"* - Azione Operativa *"Fondo di rotazione per la progettazione degli Enti locali"*, per l'importo complessivo di **€ 109.434,00 al netto della quota di cofinanziamento dell'Ente pari a € 49.166,00** (decreto di ammissione a finanziamento n. …..del …….), al fine di consentire la realizzazione delle attività di:
   - **progettazione definitiva;**
   - **progettazione esecutiva;**
   - **verifica progetto.**

   Le somme ammesse a finanziamento ed erogate, a mero titolo di anticipazione, devono essere recuperate, secondo le modalità specificate al successivo art. 11 della presente convezione.
2. La convenzione, in ossequio alle disposizioni in materia di Codice dell'Amministrazione Digitale, viene debitamente firmata digitalmente dalle parti e conservata in modalità elettronica, previa assegnazione di un repertorio, presso gli uffici regionali competenti.
3. Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione tutta la documentazione presentata dal Beneficiario in sede di partecipazione al Bando (allegato 3, allegato 4, delibera di avvio della progettazione e restituzione del contributo, determina a contrarre, dichiarazioni del RUP), **l'attestazione relativa alla progettazione preliminare dichiarata dal beneficiario**.
4. La documentazione citata al precedente comma 3, pienamente conosciuta e condivisa dai contraenti, è conservata digitalmente presso l'Ufficio Speciale Centrale Acquisti e pertanto non acclusa materialmente al presente atto.
5. I contraenti sopra costituiti approvano e confermano sotto la propria responsabilità quanto indicato nei precedenti commi.

Art. 2
Obblighi del Beneficiario

1. Il Beneficiario, nel corso della realizzazione delle operazioni ammesse a finanziamento, si obbliga a:
   a) garantire il rispetto delle procedure di gestione previste dal Programma;
   b) garantire la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore, nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, pari opportunità, gare di appalto regole della concorrenza;
   c) rispettare gli obblighi derivanti dal "Protocollo d'Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata" di cui alla DGR n. 136 del 12/05/2014;
   d) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il Programma e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il Programma, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della

fonte: http://burc.regione.campania.it

Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.;

e) rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità della spesa;
f) rispettare tutti gli adempimenti previsti dal Bando e dal decreto di ammissione a finanziamento;
g) implementare in modo adeguato la sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste al fine di fornire i dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
h) procedere all'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
i) istituire un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto indicato nel manuale dei controlli;
j) generare il Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione all'operazione attuata ed il Codice Identificativo di Gara (CIG) in relazione alla procedura di selezione del beneficiario;
k) indicare su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POC, della linea di azione, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo di Gara (CIG);
l) conservare la documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e in particolare: (i) per le operazioni di importo inferiore a € 1.000.000,00, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni; (ii) per le operazioni di importo uguale o superiore a € 1.000.000,00, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
m) garantire la stabilità delle operazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
n) rispettare il cronoprogramma delle attività di progettazione presentato in sede di partecipazione alla procedura ex DD 89/2016, considerando come giorno di avvio dello stesso, la data di notifica del decreto di ammissione a finanziamento;
o) comunicare all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti* eventuali scostamenti rispetto al cronoprogramma presentato in sede partecipazione alla procedura ex DD 89/2016, sottoponendo lo stesso alla verifica dell'Ufficio stesso;
p) attenersi, nello svolgimento delle attività di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura, al Vademecum *"Supporto operativo per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura"* con allegato la Check list – Verifica delle procedure di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura e di realizzazione delle attività di progettazione, approvato con Decreto Dirigenziale n. 4 del 16/03/2017;
q) sottoporsi ai controlli sulle procedure ad evidenza pubblica svolte dal beneficiario per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;
r) dare avvio alla/e attività di progettazione, se trattasi di attività di progettazione svolta con personale interno all'Ente beneficiario, entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla notifica del Decreto di ammissione al finanziamento;
s) dare avvio alle procedure di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura, se trattasi di attività di progettazione svolta con personale esterno all'Ente, entro 60

fonte: http://burc.regione.campania.it

(sessanta) giorni naturali e consecutivi dalla notifica del Decreto di ammissione a finanziamento;

t) inoltrare all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, nel caso di progettazione affidata all'esterno, al termine di ogni fase della procedura ad evidenza pubblica, la seguente documentazione: determina di indizione della procedura di gara, bando - disciplinare capitolato, atti della pubblicità dei documenti di gara, decreto di nomina della Commissione, verbali di gara, aggiudicazione definitiva, contratto stipulato con l'aggiudicatario ed ogni altra eventuale documentazione attinente alla procedura di gara;

u) inoltrare all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, nel caso di progettazione realizzata con personale interno all'amministrazione, l'attestazione del RUP di avvio delle attività di progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione;

v) inoltrare all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, entro 10 (dieci) giorni consecutivi e naturali dalla scadenza di ciascun trimestre i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'attività progettuale. In assenza di avanzamento dei dati rispetto al trimestre precedente, il Beneficiario deve, comunque, comunicare la circostanza e confermare i dati precedenti;

w) garantire l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con Fondi complementari;

x) conservare e rendere disponibile la documentazione relativa alle attività di progettazione, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, così come indicato al successivo art. 6 della presente Convenzione, nonché a consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo regionali e nazionali per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione.

Art. 3
Obblighi della Regione

1. La Regione, nel rispetto del Bando e degli impegni assunti dal Beneficiario con la sottoscrizione della presente Convenzione, si obbliga ad assicurare l'erogazione del contributo per la progettazione dell'intervento di cui all'art. 1 comma 1.
2. La Regione si impegna nei confronti del Beneficiario a:
   - dare seguito a quanto previsto dal Decreto di ammissione a finanziamento;
   - adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, i decreti di liquidazione degli importi dovuti;
   - comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.
3. La Regione effettua, inoltre, con periodicità almeno trimestrale il controllo del rispetto del cronoprogramma presentato al momento dell'inoltro della domanda di partecipazione, e, qualora riscontri una variazione superiore ai 30 giorni consecutivi dai tempi dichiarati nel cronoprogramma, inoltra al Beneficiario la richiesta di un cronoprogramma aggiornato, che sarà sottoposto ad approvazione da parte dello stesso ufficio.
4. A seguito dell'inoltro da parte del Beneficiario del cronoprogramma modificato, la Regione verifica la fattibilità dello stesso, concedendo al Beneficiario, qualora il ritardo sia esaurientemente motivato, una proroga dei tempi. Tale proroga può essere concessa una sola volta. La Regione si riserva, comunque, la facoltà di revocare il contributo riconosciuto ove non ritenga attendibile, alla luce dell'avanzamento registrato, il rispetto del termine massimo di completamento della/e attività progettuale/i e di un termine di chiusura delle attività di

fonte: http://burc.regione.campania.it

progettazione compatibili con l'attuazione del Programma e di quanto stabilito dal Bando.

5. La Regione effettua, attraverso l'utilizzo della Check list allegata al Vademecum *"Supporto operativo per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura"*, un controllo sulla correttezza delle procedure di gara per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura e comunica, nel caso di grave inadempienze, l'esito della stessa al Beneficiario, evidenziando criticità e segnalando la necessità di azioni correttive. La Regione rimane, in ogni caso, estranea ad ogni rapporto comunque nascente con soggetti terzi per la realizzazione delle attività di progettazione.
6. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale delle attività di progettazione finanziate. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione delle attività di progettazione e delle attività amministrative connesse alla realizzazione delle stesse.

Art. 4
Ammontare del contributo e modalità di erogazione

1. La Regione riconosce al beneficiario un contributo complessivo unitario pari a **€ 109.434,00 al netto della quota di cofinanziamento dell'Ente pari a € 49.166,00**.
2. La Regione, per il tramite dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, si riserva di rideterminare il contributo, secondo le modalità di cui al successivo art. 5.
3. L'erogazione del contributo avverrà, nel caso di progettazione realizzata con soggetti esterni all'ente, secondo le seguenti modalità:
    - Il 30% a titolo di anticipazione, da erogare a seguito della ricezione della determina di indizione della procedura di gara per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;
    - Il saldo, a complemento di quanto già liquidato, da erogare a seguito della ricezione del contratto di affidamento della progettazione e conseguente rimodulazione del contributo assentito al netto del ribasso di gara.
4. L'erogazione del contributo avverrà, nel caso di progettazione realizzata con soggetti interni all'ente, in un'unica soluzione a seguito della ricezione dell'attestazione del RUP di avvio della progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione.
5. L'erogazione del contributo è subordinato all'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario, secondo quanto indicato al punto g) del comma 1 dell'art. 2 e ai successivi articoli 6 e 7.

Art. 5
Rideterminazione del contributo

1. Nel caso di progettazione realizzata con personale interno all'Ente, il Beneficiario, come già indicato al punto u) del comma 1 dell'art. 2, trasmette all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, il provvedimento di attestazione del RUP di avvio delle attività di progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione, il cronoprogramma e il quadro economico eventualmente rideterminato ed approvato, redatto, con riferimento alle spese ammissibili, secondo quanto stabilito all'art. 6.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Nel caso di progettazione realizzata con personale esterno all'Ente, il Beneficiario, come già indicato al punto t) del comma 1 dell'art. 2, trasmette all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, innanzitutto, la determina di indizione della gara e, a seguito dello svolgimento della gara stessa, la determina di aggiudicazione definitiva, unitamente allo schema di contratto, al cronoprogramma e al quadro economico rideterminato ed approvato, con riferimento alle spese ammissibili, secondo quanto stabilito all'art. 6.
3. A seguito della trasmissione della documentazione di cui ai precedenti commi 1 e 2 del presente articolo, la Regione provvede, alla verifica della correttezza della documentazione e, conseguentemente, all'emissione del Decreto di rideterminazione del contributo finanziario nella misura dell'importo rideterminato, nel caso di cui al comma 1, secondo quanto dichiarato dall'attestazione del RUP di avvio della progettazione, nel caso di cui al comma 2, al netto dell'eventuale ribasso d'asta e alla notifica dello stesso al Beneficiario.

Art. 6
Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente accordato costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario è fisso e invariabile.
2. Sono considerate spese ammissibili:
   - le fatture emesse dalle società di progettazione, relative agli importi omnicomprensivi aggiudicati, ai sensi della normativa vigente, a seguito di procedure di evidenza pubblica per la selezione del beneficiario unico dell'intera progettazione;
   - le parcelle professionali per specifiche attività connesse ai servizi di ingegneria ed architettura affidate a società di progettazione o a singoli professionisti esterni;
   - gli incentivi per le attività connesse ai servizi di ingegneria ed architettura affidate a soggetti interni all'Ente, ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs 50/2016;
   - la polizza assicurativa per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione;
   - le spese di pubblicità per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;
   - l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), solo se, da dichiarazione del Beneficiario, si evinca che non sia recuperabile.
3. Sono considerate spese inammissibili:
   - le spese sostenute prima dell'ammissione a finanziamento della domanda di contributo;
   - le spese non strettamente riconducibili ad attività di progettazione e di supporto alla progettazione;
   - l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) se costo recuperabile.
4. Le spese ammissibili devono essere documentate e riferirsi ad attività di progettazione avviata successivamente alla notifica del decreto di ammissione a finanziamento. Pertanto, la data delle fatture o della documentazione di spesa equivalente, che devono essere intestate al Beneficiario del contributo, deve essere successiva alla data di notifica del decreto di ammissione a finanziamento.
5. L'intera documentazione di spesa (fatture, buste paga, note di pagamento, rimborsi spese) deve essere annullata con la dicitura non cancellabile: "*Operazione finanziata dal POC Campania 2014-2020 – DD 89/2016 – **Lavori di realizzazione delle opere di messa in sicurezza dell'alveo del torrente Tammarecchia**" – CUP **B19D15001900004***".
6. La documentazione di spesa, afferente le spese di progettazione e quietanzata ai fini dell'ammissibilità della stessa, di cui al comma 5, nel caso in cui l'opera/infrastruttura venga

fonte: http://burc.regione.campania.it

realizzata con il cofinanziamento di apposito strumento finanziario della programmazione regionale 2014/2020, dovrà essere ulteriormente annullata con la dicitura relativa alla indicazione della fonte di finanziamento attivata per la realizzazione della stessa, in ottemperanza alle regole della relativa fonte di finanziamento.

Art.7
Rendicontazione

1. Il Beneficiario è tenuto a rendicontare la spesa sostenuta e quietanzata tramite il sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, messo a disposizione dalla Regione.
2. Nel caso di quota di cofinanziamento alle spese di progettazione da parte dell'Ente, le stesse devono essere rendicontate, in rapporto alla quota percentuale dichiarata in sede di istanza di partecipazione, in maniera progressiva alla quota di finanziamento regionale.
3. Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del Beneficiario unitamente alla richiesta di rimborso e all'estrazione dal sistema di monitoraggio delle spese sostenute, una attestazione, ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000 e ss.mm.ii., con cui lo stesso dichiara che:
   - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
   - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, nonché le disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei pagamenti, e di contrasto alla criminalità organizzata;
   - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua;
   - sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e gli stessi, unitamente agli atti e alla documentazione relativa alle varie fasi dell'intervento, sono stati imputati nel sistema di monitoraggio.
4. Per il riconoscimento della spesa finale e la relativa certificazione, oltre alle dichiarazioni di cui al comma 2, il legale rappresentante del Beneficiario deve rilasciare le seguenti ulteriori dichiarazioni:
   - attestazione che si tratta della rendicontazione finale dell'attività progettuale;
   - il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto prefissati;
   - di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

Art. 8
Modalità di conservazione della documentazione

1. Il Beneficiario è tenuto a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, nonché nella versione elettronica, come inseriti nel sistema di monitoraggio. Tali documenti devono essere, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate

fonte: http://burc.regione.campania.it

solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati, nel rispetto della normativa in materia di tutela della privacy vigente.

2. Il Beneficiario è tenuto a garantire l'archiviazione dei documenti di progetto al fine di consentire, anche successivamente alla chiusura del progetto medesimo:
    - una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti di progetto;
    - la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.

Art. 9
Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'attività di progettazione, così come riportati nel sistema informatico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il Beneficiario, ricevendo il finanziamento, accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115, paragrafo 2, del Regolamento 1303/2013, sul sito dell'Autorità di Gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto regolamento (nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio
3. Il Beneficiario si impegna a comunicare detta circostanza ai Soggetti attuatori – aggiudicatari o esecutori a qualsiasi titolo.
4. I dati generali relativi all'attività progettuale e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 10
Revoca e decadenza del contributo

1. La Regione si riserva, fatte salve comunque le ipotesi di revoca in autotutela, seconde le disposizioni di legge, di disporre la revoca del contributo allorquando il Beneficiario non abbia proceduto a dare avvio alle attività di progettazione, nel caso di progettazione realizzata all'interno dell'Ente o non abbia provveduto ad avviare le procedure ad evidenza pubblica, nel caso di progettazione da affidare all'esterno, nei termini e nei modi stabiliti dalla presente convenzione, all'art. 2 comma 1.
2. La Regione disporrà, altresì, la revoca del finanziamento allorquando il Beneficiario non rispetti la tempistica delle attività di progettazione dichiarata nel cronoprogramma, fatte salve le cause di forza maggiore e/o eventi a lui non addebitabili, adeguatamente documentate e/o motivate.
3. La revoca del finanziamento potrà avvenire anche quando la Regione a seguito dei controlli effettuati verifichi il mancato rispetto della disciplina nazionale, comunitaria e regionale di riferimento o allorquando si verifichino gravi ritardi che non consentano l'ultimazione delle attività di progettazione nei tempi e nelle modalità compatibili con l'attuazione del Bando e del Programma di riferimento.
4. Nel caso di revoca, totale o parziale, l'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* procede alla comunicazione di avvio del relativo procedimento comprensivo della motivazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 bis della L. 241/1990.
5. Nel caso di revoca totale, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima anticipate, mediante accredito sul conto corrente indicato nello stesso

fonte: http://burc.regione.campania.it

provvedimento di revoca, di cui al precedente comma 4, restando a suo totale carico tutti gli oneri relativi alle attività di progettazione.

6. Nel caso di revoca parziale, ovvero di revoca riferita alla parte di finanziamento relativa alle spese accertate non ammissibili, l'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, provvederà, se del caso, a relativo conguaglio, invitando il Beneficiario, eventualmente, alla restituzione della quota di finanziamento non dovuta, indicando, nel relativo provvedimento, le modalità.
7. Nel caso di revoca, totale o parziale, le somme anticipate e non dovute dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse sui conti correnti fruttiferi.
8. Il diritto all'ottenimento del contributo decade, qualora, il beneficiario non trasmetta, entro 4 (quattro) mesi dalla comunicazione del decreto di ammissione a finanziamento, gli atti di gara relativi all'aggiudicazione del servizio di progettazione, come disciplinato al comma 1 dell'art. 2. In tal caso, il beneficiario si impegna a restituire la quota di contributo ricevuto a titolo di anticipazione.
9. Il diritto all'ottenimento del contributo decade, altresì, quando dal cronoprogramma si ravvisi un significativo ritardo rispetto del termine massimo di completamento della/e attività progettuale/i e di un termine di chiusura delle attività di progettazione compatibili con l'attuazione del Programma e di quanto stabilito dal Bando, come specificato al precedente art. 3 comma 4. In tal caso, il beneficiario si impegna a restituire la quota di contributo ricevuta a titolo di anticipazione.
10. Le restituzioni dei contributi oggetto di revoca o decadenza dovranno essere effettuate mediante versamento/bonifico sul c/c bancario n./ intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria – Banco di Napoli – Via Forno Vecchio - 80100 Napoli – IBAN: IT40I0101003593000040000005.
11. Il versamento dovrà riportare la seguente causale *"FR **347** - POC Campania 2014-2020 – DD 89/2016 – **Lavori di realizzazione delle opere di messa in sicurezza dell'alveo del torrente Tammarecchia – Comune di San Marco dei Cavoti** – Recupero somme"*.

Art. 11
Recupero dei contributi per la progettazione erogati

1. Nel caso di finanziamento dell'operazione, le cui attività di progettazione sono state finanziate dal Fondo di rotazione, le somme erogate dalla Regione a titolo di anticipazione per la progettazione saranno recuperate mediante compensazione con la quota di finanziamento accordata per la progettazione sulla fonte di finanziamento 2014/2020, che ha finanziato l'operazione infrastrutturale. Pertanto, le quote della progettazione saranno direttamente trasferite dall'Ente finanziatore sul fondo di rotazione e il Beneficiario dell'operazione ammessa a finanziamento sulle diverse fonti di finanziamento della programmazione 2014/2020, non riceverà la quota di finanziamento relativa alla progettazione.
2. Nel caso di mancato finanziamento dell'opera, le cui attività di progettazione sono state finanziate dal Fondo di rotazione, il Beneficiario si impegna a restituire la somma ricevuta per le attività di progettazione entro e non oltre 5 anni dalla notifica del decreto di ammissione a finanziamento, per le predette attività di progettazione.
3. Le restituzioni dei contributi ricevuti dovranno essere effettuate mediante versamento/bonifico sul c/c bancario n.40/5 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria – Banco di Napoli – Via Forno Vecchio – 80100 Napoli – IBAN: IT40I0101003593000040000005. *"FR **347** - POC Campania 2014-2020 – DD 89/2016 – **Lavori di realizzazione delle opere di messa in sicurezza dell'alveo del torrente Tammarecchia** – **Comune di San Marco dei Cavoti** – Restituzione fondi progettazione"*.
4. In tutti i casi di mancato rispetto dei tempi di restituzione, la Regione provvederà al recupero delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

somme erogate, anche a mezzo compensazioni sui trasferimenti regionali in favore dell'ente Beneficiario, giusta collaborazione con l'Ufficio regionale competente in materia di "Finanza e Tributi" fino al concorso della somma dovuta, oltre gli interessi legali maturati fino al momento della completa restituzione.

Art. 12
Foro competente

1. Per le controversie insorte in sede di attuazione della presente Convenzione è competente il Foro di Napoli.

Art. 13
Richiamo generale alle norme applicabili e alle disposizioni UE

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea.

Letto, approvato e sottoscritto dalle Parti in modalità elettronica

Napoli, _____

Per la Regione

_____

Per il Beneficiario

_____

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, le parti dichiarano di aver letto le clausole ed i patti contenuti negli articoli: **2 Obblighi del Beneficiario**, **4 Ammontare del contributo e modalità di erogazione, 10 Revoca e decadenza del Contributo, 11 Recupero delle somme erogate a titolo di anticipazione dal fondo di rotazione,** della presente Convenzione.

Per la Regione

_____

Per il Beneficiario

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 118 del 28/06/2017

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti proc finanz. progetti relativi a infrastrutt.progettazion

U.O.D. 1 - UOD Centrale Acquisti proc.finaz. progetti relativi a infrastrutt.e progett

Oggetto dell'Atto:

DGR 244/2016 - FONDO DI ROTAZIONE. POC 2014/2020 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO BENEFICIARIO COMUNE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE - PROGETTO "RECUPERO, RISTRUTTURAZIONE E RESTAURO DEL PALAZZO TETI MAFFUCCINI (DA DESTINARE AD ATTIVITA' RAPPRESENTATIVE E CULTURALI, BIBLIOTECA SPECIALIZZATA, ARCHIVIO STORICO COMUNALE, MUSEO INTERATTIVO E CENTRO DI RICERCA INTERNAZIONALE SULLA CLASSICITA' E CONTEMPORANEITA')" - CUP F94E16000420009.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) con D.G.R. n. 38 del 2/02/2016 è stato istituito l'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" ed è stato approvato il Disciplinare per il funzionamento dello stesso;
b) nel citato Disciplinare, tra le competenze attribuite allo scrivente Ufficio Speciale, all'articolo 3 è indicata la procedura per il finanziamento della progettazione di infrastrutture realizzate da Enti Pubblici nel territorio della Regione Campania, a mezzo di fondi rotativi, individuati dalla Regione Campania;
c) con D.G.R. n. 59 del 15/02/2016 è stata approvata la proposta del Programma di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ai fini della successiva approvazione del CIPE;
d) con delibera n. 11/2016, che ha approvato la proposta di Programma di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC), presentata dalla Regione Campania ed integrata secondo i parametri previsti dal MEF, è stato previsto lo stanziamento di risorse pari a 40 milioni di euro per il Fondo di rotazione per il finanziamento della progettazione degli Enti Locali;
e) con D.G.R. n. 244 del 24/05/2016 è stato disposto l'immediato avvio alle attività del fondo rotativo, di cui alla DGR 38/2016, anche in considerazione dell'avvio degli altri programmi comunitari, nazionali e regionali ed è stato approvato un bando standard per il finanziamento della progettazione, che costituirà il punto di riferimento per elaborare i singoli bandi che potranno essere modificati a seguito di questa prima sperimentazione da parte dello scrivente Ufficio e della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per l'adozione degli adempimenti consequenziali per quanto di rispettiva competenza;
f) con D.D. n. 89 del 13/07/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione", pubblicato sul BURC n. 47 del 14/07/2016, è stato approvato il Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzato al finanziamento delle attività di progettazione (il cui termine è stato prorogato al 22/09/2016 giusto D.D. n. 4 del 15/09/2016);
g) con D.D. n. 120 del 29/09/2016 della UOD 1 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" è stato preso atto delle istanze di contributo degli Enti, corredati da specifici interventi progettuali, pervenute sul Portale Gare della Regione Campania, ricevibili per data e modalità di presentazione, ed è stata avviata la protocollazione, propedeutica all'istruttoria delle stesse;
h) con D.D. n. 5 del 7/10/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" è stata nominata la commissione di valutazione del Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzato al finanziamento delle attività di progettazione, approvato con il D.D. n. 89 del 13/07/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione";
i) con D.G.R. n. 706 del 6/12/2016 è stata fatta l'iscrizione dei 40 milioni di euro, costituenti la dotazione finanziaria del Bando, sul Bilancio regionale 2016/2018 e sono stati istituiti e dotati i capitoli di spesa, nonché i correlati di entrata, per la gestione del predetto Fondo;
j) con D.D. n. 2 del 18/01/2017 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione", in esito al lavoro svolto dalla commissione di valutazione, sono stati approvati: la graduatoria degli interventi progettuali ammissibili (Allegato A), l'elenco dei progetti non ammessi (Allegato B), e, contestualmente, sono stati approvati gli schemi di convenzioni che saranno stipulate

con i singoli Beneficiari (Allegato C: modello a – Enti Locali e altre Pubbliche Amministrazioni e Allegato D: modello b – Organismi di diritto pubblico, Gestori di servizio pubblico, Enti strumentali e Società partecipate), pubblicata sul BURC n. 6 del 18/01/2017;

k) con D.G.R n. 42 del 30/01/2017 sono stati dettati gli indirizzi operativi per la gestione del POC 2014/2020, il cui SI.GE.CO., come già disposto dalla DGR n. 278/2016, è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020;
l) con D.D. n. 19 del 21/04/2017 è stato rettificato il Modello b della Convenzione, pubblicato sul BURC n. 34 del 24/04/2017;

PREMESSO, INOLTRE, CHE

a) con L.R. n. 3 del 20/01/2017 sono state stabilite le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
b) con L.R. n. 4 del 20/01/2017, come modificata dalla L.R. n. 9 del 3/02/2017, è stato approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
c) con D.G.R. n. 6 del 10/01/2017 è stato approvato il "Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
d) con D.G.R. n. 59 del 7/02/2017 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2017/2019;

DATO ATTO CHE

a) l'ammissione a finanziamento è provvedimento preliminare alla stipula della Convenzione con i singoli Beneficiari per il singolo intervento progettuale;
b) la definizione degli interventi progettuali ammissibili a finanziamento, per i quali potranno essere attivati i provvedimenti finalizzati all'erogazione del Contributo per la progettazione, avverrà procedendo dai progetti classificati con il punteggio più alto in graduatoria;
c) l'eventuale sussistenza di progetti con punteggi ex aequo, il cui valore complessivo superi la dotazione finanziaria disponibile, sarà gestita dall'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti", disponendo i finanziamenti in via prioritaria ai beneficiari che risultino assegnatari nella medesima graduatoria di risorse per il numero più basso di progetti e, in caso di ulteriore ex aequo, ai soggetti che abbiano presentato progetti a costo inferiore;

CONSIDERATO CHE

a) l'Ente "**Comune di Santa Maria Capua Vetere**" ha presentato istanza di contributo per la progettazione, cui è stato associato il repertorio regionale n. **1913**;

b) a seguito della pubblicazione della graduatoria, l'intervento in parola è stato inserito nell'elenco degli interventi ammissibili e finanziabili, giusta posizione **190** e punteggio totale pari a **58;**

c) il Beneficiario è stato convocato il giorno **13 marzo 2017** presso gli Uffici regionali al fine di acquisire formale conferma all'accesso alle risorse del Bando, ed ha fornito, al contempo, tutti i dettagli operativi necessari ad identificare con precisione il progetto da ammettere a finanziamento;

d) nel corso del citato incontro il legale rappresentante del Beneficiario ha confermato la disponibilità ad avviare tempestivamente, e comunque, entro i termini stabiliti dal bando, le procedure di affidamento della progettazione;

e) in sede di incontro si è proceduto, altresì, alla verifica congiunta della parcella, in coerenza con il DM 17/06/2016, sulla base dell'importo del Progetto **"Recupero, ristrutturazione e restauro del Palazzo Teti Maffuccini (da destinare ad attività rappresentative e culturali, biblioteca specializzata, archivio storico comunale, museo interattivo e centro di ricerca internazionale sulla classicità e contemporaneità)",** determinando l'importo omnicomprensivo pari ad euro **1.072.136,00;**

f) occorre disporre l'impegno del suddetto importo di euro **1.072.136,00** sul capitolo di spesa 8542 del Bilancio pluriennale 2017/2019, al fine di consentire la liquidazione delle somme per la **Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva Verifica e validazione progetto** dell'intervento **"Recupero, ristrutturazione e restauro del Palazzo Teti Maffuccini (da destinare ad attività rappresentative e culturali, biblioteca specializzata, archivio storico comunale, museo interattivo e centro di ricerca internazionale sulla classicità e contemporaneità)"** con le modalità stabilite nel Bando;

RITENUTO DI

a) dover ammettere a finanziamento sul Fondo di Rotazione per la progettazione, finanziato a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020 il Beneficiario "**Comune di Santa Maria Capua Vetere**", che ha presentato istanza di contributo per la **Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva, Verifica e validazione progetto dell'operazione "Recupero, ristrutturazione e restauro del "Palazzo Teti Maffuccini (da destinare ad attività rappresentative e culturali, biblioteca specializzata, archivio storico comunale, museo interattivo e centro di ricerca internazionale sulla classicità e contemporaneità)",** CIG1 **70108429D5 (progettazione),** CIG2 **7010845C4E (verifica e validazione) –** CUP **F94E16000420009** (cui è stato associato il repertorio regionale n**. 1913**) per il quale è stato determinato l'importo di € **1.072.136,00** per la procedura di evidenza pubblica volta alla selezione del progettista;

b) di dover dare atto che le entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 706/2016 sono state accertate dalla DG "Autorità di Gestione FESR" con il decreto dirigenziale n. 208 del 13/12/2016 (accertamento n. 45/2017 sul capitolo 2040);

c) dover impegnare, pertanto, ai sensi della L.R. 4/2017 e DGRC n. 59/2016, nell'ambito della dotazione di bilancio regionale prevista per l'annualità 2017 sul capitolo dello stato di previsione della spesa 8542 (Miss. 1, Prog. 03, Tit. 3, COFOG 01.3, IV Livello Piano dei Conti 3.02.01.02.000, V Livello del Piano dei Conti e SIOPE gestionale 3.02.01.02.003 cod. id. trans. UE 8), l'importo di **€ 1.072.136,00**;

d) dover dare atto che il presente impegno ha la competenza economica riferita al periodo 1/01/2017-31/12/2017;

e) di dover pubblicare la presente ammissione a finanziamento nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;

f) di dover, infine, rinviare a successivi decreti la liquidazione dell'importo secondo le modalità ed i tempi stabiliti nel Bando e da riportarsi nella stipulanda Convenzione, il cui schema è allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale (Modello A), con il Beneficiario;

g) di dover, infine, precisare che gli obblighi per il Beneficiario e i tempi prescritti per l'attuazione della procedura di finanziamento in parola sono stabiliti all'interno della citata Convenzione che sarà sottoscritta dalle parti;

VISTI

- Reg. CE n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo 17/12/2013;
- Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015;
- DGR n. 38 del 02/02/2016 "Costituzione Ufficio Speciale Centrale Acquisti ed approvazione del relativo disciplinare";
- DGR n. 59 del 15/02/2016 di approvazione del Piano Operativo Complementare 2014/2020;
- D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 "Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE";
- Delibera CIPE n. 11 del 1/05/2015;
- D.G.R. n. 244 del 24/05/2016;
- D.Lgs. n. 33/2013;
- L. n. 241/90 e ss.mm.ii. sul procedimento amministrativo;
- L.R. n. 3 del 20/01/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
- L.R. n. 4 del 20/01/2017, come modificata dalla L.R. n. 9 del 3/02/2017, di approvazione del "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
- D.G.R n. 42 del 30/01/2017 recante gli indirizzi operativi per la gestione del POC 2014/2020, il cui SI.GE.CO., come già disposto dalla DGR n. 278/2016, è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020;
- D.G.R. n. 6 del 10/01/2017 di approvazione del "Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
- D.G.R. n. 59 del 7/02/2017 di approvazione del Bilancio Gestionale 2017/2019;
- DM 17/06/2016 di Approvazione delle tabelle dei corrispettivi delle prestazioni di progettazione;
- il Decreto Presidenziale n.107 del 08/05/2017 con il quale il dott. Giovanni Diodato è stato confermato Responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60-06-00;
- la D.G.R. n. 255 del 09.05.2017 con la quale è stato confermato all'ing. Sergio Negro l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento dell'Ufficio "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" UOD 01, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente atto dal dirigente della medesima

DECRETA

per le motivazioni e considerazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di ammettere a finanziamento sul Fondo di Rotazione per la progettazione, finanziato a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020 il Beneficiario "**Comune di Santa Maria Capua Vetere**", che ha presentato istanza di contributo per la **Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva, Verifica e validazione progetto dell'operazione "Recupero, ristrutturazione e restauro del Palazzo Teti Maffuccini (da destinare ad attività rappresentative e culturali, biblioteca specializzata, archivio storico comunale, museo interattivo e centro di ricerca internazionale sulla classicità e contemporaneità)",** CIG1 **70108429D5 (progettazione),** CIG2 **7010845C4E (verifica e validazione) –** CUP **F94E16000420009** (cui è stato associato il repertorio regionale n. **1913**) per il quale, ad esito dell'incontro e delle verifiche sopra richiamati, è stato determinato l'importo omnicomprensivo pari ad € **1.072.136,00** per la procedura di evidenza pubblica volta alla selezione del progettista;

2. di dare atto che le entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 706/2016 sono state accertate dalla DG "Autorità di Gestione FESR" con il decreto dirigenziale n. 208 del 13/12/2016 (accertamento n. 45/2017 sul capitolo 2040);

3. di impegnare, pertanto, ai sensi della L.R. 4/2017 e DGRC n. 59/2016, nell'ambito della dotazione di bilancio regionale prevista per l'annualità 2017 sul capitolo dello stato di previsione della spesa 8542 (Miss. 1, Prog. 03, Tit. 3, COFOG 01.3, IV Livello Piano dei Conti 3.02.01.02.000, V Livello del Piano dei Conti e SIOPE gestionale 3.02.01.02.003, cod. id. trans. UE 8), l'importo di € **1.072.136,00** onde consentire al Beneficiario in parola di poter anticipare le spese relative all'attività di progettazione;

4. di dare atto che il presente impegno ha la competenza economica riferita al periodo 1/01/2017-31/12/2017;

5. di pubblicare la presente ammissione a finanziamento nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;
6. di rinviare a successivi decreti la liquidazione dell'importo secondo le modalità ed i tempi stabiliti nel Bando e da riportarsi nella stipulanda Convenzione, il cui schema è allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale (Modello A), con il Beneficiario;
7. di precisare, infine, che gli obblighi per il Beneficiario e i tempi prescritti per l'attuazione della procedura di finanziamento in parola sono stabiliti all'interno della citata Convenzione che sarà sottoscritta dalle parti;
8. di inviare il presente provvedimento:
   8.1alla Segreteria di Giunta;
   8.2 alla Direzione Generale Autorità di Gestione FESR;
   8.3 alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
   8.4 alla Programmazione Regionale Unitaria.

Il Responsabile
Ing. Sergio Negro

PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE CAMPANIA 2014/2020
LINEA D'AZIONE RIGENERAZIONE URBANA
AZIONE OPERATIVA FONDO DI ROTAZIONE PER LA PROGETTAZIONE DEGLI ENTI LOCALI

CONVENZIONE

Modello a

Enti Locali e altre Pubbliche Amministrazioni

PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE
DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 89 DEL 13/07/2016
(DGR N. 244 DEL 24/05/2016 – BANDO PER LA COSTITUZIONE DI UNA GRADUATORIA FINALIZZATA AL FINANZIAMENTO DELLA PROGETTAZIONE)
E AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 2 DEL18/01/2017
(APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONVENZIONE

TRA

la Regione Campania, C.F. 80011990639, di seguito denominata "Regione", nella persona del Direttore Generale dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento dei progetti relativi ad infrastrutture, progettazione", domiciliato per la carica presso la sede legale della Regione, in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81,

E

il Comune di Santa Maria Capua Vetere, C.F. **00136270618**, nella persona del Sindaco **avv. Antonio Mirra**, sede legale **in Santa Maria Capua Vetere Prov. (CE) alla via Albana, 85 ex Istituto Lucarelli**, nella qualità di "Beneficiario" dell'operazione denominata: **Recupero, ristrutturazione e restauro del Palazzo Teti Maffuccini (da destinare ad attività rappresentative e culturali, biblioteca specializzata, archivio storico comunale, museo interattivo e centro di ricerca internazionale sulla classicità e contemporaneità),**

PREMESSO

- **che** la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015 rubricata *"Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014/2020"* definisce i criteri di cofinanziamento nazionale dei Programmi europei per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- **che** la Delibera di Giunta Regione *(di seguito DGR)* n. 59 del 15/02/2016 *"Piano Operativo Complementare 2014/2020. Approvazione",* approva la proposta del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare *(di seguito POC)* 2014-2020, ai fini della successiva approvazione del CIPE;
- **che** la Delibera CIPE n. 11 del 01/05/2016 *"Programma di Azione e Coesione 2014/2020. Programma complementare Regione Campania",* approva, a seguito delle successive modifiche apportate dalla Regione al testo del Programma, in recepimento delle osservazioni del Ministero dell'economia e delle finanze della seduta del 14 aprile 2016 della Conferenza Stato – Regioni, il "Programma di Azione e Coesione 2014/2020 – Programma Complementare della Regione Campania", per l'importo complessivo di 1.236,21 milioni di euro suddiviso nei seguenti assi tematici/linee di azione: **(a)** Trasporti e Mobilità – 390,25 milioni di euro, **(b)** Ambiente e territorio – 294,73 milioni di euro, **(c)** Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e per il patrimonio culturale – 216,76 milioni di euro, **(d)** Capitale umano, Lavoro e Politiche giovanili – 187,00 milioni di euro, **(e)** Attività produttive – 142,97 milioni di euro, **(f)** Capacità amministrativa e Assistenza Tecnica – 4,50 milioni di euro*;*
- **che** tra le azioni dell'asse del POC *"Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e per il pa-*

fonte: http://burc.regione.campania.it

trimonio culturale", allo scopo di migliorare le performance attuative degli interventi infrastrutturali attraverso una progettazione di qualità, è prevista l'istituzione di un fondo di rotazione per il finanziamento della progettazione, al fine di consentire l'accelerazione dei tempi di maturazione degli iter progettuali;

- **che** con DGR n. 38 del 02/02/2016 è stato istituito l'Ufficio Speciale "Centrali Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" *(di seguito Ufficio Speciale Centrale Acquisti)* e approvato il relativo disciplinare, e che quest'ultimo attribuisce al suddetto Ufficio le competenze relative alle procedure per il finanziamento della progettazione di infrastrutture realizzate da enti pubblici nel territorio della Regione Campania, a mezzo di fondi rotativi, individuati dalla Regione Campania;

- **che** con DGR n. 244 del 24/05/2016, nel prendere atto che il POC ha destinato al finanziamento del fondo per la progettazione degli enti locali una somma pari € 40.000.000,00, è stato disposto l'immediato inizio delle attività del fondo rotativo, anche in considerazione dell'avvio dei programmi comunitari, nazionali e regionali ed stato approvato il bando standard per il finanziamento della progettazione, che costituirà il punto di riferimento per l'elaborazione dei singoli bandi;

- **che** con Decreto Dirigenziale *(di seguito DD)* n. 89 del 13/07/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, rubricato *"DGR 244 del 24/05/2016 – Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzata al finanziamento della progettazione"* (*di seguito* Bando) è stata avviata una procedura per la costituzione di una graduatoria finalizzata al finanziamento delle attività di progettazione, propedeutiche alla realizzazione di operazioni e/o interventi infrastrutturali coerenti con il POR, il PAC e gli altri strumenti di programmazione 2014/2020;

- **che** il suddetto decreto approva, come parte integrante del provvedimento la seguente documentazione: **(a)** bando (allegato 1), **(b)** domanda di ammissione al contributo (allegato 2), **(c)** scheda sintetica dell'intervento oggetto della progettazione (allegato 3), **(d)** scheda sull'attività di progettazione (allegato 4);

- **che** con DGR n. 478 del 30/08/2016 è stato conferito l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale *"Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione"* all'ing. Sergio Negro, nelle more dell'espletamento delle procedure di interpello;

- **che** con Decreto del Presidente della Giunta Regionale *(di seguito DPGR)* n. 191 del 06/09/2016 è stato formalizzato l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale *"Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione"* all'ing. Sergio Negro;

- **che** con DD n. 4 del 15/09/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stato prorogato il termine di scadenza per la presentazione delle domande al 22/09/2016;

- **che** con DD n. 120 del 29/09/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità, è stato approvato, come parte integrante del provvedimento, l'allegato A), contenente l'elenco delle domande pervenute e avviata la fase d'istruttoria delle domande di contributo di cui al Bando approvato con DD 89/2016;

- **che** con DD n. 5 del 07/10/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stata nominata la Commissione di valutazione, ai sensi dell'art. 10 del Bando, che stabiliva che le domande di contributo debbano essere sottoposte ad una fase preventiva di istruttoria di ammissibilità, di compe-

fonte: http://burc.regione.campania.it

tenza dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, ed una valutativa sulla base dei criteri e sub – criteri definiti dall'art. 11, da parte di un'apposita commissione di valutazione;

- **che** con DD n. 2 del 18/01/2017 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stata approvata la graduatoria delle operazioni ammesse a finanziamento e gli schemi delle Convenzione da stipulare con i beneficiari del contributo per le attività di progettazione del Fondo di Rotazione;
- **che** con D.D. n. 19 del 21/04/2017 è stato rettificato il Modello b della Convenzione, pubblicato sul BURC n. 34 del 24/04/2017;
- **che** con DD n…. del ……. dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stato ammesso a finanziamento il Beneficiario per l'operazione sopra citata;

VISTO

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la DGR n. 59 del 15/02/2016;
- la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015
- la Delibera CIPE n. 11 del 01/05/2016;
- la DGR n. 38 del 02/02/2016;
- il DD n. 89 del 13/07/2016;
- il DD n. 2 del 18/01/2017;
- il DD n. 19 del 21/04/2017;
- il D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016 *"Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi ostali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";*
- il D. Lgs. n. 56 del 19/04/2017 *"Disposizioni integrative e correttive al Nuovo Codice dei Contratti Pubblici";*
- il D.P.R. n. 207 del 05/10/2010 *"Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs 163/2006"* limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del D.Lgs 50/2016;
- il D. Lgs. n. 82 del 07/03/2005;
- Il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013;
- il D. Lgs. n. 97 del 25/05/2016;

TUTTO CIO' PREMESSO

che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, si conviene quanto segue

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1
Oggetto della Convenzione

1. La presente convenzione regola i rapporti tra la Regione e il Beneficiario **Comune di Santa Maria Capua Vetere** dell'operazione **"Recupero, ristrutturazione e restauro del Palazzo Teti Maffuccini (da destinare ad attività rappresentative e culturali, biblioteca specializzata, archivio storico comunale, museo interattivo e centro di ricerca internazionale sulla classicità e contemporaneità)"**. - Identificativo FR **1913**, CIG1: **70108429D5** (**progettazione**), CIG2: **7010845C4E** (**verifica e validazione**), CUP **F94E16000420009**, ammessa a finanziamento sul Programma Operativo Complementare Regione Campania 2014/2020 *(di seguito il Programma)*, Linea di Azione *"Rigenerazione urbana"* - Azione Operativa *"Fondo di rotazione per la progettazione degli Enti locali"*, per l'importo complessivo di **€ 1.072.136,00** (decreto di ammissione a finanziamento n. …..del …….), al fine di consentire la realizzazione delle attività di:

   - **progettazione definitiva;**
   - **progettazione esecutiva;**
   - **verifica e validazione progetto;**

   Le somme ammesse a finanziamento ed erogate, a mero titolo di anticipazione, devono essere recuperate, secondo le modalità specificate al successivo art. 11 della presente convezione.

2. La convenzione, in ossequio alle disposizioni in materia di Codice dell'Amministrazione Digitale, viene debitamente firmata digitalmente dalle parti e conservata in modalità elettronica, previa assegnazione di un repertorio, presso gli uffici regionali competenti.

3. Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione tutta la documentazione presentata dal Beneficiario in sede di partecipazione al Bando (allegato 3, allegato 4, delibera di avvio della progettazione e restituzione del contributo, determina a contrarre, dichiarazioni del RUP), **l'attestazione relativa alla progettazione preliminare dichiarata dal beneficiario**.

4. La documentazione citata al precedente comma 3, pienamente conosciuta e condivisa dai contraenti, è conservata digitalmente presso l'Ufficio Speciale Centrale Acquisti e pertanto non acclusa materialmente al presente atto.

5. I contraenti sopra costituiti approvano e confermano sotto la propria responsabilità quanto indicato nei precedenti commi.

Art. 2
Obblighi del Beneficiario

1. Il Beneficiario, nel corso della realizzazione delle operazioni ammesse a finanziamento, si obbliga a:
   a) garantire il rispetto delle procedure di gestione previste dal Programma;
   b) garantire la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore, nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, pari opportunità, gare di appalto regole della concorrenza;
   c) rispettare gli obblighi derivanti dal "Protocollo d'Intesa per il rafforzamento delle azioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata" di cui alla DGR n. 136 del 12/05/2014;

d) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il Programma e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il Programma, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.;

e) rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità della spesa;

f) rispettare tutti gli adempimenti previsti dal Bando e dal decreto di ammissione a finanziamento;

g) implementare in modo adeguato la sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste al fine di fornire i dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;

h) procedere all'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/ contabile relativa alle attività / operazioni finanziate;

i) istituire un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto indicato nel manuale dei controlli;

j) generare il Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione all'operazione attuata ed il Codice Identificativo di Gara (CIG) in relazione alla procedura di selezione del beneficiario;

k) indicare su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POC, della linea di azione, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo di Gara (CIG);

l) conservare la documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e in particolare: **(i)** per le operazioni di importo inferiore a € 1.000.000,00, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni; **(ii)** per le operazioni di importo uguale o superiore a € 1.000.000,00, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;

m) garantire la stabilità delle operazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

n) rispettare il cronoprogramma delle attività di progettazione presentato in sede di partecipazione alla procedura ex DD 89/2016, considerando come giorno di avvio dello stesso, la data di notifica del decreto di ammissione a finanziamento;

o) comunicare all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* eventuali scostamenti rispetto al cronoprogramma presentato in sede partecipazione alla procedura ex DD 89/2016, sottoponendo lo stesso alla verifica dell'Ufficio stesso;

p) attenersi, nello svolgimento delle attività di acquisizione dei servizi di ingegneria ed ar-

fonte: http://burc.regione.campania.it

chitettura, al Vademecum *"Supporto operativo per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura"* con allegato la Check list – Verifica delle procedure di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura e di realizzazione delle attività di progettazione, approvato con Decreto Dirigenziale n. 4 del 16/03/2017;

q) sottoporsi ai controlli sulle procedure ad evidenza pubblica svolte dal beneficiario per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;

r) dare avvio alla/e attività di progettazione, se trattasi di attività di progettazione svolta con personale interno all'Ente beneficiario, entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla notifica del Decreto di ammissione al finanziamento;

s) dare avvio alle procedure di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura, se trattasi di attività di progettazione svolta con personale esterno all'Ente, entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dalla notifica del Decreto di ammissione a finanziamento;

t) inoltrare all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, nel caso di progettazione affidata all'esterno, al termine di ogni fase della procedura ad evidenza pubblica, la seguente documentazione: determina di indizione della procedura di gara, bando - disciplinare capitolato, atti della pubblicità dei documenti di gara, decreto di nomina della Commissione, verbali di gara, aggiudicazione definitiva, contratto stipulato con l'aggiudicatario ed ogni altra eventuale documentazione attinente alla procedura di gara;

u) inoltrare all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, nel caso di progettazione realizzata con personale interno all'amministrazione, l'attestazione del RUP di avvio delle attività di progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione;

v) inoltrare all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, entro 10 (dieci) giorni consecutivi e naturali dalla scadenza di ciascun trimestre i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'attività progettuale. In assenza di avanzamento dei dati rispetto al trimestre precedente, il Beneficiario deve, comunque, comunicare la circostanza e confermare i dati precedenti;

w) garantire l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con Fondi complementari;

x) conservare e rendere disponibile la documentazione relativa alle attività di progettazione, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, così come indicato al successivo art. 6 della presente Convenzione, nonché a consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo regionali e nazionali per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione.

Art. 3
Obblighi della Regione

1. La Regione, nel rispetto del Bando e degli impegni assunti dal Beneficiario con la sottoscrizione della presente Convenzione, si obbliga ad assicurare l'erogazione del contributo per la progettazione dell'intervento di cui all'art. 1 comma 1.

2. La Regione si impegna nei confronti del Beneficiario a:
   - dare seguito a quanto previsto dal Decreto di ammissione a finanziamento;
   - adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, i decreti di li-

fonte: http://burc.regione.campania.it

quidazione degli importi dovuti;

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

3. La Regione effettua, inoltre, con periodicità almeno trimestrale il controllo del rispetto del cronoprogramma presentato al momento dell'inoltro della domanda di partecipazione, e, qualora riscontri una variazione superiore ai 30 giorni consecutivi dai tempi dichiarati nel cronoprogramma, inoltra al Beneficiario la richiesta di un cronoprogramma aggiornato, che sarà sottoposto ad approvazione da parte dello stesso ufficio.

4. A seguito dell'inoltro da parte del Beneficiario del cronoprogramma modificato, la Regione verifica la fattibilità dello stesso, concedendo al Beneficiario, qualora il ritardo sia esaurientemente motivato, una proroga dei tempi. Tale proroga può essere concessa una sola volta. La Regione si riserva, comunque, la facoltà di revocare il contributo riconosciuto ove non ritenga attendibile, alla luce dell'avanzamento registrato, il rispetto del termine massimo di completamento della/e attività progettuale/i e di un termine di chiusura delle attività di progettazione compatibili con l'attuazione del Programma e di quanto stabilito dal Bando.

5. La Regione effettua, attraverso l'utilizzo della Check list allegata al Vademecum *"Supporto operativo per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura"*, un controllo sulla correttezza delle procedure di gara per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura e comunica, nel caso di grave inadempienze, l'esito della stessa al Beneficiario, evidenziando criticità e segnalando la necessità di azioni correttive. La Regione rimane, in ogni caso, estranea ad ogni rapporto comunque nascente con soggetti terzi per la realizzazione delle attività di progettazione.

6. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale delle attività di progettazione finanziate. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione delle attività di progettazione e delle attività amministrative connesse alla realizzazione delle stesse.

Art. 4
Ammontare del contributo e modalità di erogazione

1. La Regione riconosce al beneficiario un contributo complessivo unitario pari a **€ 1.072.136,00**

2. La Regione, per il tramite dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, si riserva di rideterminare il contributo, secondo le modalità di cui al successivo art. 5.

3. L'erogazione del contributo avverrà, nel caso di progettazione realizzata con soggetti esterni all'ente, secondo le seguenti modalità:
   - Il 30% a titolo di anticipazione, da erogare a seguito della ricezione della determina di indizione della procedura di gara per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;
   - Il saldo, a complemento di quanto già liquidato, da erogare a seguito della ricezione del contratto di affidamento della progettazione e conseguente rimodulazione del contributo assentito al netto del ribasso di gara.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. L'erogazione del contributo avverrà, nel caso di progettazione realizzata con soggetti interni all'ente, in un'unica soluzione a seguito della ricezione dell'attestazione del RUP di avvio della progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione.

5. L'erogazione del contributo è subordinato all'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario, secondo quanto indicato al punto g) del comma 1 dell'art. 2 e ai successivi articoli 6 e 7.

Art. 5
Rideterminazione del contributo

1. Nel caso di progettazione realizzata con personale interno all'Ente, il Beneficiario, come già indicato al punto u) del comma 1 dell'art. 2, trasmette all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, il provvedimento di attestazione del RUP di avvio delle attività di progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione, il cronoprogramma e il quadro economico eventualmente rideterminato ed approvato, redatto, con riferimento alle spese ammissibili, secondo quanto stabilito all'art. 6.

2. Nel caso di progettazione realizzata con personale esterno all'Ente, il Beneficiario, come già indicato al punto t) del comma 1 dell'art. 2, trasmette all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, innanzitutto, la determina di indizione della gara e, a seguito dello svolgimento della gara stessa, la determina di aggiudicazione definitiva, unitamente allo schema di contratto, al cronoprogramma e al quadro economico rideterminato ed approvato, con riferimento alle spese ammissibili, secondo quanto stabilito all'art. 6.

3. A seguito della trasmissione della documentazione di cui ai precedenti commi 1 e 2 del presente articolo, la Regione provvede, alla verifica della correttezza della documentazione e, conseguentemente, all'emissione del Decreto di rideterminazione del contributo finanziario nella misura dell'importo rideterminato, nel caso di cui al comma 1, secondo quanto dichiarato dall'attestazione del RUP di avvio della progettazione, nel caso di cui al comma 2, al netto dell'eventuale ribasso d'asta e alla notifica dello stesso al Beneficiario.

Art. 6
Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente accordato costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario è fisso e invariabile.

2. Sono considerate spese ammissibili:
   - le fatture emesse dalle società di progettazione, relative agli importi omnicomprensivi aggiudicati, ai sensi della normativa vigente, a seguito di procedure di evidenza pubblica per la selezione del beneficiario unico dell'intera progettazione;
   - le parcelle professionali per specifiche attività connesse ai servizi di ingegneria ed architettura affidate a società di progettazione o a singoli professionisti esterni;
   - gli incentivi per le attività connesse ai servizi di ingegneria ed architettura affidate a soggetti interni all'Ente, ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs 50/2016;
   - la polizza assicurativa per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipen-

fonte: http://burc.regione.campania.it

denti incaricati della progettazione;
- le spese di pubblicità per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;
- l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), solo se, da dichiarazione del Beneficiario, si evinca che non sia recuperabile.

3. Sono considerate spese inammissibili:
   - le spese sostenute prima dell'ammissione a finanziamento della domanda di contributo;
   - le spese non strettamente riconducibili ad attività di progettazione e di supporto alla progettazione;
   - l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) se costo recuperabile.

4. Le spese ammissibili devono essere documentate e riferirsi ad attività di progettazione avviata successivamente alla notifica del decreto di ammissione a finanziamento. Pertanto, la data delle fatture o della documentazione di spesa equivalente, che devono essere intestate al Beneficiario del contributo, deve essere successiva alla data di notifica del decreto di ammissione a finanziamento.

5. L'intera documentazione di spesa (fatture, buste paga, note di pagamento, rimborsi spese) deve essere annullata con la dicitura non cancellabile: *"Operazione finanziata dal POC Campania 2014-2020 – DD 89/2016* - ***Recupero, Ristrutturazione e Restauro del Palazzo Teti Maffuccini (da destinare ad attività rappresentative e culturali, biblioteca specializzata, archivio storico comunale, museo interattivo e centro di ricerca internazionale sulla classicità e contemporaneità)*** *– CUP* ***F94E16000420009"*.**

6. La documentazione di spesa, afferente le spese di progettazione e quietanzata ai fini dell'ammissibilità della stessa, di cui al comma 5, nel caso in cui l'opera/infrastruttura venga realizzata con il cofinanziamento di apposito strumento finanziario della programmazione regionale 2014/2020, dovrà essere ulteriormente annullata con la dicitura relativa alla indicazione della fonte di finanziamento attivata per la realizzazione della stessa, in ottemperanza alle regole della relativa fonte di finanziamento.

Art.7
Rendicontazione

1. Il Beneficiario è tenuto a rendicontare la spesa sostenuta e quietanzata tramite il sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, messo a disposizione dalla Regione.

2. Nel caso di quota di cofinanziamento alle spese di progettazione da parte dell'Ente, le stesse devono essere rendicontate, in rapporto alla quota percentuale dichiarata in sede di istanza di partecipazione, in maniera progressiva alla quota di finanziamento regionale.

3. Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del Beneficiario unitamente alla richiesta di rimborso e all'estrazione dal sistema di monitoraggio delle spese sostenute, una attestazione, ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000 e ss.mm.ii., con cui lo stesso dichiara che:
   - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pub-

fonte: http://burc.regione.campania.it

blicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;

- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, nonché le disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei pagamenti, e di contrasto alla criminalità organizzata;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua;
- sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e gli stessi, unitamente agli atti e alla documentazione relativa alle varie fasi dell'intervento, sono stati imputati nel sistema di monitoraggio.

4. Per il riconoscimento della spesa finale e la relativa certificazione, oltre alle dichiarazioni di cui al comma 2, il legale rappresentante del Beneficiario deve rilasciare le seguenti ulteriori dichiarazioni:
   - attestazione che si tratta della rendicontazione finale dell'attività progettuale;
   - il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto prefissati;
   - di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

Art. 8
Modalità di conservazione della documentazione

1. Il Beneficiario è tenuto a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, nonché nella versione elettronica, come inseriti nel sistema di monitoraggio. Tali documenti devono essere, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati, nel rispetto della normativa in materia di tutela della privacy vigente.

2. Il Beneficiario è tenuto a garantire l'archiviazione dei documenti di progetto al fine di consentire, anche successivamente alla chiusura del progetto medesimo:
   - una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti di progetto;
   - la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.

Art. 9
Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'attività di progettazione, così come riportati nel sistema informatico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.

2. Il Beneficiario, ricevendo il finanziamento, accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115, paragrafo 2, del Regolamento 1303/2013, sul sito dell'Autorità di Gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto regolamento (nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento,

fonte: http://burc.regione.campania.it

codice dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio.

3. Il Beneficiario si impegna a comunicare detta circostanza ai Soggetti attuatori – aggiudicatari o esecutori a qualsiasi titolo.

4. I dati generali relativi all'attività progettuale e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 10
Revoca e decadenza del contributo

1. La Regione si riserva, fatte salve comunque le ipotesi di revoca in autotutela, seconde le disposizioni di legge, di disporre la revoca del contributo allorquando il Beneficiario non abbia proceduto a dare avvio alle attività di progettazione, nel caso di progettazione realizzata all'interno dell'Ente o non abbia provveduto ad avviare le procedure ad evidenza pubblica, nel caso di progettazione da affidare all'esterno, nei termini e nei modi stabiliti dalla presente convenzione, all'art. 2 comma 1.

2. La Regione disporrà, altresì, la revoca del finanziamento allorquando il Beneficiario non rispetti la tempistica delle attività di progettazione dichiarata nel cronoprogramma, fatte salve le cause di forza maggiore e/o eventi a lui non addebitabili, adeguatamente documentate e/o motivate.

3. La revoca del finanziamento potrà avvenire anche quando la Regione a seguito dei controlli effettuati verifichi il mancato rispetto della disciplina nazionale, comunitaria e regionale di riferimento o allorquando si verifichino gravi ritardi che non consentano l'ultimazione delle attività di progettazione nei tempi e nelle modalità compatibili con l'attuazione del Bando e del Programma di riferimento.

4. Nel caso di revoca, totale o parziale, l'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* procede alla comunicazione di avvio del relativo procedimento comprensivo della motivazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 bis della L. 241/1990.

5. Nel caso di revoca totale, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima anticipate, mediante accredito sul conto corrente indicato nello stesso provvedimento di revoca, di cui al precedente comma 4, restando a suo totale carico tutti gli oneri relativi alle attività di progettazione.

6. Nel caso di revoca parziale, ovvero di revoca riferita alla parte di finanziamento relativa alle spese accertate non ammissibili, l'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, provvederà, se del caso, a relativo conguaglio, invitando il Beneficiario, eventualmente, alla restituzione della quota di finanziamento non dovuta, indicando, nel relativo provvedimento, le modalità.

7. Nel caso di revoca, totale o parziale, le somme anticipate e non dovute dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse sui conti correnti fruttiferi.

8. Il diritto all'ottenimento del contributo decade, qualora, il beneficiario non trasmetta, entro 4

fonte: http://burc.regione.campania.it

(quattro) mesi dalla comunicazione del decreto di ammissione a finanziamento, gli atti di gara relativi all'aggiudicazione del servizio di progettazione, come disciplinato al comma 1 dell'art. 2. In tal caso, il beneficiario si impegna a restituire la quota di contributo ricevuto a titolo di anticipazione.

9. Il diritto all'ottenimento del contributo decade, altresì, quando dal cronoprogramma si ravvisi un significativo ritardo rispetto del termine massimo di completamento della/e attività progettuale/i e di un termine di chiusura delle attività di progettazione compatibili con l'attuazione del Programma e di quanto stabilito dal Bando, come specificato al precedente art. 3 comma 4. In tal caso, il beneficiario si impegna a restituire la quota di contributo ricevuta a titolo di anticipazione.

10. Le restituzioni dei contributi oggetto di revoca o decadenza dovranno essere effettuate mediante versamento/bonifico sul c/c bancario n./ n.40/5 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria – Banco di Napoli – Via Forno Vecchio - 80100 Napoli – IBAN: IT40I0101003593000040000005.

11. Il versamento dovrà riportare la seguente causale *"FR **1913** - POC Campania 2014-2020 – DD 89/2016 – **Recupero, ristrutturazione e restauro del Palazzo Teti Maffuccini (da destinare ad attività rappresentative e culturali, biblioteca specializzata, archivio storico comunale, museo interattivo e centro di ricerca internazionale sulla classicità e contemporaneità) – Comune di Santa Maria Capua Vetere – Recupero somme".*

Art. 11
Recupero dei contributi per la progettazione erogati

1. Nel caso di finanziamento dell'operazione, le cui attività di progettazione sono state finanziate dal Fondo di rotazione, le somme erogate dalla Regione a titolo di anticipazione per la progettazione saranno recuperate mediante compensazione con la quota di finanziamento accordata per la progettazione sulla fonte di finanziamento 2014/2020, che ha finanziato l'operazione infrastrutturale. Pertanto, le quote della progettazione saranno direttamente trasferite dall'Ente finanziatore sul fondo di rotazione e il Beneficiario dell'operazione ammessa a finanziamento sulle diverse fonti di finanziamento della programmazione 2014/2020, non riceverà la quota di finanziamento relativa alla progettazione.

2. Nel caso di mancato finanziamento dell'opera, le cui attività di progettazione sono state finanziate dal Fondo di rotazione, il Beneficiario si impegna a restituire la somma ricevuta per le attività di progettazione entro e non oltre 5 anni dalla notifica del decreto di ammissione a finanziamento, per le predette attività di progettazione.

3. Le restituzioni dei contributi ricevuti dovranno essere effettuate mediante versamento/bonifico sul c/c bancario n.40/5 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria – Banco di Napoli – Via Forno Vecchio – 80100 Napoli – IBAN: IT40I0101003593000040000005. *"FR **1913** - POC Campania 2014-2020 – DD 89/2016 – **Recupero, ristrutturazione e restauro del "Palazzo Teti Maffuccini" (da destinare ad attività rappresentative e culturali, biblioteca specializzata, archivio storico comunale, museo interattivo e centro di ricerca internazionale sulla classicità e contemporaneità) – Comune di Santa Maria Capua Vetere – Restituzione fondi progettazione".*

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. In tutti i casi di mancato rispetto dei tempi di restituzione, la Regione provvederà al recupero delle somme erogate, anche a mezzo compensazioni sui trasferimenti regionali in favore dell'ente Beneficiario, giusta collaborazione con l'Ufficio regionale competente in materia di "Finanza e Tributi" fino al concorso della somma dovuta, oltre gli interessi legali maturati fino al momento della completa restituzione.

Art. 12
Foro competente

1. Per le controversie insorte in sede di attuazione della presente Convenzione è competente il Foro di Napoli.

Art. 13
Richiamo generale alle norme applicabili e alle disposizioni UE

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, non-ché le disposizioni impartite dalla Unione Europea.

Letto, approvato e sottoscritto dalle Parti in modalità elettronica

Napoli, _____

Per la Regione
_____

Per il Beneficiario
_____

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, le parti dichiarano di aver letto le clausole ed i patti contenuti negli articoli: **2 Obblighi del Beneficiario**, **4 Ammontare del contributo e modalità di erogazione, 10 Revoca e decadenza del Contributo, 11 Recupero dei contributi per la progettazione erogati,** della presente Convenzione.

Per la Regione
_____

Per il Beneficiario
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 119 del 28/06/2017

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti proc finanz. progetti relativi a infrastrutt.progettazion

U.O.D. 1 - UOD Centrale Acquisti proc.finaz. progetti relativi a infrastrutt.e progett

Oggetto dell'Atto:

DGR 244/2016 - FONDO DI ROTAZIONE. POC 2014/2020 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO BENEFICIARIO COMUNE DI SAN MARCO EVANGELISTA - PROGETTO "REALIZZAZIONE ISOLA ECOLOGICA E RECUPERO RIFIUTI RAEE" - CUP E37B17000270006.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) con D.G.R. n. 38 del 2/02/2016 è stato istituito l'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" ed è stato approvato il Disciplinare per il funzionamento dello stesso;
b) nel citato Disciplinare, tra le competenze attribuite allo scrivente Ufficio Speciale, all'articolo 3 è indicata la procedura per il finanziamento della progettazione di infrastrutture realizzate da Enti Pubblici nel territorio della Regione Campania, a mezzo di fondi rotativi, individuati dalla Regione Campania;
c) con D.G.R. n. 59 del 15/02/2016 è stata approvata la proposta del Programma di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ai fini della successiva approvazione del CIPE;
d) con delibera n. 11/2016, che ha approvato la proposta di Programma di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC), presentata dalla Regione Campania ed integrata secondo i parametri previsti dal MEF, è stato previsto lo stanziamento di risorse pari a 40 milioni di euro per il Fondo di rotazione per il finanziamento della progettazione degli Enti Locali;
e) con D.G.R. n. 244 del 24/05/2016 è stato disposto l'immediato avvio alle attività del fondo rotativo, di cui alla DGR 38/2016, anche in considerazione dell'avvio degli altri programmi comunitari, nazionali e regionali ed è stato approvato un bando standard per il finanziamento della progettazione, che costituirà il punto di riferimento per elaborare i singoli bandi che potranno essere modificati a seguito di questa prima sperimentazione da parte dello scrivente Ufficio e della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per l'adozione degli adempimenti consequenziali per quanto di rispettiva competenza;
f) con D.D. n. 89 del 13/07/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione", pubblicato sul BURC n. 47 del 14/07/2016, è stato approvato il Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzato al finanziamento delle attività di progettazione (il cui termine è stato prorogato al 22/09/2016 giusto D.D. n. 4 del 15/09/2016);
g) con D.D. n. 120 del 29/09/2016 della UOD 1 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" è stato preso atto delle istanze di contributo degli Enti, corredati da specifici interventi progettuali, pervenute sul Portale Gare della Regione Campania, ricevibili per data e modalità di presentazione, ed è stata avviata la protocollazione, propedeutica all'istruttoria delle stesse;
h) con D.D. n. 5 del 7/10/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" è stata nominata la commissione di valutazione del Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzato al finanziamento delle attività di progettazione, approvato con il D.D. n. 89 del 13/07/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione";
i) con D.G.R. n. 706 del 6/12/2016 è stata fatta l'iscrizione dei 40 milioni di euro, costituenti la dotazione finanziaria del Bando, sul Bilancio regionale 2016/2018 e sono stati istituiti e dotati i capitoli di spesa, nonché i correlati di entrata, per la gestione del predetto Fondo;
j) con D.D. n. 2 del 18/01/2017 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione", in esito al lavoro svolto dalla commissione di valutazione, sono stati approvati: la graduatoria degli interventi progettuali ammissibili (Allegato A), l'elenco dei progetti non ammessi (Allegato B), e, contestualmente, sono stati approvati gli schemi di convenzioni che saranno stipulate

con i singoli Beneficiari (Allegato C: modello a – Enti Locali e altre Pubbliche Amministrazioni e Allegato D: modello b – Organismi di diritto pubblico, Gestori di servizio pubblico, Enti strumentali e Società partecipate), pubblicata sul BURC n. 6 del 18/01/2017;

k) con D.G.R n. 42 del 30/01/2017 sono stati dettati gli indirizzi operativi per la gestione del POC 2014/2020, il cui SI.GE.CO., come già disposto dalla DGR n. 278/2016, è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020;
l) con D.D. n. 19 del 21/04/2017 è stato rettificato il Modello b della Convenzione, pubblicato sul BURC n. 34 del 24/04/2017;

PREMESSO, INOLTRE, CHE

a) con L.R. n. 3 del 20/01/2017 sono state stabilite le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
b) con L.R. n. 4 del 20/01/2017, come modificata dalla L.R. n. 9 del 3/02/2017, è stato approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
c) con D.G.R. n. 6 del 10/01/2017 è stato approvato il "Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
d) con D.G.R. n. 59 del 7/02/2017 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2017/2019;

DATO ATTO CHE

a) l'ammissione a finanziamento è provvedimento preliminare alla stipula della Convenzione con i singoli Beneficiari per il singolo intervento progettuale;
b) la definizione degli interventi progettuali ammissibili a finanziamento, per i quali potranno essere attivati i provvedimenti finalizzati all'erogazione del Contributo per la progettazione, avverrà procedendo dai progetti classificati con il punteggio più alto in graduatoria;
c) l'eventuale sussistenza di progetti con punteggi ex aequo, il cui valore complessivo superi la dotazione finanziaria disponibile, sarà gestita dall'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti", disponendo i finanziamenti in via prioritaria ai beneficiari che risultino assegnatari nella medesima graduatoria di risorse per il numero più basso di progetti e, in caso di ulteriore ex aequo, ai soggetti che abbiano presentato progetti a costo inferiore;

CONSIDERATO CHE

a) l'Ente "**Comune di San Marco Evangelista**" ha presentato istanza di contributo per la progettazione, cui è stato associato il repertorio regionale n. **1228**;

b) a seguito della pubblicazione della graduatoria, l'intervento in parola è stato inserito nell'elenco degli interventi ammissibili e finanziabili, giusta posizione **124** e punteggio totale pari a **60;**

c) il Beneficiario è stato convocato il giorno **29 marzo 2017** presso gli Uffici regionali al fine di acquisire formale conferma all'accesso alle risorse del Bando, ed ha fornito, al contempo, tutti i dettagli operativi necessari ad identificare con precisione il progetto da ammettere a finanziamento;

d) nel corso del citato incontro il legale rappresentante del Beneficiario ha confermato la disponibilità ad avviare tempestivamente, e comunque, entro i termini stabiliti dal bando, le procedure di affidamento della progettazione;

e) in sede di incontro si è proceduto, altresì, alla verifica congiunta della parcella, in coerenza con il DM 17/06/2016, sulla base dell'importo del Progetto **"Realizzazione Isola Ecologica e recupero rifiuti RAEE",** determinando l'importo omnicomprensivo pari ad euro **42.004,94;**

f) occorre disporre l'impegno del suddetto importo di euro **42.004,94** sul capitolo di spesa 8542 del Bilancio pluriennale 2017/2019, al fine di consentire la liquidazione delle somme per la **Progettazione di fattibilità tecnica ed economica, Progettazione definitiva e Progettazione esecutiva** dell'intervento **"Realizzazione Isola Ecologica e recupero rifiuti RAEE"** con le modalità stabilite nel Bando;

RITENUTO DI

a) dover ammettere a finanziamento sul Fondo di Rotazione per la progettazione, finanziato a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020 il Beneficiario "**Comune di San Marco Evangelista**", che ha presentato istanza di contributo per la **Progettazione di fattibilità tecnica ed economica, Progettazione definitiva e Progettazione esecutiva dell'operazione "Realizzazione Isola Ecologica e recupero rifiuti RAEE",** CIG **Z7E107773 (progettazione) –** CUP **E37B17000270006** (cui è stato associato il repertorio regionale n**. 1228**) per il quale è stato determinato l'importo di € **42.004,94** per la procedura di evidenza pubblica volta alla selezione del progettista;

b) di dover dare atto che le entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 706/2016 sono state accertate dalla DG "Autorità di Gestione FESR" con il decreto dirigenziale n. 208 del 13/12/2016 (accertamento n. 45/2017 sul capitolo 2040);

c) dover impegnare, pertanto, ai sensi della L.R. 4/2017 e DGRC n. 59/2016, nell'ambito della dotazione di bilancio regionale prevista per l'annualità 2017 sul capitolo dello stato di previsione della spesa 8542 (Miss. 1, Prog. 03, Tit. 3, COFOG 01.3, IV Livello Piano dei Conti 3.02.01.02.000, V Livello del Piano dei Conti e SIOPE gestionale 3.02.01.02.003 cod. id. trans. UE 8), l'importo di **€ 42.004,94**;

d) dover dare atto che il presente impegno ha la competenza economica riferita al periodo 1/01/2017-31/12/2017;

e) di dover pubblicare la presente ammissione a finanziamento nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;

f) di dover, infine, rinviare a successivi decreti la liquidazione dell'importo secondo le modalità ed i tempi stabiliti nel Bando e da riportarsi nella stipulanda Convenzione, il cui schema è allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale (Modello A), con il Beneficiario;

g) di dover, infine, precisare che gli obblighi per il Beneficiario e i tempi prescritti per l'attuazione della procedura di finanziamento in parola sono stabiliti all'interno della citata Convenzione che sarà sottoscritta dalle parti;

VISTI

- Reg. CE n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo 17/12/2013;
- Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015;
- DGR n. 38 del 02/02/2016 "Costituzione Ufficio Speciale Centrale Acquisti ed approvazione del relativo disciplinare";
- DGR n. 59 del 15/02/2016 di approvazione del Piano Operativo Complementare 2014/2020;
- D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 "Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE";
- Delibera CIPE n. 11 del 1/05/2015;
- D.G.R. n. 244 del 24/05/2016;
- D.Lgs. n. 33/2013;
- L. n. 241/90 e ss.mm.ii. sul procedimento amministrativo;
- L.R. n. 3 del 20/01/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
- L.R. n. 4 del 20/01/2017, come modificata dalla L.R. n. 9 del 3/02/2017, di approvazione del "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
- D.G.R n. 42 del 30/01/2017 recante gli indirizzi operativi per la gestione del POC 2014/2020, il cui SI.GE.CO., come già disposto dalla DGR n. 278/2016, è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020;
- D.G.R. n. 6 del 10/01/2017 di approvazione del "Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
- D.G.R. n. 59 del 7/02/2017 di approvazione del Bilancio Gestionale 2017/2019;
- DM 17/06/2016 di Approvazione delle tabelle dei corrispettivi delle prestazioni di progettazione;
- il Decreto Presidenziale n.107 del 08/05/2017 con il quale il dott. Giovanni Diodato è stato confermato Responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60-06-00;
- la D.G.R. n. 255 del 09.05.2017 con la quale è stato confermato all'ing. Sergio Negro l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento dell'Ufficio "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" UOD 01, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente atto dal dirigente della medesima

DECRETA

per le motivazioni e considerazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di ammettere a finanziamento sul Fondo di Rotazione per la progettazione, finanziato a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020 il Beneficiario "**Comune di San Marco Evangelista**", che ha presentato istanza di contributo per la **Progettazione di fattibilità tecnica ed economica, Progettazione definitiva e Progettazione esecutiva dell'operazione "Realizzazione Isola Ecologica e recupero rifiuti RAEE",** CIG

Z7E107773 (progettazione) – CUP **E37B17000270006** (cui è stato associato il repertorio regionale n. **1228**) per il quale, ad esito dell'incontro e delle verifiche sopra richiamati, è stato determinato l'importo omnicomprensivo pari ad € **42.004,94** per la procedura di evidenza pubblica volta alla selezione del progettista;

2. di dare atto che le entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 706/2016 sono state accertate dalla DG "Autorità di Gestione FESR" con il decreto dirigenziale n. 208 del 13/12/2016 (accertamento n. 45/2017 sul capitolo 2040);
3. di impegnare, pertanto, ai sensi della L.R. 4/2017 e DGRC n. 59/2016, nell'ambito della dotazione di bilancio regionale prevista per l'annualità 2017 sul capitolo dello stato di previsione della spesa 8542 (Miss. 1, Prog. 03, Tit. 3, COFOG 01.3, IV Livello Piano dei Conti 3.02.01.02.000, V Livello del Piano dei Conti e SIOPE gestionale 3.02.01.02.003, cod. id. trans. UE 8), l'importo di € **42.004,94** onde consentire al Beneficiario in parola di poter anticipare le spese relative all'attività di progettazione;
4. di dare atto che il presente impegno ha la competenza economica riferita al periodo 1/01/2017-31/12/2017;
5. di pubblicare la presente ammissione a finanziamento nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;
6. di rinviare a successivi decreti la liquidazione dell'importo secondo le modalità ed i tempi stabiliti nel Bando e da riportarsi nella stipulanda Convenzione, il cui schema è allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale (Modello A), con il Beneficiario;
7. di precisare, infine, che gli obblighi per il Beneficiario e i tempi prescritti per l'attuazione della procedura di finanziamento in parola sono stabiliti all'interno della citata Convenzione che sarà sottoscritta dalle parti;
8. di inviare il presente provvedimento:
   8.1alla Segreteria di Giunta;
   8.2 alla Direzione Generale Autorità di Gestione FESR;
   8.3 alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
   8.4 alla Programmazione Regionale Unitaria.

Il Responsabile
Ing. Sergio Negro

PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE CAMPANIA 2014/2020
LINEA D'AZIONE RIGENERAZIONE URBANA
AZIONE OPERATIVA FONDO DI ROTAZIONE PER LA PROGETTAZIONE DEGLI ENTI LOCALI

CONVENZIONE

Modello a

Enti Locali e altre Pubbliche Amministrazioni

PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE
DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 89 DEL 13/07/2016
(DGR N. 244 DEL 24/05/2016 – BANDO PER LA COSTITUZIONE DI UNA GRADUATORIA FINALIZZATA AL FINANZIAMENTO DELLA PROGETTAZIONE)
E AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 2 DEL18/01/2017
(APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONVENZIONE

TRA

la Regione Campania, C.F. 80011990639, di seguito denominata "Regione", nella persona del Direttore Generale dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento dei progetti relativi ad infrastrutture, progettazione", domiciliato per la carica presso la sede legale della Regione, in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81,

E

il Comune di San Marco Evangelista, C.F. **00287060610**, nella persona del Sindaco **Dott. Gabriele Cicala**, domiciliato per la carica presso la sede legale in **San Marco Evangelista (CE), alla Via Foresta n. 25**, nella qualità di "Beneficiario" dell'operazione denominata **"Realizzazione Isola Ecologica e recupero rifiuti RAEE"**

PREMESSO

- **che** la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015 rubricata *"Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014/2020"* definisce i criteri di cofinanziamento nazionale dei Programmi europei per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- **che** la Delibera di Giunta Regione *(di seguito DGR)* n. 59 del 15/02/2016 *"Piano Operativo Complementare 2014/2020. Approvazione",* approva la proposta del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare *(di seguito POC)* 2014-2020, ai fini della successiva approvazione del CIPE;
- **che** la Delibera CIPE n. 11 del 01/05/2016 *"Programma di Azione e Coesione 2014/2020. Programma complementare Regione Campania",* approva, a seguito delle successive modifiche apportate dalla Regione al testo del Programma, in recepimento delle osservazioni del Ministero dell'economia e delle finanze della seduta del 14 aprile 2016 della Conferenza Stato – Regioni, il "Programma di Azione e Coesione 2014/2020 – Programma Complementare della Regione Campania", per l'importo complessivo di 1.236,21 milioni di euro suddiviso nei seguenti assi tematici/linee di azione: **(a)** Trasporti e Mobilità – 390,25 milioni di euro, **(b)** Ambiente e territorio – 294,73 milioni di euro, **(c)** Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e per il patrimonio culturale – 216,76 milioni di euro, **(d)** Capitale umano, Lavoro e Politiche giovanili – 187,00 milioni di euro, **(e)** Attività produttive – 142,97 milioni di euro, **(f)** Capacità amministrativa e Assistenza Tecnica – 4,50 milioni di euro*;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **che** tra le azioni dell'asse del POC *"Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e per il patrimonio culturale"*, allo scopo di migliorare le performance attuative degli interventi infrastrutturali attraverso una progettazione di qualità, è prevista l'istituzione di un fondo di rotazione per il finanziamento della progettazione, al fine di consentire l'accelerazione dei tempi di maturazione degli iter progettuali;

- **che** con DGR n. 38 del 02/02/2016 è stato istituito l'Ufficio Speciale "Centrali Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" *(di seguito Ufficio Speciale Centrale Acquisti)* e approvato il relativo disciplinare, e che quest'ultimo attribuisce al suddetto Ufficio le competenze relative alle procedure per il finanziamento della progettazione di infrastrutture realizzate da enti pubblici nel territorio della Regione Campania, a mezzo di fondi rotativi, individuati dalla Regione Campania;

- **che** con DGR n. 244 del 24/05/2016, nel prendere atto che il POC ha destinato al finanziamento del fondo per la progettazione degli enti locali una somma pari € 40.000.000,00, è stato disposto l'immediato inizio delle attività del fondo rotativo, anche in considerazione dell'avvio dei programmi comunitari, nazionali e regionali ed stato approvato il bando standard per il finanziamento della progettazione, che costituirà il punto di riferimento per l'elaborazione dei singoli bandi;

- **che** con Decreto Dirigenziale *(di seguito DD)* n. 89 del 13/07/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, rubricato *"DGR 244 del 24/05/2016 – Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzata al finanziamento della progettazione"* (*di seguito* Bando) è stata avviata una procedura per la costituzione di una graduatoria finalizzata al finanziamento delle attività di progettazione, propedeutiche alla realizzazione di operazioni e/o interventi infrastrutturali coerenti con il POR, il PAC e gli altri strumenti di programmazione 2014/2020;

- **che** il suddetto decreto approva, come parte integrante del provvedimento la seguente documentazione: **(a)** bando (allegato 1), **(b)** domanda di ammissione al contributo (allegato 2), **(c)** scheda sintetica dell'intervento oggetto della progettazione (allegato 3), **(d)** scheda sull'attività di progettazione (allegato 4);

- **che** con DGR n. 478 del 30/08/2016 è stato conferito l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale *"Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione"* all'ing. Sergio Negro, nelle more dell'espletamento delle procedure di interpello;

- **che** con Decreto del Presidente della Giunta Regionale *(di seguito DPGR)* n. 191 del 06/09/2016 è stato formalizzato l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale *"Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione"* all'ing. Sergio Negro;

- **che** con DD n. 4 del 15/09/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stato prorogato il termine di scadenza per la presentazione delle domande al 22/09/2016;

- **che** con DD n. 120 del 29/09/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità, è stato approvato, come parte integrante del provvedimento, l'allegato A), contenente l'elenco delle domande pervenute e avviata la fase d'istruttoria delle domande di contributo di cui al Bando approvato con DD 89/2016;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **che** con DD n. 5 del 07/10/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stata nominata la Commissione di valutazione, ai sensi dell'art. 10 del Bando, che stabiliva che le domande di contributo debbano essere sottoposte ad una fase preventiva di istruttoria di ammissibilità, di competenza dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, ed una valutativa sulla base dei criteri e sub – criteri definiti dall'art. 11, da parte di un'apposita commissione di valutazione;
- **che** con DD n. 2 del 18/01/2017 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stata approvata la graduatoria delle operazioni ammesse a finanziamento e gli schemi delle Convenzione da stipulare con i beneficiari del contributo per le attività di progettazione del Fondo di Rotazione;
- **che** con D.D. n. 19 del 21/04/2017 è stato rettificato il Modello b della Convenzione, pubblicato sul BURC n. 34 del 24/04/2017;
- **che** con DD n.… del ……. dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stato ammesso a finanziamento il Beneficiario per l'operazione sopra citata;

VISTO

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la DGR n. 59 del 15/02/2016;
- la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015
- la Delibera CIPE n. 11 del 01/05/2016;
- la DGR n. 38 del 02/02/2016;
- il DD n. 89 del 13/07/2016;
- il DD n. 2 del 18/01/2017;
- il DD n. 19 del 21/04/2017;
- il D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016 *"Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi ostali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";*
- il D. Lgs. n. 56 del 19/04/2017 *"Disposizioni integrative e correttive al Nuovo Codice dei Contratti Pubblici";*
- il D.P.R. n. 207 del 05/10/2010 *"Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs 163/2006"* limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del D.Lgs 50/2016;
- il D. Lgs. n. 82 del 07/03/2005;
- Il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013;
- il D. Lgs. n. 97 del 25/05/2016;
- il parere dell'Avvocatura regionale di cui al protocollo n. 2017.0012281del 09/01/2017;

TUTTO CIO' PREMESSO

che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, si conviene quanto segue

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1
Oggetto della Convenzione

1. La presente convenzione regola i rapporti tra la Regione e il Beneficiario **Comune Di San Marco Evangelista (CE)** dell'operazione **"Realizzazione di un isola ecologica e recupero RAEE**" - Identificativo FR: **1228**, CIG: **Z7E107773** (**progettazione**), CUP: **E37B17000270006**, ammessa a finanziamento sul Programma Operativo Complementare Regione Campania 2014/2020 *(di seguito il Programma)*, Linea di Azione *"Rigenerazione urbana"* - Azione Operativa *"Fondo di rotazione per la progettazione degli Enti locali"*, per l'importo complessivo di **€ 42.004,94** (decreto di ammissione a finanziamento n. …..del …….), al fine di consentire la realizzazione delle attività di:
   - **progettazione di fattibilità tecnico ed economica;**
   - **progettazione definitiva;**
   - **progettazione esecutiva.**

   Le somme ammesse a finanziamento ed erogate, a mero titolo di anticipazione, devono essere recuperate, secondo le modalità specificate al successivo art. 11 della presente convezione.
2. La convenzione, in ossequio alle disposizioni in materia di Codice dell'Amministrazione Digitale, viene debitamente firmata digitalmente dalle parti e conservata in modalità elettronica, previa assegnazione di un repertorio, presso gli uffici regionali competenti.
3. Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione tutta la documentazione presentata dal Beneficiario in sede di partecipazione al Bando (allegato 3, allegato 4, delibera di avvio della progettazione e restituzione del contributo, determina a contrarre, dichiarazioni del RUP).
4. La documentazione citata al precedente comma 3, pienamente conosciuta e condivisa dai contraenti, è conservata digitalmente presso l'Ufficio Speciale Centrale Acquisti e pertanto non acclusa materialmente al presente atto.
5. I contraenti sopra costituiti approvano e confermano sotto la propria responsabilità quanto indicato nei precedenti commi.

Art. 2
Obblighi del Beneficiario

1. Il Beneficiario, nel corso della realizzazione delle operazioni ammesse a finanziamento, si obbliga a:
   a) garantire il rispetto delle procedure di gestione previste dal Programma;
   b) garantire la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore, nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, pari opportunità, gare di appalto regole della concorrenza;
   c) rispettare gli obblighi derivanti dal "Protocollo d'Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata" di cui alla DGR n. 136 del 12/05/2014;
   d) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il Programma e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il Programma, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.;
   e) rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità della spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) rispettare tutti gli adempimenti previsti dal Bando e dal decreto di ammissione a finanziamento;
g) implementare in modo adeguato la sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste al fine di fornire i dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
h) procedere all'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
i) istituire un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto indicato nel manuale dei controlli;
j) generare il Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione all'operazione attuata ed il Codice Identificativo di Gara (CIG) in relazione alla procedura di selezione del beneficiario;
k) indicare su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POC, della linea di azione, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo di Gara (CIG);
l) conservare la documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e in particolare: (i) per le operazioni di importo inferiore a € 1.000.000,00, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni; (ii) per le operazioni di importo uguale o superiore a € 1.000.000,00, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
m) garantire la stabilità delle operazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
n) rispettare il cronoprogramma delle attività di progettazione presentato in sede di partecipazione alla procedura ex DD 89/2016, considerando come giorno di avvio dello stesso, la data di notifica del decreto di ammissione a finanziamento;
o) comunicare all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti* eventuali scostamenti rispetto al cronoprogramma presentato in sede partecipazione alla procedura ex DD 89/2016, sottoponendo lo stesso alla verifica dell'Ufficio stesso;
p) attenersi, nello svolgimento delle attività di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura, al Vademecum *"Supporto operativo per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura"* con allegato la Check list – Verifica delle procedure di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura e di realizzazione delle attività di progettazione, approvato con Decreto Dirigenziale n. 4 del 16/03/2017;
q) sottoporsi ai controlli sulle procedure ad evidenza pubblica svolte dal beneficiario per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;
r) dare avvio alla/e attività di progettazione, se trattasi di attività di progettazione svolta con personale interno all'Ente beneficiario, entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla notifica del Decreto di ammissione al finanziamento;
s) dare avvio alle procedure di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura, se trattasi di attività di progettazione svolta con personale esterno all'Ente, entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dalla notifica del Decreto di ammissione a finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

t) inoltrare all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, nel caso di progettazione affidata all'esterno, al termine di ogni fase della procedura ad evidenza pubblica, la seguente documentazione: determina di indizione della procedura di gara, bando - disciplinare capitolato, atti della pubblicità dei documenti di gara, decreto di nomina della Commissione, verbali di gara, aggiudicazione definitiva, contratto stipulato con l'aggiudicatario ed ogni altra eventuale documentazione attinente alla procedura di gara;

u) inoltrare all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, nel caso di progettazione realizzata con personale interno all'amministrazione, l'attestazione del RUP di avvio delle attività di progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione;

v) inoltrare all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, entro 10 (dieci) giorni consecutivi e naturali dalla scadenza di ciascun trimestre i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'attività progettuale. In assenza di avanzamento dei dati rispetto al trimestre precedente, il Beneficiario deve, comunque, comunicare la circostanza e confermare i dati precedenti;

w) garantire l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con Fondi complementari;

x) conservare e rendere disponibile la documentazione relativa alle attività di progettazione, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, così come indicato al successivo art. 6 della presente Convenzione, nonché a consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo regionali e nazionali per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione.

Art. 3
Obblighi della Regione

1. La Regione, nel rispetto del Bando e degli impegni assunti dal Beneficiario con la sottoscrizione della presente Convenzione, si obbliga ad assicurare l'erogazione del contributo per la progettazione dell'intervento di cui all'art. 1 comma 1.
2. La Regione si impegna nei confronti del Beneficiario a:
   - dare seguito a quanto previsto dal Decreto di ammissione a finanziamento;
   - adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, i decreti di liquidazione degli importi dovuti;
   - comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.
3. La Regione effettua, inoltre, con periodicità almeno trimestrale il controllo del rispetto del cronoprogramma presentato al momento dell'inoltro della domanda di partecipazione, e, qualora riscontri una variazione superiore ai 30 giorni consecutivi dai tempi dichiarati nel cronoprogramma, inoltra al Beneficiario la richiesta di un cronoprogramma aggiornato, che sarà sottoposto ad approvazione da parte dello stesso ufficio.
4. A seguito dell'inoltro da parte del Beneficiario del cronoprogramma modificato, la Regione verifica la fattibilità dello stesso, concedendo al Beneficiario, qualora il ritardo sia esaurientemente motivato, una proroga dei tempi. Tale proroga può essere concessa una sola volta. La Regione si riserva, comunque, la facoltà di revocare il contributo riconosciuto ove non ritenga attendibile, alla luce dell'avanzamento registrato, il rispetto del termine massimo di completamento della/e attività progettuale/i e di un termine di chiusura delle attività di progettazione compatibili con l'attuazione del Programma e di quanto stabilito dal Bando.
5. La Regione effettua, attraverso l'utilizzo della Check list allegata al Vademecum *"Supporto*

fonte: http://burc.regione.campania.it

operativo per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura", un controllo sulla correttezza delle procedure di gara per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura e comunica, nel caso di grave inadempienze, l'esito della stessa al Beneficiario, evidenziando criticità e segnalando la necessità di azioni correttive. La Regione rimane, in ogni caso, estranea ad ogni rapporto comunque nascente con soggetti terzi per la realizzazione delle attività di progettazione.

6. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale delle attività di progettazione finanziate. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione delle attività di progettazione e delle attività amministrative connesse alla realizzazione delle stesse.

Art. 4
Ammontare del contributo e modalità di erogazione

1. La Regione riconosce al beneficiario un contributo complessivo unitario pari a **€ 42.004,94.**
2. La Regione, per il tramite dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, si riserva di rideterminare il contributo, secondo le modalità di cui al successivo art. 5.
3. L'erogazione del contributo avverrà, nel caso di progettazione realizzata con soggetti esterni all'ente, secondo le seguenti modalità:
    - Il 30% a titolo di anticipazione, da erogare a seguito della ricezione della determina di indizione della procedura di gara per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;
    - Il saldo, a complemento di quanto già liquidato, da erogare a seguito della ricezione del contratto di affidamento della progettazione e conseguente rimodulazione del contributo assentito al netto del ribasso di gara.
4. L'erogazione del contributo avverrà, nel caso di progettazione realizzata con soggetti interni all'ente, in un'unica soluzione a seguito della ricezione dell'attestazione del RUP di avvio della progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione.
5. L'erogazione del contributo è subordinato all'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario, secondo quanto indicato al punto g) del comma 1 dell'art. 2 e ai successivi articoli 6 e 7.

Art. 5
Rideterminazione del contributo

1. Nel caso di progettazione realizzata con personale interno all'Ente, il Beneficiario, come già indicato al punto u) del comma 1 dell'art. 2, trasmette all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, il provvedimento di attestazione del RUP di avvio delle attività di progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione, il cronoprogramma e il quadro economico eventualmente rideterminato ed approvato, redatto, con riferimento alle spese ammissibili, secondo quanto stabilito all'art. 6.
2. Nel caso di progettazione realizzata con personale esterno all'Ente, il Beneficiario, come già indicato al punto t) del comma 1 dell'art. 2, trasmette all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, innanzitutto, la determina di indizione della gara e, a seguito dello svolgimento della gara stessa,

fonte: http://burc.regione.campania.it

la determina di aggiudicazione definitiva, unitamente allo schema di contratto, al cronoprogramma e al quadro economico rideterminato ed approvato, con riferimento alle spese ammissibili, secondo quanto stabilito all'art. 6.

3. A seguito della trasmissione della documentazione di cui ai precedenti commi 1 e 2 del presente articolo, la Regione provvede, alla verifica della correttezza della documentazione e, conseguentemente, all'emissione del Decreto di rideterminazione del contributo finanziario nella misura dell'importo rideterminato, nel caso di cui al comma 1, secondo quanto dichiarato dall'attestazione del RUP di avvio della progettazione, nel caso di cui al comma 2, al netto dell'eventuale ribasso d'asta e alla notifica dello stesso al Beneficiario.

Art. 6
Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente accordato costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario è fisso e invariabile.
2. Sono considerate spese ammissibili:
   - le fatture emesse dalle società di progettazione, relative agli importi omnicomprensivi aggiudicati, ai sensi della normativa vigente, a seguito di procedure di evidenza pubblica per la selezione del beneficiario unico dell'intera progettazione;
   - le parcelle professionali per specifiche attività connesse ai servizi di ingegneria ed architettura affidate a società di progettazione o a singoli professionisti esterni;
   - gli incentivi per le attività connesse ai servizi di ingegneria ed architettura affidate a soggetti interni all'Ente, ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs 50/2016;
   - la polizza assicurativa per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione;
   - le spese di pubblicità per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;
   - l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), solo se, da dichiarazione del Beneficiario, si evinca che non sia recuperabile.
3. Sono considerate spese inammissibili:
   - le spese sostenute prima dell'ammissione a finanziamento della domanda di contributo;
   - le spese non strettamente riconducibili ad attività di progettazione e di supporto alla progettazione;
   - l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) se costo recuperabile.
4. Le spese ammissibili devono essere documentate e riferirsi ad attività di progettazione avviata successivamente alla notifica del decreto di ammissione a finanziamento. Pertanto, la data delle fatture o della documentazione di spesa equivalente, che devono essere intestate al Beneficiario del contributo, deve essere successiva alla data di notifica del decreto di ammissione a finanziamento.
5. L'intera documentazione di spesa (fatture, buste paga, note di pagamento, rimborsi spese) deve essere annullata con la dicitura non cancellabile: "*Operazione finanziata dal POC Campania 2014-2020 – DD 89/2016 –* ***Realizzazione di un Isola Ecologica e recupero rifiuti RAEE*** *– CUP* ***E37B17000270006*** ".
6. La documentazione di spesa, afferente le spese di progettazione e quietanzata ai fini dell'ammissibilità della stessa, di cui al comma 5, nel caso in cui l'opera/infrastruttura venga realizzata con il cofinanziamento di apposito strumento finanziario della programmazione regionale 2014/2020, dovrà essere ulteriormente annullata con la dicitura relativa alla indicazione della fonte di finanziamento attivata per la realizzazione della stessa, in

fonte: http://burc.regione.campania.it

ottemperanza alle regole della relativa fonte di finanziamento.

Art.7
Rendicontazione

1. Il Beneficiario è tenuto a rendicontare la spesa sostenuta e quietanzata tramite il sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, messo a disposizione dalla Regione.
2. Nel caso di quota di cofinanziamento alle spese di progettazione da parte dell'Ente, le stesse devono essere rendicontate, in rapporto alla quota percentuale dichiarata in sede di istanza di partecipazione, in maniera progressiva alla quota di finanziamento regionale.
3. Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del Beneficiario unitamente alla richiesta di rimborso e all'estrazione dal sistema di monitoraggio delle spese sostenute, una attestazione, ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000 e ss.mm.ii., con cui lo stesso dichiara che:
   - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
   - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, nonché le disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei pagamenti, e di contrasto alla criminalità organizzata;
   - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua;
   - sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e gli stessi, unitamente agli atti e alla documentazione relativa alle varie fasi dell'intervento, sono stati imputati nel sistema di monitoraggio.
4. Per il riconoscimento della spesa finale e la relativa certificazione, oltre alle dichiarazioni di cui al comma 2, il legale rappresentante del Beneficiario deve rilasciare le seguenti ulteriori dichiarazioni:
   - attestazione che si tratta della rendicontazione finale dell'attività progettuale;
   - il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto prefissati;
   - di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

Art. 8
Modalità di conservazione della documentazione

1. Il Beneficiario è tenuto a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, nonché nella versione elettronica, come inseriti nel sistema di monitoraggio. Tali documenti devono essere, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati, nel rispetto della normativa in materia di tutela della privacy vigente.
2. Il Beneficiario è tenuto a garantire l'archiviazione dei documenti di progetto al fine di

fonte: http://burc.regione.campania.it

consentire, anche successivamente alla chiusura del progetto medesimo:

- una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti di progetto;
- la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.

Art. 9
Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'attività di progettazione, così come riportati nel sistema informatico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il Beneficiario, ricevendo il finanziamento, accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115, paragrafo 2, del Regolamento 1303/2013, sul sito dell'Autorità di Gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto regolamento (nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio
3. Il Beneficiario si impegna a comunicare detta circostanza ai Soggetti attuatori – aggiudicatari o esecutori a qualsiasi titolo.
4. I dati generali relativi all'attività progettuale e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 10
Revoca e decadenza del contributo

1. La Regione si riserva, fatte salve comunque le ipotesi di revoca in autotutela, seconde le disposizioni di legge, di disporre la revoca del contributo allorquando il Beneficiario non abbia proceduto a dare avvio alle attività di progettazione, nel caso di progettazione realizzata all'interno dell'Ente o non abbia provveduto ad avviare le procedure ad evidenza pubblica, nel caso di progettazione da affidare all'esterno, nei termini e nei modi stabiliti dalla presente convenzione, all'art. 2 comma 1.
2. La Regione disporrà, altresì, la revoca del finanziamento allorquando il Beneficiario non rispetti la tempistica delle attività di progettazione dichiarata nel cronoprogramma, fatte salve le cause di forza maggiore e/o eventi a lui non addebitabili, adeguatamente documentate e/o motivate.
3. La revoca del finanziamento potrà avvenire anche quando la Regione a seguito dei controlli effettuati verifichi il mancato rispetto della disciplina nazionale, comunitaria e regionale di riferimento o allorquando si verifichino gravi ritardi che non consentano l'ultimazione delle attività di progettazione nei tempi e nelle modalità compatibili con l'attuazione del Bando e del Programma di riferimento.
4. Nel caso di revoca, totale o parziale, l'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* procede alla comunicazione di avvio del relativo procedimento comprensivo della motivazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 bis della L. 241/1990.
5. Nel caso di revoca totale, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima anticipate, mediante accredito sul conto corrente indicato nello stesso provvedimento di revoca, di cui al precedente comma 4, restando a suo totale carico tutti gli oneri relativi alle attività di progettazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Nel caso di revoca parziale, ovvero di revoca riferita alla parte di finanziamento relativa alle spese accertate non ammissibili, l'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, provvederà, se del caso, a relativo conguaglio, invitando il Beneficiario, eventualmente, alla restituzione della quota di finanziamento non dovuta, indicando, nel relativo provvedimento, le modalità.
7. Nel caso di revoca, totale o parziale, le somme anticipate e non dovute dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse sui conti correnti fruttiferi.
8. Il diritto all'ottenimento del contributo decade, qualora, il beneficiario non trasmetta, entro 4 (quattro) mesi dalla comunicazione del decreto di ammissione a finanziamento, gli atti di gara relativi all'aggiudicazione del servizio di progettazione, come disciplinato al comma 1 dell'art. 2. In tal caso, il beneficiario si impegna a restituire la quota di contributo ricevuto a titolo di anticipazione.
9. Il diritto all'ottenimento del contributo decade, altresì, quando dal cronoprogramma si ravvisi un significativo ritardo rispetto del termine massimo di completamento della/e attività progettuale/i e di un termine di chiusura delle attività di progettazione compatibili con l'attuazione del Programma e di quanto stabilito dal Bando, come specificato al precedente art. 3 comma 4. In tal caso, il beneficiario si impegna a restituire la quota di contributo ricevuta a titolo di anticipazione.
10. Le restituzioni dei contributi oggetto di revoca o decadenza dovranno essere effettuate mediante versamento/bonifico sul c/c bancario n./ intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria – Banco di Napoli – Via Forno Vecchio - 80100 Napoli – IBAN: IT40I0101003593000040000005.
11. Il versamento dovrà riportare la seguente causale *"FR **1228** – POC Campania 2014-2020 – DD 89/2016 – **Realizzazione di un isola ecologica e recupero RAEE** – **Comune di San Marco Evangelista** – Recupero somme"*.

Art. 11
Recupero dei contributi per la progettazione erogati

1. Nel caso di finanziamento dell'operazione, le cui attività di progettazione sono state finanziate dal Fondo di rotazione, le somme erogate dalla Regione a titolo di anticipazione per la progettazione saranno recuperate mediante compensazione con la quota di finanziamento accordata per la progettazione sulla fonte di finanziamento 2014/2020, che ha finanziato l'operazione infrastrutturale. Pertanto, le quote della progettazione saranno direttamente trasferite dall'Ente finanziatore sul fondo di rotazione e il Beneficiario dell'operazione ammessa a finanziamento sulle diverse fonti di finanziamento della programmazione 2014/2020, non riceverà la quota di finanziamento relativa alla progettazione.
2. Nel caso di mancato finanziamento dell'opera, le cui attività di progettazione sono state finanziate dal Fondo di rotazione, il Beneficiario si impegna a restituire la somma ricevuta per le attività di progettazione entro e non oltre 5 anni dalla notifica del decreto di ammissione a finanziamento, per le predette attività di progettazione.
3. Le restituzioni dei contributi ricevuti dovranno essere effettuate mediante versamento/bonifico sul c/c bancario n.40/5 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria – Banco di Napoli – Via Forno Vecchio – 80100 Napoli – IBAN: IT40I0101003593000040000005. *"FR **1228** – POC Campania 2014-2020 – DD 89/2016 – **Realizzazione di un isola ecologica e recupero RAEE** – **Comune di San Marco Evangelista** – Restituzione fondi progettazione"*.
4. In tutti i casi di mancato rispetto dei tempi di restituzione, la Regione provvederà al recupero delle somme erogate, anche a mezzo compensazioni sui trasferimenti regionali in favore dell'ente Beneficiario, giusta collaborazione con l'Ufficio regionale competente in materia di "Finanza e

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tributi" fino al concorso della somma dovuta, oltre gli interessi legali maturati fino al momento della completa restituzione.

Art. 12
Foro competente

1. Per le controversie insorte in sede di attuazione della presente Convenzione è competente il Foro di Napoli.

Art. 13
Richiamo generale alle norme applicabili e alle disposizioni UE

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea.

Letto, approvato e sottoscritto dalle Parti in modalità elettronica

Napoli, _____

Per la Regione

_____

Per il Beneficiario
Dott. Gabriele Cicala

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, le parti dichiarano di aver letto le clausole ed i patti contenuti negli articoli: **2 Obblighi del Beneficiario**, **4 Ammontare del contributo e modalità di erogazione, 10 Revoca e decadenza del Contributo, 11 Recupero delle somme erogate a titolo di anticipazione dal fondo di rotazione,** della presente Convenzione.

Per la Regione

_____

Per il Beneficiario
Dott. Gabriele Cicala

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 21 del 22/06/2017

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 8 - Ufficio Comunitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

Convenzione tirocinio di formazione tra la Giunta Regionale della Campania e l'Universita' degli Studi Federico II di Napoli

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. con Legge Regionale nr.18 del 11 dicembre 2008, all'art.6 è stato istituito, nell'ambito della Giunta regionale, l'Ufficio Comunitario Regionale (UCR) presso le Istituzioni dell'Unione europea con sede a Bruxelles;
b. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
c. con D.G.R. n. 478/2012 e ss.mm.ii., la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
d. con D.G.R. n. 479 del 10/09/2012, così come modificata dalle DD.G.R. n. 528 del 04/10/2012, n. 661 del 13/11/2012, n. 51 del 13/02/2015, n. 108 del 17/03/2015 e, da ultimo, dalla D.G.R. n. 682 del 29/11/2016, è stato approvato il disciplinare per il conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania;
e. con DGR nr.72 del 22 febbraio 2016 ad oggetto: "Modifiche al Regolamento regionale nr.12/2011" è stato istituito l'Ufficio Speciale Comunitario Regionale con sede a Bruxelles in attuazione di quanto previsto dall'art.6,co.2, della Legge regionale nr.18/2008";
f. con DGR nr.134 del 30 marzo 2016 ad oggetto " Regolamento 12/2011 - Determinazioni" è stato istituito l'Ufficio Speciale 60.08 - Ufficio Comunitario Regionale con sede a Bruxelles -, che opera alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta e in raccordo con gli Uffici di Gabinetto";
g. con DGR nr.165 del 27 aprile 2016 ad oggetto: "L.R.18/2008 art.6 Adempimenti" è stato approvato " Il disciplinare sul funzionamento dell'Ufficio Comunitario Regionale ai sensi dell'art.6 co.4) della L.R. 18/2008";
h. con medesima DGR nr.165/2016, tra l'altro, è stata assegnata al Dirigente Responsabile dell'Ufficio Comunitario Regionale con sede a Bruxelles la titolarità dei capitoli di bilancio nr.84, 89 e 91 - relativi all'applicazione delle disposizioni di cui al DLgs. 27 febbraio 1998, n. 62, per il personale in servizio presso la sede di Bruxelles dell'U.C.R.;
i. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 202 del 10/05/2016, ad oggetto: "DGR 165/2016 – variazione compensativa di bilancio – esercizio 2016" si è provveduto a dotare i capitoli 84,89 e 91 delle necessarie risorse per provvedere alla corresponsione delle spettanze al personale ivi in servizio in applicazione delle disposizioni di cui al D.lgs 62/1998 e nelle misure disposte dalla DGR 165/2016;
j. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 202 del 10/05/2016, ad oggetto: "DGR 165/2016 – variazione compensativa di bilancio – esercizio 2016" si è provveduto a dotare i capitoli 84,89 e 91 delle necessarie risorse per provvedere alla corresponsione delle spettanze al personale ivi in servizio in applicazione delle disposizioni di cui al D.lgs 62/1998 e nelle misure disposte dalla DGR 165/2016;
k. con D.DG.R. n. 146 del 14/03/2017, n. 209 dell'11/04/2017, n. 210 del 18/04/2017 e n. 236 del 26/04/2017 sono stati conferiti incarichi di Direttore Generale e di Responsabile di Ufficio Speciale presso le strutture oggetto del relativo interpello, che decorrono, secondo quanto indicato dall'Assessore alle Risorse Umane, dal 1°maggio 20 17;
l. con la citata D.G.R. n. 209 del 11/04/2017 la Giunta regionale ha disposto it conferimento dell'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale "Ufficio Comunitario Regionale", codice 60.08.00, al dott. Dario Gargiulo, matr. 17232;
m. in data 28/04/2017, con prof. n. 0309068, é stata acquisita agli atti della Direzione Generale per le Risorse Umane la dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità e inconferibilità, resa dal citato dirigente ai sensi del decreto legislativo n. 39/2013;
n. con DPGR nr.69 del 28/04/2017 è stato conferito al Dott. Dario Gargiulo l'incarico di Dirigente Responsabile dell'Ufficio Comunitario Regionale con sede a Bruxelles – US 60.08.00 - ;
o. che con mail del 21/06/2017, da parte del Prof. Gianluca Calise - Dipartimento di Scienze politiche dell' Università degli Studi di Napoli Federico II, è pervenuta la Convenzione di stage firmata dal Direttore del Dipartimento Prof. Carlo Musella, al fine di poter consentire a nr. 4 (quattro) studenti – di

effettuare uno stage della durata di tre mesi cadauno nel periodo dal 15/09/2017 al 15/04/2018;

CONSIDERATO

a. che tra l'Università degli Studi di Napoli Federico II di Napoli e la Regione Campania – Ufficio Comunitario Regionale di Bruxelles è stata stipulata la prevista la Convenzione per lo svolgimento dello stage dal 15/09/2017 al 15/04/2018, per nr. 4 (quattro) studenti, per la durata di tre mesi cadauno.
b. che per lo svolgimento dello stage non vi é alcun impegno e/o onere finanziario da sostenere da parte della Regione Campania;

VISTO

a. la L.R. la L.R. nr.18/2008 " Legge Comunitaria Regionale ";
b. la delibera di G.R. nr.612 del 29/10/2011;
c. la delibera di G.R. nr.478/2012;
d. la delibera di G.R. nr.427/2013;
e. la delibera di G.R. nr.488/2013;
f. la delibera di G.R. nr.72/2016;
g. la delibera di G.R. nr.134/2016;
h. la delibera di G.R. nr.165/2016;
i. la delibera di G.R. nr.67/2009;
j. il DPGR nr. 21 del 02/02/2009;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si hanno integralmente trascritti:

1. Approvare la Convenzione che è da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. Di prendere atto che non vi sono oneri finanziari assicurativi e previdenziali a carico del bilancio regionale;

3. Di trasmettere il presente provvedimento all'UOD - Settore Stampa e Documentazione ed Informazione per la pubblicazione sul BURC ed all'Ufficio Relazioni per il Pubblico per opportuna conoscenza.

Gargiulo

Regionale Campania
Ufficio Comunitario Regionale
Bruxelles

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI NAPOLI FEDERICO II

CONVENZIONE DI TIROCINIO DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO

TRA

Il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli studi di Napoli Federico II con sede in Napoli alla Via Rodinò 22, c.f. 00876220633, d'ora in poi denominata "Soggetto promotore", rappresentata da Marco Musella nato a Napoli il 08/02/1960, in qualità di legale rappresentante;

E

La **Giunta Regionale della Campania**, con sede legale in Napoli via Santa Lucia, 81 – 80132 NA, codice fiscale n° 80011990639, rappresentata dal Dirigente Responsabile dell'Ufficio Comunitario Regionale, Dott. Dario Gargiulo nato a Napoli il 12/12/1966, in virtù del comma 5 dell'art.6 della Legge Regionale nr.18/2008;

PREMESSO

Che al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di alternanza tra studi e lavoro nell'ambito dei processi formativi, i soggetti richiamati all'art. 18, comma 1, lettera a) della legge 24 giugno 1997 n.196 possono promuovere tirocini di formazione ed orientamento presso datori di lavoro pubblici e privati.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

Ai sensi dell'art. 18 della legge 24 giugno 1997 n. 196, la Regione Campania, nei limiti delle proprie esigenze organizzative, si impegna ad accogliere presso le sue strutture il soggetto in tirocinio di formazione ed orientamento su proposta dell'Università degli Studi Federico II di Napoli – Dipartimento di Scienze Politiche - da parte del Prof. Gianluca Luise, ai sensi dell'art. 5 del D.I. del 25 marzo 1998, n.142 emanato dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, in attuazione dell'art.18 della legge n.196/97.

La proposta di tirocinio, unitamente al curriculum del soggetto interessato, sarà inviata dal Soggetto promotore all'Ufficio Comunitario Regionale della Campania.

L'Ufficio Comunitario Regionale della Campania esaminerà la richiesta pervenuta e, a seguito di verifica della disponibilità logistico amministrativa, provvederà a comunicare al Soggetto

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
UFFICIO COMUNITARIO REGIONALE
BRUXELLES

fonte: http://burc.regione.campania.it

promotore l'eventuale nulla osta allo svolgimento del tirocinio e ad indicare il nominativo del tutor della struttura ospitante.

ART. 2

Il tirocinio formativo e di orientamento ai sensi dell'art. 18, comma 1 lettera d) della legge 196 del 1997 non costituisce in alcun modo rapporto di lavoro e non vincola la Regione Campania ad alcun obbligo di assunzione nel corso o al termine del tirocinio.

Durante lo svolgimento del tirocinio l'attività di formazione ed orientamento è seguita e verificata da un tutore designato del soggetto promotore in veste di responsabile didattico – organizzativo e da un responsabile, indicato dalla Regione Campania.

Per il tirocinante viene predisposto un progetto formativo e di orientamento redatto secondo lo schema allegato al D.I. del 25 marzo 1998, n.142, contenente:

- i dati del tirocinante;
- i nominativi del tutore indicato dal Soggetto Promotore e del responsabile della Regione Campania;
- gli obiettivi e le modalità di svolgimento di tirocinio, con l'indicazione dei tempi di presenza presso gli uffici regionali;
- le strutture (sedi, reparti, uffici) presso cui si svolge il tirocinio;
- gli estremi identificativi delle assicurazioni INAIL e per la responsabilità civile;
- gli obblighi del tirocinante;

Il progetto formativo è sottoscritto dal Dirigente Responsabile dell'Ufficio Comunitario Regionale e dal tirocinante.

ART. 3

Durante lo svolgimento del tirocinio formativo e di orientamento il tirocinante è tenuto a:

- svolgere le attività previste dal progetto formativo e di orientamento;
- rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni e conoscenze in merito a processi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento del tirocinio.

ART. 4

Il soggetto promotore ha l'obbligo di garantire, per il proprio tirocinante, la stipulazione di polizze per la responsabilità civile e per le Assicurazioni Inail.

La stipulazione delle predette polizze assicurative da parte del Soggetto Promotore è condizione indefettibile per l'autorizzazione del tirocinante all'inserimento del medesimo presso le strutture regionali ospitanti.

In caso di incidente durante lo svolgimento del tirocinio, la Regione Campania si impegna a segnalare l'evento, entro i tempi previsti dalla normativa vigente, agli istituti assicurativi (facendo riferimento al numero della polizza sottoscritta dal soggetto promotore) ed al soggetto promotore.

Il soggetto promotore si impegna a far pervenire alla Regione o alla provincia delegata, alle strutture provinciali del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale competenti per territorio in materia di ispezione, nonché alle rappresentanze sindacali aziendali, copia della Convenzione di ciascun progetto formativo e di orientamento.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
UFFICIO COMUNITARIO REGIONALE
BRUXELLES

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 5

La Regione Campania si impegna:

- a rispettare e far rispettare il progetto di orientamento concordato in tutti gli aspetti (finalità, contenuti, tempi e modalità);
- a trasmettere al Soggetto Promotore per il tirocinante, la valutazione finale sullo svolgimento del progetto e il raggiungimento degli obiettivi, redatta dal tutor della struttura regionale ospitante.

ART. 6

La realizzazione del tirocinio non comporta per la Regione Campania oneri finanziari o di altra natura, restando la stessa Amministrazione sollevata da qualsiasi responsabilità relativa allo svolgimento dell'attività.

ART. 7

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate e di acconsentire espressamente, che i dati personali comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, vengano trattati esclusivamente per la finalità della convenzione mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata, Inoltre, per fini statistici, i suddetti dati, trattati esclusivamente in forma anonima, potranno essere comunicati a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il proseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con fini istituzionali della parte contrattuale a cui si riferiscono. Titolari dei dati personali per quanto concerne il presente articolo, sono rispettivamente il Soggetto Promotore e la Regione Campania.

Le parti dichiarano di essere informate sui diritti sanciti dal Titolo II del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003.

ART. 8

La presente Convenzione relativa a nr. 4 (quattro) studenti – per mesi tre cadauno - a decorre dal 15/09/2017 al 15/04/2018. Al termine dello stage la presente convenzione perde automaticamente ogni efficacia.

ART. 9

Per tutto quanto non previsto dalla presente convenzione le parti fanno riferimento alla legislazione vigente in materia ed in particolare all'art. 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196 e nel rispetto del D.I. del 25 marzo 1998, n.142 emanato dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, in attuazione dell'art.18 della legge n.196/97.

Per il Soggetto promotore

Dipartimento di Scienze Politiche
IL DIRETTORE
Prof. Marco Musella

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
UFFICIO COMUNITARIO REGIONALE
BRUXELLES

21 JUIN 2017

Per la Regione Campania
IL DIRETTORE GENERALE
DOTT. DARIO GARGIULO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 24 del 23/06/2017

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 8 - Ufficio Comunitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

Convenzione tirocinio di formazione tra Giunta Regionale della Campanie e Camera di Commercio Italo-Belga

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. con Legge Regionale nr.18 del 11 dicembre 2008, all'art.6 è stato istituito, nell'ambito della Giunta regionale, l'Ufficio Comunitario Regionale (UCR) presso le Istituzioni dell'Unione europea con sede a Bruxelles;
b. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
c. con D.G.R. n. 478/2012 e ss.mm.ii., la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
d. con D.G.R. n. 479 del 10/09/2012, così come modificata dalle DD.G.R. n. 528 del 04/10/2012, n. 661 del 13/11/2012, n. 51 del 13/02/2015, n. 108 del 17/03/2015 e, da ultimo, dalla D.G.R. n. 682 del 29/11/2016, è stato approvato il disciplinare per il conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania;
e. con DGR nr.72 del 22 febbraio 2016 ad oggetto: "Modifiche al Regolamento regionale nr.12/2011" è stato istituito l'Ufficio Speciale Comunitario Regionale con sede a Bruxelles in attuazione di quanto previsto dall'art.6,co.2, della Legge regionale nr.18/2008";
f. con DGR nr.134 del 30 marzo 2016 ad oggetto " Regolamento 12/2011 - Determinazioni" è stato istituito l'Ufficio Speciale 60.08 - Ufficio Comunitario Regionale con sede a Bruxelles -, che opera alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta e in raccordo con gli Uffici di Gabinetto";
g. con DGR nr.165 del 27 aprile 2016 ad oggetto: "L.R.18/2008 art.6 Adempimenti" è stato approvato " Il disciplinare sul funzionamento dell'Ufficio Comunitario Regionale ai sensi dell'art.6 co.4) della L.R. 18/2008";
h. con medesima DGR nr.165/2016, tra l'altro, è stata assegnata al Dirigente Responsabile dell'Ufficio Comunitario Regionale con sede a Bruxelles la titolarità dei capitoli di bilancio nr.84, 89 e 91 - relativi all'applicazione delle disposizioni di cui al DLgs. 27 febbraio 1998, n. 62, per il personale in servizio presso la sede di Bruxelles dell'U.C.R.;
i. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 202 del 10/05/2016, ad oggetto: "DGR 165/2016 – variazione compensativa di bilancio – esercizio 2016" si è provveduto a dotare i capitoli 84,89 e 91 delle necessarie risorse per provvedere alla corresponsione delle spettanze al personale ivi in servizio in applicazione delle disposizioni di cui al D.lgs 62/1998 e nelle misure disposte dalla DGR 165/2016;
j. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 202 del 10/05/2016, ad oggetto: "DGR 165/2016 – variazione compensativa di bilancio – esercizio 2016" si è provveduto a dotare i capitoli 84,89 e 91 delle necessarie risorse per provvedere alla corresponsione delle spettanze al personale ivi in servizio in applicazione delle disposizioni di cui al D.lgs 62/1998 e nelle misure disposte dalla DGR 165/2016;
k. con D.DG.R. n. 146 del 14/03/2017, n. 209 dell'11/04/2017, n. 210 del 18/04/2017 e n. 236 del 26/04/2017 sono stati conferiti incarichi di Direttore Generale e di Responsabile di Ufficio Speciale presso le strutture oggetto del relativo interpello, che decorrono, secondo quanto indicato dall'Assessore alle Risorse Umane, dal 1°maggio 20 17;
l. con la citata D.G.R. n. 209 del 11/04/2017 la Giunta regionale ha disposto it conferimento dell'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale "Ufficio Comunitario Regionale", codice 60.08.00, al dott. Dario Gargiulo, matr. 17232;
m. in data 28/04/2017, con prof. n. 0309068, é stata acquisita agli atti della Direzione Generale per le Risorse Umane la dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità e inconferibilità, resa dal citato dirigente ai sensi del decreto legislativo n. 39/2013;
n. con DPGR nr.69 del 28/04/2017 è stato conferito al Dott. Dario Gargiulo l'incarico di Dirigente Responsabile dell'Ufficio Comunitario Regionale con sede a Bruxelles – US 60.08.00 - ;
o. che con mail del 23/06/2017, da parte della Camera di Commercio Italo-belga con sede a Bruxelles è pervenuta la Convenzione, firmata dal Segretario generale della Camera dott. Matteo Lazzarini, relativa allo svolgimento di uno stage per il dott. Ferro Angelo nel periodo dal 15/09/2017 al

15/12/2017 della durata di tre mesi;

CONSIDERATO

a. che tra la Camera di Commercio Italo-belga con sede a Bruxelles e la Regione Campania – Ufficio Comunitario Regionale di Bruxelles è stata stipulata la prevista la Convenzione per lo svolgimento dello stage, per il dott. Ferro Angelo, dal 15/09/2017 al 15/12/2017, per la durata di tre mesi.
b. che per lo svolgimento dello stage non vi é alcun impegno e/o onere finanziario da sostenere da parte della Regione Campania;

VISTO

a. la L.R. la L.R. nr.18/2008 " Legge Comunitaria Regionale ";
b. la delibera di G.R. nr.612 del 29/10/2011;
c. la delibera di G.R. nr.478/2012;
d. la delibera di G.R. nr.427/2013;
e. la delibera di G.R. nr.488/2013;
f. la delibera di G.R. nr.72/2016;
g. la delibera di G.R. nr.134/2016;
h. la delibera di G.R. nr.165/2016;
i. la delibera di G.R. nr.67/2009;
j. il DPGR nr. 21 del 02/02/2009;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si hanno integralmente trascritti:

1. Approvare la Convenzione che è da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. Di prendere atto che non vi sono oneri finanziari assicurativi e previdenziali a carico del bilancio regionale;

3. Di trasmettere il presente provvedimento all'UOD - Settore Stampa e Documentazione ed Informazione per la pubblicazione sul BURC ed all'Ufficio Relazioni per il Pubblico per opportuna conoscenza.

Gargiulo

Regionale Campania
Ufficio Comunitario Regionale

Camera di Commercio
Belgo-Italiana

CONVENZIONE DI TIROCINIO DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO

TRA

La CAMERA DI COMMERCIO BELGO - ITALIANA con sede in BRUXELLES Via AVENUE HENRI JASPAR, 113-1060, c.f. BE 0400 422 433, d'ora in poi denominata "Soggetto promotore", rappresentata da VANESSA SPADARO nato/a a OSIMO (AN) il 01/04/'89, in qualità di COORDINATORE MASTER IHES;

E

La **Giunta Regionale della Campania,** con sede legale in Napoli via Santa Lucia, 81 – 80132 NA, codice fiscale n° 80011990639, rappresentata dal Dirigente Responsabile dell'Ufficio Comunitario Regionale, Dott. Dario Gargiulo nato a Napoli il 12/12/1966, in virtù del comma 5 dell'art.6 della Legge Regionale nr.18/2008;

PREMESSO

Che al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di alternanza tra studi e lavoro nell'ambito dei processi formativi, i soggetti richiamati all'art. 18, comma 1, lettera a) della legge 24 giugno 1997 n.196 possono promuovere tirocini di formazione ed orientamento presso datori di lavoro pubblici e privati.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

Ai sensi dell'art. 18 della legge 24 giugno 1997 n. 196, la Regione Campania, nei limiti delle proprie esigenze organizzative, si impegna ad accogliere presso le sue strutture il soggetto in tirocinio di formazione ed orientamento su proposta della Camera di Commercio Belgo-Italiana, con sede all' Avenue Henri Jaspar 113, 1060 Bruxelles, Belgio, ai sensi dell'art. 5 del D.I. del 25 marzo 1998, n.142 emanato dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, in attuazione dell'art.18 della legge n.196/97.

La proposta di tirocinio, unitamente al curriculum del soggetto interessato, sarà inviata dal Soggetto promotore all'Ufficio Comunitario Regionale della Campania.

L'Ufficio Comunitario Regionale della Campania esaminerà la richiesta pervenuta e, a seguito di verifica della disponibilità logistico amministrativa, provvederà a comunicare al Soggetto promotore l'eventuale nulla osta allo svolgimento del tirocinio e ad indicare il nominativo del tutor della struttura ospitante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 2

Il tirocinio formativo e di orientamento ai sensi dell'art. 18, comma 1 lettera d) della legge 196 del 1997 non costituisce in alcun modo rapporto di lavoro e non vincola la Regione Campania ad alcun obbligo di assunzione nel corso o al termine del tirocinio.

Durante lo svolgimento del tirocinio l'attività di formazione ed orientamento è seguita e verificata da un tutore designato del soggetto promotore in veste di responsabile didattico – organizzativo e da un responsabile, indicato dalla Regione Campania.

Per il tirocinante viene predisposto un progetto formativo e di orientamento redatto secondo lo schema allegato al D.I. del 25 marzo 1998, n.142, contenente:

- i dati del tirocinante;
- i nominativi del tutore indicato dal Soggetto Promotore e del responsabile della Regione Campania;
- gli obiettivi e le modalità di svolgimento di tirocinio, con l'indicazione dei tempi di presenza presso gli uffici regionali;
- le strutture (sedi, reparti, uffici) presso cui si svolge il tirocinio;
- gli estremi identificativi delle assicurazioni INAIL e per la responsabilità civile;
- gli obblighi del tirocinante;

Il progetto formativo è sottoscritto dal Dirigente Responsabile dell'Ufficio Comunitario Regionale e dal tirocinante.

ART. 3

Durante lo svolgimento del tirocinio formativo e di orientamento il tirocinante è tenuto a:

- svolgere le attività previste dal progetto formativo e di orientamento;
- rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni e conoscenze in merito a processi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento del tirocinio.

ART. 4

Il soggetto promotore ha l'obbligo di garantire, per il proprio tirocinante, la stipulazione di polizze per la responsabilità civile e per le Assicurazioni Inail.

La stipulazione delle predette polizze assicurative da parte del Soggetto Promotore è condizione indefettibile per l'autorizzazione del tirocinante all'inserimento del medesimo presso le strutture regionali ospitanti.

In caso di incidente durante lo svolgimento del tirocinio, la Regione Campania si impegna a segnalare l'evento, entro i tempi previsti dalla normativa vigente, agli istituti assicurativi (facendo riferimento al numero della polizza sottoscritta dal soggetto promotore) ed al soggetto promotore.

Il soggetto promotore si impegna a far pervenire alla Regione o alla provincia delegata, alle strutture provinciali del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale competenti per territorio in materia di ispezione, nonché alle rappresentanze sindacali aziendali, copia della Convenzione di ciascun progetto formativo e di orientamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 5

La Regione Campania si impegna:

- a rispettare e far rispettare il progetto di orientamento concordato in tutti gli aspetti (finalità, contenuti, tempi e modalità);
- a trasmettere al Soggetto Promotore per il tirocinante, la valutazione finale sullo svolgimento del progetto e il raggiungimento degli obiettivi, redatta dal tutor della struttura regionale ospitante.

ART. 6

La realizzazione del tirocinio non comporta per la Regione Campania oneri finanziari o di altra natura, restando la stessa Amministrazione sollevata da qualsiasi responsabilità relativa allo svolgimento dell'attività.

ART. 7

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate e di acconsentire espressamente, che i dati personali comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, vengano trattati esclusivamente per la finalità della convenzione mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata, Inoltre, per fini statistici, i suddetti dati, trattati esclusivamente in forma anonima, potranno essere comunicati a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il proseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con fini istituzionali della parte contrattuale a cui si riferiscono. Titolari dei dati personali per quanto concerne il presente articolo, sono rispettivamente il Soggetto Promotore e la Regione Campania.

Le parti dichiarano di essere informate sui diritti sanciti dal Titolo II del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003.

ART. 8

La presente Convenzione relativa al dott. FERRÒ ANGELO, nato a Napoli (NA) il 01/04/1989, decorre dal 15/09/2017 al 15/12/2017. Al termine dello stage la presente convenzione perde automaticamente ogni efficacia.

ART. 9

Per tutto quanto non previsto dalla presente convenzione le parti fanno riferimento alla legislazione vigente in materia ed in particolare all'art. 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196 e nel rispetto del D.I. del 25 marzo 1998, n.142 emanato dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, in attuazione dell'art.18 della legge n.196/97.

Per il Soggetto promotore

CHAMBRE DE COMMERCE BELGO-ITALIENNE
BRUXELLES
a.s.b.l.

Per la Regione Campania

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
UFFICIO COMUNITARIO REGIONALE
BRUXELLES

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 16 del 29/06/2017

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 9 - Ufficio dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata

Oggetto dell'Atto:

RIACCERTAMNETO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31/12/2015. RETTIFICA DECRETO N. 3 DEL 21/06/2017

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con decreto dirigenziale n. 3 del 21/06/2017 l'Ufficio per il Federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata ha effettuato il riaccertamento ordinario dei propri residui attivi e passivi al 31/12/2015, le cui risultanze sono state riportate nei prospetti allegati, parte integrante e sostanziale del citato provvedimento.

PRESO ATTO che da una verifica effettuata sono stati riscontrati degli errori materiali su alcuni dati riportati nei prospetti succitati;

RITENUTO

a) di dover rettificare i prospetti allegati al precitato decreto dirigenziale n. 3 del 21/06/2017 adottato dal Responsabile ed avente ad oggetto: *"Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015"* che nella nuova formulazione si allegano al presente decreto per formarne parte integrante.

b) di confermare quant'altro contenuto nel decreto succitato;

Per tutto quanto indicato in narrativa e che di seguito si intende integralmente riportato

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di rettificare il precitato decreto dirigenziale n. 3 del 21/06/2017 adottato dal Responsabile ed avente ad oggetto: "*Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015"* nella parte relativa al contenuto dei prospetti allegati;

2. di approvare gli allegati 1 e 2 che si allegano al presente decreto per formarne parte integrante.

3. di confermare quant'altro contenuto nel decreto n. 3 del 21/06/2017;

4. di inviare il presente decreto alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per gli atti consequenziali e al BURC per la pubblicazione.

Ennio Parisi

RESIDUI ATTIVI 60,09 **Riaccertamento Ordinario** **2015**

Esercizio	Capitolo	Anno Residuo	Capitolo Residuo	N. accertamento	Residuo al 31/12/2015	Residuo al 31/12/2015 aggiornato al 25/05/2017	DG / US	UOD	Tit	Tip	Cat	Oggetto accertamento	Oggetto Capitolo	Esiti del Riaccertamento				Note
														Insussistenza del Credito (si/no)	Motivazioni dell'insussitenza	Importo Insussistenza	Importo Confermato	
2015	2622	2015	2622	2292	51.894,87	51.894,87	60 9	5	9	90100	9019900	FINANZIAMENTO ANNUALE 2015 DELLA U.O.D. 60.02.06 " SCUOLA REGIONALE DI POLIZIA LOCALE" - L.R.C. 12/2003 - ART. 8 - .	RIMBORSO FONDI DEL FUNZIONARIO DELEGATO ALLA SPESA SCUOLA REGIONALE DI POLIZIA LOCALE	NO	Estinzione del capitolo di entrata correlato al capitolo della spesa 322 come da rendicontazione effettuata con D.D. N. 2 del 27/01/2016		51.894,87	
2015	2622	2015	2622	2382	28.377,86	28.377,86	60 9	5	9	90100	9019900	FINANZIAMENTO ANNUALE 2015 DELLA U.O.D. 60.02.06: L.R. 12/2003 - ART. 8 - CAPITOLO DELLA SPESA 322 " PARTITE DI GIRO" - COMPETENZA 2015.	RIMBORSO FONDI DEL FUNZIONARIO DELEGATO ALLA SPESA SCUOLA REGIONALE DI POLIZIA LOCALE	NO	Estinzione del capitolo di entrata correlato al capitolo della spesa 322 come da rendicontazione effettuata con D.D. N. 2 del 27/01/2016		28.377,86	
2015	2622	2015	2622	7002	2.435,10	2.435,10	60 9	5	9	90100	9019900	FINANZIAMENTO ANNUALE DELLA UOD 60-02-06 - ESERCIZIO FINANZIARIO 2015 - EX ART. 8 LR. 12/2003 - CAPITOLO SPESA 322 - PARTITA DI GIRO.	RIMBORSO FONDI DEL FUNZIONARIO DELEGATO ALLA SPESA SCUOLA REGIONALE DI POLIZIA LOCALE	NO			2.435,10	Estinzione del capitolo di entrata correlato al capitolo della spesa 322 come da rendicontazione effettuata con i D.D. N. 4 del 08/02/2017 e D.D. N. 28 DEL 13/03/2017
					82.707,83	82.707,83											82.707,83	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esercizio	Capitolo	Anno Residuo	Capitolo Residuo	N. Impegno	Residuo al 31/12/2015	Residuo 2015 aggiornato al 25/05/2017	DG / US	UOD	Miss	Prog	Tit	Oggetto Impegno	Oggetto Capitolo	Esiti del Riaccertamento				Note
														Insussistenza del Debito (si/no)	Motivazioni dell'insussitenza	Importo Insussistenza	Importo Confermato	
2015	302	2015	302	6600	36.375,00	36.375,00	60 9	1	1	9	1	VIII BANDO PER L'ACCESSO AL CONTRIBUTO DI ATTIVAZIONE PER L'ESERCIZIO ASSOCIATO DI FUNZIONI E/O SERVIZI COMUNALI. IMPEGN0 E LIQUIDAZI0NE DEL SECONDO ACCONTO DEL CONTRIBUTO IN FAVORE DELL'UNIONE DEI COMUNI HYRPINIA MIRABILIS	CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER L''ESERCIZIO ASSOCIATO DI FUNZIONI E SERVIZI COMUNALI E ASSISTENZA ALLA PROGETTAZIONE INTEGRATA.	SI	Scioglimento dell'Unione	36.375,00		
2015	304	2014	304	7123	582.373,13	0,00	60 9	1	1	9	1	ESERCIZIO ASSOCIATO DI FUNZIONI E/O SERVIZI COMUNALI ANNO 2014 - DGR N. 645 DEL 15/12/2014 - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DECRETO N. 3 DEL 19/12/2014 - APPROVAZIONE PIANO DI RIPARTO.	##	NO			582.373,13	Sussistenza del titolo originario
2015	305	2014	305	7533	7.568,26	7.568,26	60 9	3	1	7	1	##	REFERENDUM REGIONALI - ACQUISTO BENI E SERVIZI	NO			7.568,26	Sussistenza del titolo originario
2015	306	2014	306	5038	147.910,00	61.287,72	60 9	6	3	2	1	LR. 11/04 - CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER REALIZZAZIONE SERVIZI DI PREVENZIONE E CONTRASTO A REATI DI USURA ED ESTORSIONE - IMPEGNO E LIQUIDAZIONE - CAP. 306 - COMUNE DI MERCATO SAN SEVERINO (SA).	FONDO DI PROSSIMITA' PER LE AZIONI DI SOLIDARIETA' A FAVORE DELLE VITTIME DELLA CRIMINALITA' - CONTRIBUTI AD ENTI LOCALI (L.R. N.11/2004).	NO			147.910,00	Sussistenza del titolo originario
2015	306	2015	306	8818	30.485,25	0,00	60 9	6	3	2	1	IMPEGN0 DI SPESA SUL CAPITOLO 306.	FONDO DI PROSSIMITA' PER LE AZIONI DI SOLIDARIETA' A FAVORE DELLE VITTIME DELLA CRIMINALITA' - CONTRIBUTI AD ENTI LOCALI (L.R. N.11/2004).	NO			30.485,25	Sussistenza del titolo originario
2015	306	2015	306	8817	205.782,01	77.856,80	60 9	6	3	2	1	IMPEGN0 DI SPESA SUL CAPITOLO 306.	FONDO DI PROSSIMITA' PER LE AZIONI DI SOLIDARIETA' A FAVORE DELLE VITTIME DELLA CRIMINALITA' - CONTRIBUTI AD ENTI LOCALI (L.R. N.11/2004).	NO			205.782,01	Sussistenza del titolo originario
2015	306	2015	306	8816	200.000,00	65.854,94	60 9	6	3	2	1	IMPEGN0 DI SPESA SUL CAPITOLO 306.	FONDO DI PROSSIMITA' PER LE AZIONI DI SOLIDARIETA' A FAVORE DELLE VITTIME DELLA CRIMINALITA' - CONTRIBUTI AD ENTI LOCALI (L.R. N.11/2004).	NO			200.000,00	Sussistenza del titolo originario
2015	308	2013	308	78	1.800,00	1.800,00	60 9	5	3	1	1	ESERCIZIO FINANZIARIO 2013: LEGGE REGIONALE 12/2003- ART. 8 - CAPITOLO DELLA SPESA 308-	SPESE PER LA SCUOLA REGIONALE DI POLIZIA LOCALE.	NO			1.800,00	Sussistenza del titolo originario
2015	308	2014	308	7487	37.898,92	37.898,92	60 9	5	3	1	1	FINANZIAMENTO ANNUALE 2012. LEGGE REGIONALE N. 12 DEL 13 GIUGNO 2003, ART. 8 - IMPEGNO SUL CAPITOLO DELLA SPESA N. 308 - U.P.B. 6.23.222- COMPETENZA 2012	SPESE PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE SVOLTA DAL SETTORE SCUOLA REGIONALE DI POLIZIA LOCALE (ART. 8, COMMA 1 E 1 BIS DELLA L.R.C. 12/2003)	NO			37.898,92	Sussistenza del titolo originario
2015	312	2014	312	5057	363.852,95	224.920,95	60 9	5	3	2	1	L. R. 12/2003. CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI SICUREZZA URBANA INTEGRATA. IMPEGNO E LIQUIDAZIONE SUL CAPITOLO 312	SPESE IN MATERIA DI SICUREZZA URBANA E POLIZIA AMMINISTRATIVA REGIONALE E LOCALE.	NO			363.852,95	Sussistenza del titolo originario
2015	312	2014	312	5043	24.265,50	0,00	60 9	5	3	2	1	L. R. 12/2003. CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI SICUREZZA URBANA INTEGRATA. IMPEGNO E LIQUIDAZIONE SUL CAPITOLO 312	SPESE IN MATERIA DI SICUREZZA URBANA E POLIZIA AMMINISTRATIVA REGIONALE E LOCALE.	NO			24.265,50	Sussistenza del titolo originario
2015	312	2014	312	5056	28.754,60	28.754,60	60 9	5	3	2	1	L. R. 12/2003. CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI SICUREZZA URBANA INTEGRATA. IMPEGNO E LIQUIDAZIONE SUL CAPITOLO 312	SPESE IN MATERIA DI SICUREZZA URBANA E POLIZIA AMMINISTRATIVA REGIONALE E LOCALE.	NO			28.754,60	Sussistenza del titolo originario
2015	316	2015	316	6255	8.550,00	0,00	60 9	1	1	9	1	IMPEGN0 E LIQUIDAZI0NE ATTIVITA' FORMEZPA	SPESE DI AFFIANCAMENTO AI PICCOLI COMUNI PER ASSOCIAZIONISMO ED ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI	NO			8.550,00	Sussistenza del titolo originario
2015	316	2015	316	6253	11.450,00	0,00	60 9	1	1	9	1	IMPEGN0 E LIQUIDAZI0NE ATTIVITA' FORMEZPA	SPESE DI AFFIANCAMENTO AI PICCOLI COMUNI PER ASSOCIAZIONISMO ED ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI	NO			11.450,00	Sussistenza del titolo originario

Esercizio	Capitolo	Anno Residuo	Capitolo Residuo	N. Impegno	Residuo al 31/12/2015	Residuo 2015 aggiornato al 25/05/2017	DG / US	UOD	Miss	Prog	Tit	Oggetto Impegno	Oggetto Capitolo	Esiti del Riaccertamento				Note
														Insussistenza del Debito (si/no)	Motivazioni dell'insussitenza	Importo Insussistenza	Importo Confermato	
2015	319	2015	319	10039	3.000,00	0,00	60 9	5	3	1	1	RENDICONTO DELLA U.O.D. 60.02.06 - ESERCIZIO FINANZIARIO 2015- DETERMINAZIONE E CONSERVAZIONE DEI RESIDUI .	SPESE DI FUNZIONAMENTO SCUOLA REGIONALE DI POLIZIA LOCALE: ACQUISTO BENI DI CONSUMO NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA	NO			3.000,00	Sussistenza del titolo originario
2015	322	2015	322	10069	2.435,10	0,00	60 9	5	99	1	7	FINANZIAMENTO ANNUALE DELLA UOD 60-02-06 - ESERCIZIO FINANZIARIO 2015 - EX ART. 8 LR. 12/2003 - CAPITOLO SPESA 322 - PARTITA DI GIRO.	ANTICIPAZIONE AL FUNZIONARIO DELEGATO ALLA SPESA SCUOLA REGIONALE DI POLIZIA LOCALE (ART. 37, L.R. 7/2002)	NO			2.435,10	Sussistenza del titolo originario
2015	323	2014	323	7426	172,00	172,00	60 9	5	3	1	1	INTEGRAZIONE DEI D.D. N. 1 DEL 16/01/2015 E D.D. N. 5 DEL 24/02/2015.	SPESE DI FUNZIONAMENTO SCUOLA REGIONALE DI POLIZIA LOCALE: UTENZE E CANONI (TELEFONICHE, ACCESSO A BANCHE DATI, UTENZE E CANONI PER ALTRI SERVIZI)	SI	Importo accreditato alla UOD Scuola con O.A. N. 2583/2015 e pagato nell'esercizio finanziario 2015. Pertanto, non costituisce residuo.	172,00	0,00	
2015	323	2015	323	10040	4.700,00	4.700,00	60 9	5	3	1	1	RENDICONTO DELLA U.O.D. 60.02.06 - ESERCIZIO FINANZIARIO 2015- DETERMINAZIONE E CONSERVAZIONE DEI RESIDUI .	SPESE DI FUNZIONAMENTO SCUOLA REGIONALE DI POLIZIA LOCALE: UTENZE E CANONI (TELEFONICHE, ACCESSO A BANCHE DATI, UTENZE E CANONI PER ALTRI SERVIZI)	NO			4.700,00	Sussistenza del titolo originario
2015	327	2014	327	6174	1.912,50	0,00	60 9	6	1	1	1	RETTIFICA AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 75 DEL 04/12/2014.ART.8 BIS L.R. 11/04. COMMISSARIO REGIONALE PER IL COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE ANTIRACKET ED ANTIUSURA. LIQUIDAZIONE INDENNITA', IRAP	IRAP SU INDENNITA' COMMISSARIO ANTIUSURA E ANTIESTORSIONE (ART.8 BIS L.R. 11/04)	NO			1.912,50	Sussistenza del titolo originario
2015	328	2015	328	10042	10.085,60	325,60	60 9	5	3	1	1	RENDICONTO DELLA U.O.D. 60.02.06 - ESERCIZIO FINANZIARIO 2015- DETERMINAZIONE E CONSERVAZIONE DEI RESIDUI .	SPESE DI FUNZIONAMENTO SCUOLA REGIONALE DI POLIZIA LOCALE: SPESE PER L'ATTIVITÀ DIDATTICA DELLA POLIZIA LOCALE DELLA REGIONE	NO			10.085,60	Sussistenza del titolo originario
2015	328	2015	328	10041	22.733,96	0,00	60 9	5	3	1	1	RENDICONTO DELLA U.O.D. 60.02.06 - ESERCIZIO FINANZIARIO 2015- DETERMINAZIONE E CONSERVAZIONE DEI RESIDUI .	SPESE DI FUNZIONAMENTO SCUOLA REGIONALE DI POLIZIA LOCALE: SPESE PER L'ATTIVITÀ DIDATTICA DELLA POLIZIA LOCALE DELLA REGIONE	NO			22.733,96	Sussistenza del titolo originario
2015	329	2015	329	10044	863,76	863,76	60 9	5	3	1	1	RENDICONTO DELLA U.O.D. 60.02.06 - ESERCIZIO FINANZIARIO 2015- DETERMINAZIONE E CONSERVAZIONE DEI RESIDUI .	SPESE DI FUNZIONAMENTO SCUOLA REGIONALE DI POLIZIA LOCALE: IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE PER L'ATTIVITA' FORMATIVA SVOLTA AI SENSI DELL'ART. 8, L.R.C. 12/2003	SI	Economie di spesa	863,76		
2015	329	2015	329	10043	1.932,36	1.932,36	60 9	5	3	1	1	RENDICONTO DELLA U.O.D. 60.02.06 - ESERCIZIO FINANZIARIO 2015- DETERMINAZIONE E CONSERVAZIONE DEI RESIDUI .	SPESE DI FUNZIONAMENTO SCUOLA REGIONALE DI POLIZIA LOCALE: IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE PER L'ATTIVITA' FORMATIVA SVOLTA AI SENSI DELL'ART. 8, L.R.C. 12/2003	SI	Economie di spesa	1.932,36		
2015	520	2014	520	4535	5.263,22	5.263,22	60 9	1	1	7	1	DECRETO SU DELIBERA CO.RE.COM. N. 6 DEL 03/04/2013.	FONDI DELLO STATO PER L'ACCESSO A MEZZI DI INFORMAZIONE DURANTE LE CAMPAGNE ELETTORALI, REFERENDARIE E PER LA COMUNICAZIONE POLITICA (ART. 4, COMMA 5, LEGGE 28/2000).	NO			5.263,22	Sussistenza del titolo originario
2015	520	2015	520	4465	82.916,40	12.940,40	60 9	1	1	7	1	DECRETO DI RIMBORSO SU DELIBERE CO.RE.COM. N. 02 E 03 DEL 17/02/2015 - ANNUALITA' 2014.	FONDI DELLO STATO PER L'ACCESSO A MEZZI DI INFORMAZIONE DURANTE LE CAMPAGNE ELETTORALI, REFERENDARIE E PER LA COMUNICAZIONE POLITICA (ART. 4, COMMA 5, LEGGE 28/2000).	NO			82.916,40	Sussistenza del titolo originario
2015	520	2015	520	4457	90.091,92	21.179,11	60 9	1	1	7	1	DECRETO DI RIMBORSO SU DELIBERE CO.RE.COM. N. 18 E 19 DEL 03/10/2013 - ANNUALITA' 2013.	FONDI DELLO STATO PER L'ACCESSO A MEZZI DI INFORMAZIONE DURANTE LE CAMPAGNE ELETTORALI, REFERENDARIE E PER LA COMUNICAZIONE POLITICA (ART. 4, COMMA 5, LEGGE 28/2000).	NO			90.091,92	Sussistenza del titolo originario
2015	540	2015	540	8627	57.417,50	0,00	60 9	1	1	9	1	##	FONDO PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE DEGLI ENTI LOCALI E DELL'ASSOCIAZIONISMO.	NO			57.417,50	Sussistenza del titolo originario

Esercizio	Capitolo	Anno Residuo	Capitolo Residuo	N. Impegno	Residuo al 31/12/2015	Residuo 2015 aggiornato al 25/05/2017	DG / US	UOD	Miss	Prog	Tit	Oggetto Impegno	Oggetto Capitolo	Esiti del Riaccertamento				Note
														Insussistenza del Debito (si/no)	Motivazioni dell'insussitenza	Importo Insussistenza	Importo Confermato	
2015	540	2015	540	8624	19.800,00	0,00	60 9	1	1	9	1	DECRETO DIRIGENZIALE N.490 DEL 16/10/2006. V BANDO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI REGIONALI PER L'ESERCIZIO ASSOCIATO DI SERVIZI COMUNALI ANNO 2006. LIQUIDAZIONE DEL SALDO DEL CONTRIBUTO ASSEGNATO A FAVORE DELLA COMUNITA' MONTANA PARTENIO VALLO DI LAURO	FONDO PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE DEGLI ENTI LOCALI E DELL'ASSOCIAZIONISMO.	NO			19.800,00	Sussistenza del titolo originario
2015	540	2015	540	6755	36.000,00	0,00	60 9	1	1	9	1	IV BANDO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI REGIONALI PER L'ESERCIZIO ASSOCIATO DI SERVIZI COMUNALI. IMPEGNO E LIQUIDAZIONE DEL SALDO DEL CONTRIBUTO IN FAVORE DELL'UNIONE DEI COMUNI ALTO CILENTO	FONDO PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE DEGLI ENTI LOCALI E DELL'ASSOCIAZIONISMO.	NO			36.000,00	Sussistenza del titolo originario
2015	540	2015	540	6747	100.000,00	0,00	60 9	1	1	9	1	VII BANDO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI REGIONALI PER L'ESERCIZIO ASSOCIATO DI SERVIZI COMUNALI. IMPEGNO E LIQUIDAZIONE DELLA SECONDA RATA IN FAVORE DELL'UNIONE DEI COMUNI MEDIO CALORE.	FONDO PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE DEGLI ENTI LOCALI E DELL'ASSOCIAZIONISMO.	NO			100.000,00	Sussistenza del titolo originario
2015	540	2015	540	6635	48.000,00	0,00	60 9	1	1	9	1	IV BANDO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI REGIONALI PER L'ESERCIZIO ASSOCIATO DI SERVIZI COMUNALI. IMPEGNO E LIQUIDAZIONE DELLA SECONDA RATA DEL CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA COMUNITA' MONTANA MONTE SANTA CROCE	FONDO PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE DEGLI ENTI LOCALI E DELL'ASSOCIAZIONISMO.	NO			48.000,00	Sussistenza del titolo originario
2015	540	2015	540	6636	36.000,00	0,00	60 9	1	1	9	1	IV BANDO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI REGIONALI PER L'ESERCIZIO ASSOCIATO DI SERVIZI COMUNALI. IMPEGNO E LIQUIDAZIONE DEL SALDO DEL CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA COMUNITA' MONTANA TITERNO E ALTO TAMMARO.	FONDO PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE DEGLI ENTI LOCALI E DELL'ASSOCIAZIONISMO.	NO			36.000,00	Sussistenza del titolo originario
2015	540	2015	540	6753	36.000,00	0,00	60 9	1	1	9	1	##########	FONDO PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE DEGLI ENTI LOCALI E DELL'ASSOCIAZIONISMO.	NO			36.000,00	Sussistenza del titolo originario
2015	598	2015	598	6578	50.000,00	0,00	60 9	2	1	9	1	##########	FONDO PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DEI COMUNI (ART. 21, L.R. N. 19/1/2009, n.1).	NO			50.000,00	Sussistenza del titolo originario
2015	898	2014	898	6826	30.000,00	6.021,30	60 9	3	1	9	1	IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI ANCI CAMPANIA PER SERVIZI DI ASSISTENZA A FAVORE DEI COMUNI DELLA REGIONE CAMPANIA.	CONTRIBUTO IN FAVORE DELL'ANCI CAMPANIA PER SERVIZI DI ASSISTENZA AI COMUNI DELLA CAMPANIA.	SI	spese relative a servizi resi per organi istituzionali dell'ANCI non riconosciute ammissibili. Decreto n. 59 del 29/10/2015	6.021,30	23.978,70	
2015	1321	2015	1321	9777	128,80	0,00	60 9	91	1	10	1	IMPEGNO E LIQUIDAZIONE FATTURA ASL BENEVENTO N. FE/2015/1950 DEL 23/11/2015	"ACCERTAMENTI SANITARI: PAGAMENTO PARCELLE VISITE MEDICO-FISCALI EX ART.5 DELLA LEGGE 300/70 E PAGAMENTO VISITE PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITÀ SUL LAVORO. D.LGS. N°626/94 E 242/96 (SPESA OBBLIGATORIA)" - UFFICIO PER IL FEDERALISMO	NO			128,80	Sussistenza del titolo originario
2015	1321	2015	1321	5644	757,42	0,00	60 9	91	1	10	1	LIQUIDAZIONE FATTURE ASL BENEVENTO: FE/2015/1232 - FE/2015/1250 - FE/2015/1268 - FE/2015/1304- FE/2015/1321- FE/2015/1392	"ACCERTAMENTI SANITARI: PAGAMENTO PARCELLE VISITE MEDICO-FISCALI EX ART.5 DELLA LEGGE 300/70 E PAGAMENTO VISITE PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITÀ SUL LAVORO. D.LGS. N°626/94 E 242/96 (SPESA OBBLIGATORIA)" - UFFICIO PER IL FEDERALISMO	NO			757,42	Sussistenza del titolo originario

Esercizio	Capitolo	Anno Residuo	Capitolo Residuo	N. Impegno	Residuo al 31/12/2015	Residuo 2015 aggiornato al 25/05/2017	DG / US	UOD	Miss	Prog	Tit	Oggetto Impegno	Oggetto Capitolo	Esiti del Riaccertamento				Note
														Insussistenza del Debito (si/no)	Motivazioni dell'insussitenza	Importo Insussistenza	Importo Confermato	
2015	1321	2015	1321	5645	264,46	0,00	60 9	91	1	10	1	LIQUIDAZIONE FATTURE ASL BENEVENTO: N. FE/2015/1418 - FE/20151431 - FE/2015/1434 - FE/2015/1459 - FE/2015/1481	"ACCERTAMENTI SANITARI: PAGAMENTO PARCELLE VISITE MEDICO-FISCALI EX ART.5 DELLA LEGGE 300/70 E PAGAMENTO VISITE PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITÀ SUL LAVORO. D.LGS. N°626/94 E 242/96 (SPESA OBBLIGATORIA)" - UFFICIO PER IL FEDERALISMO	NO			264,46	Sussistenza del titolo originario
2015	1321	2015	1321	6207	224,10	0,00	60 9	91	1	10	1	FATTURE NN. FE/2015/1577, FE/2015/1615, FE/2015/1639, FE/2015/1811	"ACCERTAMENTI SANITARI: PAGAMENTO PARCELLE VISITE MEDICO-FISCALI EX ART.5 DELLA LEGGE 300/70 E PAGAMENTO VISITE PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITÀ SUL LAVORO. D.LGS. N°626/94 E 242/96 (SPESA OBBLIGATORIA)" - UFFICIO PER IL FEDERALISMO	NO			224,10	Sussistenza del titolo originario
2015	1321	2015	1321	7987	115,80	0,00	60 9	91	1	10	1	IMPEGNO DI SPESA : ASL BENEVENTO FATTURE N. FE/2015/2093 E N. FE/2015/2147	"ACCERTAMENTI SANITARI: PAGAMENTO PARCELLE VISITE MEDICO-FISCALI EX ART.5 DELLA LEGGE 300/70 E PAGAMENTO VISITE PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITÀ SUL LAVORO. D.LGS. N°626/94 E 242/96 (SPESA OBBLIGATORIA)" - UFFICIO PER IL FEDERALISMO	NO			115,80	Sussistenza del titolo originario
2015	1321	2015	1321	4584	257,60	0,00	60 9	91	1	10	1	LIQUIDAZIONE ASL BENEVENTO FATTURE: N. FE/2015/1181; N. FE/2015/1198; N. FE/2015/1216	"ACCERTAMENTI SANITARI: PAGAMENTO PARCELLE VISITE MEDICO-FISCALI EX ART.5 DELLA LEGGE 300/70 E PAGAMENTO VISITE PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITÀ SUL LAVORO. D.LGS. N°626/94 E 242/96 (SPESA OBBLIGATORIA)" - UFFICIO PER IL FEDERALISMO	NO			257,60	Sussistenza del titolo originario
2015	1321	2015	1321	4195	281,80	0,00	60 9	91	1	10	1	LIQUIDAZIONE FATTURE ASL BENEVENTO: N. FE-2015-735 N. FE-2015-873 N. FE-2015-898	"ACCERTAMENTI SANITARI: PAGAMENTO PARCELLE VISITE MEDICO-FISCALI EX ART.5 DELLA LEGGE 300/70 E PAGAMENTO VISITE PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITÀ SUL LAVORO. D.LGS. N°626/94 E 242/96 (SPESA OBBLIGATORIA)" - UFFICIO PER IL FEDERALISMO	NO			281,80	Sussistenza del titolo originario
2015	2172	2015	2172	8144	600.359,62	600.359,62	60 9	5	18	1	2	CONSORZIO ASI CASERTA ANTICIPO E PRIMO ACCONTO REALIZZAZIONE PROGETTO LAVORI DI ADEGUAMENTO SECURITY AGGLOMERATO INDUSTRIALE MARCIANISE". IMPEGN0	CONTRIBUTI AI COMUNI CON POPOLAZIONE NON SUPERIORE A 5000 ABITANTI PER FINANZIARE POLITICHE DI SOSTEGNO DI ATTIVITA' ECONOMICHE DA UTILIZZARE CON I CRITERI DELLA L.R. N.51/78 (ART. 1, COMMA 18, L.R. N. 23/2005).	NO			600.359,62	Sussistenza del titolo originario
2015	2172	2015	2172	6623	198.420,06	0,00	60 9	5	18	1	2	IMPEGN0 E LIQUIDAZIONE CONSORZIO ASI BENEVENTO SECONDO ACCONTO REALIZZAZIONE INTERVENTO "SISTEMA INTEGRATO PER LA SICUREZZA NELL'AGGLOMERATO INDUSTRIALE DI PONTE VALENTINO"	CONTRIBUTI AI COMUNI CON POPOLAZIONE NON SUPERIORE A 5000 ABITANTI PER FINANZIARE POLITICHE DI SOSTEGNO DI ATTIVITA' ECONOMICHE DA UTILIZZARE CON I CRITERI DELLA L.R. N.51/78 (ART. 1, COMMA 18, L.R. N. 23/2005).	NO			198.420,06	Sussistenza del titolo originario
2015	2335	2015	2335	6240	3.911,00	0,00	60 9	5	3	2	1	##	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SPERIMENTALE DENOMINATO "AUSILIARI PER LA SICUREZZA".	NO			3.911,00	Sussistenza del titolo originario
2015	2802	2014	2802	7348	2.959.426,00	138.296,95	60 9	1	18	1	2	LEGGE 31 GENNAIO 1994, N. 97. LEGGE REGIONALE 4 NOVEMBRE 1998 N. 17. LEGGE REGIONALE 30 SETTEMBRE 2008, N. 12. DGR. N. 707 DEL 10/12/2012. FONDO NAZIONALE PER LA MONTAGNA ANNO 2009 E FONDO REGIONALE PER LA MONTAGNA ANNO 2010. IMPEGNO DELLA SPESA.	FONDO PER LA MONTAGNA (LEGGE 31.01.1994 N. 97; L.R. 17/98).	NO			2.959.426,00	Sussistenza del titolo originario

Esercizio	Capitolo	Anno Residuo	Capitolo Residuo	N. Impegno	Residuo al 31/12/2015	Residuo 2015 aggiornato al 25/05/2017	DG / US	UOD	Miss	Prog	Tit	Oggetto Impegno	Oggetto Capitolo	Esiti del Riaccertamento				Note
														Insussistenza del Debito (si/no)	Motivazioni dell'insussitenza	Importo Insussistenza	Importo Confermato	
2015	2802	2014	2802	7314	2.018.263,99	543.533,00	60 9	1	18	1	2	LEGGE 31 GENNAIO 1994, N. 97 - LEGGE REGIONALE 4 NOVEMBRE 1998 N. 17 - LEGGE REGIONALE 30 SETTEMBRE 2008 N. 12 - DGR. N. 1755 DEL 27/11/2009 - FONDO NAZIONALE PER LA MONTAGNA ANNO 2008 E FONDO REGIONALE PER LA MONTAGNA ANNO 2009 - IMPEGNO DI SPESA.	FONDO PER LA MONTAGNA (LEGGE 31.01.1994 N. 97; L.R. 17/98).	NO			2.018.263,99	Sussistenza del titolo originario
2015	2803	2014	2803	7349	43.500,00	2.094,87	60 9	1	18	1	2	LEGGE 31 GENNAIO 1994, N. 97. LEGGE REGIONALE 4 NOVEMBRE 1998 N. 17. LEGGE REGIONALE 30 SETTEMBRE 2008, N. 12. DGR. N. 707 DEL 10/12/2012. FONDO NAZIONALE PER LA MONTAGNA ANNO 2009 E FONDO REGIONALE PER LA MONTAGNA ANNO 2010. IMPEGNO DELLA SPESA.	FONDO REGIONALE PER LA MONTAGNA. RISORSE REGIONALI (L. 31/1/94 N. 97, L.R. 4/11/98 N. 17, ART. 2, COMMA 2, LETT. B).	NO			43.500,00	Sussistenza del titolo originario
2015	2803	2014	2803	7315	33.242,06	9.266,99	60 9	1	18	1	2	##	FONDO REGIONALE PER LA MONTAGNA. RISORSE REGIONALI (L. 31/1/94 N. 97, L.R. 4/11/98 N. 17, ART. 2, COMMA 2, LETT. B).	NO			33.242,06	Sussistenza del titolo originario
2015	2804	2015	2804	6629	800.000,00	0,00	60 9	1	18	1	1	ART. 19 COMMA 5 L.R. 16/2010. D.G.R. 228 DEL 5/5/2015. DECRETO N. 30 DEL 8/7/2015. IMPEGN0 E LIQUIDAZIONE QUOTA PARTE DELLE RISORSE ORDINARIE ASSEGNATE ALLE COMUNITA' MONTANE PER L'ANNO 2015.	CONTRIBUTO ALLE COMUNITA' MONTANE PER LA RIDETERMINAZIONE DELLE DOTAZIONI ORGANICHE.	NO			800.000,00	Sussistenza del titolo originario
2015	2804	2015	2804	5931	4.000.000,00	0,00	60 9	1	18	1	1	ART. 19 COMMA 5 L.R. 16/2010. D.G.R. 228 DEL 5/5/2015. DECRETO N. 30 DEL 8/7/2015. IMPEGN0 E LIQUIDAZIONE QUOTA PARTE DELLE RISORSE ORDINARIE ASSEGNATE ALLE COMUNITA' MONTANE PER L'ANNO 2015.	CONTRIBUTO ALLE COMUNITA' MONTANE PER LA RIDETERMINAZIONE DELLE DOTAZIONI ORGANICHE.	NO			4.000.000,00	Sussistenza del titolo originario
2015	2806	2009	2806	7848	12.435,88	12.435,88	60 9	1	18	1	2	##	TRASFERIMENTI ERARIALI EX COMUNITA' MONTANA SERINESE SOLOFRANA - PARTE CAPITALE	NO			12.435,88	Sussistenza del titolo originario
2015	2812	2015	2812	7977	6.348.799,32	0,00	60 9	1	18	1	1	ART. 19 COMMA 5 L.R. 16/2010. D.G.R. 228 DEL 5/5/2015. DECRETO N. 30 DEL 8/7/2015. IMPEGN0 QUOTA PARTE DELLE RISORSE ORDINARIE ASSEGNATE ALLE COMUNITA' MONTANE PER L'ANNO 2015.	INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' DI PRESIDIO DEI TERRITORI MONTANI.	NO			6.348.799,32	Sussistenza del titolo originario
2015	7820	2013	7820	7035	250.000,00	250.000,00	60 9	6	3	2	1	L.R. 7/2012. DETERMINAZIONI.	FONDO PER LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CONFISCATI. ENTI TERRITORIALI.	NO			250.000,00	Sussistenza del titolo originario
2015	7840	2015	7840	6243	40.815,81	0,00	60 9	6	3	2	2	EX L.R. 23/2003. INTERVENTI IN MATERIA DI RIUSO DI BENI CONFISCATI. IMPEGN0 E LIQUIDAZI0NE IN FAVORE DEL COMUNE DI SANT'ANTIMO (NA).	CONTRIBUTI PER L'UTILIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI CONFISCATI ALLA CAMORRA (L.R. N.23/2003).	NO			40.815,81	Sussistenza del titolo originario
					23.635.544,74	4.772.347,19										2.104.500,98	21.531.043,76	

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 17 del 30/06/2017

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 9 - Ufficio dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO "PROGETTI DI ADOZIONE SOCIALE PER LE VITTIME DI USURA ED ESTORSIONE" A VALERE SUL POR CAMPANIA FSE 2014-2020 - ASSE 2 - OBIETTIVO SPECIFICO 11 - AZIONE 9.6.2

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
b. il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo stabilisce i compiti del Fondo sociale europeo (FSE);
c. con la Delibera n. 282 del 18 luglio 2014 la Giunta ha approvato i "Documenti di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 e POR Campania FSE 2014-2020";
d. la Commissione europea con Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
e. con Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015 la Giunta regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione europea;
f. con deliberazione n. 446 del 06 ottobre 2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014/2020;
g. con deliberazione n. 719 del 16 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
h. con deliberazione n. 61 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della "Strategia di comunicazione del POR Campania FSE 2014/2020", assentita nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
i. con la Deliberazione n. 112 del 22 marzo 2016, recante "Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020", la Giunta Regionale ha definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, ed individuato i target previsti dalla normativa comunitaria;
j. con la Deliberazione n. 742 del 20 dicembre 2016 la Giunta Regionale ha approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza 01/01/2017 stabilendo che le procedure, i ruoli e le responsabilità nonché ogni altro elemento in esso stabilito e/o descritto debbano applicarsi, in quanto vincolanti, a tutti gli interventi e alle azioni da realizzarsi in attuazione del citato Programma Operativo nonché ai soggetti coinvolti nell'attuazione dello stesso;
k. con il Decreto n. 272 del 30 dicembre 2016, il Presidente della Giunta regionale ha designato quali Responsabili di Obiettivo Specifico (RdOS) del POR Campania FSE 2014-2020 i Dirigenti pro tempore incardinati nelle strutture regionali riportate nell'Allegato A che svolgeranno i propri compiti fino all'effettiva costituzione degli Uffici regionali di cui al Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 e ss.mm.ii;
l. con il Decreto n. 148 del 30 dicembre 2016 è stato approvato il Manuale delle Procedure di Gestione, le Linee Guida per i Beneficiari, il Manuale dei controlli di primo livello e i relativi allegati del POR Campania FSE 2014/2020;

CONSIDERATO CHE:

a. il POR Campania FSE 2014-2020 prevede nell'ambito dell'Asse 2 "Inclusione Sociale" l'Obiettivo specifico 11 (RA 9.6 "Aumento della legalità delle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità") con l'obiettivo di favorire interventi di integrazione sociale che abbiano il fulcro nelle comunità, nelle forze dell'associazionismo e del volontariato locali e nel protagonismo dei cittadini;
b. la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 305 del 28 giugno 2016, ha adottato il Programma regionale in materia di politiche di sicurezza e legalità;
c. la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 73 del 14 febbraio 2017, ha approvato il Protocollo d'Intesa per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza, definendo contestualmente la programmazione di interventi in tema di sicurezza e legalità;
d. in attuazione della su richiamata DGR n. 73/2017, ed in conformità ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE di cui la Giunta ha preso atto con Delibera n. 719 del 16 dicembre 2015 è stato predisposto a cura della UOD 600906 l'avviso pubblico "Progetti di adozione sociale per le vittime di usura ed estorsione" con i relativi allegati;

RITENUTO

a. di dover procedere all'approvazione dell'avviso "Progetti di adozione sociale per le vittime di usura ed estorsione" con i relativi allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente decreto;
b. di dover nominare il Responsabile del Procedimento nella persona della sig.ra Emma Guerriero, funzionario dell'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata;
c. di dover precisare che l'importo complessivo destinato all'avviso pubblico "Progetti di adozione sociale per le vittime di usura ed estorsione" allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, ammonta ad € 2.500.000,00 a valere sul POR FSE 2014-2020 della Regione Campania, Asse 2 – Inclusione Sociale, Obiettivo specifico 11 (RA 9.6) – Azione 9.6.2 "Azioni integrate di prevenzione e contrasto ai fenomeni del racket e dell'usura" del POR Campania FSE 2014-2020;
d. di dover demandare a successivi atti monocratici del dirigente competente ratione materiae ogni ulteriore adempimento amministrativo per l'attuazione del presente avviso;

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014;
- la DGR n. 282 del 18 luglio 2014;
- la Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 della Commissione europea;
- la DGR n. 388 del 2 settembre 2015;
- la DGR n. 446 del 06 ottobre 2015;
- la DGR n. 719 del 16 dicembre 2015;
- la DGR n. 61 del 15 febbraio 2016;
- la DGR n. 112 del 22 marzo 2016;

- la DGR n. 191 del 3 maggio 2016;
- la DGR n. 305 del 28 giugno 2016;
- la DGR n. 742 del 20 dicembre 2016;
- il Decreto Dirigenziale n. 272 del 30 dicembre 2016;
- il Decreto Dirigenziale n. 148 del 30 dicembre 2016;
- la DGR n. 73 del 14 febbraio 2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RUP, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente dell'UOD 60.09.06 "Legalità";

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare l'avviso "Progetti di adozione sociale per le vittime di usura ed estorsione" con i relativi allegati: Allegato 1 "Domanda di partecipazione", Allegato 2 "Formulario", Allegato 3 "Piano dei costi", Allegato 4 "Dichiarazione di affidabilità giuridico-economica-finanziaria", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di nominare il Responsabile del Procedimento nella persona della sig.ra Emma Guerriero, funzionario dell'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata;
3. di dover precisare che l'importo complessivo destinato all'avviso pubblico "Progetti di adozione sociale per le vittime di usura ed estorsione", allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, ammonta ad € 2.500.000,00, a valere sul POR FSE 2014- 2020 della Regione Campania, Asse II – Inclusione Sociale, Obiettivo specifico 11 (RA 9.6) – Azione 9.6.2 "Azioni integrate di prevenzione e contrasto ai fenomeni del racket e dell'usura" del POR Campania FSE 2014-2020;
4. di demandare a successivi atti monocratici del dirigente competente ratione materiae ogni ulteriore adempimento amministrativo per l'attuazione del presente avviso;
5. di procedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.), sul portale della Regione Campania e sul portale FSE dell'avviso e dei relativi allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. di inviare il presente provvedimento all'Assessore ai Fondi Europei e Politiche Giovanili, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2014/2020

Ennio Parisi

POR CAMPANIA FSE 2014-2020

ASSE II - INCLUSIONE SOCIALE

Obiettivo tematico 9

Priorità di investimento 9.VI - Le strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo

Obiettivo Specifico 11 - Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità (R.A. 9.6)

Azione 9.6.2 - Azioni integrate di prevenzione e contrasto ai fenomeni del racket e dell'usura

AVVISO PUBBLICO
"PROGETTI DI ADOZIONE SOCIALE PER LE VITTIME DI USURA ED ESTORSIONE"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Normativa di riferimento

La Regione Campania adotta il presente Avviso in coerenza ed attuazione della seguente normativa:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240 del 7 gennaio 2014 con cui la Commissione Europea ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 della Commissione Europea del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e stabilisce, tra l'altro, disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
- il Regolamento (UE) n. 821 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 527 del 9 dicembre 2013 che approva il "Documento strategico Regionale" in cui sono definiti gli obiettivi di sviluppo regionale;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 282 del 18 luglio 2014 di approvazione dei Documenti di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 e del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Decisione della Commissione Europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 che approva il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 02 settembre 2015 "Presa d'atto dell'approvazione della Commissione Europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014/2020";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 06 ottobre 2015 di istituzione del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015, di presa atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la Deliberazione n. 61 del 15 febbraio 2016, con cui la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione n. 112 del 22 marzo 2016, recante "Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020", con cui la Giunta Regionale ha definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, ed individuato i target previsti dalla normativa comunitaria;
- la Legge regionale 5 aprile 2016, n. 6 " Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell'economia campana – Legge collegata alla legge regionale di stabilità per l'anno 2016";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 191 del 3 maggio 2016 con cui sono stati istituiti i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D. Lg. N. 118/2011 ed è stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza dell'UOD 02 "Gestione finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo";
- la Delibera n. 334 del 06 luglio 2016 e successiva Delibera n. 742 del 20 dicembre 2016 che ha approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020;
- il Decreto Dirigenziale n. 148 del 30 dicembre 2016 che ha approvato il Manuale delle procedure di gestione, le Linee guida per i beneficiari, il Manuale dei controlli di primo livello e i relativi allegati del POR Campania FSE 2014-2020;
- il Decreto n. 272 del 30 dicembre 2016 con cui il Presidente della Giunta regionale ha designato quali Responsabili di Obiettivo Specifico (RdOS) del POR Campania FSE 2014-2020 i Dirigenti pro tempore incardinati nelle strutture regionali riportate negli Allegati A e B dello stesso decreto che svolgeranno i propri compiti fino all'effettiva costituzione degli Uffici regionali di cui al Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 e ss.mm.ii.;
- la legge regionale 20 gennaio 2017, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 07 febbraio 2017 che approva il bilancio gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019 e ss.mm.ii.;
- la normativa nazionale in materia di ammissibilità della spesa;
- il documento EGESIF_14-0017 "Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC);
- il Decreto Legge 13 maggio 1991, n. 152, conv. in Legge 12 luglio 1991, n. 203 "Provvedimenti urgenti in tema di lotta alla criminalità organizzata e di trasparenza e buon andamento dell'attività amministrativa";
- il Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n. 385 "Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia" e ss.mm.ii.;
- la Legge 7 marzo 1996, n. 108 "Disposizioni in materia di usura";
- la Legge 23 febbraio 1999, n. 44 "Disposizioni concernenti il Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 16 agosto 1999, n. 455 "Regolamento recante norme concernenti il Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura, ai sensi dell'art. 21 della Legge 23 febbraio 1999, n. 44";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale 9 dicembre 2004, n. 11 “Misure di solidarietà in favore delle vittime della criminalità”, che prevede la promozione e il sostegno per la realizzazione di progetti di sicurezza urbana integrata che hanno come finalità l’aiuto alle vittime di reati e la prevenzione di attività criminali, con particolare riferimento alla criminalità organizzata ed ai fenomeni di usura ed estorsione, e che istituisce, all'art.8 bis, comma 2, il Commissario Regionale per il Coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura, che sovraintende il Coordinamento regionale delle iniziative antiracket e antiusura;
- il Decreto del Ministero dell’Interno 24 ottobre 2007, n. 220 “Regolamento recante norme integrative ai regolamenti per l’iscrizione delle associazioni e organizzazioni previste dall’art. 13, comma 2, della Legge 23 febbraio 1999, n. 44 e dall’art. 15, comma 4, della Legge 7 marzo 1996, n. 108, in apposito elenco presso le prefetture”;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e ss.mm.ii;
- il D.L. 12 novembre 2010, n. 187 “Misure urgenti in materia di sicurezza”;
- la Legge 27 gennaio 2012, n. 3 “Disposizioni in materia di usura ed estorsione, nonché di composizione delle crisi da sovraindebitamento”;
- il Decreto del Presidente della Giunta 07 agosto 2015, n. 142 “Legge regionale 11/2004. Rinnovo incarico commissario per il coordinamento regionale delle iniziative antiracket ed antiusura”;
- il Decreto del Ministero dell’Interno 30 novembre 2015, n. 223 “Regolamento recante modifiche al decreto 24 ottobre, n. 220, in materia di iscrizione agli elenchi provinciali delle associazioni e delle organizzazioni antiracket ed antiusura”;
- la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016);
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 80 del 25 marzo 2016 “Art. 8 bis L.R. 11/04. Nomina Coordinamento regionale delle iniziative antiracket ed antiusura”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 305 del 28 giugno 2016 avente ad oggetto “Politiche di sicurezza e legalità. Adozione del programma regionale”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 73 del 14 febbraio 2017 avente ad oggetto “Approvazione Protocollo d'Intesa per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza. Programmazione interventi in tema di sicurezza e legalità”.

Art. 1
Oggetto

La Regione Campania, con il presente Avviso, promuove l’erogazione di servizi rivolti a soggetti sovraindebitati e/o vittime di reati di usura ed estorsione attraverso il finanziamento di Progetti di Adozione Sociale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 2
Beneficiari/Soggetti proponenti

I beneficiari del finanziamento sono le associazioni e le organizzazioni antiracket ed antiusura previste dall'art. 15, comma 4, della legge n. 108/96 e dall'art. 13, comma 2, della Legge n. 44/99, iscritte in apposito elenco presso le Prefetture ai sensi del Decreto del Ministero dell'Interno 30 novembre 2015, n. 223 "Regolamento recante modifiche al decreto 24 ottobre, n. 220, in materia di iscrizione agli elenchi provinciali delle associazioni e organizzazioni antiracket ed antiusura".
I beneficiari non devono avere scopo di lucro. Tutti i soggetti beneficiari devono avere sede legale e/o operativa nel territorio della regione Campania.

Art. 3
Destinatari

Destinatari del presente Avviso sono gli operatori economici e/o i cittadini che abbiano una condizione di particolare vulnerabilità e fragilità sociale in quanto vittime di reati di estorsione e di usura o in condizione di sovraindebitamento.
I destinatari devono essere residenti nella regione Campania.

Art. 4
Durata

Ciascun soggetto proponente potrà presentare, a pena di esclusione, una sola proposta progettuale della durata massima di **36 mesi**, a partire dalla data di sottoscrizione dell'atto di concessione, e comunque entro e non oltre il 31 dicembre 2020.

Art. 5.
Articolazione del progetto

La proposta progettuale dovrà descrivere la strategia complessiva, i destinatari coinvolti, la tipologia e le modalità di realizzazione degli interventi previsti; dovrà indicare, inoltre, il cronoprogramma delle attività, con l'articolazione delle diverse fasi e dei risultati connessi nonché la metodologia di sostenibilità del progetto (Allegato 2).

La proposta progettuale dovrà essere obbligatoriamente articolata, a pena di esclusione, nei seguenti interventi:

1. **Realizzazione del Piano di Comunicazione finalizzato alla diffusione delle attività previste dal progetto**.
   Le campagne informative e di animazione avranno come oggetto la promozione e diffusione dei servizi di sostegno alle vittime o potenziali vittime di usura ed estorsione.
   Potranno essere realizzati, solo a titolo semplificativo, opuscoli, manifesti e brochure, nonché seminari e workshop.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Erogazione di servizi di adozione sociale in favore delle vittime di usura o di estorsione

L'intervento prevede l'erogazione di servizi a favore di soggetti privati ed operatori economici, vittime o potenziali vittime dei reati di estorsione ed usura, con l'obiettivo di accompagnarli e sostenerli nel difficile percorso che va dalla denuncia all'iter processuale, fino alla completa riabilitazione socio-economica.

L'intervento può essere articolato nelle seguenti fasi:

2.1 Presa in carico

2.2 Progetto individualizzato che preveda, a seconda delle caratteristiche della persona, le seguenti azioni:
- counseling legale
- counseling amministrativo/commerciale, bancario e d'impresa con esclusione dei casi in cui interviene il cosiddetto reato di usura bancaria
- counseling psicologico

2.3 Tutoraggio e monitoraggio

2.1 Presa in carico

Questa fase riveste un'importanza cruciale, nella misura in cui occorre infondere fiducia e trasmettere affidabilità alla persona che presenta la richiesta di aiuto.

Sono servizi di:
- accoglienza telefonica;
- accoglienza personale;
- orientamento e informazione.

Attraverso queste attività si dovrà conseguire una valutazione iniziale della problematica e delle difficoltà di ordine economico e sociale della vittima, che tengano conto anche del contesto familiare e sociale. Questa fase è finalizzata alla definizione del progetto individualizzato.

2.2 Progetto individualizzato

Questa fase prevede la definizione, in accordo con il destinatario, del percorso individualizzato che dovrà essere svolto durante il progetto. I percorsi individualizzati dovranno essere pianificati prevedendo, a seconda del destinatario, i seguenti servizi:

a) ***Counseling legale***
- accesso agli Uffici di Cancelleria del Tribunale per la richiesta di ritiro copia atti;
- opposizione a decreti ingiuntivi;
- assistenza e consulenza per la redazione di atti di denuncia e/o di difesa non connessi ai reati di estorsione e usura;
- assistenza legale per la costituzione di parte civile nei procedimenti penali in assenza di condanne per le quali è prevista l'aggravante ex art. 7 D.L. n. 152 del 13/05/1991;
- assistenza legale in cause civili (procedure esecutive per il recupero del credito contro il soggetto vittima, procedure fallimentari);
- interventi presso CCIAA, CRIF o CAI per cancellazione protesti/segnalazione e/o richiesta di riabilitazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) ***Counseling amministrativo/commerciale, bancario e d'impresa con esclusione dei casi in cui interviene il cosiddetto reato di usura bancaria***

- perizie tecniche contabili atte a stabilire il superamento del tasso soglia con riferimento al reato di usura;
- pareri e valutazioni scritte o orali su perizie per usura;
- perizie per la valutazione e la quantificazione del danno emergente e/o del lucro cessante;
- constatazione analitica di eventuali illeciti degli istituti bancari ed esame dei contratti con istituti finanziari;
- valutazioni patrimoniali e definizione di piani di finanziamento mirati al rientro dei debiti;
- intermediazione con istituti di credito e società ed agenzie finanziarie, ricontrattazione dei prestiti e conciliazioni "stragiudiziali";

c) ***Counseling psicologico***

- counseling vittimologico;
- mediazione familiare;
- visita specialistica ai soggetti vittime di reato per stabilire il nesso di causalità tra l'evento lesivo e gli aspetti psicopatologici.

2.3 Tutoraggio e monitoraggio

La realizzazione dei percorsi individualizzati dovrà essere accompagnata da un'attività continuativa di tutoraggio finalizzata alla riabilitazione sociale ed "affettiva" del destinatario e ad accompagnarlo durante l'intero percorso, dalla denuncia sino al suo esito finale.

A titolo esemplificativo:

- costante aggiornamento sull'iter dei processi amministrativi e penali avviati;
- tutoraggio nella fase di re-start up con particolare attenzione alla dinamica finanziaria;
- formazione ad un uso consapevole del denaro attraverso, per esempio, la compilazione di bilanci familiari, la verifica periodica delle spese ecc.

Attiene a questa fase anche un'attività di monitoraggio volta alla verifica di eventuali problematicità del progetto, nonché della necessità di modifica dello stesso.

L'ammontare di ciascun servizio è determinato sulla base dei costi massimi indicati nella seguente tabella.

Per ciascuna tipologia di servizio (colonna a) è riportato il valore massimo del contributo annuo concedibile per singolo destinatario (colonna b).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Intervento 2 - Tipologia di servizio (a)	Valore annuo massimo del contributo per ciascuna tipologia di servizio/destinatario (b)
Presa in carico	€ 200,00
Consulenza legale	€ 1.500,00
Consulenza commerciale/aziendale/bancaria	€ 1.000,00
Consulenza psicologica	€ 700,00
Tutoraggio e monitoraggio	€ 600,00

Art. 6
Dotazione finanziaria

Le risorse pubbliche disponibili per il presente Avviso ammontano a **€ 2.500.000,00** (*duemilionicinquecentomila/00*) a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014/2020, nell'ambito dell'Asse II Inclusione Sociale (OT 9) Obiettivo Specifico 11 (R.A. 9.6) "Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità" – Azione 9.6.2 "Azioni integrate di prevenzione e contrasto ai fenomeni del racket e dell'usura".

Art. 7
Costi ammissibili e rendicontazione

Il finanziamento riconoscibile per la realizzazione di ciascun progetto, per ciascun beneficiario, a valere sul presente Avviso, ammonta ad un massimo di **€ 200.000,00** così suddivisi:

- **massimo € 20.000,00** per l'Intervento 1. *Realizzazione del Piano di Comunicazione, finalizzato alla promozione e diffusione dei servizi di aiuto*
- **massimo € 180.000,00** per l'Intervento 2. *Erogazione di servizi di adozione sociale a favore della vittima di usura o estorsione*

Saranno ammissibili a finanziamento le spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa a partire dalla data di sottoscrizione dell'atto di concessione, in coerenza con il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FSE 2014- 2020 ed i relativi allegati.
I soli costi ammissibili sono quelli ricompresi nelle voci del piano dei costi, Allegato 3 al presente Avviso, articolato nelle cinque macrovoci denominate: *preparazione, realizzazione, diffusione dei risultati, direzione e controllo interno, costi indiretti*.

La gestione finanziaria delle operazioni avverrà secondo la seguente modalità:

a) **a costi reali** per quanto concerne la gestione dei **costi diretti**: i costi dovranno essere effettivamente sostenuti e documentati da fatture quietanzate o altra documentazione contabile di equivalente valore probatorio;
b) **in forma forfettaria** per quanto concerne i **costi indiretti. I costi indiretti saranno dichiarati forfettariamente nella misura massima del 10% dei costi diretti ammissibili per il personale**, senza necessità di giustificazione, come previsto dall'art 68, paragrafo 1, lett. b) del Regolamento (UE) 1303/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il costo del personale – costi diretti ammissibili – che costituisce la base di calcolo dovrà essere adeguatamente documentato e l'importo nonché il calcolo per determinare la quota dei costi indiretti imputabile al progetto dovrà essere indicato in appoggio alla documentazione di rendicontazione del costo del personale.
Qualora i costi diretti ammissibili di personale dovessero essere, per qualsiasi ragione, diminuiti (anche a seguito di una rettifica finanziaria) verrà proporzionalmente ridotto l'ammontare forfettario dei costi indiretti.
La determinazione dei costi indiretti con il metodo forfettario dovrà essere accompagnata dalla dichiarazione, da parte del soggetto beneficiario, che i costi diretti ammissibili di personale sostenuti non sono stati duplicati ed utilizzati per altri progetti finanziati.

Ai fini di una corretta applicazione della opzione di semplificazione dei costi indiretti prevista dal presente Avviso, si fornisce di seguito una definizione dei costi diretti, indiretti e costi per il personale, così come riportata nella Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) di cui al documento EGESIF_14-0017 elaborato dai servizi della Commissione Europea.

- **I costi diretti** sono i costi direttamente legati ad una singola attività dell'ente laddove il legame con tale singola attività può essere dimostrato (ad esempio attraverso la registrazione diretta dei tempi);
- **I costi indiretti** sono di solito costi che non sono o non possono essere collegati direttamente ad un'attività specifica dell'ente. Tali costi comprendono di norma le spese amministrative per cui è difficile determinare esattamente l'importo attribuibile a un'attività specifica (si tratta di solito di spese amministrative e/o per il personale come: costi gestionali, spese di assunzione, costi per il contabile o il personale di pulizia, ecc; bollette telefoniche, dell'acqua, dell'elettricità, ecc.).
- **I costi per il personale** sono i costi derivanti da un accordo tra il datore di lavoro e il lavoratore o da contratti di prestazione di servizi per il personale esterno (a patto che tali costi siano chiaramente identificabili).

Art. 8
Modalità di erogazione del contributo

Il finanziamento concesso per la realizzazione del progetto sarà erogato con la seguente modalità, all'esito positivo dei controlli di primo livello da parte degli uffici deputati, in coerenza con la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento:

- ✓ una prima anticipazione pari al 40% dell'importo ammesso a finanziamento;
- ✓ una seconda anticipazione pari al 40% dell'importo ammesso a finanziamento;
- ✓ saldo finale provvisorio nella misura del restante 20%.

Per il pagamento del primo anticipo, il beneficiario dovrà presentare, entro 30 giorni dalla sottoscrizione dell'atto di concessione, la seguente documentazione:

- ✓ richiesta di anticipazione, con l'indicazione del codice rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico e del CUP, del titolo del progetto, dell'Asse/Obiettivo Specifico/Azione di finanziamento, nonché dei riferimenti di repertoriazione dell'atto di concessione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ estremi del conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, sul quale accreditare il finanziamento accordato e dal quale effettuare i pagamenti relativi ai costi del progetto, indicando le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto;
- ✓ comunicazione dell'avvio delle attività progettuali, in linea con quanto previsto nell'atto di concessione;
- ✓ garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii., tenendo conto di quanto previsto dalla Legge di Stabilità 2016;
- ✓ documentazione ulteriore eventualmente richiesta nell'atto di concessione.

Per il pagamento del secondo anticipo, dovrà essere presentata la seguente documentazione:

- ✓ richiesta di seconda anticipazione, con l'indicazione del codice rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico e del CUP, del titolo del progetto, dell'Asse/Obiettivo Specifico/Azione di finanziamento, nonché dei riferimenti di repertoriazione dell'atto di concessione;
- ✓ garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii., tenendo conto di quanto previsto dalla Legge di Stabilità 2016;
- ✓ relazione dettagliata delle attività svolte, che dia conto dello stato di avanzamento del progetto in termini di attività realizzate, risultati conseguiti e avanzamento finanziario;
- ✓ rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate pari ad almeno il 90% della prima anticipazione, in uno alla documentazione necessaria ad attestare l'effettività della spesa sostenuta;
- ✓ documentazione ulteriore eventualmente richiesta nell'atto di concessione.

Per ricevere il saldo finale provvisorio, per un importo massimo pari alla differenza tra finanziamento concesso e le anticipazioni ricevute, il beneficiario dovrà trasmettere:

- ✓ richiesta di saldo, con l'indicazione del codice rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico e del CUP, del titolo del progetto, dell'Asse/Obiettivo Specifico/Azione di finanziamento, nonché dei riferimenti di repertoriazione dell'atto di concessione;
- ✓ garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii., tenendo conto di quanto previsto dalla Legge di Stabilità 2016;
- ✓ dichiarazione attestante il completamento delle attività progettuali e la loro regolare esecuzione;
- ✓ relazione finale delle attività svolte che dia conto dello svolgimento complessivo del progetto in termini di attività realizzate, risultati conseguiti e avanzamento finanziario;
- ✓ dichiarazione attestante l'avvenuta spesa di almeno il 90% delle anticipazioni ricevute;
- ✓ rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate pari ad almeno il 90% della seconda anticipazione, in uno alla documentazione necessaria ad attestare l'effettività della spesa sostenuta;
- ✓ documentazione ulteriore eventualmente richiesta nell'atto di concessione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il beneficiario, entro 60 giorni dalla data di accredito del saldo finale, deve trasmettere al Responsabile di Obiettivo Specifico tutta la documentazione amministrativo-contabile probatoria delle spese relative al saldo erogato, compreso il piano dei costi comparativo tra preventivo e consuntivo che sarà oggetto di verifica in sede di controllo di primo livello.
Il beneficiario potrà optare anche per l'erogazione dell'intero contributo a saldo a conclusione dell'intervento: in questo caso non sarà necessaria la presentazione della polizza fideiussoria, così come previsto dal Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020.

Art. 9
Modalità di partecipazione

9.1 La proposta progettuale dovrà essere redatta utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta e allegata al presente Avviso.
La proposta dovrà essere inviata, pena l'esclusione, a mezzo PEC, all'indirizzo us09@pec.regione.campania.it entro e non oltre le ore 24:00 del 15 settembre 2017. Nell'oggetto della PEC dovrà essere indicata, pena l'esclusione, la dicitura "Avviso Pubblico Progetti di adozione sociale per le vittime di usura ed estorsione - Obiettivo Specifico 11 – Azione 9.6.2 del P.O.R. Campania FSE 2014-2020".
La domanda di partecipazione, redatta esclusivamente secondo l'Allegato 1 al presente Avviso, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente, dovrà essere corredata, a pena di esclusione, dalla seguente documentazione:

- ✓ fotocopia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto proponente;
- ✓ formulario di presentazione del progetto sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto proponente, redatto secondo l'Allegato 2 al presente Avviso;
- ✓ piano dei costi, sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto proponente, compilato secondo l'Allegato 3 al presente Avviso;
- ✓ dichiarazione di affidabilità giuridico-economica-finanziaria resa, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, dal soggetto proponente, redatta secondo l'Allegato 4 al presente Avviso.

Non è consentita alcuna altra modalità di presentazione della domanda. La non conformità della richiesta di partecipazione ai termini e alle modalità indicate nel presente Avviso costituisce motivo di esclusione.
L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi nella trasmissione della proposta imputabile a fatti di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

9.2 La Regione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulle dichiarazioni rese. La presenza di dichiarazioni false o mendaci comporta la segnalazione all'Autorità Giudiziaria per i provvedimenti di competenza, nonché la revoca del provvedimento di assegnazione ed il recupero delle somme, eventualmente maggiorate degli interessi legali vigenti calcolati a decorrere dalla data di erogazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 10
Obblighi del beneficiario

Pena la revoca, il beneficiario si obbliga, oltre a quanto altro previsto nell'atto di concessione, a:

- rispettare la normativa di riferimento di cui in premessa;
- rispettare la normativa in materia di ammissibilità della spesa prevista e consentita dagli artt. 65, 69 e 70 del Regolamento (UE) n. 1303/13 e ss.mm.ii., dalle norme nazionali in materia di ammissibilità, dal Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE vigente;
- dare avvio alle attività entro i termini stabiliti nell'atto di concessione;
- comunicare ogni trasformazione o modifica della natura giuridica o dell'oggetto sociale, ovvero variazioni riguardanti la sede legale e la sede operativa di svolgimento dell'intervento;
- accendere conto corrente dedicato bancario o postale, anche non in via esclusiva, secondo le modalità definite dall'art. 3 della legge n. 136 del 13/08/2010 recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari", così come modificata dall'art. 6 del D.L. n. 187 del 12/11/2010 recante "Norme urgenti in materia di sicurezza", e dal Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE vigente;
- comunicare alla Regione Campania, all'atto della richiesta della prima anticipazione, gli estremi identificativi del conto corrente dedicato, nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
- riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 5 e 7, della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione posta in essere nella realizzazione delle attività, il codice unico di progetto (CUP);
- istituire il fascicolo di progetto contenente tutta la documentazione amministrativa e contabile riferita al progetto stesso;
- consentire il libero accesso alle strutture direttamente e/o indirettamente utilizzate per lo svolgimento delle attività ai funzionari delle strutture regionali deputate ai controlli di primo e secondo livello, nonché ad ogni altra autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e/o di regolamento, anche di livello comunitario, abbia titolo a compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche, anche contabili e/o amministrative, pena la decadenza della prosecuzione delle stesse attività;
- rispettare gli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e gli obblighi riguardanti l'instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
- attenersi ad una fedele esecuzione del progetto approvato, ovvero impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni variazione o modifica al progetto approvato, che dovrà essere espressamente autorizzata dall'Amministrazione regionale;
- alimentare il sistema di monitoraggio secondo le modalità previste dal Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE vigente e le indicazioni del ROS e del RUP.

Il beneficiario assume in proprio ed in via esclusiva la piena responsabilità per eventuali danni a cose o persone cagionati da terzi in relazione e durante lo svolgimento dei servizi di cui al presente dispositivo e si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione da eventuali richieste di risarcimento, indennizzo o rimborso avanzate a qualsiasi titolo nei suoi confronti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 11
Procedura di individuazione delle proposte progettuali

Le proposte progettuali saranno valutate da una Commissione di valutazione, composta da un Presidente e n. 3 componenti, di cui n. 1 avente le sole funzioni di Segretario, nominata con provvedimento del Direttore dell'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata, successivamente alla data di scadenza del termine previsto per l'invio delle domande. La valutazione avverrà sulla base dei seguenti elementi, nel rispetto dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza e ratificati con deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
a) Qualità e Coerenza progettuale (max 30)	
a.1) coerenza tra l'articolazione delle attività, i contenuti, i tempi e i risultati attesi	20
a.2) strumenti e modalità di comunicazione individuati per garantire un'adeguata informazione ai destinatari dei diversi interventi	10
b) **Sostenibilità dell'intervento**	
b.1) rispondenza ai bisogni del territorio	10
c) Innovatività della proposta, risultati attesi (max 40)	
c.1) metodologia ed approcci innovativi	10
c.2) risultati attesi in termini di incremento dei servizi erogati	30
d) Equilibrio economico	
d.1) congruità dei costi ed equilibrio del piano finanziario	20
TOTALE	**100**

Per ciascun intervento, saranno ritenute ammissibili le proposte progettuali che avranno conseguito almeno 60 punti.
Saranno finanziate le proposte progettuali che avranno conseguito il maggiore punteggio, tenendo conto dell'ordine della graduatoria, nel limite delle risorse complessive disponibili.
Le proposte saranno ritenute ammissibili se:

- ✓ pervenute secondo le modalità ed i termini di scadenza stabiliti dal presente Avviso;
- ✓ redatte sulla modulistica allegata al presente Avviso e complete della documentazione richiesta;
- ✓ presentate dai soggetti beneficiari di cui all'art. 2 del presente Avviso ;
- ✓ articolate su un importo massimo di finanziamento, di cui all'art. 7 del presente Avviso.

L'Amministrazione regionale approverà con apposito provvedimento pubblicato sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania:

- ✓ graduatoria dei progetti ammissibili e finanziabili, selezionati sulla base dei criteri sopra descritti;
- ✓ graduatoria dei progetti ammissibili, ma non finanziabili per esaurimento delle risorse;
- ✓ elenco dei progetti di intervento non ammissibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La data di pubblicazione dell'elenco dei progetti approvati costituirà termine iniziale per la presentazione dei ricorsi amministrativi, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente in materia.
L'Amministrazione regionale, a seguito della pubblicazione sul BURC dell'elenco dei progetti approvati, procederà alla stipula di un apposito Atto di Concessione con ciascun soggetto selezionato.

Art. 12
Controllo e monitoraggio

La Regione effettua controlli, ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità dell'attuazione dei progetti, nonché la conformità degli stessi alle finalità per le quali sono stati concessi i contributi, così come stabilito dall'art. 125, par. 5 del Reg. (UE) n.1303/2013.
Pertanto, è facoltà della Regione effettuare verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione secondo quanto previsto dalla vigente normativa.
I controlli potranno essere effettuati oltre che dalla Regione anche dallo Stato Italiano e da organi dell'Unione Europea o da soggetti esterni delegati. Ai fini delle verifiche in loco, il soggetto beneficiario dovrà inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione di progetto ed ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione.
L'attività di controllo si concentrerà sugli aspetti tecnici e fisici delle operazioni, con particolare attenzione per i controlli in loco in itinere, al fine di verificare l'effettiva realizzazione delle attività secondo la tempistica, la quantità e le caratteristiche previste dall'Avviso e dal progetto approvato.
Le azioni comprese nell'Avviso pubblico saranno monitorate attraverso la rilevazione di indicatori del Programma Operativo FSE 2014-2020.
Il monitoraggio, a carico del soggetto beneficiario, sarà finalizzato a fornire indicazioni sull'efficienza ed efficacia dell'intervento e a supportare con utili evidenze le successive scelte della Regione negli ambiti affrontati dall'intervento progettato con il presente dispositivo.

Art. 13
Conservazione dei documenti

In merito alla conservazione dei documenti, nel rispetto di quanto previsto dall'art.140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per il presente Avviso il soggetto beneficiario si impegna a conservare la documentazione e a renderla disponibile su richiesta alla UE e alla Corte dei Conti Europea per un periodo di tre anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti annuali, di cui all'art. 137 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 nei quali sono incluse le spese dell'operazione.
La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della UE.
Con riferimento alle modalità di conservazione, i documenti vanno conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I beneficiari sono tenuti alla istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi).

Art. 14
Revoca del finanziamento

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme eventualmente erogate in caso di mancato assolvimento degli obblighi previsti dal presente Avviso e nei casi stabiliti nell'apposito atto di concessione che sarà successivamente sottoscritto.

Art. 15
Pubblicizzazione del contributo

I beneficiari devono attenersi alle vigenti disposizioni comunitarie in tema di informazione e pubblicità contenute nel Reg. (UE) n. 1303/2013 – Allegato XII – punto 2.2. "Responsabilità dei beneficiari" ed alle ulteriori disposizioni che saranno indicate nell'atto di concessione delle agevolazioni.

Art. 16
Informazioni sull' Avviso pubblico e modulistica

Responsabile Unico del Procedimento è la sig.ra Emma Guerriero, funzionario dell'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata.
Il presente Avviso, comprensivo degli allegati, oltre che sul BURC, è reperibile sui siti istituzionali della Regione Campania www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it.
Per qualsiasi informazione è possibile inviare una mail al seguente indirizzo: emma.guerriero@regione.campania.it.

Art. 17
Condizioni di tutela della Privacy

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii., i dati acquisiti in esecuzione del presente atto vengono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Art. 18
Rinvio alla normativa vigente

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si fa rinvio alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, che disciplina le materie oggetto del presente Avviso.
La Regione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 19
Foro competente

Per qualsiasi controversia inerente la presente concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

Art. 20
Obblighi nascenti dal Protocollo di Legalità

In riferimento al Protocollo di legalità approvato con DGR n. 23/2012 e sottoscritto tra la Regione e la Guardia di Finanza in data 6 marzo 2012, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Ufficio per il Federalismo
e dei Sistemi Territoriali
e della Sicurezza Integrata
Via Don Bosco, 9/E
80141 Napoli

us09@pec.regione.campania.it

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO "PROGETTI DI ADOZIONE SOCIALE PER LE VITTIME DI USURA ED ESTORSIONE" ASSE II - OBIETTIVO SPECIFICO 11 – AZIONE 9.6.2 DEL P.O.R. CAMPANIA FSE 2014-2020

Il sottoscritto: …… nato a……il…… in qualità di legale rappresentante di ……. con sede legale in……,

associazione iscritta in apposito elenco presso la Prefettura di …….. ai sensi del Decreto Ministero dell'Interno 30 novembre 2015, n. 223

CHIEDE

Il finanziamento del progetto: "……." di cui all'**Avviso pubblico "Progetti di adozione sociale per le vittime di usura ed estorsione" Asse II - Obiettivo Specifico 11 – Azione 9.6.2 del P.O.R. Campania FSE 2014-2020** per un importo pari ad euro……

SI IMPEGNA

- a produrre, nel caso di eventuale ammissione a finanziamento, tutta la documentazione richiesta dalla Regione Campania;
- ad accettare tutti i controlli che la Regione riterrà di effettuare in ordine ai dati dichiarati nella presente domanda e nei relativi allegati ed a quelli che verranno forniti successivamente nel monitoraggio e controllo delle attività finanziate;
- ad accettare, in caso di eventuale ammissione a finanziamento, di essere inserito negli elenchi dei beneficiari ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013, secondo le modalità stabilite dalla Regione Campania.

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 445/2000

- di aver preso visione dell'Avviso di selezione e di accettarne il contenuto in ogni sua parte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Trasmette in allegato alla presente domanda:

- ❑ copia conforme del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante;
- ❑ formulario di presentazione del progetto, sottoscritto dal legale rappresentante, redatto secondo l'Allegato 2 al presente Avviso;
- ❑ piano finanziario compilato e sottoscritto dal legale rappresentante, secondo l'Allegato 3 al presente Avviso;
- ❑ dichiarazione di affidabilità giuridico-economica-finanziaria ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47, sottoscritta dal legale rappresentante, secondo l'Allegato 4 al presente Avviso.

Luogo e data

Firma (legale rappresentante)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

FORMULARIO

AVVISO PUBBLICO

“PROGETTI DI ADOZIONE SOCIALE PER LE VITTIME DI USURA ED ESTORSIONE”

ASSE II - OBIETTIVO SPECIFICO 11 –
AZIONE 9.6.2 DEL P.O.R. CAMPANIA FSE 2014-2020

TITOLO DEL PROGETTO

_____

.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A. TITOLO DEL PROGETTO

B. SOGGETTO PROPONENTE

B.1 Scheda anagrafica

Denominazione					
Codice Fiscale/Partita IVA					
Indirizzo sede legale					
CAP		**Città**		**Prov.**	
Indirizzo sede operativa					
CAP		**Città**		**Prov.**	
Indirizzo e-mail					
Indirizzo PEC					
TEL.		**FAX**			
Rappresentante legale					
Referente di progetto					
Indirizzo e-mail					
TEL.					

B.2 Curriculum del soggetto proponente (*Descrivere sinteticamente le caratteristiche del soggetto proponente e le principali esperienze maturate) (max 1 cartella)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

C. PROGETTO

Titolo del progetto	
Finanziamento richiesto	
Sede di svolgimento delle attività progettuali	
Durata	

C.1. Obiettivi e contesto (*Descrivere brevemente il contesto di riferimento; indicare il bacino di popolazione interessato ed effettivamente raggiungibile, stimando realisticamente i fattori che possono influenzare l'accesso e la partecipazione alle attività di progetto, nonché indicare gli obiettivi dell'intervento proposto*)

C.2. Articolazione della proposta progettuale *(Descrivere l'obiettivo strategico, i destinatari coinvolti, gli interventi ed i risultati attesi)*

C.3. Intervento 1) Realizzazione del Piano di Comunicazione finalizzato alla diffusione delle attività previste dal progetto *(Illustrare la strategia di comunicazione e sensibilizzazione, gli strumenti e le modalità utilizzati per il coinvolgimento dei target individuati, anche con indicazione delle quantità dei prodotti/materiali realizzati, la tempistica e la disseminazione dei risultati)*

C.4. Intervento 2) Erogazione di servizi di adozione sociale della vittima di usura o estorsione *(Descrivere le attività e le connesse modalità di erogazione, il numero e le caratteristiche dei destinatari che si intendono coinvolgere)*

C.5. Risorse finanziarie *(Descrivere, per ciascun intervento e ciascuna azione, le risorse necessarie in termini di allocazione delle risorse finanziarie, competenze specialistiche, materiali e strumenti necessari all'attuazione delle diverse attività, nel rispetto di quanto stabilito nell'Avviso)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.6 Cronoprogramma delle attività *(Illustrare il cronoprogramma degli interventi e delle azioni previste, descrivendo l'articolazione temporale dei diversi interventi ed azioni, anche in parallelo, ed i risultati connessi)*

PERIODO TEMPORALE	1 ANNO				2 ANNO				3 ANNO			
	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
INTERVENTO 1												
Attività ….												
INTERVENTO 2												
Attività ….												

D. SOSTENIBILITÀ ED EFFICACIA DELL'INTERVENTO PROGETTUALE, RISPONDENZA AI BISOGNI DEL TERRITORIO *(Descrivere l'efficacia delle azioni proposte in relazione agli obiettivi del progetto; l'impatto delle stesse sulla collettività nonchè sui bisogni del territorio)*

E. INNOVATIVITÀ DELLA PROPOSTA *(Descrivere gli aspetti innovativi della proposta, anche in termini di strumenti e metodologie, e di capacità di impatto rispetto alle azioni previste ed agli obiettivi strategici dell'Avviso)*

F. RISULTATI ATTESI *(Descrivere nel dettaglio i risultati attesi dalle attività relative alla proposta progettuale coerentemente con le azioni prescelte)*

G. COSTO TOTALE DEL PROGETTO

Costo totale Intervento 1	
Costo totale Intervento 2	
Costo totale progetto	

fonte: http://burc.regione.campania.it

H. TABELLA DI SINTESI INTERVENTO 2

Tipologia di servizio	Risorse finanziarie per tipologia di servizio*	Stima numero destinatari a cui sarà erogato il servizio
Presa in carico		
Consulenza legale		
Consulenza commerciale/aziendale/bancaria		
Consulenza psicologica		
Tutoraggio e monitoraggio		
	Totale Intervento 2	

** Da intendersi come il valore massimo allocabile per tipologia di servizio, tenendo conto dei limiti annuali di cui all'art. 5 dell'Avviso, del numero dei destinatari previsti e della durata dell'intervento.*

Luogo e Data_____

Nome e cognome del legale rappresentante_____

Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

AVVISO PUBBLICO "PROGETTI DI ADOZIONE SOCIALE PER LE VITTIME DI USURA ED ESTORSIONE"
ASSE II - OBIETTIVO SPECIFICO 11 – AZIONE 9.6.2 DEL P.O.R. CAMPANIA FSE 2014-2020

TITOLO DEL PROGETTO_____

PIANO DEI COSTI

Le singole voci di costo devono essere comprovate da singoli giustificativi di spesa nel rispetto delle disposizioni del Manuale delle Procedure di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020				
	B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO			
	MACROVOCE	**VOCE**		***DESCRIZIONE***
B1	**PREPARAZIONE**		**IMPORTO**	
B.1.1		Ideazione e progettazione		*Spese relative al personale per la realizzazione della progettazione esecutiva*
B.1.2		Fidejussioni		*Spese relative alla polizza fideiussoria*
B.1.3		Pubblicizzazione e promozione dei servizi		*Spese relative alla pubblicizzazione e promozione dei servizi nell'ambito del piano di comunicazione (manifesti, brochure, locandine, seminari ecc..)*
B.1.4		Altro (specificare)		*Laddove previsto, occorre specificare, replicandola, ogni singola voce di costo inserita. Non è possibile accorpare più voci di spesa.*
		Totale preparazione		
B2	**REALIZZAZIONE**			
B.2.1		Risorse umane interne		*Retribuzione del personale interno coinvolto a vario titolo nelle diverse attività erogate*
B.2.2		Risorse umane esterne		*Retribuzione del personale esterno coinvolto a vario titolo nelle diverse attività erogate*
B.2.3		Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata		*Spese relative all'utilizzo dei locali e delle attrezzature esclusivamente dedicate delle attività progettuali, voci affitto e manutenzione immobili, affitto e manutenzione attrezzature, leasing attrezzature, ammortamento attrezzature (es. licenza d'uso software e noleggio pc)*
B.2.4		Acquisto di beni funzionali alle esigenze del progetto		*Spese relative all'acquisto di beni esclusivamente collegati al progetto quali arredi e materiale bibliografico in formato cartaceo e informatico, libri e riviste, ecc.*
B.2.5		Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata		*Spese relative al materiale di consumo utilizzato per la realizzazione del progetto (es. cancelleria)*
		Totale realizzazione		
B3	**DIFFUSIONE DEI RISULTATI**			
B.3.1		Incontri, seminari, workshop		*Spese relative all'organizzazione di eventi di presentazione dei risultati finali, nell'ambito del piano di comunicazione (es. relatori, materiali, affitto sale e attrezzature, ecc..)*
B.3.2		Elaborazione report e studi		*Spese relative alla realizzazione di output relativi alle attività svolte*
B.3.3		Pubblicazioni		*Spese relative alla stampa di pubblicazioni nell'ambito del piano di comunicazione*
B.3.4		Altro (specificare)		*Laddove previsto, occorre specificare, replicandola, ogni singola voce di costo inserita. Non è possibile accorpare più voci di spesa.*
		Totale diffusione dei risultati		
B4	**DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO**			
B.4.1		Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione		*Spese relative al personale addetto alla rendicontazione delle spese, al monitoraggio dei dati ed al caricamento dei singoli costi sul sistema di monitoraggio*
B.4.2		Altro (specificare)		*Laddove previsto, occorre specificare, replicandola, ogni singola voce di costo inserita. Non è possibile accorpare più voci di spesa.*
		Totale direzione e controllo interno		
	TOTALE COSTI DIRETTI DEL PROGETTO			
C	**COSTI INDIRETTI**			*Il totale dei costi indiretti è pari al 10% dei costi diretti del personale (voci di spesa B.1.1 – B.2.1 – B.2.2 – B.4.1)*
	TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)			

Luogo e Data_____
Nome e cognome del legale rappresentante_____

Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Ufficio per il Federalismo
e dei Sistemi Territoriali
e della Sicurezza Integrata
Via Don Bosco, 9/E
80141 Napoli

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ GIURIDICO-ECONOMICO-FINANZIARIA

(resa ai sensi DPR 445/2000 art.46 e 47)

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO "PROGETTI DI ADOZIONE SOCIALE PER LE VITTIME DI USURA ED ESTORSIONE" ASSE II - OBIETTIVO SPECIFICO 11 – AZIONE 9.6.2 DEL P.O.R. CAMPANIA FSE 2014-2020

Il sottoscritto_____

nato a _____il_____

residente a_____

via_____prov. _____

legale rappresentante di……., proponente il progetto "…… …… ……"

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- ☐ di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo triennio;
- ☐ che non è stata pronunciata alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la P.A;
- ☐ di non avere procedimenti in corso ai sensi dell'art. 416/bis del codice penale;
- ☐ di essere regolarmente iscritto, laddove previsto per legge, alla CCIAA;
- ☐ di non essere tenuto all'iscrizione alla CCIAA (indicare la motivazione_____);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ☐ di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione del proprio stato e di avere i seguenti dati di posizione assicurativa:
  INPS_____ matricola _____ _ sede di _____
  INAIL _____ matricola _____ _ __ sede di _____

- ☐ di essere esente dall'obbligo di iscrizione all'INPS/INAIL (indicare la motivazione_____);
- ☐ di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione del proprio stato;
- ☐ di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" così come integrato dal D.lgs 14 settembre, n. 151, ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

Luogo e data

Firma

Legale Rappresentante

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 12 del 29/06/2017

Dipartimento 70 - Strutture di Missione

Direzione Generale 1 - Unità Operativa Grandi Progetti

Oggetto dell'Atto:

GRANDE PROGETTO "SS 268 DEL VESUVIO - LAVORI DI COSTRUZIONE DEL 3 TRONCO COMPRESO LO SVINCOLO DI ANGRI" - POR FESR 2007/2013 - DETERMINAZIONI

IL DIRIGENTE

Premesso che

- la Commissione Europea, con Decisione C (2007) 4265 del 11 settembre 2007 ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- la Giunta Regionale della Campania, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, con deliberazione del 28 marzo 2011, n. 122, ha approvato, tra l'altro, l'elenco indicativo dei Grandi Progetti del POR Campania FESR 2007-2013;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 117 del 6 novembre 2011 è stata istituita la Struttura di Missione, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. 7/2010, denominata Unità Operativa "Grandi Progetti" (di seguito UOGP), cui sono affidate le funzioni di coordinamento del processo di implementazione di tutti i Grandi Progetti, in attuazione del disposto della DGR n. 122 del 28/03/2011;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 107 del 10 aprile 2012 è stato approvato il Disciplinare per l'organizzazione ed il funzionamento della UOGP attribuendo tra l'altro alla stessa UOGP funzioni connesse all'attuazione dei Grandi Progetti;
- la Commissione Europea con Decisione C (2013) 4196 del 5 luglio 2013, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007-2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C (2014) 8168 del 29 ottobre 2014, ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d'atto della Giunta Regionale della Campania, giusta deliberazione del 23 dicembre 2014, n. 657;
- la Commissione Europea, a modifica della Decisione C (2013) 1573 del 20 marzo 2013, con Decisione C (2015) 2771 del 30 aprile 2015 ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, per il periodo 2007-2013; la suddetta Decisione prevede per i Grandi Progetti, non conclusi entro il 31 dicembre 2015, la possibilità di suddivisione in fasi su due periodi di programmazione;
- in data 08/12/2011, la Commissione Europea con Decisione C (2011) 9117 ha approvato il Grande Progetto "SS 268 del Vesuvio - Lavori di costruzione del 3°tronco compreso lo svincolo di Angri" a valere sul POR FESR 2007/13, per un importo pari a € 53.414.920,00;
- con D.D. (A.G.C. 14) n. 264 del 30/12/2011 è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Grande Progetto "SS 268 del Vesuvio - Lavori di costruzione del 3°tronco compreso lo svincolo di Angri" a valere sull'Asse 4 - Obiettivo Operativo 4.7 – del POR Campania FESR 2007-2013 per € 53.414.920,00, con soggetto beneficiario A.N.A.S. S.p.A.;
- con D.G.R. n. 168 del 04/04/2012 è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Campania e A.N.A.S. S.p.A. per l'attuazione del Grande Progetto "SS 268 del Vesuvio - Lavori di costruzione del 3°tronco compreso lo svincolo di A ngri", Protocollo sottoscritto in data 04 maggio 2012 e finalizzato a disciplinare in modo programmatico gli impegni e le modalità attuative del Grande Progetto, specificandone, altresì, i contenuti e le finalità;
- con D.D. (UOGP) n. 29 del 10/08/2012, rettificato con D.D. (UOGP) n. 30 del 07/09/2012, sono stati approvati lo schema di convenzione ed il cronoprogramma dei lavori del succitato Grande Progetto;
- in data 06/09/2012, è stata sottoscritta la citata convenzione, che prevede, tra l'altro, all'articolo 4, le condizioni di erogazione del finanziamento al Beneficiario;
- con D.G.R. n. 53 del 07/03/2013 è stata individuata nelle risorse liberate del POR Campania 2000/2006, di cui alla D.G.R. n. 1035 del 28/07/2006 ed alla D.G.R. n. 891 del 14/12/2010, la

fonte di finanziamento delle “opere ambientali” incluse nel Grande Progetto “SS268 del Vesuvio - Lavori di costruzione del 3° tronco compreso lo svincolo di Angri", per un importo pari a € 3.405.273,28;

- in data 01/10/2013, la Commissione Europea con Decisione C(2013) 6402 ha modificato la sopra richiamata Decisione C(2011) 9117, innalzando il tasso di cofinanziamento del POR FESR 2007-2013 al 75%;
- con D.D. (UOGP) n. 7 del 04/07/2014 è stato, tra l'altro, rimodulato l’importo del quadro economico del Grande Progetto “SS 268 del Vesuvio - Lavori di costruzione del 3° tronco compreso lo svincolo di Angri” per € 42.974.566,67;

Considerato che

- la Giunta regionale, con deliberazione n. 215 del 18/05/2016:
  1. ha programmato la copertura finanziaria degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare anche ai sensi dell’art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;
  2. ha demandato alle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la programmazione 2007/2013 con la relativa fonte di finanziamento individuata, necessaria per il completamento degli stessi;
  3. ha demandato, alla luce degli Orientamenti di Chiusura 2007/2013, ai dirigenti preposti *ratione materiae* all’attuazione delle operazioni, la competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l’opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;
- sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell’attuazione del POR FESR 2007/2013 alla Programmazione Unitaria, si è proceduto all’individuazione degli interventi avviati con il POR FER 2007/2013 e non conclusi al 31/12/2015 con la relativa fonte di finanziamento per il completamento degli stessi, nonché ad una stima delle risorse necessarie alla chiusura degli interventi (valore dei completamenti);
- con D.D. (Dip. 51, Dir. Gen. 16) n. 43 del 01/06/2016, avente ad oggetto: “DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007-2013” è stato disposto:
  - di procedere, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell’attuazione del POR Campania FESR 2007/13 alla Programmazione Unitaria ed in esecuzione della Deliberazione n. 215/2016, alla pubblicazione sul BURC nonché sul sito istituzionale regionale degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR Campania FESR 2007-2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare, anche ai sensi dell’art.1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007-2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014-2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014-2020 come da Tabelle, allo stesso allegate quale sua parte integrante e sostanziale, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento;
  - di precisare che, alla luce degli orientamenti di chiusura della programmazione 2007-2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 del 30 aprile 2015, i dirigenti preposti *ratione materiae* all’attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l’opportunità di ricorrere ad Atti Aggiuntivi alle Convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

- tra gli interventi di cui al citato elenco risulta inserito anche il Grande Progetto *"SS 268 del Vesuvio - Lavori di costruzione del 3° tronco compreso lo svincolo di Angri* - FASE II", a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2020 per € 13.139.735,70;
- la Commissione Europea, con Decisione C (2016) 4912 del 25/07/2016, ha approvato il contributo finanziario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) al Grande Progetto "SS 268 del Vesuvio - lavori di costruzione del 3°tron co compreso lo svincolo di Angri" modificando la Decisione C (2013) 6402 del 01/10/2013 per € 29.834.831;
- con D.D. (UOGP) n. 19 del 07/12/2016 è stato, tra l'altro, confermato l'importo del Grande Progetto "SS 268 del Vesuvio - Lavori di costruzione del 3°tronco compreso lo svincolo di Angri" per € 42.974.566,67, specificando che la FASE I, pari ad € 29.834.830,97 è a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007-2013 e la FASE II, pari a € 13.139.735,70 è a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2020;

Considerato, altresì, che

- con D.D. (A.G.C. 09) n. 445 del 30/12/2011 è stato disposto l'impegno, a favore del Beneficiario A.N.A.S. S.p.A., dell'importo di € 53.414.920,00 di cui al D.D. n. 264/2011 A.G.C. 14 sopra richiamato, mediante imputazione al capitolo 2654 del bilancio gestionale 2011;
- con D.D. (UOGP) n. n. 7 del 04/07/2014 è stato, tra l'altro, proposto all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013:
    - il disimpegno delle economie di gara, di € 10.440.353,54, calcolate quale differenza tra l'importo impegnato, a favore di A.N.A.S. S.p.A., con il D.D. (A.G.C. 09) n. 264 del 30/12/2011, pari a € 53.414.920,21, e l'importo rimodulato;
    - la liquidazione, a favore di A.N.A.S. S.p.A., in qualità di beneficiario del Grande Progetto "SS 268 del Vesuvio - Lavori di costruzione del 3° tronco compreso lo svincolo di Angri", della somma di € 8.594.913,33, quale anticipazione del 20%;
- con D.D. (Dip. 51 D.G. 03) n. 560 del 05/08/2014, in coerenza con quanto proposto con il D.D. (UOGP) n. 7/2014, è stata:
    - liquidata, a favore di A.N.A.S. S.p.A., la somma di € 8.594.913,33, a valere sul capitolo 2654;
    - disimpegnata la somma di € 10.440.353,33, in relazione all'economia rilevata per l'intervento di che trattasi;
- con D.G.R. n. 608 del 26/11/2015 è stato, tra l'altro, disposto lo spostamento, a far data dal 1° gennaio 2015, del residuo relativo all'impegno 4418/2011, pari a € 34.379.653,34, assunto sul capitolo 2654, sul capitolo 2837 "Finanziamento Grandi progetti POR FESR 2007/2013 – Trasporti-Amministrazioni Centrali";
- con la medesima D.G.R. n. 608/2015 è stato inoltre dato mandato ai dirigenti impegnati nell'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 di procedere senza indugio, ricorrendone i presupposti, al disimpegno delle risorse;
- con D.D. (UOGP) n. 13 del 10/12/2015 si è provveduto al disimpegno dell'importo complessivo di € 6.295.333,21 a valere sull'impegno di spesa 4418/2011, originariamente assunto sul capitolo 2654 e poi trasferito sul capitolo 2837, giusta D.G.R. n. 608 del 26/11/2015;
- con D.D. (UOGP) n.17 dell'11/12/2015 si è provveduto alla liquidazione, a favore del beneficiario ANAS S.p.A., quale primo acconto per la realizzazione del Grande Progetto "SS268 del Vesuvio - Lavori di costruzione del 3° tronco compreso lo s vincolo di Angri" – codice SMILE 13, CUP F71B02000140001 – la somma di € 8.469.264,91 a valere sull'impegno di spesa 4418/2011, assunto con D.D. (A.G.C. 09) n. 445 del 30/12/2011 sul capitolo 2654 e poi trasferito sul capitolo 2837, giusta D.G.R. n. 608 del 26/11/2015;

- il beneficiario ANAS con nota acquisita agli atti con prot. n. 75561 del 03/02/17, ha trasmesso la documentazione amministrativa e contabile relativa alle spese sostenute e quietanzate entro il termine ultimo del 31/12/2015 per un ammontare complessivo di € 30.097.427,31.

Rilevato che

- ai fini della certificazione, a seguito delle verifiche amministrative e contabili della suddetta documentazione, è risultata ammissibile a cofinanziamento sul POR Campania FESR 2007-2013 una spesa complessiva finale pari a € 29.540.839,70;
- gli importi complessivamente impegnati per il Grande Progetto “SS 268 del Vesuvio - Lavori di costruzione del 3°tronco compreso lo svincolo di A ngri” ammontano a € 36.679.233,40;
- gli importi complessivamente liquidati a favore di ANAS, in qualità di beneficiario del Grande Progetto: “SS 268 del Vesuvio - Lavori di costruzione del 3°tronco compreso lo svincolo di Angri”, con i decreti dirigenziali sopra citati, ammontano a complessivi € 17.064.178,24;
- con successivo provvedimento si dovrà provvedere alla liquidazione in favore del Beneficiario ANAS dell'importo di € 12.476.661,46 pari alla differenza di quanto certificato (€ 29.540.839,70) e di quanto finora liquidato (€ 17.064.178,24);
- il sopra citato provvedimento di liquidazione è subordinato alle determinazioni che assumerà l'Avvocatura Regionale interessata con le note prot. n. 251140 del 05/04/2017 e prot. n. 430936 del 21/06/2017 in ordine alla eventuale attivazione di procedure di applicazione del Regolamento (CE) n. 1828/2006 e ss.mm.ii. relative ad “Adempimenti connessi al trattamento delle irregolarità e dei recuperi”;
- la differenza tra l'importo complessivo impegnato di € 36.679.233,40 e l'importo certificato di € 29.540.839,70, rappresenta la somma da disimpegnare, pari all’importo di € 7.138.393,70;

Ritenuto

- di dover determinare l'importo definitivo di chiusura, corrispondente all’importo certificato, per il Grande Progetto "SS 268 del Vesuvio - Lavori di costruzione del 3°tronco compreso lo svincolo di Angri”, in € 29.540.839,70, relativamente alla I FASE a valere sulle risorse dell’Obiettivo Operativo 4.7 del POR Campania FESR 2007/2013, codice SMILE 13, CUP F71B02000140001 con Beneficiario ANAS;
- di dover procedere al disimpegno dell’importo di € 7.138.393,70, pari alla differenza tra l'importo complessivo impegnato di € 36.679.233,40 e l'importo certificato di € 29.540.839,70, a valere sull'impegno di spesa 4418/2011, originariamente assunto sul capitolo 2654 e poi trasferito sul capitolo 2837, giusta D.G.R. n. 608/2015 citata;
- di dover procedere all’identificazione della codifica contabile, ai sensi del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, con la seguente stringa:

Capitolo	Missione	Programma	TIT DPCM	Cofog	IV Piano dei Conti	Cod. Ident. Trans	SIOPE
2837	10	06	2	04.5	2.03.01.01.000	3	02.02.01

- di dover provvedere con successivo provvedimento alla liquidazione in favore del Beneficiario ANAS dell'importo di € 12.476.661,46 pari alla differenza di quanto certificato (€ 29.540.839,70) e di quanto finora liquidato (€ 17.064.178,24);
- di dover demandare alla Direzione Generale Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 l’adozione degli atti consequenziali;

Visti

- il POR FESR 2007/2013;
- la Decisione della Commissione Europea C (2015) 2771 final del 30/04/2015;
- la D.G.R. n. 215 del 18/05/2016;
- la DGR n. 6 del 10/01/2017 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il Triennio 2017-2019 della Regione Campania;
- la L.R. n. 3 del 20/01/2017 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione Finanziario per il Triennio 2017-2019 della Regione Campania – Legge di Stabilità regionale 2017";
- la L.R. n. 4 del 20/01/2017 di approvazione del Bilancio di Previsione Finanziario per il Triennio 2017-2019 della Regione Campania;
- la DGR n. 59 del 07/02/2017 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RdP e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge,

DECRETA

- di determinare l'importo definitivo di chiusura, corrispondente all'importo certificato, per il Grande Progetto "SS 268 del Vesuvio - Lavori di costruzione del 3°tronco compreso lo svincolo di Angri", in € 29.540.839,70, relativamente alla I FASE a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 4.7 del POR Campania FESR 2007/2013, codice SMILE 13, CUP F71B02000140001 con Beneficiario ANAS;
- di procedere al disimpegno dell'importo di € 7.138.393,70 pari alla differenza tra l'importo complessivo impegnato di € 36.679.233,40 e l'importo certificato di € 29.540.839,70, a valere sull'impegno di spesa 4418/2011, originariamente assunto sul capitolo 2654 e poi trasferito sul capitolo 2837, giusta D.G.R. n. 608/2015 citata;
- di procedere all'identificazione della codifica contabile, ai sensi del D. Lgs. n. 118 del 23/06/2011, con la seguente stringa:

Capitolo	Missione	Programma	TIT DPCM	Cofog	IV Piano dei Conti	Cod. Ident. Trans	SIOPE
2837	10	06	2	04.5	2.03.01.01.000	3	02.02.01

- di provvedere con successivo provvedimento alla liquidazione in favore del Beneficiario ANAS dell'importo di € 12.476.661,46 pari alla differenza di quanto certificato (€ 29.540.839,70) e di quanto finora liquidato (€ 17.064.178,24);
- di demandare alla Direzione Generale Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 l'adozione degli atti consequenziali;
- di specificare che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione discendenti dagli articoli 26 e 27 del D. Lgs. 14/03/2013, n. 33;
- di inviare il presente provvedimento:
  - Al Beneficiario;
  - Alla UOD 55.13.04. "Gestione delle spese Regionali" per il seguito di competenza;
  - All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
  - All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
  - Al Responsabile della Programmazione Unitaria;

Dell'Anno

Decreto Dirigenziale n. 13 del 29/06/2017

Dipartimento 70 - Strutture di Missione

Direzione Generale 1 - Unità Operativa Grandi Progetti

Oggetto dell'Atto:

GRANDE PROGETTO "RISANAMENTO AMBIENTALE DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI DELLE AREE INTERNE" POR FESR 2007-2013. DETERMINAZIONI

IL DIRIGENTE

Premesso che

- la Commissione Europea, con Decisione C (2007) 4265 del 11 settembre 2007 ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- la Giunta Regionale della Campania, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, con deliberazione del 28 marzo 2011, n. 122, ha approvato, tra l'altro, l'elenco indicativo dei Grandi Progetti del POR Campania FESR 2007-2013;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 117 del 6 novembre 2011 è stata istituita la Struttura di Missione, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. 7/2010, denominata Unità Operativa "Grandi Progetti" (di seguito UOGP), cui sono affidate le funzioni di coordinamento del processo di implementazione di tutti i Grandi Progetti, in attuazione del disposto della DGR n. 122 del 28/03/2011;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 107 del 10 aprile 2012 è stato approvato il Disciplinare per l'organizzazione ed il funzionamento della UOGP attribuendo tra l'altro alla stessa UOGP funzioni connesse all'attuazione dei Grandi Progetti;
- la Commissione Europea con Decisione C (2013) 4196 del 5 luglio 2013, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007-2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C (2014) 8168 del 29 ottobre 2014, ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d'atto della Giunta Regionale della Campania, giusta deliberazione del 23 dicembre 2014, n. 657;
- la Commissione Europea, a modifica della Decisione C (2013) 1573 del 20 marzo 2013, con Decisione C (2015) 2771 del 30 aprile 2015 ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, per il periodo 2007-2013; la suddetta Decisione prevede per i Grandi Progetti, non conclusi entro il 31 dicembre 2015, la possibilità di suddivisione in fasi su due periodi di programmazione;
- con Decisione C (2015) 6997 del 12/10/2015 la Commissione Europea ha approvato il Grande Progetto "*Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali delle aree interne"* con spesa ammissibile sul POR FESR 2007-2013 pari a € 100.000.000,00;
- con D.D. (UOGP) n. 17 del 21/02/2013 il Grande Progetto: "*Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali delle aree interne"* - (CCI 2011 IT161PR018) è stato ammesso a finanziamento per l'importo complessivo di € 100.000.000,00 a valere sull'Asse I - Obiettivo Operativo 1.4 – POR FESR 2007-2013, con soggetto beneficiario L'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo (di seguito ARCADIS), convenzione poi sottoscritta in data 01/10/2013;
- la Giunta regionale, con Deliberazione n. 46 del 09/02/2015, nel prendere atto del livello di programmazione del POR FESR 2007/2013, ha adottato misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014 – 2020, ovvero del Programma parallelo 2014 – 2020;

Considerato che

- la Giunta regionale, con deliberazione n. 215 del 18/05/2016:
  1. ha programmato la copertura finanziaria degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016, a valere sulle

risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;

2. ha demandato alle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la programmazione 2007/2013 con la relativa fonte di finanziamento individuata, necessaria per il completamento degli stessi;

3. ha demandato, alla luce degli Orientamenti di Chiusura 2007/2013, ai dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni, la competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

- sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR 2007/2013 alla Programmazione Unitaria, si è proceduto all'individuazione degli interventi avviati con il POR FER 2007/2013 e non conclusi al 31/12/2015 con la relativa fonte di finanziamento per il completamento degli stessi, nonché ad una stima delle risorse necessarie alla chiusura degli interventi (valore dei completamenti);
- con D.D. (Dip. 51, Dir. Gen. 16) n. 43 del 01/06/2016, avente ad oggetto: "DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007-2013" è stato disposto:
    - di procedere, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR Campania FESR 2007/13 alla Programmazione Unitaria ed in esecuzione della Deliberazione n. 215/2016, alla pubblicazione sul BURC nonché sul sito istituzionale regionale degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR Campania FESR 2007-2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007-2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014-2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014-2020 come da Tabelle, allo stesso allegate quale sua parte integrante e sostanziale, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento;
    - di precisare che, alla luce degli orientamenti di chiusura della programmazione 2007-2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 del 30 aprile 2015, i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad Atti Aggiuntivi alle Convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;
- tra gli interventi di cui al citato elenco risulta inserito anche il Grande Progetto *"Risanamento ambientale dei Corpi Idrici Superficiali delle Aree Interne* - FASE II", a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2020 per € 99.910.000,00;
- la Commissione Europea, con Decisione C (2016) 4054 del 27/06/2016 ha approvato il contributo finanziario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) al Grande Progetto: " *Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali delle aree interne* - FASE I", modificando la citata Decisione C (2015) 6997 del 12/10/2015;
- con D.D. (UOGP) n. 12 del 03/11/2016 è stato, tra l'altro, confermato l'importo totale del Grande Progetto "Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali delle aree interne" per € 100.000.000,00, così come previsto dal D.D. n. 17 del 21/02/2013, specificando che la FASE I, pari ad € 90.000,00 è a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007-2013 e la FASE II, pari a € 99.910.000,00 è a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2020;

Considerato, altresì, che

- con D.D. (UOGP) n. 17 del 21/02/2013 è stato proposto, ai sensi di quanto disposto dalla DGR 338/2012, l'impegno contabile per il sostenimento delle spese di sola progettazione, per un importo di € 2.000.000,00, pari al 2% del valore del Grande Progetto, sul cap. 2690, del bilancio 2013 a favore dell'ARCADIS quale soggetto Beneficiario;
- con D.D. (Dip. 51, DG 03) n. 81 del 03/12/2013, in coerenza con quanto proposto con il suddetto D.D (UOGP) n. 17/2013, è stato impegnato, a favore del Beneficiario ARCADIS, l'importo di € 2.000.000,00, sul cap. 2690 del Bilancio 2012;
- con D.D. (UOGP) n. 24 del 11/12/2014 è stato proposto, a favore del Beneficiario ARCADIS, l'impegno e la liquidazione per l'importo di € 800,00, sul cap. 2880 del Bilancio 2013;
- con D.D. (Dip. 51, DG 03) n. 1766 del 06/10/2015, in coerenza con quanto proposto con il suddetto D.D. (UOGP) n. 24/2014, è stata impegnata e liquidata, a favore di ARCADIS, la somma di € 800,00, a valere sul capitolo 2880 del bilancio gestionale 2015, corrispondente alle spese relative al contributo obbligatorio da versare all'AVCP;
- con D.D. (UOGP) n. 18 del 15/12/2015, è stato disposto il disimpegno della somma pari a € 1.910.000,00, corrispondente alla differenza tra l'importo impegnato di € 2.000.000,00 e la spesa prevista dal beneficiario al 31/12/2015 di € 90.000,00, di cui alle note del D.G. ARCADIS, prott. nn. 9997 e 13723 rispettivamente del 04/09/2015 e 26/11/2015;
- con D.D. (UOGP) n. 21 del 22/12/2015 è stata liquidata la somma di € 66.394,68, relativa al compenso incentivante ex art. 92 D. Lgs 163/2006, a favore di ARCADIS, mediante imputazione all'impegno di spesa n. 3506/2013, assunto sul capitolo 2690, attribuito alla UOGP, giusta D.G.R. n. 548/2015;
- il beneficiario ARCADIS con note, acquisite agli atti con prott. nn. 48229 e 798032 rispettivamente del 18/07/2016 e 06/12/2016, ha trasmesso la documentazione amministrativa e contabile relativa alle spese sostenute e quietanzate entro il termine ultimo del 31/12/2015 per un ammontare complessivo di € 104.793,20.

Rilevato che

- ai fini della certificazione, a seguito delle verifiche amministrative e contabili della suddetta documentazione, è risultata ammissibile a cofinanziamento sul POR Campania FESR 2007-2013 una spesa complessiva finale pari a € 39.468,61;
- gli importi complessivamente impegnati per il Grande Progetto "Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali delle aree interne" ammontano a € 90.800;
- gli importi complessivamente liquidati a favore di ARCADIS, in qualità di beneficiario del Grande Progetto: "Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali delle aree interne", con i decreti dirigenziali sopra citati, ammontano a complessivi € 67.194,68;
- la differenza tra l'importo complessivo impegnato di € 90.800,00 e l'importo liquidato di € 67.194,68, pari a € 23.605,32 rappresenta la somma da disimpegnare;
- la differenza tra l'importo complessivo liquidato di € 67.194,68 e l'importo certificato di € 39.468,61, pari a € 27.726,07 rappresenta la somma da recuperare;
- la Legge Regionale n. 38 del 23 dicembre 2016, tra l'altro, ha demandato alla Giunta Regionale la soppressione di ARCADIS mediante atto deliberativo;
- la Giunta Regionale, con delibera n. 261 del 15/05/2017, ha demandato al Presidente della Giunta Regionale la nomina di un Commissario Liquidatore cui affidare gli adempimenti di competenza;

- la Giunta Regionale, con delibera n. 323 del 06/06/2017, ha provveduto allo scioglimento e la liquidazione di ARCADIS;
- con DPGR n. 226 del 14/06/2017 è stato nominato il Commissario Liquidatore dell'ARCADIS;

Dato Atto che

- la spesa ammissibile e certificata, a tutto il 31/12/2015, del Grande Progetto "Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali delle aree interne – I FASE", è pari a € 39.468,61;
- il Grande Progetto "Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali delle aree interne" - FASE II, riportato nell'allegato al D.D. n. 43/2016 (Dip. 51, Dir. Gen. 16) citato, già ammesso sullo Obiettivo Operativo 1.4 del POR FESR 2007-2013, è coerente e compatibile con la suddetta linea di azione;

Ritenuto

- di dover determinare l'importo definitivo di chiusura, corrispondente all'importo certificato, per il Grande Progetto "Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali delle aree interne", in € 39.468,61, relativamente alla I FASE a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007/2013, Smile 74, CUP I36D12000070006 con Beneficiario ARCADIS;
- di dover procedere al disimpegno dell'importo di € 23.605,32 sul capitolo 2690 giusto impegno n. 3506/2013 assunto con Decreto Dirigenziale 81 del 03.12.2013, corrispondente alla differenza tra l'importo impegnato pari a € 90.000,00, e l'importo liquidato pari a € 66.394,68;
- di dover procedere al recupero dell'importo di € 27.726,07, corrispondente alla differenza tra l'importo complessivo liquidato al Beneficiario ARCADIS, pari a € 67.194,68, e l'importo certificato, pari a € 39.468,61;
- di dover dare atto che ARCADIS dovrà procedere alla restituzione dell'importo di € 27.726,07 (entro trenta giorni dalla comunicazione del presente provvedimento) mediante versamento su cc bancario cod. IBAN IT40I0101003593000040000005 intestato alla Tesoreria Regione Campania – CF 80011990639 – Causale POR Campania FESR 2007-2013 Grande Progetto "Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali delle aree interne" codice Smile 74 – Beneficiario ARCADIS capitolo di entrata n. 3036 denominato POR FESR 2007-2013 – Entrate da recuperi – Grandi Progetti;
- di dover prescrivere all'ARCADIS di comunicare l'avvenuto versamento della somma da restituire tramite l'invio del versamento dell'importo dovuto a Regione Campania – Unità Operativa Grandi Progetti a mezzo Pec, all'indirizzo: uogp@pec.regione.campania.it;
- di dover demandare alla Direzione Generale Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 l'adozione degli atti consequenziali;

Visti

- il POR FESR 2007/2013;
- la Decisione della Commissione Europea C (2015) 2771 final del 30/04/2015;
- la D.G.R. n. 215 del 18/05/2016;
- la DGR n. 6 del 10/01/2017 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il Triennio 2017-2019 della Regione Campania;
- la L.R. n. 3 del 20/01/2017 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione Finanziario per il Triennio 2017-2019 della Regione Campania – Legge di Stabilità regionale 2017";
- la L.R. n. 4 del 20/01/2017 di approvazione del Bilancio di Previsione Finanziario per il Triennio 2017-2019 della Regione Campania;
- la DGR n. 59 del 07/02/2017 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RdP e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge,

DECRETA

- di determinare l'importo definitivo di chiusura, corrispondente all'importo certificato, per il Grande Progetto "Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali delle aree interne", in € 39.468,61 relativamente alla I FASE a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007/2013, Smile 74, CUP I36D12000070006 con Beneficiario ARCADIS;
- di procedere al disimpegno dell'importo di € 23.605,32 sul capitolo 2690 giusto impegno n. 3506/2013 assunto con Decreto Dirigenziale 81 del 03/12/2013, corrispondente alla differenza tra l'importo impegnato pari a € 90.000,00, e l'importo liquidato pari a € 66.394,68;
- di procedere al recupero dell'importo di € 27.726,07, corrispondente alla differenza tra l'importo complessivo liquidato al Beneficiario ARCADIS, pari a € 67.194,68, e l'importo certificato, pari a € 39.468,61;
- di dare atto che ARCADIS dovrà procedere alla restituzione dell'importo di € 27.726,07 (entro trenta giorni dalla comunicazione del presente provvedimento) mediante versamento su cc bancario cod. IBAN IT40I0101003593000040000005 intestato alla Tesoreria Regione Campania – CF 80011990639 – Causale POR Campania FESR 2007-2013 Grande Progetto "Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali delle aree interne" codice Smile 74 – Beneficiario ARCADIS capitolo di entrata n. 3036 denominato POR FESR 2007-2013 – Entrate da recuperi – Grandi Progetti;
- di prescrivere all'ARCADIS di comunicare l'avvenuto versamento della somma da restituire tramite l'invio del versamento dell'importo dovuto a Regione Campania – Unità Operativa Grandi Progetti a mezzo Pec, all'indirizzo: uogp@pec.regione.campania.it;
- di demandare alla Direzione Generale Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 l'adozione degli atti consequenziali;
- di specificare che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione discendenti dagli articoli 26 e 27 del D. Lgs. 14/03/2013, n. 33;
- di inviare il presente provvedimento:
  - Al Beneficiario;
  - Alla UOD 55.13.04. "Gestione delle spese Regionali" per il seguito di competenza;
  - All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014-2020;
  - All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
  - Al Responsabile della Programmazione Unitaria;

Dell'Anno

Decreto Dirigenziale n. 14 del 30/06/2017

Dipartimento 70 - Strutture di Missione

Direzione Generale 1 - Unità Operativa Grandi Progetti

Oggetto dell'Atto:

GRANDE PROGETTO "COMPLETAMENTO DELLA RIQUALIFICAZIONE DEL FIUME SARNO" - POR FESR 2007/2013 - DETERMINAZIONI

IL DIRIGENTE

Premesso che

- la Commissione Europea, con Decisione C (2007) 4265 del 11 settembre 2007 ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- la Giunta Regionale della Campania, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, con deliberazione del 28 marzo 2011, n. 122, ha approvato, tra l'altro, l'elenco indicativo dei Grandi Progetti del POR Campania FESR 2007-2013;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 117 del 6 novembre 2011 è stata istituita la Struttura di Missione, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. 7/2010, denominata Unità Operativa "Grandi Progetti" (di seguito UOGP), cui sono affidate le funzioni di coordinamento del processo di implementazione di tutti i Grandi Progetti, in attuazione del disposto della DGR n. 122 del 28/03/2011;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 107 del 10 aprile 2012 è stato approvato il Disciplinare per l'organizzazione ed il funzionamento della UOGP attribuendo tra l'altro alla stessa UOGP funzioni connesse all'attuazione dei Grandi Progetti;
- la Commissione Europea con Decisione C (2013) 4196 del 5 luglio 2013, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007-2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C (2014) 8168 del 29 ottobre 2014, ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d'atto della Giunta Regionale della Campania, giusta deliberazione del 23 dicembre 2014, n. 657;
- la Commissione Europea, a modifica della Decisione C (2013) 1573 del 20 marzo 2013, con Decisione C (2015) 2771 del 30 aprile 2015 ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, per il periodo 2007-2013; la suddetta Decisione prevede per i Grandi Progetti, non conclusi entro il 31 dicembre 2015, la possibilità di suddivisione in fasi su due periodi di programmazione;
- con Decisione C (2013) 941 del 11/02/2014 la Commissione Europea ha approvato il Grande Progetto *"Completamento della riqualificazione del Fiume Sarno"* con spesa ammissibile sul POR FESR 2007-2013 pari a € 200.777.098;
- con D.D. (UOGP) n. 5 del 09/05/2012 il Grande Progetto: *"Completamento della riqualificazione del Fiume Sarno"* - (CCI 2011 IT161PR001) è stato ammesso a finanziamento per l'importo complessivo di € 200.777.098,30 a valere sull'Asse I - Obiettivo Operativo 1.5 – POR FESR 2007-2013, con soggetto beneficiario L'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo (di seguito ARCADIS), con convenzione poi sottoscritta in data 31/07/2012;

Considerato che

- la Giunta regionale, con deliberazione n. 215 del 18/05/2016:
  1. ha programmato la copertura finanziaria degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;
  2. ha demandato alle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la programmazione 2007/2013

con la relativa fonte di finanziamento individuata, necessaria per il completamento degli stessi;

3. ha demandato, alla luce degli Orientamenti di Chiusura 2007/2013, ai dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni, la competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

- sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR 2007/2013 alla Programmazione Unitaria, si è proceduto all'individuazione degli interventi avviati con il POR FER 2007/2013 e non conclusi al 31/12/2015 con la relativa fonte di finanziamento per il completamento degli stessi, nonché ad una stima delle risorse necessarie alla chiusura degli interventi (valore dei completamenti);
- con D.D. (Dip. 51, Dir. Gen. 16) n. 43 del 01/06/2016, avente ad oggetto: "DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007-2013" è stato disposto:
    - di procedere, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR Campania FESR 2007/13 alla Programmazione Unitaria ed in esecuzione della Deliberazione n. 215/2016, alla pubblicazione sul BURC nonché sul sito istituzionale regionale degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR Campania FESR 2007-2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007-2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014-2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014-2020 come da Tabelle, allo stesso allegate quale sua parte integrante e sostanziale, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento;
    - di precisare che, alla luce degli orientamenti di chiusura della programmazione 2007-2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 del 30 aprile 2015, i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad Atti Aggiuntivi alle Convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;
- tra gli interventi di cui al citato elenco risulta inserito anche il Grande Progetto *"Completamento della riqualificazione del Fiume Sarno* - FASE II", a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2020 per € 197.206.691,06;
- la Commissione Europea, con Decisione C (2016) 5042 del 28/07/2016, ha approvato il contributo finanziario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) al Grande Progetto "Completamento della riqualificazione del Fiume Sarno" modificando la citata Decisione C (2013) 941 del 11/02/2014;

Considerato, altresì, che

- con D.D. (UOGP) n. 5 del 09/05/2012 è stato tra l'altro proposto, ai sensi di quanto disposto dalla DGR 119/2012, l'impegno contabile per il sostenimento delle spese di sola progettazione, per un importo di € 4.015.541,97, pari al 2% del valore del Grande Progetto, sul cap. 2690, del bilancio 2012 a favore dell'ARCADIS quale soggetto Beneficiario, nonché la relativa liquidazione da effettuarsi a convenzione sottoscritta;
- con D.D. (AGC 9, Settore n.2) n. 390 del 19/7/2012, in coerenza con quanto proposto con il suddetto D.D (UOGP) n. 05/2012, è stato impegnato, a favore del Beneficiario ARCADIS, l'importo di € 4.015.541,97, sul cap. 2690 del Bilancio 2012 e successivamente con D.D. (AGC 9, Settore n.2) n. 640 del 07/11/2012, è stato liquidato a favore del Beneficiario ARCADIS, l'importo di € 4.015.541,97, sul cap. 2690 del Bilancio 2012;

Rilevato che

- gli importi complessivamente impegnati e liquidati per il Grande Progetto *"Completamento della riqualificazione del Fiume Sarno"* ammontano a € 4.015.541,97;
- tale importo di € 4.015.541,97 rappresenta pertanto la somma da recuperare;
- la Legge Regionale n. 38 del 23 dicembre 2016, tra l'altro, ha demandato alla Giunta Regionale la soppressione di ARCADIS mediante atto deliberativo;
- la Giunta Regionale, con delibera n. 261 del 15/05/2017, ha demandato al Presidente della Giunta Regionale la nomina di un Commissario Liquidatore cui affidare gli adempimenti di competenza;
- con la medesima DGR n.261/2017 ha individuato l'Ufficio Speciale 60 06 00 "Centrale acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi a infrastrutture, progettazione", quale Beneficiario, in sostituzione di ARCADIS;
- la Giunta Regionale, con delibera n. 282 del 23/05/2017:
  - ha demandato al Beneficiario - Ufficio Speciale 60 06 00 "Centrale acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione", al fine di assicurare la continuità di attuazione degli interventi, l'adozione degli atti necessari per l'ammissione a finanziamento, a valere sulle risorse del POR FESR 2014-2020 – OT 5 – Prevenzione dei rischi naturali e antropici – Priorità di investimento 5a, degli interventi previsti, previa verifica dell'avanzamento tecnico amministrativo degli stessi, nonché delle possibili interferenze connesse alla loro realizzazione, nonché sulla scorta delle eventuali rimodulazioni che si rendessero necessarie:
  - ha demandato alla D.G. "Autorità di Gestione FESR" il ritiro del GP dal FESR 2007-2013 e ogni adempimento consequenziale, anche in merito alla modifica dell'elenco dei Grandi Progetti del PO FESR 2014-2020 approvato con la Decisione n.C(2015)8578, tenendo conto dell'evoluzione tecnica ed attuativa degli interventi previsti nel Grande Progetto;
  - ha rinviato a successivo Atto della Giunta il perfezionamento del trasferimento delle risorse finanziarie connesse all'attuazione degli interventi;
- la Giunta Regionale, con delibera n. 323 del 06/06/2017, ha provveduto allo scioglimento e la liquidazione di ARCADIS;
- con DPGR n. 226 del 14/06/2017 è stato nominato il Commissario Liquidatore dell'ARCADIS;

Ritenuto

- di dover prendere atto che al 31 marzo 2017, termine ultimo previsto dagli orientamenti comunitari per la chiusura del POR Campania FESR 2007-2013, il Grande Progetto in questione ha prodotto spesa certificata;
- di dover procedere al recupero dell'importo di € 4.015.541,97, corrispondente all'importo complessivo liquidato al Beneficiario ARCADIS;
- di dover dare atto che ARCADIS dovrà procedere alla restituzione dell'importo di € 4.015.541,97 (entro trenta giorni dalla comunicazione del presente provvedimento) mediante versamento su cc bancario cod. IBAN IT40I0101003593000040000005 intestato alla Tesoreria Regione Campania – CF 80011990639 – Causale POR Campania FESR 2007-2013 Grande Progetto "Completamento della riqualificazione del fiume Sarno" codice Smile 15 – Beneficiario ARCADIS capitolo di entrata n. 3036 denominato POR FESR 2007-2013 – Entrate da recuperi – Grandi Progetti;
- di dover prescrivere all'ARCADIS di comunicare l'avvenuto versamento della somma da restituire tramite l'invio del versamento dell'importo dovuto a Regione Campania – Unità Operativa Grandi Progetti a mezzo Pec, all'indirizzo: uogp@pec.regione.campania.it;

- di dover demandare alla Direzione Generale Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 l'adozione degli atti consequenziali;

Visti

- il POR FESR 2007/2013;
- la Decisione della Commissione Europea C (2015) 2771 final del 30/04/2015;
- la D.G.R. n. 215 del 18/05/2016;
- la DGR n. 6 del 10/01/2017 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il Triennio 2017-2019 della Regione Campania;
- la L.R. n. 3 del 20/01/2017 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione Finanziario per il Triennio 2017-2019 della Regione Campania – Legge di Stabilità regionale 2017";
- la L.R. n. 4 del 20/01/2017 di approvazione del Bilancio di Previsione Finanziario per il Triennio 2017-2019 della Regione Campania;
- la DGR n. 59 del 07/02/2017 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RdP e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge,

DECRETA

- di prendere atto che al 31 marzo 2017, termine ultimo previsto dagli orientamenti comunitari per la chiusura del POR Campania FESR 2007-2013, il Grande Progetto "Completamento della riqualificazione del fiume Sarno" in questione non ha prodotto spesa certificata;
- di procedere al recupero dell'importo di € 4.015.541,97, corrispondente all'importo complessivo liquidato al Beneficiario ARCADIS;
- di dare atto che ARCADIS dovrà procedere alla restituzione dell'importo di € 4.015.541,97 (entro trenta giorni dalla comunicazione del presente provvedimento) mediante versamento su c/c bancario cod. IBAN IT40I0101003593000040000005 intestato alla Tesoreria Regione Campania – CF 80011990639 – Causale POR Campania FESR 2007-2013 Grande Progetto "Completamento della riqualificazione del fiume Sarno" codice Smile 15 – Beneficiario ARCADIS capitolo di entrata n. 3036 denominato POR FESR 2007-2013 – Entrate da recuperi – Grandi Progetti;
- di prescrivere all'ARCADIS di comunicare l'avvenuto versamento della somma da restituire tramite l'invio del versamento dell'importo dovuto a Regione Campania – Unità Operativa Grandi Progetti a mezzo Pec, all'indirizzo: uogp@pec.regione.campania.it;
- di demandare alla Direzione Generale Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 l'adozione degli atti consequenziali;
- di specificare che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione discendenti dagli articoli 26 e 27 del D. Lgs. 14/03/2013, n. 33;
- di inviare il presente provvedimento:
  - Al Beneficiario;
  - Alla UOD 50.13.02.00 "Gestione delle spese Regionali" per il seguito di competenza;
  - All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
  - All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
  - Al Responsabile della Programmazione Unitaria;
  - Al BURC per la pubblicazione.

Dell'Anno

Decreto Dirigenziale n. 15 del 30/06/2017

Dipartimento 70 - Strutture di Missione

Direzione Generale 1 - Unità Operativa Grandi Progetti

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007/2013. GRANDE PROGETTO "RISANAMENTO AMBIENTALE E VALORIZZAZIONE DEI REGI LAGNI. CHIUSURA

IL DIRIGENTE

Premesso che

- la Commissione europea, con Decisione C (2007) 4265 del 11 settembre 2007, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;
- la Giunta regionale della Campania, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, con deliberazione del 28 marzo 2011, n. 122, ha approvato, tra l'altro, l'elenco indicativo dei Grandi Progetti del POR Campania FESR 2007-2013;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 117 del 6 novembre 2011 è stata istituita la Struttura di Missione, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. 7/2010, denominata Unità Operativa "Grandi Progetti" (di seguito UOGP), cui sono affidate le funzioni di coordinamento del processo di implementazione di tutti i Grandi Progetti, in attuazione del disposto della DGR n. 122 del 28.03.2011;
- con Decisione C(2012) 1843 del 27/03/2012 la Commissione Europea ha approvato la modifica del POR FESR 2007/2013 contenente il nuovo elenco dei Grandi Progetti, tra i quali è stato nuovamente confermato il Grande Progetto "*Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni*"– Beneficiario: Regione Campania – Settore C.I.A.;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 107 del 10 aprile 2012 è stato approvato il Disciplinare per l'organizzazione ed il funzionamento della UOGP attribuendo tra l'altro alla stessa UOGP funzioni connesse all'attuazione dei Grandi Progetti;
- con la DGR n. 708 del 10/12/2012 sono state approvate le "Linee guida" per la regolamentazione dei degli obblighi e degli impegni finanziari nella fase di attuazione per l'attuazione del Grande Progetto a valere sul POR Campania FESR 2007-2013;
- la Commissione europea, con Decisione C (2013) del 05 luglio 2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007-2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) del 29 ottobre 2014, n. 8168 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d'atto della Giunta regionale della Campania giusta deliberazione del 23 dicembre 2014, n. 657;
- con Decreto Dirigenziale della UOGP n. 23 del 07/05/2013, tra l'altro, è stato ammesso a finanziamento il Grande Progetto denominato "*Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni*" per un importo pari a € 230.000.219,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;
- l'importo totale dell'intervento ammesso a finanziamento con il Decreto Dirigenziale n. 23/2013, € 230.000.219,00, era costituito dalla somma degli importi degli interventi relativi all'adeguamento e rifunzionalizzazione dei 5 impianti di depurazione (Marcianise, Napoli Nord, Acerra, Cuma e Foce Regi Lagni: pari a € 199.592.790,00) e dalla somma degli interventi per la realizzazione di 3 collettori a servizio del territorio a nord di Napoli (pari a € 30.407.429,00);
- i citati interventi relativi alla realizzazione dei 3 collettori per l'importo di € 30.407.429,00 sono stati stralciati così come indicato nella Nota della Struttura Tecnica di Missione "Programmazione e Gestione delle risorse Idriche" Prot. n. 2015.0592201 del 04/09/2015;
- per la realizzazione del Grande Progetto *"Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni"*, è previsto un investimento complessivo, rideterminato escludendo gli interventi di realizzazione dei suddetti collettori, per l'importo di € 199.592.790,00;
- la Commissione Europea, con Decisione C (2015) 7702 del 03/11/2015 ha approvato il contributo finanziario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) al Grande Progetto "Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni", facente parte del POR Campania FESR 2007-2013;

- con il Decreto Dirigenziale n. 43 del 01/06/2016, - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 -, avente ad oggetto "*DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007-2013*" è stato disposto:
  - di procedere, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR Campania FESR 2007/13 alla Programmazione Unitaria ed in esecuzione della deliberazione n. 215/2016, alla pubblicazione sul BURC nonché sul sito istituzionale regionale degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR Campania FESR 2007-2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007-2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014-2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014-2020 come da Tabelle, allo stesso allegate quale sua parte integrante e sostanziale, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento;
  - la Commissione Europea, con Decisione C (2016) 5056 del 28/07/2016 ha approvato il contributo finanziario del POR Campania FESR 2007-2013 al Grande Progetto "Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni" modificando la Decisione C (2015) 7702 del 03/11/2015;

Considerato che

- con D.D. UOGP n. 7 del 20/12/2013 è stato proposto, relativamente al Grande Progetto *de quo*, l'impegno e la liquidazione dell'importo di € 80.214,38 per spese riguardanti i rilievi planoaltimetrici;
- con D.D. Dip. 51 D.G. 03 n. 309 del 20/06/2014 è stato liquidato l'importo di € 80.214,38 come proposto con il suindicato decreto;
- con D.D. UOGP n. 23 del 02/12/2014 è stato proposto, relativamente al Grande Progetto *de quo*, l'impegno e la liquidazione dell'importo di € 4.000,00 per spese di contributi all'AVCP;
- con D.D. Dip. 51 D.G. 03 n. 1457 del 23/12/2014 è stato liquidato l'importo di € 4.000,00, come proposto con il suindicato decreto;
- con D.D. UOGP n. 6 del 14/05/2015 è stato proposto, relativamente al Grande Progetto *de quo*, l'impegno e la liquidazione dell'importo di € 4.840,00 per spese archeologichel;
- con D.D. Dip. 51 D.G. 03 n.1491 del 07/09/2015 è stato liquidato l'importo di € 4.840,00, come proposto con il suindicato decreto;
- gli importi liquidati per il Grande Progetto de quo con i Decreti Dirigenziali n. 309/2014; n. 1457/2014 e n. 1491/2015, pari rispettivamente a € 80.214,38, € 4.000,00 e € 4.840,00 assommano a € 89.054,38, valore corrispondente alla spesa al 31/12/2015, di I Fase;
- con D.D. n. 18 del 6/12/2016, a seguito della modifica del Grande Progetto "*Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni*" sulle due fasi di programmazione POR Campania FESR 2007-2013 e POR Campania FESR 2014-2020, il medesimo Grande progetto è stato ammesso a finanziamento per l'importo complessivo di € 199.503.735,62, al netto dell'importo già liquidato di € 89.054,38, a valere sull'Asse VI del POR Campania FESR 2014-2020, Priorità di investimento 6b - Obiettivo Specifico 6.3 - Azione 6.3.1;

Dare atto che

- la spesa ammissibile e certificata, a tutto il 31/12/2015, del Grande Progetto "Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni – I FASE", è pari a € 89.054,38;
- il Grande Progetto "Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni" - FASE II, riportato nell'allegato al D.D. n. 43/2016 (Dip. 51, Dir. Gen. 16) citato, già ammesso sullo Obiettivo Operativo 1.4 del POR FESR 2007-2013, è coerente e compatibile con la suddetta linea di azione;

Ritenuto

- di dover determinare l'importo definitivo di chiusura, corrispondente all'importo certificato, per il Grande Progetto "Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni", in € 89.054,38, relativamente alla I FASE a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007/2013, Smile 72, CUP B87H12001940006 con Beneficiario Regione Campania - Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
- di dover demandare alla Direzione Generale Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 l'adozione degli atti consequenziali;

Visti

- il POR FESR 2007/2013;
- la Decisione della Commissione Europea C (2015) 2771 final del 30/04/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge,

DECRETA

- di determinare l'importo definitivo di chiusura, corrispondente all'importo certificato, per il Grande Progetto "Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni", in € 89.054,38, relativamente alla I FASE a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007/2013, Smile 72, CUP B87H12001940006 con Beneficiario Regione Campania - Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
- di demandare alla Direzione Generale Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 l'adozione degli atti consequenziali;
- di specificare che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione discendenti dagli articoli 26 e 27 del D. Lgs. 14/03/2013, n. 33.
- di inviare il presente provvedimento:
  - Al Beneficiario;
  - All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
  - All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
  - Al Responsabile della Programmazione Unitaria;
  - al BURC, per la pubblicazione,

Dell'Anno

Decreto Dirigenziale n. 16 del 30/06/2017

Dipartimento 70 - Strutture di Missione

Direzione Generale 1 - Unità Operativa Grandi Progetti

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 GRANDE PROGETTO 'LA BANDIERA BLU DEL LITORALE DOMITIO' - CHIUSURA

IL DIRIGENTE

Premesso che

- la Commissione Europea, con Decisione C (2007) 4265 del 11 settembre 2007 ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- la Giunta Regionale della Campania, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, con deliberazione del 28 marzo 2011, n. 122, ha approvato, tra l'altro, l'elenco indicativo dei Grandi Progetti del POR Campania FESR 2007-2013;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 117 del 6 novembre 2011 è stata istituita la Struttura di Missione, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. 7/2010, denominata Unità Operativa "Grandi Progetti" (di seguito UOGP), cui sono affidate le funzioni di coordinamento del processo di implementazione di tutti i Grandi Progetti, in attuazione del disposto della DGR n. 122 del 28/03/2011;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 107 del 10 aprile 2012 è stato approvato il Disciplinare per l'organizzazione ed il funzionamento della UOGP attribuendo tra l'altro alla stessa UOGP funzioni connesse all'attuazione dei Grandi Progetti;
- la Commissione Europea con Decisione C (2013) 4196 del 5 luglio 2013, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007-2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C (2014) 8168 del 29 ottobre 2014, ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d'atto della Giunta Regionale della Campania, giusta deliberazione del 23 dicembre 2014, n. 657;
- la Commissione Europea, a modifica della Decisione C (2013) 1573 del 20 marzo 2013, con Decisione C (2015) 2771 del 30 aprile 2015 ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, per il periodo 2007-2013; la suddetta Decisione prevede per i Grandi Progetti, non conclusi entro il 31 dicembre 2015, la possibilità di suddivisione in fasi su due periodi di programmazione;
- con Decisione C (2013) 7464 del 08/01/2013 la Commissione Europea ha approvato il Grande Progetto "*La Bandiera Blu del Litorale Domitio*" con spesa ammissibile sul POR Campania FESR 2007-2013 pari a € 80.000.000,00;
- con D.D. (UOGP) n. 16 del 21/02/2013 il Grande Progetto: "*La Bandiera Blu del Litorale Domitio"* è stato ammesso a finanziamento per l'importo complessivo di € 80.000.000,00 a valere sull'Asse I - Obiettivo Operativo 1.4 – POR Campania FESR 2007-2013, con soggetto beneficiario l'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo (di seguito ARCADIS), convenzione poi sottoscritta in data 03/04/2013;

Considerato che

- la Giunta regionale, con deliberazione n. 215 del 18/05/2016:
  1. ha programmato la copertura finanziaria degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;
  2. ha demandato alle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la programmazione 2007/2013 con la relativa fonte di finanziamento individuata, necessaria per il completamento degli stessi;

3. ha demandato, alla luce degli Orientamenti di Chiusura 2007/2013, ai dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni, la competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

- sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR 2007/2013 alla Programmazione Unitaria, si è proceduto all'individuazione degli interventi avviati con il POR FER 2007/2013 e non conclusi al 31/12/2015 con la relativa fonte di finanziamento per il completamento degli stessi, nonché ad una stima delle risorse necessarie alla chiusura degli interventi (valore dei completamenti);
- con D.D. (Dip. 51, Dir. Gen. 16) n. 43 del 01/06/2016, avente ad oggetto: "DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007-2013" è stato disposto:
    - di procedere, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR Campania FESR 2007/13 alla Programmazione Unitaria ed in esecuzione della Deliberazione n. 215/2016, alla pubblicazione sul BURC nonché sul sito istituzionale regionale degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR Campania FESR 2007-2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007-2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014-2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014-2020 come da Tabelle, allo stesso allegate quale sua parte integrante e sostanziale, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento;
    - di precisare che, alla luce degli orientamenti di chiusura della programmazione 2007-2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 del 30 aprile 2015, i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad Atti Aggiuntivi alle Convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;
- tra gli interventi di cui al citato elenco risulta inserito anche il Grande Progetto *"La Bandiera Blu del Litorale Domitio* - FASE II", a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2020 per € 79.123.681,85;
- la Commissione Europea, con Decisione C (2016) 4911 del 25/07/2016, ha approvato il contributo finanziario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) al Grande Progetto "*La Bandiera Blu del Litorale Domitio"* – FASE I, modificando la Decisione C (2013) 7464 del 08/01/2013;
- con D.D. (UOGP) n. 11 del 03/11/2016 è stato, tra l'altro, confermato l'importo totale del Grande Progetto "La Bandiera Blu del Litorale Domitio" per € 80.000.000,00, così come previsto dal D.D. n. 16 del 21/02/2013, specificando che la FASE I, pari ad € 876.318,15 è a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007-2013 e la FASE II, pari a € 791.23.681,85 è a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2020;

Considerato, altresì, che

- con D.D. (UOGP) n. 16 del 21/02/2013 è stato proposto, ai sensi di quanto disposto dalla DGR 338/2012, l'impegno contabile per il sostenimento delle spese di sola progettazione, per un importo di € 1.600.000,00, pari al 2% del valore del Grande Progetto, sul cap. 2690, del bilancio 2013 a favore dell'ARCADIS quale soggetto Beneficiario;
- con D.D. (Dip. 51, DG 03) n. 438 del 02/08/2013, in coerenza con quanto proposto con il suddetto D.D (UOGP) n. 16/2013, è stato impegnato, a favore del Beneficiario ARCADIS, l'importo di € 1.600.000,00, sul cap. 2690 del Bilancio 2013;

- con D.D. (UOGP) n. 2 del 25/11/2013 è stato proposto l'impegno e la liquidazione della somma di € 14.400.000,00, corrispondente al 18% dell'importo ammesso a finanziamento;
- con D.D. (Dip. 51, DG 03) n. 105 del 10/12/2013 si è provveduto all'impegno sul capitolo 2690 e alla liquidazione, a favore del Beneficiario ARCADIS, dell'importo di € 14.400.000,00;
- il beneficiario ARCADIS con note, acquisite agli atti con prot. n. 0405917 e 0677105 rispettivamente del 14/06/2016 e 17/10/2016, ha trasmesso la documentazione amministrativa e contabile relativa alle spese sostenute e quietanzate entro il termine ultimo del 31/12/2015 per un ammontare complessivo di € 796.099,49;

Rilevato che

- ai fini della certificazione, a seguito delle verifiche amministrative e contabili della suddetta documentazione, è risultata ammissibile a cofinanziamento sul POR Campania FESR 2007-2013 una spesa complessiva finale pari a € 41.953,59;
- gli importi complessivamente impegnati per il Grande Progetto "La Bandiera Blu del Litorale Domitio" ammontano a € 16.000.000,00;
- gli importi complessivamente liquidati a favore di ARCADIS, in qualità di beneficiario del Grande Progetto: "La Bandiera Blu del Litorale Domitio", con i decreti dirigenziali sopra citati, ammontano a complessivi € 16.000.000,00;
- la differenza tra l'importo complessivo liquidato di € 16.000.000,00 e l'importo certificato di € 41.953,59, pari a € 15.958.046,41 rappresenta la somma da recuperare;
- la Legge Regionale n. 38 del 23 dicembre 2016, tra l'altro, ha demandato alla Giunta Regionale la soppressione di ARCADIS mediante atto deliberativo;
- la Giunta Regionale, con delibera n. 261 del 15/05/2017, ha demandato al Presidente della Giunta Regionale la nomina di un Commissario Liquidatore cui affidare gli adempimenti di competenza;
- la Giunta Regionale, con delibera n. 323 del 06/06/2017, ha provveduto allo scioglimento e la liquidazione di ARCADIS;
- con DPGR n. 226 del 14/06/2017 è stato nominato il Commissario Liquidatore dell'ARCADIS;

Ritenuto

- di dover determinare l'importo definitivo di chiusura, corrispondente all'importo certificato, per il Grande Progetto "La Bandiera Blu del Litorale Domitio", in € 41.953,59, relativamente alla I FASE a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007/2013, codice Smile 71, CUP I53E12000080009 con Beneficiario ARCADIS;
- di dover procedere al recupero dell'importo di € 15.958.046,41, corrispondente alla differenza tra l'importo complessivo liquidato al Beneficiario ARCADIS, pari a € 16.000.000,00, e l'importo certificato, pari a € 41.953,59;
- di dover dare atto che ARCADIS dovrà procedere alla restituzione dell'importo di €15.958.046,41 (entro trenta giorni dalla comunicazione del presente provvedimento) mediante versamento su c/c bancario cod. IBAN IT40I0101003593000040000005 intestato alla Tesoreria Regione Campania – CF 80011990639 – Causale POR Campania FESR 2007-2013 Grande Progetto "La Bandiera Blu del Litorale Domitio" – codice Smile 71 – Beneficiario ARCADIS capitolo di entrata n. 3036 denominato POR FESR 2007-2013 – Entrate da recuperi – Grandi Progetti;
- di dover prescrivere all'ARCADIS di comunicare l'avvenuto versamento della somma da restituire tramite l'invio del versamento dell'importo dovuto a Regione Campania – Unità Operativa Grandi Progetti a mezzo Pec, all'indirizzo: uogp@pec.regione.campania.it;

- di dover demandare alla Direzione Generale Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 l'adozione degli atti consequenziali;

Visti

- il POR FESR 2007/2013;
- la Decisione della Commissione Europea C (2015) 2771 finale del 30/04/2015;
- la D.G.R. n. 215 del 18/05/2016;
- la DGR n. 6 del 10/01/2017 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il Triennio 2017-2019 della Regione Campania;
- la L.R. n. 3 del 20/01/2017 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione Finanziario per il Triennio 2017-2019 della Regione Campania – Legge di Stabilità regionale 2017";
- la L.R. n. 4 del 20/01/2017 di approvazione del Bilancio di Previsione Finanziario per il Triennio 2017-2019 della Regione Campania;
- la DGR n. 59 del 07/02/2017 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RdP e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge,

DECRETA

- di determinare l'importo definitivo di chiusura, corrispondente all'importo certificato, per il Grande Progetto "La Bandiera Blu del Litorale Domitio", in € 41.953,59 relativamente alla I FASE a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007/2013, codice Smile 71, CUP I53E12000080009 con Beneficiario ARCADIS;
- di procedere al recupero dell'importo di € 15.958.046,41, corrispondente alla differenza tra l'importo complessivo liquidato al Beneficiario ARCADIS, pari a € 16.000.000,00, e l'importo certificato, pari a € 41.953,59;
- di dare atto che ARCADIS dovrà procedere alla restituzione dell'importo di € 15.958.046,41 (entro trenta giorni dalla comunicazione del presente provvedimento) mediante versamento su c/c bancario cod. IBAN IT40I0101003593000040000005 intestato alla Tesoreria Regione Campania – CF 80011990639 – Causale POR Campania FESR 2007-2013 Grande Progetto "La Bandiera Blu del Litorale Domitio" – codice Smile 71 – Beneficiario ARCADIS capitolo di entrata n. 3036 denominato POR FESR 2007-2013 – Entrate da recuperi – Grandi Progetti;
- di prescrivere all'ARCADIS di comunicare l'avvenuto versamento della somma da restituire tramite l'invio del versamento dell'importo dovuto a Regione Campania – Unità Operativa Grandi Progetti a mezzo Pec, all'indirizzo: uogp@pec.regione.campania.it;
- di demandare alla Direzione Generale Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 l'adozione degli atti consequenziali;
- di specificare che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione discendenti dagli articoli 26 e 27 del D. Lgs. 14/03/2013, n. 33;
- di inviare il presente provvedimento:
  - al Beneficiario;
  - alla UOD 50.13.02. "Gestione delle spese Regionali" per il seguito di competenza;
  - all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
  - all'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
  - al Responsabile della Programmazione Unitaria;
  - all'ufficio BURC per la pubblicazione.

Dell'Anno

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 5 del 28/06/2017

Dipartimento 70 - Strutture di Missione

Direzione Generale 5 - Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB

U.O.D. 2 - UOD Area Amministrativa

Oggetto dell'Atto:

PROC. N. 1989/A/2015. PROCEDURA APERTA, SUDDIVISA IN 8 LOTTI, PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO, CONFERIMENTO, RECUPERO E/O SMALTIMENTO IN AMBITO NAZIONALE E/O COMUNITARIO DI RIFIUTI IMBALLATI E STOCCATI PRESSO SITI DEDICATI NEL TERRITORIO REGIONALE DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 1, LETTERA A) D.L. DEL 25 NOVEMBRE 2015, N. 185. LOTTO 4 - CIG 653544971F. INTEGRAZIONE PERSONALE ED AUTOMEZZI DELLE IMPRESE S.I.C.E.T. S.R.L. E AZZURRA LOGISTICA S.R.L. AUTORIZZATI A SVOLGERE LE ATTIVITA' DI TRASPORTO RIFIUTI PER IL R.T.I. ECOSISTEM S.R.L. - ECONET S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) con D.D. n. 1541 del 24/12/2015 della U.O.D. 52.05.12. è stata avviata una gara per otto lotti con procedura aperta, ai sensi dell'art. 55, comma 5, del D.lgs. n. 163/06, per l'affidamento del servizio di prelievo, trasporto, conferimento, trattamento e/o recupero e/o smaltimento in ambito nazionale o comunitario di rifiuti imballati e stoccati presso siti dedicati del territorio della regione Campania di cui all'art.2, comma 1, lettera a) D.L. del 25 novembre 2015, n. 185;

b) con D.D. n. 39 del 15/04/2016 della U.O.D. 60.06.01. - Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione della regione Campania - è stato aggiudicato, tra gli altri, il lotto n. 4 al RTI Ecosistem S.r.l. - Econet S.r.l., con sede legale in Lamezia Terme, corso da Lenza - Viscardi - P.IVA 00853710796;

c) in data 26/05/2016 è stato stipulato contratto d'appalto rep. 14488 tra la Regione Campania e il RTI Ecosistem S.r.l. (mandataria) - Econet S.r.l. (mandante);

d) l'impresa aggiudicataria si è avvalsa, sin dalle fasi di gara, della possibilità di subappaltare le attività oggetto del contratto;

CONSIDERATO CHE:

a) con Decreto Dirigenziale n. 1 del 02/03/2017 il RTI aggiudicatario Ecosistem S.r.l. - Econet S.r.l. è stato autorizzato, relativamente al Lotto 4 – Giugliano/Marcianise, a subappaltare all'impresa Azzurra Logistica S.r.l. le attività di trasporto rifiuti dall'area del comune di Giugliano "Masseria del Pozzo" sino agli impianti di destino individuati e di utilizzare per lo svolgimento di detta attività gli automezzi e i dipendenti indicati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del medesimo Decreto Dirigenziale;

b) con nota prot. n. 259840 del 07/04/2017, successivamente rettificata con nota prot. n. 358007 del 19/05/2017, la Ecosistem S.r.l. ha richiesto un'integrazione del Decreto Dirigenziale n. 1 del 02/03/2017 relativamente al personale e agli automezzi utilizzati;

c) con la medesima nota ha trasmesso la seguente documentazione dell'impresa subappaltatrice Azzurra Logistica S.r.l. con sede legale in Montesarchio (BN), via Benevento 69, Partita Iva e Codice Fiscale 01417300629:

   1) dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa al personale e agli automezzi da utilizzare nello svolgimento dell'attività di trasporto rifiuti;

   2) copia del certificato di iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per le categorie 4B, 5D, 1E, 8F;

d) con nota prot. n. 396302 del 06/06/2017 il RTI Ecosistem S.r.l. - Econet S.r.l. è stato autorizzato all'integrazione del personale e degli automezzi per il servizio di trasporto rifiuti" dell'Azzurra Logistica S.r.l., nelle more della pubblicazione di un nuovo Decreto Dirigenziale;

e) con Decreto Dirigenziale n. 3 del 27/04/2017 il RTI aggiudicatario Ecosistem S.r.l. - Econet S.r.l. è stato autorizzato, relativamente al Lotto 4 – Giugliano/Marcianise, a subappaltare all'impresa S.I.C.E.T. S.r.l. il servizio di "caricamento rifiuti ed attività complementari" e di utilizzare per lo svolgimento di detta attività gli automezzi e i dipendenti indicati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del medesimo Decreto Dirigenziale;

f) con nota prot. n. 349113 del 16/05/2017, la Ecosistem S.r.l., capogruppo e mandataria del RTI aggiudicatario Ecosistem S.r.l. - Econet S.r.l., ha richiesto un'integrazione del Decreto Dirigenziale n. 3 del 27/04/2017 per lo svolgimento delle attività di trasporto rifiuti dall'area del comune di Giugliano "Masseria del Pozzo" sino agli impianti di destino individuati;

g) con la medesima nota ha trasmesso la seguente documentazione dell'impresa subappaltatrice S.I.C.E.T. S.r.l. con sede legale in Sesto Campano (IS), viale Vallone 55, Partita Iva e Codice Fiscale 00942440942:

1) contratto di subappalto per attività di trasporto rifiuti;
2) dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa al personale e agli automezzi da utilizzare nello svolgimento dell'attività di trasporto rifiuti;
3) copia del certificato di iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per la categoria 4, classe F;

h) con nota prot. n. 392754 del 05/06/2017 il RTI Ecosistem S.r.l. - Econet S.r.l. è stato autorizzato all'integrazione del personale e degli automezzi per il servizio di trasporto rifiuti" della S.I.C.E.T. S.r.l., nelle more della pubblicazione di un nuovo Decreto Dirigenziale;

i) con nota inviata a mezzo pec in data 13/06/2017 ed acquisita al prot. della Struttura di Missione al n. 413877 del 14/06/2017, la Ecosistem S.r.l. ha trasmesso l'attestazione di atto notorio resa all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per l'inserimento di cinque nuovi automezzi da inserire nell'autorizzazione al trasporto dell'impresa subappaltatrice S.I.C.E.T. S.r.l.;

RILEVATO CHE:

a) le imprese Azzurra Logistica S.r.l. e S.I.C.E.T. S.r.l. sono già state autorizzate rispettivamente con Decreto Dirigenziale n. 1 del 02/03/ 2017 e n. 3 del 27/04/2017;

b) è fatto obbligo agli affidatari del servizio di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essi affidatari corrisposti ai subappaltatori con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate, giusto il disposto del comma 3 D.lgs. 163/2006;

VISTI:

a) il D.D. n. 1541 del 24/12/2015 con cui è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) l'arch. Guido Miranda;

b) la relazione istruttoria del R.U.P. prot. n. 386473 del 31/05/2017 con cui lo stesso ritiene di poter autorizzare il RTI Ecosistem S.r.l. - Econet S.r.l. all'integrazione del subappalto già in essere alla ditta Azzurra Logistica S.r.l., prendendo atto del nuovo elenco di personale e mezzi, a meno dell'automezzo semirimorchio TECNOKAR T3SP38/TITANIC – tg.to AF 38038, non presente nella lista indicata nell'Albo Nazionale Gestori Ambientali;

c) la relazione istruttoria del R.U.P. prot. n. 386478 del 31/05/2017 con cui lo stesso ritiene di poter autorizzare il RTI Ecosistem S.r.l. - Econet S.r.l. all'integrazione del subappalto già in essere alla ditta S.I.C.E.T. S.r.l., prendendo atto del nuovo elenco di personale e mezzi;

d) la nota inviata a mezzo e-mail in data 13/06/2017 dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto, ing. Rosario Manzi, con cui lo stesso richiede di autorizzare l'integrazione dei mezzi come richiesto dalla S.I.C.E.T. S.r.l.;

e) la nota inviata a mezzo e-mail in data 13/06/2017 dal R.U.P., arch. Guido Miranda, con cui lo stesso ritiene, a seguito di quanto comunicato e chiarito dal D.E.C., che nulla osta alla concessione dell'autorizzazione all'uso dei mezzi specificati dalla S.I.C.E.T. S.r.l.;

f) la nota inviata a mezzo pec in data 16/06/2017 ed acquisita al prot. della Struttura di Missione al prot. n. 421099 del 19/06/2017 con cui la Ecosistem S.r.l., ha trasmesso la nuova dichiarazione sostitutiva di certificazione della S.I.C.E.T. S.r.l. relativa al personale e agli automezzi da utilizzare nello svolgimento dell'attività di trasporto rifiuti;

g) la nota inviata a mezzo pec in data 19/06/2017 ed acquisita al prot. della Struttura di Missione al prot. n. 424658 del 20/06/2017 con cui la Ecosistem S.r.l., ha trasmesso la nuova dichiarazione sostitutiva di certificazione, con integrazioni, della S.I.C.E.T. S.r.l. relativa al personale e agli automezzi da utilizzare nello svolgimento dell'attività di trasporto rifiuti;

ACCERTATO che l'impresa aggiudicataria ha prodotto tutta la documentazione richiesta dalla legge;

RITENUTO:

a) di poter autorizzare il RTI Ecosistem S.r.l. - Econet S.r.l. all'integrazione del servizio di trasporto rifiuti in favore della S.I.C.E.T. S.r.l. per gli automezzi e il personale di cui all'Allegato A e nei limiti delle 3.000 tonnellate/anno e all'integrazione degli automezzi e del personale dell'Azzurra Logistica S.r.l. di cui all'Allegato B per il medesimo servizio, alle condizioni, prescrizioni e limiti previsti dal D.lgs. 163/2006;

b) che, anche in presenza dell'autorizzazione, l'appaltatore si ritiene responsabile in solido con il subappaltatore, per l'osservanza di tutte le norme contrattuali, ed è tenuto al rispetto di tutti gli adempimenti atti ad assicurare anche il rispetto delle condizioni economiche previste dal contratto di subappalto o da altre disposizioni di legge, nonché di tutti gli atti e le norme vigenti in materia di sicurezza;

VISTI:

a) il D.lgs. n.163 del 12/04/2006 e ss.mm. e ii. *"Codice dei contratti pubblici di Lavori, Servizi e Forniture*";

b) il D.P.R. n. 207 del 05/10/2010 e ss.mm. e ii. *"Regolamento di attuazione del D.lgs. 12 aprile 2006 n. 163";*

c) la L.R. n. 3 del 27/02/2007 *"Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania";*

d) il Regolamento n. 7/2010 di attuazione della L.R. n. 3 del 27/02/2007, approvato con D.P.G.R. della Campania n. 58 del 24/03/2010;

e) il D.P.G.R. n. 224 del 06/11/2015 *"D.G.R. n. 418 del 16/09/2015 – Istituzione della Struttura tecnica di Missione denominata Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB";*

f) il D.P.G.R. n. 246 del 04/12/2015 *"Integrazione Struttura di Missione";*

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di autorizzare, relativamente al Lotto 4 - Giugliano/Marcianise, il RTI Ecosistem S.r.l. - Econet S.r.l. con sede legale in Lamezia Terme, corso da Lenza - Viscardi - P.IVA 00853710796,

all'integrazione del servizio di trasporto rifiuti in favore della S.I.C.E.T. S.r.l. per gli automezzi e il personale di cui all'Allegato A e nei limiti delle 3.000 tonnellate/anno e all'integrazione degli automezzi e del personale dell'Azzurra Logistica S.r.l. di cui all'Allegato B per il medesimo servizio;

2. che è fatto obbligo agli affidatari del servizio di utilizzare per lo svolgimento dell'attività gli automezzi e i dipendenti di cui agli Allegati A e B, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in aggiunta agli automezzi e ai dipendenti già indicati negli Allegati facenti parte integrante e sostanziale dei rispettivi Decreti Dirigenziali di autorizzazione al subappalto;
3. che è fatto obbligo agli affidatari del servizio di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essi affidatari corrisposti ai subappaltatori con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate, giusto il disposto del comma 3 del D.lgs. 163/2006;
4. di trasmettere il presente decreto al RTI Ecosistem S.r.l. - Econet S.r.l., con sede legale in Lamezia Terme, c.da Lenza - Viscardi - P.IVA 00853710796, al R.U.P. arch. Guido Miranda per i successivi eventuali adempimenti di competenza e al D.E.C. ing. Rosario Manzi;
5. di trasmettere il presente decreto all'Assessore all'Ambiente, al Responsabile della Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB, all'U.D.P.C. Segreteria di Giunta e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente U.O.D. 02
Avv. Giancarlo Avolio

ALLEGATO A

MARCA	MODELLO	TARGA	Provvedimento iscrizione Albo
Semirimorchio MENCI	SL105R	AD73374	1078/2017 DEL 13/06/17
Trattore IVECO MAGIRUS	A440/ST	DM957WA	1078/2017 DEL 13/06/17
Trattore IVECO MAGIRUS	A440/ST	DR892ZL	1078/2017 DEL 13/06/17
Trattore IVECO MAGIRUS	A440/ST	FC059NL	1078/2017 DEL 13/06/17
Semirimorchio KRAKER	CF200B	XA272FA	1078/2017 DEL 13/06/17
Semirimorchio STAS	S300	XA712FB	1078/2017 DEL 13/06/17
Semirimorchio STAS	SZ339V	XA930GY	998/2017 DEL 31/05/17
Trattore IVECO	AS440/S45	FF930VR	988/2017 DEL 30/05/17
Semirimorchio TECNOKAR	T3SP38	AC70799	988/2017 DEL 30/05/17
Trattore ASTRA	84.45	FB014GP	205/2017 DEL 27/02/17

- Che il personale dipendente impiegato per l'esecuzione del servizio è il seguente

NOME	COGNOME	Luogo e Data di Nascita	Codice Fiscale
GIUSEPPE	SIMONELLI	[redacted]	[redacted]
CARMINE	PICONE	[redacted]	[redacted]
LAZZARO	CAPOGROSSO	[redacted]	[redacted]
CARLO	RIGLIACO	[redacted]	[redacted]
EDUARDO	PATTOLO	[redacted]	[redacted]
BIAGIO	PICONE	[redacted]	[redacted]
EUGENIO	SGAMBATO	[redacted]	[redacted]

- Di impegnarsi a segnalare tempestivamente ogni variazione al Committente.

Sesto Campano , lì 19/06/2017

S.I.C.E.T. Srl

Sede Legale:
Via Vallone 55
86078 Sesto Campano (IS)
P.Iva 00942440942

Tel.081/5028882
Email: sicetsrl@gmail.com
Pec: sicetsrl@arterapec.it

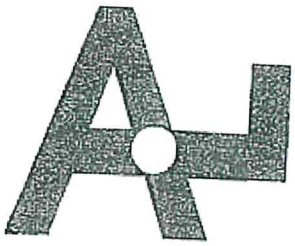
fonte: http://b

ALLEGATO B

TARGA	CLASSIFICAZIONE
AA63371	Semirimorchio CARDI 773
AA69851	Semirimorchio ADAMOLI CAR SRL S37 PAL 95
AB53184	Semirimorchio MINERVA S44/3A/8
AB87630	Semirimorchio MENCI EC.SPA SL740R
AC21714	Semirimorchio BARTOLETTI S122G8/R
AC59689	Semirimorchio TECNOKAR T3SP36/DELFINO
AC98047	Semirimorchio TECNOKAR T3SP38/TALENTO
AD17701	Semirimorchio MENCI & C. SPA SL 900 R
AD25975	Semirimorchio A.V. 3657U2S
AD71039	Semirimorchio SCHMITZ CARGO BULL AG S01
AE01082	Semirimorchio TECNOKAR T3SP36/DELFINO
AE01295	Semirimorchio A.V.38520
AE25770	Semirimorchio MENCI SL 900 R
AE52639	Semirimorchio ALKOM SR3SP380
AE66507	Semirimorchio MENCI SA850R
AE66510	Semirimorchio MENCI SA850R

AZZURRA LOGISTICA S.r.l.
Trasporti Nazionali e internazionali per conto Terzi
Sede Legale ed Operativa: Via Benevento, 118 - 82016 Montesarchio(BN)- Italia
Registro Imprese BN n° 118716 – Iscritta all'albo dei trasportatori n° BN/6952219/K PI. 01417300629
Iscrizioni A.N.G.A. Sezione Campania n. NA004877 cat 4B, 5D, 1E, 8F
Tel 0824/831987 – Fax 0824/1774876 – Mail : azzurralogistica@alice.it

fonte: http://b



AF37986	Semirimorchio TECNOKAR T3SP38/TALENTO
AF38038	Semirimorchio TECNOKAR T3SP38/TITANIC
AF79520	Semirimorchio MENCI 2C.SPA.SA105R
AF80689	Semirimorchio CRIA SRL ADAMOLI CAR 537PKN
AF83052	Semirimorchio TECNOKAR T3SP38/TITANIC
AH09843	Semirimorchio TECNOKAR T3SP38/TALENTO
BR005050	Semirimorchio ACERBI AB02RP
XA138BL	Semirimorchio SCHMITZ SKO 20/LZG
XA260AC	Semirimorchio ALKOM SR 35P 380
XA265AC	Semirimorchio TECNOKAR TRAILERS
XA267AC	Semirimorchio SPOLETO CAR 3853S
XA796AK	Semirimorchio per trasporto di cose
XA921CK	Semirimorchio per trasporto di cose
XA994CK	Semirimorchio per trasporto di cose
DA059EE	Trattore stradale
CK990NP	Trattore stradale
CL446BZ	Trattore stradale
CM374CX	Trattore stradale
CS983BF	Trattore stradale
EK134GT	Trattore stradale
CX111CL	Trattore stradale
DA119EH	Trattore stradale
DA926HK	Trattore stradale

AZZURRA LOGISTICA S.r.l.

Trasporti Nazionali e internazionali per conto Terzi

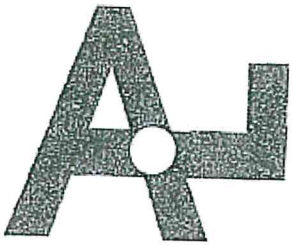
Sede Legale ed Operativa: Via Benevento, 118 - 82016 Montesarchio(BN)- Italia

Registro Imprese BN n° 118716 – Iscritta all'albo del trasportatori n° BN/6952219/K PI. 01417300629

Iscrizioni A.N.G.A. Sezione Campania n. NA004877 cat 4B, 5D, 1E, 8F

Tel 0824/831987 – Fa x 0824/1774876 – Mail : azzurralogistica@alice.it

fonte: http://b



DH164EZ	Trattore stradale
DB905GF	Trattore stradale
DF665NH	Trattore stradale
DJ074NX	Trattore stradale
DJ300NX	Trattore stradale
DM072WT	Trattore stradale
DM625KD	Trattore stradale
DR986YM	Trattore stradale
DW000LV	Trattore stradale
EG196DZ	Trattore stradale
EG197DZ	Trattore stradale
EH641HJ	Trattore stradale
EN098PF	Trattore stradale
FG855SD	Trattore stradale
FG856SD	Trattore stradale
FE939EY	Trattore stradale
FE940EY	Trattore stradale
AE07211	Semirimorchio
AF23439	Cassone ribaltabile
DJ489NX	Trattore stradale
EG176DZ	Trattore stradale
AF06734	Semirimorchio
XA887EV	Semirimorchio

AZZURRA LOGISTICA S.r.l.
Trasporti Nazionali e internazionali per conto Terzi
Sede Legale ed Operativa: Via Benevento, 118 - 82016 Montesarchio(BN)- Italia
Registro Imprese BN n° 118716 – Iscritta all'albo dei trasportatori n° BN/6952219/K PI. 01417300629
Iscrizioni A.N.G.A. Sezione Campania n. NA004877 cat 4B, 5D, 1E, 8F
Tel 0824/831987 – Fax 0824/1774876 – Mail : azzurralogistica@alice.it

fonte: http://b

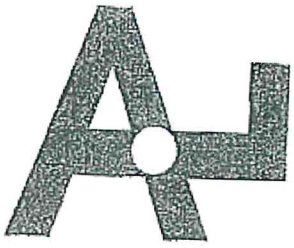
DL502MD	Trattore stradale
AC30903	Semirimorchio
AE50256	Semirimorchio
AH14282	Semirimorchio
AG07969	Semirimorchio
DJ124FK	Trattore stradale
ES960LP	Trattore stradale
AE64102	Semirimorchio
EJ007MP	Trattore stradale
DP756JL	Trattore stradale
EV454XM	Trattore stradale
AF72273	Semirimorchio

- Che il personale dipendente impiegato per l'esecuzione del servizio è il seguente

NOME	COGNOME	Luogo e Data di Nascita	Codice Fiscale
MICHELE	COPPOLA	01/05/1978	[redacted]
YURI	MYKHAILOV	17/03/1977 [redacted]	[redacted]
LUIGI	TAVERNA	26/11/1957 [redacted]	[redacted]
ANTONIO	MORGILLO	25/12/1972 [redacted]	[redacted]
ANATOLY	PETRYSHAK	26/02/1970 [redacted]	[redacted]
IHOR	KUMKA	19/07/1969 [redacted]	[redacted]
VINCENZO	CRISPO	10/12/1956 [redacted]	[redacted]
GIUSEPPE ROSARIO	RISPOLI	16/08/1973 [redacted]	[redacted]
LUCA	NAPOLITANO	17/07/1982 [redacted]	[redacted]

AZZURRA LOGISTICA S.r.l.
Trasporti Nazionali e internazionali per conto Terzi
Sede Legale ed Operativa: Via Benevento, 118 - 82016 Montesarchio(BN)- Italia
Registro Imprese BN n° 118716 – Iscritta all'albo dei trasportatori n° BN/6952219/K PI. 01417300629
Iscrizioni A.N.G.A. Sezione Campania n. NA004877 cat 4B, 5D, 1E, 8F
Tel 0824/831987 – Fa x 0824/1774876 – Mail : azzurralogistica@alice.it

fonte: http://b



LUIGI	NAPOLITANO	12/10/1973 BENEVENTO (BN)	NPLLGU73R12A783V
LEOPOLDO	MEO	25/02/197[redacted]A	[redacted]
PEPPINO	ORLACCHIO	10/04/1968 [redacted]	[redacted]
ANGELO	COPPOLARO	04/09/1968 [redacted]	[redacted]
ANTONIO	MORGILLO	15/02/1970 [redacted]	[redacted]
LUIGI	PORCARO	05/12/1962 [redacted]	[redacted]
FILIPPO	DI CERBO	28/09/1974 [redacted]	[redacted]
		21/04/1964 [redacted]	[redacted]
ARMANDO	CAROFANO	16/04/1959 [redacted]	[redacted]
PASQUALE	FRANCO	29/03/1970 [redacted] (BN)	[redacted]

ANTONIO	TONTOLI	18/04/1980 [redacted]	[redacted]
MICHELE	TAGLIAFIERRO	24/06/1970 [redacted]	[redacted]
FRANCESCO	MEROLA	05/07/1982 [redacted]	[redacted]
ALBERTO	RICCIO	17/03/1968 [redacted]	[redacted]
COSIMO	POSSEMATO	13/08/1966 [redacted]	[redacted]
DOMENICO	RICCIO	10/02/1969 [redacted]	[redacted]
VINCENZO	DONATIELLO	31/08/1970 [redacted]	[redacted]

AZZURRA LOGISTICA S.r.l.

Trasporti Nazionali e internazionali per conto Terzi

Sede Legale ed Operativa: Via Benevento, 118 - 82016 Montesarchio(BN)- Italia

Registro Imprese BN n° 118716 – Iscritta all'albo dei trasportatori n° BN/6952219/K PI. 01417300629

Iscrizioni A.N.G.A. Sezione Campania n. NA004877 cat 4B, 5D, 1E, 8F

Tel 0824/831987 – Fa x 0824/1774876 – Mail : azzurralogistica@alice.it

fonte: http://b

FELICE	DI MAIO	15/03/1975 [redacted]	[redacted]
CARMINE	CIPRIANO	29/06/1969 [redacted]	[redacted]
MARCO	BARLETTA	17/03/1987 [redacted]	[redacted]
COSIMO	LOMBARDI	28/02/1965 [redacted]	[redacted]
EUGENIO	CIERVO	03/03/1980 [redacted]	[redacted]
PASQUALE	CARDELLA	08/08/1963 [redacted]	[redacted]

- Di impegnarsi a segnalare tempestivamente ogni variazione al Committente.

Li Montesarchio 16 Maggio 2017

AZZURRA LOGISTICA SRL
[illegible]
P.IVA 0141[illegible]0629

AZZURRA LOGISTICA S.r.l.
Trasporti Nazionali e internazionali per conto Terzi
Sede Legale ed Operativa: Via Benevento, 118 - 82016 Montesarchio(BN)- Italia
Registro Imprese BN n° 118716 – Iscritta all'albo dei trasportatori n° BN/6952219/K PI. 01417300629
Iscrizioni A.N.G.A. Sezione Campania n. NA004877 cat 4B, 5D, 1E, 8F
Tel 0824/831987 – Fa x 0824/1774876 – Mail : azzurralogistica@alice.it

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità

AVVISO DI RETTIFICA

Si comunica che per mero errore materiale nell'avviso pubblicato sul BURC n. 51 del 26/06/2017 avente ad oggetto: **Avviso ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. di deposito della documentazione inerente alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica del Piano Direttore della Mobilità regionale integrato con la Valutazione di incidenza. CUP 8021**

Autorità Procedente: Direzione Generale per la Mobilità della Regione Campania – Centro Direzionale di Napoli – 80146 Napoli.

è stato indicato un indirizzo pec non corretto relativo all'Autorità Competente "*Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema" – UOD 6 Valutazioni Ambientali. Via De Gasperi 28 – 80133 Napoli*
Si precisa pertanto che l'indirizzo pec corretto è ***uod.500606@pec.regione.campania.it***

CO ANO DI AVERSA (CE) C.F 81002610616 – Delibera Modifica Statuto Comunale - F i e per gli effetti dell'art.6 , comma 5 del TU 2000 in relazione alle modifiche ed integrazione apportate all'art.10(FORME DI PARTECIPAZIONE POPOLARE) dello Statuto Comunale con delibera di Consiglio Comunale n.6 del 30.03.2017.
Oggetto:estratto per copia conforme.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n.6 del 30.03.2017,ad oggetto "Modifica ed integrazione art.10 dello statuto Comunale,pubblicata all'albo pretorio del Comune,dal 07.04.2017 al 08.05.2017,esecutiva a norma di legge,sono state approvate le modifiche,al vigente Statuto Comunale, nell'articolo 10 e nei modi e termini di seguito indicati:
Inserimento del comma n.8 all'articolo n.10:
Comma n.8: *E' istituito il Forum giovanile il cui funzionamento,attribuzione e prerogative saranno contenute in un apposito Regolamento da approvarsi da parte del Consiglio Comunale dopo che la seguente modifica ed integrazione sia diventata esecutiva*;

L'atto che precede e del quale si chiede la pubblicazione sul bollettino Ufficiale della Regione Campania è l'estratto per copia conforme della delibera di consiglio Comunale n.6 del 30.03.2017 ed è esente da bollo ai sensi dell'art.16 della tabella al DPR n.642/1972.
Gricignano di Aversa 20.06.2017
Il Responsabile del Servizio
Antonio DE SANTIS

COMUNE DI NOLA
(Provincia di Napoli)
Partita Iva: 01549321212 - Codice Fiscale: 84003330630

Indizione audizione delle organizzazioni sociali, culturali, sindacali, economiche, professionali e ambientaliste di livello provinciale, ai sensi dell'art. 7, comma 2, Regolamento n° 5 del 04.08.2011, per la variante alle Norme Tecniche di Attuazione allegate al vigente Piano Regolatore Generale

- Avviso-

Alle sedi provinciali di:
ACU; Adiconsum; Adoc; Altroconsumo; Cittadinanzattiva; Codacons; Confconsumatori; Federconsumatori;Acli-Lega Consumatori; Movimento Consumatori; Movimento Difesa del Cittadino; Unione Nazionale Consumatori; Ordine degli Ingegneri; Ordine degli Architetti; Ordine dei dottori Agronomi e Forestali;Ordine dei Geologi; Collegio dei Geometri; Collegio dei Periti Agrari; Collegio dei Periti Industriali; CGIL; CISL; UIL; UGL; Acli-AnniVerdi; C.A.I.- Club Alpino Italiano; C.T.S.-Centro Turistico Studentesco Giovanile; F.A.I.-Fondo per l'Ambiente Italiano; Federnatura; Greenpeace Italia; Italia Nostra; I.N.U.-Istituto Nazionale di Urbanistica; L'AltritaliaAmbiente; Legambiente; L.I.P.U.; Marevivo; T.C.I.-Touring Club Italiano; Terranostra; V.A.S.-Associazione Verdi Ambiente e Società; WWF Italia-WorldWildlife Found; Unione degli Industriali; Confesercenti; Confcommercio; CNA; Confartigianto; Confagricoltura; Coldiretti; Associazione Nazionale Costruttori Edili.
Indizione della audizione delle organizzazioni sociali, culturali, sindacali, economiche, professionali e ambientaliste di livello provinciale.
Si avvisa che, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Regolamento n°5 del 04.08.2011, è indetta per il giorno 10 luglio 2017 alle ore 10,30, presso la sede dell'U.T.C., una audizione preliminare alla predisposizione della variante alle Norme Tecniche di Attuazione allegate al vigente Piano Regolatore Generale;
Nola (Na) lì,

Il Dirigente del Settore 5 - Urbanistica
Arch. Stefania Duraccio

IL RESPONSABILE della P.O.

Visti gli atti di Ufficio;
Visto l'art. 8, D.P.R. 160/2010 e s.m.i.;
Vista la Legge 17/08/1942, n. 1150;
Vista la Legge Regionale 20/03/1982, n. 14;

RENDE NOTO

Che nella segreteria del Comune di Teggiano (SA) presso la Casa Comunale resterà depositato, per giorni trenta (30) consecutivi decorrenti dal 03.07.2017, il verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi relativa alla costruzione di un Fabbricato a scopo produttivo da destinare a "Attività turistiche, alberghiere, di ristorazione di gestione di aree attrezzate per sosta roulottes e camper ecc. e dei relativi servizi connessi, in contrasto con lo strumento urbanistico" della Vincent s.r.l. di Tropiano Vincenzo, unitamente agli elaborati progettuali.
Chiunque può prenderne visione e presentare, durante tale periodo di deposito, eventuali osservazioni ed opposizioni al progetto, producendole in triplice esemplare di cui una in bollo.
Le osservazioni presentate, anche sotto forma di istanze, proposte o contributo, dopo tale termine, sono irricevibili.
Dalla Casa Comunale, 14.06.2017

Il Responsabile del SUAP
Geom. Bruno MARINO

Il Segretario Comunale f.f. della P.O.
Dott. Michele CURCIO

COMUNE DI SALERNO C.F. 80000330656

Oggetto: Approvazione della Variante al Piano Urbanistico Attuativo relativa al Comparto edificatorio CR_22 località Via S.Eustachio.

SI RENDE NOTO

che con delibera di Giunta Comunale n.177 del 20/06/2017 è stata approvata, con le modalità previste dal Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio della Regione Campania n.05 del 04/08/2011, la Variante al Piano Urbanistico Attuativo Comparto Edificatorio CR_22 località Via S.Eustachio, presentata dal dr. LAVITA Vincenzo, nella qualità di legale rappresentante (presidente) p.t. del Consorzio "Comparto CR_22 PUC Salerno", con sede legale in Salerno alla via S. Leonardo n. 52, in conformità alle previsioni del vigente Piano Urbanistico Comunale e dei vigenti Piani di Settore Comunali.

Il Direttore del Settore Trasformazioni Urbanistiche
Arch. Davide PELOSIO

COMUNE DI AFRAGOLA (NA)
Ufficio del Commissario ad Acta

Avviso adozione Variante al Piano Regolatore Generale per la riclassificazione urbanistica di quota parte dell'area individuata in catasto al foglio n°4, p.lla n°58.

Si rende noto che con deliberazione n°1 del 17.05.2017 il Commissario ad Acta ha adottato la Variante al Piano Regolatore Generale per la riclassificazione urbanistica di quota parte dell'area individuata in catasto al foglio n°4, p.lla n°58.
Gli atti della Variante sono depositati per gg. 30, presso il Settore Servizi al Territorio - ufficio Urbanistica e presso la Segreteria Generale del Comune di Afragola, a libera visione degli interessati, nonchè consultabili sul sito Web del Comune.
A far data dal giorno della pubblicazione e durante il periodo di deposito i soggetti interessati, sia pubblici che privati, possono presentare, al protocollo generale del Comune, osservazioni ai sensi degli artt. 3, 4 e 7 del Regolamento regionale di Attuazione per il Governo del Territorio, n°5/2011.

Afragola _____

Il Rup
arch. Giovanni NAPOLITANO

COMUNE DI CEPPALONI
Piazza C.Rossi,1-82010 Benevento
C.F. 80004080620 –tel.082466511-fax082466504
www.comune.ceppaloni.bn.it – PEC: protocollo.ceppaloni@asmepec.it

PROT. N. 4317
DEL 26.06.2017

AVVISO ESPLORATIVO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEL COMPLESSO DENOMINATO "GREEN PARK", STRUTTURA ECO AMBIENTALE PER IL TURISMO, IL TEMPO LIBERO E L'EDUCAZIONE AMBIENTALE, NEL COMUNE DI CEPPALONI- DELIBERA G.C. N. 89 DEL 25.05.2017

(L. 209/2002 e L.R. 18/2013)

Il Comune di Ceppaloni Piazza C. Rossi, 1 - 82014 Ceppaloni - Servizio Gare - tel. 082466511, fax 082466504 - pec : protocollo.ceppaloni@asmepec.it

RENDE NOTO

che, attraverso un'esplorazione di mercato, intende valutare l'interesse di operatori economici alla gestione del complesso denominato "*Green Park struttura eco ambientale per il turismo, il tempo libero e l'educazione ambientale*", per il successivo espletamento di una procedura pubblica di selezione.

Il presente Avviso non costituisce un invito ad offrire, né un'offerta al pubblico (art. 1336 del C.C.) o promessa al pubblico (art. 1989 del c.c.). L'Amministrazione Comunale si riserva di non procedere all'indizione della successiva procedura di gara per l'affidamento della gestione.

Il Contraente dovrà corrispondere all'Amministrazione Comunale un canone annuo che sarà fissato a base di gara in **€ 5.645,00 + IVA**, soggetto ad aggiornamento biennale con una integrazione in misura non inferiore al 20% degli utili della gestione del biennio precedente. La durata del contratto verrà definita con la lettera di invito .

I candidati interessati devono far pervenire la domanda, a pena di esclusione, esclusivamente a mezzo di PEC, entro e non oltre il giorno 18/07/2017 alle ore 13,00 (farà fede l'orario di invio da parte del candidato) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo.ceppaloni@asmepe.it. Si rimanda al bando integrale per le modalità di invio delle domande.
Per informazioni sulla procedura potrà essere contattato l'ing. Vincenzo Mauro (082466511-082466504).
Documentazione consultabile all'indirizzo www.comune.ceppaloni.bn.it

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
Ing. Vincenzo Mauro

COMUNE DI NAPOLI - BANDO DI GARA – CIG 711777099C - CUP: B61B17000210006

SEZIONE I - I.1) Servizio Contrasto alle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali – Vico Santa Margherita a Fonseca 19 – 80136 Napoli - tel. 0817959207 – fax 0817959201. Sito internet: www.comune.napoli.it – Punti di contatto ove sono disponibili ulteriori informazioni: email emergenze.sociali@pec.comune.napoli.it - Responsabile unico del procedimento (RUP): Dirigente Contrasto alle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali, dott.ssa Rosaria Ferone. Bando, Disciplinare di Gara (di seguito Disciplinare), che ne costituisce parte integrante e sostanziale, Capitolato Speciale d'Appalto (d'ora in poi, **C.S.A.**) sono disponibili all'indirizzo www.comune.napoli.it/bandi e https://napoli.acquistitelematici.it. L'appalto è interamente gestito con modalità telematica, ai sensi dell'art.58 del D.Lgs 50/2016. Pertanto, le offerte dovranno essere formulate dagli operatori economici e ricevute dalla Stazione Appaltante **esclusivamente per mezzo della Piattaforma digitale per la gestione dell'Elenco Fornitori e delle gare Telematiche del Comune di Napoli** accessibile all'indirizzo:https://napoli.acquistitelematici.it, secondo le modalità di cui al Disciplinare. **I.2)** Tipo di Amministrazione aggiudicatrice: Autorità locale.

SEZIONE II - II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: **"A.B.I.T.A.R.E (*Accedere al Bisogno Individuale Tramite l'Abitare Responsabile ed Esigibile)* in Fiorinda"** realizzato nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020 (**PON Metro**). (Asse 3 – Servizi per l'inclusione sociale)". **II.1.2)** Tipo di appalto: servizi categoria 25. Luoghi di

fonte: http://burc.regione.campania.it

svolgimento delle attività: territorio cittadino.

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto: garantire soluzioni abitative protette per donne vittime di violenza (sole e/o con figli minori). CPV: 85310000-5. **II.1.8)** Divisione in Lotti: no, in quanto le attività non sono frazionabili. **II.2.1)** Importo a base d'asta € 639.344,25 senza IVA al 22% e di 780.000,00 incluso IVA al 22%. Non sono previsti oneri per la sicurezza in quanto non sono rilevabili rischi da interferenza per i quali sia necessario adottare le relative misure di sicurezza e/o redigere il DUVRI.

II.3) Durata dell'appalto: 39 mesi a decorrere dalla data del contratto o, se antecedente, dalla data di avvio delle attività

SEZIONE III - III.1.1) Cauzione e garanzie richieste: come da art. 10 del **Disciplinare**. **III.1.2)** Principali modalità di finanziamento e pagamento: Fondo Sociale Europeo FSE a valere sul Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane "PON METRO " 2014 -2020 (Asse 3 Servizi per l'inclusione sociale – Obiettivo specifico 3.1 – Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo - Azione 3.1.1 - Azioni integrate di contrasto alla povertà abitativa).

III.1.3) In caso di raggruppamento temporaneo di imprese e consorzi ordinari di concorrenti, gli stessi dovranno uniformarsi a quanto previsto dall'art. 48 del D.Lgs 50/2016 così come novellato dal D.Lgs 56/2017. **III.2.1)** Sono ammessi a partecipare gli operatori economici di cui all'articolo 4 del **Disciplinare**. Condizioni e requisiti di partecipazione: **Istanza di partecipazione** alla gara secondo le modalità di cui al**l'articolo 13** del **Disciplinare**, allegando alla stessa tutte le **Dichiarazioni** contenute

fonte: http://burc.regione.campania.it

al par. **13.4 del Disciplinare**, nonché **tutta la documentazione** prevista ai par. **13.4, 13.5, 13.6, 13.7,** del **Disciplinare. III.2.2) Capacità economico-finanziaria**: come al parag. 8.2 del **Disciplinare**. **III.2.3) Capacità tecnico-professionale**: come al paragrafo 8.3 del **Disciplinare**. **IV.1.1)** Tipo di procedura: Procedura aperta. **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 60 del Codice, *anche in presenza di una sola offerta valida.* Secondo i criteri di valutazione contenuti nel **Disciplinare** e con la seguente ponderazione: a) Offerta Tecnica fino ad un massimo di 80 punti; b) Offerta economica fino ad un massimo di 20 punti (le modalità di calcolo sono previste all'Art. 16 del Disciplinare). L'appalto sarà aggiudicato anche in presenza di una sola offerta se ritenuta valida e adeguata. Il prezzo offerto non potrà essere superiore al prezzo posto a base d'asta. Saranno esclusi dalla gara e, pertanto, non si procederà all'apertura della loro offerta economica, i concorrenti il cui progetto tecnico abbia conseguito un punteggio inferiore a 55/80mi in quanto ritenuta inadeguata.

SEZIONE IV - IV.3.1) Determinazione Dirigenziale n. 8 del 21/06/2017 del Servizio Contrasto alle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali.

IV.3.4) Le offerte formulate dagli operatori economici e ricevute dalla stazione appaltante esclusivamente per mezzo della Piattaforma digitale per la gestione dell'Elenco Fornitori e delle Gare Telematiche del Comune di Napoli, accessibile all'indirizzo: https://napoli.acquistitelematici.it, dovranno pervenire entro e non oltre **le ore 12.00 del 17/07/2017**, secondo le modalità previste dal Disciplinare. **IV.3.7)** Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni dalla data di

fonte: http://burc.regione.campania.it

esperimento della gara.

IV.3.8) Modalità apertura offerte: la gara si svolgerà presso la sede del Servizio Autonomo Centro Unico Acquisti e Gare – Area Gare Forniture e Servizi, sito in Napoli, alla Via San Giacomo, 24 – III piano, alle ore **10,00 del 18/07/2017.** La stessa può essere seguita anche da remoto secondo le modalità di cui al Disciplinare. Sarà ammesso ad assistere alle sedute pubbliche di gara un solo soggetto per ciascun concorrente, munito di apposita delega, se diverso dal legale rappresentante.

SEZIONE VI - VI.1) Informazioni complementari: ai fini della normativa applicabile al presente appalto, si rinvia al Disciplinare**,** che ne costituisce parte integrante e sostanziale, e agli atti che unitamente ad esso sono in visione sul sito Internet www.comune.napoli.it/bandi e sulla piattaforma digitale delle gare telematiche del Comune di Napoli (https://napoli.acquistitelematici.it). Al presente bando si applicano esclusivamente le cause tassative di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e del D.Lgs 56/2017. Per quanto non contenuto nel presente bando, si rinvia al Disciplinare di Gara, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, e agli atti che unitamente ad esso sono in visione sul sito Internet www.comune.napoli.it/bandi. **VI.2)** Responsabile delle procedure di ricorso: Foro competente di Napoli.

Il Dirigente dell'Area Gare – Forniture e Servizi del Servizio Autonomo CUAG – dott.ssa Annalisa Cecaro

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE OLIVETO CITRA
Bando di gara - CIG 7100790D

SEZIONE I I.1) Comune di Oliveto Citra, Via Vittorio Emanuele II n. 46 – 84020 Oliveto Citra (SA), All'attenzione di: Servizio Tecnico; Tel. 0828.799001 – 0828.799219; fax 0828.799219; P.E.C.: appalti.oliveto-citra@asmepec.it.
SEZIONE II II.1.5) Oggetto dell'appalto: lavori di completamento e realizzazione di ulteriori manufatti nel cimitero comunale.
Categoria prevalente OG1 – classifica III. Fondi bilancio comunale.
II.2.1) Quantitativo o entità totale (IVA esclusa): 1) Lavori, soggetti a ribasso €. 786.179,74; 2) Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso: € 2.577,47. II.3) Termine di esecuzione: gg. 365.
SEZIONE VI IV.1.1) Procedura aperta. IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. IV.3.4) Termine ricezione offerte: 21.07.17 ore 13.00; IV.3.8) Apertura offerte: 03.08.17 ore 11.00;
SEZIONE VI VI.3) Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: http://www.comune.oliveto-citra.sa.it/zf/index.php/bandi-di-gara/bandi-di-gara/elenco/sezione/attivi
Il responsabile della stazione appaltante:
geom. Ulderico Iannece

Avviso relativo a BANDO DI GARA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.), Centro Direzionale Isola F9 - 80143 Napoli (Italia) – tel.081- 2128174; All'attenzione di: Centrale di Committenza Sanità, 80143 Napoli, ITALIA; posta elettronica: acquisti.centralizzazione@soresa.it; Ulteriori informazioni sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati; Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati; Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a: I punti di contatto sopra indicati I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Organismo di diritto pubblico; Settore di attività: attivita' di committenza in favore delle AA.SS. ed altre amministrazioni pubbliche regionali.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: PROCEDURA APERTA PROCEDURA APERTA PER LA CONCLUSIONE DI ACCORDO QUADRO PER LA FORNITURA DI FILGRASTIM; II.1.3) Tipo di appalto: Forniture; II.1.5) Valore totale stimato IVA esclusa: **12.895.782,00 EUR**; II.1.6) Informazioni relative ai lotti: L'appalto è costituito da un solo lotto;

II.2.1) lotto n.1: FILGRASTIM fiala/fiala siringa INIET IV 30 MU ATC: L03AA02.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) Condizioni di partecipazione: III.1.1) abilitazione all'esercizio dell'attività professionale, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale; III.1.2) Capacità economica e finanziaria: criteri di selezione indicati nei documenti di gara; III.1.3) Capacità professionale e tecnica: criteri di selezione indicati nei documenti di gara;

SEZIONE IV: PROCEDURA

fonte: http://burc.regione.campania.it

IV.1.1) Tipo di procedura: procedura aperta; IV.1.3) informazioni su un accordo quadro o sistema dinamico di acquisizione: conclusione di accordo quadro con più operatori economici IV.2) Informazioni di carattere amministrativo: IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte: Data: **06/07/2017 Ora: 17:00**; IV.2.6) periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: durata in mesi: 9; IV.2.7) Modalità apertura delle offerte: Data **10/07/2017;** ora locale: 10,00; Sezione VI: Altre informazioni VI.1) Informazioni relative alla rinnovabilità : Si tratta di un appalto rinnovabile: no; VI.3)informazioni complementari: Relativamente ai criteri di aggiudicazione si precisa che la procedura verrà aggiudicata secondo il criterio del minor prezzo; VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR Campania P.zza Municipio Napoli VI.4.3) Procedure di ricorso; VI.4.4) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso: Ufficio Legale di So.Re.Sa;

VI.5) Data spedizione del bando alla GUUE: **01/06/2017**

Il Direttore Generale

Dott. Gianluca Postiglione

fonte: http://burc.regione.campania.it

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA
RCO – SANT'ANASTASIA – SOMMA VESU A

Bando di gara - CIG 7094721CF8

SEZIONE I I.1) COMUNE DI Somma Vesuviana (NA), Piazza Vittorio Emanuele III, 80049 - Somma Vesuvuiana (NA) - C.F.: 80021380631. La CUC di Pomigliano D'Arco agisce in qualità di Centrale Unica di Committenza giusta convenzione con il Comune di Somma Vesuviana (NA) del 21/04/2016 rinnovata con delibera n° 94 del commissario straordinario del 24/05/2017.
SEZIONE II II.1.4) Oggetto: "Servizio di raccolta differenziata, trasporto a recupero e/o smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati ed altri servizi d'igiene urbana, per anni 7. II.1.5) Importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): Euro 34.395.036,55 I.V.A. esclusa. II.2.5) Aggiudicazione: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
SEZIONE IV IV.1.1) Procedura: aperta. IV.2.2) Termine ricezione offerte: 17.07.17 ore 12.00; IV.2.7) Apertura offerte: 20.07.17 ore 10.00.
SEZIONE VI VI.3) Informazioni: Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale disponibile su: :// www.comunepomiglianodarco.gov.it. VI.5) Invio alla GUUE: 12.06.2017
Il responsabile della P.O. 1
Francesco Ferraro

TESTO INSERZIONE GURI AD ULTERIORE VISIONE E CONTROLLO

S.M.A. SISTEMI PER LA METEOROLOGIA E L'AMBIENTE CAMPANIA S.P.A.

Bando di gara - CIG 7102608988 - CUP B62I01000050002

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE I.1) S.M.A. Sistemi per la Meteorologia e l'Ambiente Campania S.p.A. - Centro Direzionale Isola E/7 - 6 piano - 80143 Napoli - www.smacampania.info - smacampaniaspa@pec.it. Responsabile del Procedimento Dott. Carlo Sarno Tel./Telefax/e-mail 08119324313/081 5624517081 19324302/0815624517/csarno@smacampania.it - Responsabile della procedura Dott. Giulio De Palma Tel./Telefax/e-mail 081 19324302/0815624517 /gdepalma@smacampania.it.

SEZIONE II: OGGETTO II.1) Affidamento della fornitura di reattivi chimici funzionali al processo depurativo presso l'impianto di depurazione di Napoli Est 1.6) CPV 33696300-8 II.2.1) Importo compl.vo: € 2.891.300,00 oltre IVA, di cui € 28.913,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso. II.3) Durata Mesi: 24 - Facoltà di proroga: Mesi 2.

SEZIONE IV: PROCEDURA IV.1.1) Aperta IV.2.1) Minor prezzo IV.3.4) Termine ricezione offerte: 24/07/2017 Ora: 13:00. IV.3.8) Apertura offerte:26/07/2017 Ora: 10:00.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI IV.5) Spedizione GUUE: 16/06/2017.

L'amministratore delegato

Lorenzo Di Domenico

Provincia di Caserta c.f. 8004770618

Settore Viabilità

Bando di gara

CIG 6077372606

1) Ente aggiudicatore:Provincia di Caserta (CE) Settore Viabilità. TEL. 0823 2478251; 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta: offerta economicamente più vantaggiosa; 3) Oggetto dell'appalto: "Lavori di costruzione della Variante di Sessa Aurunca mediante collegamento tra la SS 7 Appia e la SP 320 Travata"; 4) Importo a base d'asta € 805.850,23 di cui oneri sicurezza € 10.930,77 IVA esclusa; 5) Durata dell'appalto: 180 giorni; 6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione: 24.07.2017 ore 12:00; 7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sul sito www.provincia.caserta.it/Albopretorio; 8) Responsabile del procedimento: geom. Gianpaolo Mattucci.

IRPINIAMBIENTE S.P.A.

Bando di gara – CIG: 7103422944

Sezione I amministrazione aggiudicatrice I.1) IRPINIAMBIENTE S.p.A. - Via Cannaviello n. 57 - 83100 Avellino (AV) – Italia – Partita IVA: 02626510644 - Tel.: 0825/697711 – Fax: 0825/697718 - email:segreteria@irpiniambiente.it - Pec: posta@pec.irpiniambiente.it.

Sezione II oggetto II.1.4) Oggetto: affidamento del servizio di prelievo, carico, trasporto, conferimento e smaltimento del rifiuto CER 19.07.03 (percolato di discarica) prodotto nella discarica di Savignano Irpino (AV)II.1.5) Importo: € 1.200.000,00, oltre IVA. I costi per la sicurezza derivanti da rischi interferenziali sono pari a € 2.500,00. L'importo complessivo comprensivo del periodo di eventuale rinnovo ammonta ad € 2.400.000,00 oltre IVA.

II.2.5) Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa . II.2.7) durata: 12 mesi – rinnovabile per ulteriori 12 mesi .

Sezione III requisiti di partecipazione III.1.1) si veda documentazione integrale di gara.

Sezione IV procedura IV.1.1) procedura: aperta. IV.2.2) Termine ricezione offerte: 31/07/2017 ore 12:00; IV.2.7) Apertura offerte: 02/08/2017 ore 10:00.

Sezione VI altre informazioni VI.3) Informazioni: documentazione integrale disponibile su: www.irpiniambiente.it. VI.5) Invio alla GUUE 08/06/2017.

L’amministratore unico
avv. Nicola Boccalone

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO
COMUNE DI SALA CONSILINA (SA) - C.F. 00502010655
ESTRATTO BANDO DI GARA PER PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICO PROFESSIONALE PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO ED ESECUTIVO, PER I "LAVORI DI RICOSTRUZIONE DELLA SCUOLA MEDIA DI TRINITÀ" DEL COMUNE DI SALA CONSILINA (SA) – CIG 6801753822

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) Denominazione: C.U.C - Centrale Unica di Committenza Comunità Montana Vallo di Diano, Tel. 0975-778388 interno 320 Responsabile Centrale Unica ci Committenza: dott. Beniamino Curcio - pec: posta@pec.montvaldiano.it, Viale Certosa, 1, 84034 Padula (SA);
I.2) Amministrazione per conto di cui si indice la gara: Comune di Sala Consilina (SA), Via Mezzacapo, 44, CAP 84036 Tel. +39 0975 525211, RUP: Geom. Maurizio Monaco, pec: protocollo.salaconsilina@asmepec.it
I.3) Comunicazione: le offerte vanno inviate alla Centrale Unica di Committenza Vallo di Diano all'indirizzo sopra indicato.
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
II.1.1) Denominazione: PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICO PROFESSIONALE PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO ED ESECUTIVO, PER I "LAVORI DI RICOSTRUZIONE DELLA SCUOLA MEDIA DI TRINITÀ" DEL COMUNE DI SALA CONSILINA (SA)
II.2.5) Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95, comma 3 del D.Lgs 50/2016.
II.2.5) Valore stimato: € 123.236,71 oltre Iva e Cassa
II.2.7) Durata del contratto d'appalto: giorni 70
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO
III.1) Condizioni di partecipazione: le condizioni sono specificate nel capitolato speciale d'appalto, nel disciplinare di gara, nello schema di contratto e nei relativi atti allegati, pubblicati sul sito del Comune di Sala Consilina e su quello della C.U.C.: www.comune.sala-consilina.salerno.it e www.montvaldiano.it/
SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.1.1) Procedura: aperta con aggiudicazione offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95, comma 3 del D.Lgs 50/2016.
IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte: 10/07/2017 Ora: 12.00
IV.2.4) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte: italiano
IV.2.6) Modalità di apertura delle offerte: Data: 12/07/2017, alle ore 9:00, presso la Centrale Unica di Committenza Vallo di Diano.
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI
Le modalità di partecipazione alla presente gara e di svolgimento della stessa, nonché le informazioni di maggior dettaglio sono contenute negli atti di gara pubblicati sul profilo del Committente www.comune.sala-consilina.salerno.it e sul profilo della CUC www.montvaldiano.it.
Il bando è stato pubblicato sulla Guri n° 68 in data 16/06/2017.

Il Responsabile della CUC
Dott. Beniamino Curcio

Avviso di aggiudicazione

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Asia Napoli SpA, Via Ponte Dei Francesi, 37/D - 80146 Napoli

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1. Gara 369/ACU/17 Servizi assicurativi CIG: 6994038EBA; 69940443B1; 6994052A49

SEZIONE V: **AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO**

V.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto: 08/06/2017

V.2) Numero di offerte ricevute: 2

V.3) DENOMINAZIONE E RECAPITO DELL'OPERATORE ECONOMICO A FAVORE DEL QUALE È STATA ADOTTATA LA DECISIONE DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

UNIPOLSAI Assicurazioni SpA (cf 00818570012)

V.4) INFORMAZIONE SUL VALORE DELL'APPALTO

Totale **16.408.796,99** euro Iva esclusa

f.to **Il Direttore Acquisti**

dott. Ferdinando Coppola

Avviso di aggiudicazione

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Asia Napoli SpA, Via Ponte Dei Francesi, 37/D - 80146 Napoli

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1. Gara 368/ACU/17 Fornitura sacchi in polietilene - CIG 69702933BF; CIG 6970406100

SEZIONE V: **AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO**

V.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto: 05/06/2017

V.2) Numero di offerte ricevute: 3

V.3) DENOMINAZIONE E RECAPITO DELL'OPERATORE ECONOMICO A FAVORE DEL QUALE È STATA ADOTTATA LA DECISIONE DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

Plastitalia Srl (cf 04511280630)

V.4) INFORMAZIONE SUL VALORE DELL'APPALTO

Totale **1.440.012,82** euro Iva esclusa

f.to **Il Direttore Acquisti**

dott. Ferdinando Coppola

Avviso di aggiudicazione

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Asia Napoli SpA, Via Ponte Dei Francesi, 37/D - 80146 Napoli

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1. Gara 355/ACU/2016 Servizio Contact Center – CIG **674513557C**

SEZIONE V: **AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO**

V.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto: 25/05/2017

V.2) Numero di offerte ricevute: 5

V.3) DENOMINAZIONE E RECAPITO DELL'OPERATORE ECONOMICO A FAVORE DEL QUALE È STATA ADOTTATA LA DECISIONE DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

GEPIN Contact SpA (cf 07917670635)

V.4) INFORMAZIONE SUL VALORE DELL'APPALTO

Totale 274.000,00 euro Iva esclusa

f.to **Il Direttore Acquisti**

dott. Ferdinando Coppola

So.Re.Sa. SpA
PI/CF 04786681215
Esito di Gara “FORNITURA DEL FARMACO ESCLUSIVO RANOLAZINA

Sezione I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.A.), Centro Direzionale Isola F 9 - 80143 Napoli (Italia) – tel. 081- 2128174; fax 0817500012. All'attenzione di: Centrale di Committenza Sanità; posta elettronica: acquisti.centralizzazione@soresa.it. Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice: (URL) https://www.soresa.it

I.4) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Centrale di Committenza Regionale.

I.5) Principali settori di attività: Salute

SEZIONE II: OGGETTO

II.1.1) Denominazione: “FORNITURA DEL FARMACO ESCLUSIVO RANOLAZINA”

II.1.2) Codice CPV principale 33690000

II.1.3) Tipo di appalto: Forniture.

II.1.4) Breve descrizione: Fornitura del farmaco esclusivo Ranolazina.

II.1.7) Valore totale dell’appalto (IVA ESCLUSA): 12.416.748,68 EUR.

II.2.1) Denominazione: Fornitura del farmaco esclusivo Ranolazina.

Lotto n.: 1 CIG 7037198F7C

II.2.3) Luogo di esecuzione: Codice NUTS ITF3

II.2.5) Criteri di aggiudicazione: Prezzo

Sezione IV: PROCEDURA

IV.1.1) Tipo di procedura: Ristretta

IV.1.8) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP):

L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: SI

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DI APPALTO

Contratto d'appalto n.: 1 - Lotto n.: 1

Denominazione: FORNITURA DEL FARMACO ESCLUSIVO RANOLAZINA”

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 11/05/2017

V.2.2) Numero di offerte pervenute: 1

V.2.3) Nome e indirizzo del contraente: CODIFI SRL – Firenze, Italia Codice NUTS: ITE14

V.2.4) Informazione sul valore del contratto d'appalto/lotto (IVA esclusa). Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 12.416.749,46 EUR.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.5) Data di spedizione del presente avviso:

23/05/2017 ID: 2017-068827

Il Direttore Generale:

Dott. Gianluca Postiglione

AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE DI U.O.C. SER.D. NELL'AMBITO DEL DIPARTIMENTO DELLE DIPENDENZE.

In attuazione alla deliberazione del Direttore Generale n. ____ del _____ , esecutiva ai sensi di legge, l'Azienda ASL Napoli 2 Nord ha indetto l' Avviso per il conferimento dell'Incarico di Direttore di U.O.C. SER.D nell'ambito del Dipartimento delle Dipendenze.

Il presente avviso è emanato in conformità all' art. 15 del D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 e s.m.i., al DPR 10/12/1997, n. 484, alla L.R. n. 29 del 23/12/2004 al D.Lgs 165/2001, alla L. 190/2012, al D.Lgs. n. 33/2013 e D.D. Regione Campania n°49 del 15/03/2017.

DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO OGGETTIVO:

Il Direttore della Struttura indirizza l'attività sanitaria della struttura, al fine di garantire l'uniformità delle prestazioni rese in tutto il territorio aziendale.

Il SER.D costituisce la struttura di riferimento nei Distretti di appartenenza nell'ambito dell'area della patologia delle dipendenze per :

a) attuare il supporto alla Direzione Generale nei rapporti con i Comuni.
b) garantire, in integrazione con gli Enti gestori, l'erogazione delle prestazioni sociosanitarie;
c) garantire l'integrazione con i settori Materno-Infantile e dell'Età Evolutiva e di Salute Mentale, per la valutazione e la presa in carico dei pazienti minori e adulti in condizione di comorbilità;
d) per assicurare i servizi di assistenza primaria e continuità assistenziale, coordinando le proprie attività con quelle dei MMG, gli specialisti ambulatoriali ed ospedalieri·
e) responsabilità complessiva della struttura;
f) tutela della prevenzione, cura e riabilitazione delle dipendenze;
g) coordinamento ed indirizzo dei diversi servizi afferenti alla struttura
h) coordinamento e gestione delle azioni e dei progetti previsti nel Piano Locale delle Dipendenze;
i) responsabilità di direzione e controllo dell'assetto organizzativo complessivo e nella gestione delle risorse assegnate.

COMPETENZE RICHIESTE PER RICOPRIRE LA FUNZIONE (PROFILO SOGGETTIVO)

Il candidato deve dimostrare la capacità di organizzare una Struttura con le specialità sopra delineate, ove prevalga la complessità delle seguenti attività:

- la definizione dei principi e degli obiettivi delle politiche riferite alla cura delle patologie da dipendenza;
- la realizzazione di interventi di educazione sanitaria sul tema delle dipendenze e sul tema dei comportamenti a rischio;
- la definizione delle modalità organizzative che favoriscano e promuovano un buon grado di collaborazione tra le diverse figure professionali operanti nel servizio, al fine di garantire l'idoneità e l'efficacia dell'approccio clinico multimodale, rivelatosi come il più appropriato nella cura delle patologie da dipendenza;
- la definizione delle modalità di attuazione di iniziative di sensibilizzazione alla promozione della salute rivolte agli insegnanti di ogni ordine e grado;

Deve avere conoscenza delle Linee Guida Nazionali ed Internazionali per i trattamenti dei disturbi correlati alle Dipendenze Patologiche;

Deve possedere adeguata formazione manageriale, soprattutto negli ultimi cinque anni, e conoscenza delle principali normative relative al ruolo (Legge 309/90; LR 49 del 1999);

Deve avere conoscenza del modello organizzativo dipartimentale con specifiche esperienze maturate nella gestione del lavoro di equipe multi-professionali (psicologi, medici, assistenti sociali, infermieri,)

Deve conoscere le tecniche di budgeting e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche al rapporto a quanto definito dal budget, e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi;

A) Requisiti generali e specifici di ammissione

1. Laurea in Medicina e Chirurgia o in Psicologia;

2. Iscrizione all'albo professionale dei medici chirurghi o degli psicologi. L'iscrizione al corrispondente Albo
Professionale di uno dei Paesi della Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso pubblico, fermo
restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

3. Anzianità di servizio di sette anni, come Dirigente Medico o Psicologo Dirigente- Psicotereapeuta di cui cinque anni presso i SERT con specializzazione in una delle discipline di Farmacologia e Tossicologia clinica, di Psichiatria, di Psicoterapia o discipline equipollenti ovvero anzianità di servizio di dieci anni presso i SERT come Dirigente Medico o Psicologo Dirigente.

Ai sensi di quanto previsto dal Decreto Ministeriale 23/03/00, n.184, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione, sono valutabili i servizi prestati in regime convenzionale presso strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero di Sanità, in base ad accordi nazionali. Nei certificati di servizio e/o nelle autocertificazioni devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività. In particolare, l'anzianità di servizio utile per l'accesso al secondo livello dirigenziale deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie. È valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al comma 7 dell'articolo unico del d.l. n.817 del 23/12/78, convertito con modificazioni dalla l. n.54 del 19/02/79. Il triennio di formazione di cui all'art.17 del D.P.R. n.761 del 20/12/79, è valutato con riferimento al servizio effettivamente prestato nelle singole discipline. A tal fine nelle certificazioni dovranno essere specificate le date iniziali e terminali del periodo prestato in ogni singola disciplina; detta valutazione sarà effettuata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle Aziende Sanitarie.

4.Attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1- lettera "d" del DPR 484/1997, come modificato dall'art. 13 D. Lgs. 229/1999 – "art. 16 quinquies". Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico sarà attribuito senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di conseguirlo entro un anno dalla assunzione dell'incarico con la frequenza ed il superamento dell'apposito corso attivato.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dell'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego, ovvero licenziati presso pubbliche amministrazioni.

B) Domanda di ammissione

Le domande di partecipazione, con l'indicazione delle procedura alla quale l'aspirante intende partecipare, redatte in carta semplice secondo l'allegato schema, debitamente sottoscritte, devono essere indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord Via M.Lupoli,27-80027 Frattamaggiore(NA) spedite con raccomandata a.r.,- poste italiane- oppure tramite pec: **protocollo@pec.aslnapoli2nord.it** .
Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare:

- cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;

- il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti equivalenti;

- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

- le eventuali condanne penali riportate, (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ovvero di non aver riportato condanne penali nonchè i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico

- di non essere stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo el codice penale ai sensi del D.Lgs 39/2013;

- il possesso, con dettagliata specificazione, dei requisiti specifici di ammissione richiesti dall'avviso;

- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

- i servizi prestati come dipendente presso pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non avere mai prestato servizio presso pubbliche Amministrazioni;

- il domicilio presso il quale deve essere fatta all'aspirante ad ogni effetto necessaria comunicazione, e il recapito telefonico. L'Amministrazione non si assume la responsabilità per disguidi di notifiche determinati da mancata, errata o tardiva comunicazione di cambiamento di domicilio né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

La domanda deve essere firmata in originale in calce: ai sensi dell’art. 3 co. 5 legge 15 maggio 1997 n. 127 non è richiesta l’autentica.

La mancata sottoscrizione della domanda o l'omessa indicazione nella domanda stessa anche di una sola delle sopraindicate dichiarazioni o di un solo requisito richiesto per l'ammissione, determina l'esclusione dall'avviso;

I beneficiari della Legge 5/2/1992 n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l’ausilio eventualmente necessario per l’espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap nonché l’eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

Nella domanda ciascun candidato dovrà indicare se intendo o meno aderire all’opzione per il rapporto di lavoro esclusivo, tale opzione è immodificabile per tutta la durata dell’incarico;

C) Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione gli aspiranti devono allegare:

- un curriculum;

- le pubblicazioni ritenute più rilevanti e attinenti rispetto alla disciplina e al fabbisogno che definisce - la struttura oggetto della presente selezione, edite a stampa e pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonchè il suo impatto nella comunità scientifica;

- l’attestazione relativa alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciate dall’Azienda presso la quale l’attività è stata svolta;

- ogni altra documentazione utile ai fini della selezione, tenuto conto degli ambiti di cui al successivo punto (modalità di svolgimento delle prove);

- la fotocopia (fronte e retro) di documento di identità personale.

Nel curriculum non si valutano idoneità a concorsi e tirocini, né partecipazioni a congressi, convegni e seminari in qualità di uditore.

Si precisa che le dichiarazioni effettuate nel curriculum formativo e professionale saranno oggetto di valutazione esclusivamente se redatte nella forma della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui al DPR 445/2000.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Chi intende avvalersi dell'autocertificazione deve produrre copia fotostatica non autenticata dei titoli e delle pubblicazioni, accompagnati da apposita "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" (art. 47, DPR 28/12/2000, n. 445).

In conformità a quanto previsto dall' art. 15/1 lett. a) della L. 183/2011, che prevede la "decertificazione" dei rapporti tra P.A. e privati, si precisa che il candidato, in luogo alle certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione, che non potranno essere accettate e/o ritenute utili ai fini della valutazione di merito, deve presentare dichiarazioni sostitutive e, più precisamente:

a) dichiarazione sostitutiva di certificazione: art. 46, DPR n. 445 del 28/12/2000 (stato di famiglia, iscrizione all'Albo Professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione,ecc.);

b) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui all'art. 46 del DPR 28/12/2000, n. 445 (attività di servizio, borse di studio, incarichi libero professionali, docenze) .

Gli attestati di partecipazione a corsi, seminari, le pubblicazioni, le comunicazioni a convegni, gli abstracts, dovranno essere obbligatoriamente allegati in fotocopie unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la conformità all'originale .

La dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che si intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

Con particolare riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'ente presso il quale è stato svolto, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (a tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettative senza assegni, sospensioni cautelari ecc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

Nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di docente, di incarichi libero-professionali, co.co.co. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione (Ente che ha conferito l'incarico, tipologia dell'attività, eventuale regime orario, periodo e sede di svolgimento della stessa).

Il candidato può autenticare le copie di qualsiasi altro tipo di documento che possa costituire titolo e che ritenga utile allegare alla domanda ai fini della valutazione di merito purchè il medesimo elenchi specificatamente ciascun documento presentato in fotocopia semplice nella dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa con le modalità sopraindicate, dichiarando la corrispondenza all'originale.

In caso di accertamento di indicazioni non rispondenti a veridicità,

- l'Amministrazione procederà comunque alla segnalazione all'Autorità Giudiziaria per le sanzioni penali previste ai sensi dell'art. 76 DPR 445/2000;

- in caso di sopravvenuta assunzione, l'Amministrazione applicherà l'art. 55/quater del D.Lgs 165/2001;

- il dichiarante decadrà, ai sensi dell'art. 75 del DPR 28/12/2000 n. 445, dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Ai sensi della Legge n. 370/88 le domande di partecipazione all'avviso non sono soggette all'imposta di bollo, compresa l'autentica dei relativi documenti allegati.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.

La documentazione allegata alla domanda di partecipazione può essere ritirata personalmente o da un incaricato munito di delega, previo riconoscimento tramite documento d'identità valido, solo dopo 120 giorni dalla data di conferimento dell' incarico.

La restituzione dei documenti presentati può avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine per il candidato non presentandosi al colloquio, ovvero per chi, prima dell'inizio dello stesso, dichiari espressamente, di rinunciare alla partecipazione alla procedura.

Trascorsi sei anni dalla data suddetta, la documentazione allegata alla domanda di partecipazione verrà inviata al macero senza ulteriori comunicazioni in merito

In ottemperanza all'obbligo di trasparenza, nel rispetto delle indicazioni contenute nella deliberazione, adottata dal Garante per la protezione dei dati personali n. 88 del 2/3/2011 prima della nomina del candidato prescelto, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio verranno pubblicati sul sito internet aziendale

D) Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata deve pervenire, a pena esclusione dall'avviso, entro il termine perentorio delle ore 12 del 30° giorno non festivo successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo , il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto. Non sono inoltre considerate le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

E) Commissione di valutazione

La Commissione di valutazione, di cui all'art. 15 del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i. è composta dal Direttore Sanitario dell'ASL Napoli 2 Nord e da tre Direttori di Struttura Complessa appartenenti alla medesima disciplina oggetto della presente selezione sorteggiati da un elenco unico nazionale costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli regionali del SSN è tenuto dal Ministero della Salute. Per ogni componente titolare viene sorteggiato un componente supplente, fatto salvo per il Direttore Sanitario.

Qualora venissero sorteggiati tre nominativi della Regione Campania, non si procederà alla nomina del terzo sorteggiato ma si proseguirà nel sorteggio fino ad individuare almeno un componente della Commissione proveniente da regione diversa.

Le operazioni di sorteggio previste dalla normativa di cui sopra si svolgeranno il 1° giovedì successivo alla scadenza del bando il cui estratto verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale.

Tale sorteggio avverrà presso la Sala Convegni della ASL Napoli 2 Nord sita in via P.M. Vergara palazzo ex Inam-Frattamaggiore –NA-.

Nella composizione della Commissione di Valutazione si applicano, per quanto compatibile, le disposizioni di cui all'art. 57, c.1 punto a), del D.Lgs n. 165/2001 (così come novellato all'art. 5 della L. 23/11/2012, n. 215) al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne.

Ai sensi dell'art. 35/bis comma 1 lettera a) del D.Lgs 165/2001 così come previsto dall'art. 1 comma 46 della legge 190/2012 "Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per reati previsti nel capo I titolo II del libro secondo del codice penale non possono far parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi".

La composizione della Commissione è pubblicata sul sito internet aziendale.

F) Modalità di svolgimento della selezione

Ai sensi dell'art. 15 c.7/bis punto b) del D.LGS 229/99 la Commissione effettua la valutazione tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e gli esiti di un colloquio.

La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti

- 50 punti per il curriculum;

- 50 per il colloquio.

In relazione al fabbisogno definito verranno prese in considerazione le esperienze professionali del candidato - con prevalente considerazione di quelle maturate negli ultimi 5 anni tenuto conto:

- della tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e delle prestazioni erogate dalla strutture medesime;

- della posizione funzionale del candidato nelle strutture e delle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;

- della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità.

- attinenza e rilevanza rispetto al fabbisogno definito:

- caratteristiche dell'azienda e della struttura in cui il candidato ha maturato le proprie esperienze, in relazione al fabbisogno oggettivo

- durata, continuità e rilevanza dell'impegno professionale del candidato.

Attività di formazione, studio, ricerca e produzione scientifica.

In tale ambito verranno presi in considerazione

- i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

- l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario;

- la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore;

- la produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazioni ed internazionali, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica;

- la continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolte nel corso dei precedenti incarichi.

-durata, continuità e rilevanza dell'impegno professionale del candidato

-rilevanza delle strutture nell'ambito delle quali sono state svolte

-pubblicazioni su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, e impact factor delle stesse.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al fabbisogno determinato dall'Azienda.

La Commissione, nell'attribuzione dei punteggi, dovrà tenere conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.

I candidati in possesso dei requisiti di partecipazione saranno convocati per lo svolgimento del colloquio con lettera raccomandata con avviso di ricevimento almeno 15 giorni prima del giorno fissato.

Al colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento di identità personale in corso di validità. La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia all'incarico.

G) Pubblicazione su sito internet aziendale

Ai sensi della normativa vigente , in ottemperanza all'obbligo di trasparenza e nel rispetto delle indicazioni contenute nella deliberazione del Garante per la protezione dei dati personali n. 88 del 2/3/2011, verranno pubblicati sul sito internet aziendale:

- il fabbisogno, che caratterizza la struttura in oggetto, sotto il profilo oggettivo e soggettivo;

- la composizione della Commissione di Valutazione;

- i curricula dei candidati presentatisi al colloquio;

- la relazione sintetica della commissione di valutazione, contenente anche l'elenco di coloro che non si sono presentati al colloquio;

- l'atto di attribuzione dell'incarico di direzione.

H) Conferimento dell'incarico

L'incarico di direzione di struttura complessa verrà conferito dal Direttore Generale ad un candidato individuato nell'ambito della terna degli idonei predisposta dalla Commissione sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Nell'ambito della terna il Direttore Generale può nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, tale scelta dovrà essere congruamente motivata .

L'incarico, che dovrà essere confermato al termine di un periodo di prova di mesi sei prorogabile di altri sei dalla data di nomina, ha durata di 5 anni con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve.

L'incarico è revocato, con le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dal CCNL di riferimento, in caso di inosservanza delle direttive impartite dalla Direzione Aziendale, mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati, responsabilità grave e reiterata nonché in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro.

Il Dirigente di Struttura Complessa sarà sottoposto a verifica al termine dell'incarico. L'esito positivo delle verifiche costituisce condizione per il rinnovo dell'incarico.

In caso di mancato rinnovo, il dirigente sarà destinato ad altra funzione ai sensi del C.C.N.L. di riferimento vigente.

L'incarico dà titolo a specifico trattamento economico, così come previsto dal vigente C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria, dagli Accordi Aziendali, e da quanto stabilito dal contratto individuale di lavoro.

Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato a stipulare il relativo contratto individuale, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti. La data di inizio servizio è concordata tra le parti, ma in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, dovrà avvenire entro e non oltre 30 giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione salvo diverso accordo tra le parti.

Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs 39 /2013 non potrà essere conferito incarico dirigenziale a coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.

I) Normativa anticorruzione

Il D.L.gs n. 39/2013 ha individuato situazioni che costituiscono causa di inconferibilità e di incompatibilità nell'attribuzione degli incarichi dirigenziali; rientra nell'ambito di applicabilità di tali disposizioni anche il conferimento dell'incarico di direzione di struttura complessa.

Le dichiarazioni attestanti l'assenza di cause di inconferibilità costituiscono condizione di efficacia dell'incarico; gli atti di conferimento di incarichi dirigenziali ed i relativi contratti di lavoro adottati in violazione delle disposizioni dettate dal D.Lgs n. 39/2013 sono nulli.

Costituisce causa di inconferibilità - ai sensi dell'art. 3 comma 1 lett. c) del D.Lgs 39/2013 -la condanna, anche non sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.

Costituiscono cause di incompatibilità le situazioni previste dall'art. 9 commi 1 e 2 e dall'art. 12 comma 1, 2 e 3 del D.L.gs 39/2013.

La sussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità con l'attività correlata all'incarico in oggetto, preclude la possibilità di conferimento dell'incarico stesso.

L) Disposizione varie e privacy

L'Amministrazione si riserva la facoltà, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o riaprire i termini, modificare revocare o annullare il presente bando.

Per quanto non contenuto nel presente avviso, si fa riferimento alle disposizioni di legge vigenti in materia.

La presentazione della domando comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente avviso e il consenso alla pubblicazione del curriculum e di ogni altro elemento come indicato nel precedente punto "Pubblicazione su sito internet aziendale".

Si rammenta, infine, che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. In caso di accertamento di dichiarazioni false, oltre a subire gli effetti penali ed amministrativi previsti dalla normativa vigente, l'aspirante verrà dichiarato decaduto dalla procedura e, in caso di accertamento successivo all'instaurazione del rapporto di lavoro, verrà disposta la risoluzione del rapporto di lavoro.

Ai sensi delle disposizioni di cui al D.Lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in particolare, delle disposizioni di cui all'art. 13, questa Azienda Sanitaria Locale, nella persona del Direttore Generale, quale titolare del trattamento dei dati inerenti il presente avviso, informa l'interessato che il trattamento dei dati contenuti nelle domande presentate, che può avvenire con modalità sia manuale che elettronica, è finalizzata all'espletamento della procedura relativa al presente bando.

La suddetta procedura si concluderà con l'atto formale di attribuzione dell'incarico di Direzione di Struttura Complessa adottato dal Direttore Generale

La procedura selettiva si concluderà nel termine massimo di 6 mesi a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande. E' possibile elevare tale termine qualora ricorrano ragioni oggettive che ne comportino l'esigenza.

Il Direttore UOC
Gestione Risorse Umane
Dott. Verde Lorenzo

IL Direttore Generale
Dott. Antonio D' Amore

Al Direttore Generale

ASL Napoli 2 Nord

Via M.Lupoli, n°27

Frattamaggiore

Napoli

Il/La sottoscritto/a .....

chiede di essere ammesso/a a partecipare all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di: **n° 1 posto di Direttore dell'U.O.C. di ……..**

A tal fine, consapevole, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la personale responsabilità,

DICHIARA

- □ di essere nato/a a ……..…. il ……...;
- □ di essere residente a ……..…… in via ..... n° ..…
- □ c.a.p. ..... tel. ……
- □ di essere in possesso della cittadinanza italiana, (ovvero di avere la cittadinanza in uno dei Paesi degli Stati membri della Unione Europea);
- □ di essere in possesso della cittadinanza: ……;
- □ di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .....;

(per i cittadini residenti in uno dei Paesi degli Stati dell'Unione Europea il candidato deve dichiarare di essere in possesso dei diritti civili e politici anche nello Stato o di appartenenza o di provenienza ed avere adeguata conoscenza della lingua italiana);
……;

- □ di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo: ……
- □ di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (ovvero di aver riportato (ovvero indicare le condanne riportate, se iscritte al casellario giudiziale ed i procedimenti penali in corso);
- □ di avere riportato condanne penali: ……;

□ di aver conseguito il diploma di laurea in …… presso l'Università degli Studi di …… in data ……;

□ di aver conseguito il diploma di specializzazione nella disciplina di …… presso l'Università degli Studi di …… in data …… ai sensi del D.Lvo n° …… del della durata di anni ……;

□ di essere attualmente in servizio presso: ……

□ di aver conseguito il diploma di specializzazione nella disciplina di …… presso l'Università degli Studi di …… in data …… ai sensi del D.Lvo n° …… del della durata di anni ……;

(per i candidati che hanno conseguito i suddetti titoli di studio presso Istituti Esteri devono essere dichiarati gli estremi dei provvedimenti di equipollenza ai titoli di studio posseduti a quelli italiani richiesti dal presente bando)

□ di possedere un'anzianità di servizio di anni ….. nella disciplina …… ;

□ di essere iscritto all'Ordine …… ;

□ di essere in regola con gli adempimenti relativi agli obblighi della leva ed in particolare: ..... (ovvero di non essere soggetto agli obblighi di leva - per le donne);

di aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni: ……

□ di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, né di essere stato dichiarato decaduto da altro impiego pubblico;

□ di autorizzare il trattamento dei dati personali, ai sensi del D.lgs n. 196/2003;

□ che le dichiarazioni di cui sopra sono rese ai sensi del D.P.R. n° 445/2000 e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. medesimo in caso di false dichiarazioni;

□ di indicare come segue il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente avviso: ……

Data, ……

……

(firma)

Allegato alla presente, fotocopia documento di identità n. _____

rilasciato il _____ da _____

□

fonte: http://burc.regione.campania.it

In attuazione alla deliberazione del Direttore Generale n. ___ del _____ , esecutiva ai sensi di legge, l'Azienda ASL Napoli 2 Nord ha indetto Avviso per il conferimento di un incarico quinquennale di dirigente medico - DIRETTORE RESPONSABILE DI STRUTTURA COMPLESSA PER LA DIREZIONE DELL' UNITÀ OPERATIVA DI GINECOLOGIA E OSTETRICIA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO S. MARIA DELLE GRAZIE DI POZZUOLI

Ruolo: Sanitario; - Area: Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche - Disciplina: Ginecologia e Ostetricia.
Il presente avviso è emanato in conformità all' art. 15 del D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 e s.m.i., al DPR 10/12/1997, n. 484, alla L.R. n. 29 del 23/12/2004 al D.Lgs 165/2001, alla L. 190/2012, al D.Lgs. n. 33/2013 e D.D. Regione Campania del 15/03/2017.

PROFILO PROFESSIONALE DEL CANDIDATO OGGETTIVO E SOGGETTIVO

Il Direttore di Struttura Complessa di Ostetricia e Ginecologia, a fronte dell'attività presente nel Presidio Ospedaliero di Pozzuoli, deve aver maturato conoscenze professionali, scientifiche e gestionali ed esperienza in ambito clinico; in particolare viene richiesto:

- Capacità di organizzazione delle attività dei collaboratori su progetti obiettivo sia individuali che di équipe, capacità di motivare al lavoro in équipe, capacità di motivare all'attività clinica interdisciplinare, capacità di organizzare e dirigere le attività di aggiornamento continuo, capacità di delegare;
- Conoscenza della normativa relativa: alla disciplina dell'orario di lavoro e assenze/presenze dal servizio (es. legge161/2014, fiscalizzazione, riposi d.lgs. 66, veridicità timbrature ed omissioni, numero guardie e disponibilità etc.), ai requisiti organizzativi/strutturali (accreditamento istituzionale d.p.r. 14 gennaio 1997 G.U. Serie Generale, n. 42 del 20 febbraio 1997 e d.g.r. 9014 del 20 febbraio 2009 -
- Conoscenza in merito al percorso nascita e alla presa in carico delle donne in gravidanza, comprendendo il territorio in relazione ai consultori famigliari;
- Esperienza di modelli di cura e organizzativi per la corretta gestione della Sala Parto e in ambito di ostetricia e ginecologia, conoscenza dei PDTA relativi e capacità di formulazione di percorsi diagnostici terapeutici attinenti**;**
- Consolidata competenza professionale relativa alla diagnosi prenatale e ai percorsi conseguenti;
- Consolidata esperienza della gravidanza patologica;
- Esperienza di collaborazione in ambito intra-interdipartimentale, in team multidisciplinari e multiprofessionali, nella realizzazione e gestione di percorsi clinico-assistenziali, anche in urgenza, al trattamento del dolore, alla diagnosi precoce della sepsi;
- Capacità di gestione di PDTA e di strumenti di clinical governance (audit clinici, indicatori di appropriatezza e miglioramento qualità); di gestione percorsi multidisciplinari e multi professionali in collaborazione con le SSCC coinvolte;
- Capacità di pianificare e programmare le attività in funzione della domanda (Elezione/Urgenza) e in relazione alle risorse disponibili (Ricoveri Ordinari/Day Hospital/MAC e Ambulatori. Esperienza consolidata nelle interazioni collaborative con Sala Parto, Pronto Soccorso/Medicina d'Urgenza, Chirurgia, UUOO specialistiche dell'ospedale;
- Competenze di governo clinico e comprovata esperienza a promuovere l'appropriatezza delle scelte diagnostiche e terapeutiche con particolare attenzione per l'appropriatezza terapeutica, le prestazioni intermedie di laboratorio analisi e radiologia e la prevenzione delle infezioni nosocomiali;

- Capacità di attuare tecniche e strumenti per la gestione del rischio clinico, attraverso il monitoraggio degli eventi avversi, l'analisi degli stessi e la revisione continua dei modelli operativi;
- Capacità di gestione degli obbiettivi di budget, attraverso la conoscenza degli indicatori e la capacità di negoziazione, di monitorare e rendicontare il budget di Struttura con la Direzione Strategica, con il coinvolgimento dei propri collaboratori.
- Produzione scientifica di rilievo nazionale ed internazionale negli ultimi dieci anni, con evidenziato l'impact factor di ognuna.

1) REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

- Cittadinanza italiana. Salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

- idoneità fisica alla mansione specifica del profilo oggetto della selezione. Il relativo accertamento è effettuato, a cura dell'ASL NAPOLI 2 NORD, prima dell'immissione in servizio;

- iscrizione all'albo del relativo Ordine Professionale, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione in Italia prima dell'attribuzione dell'incarico;

- anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente: ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina. L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del DPR 10/12/1997 n. 484. Le discipline equipollenti e affini sono quelle previste rispettivamente dal DM 30/1/1998 e s.m.i. e dal DM 31/1/1998 e s.m.i.

-Attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1- lettera "d" del DPR 484/1997, come modificato dall'art. 13 D. Lgs. 229/1999 – "art. 16 quinquies". Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico sarà attribuito senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di conseguirlo entro un anno dalla assunzione dell'incarico con la frequenza ed il superamento dell'apposito corso attivato
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dell'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego, ovvero licenziati presso pubbliche amministrazioni.

Il candidato, cui sarà conferito l'incarico, avrà l'obbligo di partecipare al corso di formazione manageriale, previsto dall'art. 7 del DPR n. 484/1997.

2) DOMANDA DI AMMISSIONE

Le domande di partecipazione, con l'indicazione delle procedura alla quale l'aspirante intende partecipare, redatte in carta semplice secondo l'allegato schema, debitamente sottoscritte, devono essere indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord, Via M. Lupoli, 27-80027 Frattamaggiore NA - spedite con raccomandata a.r.,- poste italiane oppure tramite pec: **protocollo@pec.aslnapoli2nord.it** .
Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare:

- cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;

- il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti equivalenti;

- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

- le eventuali condanne penali riportate, (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ovvero di non aver riportato condanne penali nonchè i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico

- di non essere stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo el codice penale ai sensi del D.Lgs 39/2013;

- il possesso, con dettagliata specificazione, dei requisiti specifici di ammissione richiesti dall'avviso;

- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

- i servizi prestati come dipendente presso pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non avere mai prestato servizio presso pubbliche Amministrazioni;

- il domicilio presso il quale deve essere fatta all'aspirante ad ogni effetto necessaria comunicazione, e il recapito telefonico. L'Amministrazione non si assume la responsabilità per disguidi di notifiche determinati da mancata, errata o tardiva comunicazione di cambiamento di domicilio né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

La domanda deve essere firmata in originale in calce: ai sensi dell’art. 3 co. 5 legge 15 maggio 1997 n. 127 non è richiesta l’autentica.

La mancata sottoscrizione della domanda o l'omessa indicazione nella domanda stessa anche di una sola delle sopraindicate dichiarazioni o di un solo requisito richiesto per l'ammissione, determina l'esclusione dall'avviso;

I beneficiari della Legge 5/2/1992 n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l’ausilio eventualmente necessario per l’espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap nonché l’eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

Nella domanda ciascun candidato dovrà indicare se intendo o meno aderire all’opzione per il rapporto di lavoro esclusivo, tale opzione è immodificabile per tutta la durata dell’incarico;

3) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione gli aspiranti devono allegare:

- un curriculum;

- le pubblicazioni ritenute più rilevanti e attinenti rispetto alla disciplina e al fabbisogno che definisce - la struttura oggetto della presente selezione, edite a stampa e pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonchè il suo impatto nella comunità scientifica;

- l’attestazione relativa alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciate dall’Azienda presso la quale l’attività è stata svolta;

- ogni altra documentazione utile ai fini della selezione, tenuto conto degli ambiti di cui al successivo punto (modalità di svolgimento delle prove);

- la fotocopia (fronte e retro) di documento di identità personale.

Nel curriculum non si valutano idoneità a concorsi e tirocini, né partecipazioni a congressi, convegni e seminari in qualità di uditore.

Si precisa che le dichiarazioni effettuate nel curriculum formativo e professionale saranno oggetto di valutazione esclusivamente se redatte nella forma della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui al DPR 445/2000.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Chi intende avvalersi dell'autocertificazione deve produrre copia fotostatica non autenticata dei titoli e delle pubblicazioni, accompagnati da apposita "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" (art. 47, DPR 28/12/2000, n. 445).

In conformità a quanto previsto dall' art. 15/1 lett. a) della L. 183/2011, che prevede la "decertificazione" dei rapporti tra P.A. e privati, si precisa che il candidato, in luogo alle certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione, che non potranno essere accettate e/o ritenute utili ai fini della valutazione di merito, deve presentare dichiarazioni sostitutive e, più precisamente:

a) dichiarazione sostitutiva di certificazione: art. 46, DPR n. 445 del 28/12/2000 (stato di famiglia, iscrizione all'Albo Professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione,ecc.);

b) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui all'art. 46 del DPR 28/12/2000, n. 445 (attività di servizio, borse di studio, incarichi libero professionali, docenze).

Gli attestati di partecipazione a corsi, seminari, le pubblicazioni, le comunicazioni a convegni, gli abstracts, dovranno essere obbligatoriamente allegati in fotocopie unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la conformità all'originale.

La dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che si intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

Con particolare riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'ente presso il quale è stato svolto, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (a tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettative senza assegni, sospensioni cautelari ecc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

Nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di docente, di incarichi libero-professionali, co.co.co. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione (Ente che ha conferito l'incarico, tipologia dell'attività, eventuale regime orario, periodo e sede di svolgimento della stessa).

Il candidato può autenticare le copie di qualsiasi altro tipo di documento che possa costituire titolo e che ritenga utile allegare alla domanda ai fini della valutazione di merito purchè il medesimo elenchi specificatamente ciascun documento presentato in fotocopia semplice nella dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa con le modalità sopraindicate, dichiarando la corrispondenza all'originale.

In caso di accertamento di indicazioni non rispondenti a veridicità,

- l'Amministrazione procederà comunque alla segnalazione all'Autorità Giudiziaria per le sanzioni penali previste ai sensi dell'art. 76 DPR 445/2000;

- in caso di sopravvenuta assunzione, l'Amministrazione applicherà l'art. 55/quater del D.Lgs 165/2001;

- il dichiarante decadrà, ai sensi dell'art. 75 del DPR 28/12/2000 n. 445, dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Ai sensi della Legge n. 370/88 le domande di partecipazione all'avviso non sono soggette all'imposta di bollo, compresa l'autentica dei relativi documenti allegati.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.

La documentazione allegata alla domanda di partecipazione può essere ritirata personalmente o da un incaricato munito di delega, previo riconoscimento tramite documento d'identità valido, solo dopo 120 giorni dalla data di conferimento dell'incarico.

La restituzione dei documenti presentati può avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine per il candidato non presentandosi al colloquio, ovvero per chi, prima dell'inizio dello stesso, dichiari espressamente, di rinunciare alla partecipazione alla procedura.

Trascorsi sei anni dalla data suddetta, la documentazione allegata alla domanda di partecipazione verrà inviata al macero senza ulteriori comunicazioni in merito

In ottemperanza all'obbligo di trasparenza, nel rispetto delle indicazioni contenute nella deliberazione, adottata dal Garante per la protezione dei dati personali n. 88 del 2/3/2011 prima della nomina del candidato prescelto, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio verranno pubblicati sul sito internet aziendale

4) MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata deve pervenire, a pena esclusione dall'avviso, entro il termine perentorio delle ore 12 del 30° giorno non festivo successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto. Non sono inoltre considerate le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

5) COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La Commissione di valutazione, di cui all'art. 15 del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i. è composta dal Direttore Sanitario dell'ASL Napoli 2 Nord e da tre Direttori di Struttura Complessa appartenenti alla medesima disciplina oggetto della presente selezione sorteggiati da un elenco unico nazionale costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli regionali del

SSN è tenuto dal Ministero della Salute. Per ogni componente titolare viene sorteggiato un componente supplente, fatto salvo per il Direttore Sanitario.

Qualora venissero sorteggiati tre nominativi della Regione Campania, non si procederà alla nomina del terzo sorteggiato ma si proseguirà nel sorteggio fino ad individuare almeno un componente della Commissione proveniente da regione diversa.

Le operazioni di sorteggio previste dalla normativa di cui sopra si svolgeranno il 1° giovedì successivo alla scadenza del bando il cui estratto verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale.

Tale sorteggio avverrà presso la Sala Convegni della ASL Napoli 2 Nord sita in via P.M. Vergara palazzo ex Inam-Frattamaggiore –NA-.

Nella composizione della Commissione di Valutazione si applicano, per quanto compatibile, le disposizioni di cui all'art. 57, c.1 punto a), del D.Lgs n. 165/2001 (così come novellato all'art. 5 della L. 23/11/2012, n. 215) al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne.

Ai sensi dell'art. 35/bis comma 1 lettera a) del D.Lgs 165/2001 così come previsto dall'art. 1 comma 46 della legge 190/2012 "Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per reati previsti nel capo I titolo II del libro secondo del codice penale non possono far parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi".

La composizione della Commissione è pubblicata sul sito internet aziendale.

6) MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

Ai sensi dell'art. 15 c.7/bis punto b) del D.LGS 229/99 la Commissione effettua la valutazione tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e gli esiti di un colloquio.

La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti

- 50 punti per il curriculum;

- 50 per il colloquio.

In relazione al fabbisogno definito verranno prese in considerazione le esperienze professionali del candidato - con prevalente considerazione di quelle maturate negli ultimi 5 anni tenuto conto:

- della tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e delle prestazioni erogate dalla strutture medesime;

- della posizione funzionale del candidato nelle strutture e delle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;

- della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità.

- attinenza e rilevanza rispetto al fabbisogno definito:

- caratteristiche dell'azienda e della struttura in cui il candidato ha maturato le proprie esperienze, in relazione al fabbisogno oggettivo

- durata, continuità e rilevanza dell'impegno professionale del candidato.

- i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

- l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario;

- la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore;

- la produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazioni ed internazionali, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica;

- la continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolte nel corso dei precedenti incarichi.

- attinenza e rilevanza rispetto al fabbisogno definito:

durata, continuità e rilevanza dell'impegno professionale del candidato

rilevanza delle strutture nell'ambito delle quali sono state svolte

pubblicazioni su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, e impact factor delle stesse.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al fabbisogno determinato dall'Azienda.

La Commissione, nell'attribuzione dei punteggi, dovrà tenere conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.

I candidati in possesso dei requisiti di partecipazione saranno convocati per lo svolgimento del colloquio con lettera raccomandata con avviso di ricevimento almeno 15 giorni prima del giorno fissato.

Al colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento di identità personale in corso di validità. La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia all'incarico.

7) PUBBLICAZIONE SU SITO INTERNET AZIENDALE

Ai sensi della normativa vigente, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza e nel rispetto delle indicazioni contenute nella deliberazione del Garante per la protezione dei dati personali n. 88 del 2/3/2011, verranno pubblicati sul sito internet aziendale:

- il fabbisogno, che caratterizza la struttura in oggetto, sotto il profilo oggettivo e soggettivo;

- la composizione della Commissione di Valutazione;

- i curricula dei candidati presentatisi al colloquio;

- la relazione sintetica della commissione di valutazione, contenente anche l'elenco di coloro che non si sono presentati al colloquio;

- l'atto di attribuzione dell'incarico di direzione.

8) CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico di direzione di struttura complessa verrà conferito dal Direttore Generale ad un candidato individuato nell'ambito della terna degli idonei predisposta dalla Commissione sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Nell'ambito della terna il Direttore Generale può nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, tale scelta dovrà essere congruamente motivata.

L'incarico, che dovrà essere confermato al termine di un periodo di prova di mesi sei prorogabile di altri sei dalla data di nomina, ha durata di 5 anni con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve.

L'incarico è revocato, con le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dal CCNL di riferimento, in caso di inosservanza delle direttive impartite dalla Direzione Aziendale, mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati, responsabilità grave e reiterata nonché in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro.

Il Dirigente di Struttura Complessa sarà sottoposto a verifica al termine dell'incarico. L'esito positivo delle verifiche costituisce condizione per il rinnovo dell'incarico.

In caso di mancato rinnovo, il dirigente sarà destinato ad altra funzione ai sensi del C.C.N.L. di riferimento vigente.

L'incarico dà titolo a specifico trattamento economico, così come previsto dal vigente C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria, dagli Accordi Aziendali, e da quanto stabilito dal contratto individuale di lavoro.

Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato a stipulare il relativo contratto individuale, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti. La data di inizio servizio è concordata tra le parti, ma in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, dovrà avvenire entro e non oltre 30 giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione salvo diverso accordo tra le parti.

Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs 39 /2013 non potrà essere conferito incarico dirigenziale a coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.

9) NORMATIVA ANTICORRUZIONE

Il D.L.gs n. 39/2013 ha individuato situazioni che costituiscono causa di inconferibilità e di incompatibilità nell'attribuzione degli incarichi dirigenziali; rientra nell'ambito di applicabilità di tali disposizioni anche il conferimento dell'incarico di direzione di struttura complessa.

Le dichiarazioni attestanti l'assenza di cause di inconferibilità costituiscono condizione di efficacia dell'incarico; gli atti di conferimento di incarichi dirigenziali ed i relativi contratti di lavoro adottati in violazione delle disposizioni dettate dal D.Lgs n. 39/2013 sono nulli.

Costituisce causa di inconferibilità - ai sensi dell'art. 3 comma 1 lett. c) del D.Lgs 39/2013 -la condanna, anche non sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.

Costituiscono cause di incompatibilità le situazioni previste dall'art. 9 commi 1 e 2 e dall'art. 12 comma 1, 2 e 3 del D.L.gs 39/2013.

La sussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità con l'attività correlata all'incarico in oggetto, preclude la possibilità di conferimento dell'incarico stesso.

10) DISPOSIZIONE VARIE E PRIVACY

L'Amministrazione si riserva la facoltà, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o riaprire i termini, modificare revocare o annullare il presente bando.

Per quanto non contenuto nel presente avviso, si fa riferimento alle disposizioni di legge vigenti in materia.

La presentazione della domando comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente avviso e il consenso alla pubblicazione del curriculum e di ogni altro elemento come indicato nel precedente punto "Pubblicazione su sito internet aziendale".

Si rammenta, infine, che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. In caso di accertamento di dichiarazioni false, oltre a subire gli effetti penali ed amministrativi previsti dalla normativa vigente, l'aspirante verrà dichiarato decaduto dalla procedura e, in caso di accertamento successivo all'instaurazione del rapporto di lavoro, verrà disposta la risoluzione del rapporto di lavoro.

Ai sensi delle disposizioni di cui al D.Lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in particolare, delle disposizioni di cui all'art. 13, questa Azienda Sanitaria Locale, nella persona del Direttore Generale, quale titolare del trattamento dei dati inerenti il presente avviso, informa l'interessato che il trattamento dei dati contenuti nelle domande presentate, che può avvenire con modalità sia manuale che elettronica, è finalizzata all'espletamento della procedura relativa al presente bando.

La suddetta procedura si concluderà con l'atto formale di attribuzione dell'incarico di Direzione di Struttura Complessa adottato dal Direttore Generale

La procedura selettiva si concluderà nel termine massimo di 6 mesi a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande. E' possibile elevare tale termine qualora ricorrano ragioni oggettive che ne comportino l'esigenza.

Il Direttore UOC
Gestione Risorse Umane
Dott. Lorenzo Verde

IL Direttore Generale
Dott. Antonio D' Amore

Al Direttore Generale

ASL Napoli 2 Nord

Via M.Lupoli,27

80027 Frattamaggiore

Napoli

Il/La sottoscritto/a .....

chiede di essere ammesso/a a partecipare all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di: **n° 1 posto di Direttore dell'U.O.C. di ……..**

A tal fine, consapevole, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la personale responsabilità,

DICHIARA

- □ di essere nato/a a ……..... il ……...;
- □ di essere residente a …….…… in via ..... n° ..…
- □ c.a.p. ..... tel. ……
- □ di essere in possesso della cittadinanza italiana, (ovvero di avere la cittadinanza in uno dei Paesi degli Stati membri della Unione Europea);
- □ di essere in possesso della cittadinanza: ……..……;
- □ di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .....;

(per i cittadini residenti in uno dei Paesi degli Stati dell'Unione Europea il candidato deve dichiarare di essere in possesso dei diritti civili e politici anche nello Stato o di appartenenza o di provenienza ed avere adeguata conoscenza della lingua italiana);
……;

- □ di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo: ……

□ di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (ovvero di aver riportato (ovvero indicare le condanne riportate, se iscritte al casellario giudiziale ed i procedimenti penali in corso);

□ di avere riportato condanne penali: ……;

□ di aver conseguito il diploma di laurea in …… presso l'Università degli Studi di …… in data ……;

□ di aver conseguito il diploma di specializzazione nella disciplina di …… presso l'Università degli Studi di …… in data …… ai sensi del D.Lvo n° …… del della durata di anni ……;

□ di essere attualmente in servizio presso: ……

□ di aver conseguito il diploma di specializzazione nella disciplina di …… presso l'Università degli Studi di …… in data …… ai sensi del D.Lvo n° …… del della durata di anni ……;

(per i candidati che hanno conseguito i suddetti titoli di studio presso Istituti Esteri devono essere dichiarati gli estremi dei provvedimenti di equipollenza ai titoli di studio posseduti a quelli italiani richiesti dal presente bando)

□ di possedere un'anzianità di servizio di anni ….. nella disciplina …… ;

□ di essere iscritto all'Ordine …… ;

□ di essere in regola con gli adempimenti relativi agli obblighi della leva ed in particolare: ..... (ovvero di non essere soggetto agli obblighi di leva - per le donne);

di aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni: ……

□ di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, né di essere stato dichiarato decaduto da altro impiego pubblico;

□ di autorizzare il trattamento dei dati personali, ai sensi del D.lgs n. 196/2003;

□ che le dichiarazioni di cui sopra sono rese ai sensi del D.P.R. n° 445/2000 e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. medesimo in caso di false dichiarazioni;

□ di indicare come segue il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente avviso: ……

Data, ……

……

(firma)

Allegato alla presente, fotocopia documento di identità n. _____

rilasciato il _____ da _____

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 Centro – Via Comunale del Principe 13/a – 80145 Napoli – CF Partita IVA 0632813211 - Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n° 3 posti di Dirigente Fisico – Fisica Sanitaria.

In esecuzione della deliberazione del 08/06/2017 n° 1062, esecutiva a norma di legge, e in conformità alla vigente normativa concorsuale della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa e alle disposizioni regionali, è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di

n° 3 posti di Dirigente Fisico – Fisica Sanitaria di cui:

- n° 2 posti di Dirigente Fisico – Fisica Sanitaria con specifiche conoscenze, competenze ed esperienze nella fisica applicata alla Radiotereapia.

- n° 1 posto di Dirigente Fisico – Fisica Sanitaria con specifiche conoscenze, competenze ed esperienze nella fisica applicata alla Medicina Nucleare.

E' garantita la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del d.p.r. n° 487/94 a cui rinvia l'art.2 del d.p.r. n° 483/97. e dagli artt. 33 e 57 del Dlg. 165/2001.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Laurea specialistica/magistrale (nuovo ordinamento) in Fisica o diploma di laurea in Fisica conseguito secondo l'ordinamento pregresso al D.M. 03/11/1999 n°509;
2) Specializzazione nella disciplina a concorso o in disciplina equipollente o affine nei limiti della normativa vigente. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del DPR 483/97, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
2) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del d.p.r. n° 761/79, è dispensato dalla visita medica;

3) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
4)essere in regola con gli obblighi di leva;
5)assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
6)assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.
La partecipazione al Concorso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 127/97 e s.m.i.
I predetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande d'ammissione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione al Concorso.
Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere dichiarato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

DOMANDA DI AMMISSIONE
Nella domanda di ammissione al concorso, redatta in carta semplice, **secondo lo schema allegato A)** il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n° 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del d.p.r. n° 445/2000, quanto segue:

a) il cognome e il nome
b) la data, il luogo di nascita e la residenza;
c) possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
e) le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;
f) la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
g) le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) di non essere a conoscenza di cause ostative all'istaurazione del rapporto di lavoro pubblico;
i) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni, indicando, per ciascuno di essi, la posizione e qualifica ricoperta;
j) il candidato portatore di handicap dovrà specificare, nella domanda di partecipazione al concorso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale bisogno di tempi aggiuntivi;
k) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del d.p.r. n° 487/94, e successive modifiche ed integrazioni;

l) l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;

m) accettare tutte le condizioni previste dal presente bendo;

n) il proprio impegno a non chiedere trasferimento ad altra Azienda, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa A.S.L.

o) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi D. LGS 30/06/2003 N° 196; i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

p) il domicilio o indirizzo PEC (ed eventuale recapito telefonico) presso il quale deve esser loro fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente il concorso. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;

La domanda deve essere accompagnata da valido documento di identità personale, a pena l' esclusione dalla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000, n° 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dal concorso l'omissione:

- **della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa**
- **della fotocopia del documento di riconoscimento**

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizione e precisazione del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione al concorso il candidato deve allegare:

a) autocertificazione attestante il possesso dei requisiti di ammissione al concorso;

b) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;

c) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;

d) il curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, che non può, comunque, avere valore di autocertificazione;

e) un elenco in duplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;

f) Copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011 n° 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione, riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostitutite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, o in copia dichiarata conforme all'originale, mediate dichiarazioni sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i. e conforme **all'allegato schema C)** corredato di valido documento di identità.

Il candidato, deve produrre in luogo del titolo, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., **secondo l'allegato schema B)** relative ad esempio: titolo di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., **secondo l'allegato schema C)** da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattiche, stage, prestazioni occasionali, etc. corredate di fotocopia di un valido documento di identità.

Nelle autocertificazioni relative ai sevizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e fine dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionali, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizio prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutte le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa, inoltre, che l'eventuale autocertificazione di conformità all'originale deve essere apposta su ogni documento presentato, possibilmente a tergo. Non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche che rendano impossibile o dubbio l 'abbinamento del relativo documento prodotto in copia semplice.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R: 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.

Ultimata la procedura concorsuale, i candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul B.U.R.C., potranno ritirare la documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale secondo le proprie necessità senza alcuna responsabilità.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso, alla quale va acclusa la documentazione, deve essere intestata al Direttore Generale dell'Azienda e va inoltrata a mezzo del servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: **Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro – Direzione Generale – U.OC. Risorse Umane – Via Comunale del Principe, 13/A - 80145 Napoli.** Sul plico contenente la domanda e la documentazione deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio e il Concorso in questione.

Il Termine per la presentazione della domanda di partecipazione al Concorso Pubblico scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente Bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. **Si considerano, comunque, pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile ma recapitate a quaesta Azienda oltre 10 giorni dal termine di scadenza. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti, trasmessi tramite PEC, è perentorio**. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. **Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sula Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.**

Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura concorsuale. L'Amministrazione non assume, fin da ora, ogni

responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'esclusione dal concorso, disposta con provvedimento motivato dall'Azienda deve essere notificata entro 30 giorni dalla data d'esecutività della relativa decisione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata da questa Azienda con le modalità e nella composizione stabilite dagli artt. 5, 6 e 49 del d.p.r. n° 483 del 10/12/97.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove;

- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera punti 10
b) titoli accademici e di studio punti 3
c) pubblicazioni di titoli scientifici punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

- I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) Prova scritta punti 30
b) Prova pratica punti 30
c) Prova orale punti 20

Le prove d'esame sono le seguenti

PROVA SCRITTA: relazione su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso e impostazione di un piano di lavoro o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

PROVA PRATICA: esecuzioni di misure strumentali o di prove di laboratorio o soluzione di un test su tecniche e manualità della disciplina a concorso, con relazione scritta sul procedimento seguito;

PROVA ORALE: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento di ciascuna delle prove, scritta e pratica, è subordinato al raggiungimento di una valutazione di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

SVOLGIMENTO DELLE PROVE

La data, l'ora ed il luogo della prova scitta saranno pubblicati non meno di quindici giorni prima della sua effettuazione, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami".

Nel caso di numero esiguo di candidati, la convocazione per la prova scritta avverrà con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell' inizio della prova.

Ai candidati che avranno superato la prova scritta sarà comunicato – almeno venti giorni prima – con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, la data, l'ora ed il luogo in cui dovranno sostenere la prova pratica.

Ai candidati che avranno superato la prova pratica sarà comunicato – allmeno venti giorni prima – con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, la data, l'ora ed il luogo in cui dovranno sostenere la prova orale.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Commissione, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania

La graduatoria sarà, altresì pubblicata sul sito internet Aziendale http://www.aslnapoli1centro.it nell'area Avvisi e Concorsi.

CONFERIMENTO DEI POSTI

I vincitori del concorso saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta al fine di poter procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio.

Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal C.C.N.L. del personale della Dirigenza Sanitaria, Professionale Tecnica ed Amministrativa.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente concorso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notifica ai singoli concorrenti del relativo provvedimento.

L'assunzione in servizio dei vincitori potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

Il presente bando sarà integramente pubblicato sul sito internet Aziendale all'indirizzo: http://www.aslnapoli1centro.it, nell'area Avvisi e Concorsi dopo la pubblicazione sul lla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla **U.O.S. Dotazione Organica - Concorsi e Mobilità, – Via Comunale del Principe, 13/a - 80145 – Napoli – Tel. 081/2542201 – 2211.**

F/to Il Direttore Generale f.f.
Dr. Di Girolamo Faraone Pasquale

ALLEGATO"A"

FAC SIMILE DI DOMANDA

Al Direttore Generale
A.S.L. Napoli 1 Centro
U.O.C. Risorse Umane
Via Comunale del Principe, 13/a
80145 NAPOLI

Il/La sottoscritto/a ……..nato/a il …….. a …… residente in …… (provincia di …….) Via/Piazza …….. n° …… (CAP……) tel ……/……

C H I E D E

di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami a n° 3 Posti di Dirigente Fisico – Fisica Sanitaria di cui:

- n° …… posti posti di Dirigente Fisico – Fisica Sanitaria con specifiche conoscenze, competenze ed esperienze nella fisica applicata alla …….., pubblicato da codesta Azienza Sanitaria, Gazzetta Ufficiale n°……del……....

A tal fine, dichiara, ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n° 445 del 28/12/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del d.p.r. n° 445/2000:

1. di essere nato a ……. il …….. codice fiscale ……
2. di risiedere a……..……;
3. di essere cittadino italiano, (ovvero: di essere cittadino ……....……..…);
4. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……..……..……..….. (in caso di mancata iscrizione o di cancellazione indicarne i motivi);
5. di non aver riportato condanne penali (in caso contrario indicare quali);
6. di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione……..

7. di non essere stato destituito, dispensato o decaduto da precedente impiego presso la pubblica amministrazione o dispensato dall'impiego a causa della produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
8. di non avere cause ostative alla costituzione del rapporto di pubblico impiego;
9. di essere in possesso della laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso……in data……..….;
10. di essere in possesso della specializzazione in……conseguita presso……;
11. di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni……..……..(il candidato dovrà indicare i periodi, la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego);
12. i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del DPR 487/94 s.m.i.……
13. di accettare, in caso di nomina, tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
14. di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando;
15. di autorizzare, ai sensi e agli effetti del D.lgs. n. 196/2003, l'A.S.L. Napoli 1 Centro al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento del concorso e nell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro;
16. il proprio impegno, qualora risultasse vincitore del Concorso Pubblico, a non richiedere il trasferimento ad altra Azienda, per un periodo di cinque anni, a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa Azienda;
17. il domicilio presso il quale deve essere fatto ogni comunicazione relativa all'Avviso è il seguente:

Via ……..…….…. C.A.P. ……. Città …….
Tel. …...……., cellulare …….;
oppure indirizzo PEC (eventuale) presso il quale deve essere inviata ogni comunicazione relativa al Concorso……..

18. altre ed eventuali comunicazioni……
……..…
…….

Ai fini dell'ammissione e della valutazione di merito, il sottoscritto allega un elenco dei titoli e dei documenti prodotti ed un curriculum

formativo/professionale (che non può avere valore di autocertificazione) ambedue datati e firmati.

……. …..……...
data firma non autenticata
(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o riconoscimento in corso di validità ex art. 38 DPR 445/2000)

ALLEGATO "B"
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di CERTIFICAZIONE
(Art. 46 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a…….. nato/a …… il ……a……residente in ……..……..… Via/Piazza……n°…….(CAP)……...
sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 Dicembre 2000,

DICHIARA

……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

Si allega fotocopia di valido documento di riconoscimento.

Luogo e data ……..… ……
(firma per esteso in originale del dichiarante)

ALLEGATO "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a……..
nato/a il …… a ……residente a ……...…Via ……(CAP)……..……..
consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Con riferimento all'istanza (domanda) ……..……
……
……
Che l'allegata copia è conforme all'originale, in suo possesso:
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

Data …… …….
(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000)

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 Centro – Via Comunale del Principe 13/a – 80145 Napoli – CF Partita IVA 0632813211 - Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n° 3 posti di Dirigente Medico di Cardiologia Interventistica.

In esecuzione della deliberazione del 08/06/2017 n° 1059, esecutiva a norma di legge, e in conformità alla vigente normativa concorsuale della Dirigenza Medica e Veterinaria e alle disposizioni regionali, è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di

n° 3 posti di Dirigente Medico di Cardiologia Interventistica.

E' garantita la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del d.p.r. n° 487/94 a cui rinvia l'art.2 del d.p.r. n° 483/97. e dagli artt. 33 e 57 del Dlg. 165/2001.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Laurea in Medicina e Chirurgia;

2) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

3) Specializzazione nella disciplina a concorso o in disciplina equipollente o affine, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
2) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del d.p.r. n° 761/79, è dispensato dalla visita medica;
3) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
4)essere in regola con gli obblighi di leva;
5)assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

6)assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.
La partecipazione al Concorso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 127/97 e s.m.i.
I predetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande d'ammissione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione al Concorso.
Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere dichiarato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

DOMANDA DI AMMISSIONE
Nella domanda di ammissione al concorso, redatta in carta semplice, **secondo lo schema allegato A)** il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n° 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del d.p.r. n° 445/2000, quanto segue:

a) il cognome e il nome
b) la data, il luogo di nascita e la residenza;
c) possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
e) le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;
f) la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
g) le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) di non essere a conoscenza di cause ostative all'istaurazione del rapporto di lavoro pubblico;
i) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri, con indicazione della provincia dell'Ordine, del numero e della data di iscrizione;
j) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni, indicando, per ciascuno di essi, la posizione e qualifica ricoperta;
k) il candidato portatore di handicap dovrà specificare, nella domanda di partecipazione al concorso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale bisogno di tempi aggiuntivi;
l) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del d.p.r. n° 487/94, e successive modifiche ed integrazioni;
m) l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;

n) accettare tutte le condizioni previste dal presente bendo;

o) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi D. LGS 30/06/2003 N° 196; i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

p) il domicilio o indirizzo PEC (ed eventuale recapito telefonico) presso il quale deve esser loro fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente il concorso. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;

La domanda deve essere accompagnata da valido documento di identità personale, a pena l' esclusione dalla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000, n° 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dal concorso l'omissione:

- **della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa**
- **della fotocopia del documento di riconoscimento**

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizione e precisazione del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione al concorso il candidato deve allegare:

a) autocertificazione attestante il possesso dei requisiti di ammissione al concorso;

b) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;

c) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;

d) il curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, che non può, comunque, avere valore di autocertificazione;

e) un elenco in duplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;

f) Copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011 n° 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione, riguardante stati, qualità

personali e fatti sono sostitutite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.
Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, o in copia dichiarata conforme all'originale, mediate dichiarazioni sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i. e conforme **all'allegato schema C)** corredato di valido documento di identità.

Il candidato, deve produrre in luogo del titolo, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., **secondo l'allegato schema B)** relative ad esempio: titolo di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., **secondo l'allegato schema C)** da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattiche, stage, prestazioni occasionali, etc. corredate di fotocopia di un valido documento di identità.

Nelle autocertificazioni relative ai sevizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e fine dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionali, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizio prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutte le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa, inoltre, che l'eventuale autocertificazione di conformità all'originale deve essere apposta su ogni documento presentato, possibilmente a tergo. Non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche che rendano impossibile o dubbio l 'abbinamento del relativo documento prodotto in copia semplice.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R: 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.

Ultimata la procedura concorsuale, i candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul B.U.R.C., potranno ritirare la documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale secondo le proprie necessità senza alcuna responsabilità.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso, alla quale va acclusa la documentazione, deve essere intestata al Direttore Generale dell'Azienda e va inoltrata a mezzo del servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: **Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro – Direzione Generale – U.OC. Risorse Umane – Via Comunale del Principe, 13/A - 80145 Napoli.** Sul plico contenente la domanda e la documentazione deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio e il Concorso in questione.

Il Termine per la presentazione della domanda di partecipazione al Concorso Pubblico scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente Bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. **Si considerano, comunque, pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile ma recapitate a questa Azienda oltre 10 giorni dal termine di scadenza. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti, trasmessi tramite PEC, è perentorio**. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. **Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sula Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.**

Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura concorsuale. L'Amministrazione non assume, fin da ora, ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, nonché da

altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

ESCLUSIONE DEI CANDIDATI
L'esclusione dal concorso, disposta con provvedimento motivato dall'Azienda deve essere notificata entro 30 giorni dalla data d'esecutività della relativa decisione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE
La Commissione esaminatrice sarà nominata da questa Azienda con le modalità e nella composizione stabilite dagli artt. 5, 6 e 25 del d.p.r. n° 483 del 10/12/97.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME
La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove;

- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera punti 10
b) titoli accademici e di studio punti 3
c) pubblicazioni di titoli scientifici punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

- I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) Prova scritta punti 30
b) Prova pratica punti 30
c) Prova orale punti 20

Le prove d'esame sono le seguenti

PROVA SCRITTA: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.

PROVA ORALE: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento di ciascuna delle prove, scritta e pratica, è subordinato al raggiungimento di una valutazione di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

SVOLGIMENTO DELLE PROVE

La data, l'ora ed il luogo della prova scritta saranno pubblicati non meno di quindici giorni prima della sua effettuazione, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami".
Nel caso di numero esiguo di candidati, la convocazione per la prova scritta avverrà con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell' inizio della prova.

Ai candidati che avranno superato la prova scritta sarà comunicato – almeno venti giorni prima – con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, la data, l'ora ed il luogo in cui dovranno sostenere la prova pratica.

Ai candidati che avranno superato la prova pratica sarà comunicato – allmeno venti giorni prima – con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, la data, l'ora ed il luogo in cui dovranno sostenere la prova orale.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA
La Commissione, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania
La graduatoria sarà, altresì pubblicata sul sito internet Aziendale http://www.aslnapoli1centro.it nell'area Avvisi e Concorsi.

CONFERIMENTO DEI POSTI
I vincitori del concorso saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta al fine di poter procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio.
Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal C.C.N.L. del personale della Dirigenza Medica del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI
L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente concorso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notifica ai singoli concorrenti del relativo provvedimento.

L'assunzione in servizio dei vincitori potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

Il presente bando sarà integramente pubblicato sul sito internet Aziendale all'indirizzo: http://www.aslnapoli1centro.it, nell'area Avvisi e Concorsi dopo la pubblicazione sul lla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla **U.O.S. Dotazione Organica - Concorsi e Mobilità, – Via Comunale del Principe, 13/a - 80145 – Napoli - Tel. 081/2542211 - 2494.**

F/to Il Direttore Generale f.f.
(Dr.Pasquale Di Girolamo Faraone)

ALLEGATO"A"

FAC SIMILE DI DOMANDA

Al Direttore Generale
A.S.L. Napoli 1 Centro
U.O.C. Risorse Umane
Via Comunale del Principe, 13/a
80145 NAPOLI

Il/La sottoscritto/a ……..nato/a il …….. a …… residente in …… (provincia di …….) Via/Piazza …….. n° …… (CAP……) tel ……/……

C H I E D E

di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami a n° 3 Posti di Dirigente Medico di Cardiologia Interventistica, pubblicato da codesta Azienza Sanitaria nella Gazzetta Ufficiale n°……del……....

A tal fine, dichiara, ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n° 445 del 28/12/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del d.p.r. n° 445/2000:

1. di essere nato a ……. il …….. codice fiscale ……
2. di risiedere a……..……;
3. di essere cittadino italiano, (ovvero: di essere cittadino ……..……..…);
4. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……..……..……..….. (in caso di mancata iscrizione o di cancellazione indicarne i motivi);
5. di non aver riportato condanne penali (in caso contrario indicare quali);
6. di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione……..
7. di non essere stato destituito, dispensato o decaduto da precedente impiego presso la pubblica amministrazione o dispensato dall'impiego a causa della produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

8. di non avere cause ostative alla costituzione del rapporto di pubblico impiego;
9. di essere in possesso della laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso……in data……..….;
10. di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di …….. (indicare data e n. di iscrizione);
11. di essere in possesso della specializzazione in……conseguita presso……;
12. di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni……..……..(il candidato dovrà indicare i periodi, la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego);
13. i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del DPR 487/94 s.m.i.……
14. di accettare, in caso di nomina, tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
15. di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando;
16. di autorizzare, ai sensi e agli effetti del D.lgs. n. 196/2003, l'A.S.L. Napoli 1 Centro al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento del concorso e nell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro;
17. il domicilio presso il quale deve essere fatto ogni comunicazione relativa all'Avviso è il seguente:

Via ……..…….…. C.A.P. ……. Città ……..
Tel. …..……., cellulare ……;
oppure indirizzo PEC (eventuale) presso il quale deve essere inviata ogni comunicazione relativa al Concorso……..

18. altre ed eventuali comunicazioni……
……..……..…
…….

Ai fini dell'ammissione e della valutazione di merito, il sottoscritto allega un elenco dei titoli e dei documenti prodotti ed un curriculum formativo/professionale (che non può avere valore di autocertificazione) ambedue datati e firmati.

……. …..……...
data firma non autenticata

(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o riconoscimento in corso di validità ex art. 38 DPR 445/2000)

ALLEGATO "B"
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di CERTIFICAZIONE
(Art. 46 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a…….. nato/a …… il ……a……residente in ……..……..… Via/Piazza……n°…….(CAP)……...
sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 Dicembre 2000,

DICHIARA

……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

Si allega fotocopia di valido documento di riconoscimento.

Luogo e data ……..… ……
(firma per esteso in originale del dichiarante)

ALLEGATO "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a……..
nato/a il …… a ……residente a ……...…Via ……(CAP)……..……..
consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Con riferimento all'istanza (domanda) ……..……
……
……
Che l'allegata copia è conforme all'originale, in suo possesso:
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

Data …… ……
(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000)

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 Centro – Via Comunale del Principe 13/a – 80145 Napoli – CF Partita IVA 0632813211 - Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura a Tempo Determinato di n. 2 posti di Dirigente Fisico – Fisica Sanitaria per la durata di mesi 6 (sei), eventualmente rinnovabili .

In esecuzione della deliberazione del 08/06/2017 n° 1058, esecutiva a norma di legge, è indetto Avviso Pubblico a Tempo Determinato, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Fisico – Fisica Sanitaria, per la durata di mesi 6 (sei), eventualmente rinnovabili, nelle more dell'espletamento del relativo Concorso Pubblico a tempo indeterminato.

E' fatta salva la possibilità di cessazione anticipata dell'incarico a t.d., in caso di conclusione, nei termini di cui sopra, della procedura concorsuale.

E' garantita la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del d.p.r. n° 487/94 a cui rinvia l'art.2 del d.p.r. n° 483/97. e dagli artt. 33 e 57 del Dlg. 165/2001.

La graduatoria verrà predisposta per titoli e colloquio, tenuto conto della necessità di verificare nei candidati il possesso di specifiche conoscenze, competenze ed esperienze nella fisica applicata alla radioterapia.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Laurea specialistica/magistrale (nuovo ordinamento) in Fisica o diploma di laurea in Fisica conseguito secondo l'ordinamento pregresso al D.M. 03/11/1999 n°509;

2) Specializzazione nella disciplina oggetto dell'Avviso o in disciplina equipollente o affine nei limiti della normativa vigente. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del DPR 483/97, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
2) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente di Pubbliche Amministrazioni e degli Istituti, Ospedali ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79, è dispensato dalla visita medica;
3) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
4) essere in regola con gli obblighi di leva;
5) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
6) assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.

La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 127/97 e s.m.i.

I predetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande d'ammissione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione all'Avviso.

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere dichiarato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di ammissione all'Avviso, redatta in carta semplice, **secondo lo schema allegato A),** il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n° 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del d.p.r. n° 445/2000, quanto segue:

a) il cognome e il nome;
b) la data, il luogo di nascita e la residenza;
c) possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
e) le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;
f) la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
g) le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) di non essere a conoscenza di cause ostative all'istaurazione del rapporto di lavoro pubblico;
i) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni, indicando, per ciascuno di essi, la posizione e qualifica ricoperta;
j) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94, e successive modifiche ed integrazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

k) l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
l) accettare tutte le condizioni previste dal presente bando;
m) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003 (i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo);
n) il domicilio o indirizzo PEC (ed eventuale recapito telefonico) presso il quale deve esser loro fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente all'Avviso. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;

La domanda deve essere accompagnata da valido documento di identità personale, a pena l' esclusione dalla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000, n° 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'Avviso l'omissione:

- **della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa;**
- **della fotocopia del documento di riconoscimento.**

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'Avviso il candidato deve allegare:

a) autocertificazione attestante il possesso dei requisiti specifici di ammissione all'Avviso e dei requisiti preferenziali;
b) tutte le certificazioni o autocertificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
c) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;
d) il curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, che non può, comunque, avere valore di autocertificazione;
e) un elenco in duplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;
f) Copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011 n° 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione, riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostitutite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.
Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo **l'allegato schema C),** corredata di valido documento di identità.
Il candidato deve produrre, in luogo del titolo, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., **secondo l'allegato schema B)** relativa, ad esempio, al titolo di studio, all'appartenenza ad ordini professionali, al titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque a tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredata di fotocopia di un valido documento d'identità;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., **secondo l'allegato schema C)** da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattiche, stage, prestazioni occasionali, etc. corredate di fotocopia di un valido documento di identità.
Nelle dichiarazioni concernenti i servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date d'inizio e fine dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionali, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutte le informazioni necessarie previste dalle certificazioni o atti di notorietà che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.
Si precisa, inoltre, che l'eventuale dichiarazione di conformità all'originale deve essere apposta a tergo del documento presentato. Non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche che rendano impossibile o dubbio l'abbinamento del documento prodotto in copia semplice al relativo documento originale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto d'impiego instaurato sulla base della documentazione suddetta.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.
Ultimata la procedura, i candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul B.U.R.C., potranno ritirare la documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale secondo le proprie necessità.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione all'Avviso, alla quale va acclusa la documentazione, deve essere intestata al Direttore Generale dell'Azienda e va inoltrata tramite servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: **Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro – Direzione Generale – U.OC. Risorse Umane – Via Comunale del Principe, 13/A - 80145 Napoli.** Sul plico contenente la domanda e la documentazione deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio e l'Avviso in questione;
Il Termine per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso pubblico scade il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. **Si considerano, comunque, pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile ma recapitate a questa Azienda oltre 10 giorni dal termine di scadenza. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti, trasmessi tramite spedizione postale, è perentorio**. L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetti. **Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione nel BURC.**
Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura. L'Amministrazione non assume, fin da ora, ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio d'indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'Azienda provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'Avviso e la regolarità della domanda di partecipazione.

L'esclusione dall'Avviso, disposta con provvedimento motivato dall'Azienda, sarà notificata entro 30 giorni dalla data d'esecutività della relativa decisione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli e del colloquio sarà effettuata da una Commissione nominata con apposito atto del Direttore Generale dell'Azienda.

L'elenco dei candidati ammessi al presente avviso sarà pubblicato sul sito Internet Aziendale.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

La Commissione, complessivamente, di 50 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 30 punti per il colloquio;

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

c)	titoli di carriera	punti 10
d)	titoli accademici e di studio	punti 3
e)	pubblicazioni di titoli scientifici	punti 3
f)	curriculum formativo e professionale	punti 4

Le categorie dei titoli ed i punteggi attribuibili sono quelli di cui al D.P.R. 483/1997.

Il colloquio verterà su argomenti attinenti il profilo oggetto della selezione, nonché sulle attività inerenti alle funzioni da svolgere.

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Nella valutazione dei titoli e del colloquio la Commissione verificherà e valuterà nei candidati il possesso di specifiche conoscenze, competenze ed esperienze nella disciplina specialistica con particolare riferimento alla fisica applicata alla radioterapia.

La data l'ora ed il luogo della prova colloquio, nel caso di numero esiguo di candidati, avverrà con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'espletamento della prova, in caso contrario le notizie in questione saranno rese note ai candidati mediante pubblicazione nel sito Web Aziendale.

Nel caso di parità di punteggio si applicano le preferenze previste dall'art.5 del D.P.R. n.487/94, purché documentate, e dall'art. 2, comma 9 della L. n. 191\1998.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Commissione, al termine della valutazione, formulerà la graduatoria di merito dei candidati. La stessa sarà approvata con apposito atto dal Direttore Generale.

La graduatoria sarà pubblicata nel sito internet Aziendale http://www.aslnapoli1centro.it nell'area Avvisi e Concorsi.

CONFERIMENTO DEI POSTI

I vincitori dell'Avviso saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta al fine di poter procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale a tempo determinato quale Dirigente Medico, ai sensi del Vigente CCNL dell'Area della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica e Amministrativa del SSN.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

Ai vincitori, assunti a tempo determinato, sarà attribuito il trattamento economico iniziale, sia fondamentale che accessorio, previsto dai vigenti CC.CC.NN.L. della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica e Amministrativa per la specifica posizione oggetto dell'Avviso.

NORME FINALI

L'assunzione in servizio, a tempo determinato, avviene per la durata di mesi 6 (sei), eventualmente rinnovabili, nelle more dell'espletamento del relativo Concorso Pubblico a tempo indeterminato.
E' fatta salva la possibilità di cessazione anticipata dell'incarico a t.d., in caso di conclusione, nei termini di cui sopra, della procedura concorsuale.
L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare in tutto o in parte il presente Avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notifica ai singoli concorrenti del relativo provvedimento.
L'eventuale assunzione in servizio a tempo determinato dei candidati sarà, in ogni caso, subordinata, oltre che alla verifica della permanenza delle esigenze programmatiche e di servizio che hanno determinato l'adozione del presente avviso, anche alle norme e/o disposizioni nazionali e regionali vigenti interessanti la materia della spesa del personale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'eventuale assunzione in servizio a tempo determinato dei candidati avverrà, inoltre, nel rispetto dell'art. 36, comma 2, del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dall'art. 4, comma 1, del D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, nella Legge 30 ottobre 2013, n. 125.
L'assunzione in servizio dei vincitori sarà indicata all'atto della stipula del Contratto di lavoro individuale, fatta salva la facoltà dell'Azienda di differire la decorrenza dell'assunzione per ragioni organizzative.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.
Il presente bando sarà integramente pubblicato nel sito internet Aziendale all'indirizzo: http://www.aslnapoli1centro.it, nell'area Avvisi e Concorsi dopo la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla **U.O.S. Dotazione Organica - Concorsi e Mobilità, – Via Comunale del Principe, 13/a - 80145 – Napoli – Tel. 081/2542211 - 2494 – 2493.**

F/to Il Direttore Generale f.f.

Dott. Pasquale Di Girolamo Faraone

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

FAC SIMILE DI DOMANDA

Al Direttore Generale
A.S.L. Napoli 1 Centro
U.O.C. Risorse Umane
Via Comunale del Principe, 13/a
80145 NAPOLI

Il/La sottoscritto/a ……..nato/a il …….. a ……. residente a …… (provincia di …….) Via/Piazza …….. n° …… (CAP……) tel ……/……

C H I E D E

di essere ammesso a partecipare all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Fisico – Fisica Sanitaria a tempo determinato, per la durata di mesi 6 (sei), eventualmente rinnovabili, pubblicato sul BURC n……del……..

A tal fine, dichiara, ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n° 445 del 28/12/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del d.p.r. n° 445/2000:

1. di essere nato a ……..(prov. di ……) il....., codice fiscale ……;
2. di risiedere a ……..……(prov. di…….);
3. di essere cittadino italiano, (ovvero, di essere cittadino……. ……....……..…);
4. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di …….. ……..……..……..….. (in caso di mancata iscrizione o di cancellazione indicarne i motivi);

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. di non aver riportato condanne penali e di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali (in caso contrario indicare quali);

6. di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione ……;

7. di non essere stato destituito, dispensato o decaduto da precedente impiego presso la pubblica amministrazione o dispensato dall'impiego a causa della produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

8. di non avere cause ostative alla costituzione del rapporto di pubblico impiego;

9. di essere in possesso della laurea in Fisica conseguita presso ……in data……;

10. di essere in possesso della specializzazione in …… ……..conseguita in data …… presso…….;

11. di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni ..... (il candidato dovrà indicare i periodi, la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego);

12. di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'rt. 5 del DPR 487/94 s.m.i …….....;

13. di accettare, in caso di nomina, tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;

14. di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando;

15. di autorizzare, ai sensi e agli effetti del D.lgs. n. 196/2003, l'A.S.L. Napoli 1 Centro al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento del concorso e nell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro;
16. il domicilio presso il quale deve essere inviata ogni comunicazione relativa all'Avviso:

    Via ……..…….. C.A.P. ……. Città …….
    Tel. …...……. Cellulare ……;

fonte: http://burc.regione.campania.it

oppure l'indirizzo PEC (eventuale) presso il quale deve essere inviata ogni comunicazione relativa all'Avviso ……..

17. altre ed eventuali comunicazioni……..……
……..……..…
…….

Ai fini dell'ammissione e della valutazione di merito, il sottoscritto allega un elenco dei titoli e dei documenti prodotti ed un curriculum formativo/professionale (che non può avere valore di autocertificazione) ambedue datati e firmati.

……. …..……...
data firma non autenticata

(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o riconoscimento in corso di validità ex art. 38 DPR 445/2000)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "B"
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di CERTIFICAZIONE
(Art. 46 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a…….. nato/a …… il ……a……residente in ……..……..…
Via/Piazza……n°…….(CAP)……...
sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 Dicembre 2000

DICHIARA

……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

Si allega fotocopia di valido documento di riconoscimento.

Luogo e data ……..… ……
(firma per esteso in originale del dichiarante)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a……..
nato/a il …… a ……residente a ……...…Via ……(CAP)……..……..
consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Con riferimento all'istanza (domanda) ……..……
……
……
Che l'allegata copia è conforme all'originale, in suo possesso:
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

Data …… ……
(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000)

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 Centro – Via Comunale del Principe 13/a – 80145 Napoli – CF Partita IVA 0632813211 - Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura a Tempo Determinato di n. 1 posto di Dirigente Fisico – Fisica Sanitaria per la durata di mesi 6 (sei), eventualmente rinnovabili .

In esecuzione della deliberazione del 08/06/2017 n° 1061, esecutiva a norma di legge, è indetto Avviso Pubblico a Tempo Determinato, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Fisico – Fisica Sanitaria, per la durata di mesi 6 (sei), eventualmente rinnovabili, nelle more dell'espletamento del relativo Concorso Pubblico a tempo indeterminato.

E' fatta salva la possibilità di cessazione anticipata dell'incarico a t.d., in caso di conclusione, nei termini di cui sopra, della procedura concorsuale.

E' garantita la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del d.p.r. n° 487/94 a cui rinvia l'art.2 del d.p.r. n° 483/97. e dagli artt. 33 e 57 del Dlg. 165/2001.

La graduatoria verrà predisposta per titoli e colloquio, tenuto conto della necessità di verificare nei candidati il possesso di specifiche conoscenze, competenze ed esperienze nella fisica applicata alla medicina nucleare.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Laurea specialistica/magistrale (nuovo ordinamento) in Fisica o diploma di laurea in Fisica conseguito secondo l'ordinamento pregresso al D.M. 03/11/1999 n°509;

2) Specializzazione nella disciplina oggetto dell'Avviso o in disciplina equipollente o affine nei limiti della normativa vigente. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del DPR 483/97, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
2) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente di Pubbliche Amministrazioni e degli Istituti, Ospedali ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79, è dispensato dalla visita medica;
3) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
4) essere in regola con gli obblighi di leva;
5) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
6) assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.

La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 127/97 e s.m.i.

I predetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande d'ammissione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione all'Avviso.

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere dichiarato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di ammissione all'Avviso, redatta in carta semplice, **secondo lo schema allegato A),** il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n° 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del d.p.r. n° 445/2000, quanto segue:

a) il cognome e il nome;
b) la data, il luogo di nascita e la residenza;
c) possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
e) le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;
f) la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
g) le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) di non essere a conoscenza di cause ostative all'istaurazione del rapporto di lavoro pubblico;
i) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni, indicando, per ciascuno di essi, la posizione e qualifica ricoperta;
j) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94, e successive modifiche ed integrazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

k) l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
l) accettare tutte le condizioni previste dal presente bando;
m) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003 (i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo);
n) il domicilio o indirizzo PEC (ed eventuale recapito telefonico) presso il quale deve esser loro fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente all'Avviso. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;

La domanda deve essere accompagnata da valido documento di identità personale, a pena l' esclusione dalla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000, n° 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'Avviso l'omissione:

- **della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa;**
- **della fotocopia del documento di riconoscimento.**

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'Avviso il candidato deve allegare:

a) autocertificazione attestante il possesso dei requisiti specifici di ammissione all'Avviso e dei requisiti preferenziali;
b) tutte le certificazioni o autocertificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
c) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;
d) il curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, che non può, comunque, avere valore di autocertificazione;
e) un elenco in duplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;
f) Copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011 n° 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione, riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostitutite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo **l'allegato schema C),** corredata di valido documento di identità.

Il candidato deve produrre, in luogo del titolo, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., **secondo l'allegato schema B)** relativa, ad esempio, al titolo di studio, all'appartenenza ad ordini professionali, al titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque a tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredata di fotocopia di un valido documento d'identità;

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., **secondo l'allegato schema C)** da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattiche, stage, prestazioni occasionali, etc. corredate di fotocopia di un valido documento di identità.

Nelle dichiarazioni concernenti i servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date d'inizio e fine dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionali, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutte le informazioni necessarie previste dalle certificazioni o atti di notorietà che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa, inoltre, che l'eventuale dichiarazione di conformità all'originale deve essere apposta a tergo del documento presentato. Non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche che rendano impossibile o dubbio l'abbinamento del documento prodotto in copia semplice al relativo documento originale.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto d'impiego instaurato sulla base della documentazione suddetta.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.
Ultimata la procedura, i candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul B.U.R.C., potranno ritirare la documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale secondo le proprie necessità.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione all'Avviso, alla quale va acclusa la documentazione, deve essere intestata al Direttore Generale dell'Azienda e va inoltrata tramite servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: **Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro – Direzione Generale – U.OC. Risorse Umane – Via Comunale del Principe, 13/A - 80145 Napoli.** Sul plico contenente la domanda e la documentazione deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio e l'Avviso in questione;
Il Termine per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso pubblico scade il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. **Si considerano, comunque, pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile ma recapitate a questa Azienda oltre 10 giorni dal termine di scadenza. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti, trasmessi tramite spedizione postale o PEC, è perentorio**. L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetti. **Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione nel BURC.**
Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura. L'Amministrazione non assume, fin da ora, ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio d'indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'Azienda provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'Avviso e la regolarità della domanda di partecipazione.

L'esclusione dall'Avviso, disposta con provvedimento motivato dall'Azienda, sarà notificata entro 30 giorni dalla data d'esecutività della relativa decisione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli e del colloquio sarà effettuata da una Commissione nominata con apposito atto del Direttore Generale dell'Azienda.

L'elenco dei candidati ammessi al presente avviso sarà pubblicato sul sito Internet Aziendale.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

La Commissione, complessivamente, di 50 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 30 punti per il colloquio;

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

c)	titoli di carriera	punti 10
d)	titoli accademici e di studio	punti 3
e)	pubblicazioni di titoli scientifici	punti 3
f)	curriculum formativo e professionale	punti 4

Le categorie dei titoli ed i punteggi attribuibili sono quelli di cui al D.P.R. 483/1997.

Il colloquio verterà su argomenti attinenti il profilo oggetto della selezione, nonché sulle attività inerenti alle funzioni da svolgere.

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Nella valutazione dei titoli e del colloquio la Commissione verificherà e valuterà nei candidati il possesso di specifiche conoscenze, competenze ed esperienze nella disciplina specialistica con particolare riferimento alla fisica applicata alla medicina nucleare.

La data l'ora ed il luogo della prova colloquio, nel caso di numero esiguo di candidati, avverrà con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'espletamento della prova, in caso contrario le notizie in questione saranno rese note ai candidati mediante pubblicazione nel sito Web Aziendale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso di parità di punteggio si applicano le preferenze previste dall'art.5 del D.P.R. n.487/94, purché documentate, e dall'art. 2, comma 9 della L. n. 191\1998.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Commissione, al termine della valutazione, formulerà la graduatoria di merito dei candidati. La stessa sarà approvata con apposito atto dal Direttore Generale.

La graduatoria sarà pubblicata nel sito internet Aziendale http://www.aslnapoli1centro.it nell'area Avvisi e Concorsi.

CONFERIMENTO DEI POSTI

I vincitori dell'Avviso saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta al fine di poter procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale a tempo determinato quale Dirigente Medico, ai sensi del Vigente CCNL dell'Area della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica e Amministrativa del SSN.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

Ai vincitori, assunti a tempo determinato, sarà attribuito il trattamento economico iniziale, sia fondamentale che accessorio, previsto dai vigenti CC.CC.NN.L. della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica e Amministrativa per la specifica posizione oggetto dell'Avviso.

NORME FINALI

L'assunzione in servizio, a tempo determinato, avviene per la durata di mesi 6 (sei), eventualmente rinnovabili, nelle more dell'espletamento del relativo Concorso Pubblico a tempo indeterminato.
E' fatta salva la possibilità di cessazione anticipata dell'incarico a t.d., in caso di conclusione, nei termini di cui sopra, della procedura concorsuale.
L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare in tutto o in parte il presente Avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notifica ai singoli concorrenti del relativo provvedimento.
L'eventuale assunzione in servizio a tempo determinato dei candidati sarà, in ogni caso, subordinata, oltre che alla verifica della permanenza delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

esigenze programmatiche e di servizio che hanno determinato l'adozione del presente avviso, anche alle norme e/o disposizioni nazionali e regionali vigenti interessanti la materia della spesa del personale.
L'eventuale assunzione in servizio a tempo determinato dei candidati avverrà, inoltre, nel rispetto dell'art. 36, comma 2, del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dall'art. 4, comma 1, del D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, nella Legge 30 ottobre 2013, n. 125.
L'assunzione in servizio dei vincitori sarà indicata all'atto della stipula del Contratto di lavoro individuale, fatta salva la facoltà dell'Azienda di differire la decorrenza dell'assunzione per ragioni organizzative.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.
Il presente bando sarà integramente pubblicato nel sito internet Aziendale all'indirizzo: http://www.aslnapoli1centro.it, nell'area Avvisi e Concorsi dopo la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla **U.O.S. Dotazione Organica - Concorsi e Mobilità, – Via Comunale del Principe, 13/a - 80145 – Napoli – Tel. 081/2542211 - 2494 .**

F/to Il Direttore Generale f.f.

Dott. Pasquale Di Girolamo Faraone

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

FAC SIMILE DI DOMANDA

Al Direttore Generale
A.S.L. Napoli 1 Centro
U.O.C. Risorse Umane
Via Comunale del Principe, 13/a
80145 NAPOLI

Il/La sottoscritto/a ……..nato/a il …….. a ……. residente a …… (provincia di …….) Via/Piazza …….. n° …… (CAP……) tel ……/……

C H I E D E

di essere ammesso a partecipare all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Fisico – Fisica Sanitaria a tempo determinato, per la durata di mesi 6 (sei), eventualmente rinnovabili, pubblicato sul BURC n…….del……..

A tal fine, dichiara, ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n° 445 del 28/12/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del d.p.r. n° 445/2000:

1. di essere nato a ……..(prov. di ……) il....., codice fiscale ……;
2. di risiedere a ……..……(prov. di…….);
3. di essere cittadino italiano, (ovvero, di essere cittadino……. ……..…….……..…);
4. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……. ……..……..……..….. (in caso di mancata iscrizione o di cancellazione indicarne i motivi);
5. di non aver riportato condanne penali e di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali (in caso contrario indicare quali);

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione ……;

7. di non essere stato destituito, dispensato o decaduto da precedente impiego presso la pubblica amministrazione o dispensato dall'impiego a causa della produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

8. di non avere cause ostative alla costituzione del rapporto di pubblico impiego;

9. di essere in possesso della laurea in Fisica conseguita presso ……in data……;

10. di essere in possesso della specializzazione in …… ……..conseguita in data …… presso…….;

11. di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni ..... (il candidato dovrà indicare i periodi, la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego);

12. di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'rt. 5 del DPR 487/94 s.m.i …….....;

13. di accettare, in caso di nomina, tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;

14. di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando;

15. di autorizzare, ai sensi e agli effetti del D.lgs. n. 196/2003, l'A.S.L. Napoli 1 Centro al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento del concorso e nell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro;
16. il domicilio presso il quale deve essere inviata ogni comunicazione relativa all'Avviso:

    Via ……..…….. C.A.P. ……. Città ……
    Tel. …...……. Cellulare ……;
    oppure l'indirizzo PEC (eventuale) presso il quale deve essere inviata ogni comunicazione relativa all'Avviso ……..

fonte: http://burc.regione.campania.it

17. altre ed eventuali comunicazioni……..……
……..……..…
…….

Ai fini dell'ammissione e della valutazione di merito, il sottoscritto allega un elenco dei titoli e dei documenti prodotti ed un curriculum formativo/professionale (che non può avere valore di autocertificazione) ambedue datati e firmati.

……. …..……...
data firma non autenticata

(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o riconoscimento in corso di validità ex art. 38 DPR 445/2000)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "B"
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di CERTIFICAZIONE
(Art. 46 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a…….. nato/a …… il ……a……residente in ……..……..…
Via/Piazza……n°…….(CAP)……...
sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 Dicembre 2000

DICHIARA

……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

Si allega fotocopia di valido documento di riconoscimento.

Luogo e data ……..… ……
(firma per esteso in originale del dichiarante)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a……..
nato/a il …… a ……residente a ……...…Via ……(CAP)……..……..
consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Con riferimento all'istanza (domanda) ……..……
……
……
Che l'allegata copia è conforme all'originale, in suo possesso:
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

Data …… ……
(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000)

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 Centro – Via Comunale del Principe 13/a – 80145 Napoli – CF Partita IVA 0632813211 - Avviso Pubblico, per titoli e colloquio , per la copertura a Tempo Determinato di n. 3 posti di Dirigente Medico di Cardiologia Interventistica per la durata di mesi 6 (sei), eventualmente rinnovabili .

In esecuzione della deliberazione del 08/06/2017 n° 1060, esecutiva a norma di legge, è indetto Avviso Pubblico a Tempo Determinato, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 3 posti di Dirigente Medico di Cardiologia Interventistica per la durata di mesi 6 (sei), eventualmente rinnovabili, nelle more dell'espletamento del relativo Concorso Pubblico a tempo indetermiato.

E' garantita la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del d.p.r. n° 487/94 a cui rinvia l'art.2 del d.p.r. n° 483/97. e dagli artt. 33 e 57 del Dlg. 165/2001.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Laurea in Medicina e Chirurgia;
2) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri, L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
3) Specializzazione nella disciplina oggetto dell'Avviso o in disciplina affine o equipollente. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data dell'entrata in vigore del DPR 483/97 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione agli Avvisi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
2) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente di Pubbliche Amministrazioni e degli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79, è dispensato dalla visita medica;
3) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
4) essere in regola con gli obblighi di leva;
5) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

fonte: http://burc.regione.campania.it

6) assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.

La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 127/97 e s.m.i.

I predetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande d'ammissione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione all'Avviso.

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere dichiarato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di ammissione all'Avviso, redatta in carta semplice, **secondo lo schema allegato A),** il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n° 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del d.p.r. n° 445/2000, quanto segue:

a) il cognome e il nome;

b) la data, il luogo di nascita e la residenza;

c) possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;

e) le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;

f) la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;

g) le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) di non essere a conoscenza di cause ostative all'istaurazione del rapporto di lavoro pubblico;

i) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurgi e Odontoiatri, con indicazione della provincia dell'Ordine, del numero e della data di iscrizione;

j) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni, indicando, per ciascuno di essi, la posizione e qualifica ricoperta;

k) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94, e successive modifiche ed integrazioni;

l) l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;

m) accettare tutte le condizioni previste dal presente bando;

n) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003 (i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati

fonte: http://burc.regione.campania.it

presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo);

o) il domicilio o indirizzo PEC (ed eventuale recapito telefonico) presso il quale deve esser loro fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente all'Avviso. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;

La domanda deve essere accompagnata da valido documento di identità personale, a pena l' esclusione dalla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000, n° 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'Avviso l'omissione:

- **della firma del candidato a sottoscrizione della domanda stessa;**
- **della fotocopia del documento di riconoscimento.**

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'Avviso il candidato deve allegare:

a) autocertificazione attestante il possesso dei requisiti specifici di ammissione all'Avviso e dei requisiti preferenziali; per quanto concerne l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri dovrà essere indicata la provincia dell'Ordine, il numero e data di iscrizione.

b) tutte le certificazioni o autocertificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;

c) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;

d) il curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, che non può, comunque, avere valore di autocertificazione;

e) un elenco in duplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;

f) Copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011 n° 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione, riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostitutite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo **l'allegato schema C),** corredata di valido documento di identità.
Il candidato deve produrre, in luogo del titolo, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., **secondo l'allegato schema B)** relativa, ad esempio, al titolo di studio, all'appartenenza ad ordini professionali, al titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque a tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredata di fotocopia di un valido documento d'identità;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., **secondo l'allegato schema C)** da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattiche, stage, prestazioni occasionali, etc. corredate di fotocopia di un valido documento di identità.
Nelle dichiarazioni concernenti i servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date d'inizio e fine dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionali, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutte le informazioni necessarie previste dalle certificazioni o atti di notorietà che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.
Si precisa, inoltre, che l'eventuale dichiarazione di conformità all'originale deve essere apposta a tergo del documento presentato. Non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche che rendano impossibile o dubbio l'abbinamento del documento prodotto in copia semplice al relativo documento originale.
Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto d'impiego instaurato sulla base della documentazione suddetta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.
Ultimata la procedura, i candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul B.U.R.C., potranno ritirare la documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale secondo le proprie necessità.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
La domanda di partecipazione all'Avviso, alla quale va acclusa la documentazione, deve essere intestata al Direttore Generale dell'Azienda e va inoltrata tramite servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: **Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro – Direzione Generale – U.OC. Risorse Umane – Via Comunale del Principe, 13/A - 80145 Napoli.** Sul plico contenente la domanda e la documentazione deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio e l'Avviso in questione;
Il Termine per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso pubblico scade il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. **Si considerano, comunque, pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile ma recapitate a questa Azienda oltre 10 giorni dal termine di scadenza. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti, trasmessi tramite spedizione postale o PEC, è perentorio**. L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetti. **Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione nel BURC.**
Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura. L'Amministrazione non assume, fin da ora, ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio d'indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ESCLUSIONE DEI CANDIDATI
L'Azienda provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'Avviso e la regolarità della domanda di partecipazione.

L'esclusione dall'Avviso, disposta con provvedimento motivato dall'Azienda, sarà notificata entro 30 giorni dalla data d'esecutività della relativa decisione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE
La valutazione dei titoli e del colloquio sarà effettuata da una Commissione nominata con apposito atto del Direttore Generale dell'Azienda.
L'elenco dei candidati ammessi al presente avviso sarà pubblicato sul sito Internet Aziendale.

VALUTAZIONE DEI TITOLI
La Commissione dispone, complessivamente, di 50 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 30 punti per il colloquio;

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a)	titoli di carriera	punti 10
b)	titoli accademici e di studio	punti 3
c)	pubblicazioni di titoli scientifici	punti 3
d)	curriculum formativo e professionale	punti 4

Il colloquio verterà su argomenti attinenti il profilo oggetto della selezione, nonché sulle attività inerenti le funzioni da svolgere.
Il superamento della prova colloquio orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30**.**
La data, l'ora ed il luogo della prova colloquio nel caso di numero esiguo di candidati, avverrà con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell' espletamento della prova, in caso contrario le notizie in questione saranno rese note ai candidati mediante pubblicazione sul sito Web Aziendale.
Nel caso di parità di punteggio si applicano le preferenze previste dall'art.5 del D.P.R. n.487/94, purché documentate, e dall'art. 2, comma 9 della L. n. 191\1998.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA
La Commissione, al termine della valutazione, formulerà la graduatoria di merito dei candidati. La stessa sarà approvata con apposito atto dal Direttore Generale.

La graduatoria sarà pubblicata nel sito internet Aziendale http://www.aslnapoli1centro.it nell'area Avvisi e Concorsi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONFERIMENTO DEI POSTI

I vincitori dell'Avviso saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta al fine di poter procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale a tempo determinato quale Dirigente Medico, ai sensi del Vigente CCNL dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria del SSN.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

Ai vincitori, assunti a tempo determinato, sarà attribuito il trattamento economico iniziale, sia fondamentale che accessorio, previsto dai vigenti CC.CC.NN.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria per la specifica posizione oggetto dell'Avviso.

NORME FINALI

L'assunzione in servizio, a tempo determinato, avviene per la durata di mesi 6 (sei), eventualmente rinnovabili, nelle more dell'espletameto del relativo Concorso Pubblico a tempo indeterminato.

E' fatta salva la possibilità di cessazione anticipata dell'incarico a t.d. in caso di conclusione, nei termini di cui sopra, della procedura concorsuale.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare in tutto o in parte il presente Avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notifica ai singoli concorrenti del relativo provvedimento.

L'eventuale assunzione in servizio a tempo determinato dei candidati sarà, in ogni caso, subordinata, oltre che alla verifica della permanenza delle esigenze programmatiche e di servizio che hanno determinato l'adozione del presente avviso, anche alle norme e/o disposizioni nazionali e regionali vigenti interessanti la materia della spesa del personale.

L'eventuale assunzione in servizio a tempo determinato dei candidati avverrà, inoltre, nel rispetto dell'art. 36, comma 2, del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dall'art. 4, comma 1, del D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, nella Legge 30 ottobre 2013, n. 125.

L'assunzione in servizio dei vincitori sarà indicata all'atto della stipula del Contratto di lavoro individuale, fatta salva la facoltà dell'Azienda di differire la decorrenza dell'assunzione per ragioni organizzative.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.

Il presente bando sarà integramente pubblicato nel sito internet Aziendale all'indirizzo: http://www.aslnapoli1centro.it, nell'area Avvisi e Concorsi dopo la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla **U.O.S. Dotazione Organica - Concorsi e Mobilità, – Via Comunale del Principe, 13/a - 80142 – Napoli – Tel. 081/2542211 - 2494.**

F/to Il Direttore Generale f.f.

Dott. Pasquale Di Girolamo Faraone

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

FAC SIMILE DI DOMANDA

Al Direttore Generale
A.S.L. Napoli 1 Centro
U.O.C. Risorse Umane
Via Comunale del Principe, 13/a
80145 NAPOLI

Il/La sottoscritto/a ……..nato/a il …….. a ……. residente a …… (provincia di …….) Via/Piazza …….. n° …… (CAP……) tel ……/……

C H I E D E

di essere ammesso a partecipare all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 3 posti di Dirigente Medico di Cardiologia Interventistica, a tempo determinato, per la durata di mesi 6 (sei), eventualmente rinnovabili, pubblicato sul BURC n°……del……

A tal fine, dichiara, ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n° 445 del 28/12/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del d.p.r. n° 445/2000:

1. di essere nato a ……..(prov. di ……) il....., codice fiscale ……;
2. di risiedere a ……..……(prov. di…….);
3. di essere cittadino italiano, (ovvero, di essere cittadino……. ……....……...…);
4. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……. ……..……..……...….. (in caso di mancata iscrizione o di cancellazione indicarne i motivi);
5. di non aver riportato condanne penali e di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali (in caso contrario indicare quali);

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione ……;

7. di non essere stato destituito, dispensato o decaduto da precedente impiego presso la pubblica amministrazione o dispensato dall'impiego a causa della produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

8. di non avere cause ostative alla costituzione del rapporto di pubblico impiego;

9. di essere in possesso della laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso ……in data……;

10. di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di …….. (indicare data e n. di iscrizione);

11. di essere in possesso della specializzazione in …… ……..conseguita in data …… presso…….....….;

12. di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni ..... (il candidato dovrà indicare i periodi, la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego);

13. di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'rt. 5 del DPR 487/94 s.m.i …….....;

14. di accettare, in caso di nomina, tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;

15. di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando;

16. di autorizzare, ai sensi e agli effetti del D.lgs. n. 196/2003, l'A.S.L. Napoli 1 Centro al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento del concorso e nell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro;
17. il domicilio presso il quale deve essere inviata ogni comunicazione relativa all'Avviso:

    Via ……..…….. C.A.P. ……. Città ……. Tel. …..…… Cellulare ……;

fonte: http://burc.regione.campania.it

oppure l'indirizzo PEC (eventuale) presso il quale deve essere inviata ogni comunicazione relativa all'Avviso ……..

18. altre ed eventuali comunicazioni……..……
……..……..…
…….

Ai fini dell'ammissione e della valutazione di merito, il sottoscritto allega un elenco dei titoli e dei documenti prodotti ed un curriculum formativo/professionale (che non può avere valore di autocertificazione) ambedue datati e firmati.

……. …..……...
data firma non autenticata

(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o riconoscimento in corso di validità ex art. 38 DPR 445/2000)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "B"
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di CERTIFICAZIONE
(Art. 46 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a…….. nato/a …… il ……a……residente in ……..……..… Via/Piazza……n°…….(CAP)……...
sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 Dicembre 2000

DICHIARA

……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

Si allega fotocopia di valido documento di riconoscimento.

Luogo e data ……..… ……
(firma per esteso in originale del dichiarante)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a……..
nato/a il …… a ……residente a ……...…Via ……(CAP)……..……..
consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Con riferimento all'istanza (domanda) ……..……
……
……
Che l'allegata copia è conforme all'originale, in suo possesso:
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

Data …… ……
(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A Z I E N D A O S P E D A L I E R A
"SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO" DI CASERTA – c.f. 02201130610

CONCORSI PUBBLICI, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE, A TEMPO INDETERMINATO, DI DIRIGENTI MEDICI – VARIE DISCIPLINE.

In esecuzione della deliberazione n° 2 del 07/06/2017, sono indetti concorsi pubblici, per titoli ed esami, per l'assunzione, a tempo indeterminato, di dirigenti medici per le sottoelencate discipline:
- n. 1 dirigente medico – disciplina Urologia;
- n. 1 dirigente medico – disciplina Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza;
- n. 2 dirigenti medici – disciplina Radiodiagnostica con esperienza in Interventistica.

Alle predette posizioni funzionali è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente C.C.N.L. per il personale dell'Area di contrattazione per la Dirigenza Medica e Veterinaria.
Le attribuzioni della posizione funzionale sono quelle stabilite dall'art. 15 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni.
Le assunzioni a tempo indeterminato verranno effettuate ai sensi dell'art. 13 del C.C.N.L. 08/06/2000 per il personale dell'Area di contrattazione per la Dirigenza Medica e Veterinaria con riguardo alle esigenze di servizio. La graduatoria potrà essere utilizzata anche per le assunzioni a tempo determinato disciplinate dai precedenti C.C.N.L. 05/12/1196 e 05/08/1997 medesima Area.
I presenti concorsi pubblici sono disciplinati dalle norme di cui al D. Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 e al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, in quanto applicabili.
Inoltre, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro.
Alle presenti procedure concorsuali possono partecipare i candidati dell'uno e dell'altro sesso (D. Lgs. 11 aprile 2006 n. 198) in possesso dei seguenti

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

previsti dagli artt. 1 e 24 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:
1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.
Ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, co. 2 del D. Lgs. 19.11.2007 n. 251, così come modificati dall'art. 7 della L. 6.8.2013 n. 97, possono, altresì, partecipare ai concorsi:
- i familiari dei cittadini indicati al punto 1) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;
- i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE soggiornanti per lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza ed avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana che sarà accertata durante lo svolgimento delle prove concorsuali (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).
2) Idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale.
L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato attraverso la visita medica preventiva, quindi prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, co. 2, del D. Lgs. 9.4.2008 n. 81, modificato dall'art. 26 del D. Lgs 3.8.2009 n. 106.
3) Laurea in Medicina e Chirurgia.
4) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine.
Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui ai Decreti Ministeriali 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.
5) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici.
L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima della assunzione in servizio.
6) Per la sola disciplina di Radiodiagnostica, con esperienza in Interventistica, sono richiesti, a pena di esclusione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Preparazione tecnica derivante da pregressa attività ed esperienza maturata nel settore Radiologico Interventistico;

- Comprovata esperienza e competenza, sia in urgenza che in elezione, nell'utilizzo di metodiche radiologiche di alta tecnologia (Angiografia, TC e RMN) e nell'esecuzione di interventi di Radiologia Interventistica ad elevata complessità, in ambito vascolare periferico e cerebrale, con particolare riferimento alle seguenti prestazioni: - terapia endovascolare delle steno-ostruzioni arteriose periferiche mediante angioplastica e stenting, trattamento dell'aneurisma aortico mediante posizionamento di endoprotesi, angioplastica/stenting carotideo, embolizzazioni aneurismi cerebrali e MAV. - Chemioembolizzazione epatica e terapie percutanee delle lesioni focali (alcolizzazioni, laser, RF). - Trattamento in elezione ed in urgenza di sanguinamenti. - Comprovata competenza ed esperienza nella diagnostica clinica e terapia in pazienti complessi ed instabili, con particolare riferimento alla disciplina in radiologia vascolare.

Il mancato possesso dei predetti requisiti comporterà l'esclusione dalle procedure.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alle procedure concorsuali.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Le domande di ammissione ai concorsi, redatte in carta semplice secondo il fac-simile accluso quale allegato A, dovranno, a pena di esclusione, essere indirizzate al Direttore Generale F.F. dell'A.O.R.N. S. Anna e San Sebastiano di Caserta e pervenire entro il 30° (trentesimo) giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ serie speciale Concorsi ed Esami. Qualora detto termine dovesse capitare in un giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno non festivo successivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetti.

Le istanze di partecipazione potranno pervenire, esclusivamente, con le seguenti modalità:

- Consegna a mano presso l'Ufficio protocollo aziendale, Via F. Palasciano, snc - edificio A, piano terra – Caserta (dal lunedì al venerdì dalle ore 09,00 alle ore 12,00), in plico chiuso e sigillato recante le seguenti indicazioni:
  - ✓ MITTENTE: nome, cognome e domicilio del candidato;
  - ✓ DESTINATARIO: Al Direttore Generale F.F. dell'Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano" – Via F. Palasciano, snc – 81100, CASERTA;
  - ✓ OGGETTO: Istanza di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione, a tempo indeterminato, di n. ….. dirigenti medici - disciplina …….. (indicare disciplina);
- Consegna a mezzo servizio postale (in tal caso farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante), con le medesime modalità e indicazioni per la consegna a mano.
- A mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo dell'Azienda: *concorsi@ospedalecasertapec.it*, avendo cura di allegare tutta la documentazione in formato pdf in una cartella, nominandola come "cognome.nome.pdf". Detta documentazione dovrà essere debitamente sottoscritta utilizzando, in alternativa, una delle due modalità di seguito indicate:
  - ✓ Firma estesa e leggibile apposta in originale sui documenti successivamente scansionati;
  - ✓ Firma digitale.

Si precisa che la validità dell'invio della documentazione con P.E.C., così come stabilito dalla vigente normativa, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato, di una propria casella di posta elettronica certificata. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata non propria anche se indirizzata all'indirizzo P.E.C. aziendale sopra riportato o ad altra P.E.C. aziendale. Nell'oggetto della P.E.C. dovrà essere riportato, pena esclusione, quanto segue: NOME_COGNOME (indicare nome e cognome del candidato) - Istanza di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione, a tempo indeterminato, di n. ….. dirigenti medici - disciplina …….. (indicare disciplina).

Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento d'identità in corso di validità.

Eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo di posta elettronica certificata del candidato, dovranno essere tempestivamente comunicati con nota datata e sottoscritta da inviare con le modalità e agli indirizzi sopra specificati. In mancanza, non saranno ritenute accettabili rivendicazioni di sorta a carico dell'Azienda. L'Amministrazione, infatti, non si assume responsabilità per il mancato recapito di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nell'istanza di partecipazione. L'Azienda, inoltre, non si assume responsabilità per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Gli operatori dell'Azienda addetti alla ricezione delle istanze di partecipazione alla presente procedura concorsuale, non sono abilitati al controllo della regolarità delle domande, e relativi allegati, presentate direttamente all'Ufficio Protocollo aziendale.

Qualora il giorno di scadenza suindicato sia festivo, o un sabato, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio e l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi e di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1) il cognome e il nome;

2) la data, il luogo di nascita nonché la residenza;

3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ovvero il possesso dei requisiti di accesso previsti dall'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;

4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I cittadini stranieri devono dichiarare se godono o meno (e in tal caso, con precisazione dei motivi) dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;

5) le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo dovrà esserne dichiarata espressamente l'assenza. L'omessa dichiarazione, nel caso in cui sussistano effettivamente condanne penali a carico del candidato, comporterà l'esclusione dello stesso dalla procedura in oggetto;

6) i titoli di studio posseduti (con indicazione della data, della sede e denominazione dell'Istituto presso il quale gli stessi sono stati conseguiti). In particolare:

- diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito il …… presso……..;
- diploma di specializzazione in ……conseguito il …… presso……..;
- iscrizione all'Ordine dei Medici-Chirurghi di …… dal ……...

Nel caso i titoli di studio siano stati conseguiti all'estero, devono essere indicati i provvedimenti di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio riconosciuti in Italia, secondo la vigente normativa;

7) per la sola disciplina di Radiodiagnostica, con esperienza in Interventistica, quanto indicato al punto 6) dei Requisiti Generali e Specifici di Ammissione;

8) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli uomini);

9) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;

10) i titoli che danno diritto a riserva, precedenza o preferenza nell'assunzione;

11) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione;

12) il diritto all'applicazione dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;

13) il consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura selettiva, ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196.

La firma in calce alla domanda non va autenticata.

DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Sui documenti che necessitano di sottoscrizione la firma deve essere posta in originale ed in modo esteso e leggibile a pena di esclusione.

Ai sensi dell'art. 15, co. 1, della Legge n. 183/2011, le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.

Pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o dichiarazioni di atto di notorietà in originale, secondo il fac-simile accluso quale Allegato D.
Per tutte le attività svolte presso strutture private (lavoro, formazione, ecc.), i candidati potranno presentare i certificati in originale, fotocopia dichiarata conforme all'originale, utilizzando l'apposito fac-simile Allegato C, ovvero dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, secondo il fac-simile Allegato D.
I candidati dovranno allegare alla domanda le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione, secondo il fac-simile accluso quale Allegato B, con firma estesa, leggibile ed in originale, attestanti:
a) il possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
b) il possesso del diploma di specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente o affine;
c) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici;
d) tutte le attività che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della "graduatoria" (titoli di carriera, titoli accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici).
e) i titoli comprovanti l'eventuale diritto a riserva, precedenza o preferenza nella nomina. Ove non autocertificati, i diritti relativi non potranno essere riconosciuti agli effetti della procedura concorsuale;
In luogo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione di cui sopra, i candidati potranno allegare le fotocopie dei titoli e/o certificazioni attestandone la conformità all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, secondo il fac-simile accluso quale Allegato C.
f) il curriculum formativo e professionale, datato e firmato dal candidato, che sarà valutato dalla Commissione Esaminatrice ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483. Detto curriculum, per avere validità ed essere oggetto di valutazione da parte della Commissione Esaminatrice, dovrà contenere l'attestazione di responsabilità con la clausola specifica delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e non veritiere, previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.
Alla domanda andrà allegato un elenco, in carta semplice, delle pubblicazioni, dei titoli e dei documenti presentati.
I candidati potranno presentare tutte le autocertificazioni (se relative ad attività presso Pubblica Amministrazione) ovvero i titoli e documenti (se relativi ad attività presso privati) che ritengano opportuno presentare ai fini della valutazione del curriculum formativo e professionale.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive di notorietà vanno formalizzate esclusivamente secondo i fac-simili allegati, debitamente compilati, in modo da permettere all'Azienda la verifica di quanto dichiarato, allegando un documento di riconoscimento in corso di validità.
Le dichiarazioni sostitutive di atto notorio nonché di certificazioni dovranno essere redatte in modo analitico dal candidato e contenere tutti gli elementi utili per una corretta valutazione della documentazione; in mancanza di tali elementi i documenti non potranno essere presi in considerazione.
Al riguardo si rappresenta che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi nei casi previsti dalla legge, sono puniti ai sensi della normativa vigente in materia e comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.
Non saranno presi in considerazione autocertificazioni, atti sostitutivi di notorietà, certificati di strutture private, titoli e documenti presentati oltre il termine di scadenza del presente concorso ovvero allegati ad altre domande inoltrate all'Azienda.
Nell'autocertificazione relativa ai servizi prestati presso strutture sanitarie pubbliche deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761 il quale prevede che "*La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità".*
In caso positivo, la dichiarazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima della assunzione in servizio. In caso di produzione di falsa dichiarazione l'Azienda procederà alla denuncia ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Le eventuali esclusioni dalla partecipazione alla presente procedura concorsuale, saranno comunicate agli interessati con Raccomandata A.R. entro trenta giorni dalla data di adozione del relativo provvedimento.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati da apposite Commissioni Esaminatrici, secondo le disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, con i seguenti criteri:
a) titoli di carriera punti 10
b) titoli accademici e di studio punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

TITOLI DI CARRIERA

a) Servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti, ai sensi dell'art. 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:
- nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
- in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
- in disciplina affine, ovvero in altra disciplina, da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
- a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20%.

b) Servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche, secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione al concorso, comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino a un massimo di punti 1,00.

I punteggi relativi alle pubblicazioni sono attribuiti dalle Commissioni Esaminatrici con i criteri di cui all'art. 11 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, con riguardo ai singoli elementi documentali formalmente prodotti in originale o copia autenticata ai sensi di legge.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del D. Lgs. 8 agosto 1991 n. 257 o D. Lgs 17 agosto 1999 n. 368, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata fra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso nel limite massimo della durata legale del corso di studi.

L'attività prestata quale specialista ambulatoriale a rapporto orario, presso strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Salute in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalla aziende sanitarie con orario a tempo definito. Le relative autocertificazioni di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

La valutazione del servizio militare sarà possibile solo previa presentazione dell'autocertificazione relativa al foglio matricolare.

COMMISSIONI ESAMINATRICI E PROVE D'ESAME

Le Commissioni Esaminatrici dei presenti concorsi saranno costituite in conformità al D. Lgs. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni ed agli articoli 5 e 25 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483.

Le Commissioni hanno a disposizione 80 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:
PROVA SCRITTA punti 30
PROVA PRATICA punti 30
PROVA ORALE punti 20

Le prove d'esame saranno le seguenti:

PROVA SCRITTA:
relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina stessa.

PROVA PRATICA:
su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE:
sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
La data, l'ora ed il luogo della prova scritta saranno comunicati ai candidati ammessi non meno di 20 (venti) giorni prima della sua effettuazione con lettera raccomandata con avviso di ricevimento.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove successive, sarà data comunicazione della data, dell'ora e del luogo delle prove d'esame, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 20 (venti) giorni prima.
L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati, da parte della Commissione Esaminatrice, mediante esibizione di valido documento di riconoscimento.
Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.
La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
Le comunicazioni di non ammissione alle prove pratica e orale vengono effettuate dalla Commissione Esaminatrice.
I candidati che, per qualsiasi motivo, non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso.
E' tassativamente vietato l'utilizzo nei locali delle prove d'esame di telefonini o altri strumenti tecnici che consentano di comunicare con l'esterno. L'uso comporterà l'esclusione dalla prova, ovvero il suo annullamento, e consequenzialmente l'esclusione dalla procedura concorsuale.
Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula la "graduatoria" dei candidati idonei.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La graduatoria dei candidati idonei è formulata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria degli idonei, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 39, co. 15, del D. Lgs. n. 196/95 nonché da ogni altra vigente disposizione di legge in materia.
La graduatoria degli idonei, recante, tra gli altri, i nominativi dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore Generale F.F. dell'Azienda Ospedaliera S. Anna e San Sebastiano di Caserta ed è immediatamente efficace. La stessa è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33
La graduatoria, ai sensi dell'art. 3, co. 87, Legge 24 dicembre 2007 n. 244, rimane efficace per un periodo di 3 anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

I candidati dichiarati vincitori del concorso saranno invitati a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione e, a pena di decadenza nei diritti conseguiti con la partecipazione al concorso stesso, i documenti di rito prescritti per l'assunzione ai fini della formale stipula del contratto individuale di lavoro.
Il contratto individuale di lavoro sarà stipulato sulla base dello schema approvato dall'Azienda.
Scaduto inutilmente il termine fissato dall'Azienda non si dà luogo alla stipula del contratto individuale di lavoro.
Entro il termine previsto dall'Azienda, i vincitori, ai fini della esclusività del rapporto di lavoro, devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. Lgs. n. 165/2001, dal D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge n. 662/96 e dall'art. 72 della Legge n. 448/98, anche agli effetti di quanto previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria in materia di corresponsione della indennità di esclusività del rapporto di lavoro.

Il rapporto di lavoro decorre, agli effetti economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio e la conferma del rapporto di lavoro stesso è subordinata all'espletamento favorevole del periodo di prova di sei mesi, di cui all'art. 14 del CCNL 8/6/2000 dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.
Condizione risolutiva del contratto, in qualsiasi momento, sarà l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ULTERIORI DISPOSIZIONI

I candidati sono tenuti a ritirare la documentazione eventualmente presentata a corredo della domanda, entro 6 mesi dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione della graduatoria.
In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale o al Presidente della Repubblica, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi.
La restituzione della documentazione potrà essere richiesta mediante le seguenti modalità:
- servizio postale all'indirizzo: Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano" – Via F. Palasciano, snc – 81100, CASERTA;
- posta elettronica all'indirizzo: personale@ospedale.caserta.it
La spedizione della documentazione verrà effettuata a mezzo del servizio postale con spese a carico dell'interessato.
Trascorsi 10 anni dalla data di approvazione della graduatoria, la documentazione di cui sopra è inviata al macero ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso.
La partecipazione ai concorsi comporta l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando di concorso.
Ai sensi del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti la gestione di tale rapporto.
Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.
La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del pubblico concorso.
L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso saranno applicate le disposizioni di cui al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, in materia di disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale, ed al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487.
L'Azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere, revocare o modificare la presente procedura concorsuale, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Unità Operativa Complessa "Gestione Risorse Umane – Settore concorsi e mobilità" di questa Azienda Ospedaliera, sita in Caserta, Via Tescione snc, tel. 0823/232688 - 0823/232025 - 0823/232464 – 0823/232928, e-mail: personale@ospedale.caserta.it, pec: gestionerisorseumane@ospedalecasertapec.it.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Mario Nicola Vittorio Ferrante

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

Al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano"
di Caserta.

Il sottoscritto ……..…… chiede di essere ammesso a partecipare al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. ____ di Dirigenti Medici, disciplina _____ (indicare la disciplina), indetto da codesta Azienda e pubblicato, per estratto, nel B.U.R.C. n°…….. del ……..e nella G.U.R.I. – 4^ serie speciale concorsi ed esami – n° ……. del ……..

A tal fine dichiara, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000:

1) di essere nato a …….. il ……. e di risiedere in …..…… alla via ……;
2) di essere in possesso della cittadinanza italiana (o requisito sostitutivo);
3) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……. (ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime);
4) di non aver riportato condanne penali (ovvero di aver riportato condanne penali per ..……);
5) di essere in possesso dei seguenti requisiti per l'ammissione alla selezione:
   - diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito il …… presso……..;
   - diploma di specializzazione in ……conseguito il …… presso……..;
   - iscrizione all'Ordine dei Medici-Chirurghi di …… dal ……...;
   - comprovata esperienza…… (per la sola disciplina di Radiodiagnostica, con esperienza in Interventistica).
6) di avere nei riguardi degli obblighi militari la seguente posizione……..;
7) di aver prestato servizio presso ……. dal …… al…… in qualità di ……..…… – causa cessazione del rapporto di lavoro……..(ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni);
8) di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto a riserva, precedenza o preferenza nell'assunzione: ……..
9) di avere necessità in quanto portatore di handicap, ai sensi dell'art. 20 della legge 104/92, del seguente ausilio…….nonché della necessità di tempi aggiuntivi ……

Il domicilio presso il quale deve essere fatta, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione relativa alla presente selezione è il seguente …….....

Il sottoscritto presta il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura selettiva, ai sensi del Decreto Lgs. 30 giugno 2003 n. 196.

Allega alla presente elenco dei documenti e dei titoli presentati, nonché curriculum formativo e professionale.

Data…… FIRMA

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritt…….

nat…a ……il……..,

residente a ……..……..(Prov. ……),

via ……..……..……..……, n……,

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

dichiara:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

luogo e data_____

……..
(firma per esteso in originale del dichiarante)

N.B. Da utilizzare per autocertificare: titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla P.A., appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica, tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dall'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.

Le dichiarazioni relative ai titoli di studio devono recare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso il quale il titolo stesso è stato conseguito.

Le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.: l'oggetto/tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o giornate di frequenza; se con o senza esame finale.

La dichiarazione sostitutiva, debitamente sottoscritta, deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata, di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Artt.19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)

Il/La sottoscritt…….

nat…a ……..il……...,

residente a ……..……..(Prov. ……),

via ……..……..……..……, n……,

con riferimento all'istanza relativa al concorso, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la sua personale responsabilità

DICHIARA

che l'allegata copia, di seguito descritta, è conforme all'originale in suo possesso:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Data _____ ……..
(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, debitamente sottoscritta, deve essere presentata, unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata, di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

ALLEGATO D

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
per i servizi prestati

Il/La sottoscritt…….

nat…a ……..il……..,

residente a ……..……..(Prov. ……),

via ……..……..……..……, n……,

consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

di aver prestato servizio alle dipendenze:

1) Pubblica Amministrazione - □ **Privati** - □

- Azienda/Ente…….
- Indirizzo completo …….
- Con la qualifica di ……nella disciplina di...……..
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……../……./… al ……../……./……

□ Contratto libero – professionale; □ Borsa di Studio; □ Specialista Ambulatoriale (SAI);
□ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; □ tempo determinato; □ Altro ……;
□ Tempo pieno □ definito □ part-time
□ Indicare sempre n. ore settimanali …….;
□ Eventuale aspettativa senza assegni dal……al……..; dal……..al …

2) Pubblica Amministrazione - □ **Privati** - □

- Azienda/Ente…….
- Indirizzo completo ..…….
- Con la qualifica di ……nella disciplina di……..
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……../……./…… al ……../……./……

□ Contratto libero – professionale; □ Borsa di Studio; □ Specialista Ambulatoriale (SAI);
□ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; □ tempo determinato; □ Altro ……;
□ Tempo pieno □ definito □ part-time
□ Indicare sempre n. ore settimanali …….;
□ Eventuale aspettativa senza assegni dal……al……..; dal……..al …

3) Pubblica Amministrazione - □ **Privati** - □

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Azienda/Ente……..
- Indirizzo completo ..……
- Con la qualifica di ……nella disciplina di...…….
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……../……./…… al ……../……./……

□ Contratto libero – professionale; □ Borsa di Studio; □ Specialista Ambulatoriale (SAI);
□ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; □ tempo determinato; □ Altro ……;
□ Tempo pieno □ definito □ part-time
□ Indicare sempre n. ore settimanali …….;
□ Eventuale aspettativa senza assegni dal……al……..; dal……..al …

- Nel caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità.

- Nel caso di: attività didattica, frequenza volontaria, stage, volontariato, tirocini, prestazioni occasionali ecc. utilizzare la casella □ Altro, precisando la natura dell'incarico.

In caso di ulteriori servizi, utilizzare altri moduli.

Data …….. ……
(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, debitamente sottoscritta, deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE di CASERTA
AVVISO DI RETTIFICA ED INTEGRAZIONE
RIAPERTURA TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE
ANAC Numero Gara 6636107

SEZIONE I : AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: ASL di Caserta – Via Unità Italiana, 28 – 81100 Caserta – Tel 0823/445226/5244– PEC: servizio.provveditorato@pec.aslcaserta.it sito internet www.aslcaserta.it; **I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice e principali settori di attivita':** Organismo di diritto pubblico-salute; **SEZIONE II : OGGETTO DELL'APPALTO: II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: "**Procedura Aperta per la fornitura biennale di dispositivi medici per le SS. OO. e le TT. II. RR. dei Presidi Ospedalieri dell'ASL di Caserta"; **II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione:** Forniture; ITF 31; **SEZIONE IV : PROCEDURA: IV.2.3) Avviso a cui si riferisce la presente pubblicazione:** : Numero dell'avviso nella GUUE: 2017/S 033-060392 del 16/02/2017; Il Bando originale era stato pubblicato sulla GURI del 17/02/2017 numero 20 sulla serie Gazzetta Ufficiale V Serie Speciale; **SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI: VI.3.4) Date da correggere nell'avviso originale:** Punto in cui modificare le date: IV.3.4) termine per la presentazione delle offerte: leggi **14/07/2017 ORE 12:00,** anziché 31/03/2015 ore 12:00**;** IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte: leggi **18/07/2017 ORE 10:00,** anziché 05/04/2017 ore 10:00; - presso UOC Provveditorato – ASL Caserta – Via Unità Italiana, 28 – 81100 – Caserta, Italia; **VI.4)** Altre informazioni complementari: In esecuzione della alla Deliberazione n. 656 del 19/05/2017 è stato approvato l'avviso di integrazione/modifica del Capitolato Speciale d'Appalto, contenente la revoca dei lotti dal n. 38 al n. 55 ed anche le risposte a tutti i quesiti tecnici pervenuti prima e durante la fase di sospensione della gara con riapertura dei termini per la presentazione delle offerte e della prima seduta di gara, con possibilità per le ditte che hanno già presentato offerta entro la data del 31/03/2017 di ritirare la stessa ovvero integrarla in seguito alle indicazioni contenute nel medesimo avviso. La deliberazione è consultabile sul sito internet aziendale, il Capitolato, il Disciplinare e lo schema di contratto, così come modificati, unitamente agli allegati sono visionabili sul sito internet aziendale all' indirizzo: www.aslcaserta.it – sez. albo pretorio on-line → bandi e gare; **VI.5) Data di spedizione del presente avviso:** GUCE **12/06/2017.**

Il Direttore del Servizio Provveditorato/Economato
(Dr. Maria Di Lorenzo)

CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, SVILUPPO
VALORIZZAZIONE E TUTELA AMBIENTALE
DIREZIONE AMBIENTE, SVILUPPO DEL TERRITORIO, SANZIONI

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dal Sig. Raffaele ASCIONE, in qualità di proprietario, per la realizzazione di un pozzo nel Comune di Torre Del Greco (Napoli).

Il Sig. **Raffaele ASCIONE**, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data **24/02/2017** con n. **35025**, ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto al Foglio **26,** Particella **3168** del Comune di **Torre Del Greco (NA)**.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, DIREZIONE AMBIENTE.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa CELANO

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC.

CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, SVILUPPO
VALORIZZAZIONE E TUTELA AMBIENTALE
DIREZIONE AMBIENTE, SVILUPPO DEL TERRITORIO, SANZIONI

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dal Sig. Antonio D'AMORA, in qualità di affittuario e titolare dell'Azienda Agricola "D'AMORA ANTONIO", per la realizzazione di un pozzo nel Comune di Lettere (Napoli).

Il Sig. **Antonio D'AMORA**, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data **01/06/2017** con n. **93595**, ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto al Foglio **9,** Particella **451** del Comune di **Lettere (NA)**.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, DIREZIONE AMBIENTE.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa CELANO

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC.

CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, SVILUPPO VALORIZZAZIONE E TUTELA AMBIENTALE

DIREZIONE AMBIENTE, SVILUPPO DEL TERRITORIO, SANZIONI

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dalla Sig.ra Luciana DE MARTINO, in qualità di Legale Rappresentante della Soc. Agricola "ANTICA TROCLEA", per la realizzazione di un pozzo nel Comune di Pollena Trocchia (Napoli).

La Sig.ra **Luciana DE MARTINO**, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data **05/04/2017** con n. **60832**, ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto al Foglio **5,** Particella **859** del Comune di **Pollena Trocchia (NA)**.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, DIREZIONE AMBIENTE.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa CELANO

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC.

CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, SVILUPPO VALORIZZAZIONE E TUTELA AMBIENTALE

DIREZIONE AMBIENTE, SVILUPPO DEL TERRITORIO, SANZIONI

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dai Sigg.ri Filomena FERRARA e Italo Michele FERRARA, in qualità di comproprietari, per la realizzazione di n. 1 pozzo per uso IGIENICO e ASSIMILATI, nel Comune di TERZIGNO (Napoli).

Il Sigg.ri **Filomena FERRARA** e **Italo Michele FERRARA**, in qualità di comproprietari, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data **27/02/2017** con n. **36052**, hanno presentato istanza per ottenere l'autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo riportato al Foglio **19**, Particella **173** del Comune di **Terzigno**.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, DIREZIONE AMBIENTE.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa CELANO

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC.

CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, SVILUPPO VALORIZZAZIONE E TUTELA AMBIENTALE
DIREZIONE AMBIENTE, SVILUPPO DEL TERRITORIO, SANZIONI

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dal Sig. Crescenzo TRALICE, in qualità di comodatario, per la realizzazione di un pozzo nel Comune di Afragola (Napoli).

Il Sig. **Crescenzo TRALICE**, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data **04/05/2017** con n. **77039**, ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto al Foglio **13,** Particella **1678** del Comune di **Afragola (NA)**.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, DIREZIONE AMBIENTE.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa CELANO

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC.

CONSORZIO IRRIGAZIONE M.F. "TENZA"

COD. FISC. 82002230652
Autorizzato con Decr. Min. Agr. e Foreste n.56349 del 15-01-1954
84022 QUADRIVIO DI CAMPAGNA – Telef.- fax 0828 – 48035
Email : contenza@hotmail.it pec : consorziotenza@pec.it

OGGETTO: CONSORZIO IRRIGAZIONE E MIGLIORAMENTO FONDIARIO TENZA – C.F. 82002230652- AVVISO DEL 10-06-2017 – RICHIESTA DI CONCESSIONE USO ACQUE DEMANIALI PER USO IRRIGUO.

"CONSORZIO DI IRRIGAZIONE E MIGLIORAMENTO FONDIARIO TENZA
Sede legale in Campagna (Salerno) via SS 91 n°41 del Quadrivio di Campagna – autorizzato con d.m. n°56349 del 15.01.1954 – c.f. 82002230652

Si porta a conoscenza che si è prodotta istanza di rinnovo della concessione di grande derivazione d'acqua ad uso irriguo dal fiume Tenza per una portata complessiva di litri /sec. 391,50, di cui litri /sec. 321,50 da prelevare in località Piedizappino e litri /sec. 70 in località Martinesi, entrambe nel comune di Campagna, per l' irrigazione di ettari 783 di terreno."

Il Presidente
Massimo D'Ambrosio

PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE INFRASTRUTTURE, VIABILITA' E TRASPORTI - RISORSE IDRICHE - AMBIENTE

SERVIZIO GESTIONE INTEGRATA RISORSE IDRICHE

Alla Regione Campania Ufficio **BURC**

Pec : inserzioni.burc@pec.regione.campania.it

OGGETTO: **ESTRATTO. Ditta MARTINI S.p.A ., – Concessione per l'utilizzo delle acque da n. 2 pozzi, nel Comune di S. SALVATORE TELESINO (BN) alla località Selva di Sotto, (Foglio 6 P.lle 862-863) , per uso INDUSTRIALE-ZOOTECNICO E IRRIGAZIONE VERDE AZIENDALE.**

Si da avviso che con determina n. **1291** del **19/06/2017**, è stata rilasciata concessione di derivazione ad uso **INDUSTRIALE-ZOOTECNICO E IRRIGAZIONE VERDE AZIENDALE** , alla Ditta **MARTINI S.p.A.,** da n. **2** pozzi siti alla Loc. Selva di Sotto del Comune di **S. SALVATORE TELESINO** (BN), individuato al N.C.T. dello stesso Comune al foglio **6**, particelle **862-863** , per una quantità massima di **10,60** l./s. ed un volume massimo annuo di **129,400** $m^{3.-}$

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO/P.O. DELEGATA
(Arch. Elisabetta CUOCO)

SERVIZIO RISORSE IDRICHE
Via Nicola Calandra, 82100 BENEVENTO (BN) – c.f. 92002770623 - Tel. 0824774305 – 0824774265
mail: **risorse-idriche@libero.it**

AVVISO PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA

RICICLA S.r.l., **Via Masullo 37 Quarto (NA), P.I. 06063571217**

Progetto IMPIANTO PER LO STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI URBANI E SPECIALI NON PERICOLOSI

Localizzazione Pozzuoli (NA) Via Fascione

RICICLA S.r.l intende prendere in locazione i locali dell'ex macello di Pozzuoli, al fine di realizzare un impianto per lo stoccaggio e il trattamento di rifiuti urbani e speciali non pericolosi e smobilitare l'impianto già in esercizio in Pozzuoli (NA) alla via Montebarbaro.

Data di trasmissione della documentazione all'autorità competente (*di cui all'art. 20 comma 1 del Dlgs 152/2006 e ss. mm .ii)*: 27/06/2017

RICICLA s.r.l. con sede legale in Quarto (NA) alla Via Masullo 37, ha presentato all'autorità competente, la Regione Campania – Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (52 05) Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali (52 05 07), via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art.20 del D. Lgs.152/06 e ss. mm. e ii. Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

- Comune di Pozzuoli
- Regione Campania – Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (52 05) Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali (52 05 07), via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

L'intero progetto preliminare e lo "Studio preliminare ambientale" saranno altresì pubblicati sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania – Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (52 05) Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali (52 05 07), via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, fax 081 796 30 48, indirizzo pec dg05.uod07@pec.regione.campania.it.

L'Amministratore Unico
Giancarlo Trincone

COMUNE DI BARONISSI

C.F.: 80032710651 **Provincia di Salerno** Part.IVA:00247810658

Prot. n. 15575 del 05/06/2017

Oggetto: Procedura di VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA, ai sensi del Decreto Legislativo n.152/2006, Decreto Legislativo n.04/2008, Legge Regionale della Campania n.16/2004, Regolamento Regionale n.17/2009, Regolamento Regionale n.5/2011, del Piano Urbanistico Comunale di Baronissi

PARERE MOTIVATO

(art.15 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.)

L'Autorità Competente per la Valutazione Ambientale Strategica

PREMESSO:

- che dal 31.12.2016, il geom. Gennaro Rocco, Autorità Competente Ambientale di questo Ente, è stato collocato a riposo;

- che con determina del Responsabile del Settore Patrimonio Ambiente e Lavori Pubblici, ing. Maurizio De Simone, n. 150 del 07.04.2017, il sottoscritto veniva nominato quale Autorità Competente Ambientale

PRESO ATTO:

- che in data 02.12.2016 prot. 34863 è stato espresso dall'allora Autorità Competente Ambientale geom. Gennaro Rocco, parere motivato favorevole a condizione che "*vengano rispettate le prescrizioni contenute nei pareri acquisiti, e che sia rispettato quanto previsto dagli art. 17 "Informazione sulla decisione" e art. 18 "Monitoraggio" del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;*
  Nella fase di monitoraggio particolare attenzione deve essere posta con riguardo a:
  Emergenze storico ambientali paesaggistiche:
  a) Fortificazioni Monte Bastiglia;
  b) Percorso pavimentato ed in parte realizzato con muraglia di pietra con partenza dalla Chiesa della Madonna delle Grazie fraz. Sava alle fortificazioni del Monte Bastiglia suddetto;
  c) Cappella in località "la Morte" sovrastante la Chiesa del SS. Salvatore
  Pericolo frane e dissesti idrogeologici:
  a) Via del Piano fraz. Caprecano sovrastante il Vallone Bastiglia
  b) Vallone Sgarruposa pericolo idrogeologico per l'erosione degli argini e delle sponde considerato il vicino centro abitato della fraz. Capo Saragnano
  c) Scorrimento a valle dell'acqua pluviale proveniente dal monte zona Sallutto, verso valle con erosione e trasporto di materiali della zona Casal Fumo sulla via denominata dei Prigionieri;
  ***Strade montane di collegamento tra le frazioni alte e i Comuni circostanti** – da Caprecano, Monte Bastiglia, Gaiano, Calvanico; da Fusara, Monte Stella, Castiglione dei Genovesi, S. Mango Piemonte, Ogliara, ; da Aiello, Cappelle; da Capo Saragnano strada per Diecimari, Pellezzano, Cava De Tirreni; da Casal Mari, SS. Salvatore, Spiano, Acquarola, Roccapiemonte, Nocera Superiore;*
- ***Antichi tratturi** percorsi dai pellegrini per il culto di S. Michele nella zona orientale sul crinale di Varo del Pastino;*
  Aree demaniali e i serbatoi idrici;

Viabilità rurale *per favorire la circolazione delle macchine nelle zone agricole situate in collina per agevolare la lavorazione dei terreni.*

- che il suddetto parere motivato è stato pubblicato sul Burc n. 87 del 19.12.2016

- che il Puc è stato altresì trasmesso alla Provincia di Salerno per la "Dichiarazione di coerenza" ex art. 3 Regolamento Regionale 5/2011, con nota prot. 31960 del 7/11/2016, integrato in data 22/12/2016, prot. 36760 ed acquisito al protocollo della Provincia rispettivamente con prot. n. 263585 del 9/11/2016 e prot. n. 300435 del 22/12/2016;

- che, con nota prot. 201700018082 del 23/01/2017, trasmessa a mezzo PEC in pari data ed acquisita al protocollo del Comune al n. 2049, il dirigente del Settore Ambiente e Urbanistica della Provincia ha comunicato una serie di rilievi/evidenziazioni;

- che l'Ufficio di Piano con propria relazione prot. 2765 del 30.01.2017, chiariva tutti i punti oggetto di evidenziazione da parte della Provincia, con le necessarie proposte di modifica degli articoli delle NTA e delle schede di comparto (elaborato 4.3);

- che la Giunta Comunale con propria deliberazione n. 42 del 30.01.2017, prendeva atto sia della nota della Provincia di Salerno che della proposta di controdeduzioni elaborata dall'Ufficio di Piano e, condividendola, dava mandato al Rup di trasmettere sia la delibera che la nota di controdeduzioni alla Provincia;

- che con nota prot. 4901 del 17.02.2017, le predette delibera e proposta di controdeduzioni venivano trasmesse al Settore Pianificazione e Sviluppo Strategico del territorio della Provincia di Salerno;

- che il Piano Urbanistico Comunale (Puc), con nota prot. 32859 del 16.11.2016 e successiva integrazione prot. 36637 del 21.12.2016, è stato trasmesso alla Regione Campania per la Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale 1/2010;

- che, con nota prot. 20170281086 del 18.04.2017, trasmessa a mezzo PEC in pari data ed acquisita al protocollo del Comune al n. 10868, il dirigente dell'UOD Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha comunicato che …"la Commissione VIA nella seduta del 28.03.2017 ha esaminato il progetto e ha deciso di esprimere **parere favorevole di valutazione di Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:**
    - *Con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 45 delle Norme Tecniche di Attuazione "Zona di Protezione Speciale – Sito di Interesse Comunitario" e le singole disposizioni delle zone omogenee ricadenti nel perimetro del Sito Natura 2000 interessante il territorio comunale, si prescrive che sia data evidenza nelle norme che, qualora le discipline suddette risultino confliggenti, debbono trovare applicazione le misure maggiormente restrittive, a garanzia di una salvaguardia rafforzata del patrimonio naturale e delle specie tutelate;*
    - *Per quanto attiene l'ambito di trasformazione AT_1 si prescrive che l'area ricadente all'interno del perimetro SIC/ZPS dovrà essere destinata ad area a verde ed in essa non dovranno essere effettuate nuove edificazioni ed impermeabilizzazioni, come già indicato nell'elaborato specificativo di dettaglio – scheda di comparto n. 2. Si prescrive, pertanto, che le "Misure di Mitigazione da prevedere nel RUEC" e le "Misure di mitigazione previste dalla VI" riportate nel suddetto elaborato diventino parte integrante dei documenti di Piano mediante il loro inserimento nel RUEC o, laddove pertinente, nelle Norme Tecniche di Attuazione. Tale ultima indicazione va considerata valida anche per le misure contenute nelle schede riferite agli altri comparti. Si rappresenta, inoltre, la necessità che tali schede diventino con un atto apposito dell'amministrazione comunale, parte integrante della documentazione di Piano già adottata;*
    - *Si prescrive che il Pua dell'ambito di trasformazione AT_7 sia assoggettato a Valutazione di Incidenza Appropriata e si ribadisce la necessità che la progettazione della Zona S3 sia preventivamente sottoposta a procedura di valutazione di Incidenza come già indicato nelle relative Norme Tecniche*
- che con la nota suddetta il dirigente dell'UOD Valutazioni Ambientali della Regione Campania rammentava, inoltre, *che il comma 3 dell'art. 10 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. dispone che "la VAS e la VIA comprendono le procedure di valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997; a tal fine, il rapporto ambientale, lo studio preliminare ambientale o lo studio di impatto ambientale contengono gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e la valutazione dell'autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione di incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza. Le*

modalità di informazione del pubblico danno specifica evidenza della integrazione procedurale". Pertanto risulta necessario che gli uffici dell'Amministrazione Comunale individuati quali autorità competente in materia di VAS producano e diano avviso sul BURC di un nuovo parere motivato VAS che tenga conto anche delle risultanze della procedura di valutazione di incidenza.

- che con deliberazione di GC n. 143 del 21.04.2017, l'amministrazione comunale prendeva atto della nota prot. 20170281086 del 18.04.2017 trasmessa dal dirigente dell'UOD Valutazioni Ambientali della Regione Campania, dell'elaborato specificativo di dettaglio – Schede D3 –AT_1 - AT_7 – AR_9 – AR_11 – S3 – Ragr_4 e P*, specificando che lo stesso è da intendersi parte integrante della documentazione di Piano già adottata con deliberazione di GC n. 41 del 03.02.2016, come modificata a seguito del recepimento delle osservazioni giusta deliberazione di Giunta Comunale n. 189 del 20.06.2016 e successiva n. 220 del 15.07.2016 e dava mandato al RUP di trasmettere la presente delibera all'UOD Valutazioni Ambientali della Regione Campania e all'Autorità competente in materia di VAS per quanto di sua competenza;

- che con nota prot. 12573 del 05.05.2017 si trasmetteva la deliberazione di GC n. 143 del 21.04.2017 all'UOD Valutazioni Ambientali della Regione Campania e all'Autorità competente in materia di VAS per quanto di competenza;

- che ai fini della conclusione del procedimento per la "Dichiarazione di coerenza" ex art. 3 Regolamento Regionale 5/2011, la suddetta delibera, insieme all'elaborato specificativo di dettaglio della valutazione di incidenza e alla nota prot. 20170281086 del 18.04.2017, venivano trasmessi alla Provincia di Salerno con nota prot. 11483 del 26.04.2017;

VISTO:
- la direttiva 2002/42 CE del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli impatti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i, recante "Norme in materia ambientale" concernente "Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)", e i successivi decreti di modifica;

- la L.R. 16/2004 "Norme sul Governo del Territorio" con la quale la Regione Campania, nelle more dell'emanazione della disciplina statale, ha formato il procedimento di VAS per i piani territoriali di settore ed i piani urbanistici;

- il Regolamento n. 17 del 18/12/2009 "Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania", che all'articolo 5, comma 3, prevede che *"Al fine di fornire i necessari indirizzi operativi in merito allo svolgimento del procedimento di VAS, all'integrazione della VAS con la valutazione di incidenza e o con la VIA nonché al coordinamento con i procedimenti autorizzatori relativi allo pianificazione e programmazione territoriale, ai sensi della Legge Regionale n. 16/2004, e altri procedimenti autorizzatori di piani e programmi specificatamente normati, con apposito atto deliberativo di Giunta, su proposta degli assessori competenti per quanto riguardai piani e programmi afferenti alla Legge Regionale ti. 16/2004 nonché altri piani di competenza della stessa area, sono approvati gli indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della VAS in Regione Campania"*;

- il Regolamento n. 5 del 4 agosto 2011, di Attuazione per il Governo del Territorio, emanato ai sensi dell'art.43 bis della LR. 16/2004, come introdotto dalla L.R. 1/2011, che disciplina i procedimenti amministrativi di formazione dei piani, territoriali, urbanistici e di settore, previsti dalla L.R. 16/2004;

RICHIAMATI:
- la nota prot. 1157 del 22.08.2016 acquisita al protocollo in data 30.09.2016 al n. 27982 con la quale l'ASL ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 1 della Lr 13/85;

- la nota prot. 601692 del 14.09.2016, acquisita al protocollo in data 15.09.2016 al n. 26395, con la quale il Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno ha espresso ex art. 15 della Lr 9/83 ed ex art. 89 del Dpr 380/2001 e s.m.i. il proprio parere favorevole;

- la nota prot. 2016/2463 del 14.09.2016, acquisita al protocollo in pari data al n. 26324 con la quale l'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale del Bacino idrografico del Fiume Sele, in riscontro alla nota prot. 22736 del 02.08.2016 di richiesta Parere ex art. 7 comma

1 lett. l) della disciplina normativa del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico ha risposto "*Il comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del Fiume Sele, con deliberazione n. 22 del 02.08.2016 ha adottato in via definitiva il Testo Unico delel Norme di attuazione del PSAI per il territorio di competenza dell'Autorità di bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del Fiume Sele, entrato in vigore il 16.08.2016 data di pubblicazione dell'avviso di adozione definitiva sulla GURI n. 190. Ai sensi dell'art. 7 del richiamato Testo Unico delle Norme di Attuazione, questa Autorità di Bacino* ***non è tenuta ad esprimere il proprio preventivo parere sui Piani Urbanistici Comunali***"

- le deliberazioni di GC n. 41 del 03.02.2016, n. 189 del 20.06.2016, n. 220 del 15.07.2016, n. 42 del 30.01.2017 e n. 143 del 21.04.2017;
- la determinazione del Responsabile del Settore Urbanistica ed Edilizia n. 43 del 10.10.2016.
- il parere motivato VAS favorevole prot. 34863 del 02.12.2016 già espresso;
- il parere favorevole di Valutazione di Incidenza con prescrizioni prot. 281086 del 18.04.2017 acquisito al protocollo dell'Ente in pari data al n. 10868;
- il Decreto Dirigenziale UOD Valutazioni Ambientali n. 104 del 18.05.2017 ad oggetto "Provvedimento di Valutazione di Incidenza Appropriata relativo al Piano Urbanistico Comunale proposto dal Comune di Baronissi (SA) - CUP n. 7965"

RILEVATO dagli atti richiamati:

- che in rapporto alla programmazione e pianificazione esistente Regionale e Provinciale, il PUC del Comune di Baronissi è coerente;
- che gli obiettivi del PUC sono coerenti con gli obiettivi di sostenibilità di livello europeo, nazionale e regionale;
- che gli obiettivi del PUC sono coerenti con quelli del PTR (ambiente, agricoltura, recupero insediamenti per limitare il consumo di suolo);

RITENUTO dover dare atto, nel presente parere motivato, delle risultanze della procedura di VAS conclusasi con il parere motivato favorevole prot. 34863 del 02.12.2016 e delle risultanze della procedura di Valutazione di Incidenza, di cui al Decreto Dirigenziale UOD Valutazioni Ambientali n. 104 del 18.05.2017.

ESPRIME PARERE MOTIVATO FAVOREVOLE

ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., circa la compatibilità ambientale del PUC di Baronissi adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 41 del 03.02.2016, unitamente al Rapporto Ambientale, come modificato a seguito delle recepimento delle osservazioni giusta deliberazione di GC n. 189 del 20.06.2016 e n. 220 del 15.07.2016, determinazione del Responsabile del Settore Urbanistica ed Edilizia n. 43 del 10.10.2016,deliberazione di GC n. 42 del 30.01.2017 e n. 143 del 21.04.2017.

Il presente atto è trasmesso all'Autorità Procedente per la prosecuzione del procedimento di approvazione nonché per la redazione della Dichiarazione di Sintesi, ai sensi dell'art.17 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.,
Il presente atto deve essere pubblicato sul Burc in conformità al disposto dell'art. 17 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e della normativa regionale in materia, nonché sul sito web del Comune di Baronissi.

L'Autorità Competente Ambientale
geom. Valerio Ladalardo

(Documento sottoscritto con firma digitale da VALERIO LADALARDO, ai sensi del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22/02/2013 ss.mm.ii.).